

SENATO DELLA REPUBBLICA

———— XVIII LEGISLATURA ————

Doc. XV
n. 223

RELAZIONE DELLA CORTE DEI CONTI

AL PARLAMENTO

sulla gestione finanziaria degli Enti sottoposti a controllo
in applicazione della legge 21 marzo 1958, n. 259

ENTE NAZIONALE DI PREVIDENZA E ASSISTENZA
DEI VETERINARI (ENPAV)

(Esercizi dal 2016 al 2018)

—————
Comunicata alla Presidenza il 26 novembre 2019
—————



CORTE DEI CONTI

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

DETERMINAZIONE E RELAZIONE SUL RISULTATO
DEL CONTROLLO ESEGUITO SULLA GESTIONE
FINANZIARIA DELL'ENTE NAZIONALE DI
PREVIDENZA ED ASSISTENZA DEI VETERINARI
(ENPAV)

2016 - 2017 - 2018

Relatore: Consigliere Marco Villani

Ha collaborato

per l'istruttoria e l'elaborazione dei dati:

la Sig.ra Paola Morelli



CORTE DEI CONTI

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

nell'adunanza del 12 novembre 2019;

visto l'art. 100, secondo comma, della Costituzione;

visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti approvato con r.d. 12 luglio 1934, n. 1214;

viste le leggi 21 marzo 1958, n. 259 e 14 gennaio 1994, n. 20;

visto il decreto del Presidente della Repubblica in data 11 marzo 1961, con il quale l'Ente nazionale di previdenza ed assistenza dei veterinari (Enpav) è stato sottoposto al controllo della Corte dei conti;

visto il decreto legislativo 30 giugno 1994, n. 509 con il quale l'Ente è stato trasformato in fondazione e in particolare l'art.3, quinto comma, che ha confermato il controllo della Corte dei conti;

visti i bilanci di esercizio dell'Ente suddetto per gli esercizi 2016, 2017 e 2018 nonché le annesse relazioni del Presidente, le note integrativa e le relazioni del Collegio sindacale, trasmessi alla Corte in adempimento dell'art. 4 della citata legge n. 259 del 1958;

esaminati gli atti;

udito il relatore Consigliere Marco Villani e, sulla sua proposta, discussa e deliberata la relazione con la quale la Corte, in base agli atti e agli elementi acquisiti, riferisce alle Presidenze delle due Camere del Parlamento il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente per gli esercizi 2016, 2017 e 2018;

ritenuto che, assolti così gli adempimenti di legge si possano comunicare, a norma dell'art. 7 della citata legge n. 259 del 1958, alle dette Presidenze i bilanci di esercizio - corredati delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione - e la relazione come innanzi deliberata, che alla presente si unisce quale parte integrante;



CORTE DEI CONTI

P. Q. M.

comunica alle Presidenze delle due Camere del Parlamento, a norma dell'art. 7 della l. n. 259 del 1958, insieme ai conti consuntivi per gli esercizi 2016, 2017 e 2018 - corredati delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione - l'unita relazione, con la quale la Corte riferisce il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente nazionale di previdenza e assistenza dei veterinari.

ESTENSORE

Marco Villani

PRESIDENTE

Enrica Laterza

Depositata in segreteria il 20 novembre 2019

SOMMARIO

PREMESSA.....	1
1. IL QUADRO ORDINAMENTALE E NORMATIVO.....	2
1.1 Ordinamento e funzioni	2
1.2 La normativa di riferimento.....	4
2. ORGANI.....	7
2.1. Organismi consultivi.....	8
3. LA STRUTTURA ORGANIZZATIVA E IL PERSONALE DELL'ENTE.....	10
3.1 Le prestazioni esterne	12
3.2 I controlli interni	13
3.3 L'attività contrattuale	14
4. LA GESTIONE PREVIDENZIALE E ASSISTENZIALE.....	16
4.1 Gli iscritti e i pensionati.....	16
4.2 La contribuzione	17
4.3 Le prestazioni istituzionali.....	21
4.4 Le prestazioni IVS	22
4.5 Le prestazioni assistenziali.....	24
4.6 Il saldo della gestione istituzionale	27
4.7 I prestiti agli iscritti	27
5. LE RISULTANZE CONTABILI	29
5.1 Lo stato patrimoniale.....	31
5.1.1 L'attivo	32
5.1.2 I crediti	39
5.1.3 Il passivo	42
5.2 Il conto economico	47
5.2.1 La gestione previdenziale.....	49
5.2.2. La gestione degli impieghi patrimoniali	49
5.2.3 I costi di amministrazione	50
5.2.4 Proventi ed oneri finanziari.....	51
5.3 Il rendiconto finanziario.....	51
6. LE SOCIETÀ PARTECIPATE.....	53
7. IL BILANCIO CONSOLIDATO	56

7.1 Lo stato patrimoniale consolidato	56
7.2 Conto economico consolidato	59
8. IL BILANCIO TECNICO.....	62
10. CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE	64

INDICE DELLE TABELLE

Tabella 1 - Trattamento economico dei componenti degli organi	7
Tabella 2 - Spesa complessiva per gli organi.....	8
Tabella 3 - Contingente personale.....	11
Tabella 4 - Costo del personale.....	11
Tabella 5 - Spese per prestazioni esterne	12
Tabella 6 - Attività contrattuale.....	15
Tabella 7 - Numero degli iscritti e dei pensionati	17
Tabella 8 - Le entrate contributive.....	20
Tabella 9 - Prestazioni istituzionali	21
Tabella 10 - Pensioni accese dal 2015 al 2018.....	22
Tabella 11 - Andamento numerico del totale delle pensioni erogate.....	23
Tabella 12 - Andamento spesa pensionistica.....	24
Tabella 13 - Le prestazioni assistenziali	25
Tabella 14 - Altre prestazioni assistenziali	26
Tabella 15 - Saldo gestione istituzionale.....	27
Tabella 16 - Prestiti agli iscritti	28
Tabella 17 - Stato patrimoniale	31
Tabella 18 - Valore degli immobili iscritti in bilancio.....	33
Tabella 19 - Immobilizzazioni finanziarie	35
Tabella 20 - Altri titoli.....	36
Tabella 21 - Investimenti, valore di bilancio e rendimenti dei “minibond”	37
Tabella 22 - Fondi immobiliari.....	38
Tabella 23 - Attività finanziarie	38
Tabella 24 - Crediti.....	40
Tabella 25 - Fondi iscritti nel passivo dello stato patrimoniale	43
Tabella 26 - I debiti	45
Tabella 27 - Conto economico	48
Tabella 28 - Redditi e proventi su valori mobiliari e crediti diversi.....	50
Tabella 29 - Il rendiconto finanziario	52
Tabella 30 - Società partecipate.....	54
Tabella 31 - Stato patrimoniale consolidato.....	57
Tabella 32 - Immobilizzazioni materiali	58
Tabella 33 - Conto economico consolidato	60

PREMESSA

Con la presente relazione la Corte riferisce al Parlamento, ai sensi dell'articolo 7 della legge n. 259 del 21 marzo 1958, il risultato del controllo eseguito, in base all'art. 2 della medesima legge, sulla gestione finanziaria relativa agli esercizi finanziari 2016, 2017 e 2018 dell'Ente nazionale di previdenza e assistenza dei veterinari.

Il precedente referto, avente ad oggetto la gestione dell'Ente per l'esercizio 2015, deliberato da questa Sezione con Determinazione n. 31 del 21 aprile 2017, è pubblicato in Atti parlamentari - XVII Legislatura - Doc. XV, n. 524.

1. IL QUADRO ORDINAMENTALE E NORMATIVO

1.1 Ordinamento e funzioni

L'Ente nazionale di previdenza e assistenza dei veterinari (Enpav) è stato istituito con la legge n. 91 del 15 febbraio 1958, quale Ente di diritto pubblico, al fine di garantire l'assistenza sanitaria e l'erogazione di indennità e sussidi straordinari in favore dei veterinari. La successiva legge n. 1357 del 18 agosto 1962 ne ha mutato la struttura trasformandolo in ente prevalentemente previdenziale.

A decorrere dal 1° gennaio 1995 l'Enpav si è trasformato in associazione di diritto privato senza scopo di lucro, in forza dell'art. 1 del decreto legislativo n. 509 del 30 giugno 1994, continuando ad esercitare l'attività previdenziale originaria e subentrando nella titolarità dei rapporti attivi e passivi del precedente ente di diritto pubblico.

Con la legge n. 136 del 12 aprile 1991 è stata attuata la riforma del sistema pensionistico Enpav, grazie alla quale è stato introdotto il sistema di calcolo delle pensioni rapportato al reddito professionale così come il calcolo dei contributi previdenziali in percentuale sul reddito e sul volume di affari dichiarati.

Successive disposizioni hanno introdotto nuove regole sia per assicurare la sostenibilità della gestione nel medio-lungo periodo, sia per contenere alcune tipologie di spesa (d.l. n. 95 del 6 luglio 2012, convertito in legge n. 13 del 7 agosto 2012).

Appartengono obbligatoriamente all'Enpav tutti i veterinari iscritti all'albo professionale che esercitano la libera professione, anche in modo non esclusivo, inclusi i professionisti che svolgono l'attività professionale come lavoratori autonomi convenzionati con associazioni, enti o soggetti pubblici o privati ovvero svolgono attività professionale in regime di collaborazione anche occasionale, inclusa la funzione di consulente tecnico in sede giudiziaria o di ausiliario di polizia penitenziaria.

L'iscrizione è, invece, facoltativa per chi, iscritto per la prima volta all'ordine professionale dopo il 27 aprile 1991 (dopo l'entrata in vigore della legge n. 136 del 12 aprile 1991), esercita esclusivamente attività di lavoro, dipendente o anche autonomo, per le quali sia coperto da altre forme di previdenza obbligatoria nonché per coloro che al compimento del sessantottesimo anno di età non possono far valere 35 anni di contribuzione e vogliono continuare i versamenti per avere diritto alla pensione di vecchiaia.

Di seguito si elencano le prestazioni erogate dall'Ente:

- a) pensione di vecchiaia ordinaria - è corrisposta agli iscritti che abbiano compiuto almeno 68 anni di età, dopo almeno 35 anni di effettiva iscrizione e contribuzione. Gli iscritti che al compimento del sessantottesimo anno di età non abbiano maturato 35 anni di contribuzione, possono continuare i versamenti per il periodo necessario al conseguimento del diritto alla pensione di vecchiaia;
- b) pensione di vecchiaia anticipata¹ - è corrisposta agli iscritti che abbiano almeno 62 anni di età anagrafica e che abbiano maturato 40 anni di effettiva iscrizione e contribuzione all'Ente; oppure agli iscritti che abbiano maturato 35 anni di effettiva iscrizione e contribuzione all'Ente ed abbiano un'età anagrafica compresa tra i 62 ed i 67 anni;
- c) pensione modulare - costituisce un segmento volontario che si aggiunge alla pensione base di natura reddituale del sistema pensionistico obbligatorio Enpav. Tutti gli iscritti attivi ed i pensionati d'invalidità che versano il contributo soggettivo hanno la facoltà di aderirvi destinando, attraverso l'apposito modello, un'aliquota percentuale (tra il 2 ed il 14 per cento) del reddito professionale dichiarato (qualora tale reddito sia pari a zero, si considera un reddito convenzionale). L'adesione va rinnovata ogni anno;
- d) pensione di inabilità - spetta all'iscritto qualora la sua capacità all'esercizio della professione sia esclusa a causa di malattia o infortunio sopravvenuti all'iscrizione, in modo permanente e totale, oppure nel caso in cui la patologia preesista all'iscrizione sempreché l'evento inabilitante si sia verificato e la domanda sia stata presentata in costanza di iscrizione all'Ente. Per avere accesso a tale prestazione l'assistito deve aver compiuto almeno cinque anni di effettiva iscrizione e di contribuzione anche non continuativi. Qualora l'inabilità sia causata da infortunio si prescinde dal requisito dell'anzianità minima;
- e) pensione di invalidità - spetta all'iscritto la cui capacità all'esercizio della professione si sia ridotta a meno di un terzo in modo continuativo e per qualsiasi causa sopravvenuta dopo l'iscrizione. Dopo la concessione della pensione è possibile rimanere iscritti all'albo professionale. In costanza di iscrizione il pensionato di invalidità è obbligato a versare il contributo soggettivo minimo in misura ridotta al 50 per cento e, qualora prosegua nell'esercizio della professione, dovrà versare i contributi in autoliquidazione.

¹ Si ricorda che dal 1° gennaio 2010 non c'è più la distinzione tra pensioni di vecchiaia e anzianità, ma c'è una sola tipologia di pensione, ossia la pensione di vecchiaia anticipata con varie finestre di accesso.

In tal modo acquisirà il diritto a convertire la sua pensione in quella di vecchiaia, anche anticipata, al momento del raggiungimento dei requisiti;

- f) pensione ai superstiti: di reversibilità o indiretta;
- g) totalizzazione - consente a tutti i lavoratori dipendenti, autonomi e liberi professionisti, che hanno versato contributi in diverse casse, gestioni o fondi previdenziali, di acquisire il diritto a un'unica pensione di vecchiaia, anzianità, inabilità e in favore dei superstiti;
- h) previdenza comunitaria o totalizzazione internazionale - offre la possibilità di cumulare, ai fini del conseguimento del diritto alla pensione, i periodi di contribuzione versati in Paesi comunitari e in Paesi legati all'Italia da convenzioni bilaterali di sicurezza sociale. I periodi contributivi esteri devono rispettare il minimale di contribuzione per l'accesso alla totalizzazione previsto dalla normativa comunitaria (1 anno) o dalle singole convenzioni bilaterali;
- i) rendita pensionistica - gli iscritti che al compimento dei 68 anni di età hanno maturato almeno 5 anni, anche non continuativi, di iscrizione e contribuzione all'Enpav successivi al 1° gennaio 1991, ma non hanno raggiunto i requisiti per ottenere la pensione di vecchiaia possono richiedere, previa cancellazione dall'Enpav, la corresponsione di una rendita pensionistica calcolata secondo il metodo contributivo. La rendita pensionistica può essere richiesta anche dai superstiti non aventi diritto alla pensione indiretta.

Le attività di assistenza concernono provvidenze straordinarie ed altri interventi assistenziali, oltre a prestiti con garanzia ipotecaria o fideiussoria e sussidi agli iscritti. L'Ente riconosce, infine, agli iscritti, forme di tutela sanitaria integrativa con onere sostenuto dall'Ente stesso.

1.2 La normativa di riferimento

A decorrere dal 1° gennaio 2017, l'istituto del cumulo gratuito dei contributi è stato esteso ai professionisti ed alle casse di previdenza private di riferimento. I contributi versati presso diverse gestioni previdenziali possono essere utilizzati per acquisire il diritto ad un'unica pensione, c.d. in cumulo, con requisiti di accesso stabiliti dalla legge 24 dicembre 2012, n. 228, modificata dalla legge 11 dicembre 2016, n. 232.

Per quanto riguarda le misure di contenimento della spesa, l'Ente, così come previsto dall'art. 1, comma 417 della legge n. 147 del 27 dicembre 2013, ha provveduto, entro il 30 giugno 2016, 2017 e 2018, al versamento al bilancio dello Stato dell'importo di euro 181.160, pari al 15 per

cento dei consumi intermedi 2010². Riguardo alla problematica emersa a seguito della nota sentenza n.7 del 2017 della Corte costituzionale il legislatore ha assunto una posizione chiarificatrice disponendo con la l. 27 dicembre 2017, n. 205 all'art. 1 c. 183 che soltanto dall'anno 2020: "Agli enti di diritto privato di cui al decreto legislativo 30 giugno 1994, n. 509, e al decreto legislativo 10 febbraio 1996, n. 103, a decorrere dall'anno 2020 non si applicano le norme di contenimento delle spese previste a carico degli altri soggetti inclusi nell'elenco delle amministrazioni pubbliche inserite nel conto economico consolidato, individuate dall'Istituto nazionale di statistica ai sensi dell'articolo 1, comma 2, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, ferme restando, in ogni caso, le disposizioni vigenti che recano vincoli in materia di personale".

Sempre nel corso del 2017 sono state approvate una serie di modifiche regolamentari volte ad armonizzare le disposizioni sui trattamenti pensionistici che nel tempo si erano succedute, nonché ad introdurre nuovi istituti in favore degli associati.

Di seguito si riassumono le novità introdotte nei regolamenti Enpav:

- pensione modulare: si è inteso dare al pensionato la possibilità di esercitare la facoltà di posticipare la liquidazione della quota modulare in un momento successivo all'acquisizione del diritto e all'erogazione della pensione di vecchiaia anticipata;
- sostituzione della pensione di invalidità con pensione di vecchiaia anticipata: la novità introdotta è che nei casi di trasformazione della pensione di invalidità in vecchiaia anticipata il coefficiente di neutralizzazione è ridotto al 50 per cento³. Con tale emendamento si è mantenuto il profilo solidaristico ed assistenziale che caratterizza le pensioni di invalidità;
- rendita pensionistica, l'Ente ha deciso di ridurre l'entità della rendita ai veterinari inadempienti nel versamento dei contributi i quali, pur non maturando i requisiti per un trattamento pensionistico, possono richiedere ed ottenere la rendita pensionistica. Tale penalizzazione è giustificata dai costi amministrativi sostenuti nel tentativo di recuperare il credito e dalla mancata redditività per l'Enpav delle somme non versate;

² A seguito della sentenza n. 7 della Corte Costituzionale, pubblicata in data 11 gennaio 2017, che ha dichiarato illegittima la norma sopra citata, l'Enpav, in data 2 agosto 2017, ha inoltrato al Mef la richiesta di ripetizione delle somme versate a tale titolo riguardanti gli esercizi 2012 e 2013, pari ad euro 172.420, ed ha provveduto ad inserire nel bilancio di esercizio 2017 una corrispondente voce sia tra i crediti finanziari diversi, sia nel fondo svalutazione crediti per coprire il rischio di inesigibilità del credito.

³ Il coefficiente di neutralizzazione è un meccanismo che attua una riduzione dell'assegno pensionistico dipendente dal fatto che l'iscritto decida di proseguire, dopo la pensione, la professione. Tale coefficiente non incide sulla quota contributiva della pensione di anzianità, ma riduce progressivamente la misura della quota retributiva di essa, in ragione dell'età dell'interessato, da un massimo di riduzione del 45,9 per cento per l'età di 57 anni, ad un minimo del 7,3 per cento per chi accede alla pensione a 64 anni di età.

- sono stati approvati due nuovi istituti di *welfare*: la Borsa lavoro giovani, che mira a favorire l'inserimento dei giovani laureati nella professione attraverso un percorso formativo remunerato dall'Enpav in qualificate strutture veterinarie, e la Borsa lavoro invalidi che rappresenta un'opportunità di reinserimento, sebbene temporaneo, nel mondo del lavoro per i titolari di pensione di invalidità.

Il legislatore ha recentemente introdotto la Società tra professionisti (STP) che può assumere sia la forma di società di persone che quella di società di capitali⁴.

Si assiste, inoltre, ad un incremento di società di capitali costituite tra soci veterinari, senza l'ulteriore specifica definizione di STP. In questo caso il reddito prodotto dalle società è un reddito di impresa e come tale non è assoggettato alla contribuzione Enpav, anche se i contributi sul reddito e sul volume della società sono parzialmente versati all'Enpav mediante i veterinari collaboratori che emettono regolare fattura di lavoro autonomo alla società stessa. L'Enpav ha dichiarato l'intenzione di monitorare questi fenomeni, partendo dall'analisi delle strutture veterinarie, fino ad arrivare alla creazione di una sorta di "anagrafe delle strutture veterinarie" da tenere aggiornata.

⁴ Nel caso di STP, seppur costituite in forma di società di capitale, l'interpretazione prevalente è che dal punto di vista previdenziale si tratti sempre di reddito da lavoro autonomo e, quindi, ciascun socio è assoggettato alle regole della propria cassa di riferimento in virtù dell'iscrizione all'ordine professionale. Al momento in Italia si contano circa quaranta STP di veterinari.

2. ORGANI

Gli organi istituzionali dell'Enpav sono: l'Assemblea nazionale dei delegati, il Consiglio di amministrazione⁵, il Comitato Esecutivo (formato da alcuni componenti del C.d.a.), il Presidente, il Vice Presidente ed il Collegio dei sindaci. Tali organi restano in carica cinque anni.

Il Presidente, il Vice Presidente e i componenti del Consiglio di amministrazione e del Collegio sindacale sono stati eletti in data 29 aprile 2017 dall'Assemblea nazionale dei delegati Enpav e rimarranno in carica per il quinquennio 2017-2022. Relativamente al mandato 2012-2017, i componenti elettivi del Cda e del Collegio sindacale erano entrati in carica il 17 giugno 2012.

Il trattamento economico spettante agli Organi dell'Ente, stabilito per il quinquennio luglio 2012 - luglio 2017 con deliberazione del 17 novembre 2012, è stato modificato dall'Assemblea nazionale dei delegati del 25 novembre 2017 (deliberazione n. 2), con - si rileva - decorrenza retroattiva al mese di maggio 2017 (entrata in carica dei nuovi Organi dell'Ente).

Tale delibera ha stabilito, inoltre, che l'impatto dell'incremento sul 2017 sia imputato al Fondo spese e rischi futuri (per un importo pari a 64.400 euro).

Tabella 1 - Trattamento economico dei componenti degli organi

	2015	2016	da maggio 2017	Variaz %
Presidente	66.000	66.000	81.000	22,73
Vice Presidente	44.000	44.000	51.000	15,91
1 Consigliere componente comitato esecutivo			31.200	
Consiglieri di amministrazione	14.400	14.400	19.200	33,33
Presidente del Collegio sindacale	18.000	18.000	21.000	16,67
Componenti del Collegio sindacale	14.400	14.400	19.000	31,94

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Enpav

L'indennità di presenza (cosiddetto "gettone") è stata confermata nella misura di euro 285,00 ed il numero massimo di presenze nell'anno solare è stato fissato a 75 per il Presidente, 20 per i componenti del Consiglio di amministrazione, 16 per il Collegio sindacale e 30 per il Comitato esecutivo.

⁵ Il Consiglio di amministrazione è formato da 8 membri elettivi ed uno di diritto in quanto Presidente della FNOVI (Federazione Nazionale Ordini Veterinari Italiani).

L'Assemblea nazionale dei delegati, inoltre, sempre nella delibera n. 2 del 25 novembre 2017, ha stabilito l'importo dell'indennità di presenza dei suoi componenti nella misura di euro 350, per i delegati provinciali che non rivestano cariche negli altri organi dell'Ente, valido, oltre che per le proprie sedute, anche per le giornate di formazione organizzate dall'Enpav, per le riunioni degli organismi consultivi nonché per la partecipazione all'Assemblea provinciale annuale presso i rispettivi ordini professionali.

L'aumento degli emolumenti corrisposti agli organi amministrativi e di controllo dell'Ente, deliberati dall'Assemblea dei delegati dopo dieci anni di invarianza, è stato in parte bilanciato, come evidenziato nella seguente tabella, dai risparmi sui rimborsi spese e gettoni di presenza sia degli organi che dell'Assemblea.

Tabella 2 - Spesa complessiva per gli organi

	2015	2016	2017	2018
Compensi ai componenti degli organi	333.767	331.629	324.248	438.887
Rimborso spese e gettoni di presenza organi Ente	207.591	232.740	232.498	219.221
Rimborso spese e gettoni di presenza Assemblea nazionale dei delegati	154.532	155.461	216.659	167.522
Totale	695.890	719.830	773.405	825.630

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Enpav

L'Ente ha precisato che l'entrata in vigore della fatturazione elettronica (dal 6 giugno 2014) ha comportato notevoli ritardi nel ricevimento delle fatture e, quindi, dei successivi pagamenti; pertanto, nel rispetto del principio di prudenza, poiché alla data di chiusura del bilancio alcuni delegati liberi professionisti non avevano inviato la fattura, è stato accantonato a fine esercizio un costo stimato, per i gettoni di presenza e rimborso spese, pari a euro 16.600 nel 2017 ed euro 8.832 nel 2018.

2.1. Organismi consultivi

La *governance* dell'Ente si integra con tutta una serie di organismi consultivi che, ad inizio del nuovo mandato, il Consiglio di amministrazione ha riconfermato nelle loro funzioni, creandone anche di nuovi. I primi ad essere ricostituiti, data la rilevanza e la delicatezza delle

tematiche, sono stati l'Organismo Consultivo Investimenti Mobiliari e l'Organismo Consultivo Investimenti Immobiliari, entrambi composti esclusivamente da Consiglieri. Si tratta di organismi permanenti che svolgono funzioni stabilite nel Modello di gestione del patrimonio con responsabilità determinate. Sono poi stati ricostituiti gli altri organismi già presenti nel precedente mandato. Tre, invece, sono di nuova costituzione: l'organismo competente per la problematica della morosità e del recupero crediti, quello per le opportunità derivanti dalle politiche e dai bandi europei e quello per le politiche giovanili. Un ultimo organismo viene ricostituito ampliandone l'ambito di operatività: quello sulle attività ispettive, che assorbe il precedente che si occupava nello specifico di accertamenti contributivi. In tal modo, oltre la metà dei Delegati provinciali entra a far parte degli organi di indirizzo dell'Ente, contribuendo alla formulazione delle *policy* Enpav.

L'Ente ha altresì deciso, per una snellezza operativa ed anche per un maggior controllo dei costi, di utilizzare lo strumento della *call conference* per lo svolgimento delle riunioni aventi carattere di aggiornamento istruttorio, successive alla prima.

3. LA STRUTTURA ORGANIZZATIVA E IL PERSONALE DELL'ENTE

La struttura amministrativa è retta da un Direttore generale e da quattro dirigenti che sono a capo delle seguenti aree: servizi di supporto; sistemi informativi; contributi; gestione patrimonio e amministrazione (che comprende anche le attività di monitoraggio e *risk management*). Al Direttore generale dell'Ente è affidata anche la gestione delle prestazioni istituzionali.

L'incarico di Direttore generale è stato rinnovato con contratto a tempo determinato di durata quinquennale a partire dal 1° ottobre 2017, fino al 30 settembre 2022 (ex art. 37 dello statuto Enpav)⁶. Lo stesso è, altresì, dirigente *ad interim* della direzione previdenza.

Per il trattamento economico è stata stabilita una retribuzione annua lorda di euro 154.000 ed una retribuzione accessoria fino al 35 per cento del trattamento annuo complessivo.

Alla fine di ogni anno si procede ad una valutazione della *performance* organizzativa ed individuale del Direttore generale da parte del Comitato esecutivo, ai fini del riconoscimento della retribuzione accessoria.

Non sono previsti ulteriori accessori o *benefits*.

Il CCNL di riferimento degli enti previdenziali risulta scaduto, l'ultimo contratto siglato risale al 2011.

L'Ente si avvale, ad esclusione di pochissime assunzioni interinali o temporanee per esigenze particolari, di personale con contratto a tempo indeterminato disciplinato dalle norme del Codice civile e dal contratto collettivo nazionale di lavoro per il personale dirigente e non dirigente del comparto degli enti previdenziali privati.

La consistenza delle risorse umane e la tipologia di contratto sono illustrate dalla sottostante tabella.

⁶ La precedente nomina era stata effettuata con delibera del Cda del 16 novembre 2012.

Tabella 3 - Contingente personale

Qualifica	2015			2016			2017			2018		
	Tempo ind.to	Ttemp o d.to	Somme nistrazione	Tempo ind.to	Tempo d.to	Somme nistrazione	Tempo ind.to	Tempo d.to	Somme nistrazione	Tempo ind.to	Tempo d.to	Somme nistrazione
Direttore Generale		1			1			1			1	
Dirigenti	4			4			4			4		
A1	9			9			10			10		
A2	1			1			1			2		
A3	0			0			1			4		
B1	15			15			11			7		
B2	1			1			2			2		
B3	-			-			8			12	2	
C1	13			13		3	8		2	4		
C2	2			2			1			0		
C3	0			0			0			1		
D	1			1			0			0		
Totale	46	1		46	1	3	46	1	2	46	3	
Totale complessivo	47			50			49			49		

Fonte: Enpav

La successiva tabella mostra le componenti analitiche e il totale dei costi del personale.

Tabella 4 - Costo del personale

	2015	2016	2017	2018
Stipendi e salari	2.292.587	2.350.563	2.408.180	2.417.614
Oneri sociali	563.280	569.387	587.070	606.035
Trattamento di fine rapporto	168.155	172.741	181.872	185.671
Altri oneri	122.377	125.721	125.579	114.020
Totale	3.146.399	3.218.412	3.302.701	3.323.340

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Enpav

Il costo per il personale, nel suo complesso, pur nella sostanziale invarianza della consistenza numerica, risulta in costante aumento negli esercizi considerati: nel 2016, con un incremento del 2,3 per cento (pari ad euro 72.013) sul 2015, nel 2017 del 2,6 per cento sul 2016 (pari a 84.290 euro) e nel 2018 dello 0,6 per cento (pari ad euro 20.639).

Nel 2017, l'incremento della voce stipendi e salari, pari ad euro 57.617, è riconducibile, all'utilizzo di lavoratori somministrati per l'intero anno, che hanno affiancato un'unità di personale che ha avuto accesso al pensionamento nel mese di ottobre 2017 (nel 2016 l'Ente si era invece avvalso di lavoratori somministrati per frazioni di anno), nonché alla conclusione del progetto di riorganizzazione della struttura, che ha determinato percorsi di carriera e conseguenti passaggi di livelli.

L'Ente dichiara che risultano rispettate le norme vigenti in materia di contenimento delle spese per il personale di cui all'art.5, commi 7 e 8, d.l. 6 luglio 2012, n. 95 convertito nella l. 7 agosto 2012, n. 135.

La voce "Altri oneri" si riferisce alle spese sostenute per i corsi di formazione e aggiornamento professionale, per le missioni aziendali, nonché per la quota di partecipazione dell'Ente alla polizza sanitaria e alla previdenza integrativa dei dipendenti (come previsto dal CCNL).

3.1 Le prestazioni esterne

La seguente tabella espone il dettaglio della spesa per prestazioni esterne.

Tabella 5 - Spese per prestazioni esterne

	2015	2016	2017	2018
Consulenze legali e notarili	12.227	10.236	16.117	34.209
Consulenze amministrative	209.640	203.640	198.547	282.913
Consulenze tecniche	93.710	94.738	53.617	69.863
Compensi a Società di revisione	40.565	40.565	41.011	40.565
Spese per il recupero crediti contributivi	63	0	131	0
Totale	356.205	349.179	309.423	427.550

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Enpav

Le spese per prestazioni esterne diminuiscono del 2 per cento nel 2016 e dell'11,4 per cento nel 2017, mentre il 2018 fa registrare una crescita del 38,2 per cento, dovuta:

- all'aumento del 112,3 per cento delle spese per le consulenze legali ascrivibili, prevalentemente, al recupero dei crediti contributivi (euro 18.000);
- all'incremento del 42,5 per cento delle spese per consulenze amministrative, costituite da consulenze finanziarie per la definizione degli *asset* immobiliari e per la selezione degli investimenti;

- alle consulenze finalizzate alla redazione del nuovo bilancio tecnico attuariale nel rispetto dell'obbligo di legge che ne prevede la redazione con cadenza triennale (euro 24.000);
- alle consulenze volte a potenziare le attività di comunicazione "mirate" agli iscritti, intervenendo anche sulla rivisitazione ed aggiornamento del sito dell'Enpav (euro 10.000);
- al servizio di consulenza necessaria alla definizione dell'*asset* immobiliare e mobiliare e all'attività di selezione degli investimenti (euro 50.000).

Sempre nel 2018 le consulenze tecniche aumentano del 30 per cento e si riferiscono alle spese per il responsabile esterno della sicurezza, per perizie di carattere immobiliare a supporto delle attività gestionali del patrimonio immobiliare⁷ e per la realizzazione della fase II del progetto "Cyber risk" volto all'attivazione di strumenti di gestione dei rischi informatici (euro 16.000).

Le spese per la società di revisione sono pari al prezzo di aggiudicazione della gara per il triennio 2014-2016, il cui contratto è stato rinnovato per ulteriori due anni.

Sull'utilizzo delle consulenze, proprio in relazione al predetto aumento, si invita l'Ente a mantenere un atteggiamento prudente e ad accertarne sempre la stretta necessità, anche alla luce delle competenze presenti all'interno dell'organizzazione.

3.2 I controlli interni

L'Ente attua un monitoraggio interno sulla copertura delle spese, e dichiara di avere come prossimo obiettivo quello di istituire un vero e proprio controllo di gestione. È assente, invece, un sistema di controlli interni così come previsto dal decreto legislativo n. 231 dell'8 giugno 2001.

L'adozione di un modello organizzativo aziendale, così come previsto dal citato decreto, appare necessaria per "mappare", innanzitutto, i reati-presupposto e per censire, prudenzialmente, la rischiosità di determinate funzioni e comportamenti anche nelle comunicazioni sociali, come previsto dall'art. 2621 c.c.. L'adozione di tale modello gestionale permetterebbe di prevenire la corruzione fra privati salvaguardando l'Ente nel caso di reati commessi dai propri dipendenti. Detta "mappatura" appare opportuna anche alla luce della gestione del patrimonio immobiliare, che necessita di continui interventi manutentivi, e

⁷ L'Ente prevede che siano redatte due perizie tecniche nell'ambito di procedure di interesse verso immobili che abbiano un valore superiore ai 10 milioni di euro.

dell'ingente portafoglio mobiliare che richiede molteplici operazioni di investimento e disinvestimento che possono generare situazioni di conflitto di interessi.

La Corte sollecita l'adozione di suddette misure con l'istituzione di presidi semplificati e strumenti di prevenzione dei rischi di commissione di reati.

In linea con gli indirizzi generali, l'associazione di categoria Adepp ha adottato in data 19 marzo 2015 un codice etico e comportamentale, unitamente a delle linee guida, che contemplano gli strumenti di prevenzione ritenuti obbligatori dall'ANAC, auspicandone l'adozione da parte delle Casse.

3.3 L'attività contrattuale

A far data dall'anno 2011, la disciplina che regola i rapporti contrattuali delle casse di previdenza, segue il codice dei contratti pubblici, le linee guida (con riferimento alla fase di gara) e il codice civile (con riferimento alla fase esecutiva).

Il regolamento di contabilità dell'Ente rinvia al codice dei contratti pubblici.

La seguente tabella sintetizza l'attività contrattuale svolta dall'Ente negli esercizi in esame.

Tabella 6 - Attività contrattuale

		Gare	Valore (euro)	Gare aggiudicate	Valore (euro)	Affidamenti diretti	Valore (euro)
2016	Servizi					105	548.012
	Lavori	1	142.432	1	115.778	11	
	Forniture						
	Totale	1	142.432	1	115.778	116	548.012
2017	Servizi	1	525.000	1	525.000	61	441.332
	Lavori	1	169.649	1	157.234	15	85.276
	Forniture					40	142.711
	Totale	2	694.649		682.234	116	669.319
2018	Servizi	2	6.714.351	2	5.186.186	82	563.212
	Lavori	1	317.598	1	287.504	9	42.595
	Forniture					58	124.859
	Totale	3	7.031.949	3	5.473.690	149	730.666

Fonte: Enpav

Nel 2018, il valore di aggiudicazione dei servizi di euro 5.186.185 si riferisce alle seguenti gare:

- servizio di consulenza agli investimenti mobiliari dell'Enpav per il triennio 2018-2020 (euro 204.000);
- polizza rimborso spese mediche per iscritti, pensionati, cancellati, dipendenti e rappresentanti ministeriali dell'Ente nazionale di previdenza e assistenza Veterinari per il periodo dal 31 dicembre 2018 - 31 dicembre 2020 (euro 4.982.186).

L'Ente comunica che per quanto riguarda il 2017, l'importo pari ad euro 525.000 si riferisce alla gara per il servizio di cassa e tesoreria in favore di Enpav e dei propri iscritti, che è stata aggiudicata con determina del 1° marzo 2018.

Per gli acquisti al di sotto delle soglie di rilevanza comunitaria l'Ente adotta la piattaforma telematica predisposta dall'associazione di categoria Adepp, che consente l'utilizzo di un unico albo fornitori che, oltre a favorire la dematerializzazione e la trasparenza, adempie automaticamente agli obblighi di comunicazione ai sensi dell'art. 1 comma 132 della legge 6 novembre 2012, n. 190.

4. LA GESTIONE PREVIDENZIALE E ASSISTENZIALE

Nell'ultimo decennio il numero dei medici veterinari convenzionati si è stabilizzato a circa 1.300, concentrati soprattutto nelle aree geografiche del centro sud, con un'età media compresa nella fascia 40-50 anni; il reddito medio annuo dei convenzionati che hanno un contratto stabile è di euro 36.700 con una corrispondente contribuzione annua ad Enpav di euro 8.800.

La pensione finale dei veterinari convenzionati è costituita sia da una quota retributiva sia da una quota modulare piuttosto rilevante, frutto di versamenti che sono consistenti nella loro entità e sono continuativi nel tempo. Entrambi questi elementi generano un montante significativo che, grazie al rendimento minimo garantito dell'1,5 per cento, si trasforma in una quota di pensione modulare che allinea il trattamento pensionistico finale dei medici convenzionati a quello dei veterinari liberi professionisti o dipendenti. Il rapporto tra i contributi complessivamente versati e il trattamento pensionistico che si andrà a percepire è analogo tra tutti gli iscritti, siano essi convenzionati o liberi professionisti.

Lo scenario della libera professione presenta settori in crisi, come quello dell'ippiatria a causa della forte decrescita delle attività negli ippodromi, quello della zootecnica che, a parte localizzate realtà redditizie, garantisce dei margini di guadagno molto ridotti per gli allevatori. Il medico veterinario in questo contesto di mercato è percepito, dunque, come uno dei costi da contenere. In crescita, invece, è il settore degli animali da affezione che assorbe oltre i due terzi dei medici veterinari.⁸

4.1 Gli iscritti e i pensionati

Dal 2006 il numero degli iscritti si mostra in costante crescita, mentre il numero dei pensionati presenta un decremento dal 2006 al 2009 per poi riprendere la crescita dal 2010.

La tabella seguente espone l'andamento dei dati in questione negli ultimi tredici anni.

⁸ Da un recente studio CENSIS, risulta che nel 2018 il 78 per cento dei medici veterinari svolge la libera professione, mentre circa il 18 per cento è impegnato nel settore pubblico, con una riduzione del 2 per cento nell'ultimo quinquennio dei medici veterinari occupati nel Servizio Sanitario Nazionale.

Tabella 7 - Numero degli iscritti e dei pensionati

Anno	Iscritti	Variazione	Variazione %	Pensionati	Variazione	Variazione %	Rapporto iscr./pens.
2006	24.123		3,13	5.996		-0,73	4,02
2007	24.902	779	3,23	5.980	-16	-0,27	4,16
2008	25.478	576	2,31	5.963	-17	-0,28	4,27
2009	26.036	558	2,19	5.928	-35	-0,59	4,39
2010	26.410	374	1,44	6.021	93	1,57	4,39
2011	26.727	317	1,2	6.074	53	0,88	4,4
2012	27.161	434	1,62	6.179	105	1,73	4,4
2013	27.596	435	1,6	6.301	122	1,97	4,38
2014	28.080	484	1,75	6.307	6	0,1	4,45
2015	28.563	483	1,72	6.320	13	0,21	4,52
2016	28.850	287	1	6.456	136	2,15	4,47
2017	29.223	373	1,29	6.610	154	2,39	4,42
2018	29.252	29	0,1	6.763	153	2,31	4,33

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Enpav

Nel 2016 il numero totale degli iscritti attivi, al netto dei decessi e dei pensionamenti avvenuti nell'anno, è pari a 28.850 a fronte dei 28.563 del 2015 (incremento netto di 287 unità).

Nel 2017 gli iscritti aumentano di 373 unità portandosi a 29.223 unità, il 31 dicembre 2018 il numero degli iscritti è di 29.252 in aumento di 29 unità.

Si osserva, oltre i dati riportati in tabella, l'aumento della percentuale di veterinari che si occupano di animali di affezione.

Il numero dei pensionati fa registrare un incremento di 136 unità nel 2016, di 154 unità nel 2017 e di 153 unità nel 2018.

4.2 La contribuzione

L'onere a carico degli iscritti è costituito da:

- a) un contributo soggettivo in aumento del 5 per cento annuo (tale aumento potrà raggiungere in un futuro la soglia massima del 22 per cento del reddito professionale⁹), per un massimale del reddito professionale di euro 92.600, ed un reddito convenzionale

⁹ L'aliquota è passata dal 12,50 per cento del 2015 al 14,5 per cento del 2018.

minimo di euro 15.650 nel 2016 e nel 2017 e di euro 15.800 nel 2018. Oltre il limite reddituale di euro 92.600 l'aliquota scende al 3 per cento¹⁰. Per coloro che non hanno compiuto i 32 anni di età, il primo anno di iscrizione è gratuito, per il secondo è previsto il versamento del 33 per cento e per il terzo e quarto anno del 50 per cento del contributo soggettivo minimo;

- b) un contributo integrativo, pari al 2 per cento del volume degli affari percepiti nello svolgimento dell'attività professionale indipendentemente dall'applicazione Iva, con un minimo pari ad euro 469,50. Per coloro che non hanno compiuto i 32 anni di età sono previste le stesse riduzioni del contributo soggettivo;
- c) un contributo fisso di maternità, pari ad euro 67;
- d) un contributo di solidarietà, pari al 3 per cento del reddito professionale netto prodotto nel corso dell'anno precedente;
- e) un contributo dovuto dai pensionati di vecchiaia, vecchiaia anticipata e invalidità che proseguono l'esercizio della libera professione, nella stessa misura percentuale stabilita per gli iscritti attivi calcolata sul reddito professionale e sul compenso da collaborazione professionale dichiarato nel 2015 e del 2 per cento del volume d'affari e del compenso da collaborazione professionale dichiarato nel 2015. Non è dovuta invece la contribuzione minima;
- f) un contributo, facoltativo, per la "*pensione modulare*" (forma di pensione prettamente facoltativa che si aggiunge alla pensione base obbligatoria) variabile tra il 2 per cento e il 14 per cento della base contributiva;
- g) un contributo da convenzioni, determinato applicando al reddito convenzionato un'aliquota stabilita dagli accordi collettivi nazionali. Il versamento all'Enpav è effettuato dalle aziende ed enti del servizio sanitario nazionale per conto dei veterinari. Tale risorsa è utilizzata per coprire i contributi minimi (soggettivo e integrativo) e quello di maternità nella misura dovuta da tutti gli iscritti. La parte residua è destinata ad alimentare la quota di pensione modulare;

¹⁰ Il contributo soggettivo obbligatorio annuo nel 2019 è pari alle seguenti percentuali del reddito professionale netto prodotto nell'anno precedente, nonché del reddito percepito nello svolgimento di attività attinente la professione veterinaria (artt. 50 e 67, comma 1 lett. L) del d.p.r. 22 dicembre 1986, n. 917 e successive modificazioni ed integrazioni): 14,5 per cento fino ad euro 93.250 (per i redditi prodotti nel 2018); 3 per cento oltre tale limite (di cui il 2 per cento è destinato obbligatoriamente al finanziamento della pensione modulare).

h) i contributi minimi sono dovuti da tutti gli iscritti all'albo professionale per il periodo di effettiva iscrizione. Sono dovuti anche in mancanza di reddito professionale e consentono di maturare l'anzianità, sia ai fini dell'iscrizione sia contributiva, necessaria per l'acquisizione del diritto a pensione. I contributi minimi aumentano annualmente in base al tasso di variazione Istat (per il 2019 pari allo 0,9 per cento), è, inoltre, corrisposto da tutti, il contributo di indennità di maternità (euro 67).

La quota minima dovuta per 12 mesi di iscrizione nel 2018 è pari ad euro 2.832 ed è così costituita:

contributo soggettivo, euro 2.291;

contributo integrativo, euro 474;

contributo di maternità, euro 67.

Il pensionato di invalidità ancora iscritto all'albo versa il solo contributo soggettivo ridotto al 50 per cento.

I pensionati Enpav non sono più tenuti al pagamento dei contributi minimi dalla data del pensionamento¹¹.

È anche previsto il riscatto del corso legale di laurea e del servizio militare.

Appare utile ricordare che i contributi versati nelle casse professionali possono essere ricongiunti con quelli versati dal lavoratore presso l'assicurazione generale obbligatoria e alle forme ad essa sostitutive od esclusive ai sensi della legge 5 marzo 1990, n. 45 oppure possono formare oggetto di totalizzazione nazionale ai sensi del d.lgs. 2 febbraio 2006, n. 42. Dal 1° gennaio 2017, per effetto delle modifiche approvate dalla legge di bilancio, per il 2017 i contributi potranno formare anche oggetto del cumulo dei periodi assicurativi ai sensi dell'articolo 1, comma 239 e ss. della legge 24 dicembre 2012, n. 228¹².

La tabella seguente indica l'importo complessivo dei contributi riscossi divisi per tipologia, più il saldo tra le entrate per sanzioni, oneri accessori e interessi sui contributi e le rettifiche per rimborsi, oneri accessori e trasferimenti di contributi e relativi interessi.

¹¹ Il reddito imponibile è quello indicato nella dichiarazione fiscale che il contribuente deve comunicare all'Enpav. Tutti gli iscritti agli albi dei veterinari devono comunicare ogni anno all'Enpav l'ammontare del reddito professionale prodotto nell'anno precedente. Le comunicazioni infedeli comportano l'applicazione di una sanzione del 30 per cento del contributo evaso, elevata al 100 per cento in caso di reiterata dichiarazione infedele.

¹² L'articolo 1, comma 195, della legge n. 232 del 2016 ha previsto, a decorrere dal 1° gennaio 2017, l'esercizio della facoltà di cumulo dei periodi assicurativi non coincidenti di cui alla legge n. 228 del 2012, ai fini del conseguimento di un'unica pensione di vecchiaia, anticipata, di inabilità e ai superstiti, anche nei confronti degli iscritti agli enti di previdenza di cui al decreto legislativo 30 giugno 1994, n. 509 e al decreto legislativo 10 febbraio 1996, n. 103, non già titolari di pensione diretta a carico di una delle gestioni di cui all'articolo 1, comma 239, della legge n. 228 del 2012, ancorché abbiano maturato i requisiti per il diritto autonomo al trattamento pensionistico presso una delle predette gestioni.

Tabella 8 - Le entrate contributive

Gestione contributi	2015	2016	2017	2018
Contributi soggettivi	67.804.057	71.696.119	76.482.911	81.353.232
Contributi integrativi	17.805.973	18.337.192	19.089.664	19.593.209
Contributi di solidarietà	335.292	347.835	365.051	395.606
Quota integrazione contributiva	260.596	59.123	85.657	28.169
Contributi maternità (d.lgs. n. 151/01)	1.893.106	1.912.632	1.938.315	1.959.537
Contributi da Enti previdenziali l. n. 45/90*	1.225.471	601.567	341.142	901.814
Ricongiunzioni, riscatti e reiscrizioni	330.343	614.050	1.513.821	1.061.802
Contributi modulari	9.913.535	9.571.857	10.321.791	11.373.747
TOTALE	99.568.373	103.140.375	110.138.351	116.667.116
Entrate per sanzioni, oneri accessori e interessi sui contributi	934.236	646.227	651.095	715.426
Rettifiche rimborsi trasferimenti di contributi e relativi interessi	10.792.769	10.725.372	11.623.632	12.798.432
Totale gestione contributi	89.709.840	93.061.230	99.165.814	104.584.110

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Enpav

* Norme per la ricongiunzione dei periodi assicurativi ai fini previdenziali per i liberi professionisti.

L'aumento delle entrate da contribuzione è determinato dalla crescita costante del numero degli iscritti e dall'attuazione delle misure di aggiornamento del sistema pensionistico adottate dall'Enpav che prevedono un aumento di mezzo punto annuo dell'aliquota (nel 2018 l'aliquota è del 14,5 per cento sulla contribuzione eccedente lo scaglione di reddito pensionabile che è rimasto invariato a euro 92.600). Sia per il 2016 che per il 2017 non vi è stato adeguamento perequativo dei contributi minimi in quanto l'indice ISTAT dei prezzi al consumo è risultato negativo, mentre nel 2018 l'aumento perequativo è stato dello 0,7 per cento in base all'indice ISTAT dei prezzi al consumo.

Dall'analisi degli iscritti all'Ente, permane una situazione di elevata concentrazione, pari ad oltre il 50 per cento, di veterinari che dichiarano redditi professionali compresi nella fascia minima (da zero fino ad euro 15.650). Questo fenomeno dovrà essere oggetto di analisi e valutazione, vista anche la stretta correlazione che questo dato ha con il mercato del lavoro della categoria per eventuali iniziative da intraprendere per lo sviluppo del settore.

4.3 Le prestazioni istituzionali

Le prestazioni istituzionali, che sono tra quelle descritte nel paragrafo n. 1 della relazione, hanno la seguente rappresentazione contabile nel conto economico.

Tabella 9 - Prestazioni istituzionali

PRESTAZIONI	2015	2016	2017	2018
Pensioni IVS	37.268.115	38.584.959	40.791.717	43.242.414
Pensioni agli iscritti L. 140/85*	24.086	22.070	19.530	17.504
Importo aggiuntivo ex art. 70, co. 7, L. 388/2000**	13.118	11.917	13.183	12.473
Indennità di maternità	2.198.753	2.389.669	2.470.633	2.198.916
Acc.to per indennità di maternità	494.927	416.840	541.158	426.241
Assistenza sanitaria	2.280.310	2.097.194	2.157.589	2.187.917
Altre prestazioni previdenziali ed assistenziali	620.532	780.695	741.363	935.155
Totale prestazioni	42.899.841	44.303.345	46.735.173	49.020.620
Recupero prestazioni	-1.252.947	-1.173.733	-1.150.235	-1.119.265
Totale spese per prestazioni istituzionali	41.646.894	43.129.612	45.584.938	47.901.355

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Enpav

*Legge 15 aprile 1985, n. 140, "Miglioramento e perequazione di trattamenti pensionistici e aumento della pensione sociale". Beneficio a carico dello Stato a favore degli ex combattenti e dei loro superstiti. Il rimborso da parte dello Stato avviene dopo l'approvazione del consuntivo e appostato tra i ricavi alla voce "Rimborsi dallo Stato legge 140 del 1985".

** A decorrere dall'anno 2001, a favore dei soggetti che siano titolari di uno o più trattamenti pensionistici a carico dell'assicurazione generale obbligatoria e delle forme sostitutive, esclusive ed esonerative della medesima, nonché delle forme pensionistiche obbligatorie gestite dagli enti di cui al decreto legislativo 30 giugno 1994, n. 509, e successive modificazioni, il cui complessivo annuo, al netto dei trattamenti di famiglia, non superi il trattamento minimo annuo del Fondo pensioni lavoratori dipendenti, è corrisposto un importo aggiuntivo. Tale importo aggiuntivo è corrisposto dall'INPS in sede di erogazione della tredicesima mensilità ovvero dell'ultima mensilità corrisposta nell'anno e spetta a condizione che il soggetto:

- a) non possieda un reddito complessivo individuale assoggettabile all'imposta sul reddito delle persone fisiche (Irpef) relativo all'anno stesso superiore a una volta e mezza il trattamento minimo;
- b) non possieda, se coniugato, un reddito complessivo individuale assoggettabile all'Irpef relativo all'anno stesso superiore a una volta e mezza il trattamento minimo, né redditi cumulati con quelli del coniuge, per un importo superiore a tre volte il medesimo trattamento minimo. Non si procede al cumulo dei redditi con quelli del coniuge legalmente ed effettivamente separato.

4.4 Le prestazioni IVS

Le prestazioni IVS sono costituite da: pensioni di vecchiaia, anzianità, invalidità, inabilità, reversibilità possono essere espressione di un regime di totalizzazione e, a partire dal 2017, cumulo. La totalizzazione è uno strumento che permette, ai sensi del d.lgs. 2 febbraio 2006 n. 42 e della legge 24 dicembre 2007 n. 247, di cumulare i versamenti contributivi effettuati in diverse gestioni al fine di ottenere una copertura previdenziale (c. d. pensione totalizzata); il calcolo è di tipo contributivo con dei correttivi in funzione dell'anzianità contributiva maturata presso l'Ente. La legge di bilancio 2017 (legge 11 dicembre 2016, n. 232) all'art. 1, comma 195, ha, inoltre, innovato la legge 24 dicembre 2012, n. 228 istitutiva del cumulo contributivo gratuito e a far data dal 1° gennaio 2017 ne ha esteso l'applicabilità anche alle Casse di previdenza dei professionisti. Il quadro normativo di riferimento è stato implementato gradualmente ed ha avuto un riscontro operativo informatico nell'aprile del 2018 con la sottoscrizione della Convenzione per l'operatività della piattaforma informatica tra INPS ed Enpav¹³.

La seguente tabella indica le nuove pensioni e le pensioni estinte divise per tipologia e la loro differenza negli esercizi dal 2015 al 2018.

Tabella 10 - Pensioni accese dal 2015 al 2018

Anno	Vecchiaia	Totalizzazioni	Ai superstiti (reversibilità e indirette)	Inab./inv.	Rendita	Cumulo	Totale	Estinte	Diff.za
2015	187	7	141	41	1		377	364	13
2016	304	4	117	41	3		469	333	136
2017	318	7	149	60	7		541	387	154
2018	303	4	135	53	9	51	555	402	153

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Enpav

L'anno 2016 è caratterizzato da una ripresa della crescita del numero dei trattamenti pensionistici, rispetto agli ultimi anni. Complessivamente sono state liquidate n. 469 nuove pensioni a fronte di n. 333 posizioni cessate. Sul dato finale delle prestazioni erogate,

¹³ La vera novità, introdotta dalla l. 24 dicembre 2012, n. 228 poi estesa anche ai liberi professionisti con la l. 11 dicembre 2016, n. 232, è quella del «cumulo». L'operazione permette, analogamente alla totalizzazione, di riunificare gratuitamente tutti gli spezzoni contributivi al fine di ottenere un'unica pensione. La differenza risiede nel sistema di calcolo: mentre la totalizzazione contempla soltanto il sistema contributivo, utilizzando il cumulo la pensione verrà calcolata «pro quota» secondo le regole applicate in ogni singola gestione al momento del versamento quindi non esclusivamente con il sistema contributivo bensì anche con quello retributivo attualmente vigente in Enpav. I requisiti per la pensione anticipata sono quelli previsti dalla legge "Fornero".

l'incremento più rilevante ricade sulle pensioni di vecchiaia (6,3 per cento), di inabilità e invalidità (5,5 per cento), mentre per le pensioni a superstiti continua a mantenersi un andamento di lieve diminuzione.

Nel 2017, complessivamente, sono state liquidate 541 nuove pensioni a fronte di 387 posizioni cessate. Sul dato finale delle prestazioni, l'incremento più rilevante ricade sulle pensioni di vecchiaia (6 per cento), di inabilità e invalidità (7,1 per cento), mentre le pensioni a superstiti mostrano una lieve diminuzione (1,5 per cento).

Nel 2018 sono state liquidate 555 nuove pensioni a fronte di 402 posizioni cessate. Sul dato finale delle prestazioni, l'incremento è determinato dal "cumulo", prestazione prevista a partire proprio dal 2018, mentre le altre tipologie di pensioni risultano in leggera diminuzione. La successiva tabella mostra l'andamento complessivo dei vari tipi di pensioni erogate in ciascuno degli ultimi quattro anni che, nel totale, esprimono una crescita costante.

Tabella 11 - Andamento numerico del totale delle pensioni erogate

Anno	Vecchiaia	Inab. / inv.	Revers. e indirette	Totalizz.	Rendita art. 17 del R.A.	Cumulo	Totale	Variatz. tot. %
2015	2.689	347	2.970	24	10		6.320	
2016	2.858	366	2.920	28	13		6.456	2,15
2017	3.028	392	2.877	35	20		6.610	2,39
2018	3.170	416	2.810	39	29	51	6.763	2,31

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Enpav

Dalla suindicata tabella emerge che sono in aumento le pensioni in regime di totalizzazione e le rendite pensionistiche, pur rappresentando percentuali poco significative sul numero e sull'importo complessivo delle pensioni in pagamento. Crescono le pensioni di vecchiaia.

A seguito della riforma vigente dal 2011 le pensioni di anzianità non sono più previste e pertanto tenderanno a scomparire con il trascorrere degli anni. Le pensioni di anzianità in essere al 31 dicembre 2018 sono 248, nel 2017 erano 258, nel 2016 erano 2.858 e nel 2015 erano 2.689.

La tabella successiva mostra l'andamento della spesa previdenziale (IVS) dal 2015 al 2018, distinta per tipo di prestazione.

Tabella 12 - Andamento spesa pensionistica

Tipo di pensione	2015	2016	2017	2018
Vecchiaia (incluse modulare e int.le)	22.541.247	23.689.822	25.409.193	27.013.721
Anzianità	2.500.539	2.432.726	2.319.119	2.224.749
Inabilità/Invalidità	2.309.436	2.383.114	2.634.754	2.826.732
Reversibilità/indirette	9.650.796	9.824.768	10.056.433	10.375.791
Totalizzazioni	246.611	227.966	335.960	371.899
Cumulo				380.159
Rendita pensionistica	19.485	26.563	36.258	49.363
Totale	37.268.114	38.584.959	40.791.717	43.242.414

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Enpav

La tabella pone in evidenza l'andamento crescente della spesa previdenziale complessiva che nel 2016 è stata pari ad euro 38.584.959 (3,53 per cento rispetto al 2015), a fronte di 6.456 pensioni in liquidazione. Nel 2017 la spesa pensionistica è stata pari ad euro 40.791.717, in aumento del 5,7 per cento rispetto al 2016, a fronte di 6.610 pensioni in liquidazione. Nel 2018 la spesa complessiva è stata di euro 43.242.414, in aumento del 6,01 per cento, a fronte di 6.763 trattamenti.

Sull'incremento di spesa del 2017 per pensioni IVS, hanno influito l'aumento del numero delle pensioni e l'importo più elevato delle nuove pensioni, calcolate con i criteri previsti dalla legge 12 aprile 1991, n. 136.

Sull'incremento di spesa del 2018, oltre all'aumento del numero e degli importi, ha influito la perequazione annuale dello 0,525 per cento (il 75 per cento dell'andamento dell'indice medio ISTAT).

4.5 Le prestazioni assistenziali

L'Ente, come detto in precedenza, svolge anche attività di natura assistenziale, attraverso l'erogazione di provvidenze straordinarie, di sussidi per studio, prestiti, indennità di maternità, sussidi alla genitorialità¹⁴, nonché attraverso la gestione di una polizza sanitaria a favore di tutti gli iscritti, nei limiti della contabilità di bilancio.

¹⁴ Articolo 40 del regolamento di attuazione dello statuto.

La spesa complessiva a carattere assistenziale è esposta nella successiva tabella e mostra un aumento sia nel 2016 sia nel 2017 rispettivamente dell'11,5 e del 9,5 per cento, mentre subisce una contrazione nel 2018.

Si rappresentano, nella tabella seguente le spese per prestazioni assistenziali.

Tabella 13 - Le prestazioni assistenziali

PRESTAZIONI	2015	2016	2017	2018
Indennità di maternità	2.198.753	2.389.669	2.470.633	2.198.916
Acc.to per indennità di maternità	494.927	416.840	541.158	426.241
Assistenza sanitaria	2.280.310	2.097.194	2.157.589	2.187.917
Altre prestazioni assistenziali	620.532	780.695	741.363	935.155
Totale prestazioni assistenziali	5.594.522	5.684.398	5.910.743	5.748.229

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Enpav

Con riferimento alla gestione delle indennità di maternità, si rammenta che il finanziamento avviene tramite i contributi versati dagli iscritti, mentre un'ulteriore quota è versata all'Ente dal Ministero del lavoro e politiche sociali a titolo di riduzione degli oneri sociali a carico degli iscritti contribuenti¹⁵.

Il costo grava sull'esercizio di competenza, mentre qualora l'erogazione della prestazione avvenga nell'esercizio successivo rispetto a quello in cui è stata presentata la domanda, ad esito della definizione delle pratiche, vi è la movimentazione in diminuzione del fondo indennità di maternità costituito nel 2015 e classificato tra i fondi rischi e spese future del passivo dello stato patrimoniale.

Relativamente all'assistenza sanitaria l'Ente ha attivato in convenzione una polizza per la copertura sanitaria dei propri iscritti. Il premio base per iscritto è di euro 73,15.

La spesa relativa alla voce "Altre prestazioni assistenziali" si riferisce alle prestazioni previste dalla citata legge 12 aprile 1991 n. 136 (Riforma dell'Ente nazionale di previdenza ed assistenza per i veterinari) e dagli artt. 39 e 40 del regolamento di attuazione dello statuto, a favore di chi versa in stato di bisogno (qualora sussistano determinati requisiti) nonché ai sussidi per motivi di studio, ai sussidi a sostegno della genitorialità e, dal 2015, alle indennità di non autosufficienza¹⁶.

¹⁵ I rimborsi ottenuti dallo Stato ex d.lgs. n. 151 del 2001 sono stati pari a euro 1,06 milioni nel 2015; euro 1,04 milioni nel 2016 e nel 2017; euro 1,03 milioni nel 2018 e risultano tra i "recuperi prestazioni" delle prestazioni istituzionali (tabella n. 8).

¹⁶ Il regolamento prevede l'erogazione dell'indennità in 12 mensilità con continuità, fino a quando ne sussistano i requisiti per il riconoscimento; l'onere è finanziato dalla quota parte annualmente stabilita attraverso la ripartizione dello stanziamento

La seguente tabella riporta la spesa per “altre prestazioni assistenziali” indicata in totale nella tabella n. 13, distinta per tipologia di prestazione.

Tabella 14 - Altre prestazioni assistenziali

	2015	2016	2017	2018
Erogazioni assistenziali	289.500	299.000	284.700	318.000
Borse di studio	96.500	101.000	95.000	95.500
Sussidi alla genitorialità	84.532	180.695	211.663	205.584
Indennità di non autosufficienza	150.000	200.000	150.000	140.000
Borse lavoro giovani				150.000
Borse lavoro sociale				30.000
Totale	620.532	780.695	741.363	939.084
Insussistenze del passivo				-3.929
Totale	620.532	780.695	741.363	935.155

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Enpav

Da evidenziare, come già indicato, due nuovi istituti presenti dal 2018: la Borsa lavoro giovani e la Borsa lavoro sociale. Il primo è destinato ai neolaureati in veterinaria per lo svolgimento di un'attività di formazione sul campo, della durata massima di 6 mesi, presso strutture veterinarie particolarmente qualificate, a fronte di un sussidio mensile di euro 500 corrisposto da Enpav al veterinario le cui erogazioni partiranno nell'esercizio 2019. La somma riportata in tabella è riferita allo stanziamento dell'anno, non utilizzato.

Il secondo è destinato ai pensionati di invalidità per lo svolgimento di un'attività lavorativa temporanea, della durata massima di 6 mesi, presso una struttura veterinaria o un ordine professionale, a fronte di un sussidio mensile corrisposto da Enpav al veterinario pensionato invalido di 400 euro mensili. La complessità nel reperire le strutture disponibili ad accogliere i pensionati di invalidità e la definizione di tutto l'iter per l'abbinamento della struttura con il pensionato, hanno determinato un prolungamento dei tempi per l'avvio operativo dell'istituto. L'accantonamento al Fondo è pari allo stanziamento che il Consiglio di amministrazione ha disposto con delibera del 19 dicembre 2017 nei limiti del *plafond* fissato dal bilancio preventivo 2018.

per le attività assistenziali. Il Comitato esecutivo delibera il riconoscimento delle indennità ai beneficiari sulla base delle domande pervenute e dell'istruttoria interna.

4.6 Il saldo della gestione istituzionale

Tabella 15 - Saldo gestione istituzionale

	2015	2016	2017	2018
Totale entrate contributive	89.709.840	93.061.230	99.165.814	104.584.110
Totale spese per prestazioni	41.646.894	43.129.613	45.584.938	47.901.355
Saldo	48.062.946	49.931.618	53.580.876	56.682.755
Indice di copertura	2,09	2,1	2,12	2,18

La differenza tra il totale dei contributi versati dagli iscritti e il totale delle prestazioni effettuate dall'Ente espone un saldo sempre positivo pari ad euro 49.931.618 euro nel 2016, euro 53.580.876 nel 2017 ed euro 56.682.755 nel 2018, con un incremento medio annuale del 5,7 per cento.

4.7 I prestiti agli iscritti

Pur non rientrando nel saldo della gestione istituzionale ma sempre nell'ambito dell'assistenza, tutti gli iscritti in regola con la contribuzione, che non abbiano un altro prestito Enpav in atto, in base all'art. 42 del Regolamento di attuazione allo Statuto, possono richiedere un prestito agevolato¹⁷.

La contabilizzazione dei prestiti concessi, delle rate rimborsate e degli interessi è tenuta nel conto economico

¹⁷ Per una delle seguenti causali:

- avvio e sviluppo dell'attività professionale;
- ristrutturazione della struttura sanitaria veterinaria o della casa di abitazione;
- malattia grave o intervento chirurgico di un iscritto o di un appartenente al nucleo familiare.

L'importo concedibile non può essere superiore al totale degli oneri economici che il richiedente deve sostenere in riferimento alla causale per la quale richiede il prestito, con un limite massimo pari a 50.000 euro. L'estinzione deve avvenire al massimo entro 7 anni, le rate sono trimestrali posticipate. Le rate hanno cadenza mensile esclusivamente in caso di prestito con cessione del quinto dello stipendio

Il prestito è garantito con una delle seguenti modalità alternative, rimesse alla scelta del richiedente:

- ipoteca di primo grado a favore dell'Ente su un immobile di valore adeguato al prestito richiesto di proprietà del richiedente o di un terzo garante;
- cessione del quinto dello stipendio dell'iscritto richiedente il prestito;
- fideiussione.

I beneficiari del prestito che non forniscono garanzia ipotecaria all'Ente, versano uno spread di 2,5 punti percentuali sul tasso di interesse, dal 2018 lo spread è stato ridotto a 2 punti percentuali.

Coloro, invece, che alla data della domanda di prestito sono iscritti all'Ente da meno di quattro anni ed hanno denunciato un volume di affari IVA inferiore o uguale a quello minimo oltre il quale è dovuto un contributo integrativo eccedente, invece dello spread percentuale, versano un contributo una tantum pari all'1 per cento dell'importo finanziato.

Tali importi vanno ad alimentare il Fondo garanzia prestiti (tra i fondi per rischi e oneri dello stato patrimoniale), la cui consistenza ammonta al 31 dicembre 2018 ad euro 1.512.349, nel 2017 era pari ad euro 1.344.686 euro e nel 2016 ad euro 1.172.161.

La seguente tabella mostra l'andamento finanziario dei prestiti concessi agli iscritti nel periodo 2015-2018.

Tabella 16 - Prestiti agli iscritti

Anno	Numero	Prestiti deliberati (euro)	Incremento %
2015	103	2.991.460	
2016	116	3.487.281	16,57
2017	98	3.070.506	-11,95
2018	112	3.505.976	14,18

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Enpav

Nel 2016, sono stati deliberati 116 prestiti ed erogati euro 3.487.281. Nel 2017 sono stati deliberati 98 prestiti, utilizzando euro 3.070.506, nel 2018 sono stati impiegati euro 3.505.976 a fronte di 112 nuovi prestiti.

5. LE RISULTANZE CONTABILI

Il bilancio dell'Ente è redatto a norma degli articoli 2423 e seguenti del c.c., secondo le linee guida e lo schema-tipo predisposto dalla Ragioneria generale dello Stato. È costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dalla nota integrativa e dalla relazione sulla gestione. In attuazione della normativa in materia di adeguamento ed armonizzazione dei sistemi contabili delle amministrazioni pubbliche (d.lgs. 31 maggio 2011, n. 91 "Disposizioni recanti attuazione dell'articolo 2 della legge 31 dicembre 2009, n. 196, in materia di adeguamento ed armonizzazione dei sistemi contabili") e di quanto disposto dal Ministero dell'economia e finanze con decreto 27 marzo 2013, l'Ente ha provveduto a riclassificare il bilancio 2015 allegando il rendiconto finanziario, predisposto secondo il principio contabile OIC n. 10, il conto consuntivo in termini di cassa, la classificazione delle spese Cofog con rendiconto articolato per missioni e programmi¹⁸, il conto economico riclassificato ed, infine, il rapporto sui risultati 2015¹⁹.

Si riportano di seguito i principali cambiamenti che impattano sul bilancio dell'Ente:

- l'introduzione del rendiconto finanziario, quale documento obbligatorio che diventa parte integrante del bilancio unitamente allo stato patrimoniale, conto economico e nota integrativa;
- non compariranno più in calce allo stato patrimoniale i conti d'ordine, per i quali si provvederà esclusivamente a darne adeguata informativa in nota integrativa;
- l'eliminazione dal conto economico delle voci dedicate ai proventi e agli oneri straordinari, che saranno classificati per natura nelle voci coerenti secondo il principio contabile OIC n. 12;
- la rilevazione di crediti, debiti e strumenti finanziari, di nuova iscrizione, secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e, per quanto riguarda i crediti, del valore di presumibile realizzo.

L'esposizione dei dati rispetterà la forma a scalare e non più quella a sezioni contrapposte.

Dal 2017, in materia di IVA, il meccanismo della scissione dei pagamenti, c.d. "Split payment", si applica anche agli Enti di previdenza privati in quanto enti inseriti nel conto consolidato della Pubblica amministrazione (art. 1, d.l. 24 aprile 2017, n. 50, (c.d. manovra correttiva) convertito con modificazioni dalla legge 21 giugno 2017, n. 96). Tale regime prevede che, in

¹⁸ Predisposto secondo le indicazioni formulate dai Ministeri vigilanti con nota n. 5249 del 6 aprile 2016.

¹⁹ Dal bilancio di esercizio 2016, infatti, sono entrati in vigore nuovi principi contabili, a seguito del recepimento della Direttiva Europea 34/2013/UE, finalizzata a creare una vera e propria armonizzazione dei bilanci d'esercizio a livello europeo.

deroga al regime Iva ordinario, il versamento dell'imposta sia effettuato dal committente Enpav direttamente all'Erario e, quindi, non più al proprio fornitore o professionista.

Il bilancio d'esercizio per l'anno 2016 è stato deliberato il 1° aprile 2017 dal Consiglio di amministrazione e approvato dall'Assemblea nazionale dei delegati il 29 aprile 2017.

Il bilancio d'esercizio per l'anno 2017 è stato deliberato il 12 aprile 2018 dal Consiglio di amministrazione e approvato dall'Assemblea nazionale dei delegati il 28 aprile 2018.

Il bilancio d'esercizio per l'anno 2018 è stato deliberato il 9 aprile 2019 dal Consiglio di amministrazione e approvato dall'Assemblea nazionale dei delegati il 30 aprile 2019.

I tre bilanci sono corredati della relazione di certificazione della società di revisione e della relazione del Collegio sindacale che, dopo averli esaminati, ha espresso parere favorevole all'approvazione.

5.1 Lo stato patrimoniale

Lo stato patrimoniale dal 2015 al 2018 presenta i seguenti dati.

Tabella 17 - Stato patrimoniale

	2015	2016	2017	2018
ATTIVITÀ				
Immobilizzazioni immateriali	38.320	72.270	63.970	41.965
Immobilizzazioni materiali	13.245.623	13.292.538	13.325.465	13.553.091
Immobilizzazioni finanziarie	266.557.039	295.661.003	306.410.205	358.836.025
Crediti	78.775.974	81.823.727	88.758.590	90.715.130
Attività finanziarie	142.857.912	189.317.765	198.251.935	256.699.898
Disponibilità liquide	92.017.740	83.729.211	118.960.201	66.924.339
Ratei e risconti attivi	1.793.248	1.406.391	1.646.059	1.669.914
Totale Attività	595.285.856	665.302.905	727.416.425	788.440.362
PASSIVITÀ				
Fondi per rischi ed oneri	90.662.225	106.887.133	112.035.717	125.872.567
Fondo T.f.r.	1.024.796	1.068.287	1.094.357	1.191.797
Debiti	4.835.419	4.163.808	5.533.019	7.049.504
Ratei e risconti passivi	512.068	543.339	637.372	1.024.474
Totale Passività	97.034.508	112.662.567	119.300.465	135.138.342
PATRIMONIO NETTO				
Riserva legale	56.330.180	56.330.180	56.330.180	56.330.180
Altre riserve	393.324.105	441.921.168	496.310.158	551.785.780
Utile d'esercizio	48.597.062	54.388.990	55.475.622	45.186.059
Totale patrimonio netto	498.251.347	552.640.338	608.115.960	653.302.019
Totale a pareggio	595.285.855	665.302.905	727.416.425	788.440.361

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Enpav

Il patrimonio netto è in crescita in tutto il triennio in osservazione.

Il valore del patrimonio netto è composto: dalla riserva legale (cinque annualità dell'importo delle pensioni in essere al 31 dicembre 1994), pari a euro 56.330.180, in base all'art. 1, comma 4, lettera c, del d.lgs. 30 giugno 1994 n. 509, come specificato dall'art. 59, comma 20 della legge 37 dicembre 1997, n. 449²⁰; dal fondo "altre riserve", istituito nel bilancio a decorrere dal 1997,

²⁰ "Agli enti privatizzati di cui al decreto legislativo 30 giugno 1994, n. 509, e successive modificazioni ed integrazioni, trovano applicazione le disposizioni di cui ai commi da 6 ad 8 del presente articolo, concernenti i requisiti di accesso al pensionamento di anzianità, da applicarsi in conformità a quanto previsto dal quarto periodo dell'articolo 3, comma 12, della citata legge n. 335 del 1995, a seconda che l'ente gestisca o meno forme di previdenza sostitutive. Per i medesimi enti le riserve tecniche di cui all'articolo 1, comma 4, lettera c), del citato decreto legislativo n. 509 del 1994 sono riferite agli importi delle cinque annualità di pensione in essere per l'anno 1994. Detti importi sono adeguati, secondo misure e criteri da determinarsi con decreto del Ministro del lavoro e della previdenza sociale, di concerto con il Ministro del tesoro, del bilancio

per l'accumulo degli utili d'esercizio prodotti a decorrere da detto anno; dall'avanzo di gestione dell'anno.

Al 31 dicembre 1995, primo anno della privatizzazione dell'Ente, il patrimonio netto ammontava a euro 68.169.581; a chiusura dell'esercizio 2018 ammonta ad euro 653.302.019.

Il rapporto tra patrimonio netto e spesa per prestazioni previdenziali al 31 dicembre 2018 è pari a 15,1 annualità.

5.1.1 L'attivo

L'attivo patrimoniale, nel 2016 è pari a 665.302.905 euro; le sue poste più consistenti sono rappresentate per il 44,4 per cento dalle immobilizzazioni finanziarie, per il 28,5 per cento dalle attività finanziarie, per il 12,6 per cento dalle disponibilità liquide e per il 12,3 per cento dai crediti.

Nel raffronto 2016 con il 2017 si rileva l'aumento del 42 per cento delle disponibilità liquide e quello dell'8,5 per cento dei crediti. Nel raffronto delle voci più significative dell'attivo degli esercizi 2017 e 2018 si riscontra un aumento delle immobilizzazioni finanziarie del 17,1 per cento e delle attività finanziarie del 29,5 per cento, con una contestuale diminuzione della liquidità del 43,7 per cento.

Le immobilizzazioni immateriali consistono nel valore dei *software* di proprietà, al netto del fondo ammortamento e registrano il rinnovo di licenze già in uso, l'acquisto di nuove licenze o di versioni aggiornate di quelle in uso.

Le immobilizzazioni materiali si riferiscono, oltre ad impianti e macchinari e ad altri beni (che nel 2018 ammontano ad euro 358.549, a tre immobili di proprietà dell'Ente, dei quali due a reddito ed uno ad uso strumentale. La seguente tabella mostra il valore iscritto in bilancio di tali immobili dal 2015 al 2018.

e della programmazione economica, in occasione dei risultati che emergeranno dai bilanci tecnici di cui all'articolo 2, comma 2, del medesimo decreto legislativo”.

Tabella 18 - Valore degli immobili iscritti in bilancio.

Immobili di proprietà	Costo originario	Importo iscritto in bilancio 2015	Importo iscritto in bilancio 2016	Importo iscritto in bilancio 2017	Importo iscritto in bilancio 2018
Immobili a reddito	5.806.133	7.427.348	7.427.348	7.427.348	7.427.348
Immobile strumentale	263.536	5.614.921	5.695.377	5.611.851	5.767.194
Totale valore immobili iscritti in bilancio	6.069.669	13.042.269	13.122.725	13.039.199	13.194.542

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Enpav

La consistenza finale rappresenta il valore degli immobili, comprensivo del costo storico rivalutato e delle spese di manutenzione e ristrutturazione straordinarie capitalizzate negli anni, gli immobili a reddito non sono sottoposti ad ammortamento mentre l'immobile strumentale si ammortizza con aliquota dell'1 per cento in relazione alla sua residua possibilità di utilizzazione. Nel 2016 l'incremento di euro 80.456 (al netto degli ammortamenti) del valore della sede, si riferisce a dei lavori di ristrutturazione. Nel 2018 l'incremento è da ricondurre ai lavori di riqualificazione del III piano della sede dell'Ente, capitalizzati perché hanno incrementato il valore del fabbricato.

Per quanto attiene alla gestione del patrimonio mobiliare dell'Ente, il "modello" approvato dal Consiglio di amministrazione con delibera del 29 aprile 2015 (e successivi aggiornamenti), descrive e analizza le singole fasi del processo di gestione del portafoglio di investimento.

L'obiettivo perseguito è quello di delineare il corretto svolgimento delle fasi del processo, identificare i soggetti deputati al loro svolgimento, definire gli specifici compiti che devono essere svolti dalle diverse unità, nonché le procedure e le informazioni utilizzate dalle unità stesse. I soggetti coinvolti, a vario titolo, nella gestione finanziaria dell'Ente tutti facente parte del Consiglio di amministrazione sono:

- il Consiglio di amministrazione, al quale compete l'onere di assumere tutte le decisioni in materia di definizione degli obiettivi previdenziali dell'ente e dell'*asset allocation* strategica, prendendo atto dei risultati reddituali conseguiti nel corso del tempo;
- il Comitato esecutivo, al quale compete dare esecuzione all'impiego dei fondi secondo il piano degli investimenti approvato dal Consiglio di amministrazione, nonché selezionare i prodotti ed i gestori o relativamente al portafoglio sia mobiliare sia immobiliare, verificare il

rispetto dei limiti di rischio e analizzare e valutare i risultati reddituali conseguiti nel corso del tempo anche a livello di singolo prodotto, gestore o strumento mobiliare ovvero di immobile o veicolo di investimento immobiliare nonché assumere decisioni anche organizzando e sistematizzando i dati e le informazioni funzionali alla valutazione degli investimenti;

- l'Organismo consultivo per gli investimenti mobiliari (oltre all'Organismo consultivo per gli investimenti immobiliari) che, con il supporto tecnico dell'*advisor* per gli ambiti di specifica competenza ha il compito di presiedere tutto il processo di selezione dei gestori, prodotti o strumenti;

- la direzione amministrazione (area finanza e area immobiliare), struttura di istruzione e di supporto per tutti i predetti organi.

Le fasi della gestione si possono così riassumere:

- analisi *Asset Liability Management* (ALM);
- definizione della politica di investimento;
- definizione del modello di selezione dei prodotti mobiliari ed immobiliari (questi ultimi in forma sia diretta sia finanziaria);
- monitoraggio ex-post dei singoli prodotti di investimento;
- monitoraggio ex-post del patrimonio complessivo.

In tutte queste fasi l'Ente è coadiuvato dalla presenza di un consulente finanziario (*advisor*) scelto attraverso una gara.

La Corte raccomanda, comunque, la ricerca e l'impiego di professionalità competenti in ambiti così delicati come gli investimenti mobiliari ed immobiliari sia nelle strutture amministrative sia negli organi della *governance* allargata, suggerendo l'uso di procedure che siano le più trasparenti possibili.

Si precisa, infatti, che per gli investimenti di natura finanziaria, specialmente se comportanti impegni di versamenti o sottoscrizioni future, sono necessarie la massima prudenza ed una costante vigilanza.

Per puntualità ed interesse in tale delicato ambito si segnala la recente sentenza del Tar Lazio, la 11793 dell'ottobre 2019, in merito al diritto di accesso agli atti riguardanti il procedimento di investimento e la gestione dei fondi immobiliari, riconosciuto adesso agli iscritti. Il Tar ha ribadito una sentenza del Consiglio di Stato, la 696 del 2016, che stabilisce che "la gestione dei fondi e del patrimonio dell'ente previdenziale costituisce senz'altro un'attività di pubblico interesse".

La sentenza, inoltre, qualifica per la prima volta la funzione di investimento come una funzione di pubblico interesse, comportando il diritto all'accesso agli atti della singola Cassa. Si ritiene, pertanto che le Casse dovranno dotarsi di regolamenti per l'accesso agli atti e sull'accesso civico che ricomprenda anche la funzione investimento.

Le immobilizzazioni finanziarie, delle quali fanno parte tutti quegli investimenti che, per le loro caratteristiche, assumono un ruolo strategico nell'ambito della gestione del portafoglio dell'Enpav e non oggetto di compravendite nel breve-medio periodo, sono passate da euro 266.557.039 nel 2015 ad euro 295.661.003 nel 2016 ed a 306.410.205 euro nel 2017. Nel 2018 ammontano ad euro 358.836.025 con un incremento di euro 52.425.819. Si riporta di seguito il dettaglio delle immobilizzazioni finanziarie.

Tabella 19 - Immobilizzazioni finanziarie

Denominazione	2015		2016		2017		2018	
	Valore di bilancio	Inc. %	Valore d bilancio	Inc. %	Valore di bilancio	Inc. %	Valore di bilancio	Inc. %
Depositi cauzionali	3.946	0	3.946	0,00	3.946	0,00	3.946	0,00
Crediti finanziari diversi	100.000	0,04	150.000	0,06	322.420	0,11	272.420	0,08
Titoli di Stato	83.853.315	31,46	71.974.829	24,34	63.051.230	20,58	78.248.209	21,81
Altri titoli	50.123.335	18,8	48.915.213	16,54	53.811.508	17,56	59.584.014	16,60
Partecipazioni in imprese controllate	98.474.286	36,94	115.474.286	39,06	101.474.286	33,12	96.140.221	26,79
Fondi comuni	4.002.157	1,5	27.002.157	9,13	26.519.238	8,65	26.190.171	7,30
Fondi immobiliari	30.000.000	11,25	32.140.572	10,87	61.227.577	19,98	98.397.044	27,42
Totale immobilizzazioni finanziarie	266.557.039	100	295.661.003	100,00	306.410.205	100,00	358.836.025	100,00

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Enpav

I depositi cauzionali rappresentano gli importi versati per l'attivazione delle utenze sugli immobili di proprietà.

La voce Crediti finanziari diversi rappresenta la quota di partecipazione dell'Ente ai due consorzi di garanzia fidi per liberi professionisti (Fidiprof nord e Fidiprof centro sud), costituiti su iniziativa di Confprofessioni in forma di società cooperativa basata sui principi della mutualità senza fini di lucro²¹.

²¹ I Confidi operano fornendo garanzie collettive, per facilitare l'accesso al credito del professionista e ridurne il costo grazie a convenzioni con gli istituti di credito.

L'incremento di 50.000 euro nel 2016, si riferisce alla sottoscrizione di quote della Fondazione di Partecipazione denominata "F.I.Co." (Fabbrica Italiana Contadina), per l'educazione alimentare e per la sostenibilità. Riguardo questa partecipazione, il Ministero del lavoro e delle politiche sociali con nota del 7 marzo 2019, ha invitato l'Ente a motivare, in relazione alla propria *mission* istituzionale, l'allocazione in bilancio della somma di euro 50.000 che si configura come un mero costo associativo e non un investimento né tantomeno credito, in considerazione del fatto che la Fondazione F.I.Co., come definito nell'art. 2 dello statuto, è un'associazione senza fini di lucro quindi, in caso di recesso o esclusione degli associati vede applicarsi l'art. 24 del codice civile che dispone "Gli associati, che abbiano receduto o siano stati esclusi o che comunque abbiano cessato di appartenere all'associazione, non possono ripetere i contributi versati, né hanno alcun diritto sul patrimonio dell'associazione".

Seguendo tale indicazione, che questa Corte condivide, il Consiglio di amministrazione ha provveduto a considerare tale quota avente natura di contributo e quindi ad eliminarlo dai crediti finanziari immobilizzati. A tal fine, trattandosi di un onere pregresso risalente al 2016, è stato utilizzato il fondo spese e rischi futuri, largamente capiente per fronteggiare oneri imprevisi non strettamente riconducibili alla gestione corrente dell'esercizio in chiusura del bilancio 2018.

Si nota una diminuzione del ricorso ai titoli di Stato che, nel 2015, rappresentavano il 31,5 per cento delle immobilizzazioni finanziarie e nel 2018 scendono al 21,8 per cento, sebbene rispetti i parametri nell'*asset allocation* strategica

La tabella seguente scompone la voce "Altri titoli" presente nella tabella n. 19.

Tabella 20 - Altri titoli.

Altri titoli	2015		2016		2017		2018	
	euro	Incid.%	euro	Incid.%	euro	Incid.%	euro	Incid.%
Obbligazioni <i>corporate</i>	21.297.690	42,5	15.488.150	31,7	14.669.532	27,3	12.764.109	21,4
Fondi di <i>minibond</i>	8.039.948	16,0	13.023.229	26,6	19.108.357	35,5	24.010.497	40,3
Fondi di <i>private equity</i>	5.235.528	10,4	4.591.508	9,4	4.008.504	7,5	6.923.473	11,6
Fondi infrastrutture	5.000.000	10,0	5.000.000	10,2	5.000.000	9,3	5.000.000	8,4
Azioni banca pop. Sondrio	2.704.590	5,4	2.704.590	5,5	2.704.590	5,0	2.704.590	4,5
Polizze di capitalizzazione	7.845.578	15,7	8.107.736	16,6	8.320.523	15,5	8.181.345	13,7
Totale altri titoli	50.123.334	100,0	48.915.213	100,0	53.811.506	100,0	59.584.014	100,0

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati ENPAV

La parte più consistente è rappresentata dai *minibond* che nel 2018 raggiungono il 40 per cento del totale investito.

La tabella che segue evidenzia le componenti della voce "*minibond*".

Tabella 21 - Investimenti, valore di bilancio e rendimenti dei "*minibond*"

MINIBOND	Valore di bilancio			
	2015	2016	2017	2018
Anthilia-bond impresa territorio	4.039.949	4.824.858	6.417.646	6.149.605
Zenit sgr - progetto <i>minibond</i> it.	4.000.000	5.000.000	6.250.000	9.500.000
Muznich sgr - italian private debt		3.198.370	2.490.711	2.997.043
Amundi cbus			3.950.000	4.940.470
Springrowt				423.377
Totale	8.039.949	13.023.228	19.108.357	24.010.495

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Enpav

Il Collegio sindacale ed i Ministeri vigilanti, come fatto anche da questa Corte, hanno rinnovato la raccomandazione di privilegiare prodotti finanziari che contemperino criteri di redditività e sicurezza in coerenza con le finalità dell'Ente.

Le partecipazioni, delle quali si tratterà in modo più dettagliato nel prosieguo della relazione, fanno registrare un aumento del 17,26 nel 2016 ed una diminuzione sia nel 2017 (12,1 per cento) sia nel 2018 (5,26 per cento).

I fondi comuni aumentano nel 2016 di 23 milioni di euro grazie all'acquisto di due fondi, uno per un controvalore pari a 20 milioni di euro ed uno per un controvalore pari a 3 milioni di euro. Nel 2017 il comparto ha visto diminuire la sua dimensione a seguito della chiusura di un fondo, per un controvalore pari a 482.919 euro. Nel 2018 la diminuzione è dovuta al rimborso parziale di un fondo per un controvalore di euro 329.067.

Per quanto riguarda i fondi immobiliari l'aumento nel 2016 rispetto al 2015 si riferisce all'acquisto di quote di un fondo immobiliare per 2.140.572 euro.

Nel 2017 tali fondi fanno registrare un aumento in bilancio del 90,5 per cento pari a 29,1 milioni di euro. Nel 2018 ci sono stati aumenti per euro 37.754.314 grazie all'acquisto dei nuovi fondi indicati nella seguente tabella e diminuzioni per euro 584.848 riferite al rimborso parziale di un fondo.

Nella seguente tabella sono indicati i vari fondi immobiliari ed il loro valore iscritto in bilancio per il quadriennio 2015/2018.

Tabella 22 - Fondi immobiliari

NOME	2015	2016	2017	2018
Optimum evolution -property II SIF	5.000.000	5.000.000	4.867.578	4.867.578
Optimum evolution -property III	14.000.000	14.000.000	14.000.000	13.415.152
Optimum evolution -property USA	7.000.000	7.000.000	6.860.000	6.860.000
Parchi agroalimentari ITA - COMP A	1.500.000	1.500.000	3.000.000	3.000.000
Parchi agroalimentari ITA - COMP B	2.500.000	2.500.000	2.500.000	2.500.000
Real Estate - European Cities Fund		2.140.571	10.000.000	10.000.000
La Salle Aaviva - Encore +		0	20.000.000	20.000.000
Optimum property found USA				9.950.000
Fondo spazio sanità				8.804.313
Tishman speyer EC				12.000.000
Aberdeen property balanced fund				7.000.000
Totale	30.000.000	32.140.571	61.227.578	98.397.043

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Enpav

La tabella che segue espone la consistenza delle attività finanziarie degli esercizi in esame.

Tabella 23 - Attività finanziarie

Altri titoli	2015	2016	2017	2018
Fondi comuni	110.071.630	154.266.973	159.485.604	171.317.950
Fondi ETF	32.786.282	35.050.792	38.766.331	52.491.186
Titoli di Stato				29.909.790
Azioni				1.935.893
Obbligazioni				1.045.079
Totale	142.857.912	189.317.765	198.251.935	256.699.898

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Enpav

Per quanto riguarda, la componente relativa alle attività finanziarie²², si registra, un incremento della stessa pari ad euro 46.459.853 nel 2016 e di euro 8.934.170 nel 2017 e di euro 58.477.963 nel 2018 effetto degli acquisti effettuati in corso d'anno. Riguardo ai fondi comuni e ETF²³ quelli che a fine anno hanno fatto registrare un andamento positivo, sono stati oggetto

²² L'attività finanziaria riguarda tutti gli investimenti aventi maggiore liquidità che l'Ente utilizza per far fronte alle molteplici esigenze derivanti dall'attività istituzionale.

²³ *Exchange Traded Fund*, particolare tipologia di fondo di investimenti, negoziati in Borsa come se fossero un titolo azionario a gestione totalmente passiva.

di un'operazione di vendita e contestuale riacquisto di quote con lo scopo di monetizzare la plusvalenza. Si ricorda che il Consiglio di amministrazione ha deciso di adottare la deroga prevista dall'art. 20-quater, comma 1, della l. 17 dicembre 2018, n. 136 in merito alla valutazione dei titoli iscritti nell'attivo circolante in base al loro valore di iscrizione effettuandola così come risultante dall'ultimo bilancio regolarmente approvato, anziché al valore desumibile dall'andamento del mercato, fatta eccezione per le perdite di carattere durevole.

5.1.2 I crediti

Il totale dei crediti aumenta nel 2016 del 3,9 per cento rispetto al precedente anno, nel 2017 dell'8,5 per cento e nel 2018 del 2,2 per cento. La tabella seguente mostra la composizione dei crediti.

Tabella 24 - Crediti

Composizione crediti	2015		2016		2017		2018	
	Euro	Inc. %	Euro	Inc. %	Euro	Inc. %	Euro	Inc. %
Crediti verso il personale	2.779.487	3,53	2.886.959	3,53	2.621.885	2,95	2.507.061	2,76
<i>Di cui:</i>								
<i>Prestiti al personale</i>	93.675	0,12	111.359	0,14	109.856	0,12	97.661	0,11
<i>Mutui al personale</i>	2.685.812	3,41	2.775.600	3,39	2.512.030	2,83	2.409.400	2,66
Crediti verso iscritti per contributi	60.927.528	77,34	63.518.518	77,63	69.933.961	78,79	72.213.585	79,60
<i>Di cui:</i>								
<i>Crediti verso iscritti</i>	38.488	0,05	36.716	0,04	23.016	0,03	15.655	0,02
<i>Crediti MAV</i>	26.135.231	33,18	28.712.812	35,09	34.474.660	38,84	35.989.411	39,67
<i>Crediti per riscatto</i>	2.524.253	3,2	2.103.907	2,57	2.726.447	3,07	2.751.980	3,03
<i>Crediti Mav eccedenze</i>	19.509.140	24,77	21.969.830	26,85	24.532.579	27,64	26.903.677	29,66
<i>Crediti per contributi modulari</i>	1.343.998	1,71	1.294.869	1,58	1.305.209	1,47	1.197.528	1,32
<i>Crediti verso veterinari convenzionati</i>	332.404	0,42	358.929	0,44	398.319	0,45	467.740	0,52
<i>Crediti Mav conguagli ACN</i>	78.963	0,1	88.406	0,11	114.227	0,13	148.558	0,16
<i>Crediti verso pensionati - Riong. Attive</i>	36.260	0,05	25.382	0,03	14.504	0,02	3.626	0,00
<i>Crediti per contributi dilazionati</i>	8.811.164	11,19	5.919.487	7,23	2.288.761	2,58	862.398	0,95
<i>Crediti Mav - dilazioni straordinarie</i>	1.496.816	1,9	2.582.766	3,16	3.768.594	4,25	3.107.625	3,43
<i>Crediti per contributi (mod. Unico)</i>	137.110	0,17	208.396	0,25	40.655	0,05	519.477	0,57
<i>Crediti per contributi nuovi iscritti</i>	483701	0,61	217018	0,27	246.990	0,28	245.910	0,27
Crediti verso iscritti per prestiti	11.395.892	14,47	11.926.645	14,58	12.187.208	13,73	12.182.759	13,43
Crediti verso locatari	81.767	0,1	49.611	0,06	9.972	0,01	51.488	0,06
Crediti verso concessionari	968.423	1,23	943.594	1,15	914.232	1,03	871.559	0,96
Crediti verso Enti previdenziali - riong.	729.442	0,93	933.518	1,14	708.785	0,8	834.862	0,92
Crediti diversi	1.893.435	2,4	1.564.882	1,91	2.382.547	2,68	2.053.816	2,26
Totale Crediti	78.775.974	100	81.823.727	100	88.758.590	100	90.715.130	100,00

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Enpav

Tra i crediti di natura contributiva spicca il flusso dei crediti M.Av. (pagamento Mediante Avviso) che assorbono un terzo del totale e si mostrano in aumento costante nel periodo considerato. In tale voce di credito sono inclusi i contributi da riscuotere nell'anno e pertanto la crescita è fisiologica in considerazione dell'aumento dei contributi da riscuotere.

Da notare la netta diminuzione dei crediti verso i locatari che nel 2017 presentano un decremento dell'80 per cento circa rispetto al 2016 e registrano un lieve aumento nel 2018 che vede tale voce al valore di euro 51.488. Al riguardo si rinnova l'invito ad un'azione costante di recupero del credito e di vigilanza ed intervento al fine di evitare ogni rischio di prescrizione del diritto.

I crediti diversi riguardano quelli riferibili essenzialmente le somme dovute dallo Stato per la quota delle indennità di maternità e della quota di maggiorazione ex combattenti, nonché verso l'Inps per l'importo aggiuntivo sulle pensioni minime. Tra gli altri crediti sono compresi, inoltre, i crediti per prestiti e mutui ai dipendenti, per prestiti agli iscritti, nonché crediti diversi.

Il Consiglio di amministrazione, nel mese di luglio del 2018, ha deciso di delegare la riscossione dei crediti di natura contributiva all'Agenzia delle Entrate - Riscossione.

Tale decisione è stata motivata dal fatto che l'Agenzia è il soggetto cui è attribuita *ex lege* la funzione di agente della riscossione su tutto il territorio nazionale (fatta eccezione per la Sicilia, dove è incaricata di gestire la riscossione la S.p.A. Riscossione Sicilia), che è regolamentata da disposizioni di legge ed è sottoposta alla vigilanza del MEF e che l'*iter* di riscossione è normato da leggi, ciò garantisce una parità di trattamento tra i debitori e consente loro di accedere a piani di rateazione molto lunghi, inoltre tale soluzione è risultata la meno onerosa in termini di costi.

Le disponibilità liquide indicate nello stato patrimoniale (tabella n. 17), che comprendono la cassa e le giacenze sui conti correnti bancari e postali, presentano un decremento del 9 per cento nel 2016 (passando da 92 a 83,8 milioni di euro), mentre nel 2017 aumentano in modo consistente (42 per cento) e risultano pari a 119 milioni di euro. L'aumento, pari a 35,2 milioni di euro è dovuto per 21,5 milioni all'aumento della giacenza sui conti correnti di tesoreria e sui conti correnti postali e per 13,8 milioni alla giacenza sui conti di appoggio in istituti bancari, sui conti correnti relativi alle gestioni patrimoniali di alcune SGR, nonché sui depositi vincolati. Le disponibilità liquide al 31 dicembre 2018 ammontano ad euro 66.924.339 e si suddividono in giacenze di liquidità sui conti di tesoreria e sui conti correnti postali per euro 34 milioni e giacenze sui conti correnti di appoggio presso istituti bancari e su conti correnti relativi alle gestioni patrimoniali per euro 33 milioni.

I ratei attivi²⁴ e i risconti attivi (quote di costi di sostenuti nell'esercizio in corso, ma di competenza dell'esercizio successivo) passano da euro 1.793.248 nel 2015, a 1.406.391 nel 2016. Nel 2017 ammontano a euro 1.646.059, con un incremento pari al 17 per cento.

Nel 2018 espongono un saldo pari ad euro 1.669.914.

²⁴ Si riferisce alla quota di interessi maturati nell'anno di riferimento sui prestiti agli iscritti, titoli e/o altri strumenti finanziari detenuti in portafoglio che verranno incassati nel corso dell'esercizio successivo.

I conti d'ordine si riferiscono all'impegno per i prestiti agli iscritti deliberati nell'esercizio, ma la cui erogazione avverrà nell'esercizio successivo, nonché agli impegni assunti nei confronti dei fondi non ancora richiamati.

Come detto, il nuovo principio contabile OIC 12 non prevede più l'esposizione dei conti d'ordine dello stato patrimoniale, pur mantenendone l'informativa in nota integrativa. Essi ammontano nel 2016 ad euro 15.449.150 euro (-15 per cento rispetto al 2015), ad euro 27.815.540 nel 2017 (+80,4 per cento), e ad euro 33.386.115 nel 2018 (+ 20 per cento).

5.1.3 Il passivo

Le passività, costituite dai Fondi di accantonamento rischi e per TFR dei dipendenti, dai debiti e dal saldo dei ratei e risconti, nel 2016 in crescita rispetto al 2015, risultano pari ad euro 112.662.567, nel 2017 aumentano del 5,9 per cento e risultano pari a 119.300.465 euro e nel 2018 ammontano ad euro 135.138.342 ed aumentano del 13,3 per cento rispetto al 2017.

Tra le passività assumono particolare rilievo le risorse allocate sui fondi per rischi ed oneri che prudenzialmente assorbono più del 90 per cento del totale e sono crescenti in tutto il periodo.

La consistenza di tutti i fondi iscritti in bilancio è esposta nella tabella che segue.

Tabella 25 - Fondi iscritti nel passivo dello stato patrimoniale

Fondi per rischi ed oneri	2015	2016	2017	2018
Fondo imposte e tasse	668.689	1.039.874	1.509.200	946.842
Fondo svalutazione crediti	12.065.732	13.327.794	14.180.850	14.458.160
Fondo oscillazione titoli	10.864.411	14.864.411	7.666.301	9.982.673
Fondo spese e rischi futuri	1.281.039	1.287.052	1.143.342	1.007.153
Fondo garanzia prestiti	994.259	1.172.161	1.344.685	1.512.349
Fondo pensione modulare	64.098.708	74.366.802	85.190.676	96.921.583
Fondo indennità di non autosufficienza	150.000	274.700	292.400	304.342
Fondo indennità di maternità	494.927	486.306	640.209	491.411
Fondo di solidarietà art. 1, co. 486,1. 147/2013	44.460	68.033	68.054	68.054
Fondo borse lavoro giovani				150.000
Fondo borse lavoro sociale				30.000
Totale fondi per rischi ed oneri	90.662.225	106.887.133	112.035.717	125.872.567
Fondo T.F.R. dipendenti	1.024.796	1.068.287	1.094.357	1.191.797
Totale Fondi iscritti in bilancio	91.687.021	107.955.420	113.130.074	127.064.364

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Enpav

L'accantonamento per imposte e tasse è effettuato per le imposte maturate nell'esercizio sulla capitalizzazione delle polizze assicurative, che saranno però versate negli esercizi futuri alla scadenza dei titoli, nonché per le imposte di esercizio maturate sugli scarti di emissione dei titoli obbligazionari (governativi e non), che saranno versate negli esercizi futuri al momento della scadenza dei titoli stessi.

Il fondo svalutazione crediti è destinato, in via prudenziale a fronteggiare il rischio di inesigibilità connaturato ai crediti contributivi.

L'accantonamento annuale incrementa la congruità del fondo che al 31 dicembre 2018 è tale da coprire interamente il rischio di inesigibilità di tutti i crediti verso i "Concessionari" (euro 871.559) per le partite relative alle cartelle esattoriali emesse precedentemente all'anno 2002; di tutti i "crediti M.Av." relativi agli anni dal 2002 al 2016 (euro 13.310.650). I restanti 172.420 euro sono destinati a coprire il rischio di inesigibilità del predetto credito nei confronti dello Stato. Negli esercizi in esame tale fondo non è stato utilizzato.

Il fondo oscillazione titoli diminuisce nel 2017 del 48,4 per cento. Nel corso del 2017 è stato utilizzato per 140.913 euro a seguito della vendita di un fondo e per 14.000.000 per allineare il valore della partecipazione nella controllata Immobiliare Podere Fiume. L'accantonamento di esercizio è stato pari a euro 6.942.803.

Nel corso del 2018 il fondo è stato utilizzato per euro 9.062.135 per allineare i valori di cambio dei fondi obbligazionari in valuta ed il valore della partecipazione nella Immobiliare EnpavRe. Il Cda, nonostante si sia avvalso della deroga di cui all'art. 20-quater, comma 1, del d.l. 23 ottobre 2018, n. 119²⁵ convertito con modificazioni dalla legge 17 dicembre 2018, n. 136, ha deciso, tuttavia, di effettuare nel bilancio 2018 un consistente accantonamento di esercizio di natura prudenziale pari ad euro 11.378.507.

Il fondo spese e rischi futuri è destinato a fronteggiare spese e rischi futuri di natura determinata, di esistenza probabile o certa, i quali, tuttavia, alla data di chiusura del bilancio sono indeterminati nel *quantum* (ad es. rimborso del contributo integrativo ai veterinari dipendenti di ASL, IZS, Università ed altri Enti, dopo che l'Ente abbia espletato le verifiche sugli importi da trattenere, ecc.). Tale fondo è stato utilizzato nel 2016 per euro 195.222 e nel 2017 per euro 310.762 a fronte di accantonamenti per euro 201.235 nel 2016 e per euro 167.052 nel 2017. Nel 2018 è stato utilizzato per euro 245.027 a fronte di accantonamenti per euro 108.838.

Il fondo garanzia prestiti è stato istituito con l'introduzione della nuova tipologia di prestiti agli iscritti, è alimentato dai beneficiari del prestito che non forniscono garanzia ipotecaria all'Ente, ma versano uno *spread* di 2,5 punti percentuali sul tasso di interesse saggio che, come detto, dal 2018 è stato ridotto a 2 punti percentuali.

Coloro, invece, che alla data della domanda di prestito sono iscritti all'Ente da meno di quattro anni ed hanno denunciato un volume di affari Iva inferiore o uguale a quello minimo oltre il quale è dovuto un contributo integrativo eccedente, alimentano il fondo versando un contributo una tantum pari all'1 per cento dell'importo finanziato.

Il fondo pensione modulare (la pensione modulare, come detto, costituisce un segmento volontario che si aggiunge alla pensione base di natura reddituale del sistema pensionistico obbligatorio Enpav) è quello che assorbe la maggior parte dei fondi per rischi e oneri, è alimentato dall'accantonamento dei contributi riscossi, destinati a tale tipo di pensione. Tale fondo ammonta nel 2018 a euro 96.921.583, pari al 76,28 per cento dell'importo totale dei fondi iscritti nelle passività patrimoniali.

²⁵ I soggetti che non adottano i principi contabili internazionali, nell'esercizio in corso alla data di entrata in vigore del presente decreto, possono valutare i titoli non destinati a permanere durevolmente nel loro patrimonio in base al loro valore di iscrizione così come risultante dall'ultimo bilancio annuale regolarmente approvato anziché al valore desumibile dall'andamento del mercato, fatta eccezione per le perdite di carattere durevole. Tale misura, in relazione all'evoluzione della situazione di turbolenza dei mercati finanziari, può essere estesa agli esercizi successivi con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze.

Il fondo indennità di non autosufficienza è un istituto di *welfare* rivolto ai titolari di pensione di inabilità o invalidità ed è stato deliberato dall'Assemblea nazionale dei delegati Enpav con delibera n. 6 del 29 novembre 2014 ed approvato dal Ministero del lavoro e politiche sociali con nota del 22 settembre 2015, l'indennità rientra nella categoria delle prestazioni assistenziali, pertanto è finanziata dalla quota parte annualmente stabilita attraverso la ripartizione dello stanziamento delle attività assistenziali.

Il Fondo indennità di maternità consente di imputare a conto economico l'onere quale componente negativo, gravando, pertanto, sull'esercizio di competenza, anche se la manifestazione concreta si verificherà in un successivo periodo amministrativo. Le diminuzioni rappresentano le erogazioni che avvengono ad esito della definizione delle pratiche e comportano un utilizzo del fondo.

Il Fondo di solidarietà si riferisce al contributo di solidarietà introdotto dall'art. 1, comma 486, della l. 27 dicembre 2013, n. 147 (Legge di stabilità 2014). Tale contributo si applica ai trattamenti lordi superiori complessivamente a quattordici volte il trattamento minimo INPS (trattamento minimo 2016: mensile 501,89 euro, annuo 6.524,57 euro). Il contributo opera a favore delle gestioni previdenziali obbligatorie e le somme trattenute sono acquisite dalle competenti gestioni previdenziali

La seguente tabella indica i debiti iscritti nelle passività patrimoniali.

Tabella 26 - I debiti

Debiti	2015	2016	2017	2018
Per pensioni <i>di cui:</i>	1.152.353	1.290.099	1.668.302	2.671.912
<i>per pensioni maturate</i>	766.488	641.342	520.153	781.036
<i>per pensioni modulari</i>	385.865	648.757	1.148.149	1.890.876
Verso fornitori	293.129	209.239	267.133	373.271
Verso professionisti	63.399	68.159	55.038	68.241
Verso istituti previdenziali	165.801	174.529	167.243	204.860
Verso Organi dell'Ente	11.969	8.935	75.532	53.630
Verso iscritti	258.469	243.679	190.305	211.962
Verso locatari	37.279	37.319	37.319	23.881
Tributari	1.561.866	1.556.330	1.640.137	1.751.307
Altri debiti	1.291.155	575.519	1.432.010	1.690.440
Totale	4.835.420	4.163.808	5.533.019	7.049.504

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Enpav

I debiti diminuiscono nel 2016 del 13,9 per cento rispetto al 2015, nel 2017 fanno registrare un aumento del 32,9 per cento. Nel 2018 ammontano ad euro 7.049.504, in aumento del 27,41 per cento rispetto al 2017.

I debiti per pensioni, in aumento nel 2018 del 60,16 per cento rispetto al 2017, si riferiscono alle somme dovute agli iscritti che hanno maturato il requisito ma che sono in attesa del perfezionamento formale del trattamento pensionistico ed ai debiti relativi alle pensioni modulari i cui aumenti rappresentano lo smobilizzo dei montanti dal “fondo pensione modulare”; le diminuzioni rappresentano l’erogazione delle “quote modulari” e la consistenza finale rappresenta il montante da erogare in futuro per le quote modulari.

I debiti tributari sono quelli di maggior consistenza e rappresentano quanto dovuto dall’Ente all’Erario, in qualità di sostituto d’imposta per le ritenute operate sulle pensioni e sugli emolumenti del mese di dicembre che sono state versate a gennaio dell’anno successivo.

Per quanto riguarda i debiti verso fornitori e professionisti, l’Ente dichiara che i pagamenti sono effettuati entro trenta giorni e che i debiti riguardano le forniture o le prestazioni avvenute a fine anno la cui fatturazione è avvenuta nell’anno successivo. I debiti verso i locatari si riferiscono ai depositi cauzionali versati a garanzia da alcuni locatari, gli “altri debiti”, riguardano per la maggior parte “debiti a breve il cui pagamento è già avvenuto nei primi mesi dell’esercizio successivo” nonché il saldo IRES da versare entro giugno dell’anno successivo.

I ratei e risconti passivi passano da 637.372 euro del 2017 a 1.024.474 euro del 2018, con un incremento di 387.102 euro. I ratei passivi si riferiscono a quote di costi di competenza che si realizzeranno nel seguente esercizio. I risconti passivi rappresentano quote di ricavi (canoni di locazione) di competenza 2019, ma già incassati tra le poste del bilancio in osservazione.

Al 31 dicembre 2018 il totale del passivo si attesta a 135.138.342 euro contro i 119.300.465 del 2017, con un incremento di 15.837.877 euro.

5.2 Il conto economico

Il conto economico per tutti gli anni in osservazione si chiude con un utile: il 2016 mostra un utile di euro 54.388.990, superiore del 15,8 per cento rispetto al 2015 (euro 48.597.062). Nel 2017 l'utile è pari a euro 55.475.622 (+ 2 per cento), espressione della crescita sia dei costi, per un importo pari ad euro 3.213.633 (+4,75 per cento) sia dei ricavi per euro 7.337.247 (+6,54 per cento). Per quanto riguarda l'esercizio 2018, l'utile è di 45.186.059 euro in diminuzione rispetto al 2017 (-18,5 per cento). Una flessione in controtendenza rispetto al *trend* dell'ultimo quadriennio.

Il saldo tra valore e costi della produzione, non esplicitato nel modello di conto economico adottato dall'Ente che riclassifica il conto nella gestione previdenziale e nella gestione degli impieghi patrimoniali, (oltre ai costi di amministrazione, proventi ed oneri finanziari e rettifiche), si mostra in lieve aumento passando da euro 37.845.669 nel 2015 ad euro 38.749.032 nel 2016, con un aumento del 2,4 per cento, e ad euro 39.903.934 nel 2017 con un aumento del 2,3 per cento rispetto al 2016. Nel 2018 tale saldo risulta, invece, in diminuzione ed è pari a 38.473.072, rispetto al 2017 (3,6 per cento).

Tabella 27 - Conto economico

		2015	2016	2017	2018
A)	GESTIONE PREVIDENZIALE				
1)	Gestione contributi (a+b-c)	89.709.840	93.061.230	99.165.814	104.584.110
	a) Entrate contributive	99.568.373	103.140.375	110.138.351	116.667.116
	b) Entrate per sanzioni, oneri accessori e interessi sui contributi	934.236	646.227	651.095	715.426
	c) Rettifiche, rimborsi, trasferimenti di contributi e relativi interessi	10.792.769	10.725.372	11.623.632	12.798.432
2)	Gestione prestazioni (a+b-c)	41.646.894	43.129.613	45.584.938	47.901.355
	a) Spese per prestazioni istituzionali	42.899.841	44.303.345	46.735.173	49.020.620
	b) Interessi passivi sulle prestazioni				
	c) Recuperi di prestazioni e relativi interessi	1.252.947	1.173.733	1.150.235	1.119.265
	Risultato lordo gestione previdenziale (1-2)	48.062.945	49.931.617	53.580.876	56.682.755
B)	GESTIONE DEGLI IMPIEGHI PATRIMONIALI				
3)	Gestione immobiliare (a-b-c)	493.570	227.646	249.443	151.798
	a) Redditi e proventi degli immobili	493.570	313.414	337.487	238.416
	b) Costi diretti di gestione		85.768	88.044	86.618
	c) Ammortamenti e accantonamenti di gestione				
4)	Gestione degli impieghi mobiliari e finanziari (a-b-c)	9.274.370	11.080.630	8.726.233	-5.818.580
	a) Redditi e proventi su valori mobiliari e crediti finanziari	16.036.598	19.056.833	21.223.119	8.558.172
	b) Costi diretti, perdite di gestione e accantonamenti	3.762.228	3.976.203	5.554.082	2.998.245
	c) Accantonamento al fondo oscillazione titoli in gestione	3.000.000	4.000.000	6.942.804	11.378.507
	Risultato lordo gestione degli impieghi patrimoniali (3+4)	9.767.940	11.308.276	8.975.676	-5.666.782
C)	COSTI DI AMMINISTRAZIONE				
5)	Spese per gli Organi dell'Ente	696.801	719.829	773.405	825.630
6)	Costi del personale	3.146.399	3.218.412	3.302.701	3.323.340
	a) Oneri per il personale in servizio	2.978.244	3.045.671	3.120.829	3.137.668
	b) Trattamento di fine rapporto e altri accantonamenti	168.155	172.741	181.872	185.672
7)	Acquisto di beni di consumo, servizi e oneri diversi	1.298.517	1.184.545	1.008.868	1.598.406
8)	Ammortamento beni strumentali e accantonamenti diversi	1.354.095	1.634.915	1.218.946	619.558
	Totale costi di amministrazione (5+6+7+8)	6.495.812	6.757.701	6.303.920	6.366.934
D)	PROVENTI E ONERI FINANZIARI				
9)	Interessi attivi su conti correnti e altri proventi finanziari	1.076.411	1.082.182	334.629	419.959
10)	Oneri finanziari diversi	5.011	3.934	3.039	2.394
	Totale gestione finanziaria	1.071.400	1.078.248	331.590	417.565
E)	RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' E PASSIVITA' FINANZIARIE				
11)	Rivalutazioni	96.489	1.586.084	662.079	1.250.849
	Di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	96.489	1.586.084	662.079	1.250.849
12)	Svalutazioni	2.834.937	1.645.412	1.490.923	861.013
	Di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	2.834.937	1.645.412	1.490.923	861.013
	Totale delle rettifiche	-2.738.448	-59.328	-828.844	389.836
	RISULTATO PRIMADELLE IMPOSTE (A+B-C+D+E)	49.668.025	55.501.112	55.755.378	45.456.440
	IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO	1.070.964	1.112.122	279.756	270.381
	UTILE DELL'ESERCIZIO	48.597.061	54.388.990	55.475.622	45.186.059

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati ENPAV

5.2.1 La gestione previdenziale

I risultati della gestione di cui si è trattato (c.f.r. par. 4), nel 2016 espongono un saldo lordo pari ad euro 49.931.618, con un incremento di euro 1.868.672 rispetto agli euro 48.062.946 del 2015, dato dalla differenza tra il risultato della gestione dei contributi (euro 93.061.230) ed il totale delle prestazioni effettuate (euro 44.899.841).

La gestione previdenziale nel 2017 espone un saldo lordo pari ad euro 53.580.876, con un incremento di 3.649.259 euro rispetto al 2016, dato dalla differenza tra il risultato della gestione contributi (99.165.814 euro) e quello della gestione prestazioni (45.584.938 euro).

Nel 2018 tale saldo risulta pari ad euro 56.682.755, con un incremento di euro 3.101.878 rispetto al 2017, dato dalla differenza tra il risultato della gestione contributi (104.584.110 euro) e quello della gestione prestazioni (47.901.355 euro).

5.2.2. La gestione degli impieghi patrimoniali

Il saldo della gestione degli impieghi patrimoniali presente nel conto economico, nel 2016 è pari ad euro 11.308.276, in crescita rispetto al precedente esercizio. Le plusvalenze su titoli sono state pari ad euro 8.505.464 mentre le minusvalenze sono pari ad euro 91.617

Il saldo della gestione degli impieghi patrimoniali relativo all'esercizio 2017 risulta pari ad euro 8.975.676 in flessione del 20,6 per cento rispetto al 2016. In questo esercizio ci sono state plusvalenze su titoli pari ad euro 14.227.157 e minusvalenze pari ad euro 85.597. L'incremento del 67,3 per cento rispetto al dato del 2016 delle plusvalenze su titoli è attribuibile all'andamento positivo fatto registrare dai mercati nell'ultima parte dell'anno, periodo nel quale si sono concentrate la maggior parte delle operazioni di vendita dei prodotti.

Sempre nel 2017 si registra un aumento di euro 1.298.305 dei proventi finanziari riferito all'inserimento in portafoglio di nuovi prodotti, nonché all'entrata a regime dei prodotti che investono in *Minibond*, diminuisce di euro 3.397.577 rispetto al 2016 il valore dei dividendi su azioni a causa della decisione delle società Immobiliare Podere Fiume ed EnpavRe di non distribuire gli utili 2016 al socio unico Enpav ma di destinarli a riserva patrimoniale delle società.

Nel 2018 il saldo della gestione espone un risultato negativo pari a 5.666.782 euro, con un decremento di 14.642.459 euro rispetto al 2017, prevalente espressione della gestione negativa degli impieghi mobiliari e finanziari (5.818.581 euro).

Tale risultato negativo è determinato principalmente dalla minore consistenza delle plusvalenze su titoli che passano da euro 14.227.157 ad euro 1.265.930 e dall'aumento dell'accantonamento al fondo oscillazione titoli che passa da euro 6.942.804 ad euro 11.378.507. Nel 2018 le minusvalenze su titoli sono state pari ad euro 655.588 e sono state determinate dalla vendita di azioni di due SGR.

Sempre nel 2018 i proventi finanziari risultano in aumento del 35,9 per cento, tale incremento è attribuibile ai maggiori proventi incassati dai Fondi Private Equity e Private Debt e dai fondi immobiliari.

Il risultato negativo del 2018 per euro 5.666.783, pur essendo espressione di un anno particolarmente difficile per i mercati finanziari, deve essere oggetto di attenta analisi da parte dell'Ente per evitare che si ripetano ulteriori effetti negativi nei prossimi esercizi a causa di una possibile sottovalutazione del rischio di alcuni investimenti o di uno sbilanciato assetto del paniere. È bene ricordare che il risultato della gestione patrimoniale si riflette direttamente sul risultato finale del bilancio.

Nella tabella seguente sono riportati i redditi e i proventi su valori e crediti finanziari relativi agli esercizi 2015, 2016, 2017 e 2018.

Tabella 28 - Redditi e proventi su valori mobiliari e crediti diversi

DESCRIZIONE	2015	2016	2017	2018
Interessi su titoli	3.789.035	3.915.460	2.949.751	2.252.353
Interessi da prestiti agli iscritti	84.026	82.513	76.588	79.322
Interessi da prestiti e mutui ai dipendenti	60.953	56.191	55.582	52.222
Interessi ritardato pagamento (per i soli prestiti agli iscritti)	1.332	613	367	1120
Proventi finanziari	2.499.680	1.250.481	2.548.786	3.462.798
Interessi attivi su scarti di emissione	1.401.334	1.378.648	1.333.113	1.345.424
Dividendi su azioni	1.831.520	3.429.097	31.520	46.620
Plusvalenze su titoli	4.537.774	8.505.464	14.227.157	1.265.930
Utili su cambi (da realizzo)	1.830.944	438.366	255	52383
TOTALE	16.036.598	19.056.833	21.223.119	8.558.172

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Enpav

5.2.3 I costi di amministrazione

Fra i costi di amministrazione si annoverano le spese per gli organi dell'Ente, i costi del personale, l'acquisto di beni di consumo, servizi e oneri diversi e l'ammortamento beni strumentali e accantonamenti diversi. Delle spese per il personale e per gli organi dell'Ente si

è già trattato nel corso della relazione, per quanto riguarda i costi relativi all'acquisto di beni di consumo, servizi e oneri diversi, mentre nel triennio 2015 - 2017 si assiste ad una loro costante diminuzione, nel 2018 aumentano del 58,4 per cento a causa soprattutto dell'aumento delle spese per consulenze amministrative (euro 84.366), per spese bancarie (euro 101.612), per spese per organizzazione e partecipazione a convegni ed altre manifestazioni (euro 106.080). Tra gli oneri diversi è stato classificato il versamento di euro 181.160 che l'Ente ha effettuato al bilancio dello Stato entro il 30 giugno dei tre esercizi considerati, a titolo di *spending review*²⁶.

5.2.4 Proventi ed oneri finanziari

Nel 2016 il saldo era pari ad euro 1.078.248, nei due esercizi successivi l'importo scende rispettivamente ad euro 331.590 e ad euro 417.565. Il forte decremento è attribuibile alla riduzione del tasso di interesse creditore sul c/c di tesoreria, dove sono remunerate le giacenze di liquidità. A partire dal 1° luglio 2016, infatti, il tasso creditore è sceso dal BCE+1,81 per cento al BCE+0,75 per cento coerentemente con gli andamenti del mercato.

5.3 Il rendiconto finanziario

Lo schema di rendiconto finanziario, predisposto secondo il Principio Contabile OIC n. 10, ai sensi del d.lgs. 18 agosto 2015, n. 139, rientra tra quelli obbligatori del bilancio civilistico. La seguente tabella ne espone i risultati che mostrano un flusso finanziario della gestione reddituale in permanente crescita nel triennio (euro 49.498.724 nel 2016, euro 50.710.807 nel 2017 ed euro 60.999.362 nel 2018), e flussi finanziari dell'attività di investimento che passano da risultati negativi nel biennio 2016 e 2017 ad un risultato positivo di euro 113.035.226 nel 2018. Le disponibilità liquide sono sempre positive e consistenti e sono pari ad euro 83.729.210 nel 2016, euro 118.960.200 nel 2017 ed euro 66.924.337 nel 2018.

²⁶ L'art. 8, co. 3, d.l. 6 luglio 2012 n. 95, così come novellata da successive modificazioni ed integrazioni (art. 50, comma 5, del d.l. n. 66/2014). L'art. 1, comma 417, della legge 27 dicembre 2013, n. 147 (Legge di stabilità 2014), così come modificato dal citato art. 50, comma 5, del d.l. 24 aprile, n. 66 convertito dalla l. 23 giugno 2014, n. 89, ha dato facoltà agli enti di cui al d.lgs. 30 giugno 1994, n. 509 e al d.lgs. 10 febbraio 1996, n. 103, di assolvere a tutte le disposizioni vigenti in materia di contenimento della spesa, effettuando un riversamento al bilancio dello Stato, entro il 30 giugno di ciascun anno, pari al 15 per cento della spesa sostenuta per consumi intermedi nell'anno 2010.

Tabella 29 - Il rendiconto finanziario

Flusso della gestione reddituale determinato con il metodo diretto	2016	2017	2018
A. Flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale (metodo diretto)			
Incassi per contributi sociali	101.408.364	105.021.734	116.377.642
Proventi derivanti dalla gestione dei beni	468.090	503.733	305.560
Altri incassi	1.872.531	1.818.345	1.198.953
(Pagamenti per pensioni)	-38.860.801	-40.830.568	-43.086.591
(Pagamenti per servizi assistenziali istituzionali)	-5.570.411	-5.807.738	-5.690.811
(Pagamenti a fornitori per servizi e acquisti)	-1.385.309	-1.553.529	-1.446.415
(Pagamenti per il funzionamento degli Organi dell'Ente)	-769.363	-781.649	-821.719
(Pagamenti al personale)	-2.968.688	-3.032.293	-3.056.639
(Oneri per provvedimenti di contenimento della spesa pubblica)	-181.160	-181.160	-181.160
(Altri pagamenti)	-632.868	-646.675	-912.376
(Imposte pagate sul reddito)	-3.877.755	-3.796.354	-1.684.688
(Interessi pagati)	-3.906	-3.039	-2.394
Flusso finanziario della gestione reddituale (A)	49.498.724	50.710.807	60.999.362
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento			
Immobilizzazioni materiali			
(Investimenti)	-213.573	-206.498	-320.578
Prezzo di realizzo disinvestimenti			
Immobilizzazioni immateriali			
(Investimenti)	-84.075	-52.123	
Prezzo di realizzo disinvestimenti			
Immobilizzazioni finanziarie			
Dividendi incassati	3.392.323	31.520	36.774
Interessi incassati	2.756.614	2.205.274	1.800.879
Rendimenti/proventi	1.493.172	2.100.917	2.743.733
(Investimenti)	-49.180.162	-37.851.968	-87.577.378
Prezzo di realizzo disinvestimenti	21.213.398	13.699.674	15.655.498
Attività finanziarie non immobilizzate			
Dividendi incassati			14.943
Interessi incassati	1.010.539	198.528	327.699
Rendimenti/proventi	503.505	528.654	702.225
(Investimenti)	-263.943.748	-196.785.436	-331.417.823
Prezzo di realizzo disinvestimenti	225.717.007	200.390.485	284.688.062
Acquisizione o cessione di società controllate o di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide			
Riscossione prestiti istituzionali	2.988.177	3.350.121	3.269.781
(Erogazione prestiti istituzionali)	-3.440.431	-3.088.966	-2.959.041
Flusso finanziari dell'attività di investimento (B)	-57.787.254	-15.479.818	-113.035.226
Incremento (decremento delle disponibilità liquide)	-8.288.530	35.230.989	-52.035.864
Disponibilità liquide al 1° gennaio	92.017.740	83.729.211	118.960.201
Disponibilità liquide al 31 dicembre	83.729.210	118.960.200	66.924.337

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Enpav

6. LE SOCIETÀ PARTECIPATE

Le Società immobiliari partecipate dall'Enpav, sono controllate al 100 per cento dal socio unico Enpav e hanno gli Organi di gestione composti esclusivamente da membri di diretta emanazione del Consiglio di amministrazione dell'Enpav.

Nel 2016 l'Ente controllava in via totalitaria le società Edilparking S.r.l., Immobiliare Podere Fiume S.r.l. (IPF) ed EnpavRe S.r.l., mentre deteneva il 50 per cento della società Veterinari Editori S.r.l. (l'altro 50 per cento è posseduto dalla Fnovi -Federazione Nazionale Ordini Veterinari Italiani).

Nell'ambito di un progetto di riorganizzazione del patrimonio immobiliare dell'Enpav e di una gestione coordinata degli investimenti, il Consiglio di amministrazione ha realizzato un processo di riunificazione del patrimonio immobiliare in un'unica società, attraverso la fusione per incorporazione della società EnpavRe alla società Podere Fiume, conclusa a novembre del 2017. L'evoluzione strategica della Società Podere Fiume e la crescita del suo patrimonio hanno determinato nel corso del 2018 una revisione dello statuto nel rispetto della normativa civilistica vigente per le società di capitali.

Prendendo in esame gli ultimi due esercizi, alla luce della novellata legislazione in materia di diritto fallimentare (legge 19 ottobre 2017, n. 155), tale Società ha approvato delle modifiche statutarie in quanto ha superato le soglie dimensionali oltre le quali è obbligatoriamente tenuta a nominare un organo di controllo (anche monocratico) o un revisore.

In considerazione, inoltre, della complessità della gestione e degli effetti che possano derivare dalle decisioni dell'organo di amministrazione della Immobiliare Podere Fiume, è stato opportuno inserire una previsione statutaria che rafforza il potere di controllo, per la quale i rappresentanti del Consiglio di amministrazione debbano essere esclusivamente veterinari selezionati nell'ambito dei componenti del Consiglio di amministrazione del socio unico Enpav, nonché introdurre, all'interno del processo decisionale, per determinate categorie di atti, un'autorizzazione preventiva da parte del socio unico.

Considerato che all'interno della Società è stata concentrata gran parte del patrimonio immobiliare dell'Ente, il 20 dicembre 2018, in esecuzione delle determinazioni assunte dal Consiglio di amministrazione del socio unico Enpav, è stata modificata la denominazione della società Immobiliare Podere Fiume S.r.l. in Immobiliare EnpavRe S.r.l.

l'Ente non ha ritenuto di incorporare anche la società Edilparking nella società EnpavRe S.r.l. data la sua specifica destinazione ed i vincoli derivanti dalla Convenzione con il Comune di Roma.

Di seguito si riporta la tabella riepilogativa delle società partecipate con l'indicazione del patrimonio netto e del risultato di esercizio.

Tabella 30 - Società partecipate

	Quota di possesso	Patrimonio netto delle società				Utile o perdita di esercizio			
		2015	2016	2017	2018	2015	2016	2017	2018
Edilparking	100%	11.273.180	10.091.940	8.588.961	8.604.817	-47.900	-181.239	-1.502.978	15.857
Immobiliare Podere Fiume srl	100%	51.549.753	66.752.745			595.316	202.993		
EnpavRE / Podere fiume	100%	13.337.152	13.334.860	79.733.967	80.763.289	392.323	202.993	-353.637	1.029.324
Veterinari Editori	50%	43.922	55.068	72.953	97.993	11.675	11.146	17.885	25.040

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Enpav

Riguardo la società Immobiliare EnpavRe si evidenzia che il 45 per cento del valore della partecipazione è costituito dagli Immobili ubicati in Via del Podere Fiume destinati prevalentemente ad uso residenziale. Il resto del valore della partecipazione è invece costituito da immobili ad uso ufficio di recente acquisizione.

La società Immobiliare EnpavRe ha prodotto utili dal 2011 ad oggi per un totale di euro 11.201.472 che rapportati al valore dei cespiti (al netto dei fondi) hanno consentito di ottenere una remunerazione netta media-annua, del capitale investito del 2 per cento. Nel corso degli anni la società ha anche rimborsato al socio Enpav riserve straordinarie per euro 3.333.182.

L'esercizio 2018 della società Immobiliare EnpavRe è stato caratterizzato da un risultato della gestione caratteristica pari ad euro 1.690.776 in aumento rispetto al precedente esercizio per merito delle maggiori entrate per fitti attivi che sono passati da euro 2.532.544 nel 2017 ad euro 2.707.488 nel 2018. I costi della produzione sono notevolmente diminuiti passando da euro 3.695.371 ad euro 1.795.127. Si è mantenuto, comunque, invariato il principio di prudenza provvedendo a contabilizzare accantonamenti per euro 291.600 a fronte di crediti commerciali.

L'esercizio relativo all'anno 2018 si chiude con un risultato netto che, detratte le imposte IRES ed IRAP, ammonta a 1.029.324, mentre l'esercizio 2017 si era chiuso con un disavanzo di euro 353.637.

La società Edilparking ha rimborsato nel corso degli anni al socio Enpav parte del capitale investito per euro 5.200.000. Gli utili cumulati nel corso dell'ultimo decennio risultano pari a euro 775.805 che, rapportati al valore dei cespiti (al netto dei fondi), hanno consentito di ottenere una remunerazione netta media-annua, del capitale investito dello 1,3 per cento. Il risultato della gestione caratteristica nel 2018 è stato pari ad euro 47.334, i fitti attivi sono passati da un valore di euro 67.122 nel 2017 ad euro 187.068. grazie alla valorizzazione del complesso immobiliare attraverso l'attività di locazione, dopo un incendio che, nel 2017, aveva determinato l'inagibilità del complesso. I costi della produzione sono notevolmente diminuiti passando da euro 1.575.652,00 ad euro 219.203,00. L'esercizio 2018 si chiude con un risultato netto che, detratte le imposte IRES ed IRAP, ammonta ad euro 15.857, nel 2016 si era chiuso con un disavanzo di euro 1.502.978.

7. IL BILANCIO CONSOLIDATO

Il bilancio consolidato, costituito dalla situazione patrimoniale, dal conto economico e dalla nota integrativa, è stato predisposto sulla base dei bilanci della capogruppo Enpav e di quelli delle società controllate.

Detti bilanci sono stati elaborati in conformità alle norme civilistiche e fiscali e ai principi contabili adottati dalla capogruppo.

7.1 Lo stato patrimoniale consolidato

Il quadro riassuntivo della situazione patrimoniale consolidata è riportato nella tabella che segue ed evidenzia che il patrimonio netto è in costante crescita e, nel 2018, la sua consistenza è maggiore del 30,1 per cento rispetto al 2015.

Tabella 31 - Stato patrimoniale consolidato

Attivo consolidato	2015	2016	2017	2018
A) immobilizzazioni				
I) Immobilizzazioni immateriali	82.862	120.928	83.859	76.278
II) Immobilizzazioni materiali	48.364.479	82.565.161	82.955.238	84.476.454
1) Immobili	48.087.082	82.379.913	82.643.730	84.097.739
2) Mobili, impianti, macchinari e beni strumentali	220.197	185.248	311.508	378.715
3) Impieghi immobiliari in corso	57.200	0	0	0
III) Immobilizzazioni finanziarie	168.088.106	180.193.049	204.942.710	262.702.531
1) Partecipazioni	0	0	0	0
2) Titoli diversi in portafoglio	167.978.807	180.032.771	204.609.554	262.419.438
3) Gestioni patrimoniali mobiliari	0	0	0	0
4) Crediti finanziari diversi	109.299	160.278	333.156	283.093
5) Impieghi mobiliari in corso	0	0	0	0
Totale immobilizzazioni	216.535.447	262.879.138	287.981.807	347.255.263
B) Attivo circolante				
I) Rimanenze	52.509.841	38.491.432	23.092.372	18.887.716
II) Crediti	83.156.752	86.926.801	91.706.429	92.414.084
1) Crediti verso iscritti e terzi contribuenti	60.927.528	63.518.518	69.933.961	72.213.585
4) Altri crediti	22.229.224	23.408.283	21.772.468	20.200.499
III) Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	142.857.912	189.317.765	198.251.935	256.699.898
IV) Disponibilità liquide	100.238.912	87.719.509	123.714.445	73.853.433
Totale attivo circolante	378.763.417	402.455.507	436.765.181	441.855.131
C) Ratei e risconti attivi	1.848.077	1.416.953	1.657.125	1.680.579
Totale Attivo (A+B+C)	597.146.941	666.751.598	726.404.113	790.790.973
Conti d'ordine	19.507.186			
Passivo e patrimonio netto consolidato				
A) Patrimonio netto:	499.202.762	553.063.264	606.277.228	654.372.240
I) Riserva legale ex d.lgs. 30 giugno 1994, n. 509	56.330.180	56.330.180	56.330.180	56.330.180
II) Riserva per rivalutazione immobili ex d.lgs. 30 giugno 1994, n. 509	0	0	0	0
III) Altre riserve consolidate	393.324.105	441.921.168	496.310.158	551.785.780
IV) Risultato economico di esercizio	49.548.477	54.811.916	53.636.890	46.256.280
B) Fondi per rischi e oneri	90.662.225	107.037.133	112.185.717	126.022.567
C) Fondo trattamento fine rapporto	1.024.796	1.069.727	1.098.490	1.191.797
D) Debiti	5.745.052	5.038.120	6.205.297	8.179.878
1) Debiti per prestazioni istituzionali	1.152.353	1.290.099	1.668.302	2.671.912
4) Altri debiti	4.592.699	3.748.021	4.536.995	5.507.966
E) Ratei e risconti passivi	512.106	543.354	637.381	1.024.491
Totale passivo e Patrimonio Netto (A+B+C+D+E)	597.146.941	666.751.598	726.404.113	790.790.973

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Enpav

Le immobilizzazioni materiali indicate nella seguente tabella mostrano nel 2016 un consistente incremento di valore (71,3 per cento) riferibile agli incrementi per acquisizioni ed alle riclassificazioni delle poste di bilancio dei terreni e fabbricati della consolidata Immobiliare Podere Fiume. Tali valori sono considerati al netto dei rispettivi fondi di ammortamento. Negli anni a seguire il valore cresce lievemente.

Tabella 32 - Immobilizzazioni materiali

Immobilizzazioni materiali	2015	2016	2017	2018
ENPAV	13.042.269	13.122.725	13.039.199	13.194.542
edilparking box	5.823.476	5.823.476	5.076.282	5.711.041
Immobiliare Podere Fiume	16.748.575	50.992.222	64.528.249	65.192.156
EnpavRe	12.472.762	12.441.490		
totale fabbricati	48.087.082	82.379.913	82.643.730	84.097.739
ENPAV	203.353	169.813	286.266	358.548
edilparking box	16.844	1.464	947	431
IPF		13.971	24.295	
EnpavRe				19.736
totale mob. Imp.e beni strument.	220.197	185.248	311.508	378.715
Totale immobilizzazioni materiali	48.307.279	82.565.161	82.955.238	84.476.454

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Enpav

Le immobilizzazioni finanziarie, sia per quanto riguarda i “Titoli diversi in portafoglio” sia per i “Crediti finanziari diversi”, si riferiscono pressoché totalmente alla capogruppo.

I crediti verso iscritti e terzi contribuenti dell’attivo circolante e la voce “altri crediti”, aumentano di euro 3,4 milioni nel 2016, di euro 4,8 milioni nel 2017 e di euro 0,7 milioni nel 2018. L’ incremento relativo all’esercizio 2017 è dovuto, in particolare alla capogruppo. Per quanto riguarda gli altri crediti, circa l’80 per cento è costituito dai crediti della capogruppo, il restante è rappresentato quasi interamente dai crediti commerciali e tributari della Immobiliare Podere Fiume (dal 2018 EnpavRe s.r.l.).

Le disponibilità liquide rappresentano il valore aggregato dei saldi risultanti a fine esercizio dei c/c bancari e postali, dei depositi vincolati, nonché di assegni, denaro e valori in cassa che aumentano di euro 12.519.403 nel 2016 e di euro 35.994.936 nel 2017, mentre, nel 2018 fanno registrare una diminuzione pari ad euro 49,9 milioni riconducibile alla capogruppo.

Dal lato delle passività il fondo per rischi e oneri aumenta del 18,1 per cento nel 2016, del 4,8

per cento nel 2017, e del 12,3 per cento nel 2018.

I debiti ammontano nel 2016 ad euro 5,03 milioni (in diminuzione del 12,3 per cento rispetto al 2015), nel 2017 invece fanno registrare un aumento del 23,2 per cento pari ad euro 1,2 milioni. Tale aumento è attribuibile alla capogruppo. Nel 2018 l'importo dei debiti è pari ad euro 8,2 milioni in aumento del 31,8 per cento rispetto al 2017, variazione sempre riconducibile alla capogruppo.

7.2 Conto economico consolidato

Il conto economico consolidato del triennio evidenzia un utile decrescente che al 31 dicembre 2016 è pari ad euro 54.811.916 (10,6 per cento rispetto al 2015), al 31 dicembre 2017 è pari ad euro 53.636.890 (2,14 per cento rispetto al 2016) ed al 31 dicembre 2018 è pari ad euro 46.256.280 (13,8 per cento rispetto al 2018).

Tabella 33 - Conto economico consolidato

	2015	2016	2017	2018
A GESTIONE PREVIDENZIALE:				
1) Gestione contributi (a+b-c)	89.709.840	93.061.230	99.165.814	104.584.110
a) Entrate contributive	99.568.373	103.140.375	110.138.351	116.667.116
b) Entrate per sanzioni, oneri accessori e interessi sui contributi	934.236	646.227	651.095	715.426
c) Rettifiche, rimborsi, trasferimenti di contributi e relativi interessi	10.792.769	10.725.372	11.623.632	12.798.432
2) Gestione prestazioni (a+b-c)	41.646.894	43.129.612	45.584.938	47.901.355
a) Spese per prestazioni istituzionali	42.899.841	44.303.345	46.735.173	49.020.620
c) Recuperi di prestazioni e relativi interessi	1.252.947	1.173.733	1.150.235	1.119.265
Risultato lordo di gestione previdenziale (1-2)	48.062.946	49.931.618	53.580.876	56.682.755
B GESTIONE DEGLI IMPIEGHI PATRIMONIALI:				
3) Gestione immobiliare (a-b-c)	1.900.455	1.828.417	1.988.941	2.183.847
a) Redditi e proventi degli immobili	3.681.067	3.822.667	3.944.220	3.990.856
b) Costi diretti di gestione	1.780.612	1.994.250	1.955.279	1.807.009
4) Gestione degli impieghi mobiliari e finanziari (a-b-c)	9.274.370	11.080.627	8.726.235	-5.818.581
a) Redditi e proventi su valori mobiliari e crediti finanziari	16.036.598	19.056.830	21.223.121	8.558.172
b) Costi diretti e perdite di gestione	3.762.228	3.976.203	5.554.082	2.998.246
c) Accantonamento al fondo oscillazione titoli in gestione	3.000.000	4.000.000	6.942.804	11.378.507
Risultato lordo di gestione degli impieghi patrimoniali (3+4)	11.174.825	12.909.044	10.715.176	-3.634.734
C COSTI GENERALI:				
5) Spese per gli Organi dell'Ente	696.801	719.829	773.405	825.630
6) Costi del personale (a+b)	3.146.612	3.258.500	3.357.645	3.345.959
a) Oneri per il personale in servizio	2.978.457	3.084.215	3.172.881	3.159.258
b) Trattamento di fine rapporto	168.155	174.285	184.764	186.701
7) Acquisto beni di consumo, servizi e oneri diversi	1.173.883	1.184.051	1.008.868	1.598.406
8) Ammortamento beni strumentali, svalutazioni e accantonamenti diversi	1.410.322	2.254.956	4.567.791	890.878
Totale costi generali (5+6+7+8)	6.427.618	7.417.336	9.707.709	6.660.873
RISULTATO OPERATIVO (A+B-C)	52.810.153	55.423.326	54.588.343	46.387.148
D PROVENTI E ONERI FINANZIARI (9-10)	1.160.843	1.126.967	334.018	419.350
9) Interessi attivi sui conti correnti e altri proventi finanziari	1.171.037	1.132.297	338.965	423.150
10) Oneri finanziari diversi	10.194	5.330	4.947	3.800
E RETTIFICHE DI VALORI DI ATTIVITA' FINANZIARIE (11-12)	2.738.448	-59.328	-828.844	389.836
11) Rivalutazioni	96.489	1.586.084	662.079	1.250.849
12) Svalutazioni	2.834.937	1.645.412	1.490.923	861.013
F GESTIONE EXTRA-CARATTERISTICA (13-14)	18.001	17.289	25.590	35.429
13) Ricavi extra-caratteristici	156.227	158.960	159.763	165.725
14) Costi extra-caratteristici	138.226	141.671	134.173	130.296
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A+B-C+D+E+F)	51.250.549	56.508.254	54.119.107	47.231.763
15) Imposte sui redditi imponibili	1.702.072	1.696.338	482.217	975.483
RISULTATO NETTO DELL'ESERCIZIO	49.548.477	54.811.916	53.636.890	46.256.280

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Enpav

Il risultato lordo della gestione previdenziale è interamente riferibile alla capogruppo.

La gestione degli impieghi patrimoniali evidenzia, nel 2016, un risultato crescente pari ad euro 12.909.044 (15,52 per cento rispetto al 2015) e, nel 2017, positivo, ma in calo, pari ad euro 10.715.176 (16,99 per cento rispetto al 2016). Nel 2018 tale gestione fa registrare un saldo negativo (103,9 per cento rispetto al 2017), determinato dall'andamento della gestione finanziaria e dal maggiore accantonamento al fondo oscillazione titoli della capogruppo (euro 11.387.507, nel 2017 l'accantonamento era stato di euro 6.942.803). Il risultato della gestione immobiliare risulta, invece, in crescita rispetto al 2017 (9,8 per cento).

I costi generali nel 2016 ammontano ad euro 7.417.336 e si riferiscono per euro 6.757.207 ai costi generali della capogruppo Enpav e per euro 660.129 ai costi delle controllate Edilparking, Immobiliare Podere Fiume ed EnpavRe. Nel 2017 espongono un importo complessivo pari ad 9.707.709 e si riferiscono per euro 6.303.920 ai costi generali della capogruppo Enpav, per euro 1.376.732, ai costi della Edilparking e per euro 2.027.057 ai costi della Immobiliare Podere Fiume.

Nel 2018 i costi generali risultano in diminuzione del 31,4 per cento e sono pari ad euro 6.660.873 in seguito alla diminuzione delle quote per ammortamento dei beni che passano da euro 4.567.791 nel 2017 ad euro 890.878 nel 2018 e si riferiscono per euro 6.366.934 ai costi generali della capogruppo Enpav, per euro 12.428 ai costi di Edilparking e per euro 281.511 ai costi di EnpavRe. La gestione extra-caratteristica si riferisce al risultato dell'attività editoriale svolta dalla partecipata Veterinari Editori.

In merito al Rendiconto finanziario, si evidenzia che due delle tre società rientranti nel consolidamento, vale a dire Edilparking srl e Veterinari Editori srl, ne sono esonerate ai sensi dell'art. 2435-bis, c. 2 del c.c. poiché redigono il bilancio di esercizio in forma abbreviata. L'unica a redigerlo, utilizzando il metodo indiretto, è la Immobiliare EnpavRE srl; la capogruppo Enpav, come visto, redige il rendiconto finanziario utilizzando invece il metodo diretto. Ciò considerato, l'Ente ha scelto di non redigere il rendiconto finanziario consolidato bensì di esporre distintamente i rendiconti finanziari di Enpav ed Immobiliare EnpavRE. I due documenti rappresentano quindi, separatamente, i flussi finanziari delle due società determinati dalle rispettive attività operative, di investimento e finanziamento. Tale scelta, l'Ente dichiara, non inficia la rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, finanziaria ed economica del gruppo.

8. IL BILANCIO TECNICO

L'Ente ha rispettato nel periodo l'obbligo di approvazione di un bilancio che dia conto della tenuta futura dei conti e del loro equilibrio. Il bilancio tecnico più recente è alla data del 31 dicembre 2017, è stato approvato dal Consiglio di amministrazione in data 31 gennaio 2018 e contiene le previsioni attuariali dal 2018 al 2067.

Rispetto a quelli precedenti ha richiesto l'analisi di dati che erano stati ritenuti non significativi ai fini delle proiezioni statistiche nel lungo periodo. In particolare, si è tenuto conto degli effetti sulla gestione Enpav dei c.d. "silenti", ossia di coloro che si sono cancellati nel tempo dall'Ente avendo un'altra forma di previdenza obbligatoria. Si è supposto che essi continuino a maturare anzianità presso altri Enti e, quindi, al raggiungimento del requisito di vecchiaia o di anzianità (43 anni di anzianità inclusa quella cumulabile), siano destinatari di una prestazione retributiva *pro quota*. Si suppone, in sostanza, che tutti gli assistiti cancellati accedano alle prestazioni in cumulo, invece che alla rendita pensionistica contributiva. Si tratta di un'ipotesi estremamente prudentiale che è stata adottata in mancanza di qualsiasi statistica sul fenomeno in questione. Altra categoria, non valutata in passato, è quella dei "pensionati attivi", circa 500 veterinari in quiescenza che continuano ad esercitare la professione anche dopo il pensionamento, per i quali è stato ipotizzato possano continuare a lavorare fino agli 80 anni di età. Per questi è stato considerato che, continuando ad esercitare la professione, contribuiscano all'Ente e possano quindi percepire anche i supplementi quadriennali di pensione.

Le basi demografiche utilizzate sono quelle fornite dal Ministero del lavoro a giugno 2018, in sede di trasmissione degli ultimi coefficienti di trasformazione in rendita dei montanti contributivi.

Riguardo alla stima delle basi finanziarie ed economiche, l'Ente ha deciso, per quanto attiene alle previsioni di inflazione e del PIL, di uniformarsi ai dati forniti dalla Conferenza dei Servizi 2018 e per gli anni antecedenti al 2022 si è tenuto conto del dato ricavato dall'ultimo DEF.

Il tasso medio annuo nominale di rendimento del patrimonio, al netto delle spese per produrlo e al lordo delle spese di gestione, è stato fissato pari ad un punto percentuale oltre l'inflazione, come suggerito dai Ministeri vigilanti. Tuttavia, in un momento di incertezza dei mercati finanziari, come è quello che stiamo attraversando, è parso quanto mai prudente, almeno nel breve periodo, per gli anni da 2018 al 2023, considerare dei rendimenti del patrimonio più contenuti rispetto a quelli suggeriti dalla Conferenza dei servizi del 2018; pertanto per il 2018

si è utilizzato un rendimento dello 0,6 per cento per gli anni successivi dell'1,8 per cento, del 2 per cento e del 2,5 per cento. Dal 2024, fino al termine del periodo di osservazione, invece, la percentuale di rendimento del patrimonio è stata fissata al 3 per cento, come indicato dai Ministeri. Si tratta nel complesso di stime prudenziali dei rendimenti come è giusto che sia in un bilancio tecnico che è per sua natura uno strumento volto a verificare per quanto possibile, che nel lungo periodo la gestione sia realmente sostenibile.

In sintesi, dai risultati delle elaborazioni per i prossimi cinquanta anni, è emerso che:

- i contributi passano nel cinquantennio da euro 112,5 milioni ad euro 464,1 milioni, facendo registrare un incremento di 4,1 volte a moneta corrente;
- le uscite per prestazioni pensionistiche crescono nello stesso periodo da euro 43,5 milioni ad euro 479,6 milioni, facendo registrare un aumento di 11 volte a moneta corrente;
- i saldi previdenziali sono positivi fino al 2064 con un massimo di euro 72,9 milioni nel 2032; i saldi gestionali sono sempre positivi con un massimo di euro 169,9 milioni nel 2061 ed un minimo di euro 63,2 milioni nel 2018;
- il patrimonio iniziale di euro 693,3milioni risulta sempre crescente nei 50 anni, fino a raggiungere i 6.665,6 milioni al termine del periodo di osservazione, incrementandosi di 9,6 volte a moneta corrente; il rapporto tra patrimonio accumulato e le cinque annualità di pensione in essere è sempre superiore all'unità, ed è pari a 2,8 nel 2067.

In conclusione, il bilancio tecnico conferma che l'Ente mantiene la sostenibilità finanziaria della gestione nel cinquantennio considerato.

10. CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE

l'Ente nazionale di previdenza e assistenza dei veterinari (Enpav) è stato istituito con legge n. 91 del 15 febbraio 1958, quale ente di diritto pubblico, al fine di garantire l'assistenza sanitaria e l'erogazione di indennità e sussidi straordinari in favore dei veterinari. La successiva legge n. 1357 del 18 agosto 1962 ne ha mutato la struttura, trasformandolo in ente prevalentemente previdenziale. A decorrere dal 1° gennaio 1995 l'Enpav è stato trasformato in associazione di diritto privato senza scopo di lucro, in forza dell'art. 1 del decreto legislativo n. 509 del 30 giugno 1994.

Dal 2006 il numero degli iscritti si mostra in costante crescita, mentre il numero dei pensionati presenta un decremento dal 2006 al 2009 per poi riprendere la crescita dal 2010.

Dall'analisi degli iscritti all'Ente, permane una situazione di elevata concentrazione, pari ad oltre il 50 per cento, di veterinari che dichiarano redditi professionali compresi nella fascia minima (da zero fino ad euro 15.650). Questo fenomeno dovrà essere oggetto di analisi e valutazione, vista anche la stretta correlazione che questo dato ha con il mercato del lavoro della categoria per eventuali iniziative da intraprendere per lo sviluppo del settore che di recente mostra segnali di crescita solo nel campo degli animali da affezione.

Al 31 dicembre 1995, primo anno della privatizzazione dell'Ente, il patrimonio netto ammontava a euro 68.169.581; a chiusura dell'esercizio 2018 ammonta ad euro 653.302.019.

Il rapporto tra patrimonio netto e spesa per prestazioni previdenziali rispetta i limiti previsti e al 31 dicembre 2018 è pari a 15,1 annualità.

La gestione economica dell'Ente nell'ultimo triennio ha fatto registrare il seguente andamento positivo:

	2016	2017	2018
Patrimonio netto	552.640.338	608.115.960	653.302.019
Utile d'esercizio	54.388.990	55.475.622	45.186.039

La differenza tra il totale dei contributi versati dagli iscritti e il totale delle prestazioni effettuate dall'Ente espone un saldo sempre positivo pari ad euro 49.931.618 euro nel 2016, euro 53.580.876 nel 2017 ed euro 56.682.755 nel 2018 con un incremento medio annuale del 5,7 per cento.

L'indice di copertura, quale rapporto tra le entrate contributive e le prestazioni istituzionali, si è attestato al 2,1 per cento nel 2016 e nel 2017 e al 2,2 per cento nel 2018. Il rapporto tra iscritti e pensionati è di 4,47 nel 2016, di 4,42 nel 2017 e di 4,33 nel 2018.

Il saldo della gestione degli impieghi patrimoniali risulta pari ad euro 11,3 milioni nel 2016, ad euro 8,9 milioni nel 2017 e nel 2018 fa registrare un risultato negativo pari ad euro 5,7 milioni; espone, infatti, un risultato negativo pari a 5.666.782 euro, con un decremento di 14.642.459 euro rispetto al 2017, prevalente espressione della gestione negativa degli impieghi mobiliari e finanziari (5.818.581 euro). Tale risultato - pur essendo determinato in buona parte da un maggior prudente accantonamento al fondo oscillazione titoli - deve essere oggetto di attenta analisi da parte dell'Ente per evitare che si ripetano ulteriori effetti negativi nei prossimi esercizi a causa di una possibile sottovalutazione del rischio di alcuni investimenti o di uno sbilanciato assetto del paniere, poiché il risultato della gestione patrimoniale si riflette direttamente sul risultato finale del bilancio. Si nota, fra l'altro, una diminuzione del ricorso ai titoli di Stato che, nel 2015, rappresentavano il 31,5 per cento delle immobilizzazioni finanziarie e nel 2018 scendono al 21,8 per cento. Il Collegio sindacale ed i Ministeri vigilanti hanno rinnovato la raccomandazione di privilegiare prodotti finanziari che contemperino criteri di redditività e sicurezza in coerenza con le finalità dell'Ente. Questa Corte per tutti gli investimenti di natura finanziaria, specialmente se comportanti impegni di ulteriori versamenti o sottoscrizioni future, ribadisce il proprio costante invito alla prudenza ed alla vigilanza, accompagnate da una puntuale analisi del rischio condotta con requisiti di professionalità e competenza.

Per quanto attiene ai crediti pregressi il Consiglio di amministrazione, nel mese di luglio del 2018, ha deciso di delegare la riscossione dei crediti di natura contributiva all'Agenzia delle Entrate Riscossione. Si rinnova l'invito ad un'azione costante di vigilanza ed intervento al fine di evitare ogni rischio di prescrizione del diritto.

Per quanto riguarda i costi di amministrazione si assiste ad una diminuzione nel 2016 e nel 2017 mentre nel 2018 essi aumentano del 58,4 per cento a causa, soprattutto, dell'incremento delle spese per consulenze amministrative (euro 84.366), per spese bancarie (euro 101.612), per spese per organizzazione e partecipazione a convegni ed altre manifestazioni (euro 106.080).

Le spese per prestazioni esterne diminuiscono del 2 per cento nel 2016 e dell'11,4 per cento nel 2017, mentre nel 2018 fanno registrare un aumento del 38,2 per cento. Circa l'utilizzo delle consulenze, proprio in relazione al già menzionato aumento, si invita l'Ente a mantenere un

atteggiamento prudente e ad accertarne sempre la stretta necessità anche alla luce delle competenze presenti all'interno dell'organizzazione.

Le Società immobiliari partecipate sono controllate al 100 per cento dal socio unico Enpav e hanno gli Organi di gestione composti esclusivamente da membri di diretta emanazione del Consiglio di amministrazione dell'Enpav stesso.

Nel 2016 l'Ente controllava in via totalitaria le società Edilparking S.r.l., Immobiliare Podere Fiume S.r.l. (IPF) ed EnpavRe S.r.l., mentre deteneva il 50 per cento della società Veterinari Editori S.r.l. Il Consiglio di amministrazione dell'Ente ha realizzato un processo di riunificazione del patrimonio immobiliare in un'unica società, attraverso la fusione per incorporazione della società EnpavRe alla società Podere Fiume, conclusa a novembre del 2017, ragione per cui è stata modificata la denominazione della società Immobiliare Podere Fiume S.r.l. in Immobiliare EnpavRe S.r.l. L'Ente non ha ritenuto di incorporare anche la società Edilparking nella società EnpavRe S.r.l., data la sua specifica destinazione di uso.

La Società Immobiliare EnpavRe ha prodotto utili dal 2011 ad oggi per un totale di euro 11.201.472; nel corso degli anni la società ha anche rimborsato al socio Enpav riserve straordinarie per euro 3.333.182.

La società Edilparking ha rimborsato nel corso degli anni al socio Enpav parte del capitale investito per euro 5.200.000. Gli utili cumulati nel corso dell'ultimo decennio risultano pari a euro 775.805.

Il conto economico consolidato del triennio evidenzia un utile decrescente che al 31 dicembre 2016 è pari ad euro 54.811.916 (10,6 per cento rispetto al 2015), al 31 dicembre 2017 è pari ad euro 53.636.890 (2,14 per cento rispetto al 2016) ed al 31 dicembre 2018 è pari ad euro 46.256.280 (13,8 per cento rispetto al 2018).

Il bilancio tecnico dell'Enpav pone in evidenza risultati coerenti per l'intero arco temporale 2017-2067. I saldi previdenziali sono, infatti, positivi fino al 2067 con un massimo di euro 72,9 milioni nel 2032; i saldi gestionali sono sempre positivi con un massimo di euro 169,9 milioni nel 2061 ed un minimo di euro 63,2 milioni nel 2018; il patrimonio iniziale di euro 693,3 milioni risulta sempre crescente nei 50 anni, fino a raggiungere i 6.665,6 milioni al termine del periodo di osservazione, incrementandosi di 9,6 volte a moneta corrente; il rapporto tra patrimonio accumulato e le cinque annualità di pensione in essere è sempre superiore all'unità, ed è pari a 2,8 nel 2067.

In conclusione, in base al bilancio tecnico l'Ente appare in grado di mantenere gli impegni assunti con gli assicurati in una prospettiva di lungo termine.



ENTE NAZIONALE DI PREVIDENZA
E ASSISTENZA **VETERINARI**

**Ente Nazionale
di Previdenza e Assistenza Veterinari
"Associazione" di diritto privato D.M. 02/01/1996**

N° Tribunale: 18/96 - CODICE FISCALE: 80082330582

**Bilancio di esercizio
2016**

Deliberato dal Consiglio di Amministrazione il 1° aprile 2017



Il Presidente
Dr. Gianni Mancuso
(Legale rappresentante)

59° Esercizio



Via Castelfidardo, 41 - 00185 Roma
Tel. 06/492.001 – Fax 06/492.003.57
sito web: www.enpav.it . e-mail: enpav@enpav.it - enpav@pec.it
Codice Fiscale 80082330582



ENTE NAZIONALE DI PREVIDENZA
E ASSISTENZA VETERINARI

INDICE

Componenti Organi dell'Ente	pag. 3
Relazione del Consiglio di Amministrazione sull'andamento della gestione 2016	pag. 8
Relazione del Collegio Sindacale	pag. 32
Relazione di certificazione della Società di revisione	pag. 43
Bilancio di esercizio:	
Stato Patrimoniale	pag. 47
Conto Economico	pag. 50
Rendiconto finanziario	pag. 51
Nota integrativa	pag. 53
Delibera Consiglio di Amministrazione n. 12/1° aprile 2017	pag.144
Delibera Assemblea Nazionale dei Delegati n. 1/29 aprile 2017	pag.148
ADEMPIMENTI AI SENSI DEL DECRETO MINISTERIALE 27 MARZO 2013:	
- CONTO CONSUNTIVO IN TERMINI DI CASSA	pag.152
- RENDICONTO FINANZIARIO PREDISPOSTO SECONDO IL PRINCIPIO CONTABILE OIC 10	pag.159
- RAPPORTO SUI RISULTATI	pag.161
- CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO (ALLEGATO 1, DM 27 MARZO 2013)	pag.165
Relazioni degli Uffici:	
Area Finanza	pag.167
Direzione Previdenza	pag.179
Direzione Contributi	pag.192
Direzione Sistemi Informativi	pag.204
Tabelle supplementari e rappresentazioni grafiche	pag.208
Bilancio consolidato Enpav	pag.214
Bilanci società controllate:	
Edilparking srl	
EnpavRe srl	
Immobiliare Podere Fiume srl	
Veterinari Editori srl	





ENTE NAZIONALE DI PREVIDENZA
E ASSISTENZA **VETERINARI**

ORGANI DELL'ENTE E DIREZIONE GENERALE



Via Castelfidardo, 41 - 00185 Roma
Tel. 06/492.001 – Fax 06/492.003.57
sito web: www.enpav.it . e-mail: enpav@enpav.it - enpav@pec.it
Codice Fiscale 80082330582



ENTE NAZIONALE DI PREVIDENZA
E ASSISTENZA **VETERINARI**

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Presidente

- Gianni MANCUSO

Vice Presidente

- Tullio SCOTTI

Consiglieri

Ezio ABRAMI

- Oscar GANDOLA

Carla MAZZANTI

- √ Gaetano PENOCCHIO

Francesco SARDU

Alberto SCHIANCHI

Davide ZANON

COLLEGIO SINDACALE

Presidente

- * Laura PIATTI

Componenti effettivi

- ◇ Vinca Maria SANT'ELIA

Marco DELLA TORRE

Fernando FIORAMONTI

Pietro VALENTINI MARANO

Supplenti

◇ Monica AVERSA

* Claudia RICCI

Marco BETTI

Mario BRUNO

Direttore Generale

Giovanna LAMARCA

- Membro del Comitato Esecutivo

* In rappresentanza del Ministero del Lavoro

◇ In rappresentanza del Ministero dell'Economia e delle Finanze

√ Presidente della FNOVI (Federazione Nazionale Ordini Veterinari Italiani)





ENTE NAZIONALE DI PREVIDENZA
E ASSISTENZA **VETERINARI**

L'ASSEMBLEA NAZIONALE DEI DELEGATI PROVINCIALI



Via Castelfidardo, 41 - 00185 Roma
Tel. 06/492.001 – Fax 06/492.003.57
sito web: www.enpav.it . e-mail: enpav@enpav.it - enpav@pec.it
Codice Fiscale 80082330582



ENTE NAZIONALE DI PREVIDENZA
E ASSISTENZA **VETERINARI**

01 - PARLAPIANO ANTONINO	(Agrigento)
02 - DISTEFANO ANTONINO	(Alessandria)
03 - MAZZANTI CARLA	(Ancona)
04 - MOLINO FEDERICO	(Aosta)
05 - ORLANDI FABIO	(Arezzo)
06 - PICCIONI MARIA ANTONIETTA	(Ascoli Piceno)
07 - BRIGNOLO ANDREA MARCELLO	(Asti)
08 - LANZA ANGELO RAFFAELE	(Avellino)
09 - DE MICCOLIS ANGELINI FRANCESCO PAOLO MARIA	(Bari)
10 - OBALDI GIAN LUCA	(Belluno)
11 - PACIFICO ANTONIO	(Benevento)
12 - VENEZIANI ANNALISA	(Bergamo)
13 - CASCIO GIUSEPPE	(Bologna)
14 - BARONE SALVATORE	(Bolzano)
15 - ABRAMI EZIO	(Brescia)
16 - ZIZZI PIETRO	(Brindisi)
17 - ROSANIO ANGELO	(Cagliari)
18 - AMICO VITTORIO	(Caltanissetta)
19 - COLITTI DOMENICO	(Campobasso)
20 - CONTE FEDERICO	(Caserta)
21 - LEOTTA ANTONINO	(Catania)
22 - NANIA DOMENICO	(Catanzaro)
23 - TORZI GIUSEPPE	(Chieti)
24 - GANDOLA OSCAR	(Como e Lecco)
25 - CHIARELLI DOMENICO	(Cosenza)
26 - PENG0 GRAZIANO LORENZO	(Cremona)
27 - SALVIATI CARMELO	(Crotone)
28 - DEPETRIS DARIO	(Cuneo)
29 - SCIUTO MAURIZIO ANTONIO	(Enna)
30 - GUIDA PAOLO	(Ferrara)
31 - GUARDABASSI MARCO	(Firenze e Prato)
32 - CARUSO ANNIBALE	(Foggia)
33 - BITOSSI FRANCO	(Forlì)
34 - FIORAMONTI FERNANDO	(Frosinone)
35 - MAGNANINI JACOPO	(Genova)
36 - TEL GIOVANNI	(Gorizia)
37 - GIOMINI ROBERTO	(Grosseto)
38 - IPPOLITO ANTHONY	(Imperia)
39 - PAGLIONE CANDIDO	(Isernia)
40 - GHERDEVICH CLAUDIA	(La Spezia)
41 - PASQUALI EMANUELA	(L'Aquila)
42 - CAMPAGNA MASSIMO	(Latina)
43 - PUCE ANDREA	(Lecce)
44 - GONZAGA EDOARDO	(Livorno)
45 - BONVICINI FLAVIO	(Lodi)
46 - GRIDELLI MARINA CARLA	(Lucca)
47 - MANCIOLA GIUSEPPE	(Macerata)
48 - VERONESI GIANMARIA	(Mantova)
49 - SANTO FULVIO ANTONIO CARLO	(Massa Carrara)
50 - LISANTI FELICE	(Matera)





ENTE NAZIONALE DI PREVIDENZA
E ASSISTENZA **VETERINARI**

51 - VENZA MASSIMO	(Messina)
52 - TORRIANI LAURA	(Milano)
53 - SPINOSO FEDERICO	(Modena)
54 - MONTESANO MAURA	(Napoli)
55 - NERI GIORGIO	(Novara)
56 - GODDI LUCIA	(Nuoro)
57 - SARDU FRANCESCO	(Oristano)
58 - MINGARDI GIORGIA	(Padova)
59 - RICHIUSA MARIO	(Palermo)
60 - BRIZZI ALBERTO	(Parma)
61 - RINALDI ANGELO	(Pavia)
62 - CROTTI CARLO MARIA	(Perugia)
63 - BECHELLI VALENTINA	(Pesaro e Urbino)
64 - DELLA TORRE MARCO	(Pescara)
65 - RIBONI MASSIMO	(Piacenza)
66 - GUERRINI ALESSANDRO	(Pisa)
67 - VIOLI SILVIA	(Pistoia)
68 - LAURETTI CRISTIANA	(Pordenone)
69 - MARRANCHIELLO EGIDIO	(Potenza)
70 - SUDANO IGNAZIO	(Ragusa)
71 - ZAMA ENRICO	(Ravenna)
72 - D'AMBROSI DAVIDE	(Reggio Calabria)
73 - VILLA MAURO	(Reggio Emilia)
74 - LAFIANDRA DINO CESARE	(Rieti)
75 - MORETTI PIER PAOLO	(Rimini)
76 - SPINA FABIO	(Roma)
77 - SILVESTRI ANTONIO	(Rovigo)
78 - MORENA LUIGI	(Salerno)
79 - GIAGU ANNA	(Sassari)
80 - PALLADINO VALERIA	(Savona)
81 - BETTI MARCO	(Siena)
82 - BRUNNO VINCENZO	(Siracusa)
83 - ZECCA ORESTE	(Sondrio)
84 - DE VITA COSIMO	(Taranto)
85 - DI COSTANZO ROMINA	(Teramo)
86 - VALENTINI MARANO PIETRO	(Terni)
87 - STRAMAZZO MASSIMO	(Torino)
88 - BRUNO MARIO	(Trapani)
89 - AZZOLINI LUCIANO	(Trento)
90 - ZANON DAVIDE	(Treviso)
91 - ROSSI FULVIA	(Trieste)
92 - INTERSIMONE CARMELO	(Udine)
93 - MANFREDI ROBERTO	(Varese)
94 - NEGRETTO FABIO	(Venezia)
95 - BEER DONATELLA	(Verbano Cusio Ossola)
96 - GARIZIO ALESSANDRO	(Vercelli e Biella)
97 - MORBIOLI GIANPAOLO	(Verona)
98 - MAZZITELLI DOMENICO	(Vibo Valentia)
99 - FABRIS DIEGO	(Vicenza)
100 - SCIPIONI GOFFREDO	(Viterbo)





ENTE NAZIONALE DI PREVIDENZA
E ASSISTENZA **VETERINARI**

RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE SULL'ANDAMENTO DELLA GESTIONE 2016



Via Castelfidardo, 41 - 00185 Roma
Tel. 06/492.001 – Fax 06/492.003.57
sito web: www.enpav.it . e-mail: enpav@enpav.it - enpav@pec.it
Codice Fiscale 80082330582



ENTE NAZIONALE DI PREVIDENZA
E ASSISTENZA VETERINARI

Il Consiglio di Amministrazione, a norma dell'art. 15, comma 1, lettera g), dello Statuto dell'Ente, nella riunione del 1° aprile 2017, ha deliberato il bilancio di esercizio 2016, il 59esimo dall'istituzione dell'Ente.

Il bilancio viene sottoposto all'approvazione della neo eletta Assemblea dei Delegati che eserciterà il mandato per il prossimo quinquennio.

NUOVI PRINCIPI CONTABILI

La Direttiva 34/2013/UE ha abrogato le precedenti direttive 78/660/CEE e 83/349/CEE (IV e VII direttiva) per la parte relativa alla disciplina del bilancio d'esercizio e di quello consolidato per le società di capitali e gli altri soggetti individuati dalla legge. Nel contempo ha apportato innovazioni all'ordinamento contabile europeo, con l'obiettivo di arrivare a una vera e propria armonizzazione dei bilanci d'esercizio in Europa.

Il D.Lgs. n. 139/2015 ha recepito la citata direttiva n. 34 e ha modificato alcuni articoli del codice civile relativi alla redazione dei bilanci di esercizio nonché le norme che disciplinano il bilancio consolidato.

Per quanto riguarda la decorrenza, l'art. 12 del Decreto 139 stabilisce che le disposizioni entrano in vigore dal 1° gennaio 2016 e si applicano ai bilanci relativi agli esercizi finanziari aventi inizio a partire da quella data. Il processo di aggiornamento si è concluso nel mese di dicembre 2016 attraverso l'emanazione dei nuovi principi contabili da parte dell'Organismo italiano di contabilità.

Stante quanto detto, l'Ente ha rispettato l'obbligo di redigere il bilancio di esercizio 2016 secondo i nuovi principi contabili e ha proceduto anche a riclassificare il bilancio di esercizio 2015, al fine di gestire al meglio il passaggio da una normativa ad un'altra.

Tra le novità si segnala che sono stati modificati i prospetti dello stato patrimoniale e del conto economico, pertanto l'esposizione dei dati rispetterà la forma scalare e non più quella a sezioni contrapposte.

Le novità riguardano anche i principi generali di redazione del bilancio, la rilevazione iniziale di alcune poste, i metodi di valutazione e le informazioni da descrivere nella nota integrativa e nella relazione sulla gestione. Si riportano di seguito i principali cambiamenti che impatteranno sul bilancio dell'Ente:

- L'introduzione del rendiconto finanziario, quale documento obbligatorio che diventa parte integrante del bilancio, a fianco di stato patrimoniale, conto economico e nota integrativa.
- Non compariranno più in calce allo stato patrimoniale i conti d'ordine, per i quali si provvederà esclusivamente a darne adeguata informativa in nota integrativa.
- L'eliminazione dal conto economico delle voci dedicate ai proventi e agli oneri straordinari, per i quali si provvederà esclusivamente a darne adeguata informativa in nota integrativa visto che saranno classificati per natura nelle voci omologhe.
- La rilevazione di crediti, debiti e strumenti finanziari, di nuova iscrizione, secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e, per quanto riguarda i crediti, del valore di presumibile realizzo.

Si rinvia alla nota integrativa ogni ulteriore e più analitica descrizione dei cambiamenti intervenuti.

Si evidenzia che l'adeguamento ai nuovi principi contabili ha determinato impatti significativi nell'organizzazione interna delle attività della Direzione Amministrazione, nonché l'avvio delle procedure finalizzate al riallineamento dei sistemi informativi per la riclassificazione dei dati.

Come avvenuto già negli scorsi anni, in aggiunta al documento di bilancio, redatto in base alla disciplina civilistica, l'Ente ai sensi dell'art. 5 del D.M. 27 marzo 2013, ha predisposto i seguenti documenti in materia di rendicontazione finanziaria che costituiscono allegati al bilancio stesso:

- Rendiconto finanziario in termini di liquidità;
- Conto consuntivo in termini di cassa;
- Rapporto sui risultati di bilancio redatto in conformità alle linee guida generali definite dal DPCM 18 settembre 2012.

È stato altresì predisposto il Conto Economico riclassificato in coerenza con lo schema di budget economico annuale.





ENTE NAZIONALE DI PREVIDENZA
E ASSISTENZA VETERINARI

Si segnala che questo è il secondo esercizio in cui l'approvazione del bilancio avviene entro il mese di aprile, invece che nel mese di giugno, dell'anno successivo a quello di chiusura, nel rispetto di quanto indicato dal Ministero del Lavoro d'intesa con il MEF, con nota del 22 ottobre 2014 avente ad oggetto "D.M. 27 marzo 2013 - Criteri e modalità di predisposizione dei bilanci contabili delle Amministrazioni pubbliche in contabilità civilistica".

VINCOLI NORMATIVI

Permane l'obbligo di adeguarsi alle disposizioni previste in materia di *spending review* per le quali dall'anno 2012 gli enti previdenziali privatizzati devono assolvere alle disposizioni vigenti in materia di contenimento della spesa effettuando un riversamento di una percentuale della spesa sostenuta per consumi intermedi nell'anno 2010, a favore dell'entrata del bilancio dello Stato, entro il 30 giugno di ciascun anno.

Tale adempimento è giustificato da finalità di natura statistica, ossia ai fini del raggiungimento degli obiettivi di finanza pubblica concordati in sede europea e del rispetto dei saldi strutturali di finanza pubblica.

La recente sentenza della Corte Costituzionale, n.7 del 2017, originata da un ricorso della Cassa Commercialisti, ha dichiarato illegittimo il riversamento di denaro allo Stato da parte delle Casse di previdenza private per effetto della spending review. La Consulta ha evidenziato che la disposizione censurata opera "in deroga all'ordinario regime di autonomia delle Casse, in parte alterando il vincolo funzionale tra contributi degli iscritti ed erogazione delle prestazioni previdenziali". Infatti, "la scelta di privilegiare, attraverso il prelievo, esigenze del bilancio statale rispetto alla garanzia, per gli iscritti ..., di vedere impiegato il risparmio di spesa corrente per le prestazioni previdenziali, non è conforme né al canone della ragionevolezza, né alla tutela dei diritti degli iscritti alla Cassa, garantita dall'art. 38 Cost., né al buon andamento della gestione amministrativa della medesima".

Detta sentenza rinalda e sottolinea i principi di autonomia delle Casse e il carattere privatistico della gestione, anche se bisognerà attentamente valutare l'interpretazione da dare per quel che concerne gli impatti economici e quindi gli eventuali "risparmi", da parte delle Casse, sulle somme da riversare e sulla possibilità di ottenere una restituzione per il passato. La sentenza censura specificamente la normativa del 2012 che ha introdotto la spending review e che ha avuto effetti anche per il 2013, mentre dal 2014 in poi sono stati introdotti criteri diversi per definire l'entità dell'importo da riversare nei conti pubblici; pertanto in via prudenziale, per l'anno 2017, bisognerà continuare ad accantonare gli importi, o versarli con riserva.

Altra novità che ha avuto un impatto sull'organizzazione interna e sulle procedure è stato il Nuovo codice dei contratti pubblici per lavori, forniture e servizi, entrato in vigore ad aprile del 2016.

Alla luce delle nuove disposizioni di legge, l'Enpav ha avviato un complesso iter riorganizzativo interno finalizzato alla centralizzazione degli acquisti ed all'attivazione di meccanismi di controllo sempre più funzionali agli obiettivi di contenimento della spesa ritenuti prioritari dal legislatore e più volte richiamati dalla normativa nazionale. Pertanto si è razionalizzato il processo degli acquisti, con l'obiettivo di centralizzare le procedure di gara, favorire l'aggregazione dei fabbisogni delle direzioni, sviluppare una programmazione più efficace e sempre più funzionale alle esigenze, ottenere un risparmio complessivo, rendere efficaci e virtuose le procedure di controllo delle spese.

Sul fronte della normativa fiscale l'Enpav è riuscito ad attenuare gli effetti dell'inasprimento della tassazione sulle rendite finanziarie dal 20% al 26%, utilizzando lo strumento del credito di imposta. Infatti sul bilancio di esercizio 2016 ha potuto effettuare una compensazione di € 318.000,00 sulla tassazione, grazie al riconoscimento da parte dell'Agenzia dell'Entrate di un beneficio fiscale sui rendimenti degli investimenti in economia reale da parte dei soggetti che svolgono una funzione pensionistica essenziale. Detto beneficio potrà essere esercitato ancora per un altro anno, mentre dal 2017 sono stati introdotti altri criteri di accesso molto più restrittivi che difficilmente potranno essere soddisfatti.





ENTE NAZIONALE DI PREVIDENZA
E ASSISTENZA VETERINARI

STABILITA' DEL SISTEMA PREVIDENZIALE ENPAV E STATICITA' DEGLI SCENARI

Nel corso del 2016 il Consiglio di Amministrazione, a distanza di tre anni dall'entrata in vigore della riforma Enpav conseguente allo stress test imposto dal governo Monti, ha voluto effettuare uno studio per verificare la correttezza delle scelte fatte non solo in termini di stabilità del sistema, ma anche di equità degli interventi adottati.

Infatti sebbene i risultati del bilancio tecnico al 31.12.2014 avessero confermato la correttezza degli interventi normativi e dato dimostrazione della stabilità dei saldi previdenziali fino, ed oltre, i 50 anni, si è deciso di fare una valutazione del sistema previdenziale basata su indicatori diversi da quelli del Bilancio tecnico.

In particolare sono stati utilizzati degli indicatori di sostenibilità delle prestazioni e di misurazione della sufficienza contributiva e sono state svolte delle analisi di sensibilità della gestione rispetto a delle varianti normative e a delle varianti di scenario. Tra le varianti normative si è osservato l'effetto di un eventuale blocco dell'aliquota del contributo soggettivo al 18%. E' risultato che ciò genererebbe uno squilibrio previdenziale stabile e duraturo che eroderebbe irrimediabilmente il patrimonio. L'applicazione dell'altra variante, ossia il ripristino della perequazione piena delle prestazioni, produrrebbe una situazione di disequilibrio sui saldi previdenziali, mentre il saldo gestionale rimarrebbe sempre positivo, dimostrando così una stabilità patrimoniale robusta.

Sono stati poi esaminati gli impatti di varianti di scenario, quali la riduzione del 5% degli iscritti e la riduzione di un 1% dei rendimenti del patrimonio, nei prossimi 50 anni. Anche in questi due casi i saldi gestionali rimangono positivi. La conclusione è stata che l'impalcatura del sistema previdenziale è solida, ma è molto sensibile alle variazioni normative, a conferma della necessità degli interventi normativi fatti.

INDICATORI DI STABILITA'

Passando poi a valutazioni sui dati dell'anno 2016, si può constatare che si sono consolidati due indici significativi per i sistemi pensionistici a ripartizione, quello di copertura degli oneri pensionistici e quello del rapporto tra soggetti ancora in attività e pensionati. L'andamento di detti indici sta a significare che la collettività degli iscritti e dei pensionati è in una situazione di equilibrio dal punto di vista previdenziale, considerato che gli attivi, e quindi le entrate per contributi, sono superiori alle passività ed alla numerosità dei pensionati.

SALDO ENTRATE CONTRIBUTIVE – PENSIONI AGLI ISCRITTI

Periodo 2006-2016
(valori in milioni di euro)

	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016
Entrate contributive (*)	49,2	53,3	58,4	62,9	70,8	76,4	83,1	90,1	93,9	99,9	103,4
Pensioni agli iscritti	24,4	25,3	26,2	27,3	29,0	30,8	32,7	34,8	36,2	37,3	38,6
Saldo contributi / pensioni	24,8	28,0	32,2	35,6	41,8	45,6	50,4	55,3	57,7	62,6	64,8
Indice di copertura (**)	2,01	2,10	2,23	2,30	2,44	2,48	2,54	2,59	2,59	2,68	2,69

Nota:

(*) Il dato include gli introiti per sanzioni amministrative;

(**) L'indice di copertura è calcolato come rapporto tra entrate contributive e pensioni agli iscritti.



Via Castelfidardo, 41 - 00185 Roma
Tel. 06/492.001 – Fax 06/492.003.57

sito web: www.enpav.it . e-mail: enpav@enpav.it - enpav@pec.it
Codice Fiscale 80082330582



ENTE NAZIONALE DI PREVIDENZA
E ASSISTENZA VETERINARI

In particolare sul rapporto tra iscritti e pensionati, stabile intorno al 4,5, quest'anno hanno impattato sia l'incremento del 2% dei pensionamenti, in controtendenza rispetto agli ultimi due anni in cui il dato registrava un'assoluta staticità, sia il minore incremento del numero degli iscritti, al netto dei pensionamenti e delle cancellazioni. Si evidenzia che sul numero delle uscite per pensionamento influiscono anche fattori esterni, quali il timore di nuove riforme del sistema pensionistico, ovvero andamenti legati alla demografia o ai flussi di entrata nell'attività lavorativa.

Si rileva inoltre che nel 2016 non vi è stato alcun incremento ISTAT né delle pensioni né dei contribuiti. Su questi ultimi ha inciso solo la crescita di 0,5 punti dell'aliquota percentuale del contributo soggettivo, pari al 13.5%, mentre la dinamica dei redditi di categoria è sostanzialmente stabile rispetto al passato, attestandosi su un reddito professionale medio di € 16.920 (Modello 1/2016).

VARIAZIONE PERCENTUALE DI ISCRITTI E PENSIONATI

Periodo 2006-2016

Anno	Maschi	Femmine	Totale iscritti	Variazione %	N. pensionati	Variazione %	Rapporto iscritti/pensionati
2006	15.308	8.815	24.123	+ 3,13%	5.996	- 0,73%	4,0232
2007	15.500	9.402	24.902	+ 3,23%	5.980	- 0,27%	4,1642
2008	15.592	9.886	25.478	+ 2,31%	5.963	- 0,28%	4,2727
2009	15.697	10.339	26.036	+ 2,19%	5.928	- 0,59%	4,3920
2010	15.596	10.814	26.410	+ 1,44%	6.021	+ 1,57%	4,3863
2011	15.534	11.193	26.727	+ 1,20%	6.071 (*)	+ 0,83%	4,4024
2012	15.465	11.696	27.161	+ 1,62%	6.173 (*)	+ 1,68%	4,4000
2013	15.410	12.186	27.596	+ 1,60%	6.288 (*)	+ 1,86%	4,3887
2014	15.410	12.670	28.080	+ 1,75%	6.290 (*)	+ 0,03%	4,4642
2015	15.414	13.149	28.563	+ 1,72%	6.296 (*)	+ 0,10%	4,5367
2016	15.265	13.585	28.850	+ 1,00%	6.428 (*)	+ 2,10%	4,4882
Incremento degli iscritti sull'anno base				+ 19,60%	incremento dei pensionati sull'anno base	+ 7,15%	

Nota:

(*) Non sono state incluse le pensioni totalizzate: 28 nel 2016, 24 nel 2015, 17 nel 2014, 13 nel 2013, 6 nel 2012, 3 nel 2011.

SINTESI DI SCENARI MACROECONOMICI – STRATEGIE DI INVESTIMENTI

L'anno 2016 si è caratterizzato, nella parte centrale, per una buona dose di incertezza legata sia ai dati macroeconomici che agli eventi politici. Tuttavia già a partire dal primo autunno, la crescita economica si è rafforzata, lasciando in eredità segnali incoraggianti per il 2017. Le statistiche di fine 2016 hanno inoltre evidenziato il protrarsi di una ripresa moderata della crescita internazionale. Con riferimento al mercato obbligazionario, negli ultimi mesi del 2016 i rendimenti dei bond sono aumentati, anche come conseguenza degli interventi di politica monetaria delle banche centrali. Questo fenomeno spiega la riduzione dei prezzi che ha caratterizzato i titoli obbligazionari nella seconda parte del 2016.

Venendo alle singole aree geografiche gli indicatori anticipatori di metà 2016 segnalavano una battuta di arresto della crescita nell'Eurozona, tuttavia a fine anno sono arrivati segnali confortanti: l'espansione economica prosegue e si rafforza soprattutto grazie alla domanda interna.



Via Castelfidardo, 41 - 00185 Roma
Tel. 06/492.001 – Fax 06/492.003.57

sito web: www.enpav.it . e-mail: enpav@enpav.it - enpav@pec.it
Codice Fiscale 80082330582



ENTE NAZIONALE DI PREVIDENZA
E ASSISTENZA VETERINARI

Negli USA hanno, per lunghi tratti del 2016, dominato la scena segnali contrastanti, ha pesato in modo significativo l'incertezza delle elezioni presidenziali. Tuttavia tale incertezza non ha generato volatilità sui mercati, almeno nel 2016.

In conclusione i mercati restano ancora una volta sostenuti non tanto da dati macroeconomici solidi, quanto da Banche Centrali che permangono accondiscendenti in termini di politica monetaria.

COMPONENTE MOBILIARE

In un contesto come quello appena descritto, il Consiglio di Amministrazione ha deciso di continuare ad adottare una strategia di investimento volta alla riduzione della duration del comparto obbligazionario. Nel contempo è stata incrementata, seppur moderatamente, la componente azionaria, attraverso conferimenti aggiuntivi agli investimenti già in portafoglio, ed inoltre sono stati introdotti mandati di gestione caratterizzati da strategie di investimento non direzionali, capaci di contrastare la forte volatilità ed incertezza che caratterizza i mercati finanziari. In campo immobiliare il 2016 ha rappresentato un anno particolarmente ricco di iniziative. Sono state effettuate, infatti, delle importanti attività di selezione attraverso avvisi pubblici, sia per quanto riguarda i fondi immobiliari che per quanto riguarda gli immobili diretti. L'obiettivo primario è stato quello di diversificare la componente immobiliare ed incrementarne in prospettiva il rendimento.

I dati rappresentati nella tabella seguente, mostrano nel complesso un buon livello di coerenza tra la composizione per asset class del patrimonio al 31 dicembre rispetto a quanto previsto dall'Asset Allocation Strategica:

	Valore di mercato	Peso %	AAS	Δ
Monetario	€ 115.129.932,56	19,0%	3,0%	-16,0%
Obbl.rio Globale	€ 19.385.670,56	3,2%	4,0%	0,8%
Obbl.rio Paesi Emergenti	€ 19.693.839,16	3,2%	1,0%	-2,2%
Obbl.rio < 3yr	€ 42.966.505,20	7,1%	8,0%	0,9%
Obbl.rio 3-5yr	€ 41.528.223,66	6,8%	9,0%	2,2%
Obbl.rio 5-10yr	€ 35.590.075,65	5,9%	12,0%	6,1%
Obbl.rio > 10yr	€ 57.556.618,01	9,5%	15,0%	5,5%
Azioni Europa	€ 38.889.174,35	6,4%	6,0%	-0,4%
Azioni Nord America	€ 30.765.632,61	5,1%	4,0%	-1,1%
Azioni Pacifico	€ 6.881.333,38	1,1%	1,0%	-0,1%
Azioni Paesi Emergenti	€ 15.432.929,79	2,5%	3,0%	0,5%
Alternativi	€ 30.094.795,32	5,0%	4,0%	-1,0%
Immobili	€ 153.244.698,01	25,2%	30,0%	4,8%
Totale complessivo	€ 607.159.428,26	100,0%	100,0%	

In coerenza con gli ultimi anni, le differenze più significative si riferiscono al comparto monetario, in sovrappeso del 19%, e ai comparti obbligazionari a medio e lungo termine, tutti ampiamente sotto pesati rispetto al benchmark.

Come già evidenziato, questi differenziali sono frutto della volontà tattica dell'Ente di tutelarsi nei confronti della particolare situazione congiunturale che si registra nei mercati dei tassi di interesse, attraverso una strategia orientata alla diminuzione della duration del portafoglio obbligazionario. È bene evidenziare che questo sbilanciamento nei confronti della componente a breve della curva dei tassi, non intacca la stabilità del patrimonio dell'Ente. Tale cosa è tanto più evidente se si osserva la componente obbligazionaria nella sua totalità (vedi tabella): la somma delle diverse componenti infatti mostra un ottimo allineamento con l'asset allocation strategica.





ENTE NAZIONALE DI PREVIDENZA
E ASSISTENZA VETERINARI

	Valore di mercato	Peso %	AAS	Δ
Monetario	€ 115.129.932,56	19,0%	3,0%	-16,0%
Obbl.rio Globale	€ 19.385.670,56	3,2%	4,0%	0,8%
Obbl.rio Paesi Emergenti	€ 19.693.839,16	3,2%	1,0%	-2,2%
Obbl.rio < 3yr	€ 42.966.505,20	7,1%	8,0%	0,9%
Obbl.rio 3-5yr	€ 41.528.223,66	6,8%	9,0%	2,2%
Obbl.rio 5-10yr	€ 35.590.075,65	5,9%	12,0%	6,1%
Obbl.rio > 10yr	€ 57.556.618,01	9,5%	15,0%	5,5%
Totale obbligazionario	€ 331.850.864,79	54,7%	52,0%	-2,7%

Analizzando nel dettaglio le operazioni di investimento operate nel corso del 2016, si nota come queste si siano concentrate soprattutto su strategie capaci di contenere quanto più possibile la riduzione di rendimento determinata dal crollo dei tassi di interesse:

- una parte di liquidità è stata impegnata a breve termine in operazioni di deposito vincolato e depositi a vista, sfruttando rendimenti ben superiori ai corrispondenti tassi di mercato;
- sono stati selezionati due fondi obbligazionari, uno specializzato nel mercato dei titoli corporate appartenenti al segmento high yield e uno specializzato nel mercato dei titoli senior secured debt. Entrambi i fondi selezionano emissioni obbligazionarie caratterizzate da trend non correlati a quelli degli strumenti più tradizionali;
- sempre nell'ottica di incrementare la porzione di rendimento generata dalla componente obbligazionaria del portafoglio sono state aumentate le posizioni nei fondi di Minibond di Anthilia, Zenit e Muzinich;
- sono state implementate, inoltre, delle strategie di investimento non direzionali capaci di contrastare la volatilità attualmente presente nei mercati. L'investimento in queste strategie è stato effettuato per il tramite di gestioni individuali che fungono da "contenitore" per una pluralità di prodotti non direzionali, caratterizzati da strategie di investimento eterogenee, che il gestore dovrà opportunamente selezionare;
- si è proceduto inoltre ad incrementare alcune delle posizioni di prodotti già in essere, prediligendo quelle componenti dell'asset class che hanno dimostrato di reagire meglio alle situazioni di mercato. Si tratta di investimenti relativi al comparto dei fondi obbligazionari specializzati nel debito dei paesi emergenti e dei fondi flessibili (sia obbligazionari che globali), capaci di adeguarsi tempestivamente alle mutevoli condizioni dei mercati.

Il rendimento annuale di mercato del 2016, riferito alla sola componente mobiliare, si è attestato al 2,59%. Il dato è stato condizionato dal ritorno di una forte volatilità nel mercato obbligazionario ed un conseguente allargamento degli spread, soprattutto con riferimento alle emissioni italiane a più lungo termine (oggi vicini alla soglia dei 200 bps). Il rendimento contabile lordo è stato del 3,51% e del 2,69% al netto delle tasse

Andando ad analizzare il dato più nel dettaglio, si osserva che il segmento del mercato obbligazionario a lungo termine, che pesa sul totale del portafoglio mobiliare il 25% circa (il maggiore tra le diverse asset che compongono il portafoglio ENPAV), ha perso nel trimestre il 6,70%. Tale dato ha contribuito ad annullare le buone performance fatte registrare dal mercato obbligazionario dei paesi emergenti (+1,78%, con un peso di 4,65%) e del mercato azionario (+6,47%, con un peso del 15% circa).

COMPONENTE IMMOBILIARE

Per quanto attiene alla componente real estate, le attività di selezione avviate nel corso del 2016, e che si sono svolte nel rispetto delle procedure stabilite nel Modello di gestione del patrimonio, hanno portato alla sottoscrizione di due fondi immobiliari di tipologia "core" focalizzati nel mercato europeo ed un fondo immobiliare che investe nel mercato USA. L'investimento complessivo è stato di € 40.000.000,00 ed è così ripartito:





ENTE NAZIONALE DI PREVIDENZA
E ASSISTENZA VETERINARI

- Encore+, fondo gestito da La Salle e Aviva, ha un track record di 10 anni. L'attuale patrimonio ammonta a circa 700 mln di Euro (62 proprietà). Gli investimenti sono orientati al retail (54%), office (28%) e logistic (18%) e sono localizzati nell'Europa continentale (no UK). Il capitale impegnato da ENPAV ammonta ad € 20.000.000,00;
- European Cities Fund, fondo gestito da TH Real Estate, è stato lanciato nel marzo 2016, con un investimento iniziale di € 200 mln effettuato dalla casa madre. La strategia del fondo, supportata da una fortissima ricerca, è orientata all'office (25-35%), al retail (40-50%) e al logistic (10-20%), con una componente residuale di altri investimenti (5-15%). Il capitale impegnato da ENPAV ammonta ad € 10.000.000,00;
- Optimum Property USA II, gestito da Optimum Evolution SA, ha una strategia orientata all'acquisizione di immobili residenziali e commerciali nelle città principali degli Stati Uniti e, in particolare, a Miami, New York, Los Angeles e San Francisco. Il capitale impegnato ammonta ad € 10.000.000,00.

Attualmente il fondo European Cities Fund risulta investito per € 5.340.395,01 (di cui € 2.140.571,55 richiamati nel 2016), mentre il fondo Encore+ ha richiamato l'intera cifra impegnata a gennaio 2017. Il fondo Optimum Property USA II non ha ancora proceduto al richiamo dei capitali impegnati.

In aggiunta a quelli appena citati, il patrimonio immobiliare si compone anche dei seguenti ulteriori fondi immobiliari, diversificati geograficamente come segue:

- N. 2 fondi che investono nel mercato tedesco (prevalentemente nella città di Berlino), valore di bilancio € 19.000.000,00;
- N. 1 fondo che investe nel mercato statunitense, con un particolare focus nelle città di Miami, New York e Los Angeles, valore di bilancio € 7.000.000,00;
- N. 1 fondo che investe in Italia, finalizzato alla creazione del nuovo Mercato Agroalimentare di Bologna e allo sviluppo del progetto FI.CO (Fabbrica Italiana Contadina), valore di bilancio € 4.000.000,00.

Sul fronte degli investimenti immobiliari diretti è stato selezionato e successivamente acquistato un immobile cielo/terra situato in una zona prestigiosa della città di Roma (Via Bellini 22), con destinazione uso uffici, recentemente ristrutturato e completamente locato a primarie aziende. L'operazione è stata perfezionata per il tramite della società Immobiliare Podere Fiume Srl, interamente controllata da ENPAV. Il prezzo di acquisto è stato fissato ad € 18.500.000,00. Nel corso dell'anno è stato acquisito, sempre dalla stessa società, un appartamento di circa 200 mq, situato in Via Alessandro Torlonia. Una parte di tale immobile sarà utilizzato come foresteria dell'Ente, la parte restante sarà invece messa a reddito. Il prezzo di acquisto è stato di € 700.000,00.

Il patrimonio dell'Immobiliare Podere Fiume Srl, che negli obiettivi futuri del Consiglio di Amministrazione dovrà fungere da contenitore di tutti gli immobili dell'Ente, attualmente si compone dei seguenti immobili tutti siti a Roma:

- Complesso immobiliare Podere Fiume;
- Unità immobiliare sita in via Alessandro Torlonia;
- Unità immobiliare sita in via Giovanni da Palestrina,
- Immobile cielo/terra sito in via Bellini.

Di seguito si rappresenta l'attuale composizione dell'intero patrimonio immobiliare ENPAV, espresso a valori di bilancio.



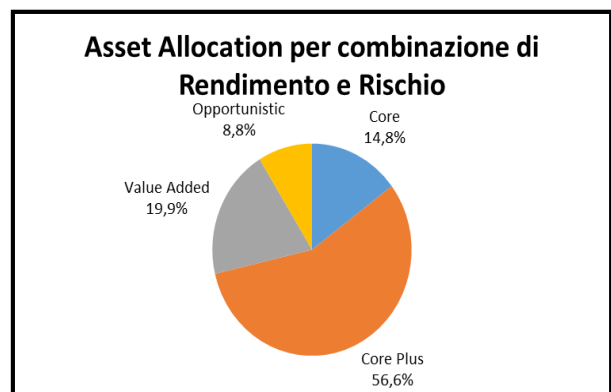
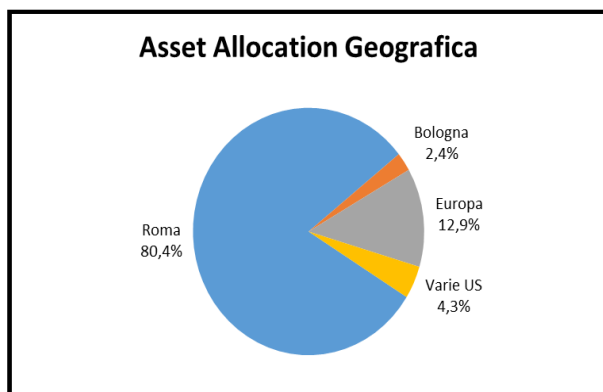


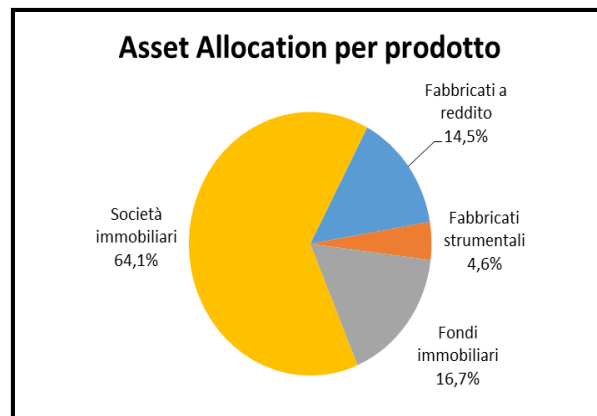
ENTE NAZIONALE DI PREVIDENZA
E ASSISTENZA **VETERINARI**

Prodotto	Valore di bilancio
Immobili detenuti direttamente	€ 16.041.868,93
Fabbricati a reddito	€ 7.689.289,00
Fabbricato strumentale	€ 8.352.579,93
Partecipazioni in società immobiliari	€ 115.469.286,12
Podere Fiume	€ 92.567.355,24
Enpav RE	€ 12.530.000,00
Edilparking Srl	€ 10.371.930,88
Fondi immobiliari	€ 32.140.571,55
Optimum Evolution Fund - Property II	€ 5.000.000,00
Optimum Evolution Fund - Property III	€ 14.000.000,00
Optimum Evolution Fund - USA Property I	€ 7.000.000,00
Fondo PAI - Comparto A	€ 1.500.000,00
Fondo PAI - Comparto B	€ 2.500.000,00
European Cities Fund	€ 2.140.571,55
TOTALE	€ 163.651.726,60

Il rendimento contabile lordo dell'anno è stato molto positivo, del 3,57%, al netto dei costi del 2,65%, senza considerare il dato contabile dell'accantonamento prudenziale che viene fatto alla stesura del bilancio.

La composizione del patrimonio immobiliare per prodotto, localizzazione geografica e combinazione di rischio e rendimento risulta essere la seguente:





RISULTATI DELLA GESTIONE DEL PATRIMONIO

La gestione del patrimonio mobiliare ed immobiliare nel corso del 2016 ha prodotto dei risultati estremamente positivi con un utile in crescita rispetto all'anno precedente del 12%, malgrado la contrazione dell'apporto contributivo, cresciuto solo del 4% per ragioni che verranno di seguito esposte. Questo risultato testimonia quanto una corretta gestione del patrimonio sia diventata ormai elemento essenziale nell'assicurare l'equilibrio economico-finanziario di lungo periodo dell'Ente, a fronte della contribuzione che invece rappresenta una fonte istituzionale di finanziamento che dipende essenzialmente dalle norme di legge.

I risultati ottenuti nel 2016 sono attribuibili all'andamento positivo fatto registrare dai mercati nell'ultima parte dell'anno e dalla scelta di concentrare in tale periodo la maggior parte delle operazioni di compravendita dei prodotti in portafoglio. Un ottimo contributo è venuto anche dagli utili delle società immobiliari controllate, generati dal buon andamento dell'attività di affitto diretto o con diritto di riscatto delle attività immobiliari detenute.

L'obiettivo primario del Consiglio di Amministrazione nel corso di questo quinquennio è stato quello di diversificare la componente mobiliare ed immobiliare, tenere sotto controllo il rischio e massimizzare il rendimento. Accanto a tali attività si è voluto svolgere anche una funzione propositiva a sostegno dell'economia reale italiana, che sta attraversando una fase di forte recessione.

Il Consiglio consegnerà al nuovo corso che si sta aprendo un'ottima dotazione patrimoniale ed un'eccellente qualità degli attivi, confermati anche dalla recente analisi di Asset Liability Management che ha dimostrato come l'Ente possa contare su una solidità finanziaria per i prossimi 50 anni

Grazie all'oculata gestione strategica e tattica operata dal Consiglio di Amministrazione nel corso dell'anno, la voce di bilancio "Interessi e proventi finanziari" è stata chiusa con un valore pari ad € 22.225.586,74, in forte crescita rispetto al dato dello scorso anno (+33,61%).

A contribuire maggiormente a questo risultato sono state le seguenti voci di Conto Economico:

- "Plusvalenze su titoli": rappresentano i guadagni generati a seguito di operazioni di compravendita che vengono effettuate, nel caso specifico, su fondi comuni ed ETF dell'attivo circolante. Tali operazioni, concentrate soprattutto nella parte finale dell'anno, sono riuscite a sfruttare appieno il rally di mercato conseguente alle elezioni presidenziali americane e ha prodotto guadagni lordi per € 8.505.464,21 (+171,08% rispetto al 2015);
- "Dividendi su azioni": il sostanziale incremento rispetto al dato del 2015 (+87,23%) è da attribuirsi al buon andamento dell'attività di affitto diretto e/o con diritto di riscatto delle unità immobiliari detenute dalla società controllata Immobiliare Podere Fiume che ha potuto, a fine 2016, staccare un dividendo di € 3.000.000,00.



ENTE NAZIONALE DI PREVIDENZA
E ASSISTENZA VETERINARI

- “Riprese di valore”: per molti dei prodotti che in passato avevano subito delle svalutazioni determinate dall’andamento sfavorevole dei propri mercati di riferimento, si è potuto procedere al ripristino del loro valore originario con un beneficio contabile per l’Ente pari ad € 1.341.871,29 (+100% rispetto al 2015).

Un altro fattore di positività consiste nella sostanziale riduzione delle voci negative di conto economico. La voce “Oneri finanziari”, pari ad € 2.486.282.75, registra un decremento del 43,15% rispetto allo scorso anno.

Tale dato è stato condizionato soprattutto dal buon andamento dei mercati finanziari, che ha consentito di ridurre sia i “Minusvalori su titoli azionari e fondi” (-52%) sia le “Minusvalenze su titoli” (-95,96%).

Aumenta, invece, la voce “Imposta sostitutiva per plusvalenze su titoli” (+100,85%), che rappresenta la quota del 26% che lo Stato prende sui guadagni generati dalle attività di compravendita. Come precedentemente evidenziato, questo aumento è conseguente agli ottimi risultati ottenuti sul fronte dell’attività di negoziazione condotta dall’Ente.

RENDIMENTO DEL PATRIMONIO – PENSIONE MODULARE

Il tasso di rendimento a valori contabili del patrimonio complessivo dell’Ente è il parametro di riferimento del tasso di rivalutazione della pensione modulare.

Il tasso di rendimento 2016 del patrimonio Enpav, a valori contabili, è stato del 2,97% lordo e dell’2,11% al netto di oneri, imposte e tasse.

A tal proposito merita una riflessione il tasso di capitalizzazione riferito alla pensione modulare. A norma del Regolamento Enpav (art. 21, comma 9), per il primo quinquennio di operatività della normativa, il tasso annuo di capitalizzazione dei montanti è stato pari alla media quinquennale del Prodotto Interno Lordo (PIL) nominale. Dal 2014 in poi, detto tasso è invece pari alla media quinquennale dei rendimenti degli investimenti dell’Ente, con un minimo garantito fissato all’1,5%. Come per il 2014 e il 2015, anche per il 2016 il tasso di capitalizzazione ENPAV applicato ai montanti è stato quello minimo garantito dell’1,5%.

È opportuno evidenziare che la media quinquennale dei rendimenti ENPAV del 2016, relativa al quinquennio 2015-2011, sale all’1,61% e supera il tasso minimo garantito di 0,11%. In questi casi il Regolamento ENPAV prevede che l’extra rendimento possa essere redistribuito previa valutazione degli Organi di gestione. Si è intanto proceduto ad un accantonamento prudenziale in un fondo dedicato, in modo da poter verificare il consolidamento di questo andamento positivo e poi valutarne una eventuale redistribuzione. Per completezza di informazione, si evidenzia che il tasso di crescita del PIL (media del quinquennio 2015-2011) è stato dello 0,4684%.

Dall’anno d’introduzione della “pensione modulare” i contributi versati sono stati rivalutati utilizzando coefficienti più vantaggiosi, rispetto ai rendimenti medi quinquennali del PIL nazionale (anche negativi), nonché rispetto alla media quinquennale dei rendimenti dell’ENPAV; beneficiando negli ultimi anni del tasso minimo garantito, del 1,50%, fissato da Regolamento Enpav.





ENTE NAZIONALE DI PREVIDENZA
E ASSISTENZA **VETERINARI**

	Media quinquennale del PIL	Media quinquennale dei rendimenti ENPAV	Tasso annuo di capitalizzazione modulare
2008	3,46%	-	-
2009	3,32%	5,25%	3,32%
2010	1,79%	3,70%	1,79%
2011	1,62%	2,00%	1,62%
2012	1,13%	0,92%	1,13%
2013	0,16%	0,32%	0,16%
2014	-0,19%	1,04%	1,50%
2015	0,51%	1,09%	1,50%
2016	0,47%	1,61%	1,50%

MODIFICHE REGOLAMENTARI

Come atto conclusivo del mandato della consiliatura, il Consiglio di Amministrazione ha sottoposto all'Assemblea dei Delegati una serie di modifiche regolamentari volte a armonizzare tra loro le disposizioni sui trattamenti pensionistici che nel tempo si erano succedute. Attualmente sono tutte all'esame dei Ministeri vigilanti.

- **Pensione modulare, facoltà di liquidazione posticipata**
Si è inteso dare al pensionato la possibilità di esercitare la facoltà di posticipare la liquidazione della quota modulare in un momento successivo all'acquisizione del diritto e all'erogazione della pensione di vecchiaia anticipata. Infatti poiché la quota modulare di pensione è influenzata dal fattore anagrafico al momento della trasformazione del montante in rendita, per rendere l'istituto ancora più flessibile si è voluta introdurre questa facoltà.
- **Contribuzione modulare - Ricongiunzione periodi contributivi trasferiti da altri enti previdenziali**
La ricongiunzione dei periodi contributivi per i professionisti è disciplinata dalla Legge 45/1990 ed è finalizzata ad ottenere un'unica pensione, utilizzando i contributi versati presso più gestioni previdenziali. La ricongiunzione prevede il trasferimento da una gestione previdenziale ad un'altra dell'intera contribuzione versata, anche se può verificarsi che non tutti i contributi trasferiti possano essere utilizzati, in quanto siano parzialmente coincidenti presso le due gestioni previdenziali. Non esiste la possibilità della ricongiunzione parziale dei contributi. Pertanto si è inteso proporre che i contributi non utilizzati per il diritto o per la misura della pensione, né per coprire l'onere della ricongiunzione, possano essere destinati al montante della quota modulare.
- **Sostituzione della Pensione di invalidità con pensione di vecchiaia anticipata**
Si è avvertita la necessità di armonizzare le diverse norme che si sono succedute nel tempo e che hanno interessato la pensione di invalidità (obbligo di versare il contributo soggettivo, riduzione del contributo soggettivo al 50%, innalzamento dal 70% all'80% dell'importo della pensione, applicazione delle diverse aliquote di rendimento del trattamento pensionistico). In particolare si è ritenuto necessario intervenire per risolvere gli effetti distorsivi che, per alcuni casi, si sarebbero presentati al momento del raggiungimento dei requisiti per la pensione di vecchiaia anticipata. Per questa tipologia di trattamento pensionistico è prevista l'applicazione di coefficienti di neutralizzazione dell'importo finale che, nei casi di





ENTE NAZIONALE DI PREVIDENZA
E ASSISTENZA VETERINARI

trasformazione della pensione di invalidità in vecchiaia anticipata, si è proposto di ridurre al 50%. In tal modo si è mantenuto il profilo solidaristico ed assistenziale che caratterizza le pensioni di invalidità.

- Rendita Pensionistica, introduzione penalizzazioni

Tra i Veterinari inadempienti nel versamento dei contributi vi sono coloro che, per la loro “storia contributiva”, non maturano i requisiti per un trattamento pensionistico, ma che potrebbero chiedere ed ottenere la rendita pensionistica.

Si è deciso di introdurre delle penalizzazioni che riducono l’entità della rendita, motivate dai costi amministrativi sostenuti nel tentativo di recuperare il credito, e dalla mancata redditività per l’Enpav delle somme non versate.

WELFARE ASSISTENZIALE E STRATEGICO

Negli ultimi anni, a fronte di una stabilità e di una crescita costante del patrimonio, la politica dell’Ente è stata quella di incrementare lo stanziamento per il welfare, inteso sia nella formula assistenziale più tradizionale che produce i suoi effetti nell’immediato a favore degli associati che versino in stato di bisogno e di disagio economico, sia sotto forma di investimento per la crescita nel tempo dei professionisti, così detto welfare strategico.

Sotto quest’ultimo aspetto un primo istituto innovativo è rappresentato dalla Borsa lavoro giovani, in attesa di approvazione ministeriale per la sua entrata in vigore, che mira a favorire l’inserimento dei giovani laureati nella professione attraverso un percorso formativo remunerato dall’Enpav in qualificate strutture veterinarie.

Restando nell’ambito degli istituti finalizzati alla crescita della professione, è interessante evidenziare l’andamento dei prestiti utilizzati dagli iscritti per l’avvio dell’attività professionale, in buona parte richiesti dai giovani.

Anno	Totale Prestiti	Sviluppo Attività Professionale	%	di cui giovani	%
2011	98	75	76,53	36	36,74
2012	117	80	68,38	25	21,37
2013	119	82	68,91	30	25,21
2014	127	103	81,1	33	25,98
2015	103	72	69,91	17	16,5
2016	116	92	79,32	44	37,93

Si riporta di seguito l’andamento crescente degli investimenti in Welfare e servizi fatti nell’ultimo quinquennio dall’Ente:





ENTE NAZIONALE DI PREVIDENZA
E ASSISTENZA VETERINARI

		2012	2013	2014	2015	2016
ATTIVITÀ ASSISTENZIALI	STANZIATO	300.000,00	300.000,00	900.000,00	900.000,00	900.000,00
	EROGATO	398.000,00	260.500,00	550.592,19	620.531,64	560.694,92
INDENNITÀ DI MATERNITÀ	EROGATO	2.829.973,04	2.705.711,00	2.745.988,14	2.785.150,96	2.815.130,36
POLIZZA SANITARIA	COSTO	1.306.309,52	1.329.806,93	2.244.610,95	2.280.310,11	2.097.193,97
PRESTITI	STANZIATO	3.000.000,00	3.000.000,00	3.000.000,00	3.000.000,00	3.600.000,00
	EROGATO	2.970.000,00	2.988.620,00	2.936.030,00	2.991.460,00	3.437.281,00
TOTALE	EROGATO	7.504.282,56	7.284.637,93	8.477.221,28	8.677.452,71	8.682.964,25

Altro esempio recente di investimento in un progetto che potrà avere risvolti strategici per la professione veterinaria, è la partecipazione dell'Ente al Progetto FICO Eataly World / Fondo PAI (Parco Agroalimentare italiano), un luogo che rappresenterà la celebrazione dell'agroalimentare italiano d'eccellenza.

Il progetto F.I.Co. Eataly World è concepito come struttura di riferimento per la divulgazione e la conoscenza dell'agroalimentare italiano, attraverso la ricostruzione delle principali filiere produttive.

L'investimento, data la sua vocazione a favore del mercato agroalimentare italiano, potrebbe rappresentare un'occasione per valorizzare e dare maggiore evidenza anche alla professione veterinaria.

Inoltre l'Enpav ha assunto il ruolo di socio promotore per la costituzione della Fondazione FICO; all'iniziativa ha dato la propria adesione anche il Ministero delle Politiche agricole, alimentari e forestali, e ha manifestato l'intenzione di dare il proprio appoggio anche il Ministero dell'Ambiente. Tra gli scopi vi è quello dell'educazione alla sostenibilità, con particolare riferimento alla cultura italiana, intesa come stile di vita sano, corretto, consapevole, responsabile. La platea privilegiata di riferimento sarà quella dei giovani in età scolare, delle famiglie, degli insegnanti e comunque si rivolgerà alla cittadinanza in generale. La Fondazione, per il raggiungimento dei propri fini, tra l'altro, svolgerà e promuoverà attività di ricerca scientifica ed inoltre progetterà ed organizzerà programmi di cultura della sostenibilità economica, ambientale ed alimentare, organizzando corsi per le scuole di ogni ordine e grado, su tutto il territorio nazionale. In questo ambito sarà utile promuovere progetti che abbiano attinenza e riscontri anche nel settore veterinario.

ANDAMENTO DEI CONTRIBUTI

Nel 2016 l'aumento complessivo dei contributi è stato pari al 3,58%. Il minore incremento, rispetto agli anni precedenti, è determinato da vari fattori:

- 1) Primo tra tutti il mancato adeguamento perequativo dei contributi (art. 11 Regolamento di Attuazione allo Statuto dell'Enpav) in quanto, per la prima volta dall'anno di entrata in vigore della legge 136/91, il tasso di variazione ISTAT è stato negativo. Tale fenomeno è particolarmente evidente nel contributo





ENTE NAZIONALE DI PREVIDENZA
E ASSISTENZA VETERINARI

integrativo che, annualmente, aumenta esclusivamente per effetto della perequazione e quindi l'importo del contributo pro capite è rimasto invariato rispetto al 2015 (€ 469,50). Diversamente il contributo soggettivo minimo aumenta anche per effetto della riforma che prevede un aumento dello 0,5% annuale. Nel 2016 l'aliquota è passata dal 13% del reddito convenzionale al 13,5%, determinando un contributo minimo individuale di € 2.112,75 (contro € 2.034,50 del 2015). Si evidenzia, invece, che l'incremento della contribuzione eccedente è rimasto costante, con una leggera crescita della media del reddito professionale, passata da € 16.643 del Modello 1/2015 ad € 16.920 del Modello 1/2016.

Nel dettaglio:

CONTRIBUTO SOGGETTIVO in euro

	2014	2015	2016
MINIMI	50.267.256,33 (+8,11% sul 2013)	53.719.135,73 (+6,87%)	56.303.072,33 (+4,81%)
ECCEDENZE	12.663.506,46 (+8,09% sul 2013)	14.084.921,25 (+11,22%)	15.393.046,92 (+9,29%)
Totale	62.930.762,79	67.804.056,98	71.696.119,25

CONTRIBUTO INTEGRATIVO in euro

	2014	2015	2016
MINIMI	12.020.435,33 (+3,79% sul 2013)	12.353.477,47 (+2,77%)	12.454.699,40 (+0,82%)
ECCEDENZE	4.896.792,18 (-3,10% sul 2013)*	5.267.007,82 (+7,56%)	5.635.447,98 (+7%)
2% altri Enti	127.707,58	179.806,81	232.549,70
Totale	17.044.935,09	17.800.292,10	18.322.697,08

* La riduzione rispetto al 2013 è stata determinata da un duplice effetto. Da un lato nel 2103 c'era stata una maggiore contabilizzazione dei M.Av. eccedenti di competenza 2012; dall'altro nel 2014 si è verificata una minore contabilizzazione di contributi di competenza 2014 rinviati al 2015 in sede di chiusura del bilancio. Per completezza di informazione si segnala che sul 2013 aveva influito in forma infinitesimale anche un carico di Mod.1 pregressi contabilizzati per competenza.

- 2) Un minore incremento del numero dei "paganti". Si precisa, infatti, che anche se il numero dei neoiscritti è rimasto costante (+ 937 nel 2016, 1.002 nel 2015, 955 nel 2014), si è registrato un maggior numero di cancellazioni dall'Ordine (236 nel 2016 contro i 187 del 2015) e un maggior numero di pensionati.
- 3) La legittima diminuzione della quota di integrazione contributiva, per Regolamento dovuta fino 31.12.2015, e la netta riduzione dei contributi trasferiti da altri Enti previdenziali a titolo di ricongiunzione in quanto quest'ultimo istituto è ormai sostituito dalla totalizzazione e dal recente cumulo.
- 4) Un altro fattore che influisce sulla minore crescita del contributo integrativo eccedente è rappresentato dalla riduzione della base imponibile 2%. A partire dal Modello 1/2012, infatti, è possibile compensare una parte del volume d'affari ai fini Iva dichiarato dai liberi professionisti soci di una struttura veterinaria con le fatture già pagate ai propri collaboratori, comportando, conseguentemente, una riduzione del contributo integrativo incassato dall'Ente. L'ammontare del contributo integrativo "compensato" è stato crescente negli anni (vedi dettaglio sotto riportato). Il





ENTE NAZIONALE DI PREVIDENZA
E ASSISTENZA VETERINARI

fenomeno potrebbe essere stato determinato da un aumento delle società di professionisti recentemente previste dal legislatore. Non si può escludere, tuttavia, una applicazione della norma non corretta. Per tale motivo gli ordinari accertamenti fiscali effettuati dagli uffici si stanno concentrando anche su questi dati.

ANNO	TOTALE CONTRIBUTO INTEGRATIVO COMPENSATO
2012	€ 357.304
2013	€ 433.909
2014	€ 511.330
2015	€ 572.220
2016	€ 660.058

ATTIVITA' DI RECUPERO CREDITI 2016

L'attività di recupero dei crediti contributivi è diventata ormai attività costante della Direzione contributi.

Escludiamo i crediti relativi ai contributi minimi 2016 (pari ad € 12.911.285,89) e ai contributi eccedenti 2016 (pari a € 19.449.154,33 con scadenza 28.02.2017), in quanto crediti molto recenti che, alla data della presente relazione, sono già diminuiti rispettivamente a € 7.820.818 e € 2.658.055.

Soffermiamoci sul periodo 2002 – 2015.

Nel maggio 2016 sono state inviate 4.694 diffide di pagamento per il recupero del credito contributivo con data scadenza fino al 31.12.2015.

Nell'ultimo bimestre del 2016, inoltre, è stato effettuato un sollecito telefonico prediligendo coloro che avevano richiesto la rateazione del debito. Questa ultima fase ha contribuito ad un importante risultato: su 384 provvedimenti di rateazione deliberati nel 2016 per un totale di € 3.597.002, a marzo 2017 risultano irregolari solo 4 posizioni.

Nel dettaglio:

Veterinari morosi al 4 maggio 2016

Numero iscritti sollecitati	Importo debito
Minimorosi : 3.395	€ 7.358.691,97
Plurimorosi: 1.299	€ 12.318.824
Totale debito	€ 19.677.515,97

NB: Per minimorosi si intende coloro che hanno un debito fino a due annualità (circa € 5.000).

Veterinari morosi al 30 ottobre 2016

	Importo debito
Minimorosi : 1.896	€ 4.811.365
Plurimorosi: 932	€ 9.137.862
Numero Veterinari che ha chiesto la dilazione: 384 (compresi nei 932 veterinari plurimorosi)	€ 3.597.002
Totale debito (al netto delle dilazioni)	€ 10.352.225,00

Volendo verificare gli effetti conseguenti esclusivamente alla diffida di pagamento (periodo maggio – ottobre 2016), emerge una riduzione del credito di € 9.325.290,97. Escludendo i pagamenti che saranno effettuati in forma dilazionata, si è avuto un effettivo incasso del credito pari ad € 5.728.288,97. Il dato è in linea con il rendiconto finanziario 2016 che evidenzia un maggior incasso contributivo dell'8,6%.



Via Castelfidardo, 41 - 00185 Roma
Tel. 06/492.001 – Fax 06/492.003.57

sito web: www.enpav.it . e-mail: enpav@enpav.it - enpav@pec.it
Codice Fiscale 80082330582



ENTE NAZIONALE DI PREVIDENZA
E ASSISTENZA VETERINARI

Se volessimo allargare l'analisi a tutto il 2016 (gennaio – dicembre), è necessario confrontare i crediti MAV del bilancio 2015 e quelli del 2016 relativamente ai contributi minimi 2002 – 2015 e ai contributi eccedenti 2002 – 2015.

In questa ipotesi si deve considerare che prima dell'atto di diffida trasmesso a maggio, nel periodo gennaio – aprile 2016 il credito relativo all'anno 2015 si è notevolmente ridotto (i contributi eccedenti 2015, peraltro, avevano scadenza 29 febbraio 2016).

Nel dettaglio:

CONTRIBUTI MINIMI

ANNO	CREDITO AL 31.12.2015	CREDITO AL 31.12.2016	Incasso 2016	Contributi in bilancio	Percentuale morosità
2002	190.000,31	187.612,31	2.388,00	37,2	0,50
2003	213.721,37	195.865,72	17.855,65	41	0,48
2004	199.044,92	180.565,67	18.479,25	42,76	0,42
2005	218.335,21	208.815,73	9.519,48	44,73	0,47
2006	287.660,00	274.441,13	13.218,87	47,91	0,57
2007	345.103,05	325.002,96	20.100,09	50,35	0,65
2008	365.086,69	340.386,75	24.699,94	53,54	0,64
2009	454.390,57	418.876,82	35.513,75	56,99	0,74
2010	565.655,07	511.264,72	54.390,35	59,05	0,87
2011	816.152,43	706.598,12	109.554,31	65	1,09
2012	1.620.983,82	1.260.629,37	360.354,45	69,69	1,81
2013	3.399.869,36	2.328.506,25	1.071.363,11	76,92	3,03
2014	6.160.285,86	3.810.003,74	2.350.282,12	82,15	4,64
2015	11.299.288,76	5.055.568,82	6.243.719,94	87,83	5,76

Percentuale complessiva di morosità contributi minimi: 1,94%.

CONTRIBUTI ECCEDENTI

ANNO	CREDITO AL 31.12.2015	CREDITO AL 31.12.2016	Incasso 2016	Contributi bilancio	Percentuale morosità
2004	5.438,96	5.120,16	318,80	7,57	0,07
2005	13.489,38	9.995,92	3.493,46	7,94	0,13
2006	29.560,34	26.238,20	3.322,14	8,22	0,32
2007	21.599,98	13.889,22	7.710,76	8,75	0,16
2008	26.717,04	24.851,34	1.865,70	9,69	0,26
2009	53.093,16	41.237,31	11.855,85	10,36	0,40
2010	43.314,71	32.766,34	10.548,37	10,65	0,31
2011	31.469,78	20.861,65	10.608,13	12,44	0,17
2012	242.498,56	138.498,76	103.999,80	13,53	1,02
2013	655.230,76	314.631,89	340.598,87	16,77	1,88
2014	1.371.801,87	983.567,55	388.234,32	17,56	5,60
2015	17.014.925,17	909.017,46	16.105.907,71	19,35	4,70

Percentuale complessiva di morosità contributi eccedenti: 2%.





ENTE NAZIONALE DI PREVIDENZA
E ASSISTENZA VETERINARI

CONSIDERAZIONI SULLE VOCI DI BILANCIO

L'impostazione generale del bilancio è finalizzata al rispetto della chiarezza e della trasparenza. Il bilancio rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria dell'Ente, nonché il risultato economico dell'esercizio.

L'esercizio 2016 si chiude con un utile di € 54.388.990; rispetto all'utile realizzato nel 2015 (€ 48.597.062) si registra un incremento di € 5.791.928 (+12%).

LO STATO PATRIMONIALE

La situazione patrimoniale indica la consistenza delle attività e passività all'inizio e al termine dell'esercizio, ponendo in evidenza le variazioni intervenute nelle singole poste, nonché l'incremento del patrimonio netto per effetto della gestione.

Il patrimonio, oltre ad esercitare un ruolo fondamentale nell'assicurare il mantenimento dell'equilibrio economico-finanziario, costituisce la fonte principale di solvibilità e rappresenta una garanzia per l'erogazione futura dei trattamenti previdenziali.

Al 31/12/2016 il patrimonio netto dell'Ente risulta essere pari ad € 552.640.338, registrando un incremento del 10,92% rispetto a quello del 31/12/2015.

ANALISI DELL'INCREMENTO DEL PATRIMONIO NETTO

Periodo 2006-2016

(valori in milioni di euro)

	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	Incremento % dal 2006 al 2016 (b)
Patrimonio Netto	209,3	233,0	249,6	271,6	297,4	329,0	365,1	405,2	449,7	498,3	552,6	+164%
Utile d'esercizio	23,4	23,7	16,6	22,0	25,7	31,6	36,1	40,1	44,5	48,6	54,4	
Variazione % (a)		+11,3	+7,1	+8,8	+9,5	+10,6	+11,0	+11,0	+11,0	+11,0	+11,0%	
Fondo pensione modulare		1,5	4,9	9,6	17,5	26,1	34,2	43,8	53,6	64,1	74,4	Incremento % dal 2007 al 2016 (d)
Patrimonio complessivo (c)		234,5	254,5	281,2	314,9	355,1	399,3	449,0	503,3	562,4	627,0	+167%

Note:

- (a) variazione % = [(utile di esercizio) t / (patrimonio netto) t-1] x 100;
- (b) incremento % = [(patrimonio netto2016 / patrimonio netto2006) - 1] x 100;
- (c) comprende oltre al patrimonio netto anche il "fondo pensione modulare";
- (d) incremento % = [(patrimonio complessivo2016 / patrimonio complessivo2007) - 1] x 100

Per completezza di analisi, è opportuno evidenziare che tra i "Fondi per rischi ed oneri" del passivo di Stato Patrimoniale viene esposto, tra gli altri, anche il "Fondo pensione modulare" pari ad € 74.366.802, che viene alimentato dai contributi destinati a costituire i montanti per l'erogazione della quota di pensione modulare. Poiché trattasi in realtà di un fondo patrimoniale, si può sostenere che al 31/12/2016 le riserve patrimoniali complessive dell'Ente risultano pari ad € 627.007.139.

Per quanto attiene alla gestione dei crediti, come raccomandato dal Collegio Sindacale, l'Ente adotta ogni utile iniziativa volta a ridurre la formazione e verificarne puntualmente l'esigibilità. In particolare, per quelli



Via Castelfidardo, 41 - 00185 Roma
Tel. 06/492.001 - Fax 06/492.003.57

sito web: www.enpav.it . e-mail: enpav@enpav.it - enpav@pec.it
Codice Fiscale 80082330582



ENTE NAZIONALE DI PREVIDENZA
E ASSISTENZA VETERINARI

di natura contributiva, al fine di scongiurare il rischio della prescrizione, gli uffici mettono costantemente in atto un'attività di recupero nei modi e nei termini previsti da apposito Regolamento.

IL CONTO ECONOMICO

Il conto economico del bilancio, che riassume i risultati dell'attività gestionale svolta nell'anno, mostra come detto precedentemente un utile d'esercizio di € 54.388.990, in crescita del 11,92% rispetto al 2015.

ANALISI DELL'ANDAMENTO DELL'UTILE DI ESERCIZIO Periodo 2006 – 2015 (valori in milioni euro)

2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016
23,4	23,7	16,6	22,0	25,7	31,6	36,1	40,1	44,5	48,6	54,4

In generale si rileva che i costi conseguenti alle attività istituzionali prevido-assistenziali ed i ricavi derivanti dalla contribuzione obbligatoria continuano ad avere un trend abbastanza costante.

I costi relativi all'acquisto di beni di consumo, servizi e oneri diversi si riducono del 2,2%. L'Ente pone da sempre al centro della gestione la massima attenzione al contenimento dei costi comprimibili.

LA SINTESI DEI RISULTATI

Il conto economico dell'esercizio 2016, a confronto con il 2015, mostra i risultati di seguito riportati.

La gestione contributi al netto di rettifiche, rimborsi e trasferimenti evidenzia una crescita pari al 3,74% (+ € 3.351.390).

L'aumento dei contributi soggettivi (+ 5,74%) è determinato:

- dalla crescita del numero degli iscritti. A tale riguardo si ricorda che il numero degli iscritti attivi al 31.12.2016 è pari a 28.850 (+287). L'incremento rispetto agli iscritti 2015 è inferiore all'aumento registrato negli anni precedenti;
- dall'attuazione della riforma del sistema pensionistico Enpav che, per l'anno 2016, prevede un aumento del soggettivo minimo (l'aliquota è passata dal 13% al 13,5% del reddito convenzionale) e della contribuzione eccedente (l'aliquota è passata dal 12,50% del Modello 1/2015 al 13% del Modello 1/2016 su uno scaglione di reddito pensionabile che è aumentato da € 92.000 a € 92.600).

Si evidenzia che il 2016 è stato il primo anno di mancato adeguamento perequativo in base all'indice dei prezzi al consumo ISTAT in quanto tale indice è risultato negativo. Tale elemento, aggiunto al basso incremento del numero degli iscritti, ha determinato un aumento della contribuzione 2016, rispetto a quella del 2015, poco significativa se rapportata agli anni precedenti.

I contributi integrativi crescono del + 2,98%. L'aumento è determinato dalla crescita del numero degli iscritti (+287). L'aliquota è rimasta al 2% e non c'è stato alcun adeguamento perequativo.

L'importo dei contributi destinati alla pensione modulare è pari complessivamente ad € 9.571.857 ed è così suddiviso:

- € 1.186.489 contributi volontari da Mod. 2;
- € 128.054 contributi derivanti dal 2% delle eccedenze contributive da Mod. 1;





ENTE NAZIONALE DI PREVIDENZA
E ASSISTENZA VETERINARI

- € 8.257.314 contributi da convenzioni per la parte, appunto, eccedente la contribuzione minima, che viene destinata a pensione modulare.

La gestione delle prestazioni al netto dei recuperi evidenzia una crescita pari al 3,56% (+€ 1.482.718). Sulla spesa previdenziale per l'anno 2016 non è stata riconosciuta la perequazione ai sensi dell'art. 48 del Regolamento di Attuazione allo Statuto, essendo negativa la variazione percentuale dell'indice Istat. L'incremento rispetto al 2015 (+3,53%) è perciò da attribuire essenzialmente all'incremento numerico delle pensioni (+2,15%), tenuto conto sempre delle nuove attivate e di quelle estinte. Si passa, infatti, dalle 6.320 pensioni (di cui 24 totalizzate) del 2015 alle 6.456 (di cui 28 totalizzate) del 2016. Ciò che influisce sul maggior onere complessivo, è l'importo più elevato delle pensioni di nuova attivazione (calcolate ai sensi della L. 136/91), rispetto alle pensioni ante L.136/91 che rappresentano la maggioranza delle pensioni cessate.

Per quanto attiene alle altre prestazioni previdenziali e assistenziali si segnala che nel 2015 è stato introdotto il nuovo istituto delle indennità di non autosufficienza, rivolto ai titolari di pensione di inabilità o invalidità. Tale nuovo istituto di welfare si aggiunge a quelli già in essere quali le provvidenze straordinarie a favore di chi versa in stato di bisogno, i sussidi per motivi di studio, i sussidi a sostegno della genitorialità. Per l'anno 2016 lo stanziamento è stato di € 200.000. L'importo è stato imputato a conto economico e accantonato al fondo omonimo per la successiva erogazione. Tale stanziamento ha determinato l'incremento complessivo delle altre prestazioni previdenziali e assistenziali (+€ 160.163; +25,81%).

In dettaglio si riporta l'utilizzo dello stanziamento, che complessivamente per l'anno 2016 era di € 900.000 (deliberazione del CdA. n. 2 del 28 gennaio 2016):

	2016	2015
EROGAZIONI ASSISTENZIALI	€ 299.000	€ 289.500
BORSE DI STUDIO	€ 101.000	€ 96.500
SUSSIDI ALLA GENITORIALITA'	€ 180.695	€ 84.532
INDENNITA' DI NON AUTOSUFFICIENZA	€ 200.000	€ 150.000
TOTALE	€ 780.695	€ 620.532

Relativamente alla voce indennità di maternità è opportuno evidenziare che, a decorrere dall'esercizio 2015, come richiesto dal Ministero del Lavoro e Politiche Sociali è stato creato il fondo indennità di maternità in cui accantonare la quota delle maternità maturata nell'esercizio 2016 la cui erogazione avverrà successivamente alla definizione delle pratiche.

Ai fini di una migliore rappresentazione contabile, tale quota è stata rappresentata in Conto Economico non più imputandola alla voce indennità di maternità bensì tra gli accantonamenti, nella voce accantonamento indennità di maternità. In ossequio al principio di competenza il costo (aspetto economico) grava sull'esercizio 2016. L'erogazione (aspetto finanziario) avverrà successivamente, ad esito della definizione delle pratiche, e comporterà la movimentazione in diminuzione del fondo indennità di maternità, classificato tra i fondi rischi e spese future del passivo di Stato Patrimoniale.

Ciò detto, l'onere complessivo per le indennità di maternità che impatta sul bilancio 2016 è di € 2.806.509 ed è ottenuto sommando la voce di accantonamento cui si è fatto cenno innanzi (€ 416.840) alla voce "indennità di maternità" (€ 2.389.669). Nel 2015 la corrispondente suddivisione dell'onere a bilancio (€ 2.693.680) era di € 2.198.754 quale voce "indennità di maternità" ed € 494.927 quale accantonamento di competenza. L'incremento registrato nel 2016 è da attribuire prevalentemente al maggior importo delle singole indennità erogate rispetto al 2015 e al maggior importo accantonato, che viene calcolato con riferimento alla data di presentazione delle domande al 31/12/2016. Le beneficiarie, infatti, possono



Via Castelfidardo, 41 - 00185 Roma
Tel. 06/492.001 - Fax 06/492.003.57

sito web: www.enpav.it . e-mail: enpav@enpav.it - enpav@pec.it
Codice Fiscale 80082330582



ENTE NAZIONALE DI PREVIDENZA
E ASSISTENZA VETERINARI

presentare domanda all'Ente dal 6° mese di gravidanza e l'indennità viene erogata per i due mesi che precedono la nascita fino ai tre mesi successivi.

Si rammenta che il finanziamento delle indennità di maternità avviene tramite i contributi versati dagli iscritti, nonché tramite un'ulteriore quota versata all'Ente dal Ministero del Lavoro, a titolo di riduzione degli oneri sociali a carico degli iscritti contribuenti. Annualmente viene determinato l'importo di contribuzione a carico dello Stato e quindi l'entità del conseguente rimborso a favore dell'Ente a fronte delle prestazioni erogate. L'Ente produce formale istanza dopo l'approvazione del bilancio consuntivo.

La riduzione del costo relativo all'assistenza sanitaria rispetto al 2015 (- €183.116) è dovuta all'importo più basso del premio base per iscritto, che si è ridotto da € 78,85 del 2015 ad € 73,15 del 2016.

Gestione degli impieghi

Il 2016 ha registrato un risultato importante, con un utile di esercizio che è stato significativamente più consistente rispetto al 2015 (+ 12%).

La Gestione degli impieghi, infatti, evidenzia un consistente aumento rispetto al 2015: la crescita complessiva netta delle voci di bilancio di cui alla lettera B (Gestione degli Impieghi Patrimoniali), D (Proventi ed oneri finanziari) ed E (Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie) è stata infatti pari al 17%.

Per completezza di informazione si evidenzia che i canoni di locazione (€ 312.932,36) relativi agli immobili locati (ubicati a Roma in Via Bosio, 2 e in Via De Stefani, 60), sono cresciuti di € 34.861,34 (+12,54%) in virtù del fatto che le unità immobiliari dell'edificio di Via De Stefani precedentemente sfitte sono state interamente locate.

Di seguito riportiamo una breve analisi dei Costi di amministrazione

Spese per gli Organi dell'Ente (+€ 23.029; +3,30%)

L'incremento, nel complesso modesto, è legato ai rimborsi spese e gettoni di presenza degli Organi di Amministrazione e degli Organismi Consultivi. Nel 2016, in particolare, si è svolta un'intensa attività destinata agli investimenti immobiliari dell'Ente. Ciò ha determinato un numero maggiore di Organismi consultivi (+6) rispetto all'esercizio precedente.

Gli oneri per il personale in servizio, in senso stretto, crescono di € 67.427; detto incremento è riconducibile al rientro da un'aspettativa concessa nel 2015 a un dipendente, nonché all'inserimento di 3 lavoratori somministrati, in sostituzione di una aspettativa e due maternità anticipate/obbligatorie.

I costi relativi all'acquisto di beni di consumo, servizi e oneri diversi si riducono del 2,2%, grazie all'attenta ed oculata gestione delle spese.

In particolare le consulenze complessivamente si riducono del 2%; I materiali sussidiari e di consumo, che includono le forniture per ufficio e gli acquisti diversi, crescono di € 7.791,88 per gli acquisti ciclici che vengono effettuati ogni due anni, infatti nel 2016 il costo è in linea con quello del 2014.

Le utenze nel loro complesso si riducono (-€ 20.238,02; -17,84%). In particolare le spese per energia elettrica hanno fatto registrare un decremento (-€ 5.718,68) riconducibile al nuovo contratto con Acea Energia, a tariffa unica più bassa rispetto alla media delle precedenti tariffe orarie. Il dato 2016 potrebbe risultare influenzato da alcune criticità, quali ritardi nell'emissione di fatture a seguito dell'introduzione della fatturazione elettronica. Si sono realizzati risparmi anche sulle spese telefoniche (-€ 10.230,56; -23,66%), quale conseguenza della connettività in fibra ottica; le spese postali e di postalizzazione crescono complessivamente di € 5.461,48 poiché ogni due anni vengono inviate le diffide di pagamento per il recupero dei crediti contributivi. Nel 2016 il costo è in linea con quello del 2014. Per quanto attiene infine alle altre





ENTE NAZIONALE DI PREVIDENZA
E ASSISTENZA VETERINARI

utenze (acqua e gas), queste si riducono di € 2.833,57. Il decremento potrebbe essere stato influenzato dalle medesime criticità di fatturazione ravvisate con Acea Energia.

L'incremento delle spese bancarie è collegato direttamente alla decisione di investire in gestioni patrimoniali in fondi non direzionali, per il tramite di gestioni patrimoniali che hanno permesso di ottenere un adeguato livello di diversificazione ed un'ottima remunerazione del capitale investito.

Tra gli altri costi si evidenzia la riduzione dell'81,74% (-€ 55.543,88) della voce manutenzioni e riparazioni degli immobili di proprietà dell'Ente, avendo avuto gli immobili completamente locati e quindi le spese sono state ripartite tra i conduttori.

Cresce la voce Canoni di manutenzione Strumenti informatici (+ 28,42%) di € 16.431,43, L'incremento è direttamente collegato agli investimenti effettuati per la realizzazione del progetto "Protocollo informatizzato ed acquisizione ottica dei documenti".

Il conto Altri accoglie l'aumento della quota associativa AdEPP (€ 15.000,00), passata da 35.000,00 a 50.000,00 euro. Con riferimento a tale onere associativo, è opportuno segnalare che l'Enpav ha ricevuto la comunicazione del nuovo importo solo successivamente all'approvazione del preventivo. Tant'è che lo stanziamento 2016, approvato dall'Assemblea dei delegati il 28 novembre 2015 prevedeva come quota associativa l'importo di € 35.000,00 analogamente agli anni precedenti.

La voce corrispettivi per servizi editoriali si riferisce al contributo editoriale annuo di € 93.000,00 che l'Enpav eroga alla Veterinari Editori per la pubblicazione della rivista "30giorni" e alla quota associativa Adepp per € 35.000,00.

Per quanto attiene alle imposte di esercizio, l'incremento dell'IRES del 4% è determinato essenzialmente alla tassazione degli utili 2015 e delle riserve di utili pregressi che le controllate Immobiliare Podere Fiume ed EnpavRe hanno retrocesso "per cassa" nel 2016 al socio unico Enpav (€ 3.392.323,00). A tal proposito pesa l'aggravio di onere generato dall'entrata in vigore dell'art. 1, commi 655-656, della Legge di Stabilità 2015 che ha modificato la tassazione sui dividendi, portando la quota imponibile dal 5% al 77,74%. In sostanza, per effetto di tale norma la tassazione dei dividendi è salita dall'1,375% al 21,3785%.

Ciò detto, sul conto IRES (€ 1.001.267,00) si è verificato un disallineamento di € 691.267,00 rispetto alla previsione 2016 (€ 310.000,00). Tuttavia, ribadendo come in sede di budget gli stanziamenti inerenti alle tasse siano da ritenersi per definizione meramente indicativi, essendo legati ai redditi presunti, il Consiglio di Amministrazione ne prende atto ed approva il maggior onere sostenuto. Ritiene altresì di proporlo fin d'ora l'approvazione al Collegio Sindacale e successivamente all'Assemblea Nazionale dei Delegati.

L'onere per altre imposte e tasse (€ 1.081.908,45) che afferisce alla tassazione degli interessi e proventi finanziari realizzati nell'esercizio, resta sostanzialmente invariato (+€ 20.159,97; +1,90%).

È cresciuto sensibilmente invece l'onere per l'imposta sostitutiva sulle plusvalenze (€ 2.017.439,12; +€ 1.012.969,67 rispetto al 2015), relativo alla tassazione delle plusvalenze realizzate nel 2016 sulle operazioni di vendita dei fondi comuni di investimento. Si rammenta che tale voce non viene stimata a budget, in quanto avrebbe natura aleatoria vista la volatilità del mercato mobiliare.

Gli ammortamenti rappresentano le rettifiche di valore delle immobilizzazioni immateriali e materiali, determinate in base ai coefficienti di legge.





ENTE NAZIONALE DI PREVIDENZA
E ASSISTENZA VETERINARI

Per quanto invece riguarda gli accantonamenti:

- l'accantonamento al fondo svalutazione crediti (€ 1.262.061,73) volto a fronteggiare il rischio fisiologico di inesigibilità connaturato ai crediti contributivi M.Av. degli anni dal 2002 al 2014. Tale accantonamento ha natura prudenziale.
- l'accantonamento per imposte (€ 35.391,27) effettuato per le imposte maturate nell'esercizio sulla capitalizzazione delle polizze assicurative, che saranno però versate negli esercizi futuri alla scadenza dei titoli, nonché per le imposte di esercizio maturate sugli scarti di emissione dei titoli obbligazionari (governativi e non), che saranno versate negli esercizi futuri al momento della scadenza dei titoli.
- l'accantonamento al fondo spese e rischi futuri (€ 156.070,63) destinato a fronteggiare spese e rischi futuri di natura determinata, di esistenza probabile o certa, i quali tuttavia alla data di chiusura del bilancio sono indeterminati o nell'an o nel quantum (ad es. rimborso del contributo integrativo ai veterinari dipendenti di ASL, IZS, Università ed altri Enti, dopo che l'Ente abbia espletato le verifiche sugli importi da trattenerne, ecc.).
- l'accantonamento al fondo pensione modulare (€ 10.575.391,82) composto sia dalla rettifica contabile dei contributi modulari contabilizzati tra i ricavi (€ 9.571.856,97), sia dalla rivalutazione dei montanti versati entro il 31/12/2015 (€ 1.003.534,85). Ai sensi dell'art. 21, comma 9, del Regolamento di Attuazione allo Statuto, il tasso annuo di capitalizzazione dei montanti contributivi è stato pari, per il primo quinquennio di applicazione (2009-2013), alla variazione media quinquennale del PIL nominale, calcolato dall'Istat con riferimento al quinquennio precedente l'anno da rivalutare. Dal 2014 i montanti in questione vengono rivalutati al tasso di capitalizzazione modulare, calcolato come media dei rendimenti Enpav del quinquennio precedente l'anno da rivalutare, se superiore al tasso minimo garantito dell'1,5%. Nel 2016 il TCM quale media dei rendimenti Enpav del quinquennio 2015-2011 è risultato pari all'1,61% realizzando quindi un extra rendimento dello 0,11% rispetto al minimo garantito. I montanti sono stati tuttavia rivalutati al tasso minimo garantito dell'1,5%. L'extra rendimento dello 0,11% è stato per il momento accantonato prudenzialmente in un fondo dedicato; si potrà valutarne l'eventuale distribuzione nei prossimi anni, dopo averne verificato il consolidamento dell'andamento positivo. Per completezza di informazione, si evidenzia che il tasso di crescita del PIL (media del quinquennio 2015-2011) è stato dello 0,4684%.
- l'accantonamento al fondo oscillazione titoli (€ 4.000.000,00) destinato a coprire, nel caso in cui dovessero verificarsi, perdite di valore durevoli sui titoli immobilizzati che non garantiscono la restituzione del capitale.
- l'accantonamento per indennità di maternità (€ 416.840,04) da erogare negli esercizi successivi ma di competenza 2016.

LA RISERVA LEGALE

Al 31/12/2016 il patrimonio netto contabile dell'Ente (che include la Riserva Legale di cui all'art. 1, comma 4, del D.L.gs. 509/94, così come specificato dall'art. 59, comma 20, della L. 449/97) è pari ad € 552.640.337,97 e copre 14,32 annualità delle pensioni 2016. Risultano rispettate le disposizioni di legge, in quanto rispetto all'onere delle 5 annualità delle pensioni in essere al 31/12/1994, le riserve patrimoniali risultano sensibilmente più alte (49,05 volte).

CONFRONTO CON IL BILANCIO TECNICO ATTUARIALE

Le tabelle che seguono evidenziano il confronto dei valori di bilancio con il nuovo Bilancio Tecnico Attuariale elaborato sulla base dei dati al 31/12/2014.





ENTE NAZIONALE DI PREVIDENZA
E ASSISTENZA VETERINARI

(dati in migliaia di euro)

Oneri pensionistici (*)				
Anno	Bilancio Tecnico (A)	Valori di bilancio (B)	Differenza assoluta (C) = (B - A)	Differenza percentuale (C) / (A)
2016 consuntivo	42.138	41.463	- 675	- 1,60%

(*) Non comprendono le voci pensioni L. 140/85, indennità di maternità e importo aggiuntivo L. 388/2000.

(dati in migliaia di euro)

Entrate contributive (**)				
Anno	Bilancio Tecnico (A)	Valori di bilancio (B)	Differenza assoluta (C) = (B - A)	Differenza percentuale (C) / (A)
2016 consuntivo	97.182	99.998	+ 2.816	+ 2,90%

(**) Non comprendono: contributi per maternità, contributi da Enti previdenziali L. 45/90, ricongiunzioni e riscatti.

(dati in migliaia di euro)

Riserve patrimoniali				
Anno	Bilancio Tecnico (A)	Valori di bilancio (B)	Differenza assoluta (C) = (B - A)	Differenza percentuale (C) / (A)
2016 consuntivo	613.012	627.007	+ 13.995	+ 2,28%

È necessario precisare che i dati del bilancio tecnico hanno una configurazione prettamente finanziaria e, quindi, trascurano tutte le poste di natura contabile quali gli ammortamenti, le svalutazioni e gli accantonamenti prudenziali, i proventi e gli oneri straordinari, oltre che le rettifiche di valore delle attività finanziarie che rientrano nell'attivo circolante.

Ciò premesso, al 31/12/2016 le riserve patrimoniali complessive dell'Ente (che includono il fondo pensione modulare) risultano superiori al patrimonio desunto dal nuovo bilancio tecnico attuariale.

Il tasso di rendimento 2016 del patrimonio Enpav è stato del 2,97% lordo e del 2,11% al netto di oneri, imposte e tasse. La media quinquennale dei rendimenti Enpav (2015-2011) è stata pari all'1,61% mentre la media quinquennale del Pil (2015-2011) è stata pari allo 0,4684%.

LA CERTIFICAZIONE

In base all'art. 2, comma 3, del D. Lgs. 509/94, i rendiconti annuali dell'Enpav sono sottoposti a revisione contabile indipendente e certificazione da parte di soggetti abilitati ai sensi del D. Lgs. 88/92. Il bilancio di esercizio 2016 è stato oggetto di revisione e certificazione da parte della E&Y Spa.

I FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Non sono intervenuti fatti di rilievo dopo la chiusura dell'esercizio.

F.to Il Consiglio di Amministrazione





ENTE NAZIONALE DI PREVIDENZA
E ASSISTENZA **VETERINARI**

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE



Via Castelfidardo, 41 - 00185 Roma
Tel. 06/492.001 – Fax 06/492.003.57
sito web: www.enpav.it . e-mail: enpav@enpav.it - enpav@pec.it
Codice Fiscale 80082330582



ENTE NAZIONALE DI PREVIDENZA
E ASSISTENZA VETERINARI

Signori Delegati,

con la presente relazione, redatta ai sensi dell'art. 2429 c.c., Vi esponiamo la sintesi e i risultati dell'attività di vigilanza da noi svolta, riportando i dati essenziali del bilancio di esercizio 2016, che il Consiglio di Amministrazione sottopone al Vostro esame e approvazione.

Il bilancio chiuso al 31 dicembre 2016, redatto in base alle norme del codice civile, è composto dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal rendiconto finanziario e dalla nota integrativa (art. 2423, comma 1, c.c.). L'obbligo di redigere anche il rendiconto finanziario quale documento obbligatorio del bilancio è stato introdotto dal decreto legislativo n. 139/2015, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 4 settembre 2015, che ha dato attuazione alla direttiva europea 2013/34/UE, introducendo nel nostro ordinamento numerose novità in materia di predisposizione dei bilanci di esercizio. La Direttiva 34/2013/UE ha abrogato le precedenti direttive 78/660/CEE e 83/349/CEE (IV e VII direttiva) per la parte relativa alla disciplina del bilancio d'esercizio e di quello consolidato per le società di capitali e gli altri soggetti individuati dalla legge.

Il D.Lgs. n. 139/2015 ha pertanto recepito la citata Direttiva 34, modificando gli articoli del codice civile relativi alla redazione dei bilanci di esercizio nonché le norme che disciplinano il bilancio consolidato, e prevedendo all'art. 12 l'applicazione delle nuove disposizioni ai bilanci relativi agli esercizi finanziari aventi inizio il 1° gennaio 2016.

Il processo di aggiornamento dei principi contabili è avvenuto per il tramite dell'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) e si è concluso nel mese di dicembre 2016 con l'emanazione dei nuovi principi contabili.

Tutto ciò premesso, l'Ente ha rispettato l'obbligo di redigere il bilancio di esercizio 2016 secondo i nuovi principi contabili, rispettando i dettami del Codice Civile ed ha proceduto anche a riclassificare il bilancio di esercizio 2015, a fini comparativi.

In merito al bilancio dell'Ente le principali novità hanno riguardato:

- l'esposizione dei dati di stato patrimoniale e di conto economico, non più a sezioni contrapposte ma in forma scalare;
- l'eliminazione dei conti d'ordine dallo stato patrimoniale, per i quali si è provveduto esclusivamente a darne adeguata informativa in nota integrativa;
- l'introduzione del rendiconto finanziario, quale documento obbligatorio che diventa parte integrante del bilancio, unitamente allo stato patrimoniale, conto economico e nota integrativa;
- l'eliminazione dal conto economico delle voci dedicate ai proventi e oneri straordinari, per i quali si è provveduto esclusivamente a darne adeguata informativa in nota integrativa visto che sono stati classificati per natura nelle voci omologhe;
- la rilevazione di crediti, debiti e strumenti finanziari, di nuova iscrizione, secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e, per quanto riguarda i crediti, del valore di presumibile realizzo.

In aggiunta ai documenti di bilancio, redatto in aderenza alla disciplina civilistica e al proprio Regolamento di amministrazione e contabilità, l'Ente, ai sensi degli artt. 5 e 6, del decreto del Ministro dell'economia e delle finanze 27 marzo 2013, ha predisposto i seguenti documenti in materia di rendicontazione finanziaria che costituiscono allegati al bilancio stesso:

- Rendiconto finanziario in termini di liquidità predisposto secondo il Principio Contabile OIC n. 10;
- Conto consuntivo in termini di cassa;
- Rapporto sui risultati di bilancio redatto in conformità alle linee guida generali definite dal DPCM 18 settembre 2012.
- Conto economico riclassificato secondo lo schema di cui all'allegato 1, del DM 27 marzo 2013.

Il Collegio esamina in data odierna tutti i documenti, essendo la sua attività volta anche a vigilare sull'attuazione del processo di armonizzazione contabile e di raccordabilità dei bilanci degli Enti previdenziali





ENTE NAZIONALE DI PREVIDENZA
E ASSISTENZA VETERINARI

privati, come previsto dalla Circolare Mef n. 13 del 24 marzo 2015. A tal proposito, con riferimento alle modalità operative richiamate dalla Circolare citata, risulta rispettato il termine del 30 aprile quale termine ultimo di approvazione del bilancio, così come previsto dall'art. 24 del d.lgs. n. 91/2011. In tal senso l'Ente ha adeguato il proprio Statuto interno.

Il Collegio procede ora all'esame dello stato patrimoniale e del conto economico, rinviando alla nota integrativa e alla relazione del CdA per il commento alle singole poste, soffermandosi sulle voci ritenute più significative.

STATO PATRIMONIALE

Il totale dell'**attivo** al 31.12.2016 è pari a 665.302.905 euro, mentre il totale del **passivo** è pari a 112.662.567 euro. Il **patrimonio netto** al 31.12.2016 è pertanto pari 552.640.338 euro e registra un incremento di 54.388.990 euro, corrispondente all'utile dell'esercizio 2016. Tale utile evidenzia un incremento di 7.984.475 euro (+17,21%) rispetto a quello esposto nel bilancio di previsione 2016, pari a 46.404.515 euro, e di 5.791.928 euro (+11,92%) rispetto al dato di consuntivo 2015, pari a 48.597.062 euro.

Si rileva che il rapporto tra patrimonio netto e prestazioni previdenziali in essere al 31.12.2016 (38.584.959 euro) è pari a 14,32 annualità e che lo stesso rapporto, riferito alle prestazioni previdenziali in essere al 31.12.1994 (11.266.036 euro), raggiunge le 49,05 annualità (art. 1, comma 4, del D.L.gs. 509/94, così come specificato dall'art. 59, comma 20, della L. 449/97).

ATTIVO

Per quanto riguarda le voci dell'**attivo** si evidenzia che le **immobilizzazioni** passano da 279.840.981 euro del 2015 a 309.025.810 euro del 2016, con un incremento di **29.184.829** euro. L'incremento risulta così composto:

- **Immobilizzazioni immateriali rappresentate in bilancio al netto del fondo ammortamento:** l'incremento di **33.951** euro (passano da 38.319 euro del 2015 a 72.270 euro del 2016) si riferisce per gran parte all'implementazione dei software per la realizzazione del Protocollo Informatico e del collegamento Inaz Paghe - Dafowin Contabilità Generale, ed in parte residuale al rinnovo e/o acquisto di versioni più aggiornate delle licenze software in uso.
- **Immobilizzazioni materiali rappresentate in bilancio al netto del fondo ammortamento:** l'incremento di **46.915** euro (passano da 13.245.622 euro del 2015 a 13.292.538 euro del 2016) è da ricondurre essenzialmente alla capitalizzazione dei lavori di ristrutturazione del VII piano dell'immobile Sede di Via Castelfidardo 41, realizzati per adeguare i locali alle esigenze operative del "Servizio Assistenza Associati" Enpav che ha iniziato l'attività il 17 giugno 2016.
- **Immobilizzazioni finanziarie:** si rileva un incremento di **29.103.963** euro (passano da 266.557.039 euro del 2015 a 295.661.003 euro del 2016). Si riporta di seguito il dettaglio delle immobilizzazioni finanziarie:





ENTE NAZIONALE DI PREVIDENZA
E ASSISTENZA VETERINARI

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	2016	2015	VARIAZIONE 2016/2015
Partecipazioni in imprese controllate	115.474.286	98.474.286	17.000.000
Crediti verso altri	3.946	3.946	-
Altri titoli	48.915.213	50.123.336	- 1.208.123
Crediti finanziari diversi	150.000	100.000	50.000
Titoli di Stato	71.974.829	83.853.315	- 11.878.486
Fondi comuni	27.002.157	4.002.157	23.000.000
Fondi immobiliari	32.140.572	30.000.000	2.140.572
TOTALE	295.661.003	266.557.040	29.103.963

Relativamente alle movimentazioni delle voci inerenti alle attività finanziarie immobilizzate (vale a dire **Partecipazioni in imprese controllate**, **Altri titoli**, **Titoli di Stato**, **Fondi comuni** e **Fondi immobiliari**) si rinvia al dettaglio della nota integrativa. Il Collegio rinnova la raccomandazione di privilegiare prodotti finanziari che contemperino criteri di redditività e sicurezza, stanti le finalità dell'Ente.

I **crediti verso altri** rappresentano i depositi cauzionali versati per l'attivazione delle utenze sugli immobili di proprietà, per un totale di 3.946 euro.

La voce **crediti finanziari diversi** è costituita:

- per 100.000 euro, come già negli anni precedenti, dalla quota di partecipazione dell'Ente in FIDIPROF, i due consorzi di garanzia fidi per liberi professionisti (FIDIPROF NORD e FIDIPROF CENTRO SUD), costituiti su iniziativa di Confprofessioni in forma di società cooperativa senza fini di lucro per facilitare l'accesso al credito del veterinario professionista;
- per 50.000 euro (corrispondente all'incremento 2016), dalla quota partecipazione alla Fondazione "F.I.Co." (Fabbrica Italiana Contadina), alla quale partecipano anche altri istituti previdenziali come Enpam, Enpab ed Enpaia, le cui attività sono ritenute dall'Enpav di particolare interesse in relazione ai fini istituzionali dell'Ente stesso.

Il totale dell'**attivo circolante** passa da 313.651.627 euro del 2015 a 354.870.703 euro del 2016, con un incremento di **41.219.077** euro. L'incremento è la risultante della variazione dei **crediti**, delle **attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni** e delle **disponibilità liquide**.

Il totale dei **crediti** passa da 78.775.974 euro del 2015 a 81.823.727 euro del 2016, con un incremento di 3.047.754 euro. Tale voce comprende:

- **Crediti verso il personale**, che passano da 2.779.487 euro del 2015 a 2.886.959 euro del 2016, con un incremento di 107.471 euro, e rappresentano i crediti per prestiti e mutui ai dipendenti.
- **Crediti verso iscritti per contributi**, che passano da 60.927.528 euro del 2015 a 63.518.518 euro del 2016, con un incremento di 2.590.990 euro riconducibile al flusso dei crediti M.Av. minimi ed eccedenze inerente all'esercizio 2016. La nota integrativa evidenzia in dettaglio l'andamento di tutti i crediti di natura contributiva. Il Collegio, a tal proposito, rinnova la raccomandazione a porre particolare attenzione alle procedure di recupero dei crediti contributivi, al fine di evitare le conseguenze negative della prescrizione.
- **Crediti verso iscritti per prestiti**, che passano da 11.395.892 euro del 2015 a 11.926.645 euro del 2016, con un incremento di 530.753 euro. Trattasi dei crediti nei confronti degli iscritti per i prestiti che l'Ente concede loro ai sensi dell'art. 42, del Regolamento di Attuazione allo Statuto.





ENTE NAZIONALE DI PREVIDENZA
E ASSISTENZA VETERINARI

- **Crediti verso locatari**, che passano da 81.767 euro del 2015 a 49.611 euro del 2016, con un decremento di 32.156 euro. La nota integrativa evidenzia che trattasi di crediti nei confronti dei locatari per canoni ed oneri accessori, in via di riscossione nei primi mesi del 2017.
- **Crediti verso concessionari**, la cui consistenza al 31.12.2016 è pari a 943.594 euro, afferisce a contributi da riscuotere relativi alle cartelle esattoriali emesse precedentemente all'anno 2002. Il rischio di esigibilità di tale ammontare è interamente coperto dal fondo svalutazione crediti.
- **Crediti verso Enti previdenziali**, la cui consistenza finale rappresenta il credito che l'Enpav vanta nei confronti di altri Enti previdenziali per le ricongiunzioni attive andate a buon fine (Legge n. 45/1990).
- **Crediti diversi**, che passano da 1.893.435 del 2015 a 1.564.884 del 2016, con un decremento di 328.551 euro riconducibile essenzialmente all'incasso dei crediti diversi (vedasi nota integrativa).

Le **attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni** passano da 142.857.912 euro del 2015 a 189.317.765 euro del 2016, con un incremento di 46.459.853 euro determinato dagli acquisti effettuati in corso d'anno. Gli importi, dettagliati in nota integrativa, possono essere così sintetizzati:

ALTRI TITOLI	2016	2015	VARIAZIONE 2016/2015
Fondi comuni	154.266.973	110.071.630	44.195.343
Fondi ETF	35.050.792	32.786.282	2.264.510
TOTALE	189.317.765	142.857.912	46.459.853

Le **disponibilità liquide** passano da 92.017.741 euro del 2015 a 83.729.211 euro del 2016, con un decremento di 8.288.529 euro. In nota integrativa viene riportato il dettaglio dei depositi bancari e postali, nonché degli altri conti correnti costituiti in appoggio alle gestioni patrimoniali esistenti al 31/12/2016.

I **ratei e risconti attivi** passano da 1.793.248 euro del 2015 a 1.406.391 euro del 2016, con un decremento di 386.857 euro. I **ratei attivi** si riferiscono a quote di ricavi di competenza 2016, che si realizzeranno nel 2017, i **risconti attivi**, invece, rappresentano quote di costi sostenuti nel 2016 ma di competenza 2017.

In conclusione, al 31.12.2016 il totale dell'**attivo** si attesta a 665.302.905 euro contro i 595.285.856 del 2015, con un incremento di 70.017.049 euro.

PASSIVO

Nel **passivo** di stato patrimoniale vengono esposti nell'ordine: il **patrimonio netto**, i **fondi per rischi ed oneri**, il **trattamento di fine rapporto**, i **debiti** e i **ratei e risconti passivi**.

Come già precisato, il **patrimonio netto** al 31.12.2016 ammonta a 552.640.338 euro, con un incremento di 54.388.990 euro che costituisce l'utile dell'esercizio 2016. Il patrimonio netto è costituito dalla Riserva legale (56.330.180 euro), dalle Altre riserve (441.921.168 euro) e dal risultato economico di esercizio (54.338.990 euro).

I **fondi per rischi ed oneri** passano da 90.662.225 euro del 2015 a 106.887.133 euro del 2016, con un incremento di 16.224.908 euro. Si riportano, in dettaglio, le diverse tipologie dei fondi iscritti in bilancio:





ENTE NAZIONALE DI PREVIDENZA
E ASSISTENZA VETERINARI

FONDI PER RISCHI ED ONERI	2016	2015	VARIAZIONE 2016/2015
Fondo svalutazione crediti	13.327.794	12.065.732	1.262.062
Fondo imposte e tasse	1.039.874	668.689	371.185
Fondo oscillazione titoli	14.864.411	10.864.411	4.000.000
Fondo spese e rischi futuri	1.287.052	1.281.039	6.013
Fondo garanzia prestiti	1.172.161	994.259	177.902
Fondo pensione modulare	74.366.802	64.098.708	10.268.094
Fondo di solidarietà art.1, co.486, L.147/2013	68.034	44.460	23.574
Fondo indennità di non autosufficienza	274.700	150.000	124.700
Fondo indennità di maternità	486.306	494.927	- 8.621
TOTALE	106.887.133	90.662.225	16.224.908

La nota integrativa analizza dettagliatamente gli andamenti dei fondi in questione.

Tra questi, è opportuno evidenziare che il **fondo svalutazione crediti** è destinato in via prudenziale a fronteggiare il rischio di inesigibilità connaturato ai crediti contributivi. La consistenza del fondo al 31.12.2016 è tale da coprire per intero sia il rischio di inesigibilità dei crediti verso i "Concessionari" (943.594 euro), sia il rischio fisiologico di perdite che potrebbero verificarsi sui crediti M.Av. relativi agli anni dal 2002 al 2014.

Il **trattamento di fine rapporto** passa da 1.024.796 euro del 2015 a 1.068.287 euro del 2016, con un incremento di 43.491 euro determinato dal saldo netto tra il tfr maturato nell'esercizio e le riduzioni determinate dagli anticipi ai dipendenti, dai trasferimenti al fondo pensione per coloro che hanno optato per tale scelta, nonché dal pagamento dell'imposta sostitutiva erariale sulla rivalutazione.

I **debiti** passano da 4.835.419 euro del 2015 a 4.163.808 euro del 2016 con un decremento di 671.611 euro.

Sono così costituiti:

DEBITI	2016	2015	VARIAZIONE 2016/2015
Debiti per pensioni	1.290.099	1.152.353	137.746
Debiti verso fornitori	209.239	293.129	- 83.890
Debiti verso professionisti	68.159	63.399	4.760
Debiti verso istituti previdenziali	174.529	165.801	8.728
Debiti verso Organi Ente	8.935	11.969	- 3.034
Debiti verso iscritti	243.679	258.469	- 14.790
Debiti verso locatari	37.319	37.279	40
Debiti tributari	1.556.329	1.561.866	- 5.537
Altri debiti	575.519	1.291.155	- 715.636
TOTALE	4.163.808	4.835.419	- 671.611





ENTE NAZIONALE DI PREVIDENZA
E ASSISTENZA VETERINARI

- **Debiti per pensioni** (1.290.099 euro): rappresentano per 641.342 euro i debiti per pensioni maturate, cioè non ancora attivate, per le quali sono stati maturati i requisiti, ma che restano in attesa del perfezionamento formale, e per 648.757 euro i debiti per la quota di pensione modulare, cioè il montante che è stato smobilizzato dal fondo pensione modulare perché relativo a pensionati che, avendo maturato i requisiti per la pensione base e versato obbligatoriamente il 2% delle eccedenze al fondo pensione modulare, hanno maturato altresì il diritto alla quota modulare aggiuntiva pur non essendo trascorso il periodo minimo di cinque anni (così disposto dalla delibera CdA n. 64 del 21/12/2010).
- **Debiti verso fornitori e verso professionisti**, per complessivi 277.398 euro, accolgono i debiti per fatture/parcelle ricevute nel mese di dicembre 2016, a ridosso di fine anno, e pagate nel mese di gennaio 2017.
- **Debiti verso enti previdenziali**, per 174.529 euro, espongono le ritenute previdenziali di legge operate a dicembre 2016 e versate a gennaio 2017.
- **Debiti verso Organi Ente**, per 8.935 euro, espongono quanto dovuto ai componenti degli Organi dell'Ente non titolari di partita IVA, a titolo di emolumento, gettone di presenza e rimborsi spese, relativamente al mese di dicembre 2016. Il pagamento è avvenuto a gennaio 2017.
- **Debiti verso iscritti** (243.679 euro): espongono per 171.500 euro i debiti per benefici assistenziali (borse di studio, assistenze e provvidenze straordinarie ai terremotati del Centro Italia), deliberati a fine anno dal Comitato Esecutivo (Delibere n. 94-104-105/2016) che saranno erogati nel 2017; per 58.155 euro i debiti verso veterinari convenzionati per i versamenti in eccesso effettuati da alcune Asl che, nonostante i solleciti, non hanno ancora chiesto la restituzione/compensazione; e infine per 14.025 i debiti verso veterinari per rimborso contributo integrativo 2% per i versamenti che ad esito delle verifiche degli uffici sono risultati non dovuti e quindi da restituire.
- **Debiti verso locatari**, per 37.319 euro, rappresentano i debiti verso i locatari per i depositi versati dagli stessi all'atto della stipula dei contratti di locazione, nonché per le integrazioni successive.
- **Debiti tributari**, per 1.556.329 euro, rappresentano quanto dovuto all'Erario dall'Ente, in qualità di sostituto d'imposta, per le ritenute operate sulle pensioni e gli emolumenti del mese di dicembre 2016, versate a gennaio 2017;
- **Altri debiti**, pari a 575.519 euro, raggruppano poste debitorie a breve termine di vario genere.

I **ratei e risconti passivi** passano da 512.068 euro del 2015 a 543.339 euro del 2016, con un incremento di 31.271 euro. I **ratei passivi** si riferiscono a quote di costi di competenza 2016 che si realizzeranno nel 2017. I **risconti passivi** rappresentano quote di ricavi (canoni di locazione) di competenza 2017, ma già incassati nel 2016.

In conclusione, al 31.12.2016 il totale del **passivo** si attesta a 112.662.567 euro contro i 97.034.508 del 2015, con un incremento di 15.628.059 euro. Tale importo di 112.662.567 euro sommato al **patrimonio netto** (552.640.338) corrisponde al totale dell'attivo pari a 665.302.905 euro.

CONTO ECONOMICO

Per quanto riguarda il **conto economico**, l'**utile di esercizio** è di 54.388.990 euro, pari all'incremento del patrimonio netto, di cui si è detto nell'analisi dello stato patrimoniale.

Per il commento di dettaglio alle singole voci si rinvia alla nota integrativa del bilancio.

La **GESTIONE PREVIDENZIALE** espone un saldo lordo pari a 49.931.617 euro, con un incremento di 1.868.672 euro rispetto ai 48.062.945 euro del 2015. E' dato dalla differenza tra il risultato della gestione contributi (93.061.230 euro) e quello della gestione prestazioni (43.129.613 euro).





ENTE NAZIONALE DI PREVIDENZA
E ASSISTENZA VETERINARI

Le **entrate contributive** ammontano a 103.140.375 euro contro i 99.568.373 euro del 2015. Nella tabella seguente si riporta il dettaglio delle singole voci e rispettivi incrementi rispetto al 2015:

ENTRATE CONTRIBUTIVE	2016	2015	VARIAZIONE 2016/2015
Contributi soggettivi	71.696.119	67.804.057	3.892.062
Contributi integrativi	18.337.192	17.805.973	531.219
Contributi di solidarietà	347.835	335.292	12.543
Quota integrazione contributiva	59.123	260.596	- 201.473
Contributi D.Lgs. n. 151/01	1.912.632	1.893.106	19.526
Contributi da Enti previdenziali L.45/90	601.567	1.225.471	- 623.904
Ricongiunzioni, riscatti e reiscrizioni	614.050	330.343	283.707
Contributi modulari	9.571.857	9.913.535	- 341.678
TOTALE	103.140.375	99.568.373	3.572.002

Per quanto riguarda in particolare i contributi soggettivi, si evidenzia che l'incremento di tali contributi è pari a 3.892.062 euro (+5,74%) ed è riconducibile:

- all'aumento dell'aliquota percentuale da applicare sul reddito convenzionale per la determinazione della contribuzione minima, passata dal 13% al 13,50% per effetto delle riforme regolamentari entrate in vigore nel 2010 e nel 2013;
- all'aumento della contribuzione eccedente a seguito dell'aumento dello scaglione reddituale pensionabile, passato da 92.000 a 92.600 euro;
- all'aumento del numero degli iscritti, salito da 28.563 del 2015 a 28.850 del 2016; l'incremento netto di 287 unità è stato determinato dal saldo tra 937 nuovi iscritti e 650 tra pensionamenti, cancellati dall'Enpav, cancellati dall'albo e deceduti attivi. Il saldo netto 2016 è risultato inferiore a quello registrato negli anni precedenti.

Nel 2016 non vi è stato l'adeguamento perequativo dei contributi minimi in quanto il coefficiente di rivalutazione Istat è risultato negativo.

Le **spese per prestazioni istituzionali** (44.303.345 euro) sono state in dettaglio le seguenti:

SPESE PER PRESTAZIONI ISTITUZIONALI	2016	2015	VARIAZIONE 2016/2015
Pensioni agli iscritti	38.584.959	37.268.115	1.316.844
Pensioni agli iscritti L. 140/85	22.070	24.086	- 2.016
Indennità di maternità	2.389.669	2.198.753	190.916
Acc.to per indennità di maternità	416.840	494.927	- 78.087
Altre prestazioni previdenziali ed assistenziali	780.695	620.532	160.163
Assistenza sanitaria	2.097.194	2.280.310	- 183.116
Importo aggiuntivo ex art. 70, co. 7, L. 388/2000	11.917	13.118	- 1.201
TOTALE	44.303.345	42.899.841	1.403.504





ENTE NAZIONALE DI PREVIDENZA
E ASSISTENZA **VETERINARI**

Sull'incremento di spesa per pensioni agli iscritti (+3,53%) hanno influito i seguenti fattori:

- l'attivazione di 469 nuove pensioni, che al netto di quelle cessate (333), ha determinato un incremento del numero complessivo delle pensioni (6.456, di cui 28 in totalizzazione) di 136 unità (+2,15%) rispetto al 2015 (6.320, di cui 24 in totalizzazione);
- l'importo più elevato delle nuove pensioni, calcolate con i criteri previsti dalla L. 136/91.

Per l'anno 2016 non è stata riconosciuta la perequazione ai sensi dell'art. 48 del Regolamento di Attuazione allo Statuto, essendo stata negativa la variazione percentuale dell'indice Istat.

Con riferimento alle **indennità di maternità**, l'onere complessivo (2.806.509 euro) è pari alla somma delle **indennità di maternità** erogate (2.389.669 euro) e dell'**accantonamento** di fine esercizio (416.840 euro) per la quota delle indennità già maturata ma non ancora erogata. L'incremento registrato rispetto al 2015 è da attribuire al maggior importo delle singole indennità erogate, calcolate in proporzione al reddito delle beneficiarie.

Le **altre prestazioni previdenziali ed assistenziali** passano da 620.532 euro del 2015 a 780.695 euro del 2016. L'incremento di 160.163 euro è da attribuire per oltre il 90% ai nuovi servizi di assistenza a favore degli associati, quali i sussidi a sostegno della genitorialità introdotti nel 2014 e le indennità di non autosufficienza, introdotte nel 2015 e rivolte ai titolari di pensione di inabilità o invalidità. Lo stanziamento 2016 di 200.000 euro per quest'ultima misura di welfare è stato disposto dal CdA. Con Deliberazione n. 2 del 28 gennaio 2016 è accantonato nell'omonimo **fondo indennità di non autosufficienza** per la successiva erogazione.

Il decremento infine dell'**assistenza sanitaria** (-8%) è correlato alla riduzione del premio base per iscritto della polizza sanitaria che l'Ente stipula a favore dei propri associati.

La **GESTIONE DEGLI IMPIEGHI PATRIMONIALI** espone un risultato lordo pari a 11.394.044 euro, con un incremento di 1.626.104 euro rispetto ai 9.767.940 euro del 2015. E' dato dalla somma tra il risultato della gestione immobiliare (313.414 euro) e quello della gestione degli impieghi mobiliari e finanziari (11.080.630 euro).

I **COSTI DI AMMINISTRAZIONE** afferiscono alle **spese per gli organi dell'Ente**, ai **costi del personale**, all'**acquisto di beni di consumo, servizi e oneri diversi** e all'**ammortamento beni strumentali e accantonamenti diversi**.

COSTI DI AMMINISTRAZIONE	2016	2015	VARIAZIONE 2016/2015
Spese per gli Organi dell'Ente	719.829	696.801	23.028
Costi del personale	3.218.412	3.146.399	72.013
Acquisto di beni di consumo, servizi e oneri diversi	1.270.314	1.298.517	- 28.203
Ammortamento beni strumentali e accantonamenti diversi	1.634.915	1.354.095	280.820
TOTALE	6.843.470	6.495.811	347.659

Si rinvia alla nota integrativa per i commenti di dettaglio alle singole voci.



Via Castelfidardo, 41 - 00185 Roma
Tel. 06/492.001 - Fax 06/492.003.57

sito web: www.enpav.it . e-mail: enpav@enpav.it - enpav@pec.it
Codice Fiscale 80082330582



ENTE NAZIONALE DI PREVIDENZA
E ASSISTENZA VETERINARI

Tra queste, i **costi del personale**, intesi nel loro complesso, passano da 3.146.399 euro del 2015 a 3.218.412 euro del 2016, con un incremento di 72.013 euro. Tale incremento è da ricondurre per gran parte al rientro da un'aspettativa concessa nel 2015 a un dipendente, nonché all'inserimento di 3 lavoratori somministrati, in sostituzione di una aspettativa e due maternità anticipate/obbligatorie.

È opportuno segnalare che negli oneri diversi è stato classificato il versamento di 181.160,00 euro che l'Ente ha effettuato con valuta 30 giugno 2016 al bilancio dello Stato in ottemperanza alla normativa introdotta con la spending review (art.8, co.3, DL n.95/2012), così come novellata da successive modificazioni ed integrazioni (art. 50, comma 5, del DL 66/2014). L'art. 1, comma 417, della Legge 27 dicembre 2013, n. 147 (Legge di stabilità 2014), così come modificato dal citato art. 50, comma 5, del DL n. 66/2014 convertito dalla L. 23 giugno 2014, n. 89, ha dato facoltà agli enti di cui al decreto legislativo 30 giugno 1994, n. 509 e al decreto legislativo 10 febbraio 1996, n. 103, di assolvere a tutte le disposizioni vigenti in materia di contenimento della spesa, ferme restando quelle in materia di personale, effettuando un riversamento al bilancio dello Stato, entro il 30 giugno di ciascun anno, pari al 15% della spesa sostenuta per consumi intermedi nell'anno 2010. Per completezza espositiva si evidenzia che per il 2017 non troverà applicazione nei confronti dell'Enpav la disposizione recata dall'art. 1, comma 370, della legge 232/2016, che prevede l'incremento della predetta misura percentuale, avendo l'Ente assolto ai vincoli in materia di personale ai sensi dell'art. 9, del DL 78/2010.

I **PROVENTI ED ONERI FINANZIARI** espongono un saldo positivo di 1.078.249 euro e afferiscono alla remunerazione della liquidità a breve termine (interessi lordi maturati sui depositi bancari a vista/vincolati a breve).

Le **RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' E PASSIVITA' FINANZIARIE** sono il risultato delle valutazioni di fine anno borsa dei titoli detenuti in portafoglio e iscritti nell'attivo circolante. Sulle valutazioni impattano perciò l'andamento degli indici di borsa. Le **rivalutazioni** rappresentano le riprese di valore su titoli svalutati nei precedenti esercizi, le **svalutazioni** rappresentano i minusvalori da valutazione.

Il saldo netto è leggermente negativo (-59.328 euro) ma testimonia un quasi totale recupero rispetto al 2015 quando il saldo netto era stato di -2.738.449 euro a causa dell'andamento negativo dei mercati.

Il **RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE**, generato dalla gestione complessiva delle attività dell'Ente, espone un dato pari a 55.501.112 euro, in crescita di 5.833.086 euro rispetto al 2015. Le **IMPOSTE SUL REDDITO DI ESERCIZIO** sono state pari a 1.112.122 euro, con un incremento di 41.158 euro rispetto al 2015. Tale incremento è riconducibile per il 94% all'IRES, ed in particolare alla tassazione dei dividendi 2015 (pari a 3.392.323 euro) che le controllate Immobiliare Podere Fiume ed EnpavRE hanno retrocesso "per cassa" nel 2016 al socio unico Enpav. La nuova tassazione dei dividendi, introdotta dall'art. 1, commi 655-656, della Legge di Stabilità 2015, ne ha innalzato la quota imponibile dal 5% al 77,74%. Tutto ciò premesso, il conto IRES (1.001.267 euro) ha registrato un incremento della spesa di 691.267 euro rispetto al dato di preventivo 2016 pari a 310.000 euro. Nella sua relazione, il Consiglio di Amministrazione, ribadendo che in sede di budget gli stanziamenti inerenti alle tasse sono da ritenersi per definizione meramente indicativi perché legati ai redditi presunti, ha preso atto ed ha approvato il maggior onere sostenuto. Il Consiglio ha ritenuto altresì di darne informativa al Collegio Sindacale e di sottoporlo successivamente all'approvazione dell'Assemblea Nazionale dei Delegati. Il Collegio ne ha preso atto, derivando tale maggior onere da obblighi tributari di legge ed essendo inferiore ai risparmi di spesa realizzati sui costi di gestione intesi nel loro complesso.

L'analisi del conto economico si conclude rilevando un **utile di esercizio 2016 pari a 54.388.990 euro**, in crescita di 5.791.928 euro rispetto all'utile di esercizio 2015.





ENTE NAZIONALE DI PREVIDENZA
E ASSISTENZA VETERINARI

Nel corso dell'esercizio il Collegio si è riunito 6 volte, ha effettuato le verifiche di competenza alle scadenze previste ed ha assistito alle riunioni di Consiglio di Amministrazione, Comitato Esecutivo ed Assemblea Nazionale dei Delegati.

Dagli atti e dalla documentazione esaminati risulta che la contabilità è stata regolarmente tenuta, che il bilancio trova corrispondenza con le scritture contabili e che sono state osservate le norme di legge e di statuto.

Il Collegio, esaminata altresì la documentazione di rendicontazione finanziaria, comprensiva degli allegati di cui agli artt. 5 e 6, del decreto del Ministro dell'economia e delle finanze 27 marzo 2013 e del Conto Economico riclassificato secondo lo schema di cui all'allegato 1 del DM, ne riscontra l'adempimento secondo la normativa in argomento; attesta altresì la coerenza, nelle risultanze, del rendiconto finanziario con il conto consuntivo in termini di cassa ed assevera infine la corretta riclassificazione del Conto Economico, secondo lo schema di cui all'allegato 1, del DM 27 marzo 2013.

Inoltre, il Collegio, con riferimento al documento Rapporto sui risultati, ne attesta la coerenza con il documento Piano degli Indicatori e dei risultati attesi di bilancio 2016, predisposto dall'Ente in sede di budget ed inviato ai Ministeri vigilanti il 14 dicembre 2015. Tale documento, predisposto in sede di budget, era stato redatto in conformità alle linee guida generali definite con DPCM 18 settembre 2012, per le attività di previdenza e di assistenza, ossia della macro missione Previdenza, facendo riferimento agli obiettivi di sostenibilità finanziaria e per i servizi istituzionali e generali, ossia della macro missione Servizi generali, facendo riferimento al miglioramento del servizio informativo clienti.

Per quanto sopra esposto, Il Collegio esprime parere favorevole all'approvazione del bilancio consuntivo per l'esercizio 2016.

F.to Il Collegio Sindacale





ENTE NAZIONALE DI PREVIDENZA
E ASSISTENZA **VETERINARI**



Ente Nazionale di Previdenza e Assistenza dei veterinari

Bilancio d'esercizio al 31 Dicembre 2016

Relazione della società di revisione indipendente
ai sensi dell' art. 2, comma 3, del D.Lgs n. 509/94



Via Castelfidardo, 41 - 00185 Roma
Tel. 06/492.001 – Fax 06/492.003.57
sito web: www.enpav.it . e-mail: enpav@enpav.it - enpav@pec.it
Codice Fiscale 80082330582



ENTE NAZIONALE DI PREVIDENZA
E ASSISTENZA VETERINARI



EY S.p.A.
Via Po, 32
00198 Roma

Tel: +39 06 324751
Fax: +39 06 32475504
ey.com

RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE INDIPENDENTE AI SENSI DELL' ART. 2, COMMA 3, DEL D.LGS. N.509/94

All'Assemblea dei rappresentanti
dell'Ente Nazionale di Previdenza e Assistenza dei veterinari

Relazione sul bilancio d'esercizio

Abbiamo svolto la revisione contabile dell'allegato bilancio d'esercizio dell'Ente Nazionale di Previdenza e Assistenza dei veterinari, costituito dallo stato patrimoniale al 31 Dicembre 2016, dal conto economico e dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

Responsabilità degli amministratori per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio e per la sua corretta presentazione in conformità con i principi contabili e criteri descritti nella nota integrativa.

Responsabilità della società di revisione

E' nostra la responsabilità di esprimere un giudizio sul bilancio d'esercizio sulla base della revisione contabile. Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) elaborati ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39. Tali principi richiedono il rispetto di principi etici, nonché la pianificazione e lo svolgimento della revisione contabile al fine di acquisire una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio non contenga errori significativi.

La revisione contabile comporta lo svolgimento di procedure volte ad acquisire elementi probativi a supporto degli importi e delle informazioni contenuti nel bilancio d'esercizio. Le procedure scelte dipendono dal giudizio professionale del revisore, inclusa la valutazione dei rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali. Nell'effettuare tali valutazioni del rischio, il revisore considera il controllo interno relativo alla redazione del bilancio d'esercizio dell'entità che sia correttamente presentato in conformità al quadro normativo di riferimento al fine di definire procedure di revisione appropriate alle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno dell'entità. La revisione contabile comprende altresì la valutazione dell'appropriatezza dei principi contabili adottati, della ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, nonché la valutazione della presentazione del bilancio d'esercizio nel suo complesso.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Giudizio

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio dell'Ente Nazionale di Previdenza e Assistenza dei veterinari al 31 Dicembre 2016 è stato correttamente predisposto, in tutti i suoi aspetti significativi, in conformità ai principi contabili e criteri descritti nella nota integrativa

EY S.p.A.
Sede Legale: Via Po, 32 - 00198 Roma
Capitale Sociale deliberato Euro 3.250.000,00, sottoscritto e versato Euro 2.950.000,00 i.v.
Iscritta alla S.O. del Registro delle Imprese presso la C.C.I.A.A. di Roma
Codice fiscale e numero di iscrizione 00434000584 - numero R.E.A. 250904
P.IVA 00891231003
Iscritta al Registro Revisori Legali al n. 70945 Pubblicato sulla G.U. Suppl. 13 - IV Serie Speciale del 17/2/1998
Iscritta all'Albo Speciale delle società di revisione
Consob al progressivo n. 2 delibera n.10831 del 16/7/1997

A member firm of Ernst & Young Global Limited



Via Castelfidardo, 41 - 00185 Roma
Tel. 06/492.001 - Fax 06/492.003.57
sito web: www.enpav.it - e-mail: enpav@enpav.it - enpav@pec.it
Codice Fiscale 80082330582



ENTE NAZIONALE DI PREVIDENZA
E ASSISTENZA **VETERINARI**



Altri aspetti

L'Ente ha inserito, nel proprio bilancio, gli schemi richiesti dal D.M. 27 Marzo 2013. Il nostro giudizio sul bilancio dell'Ente Nazionale di Previdenza e Assistenza dei veterinari non si estende a tali dati.

Roma, 13 Aprile 2017

EY S.p.A.

Mauro Ottaviani
(Socio)





ENTE NAZIONALE DI PREVIDENZA
E ASSISTENZA **VETERINARI**

BILANCIO DI ESERCIZIO



Via Castelfidardo, 41 - 00185 Roma
Tel. 06/492.001 – Fax 06/492.003.57
sito web: www.enpav.it . e-mail: enpav@enpav.it - enpav@pec.it
Codice Fiscale 80082330582



ENTE NAZIONALE DI PREVIDENZA
E ASSISTENZA VETERINARI

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO		31.12.2016	31.12.2015	Variazione
A)	CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI			
B)	IMMOBILIZZAZIONI CON SEPARATA INDICAZIONE DI QUELLE CONCESSE IN LOCAZIONE FINANZIARIA:			
I	Immobilizzazioni immateriali:			
	1) Costi di impianto e di ampliamento;			
	2) Costi di sviluppo;			
	3) Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno;	72.270	38.319	33.951
	4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili;			
	5) Avviamento;			
	6) Immobilizzazioni in corso e acconti;			
	7) Altre.			
	TOTALE	72.270	38.319	33.951
II	Immobilizzazioni materiali:			
	1) Terreni e fabbricati	13.122.725	13.042.269	80.456
	2) Impianti e macchinario	101.623	109.824	(8.201)
	3) Attrezzature industriali e commerciali			
	4) Altri beni	68.190	93.529	(25.339)
	5) Immobilizzazioni in corso e acconti			
	TOTALE	13.292.538	13.245.622	46.915
III	Immobilizzazioni finanziarie, con separata indicazione, per ciascuna voce dei crediti, degli importi esigibili entro l'esercizio successivo:			
	1) Partecipazioni in:			
	a) imprese controllate	115.474.286	98.474.286	17.000.000
	b) imprese collegate			
	c) imprese controllanti			
	d) imprese sottoposte al controllo delle controllanti			
	d bis) altre imprese			
	2) Crediti:			
	a) verso imprese controllate			
	b) verso imprese collegate			
	c) verso controllanti			
	d) verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti			
	d bis) verso altri	3.946	3.946	0
	3) Altri titoli	48.915.213	50.123.336	(1.208.123)
	4) Crediti finanziari diversi	150.000	100.000	50.000
	5) Titoli di Stato	71.974.829	83.853.315	(11.878.486)
	6) Fondi comuni	27.002.157	4.002.157	23.000.000
	7) Fondi immobiliari	32.140.572	30.000.000	2.140.572
	TOTALE	295.661.003	266.557.039	29.103.963
	TOTALE IMMOBILIZZAZIONI B)	309.025.810	279.840.981	29.184.829





ENTE NAZIONALE DI PREVIDENZA
E ASSISTENZA VETERINARI

C)	ATTIVO CIRCOLANTE			
I	Rimanenze			
	1)	Materie prime, sussidiarie e di consumo;		
	2)	Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati;		
	3)	Lavori in corso su ordinazione;		
	4)	Prodotti finiti e merci;		
	5)	Acconti.		
		TOTALE	0	0
II	Crediti, con separata indicazione, per ciascuna voce, degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo:			
	1)	Crediti verso personale	2.886.959	2.779.487
	2)	Crediti verso iscritti per contributi	63.518.518	60.927.528
	3)	Crediti verso iscritti per prestiti	11.926.645	11.395.892
	4)	Crediti verso locatari	49.611	81.767
	5)	Crediti verso concessionari	943.594	968.423
	6)	Crediti verso Enti previdenziali	933.518	729.442
	7)	Crediti diversi	1.564.884	1.893.435
		TOTALE	81.823.727	78.775.974
III	Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni:			
	1)	Partecipazioni in imprese controllate;		
	2)	Partecipazioni in imprese collegate;		
	3)	Partecipazioni in imprese controllanti;		
	3 bis)	Partecipazioni in imprese sottoposte al controllo delle controllanti;		
	4)	Altre partecipazioni;		
	5)	Strumenti finanziari derivati attivi;		
	6)	Altri titoli.	189.317.765	142.857.912
		TOTALE	189.317.765	142.857.912
IV	Disponibilità liquide:			
	1)	Depositi bancari e postali	43.029.356	70.432.496
	2)	Altri conti correnti	40.696.825	21.582.784
	3)	Danaro e valori in cassa	3.030	2.460
		TOTALE	83.729.211	92.017.741
		TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE C)	354.870.703	313.651.627
D)	RATEI E RISCOINTI		1.406.391	1.793.248
		TOTALE ATTIVO	665.302.905	595.285.856





ENTE NAZIONALE DI PREVIDENZA
E ASSISTENZA VETERINARI

CONTO ECONOMICO

CONTO ECONOMICO		31.12.2016	31.12.2015	variazione
A)	GESTIONE PREVIDENZIALE			
1)	Gestione contributi (a+b-c)	93.061.230	89.709.840	3.351.390
	a) Entrate contributive	103.140.375	99.568.373	3.572.002
	b) Entrate per sanzioni, oneri accessori e interessi sui contributi	646.227	934.236	(288.009)
	c) Rettifiche, rimborsi, trasferimenti di contributi e relativi interessi	10.725.372	10.792.769	(67.397)
2)	Gestione prestazioni (a+b-c)	43.129.613	41.646.894	1.482.718
	a) Spese per prestazioni istituzionali	44.303.345	42.899.841	1.403.504
	b) Interessi passivi sulle prestazioni			
	c) Recuperi di prestazioni e relativi interessi	1.173.733	1.252.947	(79.214)
	Risultato lordo gestione previdenziale (1-2)	49.931.617	48.062.945	1.868.672
B)	GESTIONE DEGLI IMPIEGHI PATRIMONIALI			
3)	Gestione immobiliare (a-b-c)	313.414	493.570	(180.156)
	a) Redditi e proventi degli immobili	313.414	493.570	(180.156)
	b) Costi diretti di gestione			
	c) Ammortamenti e accantonamenti di gestione			
4)	Gestione degli impieghi mobiliari e finanziari (a-b-c)	11.080.630	9.274.370	1.806.260
	a) Redditi e proventi su valori mobiliari e crediti finanziari	19.056.833	16.036.598	3.020.235
	b) Costi diretti, perdite di gestione e accantonamenti	3.976.203	3.762.228	213.975
	c) Accantonamento al fondo oscillazione titoli in gestione	4.000.000	3.000.000	1.000.000
	Risultato lordo gestione degli impieghi patrimoniali (3+4)	11.394.044	9.767.940	1.626.104
C)	COSTI DI AMMINISTRAZIONE			
5)	Spese per gli Organi dell'Ente	719.829	696.801	23.029
6)	Costi del personale	3.218.412	3.146.399	72.013
	a) Oneri per il personale in servizio	3.045.671	2.978.244	67.427
	b) Trattamento di fine rapporto e altri accantonamenti	172.741	168.155	4.586
7)	Acquisto di beni di consumo, servizi e oneri diversi	1.270.314	1.298.517	(28.202)
8)	Ammortamento beni strumentali e accantonamenti diversi	1.634.915	1.354.095	280.820
	Totale costi di amministrazione (5+6+7+8)	6.843.470	6.495.811	347.659
D)	PROVENTI ED ONERI FINANZIARI			
9)	Interessi attivi sui conti correnti e altri proventi finanziari	1.082.182	1.076.411	5.770
10)	Oneri finanziari diversi	3.933	5.011	(1.078)
	TOTALE Gestione finanziaria	1.078.249	1.071.400	6.849
E)	RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' E PASSIVITA' FINANZIARIE			
11)	Rivalutazioni	1.586.084	96.489	1.489.595
	a) <i>Di partecipazioni;</i>			
	b) <i>Di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni;</i>			
	c) <i>Di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni;</i>	1.586.084	96.489	1.489.595
	d) <i>Strumenti finanziari derivati.</i>			
12)	Svalutazioni	1.645.412	2.834.937	(1.189.526)
	a) <i>Di partecipazioni;</i>			
	b) <i>Di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni;</i>			
	c) <i>Di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni;</i>	1.645.412	2.834.937	(1.189.526)
	d) <i>Strumenti finanziari derivati.</i>			
	TOTALE DELLE RETTIFICHE (11-12)	-59.328	-2.738.449	2.679.121
	RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A + B - C + D + E)	55.501.112	49.668.026	5.833.086
20)	IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO, CORRENTI, DIFFERITE, ANTICIPATE	1.112.122	1.070.964	41.158
21)	UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	54.388.990	48.597.062	5.791.928





ENTE NAZIONALE DI PREVIDENZA
E ASSISTENZA VETERINARI

RENDICONTO FINANZIARIO

Flusso della gestione reddituale determinato con il metodo diretto	
	2016
A. Flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale (metodo diretto)	
Incassi da clienti	
Incassi per contributi sociali	101.408.364
Proventi derivanti dalla gestione dei beni	468.090
Altri incassi	1.872.531
(Pagamenti per pensioni)	- 38.860.801
(Pagamenti per servizi assistenziali istituzionali)	- 5.570.411
(Pagamenti a fornitori per servizi e acquisti)	- 1.385.309
(Pagamenti per il funzionamento degli Organi dell'Ente)	- 769.363
(Pagamenti al personale)	- 2.968.688
(Oneri per provvedimenti di contenimento della spesa pubblica)	- 181.160
(Altri pagamenti)	- 632.868
(Imposte pagate sul reddito)	- 3.877.755
Interessi incassati	
(Interessi pagati)	- 3.906
Dividendi incassati	
Flusso finanziario dalla gestione reddituale (A)	49.498.724
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento	
Immobilizzazioni materiali	
(Investimenti)	- 213.573
Prezzo di realizzo disinvestimenti	
Immobilizzazioni immateriali	
(Investimenti)	- 84.075
Prezzo di realizzo disinvestimenti	
Immobilizzazioni finanziarie	
Dividendi incassati	3.392.323
Interessi incassati	2.756.614
Rendimenti/proventi	1.493.172
(Investimenti)	- 49.180.162
Prezzo di realizzo disinvestimenti	21.213.398
Attività finanziarie non immobilizzate	
Interessi incassati	1.010.539
Rendimenti/proventi	503.505
(Investimenti)	- 263.943.748
Prezzo di realizzo disinvestimenti	225.717.007
Acquisizione o cessione di società controllate o di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide	
(Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti di Famiglie)	
Riscossione prestiti istituzionali	2.988.177
(Erogazione prestiti istituzionali)	- 3.440.431
Flusso finanziario dall'attività di investimento (B)	- 57.787.254





ENTE NAZIONALE DI PREVIDENZA
E ASSISTENZA **VETERINARI**

C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento	
Mezzi di terzi	
Incremento (decremento) debiti a breve verso banche	
Accensione finanziamenti	
Rimborso finanziamenti	
Mezzi propri	
Aumento di capitale a pagamento	
Cessione (acquisto) di azioni proprie	
Dividendi (e acconti su dividendi) pagati	
Flusso finanziario dall'attività di finanziamento (C)	-
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	- 8.288.529
Disponibilità liquide al 1° gennaio 2016	92.017.741
Disponibilità liquide al 31 dicembre 2016	83.729.211





ENTE NAZIONALE DI PREVIDENZA
E ASSISTENZA **VETERINARI**

NOTA INTEGRATIVA



Via Castelfidardo, 41 - 00185 Roma
Tel. 06/492.001 – Fax 06/492.003.57
sito web: www.enpav.it . e-mail: enpav@enpav.it - enpav@pec.it
Codice Fiscale 80082330582



ENTE NAZIONALE DI PREVIDENZA
E ASSISTENZA **VETERINARI**

PARTE A

CRITERI DI VALUTAZIONE



Via Castelfidardo, 41 - 00185 Roma
Tel. 06/492.001 – Fax 06/492.003.57
sito web: www.enpav.it . e-mail: enpav@enpav.it - enpav@pec.it
Codice Fiscale 80082330582



ENTE NAZIONALE DI PREVIDENZA
E ASSISTENZA VETERINARI

Il bilancio dell'esercizio 2016 si chiude con un utile di € 54.388.990 al netto di imposte ed accantonamenti. Il documento contabile ha lo scopo di rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, nonché il risultato economico dell'esercizio.

I valori delle poste iscritte in bilancio corrispondono alle risultanze delle scritture contabili.

La valutazione delle poste è stata fatta ispirandosi ai criteri generali di prudenza, competenza e nella prospettiva di continuazione dell'attività dell'Ente.

Nel rispetto della natura solidaristica, secondo cui l'Ente gestisce la previdenza degli associati, è adottato il sistema contabile della ripartizione.

Si è tenuto conto dei rischi e delle perdite afferenti l'esercizio seppur conosciuti successivamente al 31 dicembre 2016.

I criteri di valutazione adottati per la redazione del bilancio sono conformi a quelli previsti dalla vigente normativa civilistica e specialistica di settore, nonché secondo i principi contabili enunciati dall'Organismo Italiano di Contabilità, per quanto applicabili alla fattispecie.

Nel 2016 sono state introdotte numerose novità relative alla predisposizione dei Bilanci di esercizio e dei Bilanci Consolidati. La Direttiva Comunitaria 2013/34 ha abrogato le precedenti "Quarta e Settima direttiva UE" ed il D.Lgs. n. 139/2015 ha recepito la citata Direttiva 34 ed ha aggiornato gli articoli del Codice Civile relativi al Bilancio d'esercizio, nonché la disciplina relativa al Bilancio Consolidato. Il processo di aggiornamento si è concluso nel mese di dicembre 2016 attraverso l'emanazione dei nuovi principi contabili da parte dell'Organismo Italiano di Contabilità (OIC).

La principale novità riguarda i principi di redazione del Bilancio (art. 2423 bis c.c.); viene introdotto il principio di prevalenza della sostanza sulla forma, e pertanto gli eventi e i fatti di gestione devono essere rilevati sulla base della loro sostanza economica e non sulla base degli aspetti meramente formali.

L'Ente ha ritenuto opportuno procedere alla redazione del Bilancio rispettando i nuovi dettami del Codice Civile e recependo i nuovi principi contabili.

Si riportano di seguito i principali cambiamenti:

- introduzione del rendiconto finanziario, quale documento obbligatorio che diventa parte integrante del bilancio, a fianco di stato patrimoniale, conto economico e nota integrativa;
- non compariranno più in calce allo stato patrimoniale i conti d'ordine, per i quali si provvederà esclusivamente a darne adeguata informativa in nota integrativa;
- l'eliminazione dal conto economico delle voci dedicate ai proventi e agli oneri straordinari, per i quali si provvederà esclusivamente a darne adeguata informativa in nota integrativa visto che saranno classificati per natura nelle voci omologhe;
- la rilevazione di crediti, debiti e strumenti finanziari di nuova iscrizione, secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e, per quanto riguarda i crediti, del valore di presumibile realizzo;
- gli importi sono stati arrotondati all'unità di euro.





ENTE NAZIONALE DI PREVIDENZA
E ASSISTENZA VETERINARI

Di seguito si elencano i principi in vigore o che sono stati introdotti ex-novo da parte dell'OIC:

#	Titolo	#	Titolo
OIC 9	Svalutazioni per perdite durevoli di valore delle imm.ni materiali e immateriali	OIC 20	Titoli di debito
OIC 10	Rendiconto Finanziario	OIC 21	Partecipazioni
OIC 12	Composizione e schemi di bilancio	OIC 23	Lavori in corso su ordinazione
OIC 13	Rimanenze	OIC 24	Immobilizzazioni immateriali
OIC 14	Disponibilità liquide	OIC 25	Imposte sul reddito
OIC 15	Crediti	OIC 26	Operazioni, attività e passività in valuta estera
OIC 16	Immobilizzazioni materiali	OIC 28	Patrimonio netto
OIC 17	Il bilancio consolidato e il metodo del patrimonio netto	OIC 29	Cambiamenti di principi, di stime, correzione di errori, ...
OIC 18	Ratei e risconti	OIC 31	Fondi per rischi e oneri e Trattamento di fine rapporto
OIC 19	Debiti	OIC 32	Strumenti finanziari derivati

I criteri di valutazione adottati nella formazione del bilancio sono stati i seguenti.

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo di acquisto al netto del relativo fondo ammortamento. Si riferiscono ai software di proprietà dell'Ente. L'ammortamento viene effettuato mediante l'iscrizione in uno specifico fondo in relazione alla residua possibilità di utilizzazione dei beni. Il coefficiente di ammortamento è computato su un periodo di tre anni (33%), periodo ritenuto rappresentativo della vita utile dei beni.

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

I "fabbricati" sono esposti in bilancio al costo di acquisto comprensivo delle spese di ristrutturazione e manutenzione straordinaria, nonché degli oneri di diretta imputazione capitalizzati perché incrementativi del valore dei beni, al netto del fondo ammortamento. In ottemperanza alla delibera del CdA n. 37 del 9-10 ottobre 2002, non si sottopongono ad ammortamento i fabbricati a reddito, mentre si ammortizza con l'aliquota dell'1% l'immobile strumentale sede dell'Ente, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione.

I "mobili e macchine d'ufficio" sono riportati nello stato patrimoniale al valore di costo al netto del fondo ammortamento e sono ammortizzati con l'aliquota del 10%, ritenuta adeguata rispetto al residuo periodo di utilizzo.

Le "macchine d'ufficio elettromeccaniche ed elettroniche" sono riportate nello stato patrimoniale al valore di costo al netto del fondo ammortamento e sono ammortizzate con l'aliquota del 20%, ritenuta adeguata rispetto al residuo periodo di utilizzo.





ENTE NAZIONALE DI PREVIDENZA
E ASSISTENZA VETERINARI

Gli “impianti e macchinari”, riportati nello stato patrimoniale al valore di costo al netto del fondo ammortamento, sono ammortizzati con l’aliquota del 15%, ritenuta adeguata rispetto al residuo periodo di utilizzo.

Gli “automezzi”, riportati nello stato patrimoniale al valore di costo al netto del fondo ammortamento, sono ammortizzati con l’aliquota del 25%.

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

I depositi cauzionali esigibili oltre i cinque esercizi sono iscritti al costo.

I titoli destinati a permanere durevolmente nel patrimonio aziendale sono iscritti tra le immobilizzazioni.

Gli strumenti finanziari immobilizzati, quotati e non, vengono valutati al costo.

I titoli che alla data di chiusura presentano un valore durevolmente inferiore a quello del costo, esprimono tale minor valore in un apposito fondo del passivo. Si precisa che il decreto legislativo 139/2015 ha introdotto il criterio del “costo ammortizzato”. Tuttavia, l’Ente si è avvalso della deroga prevista dall’art. 12 del Decreto, tale per cui le modificazioni previste all’articolo 2426, comma 1, numero 1) possono non essere applicate alle componenti delle voci riferite a operazioni che non hanno ancora esaurito i loro effetti in bilancio. Pertanto, i titoli già presenti in portafoglio anteriormente al 01/01/2016 sono valutati in base al precedente criterio. Non sono stati acquistati titoli nel corso del 2016.

CREDITI

I crediti sono esposti al valore di presumibile realizzo. E’ istituito nel passivo dello stato patrimoniale un fondo svalutazione crediti. L’accantonamento a tale fondo è stato effettuato in considerazione di perdite presunte sul carico contributi e sugli altri crediti.

Crediti per prestiti

Per la valutazione dei prestiti l’articolo 2423, comma 4, del codice civile prevede che “non occorre rispettare gli obblighi in tema di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa quando la loro osservanza abbia effetti irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta”, nonostante il nuovo principio contabile OIC 15 preveda che la valutazione dei crediti tenga conto anche del “fattore temporale” se al momento della rilevazione iniziale, il tasso di interesse desumibile dalle condizioni contrattuali risulti significativamente diverso da quello di mercato.

L’Ente ha valutato i prestiti concessi nel 2016 con il criterio del costo ammortizzato e la differenza emersa è risultata non significativa.

Crediti verso iscritti

Sono esposti al valore di presumibile realizzo, poiché il principio contabile OIC 15 specifica che il criterio del costo ammortizzato può non essere applicato ai crediti se gli effetti sono irrilevanti. Generalmente gli effetti sono irrilevanti se i crediti sono a breve termine (ossia con scadenza inferiore ai 12 mesi). I crediti verso iscritti sono da considerarsi di pronto realizzo.

Nel rispetto dei principi della competenza e della prudenza ed a quello della valutazione dei crediti, per i crediti non incassati e per i quali vi è in dubbio la riscossione è stato creato un apposito Fondo svalutazione.

ATTIVITA’ FINANZIARIE

I titoli dell’attivo circolante sono stati valutati al minore tra il costo medio ponderato e il valore desumibile dall’andamento del mercato. Il parametro di valutazione utilizzato per determinare il valore di mercato è stato quello delle quotazioni del giorno di chiusura di borsa di fine anno

DISPONIBILITA’ LIQUIDE

Le disponibilità liquide rappresentano l’effettiva consistenza numeraria alla fine dell’esercizio.





ENTE NAZIONALE DI PREVIDENZA
E ASSISTENZA VETERINARI

RATEI E RISCONTI

I ratei e risconti attivi e passivi rappresentano quote di costi e di ricavi relative a due o più esercizi; sono iscritti in base al principio della competenza economica e temporale.

PATRIMONIO NETTO

Il patrimonio netto comprende la Riserva Legale, le Altre Riserve e l'Utile di esercizio.

La Riserva Legale, costituita in base a quanto previsto dall'art. 1, comma 4, lettera c), del D.Lgs. 30 giugno 1994, n. 509 e dall'art. 59, comma 20, della L. 449/97, è pari a cinque annualità delle pensioni in essere al 31/12/1994.

Le Altre Riserve rappresentano la sommatoria degli utili conseguiti nei singoli esercizi dall'inizio dell'attività dell'Ente a tutto il 31/12/2015.

Il risultato economico di esercizio rappresenta l'avanzo economico dell'esercizio 2016.

FONDI PER RISCHI E ONERI

Tale voce si riferisce agli accantonamenti per rischi ed oneri destinati a coprire perdite o costi di natura determinata, di esistenza probabile o certa, i quali, tuttavia, alla data di chiusura dell'esercizio sono indeterminati o nell'ammontare o nella data di sopravvenienza. Per l'iscrizione dei fondi si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio conosciuti fino alla data di chiusura di questo.

FONDO TRATTAMENTO FINE RAPPORTO

Il fondo TFR rappresenta il debito per le indennità di fine rapporto maturate nei confronti di tutti i dipendenti in forza al 31/12/2016, in conformità alle leggi e ai contratti di lavoro vigenti.

DEBITI

I debiti sono stati rilevati al valore nominale rispettando il principio della competenza economica.

Debiti verso iscritti

I debiti verso iscritti sono valutati al valore nominale, poiché sono da considerarsi a breve termine (scadenza entro i 12 mesi). Pertanto può non essere applicato il criterio del "costo ammortizzato" previsto dal principio contabile OIC 19.

RICAVI E COSTI

I ricavi e i costi, sia istituzionali che relativi alla gestione, sono stati rilevati e riconosciuti applicando il principio della competenza economica.

IMPOSTE SUL REDDITO

Le imposte sul reddito di esercizio sono state calcolate secondo le aliquote e le norme vigenti in base all'imponibile fiscale determinato applicando le disposizioni del D.P.R. n. 917/1986 e successive integrazioni e modificazioni.

La parte B "*Informazioni sullo Stato Patrimoniale*" della presente nota integrativa riporta, per ogni conto patrimoniale, la consistenza iniziale e finale evidenziandone le variazioni in aumento e in diminuzione.

La parte C "*Informazioni sul Conto Economico*" riporta alcune dettagliate annotazioni sui contenuti dei costi e dei ricavi.





ENTE NAZIONALE DI PREVIDENZA
E ASSISTENZA **VETERINARI**

PARTE B

INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE



Via Castelfidardo, 41 - 00185 Roma
Tel. 06/492.001 – Fax 06/492.003.57
sito web: www.enpav.it . e-mail: enpav@enpav.it - enpav@pec.it
Codice Fiscale 80082330582



ENTE NAZIONALE DI PREVIDENZA
E ASSISTENZA VETERINARI

ATTIVO

B) IMMOBILIZZAZIONI

I - IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Consistenza al 31/12/2015	€	38.319
Consistenza al 31/12/2016	€	<u>72.270</u>
Variazione	+ €	33.951

Si riferisce ai:

3) Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno

Consistenza al 31/12/2015	38.319
Aumenti	84.075
Ammortamento di esercizio	- 50.124
Consistenza al 31/12/2016	72.270

La consistenza si riferisce al valore dei software di proprietà **al netto del fondo ammortamento**.

Gli aumenti si riferiscono all'acquisto di nuove licenze e/o di versioni aggiornate di quelle in uso, oppure al semplice rinnovo di quelle in uso. Ad incidere tuttavia sull'incremento sono stati i due progetti realizzati nel 2016, e cioè il "Protocollo Informatico" tramite l'implementazione del prodotto "ARXivar GED" ed il collegamento Inaz Paghe-Dafowin Co.Ge. per la generazione delle scritture contabili dal software Inaz utilizzato per la gestione paghe, al software Dafowin utilizzato per a gestione della contabilità generale dell'Ente.

L'ammortamento di esercizio è calcolato con il coefficiente del 33% ritenuto congruo rispetto all'effettiva utilizzazione dei beni.

II - IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Consistenza al 31/12/2015	€	13.245.622
Consistenza al 31/12/2016	€	<u>13.292.538</u>
Variazione	+ €	46.915

Così specificata:





ENTE NAZIONALE DI PREVIDENZA
E ASSISTENZA VETERINARI

1) Fabbricati

Consistenza al 31/12/2015	13.042.269
Aumenti	163.981
Ammortamento di esercizio	- 83.525
Consistenza al 31/12/2016	13.122.725

La consistenza finale rappresenta il valore degli immobili di proprietà dell'Ente, comprensivo del costo storico rivalutato e delle spese di manutenzione e ristrutturazione straordinarie capitalizzate negli anni, **al netto del fondo ammortamento**.

L'incremento di € 163.981 si riferisce ai lavori di ristrutturazione realizzati al VII piano dell'immobile Sede di Via Castelfidardo, 41 che ospiterà il "Servizio Assistenza Associati" la cui attività ha preso il via il 17 giugno 2016.

In ottemperanza alla delibera di CdA n. 37 del 9-10 ottobre 2002, non si sottopongono più ad ammortamento i fabbricati a reddito. Si ammortizza con aliquota dell'1% soltanto la sede di Via Castelfidardo, 41, in quanto immobile strumentale dell'Ente, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione.

La tabella seguente espone in dettaglio gli immobili di proprietà:

Ubicazione	Data di Acquisto	Destinazione	Costo originario	Importo iscritto in bilancio al 31/12/2015 (al netto del fondo ammortamento)	Importo iscritto in bilancio al 31/12/2016 (al netto del fondo ammortamento)
Via A. Bosio, 2 – Roma	19/07/1960	a reddito	€ 11.486	€ 1.014.724	€ 1.014.724
Via A. De Stefani, 60 – Roma	26/04/2001	a reddito	€ 5.794.646	€ 6.412.624	€ 6.412.624
TOTALE immobili a reddito			€ 5.806.133	€ 7.427.348	€ 7.427.348
Via Castelfidardo, 41 – Roma	15/06/1967 06/09/1968	Strumentale	€ 263.536	€ 5.614.921	€ 5.695.377
TOTALE immobili			€ 6.069.668	€ 13.042.269	€ 13.122.725

Ubicazione	Valore lordo dei fabbricati al 31/12/2015	Spese di manutenzione e ristrutturazione straordinarie capitalizzate	Valore lordo dei fabbricati al 31/12/2016	Quota di Ammortamento 2016	Fondo ammortamento al 31/12/2016	Valore netto dei fabbricati al 31/12/2016
			(A)		(B)	(A – B)
Via A. Bosio, 2 – Roma	€ 1.160.772		€ 1.160.772		€ 146.048	€ 1.014.724
Via A. De Stefani, 60 – Roma	€ 6.528.517		€ 6.528.517		€ 115.893	€ 6.412.624
Via Castelfidardo, 41 – Roma	€ 8.188.599	€ 163.981	€ 8.352.580	€ 83.525	€ 2.657.203	€ 5.695.377
TOTALE	€ 15.877.888	€ 163.981	€ 16.041.869		€ 2.919.144	€ 13.122.725



Via Castelfidardo, 41 - 00185 Roma
Tel. 06/492.001 – Fax 06/492.003.57

sito web: www.enpav.it . e-mail: enpav@enpav.it - enpav@pec.it
Codice Fiscale 80082330582



ENTE NAZIONALE DI PREVIDENZA
E ASSISTENZA **VETERINARI**

2) Impianti e macchinario

Consistenza al 31/12/2015	109.824
Aumenti	25.971
Ammortamento di esercizio	- 34.172
Consistenza al 31/12/2016	101.623

La consistenza si riferisce al valore di impianti e macchinari esistenti negli immobili di proprietà, **al netto del fondo ammortamento**.

Gli aumenti si riferiscono alla sostituzione di ventilconvettori non più funzionanti, nonché a lavori di manutenzione straordinaria sugli impianti elettrici, termici, di video-sorveglianza e di condizionamento.

L'ammortamento di esercizio è calcolato con il coefficiente del 15% ritenuto congruo rispetto all'effettiva utilizzazione dei beni.

4) Altri beni

Consistenza al 31/12/2015	93.529
Aumenti	23.622
Ammortamento di esercizio	- 48.961
Consistenza al 31/12/2016	68.190

La voce **Altri beni** è così specificata:

Automezzi

Consistenza al 31/12/2015	7.850
Aumenti	0
Ammortamento di esercizio	- 7.850
Consistenza al 31/12/2016	0,00

Gli automezzi aziendali di proprietà (scooter Yamaha XMax 250 e Mercedes B 180) al 31/12/2016 risultano completamente ammortizzati. Pertanto, **il loro valore al netto del fondo ammortamento è pari a zero**. Lo scooter è stato acquistato nel 2007, l'automobile nel 2013.

Il coefficiente di ammortamento è del 25%.





ENTE NAZIONALE DI PREVIDENZA
E ASSISTENZA **VETERINARI**

Macchine d'ufficio elettromeccaniche ed elettroniche

Consistenza al 31/12/2015	71.715
Aumenti	23.135
Ammortamento di esercizio	- 37.199
Consistenza al 31/12/2016	57.651

Il valore al 31/12/2016 è relativo alle apparecchiature hardware dell'Ente al netto del fondo ammortamento.

Gli aumenti si riferiscono ad acquisti di beni effettuati nel corso del 2016 (quali personal computer e stampanti, nonché uno scanner protocollatore comprensivo di licenza PDF per la lettura documentale necessario all'operatività del Protocollo Informatico).

L'ammortamento di esercizio è calcolato con il coefficiente del 20% ritenuto congruo rispetto all'effettiva utilizzazione dei beni.

Mobili e macchine d'ufficio

Consistenza al 31/12/2015	13.963
Aumenti	488
Ammortamento di esercizio	- 3.912
Consistenza al 31/12/2016	10.539

La consistenza si riferisce al valore di mobili, arredi e macchine d'ufficio dell'Ente, al netto del fondo ammortamento.

Gli aumenti rappresentano gli acquisti effettuati nel 2016.

L'ammortamento di esercizio è calcolato con il coefficiente del 10% ritenuto congruo rispetto all'effettiva utilizzazione dei beni.

III - IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Consistenza al 31/12/2015	€	266.557.039
Consistenza al 31/12/2016	€	<u>295.661.003</u>
Variazione	+ €	29.103.963

Così specificata:





ENTE NAZIONALE DI PREVIDENZA
E ASSISTENZA VETERINARI

1)a) Partecipazioni in imprese controllate

Consistenza al 31/12/2015	98.474.286
Aumenti	18.000.000
Diminuzioni	1.000.000
Consistenza al 31/12/2016	115.474.286

Di seguito si riporta l'elenco delle partecipazioni al 31/12/2016:

Società partecipate	Quota di possesso	Valore a Patrimonio netto delle società (A)	Valore partecipazione Enpav (B)	Differenza di consolidamento (A - B)	Utile (perdita) di esercizio
Edilparking srl	100%	€ 10.091.940	€ 10.371.931	- € 279.991	(€ 181.239)
Immobiliare Podere Fiume srl	100%	€ 66.752.745	€ 92.567.355	- € 25.814.610	€ 202.993
EnpavRE	100%	€ 13.334.860	€ 12.530.000	+ € 804.860	€ 390.028
Veterinari Editori srl	50%	€ 55.068	€ 5.000	+ € 50.068	€ 11.146
Totale partecipazioni in imprese controllate			€ 115.474.286		

L'Enpav controlla in via totalitaria, in quanto socio unico, le società Edilparking srl, Immobiliare Podere Fiume srl ed EnpavRE srl; controlla altresì al 50%, congiuntamente alla Fnovi, la società Veterinari Editori srl.

Le partecipazioni sono valutate secondo il criterio del costo e rientrano tra gli investimenti di carattere strategico detenuti a scopo di investimento durevole nel tempo.

Per quanto attiene alla società Edilparking, il valore a patrimonio netto della società è inferiore al valore della partecipazione. Tale differenza è da ricondurre alle perdite degli esercizi 2014, 2015 e 2016. Non si procede alla svalutazione diretta della partecipazione, in quanto l'Ente tramite il fondo oscillazione titoli copre interamente tale differenza.

Per quanto attiene alla società Immobiliare Podere Fiume, il Consiglio di Amministrazione dell'Enpav ritiene che l'attuale differenza tra valore della partecipazione e valore a patrimonio netto della società non costituisca una perdita di carattere durevole. I prezzi di vendita sul mercato immobiliare restano depressi. Tant'è che al fine di recuperare il valore degli immobili ed evitarne la svendita, il CdA della società ha destinato gli immobili anche all'affitto, in attesa della ripresa. L'Enpav tuttavia, in ossequio al principio di prudenza, destina il 75% del fondo oscillazione titoli alla copertura di tale differenza di consolidamento.

Per quanto attiene alle società EnpavRe e Veterinari Editori, si rileva che il valore a patrimonio netto delle società supera il valore delle partecipazioni.

I risultati dell'esercizio 2016 sono riportati nell'ultima colonna della tabella. Le assemblee delle società così hanno deliberato riguardo alla copertura delle perdite / destinazione degli utili di esercizio:

- Edilparking ha coperto la perdita di 181.239 euro mediante l'utilizzo delle riserve patrimoniali;





ENTE NAZIONALE DI PREVIDENZA
E ASSISTENZA VETERINARI

- Immobiliare Podere Fiume ha deliberato l'accantonamento dell'utile pari a 202.993 euro a riserva patrimoniale;
- EnpavRe ha deliberato l'accantonamento dell'utile pari a 390.028 euro a riserva patrimoniale;
- Veterinari Editori ha deliberato la destinazione dell'utile pari a 22.293 euro (in tabella viene riportato il 50% dell'utile perché proporzionale alla quota della partecipazione Enpav) a riserva patrimoniale.

L'incremento si riferisce al finanziamento in c/aumento capitale destinato alla controllata Immobiliare Podere Fiume, finalizzato all'acquisto dell'immobile sito a Roma, in Via Vincenzo Bellini n. 22, al prezzo di acquisto di € 15.950.000,00 oltre IVA 10% e oneri/costi correlati. Il rogito tra la Immobiliare Podere Fiume e la parte venditrice è stato redatto in data 17 novembre 2016. L'edificio è rappresentato da un corpo di fabbrica cielo terra circondato da aree di pertinenza esclusiva ed è costituito da un piano pressoché interamente interrato, un piano terra, cinque piani elevati ed un piano copertura, per un totale di ca. 3.410 mq, più 10 posti auto e 14 posti moto. L'immobile è interamente locato ad uso uffici. Per notizia si segnala che la società, oltre al complesso residenziale in Via del Podere Fiume, possiede a Roma altre due unità immobiliari di pregio.

La diminuzione si riferisce alla restituzione al socio unico Enpav di parte del finanziamento in c/aumento capitale, che Edilparking ha deliberato in quanto eccedente rispetto alle esigenze operative della società.

2) d bis) Crediti verso altri

Consistenza al 31/12/2015	3.946
Aumenti	0
Diminuzioni	0
Consistenza al 31/12/2016	3.946

Trattasi dei depositi cauzionali costituiti per le utenze degli immobili dell'Ente.

3) Altri titoli

Consistenza al 31/12/2015	50.123.336
Aumenti	6.309.380
Diminuzioni	7.517.503
Consistenza al 31/12/2016	48.915.213

In dettaglio, la consistenza finale è così ripartita:





ENTE NAZIONALE DI PREVIDENZA
E ASSISTENZA VETERINARI

- Obbligazioni Corporate per € 15.488.150:

NOME	NOMINALE	PREZZO BILANCIO	VALORE BILANCIO	PREZZO MERCATO	VALORE MERCATO	PLUS/MINUS MATURATA
RBS 4,6% 11DIC2019	2.984.000,00	€ 99,83	€ 2.978.851,04	€ 110,65	€ 3.301.676,64	€ 322.825,60
ANGLO AMERICAN 2,25% 29APR21	500.000,00	€ 97,59	€ 487.937,96	€ 102,89	€ 514.465,00	€ 26.527,04
ABERTIS INFRAS. 3,75% 20GIU23	300.000,00	€ 101,68	€ 305.025,10	€ 118,83	€ 356.481,00	€ 51.455,90
ACEA 4,50% 16MAR20	220.000,00	€ 104,24	€ 229.329,16	€ 113,99	€ 250.773,60	€ 21.444,44
A2A 4,50% 28NOV19	685.000,00	€ 104,26	€ 714.158,78	€ 112,80	€ 772.707,40	€ 58.548,62
ATRIUM 4% 20APR20	240.000,00	€ 100,68	€ 241.632,78	€ 109,46	€ 262.699,20	€ 21.066,42
ENEL 5% 14SET22	650.000,00	€ 108,05	€ 702.349,36	€ 125,49	€ 815.691,50	€ 113.342,14
ENI 3,25% 10LUG23	960.000,00	€ 101,31	€ 972.547,87	€ 115,96	€ 1.113.177,60	€ 140.629,73
FERROVIE STATO 4% 22LUG20	470.000,00	€ 102,99	€ 484.069,72	€ 112,29	€ 527.739,50	€ 43.669,78
GAS NATURAL 3,875% 17GEN23	400.000,00	€ 103,71	€ 414.846,47	€ 118,83	€ 475.312,00	€ 60.465,53
GAZPROM 3,389% 20MAR20	490.000,00	€ 99,97	€ 489.849,28	€ 104,58	€ 512.442,00	€ 22.592,72
IBERDROLA 3,50% 01FEB21	400.000,00	€ 103,30	€ 413.184,56	€ 113,09	€ 452.376,00	€ 39.191,44
BANCA IMI 5% 12SET17	450.000,00	€ 101,64	€ 457.368,09	€ 103,27	€ 464.701,50	€ 7.333,41
F VAN LANSCHOT 3,125% 05GIU18	570.000,00	€ 100,77	€ 574.381,17	€ 104,40	€ 595.097,10	€ 20.715,93
PETROBRAS 3,25% 01APR19	480.000,00	€ 100,53	€ 482.541,80	€ 102,43	€ 491.659,20	€ 9.117,40
RED ELETR. 3,875% 25GEN22	600.000,00	€ 104,09	€ 624.551,29	€ 117,51	€ 705.054,00	€ 80.502,71
SPP INFRASTR. 3,75% 18LUG20	710.000,00	€ 102,01	€ 724.294,93	€ 111,07	€ 788.618,30	€ 64.323,37
SNAM 5,25% 19SET22	630.000,00	€ 110,97	€ 699.095,47	€ 126,43	€ 796.521,60	€ 97.426,13
TELEKOM AUSTRIA 3,5% 04LUG23	400.000,00	€ 99,70	€ 398.802,82	€ 117,57	€ 470.260,00	€ 71.457,18
VEB FINANCE 3,035% 21FEB18	485.000,00	€ 99,93	€ 484.670,18	€ 101,53	€ 492.415,65	€ 7.745,47
BCA POPSO 30APR23	973.156,25	€ 100,00	€ 973.156,25	€ 100,00	€ 973.156,25	€ -
BCA POPSO 30APR25	1.635.505,83	€ 100,00	€ 1.635.505,83	€ 100,00	€ 1.635.505,83	€ -
TOTALE			€ 15.488.149,91		€ 16.768.530,87	€ 1.280.380,96

NB: le plus/minus maturate sono riportate a scopo puramente indicativo, in quanto a scadenza sarà restituito il capitale nominale.

- Fondi di Minibond per € 13.023.229:

NOME	COMMITMENT	VALORE BILANCIO	NAV 2016
ANTHILIA SGR – BOND IMPRESA TERRITORIO	€ 8.000.000,00	€ 4.824.858,90	€ 4.922.632,48
ZENIT SGR – PROGETTO MINIBOND ITALIA	€ 10.000.000,00	€ 5.000.000,00	€ 5.030.527,38
MUZINICH SGR – ITALIAN PRIVATE DEBT	€ 8.000.000,00	€ 3.198.370,00	€ 3.204.228,43
TOTALE	€ 26.000.000,00	€ 13.023.228,90	€ 13.157.388,29

- Fondi di private equity per € 4.591.508:

NOME	VALORE DI BILANCIO	IMPEGNO RESIDUO
PALL MALL	€ 1.500.000,00	€ -
TRILANTIC CAPITAL PARTNERS	€ 1.404.395,12	€ 81.992,06
VERCAPITAL MEZZANINE PARTNERS	€ 483.207,85	€ 93.266,95
ADVANCED CAPITAL III	€ 1.203.905,33	€ 1.256.475,62
TOTALE	€ 4.591.508,30	



Via Castelfidardo, 41 - 00185 Roma
Tel. 06/492.001 – Fax 06/492.003.57

sito web: www.enpav.it . e-mail: enpav@enpav.it - enpav@pec.it
Codice Fiscale 80082330582



ENTE NAZIONALE DI PREVIDENZA
E ASSISTENZA VETERINARI

- Fondo Infrastrutture per € 5.000.000:

NOME	VALORE BILANCIO	VALORE MERCATO	PLUS/MINUS MATURATA
50 ABN NV-CW20 INFRASTRUTTURE	€ 5.000.000,00	€ 3.269.157,00	-€ 1.730.843,00
TOTALE	€ 5.000.000,00	€ 3.269.157,00	-€ 1.730.843,00

- Azioni per € 2.704.590:

ISIN	NOME	NUMERO AZIONI	PREZZO BILANCIO	VALORE BILANCIO	PREZZO MERCATO	VALORE MERCATO	PLUS/MINUS MATURATA
IT0000784196	BANCA POP. DI SONDRIO	525.336,00	€ 5,15	€ 2.704.590,00	€ 3,13	€ 1.643.251,01	-€ 1.061.338,99
TOTALE				€ 2.704.590,00		€ 1.643.251,01	-€ 1.061.338,99

- Polizze di capitalizzazione per € 8.107.736:

NOME	VALORE BILANCIO	RIVALUTAZIONE 2016
Polizza Cattolica n° 105457	€ 4.153.554,00	€ 131.027,18
Polizza Cattolica n° 105523	€ 3.954.182,00	€ 131.130,37
TOTALE	€ 8.107.736,00	€ 262.157,55

L'incremento è dovuto:

- per € 4.208.024 ai versamenti parziali di quote del fondo di Minibond MUZINICH SGR – ITALIAN PRIVATE DEBT;
- per € 828.866 ai versamenti parziali di quote del fondo di Minibond ANTHILIA SGR – BOND IMPRESA TERRITORIO;
- per € 1.000.000 ai versamenti parziali di quote del fondo di Minibond ZENIT SGR – PROGETTO MINIBOND ITALIA;
- per € 262.158 alla rivalutazione delle Polizze Assicurative di CATTOLICA ASSICURAZIONI;
- per € 10.332 agli scarti di negoziazione ed emissione delle obbligazioni in portafoglio, di competenza 2016.

La diminuzione si riferisce:

- per € 1.250.348 al rimborso del titolo TELECOM ITALIA 5,125% 25GEN16;
- per € 699.965 al rimborso del titolo GECINA 4,25% 03FEB16;
- per € 1.053.000 al rimborso del titolo INTESA SAN PAOLO PERPETUAL 9,5%;
- per € 694.381 al rimborso del titolo SNS BANK 6,625% 30NOV16;
- per € 1.251.047 al rimborso del titolo BANCO POPOLARE 4,75% 31MAR16;
- per € 53.000 al rimborso parziale di quote del fondo VER CAPITAL MEZZANINE;
- per € 591.020 al rimborso parziale di quote del fondo ADVANCED CAPITAL III;
- per € 795.052 al rimborso parziale di capitale delle obbligazioni della BANCA POPOLARE DI SONDRIO;
- per € 43.956 al rimborso parziale di quote del fondo Minibond ANTHILIA SGR – BOND IMPRESA TERRITORIO;
- per € 1.009.654 al rimborso parziale di quote del fondo Minibond MUZINICH SGR – ITALIAN PRIVATE DEBT;
- per € 76.080 agli scarti di negoziazione e di emissione delle obbligazioni in portafoglio, di competenza 2016.





ENTE NAZIONALE DI PREVIDENZA
E ASSISTENZA **VETERINARI**

4) Crediti finanziari diversi

Consistenza al 31/12/2015	100.000
Aumenti	50.000
Diminuzioni	0
Consistenza al 31/12/2016	150.000

La consistenza iniziale rappresenta l'adesione dell'Enpav, avvenuta nel 2014, ai due Confidi (FIDIPROF NORD e FIDIPROF CENTRO SUD) costituiti su iniziativa di Confprofessioni, la principale organizzazione di rappresentanza dei liberi professionisti in Italia.

L'Enpav è stato il primo soggetto collettivo a partecipare ai FIDIPROF. Si tratta di consorzi di garanzia fidi tra liberi professionisti, costituiti in forma di società cooperativa basata sui principi della mutualità senza fini di lucro.

I Confidi servono a:

- fornire garanzie collettive, anche in sostituzione delle garanzie personali, per facilitare l'accesso al credito del professionista;
- ridurre il costo del credito, in virtù di convenzioni con gli Istituti di Credito e all'intervento della garanzia;
- affiancare il professionista con la consulenza relativa al fabbisogno di credito e alle migliori modalità per soddisfarlo.

I veterinari iscritti all'ENPAV possono avvalersi, in aggiunta ai fondi di garanzia del Confidi, anche del fondo costituito dall'Ente presso il consorzio fidi e destinato in via esclusiva a supportare le loro richieste di finanziamento. Si ricorda tuttavia che il rilascio della garanzia e il relativo finanziamento sono comunque rimessi all'autonoma valutazione del Confidi e delle Banche convenzionate (c.d. merito di credito).

L'incremento si riferisce alla sottoscrizione di quote della Fondazione di Partecipazione denominata "F.I.Co." (Fabbrica Italiana Contadina), per l'educazione alimentare e per la sostenibilità. La Fondazione ha come scopo principale la promozione dell'educazione alimentare e del consumo consapevole attraverso attività volte alla promozione di modelli di produzione agricola e di consumo alimentare sostenibili dal punto di vista economico, ambientale, energetico e sociale. In questo modo l'Ente ha voluto sostenere un progetto di welfare attivo per lo sviluppo di settori legati alla professione veterinaria.

5) Titoli di Stato

Consistenza al 31/12/2015	83.853.315
Aumenti	1.326.440
Diminuzioni	13.204.926
Consistenza al 31/12/2016	71.974.829





ENTE NAZIONALE DI PREVIDENZA
E ASSISTENZA VETERINARI

La consistenza si riferisce ai titoli di Stato italiani in portafoglio, acquistati al fine di incrementare la componente meno rischiosa del portafoglio obbligazionario dell'Ente e privilegiare quei prodotti finanziari che contemperino criteri di redditività e sicurezza. Le caratteristiche dei titoli al 31/12/2016 sono riportate nella tabella seguente:

ISIN	NOME	NOMINALE	PREZZO BILANCIO	VALORE BILANCIO	PREZZO MERCATO	VALORE MERCATO	PLUS/MINUS MATURATA
IT0003493258	BTP 01FEB19 4,25%	9.000.000,00	€ 101,42	€ 9.127.481,75	€ 109,05	€ 9.814.770,00	€ 687.288,25
IT0004848690	BTPSH 01AGO39	52.100.000,00	€ 43,83	€ 22.836.117,82	€ 51,39	€ 26.773.669,00	€ 3.937.551,18
IT0004923998	BTP 01ST44 4,75%	16.400.000,00	€ 118,86	€ 19.493.176,36	€ 135,19	€ 22.171.160,00	€ 2.677.983,64
IT0004009673	BTP 01AGO21 3,75%	6.000.000,00	€ 99,62	€ 5.977.448,70	€ 114,68	€ 6.880.800,00	€ 903.351,30
IT0004356843	BTP 01AGO23 4,75%	3.000.000,00	€ 105,23	€ 3.156.899,21	€ 123,31	€ 3.699.240,00	€ 542.340,79
IT0004917958	BTP 22APR17 2,25%	10.000.000,00	€ 100,07	€ 10.006.603,85	€ 100,89	€ 10.075.379,85	€ 68.776,00
XS0110373569	EIB 15APR25 5,25% GBP	1.000.000,00	€ 137,71	€ 1.377.101,64	€ 153,67	€ 1.536.686,21	€ 159.584,57
TOTALE				€ 71.974.829,33		€ 80.951.705,06	€ 8.976.875,73

NB: le plus/minus maturate sono riportate a scopo puramente indicativo, in quanto a scadenza sarà restituito il capitale nominale.

Gli aumenti (€ 1.326.440) si riferiscono agli scarti attivi di emissione e di negoziazione di competenza 2016 di tutti i titoli in portafoglio.

Le diminuzioni si riferiscono:

- al rimborso del titolo BTP 01AGO16 3,75%, per un controvalore pari ad € 4.957.723;
- al rimborso del titolo BTP 15SET16 4,75%, per un controvalore pari ad € 7.985.161;
- agli scarti passivi di emissione e di negoziazione, di competenza 2016, di tutti i titoli in portafoglio per € 262.042.

6) Fondi comuni

Consistenza al 31/12/2015	4.002.157
Aumenti	23.000.000
Diminuzioni	0
Consistenza al 31/12/2016	27.002.157

La consistenza si riferisce al valore dei seguenti prodotti:

ISIN	NOME	NUMERO QUOTE	PREZZO BILANCIO	VALORE BILANCIO	PREZZO MERCATO	VALORE MERCATO	PLUS/MINUS MATURATA
LU0122455990	JB MULTISTOCK EASTERN EUROPE	830,957	€ 603,39	€ 501.388,80	€ 253,44	€ 210.597,74	-€ 290.791,06
LU0303756612	JB MULTISTOCK NORTH AFRICA	5.100,00	€ 94,69	€ 482.919,00	€ 70,13	€ 357.663,00	-€ 125.256,00
LU0209988657	LODH INVEST CV BOND	222.867,52	€ 13,54	€ 3.017.849,06	€ 18,39	€ 4.099.113,11	€ 1.081.264,05
IE00BZ978V31	ANIMA BOND 2020	4.000.000,00	€ 5,00	€ 20.000.000,00	€ 5,01	€ 20.023.600,00	€ 23.600,00
LU1274619888	LYXOR EUROPEAN SENIOR DEBT	2.969,26	€ 1.010,35	€ 3.000.000,00	€ 1.026,57	€ 3.048.152,21	€ 48.152,21
TOTALE				€ 27.002.156,86		€ 27.739.126,07	€ 736.969,20



Via Castelfidardo, 41 - 00185 Roma
Tel. 06/492.001 - Fax 06/492.003.57

sito web: www.enpav.it . e-mail: enpav@enpav.it - enpav@pec.it
Codice Fiscale 80082330582



ENTE NAZIONALE DI PREVIDENZA
E ASSISTENZA VETERINARI

L'incremento è dovuto:

- all'acquisto del fondo ANIMA BOND 2020, per un controvalore pari ad € 20.000.000;
- all'acquisto del fondo LYXOR EUROPEAN SENIOR DEBT, per un controvalore pari ad € 3.000.000.
-

7) Fondi immobiliari

Consistenza al 31/12/2015	30.000.000
Aumenti	2.140.572
Diminuzioni	0,00
Consistenza al 31/12/2016	32.140.572

L'aumento si riferisce all'acquisto di quote del fondo immobiliare TH REAL ESTATE – EUROPEAN CITIES FUND per € 2.140.572.

NOME	COMMITMENT	VALORE BILANCIO
OPTIMUM EVOLUTION – PROPERTY II	€ 5.000.000,00	€ 5.000.000,00
OPTIMUM EVOLUTION – PROPERTY III	€ 14.000.000,00	€ 14.000.000,00
OPTIMUM EVOLUTION – PROPERTY USA	€ 7.000.000,00	€ 7.000.000,00
PARCHI AGROALIMETARI ITA – COMP A	€ 1.500.000,00	€ 1.500.000,00
PARCHI AGROALIMETARI ITA – COMP B	€ 2.500.000,00	€ 2.500.000,00
TH REAL ESTATE – EUROPEAN CITIES FUND	€ 10.000.000,00	€ 2.140.571,55
TOTALE	€ 40.000.000,00	€ 32.140.571,55

B) TOTALE IMMOBILIZZAZIONI

Consistenza al 31/12/2015	€	279.840.981
Consistenza al 31/12/2016	€	<u>309.025.810</u>

Variazione	+ €	29.184.829
------------	-----	-------------------

C) ATTIVO CIRCOLANTE

II - CREDITI

Consistenza al 31/12/2015	€	78.775.974
Consistenza al 31/12/2016	€	<u>81.823.727</u>

Variazione	+ €	3.047.753
------------	-----	------------------

Così specificata:





ENTE NAZIONALE DI PREVIDENZA
E ASSISTENZA **VETERINARI**

1) Crediti verso personale

Consistenza al 31/12/2015	2.779.487
Aumenti	245.976
Diminuzioni	138.504
Consistenza al 31/12/2016	2.886.959

In dettaglio:

Prestiti al personale

Consistenza al 31/12/2015	93.675
Aumenti	40.400
Diminuzioni	22.716
Consistenza al 31/12/2016	111.359

Trattasi del credito residuo per i prestiti concessi ai dipendenti. Gli incrementi rappresentano i nuovi prestiti erogati nel 2016, le diminuzioni, invece, le rate incassate e riferite a tutti i prestiti in essere.

Mutui al personale

Consistenza al 31/12/2015	2.685.812
Aumenti	205.576
Diminuzioni	115.788
Consistenza al 31/12/2016	2.775.600

La consistenza finale rappresenta il credito residuo per i mutui concessi ai dipendenti. Le variazioni in aumento e in diminuzione si riferiscono rispettivamente alle nuove erogazioni e al rimborso delle rate dei mutui in essere.





ENTE NAZIONALE DI PREVIDENZA
E ASSISTENZA **VETERINARI**

2) Crediti verso iscritti per contributi

Consistenza al 31/12/2015	60.927.528
Aumenti	108.568.775
Diminuzioni	105.977.785
Consistenza al 31/12/2016	63.518.518

Di cui:

Crediti verso iscritti

Consistenza al 31/12/2015	38.488
Aumenti	29.310
Diminuzioni	31.082
Consistenza al 31/12/2016	36.716

La consistenza finale è così ripartita:

- € 7.498,94: crediti residui nei confronti di veterinari determinatisi a seguito di domande di definizione automatica presentate all'Ente dai concessionari (art. 61, del D.Lgs. 112/99);
- € 4.988,22: crediti verso veterinari residenti nelle zone interessate da eventi calamitosi, che in virtù di ordinanze ministeriali beneficiano del pagamento differito dei contributi;
- € 24.228,49: crediti verso iscritti per ricongiunzioni attive. Rappresenta la riserva matematica, al netto dei contributi trasferiti dagli altri enti previdenziali, che i richiedenti la ricongiunzione dovranno versare in forma rateale.

Crediti M.Av.

Consistenza al 31/12/2015	26.135.231
Aumenti	76.379.031
Diminuzioni	73.801.449
Consistenza al 31/12/2016	28.712.813

La consistenza finale si riferisce ai contributi minimi richiesti tramite M.Av. per gli anni che vanno dal 2002 al 2016. L'aumento della consistenza è determinata dall'apporto del carico M.Av. inerente ai crediti rilevati nel 2016 (per via dell'aumento dell'aliquota contributiva), la cui data di scadenza, tra l'altro, è prossima alla chiusura del bilancio. Proprio relativamente a detti crediti, nei primi mesi del 2017 si riscontra una sensibile





ENTE NAZIONALE DI PREVIDENZA
E ASSISTENZA VETERINARI

riduzione in virtù degli incassi. Gli uffici mettono in atto costantemente un'attività di recupero nei modi e nei termini previsti da apposito Regolamento.

Crediti per riscatto

Consistenza al 31/12/2015	2.524.253
Aumenti	641.705
Diminuzioni	1.062.051
Consistenza al 31/12/2016	2.103.907

La consistenza finale si riferisce ai crediti contributivi sorti a seguito del perfezionamento delle domande di riscatto degli anni di laurea e/o servizio militare, determinando il pagamento rateale di una riserva matematica. Le diminuzioni si riferiscono agli incassi dell'anno.

Crediti M.Av. - eccedenze

Consistenza al 31/12/2015	19.509.140
Aumenti	21.436.522
Diminuzioni	18.975.832
Consistenza al 31/12/2016	21.969.830

La consistenza finale si riferisce ai contributi eccedenti relativi ai Modelli 1/2003-2016. Il Modello 1/2016 è stato inviato esclusivamente online entro il 30 novembre 2016; l'invio telematico ha generato automaticamente, e in tempo reale, i relativi bollettini di pagamento con scadenza nel 2017. Alla data di chiusura dell'esercizio, tutti i contributi eccedenti relativi al Modello 1/2016 sono confluiti nei crediti. Si segnala tuttavia che nei primi mesi del 2017 si riscontra una sensibile riduzione di tali crediti in virtù degli incassi.

Crediti per contributi modulari

Consistenza al 31/12/2015	1.343.998
Aumenti	1.294.869
Diminuzioni	1.343.998
Consistenza al 31/12/2016	1.294.869

Entro il 30 settembre di ogni anno l'Ente riscuote il contributo determinato dall'applicazione di un'aliquota aggiuntiva sul reddito professionale o convenzionale. L'adesione alla pensione modulare, con





ENTE NAZIONALE DI PREVIDENZA
E ASSISTENZA **VETERINARI**

relativa indicazione dell'aliquota, viene effettuata mediante l'invio del Modello 2 da parte degli iscritti entro il 31 ottobre 2016.

Crediti verso veterinari convenzionati

Consistenza al 31/12/2015	332.404
Aumenti	4.059.518
Diminuzioni	4.032.993
Consistenza al 31/12/2016	358.929

A seguito dell'approvazione dell'art. 5 bis, del Regolamento di Attuazione allo Statuto Enpav, i contributi versati dalle ASL per conto dei veterinari convenzionati ai sensi dell'ACN del 23 marzo 2005, sono destinati a coprire il contributo soggettivo minimo, il contributo integrativo minimo, il contributo di maternità e l'eventuale contributo soggettivo eccedente.

I crediti rappresentano i contributi che rimangono effettivamente a carico degli iscritti, determinati in fase di conguaglio definitivo (fino al 31/12/2016), nonché quelli che andranno a conguaglio nel 2017 per contributi eccedenti determinati dai redditi dichiarati nel Modello 1/2016.

Crediti M.Av. - conguagli ACN

Consistenza al 31/12/2015	78.963
Aumenti	155.797
Diminuzioni	146.354
Consistenza al 31/12/2016	88.406

I crediti rappresentano la quota di contribuzione rimasta a carico dei veterinari convenzionati ai sensi dell'ACN del 23 marzo 2005 e richiesta tramite emissione di M.Av. Gli aumenti si riferiscono all'emissione dei M.Av. relativa ai conguagli fino al 31/12/2015. Le diminuzioni sono relative agli incassi.

Crediti v/Pensionati - Ricongiunzioni attive

Consistenza al 31/12/2015	36.260
Aumenti	0
Diminuzioni	10.878
Consistenza al 31/12/2016	25.382





ENTE NAZIONALE DI PREVIDENZA
E ASSISTENZA **VETERINARI**

Il dato si riferisce ad un veterinario che sta effettuando il pagamento, in forma rateale, dell'onere previsto per la ricongiunzione di un periodo di contribuzione INPS. La legge 45/90 in materia di ricongiunzione prevede, al comma 4, dell'art. 2, che il debito residuo al momento della decorrenza della pensione possa essere recuperato ratealmente sulla pensione stessa, fino al raggiungimento del numero di rate indicato nel comma 3, dell'articolo citato.

Crediti per contribuiti dilazionati

Consistenza al 31/12/2015	8.811.164
Aumenti	757.154
Diminuzioni	3.648.831
Consistenza al 31/12/2016	5.919.487

Il conto si riferisce all'ammontare dei M.Av. che devono essere emessi a seguito dell'accoglimento delle dilazioni straordinarie disposte d'ufficio per l'attività di recupero crediti.

Gli aumenti rappresentano l'ammontare dei M.Av. che devono essere emessi in banca; le diminuzioni, invece, l'ammontare dei M.Av. emessi.

La consistenza finale rappresenta perciò l'ammontare dei crediti per le dilazioni concesse, i cui M.Av. non sono stati ancora inviati in Banca.

Crediti M.Av. - dilazioni straordinarie

Consistenza al 31/12/2015	1.496.816
Aumenti	3.231.207
Diminuzioni	2.145.257
Consistenza al 31/12/2016	2.582.766

Il conto si riferisce all'ammontare dei M.Av. che sono stati emessi in banca a seguito dell'accoglimento delle dilazioni straordinarie disposte d'ufficio per l'attività di recupero crediti.

Gli aumenti rappresentano l'ammontare dei M.Av. emessi, le diminuzioni, invece, l'ammontare dei M.Av. incassati o annullati per decadenza (nel caso di mancato pagamento di 2 rate, si perde il beneficio della dilazione e viene emesso un unico bollettino per il pagamento dell'intera cifra dovuta).

La consistenza rappresenta l'ammontare dei M.Av. emessi che devono essere incassati.





ENTE NAZIONALE DI PREVIDENZA
E ASSISTENZA **VETERINARI**

Crediti per contribuiti (Mod.Unico)

Consistenza al 31/12/2015	137.110
Aumenti	366.645
Diminuzioni	295.359
Consistenza al 31/12/2016	208.396

La variazione in aumento rappresenta il credito per i contribuiti eccedenti derivanti dai Modelli 1/2015 e precedenti, trasmessi all'Ente dopo il 31/12/2015.

La variazione in diminuzione è dovuta al recupero dei contribuiti dovuti.

Negli anni precedenti, l'invio cartaceo del Modello 1 comportava che la relativa contribuzione venisse determinata, in buona parte, dopo il 31 dicembre dell'anno di competenza.

L'invio telematico determina invece la quantificazione immediata della contribuzione dovuta.

La consistenza finale è così suddivisa:

- € 155.591 contribuiti soggetti eccedenti;
- € 52.805 contribuiti integrativi eccedenti.

Crediti per contribuiti nuovi iscritti

Consistenza al 31/12/2015	483.701
Aumenti	217.017
Diminuzioni	483.700
Consistenza al 31/12/2016	217.018

La consistenza, determinata dalla variazione in aumento, rappresenta il credito per i contribuiti dovuti dai veterinari per i quali è pervenuta dall'Ordine provinciale la comunicazione di iscrizione in data successiva a quella di emissione dei M.Av. 2016.

Tale credito verrà recuperato con l'emissione dei M.Av. 2017.

La variazione in diminuzione è dovuta al recupero relativo all'esercizio precedente.





ENTE NAZIONALE DI PREVIDENZA
E ASSISTENZA **VETERINARI**

3) Crediti verso iscritti per prestiti

Consistenza al 31/12/2015	11.395.892
Aumenti	3.428.327
Diminuzioni	2.897.574
Consistenza al 31/12/2016	11.926.645

Di cui:

Prestiti ad iscritti

Consistenza al 31/12/2015	11.043.894
Aumenti	3.198.832
Diminuzioni	2.742.755
Consistenza al 31/12/2016	11.499.971

La consistenza rappresenta il credito residuo al 31/12/2016 per i prestiti concessi agli iscritti.

La variazione in aumento rappresenta i prestiti erogati nel 2016, la variazione in diminuzione le rate dei prestiti in essere incassate nell'esercizio.

Crediti per quote scadute

Consistenza al 31/12/2015	346.354
Aumenti	228.882
Diminuzioni	153.713
Consistenza al 31/12/2016	421.523

La consistenza finale rappresenta il credito relativo alle rate dei prestiti agli iscritti scadute e non riscosse al 31/12/2016.

E' così suddivisa:

- € 11.310,30 relativi a rate scadute nel 2006; si riferiscono alla posizione di un veterinario deceduto, cui fu concessa una dilazione di pagamento per gravi motivi di salute (il piano di rientro prevede a carico del coniuge erede rate mensili di € 50,00);
- € 6.869,49 relativi a rate scadute nel 2011, di cui € 300,00 riscossi nel 2017;
- € 18.190,29 relativi a rate scadute nel 2012, di cui € 1.635,63 riscossi nel 2017;
- € 19.969,40 relativi a rate scadute nel 2013;





ENTE NAZIONALE DI PREVIDENZA
E ASSISTENZA **VETERINARI**

- € 51.601,16 relativi a rate scadute nel 2014, di cui € 998,82 riscossi nel 2017;
- € 84.700,07 relativi a rate scadute nel 2015 di cui € 3.890,64 riscossi nel 2017;
- € 228.881,70 relativi a rate scadute nel 2016 di cui € 63.775,07 riscossi nel 2017.

La variazione in diminuzione è dovuta agli incassi delle quote scadute.

Crediti per interessi moratori su prestiti

Consistenza al 31/12/2015	5.644
Aumenti	613
Diminuzioni	1.106
Consistenza al 31/12/2016	5.151

La consistenza finale rappresenta quanto dovuto dagli iscritti a titolo di interessi moratori sulle rate di ammortamento prestiti.

La variazione in aumento è data dalle richieste di interessi avvenute nel corso del 2016, mentre la variazione in diminuzione si riferisce agli incassi.

4) Crediti verso locatari

Consistenza al 31/12/2015	81.767
Aumenti	584.248
Diminuzioni	616.404
Consistenza al 31/12/2016	49.611

La consistenza finale rappresenta i crediti nei confronti dei locatari per canoni ed oneri accessori rilevati al 31/12/2016, il cui incasso si realizza nei primi mesi del 2017.

Le variazioni in aumento rappresentano i crediti che di mese in mese sorgono nei confronti degli inquilini. Le variazioni in diminuzione rappresentano i corrispondenti incassi.





ENTE NAZIONALE DI PREVIDENZA
E ASSISTENZA **VETERINARI**

5) Crediti verso concessionari

Consistenza al 31/12/2015	968.423
Aumenti	0
Diminuzioni	24.829
Consistenza al 31/12/2016	943.594

La consistenza si riferisce ai contributi ancora da riscuotere, relativi alle cartelle esattoriali emesse precedentemente all'anno 2002.

La legge di stabilità 2013 ha previsto l'annullamento delle cartelle esattoriali di importo inferiore ad € 2.000,00 ed emesse entro il 31/12/1999. Ciò potrà determinare la riduzione del credito e della relativa anzianità contributiva degli iscritti.

6) Crediti verso Enti previdenziali - ricongiunzioni

Consistenza al 31/12/2015	729.442
Aumenti	601.567
Diminuzioni	397.491
Consistenza al 31/12/2016	933.518

La consistenza finale rappresenta il credito che l'Enpav vanta nei confronti di altri Enti previdenziali per le ricongiunzioni attive andate a buon fine (L. 45/90).

Gli aumenti rappresentano sostanzialmente le richieste di trasferimento dei contributi che l'Ente ha avanzato nei confronti delle gestioni previdenziali debtrici. Le diminuzioni, invece, gli incassi.

7) Crediti diversi

Consistenza al 31/12/2015	1.893.435
Aumenti	2.696.772
Diminuzioni	3.025.323
Consistenza al 31/12/2016	1.564.884

Così suddivisi:





ENTE NAZIONALE DI PREVIDENZA
E ASSISTENZA **VETERINARI**

Crediti verso Organi Ente

Consistenza al 31/12/2015	615
Aumenti	10.591
Diminuzioni	11.206
Consistenza al 31/12/2016	0

La consistenza iniziale rappresentava i crediti verso i componenti liberi professionisti degli Organi dell'Ente (CdA e Collegio Sindacale) per spese di trasporto anticipate dall'Ente in occasione di riunioni istituzionali. Il credito è stato recuperato con il ricevimento della fattura e la definizione del rimborso.

Erario c/acconto Ires

Consistenza al 31/12/2015	18.291
Aumenti	899.025
Diminuzioni	905.121
Consistenza al 31/12/2016	12.195

Gli aumenti rappresentano i versamenti in acconto Ires effettuati nell'esercizio; le diminuzioni i rispettivi utilizzi in sede di definizione del saldo d'imposta 2016.

Per quanto concerne la consistenza iniziale e finale occorre evidenziare quanto segue.

L'art. 1, commi 655-656, della Legge di Stabilità 2015 (L. 23 dicembre 2014, n. 190) ha modificato retroattivamente la tassazione dei dividendi, portando la quota imponibile dal 5% al 77,74%, e, in deroga alle disposizioni normative concernenti l'efficacia temporale delle norme tributarie, ne ha introdotto l'applicazione agli utili messi in distribuzione a partire dal 1° gennaio 2014. È stato tuttavia riconosciuto un credito pari alla maggiore imposta dovuta nel solo esercizio 2014, in applicazione della disposizione di cui al comma 655 citato. Il credito è stato rilevato al 31/12/2015 (consistenza iniziale) e indicato nella dichiarazione dei redditi per il periodo d'imposta 2015 per essere utilizzato, esclusivamente in compensazione, senza alcun altro limite quantitativo, a decorrere dal 1° gennaio 2016 nella misura del 33,33% del suo ammontare, dal 1° gennaio 2017 nella medesima misura e, dal 1° gennaio 2018 nella misura rimanente.

Pertanto la consistenza iniziale, che rappresentava il totale del credito d'imposta concesso, si riduce nel 2016 della prima tranche pari ad € 6.096 (33,33% di € 18.291).





ENTE NAZIONALE DI PREVIDENZA
E ASSISTENZA VETERINARI

Stato per crediti di regolamento

Consistenza al 31/12/2015	1.117.452
Aumenti	1.075.583
Diminuzioni	1.024.498
Consistenza al 31/12/2016	1.168.537

La consistenza finale rappresenta l'insieme dei crediti che l'Ente vanta:

- nei confronti del Ministero dell'Economia per le somme anticipate in applicazione della L. 140/1985, art. 6 (benefici ex combattenti) e del D.Lgs. 151/2001, art. 78 (rimborso indennità di maternità);
- nei confronti dell'Inps per le somme anticipate in applicazione della L. 388/2000, art. 70, comma 7 (importo aggiuntivo).

Il credito verso il Ministero dell'Economia (€ 1.144.741,26) è così ripartito:

- € 79.991,25 residuo quota rimborso indennità di maternità erogate nel 2015;
- € 1.042.790,87 rimborso delle indennità di maternità erogate nel 2016;
- € 21.959,14 rimborso delle maggiorazioni ex combattenti (L. 140/85) erogate nel 2016.

Il credito verso l'Inps (€ 23.796,19) è così ripartito:

- € 12.963,30 importo aggiuntivo erogato sulle pensioni 2014 e 2015;
- € 10.832,89 importo aggiuntivo erogato sulle pensioni 2016.

Il rimborso dei crediti relativi all'esercizio 2016 verrà richiesto entro i due mesi successivi all'approvazione del bilancio.

La variazione in diminuzione (€ 1.024.497,89) evidenzia i rimborsi avvenuti nel 2016, ma relativi ai crediti degli esercizi precedenti. In dettaglio:

- € 988.595,61 rimborso indennità di maternità erogate nel 2015 (92% dell'importo erogato dall'Ente);
- € 23.816,96 rimborso maggiorazioni 2015 ex combattenti;
- € 12.085,32 rimborso importo aggiuntivo anni 2015 e 2014 (48% dell'importo erogato dall'Ente).

Crediti diversi

Consistenza al 31/12/2015	735.047
Aumenti	711.573
Diminuzioni	1.084.498
Consistenza al 31/12/2016	362.123





ENTE NAZIONALE DI PREVIDENZA
E ASSISTENZA VETERINARI

L'1% (€ 2.750,75) della consistenza finale si riferisce ai crediti che l'Ente vanta per le quote di integrazione al minimo (L. 544/88 – art. 56 R.A. dello Statuto). Il 53% (€ 191.463,60) si riferisce al credito per gli interessi maturati sul c/c di tesoreria relativi al secondo semestre 2016, aventi valuta 31/12/2016. Il restante 46% (€ 167.908,22) si riferisce a crediti diversi già incassati nel 2017.

La variazione in aumento afferisce ai crediti sorti nel 2016, la variazione in diminuzione indica l'incasso di crediti degli esercizi precedenti.

Crediti partite scartate ruoli 2001

Consistenza al 31/12/2015	22.030
Aumenti	0,00
Diminuzioni	0,00
Consistenza al 31/12/2016	22.030

Trattasi di crediti per contributi iscritti nei ruoli esattoriali, la cui riscossione tramite il sistema dei concessionari non è andata a buon fine per motivi tecnici non imputabili all'Ente.

Il recupero di tali crediti è stato gestito con modalità di riscossione diretta mediante c/c postale. Contestualmente all'applicazione della norma citata in precedenza a proposito dei crediti verso i Concessionari, si provvederà ad annullare il credito con relativa riduzione dell'anzianità contributiva del veterinario interessato.





ENTE NAZIONALE DI PREVIDENZA
E ASSISTENZA **VETERINARI**

III - ATTIVITA' FINANZIARIE

Consistenza al 31/12/2015	€	142.857.912
Consistenza al 31/12/2016	€	<u>189.317.765</u>
Variazione	+ €	46.459.853

6) Altri titoli

Consistenza al 31/12/2015	142.857.912
Aumenti	166.472.623
Diminuzioni	120.012.770
Consistenza al 31/12/2016	189.317.765

Di cui:

Fondi comuni

Consistenza al 31/12/2015	110.071.630
Aumenti	147.155.788
Diminuzioni	102.960.445
Consistenza al 31/12/2016	154.266.973

La consistenza è rappresentata dal valore finale dei seguenti prodotti:





ENTE NAZIONALE DI PREVIDENZA
E ASSISTENZA VETERINARI

Table with columns: ISIN, NOME, NUMERO QUOTE, PREZZO BILANCIO, VALORE BILANCIO, PREZZO MERCATO, VALORE MERCATO, PLUS/MINUS MATURATA, VALORE FINALE. Rows list various financial instruments like AB SICAV I-SEL AB RT AL-I-H, ABERDEEN GL-SL EMMK BD-I2, etc., ending with a 'TOTALE' row.



ENTE NAZIONALE DI PREVIDENZA
E ASSISTENZA VETERINARI

I fondi in questione sono stati valutati al minore tra costo medio ponderato e valore desumibile dall'andamento del mercato. Il parametro di valutazione utilizzato per determinare il valore di mercato è stato quello delle quotazioni del giorno di chiusura di borsa di fine anno.

Come da prassi, a fine anno, i fondi che hanno fatto registrare un andamento positivo sono stati oggetto un'operazione di vendita e contestuale riacquisto di quote, che ha avuto lo scopo di monetizzare una plusvalenza complessiva lorda di € 6.017.812,92. Un maggior dettaglio dell'operazione viene dato nel conto "plusvalenze su titoli" del conto economico.

Gli aumenti si riferiscono:

- all'acquisto di quote del fondo ARTY per un controvalore complessivo di € 23.799.930,00;
- all'acquisto di quote del fondo AMUNDI-INDEX EQ PACIFIC-IEC per un controvalore di € 1.259.798,15;
- all'acquisto di quote del fondo AMUNDI FDS-IDX EQ JAPAN-IEC per un controvalore di € 2.373.065,88;
- all'acquisto di quote del fondo LYXOR INDEX FND-EURO 300-IE per un controvalore di € 13.643.068,52;
- all'acquisto di quote del fondo SSGA-US INDEX EQTY-I EURHCAP per un controvalore di € 13.440.269,40;
- all'acquisto di quote del fondo JPM INV-GLOBAL BAL FND EUR-C, per un controvalore di € 29.195.715,13;
- all'acquisto di quote del fondo RAIFF GLB ALL STRAT PLUS-IVA, per un controvalore di € 2.011.369,04;
- all'acquisto di quote del fondo FRANK TE IN GLOBL TOT RT-IAC, per un controvalore di € 7.070.555,28;
- all'acquisto di quote del fondo PARVEST BOND WORLD EME-NN, per un controvalore di € 1.999.987,50;
- all'acquisto di quote del fondo ABERDEEN GL-SL EMMK BD-I2, per un controvalore di € 9.722.966,09;
- all'acquisto di quote del fondo PIMCO GLBL BOND-INSTUSDUNHIN, per un controvalore di € 9.559.331,48;
- all'acquisto di quote del fondo BSF-FIXED INCOME STRAT-D2€, per un controvalore di € 1.000.000,00;
- all'acquisto di quote del fondo PIMCO-EURO BD-€INS ACC, per un controvalore di € 5.164.631,20;
- all'acquisto di quote del fondo AMUNDI FDS-BD EURO AGGREG-IE, per un controvalore di € 997.666,54;
- all'acquisto di quote del fondo PICTET-EMERG LOCAL CCY-I€, per un controvalore di € 7.915.202,72;
- all'acquisto di quote dei fondi contenuti nel mandato di gestione affidato ad AZIMUT SGR, per un controvalore complessivo di € 4.910.299,88;
- all'acquisto di quote dei fondi contenuti nel mandato di gestione affidato ad EURIZON CAPITAL SGR, per un controvalore complessivo di € 7.114.558,82;
- all'acquisto di quote dei fondi contenuti nel mandato di gestione affidato a GAM SGR, per un controvalore complessivo di € 5.024.381,95;
- alle rettifiche positive di valore, per complessivi € 711.983,82, di quei fondi che nel 2016 hanno recuperato, completamente o parzialmente, la svalutazione registrata negli anni precedenti;
- all'incremento di valore dei fondi in valuta, generato dall'andamento positivo del dollaro sull'euro, per complessivi 241.006,25.

Le diminuzioni si riferiscono:

- alla vendita delle quote del fondo ARTY, per un controvalore di bilancio di € 18.073.519,00;
- alla vendita di quote del fondo AMUNDI-INDEX EQ PACIFIC-IEC, per un controvalore di € 1.087.549,76;
- alla vendita di quote del fondo AMUNDI FDS-IDX EQ JAPAN-IEC, per un controvalore di € 2.193.956,31;
- alla vendita di quote del fondo LYXOR INDEX FND-EURO 300-IE, per un controvalore di € 12.067.317,92;
- alla vendita di quote del fondo SSGA-US INDEX EQTY-I EURHCAP, per un controvalore di € 12.110.418,20;
- alla vendita di quote del fondo JPM INV-GLOBAL BAL FND EUR-C, per un controvalore di € 23.486.836,34;
- alla vendita di quote del fondo FRANK TE IN GLOBL TOT RT-IAC, per un controvalore di € 6.341.787,60;
- alla vendita di quote del fondo ABERDEEN GL-SL EMMK BD-I2, per un controvalore di € 6.801.197,10;
- alla vendita di quote del fondo PIMCO GLBL BOND-INSTUSDUNHIN, per un controvalore di € 7.173.306,61;
- alla vendita di quote del fondo PIMCO-EURO BD-€INS ACC, per un controvalore di € 4.042.441,22;
- alla vendita di quote del fondo PICTET-EMERG LOCAL CCY-I€, per un controvalore di € 5.472.098,63;





ENTE NAZIONALE DI PREVIDENZA
E ASSISTENZA VETERINARI

- alla vendita di quote dei fondi contenuti nel mandato di gestione affidato ad AZIMUT SGR, per un controvalore di € 722.588,33;
- alla vendita di quote dei fondi contenuti nel mandato di gestione affidato ad EURIZON CAPITAL SGR, per un controvalore di € 2.177.380,66;
- alla vendita di quote dei fondi contenuti nel mandato di gestione affidato a GAM SGR, per un controvalore di € 149.875,00;
- alle svalutazioni a fine anno dei prodotti considerati, il cui importo complessivo è stato pari a € 1.060.172,57. Tali svalutazioni sono state determinate:
 - per € 431.228,56 dall'andamento negativo delle quotazioni di mercato;
 - per € 348.588,56 dall'andamento negativo del cambio €/\$, per i fondi espressi in valuta USD;
 - per € 280.355,48 da rettifiche sul numero delle quote di due fondi in portafoglio.

Fondi ETF

Consistenza al 31/12/2015	32.786.282
Aumenti	19.316.835
Diminuzioni	17.052.325
Consistenza al 31/12/2016	35.050.792

Come già indicato per i fondi comuni, anche sugli ETF che a fine anno hanno fatto registrare un andamento positivo, è stata effettuata un'operazione di vendita e contestuale riacquisto di quote, che ha permesso di monetizzare una plusvalenza complessiva lorda di € 2.487.651,29.

ISIN	NOME	NUMERO QUOTE	PREZZO BILANCIO	VALORE BILANCIO	PREZZO MERCATO	VALORE MERCATO	PLUS/MINUS MATURATA	RIPRESA DI VALORE	VALORE FINALE
FR0010429068	LYXOR MSCI EMKT	1.329.170,00	€ 8,82	€ 11.727.266,91	€ 8,72	€ 11.586.374,89	-€ 140.892,02	€ -	€ 11.586.374,89
FR0010010827	LYXOR S&P/MIB	364.100,00	€ 20,70	€ 7.537.208,61	€ 18,82	€ 6.851.997,90	-€ 685.210,71	€ -	€ 6.851.997,90
LU0496786574	LYXOR S&P500	320.000,00	€ 21,75	€ 6.959.680,00	€ 21,63	€ 6.920.800,00	-€ 38.880,00	€ -	€ 6.920.800,00
FR0010270033	LYXOR COMMODITIES	106.900,00	€ 14,83	€ 1.584.792,50	€ 16,81	€ 1.796.989,00	€ -	€ 212.196,50	€ 1.796.989,00
IE00B0M62S72	ISHARES EURO DIVID	147.400,00	€ 20,13	€ 2.967.162,00	€ 21,57	€ 3.178.681,00	€ 191.266,84	€ 20.252,16	€ 2.987.414,16
IE00B5M1WJ87	SPDR S&P EURO DIV	141.500,00	€ 20,55	€ 2.907.825,00	€ 21,68	€ 3.067.720,00	€ 80.943,75	€ 78.951,25	€ 2.986.776,25
IE00B53H0131	UBS CMCI COMPOS.	32.800,00	€ 48,84	€ 1.601.952,00	€ 58,55	€ 1.920.440,00	€ -	€ 318.488,00	€ 1.920.440,00
TOTALE				€ 35.285.887,02		€ 35.323.002,79	-€ 592.772,14	€ 629.887,91	€ 35.050.792,20

Gli aumenti si riferiscono:

- all'acquisto di quote dell'ETF LYXOR S&P500, per un controvalore di € 6.959.680,00;
- all'acquisto di quote dell'ETF LYXOR MSCI EMKT, per un controvalore di € 11.727.266,91;
- alle rettifiche positive di valore, per complessivi € 629.887,91, di quegli ETF che nel 2016 hanno recuperato, completamente o parzialmente, la svalutazione registrata negli anni precedenti.

Le diminuzioni di riferiscono:

- alla vendita di quote dell'ETF LYXOR MSCI EMKT, per un controvalore di € 10.194.733,90;
- alla vendita di quote dell'ETF LYXOR S&P500, per un controvalore di € 5.992.608,00;
- alle svalutazioni di fine anno dei prodotti considerati, il cui importo complessivo è stato pari a € 864.982,73.



Via Castelfidardo, 41 - 00185 Roma
Tel. 06/492.001 - Fax 06/492.003.57

sito web: www.enpav.it - e-mail: enpav@enpav.it - enpav@pec.it
Codice Fiscale 80082330582



ENTE NAZIONALE DI PREVIDENZA
E ASSISTENZA VETERINARI

IV - DISPONIBILITA' LIQUIDE

Consistenza al 31/12/2015	€	92.017.741
Consistenza al 31/12/2016	€	<u>83.729.211</u>
Variazione	- €	8.288.529

Così specificata:

1) Depositi bancari e postali

Consistenza al 31/12/2015	70.432.496
Aumenti	127.108.550
Diminuzioni	154.511.690
Consistenza al 31/12/2016	43.029.356

La consistenza rappresenta le giacenze di liquidità esistenti al 31/12/2015 sul c/c di Tesoriera e sui c/c correlati alle gestioni patrimoniali, nonché sui conti di deposito a breve.

Le variazioni in aumento e diminuzione indicano i flussi finanziari in entrata e uscita.

In dettaglio:

Banca c/c

Consistenza al 31/12/2015	70.429.504
Aumenti	127.095.846
Diminuzioni	154.503.589
Consistenza al 31/12/2016	43.021.762

La consistenza rappresenta la giacenza di liquidità esistente al 31/12/2016 presso la Banca tesoreria. Le variazioni in aumento e diminuzione indicano i flussi finanziari in entrata e uscita sul c/c di tesoreria.

C/c postali

Consistenza al 31/12/2015	2.992
Aumenti	12.704
Diminuzioni	8.101
Consistenza al 31/12/2016	7.595





ENTE NAZIONALE DI PREVIDENZA
E ASSISTENZA **VETERINARI**

La consistenza rappresenta la disponibilità giacente al 31/12/2016 sui c/c postali, comprensiva delle competenze attive maturate. Durante l'esercizio la liquidità dei c/c postali confluisce nel c/c bancario di tesoreria.

2) Altri conti correnti

Consistenza al 31/12/2015	21.582.784
Aumenti	235.682.341
Diminuzioni	216.568.300
Consistenza al 31/12/2016	40.696.825

La consistenza rappresenta la giacenza al 31/12/2016 sui conti correnti di appoggio c/o UBS, Banca Consulia (ex IPIBI) e CheBanca!, sui conti correnti relativi alle gestioni patrimoniali c/o GAM SGR, Eurizon Capital SGR e Azimut SGR, nonché sui depositi vincolati c/o Banca Consulia.

Le variazioni in aumento e in diminuzione indicano i flussi finanziari in entrata e uscita sui menzionati c/c e depositi vincolati.

3) Denaro e valori in cassa

Consistenza al 31/12/2015	2.460
Aumenti	32.829
Diminuzioni	32.259
Consistenza al 31/12/2016	3.030

In dettaglio:

Cassa contanti

Consistenza al 31/12/2015	2.444
Aumenti	10.270
Diminuzioni	10.940
Consistenza al 31/12/2016	1.774

La consistenza rappresenta il contante esistente nella cassa interna al 31/12/2016.

Gli aumenti e le diminuzioni rappresentano i pagamenti per contanti tramite fondo economale e i reintegri di cassa.





ENTE NAZIONALE DI PREVIDENZA
E ASSISTENZA **VETERINARI**

Assegni in portafoglio

Consistenza al 31/12/2015	0,00
Aumenti	22.299
Diminuzioni	21.103
Consistenza al 31/12/2016	1.196

La consistenza al 31/12/2016 rappresenta il valore degli assegni da riversare sul c/c di tesoreria.

Le variazioni in aumento e in diminuzione sono determinate rispettivamente dagli assegni pervenuti nel corso dell'anno e successivamente incassati.

Valori bollati

Consistenza al 31/12/2015	16
Aumenti	260
Diminuzioni	216
Consistenza al 31/12/2016	60

La consistenza rappresenta i valori bollati detenuti al 31/12/2016.

L'incremento è determinato dagli acquisti, il decremento è relativo all'utilizzo dei valori per l'emissione delle ricevute di affitto, nonché per la bollatura del libro giornale e dell'inventario.

C) TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE

Consistenza al 31/12/2015	€	313.651.627
Consistenza al 31/12/2016	€	<u>354.870.703</u>
Variazione	+ €	41.219.077

D) RATEI E RISCONTI ATTIVI

Consistenza al 31/12/2015	€	1.793.248
Consistenza al 31/12/2016	€	<u>1.406.391</u>
Variazione	- €	386.857





ENTE NAZIONALE DI PREVIDENZA
E ASSISTENZA VETERINARI

Di cui:

Ratei attivi

Consistenza al 31/12/2015	1.739.475
Aumenti	1.340.878
Diminuzioni	1.739.475
Consistenza al 31/12/2016	1.340.878

La consistenza rappresenta la quota di interessi maturati nel 2016, ma non ancora incassati, sui titoli e sugli altri strumenti finanziari detenuti in portafoglio, nonché sui prestiti agli iscritti. L'incasso avverrà nel corso dell'esercizio 2017. La variazione in aumento rappresenta la quota di competenza 2016, la variazione in diminuzione rappresenta la quota di competenza dell'anno precedente.

Per la parte relativa agli strumenti finanziari (€ 1.324.998,90) si riporta il dettaglio in tabella:

ISIN	TITOLO	CEDOLA %	IMPORTO CEDOLA	RATEO LORDO
IT0003493258	BTP 01FEB19 4,25%	4,25%	€ 191.250,00	€ 157.988,70
IT0004009673	BTP 1AGO21 3,75%	3,75%	€ 112.500,00	€ 92.934,60
IT0004923998	BTP 01SET44 4,75%	4,75%	€ 389.500,00	€ 260.384,44
IT0004356843	BTP 01AGO23 4,75%	4,75%	€ 71.250,00	€ 58.858,80
IT0004917958	BTP 22APR17 2,25%	2,25%	€ 112.500,00	€ 43.269,00
XS0110373569	EIB 15APR25 5,50% GBP	5,50%	€ 55.000,00	€ 45.759,19
IT0004213242	BCA POPSO 30APR23	3,98%	€ 19.356,08	€ 6.452,03
NL0009287614	RBS 4,6% 11DIC2019	1,15%	€ 34.316,00	€ 7.625,91
XS0923361827	ANGLO AMERICAN 2,5% 29APR21	2,50%	€ 12.500,00	€ 8.424,65
ES0211845260	ABERTIS INFRAS. 3,75% 20GIU23	3,75%	€ 11.250,00	€ 5.979,45
XS0495012428	ACEA 4,5% 16MAR20	4,50%	€ 9.900,00	€ 7.865,75
XS0859920406	A2A 4,5% 28NOV19	4,50%	€ 30.825,00	€ 2.786,92
XS0918754895	ATRIUM 4% 20APR20	4,00%	€ 9.600,00	€ 6.706,85
XS0452187916	ENEL 5% 14SET22	5,00%	€ 32.500,00	€ 9.616,43
XS0951565091	ENI 3,25% 10LUG23	3,25%	€ 31.200,00	€ 14.873,47
XS0954248729	FERROVIE DELLO STATO 4% 22LUG20	4,00%	€ 18.800,00	€ 8.344,10
XS0875343757	GAS NATURAL 3,875% 17GEN23	3,88%	€ 15.500,00	€ 14.780,04
XS0906946008	GAZPROM 3,389% 20MAR20	3,39%	€ 16.606,10	€ 13.011,90
XS0879869187	IBERDROLA 3,5% 01FEB21	3,50%	€ 14.000,00	€ 12.775,96
IT0004842685	BANCA IMI 5% 12SET17	5,00%	€ 22.500,00	€ 6.780,83
XS0940685091	F VAN LANCHOT 3,125% 05GIU18	3,13%	€ 17.812,50	€ 10.199,47
XS0835886598	PETROBRAS 3,25% 01APR19	3,25%	€ 15.600,00	€ 11.710,70
XS0876289652	RED ELECTRICA 3,875% 25GEN22	3,88%	€ 23.250,00	€ 21.661,86
XS0953958641	SPP INFRASTRUCTURE 3,75% 18LUG20	3,75%	€ 26.625,00	€ 12.108,91
XS0829190585	SNAM SPA 5,25% 19SET22	5,25%	€ 33.075,00	€ 9.333,51
XS0950055359	TELEKOM AUSTRIA 3,5% 04LUG23	3,50%	€ 14.000,00	€ 6.904,12
XS0893205186	VEB FINANCE 3,0353% 21FEB18	3,04%	€ 14.719,75	€ 12.628,43
	OPTIMUM EVOLUTION FUND – PROP. III	4,00%	€ 560.000,00	€ 248.547,95
	DEPOSITO VINCOLATO BANCA CONSULIA 1	1,00%		€ 88.986,30
	DEPOSITO VINCOLATO BANCA CONSULIA 2	1,60%		€ 117.698,63
TOTALE			€ 1.324.998,90	



Via Castelfidardo, 41 - 00185 Roma
Tel. 06/492.001 – Fax 06/492.003.57

sito web: www.enpav.it . e-mail: enpav@enpav.it - enpav@pec.it

Codice Fiscale 80082330582



ENTE NAZIONALE DI PREVIDENZA
E ASSISTENZA VETERINARI

La parte afferente ai prestiti agli iscritti ammonta ad € 15.879,79.

Risconti attivi

Consistenza al 31/12/2015	53.773
Aumenti	65.513
Diminuzioni	53.773
Consistenza al 31/12/2016	65.513

La consistenza finale rappresenta la quota parte di costi sostenuti nel 2016, ma di competenza 2017.

Gli aumenti afferiscono alle quote di competenza 2017; le diminuzioni, invece, alle quote di competenza 2016.

TOTALE ATTIVO

Consistenza al 31/12/2015	€ 595.285.856
Consistenza al 31/12/2016	€ <u>665.302.905</u>
Variazione	+ € 70.017.049

CONTI D'ORDINE

Il nuovo Principio Contabile OIC 12 non prevede più l'esposizione dei conti d'ordine in calce allo Stato Patrimoniale, pur mantenendone l'informativa in Nota Integrativa. Non sono stati pertanto esposti i conti d'ordine in calce allo Stato Patrimoniale ma se ne dà informativa di seguito.

Consistenza al 31/12/2015	€ 18.192.841
Consistenza al 31/12/2016	€ <u>15.449.150</u>
Variazione	- € 2.743.691

Così specificata:

Impegni: altri impegni

Consistenza al 31/12/2015	16.608.559
Aumenti	3.901.174
Diminuzioni	6.638.176
Consistenza al 31/12/2016	13.871.557





ENTE NAZIONALE DI PREVIDENZA
E ASSISTENZA **VETERINARI**

La consistenza finale si riferisce all'impegno per i prestiti agli iscritti deliberati nel 2016, ma la cui erogazione avverrà nel 2017, nonché agli impegni assunti nei confronti dei fondi di minibond Anthilia Bond Impresa Territorio, Zenit Progetto Minibond Italia e Muzinich Italian Private Debt, non ancora richiamati.

La variazione in aumento si riferisce per € 2.000.000 all'incremento sul fondo Zenit Progetto Minibond Italia, per € 1.006.794 al fondo Muzinich Italian Private Debt, e per € 894.380 ai prestiti deliberati dal Comitato Esecutivo del 21 dicembre 2016 che saranno erogati nel 2017.

La variazione in diminuzione si riferisce per € 6.009.106 ai richiami effettuati nell'anno dai fondi in minibond Anthilia BIT, Zenit PMI e Muzinich Italian Private Debt, e per € 629.070 ai prestiti deliberati nel 2015 ed erogati nel 2016.

Fidejussioni

Consistenza al 31/12/2015	135.858
Aumenti	10.000
Diminuzioni	0
Consistenza al 31/12/2016	145.858

Gli aumenti si riferiscono alla costituzione di una fidejussione da parte della società ACAL BFI ITALY Srl, locataria da fine 2015 di un'unità immobiliare dell'edificio sito a Roma in Via De Stefani, 60.

La consistenza finale rappresenta le fideiussioni rilasciate a favore dell'Enpav sia dai locatari sia dagli aggiudicatari delle procedure di gara ai sensi del Codice degli Appalti (Decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50).

In dettaglio:

- € 34.500 TESIA (Via De Stefani);
- € 41.250 DAGAS (Via De Stefani);
- € 12.000 MEDIAWORK (Via De Stefani);
- € 12.426 UBI ASSICURAZIONI (Via De Stefani);
- € 10.000 CONSULFIN (Via De Stefani);
- € 10.000 ACAL (Via De Stefani);
- € 4.982 Chubb Insurance Company of Europe SE (servizi assicurativi);
- € 17.100 RECONTA E&Y;
- € 3.600 B&S.





ENTE NAZIONALE DI PREVIDENZA
E ASSISTENZA **VETERINARI**

Impegni: fondi di private equity

Consistenza al 31/12/2015	1.448.424
Aumenti	0
Diminuzioni	16.689
Consistenza al 31/12/2016	1.431.735

Il funzionamento dei fondi di private equity prevede che l'investitore effettui i versamenti, entro i limiti della propria sottoscrizione, su richiesta delle Società di gestione correlata al fabbisogno finanziario dei fondi (variazioni in diminuzione).

La consistenza al 31/12/2016 si riferisce:

- per € 93.267 all'impegno residuo del fondo di mezzanino VerCapital Mezzanine Partners;
- per € 81.992 all'impegno residuo del fondo di private equity Trilantic Capital Partners IV;
- per € 1.256.476 all'impegno residuo del fondo di private equity Advanced Capital III.

La diminuzione (€ 16.689) è relativa al rimborso parziale di capitale da parte di Trilantic Capital Partners IV.





ENTE NAZIONALE DI PREVIDENZA
E ASSISTENZA VETERINARI

PASSIVO

A) PATRIMONIO NETTO

Consistenza al 31/12/2015	€	498.251.348
Consistenza al 31/12/2016	€	<u>552.640.338</u>
Variazione	+ €	54.388.990

Nella tabella seguente si riassume la movimentazione delle voci di patrimonio netto intervenuta nell'ultimo triennio:

Anni	I Riserva legale ex art. 1 D.Lvo 509/1994	II Altre riserve	Risultato economico dell'esercizio precedente (*)	III Risultato economico dell'esercizio corrente	Totale
al 01/01/2014	€ 56.330.180	€ 308.777.167	€ 40.073.491		€ 405.180.838
al 31/12/2014	€ 56.330.180	€ 348.850.658		€ 44.473.448	€ 449.654.286
al 01/01/2015	€ 56.330.180	€ 348.850.658	€ 44.473.448		€ 449.654.286
al 31/12/2015	€ 56.330.180	€ 393.324.106		€ 48.597.062	€ 498.251.348
al 01/01/2016	€ 56.330.180	€ 393.324.106	€ 48.597.062		€ 498.251.348
al 31/12/2016	€ 56.330.180	€ 441.921.168		€ 54.388.990	€ 552.640.338

(*) Dopo l'approvazione del bilancio da parte dell'Assemblea Nazionale dei Delegati, viene destinato ad "Altre riserve".

Le riserve di patrimonio netto sono interamente disponibili.

I - Riserva legale ex art. 1 D.Lvo 509/1994

Consistenza al 31/12/2015	56.330.180
Aumenti	0
Diminuzioni	0
Consistenza al 31/12/2016	56.330.180

La consistenza rappresenta la Riserva Legale, così come prevista dall'art. 1, comma 4, lettera c), del D.Lvo n. 509/94 e dall'art. 59, comma 20, della L. 449/97 (cinque annualità delle pensioni in essere alla data del 31/12/1994).





ENTE NAZIONALE DI PREVIDENZA
E ASSISTENZA **VETERINARI**

II - Altre riserve

Consistenza al 31/12/2015	393.324.105
Aumenti	48.597.062
Diminuzioni	0
Consistenza al 31/12/2016	441.921.168

La consistenza finale rappresenta la somma degli utili conseguiti nei singoli esercizi, dall'inizio dell'attività dell'Ente fino al 31/12/2015, al netto della Riserva Legale.

La variazione in aumento è rappresentata dall'utile dell'esercizio 2015 che ha incrementato le riserve.

Risultato economico di esercizio portato a nuovo

Consistenza al 31/12/2015	48.597.062
Aumenti	0
Diminuzioni	48.597.062
Consistenza al 31/12/2016	0

La consistenza iniziale rappresenta l'utile realizzato nell'esercizio 2015, portato nel 2016 ad incremento delle Altre Riserve.

III - Risultato economico di esercizio

Consistenza al 31/12/2015	0
Aumenti	54.388.990
Diminuzioni	0
Consistenza al 31/12/2016	54.388.990

La consistenza rappresenta l'utile realizzato nell'esercizio 2016.

B) FONDI PER RISCHI E ONERI

Consistenza al 31/12/2015	€	90.662.225
Consistenza al 31/12/2016	€	<u>106.887.133</u>
Variazione	+ €	16.224.908





ENTE NAZIONALE DI PREVIDENZA
E ASSISTENZA **VETERINARI**

Così specificata:

1) Fondo svalutazione crediti

Consistenza al 31/12/2015	12.065.732
Aumenti	1.262.062
Diminuzioni	0
Consistenza al 31/12/2016	13.327.794

L'accantonamento prudenziale di € 1.262.062 effettuato nel 2016 incrementa la capienza e quindi congruità del fondo. Tant'è che la consistenza al 31/12/2016 è tale da **coprire interamente** sia il rischio di inesigibilità dei crediti verso i "Concessionari" (€ 943.594), sia il rischio fisiologico di perdite che potrebbero verificarsi sui crediti M.Av. relativi agli anni dal 2002 al 2014 (pari complessivamente ad € 12.384.200).

2) Fondo imposte e tasse

Consistenza al 31/12/2015	668.689
Aumenti	481.528
Diminuzioni	110.343
Consistenza al 31/12/2016	1.039.874

L'ammontare complessivamente accantonato alla data del 31/12/2016 rappresenta le imposte maturate sulla rivalutazione delle polizze emesse da "Cattolica Assicurazioni", nonché le imposte maturate sugli scarti di emissione di titoli obbligazionari. L'importo sarà versato all'erario negli esercizi futuri, a titolo di tassazione sostitutiva, nel momento in cui i titoli andranno a scadenza.

In dettaglio:

- € 215.308 sono relativi ad imposte sulla rivalutazione della polizza "Cattolica" nr. 105457 (acquistata il 14/10/2008, con scadenza 14/10/2018);
- € 189.723 sono relativi ad imposte sulla rivalutazione della polizza "Cattolica" nr. 105523 (acquistata il 28/02/2009, con scadenza 28/02/2019);
- € 74.013 sono relativi ad imposte sul dividendo staccato dal fondo immobiliare "Optimum Evolution – Property USA";
- € 22.559 sono relativi alle distribuzioni del Minibond Muzinich;
- € 144.589 sono relativi al coupon pagato dal fondo immobiliare "Optimum Evolution – Property III";
- € 393.682 relativi ad imposte sugli scarti di emissione di titoli obbligazionari.





ENTE NAZIONALE DI PREVIDENZA
E ASSISTENZA VETERINARI

3) Fondo oscillazione titoli

Consistenza al 31/12/2015	10.864.411
Aumenti	4.000.000
Diminuzioni	0
Consistenza al 31/12/2016	14.864.411

Il fondo è destinato a coprire eventuali perdite di valore sui titoli immobilizzati che non garantiscono la restituzione del capitale. Nel corso del 2016 non vi sono stati utilizzi; tuttavia a scopo prudenziale si è deciso di effettuare un accantonamento pari a 4 milioni di euro. La consistenza del fondo al 31/12/2016 sale perciò a ad 14.864.411 euro.

Il fondo è destinato a coprire eventuali perdite sui prodotti mobiliari del comparto immobilizzato, nonché eventuali perdite sulle partecipazioni, che tuttavia essendo legate alla situazione stagnante del mercato immobiliare non si ritengono durevoli. Si ribadisce che le partecipazioni totalitarie nelle società immobiliari sono valutate secondo il criterio del costo e rientrano tra gli investimenti di carattere strategico, detenuti a scopo di investimento durevole nel tempo. Le serie storiche di settore dimostrano che, in un orizzonte temporale di lungo termine, tali iniziative permettono un ritorno economico soddisfacente dell'investimento.

Per completezza di informazione, occorre segnalare che se e nella misura in cui gli asset di bilancio recupereranno in futuro il loro valore, le ragioni degli accantonamenti verranno meno e tale posta, costituita a scopo prudenziale, genererà una componente straordinaria di ricavo.

4) Fondo spese e rischi futuri

Consistenza al 31/12/2015	1.281.039
Aumenti	201.235
Diminuzioni	195.222
Consistenza al 31/12/2016	1.287.052

Il fondo è destinato a fronteggiare spese e rischi futuri di natura determinata, di esistenza probabile o certa, dei quali tuttavia, alla data di chiusura del bilancio, sono indeterminati o l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Gli aumenti indicano gli accantonamenti di esercizio, le diminuzioni gli utilizzi.

La consistenza finale è così ripartita:

- 6% per far fronte a richieste di liquidazione automatica da parte dei concessionari, a norma degli artt. 60 e 61 del D.Lgs. 112/1999, nonché dell'art. 79 della L. 342/2000;
- 12% per far fronte al rimborso del contributo integrativo a favore dei veterinari dipendenti di ASL, IZS, Università ed altri Enti, una volta che l'Enpav abbia espletato le verifiche sugli importi da trattenerne;





ENTE NAZIONALE DI PREVIDENZA
E ASSISTENZA VETERINARI

- 6% per far fronte agli ultimi decreti ingiuntivi relativi al contenzioso contributivo pregresso insorto con le Asl dell'Emilia Romagna e alle spese legali correlate;
- 76% per far fronte a spese e rischi futuri di natura residuale ("fondo spese legali", "fondo commissioni mediche" costituito negli anni per il pagamento degli accertamenti sanitari espletati antecedentemente al 2016 per i quali si è ancora in attesa di fatture o notule di prestazione occasionale, ecc.).

5) Fondo garanzia prestiti

Consistenza al 31/12/2015	994.259
Aumenti	177.902
Diminuzioni	0
Consistenza al 31/12/2016	1.172.161

Si tratta del fondo istituito con l'introduzione della nuova tipologia di prestiti agli iscritti.

Viene alimentato dai beneficiari del prestito che non forniscono garanzia ipotecaria all'Ente, ma versano uno spread di 2,5 punti percentuali sul tasso di interesse.

Coloro, invece, che alla data della domanda di prestito sono iscritti all'Ente da meno di quattro anni ed hanno denunciato un volume di affari IVA inferiore o uguale a quello minimo oltre il quale è dovuto un contributo integrativo eccedente, alimentano il fondo versando un contributo una tantum pari all'1% dell'importo finanziato.

6) Fondo pensione modulare

Consistenza al 31/12/2015	64.098.708
Aumenti	10.575.392
Diminuzioni	307.298
Consistenza al 31/12/2016	74.366.802

Al fondo in questione affluiscono le risorse destinate alla pensione modulare.

Gli aumenti rappresentano gli accantonamenti al fondo ed includono sia la rettifica contabile dei contributi modulari rilevati nel 2016 e contabilizzati tra i ricavi (€ 9.571.857), sia la rivalutazione dei montanti versati entro il 31/12/2015 (€ 1.003.535).

Si riporta il dettaglio degli aumenti:

- € 9.571.857 accantonamento 2016 (rettifica contabile) dei ricavi per contributi modulari, di cui € 1.186.489 da Mod. 2 (adesioni volontarie), € 128.054 da Mod.1 (2% delle eccedenze contributive) ed € 8.257.314 da convenzioni ACN;





ENTE NAZIONALE DI PREVIDENZA
E ASSISTENZA VETERINARI

- € 1.003.535 rivalutazione 2016 dei montanti modulari versati entro il 31/12/2015. Ai sensi dell'art. 21, comma 9, del R.A. allo Statuto Enpav, dal 2009 al 2013 i montanti contributivi sono stati rivalutati ad un tasso annuo pari alla variazione media quinquennale del PIL nominale (media dei cinque anni precedenti l'anno da rivalutare). Dal 2014 i montanti sono rivalutati al Tasso di Capitalizzazione Modulare (TCM, quale media dei rendimenti Enpav realizzati nel quinquennio precedente l'anno da rivalutare), se superiore al tasso minimo garantito dell'1,5%. Nel 2016 il TCM è risultato pari all'1,61% realizzando quindi un extra rendimento dello 0,11% rispetto al minimo garantito; i montanti sono stati tuttavia rivalutati al tasso minimo garantito dell'1,5%. L'extra rendimento dello 0,11% è stato per il momento accantonato prudenzialmente in un fondo dedicato; si potrà valutarne l'eventuale distribuzione nei prossimi anni, dopo averne verificato il consolidamento dell'andamento positivo. Per completezza di informazione, si evidenzia che il tasso di crescita del PIL (media del quinquennio 2015-2011) è stato dello 0,4684%.

Le diminuzioni afferiscono allo smobilizzo dei montanti che vengono convertiti in quote di pensione modulare (la delibera di CdA n. 64 del 21 dicembre 2010 ha disposto che le posizioni contributive inferiori ai 5 anni minimi richiesti, ma costituite attraverso il versamento obbligatorio del 2% delle eccedenze, siano parimenti convertite in rendita modulare al raggiungimento dei requisiti di pensione previsti. Per tali posizioni l'eventuale contribuzione facoltativa viene attratta da quella obbligatoria e, unitamente a questa, viene convertita in rendita).

7) Fondo di solidarietà (art. 1, co. 486, L. 147/2013)

Consistenza al 31/12/2015	44.460
Aumenti	23.574
Diminuzioni	0
Consistenza al 31/12/2016	68.034

Trattasi del contributo di solidarietà introdotto dall'art. 1, comma 486, della L. 27 dicembre 2013, n. 147 (Legge di stabilità 2014). Il comma citato ha istituito, a decorrere dal 1° gennaio 2014 e fino al 31 dicembre 2016, un contributo di solidarietà sui trattamenti pensionistici corrisposti esclusivamente da enti gestori di forme di previdenza obbligatorie e sui vitalizi previsti per coloro che hanno ricoperto funzioni pubbliche elettive erogati dagli Organi Costituzionali, dalle Regioni e dalle province autonome di Trento e Bolzano. Tale contributo si applica ai trattamenti lordi superiori complessivamente a quattordici volte il trattamento minimo INPS (TRATTAMENTO MINIMO 2016: mensile 501,89 euro, annuo 6.524,57 euro).

Il contributo opera a favore delle gestioni previdenziali obbligatorie e le somme trattenute sono acquisite dalle competenti gestioni previdenziali.

Ai fini dell'individuazione della base imponibile sulla quale applicare il contributo, sono presi in considerazione tutti i trattamenti obbligatori erogati sia dall'INPS che dagli Enti che gestiscono forme di previdenza obbligatorie.

L'INPS, sulla base dei dati che risultano dal Casellario centrale dei pensionati, fornisce agli enti interessati gli elementi necessari per il prelievo in oggetto, secondo modalità proporzionali ai trattamenti erogati.

Il contributo di solidarietà è pari al 6% della parte eccedente il predetto importo lordo fino all'importo lordo annuo di venti volte il trattamento minimo INPS. È pari al 12% per la parte eccedente l'importo lordo



Via Castelfidardo, 41 - 00185 Roma
Tel. 06/492.001 - Fax 06/492.003.57

sito web: www.enpav.it . e-mail: enpav@enpav.it - enpav@pec.it
Codice Fiscale 80082330582



ENTE NAZIONALE DI PREVIDENZA
E ASSISTENZA VETERINARI

annuo di venti volte il trattamento minimo INPS. È pari al 18% per la parte eccedente l'importo lordo annuo di trenta volte il trattamento minimo INPS. Ai fini dell'applicazione della predetta trattenuta è preso a riferimento il trattamento pensionistico complessivo lordo per l'anno considerato. L'INPS, sulla base dei dati che risultano dal Casellario centrale dei pensionati, è tenuto a fornire a tutti gli enti interessati i necessari elementi per l'effettuazione della trattenuta del contributo di solidarietà, secondo modalità proporzionali ai trattamenti erogati. Le somme trattenute vengono acquisite dalle competenti gestioni previdenziali obbligatorie, anche al fine di concorrere al finanziamento degli interventi di cui al comma 191 del presente articolo.

8) Fondo indennità di non autosufficienza

Consistenza al 31/12/2015	150.000
Aumenti	200.000
Diminuzioni	75.300
Consistenza al 31/12/2016	274.700

Trattasi del fondo creato per l'erogazione delle indennità di non autosufficienza. Questo nuovo istituto di welfare, rivolto ai titolari di pensione di inabilità o invalidità, è stato deliberato dall'Assemblea Nazionale dei Delegati Enpav con deliberazione n. 6 del 29 novembre 2014 ed approvato dal Ministero del Lavoro e Politiche Sociali con nota del 22 settembre 2015 (Prot. 36/0014109/MA004.A007.11433).

Il Regolamento prevede l'erogazione dell'indennità in 12 mensilità con continuità fino a quando sussistano i requisiti per il riconoscimento. E' il Comitato Esecutivo, così come previsto dall'art. 2, comma 3, del regolamento, che, ad esito dell'esame che gli uffici effettuano, delibera il riconoscimento delle indennità sulla base delle domande pervenute.

L'indennità di non autosufficienza rientra nella categoria delle prestazioni assistenziali, pertanto la quota tale istituto è finanziato dalla quota parte annualmente stabilita attraverso la ripartizione dello stanziamento delle attività assistenziali.

La consistenza iniziale rappresentava il primo stanziamento disposto con Deliberazione CdA n. 1 del 27 gennaio 2015; l'incremento del Fondo avvenuto nel 2016 rappresenta l'accantonamento disposto con Deliberazione CdA n. 2 del 28 gennaio 2016 nell'ambito della ripartizione dello stanziamento annuale per tutte le provvidenze straordinarie e di carattere assistenziale.

Le diminuzioni afferiscono all'erogazione delle indennità ai beneficiari.

9) Fondo indennità di maternità

Consistenza al 31/12/2015	494.927
Aumenti	416.840
Diminuzioni	425.461
Consistenza al 31/12/2016	486.306





ENTE NAZIONALE DI PREVIDENZA
E ASSISTENZA VETERINARI

In adempimento alla richiesta dal Ministero del Lavoro e Politiche Sociali (nota del 28 novembre 2014 - Prot. 36/0016466/MA004.A007), è stato creato a partire dal 2015 il fondo indennità di maternità per meglio rappresentare contabilmente le spese per le indennità di maternità maturate e perciò di competenza dell'esercizio in chiusura, ma che vengono erogate successivamente alla definizione delle richieste.

L'incremento si riferisce all'accantonamento effettuato in chiusura di esercizio per la quota parte delle indennità maturata nel 2016.

Per il principio di competenza, il costo viene rappresentato in bilancio dalla voce di Conto Economico "Accantonamento indennità di maternità" e grava sull'esercizio 2016 (aspetto economico). Le diminuzioni rappresentano le erogazioni (aspetto finanziario) che avvengono ad esito della definizione delle pratiche e comportano come movimentazione la riduzione del fondo.

C) FONDO TRATTAMENTO FINE RAPPORTO

Consistenza al 31/12/2015	€	1.024.796
Consistenza al 31/12/2016	€	<u>1.068.287</u>
Variazione	+ €	43.491

Così specificata:

Fondo TFR dipendenti

Consistenza al 31/12/2015	1.024.796
Aumenti	172.741
Diminuzioni	129.250
Consistenza al 31/12/2016	1.068.287

La consistenza rappresenta il trattamento di fine rapporto maturato dai dipendenti al 31/12/2016.

La variazione è di seguito specificata:

- incremento per accantonamento di esercizio: € 172.741
- decremento ex art. 2120 c.c.: € 45.955
- decremento per smobilizzo al fondo pensione: € 80.761 (il 70% dei dipendenti ha optato per questa scelta)
- decremento per versamento dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione: € 2.534

D) DEBITI, CON SEPARATA INDICAZIONE, PER CIASCUNA VOCE, DEGLI IMPORTI ESIGIBILI OLTRE L'ESERCIZIO SUCCESSIVO

Consistenza al 31/12/2015	€	4.835.419
Consistenza al 31/12/2016	€	<u>4.163.808</u>
Variazione	- €	671.611





ENTE NAZIONALE DI PREVIDENZA
E ASSISTENZA VETERINARI

La variazione è determinata da aumenti e diminuzioni dei conti di seguito indicati e si riferisce alla rilevazione e pagamento dei debiti.

1) Debiti per pensioni

Consistenza al 31/12/2015	1.152.353
Aumenti	396.582
Diminuzioni	258.836
Consistenza al 31/12/2016	1.290.099

La voce **Debiti per pensioni** è così ripartita:

Debiti per pensioni maturate

Consistenza al 31/12/2015	766.488
Aumenti	90.508
Diminuzioni	215.654
Consistenza al 31/12/2016	641.342

La consistenza si riferisce ai debiti per pensioni di vecchiaia, anzianità, inabilità, invalidità e superstiti, di competenza degli anni precedenti, in attesa di perfezionamento formale.

Debiti per quote pensioni modulari

Consistenza al 31/12/2015	385.865
Aumenti	306.074
Diminuzioni	43.182
Consistenza al 31/12/2016	648.757

Gli aumenti rappresentano lo smobilizzo dei montanti dal "fondo pensione modulare" perché convertiti in quote di pensione modulare.

Le diminuzioni rappresentano l'erogazione delle quote di pensione modulare.

La consistenza finale rappresenta il montante da erogare in futuro per la quota modulare.

È opportuno segnalare che la delibera CdA n. 64 del 21/12/2010 disponeva che le posizioni contributive inferiori ai 5 anni minimi richiesti, ma costituite attraverso il versamento obbligatorio del 2% delle eccedenze, fossero convertite in rendita modulare al raggiungimento dei requisiti di pensione previsti. Per tali posizioni





ENTE NAZIONALE DI PREVIDENZA
E ASSISTENZA VETERINARI

la contribuzione facoltativa risultava attratta da quella obbligatoria e, unitamente a questa, convertita in rendita.

2) Debiti verso fornitori

Consistenza al 31/12/2015	293.129
Consistenza al 31/12/2016	209.239

La consistenza al 31/12/2016 rappresenta per € 80.960 i debiti per fatture ricevute a fine 2016 e saldate entro i 30 giorni successivi, per € 128.279 i debiti per forniture di beni e servizi avvenute a fine 2016, la cui fatturazione tuttavia è pervenuta nei primi mesi del 2017. I pagamenti vengono effettuati nei 30 giorni successivi all'accettazione delle fatture.

3) Debiti verso professionisti

Consistenza al 31/12/2015	63.399
Consistenza al 31/12/2016	68.159

La consistenza al 31/12/2016 si riferisce per € 33.432 ai debiti relativi a fatture ricevute a fine 2016, il cui pagamento è avvenuto entro i 30 giorni successivi, e per € 34.727 ai debiti dell'Ente per prestazioni professionali rese nel 2016 da liberi professionisti titolari di partita IVA (ad es. amministratori e/o delegati Enpav per emolumenti, gettoni di presenza e rimborsi spese), oppure dai medici che accertano le invalidità/inabilità pensionistiche, la cui fatturazione non è ancora pervenuta.

I pagamenti vengono sempre effettuati nei 30 giorni successivi all'accettazione delle fatture.

4) Debiti verso Istituti previdenziali

DESCRIZIONE	Consistenza al 31/12/2015	Aumenti	Diminuzioni	Consistenza al 31/12/2016
INPS c/contributi	68.804	781.603	779.980	70.427
INAIL	0	9.771	9.771	0
INPDAP ex ENPDEP	305	2.729	2.724	310
Debiti per oneri previdenziali	91.608	132.489	125.699	98.398
Debiti verso Generali (Previdenza integrativa)	5.000	133.825	133.515	5.310
Ritenute sindacali	84	1.010	1.010	84
Totale	165.801	1.061.427	1.052.699	174.529



Via Castelfidardo, 41 - 00185 Roma
Tel. 06/492.001 - Fax 06/492.003.57

sito web: www.enpav.it - e-mail: enpav@enpav.it - enpav@pec.it
Codice Fiscale 80082330582



ENTE NAZIONALE DI PREVIDENZA
E ASSISTENZA **VETERINARI**

La consistenza rappresenta i debiti per gli oneri previdenziali relativi al mese di dicembre 2016, versati a gennaio 2017.

5) Debiti verso Organi Ente

Consistenza al 31/12/2015	11.969
Aumenti	107.051
Diminuzioni	110.085
Consistenza al 31/12/2016	8.935

La consistenza rappresenta quanto dovuto ai componenti degli Organi dell'Ente non titolari di partita IVA, a titolo di emolumento, gettone di presenza e rimborsi spese, relativamente al mese di dicembre 2016. Il pagamento è avvenuto a gennaio 2017.

6) Debiti verso iscritti

Consistenza al 31/12/2015	258.469
Aumenti	12.128.008
Diminuzioni	12.142.798
Consistenza al 31/12/2016	243.679

La voce **Debiti verso iscritti** è così ripartita:

Debiti per benefici assistenziali ad iscritti e pensionati

Consistenza al 31/12/2015	198.300
Aumenti	171.500
Diminuzioni	198.300
Consistenza al 31/12/2016	171.500

La consistenza rappresenta il debito per le erogazioni assistenziali (€ 30.000,00), i sussidi per motivi di studio (€ 101.000,00), le provvidenze straordinarie a favore degli iscritti colpiti dal terremoto del Centro Italia (€ 40.500,00), che il Comitato Esecutivo ha deliberato nelle riunioni del 25 novembre 2016 (Delibera N. 96/2016) e del 21 dicembre 2016 (Delibere N. 104-105/2016).

Il pagamento è avvenuto nei primi mesi del 2017.





ENTE NAZIONALE DI PREVIDENZA
E ASSISTENZA **VETERINARI**

Debiti verso veterinari convenzionati

Consistenza al 31/12/2015	23.577
Aumenti	11.841.265
Diminuzioni	11.806.687
Consistenza al 31/12/2016	58.155

I versamenti delle ASL relativi ai contributi dei veterinari convenzionati vengono contabilizzati in una prima fase come debiti. In una seconda fase gli uffici, dopo gli opportuni riscontri, effettuano le operazioni di conguaglio tra i versamenti delle ASL e le posizioni contributive dei veterinari interessati.

Successivamente si procede all'attribuzione dei contributi tra i ricavi, a seconda della tipologia, nonché, per la parte eccedente, all'accantonamento al fondo pensione modulare, destinato a costituire montante modulare a fini pensionistici.

La consistenza finale si riferisce ai versamenti in eccesso effettuati da alcune Asl che non hanno ancora provveduto a compensare o chiederne la restituzione.

Debiti verso veterinari per rimborso contributo integrativo 2%

Consistenza al 31/12/2015	36.592
Aumenti	115.243
Diminuzioni	137.810
Consistenza al 31/12/2016	14.025

A partire dal 2015 sono cambiate le modalità di rimborso dei contributi integrativi che, ad esito delle verifiche degli uffici, devono essere restituiti ai veterinari perché non dovuti. Allo scopo di contenere i costi di emissione dell'assegno e di spedizione tramite assicurata convenzionale, nonché per evitarne lo smarrimento, i rimborsi vengono eseguiti tramite bonifico bancario. L'Ente ha inviato ai veterinari delle schede di rimborso per acquisire i dati Iban. Ad oggi non risultano pervenute tutte le schede inviate, nonostante i continui solleciti ai diretti interessati. Di conseguenza, la consistenza finale rappresenta il debito residuale riferito ai contributi integrativi non ancora restituiti. Si segnala che l'emissione di assegni viene utilizzata in pochissimi casi.





ENTE NAZIONALE DI PREVIDENZA
E ASSISTENZA VETERINARI

7) Debiti verso locatari

Consistenza al 31/12/2015	37.279
Aumenti	40
Diminuzioni	0
Consistenza al 31/12/2016	37.319

La consistenza finale rappresenta i depositi cauzionali versati a garanzia da parte di alcuni locatari degli immobili dell'Ente, in alternativa o in aggiunta alle fidejussioni bancarie.

La variazione in aumento si riferisce alla rivalutazione 2016 del deposito costituito dall'Ambasciata del Mali, locataria dell'appartamento sito a Roma in Via Bosio, 2.

8) Debiti tributari

DESCRIZIONE	Consistenza al 31/12/2015	Aumenti	Diminuzioni	Consistenza al 31/12/2016
Debiti verso erario Stato c/ritenute alla fonte	1.558.086	11.604.647	11.609.078	1.553.655
Addizionale Irpef	229	606.584	606.657	156
Addizionale comunale	47	225.981	226.028	0,00
Imposta su rivalutazione TFR	8	2.551	2.536	24
Debiti tributari	3.496	115.002	116.004	2.494
Totale	1.561.866	12.554.765	12.560.302	1.556.329

Le consistenze finali rappresentano i debiti dell'Ente, in qualità di sostituto d'imposta, relativi al mese di dicembre 2016. Il pagamento è avvenuto a gennaio 2017.

9) Altri debiti

Consistenza al 31/12/2015	1.291.155
Aumenti	4.528.197
Diminuzioni	5.243.833
Consistenza al 31/12/2016	575.519





ENTE NAZIONALE DI PREVIDENZA
E ASSISTENZA **VETERINARI**

La consistenza finale è così suddivisa:

- € 102.242 saldo IRES 2016, da versare il 16 giugno 2017;
- € 2.312 saldo IRAP 2016, da versare il 16 giugno 2017;
- € 11.366 imposta sul risultato 2016 della gestione Eurizon;
- € 9.962 imposta sul risultato 2016 della gestione Azimut;
- € 449.637 debiti a breve il cui pagamento è già avvenuto nei primi mesi del 2017.

E) RATEI E RISCONTI

Consistenza al 31/12/2015	€	512.068
Consistenza al 31/12/2016	€	<u>543.339</u>
Variazione	+ €	31.271

Così specificata:

Ratei passivi

Consistenza al 31/12/2015	507.782
Aumenti	387.947
Diminuzioni	356.685
Consistenza al 31/12/2016	539.044

La consistenza al 31/12/2016 è così ripartita:

- € 190.886 relativi ai ratei di imposta 2016 sulle cedole degli strumenti finanziari in portafoglio, come dettagliato nella tabella seguente:





ENTE NAZIONALE DI PREVIDENZA
E ASSISTENZA VETERINARI

ISIN	TITOLO	CEDOLA %	IMPORTO CEDOLA	RATEO DI IMPOSTA
IT0003493258	BTP 01FEB19	4,25%	€ 191.250,00	€ 19.748,59
IT0004009673	BTP 1AGO21	3,75%	€ 112.500,00	€ 11.616,83
IT0004923998	BTP 01SET44 4,75%	4,75%	€ 389.500,00	€ 32.548,06
IT0004356843	BTP 01AGO23	4,75%	€ 71.250,00	€ 7.357,35
IT0004917958	BTP 22APR17	2,25%	€ 112.500,00	€ 5.408,63
XS0110373569	EIB 15APR25	5,50%	€ 55.000,00	€ 5.719,91
IT0004213242	BCA POPSO 30APR23	3,98%	€ 29.143,82	€ 1.677,53
NL0009287614	RBS 11DIC19	1,15%	€ 34.316,00	€ 1.982,74
XS0923361827	ANGLO AMERICAN CAPITAL 29APR21	2,50%	€ 12.500,00	€ 2.190,41
ES0211845260	ABERTIS INFRAESTRUCTURAS 20GIU23	3,75%	€ 11.250,00	€ 1.554,66
XS0495012428	ACEA SPA 16MAR2020	4,50%	€ 9.900,00	€ 2.045,10
XS0859920406	A2A 28NOV19	4,50%	€ 30.825,00	€ 724,60
XS0918754895	ATRIUM EUROPEAN REAL EST 20APR20	4,00%	€ 9.600,00	€ 1.743,79
XS0452187916	ENEL FINANCE INTL 14SET22	5,00%	€ 32.500,00	€ 2.500,28
XS0951565091	ENI SPA 10LUG23	3,25%	€ 31.200,00	€ 3.867,11
XS0954248729	FERROVIE DELLO STATO 22LUG20	4,00%	€ 18.800,00	€ 2.169,47
XS0875343757	GAS NATURAL FENOSA FIN 17GEN23	3,88%	€ 15.500,00	€ 3.842,82
XS0906946008	GAZPROM 20MAR20	3,39%	€ 16.606,10	€ 3.383,10
XS0879869187	IBERDROLA INTL BV 01FEB21	3,50%	€ 14.000,00	€ 3.321,75
IT0004842685	BANCA IMI SPA 12SET17	5,00%	€ 22.500,00	€ 1.763,02
XS0940685091	F VAN LANCHOT BANKIERS 5GIU18	3,13%	€ 17.812,50	€ 2.651,87
XS0835886598	PETROBRAS GLOB. FINANCE 01APR19	3,25%	€ 15.600,00	€ 3.044,79
XS0876289652	RED ELECTRICA FINANCE 25GEN22	3,88%	€ 23.250,00	€ 5.632,09
XS0953958641	SPP INFRASTRUCTURE FIN 18LUG20	3,75%	€ 26.625,00	€ 3.148,32
XS0829190585	SNAM SPA 19SET22	5,25%	€ 33.075,00	€ 2.426,72
XS0950055359	TELEKOM FINANCE 04LUG23	3,50%	€ 14.000,00	€ 1.795,08
XS0893205186	VEB FINANCE 21FEB18	3,04%	€ 14.719,75	€ 3.283,40
	DEPOSITO VINCOLATO BANCA CONSULIA 1	1,00%		€ 23.136,44
	DEPOSITO VINCOLATO BANCA CONSULIA 2	1,60%		€ 30.601,64
TOTALE				€ 190.886,10

- la parte residuale pari ad € 348.158 è così suddivisa:
 - a. € 347.379 relativi al flusso di interessi attivi correlati alle domande di dilazione e ricongiunzione, da incassare negli esercizi successivi;
 - b. € 779 relativi a quote di costi di competenza 2016.

Risconti passivi

Consistenza al 31/12/2015	4.286
Aumenti	4.295
Diminuzioni	4.286
Consistenza al 31/12/2016	4.295





ENTE NAZIONALE DI PREVIDENZA
E ASSISTENZA VETERINARI

La consistenza finale al 31/12/2016 si riferisce per € 53 ad interessi di competenza 2017 su rate prestiti pagate in anticipo nel 2016, e per € 4.242 al risconto di un canone di locazione incassato nel 2016 per la parte di competenza dell'esercizio 2017.

TOTALE PASSIVO

Consistenza al 31/12/2015	€	595.285.856
Consistenza al 31/12/2016	€	<u>665.302.905</u>
Variazione	+ €	70.017.049

CONTI D'ORDINE

Il nuovo Principio Contabile OIC 12 non prevede più l'esposizione dei conti d'ordine in calce allo Stato Patrimoniale, pur mantenendone l'informativa in Nota Integrativa. Non sono stati pertanto esposti i conti d'ordine in calce allo Stato Patrimoniale ma se ne dà informativa di seguito.

Consistenza al 31/12/2015	€	18.192.841
Consistenza al 31/12/2016	€	<u>15.449.150</u>
Variazione	- €	2.743.691

Così specificata:

Impegni: terzi c/altri impegni

Consistenza al 31/12/2015	16.608.559
Aumenti	3.901.174
Diminuzioni	6.638.176
Consistenza al 31/12/2016	13.871.557

La consistenza finale si riferisce all'impegno per i prestiti agli iscritti deliberati nel 2016, ma la cui erogazione avverrà nel 2017, nonché agli impegni assunti nei confronti dei fondi di minibond Anthilia Bond Impresa Territorio, Zenit Progetto Minibond Italia e Muzinich Italian Private Debt, non ancora richiamati.

La variazione in aumento si riferisce per € 2.000.000 all'incremento sul fondo Zenit Progetto Minibond Italia, per € 1.006.794 al fondo Muzinich Italian Private Debt, e per € 894.380 ai prestiti deliberati dal Comitato Esecutivo del 21 dicembre 2016 che saranno erogati nel 2017.

La variazione in diminuzione si riferisce per € 6.009.106 ai richiami effettuati nell'anno dai fondi in minibond Anthilia BIT, Zenit PMI e Muzinich Italian Private Debt, e per € 629.070 ai prestiti deliberati nel 2015 ed erogati nel 2016.





ENTE NAZIONALE DI PREVIDENZA
E ASSISTENZA **VETERINARI**

Terzi c/fidejussioni

Consistenza al 31/12/2015	135.858
Aumenti	10.000
Diminuzioni	0
Consistenza al 31/12/2016	145.858

Gli aumenti si riferiscono alla costituzione di una fidejussione da parte della società ACAL BFI ITALY Srl, locataria da fine 2015 di un'unità immobiliare dell'edificio sito a Roma in Via De Stefani, 60.

La consistenza finale rappresenta le fideiussioni rilasciate a favore dell'Enpav sia dai locatari sia dagli aggiudicatari delle procedure di gara ai sensi del Codice degli Appalti (Decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50).

In dettaglio:

- € 34.500 TESIA (Via De Stefani);
- € 41.250 DAGAS (Via De Stefani);
- € 12.000 MEDIWORK (Via De Stefani);
- € 12.426 UBI ASSICURAZIONI (Via De Stefani);
- € 10.000 CONSULFIN (Via De Stefani);
- € 10.000 ACAL (Via De Stefani);
- € 4.982 Chubb Insurance Company of Europe SE (servizi assicurativi);
- € 17.100 RECONTA E&Y;
- € 3.600 B&S.

Impegni: terzi c/fondi di private equity

Consistenza al 31/12/2015	1.448.424
Aumenti	0
Diminuzioni	16.689
Consistenza al 31/12/2016	1.431.735

Il funzionamento dei fondi di private equity prevede che l'investitore effettui i versamenti, entro i limiti della propria sottoscrizione, su richiesta delle Società di gestione correlata al fabbisogno finanziario dei fondi (variazioni in diminuzione).

La consistenza al 31/12/2016 si riferisce:

- per € 93.267 all'impegno residuo del fondo di mezzanino VerCapital Mezzanine Partners;
- per € 81.992 all'impegno residuo del fondo di private equity Trilantic Capital Partners IV;
- per € 1.256.476 all'impegno residuo del fondo di private equity Advanced Capital III.

La diminuzione (€ 16.689) è relativa al rimborso parziale di capitale da parte di Trilantic Capital Partners IV.





ENTE NAZIONALE DI PREVIDENZA
E ASSISTENZA **VETERINARI**

PARTE C

INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO



Via Castelfidardo, 41 - 00185 Roma
Tel. 06/492.001 – Fax 06/492.003.57
sito web: www.enpav.it . e-mail: enpav@enpav.it - enpav@pec.it
Codice Fiscale 80082330582



ENTE NAZIONALE DI PREVIDENZA
E ASSISTENZA VETERINARI

In premessa si segnala che gli importi sono comprensivi di IVA, imposte dirette ed oneri di legge. Per l'Enpav l'IVA costituisce un costo alla stregua di ogni consumatore finale.

Ai fini delle imposte sul reddito delle persone fisiche e degli altri oneri di legge, l'Ente svolge ruolo di sostituto d'imposta.

A) GESTIONE PREVIDENZIALE

1) Gestione contributi (a+b-c): € 93.061.230

a) Entrate contributive: € 103.140.375

Si riferisce ai contributi di competenza 2016 dovuti dagli iscritti (28.850), così specificati:

DESCRIZIONE	31-12-2016	31-12-2015	DIFFERENZA ASSOLUTA	DIFFERENZA PERCENTUALE
Contributi soggettivi	€ 71.696.119	€ 67.804.057	+ € 3.892.062	+ 5,74 %
Contributi integrativi	€ 18.337.192	€ 17.805.973	+ € 531.219	+ 2,98 %
Contributi di solidarietà	€ 347.835	€ 335.292	+ € 12.543	+ 3,74 %
Quota integrazione contributiva	€ 59.123	€ 260.596	- € 201.473	- 77,31 %
Contributi D.Lgs. n. 151/01	€ 1.912.632	€ 1.893.106	+ € 19.526	+ 1,03 %
Contributi da Enti previdenziali L. 45/90	€ 601.567	€ 1.225.471	- € 623.904	- 50,91 %
Ricongiunzioni, riscatti e reinscrizioni	€ 614.050	€ 330.343	+ € 283.707	+ 85,88 %
Contributi modulari	€ 9.571.857	€ 9.913.535	- € 341.678	- 3,45 %
TOTALE	€ 103.140.375	€ 99.568.373	€ 3.572.002	+ 3,59 %

L'incremento complessivo rispetto al 2015 è stato del 3,59%.

Contributi soggettivi € 71.696.119

Il gettito riguarda i contributi soggettivi di cui all'art. 11, L. 136/91 - art. 5 R.A. allo Statuto ed include i recuperi per le annualità arretrate (contributi minimi neo-iscritti e contributi eccedenti relativi a Modelli 1 pregressi trasmessi nel corso dell'anno 2016).

Rispetto al 2015 si è registrato un incremento del 5,74%.

L'aumento della contribuzione è determinato:

- dalla crescita del numero degli iscritti. A tale riguardo si ricorda che il numero degli iscritti attivi al 31.12.2016 è pari a 28.850 (+287). L'incremento è inferiore all'aumento registrato negli anni precedenti.
- dall'attuazione della riforma del sistema pensionistico Enpav che, per l'anno 2016, prevede un aumento del soggettivo minimo (l'aliquota è passata dal 13% al 13,5% del reddito convenzionale) e della contribuzione eccedente (l'aliquota è passata dal 12,50% del Modello 1/2015 al 13% del Modello 1/2016 su uno scaglione di reddito pensionabile che è aumentato da € 92.000 a € 92.600).

Si evidenzia che il 2016 è stato il primo anno di mancato adeguamento perequativo in base all'indice dei prezzi al consumo ISTAT in quanto tale indice è risultato negativo.

Tale elemento, aggiunto al basso incremento del numero degli iscritti, ha determinato un aumento della contribuzione 2016, rispetto a quella del 2015, poco significativa se rapportata agli anni precedenti.





ENTE NAZIONALE DI PREVIDENZA
E ASSISTENZA VETERINARI

In dettaglio:

DESCRIZIONE	31-12-2016	31-12-2015	DIFFERENZA ASSOLUTA	DIFFERENZA PERCENTUALE
CONTRIBUTI MINIMI	€ 56.303.072	€ 53.719.136	+ € 2.583.937	+ 4,81%
CONTRIBUTI ECCEDENTI	€ 15.393.047	€ 14.084.921	+ € 1.308.126	+ 9,29%
TOTALE	€ 71.696.119	€ 67.804.057	+ € 3.892.062	+ 5,74%

Contributi integrativi

€ 18.337.192

Il gettito concerne i contributi integrativi di cui all'art. 12, L. 136/91 - art. 7 R.A. allo Statuto e al versamento del 2% da parte delle Aziende Sanitarie Locali, Università e Istituti Zooprofilattici.

Rispetto al 2015 si è registrato un incremento del 2,98%.

L'aumento della contribuzione è determinato dalla crescita del numero degli iscritti (+287).
L'aliquota è rimasta al 2% e non c'è stato alcun adeguamento perequativo.

Si evidenzia che la principale modifica apportata al principio contabile OIC 12 ha riguardato l'eliminazione della Sezione straordinaria e la ricollocazione dei proventi straordinari nelle voci di conto economico ritenute appropriate (nella fattispecie la voce Utilizzo fondo spese e rischi futuri - rimborso 2%, precedentemente classificata come provento straordinario, è stata riclassificata tra i Contributi integrativi). Pertanto si è provveduto a riclassificare le poste straordinarie nelle voci omologhe per natura.

In dettaglio:

DESCRIZIONE	31-12-2016	31-12-2015	DIFFERENZA ASSOLUTA	DIFFERENZA PERCENTUALE
CONTRIBUTI MINIMI	€ 12.454.699	€ 12.353.477	+ € 101.222	+ 0,82%
CONTRIBUTI ECCEDENTI	€ 5.635.448	€ 5.267.008	+ € 368.440	+ 7,00%
ASL/UNIV/IZS/ALTRI	€ 232.550	€ 179.807	+ € 52.743	+ 29,33%
Contributi integrativi da Utilizzo fondo spese e rischi futuri (precedentemente in proventi straordinari)	€ 14.496	€ 5.681	+ € 8.815	+ 155,16%
TOTALE	€ 18.337.192	€ 17.805.973	+ € 531.219	+ 2,98%

Contributi di solidarietà

€ 347.835

Trattasi dei contributi previsti dall'art. 11, comma 4, L. 136/91 - art. 6 R.A. allo Statuto, relativi ai veterinari iscritti all'Albo e non all'Ente.

L'importo del contributo è rimasto invariato a seguito del mancato adeguamento ISTAT.





ENTE NAZIONALE DI PREVIDENZA
E ASSISTENZA VETERINARI

Quota integrazione contributiva

€ 59.123

Si riferisce agli introiti di competenza dell'esercizio, previsti dall'art. 28, L. 136/91 - art. 49 R.A. allo Statuto. Il decremento consistente è dovuto al fatto che l'integrazione contributiva si è esaurita al 31/12/2015, salvo casi particolari che hanno avuto effetto nell'esercizio 2016.

Contributi D. Lgs. n. 151/01

€ 1.912.632

Trattasi dei contributi previsti dall'art. 83, del D.Lgs. 26/3/2001, n. 151 "Testo Unico delle disposizioni legislative in materia di tutela della maternità e della paternità", comprensivi dei recuperi per i nuovi iscritti, così come stabilito dal Decreto del Ministero del Tesoro del 9 ottobre 1997. L'importo del contributo è rimasto invariato.

Contributi da Enti Previdenziali L. 45/90

€ 601.567

Trattasi dei contributi trasferiti all'Ente da altre Gestioni assicurative a seguito delle richieste di ricongiunzione.

Il dato è difficilmente prevedibile e quindi può presentare variazioni significative da un anno all'altro, in quanto si riferisce a richieste di trasferimento di contributi inviate all'INPS che vengono soddisfatte con tempistiche molto diverse da parte delle varie sedi nazionali. Si evidenzia inoltre che la contribuzione è sempre maggiorata degli interessi attivi maturati fino alla data del trasferimento.

Ricongiunzioni, riscatti e reinscrizioni

€ 614.050

Si riferisce alle pratiche di riscatto, ricongiunzione.

Il ricavo è dato dalla riserva matematica a carico dell'iscritto per ricongiungere e/o riscattare i periodi contributivi.

A parte il 2012 in cui era stato rilevato un ricavo anomalo in virtù del perfezionamento di circa 350 domande di riscatto, di cui gran parte pregresse e sospese nelle more dell'approvazione da parte dei Ministeri vigilanti delle tabelle attuariali per il calcolo della riserva matematica, il numero medio annuale delle pratiche di riscatto e ricongiunzioni accettate (e quindi con il versamento del relativo onere) è pari a 30.

Si evidenzia che la principale modifica apportata al principio contabile OIC 12 ha riguardato l'eliminazione della Sezione straordinaria e la ricollocazione dei proventi straordinari nelle voci di conto economico ritenute appropriate (nella fattispecie la voce Sopravvenienze attive precedentemente classificata come provento straordinario, è stata riclassificata tra le Ricongiunzioni e riscatti). Pertanto si è provveduto a riclassificare le poste straordinarie nelle voci omologhe per natura.

DESCRIZIONE	31-12-2016	31-12-2015	DIFFERENZA ASSOLUTA	DIFFERENZA PERCENTUALE
RICONGIUNZIONI E RISCATTI	€ 613.508	€ 329.868	+ € 283.640	+ 85,99%
Ricongiunzioni e riscatti di carattere straordinario (precedentemente in proventi straordinari)	€ 542	€ 475	+ € 67	+ 14,11%
TOTALE	€ 614.050	€ 330.343	+ € 283.707	+ 85,88%



Via Castelfidardo, 41 - 00185 Roma
Tel. 06/492.001 - Fax 06/492.003.57

sito web: www.enpav.it . e-mail: enpav@enpav.it - enpav@pec.it
Codice Fiscale 80082330582



ENTE NAZIONALE DI PREVIDENZA
E ASSISTENZA VETERINARI

Contributi modulari

€ 9.571.857

Costituisce la posta di bilancio rappresentativa dei contributi destinati alla formazione della quota di pensione modulare Enpav. L'importo di € 9.571.857 è così suddiviso:

- € 1.186.489 contributi volontari da Mod. 2;
- € 128.054 contributi derivanti dal 2% delle eccedenze contributive da Mod. 1;
- € 8.257.314 contributi da convenzioni per la parte, appunto, eccedente la contribuzione minima, che viene destinata a pensione modulare.

b) Entrate per sanzioni, oneri accessori e interessi su contributi:

€ 646.227

In dettaglio:

DESCRIZIONE	31-12-2016	31-12-2015	DIFFERENZA ASSOLUTA	DIFFERENZA PERCENTUALE
Interessi su integrazione contributiva	€ 1.354	€ 8.190	- € 6.836	- 83,47 %
Interessi ritardato pagamento	€ 400.573	€ 581.430	- € 180.857	- 31,11 %
Introiti sanzioni amministrative	€ 244.300	€ 344.616	- € 100.316	- 29,11 %
TOTALE	€ 646.227	€ 934.236	- € 288.009	- 30,83 %

Interessi su integrazione contributiva

€ 1.354

Trattasi degli interessi legali sulla rateizzazione dell'integrazione contributiva di cui all'art. 28, della L. 136/91 - art. 49 R.A. allo Statuto.

Interessi ritardato pagamento

€ 400.573

Si evidenzia che in base alla nuova riclassificazione del Bilancio la voce Interessi ritardato pagamento è stata attribuita per natura; pertanto la voce in esame si riferisce agli interessi relativi alla sola gestione Contributi.

Il dato è così ripartito:

- € 162.874 interessi attivi su dilazioni varie (M.Av., riscatti, ricongiunzioni);
- € 67.773 interessi di mora recuperati tramite emissione M.Av. ordinaria;
- € 39.037 interessi di mora recuperati tramite emissione M.Av. dilazioni ordinarie;
- € 8.143 interessi di mora recuperati tramite emissione M.Av. dilazioni straordinarie;
- € 105.132 interessi attivi versati da altri Enti per trasferimento contributi L. 45/90.
- € 17.614 interessi attivi per Accertamenti.

Il decremento rispetto al 2015 (- € 180.857) è stato determinato dai seguenti elementi:

- minor recupero di interessi di mora per i trasferimenti di contributi ad altri Enti previdenziali (L. 45/90);
- minor recupero di interessi di mora su un minor numero di dilazioni straordinarie.

Introiti sanzioni amministrative

€ 244.300

La voce include gli introiti di competenza dell'esercizio 2016, di cui agli artt. 19 e 20, della L. 136/91 - artt. 12 e 19 R.A. allo Statuto.





ENTE NAZIONALE DI PREVIDENZA
E ASSISTENZA VETERINARI

Il dato è così composto:

- € 129.308 sanzioni e interessi di mora recuperati tramite emissione M.Av. ordinaria;
- € 73.735 sanzioni e interessi di mora recuperati tramite emissione M.Av. accertamenti;
- € 38.568 sanzioni e interessi di mora recuperati tramite emissione M.Av. dilazioni ordinarie;
- € 2.689 sanzioni e interessi di mora recuperati tramite emissione M.Av. dilazioni straordinarie.

Si è registrato un decremento rispetto al 2015 (- € 100.316) determinato da:

- un minor incasso di sanzioni e interessi di mora sull'emissione annuale dei Mav (- € 110.897);
- un maggior incasso per le altre tipologie di recupero:
 - Recupero Emissione Accertamenti + € 5.042
 - Recupero Emissione Dilazioni Ord/Str + € 5.538

Si ricorda che nel 2016 sono state recuperate le nuove sanzioni per il ritardato invio del Modello 1 che ha determinato una riduzione delle stesse passando da una percentuale che andava dal 5% al 20% del contributo soggettivo eccedente ad una sanzione fissa variabile da € 31,10 fino ad un massimo di € 155,50.

c) Rettifiche, rimborsi, trasferimenti di contributi e relativi interessi: € 10.725.372

In dettaglio:

DESCRIZIONE	31-12-2016	31-12-2015	DIFFERENZA ASSOLUTA	DIFFERENZA PERCENTUALE
Liquidazione in capitale L. 45/90	€ 72.453	€ 41.289	+ € 31.164	+ 75,48 %
Contributi da rimborsare	€ 9.291	€ 4.660	+ € 4.631	+ 99,36 %
Interessi passivi v/s Enti previdenziali	€ 45.600	€ 29.590	+ € 16.010	+ 54,11 %
Interessi passivi su contributi da rimborsare	€ 2.878	€ 3.832	- € 954	- 24,90 %
Acc.to al fondo pensione modulare	€ 10.575.392	€ 10.693.023	- € 117.631	- 1,10 %
Restituzione contributi indebitamente riscossi	€ 19.759	€ 20.375	- € 742	- 3,64 %
TOTALE	€ 10.725.372	€ 10.792.769	- € 67.397	- 0,62 %

Liquidazione in capitale L. 45/90

€ 72.453

Si riferisce al trasferimento dei contributi previdenziali ad altre gestioni assicurative, in seguito a domande di ricongiunzione presentate ai sensi della L. 45/90 dai professionisti che hanno interrotto il rapporto con l'Ente.

Contributi da rimborsare

€ 9.291

L'art. 17 del Regolamento Enpav prevede che i cancellati dall'Ordine o dall'Ente, che non abbiano maturato il diritto a pensione e abbiano un periodo di iscrizione inferiore ai cinque anni, possano chiedere il rimborso dei contributi soggettivi effettivamente versati.

Interessi passivi v/s Enti previdenziali

€ 45.600

Si riferisce agli oneri per le ricongiunzioni passive dei contributi previdenziali ai sensi della L. 45/90.





ENTE NAZIONALE DI PREVIDENZA
E ASSISTENZA VETERINARI

Interessi passivi su contributi da rimborsare

€ 2.878

Il dato si riferisce agli interessi passivi maturati sui contributi da restituire ai sensi dell'art. 17, comma 3, del Regolamento di Attuazione allo Statuto Enpav. Tale norma prevede che sulle somme da rimborsare sono dovuti gli interessi legali maturati dal primo gennaio successivo ai relativi pagamenti.

Accantonamento al f.do pensione modulare

€ 10.575.392

È così costituito da:

- € 9.571.857 rettifica contabile della voce di ricavo "Contributi modulari" di competenza 2016 (di cui € 1.186.489 da Mod. 2, € 128.054 dal 2% delle eccedenze contributive da Mod.1 ed € 8.257.314 da convenzioni ACN);
- € 1.003.535 rivalutazione 2016 al tasso minimo garantito dell'1,5% dei montanti modulari versati entro il 31/12/2015. Ai sensi dell'art. 21, comma 9, del R.A. allo Statuto dell'Enpav, dal 2014 i montanti saranno rivalutati al Tasso di Capitalizzazione Modulare (TCM - media dei rendimenti Enpav del quinquennio precedente l'anno di rivalutazione) se superiore al tasso minimo garantito. Il TCM 2016 è risultato pari all'1,61%, ma i montanti sono stati rivalutati al tasso minimo garantito dell'1,5%. L'extra rendimento dello 0,11% è stato per il momento accantonato prudenzialmente in un fondo dedicato; si potrà valutarne l'eventuale distribuzione nei prossimi anni, dopo averne verificato il consolidamento dell'andamento positivo. Per completezza di informazione, si evidenzia che il tasso di crescita del PIL (media del quinquennio 2015-2011) è stato dello 0,4684%.

Restituzione contributi indebitamente riscossi

€ 19.759

Il costo si riferisce alle somme rimborsate agli iscritti per versamenti non dovuti.

2) Gestione prestazioni (a+b-c):

€ 43.129.613

a) Spese per prestazioni istituzionali:

€ 44.303.345

In dettaglio:

DESCRIZIONE	31-12-2016	31-12-2015	DIFFERENZA ASSOLUTA	DIFFERENZA PERCENTUALE
Pensioni agli iscritti	€ 38.584.959	€ 37.268.115	+ € 1.316.845	+ 3,53 %
Pensioni agli iscritti L. 140/85	€ 22.070	€ 24.086	- € 2.016	- 8,37 %
Indennità di maternità	€ 2.389.669	€ 2.198.753	+ € 190.916	+ 8,68 %
Altre prestazioni previdenziali ed assistenziali	€ 780.695	€ 620.532	+ € 160.163	+ 25,81 %
Assistenza sanitaria	€ 2.097.194	€ 2.280.310	- € 183.116	- 8,03 %
Importo aggiuntivo ex art. 70, co. 7, L. 388/2000	€ 11.917	€ 13.118	- € 1.201	- 9,15 %
Acc.to per indennità di maternità	€ 416.840	€ 494.927	- € 78.087	- 15,78 %
TOTALE	€ 44.303.345	€ 42.899.841	+ € 1.403.504	+ 3,27%



Via Castelfidardo, 41 - 00185 Roma
Tel. 06/492.001 - Fax 06/492.003.57

sito web: www.enpav.it . e-mail: enpav@enpav.it - enpav@pec.it
Codice Fiscale 80082330582



ENTE NAZIONALE DI PREVIDENZA
E ASSISTENZA VETERINARI

Pensioni agli iscritti

€ 38.584.959

Il costo pari si riferisce alle diverse tipologie di pensioni di cui alle leggi 1357/62 e 136/91, all'integrazione al minimo dei trattamenti pensionistici di cui all'art. 7, della L. 544/89, nonché alle pensioni liquidate in regime di totalizzazione ai sensi del D.Lgs. 42/2006.

Per l'anno 2016 non è stata riconosciuta la perequazione ai sensi dell'art. 48 del Regolamento di Attuazione allo Statuto, essendo negativa la variazione percentuale dell'indice Istat. L'incremento rispetto al 2015 (+3,53%) è quindi da attribuirsi essenzialmente all'incremento numerico delle pensioni (+2,15%), tenuto conto sempre delle nuove attivate e di quelle estinte. Si passa infatti dalle 6.320 pensioni (di cui 24 totalizzate) del 2015, alle 6.456 posizioni (di cui 28 totalizzate) del 2016. Ciò che influisce sul maggior onere complessivo è l'importo più elevato delle pensioni di nuova attivazione (calcolate ai sensi della L. 136/91), rispetto alle pensioni ante L.136/91 che rappresentano la maggioranza delle pensioni cessate.

Pensioni agli iscritti L. 140/85

€ 22.070

Trattasi dell'integrazione a beneficio dei pensionati ex-combattenti e/o loro superstiti, che l'Ente anticipa per conto dello Stato ai sensi dell'art. 6 della L. 140/85.

La rettifica del costo trova riscontro tra i ricavi alla voce "Rimborsi dallo Stato L. 140/85".

Indennità di maternità

€ 2.389.669

Trattasi dell'onere per le indennità di maternità a beneficio delle iscritte libero-professioniste in applicazione del D. Lgs. n. 151/01.

A decorrere dall'esercizio 2015, come richiesto dal Ministero del Lavoro e Politiche Sociali con nota del 28 novembre 2014, è stato creato il fondo indennità di maternità in cui accantonare la quota delle maternità maturata (e perciò di competenza dell'esercizio), ma da erogare successivamente alla definizione delle pratiche.

Ai fini della migliore rappresentazione contabile, quindi, in chiusura di esercizio, la quota delle indennità di maternità maturata verrà rappresentata in Conto Economico tra gli accantonamenti, dalla voce "Accantonamento indennità di maternità", nel rispetto del principio di competenza del costo (aspetto economico). L'erogazione (aspetto finanziario) avverrà successivamente, ad esito della definizione delle pratiche, e comporterà la movimentazione in diminuzione del fondo indennità di maternità, classificato tra i fondi per rischi ed oneri del passivo di Stato Patrimoniale.

Ciò detto, l'onere complessivo per le indennità di maternità che impatta sul bilancio 2016 è di **€ 2.806.509** ed è ottenuto sommando la voce di accantonamento cui si è fatto cenno innanzi (€ 416.840,04) alla voce "indennità di maternità" (€ 2.389.669). Nel 2015 la corrispondente suddivisione dell'onere a bilancio (€ 2.693.680) era di € 2.198.754 quale voce "indennità di maternità" ed € 494.927 quale accantonamento di competenza. L'incremento registrato nel 2016 è da attribuire prevalentemente al maggior importo delle singole indennità erogate rispetto al 2015. Si rammenta che le beneficiarie possono presentare domanda all'Ente dal 6° mese di gravidanza e che l'indennità viene erogata per i due mesi che precedono la nascita fino ai tre mesi successivi.

Con riferimento alla gestione delle prestazioni di maternità, il finanziamento avviene tramite i contributi versati dagli iscritti e tramite una quota ulteriore versata all'Ente dallo Stato, per il tramite del Ministero del Lavoro, a titolo di riduzione degli oneri sociali a carico degli iscritti contribuenti.





ENTE NAZIONALE DI PREVIDENZA
E ASSISTENZA VETERINARI

Annualmente viene determinato l'importo di contribuzione a carico dello Stato e quindi l'entità del conseguente rimborso nei confronti dell'Ente a fronte delle prestazioni erogate. L'Ente produce istanza formale subito dopo l'approvazione del bilancio consuntivo.

Il finanziamento delle prestazioni di maternità viene attentamente e costantemente monitorato, anche in considerazione della femminilizzazione della professione.

Altre prestazioni previdenziali ed assistenziali

€ 780.695

Trattasi delle prestazioni assistenziali previste dalla L. 136/91 e dagli artt. 39 e 40 del R.A. allo Statuto. Tali sono le provvidenze straordinarie a favore di chi versa in stato di bisogno (qualora sussistano determinati requisiti), i sussidi per motivi di studio, i sussidi a sostegno della genitorialità e, dal 2015, le indennità di non autosufficienza.

Quest'ultimo nuovo istituto di welfare, rivolto ai titolari di pensione di inabilità o invalidità (approvato dal Ministero del Lavoro e Politiche Sociali con nota del 22 settembre 2015), prevede l'erogazione dell'indennità in 12 mensilità con continuità, fino a quando ne sussistano i requisiti per il riconoscimento. E' il Comitato Esecutivo, così come previsto dall'art. 2, comma 3, del regolamento, che, ad esito dell'esame che gli uffici effettuano, delibera il riconoscimento delle indennità ai beneficiari sulla base delle domande pervenute.

Le indennità di non autosufficienza, rientrando nella categoria delle prestazioni assistenziali, sono finanziate dalla quota parte annualmente stabilita attraverso la ripartizione dello stanziamento per le attività assistenziali. Per l'anno 2016 detta quota parte è stata di € 200.000. L'importo è stato accantonato (aspetto economico) al fondo omonimo creato appositamente.

In dettaglio si riporta l'utilizzo dello stanziamento, che complessivamente per l'anno 2016 era stato di €900.000 (deliberazione del CdA. n. 2 del 28 gennaio 2016):

	2016	2015
EROGAZIONI ASSISTENZIALI	€ 299.000	€ 289.500
BORSE DI STUDIO	€ 101.000	€ 96.500
SUSSIDI ALLA GENITORIALITA'	€ 180.695	€ 84.532
INDENNITA' DI NON AUTOSUFFICIENZA	€ 200.000	€ 150.000
TOTALE	€ 780.695	€ 620.532

Assistenza sanitaria

€ 2.097.194

Trattasi del costo per la polizza sanitaria stipulata dall'Ente a favore degli iscritti. La riduzione rispetto al 2015 (-€183.116) è dovuta all'importo più basso del premio base per iscritto, che è passato da € 78,85 nel 2015 ad € 73,15 nel 2016.

Importo aggiuntivo ex art. 70 co. 7, L. 388/2000

€ 11.917

Trattasi delle somme che l'Ente anticipa per conto dell'Inps ai pensionati che si trovino in particolari condizioni reddituali, così come previsto dall'art. 70, comma 7, della L. 388/2000. I beneficiari devono avere un reddito annuo complessivo non superiore al trattamento minimo del Fondo lavoratori dipendenti.

La rettifica del costo trova riscontro tra i ricavi alla voce "Rimborsi ex art. 70, co. 7, L. 388/2000".





ENTE NAZIONALE DI PREVIDENZA
E ASSISTENZA VETERINARI

Accantonamento per indennità di maternità

€ 416.840

Come precedentemente esposto nella descrizione della voce di costo "Indennità di maternità", a decorrere dall'esercizio 2015 è stato creato il fondo indennità di maternità in cui accantonare (contabilizzare) la quota delle maternità maturata (e quindi di competenza dell'esercizio) ma non ancora erogata. Per una migliore rappresentazione contabile, d'ora in avanti, tale quota verrà rappresentata in Conto Economico tra gli accantonamenti.

In ossequio al principio di competenza il costo (aspetto economico) grava sull'esercizio 2016, mentre l'erogazione (aspetto finanziario) avverrà successivamente, ad esito della definizione delle pratiche, e comporterà la movimentazione in diminuzione del fondo indennità di maternità, classificato tra i fondi rischi e spese future del passivo di Stato Patrimoniale.

c) Recupero di prestazioni e relativi interessi:

€ 1.173.733

In dettaglio:

DESCRIZIONE	31-12-2016	31-12-2015	DIFFERENZA ASSOLUTA	DIFFERENZA PERCENTUALE
Recupero prestazioni	€ 96.170	€ 147.256	- € 51.086	- 34,69 %
Recupero prestazioni L. 140/85	€ 111	€ 269	- € 158	- 58,69 %
Rimborsi dallo Stato L. 140/85	€ 21.959	€ 23.817	- € 1.858	- 7,80 %
Recuperi, rimborsi e diversi	€ 784	€ 55	+ € 729	+ 1.328,52 %
Rimborsi ex art. 78, D. Lgs. 151/01	€ 1.042.791	€ 1.068.587	- € 25.796	- 2,41 %
Rimborsi ex art. 70, co. 7, L. 388/2000	€ 10.833	€ 12.808	- € 1.975	- 15,42 %
Recupero importo aggiuntivo	€ 1.085	€ 155	+ € 930	+ 600 %
TOTALE	€ 1.173.733	€ 1.252.947	- € 79.214	- 6,32 %

Recupero prestazioni

€ 96.170

Si riferisce a:

- pensioni rese a seguito del decesso dei beneficiari;
- recupero dell'integrazione al minimo sulle pensioni o in sede di conguaglio di fine anno o perché, avendo riscontrato in capo ai beneficiari il mancato possesso dei requisiti, si è dovuto procedere al recupero delle somme indebitamente percepite.

Recupero prestazioni L. 140/85

€ 111

Trattasi delle somme provenienti dal recupero delle maggiorazioni erogate agli ex combattenti, o a loro superstiti, deceduti.

Rimborsi dallo Stato L. 140/85

€ 21.959

L'art. 6, comma 1, Legge 15/04/1985, n. 140 ha previsto la corresponsione, a favore dei pensionati in possesso dello status di "ex combattente" o ai loro superstiti, di una maggiorazione sulla prestazione previdenziale a carico dello Stato. L'Ente anticipa l'erogazione della maggiorazione e, successivamente all'approvazione del bilancio consuntivo, ne richiede il rimborso allo Stato.





ENTE NAZIONALE DI PREVIDENZA
E ASSISTENZA VETERINARI

Recuperi, rimborsi e diversi

€ 784

Trattasi di una somma di modesta entità recuperata su di uno sgravio contributivo.

Rimborsi ex art. 78 D. Lgs. 151/01

€ 1.042.791

Tra le rettifiche dei costi, il dato in questione rappresenta quanto lo Stato rimborserà all'Enpav a parziale copertura del costo per le indennità di maternità erogate nell'anno. Con riferimento alla gestione delle prestazioni di maternità si rammenta che il finanziamento avviene tramite i contributi versati dagli iscritti e tramite un'ulteriore quota versata all'Ente dallo Stato, per il tramite del Ministero del Lavoro, a titolo di riduzione degli oneri sociali a carico degli iscritti contribuenti. Annualmente viene determinato l'importo di contribuzione a carico dello Stato e, quindi, l'entità del conseguente rimborso nei confronti dell'Ente a fronte delle prestazioni erogate.

Rimborsi ex art. 70 co. 7 L. 388/2008

€ 10.833

Trattasi delle somme erogate a titolo di importo aggiuntivo in applicazione dell'art. 70, comma 7, L. 388/2000. L'Ente anticipa tali somme per conto dell'Inps e, successivamente all'approvazione del bilancio consuntivo, ne richiede il rimborso.

Recupero importo aggiuntivo

€ 1.085

Trattasi della parte di importo aggiuntivo ex lege 388/2000 recuperata direttamente sui beneficiari in sede di conguaglio di fine anno 2015.

Risultato lordo gestione previdenziale (1 – 2)

€ 49.931.617

B) GESTIONE DEGLI IMPIEGHI PATRIMONIALI

3) Gestione immobiliare (a-b-c):

a) Redditi e proventi degli immobili:

€ 313.414

In dettaglio:

DESCRIZIONE	31-12-2016	31-12-2015	DIFFERENZA ASSOLUTA	DIFFERENZA PERCENTUALE
Canoni di locazione	€ 313.414	€ 278.071	+ € 35.343	+ 12,71 %
Recupero canoni pregressi	0	€ 215.499	- € 215.499	- 100,00 %
TOTALE	€ 313.414	€ 493.570	- € 180.156	- 36,50 %

Canoni di locazione

€ 313.414

Il dato relativo ai canoni di affitto sugli immobili a reddito dell'Ente ubicati a Roma in Via Bosio, 2 e in Via De Stefani, 60 rileva un incremento di € 35.343 rispetto al 2015 dovuto al fatto che le unità immobiliari precedentemente sfitte sono state interamente locare.





ENTE NAZIONALE DI PREVIDENZA
E ASSISTENZA VETERINARI

La componente straordinaria evidenziata in tabella sotto la voce "recupero canoni pregressi" ha inciso sul dato anomalo del 2015. Lo scorso anno si era verificato un rilevante incasso generato dall'esito positivo di un'insinuazione al passivo nel fallimento di un ex inquilino dell'immobile di Via A. De Stefani, che aveva generato una rilevante sopravvenienza attiva.

Come già evidenziato precedentemente, la modifica apportata al principio contabile OIC 12 ha comportato la ricollocazione della sopravvenienza attiva nella voce di conto economico in argomento.

4) Gestione degli impieghi mobiliari e crediti finanziari (a-b-c): € 11.080.630

a) Redditi e proventi su valori mobiliari e crediti finanziari: € 19.056.833

In dettaglio:

DESCRIZIONE	31-12-2016	31-12-2015	DIFFERENZA ASSOLUTA	DIFFERENZA PERCENTUALE
Interessi su titoli	€ 3.915.460	€ 3.789.035	+ € 126.425	+ 3,34 %
Interessi da prestiti agli iscritti	€ 82.513	€ 84.026	- € 1.513	- 1,80 %
Interessi da prestiti e mutui ai dipendenti	€ 56.191	€ 60.953	- € 4.762	- 7,81 %
Interessi ritardato pagamento (per i soli prestiti agli iscritti)	€ 613	€ 1.332	- € 719	- 53,98 %
Proventi finanziari	€ 1.250.481	€ 2.499.680	- € 1.249.199	- 49,97 %
Interessi attivi su scarti di emissione	€ 1.378.648	€ 1.401.334	- € 22.686	- 1,62 %
Dividendi su azioni	€ 3.429.097	€ 1.831.520	+ € 1.597.576	+ 87,23 %
Plusvalenze su titoli	€ 8.505.464	€ 4.537.774	+ € 3.967.690	+ 87,44 %
Utili su cambi (da realizzo)	€ 438.366	€ 1.830.944	- € 1.392.578	- 76,06 %
TOTALE	€ 19.056.833	€ 16.036.598	+ € 3.020.235	+ 18,83 %

Interessi su titoli € 3.915.460

Trattasi degli interessi lordi maturati sui titoli di Stato, sulle obbligazioni corporate e sui fondi immobiliari Optimum Evolution Property II, Property III e Property USA. Il conto registra un incremento di € 126.425 rispetto al dato dello scorso anno.

Interessi da prestiti agli iscritti € 82.513

Si riferisce alla quota interessi di competenza dell'esercizio sulle rate di ammortamento prestiti agli iscritti; includono una sopravvenienza attiva di € 50 relativa ad anni precedenti. La modifica al principio contabile OIC 12 ha determinato la ricollocazione di detto importo nella voce di conto economico ritenuta appropriata riclassificando le poste straordinarie per natura.

Interessi da prestiti e mutui ai dipendenti € 56.191

Si riferisce alla quota interessi di competenza dell'esercizio sulle rate di ammortamento prestiti e mutui concessi al personale dipendente.





ENTE NAZIONALE DI PREVIDENZA
E ASSISTENZA VETERINARI

Interessi ritardato pagamento

€ 613

In base alla nuova riclassificazione del Bilancio la voce Interessi ritardato pagamento sulle rate di ammortamento prestiti concessi agli iscritti è attribuita per natura. Pertanto nella voce in esame sono stati inseriti gli interessi relativi alla sola gestione degli impieghi mobiliari e finanziari.

Proventi finanziari

€ 1.250.481

L'importo è determinato dai proventi incassati sui prodotti elencati in tabella:

ISIN	PRODOTTI	PROVENTI FINANZIARI
FR0010010827	LYXOR ETF FTSE MIB	€ 243.947
LU0496786574	LYXOR ETF S&P500	€ 70.400
LU0836079631	ALLIANZ MERGER ARB STR-I	€ 847
LU0416060373	KAIROS TARGET 2014	€ 869
LU0417273579	ALLIANZ-VOLATILITY STR-I-EUR	€ 832
IE00B0M62S72	ISHARES EURO DIVIDEND	€ 131.273
IE00B5M1WJ87	SPDR &P EURO DIVIDEND ARISTOCRAT	€ 90.985
IE00B0V9SY54	PIMCO GLOBAL BOND	€ 127.477
-	OPTIMUM EVOLUTION PROPERTY USA	€ 169.913
-	TRILANTIC CAPITAL PARTNERS IV	€ 23.090
-	MUZINICH ITALIAN PRIVATE DEBT	€ 107.255
-	POLIZZA CATTOLICA N° 105523	€ 131.131
-	POLIZZA CATTOLICA N° 105457	€ 131.027
-	REBATES COMMISSIONALI	€ 21.436
TOTALE		€ 1.250.481

La diminuzione registrata rispetto al dato dello scorso anno è da attribuire ai minori proventi generati dal fondo Trilantic Capital Partner IV, che nel 2015 ha monetizzato la gran parte dei ricavi fino ad allora accumulati, operazione che viene normalmente effettuata una tantum.

Interessi attivi su scarti emissione

€ 1.378.648

Rappresenta la differenza positiva tra prezzo di emissione e valore di rimborso delle obbligazioni e dei titoli di Stato acquistati.

Dividendi su azioni

€ 3.429.097

Si riferisce ai dividendi distribuiti da Banca Popolare di Sondrio e dalle società controllate Immobiliare Podere Fiume ed EnpavRE. Se ne riporta il dettaglio:





ENTE NAZIONALE DI PREVIDENZA
E ASSISTENZA VETERINARI

ISIN	PRODOTTI	DIVIDENDI	
IT0000784196	BANCA POPOLARE DI SONDRIO	€	36.774
-	IMMOBILIARE PODERE FIUME	€	3.000.000
-	ENPAV RE	€	392.323
TOTALE		€	3.429.097

Il sostanziale incremento rispetto al dato del 2015 (+87,23%) è da attribuirsi alla distribuzione degli utili realizzati dalla Immobiliare Podere Fiume, interamente controllata da ENPAV, grazie al buon andamento dell'attività di affitto diretto o con diritto di riscatto delle unità immobiliari di proprietà.

Plusvalenze su titoli

€ 8.505.464

Trattasi delle plusvalenze generate dall'attività di compravendita dei prodotti dell'attivo circolante rappresentati in tabella:

ISIN	PRODOTTI	PLUSVALENZA	
LU1199649895	EURIZON EF TREASURY EUR T1-Z	€	149
IE00B96NOQ18	MUZIN-AMERICA YIELD-USD ACC H	€	4.176
LU0613079150	AMUNDI-AB VOL EURO EQTY-IHCC	€	130
LU1341632757	EURIZON FLEXIBLE MULTIST-Z	€	471
LU0438336421	BSF-FIXED INCOME STRAT-D2€	€	6.831
LU1232062585	AZ FUND 1-HYBRID BD-AEURACC	€	10.304
LU0992624949	CARMIGNAC-SECURITE-F EUR ACC	€	599
LU0719365891	EURIZON EASY-BOND CORP EUR-Z	€	281
LU0272941112	AMUNDI-AB VOL EURO EQTY-IEC	€	1.912
LU1232061421	AZ FUND 1-ACTIVE S A-AEURACC	€	9.167
FR0010429068	LYXOR ETF MSCI EMER MKTS-A	€	1.543.299
IE00BOV9SY54	PIMCO GLBL BOND-INSTUSDUNHIN	€	58.510
IE0004931386	PIMCO-EURO BD-€ INS ACC	€	103.992
LU0496786574	LYXOR ETF S&P 500-A	€	944.352
LU0280437160	PICTET-EMERG LOCAL CCY-IÇ	€	396.160
LU0195953152	FRANK TE IN GLOBL TOT RT-IAC	€	353.761
LU0326732954	LYXOR INDEX FND-EURO 300-IE	€	1.385.441
LU0079555370	JPM INV-GLOBAL BAL FND EUR-C	€	590.002
FR0010611293	ARTY	€	655.235
LU0231480137	ABERDEEN GL-SL EMMK BD-I2	€	598.251
LU1159237491	SSGA-US INDEX EQTY-I EURHCAP	€	1.287.791
LU0390718863	AMUNDI-INDEX EQ PACIFIC-IEC	€	180.382
LU0996179858	AMUNDI FDS-IDX EQ JAPAN-IEC	€	174.366
-	OPTIMUM EVOLUTION PROPERTY I	€	199.902
TOTALE		€	8.505.464

Il consistente incremento rispetto al dato del 2015 (+87,44%) è attribuibile all'andamento positivo fatto registrare dai mercati nell'ultima parte dell'anno, periodo nel quale si sono concentrate la maggior parte



Via Castelfidardo, 41 - 00185 Roma
Tel. 06/492.001 - Fax 06/492.003.57

sito web: www.enpav.it . e-mail: enpav@enpav.it - enpav@pec.it
Codice Fiscale 80082330582



ENTE NAZIONALE DI PREVIDENZA
E ASSISTENZA VETERINARI

delle operazioni di vendita dei prodotti indicati in tabella. Si rappresenta che, nel rispetto del nuovo principio contabile OIC 12, nella corrispondente voce relativa al 2015 era stata riclassificata una plusvalenza iscritta tra i proventi straordinari del bilancio.

Utili su cambi

€ 438.366

Trattasi degli utili su cambi derivanti dalle operazioni effettuate sui titoli in valuta, realizzati dalla vendita dei prodotti riportati in tabella:

ISIN	PRODOTTI	UTILE SU CAMBI
LU0650958159	FAST EMERGING MARKETS-YAUSD	€ 917
LU0334612677	JB ABSL RT EM BOND FD-USD C	€ 5.551
IE00B0V9SY54	PIMCO GLBL BOND-INSTUSDUNHIN	€ 123.707
LU0195953152	FRANK TE IN GLOBL TOT RT-IAC	€ 175.330
LU0231480137	ABERDEEN GL-SL EMMK BD-I2	€ 132.862
TOTALE		€ 438.366

b) Costi diretti, perdite di gestione e accantonamenti:

€ 3.976.203

In dettaglio:

DESCRIZIONE	31-12-2016	31-12-2015	DIFFERENZA ASSOLUTA	DIFFERENZA PERCENTUALE
Altre imposte e tasse	€ 1.081.908	€ 1.061.749	+ € 20.159	+ 1,90 %
Imposta sostitutiva per plusvalenze su titoli	€ 2.017.439	€ 1.004.469	+ € 1.012.970	+ 100,85 %
Oneri finanziari	€ 359.202	€ 134.244	+ € 224.958	+ 167,57 %
Minusvalenze su titoli	€ 91.617	€ 1.116.746	- € 1.025.129	- 91,80 %
Interessi passivi su scarti d'emissione	€ 388.621	€ 410.224	- € 21.602	- 5,27 %
Perdite su cambi	€ 2.023	€ 65.801	- € 63.778	- 96,93 %
Acc.to per imposte	€ 35.391	€ 34.795	+ € 596	+ 1,71 %
TOTALE	€ 3.976.203	€ 3.762.228	+ 213.975	+ 5,69 %

Altre imposte e tasse

€ 1.081.908

Si riferisce alle ritenute alla fonte a titolo d'imposta calcolate sugli interessi lordi dei titoli e dei c/c bancari e postali.

Fatta eccezione per i titoli di Stato (white list ed equiparati), tassati con aliquota del 12,5%, il resto dei titoli e dei conti correnti sono tassati al 26%. L'ammontare dell'imposta rappresentato in tabella è stato calcolato pro quota:





ENTE NAZIONALE DI PREVIDENZA
E ASSISTENZA VETERINARI

ALTRE IMPOSTE E TASSE	
Titoli di Stato	€ 444.834
Obbligazioni	€ 177.843
Interessi bancari/postali/depositi vincolati	€ 335.096
OICVM	€ 200.549
Fondi Immobiliari	€ 241.161
Altro (bolli di circolazione auto/moto aziendale, ecc.)	€ 626
Credito di imposta per Economia Reale	-€ 318.201
TOTALE	€ 1.081.908

Imposta sostitutiva per plusvalenze su titoli

€ 2.017.439

Si riferisce all'imposta sostitutiva sulla plusvalenza generata dalle operazioni di vendita dei fondi comuni di investimento rappresentati in tabella.

ISIN	PRODOTTI	IMPOSTA SOSTITUTIVA
LU0390718863	AMUNDI INDEX EQUITY PACIFIC	€ 46.899
LU0496786574	LYXOR ETF S&P500	€ 245.532
IE00B0V9SY54	PIMCO GLOBAL BOND \$	€ 20.551
LU0326732954	LYXOR INDEX EQUITY EURO300	€ 360.215
FR0010489609	SSGA INDEX US EQUITY	€ 334.826
LU0280437160	PICTET EMERGING LOCAL	€ 54.012
LU0079555370	JPMIF GLOBAL BAL EUR CC	€ 116.859
LU0996179858	AMUNDI INDEX EQUITY JAPAN	€ 44.420
LU0231480137	ABERDEEN GLB SELECT EM. MKTS	€ 135.756
FR0010429068	LYXOR ETF EMERGING MARKETS	€ 355.261
IE0004931386	PIMCO EURO BOND	€ 19.044
LU0195953152	FRAKLIN TEMPLETON GLOBAL TR	€ 92.376
FR0010611293	ARTY	€ 170.362
-	GESTIONE EURIZON	€ 11.366
-	GESTIONE AZIMUT	€ 9.962
TOTALE		€ 2.017.439

L'incremento rispetto a dato dello scorso anno è da riferirsi alle maggiori plusvalenze generate dalle operazioni di compravendita su fondi comuni ed etf dell'attivo circolante del patrimonio. Tali operazioni, concentrate soprattutto nella parte finale dell'anno, hanno potuto beneficiare del rally di mercato attribuibile all'esito delle elezioni presidenziali americane.





ENTE NAZIONALE DI PREVIDENZA
E ASSISTENZA VETERINARI

Oneri finanziari

€ 359.202

Si riferisce agli oneri relativi alla gestione/negoziazione degli strumenti finanziari in portafoglio.

	ONERI FINANZIARI
Fondi ed ETF	€ 359.160
Obbligazioni	€ 39
oneri finanziari su prestiti ad iscritti (<i>prima della modifica del principio 12 OIC in insussistenze dell'attivo</i>)	€ 3
TOTALE	€ 359.202

L'incremento rispetto a dato dello scorso anno è da riferirsi alle maggiori plusvalenze generate dalle operazioni di compravendita su fondi comuni ed etf dell'attivo circolante del patrimonio. Tali operazioni, concentrate soprattutto nella parte finale dell'anno, hanno potuto beneficiare del rally di mercato attribuibile all'esito delle elezioni presidenziali americane.

Minusvalenze su titoli

€ 91.617

Il dato si riferisce alla vendita dei prodotti riportati in tabella:

Il consistente decremento delle minusvalenze dei prodotti in portafoglio è da attribuirsi all'andamento positivo registrato dai mercati nell'ultima parte del 2016.

ISIN	PRODOTTI	MINUS REALIZZATA
LU0955027338	MLIS DVSF FUTURE UCIT-BA EUR	€ 656
LU0351545230	NORDEA 1 SIC-STAB RET-BIE	€ 84
IE00B841P542	UBS IRL-EQTY OPP L/S-Q PFE	€ 14.722
LU0650958159	EURUSD FAST EMERGING MARKETS-YAUSD	€ 2.925
LU0944455822	EURIZON OPP-OBBLIZ FLESS-I	€ 1.806
LU0417733242	EXANE FUND 1-ARCHIMEDES-AE	€ 81
LU0334612677	JB ABSL RT EM BOND FD-USD C	€ 449
LU0525202312	BLACKROCK ST-EU DIV E A-D2RF	€ 12.961
LU0719365891	EURIZON EASY-BOND CORP EUR-Z	€ 599
LU0360491038	MORGAN STANLEY ALPHA PLUS	€ 4.334
<i>Prima della modifica del principio 12 OIC in Proventi straordinari- minusvalenze su Titoli</i>	FONDO KAIROS INTERNATIONALTARGET 2014	€ 53.000
TOTALE		€ 91.617





ENTE NAZIONALE DI PREVIDENZA
E ASSISTENZA VETERINARI

La minusvalenza di € 53.000,00 che si riferisce al rimborso del fondo Kairos International Target 2014, evidenzia la modifica imposta dal principio contabile OIC 12 in merito all'eliminazione della sezione delle partite straordinarie.

Ciò ha comportato la ricollocazione dell'onere straordinario nelle voci di conto economico ritenute appropriate; pertanto si è provveduto alla riclassificazione della voce in esame in base alla tipologia della transazione.

Interessi passivi su scarti di emissione € 388.621

Rappresenta la differenza negativa tra prezzo di emissione e valore di rimborso dei titoli di Stato e delle obbligazioni corporate acquistate.

Perdite su cambi € 2.023

Il dato si riferisce alle perdite su cambi subite dai fondi riportati in tabella:

ISIN	PRODOTTI	PERDITE SU CAMBI
IE00B96N0Q18	EURUSD MUZIN-AMERICAYIELD-USD ACC H	767
LU0613079150	AMUNDI-AB VOL EURO EQTY-IHCC	1257
TOTALE		2023

Accantonamento per imposte € 35.391

L'aliquota effettiva di tassazione dei proventi delle polizze di capitalizzazione dipende dal mix degli investimenti effettuati tra titoli pubblici e altri impieghi. Ciò al fine di non penalizzare i redditi realizzati dai titoli governativi, tassati al 12,5%, rispetto a tutti gli altri, tassati al 26%.

Alla scadenza della polizza la Compagnia individua, per ciascuna Gestione Separata, la percentuale di titoli pubblici rispetto alla totalità degli asset: la media semplice di tali percentuali è quella che dovrà essere applicata al rendimento determinato secondo le regole ordinarie.

Su questa base l'Ente ha deciso di accantonare la parte di imposta di competenza dell'anno.

Sono state altresì accantonate le imposte maturate nell'esercizio sugli scarti di emissione dei titoli obbligazionari (governativi e non), che tuttavia saranno versate negli esercizi futuri al momento della scadenza dei titoli.

c) Accantonamento al f.do oscillazione titoli in gestione € 4.000.000

Rappresenta un accantonamento prudenziale destinato ad incrementare il fondo, la cui consistenza al 31/12/2016 è pari ad € 14.864.410. Il fondo, come detto, è destinato a fronteggiare perdite eventuali sui titoli immobilizzati che potrebbero non garantire la restituzione del capitale.

Risultato lordo gestione degli impieghi patrimoniali (3 + 4) € 11.394.044





ENTE NAZIONALE DI PREVIDENZA
E ASSISTENZA VETERINARI

C) COSTI DI AMMINISTRAZIONE

5) Spese per gli organi dell'Ente:

€ 719.829

In dettaglio:

DESCRIZIONE	31-12-2016	31-12-2015	DIFFERENZA ASSOLUTA	DIFFERENZA PERCENTUALE
Compensi organi Ente	€ 331.629	€ 333.767	- € 2.138	- 0,64 %
Rimborsi spese e gettoni di presenza Organi Ente	€ 232.740	€ 208.502	+ € 24.238	+ 11,62 %
Rimborsi spese e gettoni di presenza Assemblee Nazionali Delegati	€ 155.461	€ 154.532	+ € 929	+ 0,60 %
TOTALE	€ 719.829	€ 696.801	+ € 23.028	+ 3,30 %

Compensi Organi Ente

€ 331.629

Le indennità fisse mensili corrisposte al Presidente, Vice Presidente e ai componenti degli Organi amministrativi e di controllo dell'Ente sono state determinate dall'Assemblea Nazionale dei Delegati del 24/11/2007 a valere per il quinquennio 2007-2012 (DELIBERAZIONE N. 4/24NOV2007/IIA.N.) e confermate dall'Assemblea Nazionale dei Delegati del 17/11/2012 anche per il quinquennio 2012-2017 (DELIBERAZIONE N. 4/17NOV2012/IIIA.N.).

Rimborsi spese e gettoni di presenza Organi Ente

€ 232.740

Si tratta dei rimborsi spese e gettoni di presenza corrisposti ai componenti degli Organi amministrativi e di controllo dell'Ente, nel rispetto dei limiti fissati dal CdA per i rimborsi (DELIBERAZIONE N. 38/30OTT12/XIICdA) e conformemente a quanto deliberato dall'Assemblea Nazionale dei Delegati per i gettoni di presenza (DELIBERAZIONE N. 4/17NOV2012/IIIA.N.).

Si riporta la suddivisione dei costi sostenuti nel 2013-2016:

	CDA, CE, COLLEGIO SINDACALE	ORGANISMI CONSULTIVI
2013	€ 197.548,40 (12 CdA, 13 C.E., 8 C.S.)	€ 40.951,35 (21 di cui 9 con una media di 5 componenti)
2014	€ 175.977,31 (10 CdA, 13 C.E., 5 C.S.)	€ 23.339,57 (16 di cui 2 con una media di 5 componenti)
2015	€ 184.464,79 (11 CdA, 13 C.E., 6 C.S.)	€ 24.037,45 (14 di cui 3 con una media di 5 componenti)
2016	€ 192.993,74 (12 CdA, 14 C.E., 6 C.S.)	€ 39.745,78 (20 di cui 2 con una media di 5 componenti)

Rimborsi spese e gettoni di presenza Assemblea Nazionale dei Delegati

€ 155.461

Si tratta dei rimborsi spese e gettoni di presenza corrisposti ai Delegati in occasione delle assemblee, nel rispetto dei limiti fissati dal CdA per i rimborsi (DELIBERAZIONE N. 38/30OTT12/XIICdA) e conformemente a



Via Castelfidardo, 41 - 00185 Roma
Tel. 06/492.001 - Fax 06/492.003.57

sito web: www.enpav.it . e-mail: enpav@enpav.it - enpav@pec.it
Codice Fiscale 80082330582



ENTE NAZIONALE DI PREVIDENZA
E ASSISTENZA VETERINARI

quanto deliberato dall'Assemblea Nazionale dei Delegati per i gettoni di presenza (DELIBERAZIONE N. 4/17NOV2012/IIIA.N.).

Nel 2016 si sono tenute esclusivamente le due assemblee ordinarie.

Continuano a registrarsi ritardi nel ricevimento delle fatture elettroniche. Tant'è che alla data di chiusura del bilancio circa 20 delegati liberi professionisti non avevano ancora inviato fattura. Si è reso perciò necessario, nel rispetto del principio di prudenza, imputare a bilancio un accantonamento stimato di circa 8.800,00 euro.

6) Costi del personale:

€ 3.218.412

a) Oneri per il personale in servizio:

In dettaglio:

DESCRIZIONE	31-12-2016	31-12-2015	DIFFERENZA ASSOLUTA	DIFFERENZA PERCENTUALE
Stipendi e salari	€ 2.350.563	€ 2.292.587	+ € 57.976	+ 2,53 %
Oneri sociali	€ 569.387	€ 563.280	+ € 6.107	+ 1,08 %
Altri oneri	€ 125.721	€ 122.377	+ € 3.344	+ 2,73 %
TOTALE	€ 3.045.671	€ 2.978.244	+ € 67.427	+ 2,26 %

Si riporta, di seguito, la suddivisione del personale alla data del 31/12/2016:

Qualifica	Contratto a tempo indeterminato 2016	Contratto a tempo indeterminato 2015	Contratto a tempo determinato 2016	Contratto a tempo determinato 2015	Contratto di somministrazione 2016	Contratto di somministrazione 2015
Direttore Generale			1	1		
Dirigenti	4	4				
A1	9	9				
A2	1	1				
A3	-	-				
B1	15	15				
B2	1	1				
B3	-	-				
C1	13	13			3	
C2	2	2				
C3	-	-				
D	1	1				
TOTALE	46	46	1	1	3	

Stipendi e salari

€ 2.350.563

Costituisce l'onere per le competenze spettanti al personale dipendente. L'incremento (€ 57.976,08; +2,53%) è riconducibile al rientro da un'aspettativa concessa a un dipendente nel 2015, nonché





ENTE NAZIONALE DI PREVIDENZA
E ASSISTENZA VETERINARI

all'inserimento di 3 lavoratori somministrati, in sostituzione di un'aspettativa e due maternità anticipate/obbligatorie.

Oneri sociali

€ 569.387

Si riferisce agli oneri previdenziali e assistenziali calcolati sugli emolumenti corrisposti al personale dipendente. Pur essendo strettamente correlati alla voce "stipendi e salari", si registra un lieve incremento (+€ 6.107,56; +1,08%) direttamente correlato all'incremento di stipendi e salari.

Altri oneri

€ 125.721

Concerne le spese sostenute per i corsi di formazione e/o aggiornamento professionale, per le missioni aziendali, nonché per la quota di partecipazione dell'Ente alla polizza sanitaria e alla previdenza integrativa dei dipendenti (come previsto dai CCNL).

L'incremento, registrato nel 2016 è da attribuire alle spese di formazione.

b) Trattamento di fine rapporto e altri accantonamenti:

€ 172.741

DESCRIZIONE	31-12-2016	31-12-2015	DIFFERENZA ASSOLUTA	DIFFERENZA PERCENTUALE
Trattamento fine rapporto	172.741	168.155	+ € 4.586	+ 2,73 %

Rappresenta la quota maturata nel 2016. L'incremento (+€ 4.586; + 2,73%) è correlato alla rivalutazione ISTAT (+1,7953%) ed al rientro di un dipendente dall'aspettativa. Nel 2015 erano state concesse due aspettative per 12 mesi, che non avevano dato luogo alla maturazione del TFR.

7) Acquisto di beni di consumo, servizi e oneri diversi:

€ 1.274.314

In dettaglio:

DESCRIZIONE	31-12-2016	31-12-2015	DIFFERENZA ASSOLUTA	DIFFERENZA PERCENTUALE
Consulenze legali e notarili	€ 10.236	€ 12.227	- € 1.990	- 16,28 %
Consulenze amministrative	€ 203.640	€ 209.640	- € 6.000	- 2,86 %
Consulenze tecniche	€ 94.738	€ 93.711	+ € 1.027	+ 1,10 %
Compensi a Società di revisione	€ 40.565	€ 40.565	0	0
Spese di recupero crediti contributivi	0	€ 63	- € 63	- 100,00 %
Forniture per uffici	€ 20.079	€ 13.236	+ € 6.843	+ 51,69 %
Acquisti diversi	€ 1.186	€ 237	+ € 949	+ 400,00 %
Energia elettrica	€ 36.494	€ 42.213	- € 5.719	- 13,55 %
Spese telefoniche	€ 33.012	€ 43.242	- € 10.230	- 23,66 %
Spese postali	€ 9.416	€ 10.871	- € 1.455	- 13,39 %
Altre utenze	€ 14.258	€ 17.091	- € 2.834	- 16,58 %
Assicurazioni	€ 57.818	€ 58.109	- € 290	- 0,50 %
Spese di rappresentanza	€ 1.517	€ 2.102	- € 586	- 27,85 %
Spese bancarie	€ 18.490	€ 10.323	+ € 8.167	+ 79,11 %
Trasporti e spedizioni	€ 2.217	€ 9.528	- € 7.311	- 76,74 %



Via Castelfidardo, 41 - 00185 Roma
Tel. 06/492.001 - Fax 06/492.003.57

sito web: www.enpav.it . e-mail: enpav@enpav.it - enpav@pec.it
Codice Fiscale 80082330582



ENTE NAZIONALE DI PREVIDENZA
E ASSISTENZA VETERINARI

Servizio di postalizzazione	€ 16.845	€ 9.928	+ € 6.917	+ 69,67 %
Spese gestione servizio di riscossione contributi previdenziali	€ 82.028	€ 80.959	+ € 1.069	+ 1,32%
Spese editoriali	€ 93.000	€ 93.000	0	0
Quota associativa AdEPP	€ 35.000	€ 30.000	+ € 5.000	+ 16,67 %
IMU/TAS	€ 84.219	€ 84.357	- € 138	- 0,16 %
Tasse comunali	€ 9.255	€ 11.913	- € 2.658	- 22,31 %
Imposta di registro e bolli	€ 2.038	€ 3.730	- € 1.691	- 45,35 %
Pulizie uffici	€ 58.444	€ 48.492	+ € 9.952	+ 20,52 %
Spese condominiali	€ 781	€ 708	+ € 73	+ 10,35 %
Canoni manutenzione	€ 36.738	€ 36.804	- € 66	- 0,18 %
Abbonamenti a banche dati, giornali, libri e pubblicazione bandi di gara	€ 13.501	€ 10.642	+ € 2.860	+ 26,87%
Manutenzioni e riparazioni	€ 12.406	€ 67.950	- € 55.544	- 81,74 %
Spese di organizzazione e partecipazione a convegni e altre manifestazioni	€ 15.991	€ 12.643	+ € 3.348	+ 26,48 %
Altri	€ 15.000	€ 5.300	+ € 9.700	+ 183,02 %
Canoni di manutenzione strumenti informatici	€ 74.238	€ 57.807	+ € 16.431	+ 28,42 %
Somme derivanti da riduzioni di spesa (art.8, co.3, DL 95/2012)	€ 181.160	€ 181.160	0	0
Insussistenze del passivo OIC 12 - proventi straordinari	- € 3.996	- € 34		
TOTALE	€ 1.270.314	€ 1.298.517	- € 28.202	- 2,17 %

Le **consulenze legali e notarili** afferiscono alle spese notarili di carattere straordinario (€ 5.500,00) sostenute per l'iter di approvazione delle modifiche allo Statuto e Regolamento, deliberate dall'Assemblea dei delegati del 26 novembre 2016 alla presenza di un Notaio che ne ha redatto verbale, nonché all'assistenza legale (€ 3.000,00) necessaria al fine del recupero di rate scadute afferenti prestiti concessi ai veterinari. Il restante importo si riferisce a spese legali residuali.

L'onere complessivo per le **consulenze amministrative** è sostanzialmente invariato (- € 5.999,47; - 2,86%) e risulta così ripartito:

- 14% per verificare l'impatto delle modifiche regolamentari sulla sostenibilità del sistema pensionistico, sull'equilibrio tecnico finanziario della gestione previdenziale dell'Ente, nonché per la determinazione dei coefficienti di trasformazione in rendita per la quota modulare;
- 20% per il servizio di consulenza necessaria alla definizione dell'AAS immobiliare e la selezione di investimenti, nonché per la redazione di una Due Diligence legale, fiscale e regolamentare su fondi immobiliari selezionati;
- 35% per il servizio di consulenza finanziaria affidato tramite gara alla società B&S per il triennio 2015-2017;
- 9% per i contratti annuali di consulenza fiscale e del lavoro;
- 9% per la consulenza necessaria ai fini della creazione della Centrale Acquisti interna all'Ente, accrescendo le competenze del personale in materia di appalti a seguito dell'entrata in vigore del D.Lgs. n. 50/2016;
- 9% per provvigioni alla società di lavoro interinale;
- 4% per consulenze varie (oneri di deposito atti/contratti, ecc.).



Via Castelfidardo, 41 - 00185 Roma
Tel. 06/492.001 - Fax 06/492.003.57

sito web: www.enpav.it . e-mail: enpav@enpav.it - enpav@pec.it
Codice Fiscale 80082330582



ENTE NAZIONALE DI PREVIDENZA
E ASSISTENZA VETERINARI

L'onere per le **consulenze tecniche** è sostanzialmente invariato (+€ 1.027,07; +1,10%) ed è così ripartito:

- 44% per gli accertamenti sanitari espletati nell'ambito dell'iter di riconoscimento e/o verifica dei requisiti per l'assegnazione delle pensioni di invalidità/inabilità;
- 14% quale compenso al responsabile esterno della sicurezza;
- 11% per l'attività di personalizzazione dei work flow documentali;
- 20% per consulenze tecniche di sviluppo dei software Ced;
- 2% per una perizia tecnica sull'immobile sito a Roma in Via Bellini, 22 acquistato a seguito di Due Diligence;
- 3% per lo sviluppo del software contabile per l'automatizzazione delle scritture contabili degli stipendi;
- 3% per il compenso relativo alla prestazione di RUP per l'esecuzione dei lavori al settimo piano della sede dell'Ente;
- 3% per il compenso relativo alla Direzione dei Lavori (necessari per l'ottenimento del certificato antincendio a seguito delle modifiche normative) presso l'immobile sito a Roma in Via De Stefani, 60.

L'onere per la **Società di revisione** (€ 40.565), pari al prezzo di aggiudicazione della gara triennale per la revisione e certificazione dei bilanci 2014-2015-2016, non si è rivalutato in quanto l'indice FOI di giugno 2016 è risultato negativo dello 0,30% rispetto all'anno precedente.

Forniture per uffici

€ 20.079

Il costo si riferisce all'acquisto di materiale di cancelleria ed economato, modulistica e forniture varie occorrenti per le attività dell'Ente. L'incremento (+ € 6.842,50) è dovuto agli acquisti ciclici che vengono effettuati ogni due anni, tant'è che nel 2016 il costo è in linea con quello del 2014.

Acquisti diversi

€ 1.186

Si riferisce all'acquisto di materiale di consumo corrente. L'incremento rispetto al 2015 è dovuto all'acquisto di materiale necessario per la partecipazione dell'Enpav ai congressi di categoria, effettuato perché le scorte di magazzino si erano ridotte.

Energia elettrica

€ 36.494

Trattasi dei consumi della sede e degli altri immobili di proprietà per la quota non ricaricabile agli inquilini. La riduzione di spesa consistente rispetto al 2015 (-€ 5.718,68) è riconducibile al nuovo contratto con Acea Energia, a tariffa unica più bassa rispetto alla media delle precedenti tariffe orarie. Si evidenzia, che il dato 2016 potrebbe risultare influenzato da alcune criticità, quali ritardi nell'emissione di fatture a seguito dell'introduzione della fatturazione elettronica.

Spese telefoniche

€ 33.012

Riguarda il costo per le utenze della sede, per il canone di abbonamento internet dell'Ente, nonché per il numero verde a disposizione dei Delegati provinciali e degli Ordini professionali. Si riduce di € 10.230,56 rispetto al 2015. Dal 2012 è operativa la connettività in fibra ottica, indispensabile per supportare il flusso dei dati elettronici in progressivo aumento.





ENTE NAZIONALE DI PREVIDENZA
E ASSISTENZA VETERINARI

Spese postali

€ 9.416

Si riferisce alla spesa per le spedizioni postali nell'ambito delle attività dell'Ente. Il trend decrescente degli ultimi anni, legato alla riduzione degli invii massivi cartacei, segna per il 2016 una riduzione di € 1.455,21 (-13,39%). Il decremento è legato principalmente al fatto che l'Ente non invia più i bollettini M.Av. e le CU in formato cartaceo. È l'iscritto, infatti, a registrarsi ai servizi di Enpav online e a scaricarli direttamente dalla propria area riservata.

Altre utenze

€ 14.258

Si riferiscono alle spese di riscaldamento, condizionamento e utenze idriche della sede. Si è registrato un decremento rispetto al 2015 di € 2.833,57. Si evidenzia che il dato 2016 potrebbe risultare influenzato da alcune criticità, quali ritardi nell'emissione di fatture a seguito dell'introduzione della fatturazione elettronica.

Assicurazioni

€ 57.818

Trattasi dei premi assicurativi relativi alle polizze globali sui fabbricati e i beni di proprietà, alle polizze di responsabilità civile e patrimoniale per il CdA, Collegio Sindacale e dirigenti, nonché alle polizze infortuni per gli Organi istituzionali, dirigenti e dipendenti. Il costo è in linea con il 2015.

Spese di rappresentanza

€ 1.517

Si riferisce a spese varie di rappresentanza di modesta entità.

Spese bancarie

€ 18.490

Il costo include:

- le spese bancarie sostenute per la tenuta dei c/c collegati ai prodotti finanziari;
- le spese bancarie accessorie che esulano dal servizio di tesoreria stricto sensu, corrisposte alla Banca Popolare di Sondrio. È doveroso precisare che nessun costo grava sull'Ente per l'espletamento del servizio di tesoreria.

Si registra un aumento di € 8.166,93 legato alla decisione di investire in gestioni patrimoniali in fondi non direzionali.

Nel mese di febbraio 2016, alla luce della forte volatilità presente nei mercati, si è scelto di ricorrere a prodotti caratterizzati da una forte decorrelazione rispetto ai mercati tradizionali. Si è deciso pertanto di investire in gestioni patrimoniali che permettano di ottenere un adeguato livello di diversificazione.

Trasporti e spedizioni

€ 2.2167

Include le spese per le spedizioni tramite corriere, dello stand e/o di documentazione da distribuire ai convegni, nonché per i taxi e gli autonoleggi laddove se ne ravvisi la necessità.

La riduzione di € 7.311,33 (-76,74 %) è legata alla mancata necessità, nell'anno in esame, di ricorrere alle spese di facchinaggio per il trasferimento una tantum di documenti Enpav nei locali della controllata Edilparking, opportunamente attrezzati e destinati al deposito.





ENTE NAZIONALE DI PREVIDENZA
E ASSISTENZA VETERINARI

Servizio di postalizzazione

€ 16.845

Attiene al costo per la spedizione massiva di informative, note e circolari Enpav ad iscritti e pensionati, effettuata tramite società specializzate. Nell'esercizio 2016 si registrata un incremento di € 6.916,69 (+69,67%), legato alle diffide di pagamento che vengono inviate, periodicamente ogni due anni, per il recupero dei crediti contributivi.

Spese per la gestione del servizio di riscossione dei contributi previdenziali

€ 82.028

Attiene all'onere per il servizio di riscossione diretta dei contributi tramite la Banca tesoriere (M.Av.). L'onere in questione assume natura istituzionale in quanto correlato all'incasso obbligatorio dei contributi previdenziali.

Spese editoriali

€ 93.000

L'onere in questione rappresenta il contributo editoriale erogato dall'Enpav alla Veterinari Editori srl per la pubblicazione della rivista "30giorni" (la società è stata costituita il 17gennaio 2008 da Enpav e Fnovi congiuntamente). L'importo è onnicomprensivo, nel senso che sull'Ente non gravano né spese di spedizione né alcun tipo di altre spese editoriali.

Quota associativa AdEPP

€ 35.000

L'onere in questione rappresenta la quota che l'Ente versa annualmente all'AdEPP, Associazione degli Enti Previdenziali Privati, per le attività associative.

IMU/TASI

€ 84.219

Si riferisce all'**Imposta Municipale Unica istituita con il D.Lgs. n. 23/2011 (€ 79.201,00)** e alla **Tassa sui Servizi Indivisibili (€ 5.018,00)**, che gravano sugli immobili non strumentali dell'Ente.

Con legge 27 dicembre 2013, n. 147 (Legge di stabilità 2014) è stata istituita la Tasi, il nuovo tributo sui servizi indivisibili agli immobili. Il Comune di Roma con Deliberazione n. 38 del 23/07/2014 ha fissato quale aliquota per gli immobili non strumentali lo 0,8 per mille, di cui l'80% quale quota a carico del proprietario ed il 20% quale quota dovuta dall'occupante.

L'aliquota IMU applicata è stata dell'1,06% (Deliberazione del Comune di Roma n. 35 del 21/07/2014).

Gli immobili a reddito gravati da IMU e TASI sono quelli situati a Roma in Via De Stefani, 60 e Via Bosio, 2. Resta esclusa la sede strumentale di Via Castelfidardo, 41 ai sensi dell'art. 9 del D.Lgs. n. 23 del 2011.

Tasse comunali

€ 9.255

Si riferisce alla tassa per l'occupazione suolo pubblico e alla tassa smaltimento rifiuti solidi urbani.

Imposta di registro e bolli

€ 2.038

Trattasi dell'onere per le imposte di registro e bolli relative alla gestione degli immobili locati, nonché alla bollatura dei libri sociali così come previsto dalla legge.





ENTE NAZIONALE DI PREVIDENZA
E ASSISTENZA VETERINARI

Pulizia uffici

€ 58.444

Riguarda le spese sostenute per la pulizia degli uffici dell'Ente.

Spese condominiali

€ 781

Riguarda le spese condominiali sostenute per i box Edilparking utilizzati in comodato d'uso gratuito dall'Enpav come deposito per la documentazione degli anni passati.

Canoni manutenzione

€ 36.738

Trattasi dei canoni di manutenzione ordinaria sull'immobile sede di Via Castelfidardo e marginalmente, per importi di modesta entità, sull'immobile di Via De Stefani. Il costo è in linea con l'anno precedente.

Di seguito la ripartizione per tipologia:

- 32% relativi all'impianto di riscaldamento e climatizzazione;
- 46% relativi all'impianto elettrico, antincendio, allarme antintrusione e ascensore;
- 20% relativi a fotocopiatrici, fax, calcolatrici e affrancatrice;
- 2% relativi al collegamento bidirezionale per la vigilanza della Sede.

Abbonamenti a banche dati, giornali, libri e pubblicazione bandi di gara

€ 13.501

Il dato si riferisce al costo per:

- la banca dati on line "Leggi d'Italia" di carattere giuridico, amministrativo, fiscale e contabile, allo scopo di consentire agli uffici la consultazione simultanea (€ 5.837,54);
- la pubblicazione dei bandi di gara e ai contributi versati all'ANAC (Autorità Nazionale Anticorruzione) dall'Enpav in qualità di Stazione Appaltante (€ 5.207,64);
- gli abbonamenti cartacei e/o digitali ai quotidiani economici, nonché all'acquisto di periodici e/o pubblicazioni di interesse settoriale (per complessivi € 2.456,13).

Manutenzioni e riparazioni

€ 12.406

Si riferisce alle spese per le manutenzioni e riparazioni effettuate sugli immobili di proprietà dell'Ente e sui relativi impianti. La riduzione di € 55.543,88 (-81,74%) rispetto al 2015 è direttamente correlata alla locazione delle unità immobiliari di Via De Stefani ed al conseguente recupero degli oneri accessori sugli inquilini.

Spese per organizzazione e partecipazione a commissioni, convegni e altre manifestazioni

€ 15.991

Trattasi delle spese sostenute in occasione dei convegni organizzati dalle associazioni veterinarie su tutto il territorio nazionale, cui l'Ente ha partecipato con sponsorizzazioni o con la presenza di stand informativi. Si è registrato un incremento di € 3.348,20 avendo l'Ente partecipato a più eventi legati alla categoria veterinaria rispetto al 2015.

Altri

€ 15.000

Trattasi di parte della quota associativa AdEPP che il CdA ha disposto di imputare al conto Altri.





ENTE NAZIONALE DI PREVIDENZA
E ASSISTENZA VETERINARI

La quota associativa è aumentata nel corso dell'anno 2016, pertanto non era stato possibile prevedere detto stanziamento in sede di stesura del preventivo.

Canoni di manutenzione strumenti informatici

€ 74.238

Trattasi dei canoni di manutenzione dei software e hardware di proprietà dell'Ente (manutenzione dei server Ced, degli antivirus, canone Bloomberg per la gestione e monitoraggio degli investimenti finanziari, canone software Paghe Inaz, ecc.). Il dato cresce del 28% rispetto al 2015. L'incremento di € 16.431,43 (+28,42%) è direttamente collegato agli investimenti effettuati per la realizzazione del progetto "Protocollo informatizzato ed acquisizione ottica dei documenti".

Somme derivanti da riduzioni di spesa (art.8, co.3, D.L. n.95/2012)

€ 181.160

Trattasi del versamento pari al 15% dei consumi intermedi 2010 (quantificati dall'Ente in € 1.207.736,00), effettuato il 30 giugno 2015 in ottemperanza alla normativa introdotta con la spending review (art.8, co.3, DL n.95/2012), così come novellata da successive modificazioni ed integrazioni.

L'art. 1, comma 417, della Legge 27 dicembre 2013, n. 147 (Legge di stabilità 2014), così come modificato dall'art. 50, comma 5, del DL n. 66/2014 convertito dalla L. 23 giugno 2014, n. 89, ha dato facoltà agli enti di cui al decreto legislativo 30 giugno 1994, n. 509 e al decreto legislativo 10 febbraio 1996, n. 103, di assolvere a tutte le disposizioni vigenti in materia di contenimento della spesa effettuando un riversamento al bilancio dello Stato, entro il 30 giugno di ciascun anno, pari al 15% della spesa sostenuta per consumi intermedi nell'anno 2010. Per detti enti, la citata disposizione sostituisce tutta la normativa vigente in materia di contenimento della spesa pubblica che prevede, ai fini del conseguimento dei risparmi di finanza pubblica, il concorso delle amministrazioni di cui all'articolo 1, commi 2 e 3, della legge 31 dicembre 2009, n. 196.

8) Ammortamento beni strumentali e accantonamenti diversi:

€ 1.634.915

In dettaglio:

DESCRIZIONE	31-12-2016	31-12-2015	DIFFERENZA ASSOLUTA	DIFFERENZA PERCENTUALE
Immobilizzazioni immateriali	€ 50.124	€ 31.165	+ € 18.959	+ 60,83 %
Immobilizzazioni materiali	€ 166.658	€ 163.472	+ € 3.186	+ 1,95 %
Acc.to al f.do svalutazione crediti	€ 1.262.062	€ 1.000.000	+ € 262.062	+ 26,21 %
Acc.to al fondo spese e rischi futuri	€ 156.071	€ 159.457	- € 3.387	- 2,12 %
TOTALE	€ 1.634.915	€ 1.354.095	+ € 280.820	+ 20,74 %

Immobilizzazioni immateriali

€ 50.124

Rappresenta l'ammortamento di esercizio (33%) dei software ed altri diritti esistenti al 31/12/2016.

Immobilizzazioni materiali

€ 166.658

Rappresenta la quota di ammortamento d'esercizio dei beni materiali esistenti al 31/12/2016. E' così suddivisa:

- € 83.525,80 per i fabbricati (1% sulla Sede di Via Castelfidardo, 41 – Roma);
- € 7.850,00 per gli automezzi (25%);





ENTE NAZIONALE DI PREVIDENZA
E ASSISTENZA VETERINARI

- € 37.198,67 per le macchine d'ufficio elettromeccaniche ed elettroniche (20%);
- € 34.171,52 per gli impianti e macchinari (15%);
- € 3.911,95 per i mobili e macchine d'ufficio (10%).

Accantonamento al f.do svalutazione crediti

€ 1.262.062

In ottemperanza al principio di prudenza, si è proceduto ad accrescere ulteriormente la congruità del fondo, il cui ammontare copre interamente il rischio di inesigibilità dei crediti contributivi relativi al periodo 2002-2014.

Accantonamento al f.do spese e rischi futuri

€ 156.071

Si riferisce all'accantonamento 2016 per far fronte:

- al rimborso dei contributi integrativi dei veterinari dipendenti di ASL, Università, IZS ed altri Enti (€ 38.081,26) per gli anni 2016 e precedenti, le cui posizioni verranno definite entro il 2016;
- a spese e rischi futuri di natura determinata, di esistenza probabile o certa, dei quali tuttavia, alla data di chiusura del bilancio, sono indeterminati o l'ammontare o la data di sopravvenienza (complessivi € 117.989,37).

Totale costi di amministrazione (5 + 6 + 7 + 8)

€ 6.843.470

D) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI

9) Interessi attivi sui conti correnti e altri proventi finanziari:

€ 1.082.182

DESCRIZIONE	31-12-2016	31-12-2015	DIFFERENZA ASSOLUTA	DIFFERENZA PERCENTUALE
Interessi bancari e postali	1.082.182	1.076.411	+ € 5.771	+ 0,54 %

Interessi bancari e postali

€ 1.082.182

Attiene agli interessi maturati sui depositi a vista/vincolati, bancari e postali, al lordo delle ritenute alla fonte.

	INTERESSI LORDI DI COMPETENZA 2016
C/C BANCA POPOLARE DI SONDRIO	€ 1.038.982
C/C BARCLAYS/CHE BANCA	€ 24.618
ALTRI C/C	€ 77
DEP. VINCOLATO VENETO BANCA	€ 18.504
TOTALE	€ 1.082.182





ENTE NAZIONALE DI PREVIDENZA
E ASSISTENZA VETERINARI

10) Oneri finanziari diversi:

€ 3.933

In dettaglio:

DESCRIZIONE	31-12-2016	31-12-2015	DIFFERENZA ASSOLUTA	DIFFERENZA PERCENTUALE
Interessi passivi su depositi cauzionali	€ 27	€ 173	- € 146	- 84,51 %
Interessi passivi su mutui ai veterinari	€ 3.906	€ 4.838	- € 932	- 19,27 %
TOTALE	€ 3.933	€ 5.011	- € 1.078	- 21,51 %

Interessi passivi su depositi cauzionali

€ 27

Concerne gli interessi legali a carico dell'Ente sui depositi cauzionali costituiti dai conduttori delle unità immobiliari di proprietà.

Interessi passivi su mutui ai veterinari

€ 3.906

La delibera CdA n. 40 del 25/11/2005 stabiliva che, per le domande di mutuo rientranti in graduatoria che però rimanevano insoddisfatte per incapienza dello stanziamento, si sarebbe proceduto attraverso l'erogazione diretta da parte della Banca Popolare di Sondrio ad un tasso di interesse lievemente più alto. L'Ente si sarebbe accollato il gap entro il limite complessivo del 10% della somma annualmente stanziata per i mutui.

Successivamente, con delibera n. 48 del 21/12/2006, il CdA, a far data dal 1° gennaio 2007, ha revocato la convenzione con la Banca Popolare di Sondrio che prevedeva siffatta procedura.

Tuttavia, per quei mutui la cui istruttoria era in itinere alla data della citata delibera di revoca, ma la cui erogazione è avvenuta successivamente, rimarrà a carico dell'Ente il gap sul tasso di interesse per tutta la durata dei contratti.

Il costo, pertanto, si riferisce agli interessi passivi 2016.

Totale gestione finanziaria

€ 1.078.249

E) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' E PASSIVITA' FINANZIARIE

11) Rivalutazioni:

€ 1.586.084

c) Di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni:

Riprese di valore

€ 1.341.071

La ripresa si riferisce a quei titoli che sono stati svalutati negli esercizi precedenti e che nel corso del 2016 hanno registrato dei rialzi di valore. Tali "ripresе di valore" devono essere contabilizzate per riportare la valutazione del titolo non oltre il valore di acquisto.





ENTE NAZIONALE DI PREVIDENZA
E ASSISTENZA VETERINARI

ISIN	NOME	VALORE STORICO	VALORE BILANCIO	VALORE MERCATO	RIPRESA DI VALORE	VALORE FINALE
IT0004539265	ANIMA RENDIMENTO ASSOLUTO	€ 4.500.000	€ 4.446.563	€ 4.576.769	€ 53.437	€ 4.500.000
AT0000A0SDZ3	RAIFF GLB ALL STRAT PLUS-IVA	€ 10.227.527	€ 9.604.724	€ 10.445.111	€ 622.803	€ 10.227.527
LU0272941112	AMUNDI-AB VOL EURO EQTY-IEC	€ 3.112.661	€ 3.107.325	€ 3.127.524	€ 5.336	€ 3.112.661
LU0823386593	PARVEST EM. LOC. BD	€ 6.832.216	€ 5.870.759	€ 6.125.704	€ 30.407	€ 6.125.704
FR0010270033	LYXOR ETF COMMODITIES THOMSO	€ 1.988.759	€ 1.584.793	€ 1.796.989	€ 212.197	€ 1.796.989
IE00B0M62572	ISHARES EURO DIVIDEND	€ 2.987.414	€ 2.967.162	€ 3.178.681	€ 20.252	€ 2.987.414
IE00B53H0131	UBS ETF CMCI COMPOS. USD	€ 1.997.470	€ 1.601.952	€ 1.920.440	€ 318.488	€ 1.920.440
IE00B5M1WJ87	SPDR S&P EURO DVD ARISTOCRAT	€ 2.986.776	€ 2.907.825	€ 3.067.720	€ 78.951	€ 2.986.776
		€ 34.632.823	€ 32.091.102	€ 34.238.938	€ 1.341.871	€ 33.657.511

Utili su cambi

€ 244.213

Trattasi degli utili su cambi derivanti dalla valutazione di fine anno sui titoli in valuta riportati in tabella:

ISIN	PRODOTTI	UTILE SU CAMBI
LU0823387054	PARVEST BOND WORLD EMERGING	€ 224.538,43
LU0885728070	SCHRODER GAIA-SIRIOS C USD-A	€ 5.165,97
IE00B96NOQ18	MUZIN-AMERICAYIELD-USD ACC H	€ 11.302,29
-	C/C GESTIONI PATRIMONIALI	€ 3.206,27
	TOTALE	€ 244.212,96

12) Svalutazioni:

€ 1.645.412

c) Di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni:

Minusvalore su titoli azionari e fondi

€ 1.329.295

Il dato si riferisce ai minusvalori da valutazione fatti registrare dai fondi comuni di investimento e dagli ETF presenti nell'attivo circolante.





ENTE NAZIONALE DI PREVIDENZA
E ASSISTENZA VETERINARI

ISIN	PRODOTTI	VALORE DI BILANCIO		VALORE DI MERCATO		MINUS MATURATA
		31.12.2016		31.12.2016		
FR0010010827	LYXOR ETF FTSE MIB	€	7.537.208,61	€	6.851.997,90	€ 685.211
IE00B0V9SY54	PIMCO GLOBAL BOND	€	7.440.240,13	€	7.407.156,06	€ 33.084
LU0360491038	MORGAN STANLEY DIVIDEND ALPHA +	€	1.627.362,99	€	1.555.274,34	€ 72.089
LU0496786574	LYXOR S&P 500 UCITS ETF-D	€	6.959.680,00	€	6.920.800,00	€ 38.880
LU1159237491	SSGA-US INDEX EQTY-I EURHCAP	€	13.440.269,40	€	13.286.546,50	€ 153.723
LU0079555370	JPM INV-GLOBAL BAL FND-C	€	24.185.453,79	€	24.113.454,41	€ 71.999
LU0996179858	AMUNDI INDEX EQUITY JAPAN	€	2.373.065,88	€	2.325.289,24	€ 47.777
LU0390718863	AMUNDI-IND MSCI PACIFIC-IEC	€	1.259.798,15	€	1.258.232,09	€ 1.566
FR0010429068	LYXOR MSCI EMERGING MARKETS	€	11.727.266,91	€	11.586.374,89	€ 140.892
LU0570051812	HSBC GIF-GEM DEBT T/R-L1CH	€	249.614,97	€	247.507,61	€ 2.107
LU0571101715	G FUND-ALPHA FIXED INCOME-IC	€	300.503,50	€	299.697,75	€ 806
LU0551348393	PIONEER-ABS RTN EUR EQTY-HE	€	444.204,68	€	432.020,94	€ 12.184
LU0351545230	NORDEA 1 SIC-STAB RET-BIE	€	505.257,66	€	494.834,52	€ 10.423
LU0492933139	GAM STAR LUX-EMERG ALPH-IEUR	€	301.750,30	€	285.632,80	€ 16.117
LU0492933303	GAM STAR LUX-FINAN ALP-IEUR	€	299.425,00	€	299.100,50	€ 325
LU0944455822	EURIZON OPP-OBBLIZ FLESS-I	€	84.953,33	€	84.397,27	€ 556
LU0955027338	MLIS DVSF FUTURE UCIT-BA EUR	€	103.248,97	€	102.611,92	€ 637
LU0525202585	BLACKROCK ST-EU DIV E AR-I2E	€	180.630,00	€	179.439,64	€ 1.190
LU0095623541	JPM INV-JPM GBL MAC OPP-C	€	99.493,00	€	92.788,92	€ 6.704
LU1135778865	GS-GBL ST MB PO-ISH INC	€	201.468,40	€	199.351,60	€ 2.117
IE00B5983B16	GAM STAR DISCRETIONARY FX-EA	€	99.945,84	€	95.108,48	€ 4.837
LU0826416298	NORDEA 1-US TOTAL RET-HBIE	€	200.026,68	€	195.192,76	€ 4.834
LU0487547167	AMUNDI-ABS VOL WLD EQY-IHEC	€	75.426,96	€	72.889,32	€ 2.538
LU0417733242	EXANE FUND 1-ARCHIMEDES-AE	€	293.282,65	€	286.314,94	€ 6.968
LU0329449069	AMUNDI-AB VOL EURO EQUIT-MEC	€	74.613,00	€	72.629,40	€ 1.984
LU0529497777	JB MS-AB RET EUROPE EQTY-CE	€	125.061,18	€	123.035,61	€ 2.026
IE00BX906F82	MS QUANTICA MANAGED F-B2 EUR	€	175.000,00	€	168.276,53	€ 6.723
IE00BYP5V048	LAZARD EURO ALTERN -EURIACEA	€	301.232,10	€	300.232,80	€ 999
TOTALE		€	80.665.484,08	€	79.336.188,72	€ 1.329.295

I minusvalori vengono rilevati a norma dell'art. 2426, punto 9, del Codice Civile e si riferiscono alle perdite presunte che sono maturate alla data di rilevazione, ma che non sono state ancora realizzate. In presenza di una ripresa dei rispettivi mercati di riferimento, tali minusvalori potranno diminuire fino ad azzerarsi.

Perdite su cambi

€ 316.117

Il dato si riferisce alla differenza di valutazione sul cambio di fine anno dei fondi riportati in tabella:

ISIN	PRODOTTI	PERDITE SU CAMBI
IE00B0V9SY54	PIMCO GBL BOND-INSTUSDUNHIN	€ 106.700
LU0231480137	ABERDEEN GL-SL EMMK BD-I2	€ 108.841
LU0195953152	FRANK TE IN GLOBL TOT RT-IAC	€ 99.964
-	C/C GESTIONE PATRIMONIALE GAM USD	€ 612
TOTALE		€ 316.117



Via Castelfidardo, 41 - 00185 Roma
Tel. 06/492.001 - Fax 06/492.003.57

sito web: www.enpav.it . e-mail: enpav@enpav.it - enpav@pec.it
Codice Fiscale 80082330582



ENTE NAZIONALE DI PREVIDENZA
E ASSISTENZA VETERINARI

TOTALE DELLE RETTIFICHE (11-12)	- € 59.328
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A+B-C+D+E)	€ 55.501.112
20) IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO, CORRENTI, DIFFERITE, ANTICIPATE	€ 1.112.122

Per la comprensione degli oneri tributari è opportuno premettere che l'Enpav è un ente associativo con personalità giuridica di diritto privato che non ha per oggetto esclusivo o principale l'esercizio di attività commerciali. Pertanto fiscalmente ha natura di "ente non commerciale".

Ai fini delle imposte dirette l'Enpav è inquadrato nell'art. 73, comma 1, lettera c), del DPR 917/1986 (Tuir) ed il proprio reddito complessivo è formato ai sensi dell'art. 143 dello stesso Tuir dalle seguenti tipologie di reddito:

- redditi fondiari;
- redditi di capitale;
- redditi diversi.

Ai fini della normativa IVA (DPR 633/1972) l'Enpav non è soggetto passivo e pertanto sostiene l'IVA come costo alla stregua di ogni consumatore finale.

I.R.E.S.

€ 1.001.267

Si riferisce all'imposta sul reddito delle società per il versamento in autoliquidazione degli acconti e del saldo finale, calcolati sulla base dell'aliquota ordinaria vigente (27,50%).

La base imponibile per l'esercizio 2016 è stata elaborata con alto grado di approssimazione ai fini della chiusura del bilancio; occorre segnalare che i conteggi puntuali saranno effettuati in sede di dichiarazione dei redditi (Modello Unico ENC/2016).

L'IRES, dunque, è stata elaborata considerando le tipologie di reddito seguenti:

- reddito prodotto dalle unità immobiliari locate, al netto delle spese deducibili, sostenute nel periodo d'imposta e relative a ciascuna unità, entro il limite del 15% del canone di locazione (art. 3, comma 1, lettera a), DPR 380/2001);
- rendita catastale rivalutata per le unità catastali non locate;
- utili da partecipazione in società o soggetti Ires ed altri proventi equiparati (si segnala che, per gli enti non commerciali, l'art. 1, commi 655-656, della L. 23 dicembre 2014, n. 190 ha modificato la tassazione sui dividendi, portando la quota imponibile dal 5% al 77,74%);
- altri redditi di capitale.

L'incremento dell'onere rilevato a bilancio è da ricondurre per gran parte alla tassazione dei dividendi 2015 (€ 3.392.323,00) che le controllate Immobiliare Podere Fiume ed EnpavRE hanno retrocesso "per cassa" nel 2016 al socio unico Enpav, nonché per la parte residua agli altri redditi di capitale incassati nell'esercizio.

I.R.A.P.

€ 110.855

L'Enpav è un soggetto passivo IRAP (Imposta Regionale sulle Attività Produttive). L'art. 10, del D.Lgs. 446/1997 prevede per gli enti non commerciali l'applicazione del cosiddetto sistema retributivo applicando le aliquote regionali, annualmente deliberate, sull'ammontare delle retribuzioni spettanti al personale dipendente, dei redditi assimilati a quelli di lavoro dipendente di cui all'art. 50, del Tuir, nonché dei compensi erogati per attività di lavoro autonomo non esercitato abitualmente (art. 67, comma 1, lett. l), del Tuir).





ENTE NAZIONALE DI PREVIDENZA
E ASSISTENZA **VETERINARI**

L'onere in bilancio si riferisce quindi all'imposta regionale sulle attività produttive per il versamento in autoliquidazione degli acconti e del saldo finale, calcolati sulla base dell'aliquota vigente nella regione Lazio (4,82%), dove l'Ente impiega il proprio personale dipendente.

21) UTILE DELL'ESERCIZIO

€ 54.388.990





ENTE NAZIONALE DI PREVIDENZA
E ASSISTENZA **VETERINARI**

**DELIBERA DEL
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
N. 12/1° APRILE 2017**



Via Castelfidardo, 41 - 00185 Roma
Tel. 06/492.001 – Fax 06/492.003.57
sito web: www.enpav.it . e-mail: enpav@enpav.it - enpav@pec.it
Codice Fiscale 80082330582



ENTE NAZIONALE DI PREVIDENZA
E ASSISTENZA VETERINARI

**VERBALE DELLA SEDUTA
DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
DEL 1° APRILE 2017**

L'anno duemiladiciassette, addì 1° del mese di aprile alle ore 10:00 presso l'Hotel Villa Condulmer via Preganziol 1, Zermann - Mogliano Veneto (TV), convocato con nota Prot n. 0009228 del 17 marzo 2017 si è riunito il Consiglio di Amministrazione per discutere e deliberare il seguente:

ORDINE DEL GIORNO

OMISSIS

3. Bilancio di esercizio 2016 - Deliberazione relativa;

OMISSIS

DELIBERAZIONE N.12/1APR2017/IIICDA

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

- VISTO lo Statuto dell'Ente approvato con Decreto Interministeriale del 2 gennaio 1996 e successive integrazioni e modificazioni;
- VISTO in particolare l'art. 15, lett. g), del predetto Statuto;
- VISTO il Regolamento di Contabilità dell'Ente;
- VISTO il Bilancio di esercizio 2016 e gli annessi allegati, così come predisposti dal Comitato Esecutivo nella seduta del 23 marzo 2017;
- VISTO Il Decreto Legislativo n. 91 del 31 maggio 2011 - emanato in attuazione della legge 31 dicembre 2009, n. 196 - che ha disposto l'armonizzazione dei sistemi contabili delle amministrazioni pubbliche, tra cui i soggetti compresi nell'elenco Istat di cui all'art. 1, comma 3, della legge, al fine di assicurare il coordinamento della finanza pubblica attraverso una disciplina omogenea dei procedimenti di programmazione, gestione, rendicontazione e controllo;
- VISTO il Decreto 27 marzo 2013 del Ministero dell'Economia e delle Finanze - emanato in attuazione del D.Lgs. 31 maggio 2011, n. 91 - che, al fine di assicurare il consolidamento e la raccordabilità dei documenti contabili delle amministrazioni pubbliche, ha stabilito i criteri e le modalità per la predisposizione del budget economico dei soggetti in contabilità civilistica, nonché per la predisposizione di ulteriori documenti da redigersi in sede di rendicontazione del bilancio d'esercizio;
- VISTA la Circolare Mef n. 35 del 22 agosto 2013 - esplicativa delle disposizioni contenute nel DM 27 marzo 2013 - che ha fornito le prime indicazioni in merito ai criteri e alle modalità di predisposizione del budget economico delle amministrazioni pubbliche in regime di contabilità civilistica, al fine dell'armonizzazione dei sistemi contabili;
- TENUTO CONTO della nota n. 16145 dell'8 novembre 2013, con la quale il Ministero del Lavoro e delle PS - Direzione Generale per le Politiche Previdenziali e Assicurative, d'intesa con il co-vigilante Mef, ha fornito agli Enti di previdenza di diritto privato ed ai rispettivi Collegi Sindacali le indicazioni operative per l'attuazione, in sede di prima applicazione e secondo un criterio di gradualità, delle norme recate dal DM 27 marzo 2013;
- TENUTO CONTO della successiva nota n. 14407 del 22 ottobre 2014, con la quale il Ministero del Lavoro e PS - Direzione Generale per le Politiche Previdenziali e Assicurative, d'intesa con il co-vigilante Mef ha fornito ulteriori indicazioni sui criteri e le modalità di predisposizione dei bilanci contabili delle amministrazioni pubbliche in contabilità civilistica;





ENTE NAZIONALE DI PREVIDENZA
E ASSISTENZA VETERINARI

- VISTA la Circolare Mef n. 13 del 24 marzo 2015 che ha ulteriormente chiarito i criteri e le modalità di predisposizione dei documenti di rendicontazione a consuntivo;
- TENUTO CONTO da ultimo della nota n. 5249 del 6 aprile 2016, con la quale il Ministero del Lavoro e PS - Direzione Generale per le Politiche Previdenziali e Assicurative, d'intesa con il co-vigilante Mef, ha integrato le istruzioni operative del 2014 in merito ai criteri e alle modalità di predisposizione dei bilanci contabili delle amministrazioni pubbliche in contabilità civilistica;
- CONSIDERATO in particolare che in tale ultima nota il Ministero del Lavoro rappresentava la volontà del Mef di dare separata evidenza, nel Conto consuntivo di cassa Cofog articolato per missioni e programmi, ad alcune operazioni contabili effettuate dagli Enti in qualità di sostituti di imposta unitamente ad altre attività gestionali relative ad operazioni per conto terzi, introducendo un'apposita missione definita "Servizi per conto terzi e partite di giro", in linea con quanto disposto nella Circolare Mef n. 23/2013;
- VISTO infine il Decreto Legislativo 18 agosto 2015, n. 139, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 4 settembre 2015, che ha dato attuazione alla Direttiva 2013/34/UE, abrogando le precedenti quarta e settima Direttiva e introducendo nel nostro ordinamento numerose novità relative alla predisposizione dei bilanci di esercizio e dei bilanci consolidati a partire dall'esercizio 2016, anche attraverso l'aggiornamento del Codice Civile per il bilancio d'esercizio e la disciplina del D.Lgs. n. 127/1991 per il bilancio consolidato;
- VISTA la relazione del Presidente;
- VISTA altresì la delibera n. 24 del 30 aprile 2010 con la quale il Consiglio di Amministrazione ha deliberato il criterio e metodo di valutazione per il computo del rendimento (art. 21, comma 10, R.A. Statuto Enpav);
- RITENUTO dover deliberare il rendimento 2016 del portafoglio al fine di calcolare il tasso annuo di capitalizzazione dei montanti contributivi, versati dagli iscritti per ottenere una quota di pensione aggiuntiva rispetto a quella principale, la cosiddetta Quota Modulare;
- RITENUTO dover proporre all'Assemblea Nazionale dei Delegati la destinazione dell'utile di esercizio ad "Altre Riserve";
- SENTITO il Direttore Generale;
- ALL'UNANIMITA' dei voti espressi nei modi e forme di legge:

DELIBERA

- il Bilancio di esercizio 2016, nel testo allegato al presente verbale, del quale forma parte integrante e sostanziale; **(Allegato n. 1)**
- il rendimento lordo del portafoglio Enpav pari a 2,97%, il rendimento netto del portafoglio Enpav pari a 2,11%;
- di approvare i seguenti documenti di rendicontazione finanziaria predisposti ai sensi del DM 27 marzo 2013, che, allegati al bilancio di esercizio 2016, ne formano parte integrante e sostanziale:
 1. Rendiconto finanziario predisposto secondo il Principio Contabile OIC n. 10 (NB: ai sensi del D.Lgs. n. 139/2015 tale documento rientra tra quelli obbligatori del bilancio civilistico);
 2. Conto consuntivo in termini di cassa;
 3. Conto economico riclassificato;
 4. Rapporto sui risultati.
- il Consiglio dispone la trasmissione del bilancio ed annessi allegati, nonché la propria relazione sull'andamento della gestione al Collegio Sindacale;





ENTE NAZIONALE DI PREVIDENZA
E ASSISTENZA **VETERINARI**

- il Consiglio dispone, inoltre, la trasmissione del bilancio ed annessi allegati, nonché la propria relazione sull'andamento della gestione all'Assemblea Nazionale dei Delegati per le incombenze di cui all'art. 9, lettera e), dello Statuto dell'Ente.

OMISSIS

LETTO, CONFERMATO E SOTTOSCRITTO

IL SEGRETARIO

F.to Dott.ssa Giovanna LAMARCA

IL PRESIDENTE

F.to Dott. Gianni MANCUSO

PER COPIA CONFORME

Roma, 4 maggio 2017

IL DIRETTORE GENERALE

Dott.ssa Giovanna LAMARCA





ENTE NAZIONALE DI PREVIDENZA
E ASSISTENZA **VETERINARI**

**DELIBERA
DELL'ASSEMBLEA NAZIONALE DEI DELEGATI
N. 1/29 APRILE 2017**



Via Castelfidardo, 41 - 00185 Roma
Tel. 06/492.001 – Fax 06/492.003.57
sito web: www.enpav.it . e-mail: enpav@enpav.it - enpav@pec.it
Codice Fiscale 80082330582



ENTE NAZIONALE DI PREVIDENZA
E ASSISTENZA VETERINARI

**VERBALE DELLA SEDUTA
DELL'ASSEMBLEA NAZIONALE DEI DELEGATI
29 APRILE 2017**

L'anno 2017 (duemiladiciassette), addì 29 (ventinove) del mese di aprile, presso la sede dell'Ente, in Roma, Via Castelfidardo, 41, alle ore 15:00, si è riunita l'Assemblea Nazionale dei Delegati, regolarmente convocata con nota protocollo n. 0011528 in data 6 aprile 2017, per discutere e deliberare sul seguente:

ORDINE DEL GIORNO

OMISSIS

3. Bilancio di Esercizio 2016 - Destinazione dell'utile d'esercizio - Deliberazione relativa;

OMISSIS

DELIBERAZIONE N. 1/29APR2017/IAN

L'ASSEMBLEA NAZIONALE DEI DELEGATI

- VISTO lo Statuto dell'Ente approvato con Decreto Interministeriale del 2 gennaio 1996 e successive integrazioni e modificazioni;
- VISTO in particolare l'art. 9, lettera e), del predetto Statuto;
- VISTO il Bilancio dell'esercizio 2016, così come deliberato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 1° aprile 2017, a norma dell'art. 15, lettera g), dello Statuto;
- VISTO Il Decreto Legislativo n. 91 del 31 maggio 2011 - emanato in attuazione della legge 31 dicembre 2009, n. 196 - che ha disposto l'armonizzazione dei sistemi contabili delle amministrazioni pubbliche, tra cui i soggetti compresi nell'elenco Istat di cui all'art. 1, comma 3, della legge, al fine di assicurare il coordinamento della finanza pubblica attraverso una disciplina omogenea dei procedimenti di programmazione, gestione, rendicontazione e controllo;
- VISTO il Decreto 27 marzo 2013 del Ministero dell'Economia e delle Finanze - emanato in attuazione del D.Lgs. 31 maggio 2011, n. 91 - che, al fine di assicurare il consolidamento e la raccordabilità dei documenti contabili delle amministrazioni pubbliche, ha stabilito i criteri e le modalità per la predisposizione del budget economico dei soggetti in contabilità civilistica, nonché per la predisposizione di ulteriori documenti da redigersi in sede di rendicontazione del bilancio d'esercizio;
- VISTA la Circolare Mef n. 35 del 22 agosto 2013 - esplicativa delle disposizioni contenute nel DM 27 marzo 2013 - che ha fornito le prime indicazioni in merito ai criteri e alle modalità di predisposizione del budget economico delle amministrazioni pubbliche in regime di contabilità civilistica, al fine dell'armonizzazione dei sistemi contabili;
- TENUTO CONTO della nota n. 16145 dell'8 novembre 2013, con la quale il Ministero del Lavoro e delle PS - Direzione Generale per le Politiche Previdenziali e Assicurative, d'intesa con il co-vigilante Mef, ha fornito agli Enti di previdenza di diritto privato ed ai rispettivi Collegi Sindacali le indicazioni operative per l'attuazione, in sede di prima applicazione e secondo un criterio di gradualità, delle norme recate dal DM 27 marzo 2013;
- TENUTO CONTO della successiva nota n. 14407 del 22 ottobre 2014, con la quale il Ministero del Lavoro e delle PS - Direzione Generale per le Politiche Previdenziali e Assicurative, d'intesa con il co-vigilante Mef, ha fornito ulteriori indicazioni sui criteri e le modalità di predisposizione dei bilanci contabili delle amministrazioni pubbliche in contabilità civilistica;
- VISTA la Circolare Mef n. 13 del 24 marzo 2015 che ha ulteriormente chiarito criteri e modalità di predisposizione dei documenti di rendicontazione a consuntivo;
- TENUTO CONTO da ultimo della nota n. 5249 del 6 aprile 2016, con la quale il Ministero del Lavoro e PS - Direzione Generale per le Politiche Previdenziali e Assicurative, d'intesa con il co-vigilante Mef, ha integrato le istruzioni operative del 2014 in merito ai criteri e





ENTE NAZIONALE DI PREVIDENZA
E ASSISTENZA VETERINARI

modalità di predisposizione dei bilanci contabili delle amministrazioni pubbliche in contabilità civilistica;

- CONSIDERATO in particolare che in tale ultima nota il Ministero del Lavoro rappresentava la volontà del Mef di dare separata evidenza, nel Conto consuntivo di cassa Cofog articolato per missioni e programmi, ad alcune operazioni contabili effettuate dagli Enti in qualità di sostituti di imposta unitamente ad altre attività gestionali relative ad operazioni per conto terzi, introducendo un'apposita missione definita "Servizi per conto terzi e partite di giro", in linea con quanto disposto nella Circolare Mef n. 23/2013;
- VISTO infine il Decreto Legislativo 18 agosto 2015, n. 139, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 4 settembre 2015, che ha dato attuazione alla Direttiva 2013/34/UE, abrogando le precedenti quarta e settima Direttiva e introducendo nel nostro ordinamento numerose novità relative alla predisposizione dei bilanci di esercizio e dei bilanci consolidati a partire dall'esercizio 2016, anche attraverso l'aggiornamento del Codice Civile per il bilancio d'esercizio e la disciplina del D.Lgs. n. 127/1991 per il bilancio consolidato;
- VISTA la Relazione del Collegio Sindacale nella quale il Collegio ha espresso parere favorevole all'approvazione del bilancio di esercizio 2016, riscontrando altresì, nell'ambito della vigilanza sull'attuazione del processo di armonizzazione contabile e ad esito dell'esame dei documenti di rendicontazione finanziaria, la coerenza e conformità dei documenti predisposti dall'Ente alla normativa e alle indicazioni fornite dai Ministeri vigilanti;
- UDITA la Relazione del Consiglio di Amministrazione sull'andamento della gestione e la proposta relativa alla destinazione dell'utile di esercizio;
- VISTO l'art. 3, comma 3, del Decreto Legislativo n. 509 del 30 giugno 1994;
- PRESO ATTO della relazione di certificazione della società di revisione Ernst Young SpA;
- A MAGGIORANZA dei voti espressi nei modi e forme di legge (votanti n. 96: favorevoli n. 95, astenuti n. 1 Delegato della Provincia di Reggio Calabria, il quale motiva la sua astensione per non aver avuto modo di vedere la documentazione relativa)

DELIBERA

- di APPROVARE il Bilancio chiuso al 31 dicembre 2016 nelle risultanze evidenziate nello stato patrimoniale, conto economico, rendiconto finanziario e nota integrativa e la connessa relazione del Consiglio di Amministrazione sull'andamento della gestione, nel testo allegato alla presente deliberazione e della quale forma parte integrante e sostanziale;
- di APPROVARE i seguenti documenti di rendicontazione finanziaria predisposti ai sensi del DM 27 marzo 2013, che, allegati al bilancio di esercizio 2016, ne formano parte integrante e sostanziale:
 5. Rendiconto finanziario - predisposto secondo il Principio Contabile OIC n. 10;
 6. Conto consuntivo in termini di cassa;
 7. Conto economico riclassificato;
 8. Rapporto sui risultati.
- di destinare l'utile d'esercizio di 54.388.990 euro ad "Altre Riserve", così come proposto dal Consiglio di Amministrazione.

OMISSIS

LETTO, CONFERMATO E SOTTOSCRITTO
IL SEGRETARIO
F.to Dott.ssa Giovanna LAMARCA

IL PRESIDENTE
F.to Dott. Gianni MANCUSO

PER COPIA CONFORME

Roma, 17 maggio 2017
IL DIRETTORE GENERALE
Dott.ssa Giovanna LAMARCA





ENTE NAZIONALE DI PREVIDENZA
E ASSISTENZA **VETERINARI**

ADEMPIMENTI AI SENSI DEL DECRETO MINISTERIALE 27 MARZO 2013



Via Castelfidardo, 41 - 00185 Roma
Tel. 06/492.001 – Fax 06/492.003.57
sito web: www.enpav.it . e-mail: enpav@enpav.it - enpav@pec.it
Codice Fiscale 80082330582



ENTE NAZIONALE DI PREVIDENZA
E ASSISTENZA VETERINARI

CONTO CONSUNTIVO IN TERMINI DI CASSA

ENTRATE

Livello	Descrizione codice economico	TOTALE ENTRATE
I	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	101.408.363,78
II	Tributi	-
III	Imposte, tasse e proventi assimilati	-
II	Contributi sociali e premi	101.408.363,78
III	Contributi sociali e premi a carico del datore di lavoro e dei lavoratori	101.408.363,78
III	Contributi sociali a carico delle persone non occupate	-
I	Trasferimenti correnti	-
II	Trasferimenti correnti	-
III	Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	-
III	Trasferimenti correnti da Famiglie	-
III	Trasferimenti correnti da Imprese	-
III	Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	-
III	Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	-
I	Entrate extratributarie	11.477.513,74
II	Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	468.089,96
III	Vendita di beni	-
III	Vendita di servizi	-
III	Proventi derivanti dalla gestione dei beni	468.089,96
II	Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	-
III	Entrate da amministrazioni pubbliche derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	-
II	Interessi attivi	3.767.152,73
III	Interessi attivi da titoli o finanziamenti a breve termine	860.208,13
III	Interessi attivi da titoli o finanziamenti a medio-lungo termine	1.896.405,49
III	Altri interessi attivi	1.010.539,11
II	Altre entrate da redditi da capitale	5.389.000,06
III	Rendimenti da fondi comuni di investimento	1.996.677,06
III	Entrate derivanti dalla distribuzione di dividendi	-
III	Entrate derivanti dalla distribuzione di utili e avanzi	3.392.323,00
III	Altre entrate da redditi da capitale	-
II	Rimborsi e altre entrate correnti	1.853.270,99
III	Indennizzi di assicurazione	-
III	Rimborsi in entrata	1.829.702,50
III	Altre entrate correnti n.a.c.	23.568,49
I	Entrate in conto capitale	-
II	Tributi in conto capitale	-
III	Altre imposte in conto capitale	-
II	Contributi agli investimenti	-
III	Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche	-
III	Contributi agli investimenti da Famiglie	-
III	Contributi agli investimenti da Imprese	-
III	Contributi agli investimenti da Istituzioni Sociali Private	-
III	Contributi agli investimenti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	-
II	Trasferimenti in conto capitale	-
III	Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti dell'amministrazione da parte di amministrazioni pubbliche	-
III	Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti dell'amministrazione da parte di Famiglie	-
III	Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti dell'amministrazione da parte di Imprese	-
III	Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti dell'amministrazione da parte di Istituzioni Sociali Private	-
III	Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti dell'amministrazione da parte dell'Unione Europea e del Resto del Mondo	-
III	Trasferimenti in conto capitale per cancellazione di crediti dell'amministrazione da parte di amministrazioni pubbliche	-
III	Trasferimenti in conto capitale per cancellazione di crediti dell'amministrazione da parte di Famiglie	-
III	Trasferimenti in conto capitale per cancellazione di crediti dell'amministrazione da parte di Imprese	-
III	Trasferimenti in conto capitale per cancellazione di crediti dell'amministrazione da parte di Istituzioni Sociali Private	-
III	Trasferimenti in conto capitale per cancellazione di crediti dell'amministrazione da parte dell'Unione Europea e del Resto del Mondo	-
III	Trasferimenti in conto capitale per escussione di garanzie senza rivalsa da parte di amministrazioni pubbliche	-
III	Trasferimenti in conto capitale per escussione di garanzie senza rivalsa da parte di Famiglie	-
III	Trasferimenti in conto capitale per escussione di garanzie senza rivalsa da parte di Imprese	-
III	Trasferimenti in conto capitale per escussione di garanzie senza rivalsa da parte di Istituzioni Sociali Private	-
III	Trasferimenti in conto capitale per escussione di garanzie senza rivalsa da parte dell'Unione Europea e del Resto del Mondo	-





ENTE NAZIONALE DI PREVIDENZA
E ASSISTENZA VETERINARI

III	Altri trasferimenti in conto capitale da Amministrazioni pubbliche	-
III	Altri trasferimenti in conto capitale da Famiglie	-
III	Altri trasferimenti in conto capitale da Imprese	-
III	Altri trasferimenti in conto capitale da Istituzioni Sociali Private	-
III	Altri trasferimenti in conto capitale dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	-
II	Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	-
III	Alienazione di beni materiali	-
III	Cessione di Terreni e di beni materiali non prodotti	-
III	Alienazione di beni immateriali	-
II	Altre entrate in conto capitale	-
III	Entrate derivanti da conferimento immobili a fondi immobiliari	-
III	Altre entrate in conto capitale n.a.c.	-
I	Entrate da riduzione di attività finanziarie	249.918.582,21
III	Alienazione di azioni e partecipazioni e conferimenti di capitale	1.000.000,00
III	Alienazione di fondi comuni di investimento	128.229.315,35
III	Alienazione di titoli obbligazionari a breve termine	18.438.863,19
III	Alienazione di titoli obbligazionari a medio-lungo termine	149.329,38
II	Riscossione crediti di breve termine	-
III	Riscossione crediti di breve termine a tasso agevolato da Amministrazioni Pubbliche	-
III	Riscossione crediti di breve termine a tasso agevolato da Famiglie	-
III	Riscossione crediti di breve termine a tasso agevolato da Imprese	-
III	Riscossione crediti di breve termine a tasso agevolato da Istituzioni Sociali Private	-
III	Riscossione crediti di breve termine a tasso agevolato da dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	-
III	Riscossione crediti di breve termine a tasso non agevolato da Amministrazioni Pubbliche	-
III	Riscossione crediti di breve termine a tasso non agevolato da Famiglie	-
III	Riscossione crediti di breve termine a tasso non agevolato da Imprese	-
III	Riscossione crediti di breve termine a tasso non agevolato da Istituzioni Sociali Private	-
III	Riscossione crediti di breve termine a tasso non agevolato dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	-
II	Riscossione crediti di medio-lungo termine	2.988.177,45
III	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato da Amministrazioni pubbliche	-
III	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato da Famiglie	2.988.177,45
III	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato da Imprese	-
III	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato da Istituzioni Sociali Private	-
III	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	-
III	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato da Amministrazioni pubbliche	-
III	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato da Famiglie	-
III	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato da Imprese	-
III	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato da Istituzioni Sociali Private	-
III	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	-
III	Riscossione crediti sorti a seguito di escussione di garanzie in favore di Amministrazioni Pubbliche	-
III	Riscossione crediti sorti a seguito di escussione di garanzie in favore di Famiglie	-
III	Riscossione crediti sorti a seguito di escussione di garanzie in favore di Imprese	-
III	Riscossione crediti sorti a seguito di escussione di garanzie in favore di Istituzioni Sociali Private	-
III	Riscossione crediti sorti a seguito di escussione di garanzie in favore dell'Unione Europea e del Resto del Mondo	-
II	Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	99.112.896,84
III	Riduzione di altre attività finanziarie verso Amministrazioni Pubbliche	-
III	Riduzione di altre attività finanziarie verso Famiglie	-
III	Riduzione di altre attività finanziarie verso Imprese	-
III	Riduzione di altre attività finanziarie verso Istituzioni Sociali Private	-
III	Riduzione di altre attività finanziarie verso Unione Europea e Resto del Mondo	-
III	Prelievo dai conti di tesoreria statale diversi dalla Tesoreria Unica	-
III	Prelievi da depositi bancari	99.112.896,84
I	Accensione prestiti	-
II	Emissione di titoli obbligazionari	-
III	Emissione di titoli obbligazionari a breve termine	-
III	Emissione di titoli obbligazionari a medio-lungo termine	-
II	Accensione prestiti a breve termine	-
III	Finanziamenti a breve termine	-
III	Anticipazioni	-
II	Accensione mutui e altri finanziamenti medio-lungo termine	-
III	Accensione mutui e altri finanziamenti medio-lungo termine	-
III	Accensione prestiti da attualizzazione Contributi Pluriennali	-
III	Accensione prestiti a seguito di escussione di garanzie in favore dell'amministrazione	-
II	Altre forme di indebitamento	-
III	Accensione Prestiti - Leasing finanziario	-
III	Accensione Prestiti - Operazioni di cartolarizzazione	-
III	Accensione prestiti - Derivati	-





ENTE NAZIONALE DI PREVIDENZA
E ASSISTENZA VETERINARI

I	Anticipazioni da Istituto tesoriere/cassiere	-
I	Entrate per conto terzi e partite di giro	12.016.062,49
II	Entrate per partite di giro	12.016.062,49
III	Altre ritenute	41.281,23
III	Ritenute su redditi da lavoro dipendente	11.864.092,17
III	Ritenute su redditi da lavoro autonomo	91.429,09
III	Altre entrate per partite di giro	19.260,00
II	Entrate per conto terzi	-
III	Rimborsi per acquisto di beni e servizi per conto terzi	-
III	Trasferimenti per conto terzi ricevuti da Amministrazioni pubbliche	-
III	Trasferimenti per conto terzi da altri settori	-
III	Depositi di/presso terzi	-
III	Riscossione imposte e tributi per conto terzi	-
III	Altre entrate per conto terzi	-
TOTALE GENERALE ENTRATE		374.820.522,22





ENTE NAZIONALE DI PREVIDENZA
E ASSISTENZA VETERINARI

USCITE classificate per missioni-programmi-COFOG

		Missione 25 Politiche Previdenziali				Missione 32 Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche			Missione - Servizi per conto terzi e partite di giro (pag. 4 - circolare MEF n. 23/2013)	TOTALE SPESE
		Programma 3 Previdenza obbligatoria e complementare, assicurazioni sociali				Programma 2 Indirizzo politico	Programma 3 Servizi e affari generali per le Amministrazioni di competenza			
		Divisione 10 Protezione sociale				Divisione 10 Protezione sociale	Divisione 10 Protezione sociale			
		Gruppo 1	Gruppo 2	Gruppo 3	Gruppo 4	Gruppo 5	Gruppo 9	Gruppo 9		
Livello	Descrizione codice economico	MALATTIA E INVALIDITA'	VECCHIAIA	SUPERSTITI	FAMIGLIA	DISOCCUPAZIONE	PROTEZIONE SOCIALE NON ALTRIMENTI CLASSIFICABILE	PROTEZIONE SOCIALE NON ALTRIMENTI CLASSIFICABILE		
I	Spese correnti	1.988.949,00	23.080.790,33	7.516.752,51	5.180.615,58	-	652.134,98	3.678.232,45	-	42.097.474,85
II	Redditi da lavoro dipendente	-	-	-	-	-	-	2.312.022,59	-	2.312.022,59
III	Retribuzioni lorde	-	-	-	-	-	-	1.771.204,80	-	1.771.204,80
III	Contributi sociali a carico dell'ente	-	-	-	-	-	-	540.817,79	-	540.817,79
II	Imposte e tasse a carico dell'ente	-	3.866.698,10	-	-	-	-	11.056,44	-	3.877.754,54
III	Imposte, tasse a carico dell'ente	-	3.866.698,10	-	-	-	-	11.056,44	-	3.877.754,54
II	Acquisto di beni e servizi	-	-	-	2.097.193,97	-	652.134,98	1.300.622,02	-	4.049.950,97
III	Acquisto di beni non sanitari	-	-	-	-	-	-	6.311,67	-	6.311,67
III	Acquisto di beni sanitari	-	-	-	-	-	-	-	-	-
III	Acquisto di servizi non sanitari	-	-	-	-	-	652.134,98	1.294.310,35	-	1.946.445,33
III	Acquisto di servizi sanitari e socio assistenziali	-	-	-	2.097.193,97	-	-	-	-	2.097.193,97
II	Trasferimenti correnti	1.988.949,00	18.552.141,93	7.516.752,51	3.083.421,61	-	-	-	-	31.141.265,05
III	Trasferimenti correnti a Amministrazioni Pubbliche	-	-	-	-	-	-	-	-	-
III	Trasferimenti correnti a Famiglie	1.988.949,00	18.552.141,93	7.516.752,51	3.083.421,61	-	-	-	-	31.141.265,05
III	Trasferimenti correnti a Imprese	-	-	-	-	-	-	-	-	-
III	Trasferimenti correnti a Istituzioni Sociali Private	-	-	-	-	-	-	-	-	-
III	Trasferimenti correnti versati all'Unione Europea e al resto del Mondo	-	-	-	-	-	-	-	-	-
II	Interessi passivi	-	3.906,01	-	-	-	-	-	-	3.906,01
III	Interessi passivi su titoli obbligazionari a breve termine	-	-	-	-	-	-	-	-	-
III	Interessi passivi su titoli obbligazionari a medio-lungo termine	-	-	-	-	-	-	-	-	-
III	Interessi su finanziamenti a breve termine	-	-	-	-	-	-	-	-	-
III	Interessi su mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	-	-	-	-	-	-	-	-	-
III	Altri interessi passivi	-	3.906,01	-	-	-	-	-	-	3.906,01
II	Altre spese per redditi da capitale	-	15.687,13	-	-	-	-	-	-	15.687,13
III	Utili e avanzi distribuiti in uscita	-	-	-	-	-	-	-	-	-
III	Diritti reali di godimento e servitù onerose	-	-	-	-	-	-	-	-	-
III	Altre spese per redditi da capitale n.a.c.	-	15.687,13	-	-	-	-	-	-	15.687,13
II	Rimborsi e poste correttive delle entrate	-	461.197,16	-	-	-	-	-	-	461.197,16
III	Rimborsi per spese di personale (comando, distacco, fuori ruolo, convenzioni, ecc...)	-	-	-	-	-	-	-	-	-
III	Rimborsi di imposte in uscita	-	-	-	-	-	-	-	-	-
III	Rimborsi di trasferimenti all'Unione Europea	-	-	-	-	-	-	-	-	-
III	Altri rimborsi di somme non dovute o incassate in eccesso	-	461.197,16	-	-	-	-	-	-	461.197,16
II	Altre spese correnti	-	181.160,00	-	-	-	-	54.531,40	-	235.691,40
III	Fondi di riserva e altri accantonamenti	-	-	-	-	-	-	-	-	-
III	Versamenti IVA a debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-
III	Premi di assicurazione	-	-	-	-	-	-	51.481,00	-	51.481,00
III	Spese dovute a sanzioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-
III	Altre spese correnti n.a.c.	-	181.160,00	-	-	-	-	3.050,40	-	184.210,40





ENTE NAZIONALE DI PREVIDENZA
E ASSISTENZA VETERINARI

Spese in conto capitale								297.648,12	-	297.648,12
II	Tributi in conto capitale a carico dell'ente	-	-	-	-	-	-	-	-	-
III	Tributi su lasciti e donazioni									-
III	Altri tributi in conto capitale a carico dell'ente									-
II	Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	-	-	-	-	-	-	297.648,12	-	297.648,12
III	Beni materiali							213.573,27		213.573,27
III	Terreni e beni materiali non prodotti									-
III	Beni immateriali							84.074,85		84.074,85
III	Beni materiali acquisiti mediante operazioni di leasing finanziario									-
III	Terreni e beni materiali non prodotti acquisiti mediante operazioni di leasing finanziario									-
III	Beni immateriali acquisiti mediante operazioni di leasing finanziario									-
II	Contributi agli investimenti	-	-	-	-	-	-	-	-	-
III	Contributi agli investimenti a Amministrazioni pubbliche									-
III	Contributi agli investimenti a Famiglie									-
III	Contributi agli investimenti a Imprese									-
III	Contributi agli investimenti a Istituzioni Sociali Private									-
III	Contributi agli investimenti all'Unione europea e al Resto del Mondo									-
II	Trasferimenti in conto capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-
III	Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti di Amministrazioni pubbliche									-
III	Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti di Famiglie									-
III	Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti di Imprese									-
III	Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti di Istituzioni Sociali Private									-
III	Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti dell'Unione Europea e del Resto del Mondo									-
III	Trasferimenti in conto capitale per cancellazione di crediti verso Amministrazioni pubbliche									-
III	Trasferimenti in conto capitale per cancellazione di crediti verso Famiglie									-
III	Trasferimenti in conto capitale per cancellazione di crediti verso Imprese									-
III	Trasferimenti in conto capitale per cancellazione di crediti verso Istituzioni Sociali Private									-
III	Trasferimenti in conto capitale per cancellazione di crediti verso Unione Europea e Resto del Mondo									-
III	Altri trasferimenti in conto capitale a Amministrazioni pubbliche									-
III	Altri trasferimenti in conto capitale a Famiglie									-
III	Altri trasferimenti in conto capitale a Imprese									-
III	Altri trasferimenti in conto capitale a Istituzioni Sociali Private									-
III	Altri trasferimenti in conto capitale all'Unione Europea e al Resto del Mondo									-
II	Altre spese in conto capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-
III	Fondi di riserva e altri accantonamenti in c/capitale									-
III	Altre spese in conto capitale n.a.c.									-





ENTE NAZIONALE DI PREVIDENZA
E ASSISTENZA VETERINARI

III	Spese per incremento attività finanziarie	-	316.564.340,50	-	-	-	-	-	-	316.564.340,50
II	Acquisizione di attività finanziarie	-	214.100.802,04	-	-	-	-	-	-	214.100.802,04
III	Acquisizione di partecipazioni, azioni e conferimenti di capitale		18.050.000,00							18.050.000,00
III	Acquisizioni di quote di fondi comuni di investimento		196.050.802,04							196.050.802,04
III	Acquisizione di titoli obbligazionari a breve termine									-
III	Acquisizione di titoli obbligazionari a medio-lungo termine									-
II	Concessione crediti di breve termine	-	-	-	-	-	-	-	-	-
III	Concessione crediti di breve periodo a tasso agevolato a Amministrazioni pubbliche									-
III	Concessione crediti di breve periodo a tasso agevolato a Famiglie									-
III	Concessione crediti di breve periodo a tasso agevolato a Imprese									-
III	Concessione crediti di breve periodo a tasso agevolato a Istituzioni Sociali Private									-
III	Concessione crediti di breve periodo a tasso agevolato a all'Unione Europea e al Resto del Mondo									-
III	Concessione crediti di breve periodo a tasso non agevolato a Amministrazioni pubbliche									-
III	Concessione crediti di breve periodo a tasso non agevolato a Famiglie									-
III	Concessione crediti di breve periodo a tasso non agevolato a Imprese									-
III	Concessione crediti di breve periodo a tasso non agevolato a Istituzioni Sociali Private									-
III	Concessione crediti di breve periodo a tasso non agevolato a all'Unione Europea e al Resto del Mondo									-
II	Concessione crediti di medio-lungo termine	-	3.440.431,00	-	-	-	-	-	-	3.440.431,00
III	Concessione crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato a Amministrazioni pubbliche									-
III	Concessione crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato a Famiglie		3.440.431,00							3.440.431,00
III	Concessione crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato a Imprese									-
III	Concessione crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato a istituzioni Sociali Private									-
III	Concessione crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato all'Unione europea e al resto del Mondo									-
III	Concessione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato a Amministrazioni pubbliche									-
III	Concessione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato a Famiglie									-
III	Concessione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato a Imprese									-
III	Concessione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato a istituzioni Sociali Private									-
III	Concessione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato all'Unione europea e al resto del Mondo									-
III	Concessione di crediti a seguito di escussione di garanzie in favore di Amministrazioni pubbliche									-
III	Concessione di crediti a seguito di escussione di garanzie in favore di Famiglie									-
III	Concessione di crediti a seguito di escussione di garanzie in favore di Imprese									-
III	Concessione di crediti a seguito di escussione di garanzie in favore di Istituzioni Sociali Private									-
III	Concessione di crediti a seguito di escussione di garanzie in favore dell'Unione europea e del Resto del mondo									-
II	Altre spese per incremento di attività finanziarie	-	99.023.107,46	-	-	-	-	-	-	99.023.107,46
III	Incremento di altre attività finanziarie verso Amministrazioni pubbliche									-
III	Incremento di altre attività finanziarie verso Famiglie									-
III	Incremento di altre attività finanziarie verso Imprese									-
III	Incremento di altre attività finanziarie verso Istituzioni Sociali Private									-
III	Incremento di altre attività finanziarie verso l'Unione Europea e il resto del Mondo									-
III	Versamenti ai conti di tesoreria statale (diversi dalla tesoreria Unica)									-
III	Versamenti a depositi bancari		99.023.107,46							99.023.107,46





ENTE NAZIONALE DI PREVIDENZA
E ASSISTENZA VETERINARI

Rimborso Prestiti											
II	Rimborso di titoli obbligazionari	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
III	Rimborso di titoli obbligazionari a breve termine									-	
III	Rimborso di titoli obbligazionari a medio-lungo termine									-	
II	Rimborso prestiti a breve termine	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
III	Rimborso Finanziamenti a breve termine									-	
III	Chiusura anticipazioni									-	
II	Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio-lungo termine	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
III	Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio-lungo termine									-	
III	Rimborso prestiti da attualizzazione Contributi Pluriennali									-	
III	Rimborso prestiti sorti a seguito di escussione di garanzie in favore dell'Amministrazione									-	
II	Rimborso di altre forme di indebitamento	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
III	Rimborso Prestiti- Leasing finanziario									-	
III	Rimborso Prestiti-Operazioni di cartolarizzazione									-	
III	Rimborso Prestiti-Derivati									-	
I	Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	-	118.052,09	-	-	-	-	-	7.828,61	12.026.905,02	12.152.785,72
I	Uscite per conto terzi e partite di giro	-	118.052,09	-	-	-	-	-	7.828,61	12.026.905,02	12.152.785,72
II	Uscite per partite di giro	-	-	-	-	-	-	-	7.828,61	12.026.905,02	12.034.733,63
III	Versamenti di altre ritenute									41.281,23	41.281,23
III	Versamenti di ritenute su Redditi da lavoro dipendente									11.864.092,17	11.864.092,17
III	Versamenti di ritenute su Redditi da lavoro autonomo									91.429,09	91.429,09
III	Altre uscite per partite di giro								7.828,61	30.102,53	37.931,14
II	Uscite per conto terzi	-	118.052,09	-	-	-	-	-	-	-	118.052,09
III	Acquisto di beni e servizi per conto terzi										-
III	Trasferimenti per conto terzi a Amministrazioni pubbliche		118.052,09								118.052,09
III	Trasferimenti per conto terzi a Altri settori										-
III	Deposito di/preso terzi										-
III	Versamenti di imposte e tributi riscossi per conto terzi										-
III	Altre uscite per conto terzi										-
TOTALE GENERALE USCITE		1.988.949,00	339.763.182,92	7.516.752,51	5.180.615,58	-	-	652.134,98	3.983.709,18	12.026.905,02	371.112.249,19





ENTE NAZIONALE DI PREVIDENZA
E ASSISTENZA VETERINARI

RENDICONTO FINANZIARIO - ART. 6, DM 27/03/2013

Flusso della gestione reddituale determinato con il metodo diretto	
	2016
A. Flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale (metodo diretto)	
Incassi da clienti	
Incassi per contributi sociali	101.408.363,78
Proventi derivanti dalla gestione dei beni	468.089,96
Altri incassi	1.872.530,99
(Pagamenti per pensioni)	- 38.860.801,40
(Pagamenti per servizi assistenziali istituzionali)	- 5.570.410,83
(Pagamenti a fornitori per servizi e acquisti)	- 1.385.309,11
(Pagamenti per il funzionamento degli Organi dell'Ente)	- 769.362,97
(Pagamenti al personale)	- 2.968.688,19
(Oneri per provvedimenti di contenimento della spesa pubblica)	- 181.160,00
(Altri pagamenti)	- 632.867,52
(Imposte pagate sul reddito)	- 3.877.754,54
Interessi incassati	
(Interessi pagati)	- 3.906,01
Dividendi incassati	
Flusso finanziario dalla gestione reddituale (A)	49.498.724,16
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento	
Immobilizzazioni materiali	
(Investimenti)	- 213.573,27
Prezzo di realizzo disinvestimenti	
Immobilizzazioni immateriali	
(Investimenti)	- 84.074,85
Prezzo di realizzo disinvestimenti	
Immobilizzazioni finanziarie	
Dividendi incassati	3.392.323,00
Interessi incassati	2.756.613,62
Rendimenti/proventi	1.493.172,04
(Investimenti)	- 49.180.161,53
Prezzo di realizzo disinvestimenti	21.213.398,05
Attività finanziarie non immobilizzate	
Interessi incassati	1.010.539,11
Rendimenti/proventi	503.505,02
(Investimenti)	- 263.943.747,97
Prezzo di realizzo disinvestimenti	225.717.006,71
Acquisizione o cessione di società controllate o di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide	
(Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti di Famiglie)	
Riscossione prestiti istituzionali	2.988.177,45
(Erogazione prestiti istituzionali)	- 3.440.431,00
Flusso finanziario dall'attività di investimento (B)	- 57.787.253,62





ENTE NAZIONALE DI PREVIDENZA
E ASSISTENZA **VETERINARI**

C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento	
Mezzi di terzi	
Incremento (decremento) debiti a breve verso banche	
Accensione finanziamenti	
Rimborso finanziamenti	
Mezzi propri	
Aumento di capitale a pagamento	
Cessione (acquisto) di azioni proprie	
Dividendi (e acconti su dividendi) pagati	
Flusso finanziario dall'attività di finanziamento (C)	-
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	- 8.288.529,46
Disponibilità liquide al 1° gennaio 2016	92.017.740,51
Disponibilità liquide al 31 dicembre 2016	83.729.211,05





ENTE NAZIONALE DI PREVIDENZA
E ASSISTENZA VETERINARI

Rapporto sui risultati redatto in conformità alle linee guida generali definite con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 18 settembre 2012
(Art. 5, comma 3, lettera b, del DM 27 marzo 2013)

Missione 25	POLITICHE PREVIDENZIALI
Programma 3	PREVIDENZA OBBLIGATORIA E COMPLEMENTARE, ASSICURAZIONI SOCIALI
Obiettivo	Sostenibilità interna del sistema previdenziale dei veterinari, senza gravare sul bilancio dello Stato.
Descrizione sintetica	Garantire la sostenibilità finanziaria di lungo periodo dell'Ente. Le attività per realizzare l'obiettivo consistono nel monitoraggio delle variabili demografiche, economiche, finanziarie e nella predisposizione del Bilancio tecnico attuariale, da redigere con cadenza triennale. Il Bilancio tecnico, come previsto dal D.l. 29/11/2007, sviluppa le proiezioni su un arco temporale minimo di 30 anni "ai fini della verifica della stabilità" e, "per una migliore cognizione dell'andamento delle gestioni nel lungo termine", su un periodo di 50 anni.
Arco Temporale per la realizzazione	Triennale
Portatori di interesse	Stakeholder
Risorse finanziarie da utilizzare per la realizzazione dell'obiettivo	Tutte
Centro di responsabilità	/
Numero indicatori	3
Indicatore	1. Avanzo da bilancio tecnico attuariale come saldo tra entrate e uscite 2. Avanzo economico 3. Funding Ratio (parametro di riferimento ALM)
Tipologia	Indicatore di impatto (out come)
Unità di misura	Unità di misura per indicatori: 1. euro 2. euro 3. numero
Metodo di calcolo	1. Modello statistico attuariale per l'avanzo del Bilancio Tecnico. 2. Applicazione dei principi dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e dell'OIC per l'avanzo economico. 3. Modello deterministico e/o stocastico per il Funding Ratio.





ENTE NAZIONALE DI PREVIDENZA
E ASSISTENZA VETERINARI

Fonte dei dati	Andando in ordine con gli indicatori evidenziati: 1. Bilancio tecnico attuariale 2. Bilancio consuntivo 3. Asset Liability Management (ALM)
Valore Target (risultato atteso)	1. Positività saldo totale minimo a 30 anni (con proiezioni anche a 50 anni "per una migliore cognizione dell'andamento delle gestioni nel lungo termine"). 2. Positività del saldo che consenta di allineare le riserve di patrimonio alle 5 annualità delle pensioni in essere. 3. Raggiungimento di un valore di Funding Ratio pari ad 1,17 nella logica del conseguimento dell'obiettivo a 50 anni.
Valori Bilancio Tecnico Attuariale 2016	Riserve Patrimoniali complessive: 613.012.000 euro Rapporto iscritti/pensionati: 4,56
Valori a Bilancio d'esercizio 2016	Riserve patrimoniali complessive: 627.007.140 euro che coprono 16 annualità dell'onere pensionistico corrente Rapporto iscritti/pensionati: 4,49

Missione 32	SERVIZI ISTITUZIONALI E GENERALI DELLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE
Programma 3	SERVIZI GENERALI, FORMATIVI ED APPROVVIGIONAMENTI PER LE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE
Obiettivo	Miglioramento del servizio informativo clienti
Descrizione sintetica	Realizzazione del servizio di assistenza telefonica diretta, unitamente ad un processo di informatizzazione e dematerializzazione dei flussi documentali in ingresso ed in uscita. Integrazione con il sistema gestionale dell'Ente al fine di permettere l'interrogazione anche tramite l'area riservata agli associati.
Arco Temporale per la realizzazione	Annuale
Portatori di interesse	Associati / Struttura organizzativa dell'Ente
Risorse finanziarie da utilizzare per la realizzazione dell'obiettivo	Risorse dedicate allo sviluppo del software
Centro di responsabilità	/
Numero indicatori	2





ENTE NAZIONALE DI PREVIDENZA
E ASSISTENZA VETERINARI

Indicatore	1. Numero contatti iscritti presi in carico dal customer service dal 1° luglio 2016 / numero contatti iscritti a partire dal 1° luglio 2016. 2. Totale documentazione in ingresso gestita elettronicamente dal 1° luglio 2016 / totale documentazione in ingresso dal 1° luglio 2016.
Tipologia	%
Unità di misura	Numerica / temporale
Metodo di calcolo	Percentuale di operatività del progetto
Fonte dei dati	Organi / Archivio / Uffici
Valore Target (risultato atteso)	50% operatività dal 1° luglio 2016
Valori a consuntivo	1. Miglioramento del servizio informativo clienti ampiamente superato il 50% dell'operatività dal 1° luglio 2016 2. Informatizzazione e dematerializzazione dei flussi documentali 100% operatività

Missione 25

Programma 3

Sostenibilità interna del sistema previdenziale dei veterinari, senza gravare sul bilancio dello Stato.

L'Enpav nel corso del 2016 ha effettuato, per il tramite dell'attuario, uno studio sull'equilibrio della gestione previdenziale. Attraverso degli indicatori di sostenibilità delle prestazioni e di misurazione della sufficienza contributiva, diversi da quelli utilizzati dai Ministeri vigilanti per esaminare le risultanze del bilancio tecnico attuariale, è dimostrato che vi è l'equilibrio complessivo del sistema previdenziale Enpav dopo le ultime riforme.

In pratica sono state svolte delle analisi di sensibilità della gestione rispetto a delle varianti normative, quali il ripristino della perequazione delle prestazioni al 100% (variante a) e il blocco dell'incremento dell'aliquota di contribuzione soggettiva al 18% (variante b). E' emerso che entrambe producono una situazione di disequilibrio, la prima variante sui saldi previdenziali, sebbene il saldo gestionale rimanga sempre positivo dimostrando una stabilità patrimoniale robusta; la seconda variante invece ha degli effetti decisamente più significativi generando squilibrio previdenziale stabile e duraturo che erode irrimediabilmente il patrimonio. Sono state poi esaminate delle varianti di scenario, quali la riduzione del 5% degli iscritti e la riduzione di un 1% dei rendimenti del patrimonio, nei prossimi 50 anni. Anche in questi due casi i saldi gestionali rimangono positivi.

In conclusione si può desumere che l'impalcatura del sistema previdenziale è solida, ma è molto sensibile alle variazioni normative.

Missione 32

Programma 3

Miglioramento del servizio informativo clienti

L'Enpav nel corso del 2016 ha costituito un Team dedicato appunto al supporto agli associati, vale a dire un unico punto di contatto per le informazioni, sia telefoniche che scritte, che in precedenza venivano gestite





ENTE NAZIONALE DI PREVIDENZA
E ASSISTENZA **VETERINARI**

da tutto il personale appartenente alle aree istituzionali dell'Ente.

E' stato implementato quindi un sistema di IVR che indirizza gli utenti verso due direzioni differenti a seconda che siano associati, o chiamino per conto di associati, o siano non associati quali fornitori, consulenti, etc.

Gli associati possono quindi scegliere di parlare solo con l'addetto al centralino, se il quesito riguarda una scadenza o la richiesta di modulistica, o con il team di supporto qualora si tratti di altro genere di domanda.

Le telefonate vengono distribuite in maniera equilibrata tra i componenti del Team e, nel caso in cui tutti siano occupati, l'utente viene messo in attesa per 90 secondi al termine dei quali ha la possibilità di lasciare un messaggio in segreteria telefonica. Il Team provvede a richiamare entro la giornata tutti coloro che hanno lasciato un messaggio.

E' stato inoltre creato un indirizzo email dedicato al quale gli utenti possono indirizzare richieste direttamente rivolte dal Team di supporto.

Tramite il nuovo IVR abbiamo la possibilità di registrare ed esaminare una mole consistente di dati sui contatti telefonici ricevuti.

Informatizzazione e dematerializzazione dei flussi documentali in ingresso ed in uscita.

Il progetto ha introdotto un nuovo sistema di protocollo integrato con la gestione dei flussi documentali e con un sistema di conservazione dei documenti.

Nel nuovo sistema sono stati creati i workflow documentali che gestiscono i documenti in Entrata, in Uscita ed Interni riproducendo i processi prima gestiti manualmente.

Tutti i documenti sia in Entrata che in Uscita gestiti dal nuovo sistema sono fascicolati secondo delle regole automatiche, in questo modo tutti gli utenti dell'Ente (autorizzati alla visione dei documenti) possono visualizzare velocemente tutti i documenti trasmessi o ricevuti dall'iscritto o dal fornitore dell'Ente.

Il protocollo informatico e la gestione di flussi documentali rappresentano il primo passo verso una maggiore automazione degli uffici. Infatti spesso i documenti in arrivo all'ufficio protocollo attivano una determinata procedura amministrativa, che necessita dell'automazione di altre fasi (scambio di informazioni con altri uffici, gestione dell'interazione con l'utente, etc.). È quindi necessario analizzare la relazione tra i sistemi di protocollo, la gestione dei flussi documentali e il loro possibile sviluppo, identificando delle soluzioni complete e flessibili in grado di evolvere a seconda delle necessità.





ENTE NAZIONALE DI PREVIDENZA
E ASSISTENZA VETERINARI

CONTO ECONOMICO 2016 RICLASSIFICATO (ALL. 1 DM 27/03/2013)

		2016		2015	
		Parziali	Totali	Parziali	Totali
A)	VALORE DELLA PRODUZIONE				
1)	Ricavi e proventi per l'attività istituzionale	104.148.495		100.610.428	
	a) contributo ordinario dello Stato				
	b) corrispettivi da contratto di servizio	-		-	
	b.1) con lo Stato				
	b.2) con le Regioni				
	b.3) con altri enti pubblici				
	b.4) con l'Unione Europea				
	c) contributi in conto esercizio	1.042.791		1.068.587	
	c.1) dallo Stato	1.042.791		1.068.587	
	c.2) dalle Regioni				
	c.3) da altri enti pubblici				
	c.4) dall'Unione Europea				
	d) contributi da privati				
	e) proventi fiscali e parafiscali	103.105.704		99.541.841,63	
	e.1) Contributi soggettivi	71.676.486		67.783.682	
	e.2) Contributi integrativi	18.322.697		17.800.292	
	e.3) Contributi di maternità a carico degli iscritti	1.912.632		1.893.106	
	e.4) Contributi di solidarietà	347.835		335.292	
	e.5) Contributi da riscatto/ricongiunzione/quota integrazione contributiv	1.274.197		1.815.935	
	e.6) Contributi modulari (montanti destinati al fondo pensione modulare)	9.571.857		9.913.535	
	f) ricavi per cessioni di prodotti e prestazioni di servizi				
2)	variazione delle rimanenze dei prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti				
3)	variazioni dei lavori in corso su ordinazione				
4)	incremento di immobili per lavori interni				
5)	altri ricavi e proventi	312.932		278.071	
	a) quota contributi in conto capitale imputata all'esercizio				
	b) altri ricavi e proventi	312.932		278.071	
	Totale valore della produzione (A)		104.461.428		100.888.500
B)	COSTI DELLA PRODUZIONE				
6)	per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	21.265		13.473	
7)	per servizi	45.533.510		44.024.959	
	a) erogazione di servizi istituzionali	43.837.307		42.325.152	
	a.1) Pensioni (incluse le maggiorazioni ex L.140/1985 ed ex L.388/2000)	38.488.005		37.179.608	
	a.2) Indennità di maternità	2.389.669		2.198.754	
	a.3) Ricongiunzioni passive/contributi da rimborsare	81.744		45.949	
	a.4) Trattamenti assistenziali	780.695		620.532	
	a.5) Assistenza sanitaria	2.097.194		2.280.310	
	b) acquisizione di servizi	627.194		647.712	
	c) consulenze, collaborazioni, altre prestazioni lavoro	349.179		356.205	
	d) compensi ad organi di amministrazione e di controllo	719.829		695.890	
8)	per godimento di beni di terzi				
9)	per il personale	3.218.411		3.146.399	
	a) salari e stipendi	2.350.563		2.292.587	
	b) oneri sociali	569.387		563.279	
	c) trattamento di fine rapporto	172.741		168.155	
	d) trattamento di quiescenza e simili				
	e) altri costi	125.720		122.377	
10)	ammortamenti e svalutazioni	216.782		194.637	
	a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	50.124		31.165	
	b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	166.658		163.472	
	c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni				
	d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide				
11)	variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci				
12)	accantonamento per rischi	5.453.524		4.194.252	
13)	altri accantonamenti	10.992.232		11.187.950	
14)	oneri diversi di gestione	276.672		281.160	
	a) oneri per provvedimenti di contenimento della spesa pubblica	181.160		181.160	
	b) altri oneri diversi di gestione	95.512		100.000	
	Totale costi (B)		65.712.396		63.042.830
	DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A - B)		38.749.032		37.845.669





ENTE NAZIONALE DI PREVIDENZA
E ASSISTENZA VETERINARI

C)	PROVENTI ED ONERI FINANZIARI			
15)	proventi da partecipazioni, con separata indicazione di quelli relativi ad imprese controllate e collegate			
16)	altri proventi finanziari	20.346.825	14.816.111	
	a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni, con separata indicazione di quelli da imprese controllate e collegate e di quelli da controllanti			
	b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	1.999.273	3.059.927	
	c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	9.172.093	4.010.199	
	d) proventi diversi dai precedenti, con separata indicazione di quelli da imprese controllate	9.175.459	7.745.986	
	d.1) di cui utili distribuiti da imprese controllate	3.392.323	1.800.000	
17)	interessi ed altri oneri finanziari	3.938.195	3.605.055	
	a) interessi passivi	52.410	38.433	
	b) oneri per la copertura perdite di imprese controllate e collegate			
	c) altri interessi ed oneri finanziari	3.885.785	3.566.623	
17bis)	utili e perdite su cambi	364.438	1.861.632	
	Totale proventi ed oneri finanziari (15+16-17+17bis)		16.773.068	13.072.688
D)	RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE			
18)	rivalutazioni	1.341.871	-	
	a) di partecipazioni			
	b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni			
	c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	1.341.871		
19)	svalutazioni	1.329.295	2.769.136	
	a) di partecipazioni			
	b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni			
	c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	1.329.295	2.769.136	
	Totale delle rettifiche di valore (18-19)		12.576	- 2.769.136
E)	PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI			
20)	Proventi, con separata indicazione delle plusvalenze da alienazioni i cui ricavi netti	19.585	1.680.527	
	a) di cui Plusvalenze da alienazione titoli		1.400.000	
21)	Oneri, con separata indicazione delle minusvalenze da alienazioni i cui effetti netti	53.149	161.721	
	a) di cui Minusvalenze da alienazione titoli	53.000	160.811	
	Totale delle partite straordinarie (20-21)		- 33.564	1.518.805
	Risultato prima delle imposte		55.501.112	49.668.026
	Imposte dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		1.112.122	1.070.964
	AVANZO (DISAVANZO) ECONOMICO DELL'ESERCIZIO		54.388.990	48.597.062





ENTE NAZIONALE DI PREVIDENZA
E ASSISTENZA **VETERINARI**

RELAZIONE AREA FINANZA



Via Castelfidardo, 41 - 00185 Roma
Tel. 06/492.001 – Fax 06/492.003.57
sito web: www.enpav.it . e-mail: enpav@enpav.it - enpav@pec.it
Codice Fiscale 80082330582



ENTE NAZIONALE DI PREVIDENZA
E ASSISTENZA VETERINARI

Lo scenario macroeconomico nel 2016

L'anno 2016 si è caratterizzato, nella parte centrale, per una buona dose di incertezza legata sia ai dati macroeconomici che agli eventi politici. Tuttavia, già a partire dal primo autunno, la crescita economica si è rafforzata, lasciando in eredità segnali incoraggianti per il 2017. Le statistiche di fine 2016 hanno inoltre evidenziato il protrarsi di una ripresa moderata della crescita internazionale. Con riferimento al mercato obbligazionario, negli ultimi mesi del 2016 i rendimenti dei bond sono aumentati, anche come conseguenza degli interventi di politica monetaria delle banche centrali. Questo fenomeno spiega la riduzione dei prezzi che ha caratterizzato i titoli obbligazionari nella seconda parte del 2016. Questo risultato trova una sua giustificazione nella dinamica dei prezzi al consumo. L'inflazione a livello globale ha infatti seguito ad aumentare nei mesi finali del 2016, ciò in ragione del venir meno del contributo negativo dei prezzi dell'energia. Nei paesi OCSE, l'inflazione al consumo sui dodici mesi è salita a livelli che non si ricordavano da due anni a questa parte.

Venendo alle singole aree geografiche, gli indicatori anticipatori di metà 2016 segnalavano una battuta d'arresto della crescita nell'Eurozona, dove la Germania continua a svolgere, seppur tra alti e bassi, il ruolo di locomotiva. Tuttavia, a fine anno sono arrivati segnali confortanti: l'espansione economica prosegue e si rafforza soprattutto grazie alla domanda interna. Sul vecchio continente pesano però alcuni rischi: (a) l'effetto della Brexit, che per ora ha prodotto solo uno shock sulla sterlina, ma che potrebbe avere impatti anche sulla crescita economica; (b) la ricapitalizzazione del sistema bancario; (c) lo spinoso problema dei crediti deteriorati (NPL) che influenzerà il mercato sino alla implementazione di soluzioni di sistema. Fortunatamente non si è concretizzato rischio delle conseguenze del "NO" al referendum costituzionale, che secondo alcuni avrebbe potuto incrinare la fiducia degli investitori internazionali sulla capacità del nostro paese di fare le tante invocate riforme strutturali e riportare tensione sullo spread e sui prezzi dei BTP.

Negli USA hanno, per lunghi tratti del 2016, dominato la scena i segnali contrastanti: ai dati economici non confortanti di metà anno si sono contrapposti un alto valore dell'indice di fiducia dei consumatori ed una tenuta dei posti di lavoro nei settori non agricoli. Sull'economia americana (e quindi sull'intera economia mondiale) ha pesato in modo significativo l'incertezza delle elezioni presidenziali USA di novembre. Quella che era considerata l'incognita maggiore – l'elezione di Trump – si è poi manifestata, portando con sé tutti i dubbi della discontinuità rispetto alla politica economica passata. Tuttavia, il rischio che tale incertezza potesse generare volatilità sui mercati, non si è poi concretizzato (almeno nel 2016). L'economia americana ha chiuso il 2016 con una crescita del PIL migliore delle attese, grazie all'accelerazione verificatasi nell'ultima parte dell'anno. Ad esempio, nel terzo trimestre del 2016 vi è stata una crescita pari al 3,5% in ragione d'anno. Anche i dati più recenti segnalano il protrarsi di un'espansione robusta.

Nel paese del Sol Levante, l'economia 2016 è sostenuta dalle politiche (monetaria e fiscale) accomodanti delle autorità di politica economica. Nonostante questo sostegno l'economia giapponese continua a palesare una certa debolezza che ha spinto la Bank of Japan ad esplorare nuove strategie di stimolo all'economia. Le spinte deflazionistiche fanno ipotizzare un proseguimento della politica monetaria espansiva. La lotta alla deflazione si giustifica anche con la crescente consapevolezza del fatto che tassi di interesse troppo negativi finiscono col creare più problemi al settore finanziario che non effetti benefici sull'economia reale. Non vi sono elementi per credere, nel medio termine, un sensibile apprezzamento dello Yen nei confronti dell'Euro. In sintesi, il PIL giapponese del 2016 evidenzia una crescita economica modesta, ampiamente inferiore al dato statunitense. Tuttavia, anche per il Sol Levante i dati di fine anno evidenziano un moderato miglioramento. Nel terzo trimestre del 2016 il PIL in termini reali è aumentato dello 0,3% sul trimestre precedente. E le statistiche più recenti evidenziano una ripresa delle esportazioni in termini reali e della



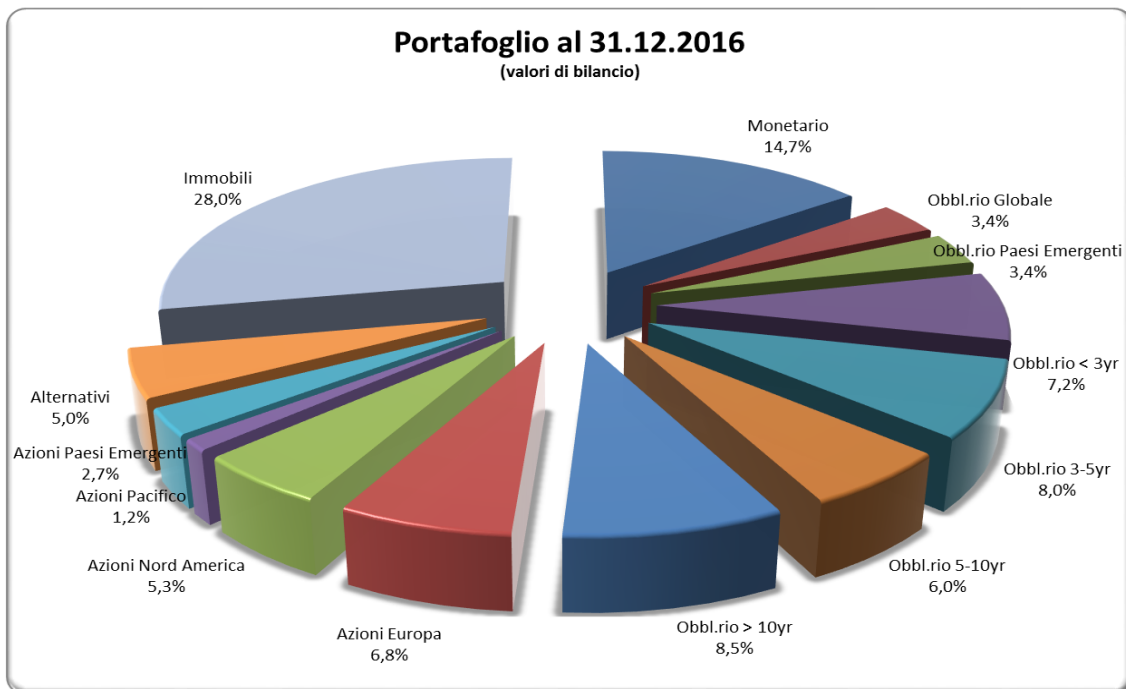
produzione industriale. L'inflazione complessiva sui dodici mesi è aumentata ulteriormente a fine anno, allo 0,5%.

Con riferimento ai paesi emergenti, il recupero (nella seconda parte dell'anno) del prezzo del petrolio ha rappresentato una novità positiva di cui molti paesi emergenti hanno beneficiato. A fronte di una crescita complessiva del PIL nell'ordine del 4%, si sono tuttavia manifestate situazioni assai differenziate: alla crescita piuttosto elevata di Cina e India (oltre il 6%), si contrappone la recessione di Russia e soprattutto Brasile.

In conclusione, nel 2016 i mercati restano ancora una volta sostenuti non tanto da dati macroeconomici solidi (che tuttavia migliorano a fine anno), quanto da Banche Centrali che permangono accondiscendenti in termini di politica monetaria. Lo scenario macroeconomico globale resta tuttavia molto incerto in ambito obbligazionario che prima ha espresso molto in termini di crescita e che a fine anno ha mostrato segni di debolezza. La componente a più lungo termine continua ad essere l'unica con livelli di redditività minimamente accettabili, ma rimane forte l'avversione ad entrare su un mercato che verrà sensibilmente penalizzato al primo segnale di rialzo dei tassi di interesse.

Il portafoglio mobiliare dell'ENPAV

Al 31 dicembre 2016 il valore complessivo a bilancio del portafoglio dell'Enpav ammonta ad € 584.580.277,58. Al netto della componente immobiliare (€ 163.651.726,49 - che include, oltre ai fabbricati, anche gli asset relativi alle partecipazioni in quote di società immobiliari e ai fondi immobiliari), il portafoglio finanziario è pari ad € 420.997.401,09. La scomposizione per asset class e le rispettive proporzioni sono rappresentate nel grafico seguente:



I dati rappresentati nella tabella seguente, mostrano nel complesso un buon livello di coerenza tra la composizione per asset class del patrimonio al 31 dicembre rispetto a quanto previsto dall'Asset Allocation Strategica:



ENTE NAZIONALE DI PREVIDENZA
E ASSISTENZA VETERINARI

	VALORE DI BILANCIO	PESO %	AAS	Δ
Monetario	€ 86.129.932,56	14,7%	3,0%	-11,7%
Obbl.rio Globale	€ 19.700.271,29	3,4%	4,0%	0,6%
Obbl.rio Paesi Emergenti	€ 19.604.831,72	3,4%	1,0%	-2,4%
Obbl.rio < 3yr	€ 41.837.545,30	7,2%	8,0%	0,8%
Obbl.rio 3-5yr	€ 46.549.097,29	8,0%	9,0%	1,0%
Obbl.rio 5-10yr	€ 34.866.640,02	6,0%	12,0%	6,0%
Obbl.rio > 10yr	€ 49.835.760,92	8,5%	15,0%	6,5%
Azioni Europa	€ 39.483.797,70	6,8%	6,0%	-0,8%
Azioni Nord America	€ 30.705.487,04	5,3%	4,0%	-1,3%
Azioni Pacifico	€ 6.865.294,56	1,2%	1,0%	-0,2%
Azioni Paesi Emergenti	€ 15.828.928,33	2,7%	3,0%	0,3%
Alternativi	€ 29.520.964,36	5,0%	4,0%	-1,0%
Immobili	€ 163.651.726,49	28,0%	30,0%	2,0%
TOTALE	€ 584.580.277,58	100,0%	100,0%	

In coerenza con quanto osservato negli ultimi anni, le differenze più significative si riferiscono al comparto monetario, in sovrappeso, e ai comparti obbligazionari a medio e lungo termine, tutti ampiamente sottopesati rispetto al benchmark. Questi differenziali sono frutto della volontà tattica dell'Ente di tutelarsi nei confronti della particolare situazione congiunturale che si registra nei mercati dei tassi di interesse, attraverso una strategia orientata alla diminuzione della duration del portafoglio obbligazionario. È bene evidenziare che questo sbilanciamento nei confronti della componente a breve della curva dei tassi, non intacca la stabilità del patrimonio dell'Ente. Ciò è evidente se si osserva la componente obbligazionaria nella sua totalità (vedi tabella): la somma delle diverse componenti infatti mostra un ottimo allineamento con l'asset allocation strategica.

	VALORE DI BILANCIO	PESO %	AAS	Δ
Monetario	€ 86.129.932,56	14,7%	3,0%	-11,7%
Obbl.rio Globale	€ 19.700.271,29	3,4%	4,0%	0,6%
Obbl.rio Paesi Emergenti	€ 19.604.831,72	3,4%	1,0%	-2,4%
Obbl.rio < 3yr	€ 41.837.545,30	7,2%	8,0%	0,8%
Obbl.rio 3-5yr	€ 46.549.097,29	8,0%	9,0%	1,0%
Obbl.rio 5-10yr	€ 34.866.640,02	6,0%	12,0%	6,0%
Obbl.rio > 10yr	€ 49.835.760,92	8,5%	15,0%	6,5%
TOTALE	€ 298.524.079,10	51,1%	52,0%	

Investimenti mobiliari

In questo paragrafo verranno analizzati gli investimenti mobiliari che, per comodità, saranno suddivisi in due comparti: quello delle immobilizzazioni e quello delle attività finanziarie. Tra le immobilizzazioni saranno commentati anche i fondi immobiliari, che per la loro natura ibrida possiedono in parte le caratteristiche dei prodotti mobiliari

COMPARTO DELLE IMMOBILIZZAZIONI

Fanno parte di questo comparto tutti quegli investimenti che, per le loro particolari caratteristiche, assumono un ruolo strategico nell'ambito della gestione del portafoglio dell'Enpav. Per questo motivo, tali prodotti non



Via Castelfidardo, 41 - 00185 Roma
Tel. 06/492.001 - Fax 06/492.003.57

sito web: www.enpav.it - e-mail: enpav@enpav.it - enpav@pec.it
Codice Fiscale 80082330582



ENTE NAZIONALE DI PREVIDENZA
E ASSISTENZA VETERINARI

devono essere oggetto di compravendita nel breve/medio periodo e possono essere contabilizzati in bilancio al loro valore storico di acquisto.

Al 31 dicembre 2016, il valore in bilancio dei prodotti immobilizzati ammonta ad € 180.032.770,86 e risulta essere così suddiviso:

NOME	NOMINALE	PREZZO BILANCIO	VALORE BILANCIO	PREZZO MERCATO	VALORE MERCATO	PLUS/MINUS MATURATA
BTP 01FEB19 4,25%	9.000.000,00	€ 101,42	€ 9.127.481,75	€ 109,05	€ 9.814.770,00	€ 687.288,25
BTPSH 01AGO39	52.100.000,00	€ 43,83	€ 22.836.117,82	€ 51,39	€ 26.773.669,00	€ 3.937.551,18
BTP 01ST44 4,75%	16.400.000,00	€ 118,86	€ 19.493.176,36	€ 135,19	€ 22.171.160,00	€ 2.677.983,64
BTP 01AGO21 3,75%	6.000.000,00	€ 99,62	€ 5.977.448,70	€ 114,68	€ 6.880.800,00	€ 903.351,30
BTP 01AGO23 4,75%	3.000.000,00	€ 105,23	€ 3.156.899,21	€ 123,31	€ 3.699.240,00	€ 542.340,79
BTP 22APR17 2,25%	10.000.000,00	€ 100,07	€ 10.006.603,85	€ 100,89	€ 10.075.379,85	€ 68.776,00
EIB 15APR25 5,25% GBP	1.000.000,00	€ 137,71	€ 1.377.101,64	€ 153,67	€ 1.536.686,21	€ 159.584,57
TOTALE			€ 71.974.829,33		€ 80.951.705,06	€ 8.976.875,73

Titoli di Stato

Nel 2016 il comparto dei titoli di Stato ha visto diminuire la sua consistenza a seguito del rimborso del BTP 15SET16 4,75%, per un controvalore di € 8.000.000,00, e al BTP 01AGO16 3,75%, per un controvalore di 4.960.000,00.

Complessivamente, il valore in bilancio del comparto ammonta ad € 71.974.829,33. I titoli hanno generato interessi cedolari lordi per € 2.194.909,35.

Obbligazioni Corporate

Nel corso dell'anno il comparto è stato interessato dai seguenti rimborsi:

- TELECOM ITALIA 25GEN16 5,125%, per un controvalore di € 1.250.000,00,
- BANCO POPOLARE 31MAR16 4,75%, per un controvalore di € 1.250.000,00,
- GECINA 03FEB16 4,25%, per un controvalore di € 700.000,00,
- SNS BANK 30NOV16 6,625%, per un controvalore di € 670.000,00,
- INTESA SAN PAOLO PERPETUAL 9,5%, per un controvalore di € 1.000.000,00.

I titoli scaduti non sono stati sostituiti da nuove emissioni.

L'ammontare complessivo delle cedole incassate nel corso dell'anno dai titoli del comparto è stato pari ad € 657.075,92.





ENTE NAZIONALE DI PREVIDENZA
E ASSISTENZA VETERINARI

NOME	NOMINALE	PREZZO BILANCIO	VALORE BILANCIO	PREZZO MERCATO	VALORE MERCATO	PLUS/MINUS MATURATA
RBS 4,6% 11DIC2019	2.984.000,00	€ 99,83	€ 2.978.851,04	€ 110,65	€ 3.301.676,64	€ 322.825,60
ANGLO AMERICAN 2,25% 29APR21	500.000,00	€ 97,59	€ 487.937,96	€ 102,89	€ 514.465,00	€ 26.527,04
ABERTIS INFRAS. 3,75% 20GIU23	300.000,00	€ 101,68	€ 305.025,10	€ 118,83	€ 356.481,00	€ 51.455,90
ACEA 4,50% 16MAR20	220.000,00	€ 104,24	€ 229.329,16	€ 113,99	€ 250.773,60	€ 21.444,44
A2A 4,50% 28NOV19	685.000,00	€ 104,26	€ 714.158,78	€ 112,80	€ 772.707,40	€ 58.548,62
ATRIUM 4% 20APR20	240.000,00	€ 100,68	€ 241.632,78	€ 109,46	€ 262.699,20	€ 21.066,42
ENEL 5% 14SET22	650.000,00	€ 108,05	€ 702.349,36	€ 125,49	€ 815.691,50	€ 113.342,14
ENI 3,25% 10LUG23	960.000,00	€ 101,31	€ 972.547,87	€ 115,96	€ 1.113.177,60	€ 140.629,73
FERROVIE STATO 4% 22LUG20	470.000,00	€ 102,99	€ 484.069,72	€ 112,29	€ 527.739,50	€ 43.669,78
GAS NATURAL 3,875% 17GEN23	400.000,00	€ 103,71	€ 414.846,47	€ 118,83	€ 475.312,00	€ 60.465,53
GAZPROM 3,389% 20MAR20	490.000,00	€ 99,97	€ 489.849,28	€ 104,58	€ 512.442,00	€ 22.592,72
IBERDROLA 3,50% 01FEB21	400.000,00	€ 103,30	€ 413.184,56	€ 113,09	€ 452.376,00	€ 39.191,44
BANCA IMI 5% 12SET17	450.000,00	€ 101,64	€ 457.368,09	€ 103,27	€ 464.701,50	€ 7.333,41
F VAN LANSCHOT 3,125% 05GIU18	570.000,00	€ 100,77	€ 574.381,17	€ 104,40	€ 595.097,10	€ 20.715,93
PETROBRAS 3,25% 01APR19	480.000,00	€ 100,53	€ 482.541,80	€ 102,43	€ 491.659,20	€ 9.117,40
RED ELETR. 3,875% 25GEN22	600.000,00	€ 104,09	€ 624.551,29	€ 117,51	€ 705.054,00	€ 80.502,71
SPP INFRASTR. 3,75% 18LUG20	710.000,00	€ 102,01	€ 724.294,93	€ 111,07	€ 788.618,30	€ 64.323,37
SNAM 5,25% 19SET22	630.000,00	€ 110,97	€ 699.095,47	€ 126,43	€ 796.521,60	€ 97.426,13
TELEKOM AUSTRIA 3,5% 04LUG23	400.000,00	€ 99,70	€ 398.802,82	€ 117,57	€ 470.260,00	€ 71.457,18
VEB FINANCE 3,035% 21FEB18	485.000,00	€ 99,93	€ 484.670,18	€ 101,53	€ 492.415,65	€ 7.745,47
BCA POPSO 30APR23	973.156,25	€ 100,00	€ 973.156,25	€ 100,00	€ 973.156,25	€ -
BCA POPSO 30APR25	1.635.505,83	€ 100,00	€ 1.635.505,83	€ 100,00	€ 1.635.505,83	€ -
TOTALE			€ 15.488.149,91		€ 16.768.530,87	€ 1.280.380,96

Azioni

La consistenza del comparto azionario, nel corso dell'anno, non ha subito variazioni. Il valore complessivo al 31 dicembre è pari ad € 2.704.590,00. Nel 2016, l'ENPAV ha incasso dividendi per € 36.773,52.

ISIN	NOME	NUMERO AZIONI	PREZZO BILANCIO	VALORE BILANCIO	PREZZO MERCATO	VALORE MERCATO	PLUS/MINUS MATURATA
IT0000784196	BANCA POP. DI SONDRIO	525.336,00	€ 5,15	€ 2.704.590,00	€ 3,13	€ 1.643.251,01	-€ 1.061.338,99
TOTALE				€ 2.704.590,00		€ 1.643.251,01	-€ 1.061.338,99

Fondi alternativi

Al 31 dicembre 2016 sono presenti in portafoglio fondi alternativi per complessivi € 22.614.737,20. Nel corso dell'anno, la dimensione del comparto è cresciuta grazie anche all'incremento del capitale impegnato nel fondo Zenit – Progetto Minibond Italia (€ 2.000.000,00).

Tra i fondi alternativi troviamo:

- quattro fondi di Private Equity, per un valore complessivo pari ad € 4.591.508,30, su un totale impegnato di € 13.715.304,00

NOME	VALORE DI BILANCIO	IMPEGNO RESIDUO
PALL MALL	€ 1.500.000,00	€ -
TRILANTIC CAPITAL PARTNERS	€ 1.404.395,12	€ 81.992,06
VERCAPITAL MEZZANINE PARTNERS	€ 483.207,85	€ 93.266,95
ADVANCED CAPITAL III	€ 1.203.905,33	€ 1.256.475,62
TOTALE	€ 4.591.508,30	



Via Castelfidardo, 41 - 00185 Roma
Tel. 06/492.001 – Fax 06/492.003.57

sito web: www.enpav.it . e-mail: enpav@enpav.it - enpav@pec.it
Codice Fiscale 80082330582



ENTE NAZIONALE DI PREVIDENZA
E ASSISTENZA VETERINARI

Nell'anno considerato il fondo Trilantic ha generato proventi per € 23.089,56.

- un fondo infrastrutture iscritto in bilancio per € 5.000.000,00.

NOME	VALORE BILANCIO	VALORE MERCATO	PLUS/MINUS MATURATA
50 ABN NV-CW20 INFRASTRUTTURE	€ 5.000.000,00	€ 3.269.157,00	-€ 1.730.843,00
TOTALE	€ 5.000.000,00	€ 3.269.157,00	-€ 1.730.843,00

- tre fondi di Private Debt, la cui situazione relativa ai richiami effettuati è rappresentata in tabella.

NOME	COMMITMENT	VALORE BILANCIO	NAV 2016
ANTHILIA SGR – BOND IMPRESA TERRITORIO	€ 8.000.000,00	€ 4.824.858,90	€ 4.922.632,48
ZENIT SGR – PROGETTO MINIBOND ITALIA	€ 10.000.000,00	€ 5.000.000,00	€ 5.030.527,38
MUZINICH SGR – ITALIAN PRIVATE DEBT	€ 8.000.000,00	€ 3.198.370,00	€ 3.204.228,43
TOTALE	€ 26.000.000,00	€ 13.023.228,90	€ 13.157.388,29

Nell'anno i fondi in questione hanno prodotto proventi per complessivi € 127.505,65.

Polizze di capitalizzazione

Le due polizze assicurative Ramo V, emesse da Cattolica Assicurazioni, ammontano al 31.12.2016 ad € 8.107.736,00.

I relativi dati reddituali sono rappresentati in tabella:

NOME	VALORE BILANCIO	RIVALUTAZIONE 2016
Polizza Cattolica n° 105457	€ 4.153.554,00	€ 131.027,18
Polizza Cattolica n° 105523	€ 3.954.182,00	€ 131.130,37
TOTALE	€ 8.107.736,00	€ 262.157,55

Fondi Comuni

Nel 2016 il comparto ha visto incrementare la sua dimensione a seguito della sottoscrizione di due nuovi fondi: l'Anima Bond 2020 e il Lyxor European Senior Debt. Il fondo Anima, sottoscritto per un controvalore pari ad € 20.000.000,00, genera rendimento da un investimento combinato di emissioni investment grade ed high yield. Il fondo Lyxor, invece, investe in leveraged loan a tasso variabile garantiti dagli asset di società europee. Questi strumenti sono emessi generalmente da emittenti con rating inferiore a "Investment Grade", allo scopo di finanziare acquisizioni o per un piano di crescita.

I dati reddituali del comparto in questione sono rappresentati nella tabella seguente.

ISIN	NOME	NUMERO QUOTE	PREZZO BILANCIO	VALORE BILANCIO	PREZZO MERCATO	VALORE MERCATO	PLUS/MINUS MATURATA
LU0122455990	JB MULTISTOCK EASTERN EUROPE	830,957	€ 603,39	€ 501.388,80	€ 253,44	€ 210.597,74	-€ 290.791,06
LU0303756612	JB MULTISTOCK NORTH AFRICA	5.100,00	€ 94,69	€ 482.919,00	€ 70,13	€ 357.663,00	-€ 125.256,00
LU0209988657	LODH INVEST CV BOND	222.867,52	€ 13,54	€ 3.017.849,06	€ 18,39	€ 4.099.113,11	€ 1.081.264,05
IE00BZ978V31	ANIMA BOND 2020	4.000.000,00	€ 5,00	€ 20.000.000,00	€ 5,01	€ 20.023.600,00	€ 23.600,00
LU1274619888	LYXOR EUROPEAN SENIOR DEBT	2.969,26	€ 1.010,35	€ 3.000.000,00	€ 1.026,57	€ 3.048.152,21	€ 48.152,21
TOTALE				€ 27.002.156,86		€ 27.739.126,07	€ 736.969,20



Via Castelfidardo, 41 - 00185 Roma
Tel. 06/492.001 – Fax 06/492.003.57

sito web: www.enpav.it . e-mail: enpav@enpav.it - enpav@pec.it
Codice Fiscale 80082330582



ENTE NAZIONALE DI PREVIDENZA
E ASSISTENZA VETERINARI

Fondi Immobiliari

Nel corso dell'anno sono stati sottoscritti due nuovi fondi immobiliari:

- Encore+, fondo gestito da La Salle e Aviva, ha un track record di 10 anni. L'attuale patrimonio ammonta a circa 700 mln di Euro (62 proprietà). Gli investimenti sono orientati al retail (54%), office (28%) e logistic (18%) e sono localizzati nell'Europa continentale (no UK). Il capitale impegnato da ENPAV ammonta ad € 20.000.000,00;
- European Cities Fund, fondo gestito da TH Real Estate, è stato lanciato nel marzo 2016, con un investimento iniziale di € 200 mln effettuato dalla casa madre. La strategia del fondo, supportata da una fortissima ricerca, è orientata all'office (25-35%), al retail (40-50%) e al logistic (10-20%), con una componente residuale di altri investimenti (5-15%). Il capitale impegnato da ENPAV ammonta ad € 10.000.000,00;

Alla data del 31 dicembre, solo il fondo European Cities Fund ha effettuato un richiamo di capitale pari ad € 2.140.571,55.

NOME	COMMITMENT	VALORE BILANCIO
OPTIMUM EVOLUTION – PROPERTY II	€ 5.000.000,00	€ 5.000.000,00
OPTIMUM EVOLUTION – PROPERTY III	€ 14.000.000,00	€ 14.000.000,00
OPTIMUM EVOLUTION – PROPERTY USA	€ 7.000.000,00	€ 7.000.000,00
PARCHI AGROALIMETARI ITA – COMP A	€ 1.500.000,00	€ 1.500.000,00
PARCHI AGROALIMETARI ITA – COMP B	€ 2.500.000,00	€ 2.500.000,00
TH REAL ESTATE – EUROPEAN CITIES FUND	€ 10.000.000,00	€ 2.140.571,55
TOTALE	€ 40.000.000,00	€ 32.140.571,55

Il comparto ha prodotto interessi lordi per complessivi € 1.226.605,18.

COMPARTO DELLE ATTIVITÀ FINANZIARIE

Il comparto della attività finanziarie, che al 31 dicembre ammonta ad € 273.036.351,78, si compone di tutti quegli investimenti (liquidità compresa) sui quali l'Enpav si riserva la facoltà di cogliere le opportunità di mercato o di smobilizzo per fronteggiare le molteplici esigenze che possono scaturire dall'attività istituzionale. Non è tuttavia necessario che lo smobilizzo dei prodotti in questione avvenga entro un breve periodo, in quanto esso è in funzione dell'andamento del mercato o delle necessità finanziarie dell'Ente.

Fondi Comuni e ETF

Nel 2016 sono state implementate delle strategie di investimento non direzionali con l'intento di contrastare la volatilità presente nei mercati finanziari. L'investimento in queste strategie è stato effettuato per il tramite di gestioni individuali che fungono da "contenitore" per una pluralità di prodotti non direzionali, caratterizzati da strategie di investimento eterogenee, che il gestore dovrà opportunamente selezionare. Le gestioni in questione sono state affidate alle seguenti società:

- Azimut Capital Management, per un controvalore di € 5.000.000,00;
- GAM Italia SGR, per un controvalore di € 5.000.000,00;
- Eurizon Asset Management, per un controvalore di € 5.000.000,00.

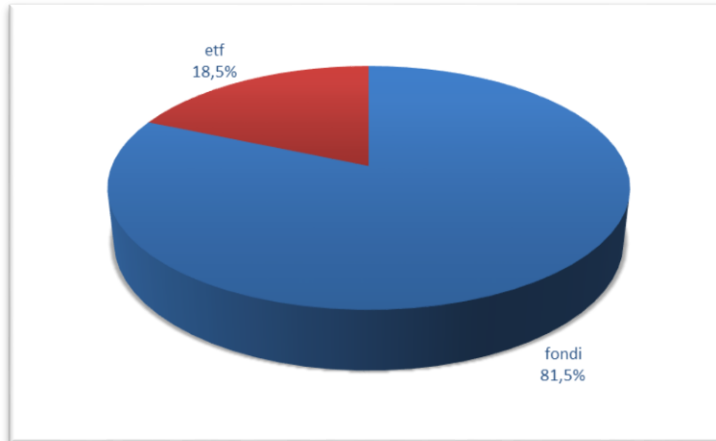




ENTE NAZIONALE DI PREVIDENZA
E ASSISTENZA **VETERINARI**

Su alcuni dei fondi/ETF in portafoglio sono state effettuate delle operazioni di incremento delle posizioni, con lo scopo di riequilibrare i pesi delle diverse asset class con gli obiettivi previsti dall'Asset Allocation Strategica. Nel mese di dicembre, come di consueto, sui prodotti in plusvalenza dell'attivo circolante è stata effettuata un'operazione di vendita e contestuale riacquisto di quote, finalizzata alla monetizzazione di un ricavo complessivo lordo di € 8.703.493,69.

Il comparto ha generato, inoltre, dividendi e proventi per complessivi € 667.815,50.





ISIN	NOME ETF	NUMERO QUOTE	PREZZO BILANCIO	VALORE BILANCIO	PREZZO MERCATO	VALORE MERCATO	PLUS/MINUS MATURATA	RIPRESA DI VALORE	VALORE FINALE
FR0010429068	LYXOR MSCI EMKT	1.329.170,00	€ 8,82	€ 11.727.266,91	€ 8,72	€ 11.586.374,89	-€ 140.892,02	€ -	€ 11.586.374,89
FR0010010827	LYXOR S&P/MIB	364.100,00	€ 20,70	€ 7.537.208,61	€ 18,82	€ 6.851.997,90	-€ 685.210,71	€ -	€ 6.851.997,90
LU0496786574	LYXOR S&P500	320.000,00	€ 21,75	€ 6.959.680,00	€ 21,63	€ 6.920.800,00	-€ 38.880,00	€ -	€ 6.920.800,00
FR0010270033	LYXOR COMMODITIES	106.900,00	€ 14,83	€ 1.584.792,50	€ 16,81	€ 1.796.989,00	€ -	€ 212.196,50	€ 1.796.989,00
IE00B0M62S72	ISHARES EURO DIVID	147.400,00	€ 20,13	€ 2.967.162,00	€ 21,57	€ 3.178.681,00	€ 191.266,84	€ 20.252,16	€ 2.987.414,16
IE00B5M1WJ87	SPDR S&P EURO DIV	141.500,00	€ 20,55	€ 2.907.825,00	€ 21,68	€ 3.067.720,00	€ 80.943,75	€ 78.951,25	€ 2.986.776,25
IE00B53H0131	UBS CMCI COMPOS.	32.800,00	€ 48,84	€ 1.601.952,00	€ 58,55	€ 1.920.440,00	€ -	€ 318.488,00	€ 1.920.440,00
TOTALE				€ 35.285.887,02		€ 35.323.002,79	-€ 592.772,14	€ 629.887,91	€ 35.050.792,20

Liquidità

Le disponibilità liquide al 31 dicembre 2016 ammontano ad € 83.718.587,12 e si suddividono in giacenze di c/c, pari ad € 54.718.587,12, e depositi vincolati, pari ad € 29.000.000,00.

Le caratteristiche dei depositi vincolati in essere a fine anno sono rappresentate nella seguente tabella:

BANCA	IMPORTO VINCOLATO	DATA INIZIO	DATA FINE	TASSO DI REMUNERAZIONE
Banca Consulvia	€ 14.000.000,00	11/05/2016	13/05/2018	1,0%
Banca Consulvia	€ 15.000.000,00	04/07/2016	05/07/2019	1,6%
	€ 29.000.000,00			

Il comparto nell'anno ha prodotto interessi per complessivi € 1.063.641,99.

Redditività del patrimonio mobiliare

A partire dal 2013 l'ENPAV ha avviato un'attività di monitoraggio del patrimonio mobiliare a valori di mercato, finalizzata a verificare trimestralmente che la redditività conseguita sia in linea con le aspettative del Consiglio di Amministrazione e, soprattutto, sia in linea con il rendimento obiettivo capace di preservare l'equilibrio economico-finanziario dell'Ente nel lungo periodo.

I dati raccolti nel Report di Rendicontazione evidenziano un 2016 nonostante tutto positivo per la redditività del patrimonio mobiliare dell'Ente.

Al 31 dicembre, il rendimento lordo calcolato a valori di mercato è stato infatti pari al 2,6%.

Tutti i comparti presenti in portafoglio, con la sola eccezione del comparto Multiassets, hanno fatto registrare risultati positivi. Particolarmente interessanti sono state le performance ottenute dal comparto Azionario (+5,86%) e dal comparto Obbligazionario (+5,45%), che insieme pesano per quasi il 62% dell'intero portafoglio mobiliare. Interessante notare anche la performance del comparto Monetario (+1,53%), molto elevata se confrontata all'attuale livello dei tassi di interesse a breve.

Performance dei prodotti per comparto di appartenenza nel 2016

COMPARTO	CONTROVALORE DI MERCATO	RENDIMENTO DA INIZIO ANNO	PESO
monetario	€ 82.958.731	1,17%	19,28%
obbligazionario	€ 199.096.138	1,89%	46,28%
azionario	€ 64.495.613	5,94%	14,99%
alternativo	€ 28.590.483	2,86%	6,65%
prodotti flessibili	€ 55.057.051	4,27%	12,80%
TOTALE	€ 430.198.016		100%

Il maggiore contributo alla realizzazione del rendimento annuale è venuto dal comparto "Azionario" (+0,9%).



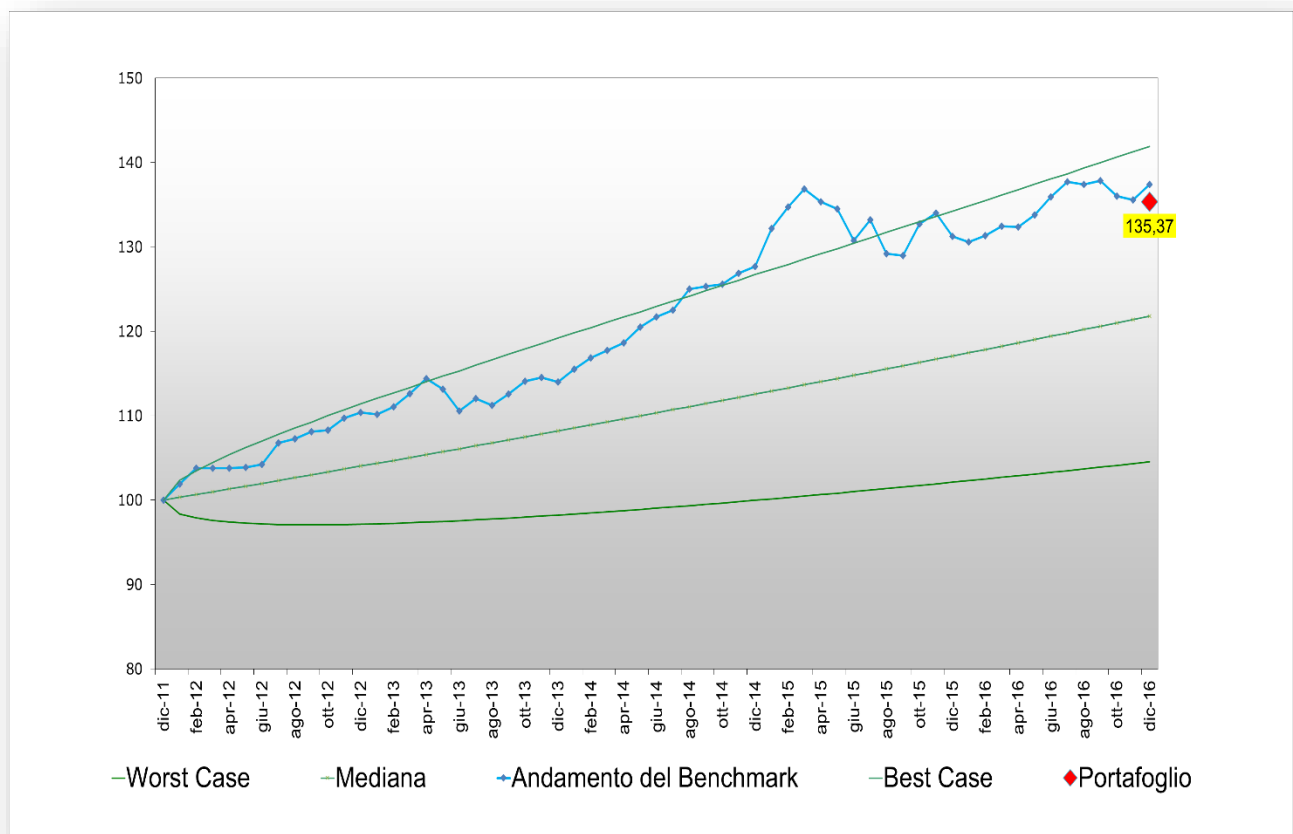


ENTE NAZIONALE DI PREVIDENZA
E ASSISTENZA VETERINARI

Contributo alla performance dei prodotti per mercato di appartenenza nel 2015

COMPARTO	CONTOVALORE DI MERCATO	RENDIMENTO DA INIZIO ANNO	PESO
monetario	€ 82.958.731	0,3%	19%
obbligazionario	€ 199.096.138	0,8%	46%
azionario	€ 64.495.613	0,9%	15%
alternativo	€ 28.590.483	0,1%	7%
prodotti flessibili	€ 55.057.051	0,5%	13%
TOTALE	€ 430.198.016	2,6%	100%

Ad ulteriore dimostrazione della bontà delle politiche di investimento, strategiche e tattiche, sino ad oggi attuate, possiamo utilizzare quello che in analisi finanziaria è definito come il cono delle probabilità. Questo strumento permette la costruzione di scenari simulati dell'andamento futuro di un portafoglio. Grazie ad esso si possono disegnare scenari futuri ottimistici (best case), pessimistici (worst case) e attesi (mediana) del capitale investito in un portafoglio, verificando così se il portafoglio stesso presenta le caratteristiche di rendimento e rischio coerenti con i desideri dell'investitore. Il posizionamento del portafoglio dell'ENPAV dimostra, in un intervallo di tempo che parte dal dicembre 2011 e termina a dicembre 2015, che gli investimenti scelti sono riusciti a performare in maniera ottimale sia rispetto agli scenari ipotizzati sia rispetto all'andamento effettivo registrato dal proprio benchmark di riferimento, i cui rendimento e rischio attesi sono rispettivamente pari a al 4,11% e al 4,33%.





ENTE NAZIONALE DI PREVIDENZA
E ASSISTENZA **VETERINARI**

RELAZIONE DIREZIONE PREVIDENZA



Via Castelfidardo, 41 - 00185 Roma
Tel. 06/492.001 – Fax 06/492.003.57
sito web: www.enpav.it . e-mail: enpav@enpav.it - enpav@pec.it
Codice Fiscale 80082330582



ENTE NAZIONALE DI PREVIDENZA
E ASSISTENZA VETERINARI

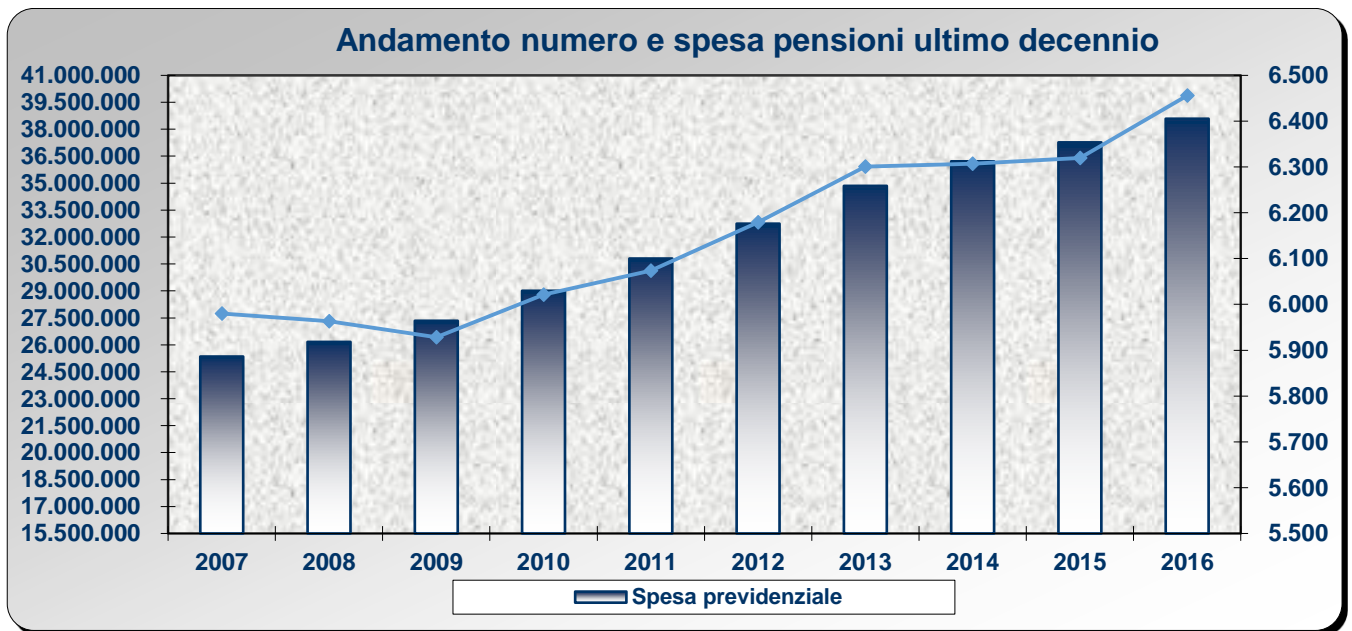
AREA PREVIDENZA ED ASSISTENZA

La Direzione Previdenza oltre a gestire le operazioni di natura previdenziale strettamente inerenti la concessione dei trattamenti pensionistici, svolge anche attività di natura assistenziale, attraverso l'erogazione di provvidenze straordinarie, di sussidi per studio, prestiti, indennità di maternità, sussidi alla genitorialità, nonché la gestione di una polizza sanitaria a favore di tutti gli iscritti. Dal 2015 inoltre, è stato introdotto il nuovo istituto welfare, **delle indennità di non autosufficienza**, rivolto ai titolari di pensione di inabilità o invalidità.

PREVIDENZA

SPESA E ANDAMENTO NUMERICO DELLE PRESTAZIONI

Per l'esercizio 2016, è stata registrata una spesa previdenziale complessiva di € **38.584.959,20** e un numero di pensioni in liquidazione pari a **6456**. Si evidenzia che non è stata riconosciuta sugli importi di pensione la perequazione ai sensi dell'art. 48 del Regolamento di Attuazione allo Statuto, essendo negativa la variazione percentuale dell'indice Istat.

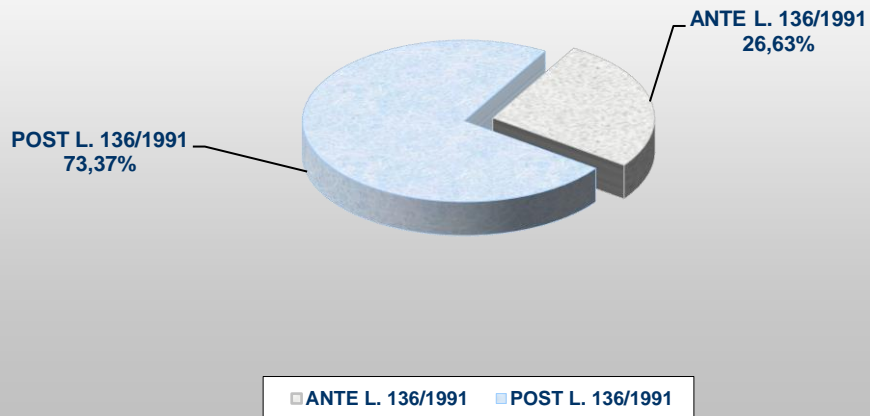


La crescita della spesa rispetto alla precedente annualità **(+3,53)** è da ricondurre sostanzialmente all'incremento del numero finale delle pensioni in liquidazione **(+2,15)**, ed in particolare come effetto del maggior numero e dell'importo più elevato delle pensioni attivate **(n.469)** rispetto alle cessate **(n. 333)**. Quest'ultime infatti, riguardano prevalentemente le pensioni erogate ante L.136/1991 aventi un minor importo rispetto alle nuove attivazioni.

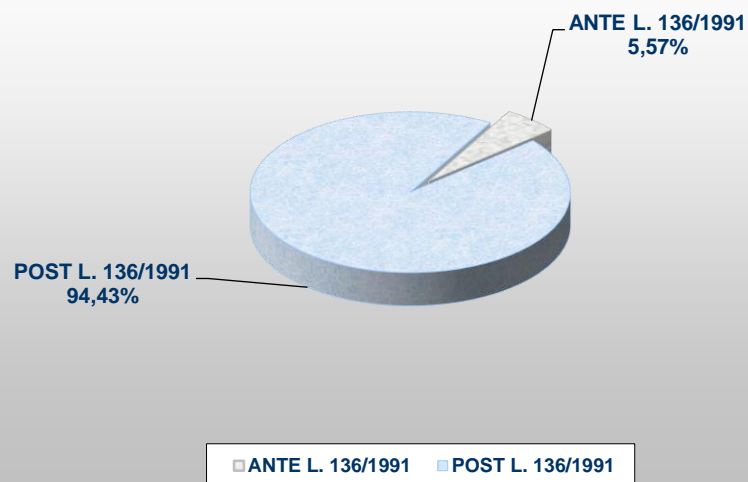
Ciò spiega anche la differente l'incidenza in termini percentuali delle pensioni ante L.136/1991 rispetto al numero e alla spesa delle pensioni complessive. Infatti, permane ancora una significativa percentuale di pensioni ante L. 136/1991 sul numero complessivo dei trattamenti, seppur in termini di spesa rappresentano una percentuale di gran lunga inferiore (*vedasi grafici sottostanti*).



**NUMERO PENSIONI ANTE E POST LEGGE 136/1991
ANNO 2016**

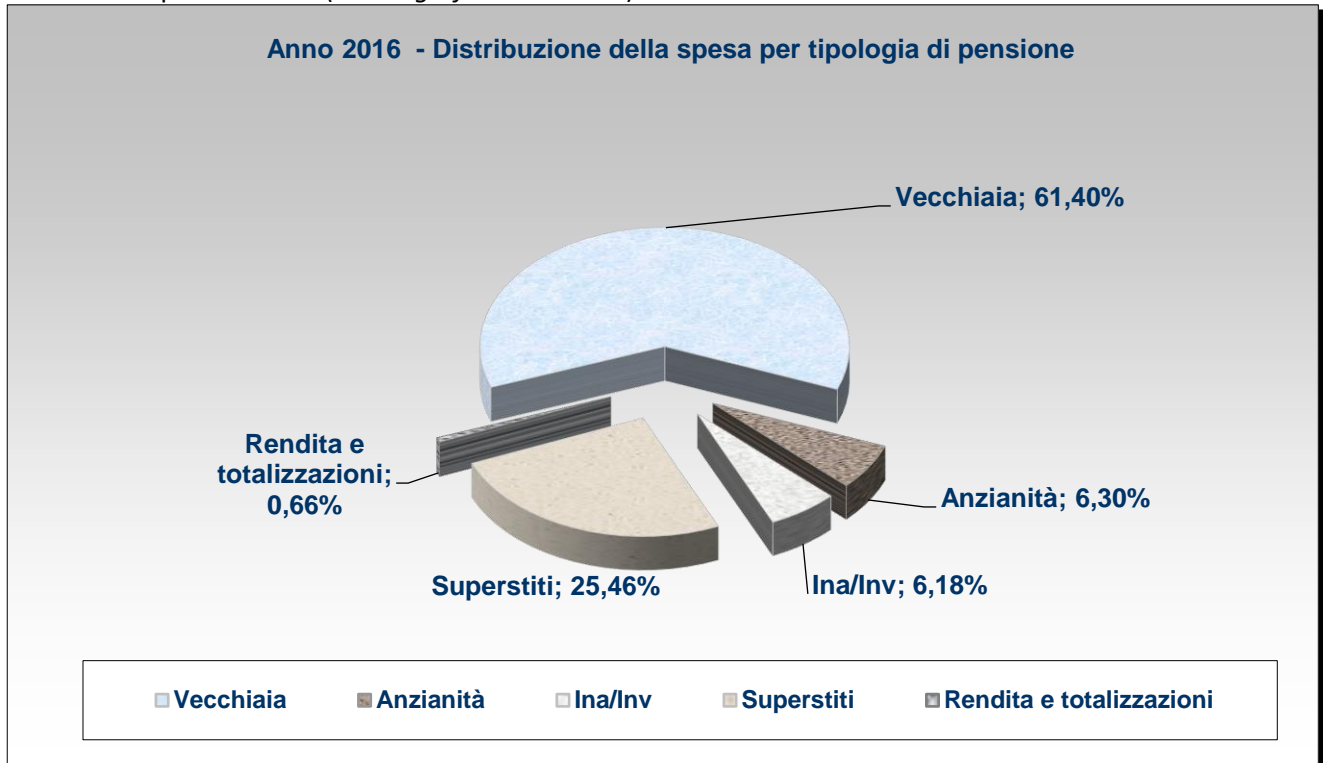


**SPESA PREVIDENZIALE ANTE E POST LEGGE 136/1991
ANNO 2016**



La spesa nel dettaglio

Nella distribuzione della spesa tra le singole tipologie di pensione, prevalgono le pensioni di vecchiaia (**61,40%**). Rimane pressoché invariata l'incidenza delle altre tipologie di pensione, ad eccezione delle pensioni di anzianità la cui percentuale è in lento decremento, visto che con la riforma 2011 non è più previsto come trattamento pensionistico (*vedasi grafici sottostanti*).



Di seguito si riporta l'andamento della spesa delle singole tipologie di pensione nell'ultimo quinquennio.

ANDAMENTO SPESA PENSIONISTICA 2012/2016 (in euro)								
Anno	Vecchiaia	Anzianità	Ina/Inv	Reversibilità	Indirette	Totalizzazioni*	Rendita Pensionistica	Spesa Complessiva
2012	19.870.131,11	2.614.601,61	1.722.601,77	6.311.153,71	2.146.884,35	71.647,49	7.463,56	32.744.483,60
2013	21.282.133,89	2.584.206,25	1.872.375,00	6.747.559,15	2.226.142,90	128.061,31	7.694,83	34.848.173,33
2014	22.024.209,05	2.570.878,57	2.075.042,19	7.062.189,27	2.319.329,96	146.677,42	16.096,84	36.214.423,30
2015	22.541.247,50	2.500.539,22	2.309.436,08	7.257.282,94	2.393.513,27	246.610,52	19.484,59	37.268.114,12
2016	23.689.821,88	2.432.726,61	2.383.114,44	7.399.363,47	2.425.404,17	227.965,95	26.562,68	38.584.959,20

*** Totalizzazioni**

Si tratta delle pensioni erogate in regime di totalizzazione, ai sensi del D.Lgs. 2 febbraio 2006 n. 42 e della Legge n. 247 del 24 dicembre 2007, al raggiungimento di requisiti anagrafici e contributi specifici previsti dalla citata normativa. La totalizzazione è un istituto che permette di ottenere una copertura previdenziale a chi, avendo versato contributi in diverse gestioni, in nessuna delle stesse ha maturato il diritto a pensione. Pertanto, cumulando i versamenti contributivi effettuati, il richiedente ottiene la pensione totalizzata, senza trasferire da un ente ad un altro i versamenti contributivi fatti e quindi senza oneri a proprio carico. Le gestioni interessate, ciascuna per la parte di propria competenza, determinano la quota del trattamento pensionistico in rapporto ai rispettivi periodi di iscrizione maturati. Il calcolo è effettuato secondo il sistema contributivo, con deroghe verso il metodo retributivo in presenza di parametri di anzianità contributiva particolari. L'onere dei trattamenti è a carico delle singole gestioni, ciascuna in relazione alla propria quota. Il pagamento degli importi liquidati dalle singole gestioni al titolare del trattamento è effettuato dall'INPS, che ha stipulato con gli Enti specifiche convenzioni. I vari Enti, ai fini della gestione delle domande di totalizzazione e per la rendicontazione dei pagamenti delle pensioni liquidate, si avvalgono di una procedura intranet disponibile sul sito internet dell'Inps.

DISTRIBUZIONE TERRITORIALE DELLA SPESA PREVIDENZIALE IN %

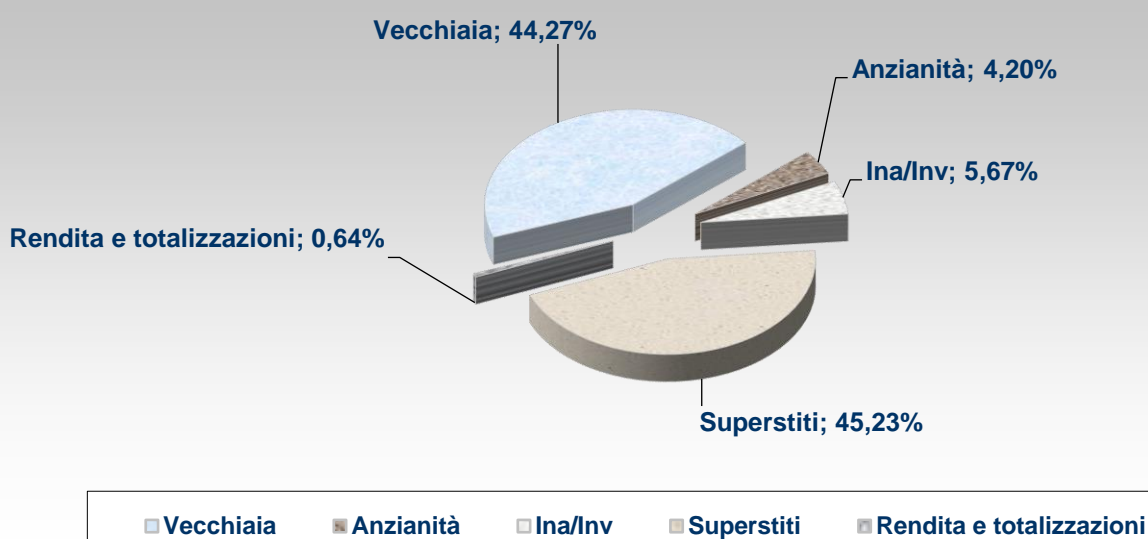


ANDAMENTO NUMERICO DELLE PRESTAZIONI

L'anno 2016 è caratterizzato da una ripresa della crescita del numero dei trattamenti pensionistici in pagamento (+ 2,15), rispetto agli ultimi anni. Complessivamente sono state liquidate n. 469 nuove pensioni a fronte di n. 333 posizioni cessate. Sul dato finale delle prestazioni in pagamento, l'incremento più rilevante ricade sulle pensioni di vecchiaia (+6,3%), di inabilità e invalidità (+5,5%), mentre per le pensioni a superstiti continua a mantenersi un andamento di lieve diminuzione. Continuano a crescere le pensioni in regime di totalizzazione e le rendite pensionistiche, pur mantenendo percentuali poco rilevanti sul numero complessivo delle pensioni in pagamento.

ADAMENTO NUMERICO QUINQUENNIO 2012/ 2016								
Anno	Vecchiaia	Anzianità	Ina / inv	Superstiti	Totalizzazioni	Rendita Art. 17 del R.A.	Totale	% di variazione sul totale
2012	2.549	302	275	3.044	6	3	6.179	1,73
2013	2.647	294	292	3.052	13	3	6.301	1,98
2014	2.657	289	315	3.020	17	9	6.307	0,1
2015	2.689	280	347	2.970	24	10	6.320	0,21
2016	2.858	271	366	2.920	28	13	6.456	2,15

Anno 2016 - Distribuzione numerica per tipologia di pensione



DISTRIBUZIONE TERRITORIALE DEL NUMERO DELLE PENSIONI





ENTE NAZIONALE DI PREVIDENZA
E ASSISTENZA VETERINARI

Attività deliberativa istituzionale

Entrando nello specifico dell'attività istituzionale, gli Organi competenti hanno deliberato **n. 469** nuovi trattamenti pensionistici, di cui il **75%** pensioni dirette ed il **25%** trattamenti a superstiti. Nell'arco dello stesso anno sono state gestite **n. 333** cessazioni di posizioni previdenziali, che hanno determinato **n. 104** liquidazioni ad eredi relative ai ratei di pensione maturati dal de-cuius.

NUMERO NUOVE PENSIONI

Vecchiaia	Totalizzazioni	Anzianità	Reversibilità	Indirette	Inabilità	Invalidità	rendita	totale
304	4	0	98	19	14	27	3	469

L'importo medio annuo delle pensioni di vecchiaia attivate nel corso dell'anno si è attestato su **7.900,00 Euro**. Il pensionamento di vecchiaia, raggiunto con un'anzianità inferiore a 40 anni, prima dei 68 anni e comunque con un'età minima di 62 anni, prevede l'applicazione di coefficienti di riduzione della pensione che neutralizzano gli effetti economici sul sistema previdenziale dell'accesso anticipato al trattamento. Si evidenzia come il **92,1%** dei soggetti ha avuto accesso alla pensione con un'età anagrafica inferiore ai **68 anni** e di questi il **14,7 %** non ha subito alcun coefficiente di neutralizzazione, avendo maturato un'anzianità contributiva uguale o superiore a 40 anni. L'età media dei nuovi pensionati di vecchiaia si attesta sui 64 anni compiuti.

INTEGRAZIONE AL MINIMO

L'Enpav riconosce sul trattamento previdenziale un'integrazione quando lo stesso è inferiore ad un prefissato importo minimo e in presenza di determinate altre condizioni reddituali. Sia l'importo del trattamento minimo, che i limiti reddituali sono annualmente fissati dalla legge e resi noti con circolare Inps. Per l'anno in esame il trattamento minimo è stato di € **6.524,57**, riconosciuto in misura integrale a chi avesse un reddito annuo non superiore ad € 13.049,14 e che non usufruisse dell'integrazione al minimo su altro trattamento pensionistico.

Sono state integrate al minimo **n. 85** pensioni, ossia l'**1,3%**, dei trattamenti in erogazione, per un onere complessivo di circa € **262.655,02**.

Delle pensioni integrate al minimo il 69,4% sono a superstiti, il 20% sono trattamenti di invalidità e inabilità, mentre il restante il 10,6% riguarda le pensioni di vecchiaia, deliberate alle condizioni e con le caratteristiche vigenti sotto la legge ante riforma del 1991.

ASSISTENZA

INDENNITA' DI MATERNITA'

Sono state erogate **n. 502** indennità di maternità per una spesa complessiva di **Euro 2.815.130,36**. Per l'anno 2016 l'indennità minima garantita, stabilita dall'INPS, è stata pari ad € **4.958,72** mentre l'importo medio liquidato dall' Enpav è stato di € **5.607,83**.





ENTE NAZIONALE DI PREVIDENZA
E ASSISTENZA VETERINARI

ANDAMENTO INDENNITA' DI MATERNITA'										
AREE GEOGRAFICHE	ANNO 2012		ANNO 2013		ANNO 2014		ANNO 2015		ANNO 2016	
	N.	Importo Deliberato	N.	Importo Deliberato	N.	Importo Deliberato	N.	Importo Deliberato	N.	Importo Deliberato
NORD	280	1.468.577,58	260	1.400.540,06	256	1.450.714,10	268	1.515.726,17	242	1.443.337,93
CENTRO	128	686.246,09	121	632.773,25	114	584.840,87	116	628.305,42	126	687.278,24
SUD	143	675.149,37	138	672.397,41	144	710.433,17	130	641.119,37	134	684.514,19
TOTALI	551	2.829.973,04	519	2.705.710,72	514	2.745.988,14	514	2.785.150,96	502	2.815.130,36

Per l'anno **2016** secondo le disposizioni di legge, l'importo massimo rimborsabile dallo Stato per ogni prestazione corrisposta nell'anno, ai sensi dell'art. 78, D.Lgs. 151/2001, è stato pari a **€uro 2.086,24**. Nello specifico, delle **502** indennità di maternità erogate, solo **5** sono state di importo inferiore al massimo rimborsabile, pertanto l'onere da attribuire a carico del Bilancio dello Stato e per il quale si procederà alla richiesta di rimborso, previa approvazione del Bilancio consuntivo da parte dell'Assemblea Nazionale dei delegati, è di **Euro 1.042.790,87**. La copertura finanziaria del restante onere proviene dall'introito del contributo di maternità a carico dei veterinari iscritti che per il 2016 è stato di 67,00 €uro.

Il margine tra entrate contributive e uscite per indennità di maternità ha un alto indice di variabilità, strettamente collegato all'andamento del numero delle domande e dell'importo medio di maternità erogato nell'anno. Al fine quindi di garantire l'equilibrio tra contributi e prestazioni erogate è indispensabile un attento monitoraggio sull'intero scenario, tenendo conto non solo dei risultati degli esercizi precedenti, ma anche dell'incidenza, nel futuro, delle donne in età fertile sul numero totale degli iscritti, nonché della capacità di rimborso di quanto previsto per legge da parte dello Stato. A questo proposito si evidenzia che in riferimento alla richiesta di rimborso avanzata dall'Ente per l'anno 2015, lo Stato nel corso del 2016, ha dato seguito al pagamento di **988.595,61 €uro**, come acconto rispetto alla somma complessiva richiesta (€ 1.068.586,86) . Per gli anni precedenti non vi sono rimborsi pendenti.

TRATTAMENTI ASSISTENZIALI

Nell'ambito delle diverse categorie di prestazioni assistenziali previste, nel corso del 2016 sono stati concessi **297** trattamenti assistenziali, per un importo complessivo di **€uro 560.694,92**, suddivisi come indicato nello schema sottostante.





ENTE NAZIONALE DI PREVIDENZA
E ASSISTENZA **VETERINARI**

Art. 39 del R.A. "Provvidenze Straordinarie"			Art. 40 del R.A. Altri interventi assistenziali		
Descrizione	n.	importo	Descrizione	n.	importo
Assistenze	56	202.500,00	Borse di studio	112	101.000,00
Calamità naturali	31	76.500,00	Sussidi alla genitorialità	98	180.694,92
Totale	87	279.000,00	Totale	210	281.694,92

DISTRIBUZIONE TERRITORIALE DELLA SPESA BORSE DI STUDIO

Aree Geografiche	Medie Superiori Ultimo Anno	Importo Deliberato	Università	Importo Deliberato	Borse di Studio Totali	Importo Deliberato Totale
NORD	15	7.500,00	28	35.000,00	43	42.500,00
CENTRO	10	5.000,00	9	11.250,00	19	16.250,00
SUD	27	13.500,00	23	28.750,00	50	42.250,00
TOTALI	52	26.000,00	60	75.000,00	112	101.000,00

DISTRIBUZIONE TERRITORIALE SUSSIDI ALLA GENITORIALITA'

Aree Geografiche	NUMERO	IMPORTO DELIBERATO
NORD	42	81.952,07
CENTRO	27	48.329,35
SUD	29	50.413,50
TOTALI	98	180.694,92





ENTE NAZIONALE DI PREVIDENZA
E ASSISTENZA VETERINARI

Nel 2016 sono avvenute le prime liquidazioni delle INDENNITA' DI NON AUTOSUFFICIENZA, il nuovo istituto introdotto dal 2015 a sostegno economico dei titolari di pensione di inabilità in stato di non autosufficienza. Il riconoscimento dell'indennità comporta la liquidazione della stessa con continuità in 12 mensilità, contestualmente alla pensione. L'importo mensile dell'indennità è di 300,00 €, salvo che per determinate condizioni reddituali per le quali è prevista la quota mensile di € 500,00. Nonostante l'istituto sia stato introdotto dal 2015, le prime liquidazioni sono avvenute solo nel 2016, in attesa di chiarimenti sulla fiscalità del trattamento che hanno portato ad un pronunciamento dell'Agenzia delle Entrate secondo il quale detta indennità è esente dalla tassazione. Le pratiche deliberate nel corso del 2016 sono state **n.25**, di cui **n. 19** a favore di soggetti titolari di pensione di INABILITA' e **n. 6** di INVALIDITA'. Le indennità in liquidazione nel corso del 2016 hanno comportato un'uscita finanziaria di **€ 75.300,00**, coperta con l'utilizzo del relativo fondo incrementato annualmente della quota stanziata. Visto il carattere di continuità nel tempo della prestazione, l'accantonamento servirà a coprire anche la spesa delle future mensilità.

PRESTITI

Delle **n.136** domande pervenute nel corso dell'anno 2016, **n.116** (l'85,29%) si sono concluse con l'erogazione del prestito, per una spesa complessiva di **€uro 3.487.281,00**.

Confrontando il dato numerico dei prestiti erogati nel 2016, si rileva un significativo incremento rispetto al 2015, così come per la spesa. L'andamento della stessa però, non è strettamente vincolato al numero dei prestiti riconosciuti, visto la possibilità di richiedere prestiti con diversi importi nel limite del tetto massimo erogabile, che dal 2015 è stato innalzato fino a 50.000,00 Euro. Quindi è possibile riscontrare annualità in cui si chiude con un numero di prestiti in diminuzione rispetto al trascorso, ma avere comunque una crescita della spesa, come accaduto nel 2015.

DATI STATISTICI PRESTITI QUINQUENNIO 2012-2016

Andamento dei Prestiti nel periodo 2012- 2016				
Anno	numero	Incremento %	Prestiti deliberati	Incremento %
2012	117	-	2.970.000,00	-
2013	119	1,71	2.988.620,00	0,63
2014	127	6,72	2.936.030,00	-1,76
2015	103	-18,90	2.991.460,00	1,89
2016	116	12,62	3.487.281,00	16,57

Nonostante siano previste diverse causali finalizzate alla concessione del prestito, il 79,32% delle richieste evase, ha riguardato l'avvio e lo sviluppo dell'attività professionale, di queste il 38% ha soddisfatto le richieste della categoria dei giovani, (iscritti da meno di 4 anni con determinati requisiti reddituali).





ENTE NAZIONALE DI PREVIDENZA
E ASSISTENZA VETERINARI

POLIZZA SANITARIA

Il servizio di polizza sanitaria che ormai da un decennio è fornito ai veterinari, è stato aggiudicato per il biennio 2016-2017 (con possibilità di estensione anche per il 2018) alla società RBM Salute, tramite gara europea, con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa.

Per la gestione del piano sanitario offerto dalla Rbm, l'Enpav è stato affiancato dalla MARSH società broker, che ha offerto un servizio di intermediazione assicurativa.

La polizza presenta diverse migliorie rispetto ai precedenti piani sanitari, tra le più significative si segnala:

- l'introduzione dell'harmony test tra gli esami di alta diagnostica già previsti;
- l'erogazione di un'indennità di non autosufficienza con massimale più elevato (da € 4.200 a € 6.000 annui) e durata dell'erogazione più estesa (da 3 anni a 5 anni);
- trattamenti fisioterapici in rete convenzionata, a seguito di malattia;
- esami di prevenzione differenziati per tipologia di screening e per età;
- sussidio per i casi di maternità a rischio per le lavoratrici autonome;

Il costo del piano base è stato inferiore rispetto a quello dello scorso anno, nonostante le migliorie, € 73,15 a iscritto contro i 78,85 euro del 2015. Si rammenta che l'Ente offre la copertura del piano base a tutti gli iscritti attivi ed il costo complessivo per il 2016 è stato di **€ 2.097.193,97**.

Gli associati possono estendere la copertura al piano base anche per i loro familiari, con un costo accessorio di € 73,15 per il coniuge o convivente more uxorio e € 42,35 per ogni figlio fiscalmente a carico o nei confronti del quale vi sia obbligo di mantenimento. Inoltre può essere acquistato anche un piano integrativo al piano base, che amplia le possibilità di rimborso delle prestazioni sanitarie, per sé e per il proprio nucleo familiare. Tutto il pacchetto sanitario viene offerto a pagamento anche ai titolari di pensioni alle stesse condizioni economiche appena esposte.

Per il 2016 le adesioni al piano sanitario Rbm esteso anche ai familiari, ha determinato un numero di teste assicurate pari a 32.296 così suddivise:

Piano sanitario	Attivi			Pensionati		
	M	F	Totale	M	F	Totale
Base	16.367	14.374	30.741	280	293	573
Integrativo	399	451	850	60	72	132
totali	16.766	14.825	31.591	340	365	705

Situazione sinistri

In relazione al piano BASE i sinistri liquidati sono stati n.2.003. Le prestazioni maggiormente usate tra quelle previste hanno riguardato, le extra-ricovero di vario genere tra alta diagnostica radiologica e terapie (27,80%), a seguire ci sono le spese inerenti la prevenzione (21,51%), le visite specialistiche e gli accertamenti in rete convenzionata (20,81%).

Nell'ambito del piano sanitario INTEGRATIVO, il 58,66% dei 1.137 sinistri liquidati si riferiscono a visite specialistiche e accertamenti diagnostici di vario genere, seguono poi il rimborso dei ticket (15,13%) e le cure dentarie (11,52%).



Via Castelfidardo, 41 - 00185 Roma
Tel. 06/492.001 - Fax 06/492.003.57

sito web: www.enpav.it . e-mail: enpav@enpav.it - enpav@pec.it
Codice Fiscale 80082330582



ENTE NAZIONALE DI PREVIDENZA
E ASSISTENZA **VETERINARI**

La spesa complessiva dei sinistri è stata pari al 56% dei premi introitati, nella tabella sottostante è indicato l'andamento della copertura del servizio sanitario offerto, espresso come rapporto tra sinistri (S) e premi (P), distinto tra piano base e piano integrativo.

Copertura	Rapporto S/P
Base	45%
Integrativa	113%
Totale	56%





ENTE NAZIONALE DI PREVIDENZA
E ASSISTENZA **VETERINARI**

RELAZIONE DIREZIONE CONTRIBUTI



Via Castelfidardo, 41 - 00185 Roma
Tel. 06/492.001 – Fax 06/492.003.57
sito web: www.enpav.it . e-mail: enpav@enpav.it - enpav@pec.it
Codice Fiscale 80082330582



ENTE NAZIONALE DI PREVIDENZA
E ASSISTENZA VETERINARI

EVOLUZIONE DEGLI ISCRITTI

Il numero degli iscritti attivi è aumentato ma in misura inferiore rispetto all'ultimo quinquennio (tabella 1). La causa non è da attribuirsi ad un minore numero di nuovi iscritti, pressoché costante (tabella 2) né ad un aumento del numero dei cancellati dall'Enpav (tabella 3). Nel corso dell'anno 2016, infatti, si è registrato un aumento del numero dei cancellati dall'Ordine (tabella 4) e un leggero aumento dei pensionati.

Tabella 1 – Iscritti attivi

Anno	Femmine	Maschi	Totale
2012	11.696	15.465	27.161
2013	12.186	15.410	27.596
2014	12.670	15.410	28.080
2015	13.149	15.414	28.563
2016	13.585	15.265	28.850

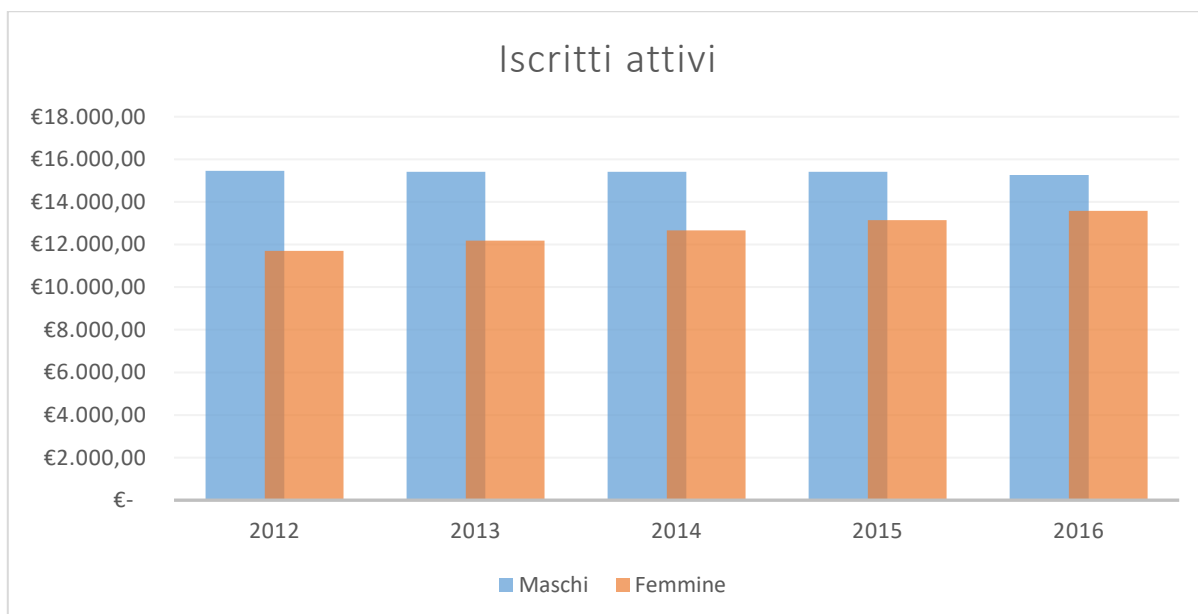


Tabella 2 – Nuovi ingressi

Anno	Femmine	Maschi	Totale
2012	637	304	941
2013	607	301	908
2014	638	317	955
2015	672	330	1.002
2016	640	297	937





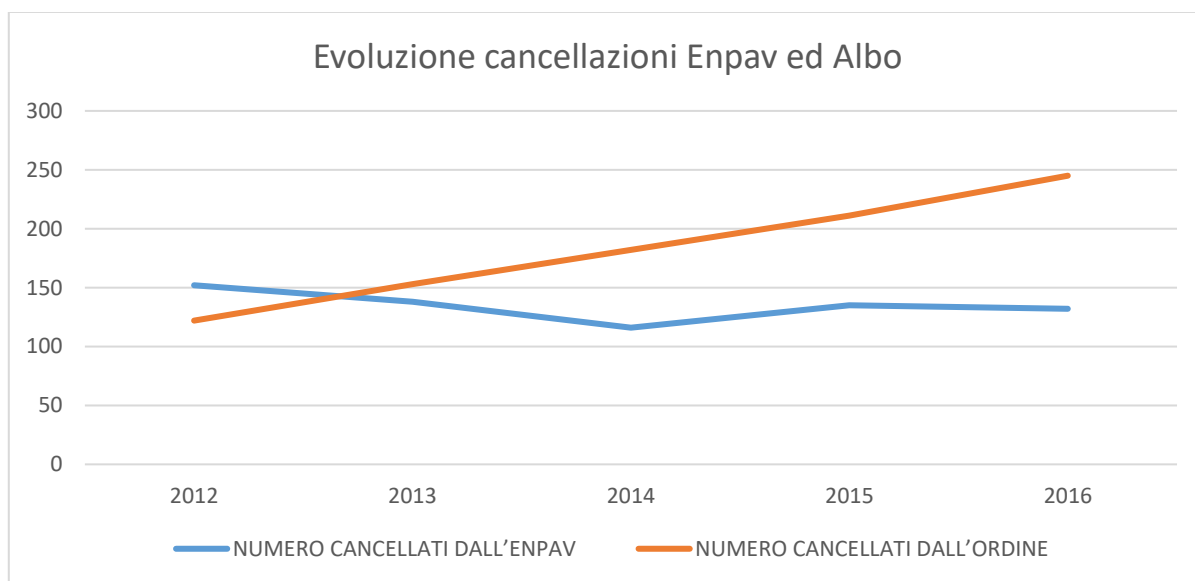
ENTE NAZIONALE DI PREVIDENZA
E ASSISTENZA **VETERINARI**

Tabella 3 – Cancellati da Enpav

ANNO	NUMERO CANCELLATI DALL'ENPAV
2012	152
2013	138
2014	116
2015	135
2016	132

Tabella 4 – Cancellati da Ordine

ANNO	NUMERO CANCELLATI DALL'ORDINE
2012	122
2013	153
2014	182
2015	211
2016	245



RISCOSSIONE DEI CONTRIBUTI

L'aliquota del contributo soggettivo, nel 2016, è stata pari al 13,5% del reddito professionale prodotto, con un reddito convenzionale minimo di € 15.650;

L'aliquota del contributivo integrativo è ferma al 2% del fatturato.





ENTE NAZIONALE DI PREVIDENZA
E ASSISTENZA VETERINARI

CONTRIBUTI MINIMI

La quota unitaria intera per 12 mesi di iscrizione è così costituita:

Tipologia di contributo	Contributo minimo
Contributo Soggettivo	2.112,75
Contributo Integrativo	469,50
Contributo di maternità	67,00
TOTALE	2.649,25

Di seguito si espone la serie storica del contributo soggettivo minimo e del contributo integrativo minimo relativo all'ultimo quinquennio.

Tabella 5

	2012	2013	2014	2015	2016
Soggettivo	43.074.482,93	46.495.530,00	50.454.342,53	53.719.135,73	56.303.072,33
Integrativo	11.199.273,06	11.581.708,78	12.072.146,91	12.353.477,47	12.454.699,40

CONTRIBUTI ECCEDENTI

Sono i contributi dovuti a conguaglio in base ai dati reddituali dichiarati sul Modello 1 da presentare all'Enpav entro il 30 novembre di ogni anno. Il contributo soggettivo eccedente, per l'anno 2016 – redditi 2015, è stato pari al 13%, fino ad € 92.600 del reddito derivante dallo svolgimento della libera professione veterinaria e/o da collaborazioni attinenti la professione veterinaria. Oltre € 92.600 l'aliquota scende al 3%.

Il contributo integrativo è stato pari al 2% del volume d'affari dichiarato ai fini IVA e/o dei compensi derivanti da attività di collaborazione, anche occasionale, attinente la professione veterinaria.

Nel corso dell'anno 2016, inoltre, si è svolta la consueta attività di accertamento fiscale, mediante un controllo incrociato dei dati reddituali dichiarati all'Enpav e quelli dichiarati al Fisco, che ha determinato un'ulteriore contribuzione eccedente pari ad € 322.977,29.

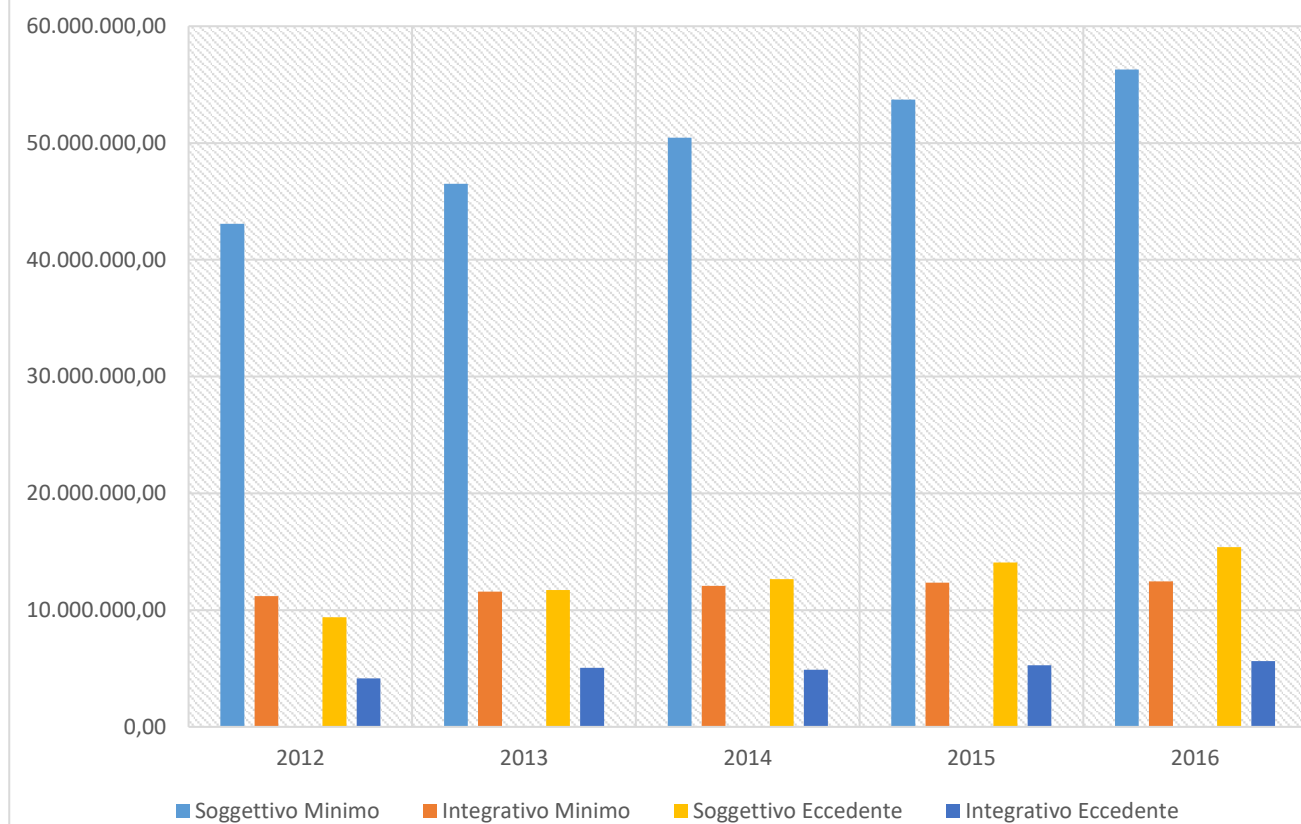
Di seguito si espone la serie storica del contributo soggettivo eccedente e del contributo integrativo eccedente relativo all'ultimo quinquennio.

Tabella 6

	2012	2013	2014	2015	2016
Contributo soggettivo	9.375.780,02	11.715.974,69	12.663.506,46	14.084.921,25	15.393.046,92
Contributo integrativo	4.156.737,92	5.053.476,58	4.896.792,18	5.267.007,82	5.635.447,98



Riscossione dei contributi



Al contributo integrativo eccedente deve essere aggiunto il contributo integrativo versato dalle Amministrazioni Pubbliche (ASL, Università e IZS) che, al netto dei rimborsi a favore dei veterinari dipendenti, è pari ad € 232.549,70.

Da segnalare un leggero incremento del contributo integrativo 2% accantonato in bilancio a seguito dei versamenti da parte delle Aziende Sanitarie Locali e, in minore misura, degli IZS e Università (tabella 7). Questo ha permesso il rimborso a n. 3.579 veterinari dipendenti dalle suddette strutture (tabella 8)

Tabella 7

ANNO	VALORE CONTABILE
2012	147.453,09
2013	331.122,28
2014	127.707,58
2015	179.806,81
2016	232.549,70



ENTE NAZIONALE DI PREVIDENZA
E ASSISTENZA **VETERINARI**

Tabella 8

152	N. PRATICHE EVASE (ASL/UNIV/IZS)
856.742,60	IMPORTO COMUNICATO
652.753,03	IMPORTO RIMBORSATO AI VETERINARI
203.989,57	ECCEDEZZA ENPAV
3.579	N. VETERINARI INTERESSATI
433	RIMBORSATI DIRETTAMENTE DA ENPAV CON BONIFICO

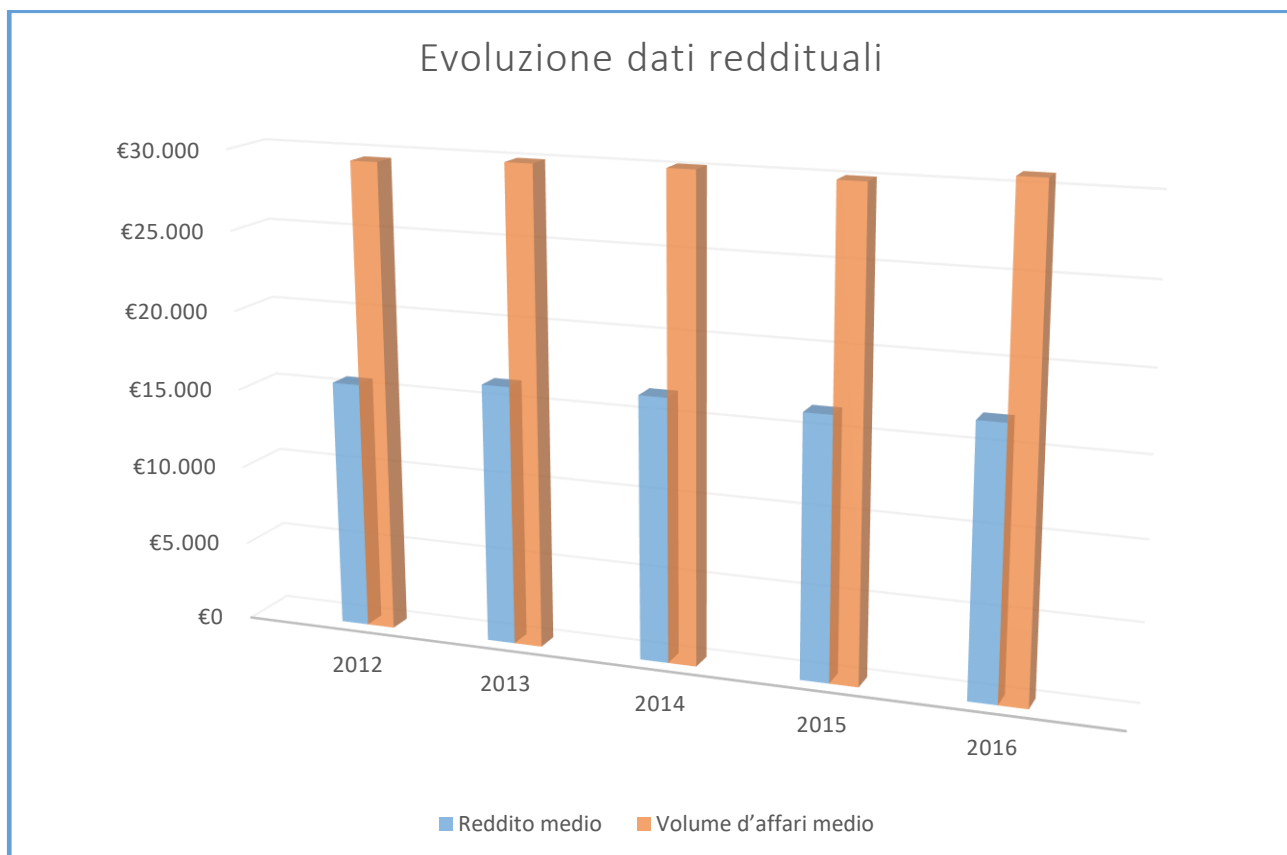
EVOLUZIONE DEI DATI REDDITUALI

Esaminando l'andamento dell'ultimo quinquennio (tabella 9) emerge un reddito medio costante. Si conferma il marcato gap fra i sessi: su 17.460 Modelli 1/2016 relativi al reddito professionale con valori superiori a zero, gli 8.700 uomini hanno un reddito medio di € 21.098 e le 8.760 donne un reddito medio di € 12.772.

Tabella 9

Modello 1	Reddito medio	Volume d'affari medio
2012	€ 15.615	€ 29.510
2013	€ 16.358	€ 29.947
2014	€ 16.587	€ 30.140
2015	€ 16.464	€ 30.015
2016	€ 16.920	€ 30.779





E' interessante sottolineare che i liberi professionisti che dichiarano un reddito superiore al reddito minimo, con conseguente versamento della contribuzione eccedente, è pari a 6.755 (6.582 + 173) (tabella 10). Ne consegue i 21.028.494,90 euro, dato dalla somma del contributo soggettivo ed integrativo eccedente della tabella 6, è versato da 6.755 professionisti, con un contributo eccedente medio di € 3.113.

Tabella 10

SCAGLIONE REDDITO	NUMERO VETERINARI
Inferiore/uguale zero	11.124
Inferiore reddito minimo (€ 15.650)	11.092
Superiore reddito minimo (€ 15.650)	6.582
Superiore reddito pensionabile (€ 92.600)	173



ENTE NAZIONALE DI PREVIDENZA
E ASSISTENZA **VETERINARI**

CONTRIBUTO MODULARE

L'adesione alla pensione modulare sta subendo un primo calo evidente non tanto sull'importo complessivo del modulare versato quanto, piuttosto, sul numero di adesioni (tabella 12)

Questo è indice di fidelizzazione di una parte degli iscritti che ha aumentato, nel corso degli anni, l'aliquota di adesione. Di contro si stanno perdendo le partecipazioni con aliquota più bassa.

Tabella 11

ALIQUOTA SCELTA	NUMERO VETERINARI	CONTRIBUTO MODULARE
2	374	179.076,43
3	123	119.212,62
4	87	102.160,29
5	70	108.434,700
6	36	66.594,32
7	33	63.987,45
8	30	73.982,00
9	9	19.841,85
10	67	177.802,30
11	4	9.641,50
12	9	32.815,80
13	7	30.139,33
14	102	311.180,24
Totale complessivo	951	1.294.868,848

Tabella 12

ANNO	NUMERO ADESIONI	CONTRIBUTO MODULARE CONTABILIZZATO	CONTRIBUTO MODULARE INCASSATO
Modello 2/2012	1.321	€ 1.457.361	€ 1.237.394
Modello 2/2013	1.150	€ 1.341.159	€ 1.200.185
Modello 2/2014	1.311	€ 1.263.547	€ 1.119.255
Modello 2/2015	1.361	€ 1.373.869	€ 1.235,618
Modello 2/2016	951	€ 1.294.868	





ENTE NAZIONALE DI PREVIDENZA
E ASSISTENZA **VETERINARI**

VETERINARI SPECIALISTI AMBULATORIALI AL 31.12.2016

Nel corso del 2016 il numero dei Veterinari specialisti ambulatoriali rimane costante (+16 unità) ma diminuisce leggermente (- € 237.063) la contribuzione versata dalle Aziende (tabelle 13 e 14). Questo potrebbe essere un segnale di una diminuzione delle ore in convenzione, a parità di teste.

Tabella 13

REGIONE	NUMERO VETERINARI
ABRUZZO	47
BASILICATA	35
CALABRIA	190
CAMPANIA	155
EMILIA ROMAGNA	16
LAZIO	125
LIGURIA	4
MARCHE	51
MOLISE	17
PIEMONTE	108
PUGLIA	143
SARDEGNA	55
SICILIA	368
TOSCANA	23
TRENTINO ALTO ADIGE	1
UMBRIA	30
VALLE D'AOSTA	10
VENETO	14
Totale complessivo	1.392

CONTRIBUZIONE DELLA SPECIALISTICA

Tabella 14

Anno	N. Vet.	Vers.Az. - Minimi	Vers.Az. - Eccedenze	Vers.Az. - Modulare	TOT VERS AZ
2012	1284	2.588.003,59	181.203,93	6.855.641,22	9.624.848,74
2013	1321	2.881.973,83	157.519,17	7.973.472,71	11.012.965,71
2014	1372	3.111.946,78	184.788,52	7.990.280,03	11.287.015,33
2015	1376	3.258.300,72	202.827,99	8.582.622,01	12.043.750,72
2016	1392	3.375.749,16	173.623,90	8.257.314,41	11.806.687,47





ENTE NAZIONALE DI PREVIDENZA
E ASSISTENZA VETERINARI

MODALITA' DI PAGAMENTO

RATEAZIONE (WEB)

Nel corso dell'anno 2016, n. 5.649 veterinari hanno chiesto la rateazione web dei contributi minimi (2.303 in 4 rate e 3.356 in 8 rate), mentre 246 professionisti hanno chiesto online la rateazione della contribuzione eccedente in 6 rate mensili (tabella 15)

Tabella 15

246	N. DILAZIONI IN 6 RATE MENSILI
1.869.389,02	IMPORTO QUOTA CAPITALE – CONTRIBUTI ECCEDENTI
7.599,14	IMPORTO MEDIO DILAZIONE QUOTA CAPITALE
MENSILE	CADENZA RATE
1476	N. RATE CONCESSE
1.266,52	IMPORTO RATA MEDIA
1.089,86	AMMONTARE INTERESSI DILAZIONE (TASSO LEGALE)

DILAZIONE

Il numero delle domande di dilazione di pagamento è un fenomeno in continua crescita.

Per accedere alla dilazione occorrono dei requisiti disciplinati da apposito Regolamento.

Gli uffici devono istruire ogni pratica verificando la posizione contributiva, il debito maturato, il reddito complessivo dichiarato ai fini IRPEF dall'istante allegato alla domanda, stabilire il numero delle rate, in base a dei criteri oggettivi prefissati e portare la proposta di delibera al Comitato Esecutivo.

Segue l'annullamento dei M.Av. originari, la riemissioni di altri M.Av per le rate concordate e la comunicazione al veterinario interessato.

Nel corso dell'anno 2016 sono state lavorate le seguenti pratiche:

405	N. DILAZIONI
3.440.890,08	IMPORTO QUOTA CAPITALE
811.373,99	ECCEDENZE
2.629.516,09	MINIMI
6.769	N. RATE CONCESSE
508,33	IMPORTO RATA MEDIA
17	N. RATE MEDIE PER DILAZIONE
242.780,52	AMMONTARE INTERESSI DILAZIONE (TASSO 4,5%)





ENTE NAZIONALE DI PREVIDENZA
E ASSISTENZA **VETERINARI**

RISCATTO DEGLI ANNI DI LAUREA

N. DOMANDE INVIATE	66
N. RISCATTI ACCETTATI	23
ACCETTATI CON PAGAMENTO RATEALE	14
ACCETTATI CON PAGAMENTO UNICA SOLUZIONE	9
IMPORTO TOTALE RISCATTI ACCETTATI	619.651,04
ONERE MEDIO 2016	26.941,35
N. RISCATTI IL CUI PAGAMENTO SI E' CONCLUSO NEL 2016	42
N. VETERINARI CHE HANNO EFFETTUATO NEL 2016 VERSAMENTI A TITOLO DI RISCATTO	244
N. VERSAMENTI RICEVUTI	1185
VALORE COMPLESSIVO VERSAMENTI RICEVUTI	1.023.787,10

RECUPERO CREDITI

La principale attività della Direzione Contributi è rappresentata dal recupero dei crediti contributivi effettuata attraverso un costante lavoro di memo, di solleciti, di diffide di pagamento, di agevolazioni nel versamento (dilazioni), fino ad arrivare ad una richiesta di cancellazione dall'Albo per morosità. Nel corso dell'anno è stata inviata una diffida ad adempiere a tutti coloro che avevano anche un solo M.Av. scaduto e non versato. L'attività ha interessato n. 4.694 Veterinari, così distribuiti:

Veterinari morosi 2016

Numero iscritti	Importo debito
Minimorosi (ossia <€ 5.298): 3.395	€ 7.358.691,97
Plurimorosi (> € 5.298): 1.299	€ 12.318.824
Totale debito	€ 19.677.515,97

Nella tabella sotto riportata è rappresentato il credito dei contributi minimi al 31.12.2016 ripartito per anno di competenza.

E' evidente che il credito più recente (anno 2015) ha una forte dinamicità, mentre degna di nota è la movimentazione dei crediti più consolidati.

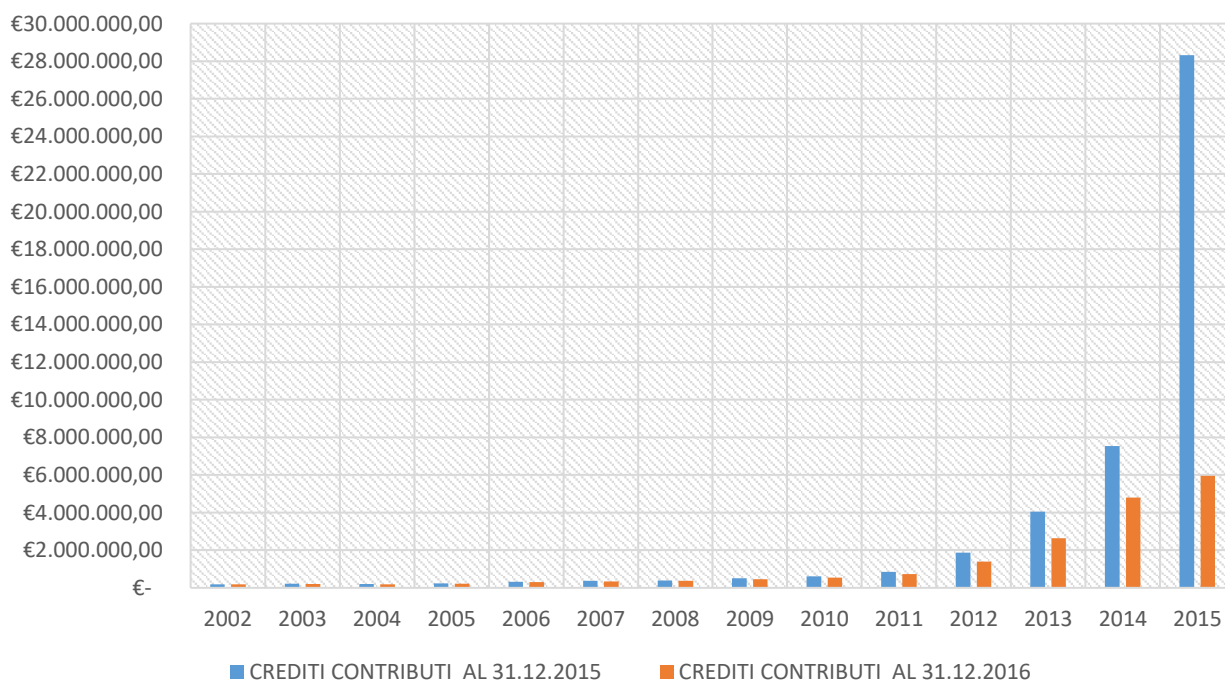




ENTE NAZIONALE DI PREVIDENZA
E ASSISTENZA **VETERINARI**

ANNO	CREDITI CONTRIBUTI AL 31.12.2015	CREDITI CONTRIBUTI AL 31.12.2016	DIFFERENZA INCASSATA O DILAZIONATA NEL 2016
2002	190.000,31	187.612,31	2.388,00
2003	213.721,37	195.865,72	17.855,65
2004	204.483,88	185.685,83	18.798,05
2005	231.824,59	218.811,65	13.012,94
2006	317.220,34	300.679,33	16.541,01
2007	366.703,03	338.892,18	27.810,85
2008	391.803,73	365.238,09	26.565,64
2009	507.483,73	460.114,13	47.369,60
2010	608.969,78	544.031,06	64.938,72
2011	847.622,21	727.459,77	120.162,44
2012	1.863.482,38	1.399.128,13	464.354,25
2013	4.055.100,12	2.643.138,14	1.411.961,98
2014	7.532.087,73	4.793.571,29	2.738.516,44
2015	28.314.213,93	5.964.586,28	22.349.627,65
TOTALE	45.644.717,13	18.324.813,91	27.319.903,22

RIDUZIONE CREDITI 2016





ENTE NAZIONALE DI PREVIDENZA
E ASSISTENZA **VETERINARI**

RELAZIONE DIREZIONE SISTEMI INFORMATIVI



Via Castelfidardo, 41 - 00185 Roma
Tel. 06/492.001 – Fax 06/492.003.57
sito web: www.enpav.it . e-mail: enpav@enpav.it - enpav@pec.it
Codice Fiscale 80082330582



ENTE NAZIONALE DI PREVIDENZA
E ASSISTENZA VETERINARI

La Direzione Sistemi Informativi è competente per la programmazione, la progettazione, lo sviluppo e la gestione dei sistemi informativi automatizzati di tutti gli uffici dell'Ente. Il consolidamento delle procedure informatiche in essere e lo sviluppo delle nuove procedure si realizza attraverso una continua attività di aggiornamento e di manutenzione dell'architettura hardware e software in produzione.

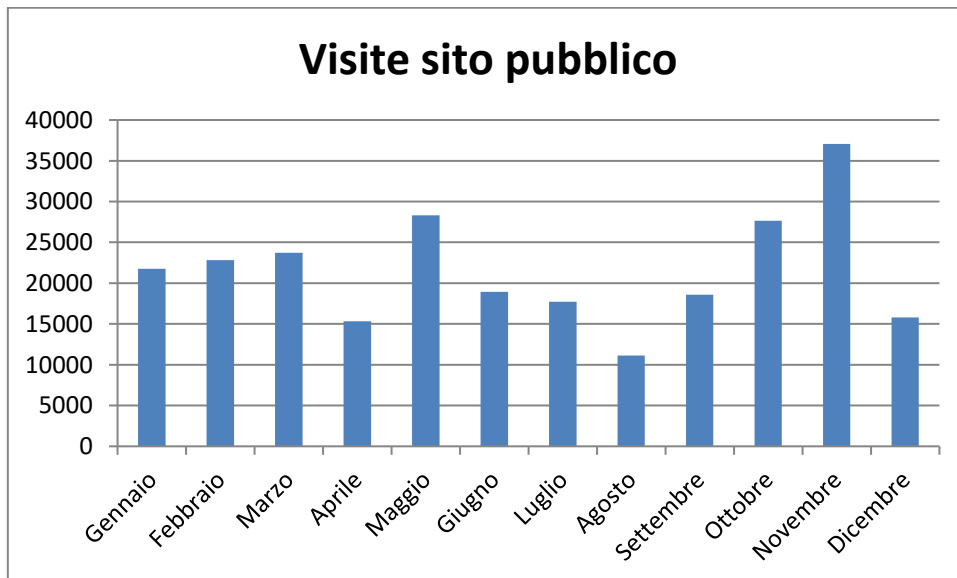
L'evoluzione della normativa sia interna all'Ente che esterna comporta un continuo aggiornamento delle procedure informatiche che possono realizzarsi solo a seguito di un'attenta analisi tecnico-funzionale dei processi interessati.

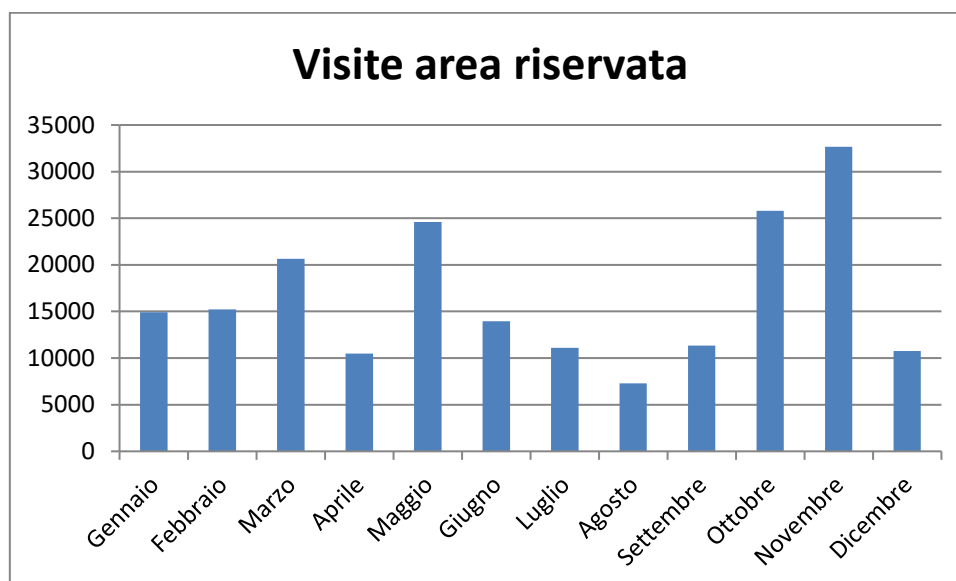
L'automatizzazione dei processi di gestione è indispensabile in tutte quelle procedure in cui è coinvolto un volume di dati la cui attività manuale risulta impossibile o quanto meno antieconomica. L'informatizzazione oltretutto innalza considerevolmente la qualità dei dati presenti in azienda consentendo di realizzare il monitoraggio e l'analisi necessari al supporto Direzionale dell'attività dell'Ente.

Nel 2016 è continuato il processo di aggiornamento ed automazione con l'introduzione di un sistema di workflow documentale ed acquisizione ottica che ci ha consentito di razionalizzare i flussi documentali riducendo quasi a zero l'utilizzo della carta per lo svolgimento delle attività istituzionali. Questo nuovo sistema ci ha permesso di automatizzare i processi di fascicolazione e di ridurre al minimo le attività di conservazione della documentazione cartacea che ancora viene inviata all'Ente. Il nuovo sistema permette a tutti gli utenti autorizzati di visualizzare la documentazione in ingresso ed in uscita dall'ENPAV eliminando la necessità di accedere all'archivio cartaceo.

Sempre nel 2016 è stata realizzata un'area riservata ai titolari di pensione ai superstiti in cui sono pubblicati tutti i documenti (CU, Lettere di conguagli fiscali etc.) precedentemente inviati in formato cartaceo. La riduzione degli invii postali ci consentirà di realizzare minori costi di spedizione e il miglioramento dei tempi di trasmissione della documentazione ai pensionati. Sarà oltretutto possibile sviluppare servizi aggiuntivi, erogati online, per i pensionati superstiti.

La numerosità delle attività sul sito pubblico e nell'area riservata è evidenziata nei grafici sottostanti





L'utilizzo delle funzioni presenti nell'area riservata del sito dimostra l'interesse degli associati alle tematiche previdenziali, infatti nel 2016 sono state visualizzate 80.558 simulazioni di pensione da 16.957 utenti ed anche 34.282 estratti conto contributivi da 29.225 iscritti. Sono diverse le funzioni del sito che sono state utilizzate da diverse migliaia di utenti e questo conferma che l'informatizzazione oltre ad agevolare la riduzione dei costi e l'efficienza dei processi è un mezzo per la semplificazione dell'accesso alle informazioni da parte degli associati dell'Ente.

La tabella seguente riepiloga il numero di accessi alle principali funzioni presenti nell'area riservata.

Funzioni online	
Simulazione pensione	16.957
Variazioni anagrafiche	4.353
Rateazione minimi ed eccedenze	7.261
Visualizzazione modelli presentati	9.758
Presentazione modelli1 online	26.380
Estratto conto contributivo	29.225
Recupero matricola	11.459
Consultazione cedolino pensione	5.568

L'evoluzione del sistema informativo deve essere di supporto alla semplificazione dei processi di tutte le direzioni aziendali e deve consentire un continuo monitoraggio delle attività.

La sicurezza informatica è un altro pilastro della conduzione di un sistema informatico. L'aggiornamento dei sistemi consente di controllare la diffusione di virus informatici e malware la cui proliferazione rende necessario da parte di tutte le aziende un controllo continuo dei livelli di sicurezza e delle metodologie di protezione utilizzate. La gestione di backup e recovery dei dati o l'introduzione di tecnologia ridondante consentono di garantire un opportuno livello di servizio ed una continuità di erogazione. L'evoluzione



ENTE NAZIONALE DI PREVIDENZA
E ASSISTENZA **VETERINARI**

tecnologica e l'introduzione di nuovi sistemi può essere garantita solamente attraverso il continuo aggiornamento del personale incaricato della gestione informatica che deve acquisire il Know-how necessario prima di introdurre nuove soluzioni in azienda.



Via Castelfidardo, 41 - 00185 Roma
Tel. 06/492.001 – Fax 06/492.003.57
sito web: www.enpav.it . e-mail: enpav@enpav.it - enpav@pec.it
Codice Fiscale 80082330582



ENTE NAZIONALE DI PREVIDENZA
E ASSISTENZA **VETERINARI**

TABELLE SUPPLEMENTARI E RAPPRESENTAZIONI GRAFICHE



Via Castelfidardo, 41 - 00185 Roma
Tel. 06/492.001 – Fax 06/492.003.57
sito web: www.enpav.it . e-mail: enpav@enpav.it - enpav@pec.it
Codice Fiscale 80082330582



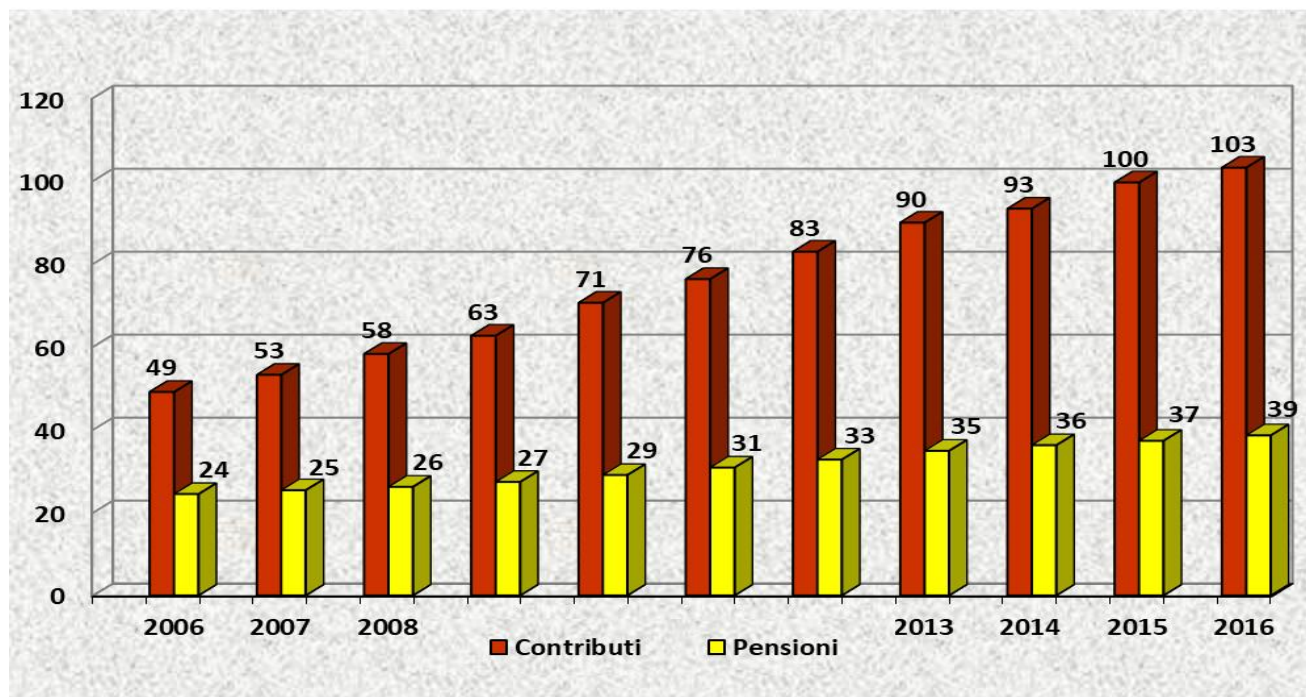
ENTE NAZIONALE DI PREVIDENZA
E ASSISTENZA VETERINARI

Equilibri finanziari e incremento del patrimonio

EVOLUZIONE ENTRATE CONTRIBUTIVE-ONERI PER PENSIONI (2006-2016) (valori espressi in euro)

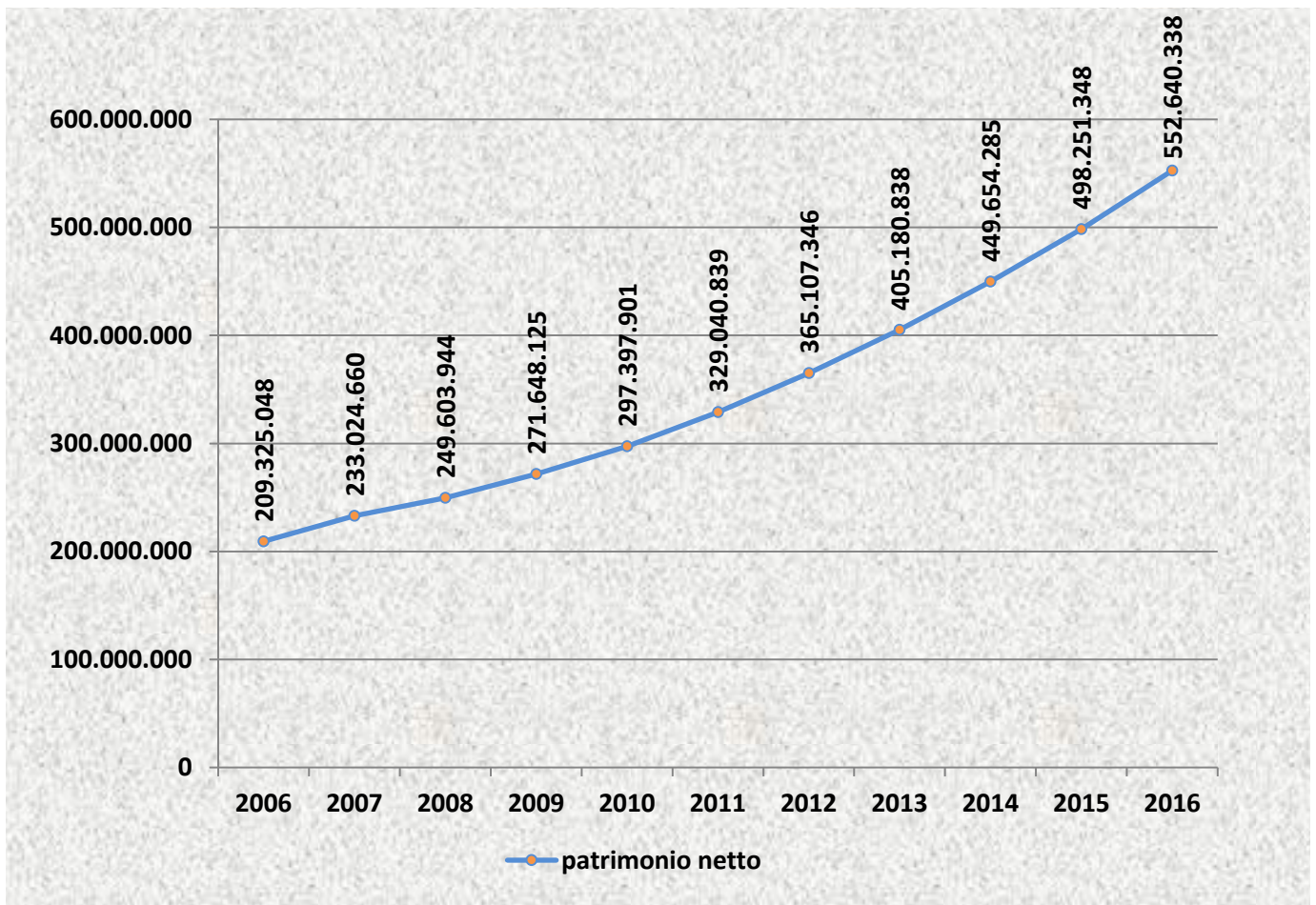
Anno	Contributi	Pensioni	Differenza tra entrate contributive ed oneri per pensioni
2006	49.044.694	24.422.830	24.621.864
2007	53.171.232	25.348.183	27.823.049
2008	58.205.436	26.162.670	32.042.766
2009	62.599.462	27.338.598	35.260.864
2010	70.545.978	29.008.356	41.537.622
2011	76.266.028	30.803.775	45.462.253
2012	82.853.017	32.744.484	50.108.533
2013	89.861.729	34.848.173	55.013.556
2014	93.233.898	36.214.423	57.019.475
2015	99.562.217	37.268.115	62.294.102
2016	103.125.337	38.584.959	64.540.378

(valori espressi in milioni di euro)



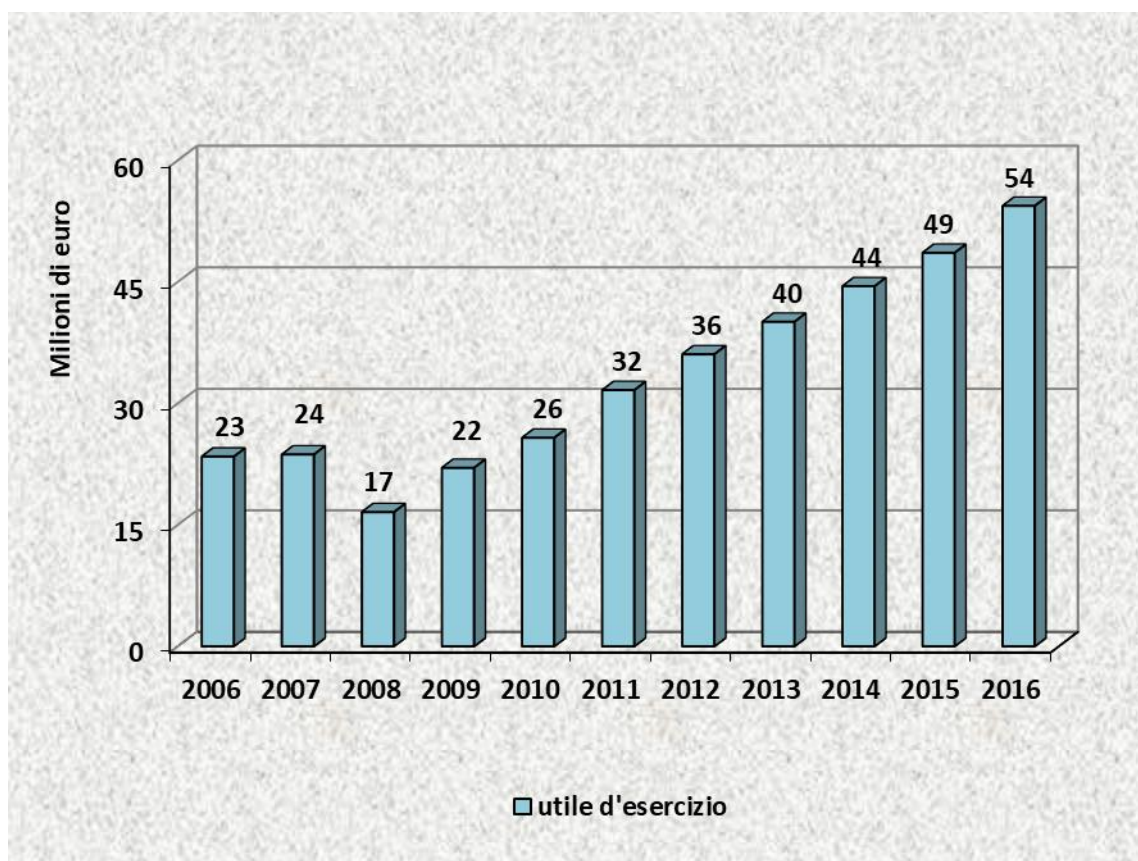
**ANDAMENTO DEL PATRIMONIO NETTO
(2006-2016)**
(valori espressi in euro)

Anno	patrimonio netto	Variazione assoluta	Variazione %
2006	209.325.048	anno base	anno base
2007	233.024.660	23.699.612	11,32%
2008	249.603.944	16.579.284	7,11%
2009	271.648.125	22.044.181	8,83%
2010	297.397.901	25.749.776	9,48%
2011	329.040.839	31.642.938	10,64%
2012	365.107.346	36.066.507	10,96%
2013	405.180.838	40.073.492	10,98%
2014	449.654.285	44.473.448	10,98%
2015	498.251.348	48.597.062	10,81%
2016	552.640.338	54.388.990	10,92%

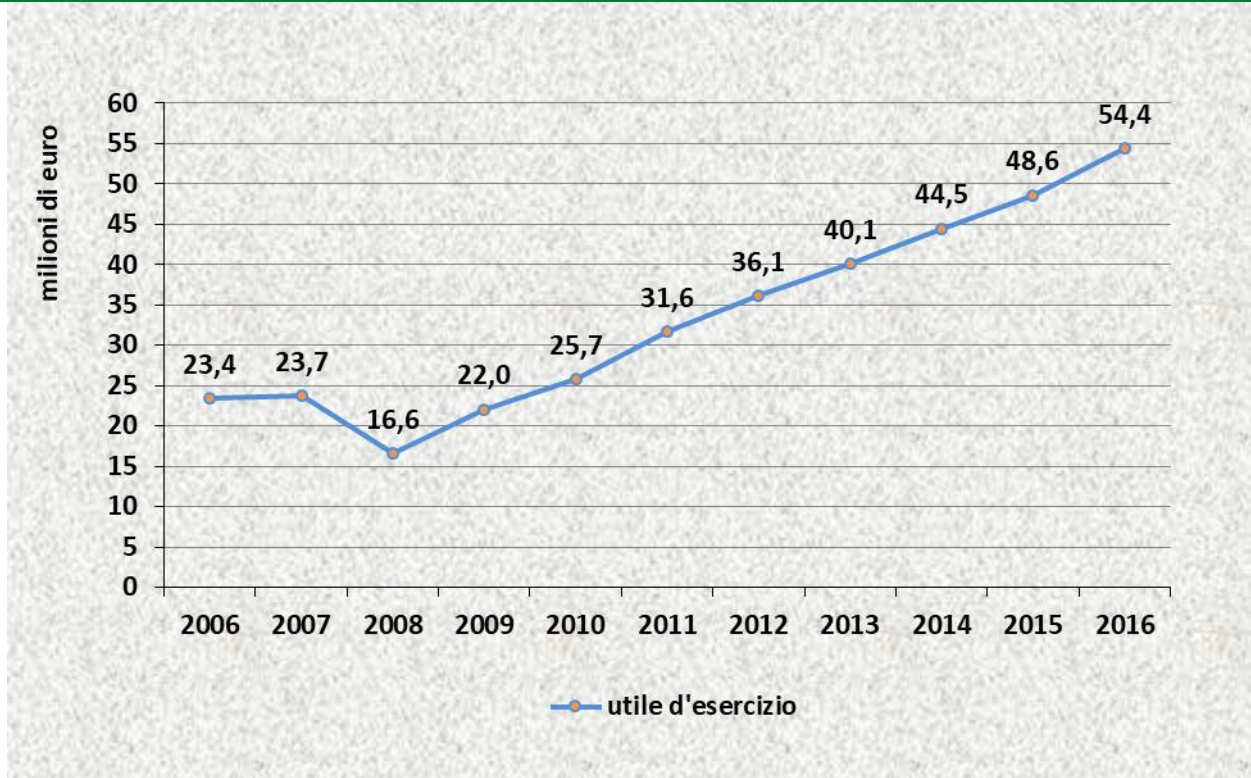


Si riporta l'andamento dell'**utile d'esercizio dal 2006 al 2016**
(valori espressi in euro)

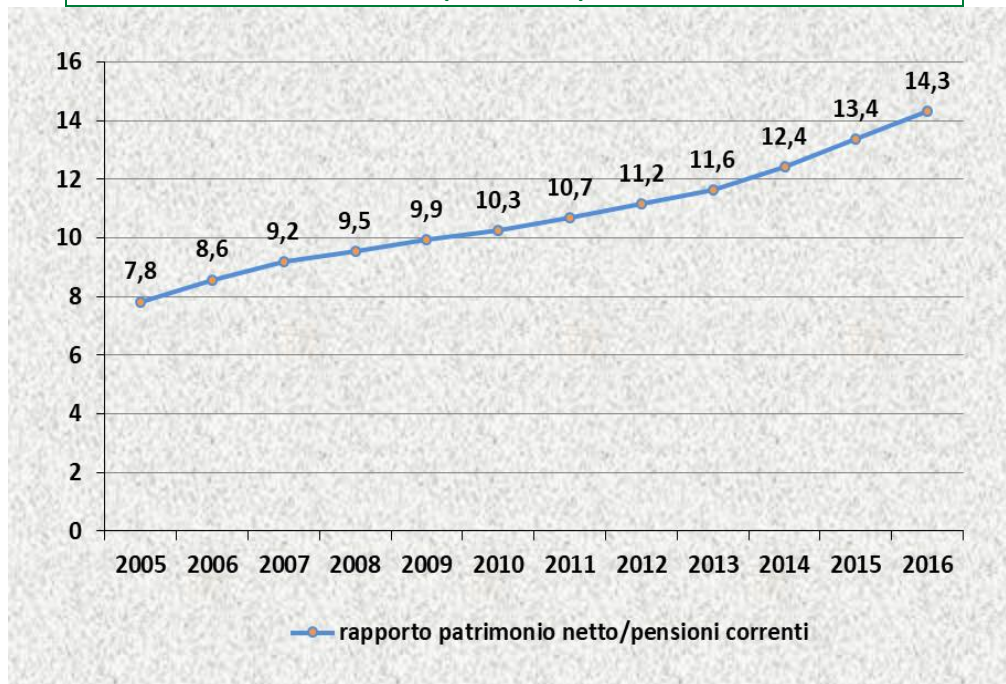
Anno	utile d'esercizio
2006	23.434.088
2007	23.699.612
2008	16.579.284
2009	22.044.181
2010	25.749.775
2011	31.642.938
2012	36.066.507
2013	40.073.491
2014	44.473.448
2015	48.597.062
2016	54.388.990



**ANDAMENTO DELL'UTILE D'ESERCIZIO
(2006-2016)**



**ANDAMENTO DEL RAPPORTO TRA PATRIMONIO NETTO
ED ONERE PER PENSIONI CORRENTI
(2006-2016)**





ENTE NAZIONALE DI PREVIDENZA
E ASSISTENZA VETERINARI

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI E MATERIALI

Descrizione	Valore lordo al 31/12/2016	Ammortamento		F.do Ammortamento
		%	Quota anno 2016	Consistenza al 31/12/2016
Software di proprietà ed altri diritti	€ 1.065.558,46	33%	€ 48.755,48	€ 996.067,66
Fabbricati	€ 16.041.868,94	1%	€ 83.525,80	€ 2.919.144,06
Impianti e macchinari	€ 430.623,88	15%	€ 34.171,52	€ 329.000,97
Automezzi	€ 35.950,00	25%	€ 7.850,00	€ 35.950,00
Macchine d'ufficio elettromeccaniche ed elettroniche	€ 786.491,74	20%	€ 17.315,13	€ 708.957,72
Mobili e macchine d'ufficio	€ 415.932,29	10%	€ 3.911,95	€ 405.392,90
TOTALE	€ 18.776.425,31		€ 195.529,88	€ 5.394.513,31

PATRIMONIO IMMOBILIARE

Ubicazione	Data acquisto	Destinazione	Costo originario	Valore lordo al 31/12/2015	Spese di manutenzione e ristrutturazione straordinaria	Valore lordo al 31/12/2016
Roma Via Castelfidardo,	15/06/1967 06/09/1968	strumentale Sede ENPAV	€ 263.535,56	€ 8.188.598,61	€ 163.981,32	€ 8.352.579,93
Roma Via A. Bosio, 2	19/07/1960	a reddito	€ 11.486,28	€ 1.160.772,38	€ -	€ 1.160.772,38
Roma Via A. De Stefani, 60	26/04/2001	a reddito	€ 5.794.646,41	€ 6.528.516,63	€ -	€ 6.528.516,63
TOTALE			€ 6.069.668,25	€ 15.877.887,62	€ 163.981,32	€ 16.041.868,94





ENTE NAZIONALE DI PREVIDENZA
E ASSISTENZA **VETERINARI**

BILANCIO CONSOLIDATO ENPAV



Via Castelfidardo, 41 - 00185 Roma
Tel. 06/492.001 – Fax 06/492.003.57
sito web: www.enpav.it . e-mail: enpav@enpav.it - enpav@pec.it
Codice Fiscale 80082330582



ENTE NAZIONALE DI PREVIDENZA
E ASSISTENZA VETERINARI

BILANCIO CONSOLIDATO ESERCIZIO 2016

ATTIVO CONSOLIDATO (valori in euro)	Situazione al 31.12.2016	Situazione al 31.12.2015
A IMMOBILIZZAZIONI:		
I) Immobilizzazioni immateriali	120.928	82.862
II) Immobilizzazioni materiali (1+2+3)	82.565.161	48.364.479
1) Immobili	82.379.913	48.087.082
2) Mobili, impianti, macchinari e beni strumentali	185.248	220.197
3) Impieghi immobiliari in corso	-	57.200
III) Immobilizzazioni finanziarie (1+2+3+4+5)	180.193.049	168.088.106
1) Partecipazioni		
2) Titoli diversi in portafoglio	180.032.771	167.978.807
3) Gestioni patrimoniali mobiliari		
4) Crediti finanziari diversi	160.278	109.299
5) Impieghi mobiliari in corso		
Totale immobilizzazioni (I+II+III)	262.879.138	216.535.447
B ATTIVO CIRCOLANTE:		
I) Rimanenze	38.491.432	52.509.841
II) Crediti (1+2+3+4)	86.926.801	83.156.752
1) Crediti verso iscritti e terzi contribuenti	63.518.518	60.927.528
2) Crediti per prestazioni da recuperare		
3) Crediti verso società controllate		
4) Altri crediti	23.408.283	22.229.224
Attività finanziarie che non costituiscono		
III) immobilizzazioni	189.317.765	142.857.912
IV) Disponibilità liquide	87.719.509	100.238.912
Totale attivo circolante (I+II+III+IV)	402.455.507	378.763.417
C RATEI E RISCONTI ATTIVI:	1.416.953	1.848.077
TOTALE ATTIVO (A+B+C)	666.751.598	597.146.941





ENTE NAZIONALE DI PREVIDENZA
E ASSISTENZA VETERINARI

PASSIVO E PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO (valori in euro)	Situazione al 31.12.2016	Situazione al 31.12.2015
A PATRIMONIO NETTO (I+II+III+IV):	553.063.264	499.202.762
I) Riserva legale ex art. 1 D.Lvo 509/1994	56.330.180	56.330.180
II) Riserva per rivalutazione immobili ex D.Lvo 509/1994	-	-
III) Altre riserve consolidate	441.921.168	393.324.105
IV) Risultato economico di esercizio	54.811.916	49.548.477
B FONDI PER RISCHI E ONERI	107.037.133	90.662.225
C FONDO TRATTAMENTO FINE RAPPORTO	1.069.727	1.024.796
D DEBITI (1+2+3+4)	5.038.120	5.745.052
1) Debiti per prestazioni istituzionali	1.290.099	1.152.353
2) Debiti per trasferimenti e rimborsi di contributi	-	-
3) Debiti verso società controllate	-	-
4) Altri debiti	3.748.021	4.592.699
E RATEI E RISCONTI PASSIVI	543.354	512.106
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO (A+B+C+D+E)	666.751.598	597.146.941





ENTE NAZIONALE DI PREVIDENZA
E ASSISTENZA VETERINARI

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO (valori in euro)	Situazione al 31.12.2016	Situazione al 31.12.2015
A GESTIONE PREVIDENZIALE:		
1) Gestione contributi (a+b-c)	93.061.230	89.709.840
a) Entrate contributive	103.140.375	99.568.373
b) Entrate per sanzioni, oneri accessori e interessi sui contributi	646.227	934.236
c) Rettifiche, rimborsi, trasferimenti di contributi e relativi interessi	10.725.372	10.792.769
2) Gestione prestazioni (a+b-c)	43.129.612	41.646.894
a) Spese per prestazioni istituzionali	44.303.345	42.899.841
b) Interessi passivi sulle prestazioni	-	-
c) Recuperi di prestazioni e relativi interessi	1.173.733	1.252.947
Risultato lordo di gestione previdenziale (1-2)	49.931.618	48.062.946
B GESTIONE DEGLI IMPIEGHI PATRIMONIALI:		
3) Gestione immobiliare (a-b-c)	1.828.417	1.900.455
a) Redditi e proventi degli immobili	3.822.667	3.681.067
b) Costi diretti di gestione	1.994.250	1.780.612
c) Ammortamento e accantonamenti di gestione	-	-
4) Gestione degli impieghi mobiliari e finanziari (a-b-c)	11.080.627	9.274.370
a) Redditi e proventi su valori mobiliari e crediti finanziari	19.056.830	16.036.598
b) Costi diretti e perdite di gestione	3.976.203	3.762.228
c) Accantonamento al fondo oscillazione titoli in gestione	4.000.000	3.000.000
Risultato lordo di gestione degli impieghi patrimoniali (3+4)	12.909.044	11.174.825
C COSTI GENERALI:		
5) Spese per gli Organi dell'Ente	719.829	696.801
6) Costi del personale (a+b)	3.258.500	3.146.612
a) Oneri per il personale in servizio	3.084.215	2.978.457
b) Trattamento di fine rapporto	174.285	168.155
7) Acquisto beni di consumo, servizi e oneri diversi	1.184.051	1.173.883
Ammortamento beni strumentali, svalutazioni e accantonamenti		
8) diversi	2.254.956	1.410.322
Totale costi generali (5+6+7+8)	7.417.336	6.427.618
RISULTATO OPERATIVO (A+B-C)	55.423.326	52.810.153
D PROVENTI E ONERI FINANZIARI (9-10)	1.126.967	1.160.843
9) Interessi attivi sui conti correnti e altri proventi finanziari	1.132.297	1.171.037
10) Oneri finanziari diversi	5.330	10.194
E RETTIFICHE DI VALORI DI ATTIVITA' FINANZIARIE (11-12)	- 59.328 -	2.738.448
11) Rivalutazioni	1.586.084	96.489
12) Svalutazioni	1.645.412	2.834.937
F GESTIONE EXTRA-CARATTERISTICA (13-14)	17.289	18.001
13) Ricavi extra-caratteristici	158.960	156.227
14) Costi extra-caratteristici	141.671	138.226
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A+B-C+D+E+F)	56.508.254	51.250.549
15) Imposte sui redditi imponibili	1.696.338	1.702.072
16) RISULTATO NETTO DELL'ESERCIZIO	54.811.916	49.548.477





ENTE NAZIONALE DI PREVIDENZA
E ASSISTENZA **VETERINARI**

BILANCIO CONSOLIDATO ESERCIZIO 2016

NOTA INTEGRATIVA



Via Castelfidardo, 41 - 00185 Roma
Tel. 06/492.001 – Fax 06/492.003.57
sito web: www.enpav.it . e-mail: enpav@enpav.it - enpav@pec.it
Codice Fiscale 80082330582



ENTE NAZIONALE DI PREVIDENZA
E ASSISTENZA VETERINARI

CONTENUTO E FORMA DEL BILANCIO CONSOLIDATO

Il presente bilancio consolidato è stato redatto in conformità alle disposizioni del D.lgs. 9 aprile 1991, n. 127, così come modificato dal D.lgs. 18 agosto 2015, n. 139, ed è costituito dai seguenti documenti, fatti salvi i necessari adeguamenti:

- Stato patrimoniale consolidato;
- Conto economico consolidato;
- Rendiconto finanziario consolidato;
- Nota integrativa consolidata.

Relativamente al rendiconto finanziario consolidato, si evidenzia che tre delle quattro società rientranti nel consolidamento, vale a dire Edilparking srl, EnpavRe srl e Veterinari Editori srl, sono esonerate dalla redazione del rendiconto finanziario ai sensi dell'art. 2436-bis, c. 2 cc poiché redigono il bilancio di esercizio in forma abbreviata. L'unica perciò ad aver redatto il rendiconto finanziario (utilizzando il metodo indiretto) è stata la Immobiliare Podere Fiume srl; la capogruppo Enpav ha redatto il rendiconto finanziario utilizzando il metodo diretto. Tutto ciò considerato, si è scelto di non redigere il rendiconto finanziario consolidato che sarebbe risultato incompleto e quindi inidoneo ad illustrare l'andamento della gestione complessiva sotto l'aspetto finanziario. Tale scelta non inficia la rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, finanziaria ed economica del gruppo. La rappresentazione distinta del rendiconto finanziario di Enpav ed Immobiliare Podere Fiume espone al lettore i flussi finanziari derivanti dalle rispettive attività operative, di investimento e di finanziamento.

Al 31/12/2016 si rilevano in capo all'Enpav le partecipazioni totalitarie nelle società Edilparking srl, Immobiliare Podere Fiume srl (d'ora in avanti IPF) ed EnpavRe, nonché la partecipazione al 50% nella società Veterinari Editori srl.

Il bilancio consolidato è stato predisposto, pertanto, sulla base dei bilanci:

- della capogruppo Enpav;
- delle società controllate al 100% del capitale, quali Edilparking srl, IPF srl ed EnpavRe srl;
- della società Veterinari Editori srl, controllata al 50% del capitale (l'altro 50% è detenuto dalla FNOVI - Federazione Nazionale Ordini Veterinari Italiani).

Detti bilanci sono stati idoneamente rettificati e resi omogenei ai principi contabili adottati dalla capogruppo Enpav.

Tutti i valori sono espressi in euro.

PRINCIPI DI CONSOLIDAMENTO

Area e metodologia di consolidamento

Metodo del patrimonio netto:

- la controllata Edilparking srl, con sede in Roma, capitale sociale pari ad euro 10.000, direttamente controllata al 100% del capitale dall'Enpav, viene consolidata con il metodo del patrimonio netto;
- la controllata IPF srl, con sede in Roma, capitale sociale pari ad euro 90.000, direttamente controllata al 100% del capitale dall'Enpav, viene consolidata con il metodo del patrimonio netto;





ENTE NAZIONALE DI PREVIDENZA
E ASSISTENZA VETERINARI

- la controllata EnpavRe srl, con sede in Roma, capitale sociale pari ad euro 30.000, direttamente controllata al 100% del capitale dall'Enpav, viene consolidata con il metodo del patrimonio netto;
- la Veterinari Editori srl, con sede in Roma, capitale sociale pari ad euro 10.000, controllata al 50% del capitale dall'Enpav, viene consolidata con il metodo del patrimonio netto.

Differenza di consolidamento

Rappresenta la differenza tra il valore contabile delle partecipazioni nelle società controllate, iscritto nel bilancio della capogruppo Enpav, ed il patrimonio netto delle stesse. Tale differenza risulta evidenziata in bilancio tra le rimanenze, in quanto rappresentative del maggior valore attribuibile ai complessi immobiliari realizzati.

Iscrizione di crediti e debiti

I crediti e i debiti reciproci tra la capogruppo Enpav e le controllate sono stati elisi con apposite scritture.

Capitale e riserve di terzi

Non risultano esposte in bilancio, né per le società controllate al 100% né per la Veterinari Editori che, controllata al 50%, è stata consolidata proporzionalmente alla percentuale di controllo.

Imposte dell'esercizio

La relativa voce del conto economico consolidato rappresenta il valore aggregato del carico di imposte gravante sull'Enpav e sulle controllate, attesa la neutralità ai fini fiscali del bilancio consolidato nel sistema tributario italiano.

PRINCIPI CONTABILI E CRITERI DI VALUTAZIONE

Il decreto legislativo n. 139/2015, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 4 settembre 2015, ha dato attuazione alla direttiva europea 2013/34/UE, introducendo nel nostro ordinamento numerose novità in materia di predisposizione dei bilanci di esercizio e dei bilanci consolidati. La direttiva 34/2013/UE ha abrogato le precedenti direttive 78/660/CEE e 83/349/CEE (IV e VII direttiva) per la parte relativa alla disciplina del bilancio d'esercizio e di quello consolidato per le società di capitali e gli altri soggetti individuati dalla legge.

Il D.Lgs. n. 139/2015 ha quindi recepito la citata direttiva 34, modificando gli articoli del codice civile relativi alla redazione dei bilanci di esercizio nonché le norme che disciplinano il bilancio consolidato, e prevedendo all'art. 12 l'applicazione delle nuove disposizioni ai bilanci relativi agli esercizi finanziari aventi inizio il 1° gennaio 2016.

Il processo di aggiornamento dei principi contabili è avvenuto per il tramite dell'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) e si è concluso nel mese di dicembre 2016 con l'emanazione dei nuovi principi contabili.

Tutto ciò premesso, i bilanci di esercizio 2016 dell'Ente e delle società controllate incluse nel consolidamento sono stati redatti secondo i nuovi principi contabili, rispettando i dettami del Codice Civile. Si è altresì proceduto a riclassificare i bilanci di esercizio 2015, a fini comparativi.

Tra le principali novità:

- l'esposizione dei dati di stato patrimoniale e conto economico, non più a sezioni contrapposte ma in forma scalare;





ENTE NAZIONALE DI PREVIDENZA
E ASSISTENZA VETERINARI

- l'eliminazione dei conti d'ordine dallo stato patrimoniale, per i quali viene data adeguata informativa esclusivamente in nota integrativa;
- l'introduzione del rendiconto finanziario, quale documento obbligatorio che diventa parte integrante del bilancio, a fianco di stato patrimoniale, conto economico e nota integrativa (ad eccezione delle società che redigono il bilancio in forma abbreviata);
- l'eliminazione dal conto economico delle voci dedicate ai proventi ed oneri straordinari, per i quali si provvede esclusivamente a darne adeguata informativa in nota integrativa visto che vengono classificati per natura nelle voci omologhe;
- la rilevazione di crediti, debiti e strumenti finanziari di nuova iscrizione, secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e, per quanto riguarda i crediti, del valore di presumibile realizzo.

Nella predisposizione del bilancio consolidato dell'esercizio 2016 sono stati adottati i criteri di valutazione ed i principi contabili redatti dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC), laddove non in contrasto con le norme di settore, così come aggiornati per recepire le modifiche apportate al D.lgs. 9 aprile 1991, n. 127 dal D.lgs. 18 agosto 2015, n. 139.

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Sono valutate ed iscritte al costo di acquisto, al netto delle quote di ammortamento.

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Sono rilevate al costo e sono comprensive delle rivalutazioni operate.

Le spese di manutenzione e riparazione ordinarie delle immobilizzazioni, sostenute per mantenerle in efficienza per la vita utile prevista, sono imputate al conto economico.

Le quote di ammortamento afferenti alle immobilizzazioni materiali di competenza dell'esercizio sono state computate in relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione.

I valori figuranti in bilancio sono assunti al netto dei fondi ammortamento al 31 dicembre 2016, in conformità con la normativa vigente.

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Le immobilizzazioni finanziarie, rappresentate da depositi cauzionali esigibili oltre i cinque esercizi, titoli azionari, obbligazionari ed altri strumenti finanziari ritenuti strategici e detenuti a scopo di durevole investimento, sono state iscritte al costo.

I titoli che alla data di chiusura presentano un valore durevolmente inferiore a quello del costo, esprimono tale minor valore in un apposito fondo del passivo.

Il D.lgs. n. 139/2015 ha introdotto il criterio del "costo ammortizzato".

Tuttavia, ci si è avvalsi della deroga prevista dall'art. 12 del Decreto, tale per cui le modificazioni previste all'articolo 2426, comma 1, numero 1) possono non essere applicate alle componenti delle voci riferite ad operazioni che non hanno ancora esaurito i loro effetti in bilancio. Pertanto, i titoli già presenti in portafoglio anteriormente al 1° gennaio 2016 sono valutati in base al precedente criterio. Non sono stati acquistati titoli nel corso del 2016.

CREDITI E DEBITI

Sono iscritti in bilancio al netto dei crediti e dei debiti infragruppo stornati con le operazioni di





ENTE NAZIONALE DI PREVIDENZA
E ASSISTENZA VETERINARI

consolidamento.

I crediti sono iscritti al presunto valore di realizzo mediante rilevazione di una posta rettificativa in diretta deduzione del valore, mentre i debiti sono iscritti al valore nominale.

Crediti per prestiti agli iscritti

Per la valutazione dei prestiti l'articolo 2423, comma 4, del codice civile prevede che "non occorre rispettare gli obblighi in tema di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa quando la loro osservanza abbia effetti irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta", nonostante il nuovo principio contabile OIC 15 preveda che la valutazione dei crediti tenga conto anche del "fattore temporale" se al momento della rilevazione iniziale, il tasso di interesse desumibile dalle condizioni contrattuali risulti significativamente diverso da quello di mercato.

L'Ente ha valutato i prestiti concessi nel 2016 con il criterio del costo ammortizzato e ne è emersa una differenza non significativa.

Crediti verso iscritti

Sono esposti al valore di presumibile realizzo, poiché il principio contabile OIC 15 specifica che il criterio del costo ammortizzato può non essere applicato ai crediti se gli effetti sono irrilevanti. Generalmente gli effetti sono irrilevanti se i crediti sono a breve termine (ossia con scadenza inferiore ai 12 mesi). I crediti verso iscritti sono da considerarsi di pronto realizzo.

Nel rispetto dei principi di competenza, prudenza e di valutazione dei crediti, per i crediti non incassati e per i quali vi è in dubbio la riscossione è stato creato un apposito Fondo svalutazione.

DISPONIBILITA' LIQUIDE

Sono iscritte in bilancio al loro valore nominale.

RATEI E RISCONTI ATTIVI E PASSIVI

Sono computati in base al principio della competenza economica e temporale.

FONDI PER RISCHI ED ONERI

I fondi per rischi ed oneri sono destinati a coprire perdite, oneri o debiti di natura determinata, di esistenza probabile o certa, dei quali, tuttavia, alla data di chiusura dell'esercizio sono indeterminati o l'ammontare o la data di sopravvenienza.

FONDO DI TRATTAMENTO FINE RAPPORTO DI LAVORO

E' determinato in base al combinato disposto dell'art. 2120 del codice civile, della legge n. 297 del 29/5/1982 e dei Contratti Collettivi Nazionali di Lavoro in vigore. Rappresenta il debito maturato a tale titolo verso tutti i dipendenti alla fine dell'esercizio, al netto delle anticipazioni corrisposte e degli smobilizzi effettuati per l'adesione dei dipendenti al fondo pensione. Il fondo ogni anno è adeguato al fabbisogno per quanto maturato a fine esercizio a favore del personale in forza a tale data.

DEBITI

I debiti sono stati rilevati al valore nominale rispettando il principio della competenza economica.

Debiti verso iscritti

I debiti verso iscritti sono valutati al valore nominale, poiché sono da considerarsi a breve termine (scadenza entro i 12 mesi). Pertanto può non essere applicato il criterio del "costo ammortizzato" previsto dal principio contabile OIC 19.





ENTE NAZIONALE DI PREVIDENZA
E ASSISTENZA **VETERINARI**

COSTI E RICAVI

Sono esposti in bilancio secondo il criterio della prudenza e della competenza economica, con rilevazione dei relativi ratei e risconti.





ENTE NAZIONALE DI PREVIDENZA
E ASSISTENZA VETERINARI

COMMENTO ALLE PRINCIPALI VOCI DEL BILANCIO CONSOLIDATO

In premessa si precisa che si procederà unicamente al commento delle voci economiche e patrimoniali del bilancio consolidato alla cui formazione hanno contribuito sia i saldi contabili dell'Enpav che quelli delle società controllate. Diversamente, per le voci economiche e patrimoniali alla cui formazione hanno contribuito unicamente i saldi contabili o dell'Enpav o delle società controllate, si rimanderà di volta in volta ai commenti effettuati nei rispettivi bilanci.

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO CONSOLIDATO

A IMMOBILIZZAZIONI

I) Immobilizzazioni immateriali

Possono essere così dettagliate:

	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Altre Immobilizzazioni	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio	38.639	44.223	82.862
Incrementi per acquisizioni	84.075	32.882	116.957
Ammortamenti di esercizio (al netto delle variazioni dei fondi)	50.204	28.687	78.891
Valore di fine esercizio	72.510	48.418	120.928

Il saldo al 31/12/2016 (€ 120.928) è così ripartito:

- i "Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno", pari complessivamente ad € 72.510, si riferiscono per € 72.270 al valore dei software della capogruppo Enpav e per € 240 agli oneri per il sito internet "30giorni" (Organo ufficiale di informazione veterinaria di Fnovi ed Enpav) della Veterinari Editori;
- le "Altre Immobilizzazioni", pari complessivamente ad € 48.418, si riferiscono per € 47.925 alle spese di manutenzione straordinaria sostenute da Edilparking per il mantenimento degli immobili (e perciò capitalizzate) e per € 493 alle spese di costituzione di EnpavRe, quale onere pluriennale da ammortizzare.

II) Immobilizzazioni materiali

Risultano pari ad € 82.565.161 e sono così suddivise:

- € 82.379.913 relativi ai fabbricati; tale valore si riferisce per € 13.122.725 ai fabbricati della capogruppo Enpav, € 5.823.476 ai box di Edilparking posti in locazione, per € 50.992.222 ai fabbricati della IPF destinati alla locazione e per € 12.441.490 al fabbricato industriale della società EnpavRe. Si rammenta che i valori sono considerati al netto dei rispettivi fondi di ammortamento.





ENTE NAZIONALE DI PREVIDENZA
E ASSISTENZA VETERINARI

- € 185.248 relativi a mobili, impianti, macchinari e beni strumentali, e riferiti per € 169.813 alla capogruppo Enpav, per € 1.464 alla Edilparking e per € 13.971 alla IPF.

III) Immobilizzazioni finanziarie

Le immobilizzazioni finanziarie, pari ad € 180.193.049, attengono alle seguenti voci di bilancio:

- Titoli diversi in portafoglio;
- Crediti finanziari diversi.

Per quanto attiene ai “Titoli diversi in portafoglio”, il valore di € 180.032.771 si riferisce interamente alla capogruppo Enpav quale somma delle voci “Altri titoli”, “Titoli di Stato”, “Fondi comuni” e “Fondi immobiliari” delle immobilizzazioni finanziarie. Si rimanda perciò al commento della nota integrativa al bilancio di esercizio 2016.

I “Crediti finanziari diversi” (esigibili oltre i cinque esercizi), pari complessivamente ad € 160.278, si riferiscono per € 153.946 alla capogruppo Enpav (somma delle voci “Crediti verso altri” e “Crediti finanziari diversi”), per € 1.044 al valore dei depositi cauzionali della Edilparking, per € 4.373 al valore dei depositi cauzionali della IPF e per € 915 al deposito cauzionale della Veterinari Editori presso Poste Italiane per la spedizione della Rivista “30giorni”.

TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (I+II+III)

Il totale delle immobilizzazioni risulta pari ad € 262.879.138.

B ATTIVO CIRCOLANTE

I) Rimanenze

Il saldo al 31/12/2016 di € 38.491.432 è così costituito:

- € 3.557.674 rappresenta il valore degli immobili c/rimanenze della Edilparking;
- € 9.271.158 rappresenta il valore degli immobili c/rimanenze della IPF;
- € 25.662.600 rappresenta la differenza di consolidamento attribuibile alle rimanenze delle menzionate società immobiliari.

II) Crediti

I crediti, il cui saldo al 31/12/2016 è pari ad € 86.926.801, si riferiscono alle seguenti voci di bilancio:

- Crediti verso iscritti e terzi contribuenti;
- Altri crediti.

I “Crediti verso iscritti e terzi contribuenti”, pari ad € 63.518.518, sono interamente riferiti alla capogruppo Enpav; si rinvia pertanto al commento della voce “Crediti verso iscritti per contribuiti” della nota integrativa al bilancio di esercizio 2016.

Gli “Altri crediti”, pari ad € 23.408.283, sono così suddivisi:

- € 18.305.209 si riferiscono agli altri crediti della capogruppo Enpav (si rimanda alla nota integrativa del bilancio di esercizio 2016);
- € 531.911 si riferiscono ai crediti della Edilparking (in dettaglio: crediti commerciali € 374.359, crediti tributari € 6.190, crediti per imposte anticipate € 148.522, crediti diversi € 2.840);





ENTE NAZIONALE DI PREVIDENZA
E ASSISTENZA VETERINARI

- € 4.565.383 si riferiscono ai crediti della IPF (in dettaglio: crediti commerciali € 1.495.390, crediti tributari € 1.873.836, crediti diversi € 1.196.157);
- € 2.318 si riferiscono ai crediti della EnpavRe (in dettaglio: crediti commerciali € 285, crediti tributari € 2.033);
- € 3.462 si riferiscono ai crediti della Veterinari Editori (in dettaglio: crediti commerciali € 2.525, crediti tributari € 924, crediti v/INAIL € 13).

III) Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Per tali partite, pari ad € 189.317.765 ed interamente riferite alla capogruppo Enpav, si rimanda al commento della nota integrativa al bilancio di esercizio 2016.

IV) Disponibilità liquide

Espongono un saldo pari ad € 87.719.509. Rappresentano il valore aggregato dei saldi risultanti a fine esercizio dei c/c bancari e postali, dei depositi vincolati, nonché di assegni, denaro e valori in cassa della capogruppo Enpav e delle società controllate. Nello specifico, risulta così suddiviso:

- € 83.729.211 della capogruppo Enpav;
- € 159.118 della Edilparking;
- € 2.881.940 della IPF;
- € 891.341 della EnpavRe;
- € 57.899 della Veterinari Editori.

TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (I+II+III+IV)

Il totale dell'attivo circolante risulta pari ad € 402.455.507.

C RATEI E RISCONTI ATTIVI

Espongono un saldo pari ad € 1.416.953. Si riferiscono per € 1.406.391 alla capogruppo Enpav e per i restanti € 10.562 alle società controllate.

TOTALE ATTIVO (A+B+C)

Il totale dell'attivo consolidato risulta pari ad € 666.751.598.

PASSIVO E PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO

A PATRIMONIO NETTO

	Patrimonio netto consolidato
Riserva legale ex art. 1 D. Lvo 509/1994	56.330.180
Altre riserve consolidate	441.921.168
Risultato economico di esercizio	54.811.916
Patrimonio netto consolidato	553.063.264

La voce "Riserva legale ex art. 1 D.Lvo 509/94" si riferisce alla riserva legale della capogruppo Enpav. La voce "Altre riserve consolidate", pari ad € 441.921.168, si riferisce alle altre riserve della capogruppo





ENTE NAZIONALE DI PREVIDENZA
E ASSISTENZA **VETERINARI**

Enpav.

Di seguito viene riprodotto un prospetto di raccordo tra patrimonio netto/risultato economico della capogruppo Enpav e patrimonio netto consolidato/risultato economico consolidato.

	Patrimonio Netto	Utile di esercizio
Riserve da bilancio Enpav	498.251.348	
Utile di esercizio Enpav	54.388.990	54.388.990
Patrimonio netto Enpav	552.640.338	-
Utile (Perdita) di esercizio Edilparking	(181.239)	(181.239)
Utile (Perdita) di esercizio Immobiliare Podere Fiume	202.993	202.993
Utile (Perdita) di esercizio EnpavRe	390.028	390.028
Utile (Perdita) di esercizio Veterinari Editori	11.146	11.146
arrotondamenti da consolidamento	(2)	(2)
Bilancio consolidato Enpav	553.063.264	54.811.916

B FONDI PER RISCHI ED ONERI

L'importo pari ad € 107.037.133 si riferisce per € 106.887.133 alla capogruppo Enpav (vedasi commento della nota integrativa al bilancio di esercizio 2016) e per € 150.000 al fondo rischi della IPF costituito per far fronte a potenziali oneri derivanti dagli esiti di controlli amministrativi sulle opere di urbanizzazione realizzate per il complesso immobiliare di Via del Podere Fiume.

C FONDO TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO

Tali partite, pari ad € 1.069.727, afferiscono per € 1.068.287 alla capogruppo Enpav e per € 1.440 alla IPF.

D DEBITI

I debiti, il cui saldo al 31/12/2016 è pari ad € 5.038.120, si riferiscono alle seguenti voci di bilancio:

- Debiti per prestazioni istituzionali;
- Altri debiti.

I "Debiti per prestazioni istituzionali", pari ad € 1.290.099, sono interamente riferiti alla capogruppo Enpav, e corrispondono all'omologa voce di bilancio "Debiti per pensioni".

Gli "Altri debiti", pari ad € 3.748.021, sono così suddivisi:

- € 2.873.709 si riferiscono ai debiti della capogruppo Enpav (si rimanda alla nota integrativa del bilancio di esercizio 2016);
- € 30.714 si riferiscono ai debiti della Edilparking (in dettaglio: debiti verso fornitori € 4.529, debiti tributari € 1.520, altri debiti € 24.665);





ENTE NAZIONALE DI PREVIDENZA
E ASSISTENZA VETERINARI

- € 834.909 si riferiscono ai debiti della IPF (in dettaglio: debiti verso fornitori € 134.330, debiti verso istituti previdenziali € 1.764, debiti tributari € 425.005, altri debiti € 293.810);
- € 1.217 si riferiscono ai debiti della EnpavRe (trattasi di debiti verso fornitori);
- € 7.472 si riferiscono ai debiti della Veterinari Editori (in dettaglio: debiti verso fornitori € 6.674, debiti tributari € 285, altri debiti € 513).

E RATEI E RISCONTI PASSIVI

Espongono un saldo pari ad € 543.354 e si riferiscono per € 543.339 alla capogruppo Enpav e per € 15 alla Edilparking.

TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO (A+B+C+D+E)

Il totale del passivo e del patrimonio netto consolidato risulta pari ad € 666.751.598.

CONTI D'ORDINE

Per l'informativa relativa ai conti d'ordine si rinvia ai rispettivi bilanci di esercizio della capogruppo e delle società controllate.

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

Il conto economico consolidato dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 evidenzia un utile di periodo pari ad € 54.811.916.

A GESTIONE PREVIDENZIALE

Per tali partite, che si riferiscono interamente alla capogruppo Enpav, si rimanda al commento della nota integrativa al bilancio di esercizio 2016. Il risultato della gestione previdenziale risulta pari ad € 49.931.618.

B GESTIONE DEGLI IMPIEGHI PATRIMONIALI

La gestione degli impieghi patrimoniali evidenzia i redditi e i proventi derivanti sia dagli investimenti a medio-lungo termine, sia dall'utilizzo delle eccedenze finanziarie in operazioni a breve termine in attesa di impieghi più redditizi. Non sono invece compresi gli interessi sui depositi in conto corrente, evidenziati tra i proventi finanziari (voce D 9).

I dati dell'esercizio 2016 registrano complessivamente un risultato positivo pari ad € 12.909.044. Il risultato della gestione immobiliare è stato pari ad € 1.828.417. Il risultato della gestione degli impieghi mobiliari e finanziari è stato pari ad € 11.080.627; l'accantonamento al fondo oscillazione titoli della capogruppo Enpav (€ 4.000.000) è stato effettuato in via prudenziale alla luce della congiuntura economica nei settori mobiliare e immobiliare.





ENTE NAZIONALE DI PREVIDENZA
E ASSISTENZA VETERINARI

3) Gestione Immobiliare

Espone un saldo pari ad € 1.828.417 così determinato:

	31/12/2016	
Fitti attivi	2.396.040	
Variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	(16.459.312)	
Ricavi delle vendite di immobili	423.500	
Incrementi di immobilizzazioni	16.910.519	
Altri ricavi	551.920	
Totale redditi e proventi degli immobili	3.822.667	A
Manutenzioni, oneri e servizi diversi	1.431.368	
IMU/TASI	562.882	
Costi diretti di gestione	1.994.250	B
Ammortamento e accantonamenti di gestione	0	
Totale costi diretti della gestione immobiliare	1.994.250	C
Risultato della gestione immobiliare	1.828.417	A - C

4) Gestione degli impieghi mobiliari e finanziari

Il risultato netto della gestione degli impieghi mobiliari e finanziari si riferisce esclusivamente alla capogruppo Enpav ed è stato pari ad € 11.080.627. Si rimanda al commento della nota integrativa al bilancio di esercizio 2016.

C COSTI GENERALI

Espongono un importo complessivo pari ad € 7.417.336. Si riferiscono per € 6.757.207 ai costi generali della capogruppo Enpav e per € 660.129 ai costi delle controllate Edilparking, IPF ed EnpavRe.

D PROVENTI ED ONERI FINANZIARI

Il saldo dei proventi ed oneri finanziari risulta pari ad € 1.126.967.

I proventi finanziari espongono un importo pari ad € 1.132.297 e si riferiscono agli interessi bancari della capogruppo Enpav (€ 1.082.182), nonché agli interessi sui depositi in conto corrente bancario attribuiti complessivamente alle controllate Edilparking (€ 633), IPF (€ 46.509) ed EnpavRe (€ 2.973).

Gli oneri finanziari ammontano nel complesso ad € 5.330 e si riferiscono ad interessi passivi diversi della capogruppo Enpav (€ 3.933), nonché ad interessi passivi, spese e commissioni bancarie delle società Edilparking (€ 475), IPF (€ 792) ed EnpavRe (€ 130).

E RETTIFICHE DI VALORI DI ATTIVITÀ FINANZIARIE

Il dato pari a - € 59.328 si riferisce esclusivamente alla capogruppo Enpav e rappresenta il saldo tra riprese di valore e minusvalori da valutazione di fine anno dei titoli iscritti nell'attivo circolante. Si rimanda





ENTE NAZIONALE DI PREVIDENZA
E ASSISTENZA **VETERINARI**

al commento della nota integrativa al bilancio di esercizio 2016.

F GESTIONE EXTRA-CARATTERISTICA

Si riferisce al risultato dell'attività editoriale svolta dalla controllata Veterinari Editori, consolidato proporzionalmente alla percentuale di controllo della capogruppo Enpav (50%). Si ricorda che l'altro 50% è detenuto dalla Fnovi (Federazione Nazionale Ordini Veterinari Italiani).

La gestione extra-caratteristica ha prodotto un risultato lordo positivo pari ad € 17.289.

RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A+B-C+D+E+F)

Tale risultato, pari ad € 56.508.254, è così ottenuto:

A) Risultato lordo della gestione previdenziale	49.931.618
B) Risultato lordo di gestione degli impieghi patrimoniali	12.909.044
C) Costi generali	7.417.336
RISULTATO OPERATIVO (A+B-C)	55.423.326
D) Proventi ed oneri finanziari	1.126.967
E) Rettifiche di valori di attività finanziarie	- 59.328
F) Risultato lordo della gestione extra-caratteristica	17.289
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A+B-C+D+E+F)	56.508.254

IMPOSTE SUI REDDITI IMPONIBILI

L'importo, pari ad € 1.696.338, è dato dalle imposte sul reddito dell'esercizio 2016 (Ires ed Irap) della capogruppo Enpav (€ 1.112.122), della IPF (€ 376.263), della EnpavRe (€ 201.811) e della Veterinari Editori (€ 6.142).

RISULTATO NETTO DELL'ESERCIZIO

Costituisce l'utile consolidato dell'esercizio 2016. Se al risultato prima delle imposte si sottraggono le imposte sui redditi di esercizio, si ottiene il risultato netto pari ad € 54.811.916.



EDILPARKING SRL - SOCIO UNICO

Bilancio di esercizio al 31-12-2016

Dati anagrafici	
Sede in	VIA CASTELFIDARDO 41 - 00185 - ROMA - RM
Codice Fiscale	02304861004
Numero Rea	RM 737243
P.I.	02304861004
Capitale Sociale Euro	10.000 i.v.
Forma giuridica	SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA
Settore di attività prevalente (ATECO)	681000
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	si
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Appartenenza a un gruppo	no

Gli importi presenti sono espressi in Euro

Stato patrimoniale

	31-12-2016	31-12-2015
Stato patrimoniale		
Attivo		
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	0	0
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	47.925	43.238
II - Immobilizzazioni materiali	5.824.940	5.823.476
III - Immobilizzazioni finanziarie	1.044	1.044
Totale immobilizzazioni (B)	5.873.909	5.867.758
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze	3.557.674	3.557.674
II - Crediti		
esigibili entro l'esercizio successivo	531.911	537.484
Totale crediti	531.911	537.484
IV - Disponibilità liquide	159.118	1.333.303
Totale attivo circolante (C)	4.248.703	5.428.461
D) Ratei e risconti	57	383
Totale attivo	10.122.669	11.296.602
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	10.000	10.000
VI - Altre riserve	10.263.179	11.311.080
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	(181.239)	(47.900)
Totale patrimonio netto	10.091.940	11.273.180
B) Fondi per rischi e oneri	0	0
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	0	0
D) Debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	6.049	3.916
esigibili oltre l'esercizio successivo	24.665	19.506
Totale debiti	30.714	23.422
E) Ratei e risconti	15	0
Totale passivo	10.122.669	11.296.602

Conto economico

	31-12-2016	31-12-2015
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	107.730	148.950
2), 3) variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti e dei lavori in corso su ordinazione	0	(1.013.345)
2) variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	0	(1.013.345)
5) altri ricavi e proventi		
altri	37.717	1.036.376
Totale altri ricavi e proventi	37.717	1.036.376
Totale valore della produzione	145.447	171.981
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	454	50
7) per servizi	131.843	111.725
9) per il personale		
b) oneri sociali	55	55
Totale costi per il personale	55	55
10) ammortamenti e svalutazioni		
a), b), c) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni	28.454	21.619
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	28.196	21.619
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	258	0
Totale ammortamenti e svalutazioni	28.454	21.619
14) oneri diversi di gestione	166.038	83.470
Totale costi della produzione	326.844	216.919
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	(181.397)	(44.938)
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	633	5.627
Totale proventi diversi dai precedenti	633	5.627
Totale altri proventi finanziari	633	5.627
17) interessi e altri oneri finanziari		
verso imprese controllanti	0	10
altri	475	4.299
Totale interessi e altri oneri finanziari	475	4.309
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	158	1.318
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	(181.239)	(43.620)
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	0	1.714
imposte differite e anticipate	0	2.566
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	0	4.280
21) Utile (perdita) dell'esercizio	(181.239)	(47.900)

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2016

Nota integrativa, parte iniziale

Signori Soci,

il presente bilancio di esercizio chiuso al 31/12/2016 evidenzia una perdita pari a € 181.239 contro una perdita di € 47.900 dell'esercizio precedente.

In via preliminare occorre sottolineare come sul risultato dell'esercizio chiuso al 31/12/2016 abbiano inciso oneri di natura straordinaria e non ricorrente, connessi al perfezionamento dell'atto transattivo del 03/10/2016 con il quale è stata chiusa la controversia n. 83204/2015 RG pendente presso il Tribunale di Roma.

Struttura e contenuto del bilancio d'esercizio

Il presente bilancio di esercizio è stato redatto in conformità alle norme civilistiche e fiscali ed è costituito:

- dallo stato patrimoniale (compilato in conformità allo schema ed ai criteri previsti dagli artt. 2424 e 2424 bis c.c.);
- dal conto economico (compilato in conformità allo schema ed ai criteri previsti dagli artt. 2425 e 2425 bis c.c.);
- dalla presente nota integrativa (compilata in conformità all'art. 2427 e 2427 bis c.c.)

Dal momento che, ricorrendone i presupposti, si è optato per la redazione del bilancio in forma abbreviata ai sensi e per gli effetti dell'art. 2435 bis del Codice Civile, lo Stato Patrimoniale comprende solo le voci contrassegnate nell'art. 2424 con lettere maiuscole e con numeri romani, con le ulteriori separate indicazioni, previste per le voci C) II) dell'attivo e D) del passivo.

Il conto economico è stato compilato in conformità allo schema ed ai criteri previsti dagli artt. 2425 e 2425 bis c.c.

Nel presente bilancio non è stato inserito il rendiconto finanziario, in quanto l'art. 2435-bis c. 2 c.c. ne prevede l'esonero nella forma abbreviata.

Il presente bilancio è redatto senza la relazione sulla gestione in quanto le informazioni richieste ai punti 3 e 4 dell'art. 2428 sono contenute nella presente nota integrativa.

Sempre in virtù dell'applicazione dell'art. 2435 bis c.c., la nota integrativa fornisce le indicazioni richieste dal c.1 dell'art. 2427 c.c., numeri 1), 2), 6), 8), 9), 13); 15), 16), 22-bis), 22-ter), 22-quater), 22-sexies) e dall'art. 2427-bis c.c., numero 1.

DECRETO LEGISLATIVO 139/2015

A seguito del recepimento della Direttiva 2013/34/UE, attuata con il decreto legislativo 18 agosto 2015, n. 139 e pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 205 del 4 settembre 2015, risultano modificati i criteri di valutazione, i principi generali del bilancio, gli schemi di bilancio e i documenti da cui lo stesso è costituito.

Modifiche ai principi di redazione del bilancio (postulato della rilevanza)

Per la redazione del presente bilancio, ai sensi dell'art. 2423 del codice civile, non occorre rispettare gli obblighi previsti in tema di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa di bilancio quando gli effetti della loro inosservanza sono irrilevanti ai fini della rappresentazione veritiera e corretta.

Modifiche ai principi di redazione del bilancio (postulato della sostanza economica)

Ai sensi del rinnovato art. 2423-bis del codice civile, gli eventi ed i fatti di gestione sono stati rilevati sulla base della loro sostanza economica e non sulla base degli aspetti meramente formali.

Modifiche agli schemi di bilancio

Le modifiche apportate agli artt. 2424, 2424-bis, 2425 e 2425-bis del codice civile hanno determinato il cambiamento degli schemi di bilancio. I punti interessati sono:

- Area straordinaria del Conto economico: nella nuova formulazione dell'art. 2425, a seguito dell'eliminazione dell'intera macroclasse E) (voci 20 e 21), relativa all'area straordinaria, i proventi e gli oneri straordinari sono indicati all'interno delle voci A5 e B14.

Riclassificazione dei dati di bilancio 2015

Nel corso dell'esercizio appena trascorso abbiamo assistito, inoltre, al processo di aggiornamento dei principi contabili nazionali emessi dall'OIC, ai quali abbiamo fatto riferimento nella redazione del presente bilancio.

Poichè le modifiche apportate al Codice Civile ed ai principi contabili, prevedono, in molti casi, l'applicazione retroattiva, si è provveduto pertanto, ai soli fini comparativi, alla riclassificazione extracontabile dei dati del bilancio 2015.

Esonero dall'applicazione del criterio del costo ammortizzato

E' stata applicata la deroga a quanto previsto dall'art. 2426 c.c. in tema di criteri di valutazione, pertanto i crediti sono stati iscritti al valore di presumibile realizzo e i debiti al valore nominale.

Ordine di esposizione

Nella presente Nota integrativa le informazioni sulle voci di Stato patrimoniale e Conto economico sono esposte secondo l'ordine delle voci nei rispettivi schemi (art. 2427 c. 2 c.c. e OIC n. 12). Il testo della presente nota integrativa viene redatto nel rispetto della nuova classificazione, così come recepita nella nuova tassonomia.

La nota integrativa ha la funzione di fornire l'illustrazione, l'analisi ed in taluni casi un'integrazione dei dati di bilancio e contiene le informazioni richieste dall'art. 2427 c.c., da altre disposizioni del decreto legislativo n. 127/1991 o da altre leggi in materia societaria.

Inoltre vengono fornite tutte le informazioni complementari ritenute necessarie a dare una rappresentazione veritiera e corretta, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

Nel presente documento non è stato effettuato alcun raggruppamento o alcuna omissione nelle voci previste dagli schemi obbligatori ex articoli 2424 e 2425 del Codice civile, fatto salvo che per quelle precedute da numeri arabi o lettere minuscole, omesse in quanto non movimentate nell'importo in entrambi gli esercizi inclusi nel presente bilancio e comunque presumibilmente non rilevanti anche nei prossimi esercizi, con riferimento al settore specifico di attività e alla oggettiva realtà operativa della società, oltre che in ossequio al disposto dell'OIC 12 punto 16).

La nota integrativa, come lo stato patrimoniale e il conto economico, è stata redatta in unità di euro, senza cifre decimali, come previsto dall'articolo 16, comma 8, Dlgs n. 213/98 e dall'articolo 2423, comma 5 del Codice Civile, secondo le seguenti modalità:

lo Stato patrimoniale e il Conto economico sono predisposti in unità di euro; il passaggio dai dati contabili, espressi in centesimi di euro, ai dati di bilancio, espressi in unità, è avvenuto mediante un arrotondamento, per eccesso o per difetto, in linea con quanto previsto dal Regolamento (Ce), applicato alle voci che già non rappresentassero somme o differenze di altri valori di bilancio.

La quadratura dei prospetti di bilancio, conseguente al suddetto passaggio, è stata realizzata allocando i differenziali dello Stato patrimoniale nella posta contabile, denominata "Varie altre riserve", iscritta nella voce "AVI) Altre riserve", e quelli del Conto economico, alternativamente, in "A05) Altri ricavi e proventi" o in "B14) Oneri diversi di gestione" senza influenzare pertanto il risultato di esercizio e consentendo di mantenere la quadratura dei prospetti di bilancio (così come previsto anche nella Circolare dell'Agenzia delle Entrate n. 106 /E/2001).

I dati della Nota integrativa sono parimenti espressi in unità di euro e, con riguardo ai prospetti e alle tabelle ivi contenuti, in considerazione dei differenziali di arrotondamento, si è provveduto a inserire apposite integrazioni ove richiesto da esigenze di quadratura dei saldi iniziali e finali con quelli risultanti dallo Stato patrimoniale e dal Conto economico.

Attività della società

L'attività della società consiste nella vendita e la locazione di un compendio immobiliare sito in Roma, Via Ruspoli, composto da box auto, unità commerciali e posti auto a rotazione.

Valutazioni

Il bilancio di esercizio è stato redatto nell'osservanza delle disposizioni di leggi vigenti, interpretate ed integrate dai principi contabili di riferimento in Italia emanati dall'OIC e, ove mancanti, da quelli emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB).

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza nella prospettiva della continuazione dell'attività dell'azienda.

I criteri di classificazione e di valutazione utilizzati nella formazione del bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/2016 non si discostano dai medesimi utilizzati nei precedenti esercizi, come richiesto dall'art. 2423 bis c.c.

I criteri di valutazione applicati per la redazione del presente bilancio di esercizio sono tutti conformi al disposto dell'articolo 2426 del Codice civile.

Non vi sono elementi dell'attivo e del passivo che ricadono sotto più voci dello schema.

Si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio anche se conosciute dopo la chiusura dello stesso.

Con specifico riferimento alle singole poste che compongono lo stato patrimoniale ed il conto economico, Vi esponiamo, nelle sezioni seguenti, i criteri di valutazione applicati, integrati con prospetti di movimentazione che riportano le principali variazioni intervenute nell'esercizio appena concluso e le consistenze finali.

Nota integrativa abbreviata, attivo

Criteria di conversione dei valori espressi in valuta

La società non ha effettuato alcuna operazione in valuta estera.

Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti

Il capitale sociale risulta interamente versato.

Immobilizzazioni

Movimenti delle immobilizzazioni

Le modifiche apportate all'art. 2435-bis del codice civile hanno determinato i seguenti cambiamenti nella modalità espositiva:

- per le voci B.I (immobilizzazioni immateriali) e B.II (immobilizzazioni materiali) dello Stato patrimoniale, non è più richiesta l'indicazione esplicita degli ammortamenti e delle svalutazioni. Si indicano pertanto di seguito, i movimenti intervenuti nelle immobilizzazioni:

	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni finanziarie	Totale immobilizzazioni
Valore di inizio esercizio				
Costo	43.238	5.823.476	-	5.866.714
Valore di bilancio	43.238	5.823.476	1.044	5.867.758
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	32.882	1.722	-	34.604
Ammortamento dell'esercizio	28.196	258		28.454
Totale variazioni	4.686	1.464	-	6.150
Valore di fine esercizio				
Costo	76.120	5.825.198	-	5.901.318
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	28.196	258		28.454
Valore di bilancio	47.925	5.824.940	1.044	5.873.909

Immobilizzazioni immateriali

Criteria di valutazione adottati

Le immobilizzazioni immateriali risultano iscritte al costo di acquisto o di realizzazione, comprensivo dei relativi oneri accessori.

L'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica futura di ogni singolo bene o spesa.

Se in esercizi successivi a quello di capitalizzazione venisse meno detta condizione, si provvederebbe a svalutare l'immobilizzazione.

Rivalutazione dei beni

Si da atto che nel corso dell'esercizio la società non ha proceduto ad alcuna rivalutazione dei beni aziendali.

Riduzioni di valore di immobilizzazioni immateriali

Si precisa, in primo luogo, come tutte le immobilizzazioni immateriali siano state sottoposte al processo d'ammortamento.

Per quanto concerne la "prevedibile durata economica utile" si rimanda a quanto illustrato in merito ai criteri di valutazione adottati.

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono costituite da costi sostenuti e capitalizzati nel corso dell'esercizio 2016 e precedenti, relativi alle spese di manutenzione straordinaria per il mantenimento degli immobili.

Immobilizzazioni materiali

Criteri di valutazione adottati

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte in bilancio secondo il criterio generale del costo di acquisizione, comprensivo degli oneri accessori e degli eventuali altri oneri sostenuti per porre i beni nelle condizioni di utilità per l'impresa, oltre a costi indiretti per la quota ragionevolmente imputabile al bene.

Per quanto concerne la "prevedibile durata economica" si rimanda a quanto illustrato in merito ai criteri di valutazione adottati.

Terreni e fabbricati

I terreni e fabbricati sono inseriti al costo di costruzione.

Operazioni di locazione finanziaria

La società non ha in essere contratti di locazione finanziaria.

Immobilizzazioni finanziarie

Criteri di valutazione adottati

Le immobilizzazioni finanziarie sono rappresentate dai depositi cauzionali attivi per contratti di fornitura utenze e sono iscritte al valore nominale.

Attivo circolante

Rimanenze

Rimanenze finali prodotti finiti

Tale voce è rappresentata dalle rimanenze finali di beni immobili "merce" ed ammontano ad € 3.557.674.

Le suindicate categorie di giacenze sono valutate sulla base del costo di costruzione effettivamente sostenuto, comprensivo degli oneri amministrativi e commerciali ad esse afferenti.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

I crediti sono iscritti secondo il presumibile valore di realizzo.

Sono state considerate, anche se conosciute dopo la chiusura dell'esercizio e fino alla data di redazione del presente bilancio, le insolvenze e le transazioni sui crediti in contenzioso.

Crediti commerciali

I crediti di natura commerciale nei confronti della clientela, sia in forma documentale sia in forma cartolare, ammontano a € 374.359 e sono esposti in bilancio al valore di presunto realizzo.

Crediti in valuta estera

Non sussistono crediti in valuta estera.

Altri crediti verso terzi

I crediti vantati nei confronti dei rimanenti soggetti terzi, quali l'erario ed altri debitori riportati negli schemi di bilancio, sono valutati al valore nominale.

In particolare, i crediti tributari ammontano ad € 6.190, quelli per imposte anticipate sono pari ad € 148.522, i crediti verso altri ammontano ad € 2.840.

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

Al fine di evidenziare l'eventuale "rischio Paese", sono distintamente indicati, nel prospetto sottostante, i crediti iscritti nell'attivo circolante riferibili alle aree geografiche nelle quali opera la società:

Area geografica	Italia	Totale
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	374.358	374.358
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	6.190	6.190
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	148.522	148.522
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	2.840	2.840
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	531.911	531.911

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide ammontano a € 159.118 e sono rappresentate dai saldi attivi dei depositi e dei conti correnti vantati dalla società alla data di chiusura dell'esercizio per € 155.693 e dalle consistenze di denaro e di altri valori in cassa per € 3.425 iscritte al valore nominale.

Si rammenta che i saldi attivi dei depositi e dei conti correnti bancari tengono conto essenzialmente degli accrediti, assegni e bonifici con valuta non superiore alla data di chiusura dell'esercizio e sono iscritti al valore nominale.

Sono stati contabilizzati gli interessi maturati per competenza.

Le giacenze di cassa e di altri valori sono comprensive anche di assegni bancari non ancora versati, per i quali si ha ragionevole certezza della loro esigibilità e vengono valutati secondo il criterio del valore nominale.

Ratei e risconti attivi

Sono iscritte in tali voci quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo, in ottemperanza al principio della competenza temporale.

I ratei ed i risconti attivi derivano dalla necessità di iscrivere in bilancio i proventi di competenza dell'esercizio, ma esigibili nell'esercizio successivo, e di rilevare i costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio ma con parziale competenza nel seguente esercizio.

Nota integrativa abbreviata, passivo e patrimonio netto

Patrimonio netto

Il capitale sociale, ammontante a € 10.000 è così composto :

Numero quote 10.000 del valore nominale di € 1,00 cad.

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio nella composizione del patrimonio netto sono rilevabili nell'apposito prospetto riportato di seguito:

	Valore di inizio esercizio	Altre variazioni		Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Decrementi	Riclassifiche		
Capitale	10.000	-	-		10.000
Altre riserve					
Versamenti in conto futuro aumento di capitale	11.311.079	1.047.900	-		10.263.179
Varie altre riserve	1	-	(1)		-
Totale altre riserve	11.311.080	1.047.900	(1)		10.263.179
Utile (perdita) dell'esercizio	(47.900)	(47.900)	-	(181.239)	(181.239)
Totale patrimonio netto	11.273.180	1.000.000	(1)	(181.239)	10.091.940

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Informativa in merito alla natura fiscale delle riserve al 31/12/2016

Fra le riserve di patrimonio netto non vi sono riserve in sospensione di imposta.

E' stata predisposta un' apposita tabella che analizza la composizione del capitale sociale.

Riclassificazione fiscale delle voci del patrimonio netto

DESCRIZIONE	Totale	di cui per riserve /versamenti di capitale (art. 47 co. 5 TUIR)	di cui per riserve di utili	di cui per riserve in sospensione d'imposta	di cui per riserve di utili in regime di trasparenza
Capitale sociale	10.000	10.000	0		
Versamenti in conto futuro aumento di capitale	10.263.179	10.263.179	0		

Fondi per rischi e oneri

Non sono state riscontrate operazioni che abbiano richiesto l'accantonamento di somme ai fondi rischi e oneri.

Debiti

I debiti sono iscritti al loro valore nominale, corrispondente al presumibile valore di estinzione.

Debiti verso terzi

I debiti di natura commerciale sono esposti al valore nominale.

Suddivisione dei debiti per area geografica

Area geografica	Italia	Totale
Debiti verso altri finanziatori	24.665	24.665
Debiti verso fornitori	4.529	4.529
Debiti tributari	1.520	1.520
Debiti	30.714	30.714

Debiti di durata superiore ai cinque anni e debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

	Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
Debiti verso altri finanziatori	24.665	24.665
Debiti verso fornitori	4.529	4.529
Debiti tributari	1.520	1.520
Totale debiti	30.714	30.714

Ratei e risconti passivi

Sono iscritte in tali voci quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo, in ottemperanza al principio della competenza temporale.

I ratei ed i risconti passivi vengono iscritti in bilancio per rispettare l'esigenza di rilevare i costi di competenza dell'esercizio in chiusura, esigibili nell'esercizio successivo, ed i proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio, con competenza nell'esercizio successivo.

Nota integrativa abbreviata, conto economico

Valore della produzione

I ricavi derivanti dalla vendita di prodotti finiti sono riconosciuti al momento del trasferimento della proprietà, che nel caso di beni immobili avviene al momento dell'atto di compravendita.

I proventi per le prestazioni di servizi sono stati invece iscritti solo al momento della conclusione degli stessi, con l'emissione della fattura o con l'apposita "comunicazione" inviata al cliente.

Si fornisce un dettaglio della voce di sintesi "Altri ricavi e proventi" nella tabella che segue:

Dettaglio voce A5 - Altri ricavi e proventi

DESCRIZIONE	31/12/2016	31/12/2015
Altri	37.717	1.036.376
Recupero spese manutenzione	1.756	8.774
Rimborsi spese art. 15	3.069	13.714
Capitalizzazione costi	32.882	1.013.345
Abbuoni e arrotondamenti attivi	10	11
TOTALE	75.434	2.072.220

Costi della produzione

Si fornisce un dettaglio della voce di sintesi "Oneri diversi di gestione" nella tabella che segue:

Dettaglio voce B14 - Oneri diversi di gestione

DESCRIZIONE	31/12/2016	31/12/2015
Perdite su crediti	4.857	7.080
Imposte indeducibili	6.650	0
IMU	70.424	66.839
Imposta di registro	1.307	169
Tassa CC.GG. Vid. Libri Sociali	310	310
Diritti CC.IAA.	126	144
Abbuoni e arrotondamenti passivi	10	3
Altri costi diversi	521	7.116
a) Minusvalenze da alienazione		
- alienazione beni mobili ed immobili	81.833	1.811
TOTALE	166.038	83.471

Proventi e oneri finanziari

I ricavi di natura finanziaria e di servizi vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

Gli interessi passivi dell'esercizio ammontano a € 475.

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Nella nuova formulazione dell'art. 2425 c.c., a seguito dell'eliminazione dell'intera macroclasse E), relativa all'area straordinaria, i proventi di entità ed incidenza eccezionali, sono indicati all'interno della voce A5.

Nella nuova formulazione dell'art. 2425 c.c., a seguito dell'eliminazione dell'intera macroclasse E), relativa all'area straordinaria, i costi di entità ed incidenza eccezionali, sono indicati all'interno delle voci B14 e, per quanto riguarda le imposte di esercizi precedenti, I20.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Nella predisposizione del bilancio d'esercizio è stato rispettato il principio di competenza economica, in base al quale, in bilancio, le imposte sul reddito devono essere computate e rilevate in modo da realizzare la piena correlazione temporale con i costi e i ricavi che danno luogo al risultato economico di periodo.

Imposte sul reddito dell'esercizio

Sono iscritte in base alla stima del reddito imponibile in conformità alle disposizioni in vigore, tenendo conto delle esenzioni applicabili e dei crediti d'imposta spettanti.

Fiscalità differita

Non sono state stanziare né imposte differite né anticipate.

Nota integrativa abbreviata, altre informazioni

Dettagli sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società

La società non possiede strumenti finanziari derivati.

La società non ha emesso strumenti finanziari partecipativi.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Non vi sono impegni, garanzie o passività potenziali non risultanti dallo Stato Patrimoniale

Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Patrimoni destinati ad uno specifico affare - art. 2427 nr. 20 c.c.

La società non ha costituito nessun patrimonio destinato in via esclusiva ad uno specifico affare, ai sensi della lettera a) del primo comma dell'art. 2447-bis del codice civile.

Finanziamento destinato ad uno specifico affare - art. 2427 nr. 21 c.c.

La società non ha stipulato contratti di finanziamento di uno specifico affare ai sensi della lettera b) del primo comma dell'art. 2447-bis del codice civile.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Operazioni con parti correlate - art. 2427 nr. 22-bis c.c.

La società non ha effettuato operazioni con parti correlate che risultano essere rilevanti e non concluse a normali condizioni di mercato.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Accordi non risultanti dallo stato patrimoniale - art. 2427 n. 22-ter c.c.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Successivamente alla chiusura dell'esercizio e fino alla data di redazione del presente bilancio, non sono intervenuti fatti rilevanti tali da meritare apposita menzione.

Azioni proprie e di società controllanti

Conformemente al dettato dell'art.2435 bis del Codice Civile non si procede alla redazione della relazione sulla gestione in quanto le informazioni previste dalle voci 3) e 4) dell'art. 2428 del Codice Civile sono di seguito esposte:

- la Società non evidenzia né il possesso né alcun acquisto od alienazione di quote del proprio capitale sociale.

- la Società non possiede, anche per il tramite di società fiduciarie o per interposta persona, azioni o quote di società controllanti, e nel corso dell'esercizio, non sono stati effettuati acquisti o alienazioni delle stesse.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Vi proponiamo di approvare il bilancio della Vostra Società chiuso al 31/12/2016, comprendente la Situazione Patrimoniale, il Conto Economico e la Nota Integrativa.

La società non ha effettuato nel corso dell'esercizio acquisti di obbligazioni pubbliche che hanno portato al conseguimento di proventi esenti da imposta.

Situazione fiscale

La società ha ricevuto verifiche fiscali in precedenti esercizi ed allo stato attuale le conseguenti situazioni risultano definite.

Deroghe ai sensi del 5° comma art. 2423 c.c.

Si precisa altresì che nell'allegato bilancio d'esercizio non si è proceduto a deroghe ai sensi del 5° comma dell'art. 2423 del codice civile.

Nota integrativa, parte finale

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico e Nota integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute.

L'organo amministrativo

Presidente del Consiglio di Amministrazione

Firmato SCHIANCHI ALBERTO

Dichiarazione di conformità del bilancio

Il sottoscritto amministratore dichiara che il presente documento informatico è conforme a quello trascritto e sottoscritto sui libri sociali della società.

Il sottoscritto amministratore dichiara che il documento informatico in formato XBRL contenente lo stato patrimoniale e il conto economico, e la presente nota integrativa, sono conformi ai corrispondenti documenti originali depositati presso la società.

L'organo amministrativo

Presidente del Consiglio di Amministrazione

Firmato SCHIANCHI ALBERTO

ENPAVRE SRL SOCIO UNICO

Bilancio di esercizio al 31-12-2016

Dati anagrafici	
Sede in	VIA CASTELFIDARDO 41 - 00185 - ROMA - RM
Codice Fiscale	12623881005
Numero Rea	RM 1388855
P.I.	12623881005
Capitale Sociale Euro	30.000 i.v.
Forma giuridica	SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA
Settore di attività prevalente (ATECO)	682001
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	si
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Appartenenza a un gruppo	no

Gli importi presenti sono espressi in Euro

Stato patrimoniale

	31-12-2016	31-12-2015
Stato patrimoniale		
Attivo		
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	0	0
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	493	985
II - Immobilizzazioni materiali	12.441.490	12.472.763
Totale immobilizzazioni (B)	12.441.983	12.473.748
C) Attivo circolante		
II - Crediti		
esigibili entro l'esercizio successivo	2.318	6.475
Totale crediti	2.318	6.475
IV - Disponibilità liquide	891.341	856.974
Totale attivo circolante (C)	893.659	863.449
D) Ratei e risconti	435	656
Totale attivo	13.336.077	13.337.853
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	30.000	30.000
IV - Riserva legale	6.000	6.000
VI - Altre riserve	12.908.832	12.908.830
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	390.028	392.323
Totale patrimonio netto	13.334.860	13.337.153
B) Fondi per rischi e oneri	0	0
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	0	0
D) Debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.217	675
Totale debiti	1.217	675
E) Ratei e risconti	0	25
Totale passivo	13.336.077	13.337.853

Conto economico

	31-12-2016	31-12-2015
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	670.904	670.703
5) altri ricavi e proventi		
altri	0	3.353
Totale altri ricavi e proventi	0	3.353
Totale valore della produzione	670.904	674.056
B) Costi della produzione		
7) per servizi	3.142	4.158
10) ammortamenti e svalutazioni		
a), b), c) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni	31.766	31.766
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	493	493
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	31.273	31.273
Totale ammortamenti e svalutazioni	31.766	31.766
14) oneri diversi di gestione	47.000	46.904
Totale costi della produzione	81.908	82.828
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	588.996	591.228
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	2.973	4.084
Totale proventi diversi dai precedenti	2.973	4.084
Totale altri proventi finanziari	2.973	4.084
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	130	159
Totale interessi e altri oneri finanziari	130	159
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	2.843	3.925
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	591.839	595.153
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	201.811	202.830
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	201.811	202.830
21) Utile (perdita) dell'esercizio	390.028	392.323

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2016

Nota integrativa, parte iniziale

Il presente bilancio di esercizio chiuso al 31/12/2016 evidenzia un utile netto pari a € 390.028 contro un utile netto di € 392.323 dell'esercizio precedente.

Struttura e contenuto del bilancio d'esercizio

Il presente bilancio di esercizio è stato redatto in conformità alle norme civilistiche e fiscali ed è costituito:

- dallo stato patrimoniale (compilato in conformità allo schema ed ai criteri previsti dagli artt. 2424 e 2424 bis c.c.);
- dal conto economico (compilato in conformità allo schema ed ai criteri previsti dagli artt. 2425 e 2425 bis c.c.);
- dalla presente nota integrativa (compilata in conformità all'art. 2427 e 2427 bis c.c.)

Dal momento che, ricorrendone i presupposti, si è optato per la redazione del bilancio in forma abbreviata ai sensi e per gli effetti dell'art. 2435 bis del Codice Civile, lo Stato Patrimoniale comprende solo le voci contrassegnate nell'art. 2424 con lettere maiuscole e con numeri romani, con le ulteriori separate indicazioni, previste per le voci C) II) dell'attivo e D) del passivo.

Il conto economico è stato compilato in conformità allo schema ed ai criteri previsti dagli artt. 2425 e 2425 bis c.c.

Nel presente bilancio non è stato inserito il rendiconto finanziario, in quanto l'art. 2435-bis c. 2 c.c. ne prevede l'esonero nella forma abbreviata.

Il presente bilancio è redatto senza la relazione sulla gestione in quanto le informazioni richieste ai punti 3 e 4 dell'art. 2428 sono contenute nella presente nota integrativa.

Sempre in virtù dell'applicazione dell'art. 2435 bis c.c., la nota integrativa fornisce le indicazioni richieste dal c.1 dell'art. 2427 c.c., numeri 1), 2), 6), 8), 9), 13); 15), 16), 22-bis), 22-ter), 22-quater), 22-sexies) e dall'art. 2427-bis c.c., numero 1.

DECRETO LEGISLATIVO 139/2015

A seguito del recepimento della Direttiva 2013/34/UE, attuata con il decreto legislativo 18 agosto 2015, n. 139 e pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 205 del 4 settembre 2015, risultano modificati i criteri di valutazione, i principi generali del bilancio, gli schemi di bilancio e i documenti da cui lo stesso è costituito.

Le modifiche introdotte dal D.Lgs. n. 139/15, in recepimento della Direttiva n. 34/13, hanno interessato numerosi aspetti del presente bilancio d'esercizio e precisamente:

Modifiche ai principi di redazione del bilancio (postulato della rilevanza)

Per la redazione del presente bilancio, ai sensi dell'art. 2423 del codice civile, non occorre rispettare gli obblighi previsti in tema di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa di bilancio quando gli effetti della loro inosservanza sono irrilevanti ai fini della rappresentazione veritiera e corretta.

Modifiche ai principi di redazione del bilancio (postulato della sostanza economica)

Ai sensi del rinnovato art. 2423-bis del codice civile, gli eventi ed i fatti di gestione sono stati rilevati sulla base della loro sostanza economica e non sulla base degli aspetti meramente formali.

Modifiche agli schemi di bilancio

Le modifiche apportate agli artt. 2424, 2424-bis, 2425 e 2425-bis del codice civile hanno determinato il cambiamento degli schemi di bilancio. I punti interessati sono:

- Area straordinaria del Conto economico: nella nuova formulazione dell'art. 2425, a seguito dell'eliminazione dell'intera macroclasse E) (voci 20 e 21), relativa all'area straordinaria, i proventi e gli oneri straordinari sono indicati all'interno delle voci A5 e B14.

Riclassificazione dei dati di bilancio 2015

Nel corso dell'esercizio appena trascorso abbiamo assistito, inoltre, al processo di aggiornamento dei principi contabili nazionali emessi dall'OIC, ai quali abbiamo fatto riferimento nella redazione del presente bilancio.

Poiché in linea generale è prevista l'applicazione retroattiva delle novità introdotte dalla direttiva 34/2013, a livello contabile si è provveduto a rettificare i saldi iniziali alla data di inizio dell'esercizio, mentre per quanto riguarda i dati di comparazione con l'esercizio precedente, le rettifiche vengono apportate in via extracontabile.

Alla luce delle modifiche apportate al Codice Civile ed ai principi contabili, si è provveduto pertanto, ai soli fini comparativi, alla riclassificazione extracontabile dei dati di bilancio 2015.

Le modifiche apportate al Codice Civile ed ai principi contabili, prevedono, in molti casi, l'applicazione retroattiva, si è provveduto pertanto, ai soli fini comparativi, alla riclassificazione extracontabile dei dati del bilancio 2015, mentre per quanto riguarda l'esercizio 2016 sono stati rettificati i saldi iniziali delle voci di bilancio interessate.

Esonero dall'applicazione del criterio del costo ammortizzato

E' stata applicata la deroga a quanto previsto dall'art. 2426 c.c. in tema di criteri di valutazione, i crediti sono iscritti al valore di presumibile realizzo e i debiti al valore nominale.

Ordine di esposizione

Nella presente Nota integrativa le informazioni sulle voci di Stato patrimoniale e Conto economico sono esposte secondo l'ordine delle voci nei rispettivi schemi (art. 2427 c. 2 c.c. e OIC n. 12). Il testo della presente nota integrativa viene redatto nel rispetto della nuova classificazione, così come recepito nella nuova tassonomia.

La nota integrativa ha la funzione di fornire l'illustrazione, l'analisi ed in taluni casi un'integrazione dei dati di bilancio e contiene le informazioni richieste dall'art. 2427 c.c., da altre disposizioni del decreto legislativo n. 127/1991 o da altre leggi in materia societaria.

Inoltre vengono fornite tutte le informazioni complementari ritenute necessarie a dare una rappresentazione veritiera e corretta, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

Nel presente documento non è stato effettuato alcun raggruppamento o alcuna omissione nelle voci previste dagli schemi obbligatori ex articoli 2424 e 2425 del Codice civile, fatto salvo che per quelle precedute da numeri arabi o lettere minuscole, omesse in quanto non movimentate nell'importo in entrambi gli esercizi inclusi nel presente bilancio e comunque presumibilmente non rilevanti anche nei prossimi esercizi, con riferimento al settore specifico di attività e alla oggettiva realtà operativa della società, oltre che in ossequio al disposto dell'OIC 12 punto 16).

La nota integrativa, come lo stato patrimoniale e il conto economico, è stata redatta in unità di euro, senza cifre decimali, come previsto dall'articolo 16, comma 8, Dlgs n. 213/98 e dall'articolo 2423, comma 5 del Codice Civile.

Attività della società

L'attività della società consiste nell'esercizio di locazione immobiliare di beni propri.

Valutazioni

Il bilancio di esercizio è stato redatto nell'osservanza delle disposizioni di leggi vigenti, interpretate ed integrate dai principi contabili di riferimento in Italia emanati dall'OIC e, ove mancanti, da quelli emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB).

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza nella prospettiva della continuazione dell'attività dell'azienda.

I criteri di classificazione e di valutazione utilizzati nella formazione del bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/2016 non si discostano dai medesimi utilizzati nei precedenti esercizi, come richiesto dall'art. 2423 bis c.c.

I criteri di valutazione applicati per la redazione del presente bilancio di esercizio sono tutti conformi al disposto dell'articolo 2426 del Codice civile.

Non vi sono elementi dell'attivo e del passivo che ricadono sotto più voci dello schema.

Si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio anche se conosciute dopo la chiusura dello stesso.

Si dà atto che nel corso dell'esercizio non sono stati erogati crediti, né sono state prestate garanzie a favore dei membri del Consiglio di amministrazione o del Collegio sindacale, come pure non ne esistono al termine dello stesso.

Con specifico riferimento alle singole poste che compongono lo stato patrimoniale ed il conto economico, Vi esponiamo, nelle sezioni seguenti, i criteri di valutazione applicati, integrati con prospetti di movimentazione che riportano le principali variazioni intervenute nell'esercizio appena concluso e le consistenze finali.

Nota integrativa abbreviata, attivo

Immobilizzazioni

Movimenti delle immobilizzazioni

Le modifiche apportate all'art. 2435-bis del codice civile hanno determinato i seguenti cambiamenti nella modalità espositiva:

- per le voci B.I (immobilizzazioni immateriali) e B.II (immobilizzazioni materiali) dello Stato patrimoniale, non è più richiesta l'indicazione esplicita degli ammortamenti e delle svalutazioni. Si indicano pertanto di seguito, i movimenti intervenuti nelle immobilizzazioni:

	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni materiali	Totale immobilizzazioni
Valore di inizio esercizio			
Costo	985	12.535.163	12.536.148
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	-	62.401	62.401
Valore di bilancio	985	12.472.763	12.473.748
Variazioni nell'esercizio			
Ammortamento dell'esercizio	493	31.273	31.766
Totale variazioni	(493)	(31.273)	(31.766)
Valore di fine esercizio			
Costo	985	12.535.163	12.536.148
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	492	93.673	94.165
Valore di bilancio	493	12.441.490	12.441.983

Immobilizzazioni immateriali

Criteri di valutazione adottati

Le immobilizzazioni immateriali risultano iscritte al costo di acquisto o di realizzazione, comprensivo dei relativi oneri accessori.

Le spese pluriennali sono state capitalizzate solo a condizione che potessero essere "recuperate" grazie alla redditività futura dell'impresa e nei limiti di questa.

Se in esercizi successivi a quello di capitalizzazione venisse meno detta condizione, si provvederebbe a svalutare l'immobilizzazione.

Riduzioni di valore di immobilizzazioni immateriali

Si precisa, in primo luogo, come tutte le immobilizzazioni immateriali siano state sottoposte al processo d'ammortamento.

Per quanto concerne la "prevedibile durata economica utile" si rimanda a quanto illustrato in merito ai criteri di valutazione adottati.

Immobilizzazioni materiali

Criteri di valutazione adottati

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte in bilancio secondo il criterio generale del costo di acquisizione, comprensivo degli oneri accessori e degli eventuali altri oneri sostenuti per porre i beni nelle condizioni di utilità per l'impresa, oltre a costi indiretti per la quota ragionevolmente imputabile al bene.

Ammortamento delle immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alle residue possibilità di utilizzazione dei beni.

Riduzioni di valore di immobilizzazioni materiali

Si chiarisce che il valore d'iscrizione in bilancio non supera quello economicamente "recuperabile", definibile come il maggiore tra il presumibile valore realizzabile tramite l'alienazione e/o il valore interno d'uso, ossia, secondo la definizione contenuta nel principio contabile nazionale n. 24, "il valore attuale dei flussi di cassa attesi nel futuro e derivanti o attribuibili alla continuazione dell'utilizzo dell'immobilizzazione, compresi quelli derivanti dallo smobilizzo del bene al termine della sua vita utile".

Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione verrà corrispondentemente svalutata; se in esercizi successivi verranno meno i presupposti della svalutazione sarà ripristinato il valore originario.

Le cause che, eventualmente, comportassero il ricorso a tali svalutazioni, dovranno tuttavia avere carattere di straordinarietà di gravità, al di là dei fatti che richiedono invece normali adattamenti del piano di ammortamento.

Dall'applicazione di tali metodi è emerso che:

Non si evidenzia, per l'esercizio in esame, la necessità di operare svalutazioni ex articolo 2426, primo comma, n. 3, del Codice civile, eccedenti l'ammortamento prestabilito.

Terreni e fabbricati

I terreni e fabbricati sono inseriti al costo di acquisto, aumentato delle spese notarili, delle tasse di registro occorse per la redazione dell'atto di compravendita e delle provvigioni concesse agli intermediari.

In data 10/12/2013 la società ha acquistato un immobile di categoria D/7 (fabbricato industriale) sito in Roma Piazza Trento n. 10. Il venditore è il noto fondo immobiliare Prelios SGR; il prezzo di acquisto ammontava ad euro 12.000.000 oltre oneri fiscali e di mediazione.

Attivo circolante

Crediti iscritti nell'attivo circolante

I crediti sono iscritti secondo il presumibile valore di realizzo.

Nel presente bilancio non sono iscritti crediti di durata residua superiore ai cinque anni.

Crediti commerciali

I crediti di natura commerciale nei confronti della clientela, sia in forma documentale sia in forma cartolare, ammontano a € 285 e sono esposti in bilancio al valore di presunto realizzo.

Altri crediti verso terzi

I crediti vantati nei confronti dei rimanenti soggetti terzi sono relativi a crediti di natura tributaria, esposti al valore nominale. In particolare essi risultano composti nel seguente modo:

Ritenute d'acconto su interessi attivi € 997

Crediti IRES € 912

Crediti IRAP € 107

Credito IVA € 17

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

Area geografica	Italia	Totale
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	285	285
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	2.032	2.032
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	2.318	2.318

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide ammontano a € 891.341 e sono rappresentate dai saldi attivi dei depositi e dei conti correnti vantati dalla società alla data di chiusura dell'esercizio per € 890.828 e dalle consistenze di denaro e di altri valori in cassa per € 513 iscritte al valore nominale.

Non vi sono assegni in cassa alla data di chiusura dell'esercizio.

Si rammenta che i saldi attivi dei depositi e dei conti correnti bancari tengono conto essenzialmente degli accrediti, assegni e bonifici con valuta non superiore alla data di chiusura dell'esercizio e sono iscritti al valore nominale.

Sono stati contabilizzati gli interessi maturati per competenza.

Ratei e risconti attivi

Sono iscritte in tali voci quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo, in ottemperanza al principio della competenza temporale.

Nota integrativa abbreviata, passivo e patrimonio netto

Patrimonio netto

Il capitale sociale, ammontante a € 30.000 è così composto :

Numero quote 30.000 del valore nominale di € 1,00 cad.

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente		Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Altre destinazioni	Altre variazioni Riclassifiche		
Capitale	30.000	-	-		30.000
Riserva legale	6.000	-	-		6.000
Altre riserve					
Riserva straordinaria	408.830	-	-		408.830
Versamenti in conto aumento di capitale	12.500.000	-	-		12.500.000
Varie altre riserve	-	-	2		2
Totale altre riserve	12.908.830	-	2		12.908.832
Utile (perdita) dell'esercizio	392.323	392.323	-	390.028	390.028
Totale patrimonio netto	13.337.153	392.323	2	390.028	13.334.860

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Informativa in merito alla natura fiscale delle riserve al 31/12/2016

E' stata predisposta un'apposita tabella che analizza la composizione del capitale sociale.

Riclassificazione fiscale delle voci del patrimonio netto

DESCRIZIONE	Totale	di cui per riserve /versamenti di capitale (art. 47 co. 5 TUIR)	di cui per riserve di utili	di cui per riserve in sospensione d'imposta	di cui per riserve di utili in regime di trasparenza
Capitale sociale	30.000	30.000	0		
Riserva legale	6.000		6.000		
Riserva straordinaria	408.830		408.830		
Versamenti in conto aumento di capitale	12.500.000	12.500.000	0		
Varie altre riserve	2	2	0		

Debiti

I debiti sono iscritti al loro valore nominale, corrispondente al presumibile valore di estinzione.

Debiti verso terzi

I debiti di natura commerciale, pari ad € 1.217, sono esposti al valore nominale, al netto degli sconti concessi.

Suddivisione dei debiti per area geografica

Area geografica	Italia	Totale
Debiti verso fornitori	1.217	1.217
Debiti	1.217	1.217

Nota integrativa abbreviata, conto economico

Valore della produzione

I proventi per le prestazioni di servizi sono stati iscritti solo al momento della conclusione degli stessi, con l'emissione della fattura o con l'apposita "comunicazione" inviata al cliente.

In particolare, i ricavi iscritti in bilancio al 31/12/2016 sono relativi ai canoni di locazione del bene immobile di cui la società è proprietaria, condotto in locazione da Telecom Italia Spa.

Costi della produzione

Si fornisce un dettaglio della voce di sintesi "Oneri diversi di gestione" nella tabella che segue:

Dettaglio voce B14 - Oneri diversi di gestione

DESCRIZIONE	31/12/2016	31/12/2015
Imposte deducibili	7.021	7.016
Imposte indeducibili	2.261	2.261
IMU	37.449	37.449
Altri costi diversi	269	178
TOTALE	47.000	46.904

Proventi e oneri finanziari

I ricavi di natura finanziaria e di servizi vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

I proventi finanziari ammontano ad € 2.973 e sono corrispondenti agli interessi attivi bancari.

Gli interessi passivi dell'esercizio ammontano a € 130.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Nella predisposizione del bilancio d'esercizio è stato rispettato il principio di competenza economica, in base al quale, in bilancio, le imposte sul reddito devono essere computate e rilevate in modo da realizzare la piena correlazione temporale con i costi e i ricavi che danno luogo al risultato economico di periodo.

Imposte sul reddito dell'esercizio

Sono iscritte in base alla stima del reddito imponibile in conformità alle disposizioni in vigore, tenendo conto delle esenzioni applicabili e dei crediti d'imposta spettanti.

Fiscalità differita

Non sono stati rilevati elementi che possano generare differenze fiscali temporanee.

Nota integrativa abbreviata, altre informazioni

Dettagli sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società

La società non possiede strumenti finanziari derivati.

La società non ha emesso strumenti finanziari partecipativi.

Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Patrimoni destinati ad uno specifico affare - art. 2427 nr. 20 c.c.

La società non ha costituito nessun patrimonio destinato in via esclusiva ad uno specifico affare, ai sensi della lettera a) del primo comma dell'art. 2447-bis del codice civile.

Finanziamento destinato ad uno specifico affare - art. 2427 nr. 21 c.c.

La società non ha stipulato contratti di finanziamento di uno specifico affare ai sensi della lettera b) del primo comma dell'art. 2447-bis del codice civile.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Operazioni con parti correlate - art. 2427 nr. 22-bis c.c.

La società non ha effettuato operazioni con parti correlate che risultano essere rilevanti e non concluse a normali condizioni di mercato.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Accordi non risultanti dallo stato patrimoniale - art. 2427 n. 22-ter c.c.

La società non ha stipulato accordi non risultanti dallo stato patrimoniale.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Posteriormente alla chiusura dell'esercizio e sino alla data odierna non sono intervenuti fatti di rilievo tali da trovare specifica menzione nel presente bilancio.

Azioni proprie e di società controllanti

Conformemente al dettato dell'art.2435 bis del Codice Civile non si procede alla redazione della relazione sulla gestione in quanto le informazioni previste dalle voci 3) e 4) dell'art. 2428 del Codice Civile sono di seguito esposte:

- la Società non evidenzia né il possesso né alcun acquisto od alienazione di quote del proprio capitale sociale.

- la Società non possiede, anche per il tramite di società fiduciarie o per interposta persona, azioni o quote di società controllanti, e nel corso dell'esercizio, non sono stati effettuati acquisti o alienazioni delle stesse.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Destinazione del risultato dell'esercizio

Signori Soci,

Vi proponiamo di approvare il bilancio della Vostra Società chiuso al 31/12/2016, comprendente la Situazione Patrimoniale, il Conto Economico e la Nota Integrativa.

Per quanto concerne la destinazione dell'utile dell'esercizio, ammontante come già specificato a € 390.028, se ne propone la destinazione a Riserva Straordinaria

Situazione fiscale

La società ha ricevuto verifiche fiscali in precedenti esercizi ed allo stato attuale le conseguenti situazioni risultano definite.

Deroghe ai sensi del 5° comma art. 2423 c.c.

Si precisa altresì che nell'allegato bilancio d'esercizio non si è proceduto a deroghe ai sensi del 5° comma dell'art. 2423 del codice civile.

Nota integrativa, parte finale

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico e Nota integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute.

L'organo amministrativo.

Presidente del Consiglio di Amministrazione

Firmato ABRAMI EZIO

Dichiarazione di conformità del bilancio

Il sottoscritto amministratore dichiara che il presente documento informatico è conforme a quello trascritto e sottoscritto sui libri sociali della società.

Il sottoscritto amministratore dichiara che il documento informatico in formato XBRL contenente lo stato patrimoniale e il conto economico, e la presente nota integrativa, sono conformi ai corrispondenti documenti originali depositati presso la società.

Presidente del Consiglio di Amministrazione

Firmato ABRAMI EZIO

IMMOBILIARE PODERE FIUME SRL SOCIO UNICO

Bilancio di esercizio al 31-12-2016

Dati anagrafici	
Sede in	VIA CASTELFIDARDO 41 - 00185 - ROMA - RM
Codice Fiscale	06819340586
Numero Rea	RM 543876
P.I.	01624751002
Capitale Sociale Euro	90.000 i.v.
Forma giuridica	SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA
Settore di attività prevalente (ATECO)	412000
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	si
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Appartenenza a un gruppo	no

Gli importi presenti sono espressi in Euro

Stato patrimoniale

	31-12-2016	31-12-2015
Stato patrimoniale		
Attivo		
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti		
Totale crediti verso soci per versamenti ancora dovuti (A)	0	0
B) Immobilizzazioni		
II - Immobilizzazioni materiali		
1) terreni e fabbricati	50.992.222	16.748.575
4) altri beni	13.971	16.844
5) immobilizzazioni in corso e acconti	0	57.200
Totale immobilizzazioni materiali	51.006.193	16.822.619
III - Immobilizzazioni finanziarie		
2) crediti		
d-bis) verso altri		
esigibili oltre l'esercizio successivo	4.373	3.394
Totale crediti verso altri	4.373	3.394
Totale crediti	4.373	3.394
Totale immobilizzazioni finanziarie	4.373	3.394
Totale immobilizzazioni (B)	51.010.566	16.826.013
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze		
4) prodotti finiti e merci	9.271.158	25.730.470
Totale rimanenze	9.271.158	25.730.470
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.495.390	1.488.360
Totale crediti verso clienti	1.495.390	1.488.360
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.873.836	1.271.955
Totale crediti tributari	1.873.836	1.271.955
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	89.726	87.473
esigibili oltre l'esercizio successivo	1.106.431	985.509
Totale crediti verso altri	1.196.157	1.072.982
Totale crediti	4.565.383	3.833.297
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	2.881.751	5.981.211
3) danaro e valori in cassa	189	838
Totale disponibilità liquide	2.881.940	5.982.049
Totale attivo circolante (C)	16.718.481	35.545.816
D) Ratei e risconti	10.047	52.571
Totale attivo	67.739.094	52.424.400
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	90.000	90.000
IV - Riserva legale	18.000	18.000
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Riserva straordinaria	4.142.251	6.499.258

Versamenti in conto futuro aumento di capitale	62.299.501	44.299.501
Riserva avanzo di fusione	0	47.678
Varie altre riserve	0	(2)
Totale altre riserve	66.441.752	50.846.435
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	202.993	595.316
Perdita ripianata nell'esercizio	0	0
Totale patrimonio netto	66.752.745	51.549.751
B) Fondi per rischi e oneri		
4) altri	150.000	0
Totale fondi per rischi ed oneri	150.000	0
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	1.440	0
D) Debiti		
5) debiti verso altri finanziatori		
esigibili oltre l'esercizio successivo	289.996	375.634
Totale debiti verso altri finanziatori	289.996	375.634
6) acconti		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	5.000
Totale acconti	0	5.000
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	134.330	61.141
Totale debiti verso fornitori	134.330	61.141
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	405.005	427.109
Totale debiti tributari	405.005	427.109
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.764	2.838
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	1.764	2.838
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	3.814	2.927
Totale altri debiti	3.814	2.927
Totale debiti	834.909	874.649
E) Ratei e risconti	0	0
Totale passivo	67.739.094	52.424.400

Conto economico

	31-12-2016	31-12-2015
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	1.727.492	2.223.954
2) variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	(16.459.312)	(482.490)
4) incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	16.910.519	355.967
5) altri ricavi e proventi		
altri	514.203	244.029
Totale altri ricavi e proventi	514.203	244.029
Totale valore della produzione	2.692.902	2.341.460
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	6.771	7.242
7) per servizi	1.130.057	1.052.098
8) per godimento di beni di terzi	99	123
9) per il personale		
a) salari e stipendi	31.881	0
b) oneri sociali	6.608	158
c) trattamento di fine rapporto	1.544	0
Totale costi per il personale	40.033	158
10) ammortamenti e svalutazioni		
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	2.874	2.842
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	406.947	0
Totale ammortamenti e svalutazioni	409.821	2.842
12) accantonamenti per rischi	150.000	0
14) oneri diversi di gestione	422.582	350.208
Totale costi della produzione	2.159.363	1.412.671
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	533.539	928.789
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	46.509	84.915
Totale proventi diversi dai precedenti	46.509	84.915
Totale altri proventi finanziari	46.509	84.915
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	792	715
Totale interessi e altri oneri finanziari	792	715
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	45.717	84.200
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	579.256	1.012.989
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	376.263	417.673
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	376.263	417.673
21) Utile (perdita) dell'esercizio	202.993	595.316

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	31-12-2016	31-12-2015
Rendiconto finanziario, metodo indiretto		
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	202.993	595.316
Imposte sul reddito	376.263	417.673
Interessi passivi/(attivi)	(45.717)	(84.200)
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus /minusvalenze da cessione	533.539	928.789
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	151.440	-
Ammortamenti delle immobilizzazioni	2.874	2.842
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	406.947	-
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	561.261	2.842
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	1.094.800	931.631
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	16.459.312	482.490
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	(413.977)	(392.450)
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	68.149	(95.888)
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	42.524	3.629
Altri decrementi/(Altri Incrementi) del capitale circolante netto	(747.307)	928.037
Totale variazioni del capitale circolante netto	15.408.701	925.818
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	16.503.501	1.857.449
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	45.717	84.200
(Imposte sul reddito pagate)	(376.263)	(417.673)
Totale altre rettifiche	(330.546)	(333.473)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	16.172.955	1.523.976
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(34.186.448)	(1.317.695)
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)	(979)	-
Disinvestimenti	-	470
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(34.187.427)	(1.317.225)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Accensione finanziamenti	(85.638)	87.661
Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento	18.000.000	-
(Rimborso di capitale)	1	(2)
(Dividendi e acconti su dividendi pagati)	(3.000.000)	(1.800.000)
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	14.914.363	(1.712.341)
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	(3.100.109)	(1.505.590)
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	5.982.049	7.487.639
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	2.881.751	5.981.211

Danaro e valori in cassa	189	838
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	2.881.940	5.982.049

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2016

Nota integrativa, parte iniziale

Signori Soci,

il presente bilancio di esercizio chiuso al 31/12/2016 evidenzia un utile netto pari a € 202.993 contro un utile netto di € 595.316 dell'esercizio precedente.

In via preliminare, occorre evidenziare come sul risultato dell'esercizio abbiano inciso oneri di natura straordinaria e non ricorrente, contenuti, tuttavia, da un eccellente risultato della gestione ordinaria, come meglio illustrato nella Relazione sulla Gestione.

Attività della società

L'attività della società consiste nella costruzione, a mezzo di società appaltatrici, di un complesso immobiliare di tipo residenziale, commerciale e sportivo sito in Roma e ricadente nel P.R.U. Primavalle - Torrevicchia, con la finalità della successiva vendita.

La società è totalmente controllata dal socio unico ENPAV - ENTE NAZIONALE DI PREVIDENZA E ASSISTENZA VETERINARI.

Struttura e contenuto del bilancio d'esercizio

Il presente bilancio di esercizio è stato redatto in conformità alle norme civilistiche e fiscali ed è costituito dallo stato patrimoniale (compilato in conformità allo schema ed ai criteri previsti dagli artt. 2424 e 2424 bis c.c.), dal conto economico (compilato in conformità allo schema ed ai criteri previsti dagli artt. 2425 e 2425 bis c.c.), dal rendiconto finanziario e dalla presente nota integrativa.

La struttura prevista dalla nuova tassonomia non segue la sequenza numerica degli artt. 2427 e 2427 bis c.c. ma, per anticipare il contenuto della nuova direttiva sui conti individuali ed in linea con l'aggiornamento dell'OIC 12, riporta le informazioni richieste seguendo l'ordine delle relative voci presenti nei prospetti contabili. Il testo della presente nota integrativa viene redatto nel rispetto della nuova classificazione.

La nota integrativa ha la funzione di fornire l'illustrazione, l'analisi ed in taluni casi un'integrazione dei dati di bilancio e contiene le informazioni richieste dall'art. 2427 c.c., da altre disposizioni del decreto legislativo n. 127/1991 o da altre leggi in materia societaria.

Inoltre vengono fornite tutte le informazioni complementari ritenute necessarie a dare una rappresentazione veritiera e corretta, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

Nel presente documento non è stato effettuato alcun raggruppamento o alcuna omissione nelle voci previste dagli schemi obbligatori ex articoli 2424 e 2425 del Codice civile, fatto salvo che per quelle precedute da numeri arabi o lettere minuscole, omesse in quanto non movimentate nell'importo in entrambi gli esercizi inclusi nel presente bilancio e comunque presumibilmente non rilevanti anche nei prossimi esercizi, con riferimento al settore specifico di attività e alla oggettiva realtà operativa della società, oltre che in ossequio al disposto dell'articolo 4, par. 5, della IV Direttiva CEE, che statuisce il divieto di indicare le cosiddette "voci vuote".

Come espressamente previsto dal Codice Civile, è stato predisposto il rendiconto finanziario (secondo il metodo "indiretto"), al fine di illustrare l'andamento della gestione sotto l'aspetto finanziario.

La nota integrativa, come lo stato patrimoniale e il conto economico, è stata redatta in unità di euro, senza cifre decimali, come previsto dall'articolo 16, comma 8, Dlgs n. 213/98 e dall'articolo 2423, comma 5 del Codice Civile, secondo le seguenti modalità.

Lo Stato patrimoniale e il Conto economico sono predisposti in unità di euro; il passaggio dai dati contabili, espressi in centesimi di euro, ai dati di bilancio, espressi in unità, è avvenuto mediante un arrotondamento, per eccesso o per difetto, in linea con quanto previsto dal Regolamento (Ce), applicato alle voci che già non rappresentassero somme o differenze di altri valori di bilancio.

La quadratura dei prospetti di bilancio, conseguente al suddetto passaggio, è stata realizzata allocando i differenziali dello Stato patrimoniale nella posta contabile, denominata "Varie altre riserve", iscritta nella voce "AVI) Altre riserve", e quelli del Conto economico, alternativamente, in "A05) Altri ricavi e proventi" o in "B14) Oneri diversi di gestione" senza influenzare pertanto il risultato di esercizio e consentendo di mantenere la quadratura dei prospetti di bilancio (così come previsto anche nella Circolare dell'Agenzia delle Entrate n. 106 /E/2001).

I dati della Nota integrativa sono parimenti espressi in unità di euro e, con riguardo ai prospetti e alle tabelle ivi contenuti, in considerazione dei differenziali di arrotondamento, si è provveduto a inserire apposite integrazioni ove richiesto da esigenze di quadratura dei saldi iniziali e finali con quelli risultanti dallo Stato patrimoniale e dal Conto economico.

Criteri di formazione

Il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 è stato redatto in conformità al dettato degli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile ed è composto dallo Stato Patrimoniale, predisposto secondo lo schema previsto dagli artt. 2424 e 2424 bis del Codice Civile, dal Conto Economico, predisposto secondo lo schema previsto dagli artt. 2425 e 2425 bis del Codice Civile, rendiconto finanziario predisposto in base all'articolo 2425 ter del Codice Civile e dalla presente Nota Integrativa, redatta ai sensi dell'articolo 2427 del Codice Civile, che costituisce, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2423, parte integrante del bilancio d'esercizio. I prospetti inclusi nella Nota Integrativa sono in unità di Euro.

I principi contabili ed i criteri di valutazione adottati per la formulazione del presente bilancio, sono quelli previsti dalla vigente legislazione civile integrati dai documenti predisposti dalla Commissione congiunta dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri e dall'OIC — Organismo Italiano di Contabilità - in tema di principi contabili nonché da quelli internazionali emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB).

In ossequio alle disposizioni dell'art 2423-ter del Codice Civile, è indicato, per ciascuna voce, l'importo della voce corrispondente dell'anno precedente.

Ulteriori informazioni circa la natura dell'attività della Società ed i fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio sono illustrate nella Relazione sulla Gestione, unitamente alle informazioni relative all'evoluzione prevedibile della gestione.

Criteri di valutazione

Il bilancio di esercizio è stato redatto nell'osservanza delle disposizioni di leggi vigenti, interpretate ed integrate dai principi contabili di riferimento in Italia emanati dall'OIC e, ove mancanti, da quelli emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB).

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza nella prospettiva della continuazione dell'attività dell'azienda.

I criteri di classificazione e di valutazione utilizzati nella formazione del bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/2016 non si discostano dai medesimi utilizzati nei precedenti esercizi, come richiesto dall'art. 2423 bis c.c.

I criteri di valutazione applicati per la redazione del presente bilancio di esercizio sono tutti conformi al disposto dell'articolo 2426 del Codice Civile.

Non vi sono elementi dell'attivo e del passivo che ricadono sotto più voci dello schema.

Si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio anche se conosciute dopo la chiusura dello stesso.

Con specifico riferimento alle singole poste che compongono lo stato patrimoniale e il conto economico, si espongono di seguito i criteri adottati per la loro valutazione nonché le ragioni economiche delle principali variazioni intervenute nella loro consistenza rispetto al precedente esercizio.

La valutazione tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato che esprime il principio della prevalenza della sostanza sulla forma - obbligatoria laddove non espressamente in contrasto con altre norme specifiche sul bilancio - consente la rappresentazione delle operazioni secondo la realtà economica sottostante gli aspetti formali.

Nota integrativa, attivo

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni materiali

Criteria di valutazione adottati

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisizione, comprensivo degli oneri accessori e, per le immobilizzazioni di produzione interna, dei costi di diretta ed indiretta imputazione, questi ultimi per la parte ragionevolmente attribuibile. Il valore delle immobilizzazioni materiali viene rettificato dai rispettivi fondi di ammortamento.

Nei casi nei quali alla data della chiusura dell'esercizio il valore residuo di utilizzo risulti inferiore al valore netto di iscrizione, quest'ultimo è rettificato mediante una corrispondente svalutazione. Il valore svalutato viene ripristinato negli esercizi successivi qualora siano venuti meno i motivi della rettifica effettuata.

Riduzioni di valore di immobilizzazioni materiali

Si precisa, in primo luogo, come tutte le immobilizzazioni materiali siano state sottoposte al processo d'ammortamento.

Per quanto concerne la "prevedibile durata economica utile" si rimanda a quanto illustrato in merito ai criteri di valutazione adottati.

In particolare, si ribadisce come il valore d'iscrizione in bilancio non superi quello economicamente "recuperabile", definibile come il maggiore tra il presumibile valore realizzabile tramite l'alienazione e/o il valore interno d'uso, ossia, secondo la definizione contenuta nel principio contabile nazionale n. 24, "il valore attuale dei flussi di cassa attesi nel futuro e derivanti o attribuibili alla continuazione dell'utilizzo dell'immobilizzazione, compresi quelli derivanti dallo smobilizzo del bene al termine della sua vita utile".

Terreni e fabbricati

I terreni e fabbricati sono inseriti al costo di acquisto, aumentato delle spese notarili, delle tasse di registro occorse per la redazione dell'atto di compravendita e delle provvigioni concesse agli intermediari.

In particolare essi sono costituiti dai seguenti immobili:

- Complesso immobiliare sito in Roma, Via del Podere Fiume, costituito dalle Palazzine A e B e dagli appartamenti locati delle palazzine C, D, E, F, G, H, M, N, P, R - precedentemente iscritti tra le rimanenze - per un valore complessivo di € 24.205.798, comprensivo della capitalizzazione dei costi per le migliorie apportate nel corso dell'esercizio e nei precedenti;
- Complesso immobiliare sito in Roma, Via del Podere Fiume, costituito da centro commerciale e centro sportivo, per un valore complessivo di € 6.639.470 comprensivo della capitalizzazione dei costi per le migliorie apportate nel corso dell'esercizio e nei precedenti;
- Immobile ad uso civile abitazione sito in Roma, Via G. da Palestrina, per un valore di € 1.198.823 comprensivo della capitalizzazione dei costi per le migliorie apportate nel corso dell'esercizio e nei precedenti; l'immobile, acquistato nel 2015, è concesso in locazione da dicembre 2015;
- Immobile ad uso residenziale sito in Roma, Via A. Torlonia, per un valore di € 789.791 comprensivo della capitalizzazione dei costi per le migliorie apportate nel corso dell'esercizio; l'immobile è stato acquistato in data 29/11/2016;
- Immobile ad uso commerciale sito in Roma, Via Bellini per un valore di € 13.198.779; l'immobile è stato acquistato in data 17/11/2016.

E' iscritto in bilancio, alla voce "Terreni", l'importo di € 4.959.562 corrispondente al 20% del valore degli immobili non residenziali.

Altre immobilizzazioni materiali

Iscritte al costo d'acquisto, comprensivo degli eventuali oneri accessori, sono costituite da mobili, arredi e piccola attrezzatura IT installata presso l'appartamento adibito ad ufficio vendite presso il complesso immobiliare di Via del Podere Fiume e presso alcuni appartamenti concessi in locazione.

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Movimentazione delle immobilizzazioni

	Terreni e fabbricati	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio				
Costo	16.748.575	23.093	57.200	16.828.868
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	-	6.249	-	6.249
Valore di bilancio	16.748.575	16.844	57.200	16.822.619
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	17.797.438	-	-	17.797.438
Riclassifiche (del valore di bilancio)	16.446.210	-	(57.200)	16.389.010
Ammortamento dell'esercizio	-	2.874	-	2.874
Totale variazioni	34.243.648	(2.874)	(57.200)	34.183.574
Valore di fine esercizio				
Costo	50.992.223	23.093	-	51.015.316
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	-	9.123	-	9.123
Valore di bilancio	50.992.222	13.971	0	51.006.193

Immobilizzazioni finanziarie

Criteria di valutazione adottati

Sono rappresentate dai depositi cauzionali attivi per utenze e sono valutate al valore nominale.

Suddivisione dei crediti immobilizzati per area geografica

Al fine di evidenziare l'eventuale "rischio Paese", sono distintamente indicati, nel prospetto sottostante, i crediti immobilizzati riferibili alle aree geografiche nelle quali opera la società.

Area geografica	Crediti immobilizzati verso altri	Totale crediti immobilizzati
Italia	4.373	4.373
Totale	4.373	4.373

Attivo circolante

Rimanenze

Rimanenze finali di beni

Le rimanenze finali di immobili (beni-merce) sono pari ad € 9.271.158

Le suindicate categorie di sono valutate sulla base del costo di produzione effettivamente sostenuto, comprensivo delle migliorie apportate nell'esercizio, al netto del costo delle unità immobiliari vendute.

La variazione rispetto al precedente esercizio è determinata dalla riclassifica delle unità immobiliari locate delle palazzine C,D,E,F,G,H,M, N,P,R del complesso immobiliare di Via del Podere Fiume tra le immobilizzazioni materiali (immobili-patrimonio).

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Sono esposti al presumibile valore di realizzo, corrispondenti al valore nominale rettificato dal corrispondente fondo svalutazione crediti, per tener conto di eventuali perdite dovute a situazioni di inesigibilità.

La svalutazione dei crediti tiene conto di tutte le singole situazioni già manifestatesi, o desumibili da elementi certi e precisi, che possono dar luogo a perdite.

A titolo esemplificativo sono state considerate, anche se conosciute dopo la chiusura dell'esercizio e fino alla data di redazione del presente bilancio, le insolvenze e le transazioni sui crediti in contenzioso, come meglio precisato più avanti.

Crediti commerciali

I crediti di natura commerciale nei confronti dei clienti ammontano a € 1.495.390 e sono esposti in bilancio al valore di presunto realizzo, ottenuto rettificando il valore nominale di € 1.902.337 con un apposito Fondo svalutazione crediti pari a € 406.947.

A seguito di un'attenta analisi contabile che ha evidenziato gravi elementi di incertezza circa le prospettive di recupero di alcuni crediti iscritti nell'attivo patrimoniale, si è infatti proceduto alla svalutazione di un importo pari ad € 406.947 mediante l'accantonamento ad un apposito "fondo svalutazione crediti v/clienti", come meglio illustrato più avanti.

Crediti Tributari

La voce "crediti tributari", pari ad € 1.873.836, afferisce ai seguenti crediti:

Ritenute d'acconto subite € 4.318

Acconto Irap € 7.509

Acconto Ires € 134.403

Credito per Irap € 17.658

Credito Iva € 1.709.947

Altri crediti verso terzi

I crediti vantati nei confronti di altri soggetti terzi sono valutati al valore nominale.

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

Al fine di evidenziare l'eventuale "rischio Paese", sono distintamente indicati, nel prospetto sottostante, i crediti iscritti nell'attivo circolante riferibili alle aree geografiche nelle quali opera la società.

Area geografica	Italia	Totale
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	1.495.390	1.495.390
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	1.873.836	1.873.836
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	1.196.158	1.196.157
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	4.565.383	4.565.383

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Variazioni delle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Alla data di chiusura dell'esercizio non si rilevano attività finanziarie o titoli in portafoglio.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide ammontano a € 2.881.940 e sono rappresentate dai saldi attivi dei depositi e dei conti correnti vantati dalla società alla data di chiusura dell'esercizio per € 2.881.751 e dalle consistenze di denaro e di altri valori in cassa per € 189, iscritte al valore nominale.

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio.

Non vi sono assegni in cassa alla data di chiusura dell'esercizio.

Si rammenta che i saldi attivi dei depositi e dei conti correnti bancari tengono conto essenzialmente degli accrediti, assegni e bonifici con valuta non superiore alla data di chiusura dell'esercizio e sono iscritti al valore nominale.

Sono stati contabilizzati gli interessi maturati per competenza.

Ratei e risconti attivi

Sono iscritte in tali voci quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo, in ottemperanza al principio della competenza temporale.

Per quanto riguarda i costi sospesi, si è tenuto conto delle spese riferite a prestazioni di servizi che risultano correlate a componenti positivi di reddito che avranno la propria manifestazione nell'esercizio successivo, al netto delle quote recuperate nel corso dell'esercizio corrente.

I ratei ed i risconti attivi derivano dalla necessità di iscrivere in bilancio i proventi di competenza dell'esercizio, ma esigibili nell'esercizio successivo, e di rilevare i costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio ma con parziale competenza nel seguente esercizio.

Per un elenco analitico dei ratei e dei risconti attivi si vedano le tabelle seguenti:

Dettaglio dei risconti attivi (art. 2427 n. 7 c.c.)

RISCONTI ATTIVI	IMPORTO
Altri risconti attivi	8.279
TOTALE	8.279

Dettaglio dei ratei attivi (art. 2427 n. 7 c.c.)

RATEI ATTIVI	IMPORTO
Altri ratei attivi	1.768
TOTALE	1.768

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Patrimonio netto

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Le variazioni significative intervenute nel corso dell'esercizio nella composizione del patrimonio netto sono rilevabili nell' apposito prospetto riportato di seguito:

	Valore di inizio esercizio	Altre variazioni		Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Incrementi	Decrementi		
Capitale	90.000	-	-		90.000
Riserva legale	18.000	-	-		18.000
Altre riserve					
Riserva straordinaria	6.499.258	-	2.357.007		4.142.251
Versamenti in conto futuro aumento di capitale	44.299.501	18.000.000	-		62.299.501
Riserva avanzo di fusione	47.678	-	47.678		0
Varie altre riserve	(2)	2	-		0
Totale altre riserve	50.846.435	18.000.002	2.404.685		66.441.752
Utile (perdita) dell'esercizio	595.316	-	595.316	202.993	202.993
Perdita ripianata nell'esercizio	0	-	-		0
Totale patrimonio netto	51.549.751	18.000.002	3.000.001	202.993	66.752.745

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Capitale	90.000	Capitale		-
Riserva legale	18.000	Utili	B	18.000
Altre riserve				
Riserva straordinaria	4.142.251	Utili	A,B,C	4.142.251
Versamenti in conto futuro aumento di capitale	62.299.501	Utili	A,B	62.299.501
Riserva avanzo di fusione	0			-
Varie altre riserve	0			-
Totale altre riserve	66.441.752			66.441.752
Totale	66.549.752			66.459.752

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Informativa in merito alla natura fiscale delle riserve al 31/12/2016

Si segnala che non vi sono riserve che in caso di distribuzione non concorrono a formare il reddito tassabile d'impresa.

E' stata predisposta un' apposita tabella che analizza la composizione del capitale sociale.

Riclassificazione fiscale delle voci del patrimonio netto

DESCRIZIONE	Totale	di cui per riserve /versamenti di capitale (art. 47	di cui per riserve di utili	di cui per riserve in sospensione	di cui per riserve di utili in regime di
-------------	--------	---	-----------------------------	-----------------------------------	--

		co. 5 TUIR)		d'imposta	trasparenza
Capitale sociale	90.000		90.000		
Riserva legale	18.000		18.000		
Riserva straordinaria	4.142.251		4.142.251		
Versamenti in conto futuro aumento di capitale	62.299.501		62.299.501		

Si evidenzia che nel corso dell'esercizio sono stati distribuiti utili e riserve per € 3.000.000

Si evidenzia, inoltre, che nel corso dell'esercizio il socio unico ENPAV ha effettuato un versamento in c/futuro aumento di capitale pari ad € 18.000.000.

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri iscritti si riferiscono a oneri di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio sono indeterminati o l'ammontare o la data di sopravvenienza. Gli accantonamenti, calcolati sulla base di stime prudenziali, sono inclusi nel Conto Economico.

Composizione voce del passivo "B 03) Altri fondi" (art. 2427 n. 7 c.c.)

DESCRIZIONE	IMPORTO
Altri fondi per rischi ed oneri	150.000
TOTALE	150.000

La voce "altri fondi" accoglie l'accantonamento di € 150.000 effettuato nell'esercizio a fronte di potenziali oneri derivanti dagli esiti di controlli amministrativi sulle opere di urbanizzazione realizzate per il complesso immobiliare di Via del Podere Fiume.

	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	0	0
Variazioni nell'esercizio		
Accantonamento nell'esercizio	150.000	150.000
Totale variazioni	150.000	150.000
Valore di fine esercizio	150.000	150.000

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

Il debito corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Tale importo è iscritto al netto dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione del TFR maturata, ai sensi dell'art. 2120 del Codice civile, successivamente al 1° gennaio 2001, così come previsto dall'articolo 11, comma 4, del D.Lgs. n. 47/2000.

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	0
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	1.544
Altre variazioni	(104)

Totale variazioni	1.440
Valore di fine esercizio	1.440

Debiti

I debiti sono iscritti al loro valore nominale.

Debiti verso terzi

I debiti di natura commerciale sono esposti al valore nominale, al netto degli sconti concessi.

Sono iscritti in bilancio:

Debiti verso altri finanziatori per € 289.996

Debiti verso fornitori per € 134.330

Debiti tributari per € 405.005

Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale per € 1.764

Altri debiti per € 3.814

Suddivisione dei debiti per area geografica

Al fine di evidenziare l'eventuale "rischio Paese", sono distintamente indicati, nel prospetto sottostante, i debiti riferibili alle aree geografiche nelle quali opera la società.

Area geografica	Italia	Totale
Debiti verso altri finanziatori	289.996	289.996
Acconti	-	0
Debiti verso fornitori	134.330	134.330
Debiti tributari	405.005	405.005
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	1.764	1.764
Altri debiti	3.814	3.814
Debiti	834.909	834.909

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Al termine dell'esercizio chiuso al 31.12.2016 non si rilevato debiti assistiti da garanzia reale.

Ratei e risconti passivi

Sono iscritte in tali voci quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo, in ottemperanza al principio della competenza temporale.

I ratei ed i risconti passivi vengono iscritti in bilancio per rispettare l'esigenza di rilevare i costi di competenza dell'esercizio in chiusura, esigibili nell'esercizio successivo, ed i proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio, con competenza nell'esercizio successivo.

Nota integrativa, conto economico

Valore della produzione

I ricavi derivanti dalla vendita di prodotti finiti sono riconosciuti al momento del trasferimento della proprietà, che normalmente si identifica con la consegna o la spedizione dei beni.

I proventi per le prestazioni di servizi sono stati invece iscritti solo al momento della conclusione degli stessi, con l'emissione della fattura o con l'apposita "comunicazione" inviata al cliente.

Con il D.Lgs. n. 139/2015 è stata recepita la direttiva comunitaria n. 34/2013/UE, che attraverso l'articolo 13 ha eliminato dal conto economico la sezione straordinaria, che comprendeva le voci E20) ed E21) dell'articolo 2425 c.c. relative a proventi ed oneri straordinari.

Pertanto i proventi e gli oneri straordinari sono stati imputati e riclassificati rispettivamente nella voce A5 e B14 del conto economico.

Si fornisce un dettaglio della voce di sintesi "Altri ricavi e proventi" nella tabella che segue:

Dettaglio voce A5 - Altri ricavi e proventi

DESCRIZIONE	31/12/2016	31/12/2015
Abbuoni e arrotondamenti attivi	42	0
Rimborso di spese	240.697	110.572
Altri ricavi e proventi diversi	119.945	0
Proventi di natura o incidenza eccezionali:		
b) Altri proventi straordinari		
- altri proventi straordinari	153.517	133.457
TOTALE	514.202	244.029

Costi della produzione

Costi per il personale

I costi per il personale sostenuti nel periodo 01/01/2016 - 31/12/2016 sono relativi a n. 1 dipendente.

Si fornisce un dettaglio della voce di sintesi "Oneri diversi di gestione" nella tabella che segue:

Dettaglio voce B14 - Oneri diversi di gestione

DESCRIZIONE	31/12/2016	31/12/2015
Imposte indeducibili	31.078	62.891
IMU	370.828	216.749
Altri costi diversi	10.724	3.881
Oneri di natura o incidenza eccezionali:		
c) Altri oneri straordinari		
- altri oneri straordinari	9.952	66.687
TOTALE	422.582	350.208

Proventi e oneri finanziari

I ricavi e i costi di natura finanziaria e di servizi vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

Gli interessi passivi e gli altri oneri finanziari dell'esercizio ammontano a € 792.

Gli interessi attivi bancari e gli altri proventi finanziari ammontano ad € 46.509.

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Nella nuova formulazione dell'art. 2425 c.c., a seguito dell'eliminazione dell'intera macroclasse E), relativa all'area straordinaria, i proventi di entità ed incidenza eccezionali, sono indicati all'interno della voce A5.

Voce di ricavo	Importo	Natura
Insussistenza di passività (prescrizione)	144.020	straordinaria
Altri proventi di natura non ordinaria	9.497	straordinaria
Totale	153.517	

Nella nuova formulazione dell'art. 2425 c.c., a seguito dell'eliminazione dell'intera macroclasse E), relativa all'area straordinaria, i costi di entità ed incidenza eccezionali, sono indicati all'interno delle voci B14 e, per quanto riguarda le imposte di esercizi precedenti, I20.

Voce di costo	Importo	Natura
Oneri per accordi transattivi	6.468	straordinaria
Oneri di competenza di esercizi precedenti	3.484	straordinaria
Totale	9.952	

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Nella predisposizione del bilancio d'esercizio è stato rispettato il principio di competenza economica, in base al quale, in bilancio, le imposte sul reddito devono essere computate e rilevate in modo da realizzare la piena correlazione temporale con i costi e i ricavi che danno luogo al risultato economico di periodo.

Imposte sul reddito dell'esercizio

Sono iscritte in base alla stima del reddito imponibile in conformità alle disposizioni in vigore, tenendo conto delle esenzioni applicabili e dei crediti d'imposta spettanti.

Il risultato fiscale dell'esercizio evidenzia un utile fiscale.

Lo stanziamento ai fini Ires è pari ad € 310.147.

Lo stanziamento dell'Imposta Irap a carico dell'esercizio 2016 risulta complessivamente pari ad € 66.116.

Nota integrativa, altre informazioni

Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Patrimoni destinati ad uno specifico affare - art. 2427 nr. 20 c.c.

La società non ha costituito nessun patrimonio destinato in via esclusiva ad uno specifico affare, ai sensi della lettera a) del primo comma dell'art. 2447-bis del codice civile.

Finanziamento destinato ad uno specifico affare - art. 2427 nr. 21 c.c.

La società non ha stipulato contratti di finanziamento di uno specifico affare ai sensi della lettera b) del primo comma dell'art. 2447-bis del codice civile.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Operazioni con parti correlate - art. 2427 nr. 22-bis c.c.

La società non ha effettuato operazioni con parti correlate che risultano essere rilevanti e non concluse a normali condizioni di mercato.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Accordi non risultanti dallo stato patrimoniale - art. 2427 n. 22-ter c.c.

La società non ha stipulato accordi non risultanti dallo stato patrimoniale.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

L'illustrazione della situazione della società fa riferimento ai fatti di rilievo intervenuti, posteriormente alla chiusura dell'esercizio, sino alla data odierna.

Con sentenza del 09/02/2017, il Tribunale Ordinario di Roma - Sez. Fallimentare - ha dichiarato il fallimento della M193 Srl, verso la quale la società vanta crediti per complessivi € 1.739.029 derivanti prevalentemente da rapporti di natura commerciale. La società ha dato mandato ai propri legali per la predisposizione dell'istanza di ammissione allo stato passivo entro il termine fissato dal Tribunale al 23/05/2017.

In data 24/01/2017 si è tenuta presso il Tribunale Ordinario di Roma - Sez. Fallimentare - formale udienza per la formazione dello stato passivo relativo al fallimento della società Centro Moda Gold Srl dichiarato in data 14/04/2016. La società è stata ammessa al passivo per € 406.947; tuttavia, a seguito di un'attenta analisi circa le effettive prospettive di recupero del credito, si è prudenzialmente proceduto alla svalutazione dell'intero importo mediante apposito accantonamento al fondo svalutazione crediti v/clienti, come già evidenziato.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

In merito alla destinazione dell'utile dell'esercizio, ammontante ad € 202.993, si propone la destinazione a riserva straordinaria per il corrispondente importo.

Comunicazione ai sensi dell'art. 1, Legge 25.1.85, nr. 6 e D.L. 556/86

La società non ha effettuato nel corso dell'esercizio acquisti di obbligazioni pubbliche che hanno portato al conseguimento di proventi esenti da imposta.

Situazione fiscale

Non vi sono attualmente contestazioni in essere e rimangono aperti per definizione fiscale gli esercizi a partire dal 2012.

Deroghe ai sensi del 5° comma art. 2423 c.c.

Si precisa altresì che nell'allegato bilancio d'esercizio non si è proceduto a deroghe ai sensi del 5° comma dell'art. 2423 del codice civile.

Dichiarazione di conformità del bilancio

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico, Rendiconto Finanziario e Nota integrativa, e corredato dalla Relazione sulla Gestione, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute.

Il sottoscritto Presidente del Consiglio di Amministrazione dichiara che il presente documento informatico è conforme a quello trascritto e sottoscritto sui libri sociali della società.

Il sottoscritto Presidente del Consiglio di Amministrazione dichiara che il documento informatico in formato XBRL contenente lo stato patrimoniale, il conto economico, il rendiconto finanziario e la presente nota integrativa, sono conformi ai corrispondenti documenti originali depositati presso la società.

L'organo amministrativo

Presidente del Consiglio di Amministrazione

(Dott. Tullio SCOTTI)

VETERINARI EDITORI SRL

Bilancio di esercizio al 31-12-2016

Dati anagrafici	
Sede in	VIA DEL TRITONE 125 - 00187 - ROMA - RM
Codice Fiscale	09799791000
Numero Rea	RM 1189695
P.I.	09799791000
Capitale Sociale Euro	10.000 i.v.
Forma giuridica	SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA
Settore di attività prevalente (ATECO)	581400
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Appartenenza a un gruppo	no

Gli importi presenti sono espressi in Euro

Stato patrimoniale

	31-12-2016	31-12-2015
Stato patrimoniale		
Attivo		
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	0	0
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	480	640
III - Immobilizzazioni finanziarie	1.830	1.830
Totale immobilizzazioni (B)	2.310	2.470
C) Attivo circolante		
II - Crediti		
esigibili entro l'esercizio successivo	6.924	7.045
Totale crediti	6.924	7.045
IV - Disponibilità liquide	115.797	97.691
Totale attivo circolante (C)	122.721	104.736
D) Ratei e risconti	47	2.438
Totale attivo	125.078	109.644
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	10.000	10.000
IV - Riserva legale	2.211	2.211
VI - Altre riserve	75.630	52.280
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	22.293	23.351
Totale patrimonio netto	110.134	87.842
B) Fondi per rischi e oneri	0	0
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	0	0
D) Debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	14.373	21.775
esigibili oltre l'esercizio successivo	571	0
Totale debiti	14.944	21.775
E) Ratei e risconti	0	27
Totale passivo	125.078	109.644

Conto economico

31-12-2016 31-12-2015

Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	298.077	298.077
5) altri ricavi e proventi		
altri	19.502	13.904
Totale altri ricavi e proventi	19.502	13.904
Totale valore della produzione	317.579	311.981
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	0	30
7) per servizi	282.137	273.464
8) per godimento di beni di terzi	0	1.974
9) per il personale		
b) oneri sociali	50	112
Totale costi per il personale	50	112
10) ammortamenti e svalutazioni		
a), b), c) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni	160	0
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	160	0
Totale ammortamenti e svalutazioni	160	0
14) oneri diversi di gestione	838	695
Totale costi della produzione	283.185	276.275
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	34.394	35.706
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	340	472
Totale proventi diversi dai precedenti	340	472
Totale altri proventi finanziari	340	472
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	156	177
Totale interessi e altri oneri finanziari	156	177
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	184	295
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	34.578	36.001
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	12.285	12.650
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	12.285	12.650
21) Utile (perdita) dell'esercizio	22.293	23.351

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2016

Nota integrativa, parte iniziale

Signori Soci,

il presente bilancio di esercizio chiuso al 31/12/2016 evidenzia un utile netto pari a € 22.293 contro un utile netto di € 23.351 dell'esercizio precedente.

Struttura e contenuto del bilancio d'esercizio

Il presente bilancio di esercizio è stato redatto in conformità alle norme civilistiche e fiscali ed è costituito:

- dallo stato patrimoniale (compilato in conformità allo schema ed ai criteri previsti dagli artt. 2424 e 2424 bis c.c.);
- dal conto economico (compilato in conformità allo schema ed ai criteri previsti dagli artt. 2425 e 2425 bis c.c.);
- dalla presente nota integrativa (compilata in conformità all'art. 2427 e 2427 bis c.c.)

Dal momento che, ricorrendone i presupposti, si è optato per la redazione del bilancio in forma abbreviata ai sensi e per gli effetti dell'art. 2435 bis del Codice Civile, lo Stato Patrimoniale comprende solo le voci contrassegnate nell'art. 2424 con lettere maiuscole e con numeri romani, con le ulteriori separate indicazioni, previste per le voci C) II) dell'attivo e D) del passivo.

Il conto economico è stato compilato in conformità allo schema ed ai criteri previsti dagli artt. 2425 e 2425 bis c.c.

Nel presente bilancio non è stato inserito il rendiconto finanziario, in quanto l'art. 2435-bis c. 2 c.c. ne prevede l'esonero nella forma abbreviata.

Il presente bilancio è redatto senza la relazione sulla gestione in quanto le informazioni richieste ai punti 3 e 4 dell'art. 2428 sono contenute nella presente nota integrativa.

Sempre in virtù dell'applicazione dell'art. 2435 bis c.c., la nota integrativa fornisce le indicazioni richieste dal c.1 dell'art. 2427 c.c., numeri 1), 2), 6), 8), 9), 13); 15), 16), 22-bis), 22-ter), 22-quater), 22-sexies) e dall'art. 2427-bis c.c., numero 1.

DECRETO LEGISLATIVO 139/2015

A seguito del recepimento della Direttiva 2013/34/UE, attuata con il decreto legislativo 18 agosto 2015, n. 139 e pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 205 del 4 settembre 2015, risultano modificati i criteri di valutazione, i principi generali del bilancio, gli schemi di bilancio e i documenti da cui lo stesso è costituito.

Le modifiche introdotte dal D.Lgs. n. 139/15, in recepimento della Direttiva n. 34/13, hanno interessato numerosi aspetti del presente bilancio d'esercizio e precisamente:

Modifiche ai principi di redazione del bilancio (postulato della rilevanza)

Per la redazione del presente bilancio, ai sensi dell'art. 2423 del codice civile, non occorre rispettare gli obblighi previsti in tema di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa di bilancio quando gli effetti della loro inosservanza sono irrilevanti ai fini della rappresentazione veritiera e corretta.

Modifiche ai principi di redazione del bilancio (postulato della sostanza economica)

Ai sensi del rinnovato art. 2423-bis del codice civile, gli eventi ed i fatti di gestione sono stati rilevati sulla base della loro sostanza economica e non sulla base degli aspetti meramente formali.

Modifiche agli schemi di bilancio

Le modifiche apportate agli artt. 2424, 2424-bis, 2425 e 2425-bis del codice civile hanno determinato il cambiamento degli schemi di bilancio. I punti interessati sono:

- Area straordinaria del Conto economico: nella nuova formulazione dell'art. 2425, a seguito dell'eliminazione dell'intera macroclasse E) (voci 20 e 21), relativa all'area straordinaria, i proventi e gli oneri straordinari sono indicati all'interno delle voci A5 e B14.

Riclassificazione dei dati di bilancio 2015

Nel corso dell'esercizio appena trascorso abbiamo assistito, inoltre, al processo di aggiornamento dei principi contabili nazionali emessi dall'OIC, ai quali abbiamo fatto riferimento nella redazione del presente bilancio.

Poiché in linea generale è prevista l'applicazione retroattiva delle novità introdotte dalla direttiva 34/2013, a livello contabile si è provveduto a rettificare i saldi iniziali alla data di inizio dell'esercizio, mentre per quanto riguarda i dati di comparazione con l'esercizio precedente, le rettifiche vengono apportate in via extracontabile.

Alla luce delle modifiche apportate al Codice Civile ed ai principi contabili, si è provveduto pertanto, ai soli fini comparativi, alla riclassificazione extracontabile dei dati di bilancio 2015.

Le modifiche apportate al Codice Civile ed ai principi contabili, prevedono, in molti casi, l'applicazione retroattiva, si è provveduto pertanto, ai soli fini comparativi, alla riclassificazione extracontabile dei dati del bilancio 2015, mentre per quanto riguarda l'esercizio 2016 sono stati rettificati i saldi iniziali delle voci di bilancio interessate.

Esonero dall'applicazione del criterio del costo ammortizzato

E' stata applicata la deroga a quanto previsto dall'art. 2426 c.c. in tema di criteri di valutazione, pertanto i crediti sono iscritti al valore di presumibile realizzo e i debiti al valore nominale.

Ordine di esposizione

Nella presente Nota integrativa le informazioni sulle voci di Stato patrimoniale e Conto economico sono esposte secondo l'ordine delle voci nei rispettivi schemi (art. 2427 c. 2 c.c. e OIC n. 12). Il testo della presente nota integrativa viene redatto nel rispetto della nuova classificazione, così come recepito nella nuova tassonomia.

La nota integrativa ha la funzione di fornire l'illustrazione, l'analisi ed in taluni casi un'integrazione dei dati di bilancio e contiene le informazioni richieste dall'art. 2427 c.c., da altre disposizioni del decreto legislativo n. 127/1991 o da altre leggi in materia societaria.

Inoltre vengono fornite tutte le informazioni complementari ritenute necessarie a dare una rappresentazione veritiera e corretta, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

Nel presente documento non è stato effettuato alcun raggruppamento o alcuna omissione nelle voci previste dagli schemi obbligatori ex articoli 2424 e 2425 del Codice civile, fatto salvo che per quelle precedute da numeri arabi o lettere minuscole, omesse in quanto non movimentate nell'importo in entrambi gli esercizi inclusi nel presente bilancio e comunque presumibilmente non rilevanti anche nei prossimi esercizi, con riferimento al settore specifico di attività e alla oggettiva realtà operativa della società, oltre che in ossequio al disposto dell'OIC 12 punto 16).

La nota integrativa, come lo stato patrimoniale e il conto economico, è stata redatta in unità di euro, senza cifre decimali, come previsto dall'articolo 16, comma 8, Dlgs n. 213/98 e dall'articolo 2423, comma 5 del Codice Civile, secondo le seguenti modalità:

Attività della società

L'attività della società consiste nell'esercizio dell'attività editoriale di una rivista denominata "30 giorni" i cui contenuti rappresentano l'espressione diretta della Federazione Nazionale degli Ordini dei Veterinari italiani (FNOVI) e dell'Ente di Previdenza e Assistenza dei Veterinari (ENPAV).

Valutazioni

Il bilancio di esercizio è stato redatto nell'osservanza delle disposizioni di leggi vigenti, interpretate ed integrate dai principi contabili di riferimento in Italia emanati dall'OIC e, ove mancanti, da quelli emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB).

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza nella prospettiva della continuazione dell'attività dell'azienda.

I criteri di classificazione e di valutazione utilizzati nella formazione del bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/2016 non si discostano dai medesimi utilizzati nei precedenti esercizi, come richiesto dall'art. 2423 bis c.c.

I criteri di valutazione applicati per la redazione del presente bilancio di esercizio sono tutti conformi al disposto dell'articolo 2426 del Codice civile.

Non vi sono elementi dell'attivo e del passivo che ricadono sotto più voci dello schema.

Si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio anche se conosciute dopo la chiusura dello stesso.

Si dà atto che nel corso dell'esercizio non sono stati erogati crediti, né sono state prestate garanzie a favore dei membri del Consiglio di amministrazione o del Collegio sindacale, come pure non ne esistono al termine dello stesso.

Con specifico riferimento alle singole poste che compongono lo stato patrimoniale ed il conto economico, Vi esponiamo, nelle sezioni seguenti, i criteri di valutazione applicati, integrati con prospetti di movimentazione che riportano le principali variazioni intervenute nell'esercizio appena concluso e le consistenze finali.

Nota integrativa abbreviata, attivo

Immobilizzazioni

Movimenti delle immobilizzazioni

Le modifiche apportate all'art. 2435-bis del codice civile hanno determinato i seguenti cambiamenti nella modalità espositiva:

- per le voci B.I (immobilizzazioni immateriali) e B.II (immobilizzazioni materiali) dello Stato patrimoniale, non è più richiesta l'indicazione esplicita degli ammortamenti e delle svalutazioni. Si indicano pertanto di seguito, i movimenti intervenuti nelle immobilizzazioni:

	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni finanziarie	Totale immobilizzazioni
Valore di inizio esercizio			
Costo	640	-	640
Valore di bilancio	640	1.830	2.470
Variazioni nell'esercizio			
Ammortamento dell'esercizio	160		160
Totale variazioni	(160)	-	(160)
Valore di fine esercizio			
Costo	640	-	640
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	160		160
Valore di bilancio	480	1.830	2.310

Immobilizzazioni immateriali

Criteri di valutazione adottati

Le immobilizzazioni immateriali risultano iscritte al costo di acquisto o di realizzazione, comprensivo dei relativi oneri accessori.

Le spese pluriennali sono state capitalizzate solo a condizione che potessero essere "recuperate" grazie alla redditività futura dell'impresa e nei limiti di questa.

Se in esercizi successivi a quello di capitalizzazione venisse meno detta condizione, si provvederebbe a svalutare l'immobilizzazione.

Riduzioni di valore di immobilizzazioni immateriali

Si precisa, in primo luogo, come tutte le immobilizzazioni immateriali siano state sottoposte al processo d'ammortamento.

Per quanto concerne la "prevedibile durata economica utile" si rimanda a quanto illustrato in merito ai criteri di valutazione adottati.

Immobilizzazioni materiali

Criteri di valutazione adottati

La società non ha iscritto nell'attivo patrimoniale voci ricadenti nelle immobilizzazioni materiali.

Immobilizzazioni finanziarie

Criteri di valutazione adottati

Le altre immobilizzazioni finanziarie, iscritte a costo storico e relativi oneri accessori ai sensi del disposto dell'articolo 2426 del Codice civile, sono costituite da depositi cauzionali per € 1.830.

Attivo circolante

Crediti iscritti nell'attivo circolante

I crediti sono iscritti secondo il presumibile valore di realizzo.

Nel presente bilancio non sono iscritti crediti di durata residua superiore ai cinque anni.

Crediti commerciali

I crediti di natura commerciale nei confronti della clientela, sia in forma documentale sia in forma cartolare, ammontano a € 5.050 e sono esposti in bilancio al valore di presunto realizzo.

Altri crediti verso terzi

I crediti vantati nei confronti dei rimanenti soggetti terzi, quali erario ed altri enti previdenziali, sono valutati al valore nominale. Essi risultano composti nel seguente modo:

- Crediti tributari € 1.847
- Crediti verso Enti previdenziali € 27

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

Area geografica	Italia	Totale
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	5.050	5.050
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	1.847	1.847
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	27	27
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	6.924	6.924

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide ammontano a € 115.797 e sono rappresentate dai saldi attivi dei depositi e dei conti correnti vantati dalla società alla data di chiusura dell'esercizio per € 115.678 e dalle consistenze di denaro e di altri valori in cassa per € 119 iscritte al valore nominale.

Non vi sono assegni in cassa alla data di chiusura dell'esercizio.

Si rammenta che i saldi attivi dei depositi e dei conti correnti bancari tengono conto essenzialmente degli accrediti, assegni e bonifici con valuta non superiore alla data di chiusura dell'esercizio e sono iscritti al valore nominale.

Sono stati contabilizzati gli interessi maturati per competenza.

Ratei e risconti attivi

Sono iscritte in tali voci quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo, in ottemperanza al principio della competenza temporale.

Nota integrativa abbreviata, passivo e patrimonio netto

Patrimonio netto

Il capitale sociale, ammontante a € 10.000 è così composto :

Numero quote 10.000 del valore nominale di € 1,00 cad.

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

	Valore di inizio esercizio	Altre variazioni			Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Incrementi	Decrementi	Riclassifiche		
Capitale	10.000	-	-	-		10.000
Riserva legale	2.211	-	-	-		2.211
Altre riserve						
Riserva straordinaria	52.280	23.351	-	-		75.631
Varie altre riserve	-	-	-	(1)		(1)
Totale altre riserve	52.280	23.351	-	(1)		75.630
Utile (perdita) dell'esercizio	23.351	-	23.351	-	22.293	22.293
Totale patrimonio netto	87.842	23.351	23.351	(1)	22.293	110.134

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Informativa in merito alla natura fiscale delle riserve al 31/12/2016

E' stata predisposta un' apposita tabella che analizza la composizione del capitale sociale.

Riclassificazione fiscale delle voci del patrimonio netto

DESCRIZIONE	Totale	di cui per riserve /versamenti di capitale (art. 47 co. 5 TUIR)	di cui per riserve di utili	di cui per riserve in sospensione d'imposta	di cui per riserve di utili in regime di trasparenza
Capitale sociale	10.000	10.000	0		
Riserva legale	2.211		2.211		
Riserva straordinaria	75.631		75.631		
Varie altre riserve	-1		-1		

Debiti

I debiti sono iscritti al loro valore nominale, corrispondente al presumibile valore di estinzione.

Debiti verso terzi

I debiti di natura commerciale, pari ad € 13.347, sono esposti al valore nominale, al netto degli sconti concessi.

Risultano altresì iscritti debiti tributari per € 571, relativi a ritenute e debiti verso collaboratori per € 1.026.

Suddivisione dei debiti per area geografica

Area geografica	Italia	Totale
Debiti verso fornitori	13.347	13.347
Debiti tributari	571	571
Altri debiti	1.026	1.026
Debiti	14.944	14.944

Nota integrativa abbreviata, conto economico

Valore della produzione

I proventi per le prestazioni di servizi sono stati iscritti solo al momento della conclusione degli stessi, con l'emissione della fattura o con l'apposita "comunicazione" inviata al cliente.

Si fornisce un dettaglio della voce di sintesi "Altri ricavi e proventi" nella tabella che segue:

Dettaglio voce A5 - Altri ricavi e proventi

DESCRIZIONE	31/12/2016	31/12/2015
Altri	19.502	13.904
b) Altri proventi straordinari		
- contributi in conto capitale	19.502	13.904
TOTALE	39.004	27.808

Costi della produzione

Si fornisce un dettaglio della voce di sintesi "Oneri diversi di gestione" nella tabella che segue:

Dettaglio voce B14 - Oneri diversi di gestione

DESCRIZIONE	31/12/2016	31/12/2015
Imposte deducibili	310	310
Altri costi diversi	528	362
c) Altri oneri straordinari		
- altri oneri straordinari	0	23
TOTALE	838	695

Proventi e oneri finanziari

I ricavi di natura finanziaria e di servizi vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

I proventi finanziari ammontano ad € 340 e sono corrispondenti agli interessi attivi bancari.

Gli interessi passivi dell'esercizio ammontano a € 156.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Nella predisposizione del bilancio d'esercizio è stato rispettato il principio di competenza economica, in base al quale, in bilancio, le imposte sul reddito devono essere computate e rilevate in modo da realizzare la piena correlazione temporale con i costi e i ricavi che danno luogo al risultato economico di periodo.

Imposte sul reddito dell'esercizio

Sono iscritte in base alla stima del reddito imponibile in conformità alle disposizioni in vigore, tenendo conto delle esenzioni applicabili e dei crediti d'imposta spettanti.

Fiscalità differita

Non sono stati rilevati elementi che possano generare differenze fiscali temporanee.

Nota integrativa abbreviata, altre informazioni

Dettagli sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società

La società non possiede strumenti finanziari derivati.

La società non ha emesso strumenti finanziari partecipativi.

Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Patrimoni destinati ad uno specifico affare - art. 2427 nr. 20 c.c.

La società non ha costituito nessun patrimonio destinato in via esclusiva ad uno specifico affare, ai sensi della lettera a) del primo comma dell'art. 2447-bis del codice civile.

Finanziamento destinato ad uno specifico affare - art. 2427 nr. 21 c.c.

La società non ha stipulato contratti di finanziamento di uno specifico affare ai sensi della lettera b) del primo comma dell'art. 2447-bis del codice civile.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Operazioni con parti correlate - art. 2427 nr. 22-bis c.c.

La società non ha effettuato operazioni con parti correlate che risultano essere rilevanti e non concluse a normali condizioni di mercato.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Accordi non risultanti dallo stato patrimoniale - art. 2427 n. 22-ter c.c.

La società non ha stipulato accordi non risultanti dallo stato patrimoniale.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Posteriormente alla chiusura dell'esercizio e sino alla data odierna non sono intervenuti fatti di rilievo tali da trovare specifica menzione nel presente bilancio.

Azioni proprie e di società controllanti

Conformemente al dettato dell'art.2435 bis del Codice Civile non si procede alla redazione della relazione sulla gestione in quanto le informazioni previste dalle voci 3) e 4) dell'art. 2428 del Codice Civile sono di seguito esposte:

- la Società non evidenzia né il possesso né alcun acquisto od alienazione di quote del proprio capitale sociale.

- la Società non possiede, anche per il tramite di società fiduciarie o per interposta persona, azioni o quote di società controllanti, e nel corso dell'esercizio, non sono stati effettuati acquisti o alienazioni delle stesse.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Destinazione del risultato dell'esercizio

Signori Soci,

Vi proponiamo di approvare il bilancio della Vostra Società chiuso al 31/12/2016, comprendente la Situazione Patrimoniale, il Conto Economico e la Nota Integrativa.

Per quanto concerne la destinazione dell'utile dell'esercizio, ammontante come già specificato a € 22.293, se ne propone la destinazione a Riserva straordinaria.

Situazione fiscale

La società ha ricevuto verifiche fiscali in precedenti esercizi ed allo stato attuale le conseguenti situazioni risultano definite.

Deroghe ai sensi del 5° comma art. 2423 c.c.

Si precisa altresì che nell'allegato bilancio d'esercizio non si è proceduto a deroghe ai sensi del 5° comma dell'art. 2423 del codice civile.

Nota integrativa, parte finale

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico e Nota integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute.

L'organo amministrativo.

Presidente del Consiglio di Amministrazione

Firmato ZANON DAVIDE

Dichiarazione di conformità del bilancio

Il sottoscritto amministratore dichiara che il presente documento informatico è conforme a quello trascritto e sottoscritto sui libri sociali della società.

il sottoscritto amministratore dichiara che il documento informatico in formato XBRL contenente lo stato patrimoniale e il conto economico, e la presente nota integrativa, sono conformi ai corrispondenti documenti originali depositati presso la società.

L'organo amministrativo.

Presidente del Consiglio di Amministrazione

Firmato ZANON DAVIDE



ENTE NAZIONALE DI PREVIDENZA
E ASSISTENZA **VETERINARI**

**Ente Nazionale
di Previdenza e Assistenza Veterinari
"Associazione" di diritto privato D.M. 02/01/1996**

N° Tribunale: 18/96 - CODICE FISCALE: 80082330582

**Bilancio di esercizio
2017**

Deliberato dal Consiglio di Amministrazione il 12 aprile 2018



Il Presidente
Dr. Gianni Mancuso
(Legale rappresentante)

60° Esercizio



Via Castelfidardo, 41 - 00185 Roma
Tel. 06/492.001 – Fax 06/492.003.57
sito web: www.enpav.it . e-mail: enpav@enpav.it - enpav@pec.it
Codice Fiscale 80082330582



ENTE NAZIONALE DI PREVIDENZA
E ASSISTENZA **VETERINARI**

INDICE

Componenti Organi dell'Ente	pag. 3
Relazione del Consiglio di Amministrazione sull'andamento della gestione	pag. 8
Relazione del Collegio Sindacale	pag. 40
Relazione di certificazione della Società di revisione	pag. 52
Bilancio di esercizio:	
Stato Patrimoniale	pag. 56
Conto Economico	pag. 59
Rendiconto finanziario	pag. 60
Nota integrativa:	
Parte A - Criteri di valutazione	pag. 63
Parte B - Informazioni sullo Stato Patrimoniale	pag. 68
Parte C - Informazioni sul Conto Economico	pag.123
Delibera Consiglio di Amministrazione n. 15/12 aprile 2018	pag.156
Delibera Assemblea Nazionale dei Delegati n. 1/28 aprile 2018	pag.160
ADEMPIMENTI AI SENSI DEL DECRETO MINISTERIALE 27 MARZO 2013:	
- CONTO CONSUNTIVO IN TERMINI DI CASSA	pag.165
- RENDICONTO FINANZIARIO PREDISPOSTO SECONDO IL PRINCIPIO CONTABILE OIC 10	pag.172
- RAPPORTO SUI RISULTATI	pag.174
- CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO (ALLEGATO 1, DM 27 MARZO 2013)	pag.178





ENTE NAZIONALE DI PREVIDENZA
E ASSISTENZA **VETERINARI**

ORGANI DELL'ENTE E DIREZIONE GENERALE



Via Castelfidardo, 41 - 00185 Roma
Tel. 06/492.001 – Fax 06/492.003.57
sito web: www.enpav.it . e-mail: enpav@enpav.it - enpav@pec.it
Codice Fiscale 80082330582



ENTE NAZIONALE DI PREVIDENZA
E ASSISTENZA **VETERINARI**

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Presidente

- Gianni MANCUSO

Vice Presidente

- Tullio SCOTTI

Consiglieri

- Ezio ABRAMI
- Marco DELLA TORRE
- Oscar GANDOLA
- Carla MAZZANTI
- √ Gaetano PENOCCHIO
- Francesco SARDU
- Daide ZANON

COLLEGIO SINDACALE

Presidente

- * Claudio Daniele CIALDAI

Componenti effettivi

- ◇ Manuela SMERIGLIO
- Fernando FIORAMONTI
- Marina Carla GRIDELLI
- Pietro VALENTINI MARANO

Supplenti

- * Silvia CRISALLI
- ◇ Luigi PALMARELLO
- Valentina BECHELLI
- Marco BETTI
- Laura TORRIANI

Direttore Generale

Giovanna LAMARCA

Il Presidente, il Vice Presidente e i componenti di CdA e Collegio Sindacale, eletti in data 29 aprile 2017 dall'Assemblea Nazionale dei Delegati Enpav rimarranno in carica per il quinquennio 2017-2022.

■ Membro del Comitato Esecutivo

* In rappresentanza del Ministero del Lavoro e PS

◇ In rappresentanza del Ministero dell'Economia e delle Finanze

√ Presidente della FNOVI (Federazione Nazionale Ordini Veterinari Italiani) e componente di diritto del CdA





ENTE NAZIONALE DI PREVIDENZA
E ASSISTENZA **VETERINARI**

L'ASSEMBLEA NAZIONALE DEI DELEGATI PROVINCIALI



Via Castelfidardo, 41 - 00185 Roma
Tel. 06/492.001 – Fax 06/492.003.57
sito web: www.enpav.it . e-mail: enpav@enpav.it - enpav@pec.it
Codice Fiscale 80082330582



ENTE NAZIONALE DI PREVIDENZA
E ASSISTENZA **VETERINARI**

01 - PARLAPIANO ANTONINO	(Agrigento)
02 - DISTEFANO ANTONINO	(Alessandria)
03 - MAZZANTI CARLA	(Ancona)
04 - MOLINO FEDERICO	(Aosta)
05 - ORLANDI FABIO	(Arezzo)
06 - PICCIONI MARIA ANTONIETTA	(Ascoli Piceno)
07 - BRIGNOLO ANDREA MARCELLO	(Asti)
08 - LANZA ANGELO RAFFAELE	(Avellino)
09 - DE MICCOLIS ANGELINI FRANCESCO PAOLO MARIA	(Bari)
10 - OBALDI GIAN LUCA	(Belluno)
11 - PACIFICO ANTONIO	(Benevento)
12 - VENEZIANI ANNALISA	(Bergamo)
13 - CASCIO GIUSEPPE	(Bologna)
14 - BARONE SALVATORE	(Bolzano)
15 - ABRAMI EZIO	(Brescia)
16 - ZIZZI PIETRO	(Brindisi)
17 - ROSANIO ANGELO	(Cagliari)
18 - AMICO VITTORIO	(Caltanissetta)
19 - COLITTI DOMENICO	(Campobasso)
20 - CONTE FEDERICO	(Caserta)
21 - LEOTTA ANTONINO	(Catania)
22 - NANIA DOMENICO	(Catanzaro)
23 - TORZI GIUSEPPE	(Chieti)
24 - GANDOLA OSCAR	(Como e Lecco)
25 - CHIARELLI DOMENICO	(Cosenza)
26 - PENGO GRAZIANO LORENZO	(Cremona)
27 - SALVIATI CARMELO	(Crotone)
28 - DEPETRIS DARIO	(Cuneo)
29 - SCIUTO MAURIZIO ANTONIO	(Enna)
30 - GUIDA PAOLO	(Ferrara)
31 - GUARDABASSI MARCO	(Firenze e Prato)
32 - CARUSO ANNIBALE	(Foggia)
33 - BITOSSO FRANCO	(Forlì)
34 - FIORAMONTI FERNANDO	(Frosinone)
35 - MAGNANINI JACOPO	(Genova)
36 - TEL GIOVANNI	(Gorizia)
37 - GIOMINI ROBERTO	(Grosseto)
38 - IPPOLITO ANTHONY	(Imperia)
39 - PAGLIONE CANDIDO	(Isernia)
40 - GHERDEVICH CLAUDIA	(La Spezia)
41 - PASQUALI EMANUELA	(L'Aquila)
42 - CAMPAGNA MASSIMO	(Latina)
43 - PUCE ANDREA	(Lecce)
44 - GONZAGA EDOARDO	(Livorno)
45 - BONVICINI FLAVIO	(Lodi)
46 - GRIDELLI MARINA CARLA	(Lucca)
47 - MANCIOLA GIUSEPPE	(Macerata)
48 - VERONESI GIANMARIA	(Mantova)
49 - SANTO FULVIO ANTONIO CARLO	(Massa Carrara)
50 - LISANTI FELICE	(Matera)





ENTE NAZIONALE DI PREVIDENZA
E ASSISTENZA **VETERINARI**

51 - VENZA MASSIMO	(Messina)
52 - TORRIANI LAURA	(Milano)
53 - SPINOSO FEDERICO	(Modena)
54 - MONTESANO MAURA	(Napoli)
55 - NERI GIORGIO	(Novara)
56 - GODDI LUCIA	(Nuoro)
57 - SARDU FRANCESCO	(Oristano)
58 - MINGARDI GIORGIA	(Padova)
59 - RICHIUSA MARIO	(Palermo)
60 - BRIZZI ALBERTO	(Parma)
61 - RINALDI ANGELO	(Pavia)
62 - CROTTI CARLO MARIA	(Perugia)
63 - BECHELLI VALENTINA	(Pesaro e Urbino)
64 - DELLA TORRE MARCO	(Pescara)
65 - RIBONI MASSIMO	(Piacenza)
66 - GUERRINI ALESSANDRO	(Pisa)
67 - VIOLI SILVIA	(Pistoia)
68 - LAURETTI CRISTIANA	(Pordenone)
69 - MARRANCHIELLO EGIDIO	(Potenza)
70 - SUDANO IGNAZIO	(Ragusa)
71 - ZAMA ENRICO	(Ravenna)
72 - D'AMBROSI DAVIDE	(Reggio Calabria)
73 - VILLA MAURO	(Reggio Emilia)
74 - LAFIANDRA DINO CESARE	(Rieti)
75 - MORETTI PIER PAOLO	(Rimini)
76 - SPINA FABIO	(Roma)
77 - SILVESTRI ANTONIO	(Rovigo)
78 - MORENA LUIGI	(Salerno)
79 - GIAGU ANNA	(Sassari)
80 - PALLADINO VALERIA	(Savona)
81 - BETTI MARCO	(Siena)
82 - BRUNNO VINCENZO	(Siracusa)
83 - ZECCA ORESTE	(Sondrio)
84 - DE VITA COSIMO	(Taranto)
85 - DI COSTANZO ROMINA	(Teramo)
86 - VALENTINI MARANO PIETRO	(Terni)
87 - STRAMAZZO MASSIMO	(Torino)
88 - BRUNO MARIO	(Trapani)
89 - AZZOLINI LUCIANO	(Trento)
90 - ZANON DAVIDE	(Treviso)
91 - ROSSI FULVIA	(Trieste)
92 - INTERSIMONE CARMELO	(Udine)
93 - MANFREDI ROBERTO	(Varese)
94 - NEGRETTO FABIO	(Venezia)
95 - BEER DONATELLA	(Verbano Cusio Ossola)
96 - GARIZIO ALESSANDRO	(Vercelli e Biella)
97 - MORBIOLI GIANPAOLO	(Verona)
98 - MAZZITELLI DOMENICO	(Vibo Valentia)
99 - FABRIS DIEGO	(Vicenza)
100 - SCIPIONI GOFFREDO	(Viterbo)





ENTE NAZIONALE DI PREVIDENZA
E ASSISTENZA **VETERINARI**

Relazione del Consiglio di Amministrazione sull'andamento della gestione 2017



Via Castelfidardo, 41 - 00185 Roma
Tel. 06/492.001 – Fax 06/492.003.57
sito web: www.enpav.it . e-mail: enpav@enpav.it - enpav@pec.it
Codice Fiscale 80082330582



ENTE NAZIONALE DI PREVIDENZA
E ASSISTENZA VETERINARI

La presente Relazione accompagna il bilancio di esercizio 2017, il **60esimo dall'istituzione dell'Enpav**. In breve, il percorso normativo di Enpav si può così riassumere. Costituito con la Legge 15 febbraio 1958, n.91, aveva inizialmente finalità assistenziali, che si sono andate arricchendo di prestazioni anche previdenziali con la Legge di riordino n.1357 del 1962, fino alla legge di riforma del 12 aprile 1991, n.136 che ha ampliato e definito il ruolo di Enpav quale ente previdenziale obbligatorio di primo pilastro e di assistenza per i veterinari professionisti.

L'evoluzione dell'Enpav in questi 60 anni è stata radicale, con una crescita considerevole del patrimonio e con una consistente accelerazione delle attività funzionali svolte nell'ultimo decennio. Ciò anche a seguito della privatizzazione avvenuta nel 1996. L'acquisizione della personalità giuridica di diritto privato ha comportato da un lato il permanere della natura pubblica della funzione svolta, quale è quella delle attività previdenziali ed assistenziali, dall'altro la previsione di un'autonomia gestionale, organizzativa e contabile, sotto la vigilanza ed il controllo di diversi Organi, con l'obbligo di assicurare l'equilibrio di bilancio e di monitorare l'andamento gestionale nel tempo attraverso il bilancio tecnico.

Questa evoluzione dell'Ente è avvenuta in un contesto normativo generale che ha determinato un ampliamento delle competenze e degli ambiti decisionali in tema di investimenti e ha sollecitato un notevole accrescimento di spazi da coprire in tema di welfare di categoria, in alternativa alle tutele riconosciute dalla normativa generale.

L'obiettivo cui l'attuale gestione tende è quello di arrivare ad un patrimonio di un miliardo di Euro alla fine del corrente mandato.

PRINCIPI CONTABILI

Dal bilancio di esercizio 2016 sono entrati in vigore nuovi principi contabili, a seguito del recepimento della Direttiva Europea 34/2013/UE, finalizzata a creare una vera e propria armonizzazione dei bilanci d'esercizio a livello europeo.

Le novità riguardano i principi generali di redazione del bilancio, la rilevazione iniziale di alcune poste, i metodi di valutazione e le informazioni da descrivere nella nota integrativa e nella relazione sulla gestione.

Si riportano di seguito i principali cambiamenti che impattano sul bilancio dell'Ente:

- l'introduzione del rendiconto finanziario, quale documento obbligatorio che diventa parte integrante del bilancio, a fianco di stato patrimoniale, conto economico e nota integrativa;
- non compariranno più in calce allo Stato Patrimoniale i conti d'ordine, per i quali si provvederà esclusivamente a darne adeguata informativa in nota integrativa;
- l'eliminazione dal Conto Economico delle voci dedicate ai proventi e agli oneri straordinari, per i quali si provvederà esclusivamente a darne adeguata informativa in nota integrativa visto che saranno classificati per natura nelle voci omologhe;
- la rilevazione di crediti, debiti e strumenti finanziari, di nuova iscrizione, secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e, per quanto riguarda i crediti, del valore di presumibile realizzo.

L'esposizione dei dati rispetterà la forma a scalare e non più quella a sezioni contrapposte.

Si rinvia alla nota integrativa ogni ulteriore e più analitica descrizione dei cambiamenti intervenuti.





ENTE NAZIONALE DI PREVIDENZA
E ASSISTENZA VETERINARI

Come avvenuto già negli scorsi anni, in aggiunta al documento di bilancio, redatto in base alla disciplina civilistica, l'Ente ai sensi dell'art. 5 del D.M. 27 marzo 2013, ha predisposto i seguenti documenti in materia di rendicontazione finanziaria che costituiscono allegati al bilancio stesso:

- Rendiconto finanziario in termini di liquidità;
- Conto consuntivo in termini di cassa;
- Rapporto sui risultati di bilancio redatto in conformità alle linee guida generali definite dal DPCM 18 settembre 2012.

È stato altresì predisposto il Conto Economico riclassificato in coerenza con lo schema di budget economico annuale.

VINCOLI NORMATIVI

Dal 2017, in materia di IVA, il meccanismo della scissione dei pagamenti, c.d. "Split payment", si applica anche agli Enti di previdenza privati in quanto enti inseriti nel conto consolidato della Pubblica Amministrazione (art. 1, D.L. 24 aprile 2017, n. 50, c.d. manovra correttiva). Il regime del c.d. "split payment" prevede che, in deroga al regime IVA ordinario, il versamento dell'imposta venga effettuato dal committente Enpav direttamente all'Erario e, quindi, non più al proprio fornitore o professionista.

Non impatta sulle voci di costo in quanto l'Ente è da sempre soggetto tenuto al pagamento dell'Iva, ma ha generato dei costi indiretti dovuti all'impatto sulla organizzazione interna, sui sistemi contabili e sui fornitori in quanto si sono dovute adeguare le procedure di contabilizzazione delle voci di costo interessate.

Si rammenta che per l'Enpav l'IVA costituisce un costo alla stregua di un consumatore finale. Ai fini della normativa IVA (DPR 633/1972), infatti, l'Enpav non essendo soggetto passivo subisce l'IVA come costo.

In merito alla "Spending Review", la legge di bilancio per il 2018 ha previsto che a decorrere dall'anno 2020 agli enti previdenziali privatizzati non verranno più applicate le norme di contenimento delle spese previste per gli altri soggetti inclusi nell'elenco delle amministrazioni pubbliche inserite nel conto economico consolidato, redatto dall'Istituto nazionale di statistica. Fino a quella data permane ancora l'obbligo di adeguarsi alle disposizioni previste in materia di spending review e per le quali, dall'anno 2012 gli enti previdenziali privatizzati devono assolvere alle disposizioni vigenti in materia di contenimento della spesa effettuando un riversamento di una percentuale della spesa sostenuta per consumi intermedi nell'anno 2010, a favore dell'entrata del bilancio dello Stato, entro il 30 giugno di ciascun anno.

Quanto agli anni pregressi, si segnala che la Corte Costituzionale, con sentenza n. 7 del gennaio 2017, ha dichiarato illegittimo che gli importi derivanti dalle riduzioni di spesa previste dall'art. 8, comma 3, D.L. n. 95/2012 debbano essere versati annualmente dalle Casse di previdenza e assistenza privatizzate ad apposito capitolo di entrata del bilancio dello Stato. Di particolare rilievo è il principio enunciato dalla suprema Corte, ossia che "l'ingerenza del prelievo statale rischia di minare gli equilibri che costituiscono elemento indefettibile dell'esperienza previdenziale autonoma [...], cosicché ogni spesa eccedente al necessario finisce per incidere negativamente sul sinallagma macroeconomico tra contributi e prestazioni". La Consulta ha evidenziato che la disposizione censurata opera "in deroga all'ordinario regime di autonomia delle Casse, in parte alterando il vincolo funzionale tra contributi degli iscritti ed erogazione delle prestazioni previdenziali". Infatti, "la scelta di privilegiare, attraverso il prelievo, esigenze del bilancio statale rispetto alla garanzia, per gli iscritti ..., di vedere impiegato il risparmio di spesa corrente per le prestazioni previdenziali, non è conforme né al canone della ragionevolezza, né alla tutela dei diritti degli iscritti alla Cassa, garantita dall'art. 38 Cost., né al buon andamento della gestione amministrativa della medesima". Affermazioni tutte riprese



Via Castelfidardo, 41 - 00185 Roma
Tel. 06/492.001 – Fax 06/492.003.57

sito web: www.enpav.it . e-mail: enpav@enpav.it - enpav@pec.it
Codice Fiscale 80082330582



ENTE NAZIONALE DI PREVIDENZA
E ASSISTENZA VETERINARI

appieno dal Consiglio di Stato nella sentenza di gennaio 2018, dinanzi al quale era stato instaurato il contenzioso da parte della Cassa Commercialisti.

La sentenza citata riguarda in particolare gli anni 2012 e 2013, pertanto nel bilancio di esercizio di quest'anno è stata inserita una voce di credito pari a € 172.420 e la corrispondente rettifica nei costi, in quanto il Ministero dell'economia e delle Finanze ha riconosciuto gli effetti della sentenza del Corte Costituzionale e provvederà alla restituzione di tali somme, compatibilmente con le disponibilità di bilancio dello Stato.

La legge di bilancio 2018 ha prodotto un altro effetto atteso, ossia l'esclusione degli Enti di previdenza privati dal meccanismo del bail-in, che prevede che un istituto finanziario prossimo al fallimento possa far ricadere le perdite sui suoi obbligazionisti e correntisti. A seguito di tale esclusione, sulle somme di denaro depositate a qualsiasi titolo presso un istituto depositario da parte di un ente di previdenza privato non sono ammesse azioni dei creditori del depositario. È un intervento di equità rispetto al trattamento dei Fondi pensione che erano già stati esclusi dalla norma, pur rappresentando la previdenza di secondo pilastro.

Sul fronte della normativa fiscale dal 2017 è stato introdotto un nuovo e speciale regime fiscale di esenzione dei rendimenti conseguiti dalle Casse di Previdenza e dai Fondi Pensione in investimenti a lungo termine (almeno 5 anni). Si tratta di agevolazioni che vanno a sostituire le agevolazioni precedentemente contenute nel D.M. 19.06.2015, c.d. «credito di imposta». In questo bilancio di esercizio l'Ente può continuare a beneficiare del credito di imposta, attraverso una compensazione sulla tassazione, grazie al riconoscimento da parte dell'Agenzia dell'Entrate di un beneficio fiscale sui rendimenti degli investimenti in economia reale fatti da parte dei soggetti che svolgono una funzione pensionistica essenziale, quali sono anche le Casse di previdenza private.

CUMULO GRATUITO DELLA CONTRIBUZIONE (Art. 1, commi 239-248, legge 228/2012, modificati dall'art. 1, comma 195, legge 232/2016)

A decorrere dal 1° gennaio 2017 l'istituto del cumulo gratuito dei contributi è stato esteso ai professionisti ed alle casse di previdenza private di riferimento. I contributi versati presso diverse gestioni previdenziali possono essere utilizzati per acquisire il diritto ad un'unica pensione, c.d. in cumulo, con requisiti di accesso stabiliti dalla Legge 228/2012, modificata dalla Legge 232/2016. Già dal 2013 era possibile cumulare gratuitamente i contributi versati presso le gestioni INPS, con esclusione di quelli afferenti alla gestione separata; inoltre era prevista un'ulteriore esclusione soggettiva riferita a coloro che avevano maturato i requisiti di un autonomo trattamento pensionistico, nè era contemplata la possibilità di accedere alla pensione anticipata. Limiti tutti che sono stati superati con il cumulo introdotto nel 2017. Si tratta quindi di un istituto che ha subito significative estensioni applicative di carattere sia soggettivo che oggettivo. In un mercato del lavoro che non garantisce più la certezza e la continuità dell'attività lavorativa, era indispensabile introdurre uno strumento che consentisse a tutti i lavoratori, inclusi i professionisti, di poter valorizzare, senza alcun onere a proprio carico, tutti gli spezzoni contributivi versati presso le diverse gestioni previdenziali. Attraverso il cumulo i contributi versati in più gestioni, relativi ad anni non coincidenti, vengono sommati ai fini dell'acquisizione del diritto a pensione; mentre ai fini della misura della pensione sono valorizzati pro quota da ciascuna gestione tutti i contributi versati, anche se coincidenti.

Sebbene si sia trattato di un ampliamento di una normativa già esistente, tuttavia è risultato estremamente complesso adottare delle disposizioni interpretative ed attuative che potessero armonizzarsi con la legislazione preesistente e soprattutto con la legislazione che regola le Casse di previdenza dei professionisti. L'opera di armonizzazione normativa è durata per oltre un anno dall'entrata in vigore della





ENTE NAZIONALE DI PREVIDENZA
E ASSISTENZA VETERINARI

Legge 232/2016 e ha generato incertezza nella previsione degli oneri previdenziali che ne sarebbero conseguiti e lungaggini ingiustificate per chi, pur avendo i requisiti per accedere alla pensione in cumulo, non ha ancora ricevuto la liquidazione della pensione.

La legge sul cumulo prevede le seguenti pensioni in cumulo, stabilendone requisiti di accesso specifici:

- Pensione di vecchiaia
- Pensione anticipata
- Pensione di inabilità
- Pensione indiretta
- Reversibilità delle pensioni in cumulo

L'Enpav ha adottato una delibera per armonizzare le proprie vigenti norme regolamentari con quelle del cumulo. Le regole di calcolo retributivo previste per la pensione Enpav rimangono le stesse anche per il cumulo, salvo che vengono riproporzionate pro quota rispetto agli anni di dichiarazione reddituale e di contributi effettivamente versati e sono applicate nel rispetto del principio del pro-rata temporis. Le maggiori difficoltà interpretative ed applicative sono state incontrate per la gestione della pensione di vecchiaia in cumulo, che è stata definita come una prestazione a formazione progressiva. Rispetto ad essa si maturano le diverse quote di pensione man mano che nel tempo vengono raggiunti i requisiti anagrafici e contributivi in ciascuna delle gestioni previdenziali interessate, ma considerando in ogni caso requisiti minimi di accesso quelli stabiliti per la pensione di vecchiaia INPS.

Invece nel caso della pensione anticipata i requisiti sono solo quelli previsti dalla normativa sul cumulo, ossia i requisiti INPS. Si tratta quindi di una fattispecie di pensione prevista da una specifica normativa, che prescinde dal requisito anagrafico e per la quale rileva solo l'anzianità contributiva.

Da un'analisi condotta sulle posizioni di coloro che hanno contributi versati in Enpav ed in altre gestioni previdenziali, i cui dati sono ricavabili dall'Estratto conto unificato INPS, la maggior parte delle domande in cumulo che si prevede possano essere presentate dai veterinari, riguarderanno proprio la pensione anticipata in cumulo.

Altra categoria di veterinari potenzialmente interessati a questo istituto sono i c.d. "silenti", ossia coloro che sono cancellati da Enpav e che invece di maturare a 68 anni la rendita pensionistica prevista dal Regolamento Enpav, maturano il diritto ad un diverso trattamento pensionistico cumulando i contributi non coincidenti versati in Enpav ed in altra gestione previdenziale; in tal modo accedono al diritto ad un trattamento pensionistico con i requisiti previsti dalla legge sul cumulo.

Invece riguardo a coloro che sono iscritti attivi, pochi dovrebbero essere i casi in cui si ha un'anticipazione temporale dell'acquisizione del diritto a pensione rispetto al momento della maturazione della pensione autonoma Enpav. Questo perché la pensione anticipata in cumulo richiede comunque oltre 42 anni di contribuzione cumulando i periodi non coincidenti.

Si evidenzia che la scelta di accedere alle pensioni in cumulo è determinata da molteplici fattori soggettivi, inerenti sia all'importo finale della pensione calcolata pro quota dalle diverse gestioni, sia alla carriera professionale in corso, pertanto è molto complesso fare una stima attendibile di coloro che lo utilizzeranno. Su questo Bilancio di esercizio non ha gravato alcun onere per pensioni in cumulo, in quanto non è stato possibile avviare l'istruttoria di alcuna domanda in mancanza della circolare INPS, che è stata adottata solo nel mese di ottobre 2017, e della convenzione con Inps, necessaria per la operatività della procedura di liquidazione, che è stata siglata nel mese di marzo c.a.





ENTE NAZIONALE DI PREVIDENZA
E ASSISTENZA VETERINARI

Inoltre, al momento della redazione di questo bilancio non abbiamo contezza del numero delle domande che sono giacenti presso l'INPS e pertanto non è stato possibile fare alcun accantonamento. In ogni caso, in un'ottica prudenziale e di controllo dei saldi previdenziali dell'Ente, sono state fatte delle simulazioni attuariali basate sul numero dei potenziali aventi diritto alle pensioni in cumulo nel lungo orizzonte temporale ed è risultato che non vi è alcuna sostanziale modifica nello stato di equilibrio tecnico dell'Enpav.

Nell'anno 2018 si dovrà elaborare il nuovo bilancio tecnico e si terrà sicuramente conto anche dell'impatto di questo nuovo istituto.

PROGETTO COMUNICAZIONE

Nel corso del 2017 è stato avviato il progetto "Comunicazione" che ha tre obiettivi principali: far conoscere l'Enpav, rendere consapevoli gli utenti dei diritti e dei doveri verso l'Enpav, costruire un sistema di monitoraggio completo degli strumenti di comunicazione. Si è fatto tanto in questi anni, ma bisogna anche comunicare in modo strutturato e non occasionale quanto viene fatto. Si avverte la necessità di adottare un piano di comunicazione complessivo per promuovere e valorizzare Enpav, far conoscere quanto più efficacemente possibile il mondo Enpav ai medici veterinari, creare nuovi canali di comunicazione, per spiegare in modo chiaro l'offerta dei servizi che l'Ente mette a disposizione a supporto della categoria che rappresenta. I nostri canali consueti sono il portale, la news letter, le mail e la rivista. Questi strumenti devono essere valorizzati ed affiancati da altri più innovativi per aprirsi verso la frontiera dei social network, in modo da raggiungere fasce di iscritti più giovani che con i social interagiscono quotidianamente.

Si deve superare un tipo di comunicazione occasionale, spot, per sostituirla con una modalità di comunicazione più immediata, uniforme e continua, capace di generare una comune visione dell'Enpav.

Dal punto di vista metodologico è stato condotto un check up comunicativo, analizzando i punti di forza e di debolezza degli strumenti di comunicazione esistenti

Sono state realizzate delle interviste a tutti i componenti del Consiglio di amministrazione, ai componenti dell'Organismo Consultivo Comunicazione, al Coordinatore dell'Organismo per le Politiche Giovanili e al Direttore Generale.

L'"analisi interna" ha evidenziato l'assenza di "parole chiave" comuni e ha fatto emergere l'esigenza di costruire un vocabolario condiviso.

È stata inoltre condotta un'"analisi esterna" di tipo tecnico sui canali di comunicazione utilizzati dall'Ente in valore assoluto e raffrontati con i competitor esterni. Sono stati presi in considerazione tre indicatori: il sito web, la presenza dell'Ente sui social network, il team dell'Assistenza Associati. Per ciascun indicatore è stata analizzata la situazione esistente ed indicati gli ambiti di miglioramento.

Il lavoro ha riguardato anche l'analisi degli stakeholder che per l'Ente sono gli iscritti, le istituzioni e l'opinione pubblica.

Durante il 2018 saranno messe in campo delle iniziative di comunicazione che avranno un impatto sui diversi fronti.

ORGANISMI CONSULTIVI

Gli Organismi Consultivi sono commissioni che affiancano il Consiglio di Amministrazione approfondendo e formulando proposte operative relativamente a specifiche tematiche, composti essenzialmente da Delegati Provinciali. Attraverso di essi avviene una condivisione di competenze ed un coinvolgimento di un corposo numero di Delegati nell'attività dell'Ente.



Via Castelfidardo, 41 - 00185 Roma
Tel. 06/492.001 – Fax 06/492.003.57

sito web: www.enpav.it . e-mail: enpav@enpav.it - enpav@pec.it
Codice Fiscale 80082330582



ENTE NAZIONALE DI PREVIDENZA
E ASSISTENZA VETERINARI

Ad inizio del nuovo mandato il Consiglio di Amministrazione ha riconfermato gli Organismi nelle loro funzioni, creandone anche di nuovi, allargando quindi lo spettro delle tematiche trattate, ma anche la platea dei Delegati coinvolti.

I primi ad essere riformati, data la rilevanza e la delicatezza delle tematiche, sono stati l'Organismo Consultivo Investimenti Mobiliari e l'Organismo Consultivo Investimenti Immobiliari, entrambi composti esclusivamente da Consiglieri. Si tratta di organismi permanenti che svolgono funzioni ben precise e hanno responsabilità determinate e stabilite nel Modello di Gestione del Patrimonio.

Sono stati ricostituiti gli Organismi già presenti nel precedente mandato (Organismo Consultivo Regolamento, Statuto, Welfare, Comunicazione, Veterinari ACN, Sistema qualità ed efficienza, Società tra Professionisti e 2%).

Tre, invece, sono totalmente di nuova costituzione: quello che tratterà la problematica della morosità e del recupero crediti, quello che approfondirà le opportunità derivanti dalle politiche e dai bandi europei, e quello che si occuperà di politiche giovanili.

Un ultimo Organismo viene ricostituito ampliandone l'ambito di operatività: quello sulle attività ispettive, che assorbe il precedente che si occupava nello specifico di Accertamenti Contributivi.

A questo punto, oltre la metà dei Delegati Provinciali entra a far parte degli Organi di indirizzo dell'Ente, contribuendo in modo importante alla formulazione delle policy Enpav.

Sono stati quasi tutti già attivati in funzione di priorità programmate ed anche della sussidiarietà di alcuni rispetto all'iter delle procedure decisionali. Entro il primo semestre del 2018 tutti gli Organismi saranno convocati e avranno ricevuto il loro mandato di deleghe. Si è altresì deciso, per una snellezza operativa ed anche per un maggior controllo dei costi, di utilizzare lo strumento della call conference per lo svolgimento delle riunioni aventi carattere di aggiornamento istruttorio, successive alla prima che è di avvio dei lavori e che si ritiene più opportuno si svolga in sede.

INDICATORI DI STABILITA'

Per i sistemi pensionistici a ripartizione sono particolarmente significativi sia il saldo previdenziale, dato dal rapporto tra entrate contributive e uscite per prestazioni pensionistiche, sia il rapporto tra il numero dei soggetti ancora in attività e quello dei pensionati. L'andamento di detti indici sta a significare che la collettività degli iscritti e dei pensionati è in una situazione di equilibrio dal punto di vista previdenziale, considerato che gli attivi, e quindi le entrate per contribuiti, sono superiori alle passività ed alla numerosità dei pensionati.

Analizzando i dati dell'anno 2017, si può constatare che l'indice di copertura della spesa previdenziale corrente è in ulteriore leggero miglioramento. Si può rilevare inoltre che a fronte dell'incremento delle prestazioni erogate, anche le entrate contributive sono cresciute ed in misura maggiore delle pensioni.

SALDO ENTRATE CONTRIBUTIVE – PENSIONI AGLI ISCRITTI

Periodo 2007-2017

(valori in milioni di euro)

	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017
Entrate contributive (*)	53,3	58,4	62,9	70,8	76,4	83,1	90,1	93,9	99,9	103,4	110,4



Via Castelfidardo, 41 - 00185 Roma
Tel. 06/492.001 – Fax 06/492.003.57

sito web: www.enpav.it . e-mail: enpav@enpav.it - enpav@pec.it
Codice Fiscale 80082330582



ENTE NAZIONALE DI PREVIDENZA
E ASSISTENZA **VETERINARI**

Pensioni agli iscritti	25,3	26,2	27,3	29,0	30,8	32,7	34,8	36,2	37,3	38,6	40,8
Saldo contributi / pensioni	28,0	32,2	35,6	41,8	45,6	50,4	55,3	57,7	62,6	64,8	69,6
Indice di copertura (**)	2,10	2,23	2,30	2,44	2,48	2,54	2,59	2,59	2,68	2,69	2,71

Nota:

(*) Il dato include gli introiti per sanzioni amministrative;

(**) L'indice di copertura è calcolato come rapporto tra entrate contributive e pensioni agli iscritti.

Si evidenzia che nel 2017 non vi è stato alcun incremento ISTAT né delle pensioni né dei contributi. Su questi ultimi ha inciso solo la crescita di 0,5 punti dell'aliquota percentuale del contributo soggettivo, pari al 14 %, mentre la dinamica dei redditi di categoria è in leggero aumento rispetto allo scorso anno, attestandosi su un reddito professionale medio di € 17.554 risultante dal Modello 1/2017 (+3,7% rispetto alla media redditi risultante dai Modelli 2016). Dall'analisi degli iscritti all'Ente, escludendo coloro che hanno i requisiti per essere esonerati dall'invio del Modello e che quindi non producono reddito professionale, permane una situazione di elevata concentrazione, pari ad oltre il 50%, di veterinari che dichiarano redditi professionali compresi nella fascia minima (da zero fino ad € 15.650 reddito). Questo fenomeno dovrà essere oggetto di analisi e valutazione, vista anche la stretta correlazione che questo dato ha con il mercato del lavoro della Categoria per eventuali iniziative da intraprendere per lo sviluppo del settore.

Stabile è il rapporto tra iscritti e pensionati, superiore a 4 iscritti per pensionato. Si continua a rilevare un andamento crescente del numero dei pensionamenti, già evidenziato lo scorso anno, ed un aumento anche del numero degli iscritti, al netto dei pensionamenti e delle cancellazioni.

VARIAZIONE PERCENTUALE DI ISCRITTI E PENSIONATI

Periodo 2007-2017

Anno	Maschi	Femmine	Totale iscritti	Variazione %	N. pensionati *	Variazione %	Rapporto iscritti/pensionati
2007	15.500	9.402	24.902	+ 3,23%	5.980	- 0,27%	4,1642
2008	15.592	9.886	25.478	+ 2,31%	5.963	- 0,28%	4,2727
2009	15.697	10.339	26.036	+ 2,19%	5.928	- 0,59%	4,3920
2010	15.596	10.814	26.410	+ 1,44%	6.021	+ 1,57%	4,3863
2011	15.534	11.193	26.727	+ 1,20%	6.074	+ 0,88%	4,4002
2012	15.465	11.696	27.161	+ 1,62%	6.179	+ 1,73%	4,3957
2013	15.410	12.186	27.596	+ 1,60%	6.301	+ 1,97%	4,3796
2014	15.410	12.670	28.080	+ 1,75%	6.307	+ 0,10%	4,4522
2015	15.414	13.149	28.563	+ 1,72%	6.320	+ 0,21%	4,5195
2016	15.265	13.585	28.850	+ 1,00%	6.456	+ 2,15%	4,4687
2017			29.223	+ 1,29%	6.610	+ 2,39%	4,4210
Incremento degli iscritti sull'anno base				+ 17,35%	incremento dei pensionati sull'anno base	+ 10,53%	



Via Castelfidardo, 41 - 00185 Roma

Tel. 06/492.001 – Fax 06/492.003.57

sito web: www.enpav.it . e-mail: enpav@enpav.it - enpav@pec.it

Codice Fiscale 80082330582



ENTE NAZIONALE DI PREVIDENZA
E ASSISTENZA VETERINARI

Nota:

(*) Sono state incluse le pensioni totalizzate, che sono in liquidazione dal 2011

VALORIZZAZIONE E GESTIONE STRATEGICA DEL PATRIMONIO IMMOBILIARE ENPAV

Le scelte strategiche dell'Enpav per valorizzare e consolidare il proprio patrimonio immobiliare, nell'ultimo decennio, si sono orientate verso una diversificazione degli strumenti. Infatti gli investimenti sono stati diversificati tra investimenti in forma diretta, in minima parte, e investimenti in forma finanziaria attraverso partecipazione in società veicolo e acquisto di quote di fondi immobiliari. Questi ultimi consentono di poter ampiamente diversificare gli investimenti sia a livello geografico, nazionale ed estero, sia per tipologia di destinazione di uso, senza peraltro avere alcun impatto sulla organizzazione interna dell'Ente, quindi si riesce ad avere la massima efficienza dell'investimento, a fronte però di un affievolimento del potere decisionale dell'Ente nella scelta degli immobili. Per tutelarsi sotto quest'ultimo aspetto l'Ente ha adottato procedura e criteri di selezione dei Fondi che garantiscono la scelta di Fondi immobiliari estremamente trasparenti nella gestione, controllati da organi di vigilanza e che prevedono, in alcuni casi, una rappresentanza di Enpav nei Comitati consultivi di investimento dei Fondi stessi.

Con riguardo alle Società immobiliari partecipate dall'Enpav, si evidenzia che sono controllate al 100% dal socio unico Enpav e che hanno gli Organi di gestione composti esclusivamente da membri di diretta emanazione del Consiglio di Amministrazione dell'Enpav. La scelta di effettuare gli investimenti attraverso le Società è dovuta a ragioni di una maggiore snellezza operativa e di gestione ed al più vantaggioso regime fiscale delle Società. L'Ente ha un pieno potere decisionale e di scelta nella composizione del portafoglio di immobili e nella strategia commerciale. D'altra parte vi è comunque un aggravio di attività per la struttura organizzativa Enpav, visto che comunque la gestione delle Società avviene prevalentemente attraverso il personale di Enpav che è indirettamente impegnato anche sulle Società.

Per queste ragioni la scelta dello strumento societario si è andata via via rafforzando e nell'ambito di un progetto di riorganizzazione del portafoglio immobiliare dell'Enpav e di una gestione coordinata degli investimenti, il Consiglio di Amministrazione dell'Ente ha avviato un processo di riunificazione del patrimonio immobiliare in un'unica società, la Immobiliare Podere Fiume, che ha visto accrescere sensibilmente il suo patrimonio negli ultimi due anni, sia grazie all'acquisto di nuovi immobili sia a seguito della fusione per incorporazione della società EnpavRe, conclusasi a novembre del 2017. Si dovrà a breve procedere ad apportare in essa anche i restanti immobili di proprietà diretta di Enpav, fatto salvo l'immobile destinato a Sede dell'Ente, in quanto bene strumentale.

Questa evoluzione strategica della Società Podere Fiume e la crescita del suo patrimonio, hanno determinato la necessità di rivedere la disciplina prevista dallo Statuto, in particolare di rivedere i poteri degli organi di gestione, di valutare la nomina di un collegio di revisori, di introdurre delle garanzie e dei vincoli affinché il controllo della Società sia sempre in capo al socio unico Enpav.

Si evidenzia che il valore della partecipazione è stato determinato nel 2007, quando si decise di acquistare la Società Podere Fiume, e detto valore era determinato dal terreno edificabile, dalla concessione ad edificare rilasciata dal Comune di Roma e dall'appalto dei lavori di edificazione di tutto il complesso, che era stato già affidato da parte della Società stessa. A distanza di oltre un decennio il contesto immobiliare ha avuto andamenti alterni con una riduzione dei prezzi di mercato, mediamente del 30%. Stante il perdurare dello stallo del settore immobiliare, sul piano contabile si segnala che quest'anno è stata effettuata una rettifica prudenziale del valore della partecipazione della società Immobiliare Podere Fiume iscritta nel bilancio



Via Castelfidardo, 41 - 00185 Roma
Tel. 06/492.001 – Fax 06/492.003.57

sito web: www.enpav.it . e-mail: enpav@enpav.it - enpav@pec.it
Codice Fiscale 80082330582



ENTE NAZIONALE DI PREVIDENZA
E ASSISTENZA VETERINARI

Enpav, utilizzando l'apposito fondo accantonato. La società Podere Fiume ha adottato in questo ultimo periodo delle strategie commerciali utili a contrastare l'andamento dei prezzi di mercato. In attesa della ripresa, il Consiglio di Amministrazione della società ha infatti destinato gli immobili anche all'affitto, inoltre avendo verificato che la richiesta di mercato era rivolta ad appartamenti di metratura più contenuta (50mq circa), il CdA della società ha deciso di rendere più appetibile l'offerta frazionando le ampie metrature e realizzando dei mini appartamenti in copertura (super attico), sfruttando la normativa "del piano casa". Si sottolinea che tutti i mini appartamenti realizzati sono stati già affittati. Su un totale di n. 262 appartamenti (258 + 4), ad oggi ne rimangono liberi n. 44. È opportuno inoltre evidenziare che il Centro Sportivo contribuisce alla redditività della società per € 222.000,00 annui, mentre nel corso del 2018 si definiranno le trattative per la locazione del Centro Commerciale per un canone annuo di € 192.000 (è prevista la vendita a riscatto per € 4.100.000,00 dopo sei anni). Le ulteriori locazioni incrementeranno il volume dei ricavi della società di circa il 10%. Per quanto riguarda il risultato di gestione della Società Immobiliare Podere Fiume si evidenzia che sono stati effettuati nel bilancio della Società degli accantonamenti prudenziali a fronte di crediti commerciali che hanno avuto un impatto sul risultato di esercizio. In assenza di tali accantonamenti, il risultato di esercizio della Podere Fiume sarebbe stato positivo di circa € 1.600.000,00. Si rinvia ai dati rappresentati nel bilancio della società per un maggior dettaglio.

Per quanto attiene alla società Edilparking non si ritiene di incorporarla nella società Podere Fiume, in quanto ha una destinazione di uso ben precisa ed è caratterizzata da vincoli derivanti dalla Convenzione con il Comune di Roma. Come già evidenziato in precedenza, nell'ultimo decennio il mercato immobiliare ha avuto andamenti altalenanti con una riduzione dei prezzi di mercato mediamente del 30%. Il risultato di bilancio del 2017 è stato influenzato da un evento del tutto straordinario, quale l'incendio doloso del locale supermercato, che ha provocato ingenti danni all'intera struttura. I Vigili del fuoco hanno dovuto pertanto chiudere per inagibilità l'intero immobile e ciò ha avuto ripercussioni negative sia sui canoni di locazione dei box che hanno ridotto i ricavi del 50%, sia sullo slittamento a gennaio 2018 dell'inizio attività del locale palestra.

Oltre che da detto evento straordinario, il risultato di bilancio del 2017 è stato influenzato anche da un accantonamento prudenziale a fronte di un credito esigibile certo, ma indeterminato sui tempi di recupero, e da un allineamento del valore dell'immobile ai valori di mercato. Si evidenzia da ultimo che nel mese di gennaio 2018 sono andati a regime la locazione della porzione "commerciale con destinazione d'uso Palestra" e quella dei box temporaneamente inagibili a causa di un incendio verificatosi nel 2017. Tali locazioni incrementeranno il volume dei ricavi della società di circa il 30%. Si rinvia ai dati rappresentati nel bilancio della società per un maggior dettaglio.

La Società Immobiliare Podere Fiume (che incorpora anche i risultati di EnpavRe) ha prodotto utili dal 2011 ad oggi per un totale di € 10.172.155 che rapportati al valore dei cespiti ha consentito di ottenere un rendimento medio annuo netto del 2,93%. Nel corso degli anni la società ha anche rimborsato al socio Enpav riserve straordinarie per € 3.333.182.

La società Edilparking ha rimborsato nel corso degli anni al socio Enpav parte del capitale investito per € 5.200.000,00. Gli utili cumulati nel corso dell'ultimo decennio al netto del 2017 risultano pari a € 759.948 ed hanno consentito di ottenere un rendimento medio annuo netto dello 0,73%.





ENTE NAZIONALE DI PREVIDENZA
E ASSISTENZA VETERINARI

SINTESI DI SCENARI MACROECONOMICI – STRATEGIE DI INVESTIMENTI

Scenario macroeconomico

L'anno 2017 è trascorso evidenziando toni decisamente più chiari che scuri. La crescita economica è stata solida nelle principali economie, sia sviluppate che emergenti. Anche gli ultimi trimestri dell'anno hanno mostrato segnali positivi in termini di una tenuta dell'economia mondiale. Secondo le previsioni diffuse dall'OCSE, il PIL 2017 dell'economia mondiale si sarebbe portato intorno al 3,6 per cento e salirà lievemente (3,7 per cento) nel 2018. Secondo le stime Banca d'Italia – Eurosystema, nel 2017 gli scambi commerciali internazionali sono cresciuti del 5,4 per cento. Con specifico riferimento all'area dell'euro, la crescita 2017 è proseguita a un tasso sostenuto, trainata soprattutto dalla domanda estera. In Italia, l'attività economica ha accelerato nel terzo trimestre del 2017. A tale crescita hanno contribuito sia la domanda nazionale sia quella estera. Secondo le stime Banca d'Italia - Eurosystema nel quarto trimestre il PIL italiano sarebbe cresciuto come nel trimestre precedente (+0,4 per cento).

Nonostante un quadro macroeconomico favorevole, i rischi per l'economia mondiale esistono, se pur ad uno stadio ad oggi latente. Le tensioni geopolitiche, l'incertezza delle politiche economiche, il potenziale effetto della riforma fiscale approvata negli USA, l'introduzione di dazi doganali da parte di Trump, la gestione della Brexit e l'esito delle elezioni politiche, sono tutti fattori che potranno incidere sulla volatilità dei mercati finanziari nel 2018.

La buona notizia è che la crescita economica del 2017 non si è accompagnata ad un significativo incremento dei prezzi. L'inflazione nelle principali economie avanzate è rimasta contenuta. Negli Stati Uniti e nel Regno Unito la crescita dei prezzi è stata superiore a quella media mondiale, collocandosi rispettivamente al 2 e al 3 per cento. L'inflazione resta moderata nelle principali economie emergenti ed assai moderata in Giappone. Anche nell'Area UME la crescita dei prezzi è stata modesta e, per il futuro, la politica monetaria decisa dal Consiglio Direttivo della Banca Centrale Europea (BCE) avrà gli obiettivi di preservare condizioni di finanziamento molto favorevoli, e di favorire un ritorno dell'inflazione verso livelli prossimi al 2 per cento. In Italia, pur in presenza di un recupero dei prezzi all'origine e di alcuni primi segnali favorevoli sui salari, l'inflazione al consumo resta debole, all'1,0 per cento nel dicembre 2017.

Sui mercati finanziari internazionali nell'anno 2017 è prevalso un moderato ottimismo. I corsi azionari sono ancora saliti negli Stati Uniti e, in misura più contenuta, nell'area euro. In entrambi i mercati la volatilità implicita continua a collocarsi su livelli molto bassi. I mercati finanziari dei paesi emergenti hanno avuto andamenti differenziati, con aumenti marcati in India e in Brasile, un incremento moderato in Cina e un lieve calo in Russia. Tuttavia, sui mercati finanziari non mancano alcuni elementi di preoccupazione che potranno accentuarsi nel corso del 2018. Con riferimento ai tassi di interesse di mercato, negli ultimi mesi del 2017 i rendimenti dei titoli decennali negli Stati Uniti sono aumentati di circa 20 punti base. I tassi nell'area UME hanno mostrato una dinamica simile, ma meno accentuata: dall'inizio del quarto trimestre 2017 i tassi di interesse dei titoli decennali tedeschi sono aumentati di 12 punti base, portandosi allo 0,58 per cento. In ambito valute, l'interesse degli operatori si è focalizzato sull'apprezzamento dell'euro nei confronti delle valute estere. Dalla fine di settembre 2017, l'euro si è apprezzato del 3,6 per cento nei confronti del dollaro, dell'1,9 per cento rispetto allo yen e dello 0,8 per cento rispetto alla sterlina; in termini effettivi nominali, l'apprezzamento della moneta unica dalla fine del 2016 è stato pari all'8,8 per cento.

I temi tassi di interesse dell'area euro e tasso di cambio euro/dollaro rappresenteranno i grossi punti interrogativi degli investitori dell'area UME. Ed i timori di un futuro repentino rialzo dei tassi di interesse



Via Castelfidardo, 41 - 00185 Roma
Tel. 06/492.001 – Fax 06/492.003.57

sito web: www.enpav.it . e-mail: enpav@enpav.it - enpav@pec.it
Codice Fiscale 80082330582



ENTE NAZIONALE DI PREVIDENZA
E ASSISTENZA VETERINARI

influenzeranno le scelte di investimento obbligazionario, spingendo verso una riduzione delle scadenze medie dei titoli in portafoglio.

Il portafoglio dell'ENPAV

I dati rappresentati nella tabella seguente, mostrano nel complesso un buon livello di coerenza tra la composizione per asset class del patrimonio al 31 dicembre rispetto a quanto previsto dall'Asset Allocation Strategica:

	Valore di mercato	Peso %	AAS	Δ
Monetario	€ 121.616.419,30	19,1%	5,0%	-14,1%
Obbl.rio Globale	€ 18.348.387,61	2,9%	9,0%	6,1%
Obbl.rio Paesi Emergenti	€ 19.536.717,57	3,1%	2,0%	-1,1%
Obbl.rio < 3yr	€ 55.002.040,14	8,7%	7,0%	-1,7%
Obbl.rio 3-5yr	€ 29.470.805,45	4,6%	7,0%	2,4%
Obbl.rio 5-10yr	€ 39.224.966,11	6,2%	9,0%	2,8%
Obbl.rio > 10yr	€ 55.365.859,15	8,7%	9,0%	0,3%
Azioni Europa	€ 43.112.245,21	6,8%	7,0%	0,2%
Azioni Nord America	€ 34.345.152,37	5,4%	8,0%	2,6%
Azioni Pacifico	€ 7.460.741,73	1,2%	2,0%	0,8%
Azioni Paesi Emergenti	€ 17.710.934,71	2,8%	2,0%	-0,8%
Alternativi	€ 21.733.589,03	3,4%	6,0%	2,6%
Immobili	€ 172.907.367,78	27,2%	27,0%	-0,2%
Totale complessivo	€ 635.835.226,18	100,0%	100,0%	

In coerenza con quanto registrato negli ultimi anni, le differenze più significative si riferiscono al comparto monetario, in sovrappeso di circa 14%, e ai comparti obbligazionari a medio e lungo termine, tutti ampiamente sottopesati rispetto al benchmark.

Questi differenziali sono frutto del contesto macroeconomico appena descritto e della volontà tattica dell'Ente di consolidare la politica di contenimento della duration del portafoglio obbligazionario. È bene evidenziare che lo sbilanciamento nei confronti della componente a breve della curva dei tassi non intacca la stabilità del patrimonio dell'Ente. Se si osserva la componente obbligazionaria nella sua totalità (vedi tabella), la somma delle diverse componenti mostra un modestissimo sovrappeso, ampiamente compreso nei limiti definiti dall'Asset Allocation Tattica.





ENTE NAZIONALE DI PREVIDENZA
E ASSISTENZA VETERINARI

	Valore di mercato	Peso %	AAS	Δ
Monetario	€ 121.616.419,30	19,1%	5,0%	-16,1%
Obbl.rio Globale	€ 18.348.387,61	2,9%	9,0%	1,1%
Obbl.rio Paesi Emergenti	€ 19.536.717,57	3,1%	2,0%	-2,1%
Obbl.rio < 3yr	€ 55.002.040,14	8,7%	7,0%	-0,7%
Obbl.rio 3-5yr	€ 29.470.805,45	4,6%	7,0%	4,4%
Obbl.rio 5-10yr	€ 39.224.966,11	6,2%	9,0%	5,8%
Obbl.rio > 10yr	€ 55.365.859,15	8,7%	9,0%	6,3%
Totale complessivo	€ 338.565.195,34	53,25%	48,00%	-5,2%

Il comparto mobiliare

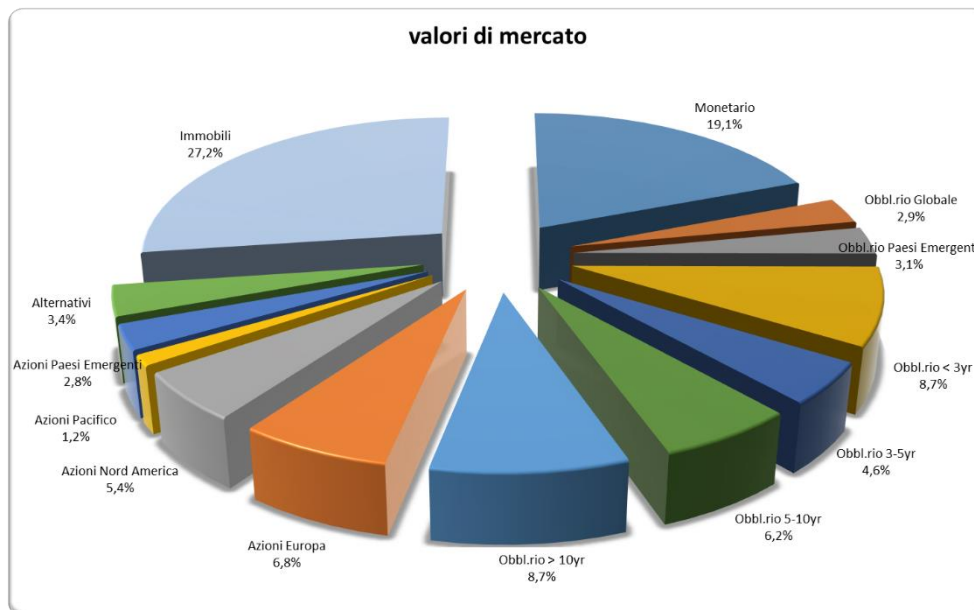
L'Organismo Investimenti Mobiliari è sempre più orientato alla ricerca di investimenti eticamente compatibili che possano coinvolgere direttamente o indirettamente la professione veterinaria nel comparto Agro alimentare e non.

Infatti analizzando nel dettaglio le operazioni di investimento operate nel corso del 2017, si nota come queste si siano concentrate soprattutto nella ricerca ed implementazione di strategie cosiddette "alternative" a quelle tradizionali:

- è stato selezionato un prodotto di private debt (€ 5.000.000,00 di impegno). Nello specifico, si tratta di un fondo che investe in emissioni obbligazionarie di società italiane operanti nel settore alimentare della produzione di prosciutto crudo, parmigiano e grana padano, con il beneficio di una garanzia reale sul magazzino. Gli investimenti avranno una struttura bullet di medio/lungo periodo. Dell'investimento si sottolineano, le possibili ricadute indirette sulla nostra categoria;
- sono stati selezionati dei fondi di private equity che investono in Piccole e Medie Imprese Italiane (€ 5.000.000,00 di impegno complessivo), che beneficiano inoltre delle agevolazioni fiscali previste dalla Legge di Bilancio 2017;
- è stato sottoscritto un fondo di fondi di private equity (€ 3.000.000,00 di impegno), che investirà circa 2/3 della propria dotazione in fondi di gestori terzi e il rimanente 1/3 in co-investimenti diretti in società e in operazioni di secondario (ossia in fondi di private equity che abbiano già completato o quasi completato il periodo di investimento). Da un punto di vista geografico il fondo concentrerà i suoi investimenti per il 75% in Europa e per il 25% in Nord America (US e Canada);
- è stato sottoscritto un fondo che effettua investimenti nel settore infrastrutture (€ 6.000.000,00 di impegno) localizzate negli stati membri della UE + Regno Unito, Norvegia e Svizzera con la possibilità di estendere anche ai mercati di USA, Canada e Australia;
- una parte di liquidità è stata impegnata a breve in operazioni di deposito vincolato a due e tre anni e depositi a vista, con rendimento ben superiore ai corrispondenti tassi di mercato;

Alla luce di questi nuovi investimenti il portafoglio dell'Ente a fine 2017 risulta essere così diversificato:





Il comparto Immobiliare

Per quanto attiene alla componente real estate, i fondi sottoscritti alla fine dello scorso anno, European Cities Fund es Encore +, hanno finito di richiamare i capitali sottoscritti.

Il fondo TH Real Estate – European Cities Fund ha chiuso il 2017 con un portafoglio costituito da nove asset (sei già operanti, due in fase di acquisizione ed uno in fase di progettazione e costruzione). Il valore complessivo degli asset è di oltre 800 mln di Euro, per una superficie commerciale utile (GLA) di circa 250 mila mq. Il tasso di occupazione degli immobili è pari al 97,3% ed il rendimento netto annuo è pari al 4,65%. Il fondo La Salle Aviva - Encore +, che al momento della sottoscrizione possedeva un track record di dieci anni, possiede già 27 asset per un controvalore complessivo di € 1.660,6 mln. Gli immobili sono affittati ad oltre 425 conduttori e il tasso di occupazione è pari al 95%. Il tasso di rendimento netto annuo è pari al 4,5%.

Nel corso dell'anno è stato deciso di pubblicare un nuovo bando di ricerca per la selezione di immobili direzionali e commerciali cielo-terra a reddito a Roma ed a Milano e fondi immobiliari con un profilo di rischio rendimento "core" o "core plus" che investano nelle principali città europee. Il processo di selezione ha fatto emergere la mancanza di proposte di investimento in immobili diretti in linea con le richieste dell'Ente. Al contrario, è stata riscontrata la presenza di ottimi fondi di investimento immobiliari, cosa che ha portato l'Ente a concentrare gli sforzi di ricerca in questo settore di mercato. Al momento sono stati selezionati quattro fondi sui quali è stato deciso di effettuare un'attività di due diligence legale, amministrativa e finanziaria. Nel corso del 2018 si deciderà come allocare le risorse disponibili.

Il 14 novembre 2017 è stato inaugurato il Progetto F.I.Co., oggetto del fondo immobiliare PAI – Comparto A nel quale l'Ente ha investito € 3.000.000,00. Il Fondo PAI comparto A, è partecipato da n. 27 Investitori Professionali, che hanno sottoscritto un totale di 481,794 quote per un valore complessivo pari a Euro 120.001.785,65, hanno investito direttamente ed indirettamente n. 11 casse di previdenza private. Al 31 dicembre 2017 il Fondo chiude con un NAV pari ad Euro 127.624 mila, registrando un incremento del 12,6%, rispetto al NAV al 31 dicembre 2016 (Euro 112.007). Il Fondo chiude l'esercizio 2017 con un risultato positivo pari ad Euro 14.114.771.



ENTE NAZIONALE DI PREVIDENZA
E ASSISTENZA VETERINARI

Per completezza di informazione si rappresenta che il Fondo PAI comparto B, è partecipato da n 5 Investitori Professionali, che hanno sottoscritto un totale di n. 149,799 quote per un valore complessivo pari a Euro 33.760.015, hanno investito n. 3 casse di previdenza private. Il Fondo è dedicato alla gestione del nuovo mercato agroalimentare di Bologna.

In data 4 aprile 2016 è stato inaugurato il nuovo mercato agroalimentare, la cui operatività è iniziata ufficialmente in data 18 aprile 2016.

Al 31 dicembre 2017 il Fondo chiude con un NAV pari ad Euro 33.921 mila, registrando un incremento del 2,45% rispetto al NAV al 31 dicembre 2016 (Euro 33.108 mila). Il Fondo chiude l'esercizio 2017 con un risultato positivo pari ad Euro 812.971.

Il parco tematico ha diverse aree funzionali, tutte riguardanti l'enogastronomia italiana, con un focus sulla promozione delle eccellenze della tradizione locale ed è costituito da: (i) 1 ettaro di campi dimostrativi e allevamenti didattici con le principali varietà di cultivar e razze animali, con 7.000 mq di colture e 4.000 mq di stalle; (ii) 44 laboratori produttivi gestiti dalle migliori aziende italiane in cui le materie prime vengono trasformate sul posto con circa 10.000 mq di fabbriche; (iii) 45 punti di ristoro tra bistrot, ristoranti stellati e chioschi di street food con 7.600 mq dedicati alla ristorazione con specialità regionali e divisi per tipologia di filiera; (iv) 9.900 mq di mercato e botteghe gastronomiche in cui sarà possibile acquistare le eccellenze alimentari italiane; (v) 10 aule didattiche con 3 km di percorsi educativi e 6 aree multimediali ubicate in posizioni strategiche in un percorso sensoriale guidato che racconta, attraverso installazioni di grande spettacolo ed impatto visivo, il rapporto tra l'uomo e gli elementi naturali del pianeta ed il loro percorso di trasformazione verso l'agroalimentare; (vi) 4.200 mq di centro congressi per ospitare conferenze, meeting ed eventi aziendali fino a 1.000 posti.

L'aspetto innovativo è quello di associare la didattica di divulgazione e conoscenza dell'agroalimentare italiano, la visita ai laboratori di produzione, il contatto con esempi di produzione (coltivazioni, allevamenti, ...), la ristorazione di qualità e l'acquisto di prodotti selezionati.

Eataly ha partecipato al progetto sia nella fase di realizzazione sia nella fase di gestione; in particolare (i) curando la gestione operativa di F.I.Co., (ii) operando quale retailer e (iii) mettendo a disposizione il proprio know how ed il proprio marchio.

Di seguito si rappresenta l'attuale composizione dell'intero patrimonio immobiliare ENPAV, espresso a valori di bilancio.



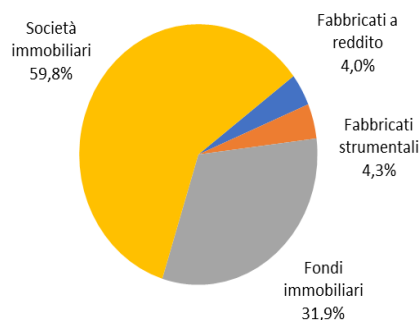


ENTE NAZIONALE DI PREVIDENZA
E ASSISTENZA **VETERINARI**

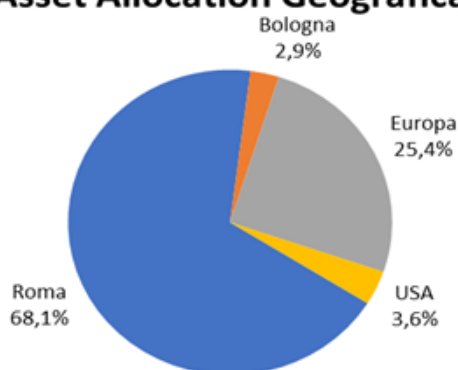
Prodotto	Valore di bilancio
Immobili detenuti direttamente	€ 16.041.868,93
Fabbricati a reddito	€ 7.689.289,00
Fabbricato Sede ENPAV	€ 8.352.579,93
Partecipazioni in società immobiliari	€ 115.469.286,12
Podere Fiume	€ 105.097.355,24
Edilparking Srl	€ 10.371.930,88
Fondi immobiliari	€ 61.500.000,00
Optimum Evolution Fund - Property II	€ 5.000.000,00
Optimum Evolution Fund - Property III	€ 14.000.000,00
Optimum Evolution Fund - USA Property I	€ 7.000.000,00
Fondo PAI - FICO - Comparto A	€ 3.000.000,00
Fondo PAI - FICO - Comparto B	€ 2.500.000,00
TH real Estate -European Cities Fund	€ 10.000.000,00
La Salle-Aviva - Encore+	€ 20.000.000,00
TOTALE	€ 193.011.155,05

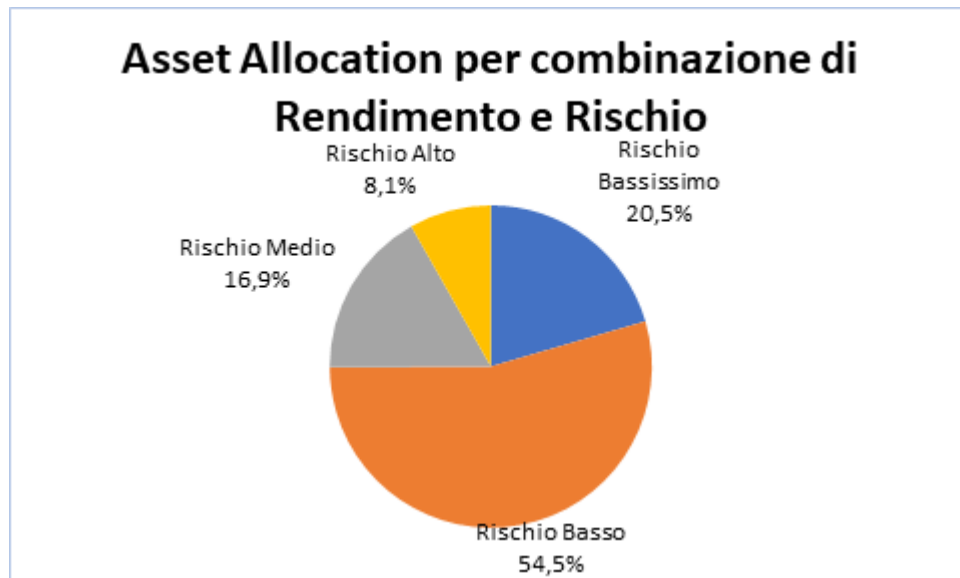
Si rappresenta di seguito la composizione del patrimonio immobiliare per prodotto, localizzazione geografica e composizione di rischio e rendimento:

Asset Allocation per prodotto



Asset Allocation Geografica





Redditività del portafoglio a valori di mercato

Il rendimento annuale di mercato della sola componente mobiliare si è attestato al 4,11% lordo (0,75% il dato relativo al benchmark), trainato dal buon andamento fatto registrare dal comparto azionario.

Il permanere del sovrappeso della componente monetaria (+19,2%), rispetto alla componente obbligazionaria (-11,6%), ha contribuito alla stabilità del portafoglio e ha confermato ancora una volta la bontà della strategia dell'Ente di contrastare l'attuale assetto dei tassi di interesse dell'area euro con un abbassamento della duration del comparto obbligazionario, come dimostra l'extra rendimento ottenuto dal portafoglio rispetto a quanto fatto registrare dal benchmark di riferimento.

Andando ad analizzare i dati di rendimento più nel dettaglio, si evidenzia appunto l'ottima performance nell'anno del mercato azionario (+14,78%) e di quello multiasset (+6,91%). Seppur in misura più contenuta, anche il comparto obbligazionario ha fatto registrare un andamento positivo (+2,30%).

Per quanto attiene alla componente immobiliare del patrimonio si segnala che a fine 2017 si è conclusa la prima fase del progetto finalizzato alla realizzazione del report di monitoraggio che fornirà una verifica più analitica dell'andamento degli asset in portafoglio e quindi dei risultati di mercato ottenuti.

Tale report prevede, oltre al calcolo del rendimento annuale, l'evidenziazione delle principali caratteristiche economiche dell'intero comparto immobiliare e delle sue tre componenti principali: immobili diretti, società immobiliari e fondi immobiliari.

In questa prima fase del progetto è stata condotta una rilevazione puntuale delle attività immobiliari in portafoglio, delle modalità di calcolo delle loro consistenze e del calcolo del rendimento contabile della componente diretta (immobili e società) e della componente indiretta a valori di mercato (fondi immobiliari). Per il 2018 è in programma la seconda fase del progetto che prevede un ulteriore affinamento del report di monitoraggio immobiliare, che dovrà definire le regole di calcolo del rendimento del comparto immobiliare diretto a valori di mercato.



ENTE NAZIONALE DI PREVIDENZA
E ASSISTENZA VETERINARI

RENDIMENTO DEL PATRIMONIO A VALORI CONTABILI – PENSIONE MODULARE

Il tasso di rendimento a valori contabili del patrimonio complessivo dell'Ente è il parametro di riferimento del tasso di rivalutazione della pensione modulare.

Pertanto il tasso di rendimento 2017 del patrimonio Enpav, a valori contabili, è stato complessivamente del 2,24 % lordo, calcolato in funzione del peso della componente mobiliare e di quella immobiliare, che nel 2017 ha rappresentato il 27,2% del patrimonio complessivo.

In merito al tasso di capitalizzazione della contribuzione della pensione modulare, si rammenta che a norma del Regolamento Enpav (art. 21, comma 9), per il primo quinquennio di operatività della normativa, il tasso annuo di capitalizzazione dei montanti è stato pari alla media quinquennale del Prodotto Interno Lordo (PIL) nominale. Dal 2014 in poi, detto tasso è invece pari alla media quinquennale dei rendimenti degli investimenti dell'Ente, con un minimo garantito fissato all'1,5%.

Sino ad oggi il tasso di capitalizzazione ENPAV applicato ai montanti è stato quello minimo garantito dell'1,5%. È opportuno evidenziare che la media quinquennale dei rendimenti ENPAV del 2016, relativa al quinquennio 2015-2011, è stata dell'1,61% e ha superato il tasso minimo garantito di 0,11%. Analoga situazione si è verificata nel 2017, superando il tasso minimo di 0,12%. In questi casi il Regolamento ENPAV prevede che l'extra rendimento possa essere redistribuito previa valutazione degli Organi di gestione. Si è intanto proceduto ad un accantonamento prudenziale in un fondo dedicato, in modo da poter verificare il consolidamento di questo andamento positivo e poi valutarne una eventuale redistribuzione. Per completezza di informazione, si evidenzia che il tasso di crescita del PIL (media del quinquennio 2016-2012) è stato dello 0,4684%. Dall'anno d'introduzione della "pensione modulare" i contributi versati sono stati rivalutati utilizzando coefficienti più vantaggiosi, rispetto ai rendimenti medi quinquennali del PIL nazionale (anche negativi), nonché rispetto alla media quinquennale dei rendimenti dell'ENPAV, pertanto si ritiene più opportuno un consolidamento dei positivi andamenti delle redditività del patrimonio Enpav.

	Media quinquennale del PIL	Media quinquennale dei rendimenti ENPAV	Tasso annuo di capitalizzazione modulare
2008	3,46%	-	-
2009	3,32%	5,25%	3,32%
2010	1,79%	3,70%	1,79%
2011	1,62%	2,00%	1,62%
2012	1,13%	0,92%	1,13%
2013	0,16%	0,32%	0,16%
2014	-0,19%	1,04%	1,50%
2015	0,51%	1,09%	1,50%
2016	0,47%	1,61%	1,50%
2017	0,52%	1,62%	1,50%





ENTE NAZIONALE DI PREVIDENZA
E ASSISTENZA VETERINARI

	Media quinquennale del PIL	Media quinquennale dei rendimenti ENPAV
2008	3,46%	-
2009	3,32%	5,25%
2010	1,79%	3,70%
2011	1,62%	2,00%
2012	1,13%	0,92%
2013	0,16%	0,32%
2014	-0,19%	1,04%
2015	0,51%	1,09%
2016	0,47%	1,61%

MODIFICHE REGOLAMENTARI

Nel corso del 2017 sono state approvate una serie di modifiche regolamentari volte a armonizzare tra loro le disposizioni sui trattamenti pensionistici che nel tempo si erano succedute, nonché ad introdurre nuovi istituti a favore degli associati.

Di seguito si riassumono le novità introdotte nei regolamenti Enpav:

- Pensione modulare, facoltà di liquidazione posticipata

Si è inteso dare al pensionato la possibilità di esercitare la facoltà di posticipare la liquidazione della quota modulare in un momento successivo all'acquisizione del diritto e all'erogazione della pensione di vecchiaia anticipata. Infatti poiché la quota modulare di pensione è influenzata dal fattore anagrafico al momento della trasformazione del montante in rendita, per rendere l'istituto ancora più flessibile si è voluta introdurre questa facoltà.

- Sostituzione della Pensione di invalidità con pensione di vecchiaia anticipata

E' stato necessario armonizzare le diverse norme che si sono succedute nel tempo e che hanno interessato la pensione di invalidità (obbligo di versare il contributo soggettivo, riduzione del contributo soggettivo al 50%, innalzamento dal 70% all'80% dell'importo della pensione, applicazione delle diverse aliquote di rendimento del trattamento pensionistico). In particolare, si è intervenuti per risolvere gli effetti distorsivi che, in alcuni casi, si potevano presentare al momento del raggiungimento dei requisiti per la pensione di vecchiaia anticipata dell'applicazione dei coefficienti di neutralizzazione dell'importo finale. La novità introdotta è che nei casi di trasformazione della pensione di invalidità in vecchiaia anticipata il coefficiente di neutralizzazione è ridotto al 50%. Con tale emendamento si è mantenuto il profilo solidaristico ed assistenziale che caratterizza le pensioni di invalidità.

- Rendita Pensionistica, introduzione penalizzazioni

Tra i Veterinari inadempienti nel versamento dei contributi vi sono coloro che, per la loro "storia contributiva", non maturano i requisiti per un trattamento pensionistico, ma che potrebbero chiedere ed ottenere la rendita pensionistica.





ENTE NAZIONALE DI PREVIDENZA
E ASSISTENZA VETERINARI

Si è deciso di introdurre delle penalizzazioni che riducono l'entità della rendita, motivate dai costi amministrativi sostenuti nel tentativo di recuperare il credito, e dalla mancata redditività per l'Enpav delle somme non versate.

Sono stati approvati due nuovi istituti di welfare, la Borsa Lavoro giovani che mira a favorire l'inserimento dei giovani laureati nella professione attraverso un percorso formativo remunerato dall'Enpav in qualificate strutture veterinarie, e la Borsa lavoro invalidi che rappresenta una opportuna di reinserimento, sebbene temporaneo, nel mondo del lavoro per i titolari di pensione di invalidità.

Non è stata invece approvata la modifica che prevedeva che una parte dei contributi trasferiti in Enpav da altra gestione previdenziale a seguito di ricongiunzione, fosse destinata al montante della quota modulare. È utile segnalare che sulla tematica della compensazione, diverso utilizzo, dei contributi da ricongiunzione, alla fine del 2017 si è pronunciata la Corte di Cassazione (n.30234/2017), affermando che la contribuzione eccedente trasferita ad una Cassa di previdenza (Cassa Forense) a seguito di ricongiunzione non può essere utilizzata per pagare l'onere del riscatto della laurea, come richiesto dal ricorrente, né tanto meno è possibile ottenerne la restituzione. Questo perché in un sistema previdenziale solidaristico il contribuente non vanta alcun credito o diritto disponibile rispetto ai contributi versati, ma ha il solo diritto ad avere una prestazione previdenziale; né può esistere un diritto a compensare le somme trasferite con altri debiti, ad es. per pagare l'onere del riscatto degli anni di laurea. Inoltre già la Corte Costituzionale aveva affermato che non vi è alcun indebito arricchimento da parte dell'Ente di previdenza presso il quale sono stati versati legittimamente dei contributi, qualora a fronte di tale versamento non si siano verificati determinati eventi.

ANDAMENTO DEI CONTRIBUTI

Nell'anno 2017 le entrate contributive hanno registrato un incremento complessivo del 6,78%.

Esaminiamo nel dettaglio i contributi soggettivi ed integrativi che rappresentano circa l'87% di tutti i contributi di competenza del 2017.

CONTRIBUTO SOGGETTIVO in euro

	2015	2016	2017
MINIMI	53.719.135	56.303.072 (+ 4,81%)	59.233.646 (+ 5,2%)
ECCEDENZE	14.084.921	15.393.046 (+ 9,29%)	17.249.265 (+ 12%)
Totale	67.804.056	71.696.119 (+ 5,74%)	76.482.911 (+6,68%)

CONTRIBUTO INTEGRATIVO in euro

	2015	2016	2017
MINIMI	12.353.477	12.454.699 (+ 0,82%)	12.636.484 (+ 1,46%)
ECCEDENZE	5.267.007	5.635.447 (+7%)	6.142.309 (+8,9%)
2% altri Enti	179.806	232.549 (+ 29%)	295.550 (+27%)
Totale	17.800.292	18.322.697 (+ 2,93%)	19.074.343 (+ 4,1%)





ENTE NAZIONALE DI PREVIDENZA
E ASSISTENZA VETERINARI

Risulta evidente che, pur persistendo il mancato adeguamento perequativo dei contributi che, analogamente al 2016, è stato pari a zero, nell'anno 2017 sul 2016 si inizia a registrare un maggiore incremento contributivo rispetto al 2016 sul 2015.

Le motivazioni sono dovute essenzialmente a:

- Il consueto aumento dello 0,5% annuale dell'aliquota del contributo soggettivo;
- L'aumento del numero degli iscritti con un incremento netto di 373 iscritti contro i 287 del 2016;
- L'aumento della media del reddito professionale e del volume d'affari ai fini IVA. In particolare quest'ultimo, nonostante l'aumento del contributo integrativo compensato per le medesime prestazioni professionali (passato da € 660.058 del Modello 1/2016 a € 761.144 del Modello 1/2017) ha evidenziato un + 8,9% sul contributo integrativo eccedente del 2016.

ATTIVITA' DI RECUPERO CREDITI 2017

Preliminarmente all'analisi dei dati, si espongono di seguito le attività svolte nel tempo dall'Ente per il recupero dei crediti contributivi e per il monitoraggio degli stessi. A questo deve aggiungersi che per ogni scadenza di pagamento, l'Enpav invia tramite email un memo a tutti i veterinari che abbiano M.Av. da pagare. Innanzitutto occorre precisare che sino al 1999, la riscossione dei contributi era effettuata tramite cartelle esattoriali e valeva il sistema del "riscosso per non riscosso", vale a dire che i servizi riscossione tributi versavano all'Enpav l'ammontare dei contributi indipendentemente dall'effettivo versamento da parte del contribuente e, in caso di insolvenza da parte di quest'ultimo, il concessionario metteva in atto le azioni di recupero chiedendo solo in ultima analisi all'Enpav il rimborso delle somme che non era riuscito ad incassare. Negli anni 2000 e 2001, si è invece passati al sistema del "riscosso per riscosso", ossia i contributi venivano sempre riscossi tramite cartelle esattoriali, ma i concessionari versavano all'Enpav solo quanto effettivamente incassato dai contribuenti.

Dal 2002, si è passati al sistema dell'incasso diretto dei contributi tramite bollettini M.Av. emessi dalla Banca Popolare di Sondrio, banca tesoriere dell'Ente.

L'attività di recupero da parte dell'Ente delle somme non riscosse è stata iniziata con sistematicità a partire dal 2006, anno in cui è stata trasmessa una lettera di diffida e messa in mora relativamente ai bollettini M.Av. non pagati e riferiti all'arco temporale 2002/2005.

Nel 2007 si è andati avanti con il recupero giudiziale, che ha comportato la richiesta di circa 300 decreti ingiuntivi corrispondenti ad Euro 1.500.000 di credito da riscuotere. In esito all'azione esecutiva, sono stati 110 i veterinari che hanno regolarizzato la loro posizione. Il recupero giudiziario è stato ostacolato da alcuni problemi di natura processuale legati all'incertezza sul foro territorialmente competente, con conseguenti oneri e spese processuali differenti da un caso ad un altro, a fronte poi di situazioni patrimoniali del debitore che erano incipienti rispetto al debito oggetto del titolo esecutivo ottenuto da Enpav.

Nel 2009 si è continuata l'attività di diffida e messa in mora dei veterinari che erano inadempienti nel pagamento di bollettini M.Av. riferiti agli anni dal 2002 al 2008, seguita da altra diffida nel 2011 relativamente ai pagamenti dei contributi del periodo 2002/2010.

All'esito di questa attività, come ultima ratio, nel 2011, è stata inviata a 44 Ordini la prima ondata di richieste di cancellazione dall'Albo professionale per morosità nel pagamento dei contributi Enpav di 99 veterinari. Tale richiesta è stata formulata per quei veterinari per i quali le azioni di recupero messe in atto, e sopra descritte, non avevano avuto esito positivo.





ENTE NAZIONALE DI PREVIDENZA
E ASSISTENZA VETERINARI

Tra la fine del 2013 e l'inizio del 2014 è stato messo in campo un progetto straordinario di recupero crediti gestito dal personale interno all'Enpav che ha contattato circa 1900 veterinari inadempienti per sensibilizzarli al pagamento e fornendo loro tutte le informazioni sulle modalità di pagamento, inclusi dei piani di rientro con dilazione straordinaria delle rate. Il progetto ha avuto esito positivo e ha portato a recuperare fino a circa 2 milioni di Euro di contributi.

Nel 2013 è stata inviata una nota di diffida e di messa in mora per i bollettini M.Av. non pagati dal 2002 al 2012. Ai veterinari che avevano un debito superiore a due annualità di contribuzione non pagata, è stato preannunciato che, in caso di mancata regolarizzazione del debito contributivo, l'Enpav avrebbe potuto richiedere la cancellazione dall'Albo professionale per morosità. È seguita nel 2014 la trasmissione agli Ordini della richiesta di cancellazione dall'Albo per 391 posizioni.

Nel 2016 le note di diffida e di messa in mora inviate dall'Ente hanno riguardato i bollettini M.Av. non pagati riferiti al periodo 2002/2015. Anche in questa diffida i veterinari che avevano un debito superiore a due annualità di contribuzione non pagata (corrispondente a circa 5.000 Euro), sono stati informati della possibile richiesta di cancellazione dall'Albo professionale in caso di persistente morosità. Questa lettera di diffida è stata pubblicata anche nell'area personale di ciascun iscritto all'interno di Enpav Online.

Nel 2017 l'Ente ha condotto un'attività di sollecito, tramite pec, nei confronti di coloro che non erano regolari nel pagamento del loro piano di dilazione, ovvero che avevano almeno due rate scadute e non pagate. A questi è stata comunicata la decadenza dalla dilazione, in caso di mancata regolarizzazione.

Sempre nel 2017, gli uffici dell'Ente hanno condotto un'attività di sollecito telefonico nei confronti di quegli iscritti plurimorosi che sarebbero stati interessati dalla richiesta di un provvedimento di cancellazione dall'Albo professionale.

Si escludono, da questa analisi dei dati sull'andamento dell'attività di recupero crediti, le somme relative ai contributi minimi 2017, pari ad € 12.993.625 che fisiologicamente si riducono attraverso pagamenti effettuati nei mesi immediatamente seguenti all'ultima scadenza del mese di ottobre 2017. Si escludono altresì i crediti relativi ai contributi eccedenti derivanti dal Modello 1/2017, inviato alla fine di novembre 2017, pari a € 21.456.930, che sono da versare interamente nel 2018, avendo la scadenza di pagamento al 28.02.2018. Alla data della presente relazione i crediti 2017 sono diminuiti sensibilmente e si attestano su € 10.821.931, rispetto ai complessivi iniziali €34.450.556.

Si evidenzia che i crediti relativi agli anni dal 2002 al 2007 oramai subiscono solo lievi modificazioni e comunque in assoluto rappresentano una quota parte residuale della morosità complessiva (pari a circa l'1%).

Si riporta l'andamento del decennio 2007 – 2017 che evidenzia una percentuale di morosità dei contributi minimi ed eccedenti emessi dal 2007 al 2016 pari al 3,38%

CREDITI MAV (MINIMI + ECCELENZE)

ANNO	CREDITO AL 31.12.2015	CREDITO AL 31.12.2016	CREDITO AL 31.12.2017	Contributi bilancio	Percentuale morosità
2007	366.703,03	338.892,18	330.090,05	50.093.000	0,66
2008	391.803,73	365.238,09	360.329,44	53.196.000	0,68
2009	507.483,73	460.114,13	448.687,16	56.930.000	0,79





ENTE NAZIONALE DI PREVIDENZA
E ASSISTENZA VETERINARI

2010	608.969,78	544.031,06	532.036,05	60.150.000	0,88
2011	847.622,21	727.459,77	697.279,77	64.827.000	1,08
2012	1.863.482,38	1.399.128,13	1.229.389,97	69.540.000	1,77
2013	4.055.100,12	2.643.138,14	2.259.866,92	76.589.000	2,95
2014	7.532.087,73	4.793.571,29	4.015.618,80	82.022.000	4,90
2015	28.314.213,93	5.964.586,28	4.574.177,20	87.648.000	5,22
2016		32.360.440,22	9.040.975,49	92.930.000	9,73
2017*			34.450.556,29	98.340.000	35,03

*Il credito di competenza 2017, pari ad € 34.450.556,29, al 28 marzo 2018 si è ridotto a € 10.821.931.

Nel corso del 2017 l'attività amministrativa interna si è concentrata sul controllo delle dilazioni concesse, su domanda, ai veterinari morosi per consentire loro di rientrare del debito contributivo.

Coloro che hanno una dilazione in corso ricevono una email dagli uffici in prossimità di ogni scadenza. Nonostante i costanti avvisi, nel 2017 sono stati diffidati tutti coloro che avevano almeno 2 rate scadute del e non pagate ricordando che il mancato pagamento di tre rate avrebbe determinato l'annullamento del piano di dilazione. In questi casi la procedura prevede che vengano annullati i Mav emessi relativi al pagamento dilazionato e venga comunicato ai veterinari la somma da versare in un'unica soluzione attraverso un nuovo Mav. Sono stati annullate n. 275 rateazioni per un totale di € 3.607.127. Di questi n. 34 hanno pagato, n. 44 hanno avuto un'ulteriore agevolazione di versamento in 4 rate, avendo rappresentato un particolare disagio, e i rimanenti sono stati inseriti nell'elenco dei veterinari inviato agli Ordini professionali a marzo 2018 per la cancellazione per morosità.

È opportuno segnalare che l'attività di concessione e di monitoraggio delle dilazioni (riguardante circa 2000 veterinari, inclusi coloro che rispettano il piano di dilazione) comporta dei costi indiretti di personale che derivano dall'apertura della pratica di dilazione, dalla predisposizione e dal monitoraggio e controllo del rispetto del piano di dilazione, fino poi all'annullamento del piano stesso, nei casi di persistente inadempimento nel versamento delle rate. Si aggiunga inoltre che, in alcuni casi, risulta complessa la gestione della richiesta da parte dei veterinari di una sorta di personalizzazione del percorso di rientro dalla inadempienza contributiva. Sono dedicate a tale attività due risorse di personale a tempo pieno.

Si segnala infine che nell'ultimo periodo del 2017 è stato effettuato, in aggiunta alle ordinarie segnalazioni, un sollecito telefonico ad personam per coloro che, ove fosse perdurato l'inadempimento contributivo, sarebbero stati segnalati per la richiesta di cancellazione dall'Albo professionale. Questa ulteriore iniziativa di sensibilizzazione all'adempimento, ha consentito che il numero complessivo dei potenziali veterinari segnalati per la richiesta di cancellazione dall'Albo diminuisse da oltre 800 teste a poco più di 600. Nel marzo del 2018, terminata questa ulteriore attività di sollecito di pagamento, l'Enpav ha trasmesso a n. 90 Ordini provinciali, la richiesta di cancellazione dall'Albo di n. 698 Veterinari morosi, inclusi altri debitori morosi che nel frattempo non avevano rispettato il piano di dilazione già concesso. Si rammenta che la richiesta di cancellazione dall'Albo professionale viene effettuata per i veterinari che, nonostante i ripetuti solleciti, continuano ad avere un debito contributivo superiore ad € 5.298,50 (ossia due annualità).

L'esperienza di questi ultimi anni ha dimostrato che l'attività di sollecito svolta in modo capillare porta a risultati significativi. A titolo esemplificativo nel 2016, anno in cui è stata fatta la lettera di diffida sono stati





ENTE NAZIONALE DI PREVIDENZA
E ASSISTENZA **VETERINARI**

recuperati crediti per oltre € 10.300.000, mentre nell'anno precedente e in quello successivo, in assenza di un'attività ad hoc personalizzata, il recupero è stato inferiore e si è attestato su circa €7.200.000.

Pertanto l'attività interna della Direzione Contributi è sempre più focalizzata su una modalità di recupero e sollecito capillare, salvo poi prendere atto che vi è comunque una percentuale di veterinari che comunque non rispetta i piani di rientro del debito. Sarà utile approfondire attraverso un'analisi costi/benefici i risultati ottenuti nell'ultimo quinquennio da questa attività di dilazione nonché classificare la categoria dei Veterinari morosi iscritti all'Enpav.

Da un esame effettuato alla fine del 2017 è emerso che i debitori sono complessivamente n. 3.238 e sono così distribuiti per fasce di debito:

Classe di debito	Numero veterinari
< € 5.000	1.460
€ 5001 - € 10.000	726
€ 10.001 - € 15.000	575
€ 15.001 - € 20.000	222
€ 20.001 - € 25.000	123
€ 25.001 - € 30.000	78
€ 30.001 - € 35.000	32
€ 35.001 - € 40.000	9
€ 40.001 - € 45.000	6
>€ 45.000	7
TOTALE	3.238

Escludendo coloro che hanno un debito inferiore ad € 5.000, in quanto si tratta di morosità occasionali che, da esperienza acquisita, dovrebbero essere sanate a seguito di formale sollecito, gli uffici si stanno concentrando sui rimanenti 1.778.

Di questi 1778, si ricorda che n.698 sono stati segnalati all'Ordine in quanto hanno un debito risalente e già più volte sollecito. I rimanenti sono interessati da una morosità più recente e saranno diffidati entro la fine del 2018.

CONSIDERAZIONI SULLE VOCI DI BILANCIO

L'impostazione generale del bilancio è finalizzata al rispetto della chiarezza e della trasparenza. Il bilancio rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria dell'Ente, nonché il risultato economico dell'esercizio.

L'esercizio 2017 si chiude con un utile di € 55.475.622; rispetto all'utile realizzato nel 2016 (54.388.990) si registra un incremento di € 1.086.632 (+2%).

LO STATO PATRIMONIALE

La situazione patrimoniale indica la consistenza delle attività e passività all'inizio e al termine dell'esercizio, ponendo in evidenza le variazioni intervenute nelle singole poste, nonché l'incremento del patrimonio netto per effetto della gestione.





ENTE NAZIONALE DI PREVIDENZA
E ASSISTENZA VETERINARI

Il patrimonio, oltre ad esercitare un ruolo fondamentale nell'assicurare il mantenimento dell'equilibrio economico-finanziario, costituisce la fonte principale di solvibilità e rappresenta una garanzia per l'erogazione futura dei trattamenti previdenziali.

Al 31/12/2017 il patrimonio netto dell'Ente risulta essere pari ad € 608.115.960, registrando un incremento del 10% rispetto a quello del 31/12/2016.

ANALISI DELL'INCREMENTO DEL PATRIMONIO NETTO

Periodo 2006-2017

(valori in milioni di euro)

	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	Incremento % dal 2006 al 2017 (b)
Patrimonio Netto	209,3	233,0	249,6	271,6	297,4	329,0	365,1	405,2	449,7	498,3	552,6	608,1	+191%
Utile d'esercizio	23,4	23,7	16,6	22,0	25,7	31,6	36,1	40,1	44,5	48,6	54,4	55,5	
Variazione % (a)		+11,3	+7,1	+8,8	+9,5	+10,6	+11,0	+11,0	+11,0	+11,0	+11,0%	+10,0%	
Fondo pensione modulare		1,5	4,9	9,6	17,5	26,1	34,2	43,8	53,6	64,1	74,4	85,2	Incremento % dal 2007 al 2017 (d)
Patrimonio complessivo (c)		234,5	254,5	281,2	314,9	355,1	399,3	449,0	503,3	562,4	627,0	693,3	+196%

Note:

- (a) variazione % = [(utile di esercizio) t / (patrimonio netto) t-1] x 100;
- (b) incremento % = [(patrimonio netto 2017 / patrimonio netto 2006) - 1] x 100;
- (c) comprende oltre al patrimonio netto anche il "fondo pensione modulare";
- (d) incremento % = [(patrimonio complessivo 2017 / patrimonio complessivo 2007) - 1] x 100

Per completezza di analisi, è opportuno evidenziare che tra i "Fondi per rischi ed oneri" del passivo di Stato Patrimoniale viene esposto, tra gli altri, anche il "Fondo pensione modulare" pari ad € 85.190.676,36 che viene alimentato dai contributi destinati a costituire i montanti per l'erogazione della quota di pensione modulare. Poiché trattasi in realtà di un fondo patrimoniale, si può sostenere che al 31/12/2017 le riserve patrimoniali complessive dell'Ente risultano pari ad € 693.306.636,43.

Per quanto attiene alla gestione dei crediti, come raccomandato dal Collegio Sindacale, l'Ente adotta ogni utile iniziativa volta a ridurne la formazione e verificarne puntualmente l'esigibilità. In particolare, per quelli di natura contributiva, al fine di scongiurare il rischio della prescrizione, gli uffici mettono costantemente in atto un'attività di recupero nei modi e nei termini previsti da apposito Regolamento.

IL CONTO ECONOMICO

Il conto economico del bilancio, che riassume i risultati dell'attività gestionale svolta nell'anno, mostra come detto precedentemente un utile d'esercizio di € 55.475.622, in crescita del 2% rispetto al 2016.



Via Castelfidardo, 41 - 00185 Roma
Tel. 06/492.001 - Fax 06/492.003.57

sito web: www.enpav.it . e-mail: enpav@enpav.it - enpav@pec.it
Codice Fiscale 80082330582



ENTE NAZIONALE DI PREVIDENZA
E ASSISTENZA VETERINARI

ANALISI DELL'ANDAMENTO DELL'UTILE DI ESERCIZIO

Periodo 2006 – 2017

(valori in milioni euro)

2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017
23,4	23,7	16,6	22,0	25,7	31,6	36,1	40,1	44,5	48,6	54,4	55,5

In generale si rileva che i costi conseguenti alle attività istituzionali prevido-assistenziali ed i ricavi derivanti dalla contribuzione obbligatoria continuano ad avere un trend abbastanza costante.

I costi relativi all'acquisto di beni di consumo, servizi e oneri diversi si riducono del 14,8%. L'Ente pone da sempre al centro della gestione la massima attenzione al contenimento dei costi comprimibili.

LA SINTESI DEI RISULTATI

Il conto economico dell'esercizio 2017, a confronto con il 2016, mostra i risultati di seguito riportati.

La gestione contributi al netto di rettifiche, rimborsi e trasferimenti evidenzia una crescita pari al + 6,78% + € 6.997.976).

L'aumento dei contributi soggettivi (+ 6,68%) è determinato:

- dalla crescita del numero degli iscritti. A tale riguardo si ricorda che il numero degli iscritti attivi al 31.12.2017 è pari a 29.223 (+373).
- dall'attuazione della riforma del sistema pensionistico Enpav che, per l'anno 2017, prevede un aumento del soggettivo minimo (l'aliquota è passata dal 13,50% al 14% del reddito convenzionale) e della contribuzione eccedente (l'aliquota è passata dal 13% del Modello 1/2016 al 13,50% del Modello 1/2017 su uno scaglione di reddito pensionabile che è rimasto invariato a € 92.600).

Si evidenzia che il 2017 è stato il secondo anno di mancato adeguamento perequativo in base all'indice dei prezzi al consumo ISTAT in quanto tale indice è risultato negativo. Tale elemento, aggiunto al basso incremento del numero degli iscritti, ha determinato un aumento della contribuzione 2017, rispetto a quella del 2016 (variazione percentuale 2016/2015: +5,74%).

I contributi integrativi crescono del + 4,10%. L'aumento è determinato dalla crescita del numero degli iscritti (+287). L'aliquota è rimasta al 2% e non c'è stato alcun adeguamento perequativo. L'aumento della contribuzione è determinato dalla crescita del numero degli iscritti (+373) e da un aumento del contributo integrativo eccedente.

L'importo dei contributi destinati alla pensione modulare è pari complessivamente ad € 10.321.791 è così suddiviso:

- € 1.357.110 contributi volontari da Mod. 2;
- € 166.224 contributi derivanti dal 2% delle eccedenze contributive da Mod. 1;
- € 8.798.457 contributi da convenzioni per la parte, appunto, eccedente la contribuzione minima, che viene destinata a pensione modulare.

La gestione delle prestazioni al netto dei recuperi evidenzia una crescita pari al + 5,38% (+ € 2.382.827).

Sulla spesa previdenziale per l'anno 2017 non è stata riconosciuta la perequazione ai sensi dell'art. 48 del Regolamento di Attuazione allo Statuto, essendo negativa la variazione percentuale dell'indice Istat. L'incremento rispetto al 2016 (+ 5,72%) è quindi da attribuirsi essenzialmente all'incremento numerico delle



Via Castelfidardo, 41 - 00185 Roma
Tel. 06/492.001 - Fax 06/492.003.57

sito web: www.enpav.it . e-mail: enpav@enpav.it - enpav@pec.it
Codice Fiscale 80082330582



ENTE NAZIONALE DI PREVIDENZA
E ASSISTENZA VETERINARI

pensioni (+ 2,39%), tenuto conto sempre delle nuove attivate e di quelle estinte. Si passa infatti dalle 6.456 pensioni (di cui 28 totalizzate) del 2016, alle 6.610 posizioni (di cui 35 totalizzate) del 2017. Ciò che influisce sul maggior onere complessivo è l'importo più elevato delle pensioni di nuova attivazione (calcolate ai sensi della L. 136/91), rispetto alle pensioni ante L.136/91 che rappresentano la maggioranza delle pensioni cessate.

Per quanto attiene alle altre prestazioni previdenziali e assistenziali si segnala che nel 2017 lo stanziamento complessivo delle attività assistenziali è stato di € 900.000 (deliberazione del CdA. n. 49 del 21 dicembre 2016) e comprendeva anche la voce "Borse lavoro sociale, Borsa lavoro giovani" con una somma stanziata pari ad € 130.000,00. I due istituti sono stati deliberati dall'Assemblea dei Delegati rispettivamente ad aprile e a novembre del 2016; i Ministeri vigilanti hanno approvato alla fine del 2017 la Borsa lavoro sociale e solo all'inizio dell'anno 2018 la Borsa lavoro giovani. Pertanto per l'anno 2017 l'importo destinato alle due tipologie di borse lavoro non è stata utilizzata.

In dettaglio si riporta l'utilizzo dello stanziamento distinto per tipologia di prestazione assistenziale erogata:

	2017	2016
EROGAZIONI ASSISTENZIALI	€ 284.700	€ 299.000
BORSE DI STUDIO	€ 95.000	€ 101.000
SUSSIDI ALLA GENITORIALITA'	€ 211.663	€ 180.695
INDENNITA' DI NON AUTOSUFFICIENZA	€ 150.000	€ 200.000
TOTALE	€ 741.363	€ 780.695

A decorrere dall'esercizio 2015 è stato creato il fondo indennità di maternità in cui accantonare la quota delle maternità maturata (e quindi di competenza dell'esercizio) ma non ancora erogata.

In ossequio al principio di prudenza il costo (aspetto economico) grava sull'esercizio 2017, mentre l'erogazione (aspetto finanziario) avverrà successivamente, ad esito della definizione delle pratiche, e comporterà la movimentazione in diminuzione del fondo indennità di maternità, classificato tra i fondi rischi e spese future del passivo di Stato Patrimoniale.

L'incremento dell'accantonamento rispetto al 2016 è dovuto ad una crescita del numero delle pratiche in giacenza rispetto al 2016 (+14,30%) e all'aumento dell'importo medio di indennità pro capite accantonata (+12,20%).

Ciò detto, l'onere complessivo per le indennità di maternità che impatta sul bilancio 2017 è di € 3.011.791 ed è ottenuto sommando la voce di accantonamento cui si è fatto cenno innanzi (€ 541.158) alla voce "indennità di maternità" (€ 2.470.633). Nel 2016 la corrispondente suddivisione dell'onere a bilancio (€ 2.806.509) era di € 2.389.669 quale voce "indennità di maternità" ed € 416.840 quale accantonamento di competenza. L'incremento registrato nel 2017 è da attribuire prevalentemente al maggior importo delle singole indennità erogate rispetto al 2016 e al maggior importo accantonato, che viene calcolato con riferimento alla data di presentazione delle domande al 31/12/2017. Le beneficiarie, infatti, possono presentare domanda all'Ente dal 6° mese di gravidanza e l'indennità viene erogata per i due mesi che precedono la nascita fino ai tre mesi successivi.

Si rammenta che il finanziamento delle indennità di maternità avviene tramite i contributi versati dagli iscritti, nonché tramite un'ulteriore quota versata all'Ente dal Ministero del Lavoro, a titolo di riduzione degli oneri





ENTE NAZIONALE DI PREVIDENZA
E ASSISTENZA VETERINARI

sociali a carico degli iscritti contribuenti. Annualmente viene determinato l'importo di contribuzione a carico dello Stato e quindi l'entità del conseguente rimborso a favore dell'Ente a fronte delle prestazioni erogate. L'Ente produce formale istanza dopo l'approvazione del bilancio consuntivo.

L'incremento del costo relativo all'assistenza sanitaria rispetto al 2016 (+ € 60.395) è dovuto esclusivamente ad un conguaglio 2016 relativo al premio da pagare per nuovi iscritti. Si ricorda che il premio base per iscritto è di € 73,15.

GESTIONE DEGLI IMPIEGHI

Nel 2017 i Redditi e proventi su valori mobiliari hanno registrato un risultato importante crescendo del 11,37% (+ € 2.166.286) rispetto al 2016. I costi direttamente correlati, al netto di un accantonamento prudenziale destinato a fronteggiare gli andamenti del mercato, sono stati pari ad € 1.577.879.

Per completezza di informazione si evidenzia che i canoni di locazione relativi agli immobili locati (ubicati a Roma in Via Bosio, 2 e in Via De Stefani, 60), sono cresciuti del + 7,68% rispetto al 2016.

Di seguito riportiamo una breve analisi dei Costi di amministrazione

Spese per gli Organi dell'Ente (+ € 53.575; + 7,44%)

L'incremento, nel complesso modesto, è direttamente correlato al maggior numero di incontri dedicati ai Delegati. In particolare il 23 marzo 2017 si è tenuta in sede una riunione informativa con i nuovi delegati eletti, e successivamente si sono tenute le due assemblee ordinarie, quella del mese di aprile su due giornate per lo svolgimento delle operazioni elettorali di rinnovo degli Organi amministrativi e di controllo.

L'aumento delle indennità deliberate a favore degli Organi dell'Ente (DELIBERAZIONE N. 2/25NOV2017/IIAN), con decorrenza retroattiva al mese di maggio 2017 (entrata in carica dei nuovi Organi dell'Ente), così come stabilito dalla citata Delibera del 25 novembre 2017 è stato imputato al Fondo spese e rischi futuri (per un importo pari a 64.400 euro).

Gli oneri per il personale in servizio, in senso stretto, crescono di + € 75.158; è riconducibile, all'utilizzo di lavoratori somministrati per l'intero anno, che hanno affiancato una unità di personale che ha avuto accesso al pensionamento nel mese di ottobre 2017 (nel 2016 l'Ente si era invece avvalso di lavoratori somministrati per frazioni di anno), nonché alla conclusione del progetto di riorganizzazione della struttura, che ha puntato alla valorizzazione del personale interno all'Ente, ritenuto una "risorsa strategica". Detto progetto ha determinato percorsi di carriera e conseguenti passaggi di livelli.

I costi relativi all'acquisto di beni di consumo, servizi e oneri diversi si riducono 14,83% grazie all'attenta ed oculata gestione delle spese.

In particolare le consulenze complessivamente si riducono del -1,57%; I materiali sussidiari e di consumo, che includono le forniture per ufficio e gli acquisti diversi, diminuiscono del - 40,79%.

Le utenze nel loro complesso si riducono (-€ 13.605; -10,36%). In particolare, si sono realizzati risparmi sulle spese telefoniche (-€ 6.361; -19,27%) quale conseguenza della connettività in fibra ottica; le spese postali e di postalizzazione si riducono (-€ 9.255; -35,24%) poiché nel 2016 sono state effettuate delle spedizioni massive per le diffide di pagamento per il recupero dei crediti contributivi, (tale attività ciclica si ripete ogni due anni) infatti nel 2016 il costo era in linea con quello del 2014.

Le spese bancarie sono in linea con l'anno precedente (- € 238 - 1,29%) e sono collegate direttamente alla tenuta dei c/c collegati ai prodotti finanziari





ENTE NAZIONALE DI PREVIDENZA
E ASSISTENZA VETERINARI

Cresce la voce Canoni di manutenzione Strumenti informatici (+€ 16.988; +22,88%), l'incremento è direttamente collegato agli investimenti effettuati per implementare il sistema documentale centralizzato attraverso il quale si gestisce il protocollo informatico di tutti i documenti in entrata e uscita dell'Ente, i workflow documentali e l'archiviazione, nonché per il passaggio alla suite di Office 365, un servizio in abbonamento basato sul cloud delle applicazioni di Microsoft Office.

La quota che l'Ente versa annualmente all'AdEPP, Associazione degli Enti Previdenziali Privati, per le attività associative è rimasta invariata rispetto all'anno 2016.

La voce corrispettivi per servizi editoriali si riferisce al contributo editoriale annuo di € 93.000,00 che l'Enpav eroga alla Veterinari Editori per la pubblicazione della rivista "30giorni".

Per quanto attiene alle imposte di esercizio il dato 2017 è risultato più basso sia perché gli utili 2016 delle società controllate non sono stati distribuiti al socio Enpav, ma accantonati a riserva, sia in virtù della riduzione dell'aliquota al 24%, rispetto al 27% vigente per l'anno precedente.

L'onere per altre imposte e tasse che affiora alla tassazione degli interessi e proventi finanziari realizzati nell'esercizio, si riduce (-€ 406.593; - 37,58 %) anche per effetto del credito di imposta maturato sugli investimenti in economia reale, introdotto con il Decreto Mef del 19 giugno 2015 emanato in attuazione dell'art. 1, commi 91-92, L. 190/2014. Tale agevolazione fiscale ha consentito all'Enpav di utilizzare in compensazione un credito di imposta pari a 296.772 euro nel 2017 e pari a 318.201 euro nel 2016

È cresciuto invece l'onere per l'imposta sostitutiva sulle plusvalenze (+ € 1.593.425; + 78,98 % rispetto al 2016). L'incremento rispetto al dato dello scorso anno è da riferirsi alle maggiori plusvalenze generate dalle operazioni di compravendita su fondi comuni ed ETF dell'attivo circolante e ai maggiori proventi incassati. Si rammenta che tale voce non viene stimata a budget, in quanto avrebbe natura aleatoria vista la volatilità del mercato mobiliare.

Gli ammortamenti rappresentano le rettifiche di valore delle immobilizzazioni immateriali e materiali, determinate in base ai coefficienti di legge. Si rileva che la voce ammortamenti immobilizzazioni materiali risulta superiore di € 4.041, rispetto a quanto previsto in sede di budget.

Tuttavia, ribadendo come in sede di budget gli stanziamenti inerenti gli ammortamenti siano da ritenersi meramente indicativi, essendo legati alle rispettive immobilizzazioni, il Consiglio di Amministrazione ne prende atto ed approva il maggior onere sostenuto. Ritiene altresì di proporre fin d'ora l'approvazione al Collegio Sindacale e successivamente all'Assemblea Nazionale dei Delegati.

Per quanto invece riguarda gli accantonamenti:

- l'accantonamento al fondo svalutazione crediti (€ 853.056) volto a fronteggiare il rischio fisiologico di inesigibilità connaturato ai crediti contributivi M.Av. degli anni dal 2002 al 2014 e per il 50% del 2015. Tale accantonamento ha natura prudenziale.
- l'accantonamento per imposte (€28.726) effettuato per le imposte maturate nell'esercizio sulla capitalizzazione delle polizze assicurative, che saranno però versate negli esercizi futuri alla scadenza dei titoli, nonché per le imposte di esercizio maturate sugli scarti di emissione dei titoli obbligazionari (governativi e non), che saranno versate negli esercizi futuri al momento della scadenza dei titoli.
- l'accantonamento al fondo spese e rischi futuri (€ 131.428) destinato a fronteggiare spese e rischi futuri di natura determinata, di esistenza probabile o certa, i quali tuttavia alla data di chiusura del bilancio sono indeterminati o nell'an o nel quantum (ad es. rimborso del contributo integrativo ai veterinari dipendenti di ASL, IZS, Università ed altri Enti, dopo che l'Ente abbia espletato le verifiche sugli importi da trattenere, ecc.).





ENTE NAZIONALE DI PREVIDENZA
E ASSISTENZA VETERINARI

- l'accantonamento al fondo pensione modulare (€ 11.496.366) composto sia dalla rettifica contabile dei contributi modulari contabilizzati tra i ricavi (€ 10.321.791), sia dalla rivalutazione dei montanti versati entro il 31/12/2016 (€ 1.174.575). Ai sensi dell'art. 21, comma 9, del Regolamento di Attuazione allo Statuto, il tasso annuo di capitalizzazione dei montanti contributivi è stato pari, per il primo quinquennio di applicazione (2009-2013), alla variazione media quinquennale del PIL nominale, calcolato dall'Istat con riferimento al quinquennio precedente l'anno da rivalutare. Dal 2014 i montanti in questione vengono rivalutati al tasso di capitalizzazione modulare, calcolato come media dei rendimenti Enpav del quinquennio precedente l'anno da rivalutare, se superiore al tasso minimo garantito dell'1,5%. Nel 2017 il TCM quale media dei rendimenti Enpav del quinquennio 2016-2012 è risultato pari all'1,6217% realizzando quindi un extra rendimento dello 0,1217% rispetto al minimo garantito. I montanti sono stati tuttavia rivalutati al tasso minimo garantito dell'1,5%. L'extra rendimento dello 0,1217% è stato per il momento accantonato prudenzialmente in un fondo dedicato; si potrà valutarne l'eventuale distribuzione nei prossimi anni, dopo averne verificato il consolidamento dell'andamento positivo. Per completezza di informazione, si evidenzia che il tasso di crescita del PIL (media del quinquennio 2016-2012) è stato dello 0,5205%.
- l'accantonamento al fondo oscillazione titoli (€ 6.942.804) destinato a coprire, nel caso in cui dovessero verificarsi, perdite di valore durevoli sui titoli immobilizzati che non garantiscono la restituzione del capitale.
- l'accantonamento per indennità di maternità (€ 541.158) da erogare negli esercizi successivi, ma relativo a prestazioni di competenza 2017.

LA RISERVA LEGALE

Al 31/12/2017 il patrimonio netto contabile dell'Ente (che include la Riserva Legale di cui all'art. 1, comma 4, del D.L.gs. 509/94, così come specificato dall'art. 59, comma 20, della L. 449/97) è pari ad € 608.115.960 e copre 14,9 annualità delle pensioni 2017. Risultano rispettate le disposizioni di legge, in quanto rispetto all'onere delle 5 annualità delle pensioni in essere al 31/12/1994, le riserve patrimoniali risultano sensibilmente più alte (53,98 volte).

CONFRONTO CON IL BILANCIO TECNICO ATTUARIALE

Le tabelle che seguono evidenziano il confronto dei valori di bilancio con il nuovo Bilancio Tecnico Attuariale elaborato sulla base dei dati al 31/12/2014.

(dati in migliaia di euro)

Oneri pensionistici (*)				
Anno	Bilancio Tecnico (A)	Valori di bilancio (B)	Differenza assoluta (C) = (B - A)	Differenza percentuale (C) / (A)
2017 consuntivo	44.064	43.691	- 373	- 0,85%

(*) Non comprendono le voci pensioni L. 140/85, indennità di maternità e importo aggiuntivo L. 388/2000.





ENTE NAZIONALE DI PREVIDENZA
E ASSISTENZA VETERINARI

(dati in migliaia di euro)

Entrate contributive (**)				
Anno	Bilancio Tecnico (A)	Valori di bilancio (B)	Differenza assoluta (C) = (B - A)	Differenza percentuale (C) / (A)
2017 consuntivo	100.140	106.330	+ 6.190	+ 5,82%

(**) Non comprendono: contributi per maternità, contributi da Enti previdenziali L. 45/90, ricongiunzioni e riscatti.

(dati in migliaia di euro)

Riserve patrimoniali				
Anno	Bilancio Tecnico (A)	Valori di bilancio (B)	Differenza assoluta (C) = (B - A)	Differenza percentuale (C) / (A)
2017 consuntivo	675.435	693.307	+ 17.872	+ 2,65%

È necessario precisare che i dati del bilancio tecnico hanno una configurazione prettamente finanziaria e, quindi, trascurano tutte le poste di natura contabile quali gli ammortamenti, le svalutazioni e gli accantonamenti prudenziali, i proventi e gli oneri straordinari, oltre che le rettifiche di valore delle attività finanziarie che rientrano nell'attivo circolante.

Ciò premesso, al 31/12/2017 le riserve patrimoniali complessive dell'Ente (che includono il fondo pensione modulare) risultano superiori al patrimonio desunto dal bilancio tecnico attuariale.

Il tasso di rendimento 2017 del patrimonio Enpav è stato del 2,24 % lordo. La media quinquennale dei rendimenti Enpav (2016-2012) è stata pari all'1,6217% mentre la media quinquennale del Pil (2016-2012) è stata pari allo 0,5205%.

LA CERTIFICAZIONE

In base all'art. 2, comma 3, del D. Lgs. 509/94, i rendiconti annuali dell'Enpav sono sottoposti a revisione contabile indipendente e certificazione da parte di soggetti abilitati ai sensi del D. Lgs. 88/92. Il bilancio di esercizio 2017 è stato oggetto di revisione e certificazione da parte della E&Y Spa.

I FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Nel corso dei primi mesi del 2018 sono state avviate una serie attività di selezione volte ad individuare le modalità di impiego delle risorse rese disponibili tramite l'approvazione del Piano degli Impieghi 2018.

Per quanto attiene agli investimenti mobiliari sono stati selezionati due fondi di investimento bilanciati caratterizzati da una gestione votata ad ottenere performance di medio-lungo termine, mediante l'investimento combinato in titoli azionari ed obbligazionari che assicurino al fondo la natura PIR compliant.,



Via Castelfidardo, 41 - 00185 Roma
Tel. 06/492.001 - Fax 06/492.003.57

sito web: www.enpav.it . e-mail: enpav@enpav.it - enpav@pec.it
Codice Fiscale 80082330582



ENTE NAZIONALE DI PREVIDENZA
E ASSISTENZA **VETERINARI**

per complessivi €20.000.000. Con questo termine si indicano tutti quei prodotti di investimento che rispettano la normativa prevista dalla L. 11 dicembre 2016 n.232 – c.d. «Legge di Bilancio 2017» - che all'art.1, dai commi 88-95, introduce un nuovo e speciale regime fiscale di esenzione totale dei rendimenti conseguiti dalle Casse di Previdenza e dai Fondi Pensione in investimenti a lungo termine (almeno 5 anni) come:

- azioni e/o obbligazioni di imprese residenti in Italia, UE o SEE purché con stabile organizzazione in Italia,
- quote di OICR rappresentative di azioni e/o obbligazioni di imprese residenti in Italia, UE o SEE.

Per quanto riguarda gli investimenti immobiliari, si è recentemente conclusa l'attività di ricerca di fondi immobiliari con un profilo di rischio-rendimento core o core plus, con una localizzazione geografica europea. L'interesse dell'Ente si è concentrato su due fondi aperti lussemburghesi di grandi dimensioni e con portafogli già ampiamente diversificati.

Oltre a questi prodotti, l'Ente ha deciso di approfondire anche il discorso legato a due fondi di diritto italiano la cui attività di investimento è concentrata nel settore delle Residenze Sanitarie Assistenziali.

Tale mercato sta vivendo in Italia una fase di forte espansione e, date le sue caratteristiche, abbina alti rendimenti ad un rischio estremamente contenuto.

Complessivamente sono stati investiti € 28.000.000.

F.to Il Consiglio di Amministrazione





ENTE NAZIONALE DI PREVIDENZA
E ASSISTENZA **VETERINARI**

Relazione del Collegio Sindacale



Via Castelfidardo, 41 - 00185 Roma
Tel. 06/492.001 – Fax 06/492.003.57
sito web: www.enpav.it . e-mail: enpav@enpav.it - enpav@pec.it
Codice Fiscale 80082330582



ENTE NAZIONALE DI PREVIDENZA
E ASSISTENZA VETERINARI

Signori Delegati,

con la presente relazione, redatta ai sensi dell'art. 2429 c.c., Vi esponiamo la sintesi e i risultati dell'attività di vigilanza da noi svolta, riportando i dati essenziali del bilancio di esercizio 2017, che il Consiglio di Amministrazione sottopone al Vostro esame e approvazione.

Il bilancio chiuso al 31 dicembre 2017, redatto in base alle norme del codice civile, è composto dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal rendiconto finanziario e dalla nota integrativa (art. 2423, comma 1, c.c.).

Il Collegio prende atto che l'Ente, ai sensi degli artt. 5 e 6, del decreto del Ministro dell'economia e delle finanze 27 marzo 2013, ha predisposto i seguenti documenti in materia di rendicontazione finanziaria che costituiscono allegati al bilancio stesso:

- Rendiconto finanziario in termini di liquidità predisposto secondo il Principio Contabile OIC n. 10;
- Conto consuntivo in termini di cassa;
- Rapporto sui risultati di bilancio redatto in conformità alle linee guida generali definite dal DPCM 18 settembre 2012.
- Conto economico riclassificato secondo lo schema di cui all'allegato 1, del DM 27 marzo 2013.

Il Collegio esamina in data odierna tutti i documenti, essendo la sua attività volta anche a vigilare sull'attuazione del processo di armonizzazione contabile e di raccordabilità dei bilanci degli Enti previdenziali privati, come previsto dalla Circolare Mef n. 13 del 24 marzo 2015. A tal proposito, con riferimento alle modalità operative richiamate dalla Circolare citata, risulta rispettato il termine del 30 aprile quale termine ultimo di approvazione del bilancio, così come previsto dall'art. 24 del d.lgs. n. 91/2011.

Il Collegio procede ora all'esame dello stato patrimoniale e del conto economico, rinviando alla nota integrativa e alla relazione del CdA per il commento alle singole poste, soffermandosi sulle voci ritenute più significative.

STATO PATRIMONIALE

Il totale dell'**attivo** al 31.12.2017 è pari a 727.416.425 euro, mentre il totale del **passivo** è pari a 119.300.465 euro. Il **patrimonio netto** al 31.12.2017 è pertanto pari 608.115.960 euro e registra un incremento di 55.475.622 euro, corrispondente all'utile dell'esercizio 2017. Tale utile evidenzia un incremento di 8.446.892 euro (+17,96%) rispetto a quello esposto nel bilancio di previsione 2017, pari a 47.028.730 euro, e di 1.086.632 euro (+2%) rispetto al dato di consuntivo 2016, pari a 54.388.990 euro.

Si rileva che il rapporto tra patrimonio netto e prestazioni previdenziali in essere al 31.12.2017 (40.791.717 euro) è pari a 14,91 annualità e che lo stesso rapporto, riferito alle prestazioni previdenziali in essere al 31.12.1994 (11.266.036 euro), raggiunge le 53,98 annualità (art. 1, comma 4, del D.Lgs. 509/94, così come specificato dall'art. 59, comma 20, della L. 449/97).

ATTIVO

Per quanto riguarda le voci dell'**attivo** si evidenzia che le **immobilizzazioni** passano da 309.025.810 euro del 2016 a 319.799.640 euro del 2017, con un incremento di **10.773.830** euro. L'incremento risulta così composto:





ENTE NAZIONALE DI PREVIDENZA
E ASSISTENZA VETERINARI

- **Immobilizzazioni immateriali rappresentate in bilancio al netto del fondo ammortamento:** il decremento di **8.300** euro (passano da 72.270 euro del 2016 a 63.970 euro del 2017) è stato determinato essenzialmente dagli ammortamenti di esercizio.
- **Immobilizzazioni materiali rappresentate in bilancio al netto del fondo ammortamento:** l'incremento di **32.927** euro (passano da 13.292.538 euro del 2016 a 13.325.465 euro del 2017) è da ricondurre all'acquisto di nuovi beni per esigenze operative dell'Ente (quali hardware, adeguamenti ed interventi di carattere straordinario sulle attrezzature impiantistiche della Sede, ecc.).
- **Immobilizzazioni finanziarie:** si rileva un incremento di **10.479.203** euro (passano da 295.661.003 euro del 2016 a 306.410.205 euro del 2017). Si riporta di seguito il dettaglio delle immobilizzazioni finanziarie:

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	2017	2016	VARIAZIONE 2017/2016
Partecipazioni in imprese controllate	101.474.286	115.474.286	- 14.000.000
Crediti verso altri	3.946	3.946	-
Altri titoli	53.811.508	48.915.213	4.896.295
Crediti finanziari diversi	322.420	150.000	172.420
Titoli di Stato	63.051.230	71.974.829	- 8.923.599
Fondi comuni	26.519.238	27.002.157	- 482.919
Fondi immobiliari	61.227.577	32.140.572	29.087.005
TOTALE	306.410.205	295.661.003	10.749.202

Relativamente alle movimentazioni delle voci inerenti alle attività finanziarie immobilizzate (vale a dire **Partecipazioni in imprese controllate, Altri titoli, Titoli di Stato, Fondi comuni e Fondi immobiliari**) si rinvia al dettaglio della nota integrativa. Il Collegio rinnova la raccomandazione di privilegiare prodotti finanziari che contemperino criteri di redditività e sicurezza, stanti le finalità dell'Ente.

I **crediti verso altri** rappresentano i depositi cauzionali versati per l'attivazione delle utenze sugli immobili di proprietà, per un totale di 3.946 euro.

La voce **crediti finanziari diversi** è così costituita:

- 100.000 euro: quota di partecipazione dell'Ente in FIDIPROF;
- 50.000 euro: quota partecipazione dell'Ente alla Fondazione "F.I.Co." (Fabbrica Italiana Contadina);
- 172.420 euro: corrisponde all'incremento 2017 e rappresenta il credito nei confronti dello Stato, rilevato in bilancio a fronte dell'istanza che l'Enpav ha inviato al Mef il 2 agosto 2017, avente ad oggetto "art. 8, comma 3, del D.L. n. 95/2012 - Richiesta di ripetizione somme", alla luce dell'intervenuta declaratoria di illegittimità costituzionale della disposizione. In ossequio al disposto normativo di cui all'art. 8, comma 3, del D.L. n. 95/2012 convertito, con modificazioni, nella L. n. 135/2012, l'Enpav aveva provveduto a versare sul capitolo 3412, Capo X, del bilancio dello Stato, l'importo complessivo di 172.420,00 euro a titolo di spending review per gli esercizi 2012 e 2013 (versamento al bilancio dello Stato delle somme derivanti dalla riduzione della spesa per consumi intermedi). Il Collegio rileva che, a fronte del credito appostato in bilancio, l'Ente ha





ENTE NAZIONALE DI PREVIDENZA
E ASSISTENZA **VETERINARI**

vincolato un importo di 172.420 euro all'interno del proprio fondo svalutazione crediti a copertura del rischio di inesigibilità di detto credito.

Il totale dell'**attivo circolante** passa da 354.870.703 euro del 2016 a 405.970.726 euro del 2017, con un incremento di **51.100.023** euro. L'incremento è la risultante della variazione dei **crediti**, delle **attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni** e delle **disponibilità liquide**.

Il totale dei **crediti** passa da 81.823.727 euro del 2016 a 88.758.590 euro del 2017, con un incremento di 6.934.863 euro. Tale voce comprende:

- **Crediti verso il personale**, che passano da 2.886.959 euro del 2016 a 2.621.885 euro del 2017, con un decremento di 265.073 euro, e rappresentano i crediti per prestiti e mutui ai dipendenti.
- **Crediti verso iscritti per contributi**, che passano da 63.518.518 euro del 2016 a 69.933.961 euro del 2017, con un incremento di 6.415.443 euro riconducibile al flusso dei crediti M.Av. minimi ed eccedenze inerente all'esercizio 2017. La nota integrativa evidenzia in dettaglio l'andamento di tutti i crediti di natura contributiva. Il Collegio, a tal proposito, rinnova la raccomandazione a porre particolare attenzione alle procedure di recupero dei crediti contributivi, al fine di evitare le conseguenze negative della prescrizione.
- **Crediti verso iscritti per prestiti**, che passano da 11.926.645 euro del 2016 a 12.187.208 euro del 2017, con un incremento di 260.563 euro. Trattasi dei crediti nei confronti degli iscritti per i prestiti che l'Ente concede loro ai sensi dell'art. 42, del Regolamento di Attuazione allo Statuto.
- **Crediti verso locatari**, che passano da 49.611 euro del 2016 a 9.972 euro del 2017, con un decremento di 39.639 euro. La nota integrativa evidenzia che trattasi di crediti nei confronti dei locatari per canoni ed oneri accessori, in via di riscossione nei primi mesi del 2018.
- **Crediti verso concessionari**, la cui consistenza al 31.12.2017 è pari a 914.232 euro, afferisce a contributi da riscuotere relativi alle cartelle esattoriali emesse precedentemente all'anno 2002. Il rischio di esigibilità di tale ammontare è interamente coperto dal fondo svalutazione crediti.
- **Crediti verso Enti previdenziali**, la cui consistenza finale rappresenta il credito che l'Enpav vanta nei confronti di altri Enti previdenziali per le ricongiunzioni attive andate a buon fine (Legge n. 45/1990).
- **Crediti diversi**, che passano da 1.564.884 del 2016 a 2.382.547 del 2017, con un incremento di 817.664 euro (vedasi nota integrativa per il dettaglio).

Le **attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni** passano da 189.317.765 euro del 2016 a 198.251.935 euro del 2017, con un incremento di 8.934.170 euro determinato dagli acquisti effettuati in corso d'anno. Gli importi, dettagliati in nota integrativa, possono essere così sintetizzati:

ALTRI TITOLI	2017	2016	VARIAZIONE 2017/2016
Fondi comuni	159.485.604	154.266.973	5.218.631
Fondi ETF	38.766.331	35.050.792	3.715.539
TOTALE	198.251.935	189.317.765	8.934.170





ENTE NAZIONALE DI PREVIDENZA
E ASSISTENZA VETERINARI

Le **disponibilità liquide** passano da 83.729.211 euro del 2016 a 118.960.201 euro del 2017, con un incremento di 35.230.990 euro. In nota integrativa viene riportato il dettaglio dei depositi bancari e postali, nonché degli altri conti correnti costituiti in appoggio alle gestioni patrimoniali esistenti al 31/12/2017.

I **ratei e risconti attivi** passano da 1.406.391 euro del 2016 a 1.646.059 euro del 2017, con un incremento di 239.668 euro. I **ratei attivi** si riferiscono a quote di ricavi di competenza 2017, che si realizzeranno nel 2018, i **risconti attivi**, invece, rappresentano quote di costi sostenuti nel 2017 ma di competenza 2018.

In conclusione, al 31.12.2017 il totale dell'**attivo** si attesta a 727.416.425 euro contro i 665.302.905 del 2016, con un incremento di 62.113.521 euro.

PASSIVO

Nel **passivo** di stato patrimoniale vengono esposti nell'ordine: il **patrimonio netto**, i **fondi per rischi ed oneri**, il **trattamento di fine rapporto**, i **debiti** e i **ratei e risconti passivi**.

Come già precisato, il **patrimonio netto** al 31.12.2017 ammonta a 608.115.960 euro, con un incremento di 55.475.622 euro che costituisce l'utile dell'esercizio 2017. Il patrimonio netto è costituito dalla Riserva legale (56.330.180 euro), dalle Altre riserve (496.310.158 euro) e dal risultato economico di esercizio (55.475.622 euro).

I **fondi per rischi ed oneri** passano da 106.887.133 euro del 2016 a 112.035.717 euro del 2017, con un incremento di 5.148.584 euro. Si riportano, in dettaglio, le diverse tipologie dei fondi iscritti in bilancio:

FONDI PER RISCHI ED ONERI	2017	2016	VARIAZIONE 2017/2016
Fondo svalutazione crediti	14.180.850	13.327.794	853.056
Fondo imposte e tasse	1.509.200	1.039.874	469.326
Fondo oscillazione titoli	7.666.301	14.864.411	- 7.198.110
Fondo spese e rischi futuri	1.143.342	1.287.052	- 143.710
Fondo garanzia prestiti	1.344.685	1.172.161	172.524
Fondo pensione modulare	85.190.676	74.366.802	10.823.874
Fondo di solidarietà art.1, co.486, L.147/2013	68.054	68.034	20
Fondo indennità di non autosufficienza	292.400	274.700	17.700
Fondo indennità di maternità	640.209	486.306	153.903
TOTALE	112.035.717	106.887.133	5.148.584

La nota integrativa analizza dettagliatamente gli andamenti dei fondi in questione.

Tra questi, è opportuno evidenziare che il **fondo svalutazione crediti** è destinato in via prudenziale a fronteggiare il rischio di inesigibilità connesso ai crediti contributivi. La consistenza del fondo al 31.12.2017 è tale da coprire per intero il rischio di inesigibilità dei crediti verso i "Concessionari" (914.232 euro) ed il





ENTE NAZIONALE DI PREVIDENZA
E ASSISTENZA VETERINARI

rischio fisiologico di perdite che potrebbero verificarsi sui crediti M.Av. relativi agli anni dal 2002 al 2014 (10.968.424 euro), nonché il 50% circa dei crediti M.Av. 2015 (2.125.774 euro) ed il credito di 172.420 euro, rilevato nei confronti dello Stato a seguito dell'istanza trasmessa al Mef il 2 agosto 2017, avente ad oggetto "art. 8, comma 3, del D.L. n. 95/2012 - Richiesta di ripetizione somme", alla luce dell'intervenuta declaratoria di illegittimità costituzionale della disposizione. Nei criteri di valutazione dell'inesigibilità dei crediti sono evidenziate soltanto le criticità derivanti da una morosità superiore ai 2 anni.

Il **trattamento di fine rapporto** passa da 1.068.287 euro del 2016 a 1.094.357 euro del 2017, con un incremento di 26.070 euro determinato dal saldo netto tra il tfr maturato nell'esercizio e le riduzioni determinate dagli anticipi / liquidazioni ai dipendenti, dai trasferimenti al fondo pensione per coloro che hanno optato per tale scelta, nonché dal pagamento dell'imposta sostitutiva erariale sulla rivalutazione.

I **debiti** passano da 4.163.807 euro del 2016 a 5.533.019 euro del 2017 con un incremento di 1.369.212 euro.

Sono così costituiti:

DEBITI	2017	2016	VARIAZIONE 2017/2016
Debiti per pensioni	1.668.302	1.290.099	378.203
Debiti verso fornitori	267.133	209.239	57.894
Debiti verso professionisti	55.038	68.159	- 13.121
Debiti verso istituti previdenziali	167.243	174.529	- 7.286
Debiti verso Organi Ente	75.532	8.935	66.597
Debiti verso iscritti	190.305	243.679	- 53.374
Debiti verso locatari	37.319	37.319	0
Debiti tributari	1.640.137	1.556.330	83.807
Altri debiti	1.432.010	575.519	856.491
TOTALE	5.533.019	4.163.807	1.369.212

- **Debiti per pensioni** (1.668.302 euro): rappresentano per 520.153 euro i debiti per pensioni maturate, cioè non ancora attivate, per le quali sono stati maturati i requisiti, ma che restano in attesa del perfezionamento formale, e per 1.148.149 euro i debiti per la quota di pensione modulare, cioè il montante che è stato smobilizzato dal fondo pensione modulare perché relativo a pensionati che, avendo maturato i requisiti per la pensione base hanno maturato altresì il diritto alla quota modulare aggiuntiva.
- **Debiti verso fornitori e verso professionisti**, per complessivi 322.171 euro, accolgono i debiti per fatture/parcelle ricevute nel mese di dicembre 2017, a ridosso di fine anno, e pagate nel mese di gennaio 2018.
- **Debiti verso enti previdenziali**, per 167.243 euro, espongono le ritenute previdenziali di legge operate a dicembre 2017 e versate a gennaio 2018.





ENTE NAZIONALE DI PREVIDENZA
E ASSISTENZA VETERINARI

- **Debiti verso Organi Ente**, per 75.532 euro, espongono quanto dovuto ai componenti degli Organi dell'Ente, a titolo di emolumento, gettone di presenza e rimborsi spese, relativamente al mese di dicembre 2017. Il pagamento è avvenuto a gennaio 2018.
- **Debiti verso iscritti** (190.305 euro): espongono per 147.429 euro i debiti per benefici assistenziali (borse di studio, assistenze e provvidenze straordinarie), deliberati a fine anno dal Comitato Esecutivo (Delibere n. 95-96/2017 del 19 dicembre 2017) che saranno erogati nel 2018; per 30.768 euro i debiti verso veterinari convenzionati per i versamenti in eccesso effettuati da alcune Asl che, nonostante i solleciti, non hanno ancora chiesto la restituzione/compensazione; ed infine per 12.108 euro i debiti verso veterinari "per rimborso contributo integrativo 2%", determinati dai versamenti che, ad esito delle verifiche degli uffici, sono risultati non dovuti e quindi da restituire.
- **Debiti verso locatari**, per 37.319 euro, rappresentano i debiti verso i locatari per i depositi versati dagli stessi all'atto della stipula dei contratti di locazione, nonché per le integrazioni successive.
- **Debiti tributari**, per 1.640.137 euro, rappresentano quanto dovuto all'Erario dall'Ente, in qualità di sostituto d'imposta, per le ritenute operate sulle pensioni e gli emolumenti del mese di dicembre 2017, versate a gennaio 2018;
- **Altri debiti**, pari a 1.432.010 euro, raggruppano poste debitorie a breve termine di vario genere (vedasi nota integrativa).

I **ratei e risconti passivi** passano da 543.339 euro del 2016 a 637.372 euro del 2017, con un incremento di 94.033 euro. I **ratei passivi** si riferiscono a quote di costi di competenza 2017 che si realizzeranno nel 2018. I **risconti passivi** rappresentano quote di ricavi (canoni di locazione) di competenza 2018, ma già incassati nel 2017.

In conclusione, al 31.12.2017 il totale del **passivo** si attesta a 119.300.465 euro contro i 112.662.567 del 2016, con un incremento di 6.637.898 euro. Tale importo di 119.300.465 euro sommato al **patrimonio netto** (608.115.960) corrisponde al totale del passivo pari a 727.416.425 euro.

CONTO ECONOMICO

Per quanto riguarda il **conto economico**, l'**utile di esercizio** è di 55.475.622 euro, pari all'incremento del patrimonio netto, di cui si è detto nell'analisi dello stato patrimoniale.

Per il commento di dettaglio alle singole voci si rinvia alla nota integrativa del bilancio.

La **GESTIONE PREVIDENZIALE** espone un saldo lordo pari a 53.580.876 euro, con un incremento di 3.649.259 euro rispetto ai 49.931.617 euro del 2016. È dato dalla differenza tra il risultato della gestione contributi (99.165.814 euro) e quello della gestione prestazioni (45.584.938 euro).





ENTE NAZIONALE DI PREVIDENZA
E ASSISTENZA **VETERINARI**

Le **entrate contributive** ammontano a 110.138.351 euro contro i 103.140.375 euro del 2016. Nella tabella seguente si riporta il dettaglio delle singole voci e rispettivi incrementi rispetto al 2016:

ENTRATE CONTRIBUTIVE	2017	2016	VARIAZIONE 2017/2016
Contributi soggettivi	76.482.911	71.696.119	4.786.792
Contributi integrativi	19.089.664	18.337.192	752.472
Contributi di solidarietà	365.051	347.835	17.216
Quota integrazione contributiva	85.657	59.123	26.534
Contributi D.Lgs. n. 151/01	1.938.315	1.912.632	25.683
Contributi da Enti previdenziali L.45/90	341.142	601.567	- 260.425
Ricongiunzioni, riscatti e reinscrizioni	1.513.821	614.050	899.771
Contributi modulari	10.321.791	9.571.857	749.934
TOTALE	110.138.351	103.140.375	6.997.976

Per quanto riguarda in particolare i contributi soggettivi, si evidenzia che l'incremento di tali contributi è pari a 4.786.792 euro (+6,68%) ed è riconducibile:

- all'aumento dell'aliquota percentuale da applicare sul reddito convenzionale per la determinazione della contribuzione minima, passata dal 13,50% al 14% per effetto delle riforme regolamentari entrate in vigore nel 2010 e nel 2013;
- all'aumento della contribuzione eccedente sullo scaglione di reddito pensionabile, rimasto invariato a 92.600 euro;
- all'aumento del numero degli iscritti, salito da 28.850 del 2016 a 29.223 del 2017; l'incremento netto di 373 unità è stato determinato dal saldo tra nuovi iscritti e pensionamenti, cancellati dall'Enpav, cancellati dall'albo e deceduti in età contributiva.

Come già nel 2016, anche nel 2017 non vi è stato l'adeguamento perequativo dei contributi minimi in quanto il coefficiente di rivalutazione Istat è risultato negativo.

Le **spese per prestazioni istituzionali** (46.735.173 euro) sono state in dettaglio le seguenti:





ENTE NAZIONALE DI PREVIDENZA
E ASSISTENZA **VETERINARI**

SPESE PER PRESTAZIONI ISTITUZIONALI	2017	2016	VARIAZIONE 2017/2016
Pensioni agli iscritti	40.791.717	38.584.959	2.206.758
Pensioni agli iscritti L. 140/85	19.530	22.070	- 2.540
Indennità di maternità	2.470.633	2.389.669	80.964
Acc.to per indennità di maternità	541.158	416.840	124.318
Altre prestazioni previdenziali ed assistenziali	741.363	780.695	- 39.332
Assistenza sanitaria	2.157.589	2.097.194	60.395
Importo aggiuntivo ex art. 70, co. 7, L. 388/2000	13.183	11.917	1.266
TOTALE	46.735.173	44.303.344	2.431.829

Sull'incremento di spesa per pensioni agli iscritti (+5,72%) hanno influito i seguenti fattori:

- l'attivazione di 541 nuove pensioni, che al netto di quelle cessate (387), ha determinato un incremento del numero complessivo delle pensioni (6.610, di cui 35 in totalizzazione) di 154 unità (+2,39%) rispetto al 2016 (6.456, di cui 28 in totalizzazione);
- l'importo più elevato delle nuove pensioni, calcolate con i criteri previsti dalla L. 136/91.

Anche per il 2017 non è stata riconosciuta la perequazione ai sensi dell'art. 48 del Regolamento di Attuazione allo Statuto, essendo stata negativa la variazione percentuale dell'indice Istat.

Con riferimento alle **indennità di maternità**, l'onere complessivo (3.011.791 euro) è pari alla somma delle **indennità di maternità** erogate (2.470.633 euro) e dell'**accantonamento** di fine esercizio (541.158 euro) per la quota delle indennità maturata ma non ancora erogata. Relativamente all'accantonamento in questione, l'incremento rispetto al 2016 è dovuto alla crescita del numero di pratiche in giacenza e all'aumento dell'importo medio di indennità pro capite accantonata.

Le **altre prestazioni previdenziali ed assistenziali** passano da 780.695 euro del 2016 a 741.363 euro del 2017 con un decremento di 39.332 euro. Lo stanziamento complessivo delle attività assistenziali per il 2017 era di 900.000 euro (deliberazione del CdA. n. 49 del 21 dicembre 2016) e comprendeva anche la voce "Borse lavoro sociale, Borsa lavoro giovani" per 130.000 euro. poiché i Ministeri vigilanti hanno approvato alla fine del 2017 la Borsa lavoro sociale e solo all'inizio del 2018 la Borsa lavoro giovani, per l'anno 2017 l'importo destinato alle due tipologie di borse lavoro non è stata utilizzata. Si rimanda alla nota integrativa per la ripartizione dello stanziamento.

L'incremento infine dell'**assistenza sanitaria** (+2,88%) è stato determinato dal conguaglio 2016 relativo al premio da pagare per i nuovi iscritti.

La **GESTIONE DEGLI IMPIEGHI PATRIMONIALI** espone un risultato lordo pari a 8.975.676 euro, con un decremento di 2.328.048 euro rispetto ai 11.308.276 euro del 2016. È dato dalla somma tra il risultato della





ENTE NAZIONALE DI PREVIDENZA
E ASSISTENZA VETERINARI

gestione immobiliare (249.443 euro) e quello della gestione degli impieghi mobiliari e finanziari (8.726.234 euro).

I **COSTI DI AMMINISTRAZIONE** afferiscono alle **spese per gli organi dell'Ente**, ai **costi del personale**, all'**acquisto di beni di consumo, servizi e oneri diversi** e all'**ammortamento beni strumentali e accantonamenti diversi**.

COSTI DI AMMINISTRAZIONE	2017	2016	VARIAZIONE 2017/2016
Spese per gli Organi dell'Ente	773.405	719.829	53.576
Costi del personale	3.302.701	3.218.412	84.289
Acquisto di beni di consumo, servizi e oneri diversi	1.008.868	1.184.546	- 175.678
Ammortamento beni strumentali e accantonamenti diversi	1.218.947	1.634.915	- 415.968
TOTALE	6.303.921	6.757.702	- 453.781

Si rinvia alla nota integrativa per i commenti di dettaglio alle singole voci.

È opportuno segnalare che tra gli oneri diversi viene classificato il versamento di 181.160,00 euro che l'Ente ha effettuato con valuta 28 giugno 2017 al bilancio dello Stato in ottemperanza alla normativa introdotta con la spending review (art.8, co.3, DL n.95/2012), così come novellata da successive modificazioni ed integrazioni (art. 50, comma 5, del DL 66/2014). L'art. 1, comma 417, della Legge 27 dicembre 2013, n. 147 (Legge di stabilità 2014), così come modificato dal citato art. 50, comma 5, del DL n. 66/2014 convertito dalla L. 23 giugno 2014, n. 89, ha dato facoltà agli enti di cui al decreto legislativo 30 giugno 1994, n. 509 e al decreto legislativo 10 febbraio 1996, n. 103, di assolvere a tutte le disposizioni vigenti in materia di contenimento della spesa, effettuando un riversamento al bilancio dello Stato, entro il 30 giugno di ciascun anno, pari al 15% della spesa sostenuta per consumi intermedi nell'anno 2010.

I **PROVENTI ED ONERI FINANZIARI** espongono un saldo positivo di 331.590 euro e afferiscono alla remunerazione della liquidità a breve termine (interessi lordi maturati sui depositi bancari a vista/vincolati a breve).

Le **RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' E PASSIVITA' FINANZIARIE** sono il risultato delle valutazioni di "fine anno borsa" dei titoli detenuti in portafoglio e iscritti nell'attivo circolante. Sulle valutazioni impattano perciò l'andamento degli indici di borsa. Le **rialutazioni** rappresentano le riprese di valore su titoli svalutati nei precedenti esercizi, le **svalutazioni** rappresentano i minusvalori da valutazione. Il saldo netto è risultato negativo (-828.844 euro).

Il **RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE**, generato dalla gestione complessiva delle attività dell'Ente, espone un dato pari a 55.755.378 euro, in crescita di 254.266 euro rispetto al 2016.





ENTE NAZIONALE DI PREVIDENZA
E ASSISTENZA VETERINARI

Le **IMPOSTE SUL REDDITO DI ESERCIZIO** sono state pari a 279.756 euro, con un decremento di 832.366 euro rispetto al 2016.

L'analisi del conto economico si conclude rilevando un **utile di esercizio 2017 pari a 55.475.622 euro**, in crescita di 1.086.632 euro rispetto all'utile di esercizio 2016.

Il Collegio esamina altresì la documentazione di rendicontazione finanziaria, comprensiva degli allegati di cui agli artt. 5 e 6, del decreto del Ministro dell'economia e delle finanze 27 marzo 2013 e del Conto Economico riclassificato secondo lo schema di cui all'allegato 1 del DM, e ne riscontra l'adempimento secondo la normativa in argomento; attesta altresì la coerenza, nelle risultanze, del rendiconto finanziario con il conto consuntivo in termini di cassa ed assevera infine la corretta riclassificazione del Conto Economico, secondo lo schema di cui all'allegato 1, del DM 27 marzo 2013.

Inoltre, il Collegio, con riferimento al documento Rapporto sui risultati, ne attesta la coerenza con il documento Piano degli Indicatori e dei risultati attesi di bilancio 2017, predisposto dall'Ente in sede di budget ed inviato ai Ministeri vigilanti il 7 dicembre 2016. Tale documento, predisposto in sede di budget, era stato redatto in conformità alle linee guida generali definite con DPCM 18 settembre 2012, per le attività di previdenza e di assistenza, ossia della macro missione Previdenza, facendo riferimento agli obiettivi di sostenibilità finanziaria e di Welfare attivo, nonché per la macro missione Servizi istituzionali e generali, facendo riferimento all'obiettivo di Work flow documentale.

Nel corso dell'esercizio il Collegio si è riunito 5 volte, ha effettuato le verifiche di competenza alle scadenze previste ed ha assistito alle riunioni di Consiglio di Amministrazione, Comitato Esecutivo ed Assemblea Nazionale dei Delegati.

In merito alla composizione dell'attuale Collegio, che resterà in carica fino al 30 aprile 2022, si rappresenta che i tre componenti elettivi, nelle persone di Marina Gridelli, Fernando Fioramonti e Pietro Valentini Marano, sono entrati in carica il 30 aprile 2017. Il rappresentante del Ministero dell'Economia e delle Finanze Manuela Smeriglio è entrata in carica il 9 novembre 2017 ed il rappresentante del Ministero del Lavoro Daniele Cialdai, Presidente dell'Organo, è entrato in carica il 19 dicembre 2017.

Dagli atti e dalla documentazione esaminati non risultano irregolarità tali da necessitare segnalazioni da parte del Collegio. Non sono state fatte operazioni avventate, non sono pervenute segnalazioni di anomalie da parte della Società di revisione né denunce da parte degli iscritti.

Si dà atto che le riunioni di Consiglio di Amministrazione, Comitato Esecutivo e Assemblea nazionale dei delegati si sono tenute nel rispetto delle normative del codice civile e dello Statuto dell'Ente.

In considerazione di quanto precede, il Collegio si pronuncia favorevolmente in merito all'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile dell'Ente e sul suo attuale assetto e concreto funzionamento.





ENTE NAZIONALE DI PREVIDENZA
E ASSISTENZA **VETERINARI**

Per quanto sopra esposto, Il Collegio esprime parere favorevole all'approvazione del bilancio consuntivo per l'esercizio 2017 ed alla proposta del Consiglio di Amministrazione di destinare l'utile di esercizio per complessivi 55.475.622 euro alle "Altre riserve".

F.to Il Collegio Sindacale





ENTE NAZIONALE DI PREVIDENZA
E ASSISTENZA **VETERINARI**



Ente Nazionale di Previdenza ed Assistenza dei veterinari

Bilancio consuntivo al 31 Dicembre 2017

Relazione della società di revisione indipendente
ai sensi dell' art. 2, comma 3, del D.Lgs n. 509/94, come
richiamato dall'art. 6 comma 7 del D. Lgs. n. 103 del 10
febbraio 1996.





ENTE NAZIONALE DI PREVIDENZA
E ASSISTENZA VETERINARI



EY S.p.A.
Via Po, 32
00198 Roma

Tel: +39 06 324751
Fax: +39 06 32475504
ey.com

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 2, comma 3, del D. Lgs. n. 509 del 30 giugno 1994, come richiamato dall'art. 6 comma 7 del D. Lgs. n. 103 del 10 febbraio 1996

All'Assemblea dei rappresentanti
dell'Ente Nazionale di Previdenza e Assistenza
dei Veterinari - ENPAV

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consuntivo dell'Ente Nazionale di Previdenza e Assistenza dei Veterinari (l'Ente), costituito dallo stato patrimoniale al 31 Dicembre 2017, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa che include anche la sintesi dei più significativi principi contabili applicati. A nostro giudizio, il bilancio consuntivo dell'Ente Nazionale di Previdenza e Assistenza dei Veterinari è redatto, in tutti gli aspetti significativi, in conformità ai principi contabili e ai criteri descritti nella nota integrativa.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consuntivo* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto all'Ente in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Altri aspetti

L'Ente ha inserito, nel proprio bilancio consuntivo, gli schemi richiesti dal D.M. 27 marzo 2013. Il nostro giudizio sul bilancio consuntivo dell'Ente Nazionale di Previdenza e Assistenza dei Veterinari non si estende a tali dati.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio consuntivo

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consuntivo in conformità ai principi contabili e ai criteri descritti nella nota integrativa e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio consuntivo che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità dell'Ente di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio consuntivo, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio consuntivo a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione dell'Ente o non abbiano alternative realistiche a tale scelta.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria dell'Ente.

EY S.p.A.
Sede Legale: Via Po, 32 - 00198 Roma
Capitale Sociale deliberato Euro 3.250.000,00, sottoscritto e versato Euro 3.100.000,00 i.v.
Iscritta alla S.O. del Registro delle Imprese presso la C.C.I.A.A. di Roma
Codice Fiscale e numero di iscrizione: 00434000584 - numero R.E.A. 250904
P.IVA 00891231003
Iscritta al Registro Revisori Legali al n. 70945 Pubblicato sulla G.U. Suppl. 13 - IV Serie Speciale del 17/2/1998
Iscritta all'Albo Speciale delle società di revisione
Consob al progressivo n. 2 delibera n. 10831 del 16/7/1997

A member firm of Ernst & Young Global Limited



Via Castelfidardo, 41 - 00185 Roma
Tel. 06/492.001 - Fax 06/492.003.57
sito web: www.enpav.it . e-mail: enpav@enpav.it - enpav@pec.it
Codice Fiscale 80082330582



ENTE NAZIONALE DI PREVIDENZA
E ASSISTENZA VETERINARI



Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consuntivo

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio consuntivo nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che tuttavia non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio consuntivo.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio consuntivo, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti od eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno dell'Ente;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili e dei criteri utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori e della relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità dell'Ente di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che l'Ente cessi di operare come un'entità in funzionamento.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Roma, 13 aprile 2018

EY S.p.A.

Mauro Ottaviani
(Socio)





ENTE NAZIONALE DI PREVIDENZA
E ASSISTENZA **VETERINARI**

Bilancio di esercizio 2017



Via Castelfidardo, 41 - 00185 Roma
Tel. 06/492.001 – Fax 06/492.003.57
sito web: www.enpav.it . e-mail: enpav@enpav.it - enpav@pec.it
Codice Fiscale 80082330582



ENTE NAZIONALE DI PREVIDENZA
E ASSISTENZA VETERINARI

Stato Patrimoniale

ATTIVO		31.12.2017	31.12.2016	Variazione
A)	CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI			
B)	IMMOBILIZZAZIONI CON SEPARATA INDICAZIONE DI QUELLE CONCESSE IN LOCAZIONE FINANZIARIA:			
I	Immobilizzazioni immateriali:			
	1) Costi di impianto e di ampliamento;			
	2) Costi di sviluppo;			
	3) Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno;	63.970	72.270	(8.300)
	4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili;			
	5) Avviamento;			
	6) Immobilizzazioni in corso e acconti;			
	7) Altre.			
	TOTALE	63.970	72.270	(8.300)
II	Immobilizzazioni materiali:			
	1) Terreni e fabbricati	13.039.199	13.122.725	(83.526)
	2) Impianti e macchinario	178.300	101.623	76.677
	3) Attrezzature industriali e commerciali			
	4) Altri beni	107.966	68.190	39.776
	5) Immobilizzazioni in corso e acconti			
	TOTALE	13.325.465	13.292.538	32.927
III	Immobilizzazioni finanziarie, con separata indicazione, per ciascuna voce dei crediti, degli importi esigibili entro l'esercizio successivo:			
	1) Partecipazioni in:			
	a) imprese controllate	101.474.286	115.474.286	(14.000.000)
	b) imprese collegate			
	c) imprese controllanti			
	d) imprese sottoposte al controllo delle controllanti			
	d bis) altre imprese			
	2) Crediti:			
	a) verso imprese controllate			
	b) verso imprese collegate			
	c) verso controllanti			
	d) verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti			
	d bis) verso altri	3.946	3.946	0
	3) Altri titoli	53.811.508	48.915.213	4.896.295
	4) Crediti finanziari diversi	322.420	150.000	172.420
	5) Titoli di Stato	63.051.230	71.974.829	(8.923.599)
	6) Fondi comuni	26.519.238	27.002.157	(482.919)
	7) Fondi immobiliari	61.227.578	32.140.572	29.087.006
	TOTALE	306.410.205	295.661.003	10.749.203
	TOTALE IMMOBILIZZAZIONI B)	319.799.640	309.025.810	10.773.830





ENTE NAZIONALE DI PREVIDENZA
E ASSISTENZA VETERINARI

C) ATTIVO CIRCOLANTE					
I Rimanenze					
	1)	Materie prime, sussidiarie e di consumo;			
	2)	Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati;			
	3)	Lavori in corso su ordinazione;			
	4)	Prodotti finiti e merci;			
	5)	Acconti.			
		TOTALE	0	0	0
II Crediti, con separata indicazione, per ciascuna voce, degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo:					
	1)	Crediti verso personale	2.621.885	2.886.959	(265.073)
	2)	Crediti verso iscritti per contributi	69.933.961	63.518.518	6.415.443
	3)	Crediti verso iscritti per prestiti	12.187.208	11.926.645	260.563
	4)	Crediti verso locatari	9.972	49.611	(39.639)
	5)	Crediti verso concessionari	914.232	943.594	(29.362)
	6)	Crediti verso Enti previdenziali	708.785	933.518	(224.733)
	7)	Crediti diversi	2.382.547	1.564.884	817.664
		TOTALE	88.758.590	81.823.727	6.934.863
III Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni:					
	1)	Partecipazioni in imprese controllate;			
	2)	Partecipazioni in imprese collegate;			
	3)	Partecipazioni in imprese controllanti;			
	3 bis)	Partecipazioni in imprese sottoposte al controllo delle controllanti;			
	4)	Altre partecipazioni;			
	5)	Strumenti finanziari derivati attivi;			
	6)	Altri titoli.	198.251.935	189.317.765	8.934.170
		TOTALE	198.251.935	189.317.765	8.934.170
IV Disponibilità liquide:					
	1)	Depositi bancari e postali	64.503.488	43.029.356	21.474.132
	2)	Altri conti correnti	54.454.769	40.696.825	13.757.944
	3)	Danaro e valori in cassa	1.944	3.030	(1.086)
		TOTALE	118.960.201	83.729.211	35.230.990
		TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE C)	405.970.726	354.870.703	51.100.023
D) RATEI E RISCONTI			1.646.059	1.406.391	239.668
		TOTALE ATTIVO	727.416.425	665.302.905	62.113.521





ENTE NAZIONALE DI PREVIDENZA
E ASSISTENZA VETERINARI

Conto Economico

CONTO ECONOMICO		31.12.2017	31.12.2016	variazione
A)	GESTIONE PREVIDENZIALE			
1)	Gestione contributi (a+b-c)	99.165.814	93.061.230	6.104.584
	a) Entrate contributive	110.138.351	103.140.375	6.997.976
	b) Entrate per sanzioni, oneri accessori e interessi sui contributi	651.095	646.227	4.868
	c) Rettifiche, rimborsi, trasferimenti di contributi e relativi interessi	11.623.632	10.725.372	898.259
2)	Gestione prestazioni (a+b-c)	45.584.938	43.129.613	2.455.325
	a) Spese per prestazioni istituzionali	46.735.173	44.303.345	2.431.827
	b) Interessi passivi sulle prestazioni			
	c) Recupero di prestazioni e relativi interessi	1.150.235	1.173.733	(23.498)
	Risultato lordo gestione previdenziale (1-2)	53.580.876	49.931.617	3.649.259
B)	GESTIONE DEGLI IMPIEGHI PATRIMONIALI			
3)	Gestione immobiliare (a-b-c)	249.443	227.646	26.348
	a) Redditi e proventi degli immobili	337.486	313.414	24.073
	b) Costi diretti di gestione	88.044	85.768	2.275
	c) Ammortamenti e accantonamenti di gestione			
4)	Gestione degli impieghi mobiliari e finanziari (a-b-c)	8.726.234	11.080.630	-2.354.396
	a) Redditi e proventi su valori mobiliari e crediti finanziari	21.223.119	19.056.833	2.166.286
	b) Costi diretti, perdite di gestione e accantonamenti	5.554.082	3.976.203	1.577.879
	c) Accantonamento al fondo oscillazione titoli in gestione	6.942.804	4.000.000	2.942.804
	Risultato lordo gestione degli impieghi patrimoniali (3+4)	8.975.676	11.308.276	-2.328.048
C)	COSTI DI AMMINISTRAZIONE			
5)	Spese per gli Organi dell'Ente	773.405	719.829	53.575
6)	Costi del personale	3.302.701	3.218.412	84.289
	a) Oneri per il personale in servizio	3.120.829	3.045.671	75.159
	b) Trattamento di fine rapporto e altri accantonamenti	181.872	172.741	9.130
7)	Acquisto di beni di consumo, servizi e oneri diversi	1.008.868	1.184.546	(175.678)
8)	Ammortamento beni strumentali e accantonamenti diversi	1.218.947	1.634.915	(415.968)
	Totale costi di amministrazione (5+6+7+8)	6.303.920	6.757.702	-453.782
D)	PROVENTI ED ONERI FINANZIARI			
9)	Interessi attivi sui conti correnti e altri proventi finanziari	334.629	1.082.182	(747.552)
10)	Oneri finanziari diversi	3.039	3.933	(894)
	TOTALE Gestione finanziaria	331.590	1.078.249	(746.659)
E)	RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' E PASSIVITA' FINANZIARIE			
11)	Rivalutazioni	662.079	1.586.084	(924.006)
	a) Di partecipazioni;			
	b) Di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni;			
	c) Di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni;	662.079	1.586.084	(924.006)
	d) Strumenti finanziari derivati.			
12)	Svalutazioni	1.490.923	1.645.412	(154.489)
	a) Di partecipazioni;			
	b) Di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni;			
	c) Di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni;	1.490.923	1.645.412	(154.489)
	d) Strumenti finanziari derivati.			
	TOTALE DELLE RETTIFICHE (11-12)	-828.844	-59.328	-769.517
	RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A + B - C + D + E)	55.755.378	55.501.112	254.266
20)	IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO, CORRENTI, DIFFERITE, ANTICIPATE	279.756	1.112.122	(832.366)
21)	UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	55.475.622	54.388.990	1.086.632





ENTE NAZIONALE DI PREVIDENZA
E ASSISTENZA VETERINARI

Rendiconto Finanziario

Flusso della gestione reddituale determinato con il metodo diretto	
	2017
A. Flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale (metodo diretto)	
Incassi da clienti	
Incassi per contributi sociali	105.021.734
Proventi derivanti dalla gestione dei beni	503.733
Altri incassi	1.818.345
(Pagamenti per pensioni)	- 40.830.568
(Pagamenti per servizi assistenziali istituzionali)	- 5.807.738
(Pagamenti a fornitori per servizi e acquisti)	- 1.553.528
(Pagamenti per il funzionamento degli Organi dell'Ente)	- 781.649
(Pagamenti al personale)	- 3.032.293
(Versamento ai sensi dell'art.8,co.3,DL 95/2012 e art.50,co.5, DL 66/2014)	- 181.160
(Altri pagamenti)	- 646.675
(Imposte pagate sul reddito)	- 3.796.353
Interessi incassati	
(Interessi pagati)	- 3.039
Dividendi incassati	
Flusso finanziario dalla gestione reddituale (A)	50.710.807
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento	
Immobilizzazioni materiali	
(Investimenti)	- 206.498
Prezzo di realizzo disinvestimenti	
Immobilizzazioni immateriali	
(Investimenti)	- 52.123
Prezzo di realizzo disinvestimenti	
Immobilizzazioni finanziarie	
Dividendi incassati	31.520
Interessi incassati	2.205.274
Rendimenti/proventi	2.100.917
(Investimenti)	- 37.851.968
Prezzo di realizzo disinvestimenti	13.699.674
Attività finanziarie non immobilizzate	
Interessi incassati	198.528
Rendimenti/proventi	528.654
(Investimenti)	- 196.785.436
Prezzo di realizzo disinvestimenti	200.390.485
Acquisizione o cessione di società controllate o di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide	
(Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti di Famiglie)	
Riscossione prestiti istituzionali	3.350.121
(Erogazione prestiti istituzionali)	- 3.088.966
Flusso finanziario dall'attività di investimento (B)	- 15.479.818





ENTE NAZIONALE DI PREVIDENZA
E ASSISTENZA **VETERINARI**

C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento	
Mezzi di terzi	
Incremento (decremento) debiti a breve verso banche	
Accensione finanziamenti	
Rimborso finanziamenti	
Mezzi propri	
Aumento di capitale a pagamento	
Cessione (acquisto) di azioni proprie	
Dividendi (e acconti su dividendi) pagati	
Flusso finanziario dall'attività di finanziamento (C)	-
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	35.230.990
Disponibilità liquide al 1° gennaio 2017	83.729.211
Disponibilità liquide al 31 dicembre 2017	118.960.201





ENTE NAZIONALE DI PREVIDENZA
E ASSISTENZA **VETERINARI**

Nota Integrativa



Via Castelfidardo, 41 - 00185 Roma
Tel. 06/492.001 – Fax 06/492.003.57
sito web: www.enpav.it . e-mail: enpav@enpav.it - enpav@pec.it
Codice Fiscale 80082330582



ENTE NAZIONALE DI PREVIDENZA
E ASSISTENZA **VETERINARI**

PARTE A

Criteri di valutazione



Via Castelfidardo, 41 - 00185 Roma
Tel. 06/492.001 – Fax 06/492.003.57
sito web: www.enpav.it . e-mail: enpav@enpav.it - enpav@pec.it
Codice Fiscale 80082330582



ENTE NAZIONALE DI PREVIDENZA
E ASSISTENZA VETERINARI

Il bilancio dell'esercizio 2017 si chiude con un utile di 55.475.622 euro al netto di imposte ed accantonamenti. Il documento contabile ha lo scopo di rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, nonché il risultato economico dell'esercizio.

I valori delle poste iscritte in bilancio corrispondono alle risultanze delle scritture contabili.

La valutazione delle poste è stata fatta ispirandosi ai criteri generali di prudenza, competenza e nella prospettiva di continuazione dell'attività dell'Ente.

Nel rispetto della natura solidaristica, secondo cui l'Ente gestisce la previdenza degli associati, è adottato il sistema contabile della ripartizione.

Si è tenuto conto dei rischi e delle perdite afferenti l'esercizio seppur conosciuti successivamente al 31 dicembre 2017.

I criteri di valutazione adottati per la redazione del bilancio sono conformi a quelli previsti dalla vigente normativa civilistica e specialistica di settore, nonché secondo i principi contabili enunciati dall'Organismo Italiano di Contabilità, per quanto applicabili alla fattispecie.

L'Ente pertanto ha redatto il bilancio rispettando i dettami del Codice Civile, come novellati dal DECRETO LEGISLATIVO 18 agosto 2015, n. 139. Il bilancio chiuso al 31 dicembre 2017 è composto dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal rendiconto finanziario e dalla nota integrativa (art. 2423, comma 1, c.c.).

Dei conti d'ordine si è provveduto a darne adeguata informativa esclusivamente in nota integrativa.

I proventi e agli oneri straordinari sono stati classificati per natura nelle voci omologhe di conto economico, dandone adeguata informativa in nota integrativa.

Gli importi sono all'unità di euro.

I criteri di valutazione adottati nella formazione del bilancio sono stati i seguenti.

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo di acquisto al netto del relativo fondo ammortamento. Si riferiscono ai software di proprietà dell'Ente. L'ammortamento viene effettuato mediante l'iscrizione in uno specifico fondo in relazione alla residua possibilità di utilizzazione dei beni. Il coefficiente di ammortamento è computato su un periodo di tre anni (33%), periodo ritenuto rappresentativo della vita utile dei beni.

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

I "fabbricati" sono esposti in bilancio al costo di acquisto comprensivo delle spese di ristrutturazione e manutenzione straordinaria, nonché degli oneri di diretta imputazione capitalizzati perché incrementativi del valore dei beni, al netto del fondo ammortamento. In ottemperanza alla delibera del CdA n. 37 del 9-10 ottobre 2002, non si sottopongono ad ammortamento i fabbricati a reddito, mentre si ammortizza con l'aliquota dell'1% l'immobile strumentale sede dell'Ente, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione.





ENTE NAZIONALE DI PREVIDENZA
E ASSISTENZA VETERINARI

I “mobili e macchine d’ufficio” sono riportati nello stato patrimoniale al valore di costo al netto del fondo ammortamento e sono ammortizzati con l’aliquota del 10%, ritenuta adeguata rispetto al residuo periodo di utilizzo.

Le “macchine d’ufficio elettromeccaniche ed elettroniche” sono riportate nello stato patrimoniale al valore di costo al netto del fondo ammortamento e sono ammortizzate con l’aliquota del 20%, ritenuta adeguata rispetto al residuo periodo di utilizzo.

Gli “impianti e macchinari”, riportati nello stato patrimoniale al valore di costo al netto del fondo ammortamento, sono ammortizzati con l’aliquota del 15%, ritenuta adeguata rispetto al residuo periodo di utilizzo.

Gli “automezzi”, riportati nello stato patrimoniale al valore di costo al netto del fondo ammortamento, sono ammortizzati con l’aliquota del 25%.

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

I depositi cauzionali esigibili oltre i cinque esercizi sono iscritti al costo.

I titoli destinati a permanere durevolmente nel patrimonio aziendale sono iscritti tra le immobilizzazioni al valore di costo.

I titoli che alla data di chiusura presentano un valore durevolmente inferiore a quello del costo, esprimono tale minor valore in un apposito fondo del passivo. Si precisa che il decreto legislativo 139/2015 ha introdotto il criterio del “costo ammortizzato”. Tuttavia, l’Ente si è avvalso della deroga prevista dall’art. 12 del Decreto, tale per cui le modificazioni previste all’articolo 2426, comma 1, numero 1) possono non essere applicate alle componenti delle voci riferite a operazioni che non hanno ancora esaurito i loro effetti in bilancio. Pertanto, i titoli già presenti in portafoglio anteriormente al 01/01/2016 sono valutati in base al precedente criterio.

CREDITI

I crediti sono esposti al valore di presumibile realizzo. E’ istituito nel passivo dello stato patrimoniale un fondo svalutazione crediti. L’accantonamento a tale fondo è stato effettuato in considerazione di perdite presunte sul carico contributi e sugli altri crediti.

Crediti per prestiti

In materia di valutazione dei prestiti, il principio contabile OIC 15 prevede che la valutazione dei crediti tenga conto anche del “fattore temporale” se al momento della rilevazione iniziale, il tasso di interesse desumibile dalle condizioni contrattuali risulti significativamente diverso da quello di mercato. Tuttavia, l’articolo 2423, comma 4, del codice civile dispone che non occorra rispettare gli obblighi in tema di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa quando la loro osservanza abbia effetti irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta. L’Ente ha valutato i prestiti concessi nel 2017 con il criterio del costo ammortizzato e la differenza emersa non è risultata significativa.

Crediti verso iscritti

Sono esposti al valore di presumibile realizzo, poiché il principio contabile OIC 15 specifica che il criterio del costo ammortizzato può non essere applicato ai crediti se gli effetti sono irrilevanti. Generalmente gli effetti sono irrilevanti se i crediti sono a breve termine (ossia con scadenza inferiore ai 12 mesi). I crediti verso iscritti sono da considerarsi di pronto realizzo.

Nel rispetto del principio di prudenza, per i crediti non incassati e per i quali vi sia in dubbio la riscossione è costituito nel passivo di stato patrimoniale un apposito Fondo svalutazione.





ENTE NAZIONALE DI PREVIDENZA
E ASSISTENZA VETERINARI

ATTIVITA' FINANZIARIE

I titoli dell'attivo circolante sono stati valutati al minore tra il costo medio ponderato e il valore desumibile dall'andamento del mercato. Il parametro di valutazione utilizzato per determinare il valore di mercato è stato quello delle quotazioni del giorno di chiusura di borsa di fine anno.

DISPONIBILITA' LIQUIDE

Le disponibilità liquide rappresentano l'effettiva consistenza numeraria alla fine dell'esercizio.

RATEI E RISCONTI

I ratei e risconti attivi e passivi rappresentano quote di costi e di ricavi relative a due o più esercizi; sono iscritti in base al principio della competenza economica e temporale.

PATRIMONIO NETTO

Il patrimonio netto comprende la Riserva Legale, le Altre Riserve e l'Utile di esercizio.

La Riserva Legale, costituita in base a quanto previsto dall'art. 1, comma 4, lettera c), del D.Lgs. 30 giugno 1994, n. 509 e dall'art. 59, comma 20, della L. 449/97, è pari a cinque annualità delle pensioni in essere al 31/12/1994.

Le Altre Riserve rappresentano la sommatoria degli utili conseguiti nei singoli esercizi dall'inizio dell'attività dell'Ente a tutto il 31.12.2016.

Il risultato economico di esercizio rappresenta l'avanzo economico dell'esercizio 2017.

FONDI PER RISCHI E ONERI

Tale voce si riferisce agli accantonamenti per rischi ed oneri destinati a coprire perdite o costi di natura determinata, di esistenza probabile o certa, i quali, tuttavia, alla data di chiusura dell'esercizio sono indeterminati o nell'ammontare o nella data di sopravvenienza. Per l'iscrizione dei fondi si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio conosciuti fino alla data di chiusura di questo.

FONDO TRATTAMENTO FINE RAPPORTO

Il fondo TFR rappresenta il debito per le indennità di fine rapporto maturate nei confronti di tutti i dipendenti in forza al 31/12/2017, in conformità alle leggi e ai contratti di lavoro vigenti.

DEBITI

I debiti sono stati rilevati al valore nominale rispettando il principio della competenza economica.

Debiti verso iscritti

I debiti verso iscritti sono valutati al valore nominale, poiché sono da considerarsi a breve termine (scadenza entro i 12 mesi). Pertanto, può non essere applicato il criterio del "costo ammortizzato" previsto dal principio contabile OIC 19.

RICAVI E COSTI

I ricavi e i costi, sia istituzionali che relativi alla gestione, sono stati rilevati e riconosciuti applicando il principio della competenza economica.

La parte B "Informazioni sullo Stato Patrimoniale" della presente nota integrativa riporta, per ogni conto patrimoniale, la consistenza iniziale e finale evidenziandone le variazioni in aumento e in diminuzione.

La parte C "Informazioni sul Conto Economico" riporta alcune dettagliate annotazioni sui contenuti dei costi e dei ricavi.





ENTE NAZIONALE DI PREVIDENZA
E ASSISTENZA **VETERINARI**

IMPOSTE SUL REDDITO

Le imposte sul reddito di esercizio sono state calcolate secondo le aliquote e le norme vigenti in base all'imponibile fiscale determinato applicando le disposizioni del D.P.R. n. 917/1986 e successive integrazioni e modificazioni.





ENTE NAZIONALE DI PREVIDENZA
E ASSISTENZA **VETERINARI**

PARTE B

Informazioni sullo Stato Patrimoniale



Via Castelfidardo, 41 - 00185 Roma
Tel. 06/492.001 – Fax 06/492.003.57
sito web: www.enpav.it . e-mail: enpav@enpav.it - enpav@pec.it
Codice Fiscale 80082330582



ENTE NAZIONALE DI PREVIDENZA
E ASSISTENZA VETERINARI

ATTIVO

B) IMMOBILIZZAZIONI

I - IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Consistenza al 31/12/2016	€	72.270
Consistenza al 31/12/2017	€	<u>63.970</u>
Variazione	- €	8.300

Si riferisce ai:

3) Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno

Consistenza al 31/12/2016	72.270
Aumenti	52.122
Ammortamento di esercizio	- 60.422
Consistenza al 31/12/2017	63.970

La consistenza si riferisce al valore dei software di proprietà **al netto del fondo ammortamento**.

Gli aumenti si riferiscono al semplice rinnovo di licenze già in uso, nonché all'acquisto di nuove licenze e/o di versioni aggiornate di quelle in uso. Ad incidere tuttavia sull'incremento è stato l'acquisto del software per il nuovo server in uso ai Sistemi Informativi (31.644 euro), nonché lo sviluppo del software Co.Ge. Dafowin per la gestione del regime fiscale dello Split Payment, esteso dal legislatore alle Casse dal 1° luglio 2017 (6.710 euro).

L'ammortamento di esercizio è calcolato con il coefficiente del 33%, ritenuto congruo rispetto all'effettiva utilizzazione dei beni.

II - IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Consistenza al 31/12/2016	€	13.292.538
Consistenza al 31/12/2017	€	<u>13.325.465</u>
Variazione	+ €	32.927

Così specificata:





ENTE NAZIONALE DI PREVIDENZA
E ASSISTENZA VETERINARI

1) Fabbricati

Consistenza al 31/12/2016	13.122.725
Aumenti	0
Ammortamento di esercizio	- 83.526
Consistenza al 31/12/2017	13.039.199

La consistenza finale rappresenta il valore degli immobili di proprietà dell'Ente, comprensivo del costo storico rivalutato e delle spese di manutenzione e ristrutturazione straordinarie capitalizzate negli anni, **al netto del fondo ammortamento.**

In ottemperanza alla delibera di CdA n. 37 del 9-10 ottobre 2002, non si sottopongono più ad ammortamento i fabbricati a reddito.

Si ammortizza con aliquota dell'1% soltanto la Sede di Via Castelfidardo, 41 - 00185 Roma, in quanto immobile strumentale per l'Ente, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione.

La tabella seguente espone in dettaglio gli immobili di proprietà:

Ubicazione	Data di Acquisto	Destinazione	Costo originario	Importo iscritto in bilancio al 31/12/2016 (al netto del fondo ammortamento)	Importo iscritto in bilancio al 31/12/2017 (al netto del fondo ammortamento)
Via A. Bosio, 2 – Roma	19/07/1960	a reddito	€ 11.486	€ 1.014.724	€ 1.014.724
Via A. De Stefani, 60 – Roma	26/04/2001	a reddito	€ 5.794.646	€ 6.412.624	€ 6.412.624
TOTALE immobili a reddito			€ 5.806.133	€ 7.427.348	€ 7.427.348
Via Castelfidardo, 41 – Roma	15/06/1967 06/09/1968	Strumentale	€ 263.536	€ 5.695.377	€ 5.611.851
TOTALE immobili			€ 6.069.668	€ 13.122.725	€ 13.039.199

Ubicazione	Valore lordo dei fabbricati al 31/12/2016	Spese di manutenzione e ristrutturazione straordinarie capitalizzate	Valore lordo dei fabbricati al 31/12/2017 (A)	Quota di Ammortamento 2017	Fondo ammortamento al 31/12/2017 (B)	Valore netto dei fabbricati al 31/12/2017 (A – B)
Via A. Bosio, 2 – Roma	€ 1.160.772		€ 1.160.772		€ 146.048	€ 1.014.724
Via A. De Stefani, 60 – Roma	€ 6.528.517		€ 6.528.517		€ 115.893	€ 6.412.624
Via Castelfidardo, 41 – Roma	€ 8.352.580		€ 8.352.580	€ 83.525	€ 2.740.729	€ 5.611.851
TOTALE	€ 16.041.869		€ 16.041.869		€ 3.002.670	€ 13.039.199



Via Castelfidardo, 41 - 00185 Roma
Tel. 06/492.001 – Fax 06/492.003.57

sito web: www.enpav.it . e-mail: enpav@enpav.it - enpav@pec.it
Codice Fiscale 80082330582



ENTE NAZIONALE DI PREVIDENZA
E ASSISTENZA **VETERINARI**

2) Impianti e macchinario

Consistenza al 31/12/2016	101.623
Aumenti	123.505
Ammortamento di esercizio	- 46.828
Consistenza al 31/12/2017	178.300

La consistenza si riferisce al valore di impianti e macchinari esistenti negli immobili di proprietà, **al netto del fondo ammortamento**.

Gli aumenti si riferiscono a lavori di manutenzione straordinaria sugli impianti elettrici, termici, antincendio e di condizionamento. L'ammortamento di esercizio è calcolato con il coefficiente del 15%, ritenuto congruo rispetto all'effettiva utilizzazione dei beni.

4) Altri beni

Consistenza al 31/12/2016	68.190
Aumenti	84.095
Ammortamento di esercizio	- 44.319
Consistenza al 31/12/2017	107.966

La voce **Altri beni** è così specificata:

Automezzi

Consistenza al 31/12/2016	0
Aumenti	6.200
Ammortamento di esercizio	- 1.550
Consistenza al 31/12/2017	4.650

Al 31/12/2017 gli automezzi aziendali di proprietà risultano essere una Mercedes B 180 (acquistata nel gennaio 2013 e completamente ammortizzata) ed uno Scooter YAMAHA X-MAX 300 ABS acquistato in data 22/11/2017 al prezzo di 4.868,65 euro oltre IVA, in sostituzione del vecchio Scooter Yamaha X-Max 250 (acquistato nel luglio 2007 e completamente ammortizzato), che è stato dismesso. Pertanto, il loro valore **al netto del fondo ammortamento** è pari a 4.650 euro.

Il coefficiente di ammortamento è del 25%.





ENTE NAZIONALE DI PREVIDENZA
E ASSISTENZA **VETERINARI**

Macchine d'ufficio elettromeccaniche ed elettroniche

Consistenza al 31/12/2016	57.651
Aumenti	60.984
Ammortamento di esercizio	- 38.158
Consistenza al 31/12/2017	80.477

Il valore al 31/12/2017 è relativo alle apparecchiature hardware dell'Ente al netto del fondo ammortamento.

Gli aumenti si riferiscono ad acquisti di beni effettuati nel corso del 2017, quali pc e stampanti in sostituzione dei beni obsoleti, nel rispetto di un programma cronologico e funzionale di graduale sostituzione degli hardware meno efficienti e performanti, un nuovo HW Server DB Sql, nonché all'acquisto di un dispositivo Surface Hub da 55" per la sala riunioni del 7° piano, allo scopo di consentire riunioni in videoconferenza integrata.

L'ammortamento di esercizio è calcolato con il coefficiente del 20%, ritenuto congruo rispetto all'effettiva utilizzazione dei beni.

Mobili e macchine d'ufficio

Consistenza al 31/12/2016	10.539
Aumenti	16.911
Ammortamento di esercizio	- 4.611
Consistenza al 31/12/2017	22.839

La consistenza si riferisce al valore di mobili, arredi e macchine d'ufficio dell'Ente, al netto del fondo ammortamento.

Gli aumenti rappresentano gli acquisti effettuati nel 2017 per arredare in maniera funzionale il VII piano della Sede, che dopo i lavori di ristrutturazione realizzati nel 2016, ospita il "Servizio Assistenza Associati". L'ammortamento di esercizio è calcolato con il coefficiente del 10%, ritenuto congruo rispetto all'effettiva utilizzazione dei beni.

III - IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Consistenza al 31/12/2016	€	295.661.003
Consistenza al 31/12/2017	€	<u>306.410.205</u>
Variazione	+ €	10.749.202

Così specificata:





ENTE NAZIONALE DI PREVIDENZA
E ASSISTENZA VETERINARI

1)a) Partecipazioni in imprese controllate

Consistenza al 31/12/2016	115.474.286
Aumenti	0
Diminuzioni	14.000.000
Consistenza al 31/12/2017	101.474.286

Le diminuzioni si riferiscono alla rettifica di valore della partecipazione nella società Immobiliare Podere Fiume. Di seguito si riporta l'elenco delle partecipazioni al 31/12/2017:

Società partecipate	Quota di possesso	Valore a Patrimonio netto delle società (A)	Valore partecipazione Enpav (B)	Differenza di consolidamento (A - B)	Utile (perdita) di esercizio
Edilparking srl	100%	€ 8.588.961	€ 10.371.931	- € 1.782.970	(€ 1.502.978)
Immobiliare Podere Fiume srl	100%	€ 79.733.966	€ 91.097.355	- € 11.363.389	(€ 353.637)
Veterinari Editori srl	50%	€ 72.953	€ 5.000	+ € 67.953	€ 17.885
Totale partecipazioni in imprese controllate			€ 101.474.286		

In data 9 novembre 2017 si è conclusa la fusione per incorporazione della società EnpavRe nella società Immobiliare Podere Fiume. La strategia seguita è stata quella di concentrare il patrimonio immobiliare nel perimetro di quest'ultima società. L'Enpav controlla in via totalitaria, in quanto socio unico, le società Edilparking srl e Immobiliare Podere Fiume srl; controlla altresì al 50%, congiuntamente alla Fnovi, la società Veterinari Editori srl.

Le partecipazioni sono valutate secondo il criterio del costo e rientrano tra gli investimenti di carattere strategico detenuti a scopo di investimento durevole nel tempo.

Per quanto attiene alla società Edilparking si ritiene opportuno segnalare che nell'ultimo decennio il mercato immobiliare ha avuto andamenti altalenanti con una riduzione dei prezzi di mercato mediamente del 30%. Il risultato di bilancio del 2017 è stato influenzato da un evento del tutto straordinario, quale l'incendio doloso del locale supermercato, che ha provocato ingenti danni all'intera struttura. I Vigili del fuoco hanno dovuto pertanto chiudere per inagibilità l'intero immobile e ciò ha avuto ripercussioni negative sia sui canoni di locazione dei box che hanno ridotto i ricavi del 50%, sia sullo slittamento a gennaio 2018 dell'inizio attività del locale palestra.

Oltre che da detto evento straordinario, il risultato di bilancio del 2017 è stato influenzato anche da un accantonamento prudenziale a fronte di un credito esigibile certo, ma indeterminato sui tempi di recupero, e da un allineamento del valore dell'immobile ai valori di mercato. Si evidenzia da ultimo che nel mese di gennaio 2018 sono andati a regime la locazione della porzione "commerciale con destinazione



Via Castelfidardo, 41 - 00185 Roma
Tel. 06/492.001 - Fax 06/492.003.57

sito web: www.enpav.it . e-mail: enpav@enpav.it - enpav@pec.it
Codice Fiscale 80082330582



ENTE NAZIONALE DI PREVIDENZA
E ASSISTENZA VETERINARI

d'uso palestra" e quella dei box temporaneamente inagibili a causa dell'incendio verificatosi nel 2017. Tali locazioni incrementeranno il volume dei ricavi della società di circa il 30%.

Il valore a patrimonio netto della società differisce dal valore della partecipazione. Tale differenza è da ricondurre alle perdite di esercizio; il fondo oscillazione titoli ne copre il 40% circa. Si rinvia ai dati rappresentati nel bilancio della società per un maggior dettaglio.

Per quanto attiene alla società Immobiliare Podere Fiume, è stata effettuata una rettifica prudenziale del valore della partecipazione iscritta nel bilancio Enpav pari a 14.000.000 euro, utilizzando l'apposito fondo accantonato. Il Consiglio di Amministrazione ritiene che l'attuale differenza tra il valore della partecipazione e il valore del patrimonio netto della società sia giustificato dall'andamento del mercato immobiliare e quindi non costituisce una perdita di carattere durevole. I prezzi di vendita sul mercato immobiliare non hanno ancora recuperato la riduzione registrata nell'ultimo decennio (circa il 30% in meno) e, in attesa della ripresa, il Consiglio di Amministrazione della società ha deciso di destinare gli immobili anche all'affitto. Avendo verificato che la richiesta di mercato era rivolta ad appartamenti di metratura più contenuta (50mq circa), il CdA della società ha deciso di rendere più appetibile l'offerta frazionando le ampie metrature e realizzando dei mini appartamenti in copertura (super attico), sfruttando la normativa "del piano casa". Si sottolinea che tutti i mini appartamenti realizzati sono stati già affittati. Su un totale di n. 262 appartamenti (258 + 4), ad oggi ne rimangono liberi n. 44. È opportuno inoltre evidenziare che il Centro Sportivo contribuisce alla redditività della società per € 222.000,00 annui, mentre nel corso del 2018 si definiranno le trattative per la locazione del Centro Commerciale per un canone annuo di € 192.000 (è prevista la vendita a riscatto per € 4.100.000,00 dopo sei anni). Le ulteriori locazioni incrementeranno il volume dei ricavi della società di circa il 10%. Per quanto riguarda il risultato di gestione della società, si evidenzia che sono stati effettuati degli accantonamenti prudenziali a fronte di crediti commerciali che hanno avuto un impatto sul risultato di esercizio. In assenza di tali accantonamenti, il risultato di esercizio sarebbe stato positivo di circa € 1.600.000,00. Si rinvia ai dati rappresentati nel bilancio della società per un maggior dettaglio.

Per quanto attiene infine alla società editoriale Veterinari Editori, si rileva che il valore a patrimonio netto delle società supera il valore della partecipazione.

I risultati dell'esercizio 2017 sono riportati nell'ultima colonna della tabella. Le assemblee delle società hanno così deliberato riguardo alla copertura delle perdite / destinazione degli utili di esercizio:

- Edilparking e Immobiliare Podere Fiume hanno coperto la perdita mediante l'utilizzo delle riserve patrimoniali;
- Veterinari Editori ha destinato l'utile a riserva patrimoniale (in tabella viene riportato il 50% dell'utile perché proporzionale alla quota della partecipazione Enpav).

2) d bis) Crediti verso altri

Consistenza al 31/12/2016	3.946
Aumenti	0
Diminuzioni	0
Consistenza al 31/12/2017	3.946



Via Castelfidardo, 41 - 00185 Roma
Tel. 06/492.001 - Fax 06/492.003.57

sito web: www.enpav.it . e-mail: enpav@enpav.it - enpav@pec.it
Codice Fiscale 80082330582



ENTE NAZIONALE DI PREVIDENZA
E ASSISTENZA VETERINARI

Trattasi dei depositi cauzionali costituiti per le utenze degli immobili dell'Ente.

3) Altri titoli

Consistenza al 31/12/2016	48.915.213
Aumenti	8.396.242
Diminuzioni	3.499.947
Consistenza al 31/12/2017	53.811.508

In dettaglio, la consistenza finale è così ripartita:

- Obbligazioni Corporate per € 14.669.532,59:

NOME	NOMINALE	PREZZO BILANCIO	VALORE BILANCIO	PREZZO MERCATO	VALORE MERCATO	PLUS/MINUS MATURATA
RBS 4,6% 11DIC2019	2.984.000,00	€ 99,89	€ 2.980.599,29	€ 108,48	€ 3.236.953,68	€ 256.354,39
ANGLO AMERICAN 2,25% 29APR21	500.000,00	€ 98,14	€ 490.724,45	€ 106,63	€ 533.145,00	€ 42.420,55
ABERTIS INFRAS. 3,75% 20GIU23	300.000,00	€ 101,42	€ 304.248,57	€ 116,19	€ 348.567,00	€ 44.318,43
ACEA 4,50% 16MAR20	220.000,00	€ 102,92	€ 226.421,26	€ 110,04	€ 242.077,00	€ 15.655,74
A2A 4,50% 28NOV19	685.000,00	€ 102,79	€ 704.137,17	€ 108,97	€ 746.451,35	€ 42.314,18
ATRIUM 4% 20APR20	240.000,00	€ 100,47	€ 241.138,62	€ 107,97	€ 259.125,60	€ 17.986,98
ENEL 5% 14SET22	650.000,00	€ 106,64	€ 693.176,28	€ 122,27	€ 794.768,00	€ 101.591,72
ENI 3,25% 10LUG23	960.000,00	€ 101,11	€ 970.625,12	€ 114,71	€ 1.101.244,80	€ 130.619,68
FERROVIE STATO 4% 22LUG20	470.000,00	€ 102,15	€ 480.116,33	€ 109,89	€ 516.492,40	€ 36.376,07
GAS NATURAL 3,875% 17GEN23	400.000,00	€ 103,10	€ 412.392,23	€ 116,64	€ 466.568,00	€ 54.175,77
GAZPROM 3,389% 20MAR20	490.000,00	€ 99,98	€ 489.896,10	€ 105,68	€ 517.812,40	€ 27.916,30
IBERDROLA 3,50% 01FEB21	400.000,00	€ 102,49	€ 409.961,28	€ 110,44	€ 441.764,00	€ 31.802,72
F VAN LANSCHOT 3,125% 05GIU18	570.000,00	€ 100,23	€ 571.311,83	€ 101,44	€ 578.190,90	€ 6.879,07
PETROBRAS 3,25% 01APR19	480.000,00	€ 100,29	€ 481.411,77	€ 103,86	€ 498.532,80	€ 17.121,03
RED ELETR. 3,875% 25GEN22	600.000,00	€ 103,29	€ 619.710,00	€ 114,92	€ 689.538,00	€ 69.828,00
SPP INFRASTR. 3,75% 18LUG20	710.000,00	€ 101,45	€ 720.265,86	€ 109,08	€ 774.489,30	€ 54.223,44
SNAM 5,25% 19SET22	630.000,00	€ 109,05	€ 687.017,00	€ 123,12	€ 775.681,20	€ 88.664,20
TELEKOM AUSTRIA 3,5% 04LUG23	400.000,00	€ 99,75	€ 398.986,73	€ 115,57	€ 462.292,00	€ 63.305,27
VEB FINANCE 3,035% 21FEB18	485.000,00	€ 99,99	€ 484.958,87	€ 100,38	€ 486.847,85	€ 1.888,98
BCA POPSO 30APR23	839.187,50	€ 100,00	€ 839.187,50	€ 100,00	€ 839.187,50	€ -
BCA POPSO 30APR25	1.463.246,33	€ 100,00	€ 1.463.246,33	€ 100,00	€ 1.463.246,33	€ -
TOTALE			€ 14.669.532,59		€ 15.772.975,11	€ 1.103.442,52

NB: le plus/minus maturate sono riportate a scopo puramente indicativo, in quanto a scadenza sarà restituito il capitale nominale.

- Fondi di Minibond per € 19.108.357,24:



Via Castelfidardo, 41 - 00185 Roma
Tel. 06/492.001 - Fax 06/492.003.57

sito web: www.enpav.it . e-mail: enpav@enpav.it - enpav@pec.it
Codice Fiscale 80082330582



ENTE NAZIONALE DI PREVIDENZA
E ASSISTENZA VETERINARI

NOME	COMMITMENT	VALORE BILANCIO	NAV 2017
ANTHILIA SGR – BOND IMPRESA TERRITORIO	€ 8.000.000,00	€ 6.417.646,57	€ 6.724.428,08
ZENIT SGR – PROGETTO MINIBOND ITALIA	€ 10.000.000,00	€ 6.250.000,00	€ 6.398.272,30
MUZINICH SGR – ITALIAN PRIVATE DEBT	€ 8.000.000,00	€ 2.490.710,67	€ 2.588.441,43
AMUNDI CBUS	€ 5.000.000,00	€ 3.950.000,00	€ 3.931.614,84
TOTALE	€ 26.000.000,00	€ 19.108.357,24	€ 19.642.756,65

- Fondi di private equity per € 3.347.524,40:

NOME	VALORE DI BILANCIO	IMPEGNO RESIDUO
PALL MALL	€ 1.500.000,00	€ -
TRILANTIC CAPITAL PARTNERS	€ 1.404.395,12	€ 69.473,75
VERCAPITAL MEZZANINE PARTNERS	€ 286.207,85	€ 93.266,95
ADVANCED CAPITAL III	€ 156.921,43	€ 1.256.475,62
FONDO EPSILON	€ 272.281,16	€ 727.718,84
SWAN CAP - OPPORTUNITY III	€ 388.698,61	€ 2.517.746,10
TOTALE	€ 4.008.504,17	

- Fondo Infrastrutture per € 5.000.000:

NOME	VALORE BILANCIO	VALORE MERCATO	PLUS/MINUS MATURATA
50 ABN NV-CW20 INFRASTRUTTURE	€ 5.000.000,00	€ 3.199.377,00	-€ 1.800.623,00
TOTALE	€ 5.000.000,00	€ 3.199.377,00	-€ 1.800.623,00

- Azioni per € 2.704.590:

ISIN	NOME	NUMERO AZIONI	PREZZO BILANCIO	VALORE BILANCIO	PREZZO MERCATO	VALORE MERCATO	PLUS/MINUS MATURATA
IT0000784196	BANCA POP. DI SONDRIO	525.336,00	€ 5,15	€ 2.704.590,00	€ 3,04	€ 1.599.122,78	-€ 1.105.467,21
TOTALE				€ 2.704.590,00		€ 1.599.122,78	-€ 1.105.467,21

- Polizze di capitalizzazione per € 8.320.523,63:

NOME	VALORE BILANCIO	RIVALUTAZIONE 2017
Polizza Cattolica n° 105457	€ 4.254.187,53	€ 100.633,53
Polizza Cattolica n° 105523	€ 4.066.336,10	€ 112.154,10
TOTALE	€ 8.320.523,63	€ 212.787,63

L'incremento è dovuto:

- per € 463.711,96 ai versamenti parziali di quote del fondo di Private Debt MUZINICH SGR – ITALIAN PRIVATE DEBT;
- per € 1.848.457,77 ai versamenti parziali di quote del fondo di Private Debt ANTHILIA SGR – BOND IMPRESA TERRITORIO;





ENTE NAZIONALE DI PREVIDENZA
E ASSISTENZA VETERINARI

- per € 1.250.000,00 ai versamenti parziali di quote del fondo di Private Debt ZENIT SGR – PROGETTO MINIBOND ITALIA;
- per € 3.950.000,00 ai versamenti parziali di quote del fondo di Private Debt AMUNDI SGR – PROGETTO CBUS;
- per € 388.698,61 ai versamenti parziali di quote del fondo di Private Equity SWAN CAP SGR – Opportunity III;
- per € 272.281,16 ai versamenti parziali di quote del fondo di Private Equity YARPA SGR – FONDO EPSILON;
- per € 212.787,63 alla rivalutazione delle Polizze Assicurative di CATTOLICA ASSICURAZIONI;
- per € 10.304,60 agli scarti di negoziazione ed emissione delle obbligazioni in portafoglio, di competenza 2016.

La diminuzione si riferisce:

- per € 457.368,09 al rimborso del titolo ISPIM 5% 12SET17;
- per € 255.670,10 al rimborso parziale del fondo ANTHILIA SGR – BOND IMPRESA TERRITORIO;
- per € 1.171.371,29 al rimborso parziale del fondo MUZINICH SGR – ITALIAN PRIVATE DEBT;
- Per € 197.000,00 al rimborso parziale del fondo VERCAPITAL MEZZANINE PARTNERS;
- per € 1.046.983,90 al rimborso parziale di quote del fondo ADVANCED CAPITAL III;
- per € 306.228,25 al rimborso parziale di capitale delle obbligazioni della BANCA POPOLARE DI SONDRIO;
- per € 65.325,58 agli scarti di negoziazione e di emissione delle obbligazioni in portafoglio, di competenza 2016.

4) Crediti finanziari diversi

Consistenza al 31/12/2016	150.000
Aumenti	172.420
Diminuzioni	0
Consistenza al 31/12/2017	322.420

La consistenza iniziale rappresenta la quota Enpav pari a 100.000 euro in FIDIPROF NORD e FIDIPROF CENTRO SUD e il valore di sottoscrizione delle quote Enpav (pari a 50.000 euro) nella Fondazione F.I.Co. (Fabbrica Italiana Contadina).

L'adesione dell'Enpav ai due Confidi (FIDIPROF NORD e FIDIPROF CENTRO SUD), costituiti su iniziativa di Confprofessioni, la principale organizzazione di rappresentanza dei liberi professionisti in Italia, è avvenuta nel 2014. L'Enpav è stato il primo soggetto collettivo a partecipare ai FIDIPROF, consorzi di garanzia fidi tra liberi professionisti, costituiti in forma di società cooperativa basata sui principi della mutualità senza fini di lucro. Successivamente si sono aggiunte altre due casse professionali. Nel corso del 2017 vi è stato un processo di fusione per incorporazione in un'unica società "Fidiprof", che continua a perseguire gli stessi scopi sociali ottimizzando la gestione, rendendola più efficiente, ed acquisendo una maggiore autorevolezza e rappresentatività verso i terzi.

I Confidi servono a:

- fornire garanzie collettive, anche in sostituzione delle garanzie personali, per facilitare l'accesso al credito del professionista;
- ridurre il costo del credito, in virtù di convenzioni con gli Istituti di Credito e all'intervento della garanzia;
- affiancare il professionista con la consulenza relativa al fabbisogno di credito e alle migliori modalità per soddisfarlo.

I veterinari iscritti all'ENPAV possono avvalersi, in aggiunta ai fondi di garanzia del Confidi, anche del fondo costituito dall'Ente presso il consorzio fidi e destinato in via esclusiva a supportare le loro richieste di



Via Castelfidardo, 41 - 00185 Roma
Tel. 06/492.001 – Fax 06/492.003.57

sito web: www.enpav.it . e-mail: enpav@enpav.it - enpav@pec.it
Codice Fiscale 80082330582



ENTE NAZIONALE DI PREVIDENZA
E ASSISTENZA VETERINARI

finanziamento. Si ricorda tuttavia che il rilascio della garanzia e il relativo finanziamento sono comunque rimessi all'autonoma valutazione del Confidi e delle Banche convenzionate (c.d. merito di credito).

La sottoscrizione delle quote nella Fondazione "F.I.Co." (Fabbrica Italiana Contadina), è avvenuta nel 2016 nell'ottica di sviluppare un progetto per l'educazione alimentare e per la sostenibilità. La Fondazione infatti ha come scopo principale la promozione dell'educazione alimentare e del consumo consapevole attraverso attività volte alla promozione di modelli di produzione agricola e di consumo alimentare sostenibili dal punto di vista economico, ambientale, energetico e sociale. In questo modo l'Ente sostiene un progetto di welfare attivo per lo sviluppo dei settori legati alla professione veterinaria.

L'incremento di 172.420 euro rappresenta il credito nei confronti dello Stato rilevato in bilancio a fronte dell'istanza Enpav inviata al Mef il 2 agosto 2017, avente ad oggetto "art. 8, comma 3, del D.L. n. 95/2012 - Richiesta di ripetizione somme", alla luce dell'intervenuta declaratoria di illegittimità costituzionale della predetta disposizione. In ossequio al disposto normativo di cui all'art. 8, comma 3, del D.L. n. 95/2012 ("Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini nonché misure urgenti di rafforzamento patrimoniale delle imprese del settore bancario") convertito, con modificazioni, nella L. n. 135/2012, che prevedeva il versamento al bilancio dello Stato delle somme derivanti dalla riduzione della spesa per consumi intermedi, l'Enpav ha provveduto a versare sul capitolo 3412, Capo X, del bilancio dello Stato, un importo complessivo di 172.420,00 euro a titolo di spending review per gli esercizi 2012 e 2013.

La Corte Costituzionale, con sentenza n. 7 pubblicata in data 11 gennaio 2017, ha dichiarato illegittima la norma sopra citata, impositiva dell'obbligo di versamento al bilancio dello Stato che ha generato i versamenti sopra riportati, nella parte in cui prevede che gli importi derivanti dalle riduzioni di spesa previste dal succitato art. 8, comma 3, D.L. n. 95/2012 devono essere versati annualmente dalle Casse di previdenza a assistenza privatizzate ad apposito capitolo di entrata del bilancio dello Stato, affermando il principio che "l'ingerenza del prelievo statale rischia di minare gli equilibri che costituiscono elemento indefettibile dell'esperienza previdenziale autonoma [...], cosicché ogni spesa eccedente al necessario finisce per incidere negativamente sul sinallagma macroeconomico tra contributi e prestazioni".

Stante tale declaratoria di illegittimità costituzionale della disposizione, i versamenti effettuati dall'Enpav sono da considerarsi privi ab origine di giustificazione causale ed in quanto tali sine titolo.

L'istanza del 2 agosto 2017 ha perciò richiesto la ripetizione dell'importo di 172.420,00 euro oltre interessi e rivalutazione dai singoli pagamenti al saldo.

5) Titoli di Stato

Consistenza al 31/12/2016	71.974.829
Aumenti	1.322.809
Diminuzioni	10.246.408
Consistenza al 31/12/2017	63.051.230

La consistenza si riferisce ai titoli di Stato italiani in portafoglio, acquistati al fine di incrementare la componente meno rischiosa del portafoglio obbligazionario dell'Ente e privilegiare quei prodotti finanziari che contemperino criteri di redditività e sicurezza. Le caratteristiche dei titoli al 31/12/2017 sono riportate nella tabella seguente:



Via Castelfidardo, 41 - 00185 Roma

Tel. 06/492.001 - Fax 06/492.003.57

sito web: www.enpav.it . e-mail: enpav@enpav.it - enpav@pec.it

Codice Fiscale 80082330582



ENTE NAZIONALE DI PREVIDENZA
E ASSISTENZA VETERINARI

ISIN	NOME	NOMINALE	PREZZO BILANCIO	VALORE BILANCIO	PREZZO MERCATO	VALORE MERCATO	PLUS/MINUS MATURATA
IT0003493258	BTP 01FEB19 4,25%	9.000.000,00	€ 100,74	€ 9.066.417,65	€ 104,90	€ 9.441.090,00	€ 374.672,35
IT0004848690	BTPSH 01AGO39	52.100.000,00	€ 46,32	€ 24.131.136,89	€ 48,51	€ 25.271.105,00	€ 1.139.968,11
IT0004923998	BTP 01ST44 4,75%	16.400.000,00	€ 118,18	€ 19.381.459,62	€ 128,03	€ 20.997.576,00	€ 1.616.116,38
IT0004009673	BTP 01AGO21 3,75%	6.000.000,00	€ 99,71	€ 5.982.365,79	€ 112,03	€ 6.722.040,00	€ 739.674,21
IT0004356843	BTP 01AGO23 4,75%	3.000.000,00	€ 104,44	€ 3.133.077,15	€ 120,45	€ 3.613.590,00	€ 480.512,85
XS0110373569	EIB 15APR25 5,25% GBP	1.000.000,00	€ 135,68	€ 1.356.772,90	€ 145,43	€ 1.454.319,65	€ 97.546,75
TOTALE				€ 63.051.230,00		€ 67.499.720,65	€ 4.448.490,65

NB: le plus/minus maturate sono riportate a scopo puramente indicativo, in quanto a scadenza sarà restituito il capitale nominale.

Gli aumenti (€ 1.322.809) si riferiscono agli scarti attivi di emissione e di negoziazione di competenza 2017 di tutti i titoli in portafoglio.

Le diminuzioni si riferiscono:

- al rimborso del titolo BTP 22APR17 2,25%, per un controvalore pari ad € 10.006.603,85;
- agli scarti passivi di emissione e di negoziazione, di competenza 2017, di tutti i titoli in portafoglio per € 239.803,88.

6) Fondi comuni

Consistenza al 31/12/2016	27.002.157
Aumenti	0
Diminuzioni	482.919
Consistenza al 31/12/2017	26.519.238

La consistenza si riferisce al valore dei seguenti prodotti:

ISIN	NOME	NUMERO QUOTE	PREZZO BILANCIO	VALORE BILANCIO	PREZZO MERCATO	VALORE MERCATO	PLUS/MINUS MATURATA
LU0122455990	GAM EMERGING MARKET EQUITY	1675,732	€ 299,21	€ 501.388,80	€ 127,01	€ 212.834,72	-€ 288.554,08
LU0209988657	LODH INVEST CV BOND	222.867,52	€ 13,54	€ 3.017.849,06	€ 19,08	€ 4.252.312,24	€ 1.234.463,18
IE00BZ978V31	ANIMA BOND 2020	4.000.000,00	€ 5,00	€ 20.000.000,00	€ 5,04	€ 20.161.600,00	€ 161.600,00
LU1274619888	LYXOR EUROPEAN SENIOR DEBT	2.969,26	€ 1.010,35	€ 3.000.000,00	€ 1.020,71	€ 3.030.752,35	€ 30.752,35
TOTALE				€ 26.519.237,86		€ 27.657.499,32	€ 1.138.261,45

Le diminuzioni si riferiscono:

- allo scarico delle quote del fondo JULIUS BAER – NORTH AFRICA, per un controvalore pari ad € 482.919,00;

7) Fondi immobiliari

Consistenza al 31/12/2016	32.140.572
Aumenti	29.359.428
Diminuzioni	272.422
Consistenza al 31/12/2017	61.227.578





ENTE NAZIONALE DI PREVIDENZA
E ASSISTENZA VETERINARI

NOME	VALORE BILANCIO
OPTIMUM EVOLUTION – PROPERTY II	€ 4.867.578,00
OPTIMUM EVOLUTION – PROPERTY III	€ 14.000.000,00
OPTIMUM EVOLUTION – PROPERTY USA	€ 6.860.000,00
PARCHI AGROALIMETARI ITA – COMP A	€ 3.000.000,00
PARCHI AGROALIMETARI ITA – COMP B	€ 2.500.000,00
TH REAL ESTATE – EUROPEAN CITIES FUND	€ 10.000.000,00
LA SALLE AVIVA - ENCORE +	€ 20.000.000,00
TOTALE	€ 61.227.578,00

L'incremento è dovuto:

- per € 7.859.428,45 all'acquisto di quote del fondo TH REAL ESTATE – EUROPEAN CITIES FUND;
- per € 20.000.000,00 all'acquisto di quote del fondo LA SALLE AVIVA – ENCORE +;
- per € 1.500.000,00 all'acquisto di quote del fondo PRELIOS SGR – FONDO PAI – COMPARTO A.

Le diminuzioni si riferiscono:

- per € 132.422,00 al rimborso parziale di quote del fondo OPTIMUM AM – PROPERTY II;
- per € 140.000,00 al rimborso parziale di quote del fondo OPTIMUM AM – USA PROPERTY I.

B) TOTALE IMMOBILIZZAZIONI

Consistenza al 31/12/2016	€	309.025.810
Consistenza al 31/12/2017	€	<u>319.799.640</u>
Variazione	+ €	10.773.830

C) ATTIVO CIRCOLANTE

II - CREDITI

Consistenza al 31/12/2016	€	81.823.727
Consistenza al 31/12/2017	€	<u>88.758.590</u>
Variazione	+ €	6.934.863

Così specificata:

1) Crediti verso personale

Consistenza al 31/12/2016	2.886.959
Aumenti	22.000
Diminuzioni	287.074
Consistenza al 31/12/2017	2.621.885





ENTE NAZIONALE DI PREVIDENZA
E ASSISTENZA VETERINARI

In dettaglio:

Prestiti al personale

Consistenza al 31/12/2016	111.359
Aumenti	22.000
Diminuzioni	23.504
Consistenza al 31/12/2017	109.856

Trattasi del credito residuo per i prestiti concessi ai dipendenti. Gli incrementi rappresentano i nuovi prestiti erogati nel 2017, le diminuzioni, invece, le rate incassate di tutti i prestiti in essere.

Mutui al personale

Consistenza al 31/12/2016	2.775.600
Aumenti	0
Diminuzioni	263.570
Consistenza al 31/12/2017	2.512.030

La consistenza finale rappresenta il credito residuo per i mutui concessi ai dipendenti. Nel 2017 non è stato concesso nessun mutuo; le diminuzioni si riferiscono al rimborso delle rate dei mutui in essere.

2) Crediti verso iscritti per contributi

Consistenza al 31/12/2016	63.518.518
Aumenti	121.745.451
Diminuzioni	115.330.008
Consistenza al 31/12/2017	69.933.961





ENTE NAZIONALE DI PREVIDENZA
E ASSISTENZA **VETERINARI**

Di cui:

Crediti verso iscritti

Consistenza al 31/12/2016	36.716
Aumenti	32.454
Diminuzioni	46.154
Consistenza al 31/12/2017	23.016

La consistenza finale è così ripartita:

- € 7.498,94: crediti residui nei confronti di veterinari determinatisi a seguito di domande di definizione automatica presentate all'Ente dai concessionari (art. 61, del D.Lgs. 112/99);
- € 4.694,46: crediti verso veterinari residenti nelle zone interessate da eventi calamitosi, che in virtù di ordinanze ministeriali beneficiano del pagamento differito dei contributi;
- € 10.823,03: crediti verso iscritti per ricongiunzioni attive. Rappresenta la riserva matematica, al netto dei contributi trasferiti dagli altri enti previdenziali, che i richiedenti la ricongiunzione dovranno versare in forma rateale.

Crediti M.Av.

Consistenza al 31/12/2016	28.712.813
Aumenti	80.445.716
Diminuzioni	74.683.869
Consistenza al 31/12/2017	34.474.660

La consistenza finale si riferisce ai contributi minimi richiesti tramite M.Av. per gli anni che vanno dal 2002 al 2017. L'aumento della consistenza è determinata dall'apporto del carico M.Av. inerente ai crediti rilevati nel 2017 (per via dell'aumento dell'aliquota contributiva), la cui data di scadenza, tra l'altro, è prossima alla chiusura del bilancio. Relativamente ai crediti di competenza 2017, nei primi mesi del 2018 si riscontra una sensibile riduzione in virtù degli incassi. In data 15 marzo 2018 gli uffici hanno richiesto la cancellazione dall'Albo per morosità di 698 Veterinari.

Crediti per riscatto

Consistenza al 31/12/2016	2.103.907
Aumenti	1.506.953
Diminuzioni	884.413
Consistenza al 31/12/2017	2.726.447





ENTE NAZIONALE DI PREVIDENZA
E ASSISTENZA **VETERINARI**

La consistenza finale si riferisce ai crediti contributivi sorti a seguito del perfezionamento delle domande di riscatto degli anni di laurea e/o servizio militare, determinando il pagamento rateale di una riserva matematica. Le diminuzioni si riferiscono agli incassi dell'anno.

Crediti M.Av. - eccedenze

Consistenza al 31/12/2016	21.969.830
Aumenti	23.964.270
Diminuzioni	21.401.522
Consistenza al 31/12/2017	24.532.578

La consistenza finale si riferisce ai contributi eccedenti relativi ai Modelli 1/2003-2017. Il Modello 1/2017 è stato inviato esclusivamente online entro il 30 novembre 2017; l'invio telematico ha generato automaticamente, e in tempo reale, i relativi bollettini di pagamento con data scadenza 28/02/2018. Alla data di chiusura dell'esercizio, tutti i contributi eccedenti relativi al Modello 1/2017 sono confluiti nei crediti. A marzo 2018 si è riscontrata una sensibile riduzione di tali crediti in virtù degli incassi.

Crediti per contributi modulari

Consistenza al 31/12/2016	1.294.869
Aumenti	1.305.209
Diminuzioni	1.294.869
Consistenza al 31/12/2017	1.305.209

Trattasi dei crediti per contributi modulari determinati dall'applicazione di un'aliquota aggiuntiva sul reddito professionale o convenzionale. Gli iscritti che aderiscono alla pensione modulare comunicano l'aliquota aggiuntiva mediante l'invio del Modello 2 entro il 30 novembre.

Crediti verso veterinari convenzionati

Consistenza al 31/12/2016	358.929
Aumenti	4.371.303
Diminuzioni	4.331.913
Consistenza al 31/12/2017	398.319

A seguito dell'approvazione dell'art. 5 bis, del Regolamento di Attuazione allo Statuto Enpav, i contributi versati dalle ASL per conto dei veterinari convenzionati ai sensi dell'ACN del 23 marzo 2005 e successive





ENTE NAZIONALE DI PREVIDENZA
E ASSISTENZA VETERINARI

modifiche ed integrazioni, sono destinati a coprire il contributo soggettivo minimo, il contributo integrativo minimo, il contributo di maternità e l'eventuale contributo soggettivo eccedente.

I crediti rappresentano i contributi che rimangono effettivamente a carico degli iscritti, determinati in fase di conguaglio definitivo (fino al 31/12/2017), nonché quelli che andranno a conguaglio nel 2018 per contributi eccedenti determinati dai redditi dichiarati nel Modello 1/2017.

Crediti M.Av. - conguagli ACN

Consistenza al 31/12/2016	88.406
Aumenti	187.060
Diminuzioni	161.239
Consistenza al 31/12/2017	114.227

Tali crediti rappresentano la quota di contribuzione rimasta a carico dei veterinari convenzionati ai sensi dell'ACN del 23 marzo 2005 e successive modifiche ed integrazioni, richiesta tramite emissione di M.Av. Gli aumenti si riferiscono all'emissione dei M.Av. relativa ai conguagli fino al 31/12/2016. Le diminuzioni sono relative agli incassi.

Crediti v/Pensionati - Ricongiunzioni attive

Consistenza al 31/12/2016	25.382
Aumenti	0
Diminuzioni	10.878
Consistenza al 31/12/2017	14.504

Il dato si riferisce ad un veterinario che sta effettuando il pagamento, in forma rateale, dell'onere previsto per la ricongiunzione di un periodo di contribuzione INPS. La legge 45/90 in materia di ricongiunzione prevede, al comma 4, dell'art. 2, che il debito residuo al momento della decorrenza della pensione possa essere recuperato ratealmente sulla pensione stessa, fino al raggiungimento del numero di rate indicato nel comma 3, dell'articolo citato.

Crediti per contributi dilazionati

Consistenza al 31/12/2016	5.919.487
Aumenti	3.811.525
Diminuzioni	7.442.251
Consistenza al 31/12/2017	2.288.761





ENTE NAZIONALE DI PREVIDENZA
E ASSISTENZA VETERINARI

Il conto si riferisce all'ammontare dei M.Av. che devono essere emessi a seguito dell'accoglimento delle dilazioni straordinarie disposte d'ufficio per l'attività di recupero crediti.

Gli aumenti rappresentano l'ammontare dei M.Av. che devono essere emessi in banca; le diminuzioni, invece, l'ammontare dei M.Av. emessi.

La consistenza finale rappresenta perciò l'ammontare dei crediti per le dilazioni concesse, i cui M.Av. non sono stati ancora inviati in Banca.

Crediti M.Av. - dilazioni straordinarie

Consistenza al 31/12/2016	2.582.766
Aumenti	5.704.132
Diminuzioni	4.518.304
Consistenza al 31/12/2017	3.768.594

Il conto si riferisce all'ammontare dei M.Av. emessi in banca a seguito dell'accoglimento delle dilazioni straordinarie disposte d'ufficio per l'attività di recupero crediti.

Gli aumenti rappresentano l'ammontare dei M.Av. emessi, le diminuzioni, invece, l'ammontare dei M.Av. incassati o annullati per decadenza (nel caso di mancato pagamento di 2 rate, si perde il beneficio della dilazione e viene emesso un unico bollettino per il pagamento dell'intera cifra dovuta).

La consistenza rappresenta l'ammontare dei M.Av. emessi che devono essere incassati.

Crediti per contribuiti (Mod.Unico)

Consistenza al 31/12/2016	208.396
Aumenti	169.837
Diminuzioni	337.579
Consistenza al 31/12/2017	40.654

La variazione in aumento rappresenta il credito per i contribuiti eccedenti derivanti dai Modelli 1/2017 e precedenti, trasmessi all'Ente dopo il 31/12/2017.

La variazione in diminuzione è dovuta al recupero dei contribuiti dovuti.

Negli anni precedenti, l'invio cartaceo del Modello 1 comportava che la relativa contribuzione venisse determinata, in buona parte, dopo il 31 dicembre dell'anno di competenza.

L'invio telematico determina invece la quantificazione immediata della contribuzione dovuta.

La consistenza finale è così suddivisa:

- € 34.012,57 contribuiti soggettivi eccedenti;
- € 6.641,43 contribuiti integrativi eccedenti.





ENTE NAZIONALE DI PREVIDENZA
E ASSISTENZA **VETERINARI**

Crediti per contributi nuovi iscritti

Consistenza al 31/12/2016	217.018
Aumenti	246.990
Diminuzioni	217.018
Consistenza al 31/12/2017	246.990

La consistenza, determinata dalla variazione in aumento, rappresenta il credito per i contributi dovuti dai veterinari per i quali è pervenuta dall'Ordine provinciale la comunicazione di iscrizione in data successiva a quella di emissione dei M.Av. 2017.

Tale credito verrà recuperato con l'emissione dei M.Av. 2018.

La variazione in diminuzione è dovuta al recupero relativo all'esercizio precedente.

3) Crediti verso iscritti per prestiti

Consistenza al 31/12/2016	11.926.645
Aumenti	3.285.863
Diminuzioni	3.025.300
Consistenza al 31/12/2017	12.187.208

Di cui:

Prestiti ad iscritti

Consistenza al 31/12/2016	11.499.971
Aumenti	3.066.966
Diminuzioni	2.836.078
Consistenza al 31/12/2017	11.730.859

La consistenza rappresenta il credito residuo per i prestiti concessi agli iscritti.

La variazione in aumento rappresenta i prestiti erogati nel 2017, la variazione in diminuzione le rate dei prestiti in essere incassate nell'esercizio.





ENTE NAZIONALE DI PREVIDENZA
E ASSISTENZA VETERINARI

Crediti per quote scadute

Consistenza al 31/12/2016	421.523
Aumenti	218.529
Diminuzioni	189.024
Consistenza al 31/12/2017	451.028

Le diminuzioni si riferiscono agli incassi delle quote scadute. La consistenza finale rappresenta il credito relativo alle rate dei prestiti agli iscritti scadute e non ancora riscosse alla data del 31/12/2017.

E' così suddivisa:

CREDITI PER QUOTE SCADUTE – REPORT AL 21/03/2018				
ANNO	AL 31/12/17	PAGAMENTI 2018	RESIDUO	NOTE
2006	€ 10.910,30	-	€ 10.910,30	(*)
2011	€ 6.269,49	-	€ 6.269,49	
2012	€ 13.753,26	€ 300,00	€ 13.453,26	
2013	€ 14.605,32	-	€ 14.605,32	
2014	€ 33.002,88	€ 875,18	€ 32.127,70	
2015	€ 57.583,76	€ 6.705,55	€ 50.878,21	
2016	€ 96.373,01	€ 1.998,28	€ 94.374,73	
2017	€ 218.530,40	€ 68.975,72	€ 149.554,68	
	€ 451.028,42	€ 78.854,73	€ 372.173,69	

NOTE: si riferisce alla posizione di un veterinario deceduto, cui fu concessa una dilazione di pagamento per gravi motivi di salute (il piano di rientro prevede a carico del coniuge erede il versamento di una rata annua di 600 euro).





ENTE NAZIONALE DI PREVIDENZA
E ASSISTENZA **VETERINARI**

Crediti per interessi moratori su prestiti

Consistenza al 31/12/2016	5.151
Aumenti	367
Diminuzioni	198
Consistenza al 31/12/2017	5.320

La consistenza finale rappresenta quanto dovuto dagli iscritti a titolo di interessi moratori sulle rate di ammortamento prestiti. La variazione in aumento è data dalle richieste di interessi avvenute nel corso del 2017, mentre la variazione in diminuzione si riferisce agli incassi.

4) Crediti verso locatari

Consistenza al 31/12/2016	49.611
Aumenti	597.853
Diminuzioni	637.492
Consistenza al 31/12/2017	9.972

La consistenza finale rappresenta i crediti nei confronti dei locatari per canoni ed oneri accessori rilevati al 31/12/2017, il cui incasso si realizza nei primi mesi del 2018.

Le variazioni in aumento rappresentano i crediti che di mese in mese sorgono nei confronti degli inquilini. Le variazioni in diminuzione rappresentano i corrispondenti incassi.

5) Crediti verso concessionari

Consistenza al 31/12/2016	943.594
Aumenti	0
Diminuzioni	29.362
Consistenza al 31/12/2017	914.232

La consistenza si riferisce ai contributi ancora da riscuotere, relativi alle cartelle esattoriali emesse precedentemente all'anno 2002.

La legge di stabilità 2013 ha previsto l'annullamento delle cartelle esattoriali di importo inferiore ad € 2.000,00 ed emesse entro il 31/12/1999. Ciò potrà determinare la riduzione del credito e della relativa anzianità contributiva degli iscritti.





ENTE NAZIONALE DI PREVIDENZA
E ASSISTENZA **VETERINARI**

6) Crediti verso Enti previdenziali - ricongiunzioni

Consistenza al 31/12/2016	933.518
Aumenti	341.846
Diminuzioni	566.579
Consistenza al 31/12/2017	708.785

La consistenza finale rappresenta il credito che l'Enpav vanta nei confronti di altri Enti previdenziali per le ricongiunzioni attive andate a buon fine (L. 45/90).

Gli aumenti rappresentano sostanzialmente le richieste di trasferimento dei contributi che l'Ente ha avanzato nei confronti delle gestioni previdenziali debtrici. Le diminuzioni, invece, gli incassi.

7) Crediti diversi

Consistenza al 31/12/2016	1.564.884
Aumenti	4.097.611
Diminuzioni	3.279.948
Consistenza al 31/12/2017	2.382.547

Così suddivisi:

Anticipi a fornitori

Consistenza al 31/12/2016	0
Aumenti	6.184
Diminuzioni	0
Consistenza al 31/12/2017	6.184

La consistenza finale rappresenta i crediti verso fornitori per caparre/anticipi di spese legati ad eventi che si terranno nel 2018 (spazio espositivo per la Vet Expo del 10/11 marzo 2018, servizio alberghiero Novotel Fiera Bologna per l'Assemblea dei Delegati Enpav del 28 aprile 2018, visita esclusiva ai Musei Vaticani del 23 novembre 2018).





ENTE NAZIONALE DI PREVIDENZA
E ASSISTENZA VETERINARI

Erario c/acconto Ires

Consistenza al 31/12/2016	12.194
Aumenti	1.004.072
Diminuzioni	1.010.168
Consistenza al 31/12/2017	6.098

Gli aumenti rappresentano i versamenti in acconto Ires effettuati nell'esercizio; le diminuzioni i rispettivi utilizzi in sede di definizione del saldo d'imposta 2017.

Per quanto concerne la consistenza iniziale e finale occorre evidenziare quanto segue.

L'art. 1, commi 655-656, della Legge di Stabilità 2015 (L. 23 dicembre 2014, n. 190) ha modificato retroattivamente la tassazione dei dividendi, portando la quota imponibile dal 5% al 77,74%, e, in deroga alle disposizioni normative concernenti l'efficacia temporale delle norme tributarie, ne ha introdotto l'applicazione agli utili messi in distribuzione a partire dal 1° gennaio 2014. È stato tuttavia riconosciuto un credito pari alla maggiore imposta dovuta nel solo esercizio 2014, in applicazione della disposizione di cui al comma 655 citato. Il credito pari a 18.290 euro è stato rilevato al 31/12/2015 (consistenza iniziale) e indicato nella dichiarazione dei redditi per il periodo d'imposta 2015 per essere utilizzato, esclusivamente in compensazione, senza alcun altro limite quantitativo, a decorrere dal 1° gennaio 2016 nella misura del 33,33% del suo ammontare, dal 1° gennaio 2017 nella medesima misura e, dal 1° gennaio 2018 nella misura rimanente.

Pertanto la consistenza iniziale, che rappresentava i 2/3 residui del credito d'imposta concesso, si riduce nel 2017 di un ulteriore terzo relativo alla seconda tranche utilizzata pari ad € 6.096 (33,33% di € 18.290). La consistenza finale perciò rappresenta la tranche residua del credito iniziale che sarà utilizzata in compensazione nell'esercizio di imposta 2018.

Stato per crediti di regolamento

Consistenza al 31/12/2016	1.168.537
Aumenti	1.080.143
Diminuzioni	1.064.750
Consistenza al 31/12/2017	1.183.930

La consistenza finale rappresenta l'insieme dei crediti che l'Ente vanta:

- nei confronti del Ministero dell'Economia per le somme anticipate in applicazione della L. 140/1985, art. 6 (benefici ex combattenti) e del D.Lgs. 151/2001, art. 78 (rimborso indennità di maternità);
- nei confronti dell'Inps per le somme anticipate in applicazione della L. 388/2000, art. 70, comma 7 (importo aggiuntivo).

Il credito verso il Ministero dell'Economia (€ 1.147.415,70) è così ripartito:





ENTE NAZIONALE DI PREVIDENZA
E ASSISTENZA VETERINARI

- € 79.991,25 residuo quota rimborso indennità di maternità erogate nel 2015;
- € 1.047.932,53 rimborso indennità di maternità erogate nel 2017;
- € 19.491,92 rimborso maggiorazioni ex combattenti (L. 140/85) erogate nel 2016.

Il credito verso l'Inps (€ 36.514,17) è così ripartito:

- € 23.331,37 importo aggiuntivo erogato sulle pensioni 2015 e 2016;
- € 13.182,80 importo aggiuntivo erogato sulle pensioni 2017.

Il rimborso dei crediti relativi all'esercizio 2017 verrà richiesto entro i due mesi successivi all'approvazione del bilancio.

La variazione in diminuzione (€ 1.064.750,01) evidenzia i rimborsi avvenuti nel 2017, ma relativi ai crediti degli esercizi precedenti. In dettaglio:

- € 1.042.790,87 rimborso indennità di maternità erogate nel 2016 (100% dell'importo erogato dall'Ente);
- € 21.959,14 rimborso maggiorazioni 2016 ex combattenti.

Non è stato invece rimborsato l'importo aggiuntivo erogato dall'Ente sulle pensioni minime negli anni 2016 e precedenti.

Crediti diversi

Consistenza al 31/12/2016	362.123
Aumenti	2.007.213
Diminuzioni	1.205.030
Consistenza al 31/12/2017	1.164.306

Il 72% (€ 841.317,80) della consistenza finale rappresenta il credito Ires determinato dal calcolo degli acconti di imposta 2017 col metodo storico; tale credito sarà rilevato nell'Unico ENC 2018 ed utilizzato in compensazione di imposta. Il 20% (€ 232.618,71) si riferisce agli interessi maturati sul c/c di tesoreria nell'esercizio 2017, aventi valuta 31/12/2017. Il 4% (€ 42.964,90) rappresenta il credito rilevato al 31/12/2017 relativo a proventi finanziari incassati nei primi mesi del 2018. Il restante 4% (€ 47.404,70) si riferisce a crediti diversi che saranno incassati nel 2018.

La variazione in aumento afferisce ai crediti sorti nel 2017, la variazione in diminuzione indica l'incasso dei crediti degli esercizi precedenti.

Crediti partite scartate ruoli 2001

Consistenza al 31/12/2016	22.030
Aumenti	0,00
Diminuzioni	0,00
Consistenza al 31/12/2017	22.030





ENTE NAZIONALE DI PREVIDENZA
E ASSISTENZA **VETERINARI**

Trattasi di crediti per contributi iscritti nei ruoli esattoriali, la cui riscossione tramite il sistema dei concessionari non è andata a buon fine per motivi tecnici non imputabili all'Ente.

Il recupero di tali crediti è stato gestito con modalità di riscossione diretta mediante c/c postale.

Contestualmente all'applicazione della norma citata in precedenza a proposito dei crediti verso i Concessionari, si provvederà ad annullare il credito con relativa riduzione dell'anzianità contributiva dei veterinari interessati.

III - ATTIVITA' FINANZIARIE

Consistenza al 31/12/2016	€	189.317.765
Consistenza al 31/12/2017	€	<u>198.251.935</u>
Variazione	+ €	8.934.170

6) Altri titoli

Consistenza al 31/12/2016	189.317.765
Aumenti	146.261.101
Diminuzioni	137.326.931
Consistenza al 31/12/2017	198.251.935

Di cui:

Fondi comuni

Consistenza al 31/12/2016	154.266.973
Aumenti	110.559.632
Diminuzioni	105.341.000
Consistenza al 31/12/2017	159.485.604

La consistenza è rappresentata dal valore finale dei seguenti prodotti:





ENTE NAZIONALE DI PREVIDENZA
E ASSISTENZA VETERINARI

ISIN	NOME FONDO	NUMERO QUOTE	PREZZO BILANCIO	VALORE BILANCIO	PREZZO MERCATO	VALORE MERCATO	PLUS/MINUS MATURATA	VALORE FINALE
LU0736560011	AB SICAV I-SEL AB RTAL-IH	10.913,14	€ 18,61	€ 203.141,63	€ 20,21	€ 220.554,54	€ 17.412,91	€ 203.141,63
LU0231480137	ABERDEEN GL-SL ENMK BD-I2	465.180,00	€ 16,32	€ 7.589.525,78	€ 16,22	€ 7.543.679,33	-€ 45.846,45	€ 7.589.525,78
IE00881TMV64	ALGEBRIS FINANCIAL CRD-IE	1.102,12	€ 136,96	€ 150.947,00	€ 156,85	€ 172.867,52	€ 21.920,52	€ 150.947,00
LU0417273579	ALLIANZ-VOLATILITY STR-I-EUR	191,18	€ 1.310,15	€ 250.472,60	€ 1.357,29	€ 259.485,34	€ 9.012,74	€ 250.472,60
LU0616240585	AMUNDI FDS-BD EURO AGGREG-IE	3.016,55	€ 1.412,71	€ 4.261.510,35	€ 1.404,23	€ 4.235.930,01	-€ 25.580,34	€ 4.235.930,01
LU0568619042	AMUNDI FDS-GL MAC FO REX-IE-C	356,28	€ 1.048,83	€ 373.678,20	€ 1.070,74	€ 381.484,32	€ 7.806,12	€ 373.678,20
LU0996179858	AMUNDI FDS-IDX EQ JAPAN-IEC	27,3	€ 93.233,62	€ 2.545.277,83	€ 92.635,05	€ 2.528.936,87	-€ 16.340,96	€ 2.528.936,87
LU0272941112	AMUNDI-AB VOL EURO EQTY-IEC	2.140,00	€ 1.454,51	€ 3.112.660,84	€ 1.223,51	€ 2.618.311,40	-€ 494.349,44	€ 2.618.311,40
LU0390718863	AMUNDI-INDEXT EQ PACIFIC-IEC	607	€ 2.251,77	€ 1.366.824,39	€ 2.275,82	€ 1.381.422,74	€ 14.598,35	€ 1.366.824,39
IT0004539265	ANIMA RENDIMENTO ASSOL OBB-Y	752.634,22	€ 5,98	€ 4.500.000,00	€ 6,11	€ 4.598.595,08	€ 98.595,08	€ 4.500.000,00
IE0032464921	ANIMA STR HIGH POT EUR-I	23.957,07	€ 7,28	€ 174.465,65	€ 7,71	€ 184.620,38	€ 10.154,73	€ 174.465,65
FR0010611293	ARTY	12.285,31	€ 1.635,38	€ 20.091.150,97	€ 1.636,50	€ 20.104.913,09	€ 13.762,12	€ 20.091.150,97
LU1445746305	AVIVA MLT STR TGT RT-M EU	150,41	€ 994,33	€ 149.557,00	€ 986,37	€ 148.360,03	-€ 1.196,97	€ 148.360,03
LU1232061421	AZ ACTIVE SELECTION ACC	46.568,90	€ 5,44	€ 253.427,96	€ 5,49	€ 255.476,99	€ 2.049,03	€ 253.427,96
LU1232062155	AZ CORE BRANDS AEURACC	55.000,00	€ 4,89	€ 269.115,00	€ 4,95	€ 272.305,00	€ 3.190,00	€ 269.115,00
LU1232063393	AZ FD 1-ARBITRAGE-AEURACC	75.468,04	€ 4,99	€ 376.739,56	€ 4,98	€ 375.453,51	-€ 1.286,05	€ 375.453,51
LU1232063716	AZ FUND 1-INSTI TGT-AEURACC	81.406,29	€ 4,89	€ 398.380,55	€ 5,01	€ 407.764,12	€ 9.383,57	€ 398.380,55
LU1057294727	BGF EMERGING MKTS BD I2H	4.341,29	€ 11,78	€ 51.140,40	€ 11,94	€ 51.835,00	€ 694,60	€ 51.140,40
LU0520955575	BGF EMK LOC CURR BD USD I	4.418,82	€ 22,93	€ 101.329,98	€ 22,35	€ 98.768,43	-€ 2.561,55	€ 101.329,98
IE0083RFPB49	BNY MELLON ABS RETURN EQT	238.037,23	€ 1,05	€ 249.344,00	€ 1,05	€ 250.034,31	€ 690,31	€ 249.344,00
LU0438336421	BSF-FIXED INCOME STRAT-D2E	45.767,66	€ 121,42	€ 5.557.099,43	€ 125,68	€ 5.752.079,51	€ 194.980,08	€ 5.557.099,43
LU0438336777	BSF-FIXED INCOME STRAT-I2	1.645,69	€ 122,84	€ 202.157,00	€ 125,93	€ 207.241,74	€ 5.084,74	€ 202.157,00
LU092624949	CARMIGNAC-SECURITE-F EUR ACC	2.519,40	€ 106,12	€ 267.362,87	€ 106,47	€ 268.240,84	€ 877,97	€ 267.362,87
LU0641746143	DNCA INVEST MIURI - EUR	1.941,89	€ 130,41	€ 253.241,74	€ 129,84	€ 252.134,87	-€ 1.106,88	€ 252.134,87
LU0462973008	DNCA INVEST-MIURA-I	1.048,16	€ 133,39	€ 139.808,77	€ 132,50	€ 138.880,67	-€ 928,10	€ 138.880,67
LU1199649895	EEF-TREASURY EUR T1 Z	768,51	€ 99,87	€ 76.753,78	€ 99,72	€ 76.635,42	-€ 118,36	€ 76.635,42
LU1652387967	EF ABSOLUTE HIGH-YIELD CL	1.811,86	€ 100,00	€ 181.186,00	€ 99,55	€ 180.370,66	-€ 815,34	€ 180.370,66
LU0735549858	EF-FLEX BETA TOT RET-Z	132,64	€ 778,68	€ 103.283,00	€ 779,89	€ 103.443,83	€ 160,83	€ 103.283,00
LU1393925158	EF-SECURITIZED BD FD	1.016,12	€ 100,84	€ 102.465,00	€ 101,15	€ 102.780,03	€ 315,03	€ 102.465,00
LU0365358570	EPSILON FUND-EMG BND T-I	2.186,71	€ 137,37	€ 300.388,00	€ 140,29	€ 306.773,13	€ 6.385,13	€ 300.388,00
LU0497418391	EURIZON EASYF-AZ STR FLES-Z	935,82	€ 162,08	€ 151.682,00	€ 175,64	€ 164.367,60	€ 12.685,60	€ 151.682,00
LU1341632757	EURIZON FLEXIBLE MULTIST-Z	1.818,93	€ 101,09	€ 183.876,26	€ 102,96	€ 187.277,03	€ 3.400,77	€ 183.876,26
LU0944455822	EURIZON OPP-OBBLIZ FLESS-I	772,30	€ 109,28	€ 84.397,27	€ 111,35	€ 85.995,94	€ 1.598,67	€ 84.397,27
LU0417733242	EXANE FUND 1-ARCHIMEDES-AE	16,73	€ 17.115,91	€ 286.314,94	€ 16.902,68	€ 282.748,03	-€ 3.566,91	€ 282.748,03
LU1443248544	EXANE FUNDS 2 EQ SEL EUR-S	4,50	€ 11.474,08	€ 51.575,99	€ 11.668,43	€ 52.449,59	€ 873,60	€ 51.575,99
LU0195953152	FRANK TEMP INV TOT RT IAC	263.926,00	€ 26,41	€ 6.970.590,87	€ 24,23	€ 6.393.743,62	-€ 576.847,25	€ 6.970.590,87
LU0490769915	HENDERSON GART-UK AB RE-IEAH	32.175,00	€ 6,98	€ 224.647,19	€ 7,25	€ 233.188,28	€ 8.541,09	€ 224.647,19
LU0570051812	HSBC GIF-GEM DEBT T/R-L1CH	23.411,62	€ 10,57	€ 247.507,61	€ 10,61	€ 248.280,20	€ 772,59	€ 248.280,20
LU0529497777	JB MS-AB RET EUROPE EQTY-CE	1.028,21	€ 119,66	€ 123.035,61	€ 119,91	€ 123.292,66	€ 257,05	€ 123.292,66
LU0248010471	JPM GL CAP MAC OP I ACC E	1.008,15	€ 94,12	€ 94.887,00	€ 106,79	€ 107.660,23	€ 12.773,23	€ 94.887,00
LU0289472085	JPM INC OPPORT-C PERF ACC EH	1.819,55	€ 136,53	€ 248.414,12	€ 140,68	€ 255.974,29	€ 7.560,17	€ 248.414,12
LU0079555370	JPM INV-GLOBAL BAL FND EUR-C	17.603,76	€ 1.515,31	€ 26.675.153,57	€ 1.517,06	€ 26.705.960,15	€ 30.806,58	€ 26.675.153,57
LU0853558893	JUPITER JGF DY B FD-I EUR A	19.733,83	€ 12,75	€ 251.613,10	€ 12,96	€ 255.750,44	€ 4.137,34	€ 251.613,10
LU1569889105	JUPITER JGF EUROPE FEURAC	15.113,79	€ 10,30	€ 155.672,00	€ 10,33	€ 156.125,45	€ 453,45	€ 155.672,00
LU1602251818	LAFFITTE RISK ARBTGE UCIT-I	22,09	€ 11.358,85	€ 250.939,71	€ 11.383,76	€ 251.490,03	€ 550,32	€ 250.939,71
LU0326732954	LYXOR INDEX FND-EURO 300-IE	10.685,00	€ 1.484,37	€ 15.860.516,96	€ 1.473,13	€ 15.740.403,67	-€ 120.113,29	€ 15.740.403,67
IE00BD6GFC99	MAN-GL EMK DB TR-IMFE	1.977,72	€ 101,72	€ 201.165,00	€ 102,04	€ 201.806,14	€ 641,14	€ 201.165,00
LU0955027338	MLIS DVSF FUTURE UCIT-BA EUR	965,31	€ 106,30	€ 102.611,92	€ 111,28	€ 107.419,14	€ 4.807,22	€ 103.248,97
LU0332268262	MLIS-MARSHALL WAC TP U F- BA	2.154,14	€ 138,29	€ 297.899,00	€ 144,32	€ 310.884,76	€ 12.985,76	€ 297.899,00
LU1055185950	MSIF GBL MULT ASSET OPP-B	71.052,81	€ 20,97	€ 1.489.977,50	€ 20,59	€ 1.462.977,44	-€ 27.000,06	€ 1.462.977,44
IE00896LYN04	MUZIN-AMERICAYIELD-EUR AC	718,15	€ 106,52	€ 76.497,00	€ 109,73	€ 78.802,16	€ 2.305,16	€ 76.497,00
IE00886LQM64	NEUBER BERMAN H/Y BD-I2AH	6.525,76	€ 11,59	€ 75.633,57	€ 11,90	€ 77.656,56	€ 2.022,99	€ 75.633,57
LU1165177285	NN L-GLOBAL CNV OPP IHEUR	769,94	€ 134,45	€ 103.518,00	€ 135,74	€ 104.511,11	€ 993,11	€ 103.518,00
LU0351545230	NORDEA 1 SIC-STAB RET-BIE	23.879,64	€ 17,54	€ 418.848,94	€ 18,14	€ 433.176,72	€ 14.327,78	€ 427.671,53
LU0823386593	PARVEST BOND WORLD EME-NN	82.953,55	€ 81,32	€ 6.745.902,12	€ 74,46	€ 6.176.613,31	-€ 569.288,81	€ 6.745.902,12
LU0280437160	PICTET-EMERG LOCAL CCY-IE	38.113,00	€ 154,53	€ 5.889.601,89	€ 152,61	€ 5.816.424,93	-€ 73.176,96	€ 5.816.424,93
IE0080V9S Y54	PIMCO GLBL BOND-INSTUS DUNHIN	387.488,00	€ 19,19	€ 7.436.198,30	€ 18,00	€ 6.973.364,16	-€ 462.834,14	€ 7.436.198,30
IE0004931386	PIMCO-EURO BD-€INS ACC	177.198,00	€ 24,31	€ 4.307.683,38	€ 24,13	€ 4.275.787,74	-€ 31.895,64	€ 4.275.787,74
LU0271667684	PIONEER FUN-ABSO RT CURR-HE	103,25	€ 1.213,11	€ 125.253,61	€ 1.193,88	€ 123.268,11	-€ 1.985,50	€ 123.268,11
LU0551348393	PIONEER-ABS RTN EUR EQTY-HE	217,35	€ 1.010,93	€ 219.725,64	€ 1.018,65	€ 221.403,58	€ 1.677,94	€ 221.403,58
FR0010807123	R EURI CREDIT EUR	181,13	€ 1.396,67	€ 252.983,03	€ 1.402,02	€ 253.952,09	€ 969,06	€ 252.983,03
AT0000A0SDZ3	RAIFF GLB ALL STRAT PLUS-IVA	70.728,00	€ 153,27	€ 10.840.480,56	€ 154,10	€ 10.899.184,80	€ 58.704,24	€ 10.840.480,56
LU0885728401	SCHRODER GAIA-SIRIOS C EU	1.625,28	€ 124,22	€ 201.895,00	€ 136,97	€ 222.614,60	€ 20.719,60	€ 201.895,00
LU1046235906	SCHRODER INT-STR CRD-C ACC	2.340,63	€ 106,83	€ 250.041,78	€ 113,41	€ 265.445,23	€ 15.403,45	€ 250.041,78
LU0892045930	SSGA EUROPE VALUE SPOTLGT	7.431,18	€ 10,47	€ 77.768,00	€ 10,78	€ 80.108,08	€ 2.340,08	€ 77.768,00
LU1159237491	SSGA-US INDEXT EQTY-I EURHCAP	1.152.345,75	€ 13,58	€ 15.645.398,21	€ 13,67	€ 15.752.566,38	€ 107.168,16	€ 15.645.398,21
TOTALE				€ 160.272.341,94		€ 158.562.052,94	-€ 1.710.289,00	€ 159.485.604,45





ENTE NAZIONALE DI PREVIDENZA
E ASSISTENZA VETERINARI

I fondi in questione sono stati valutati al minore tra costo medio ponderato e valore desumibile dall'andamento del mercato. Il parametro di valutazione utilizzato per determinare il valore di mercato è stato quello delle quotazioni del giorno di chiusura di borsa di fine anno.

Come da prassi, a fine anno, i fondi che hanno fatto registrare un andamento positivo sono stati oggetto un'operazione di vendita e contestuale riacquisto di quote, che ha avuto lo scopo di monetizzare una plusvalenza complessiva lorda di € 9.482.428,95. Un maggior dettaglio dell'operazione viene dato nel conto "plusvalenze su titoli" del conto economico.

Gli aumenti si riferiscono:

- all'acquisto di quote del fondo ARTY per un controvalore complessivo di € 19.999.965,00;
- all'acquisto di quote del fondo AMUNDI-INDEX EQ PACIFIC-IEC per un controvalore di € 1.366.824,39;
- all'acquisto di quote del fondo AMUNDI FDS-IDX EQ JAPAN-IEC per un controvalore di € 2.545.277,83;
- all'acquisto di quote del fondo LYXOR INDEX FND-EURO 300-IE per un controvalore di € 15.860.516,96;
- all'acquisto di quote del fondo SSGA-US INDEX EQTY-I EURHCAP per un controvalore di € 15.645.398,22;
- all'acquisto di quote del fondo JPM INV-GLOBAL BAL FND EUR-C, per un controvalore di € 26.675.153,57;
- all'acquisto di quote del fondo MSIF GBL MULT ASSET OPP-B, per un controvalore di € 1.489.977,50;
- all'acquisto di quote del fondo RAIFF GLB ALL STRAT PLUS-IVA, per un controvalore di € 10.840.480,56;
- all'acquisto di quote del fondo PIMCO-EURO BD-€INS ACC, per un controvalore di € 4.307.683,38;
- all'acquisto di quote del fondo AMUNDI FDS-BD EURO AGGREG-IE, per un controvalore di € 4.261.510,35;
- all'acquisto di quote dei fondi contenuti nel mandato di gestione affidato ad AZIMUT SGR, per un controvalore complessivo di € 1.927.569,95;
- all'acquisto di quote dei fondi contenuti nel mandato di gestione affidato ad EURIZON CAPITAL SGR, per un controvalore complessivo di € 3.751.950,48;
- all'acquisto di quote dei fondi contenuti nel mandato di gestione affidato a GAM SGR, per un controvalore complessivo di € 1.225.292,66;
- alle rettifiche positive di valore, per complessivi € 660.353,07, di quei fondi che nel 2017 hanno recuperato, completamente o parzialmente, la svalutazione registrata negli anni precedenti.

Le diminuzioni si riferiscono:

- alla vendita delle quote del fondo ARTY, per un controvalore di bilancio di € 18.708.779,03;
- alla vendita di quote del fondo AMUNDI-INDEX EQ PACIFIC-IEC, per un controvalore di € 1.258.232,09;
- alla vendita di quote del fondo AMUNDI FDS-IDX EQ JAPAN-IEC, per un controvalore di € 2.325.289,24;
- alla vendita di quote del fondo LYXOR INDEX FND-EURO 300-IE, per un controvalore di € 13.643.068,52;
- alla vendita di quote del fondo SSGA-US INDEX EQTY-I EURHCAP, per un controvalore di € 13.286.546,48;
- alla vendita di quote del fondo JPM INV-GLOBAL BAL FND EUR-C, per un controvalore di € 24.113.454,41;
- alla vendita di quote del fondo AMUNDI FDS-BD EURO AGGREG-IE, per un controvalore di € 4.052.036,04;
- alla vendita di quote del fondo RAIFFEISEN GLB ALL STRAT PLUS, per un controvalore di € 10.227.526,82;
- alla vendita di quote del fondo PIMCO-EURO BD-€INS ACC, per un controvalore di € 4.165.924,98;
- alla vendita di quote del fondo MORGAN STANLEY DVD ALPHA PLUS, per un controvalore di € 1.535.287,40;
- alla vendita di quote dei fondi contenuti nel mandato di gestione affidato ad AZIMUT SGR, per un controvalore di € 1.327.583,79;
- alla vendita di quote dei fondi contenuti nel mandato di gestione affidato ad EURIZON CAPITAL SGR, per un controvalore di € 3.678.011,45;
- alla vendita di quote dei fondi contenuti nel mandato di gestione affidato a GAM SGR, per un controvalore di € 6.062.862,66;
- alle svalutazioni a fine anno dei prodotti considerati, il cui importo complessivo è stato pari a € 956.397,10.





ENTE NAZIONALE DI PREVIDENZA
E ASSISTENZA VETERINARI

Fondi ETF

Consistenza al 31/12/2016	35.050.792
Aumenti	35.701.469
Diminuzioni	31.985.931
Consistenza al 31/12/2017	38.766.331

Come già indicato per i fondi comuni, anche sugli ETF che a fine anno hanno fatto registrare un andamento positivo, è stata effettuata un'operazione di vendita e contestuale riacquisto di quote, che ha permesso di monetizzare una plusvalenza complessiva lorda di € 4.378.710,24.

ISIN	NOME ETF	NUMERO QUOTE	PREZZO BILANCIO	VALORE BILANCIO	PREZZO MERCATO	VALORE MERCATO	PLUS/MINUS MATURATA	RIPRESA DI VALORE	VALORE FINALE
FR0010429068	LYXOR MSCI EMKT	1.329.170,00	€ 10,29	€ 13.674.390,19	€ 10,53	€ 13.994.830,93	€ 320.440,74	€ 7,42	€ 13.674.397,61
FR0010010827	LYXOR S&P/MIB	364.100,00	€ 21,97	€ 8.000.781,90	€ 21,31	€ 7.758.971,00	-€ 241.810,90	€ -	€ 7.758.971,00
LU0496786574	LYXOR S&P500	320.000,00	€ 22,82	€ 7.303.880,25	€ 22,76	€ 7.281.600,00	-€ 22.280,25	€ -	€ 7.281.600,00
FR0010270033	LYXOR COMMODITIES	106.900,00	€ 16,81	€ 1.796.989,00	€ 14,88	€ 1.590.672,00	-€ 206.317,00	€ -	€ 1.590.672,00
IE00B0M62S72	ISHARES EURO DIVID	147.400,00	€ 23,24	€ 3.425.901,06	€ 22,78	€ 3.357.772,00	-€ 68.129,06	€ -	€ 3.357.772,00
IE00B5M1WJ87	SPDR S&P EURO DIV	141.500,00	€ 23,46	€ 3.319.823,98	€ 23,30	€ 3.296.950,00	-€ 22.873,98	€ -	€ 3.296.950,00
IE00B53H0131	UBS CMCI COMPOS.	32.800,00	€ 58,55	€ 1.920.440,00	€ 55,06	€ 1.805.968,00	-€ 114.472,00	€ -	€ 1.805.968,00
TOTALE				€ 39.442.206,38		€ 39.086.763,93	-€ 355.442,45	€ 7,42	€ 38.766.330,61

Gli aumenti si riferiscono:

- all'acquisto di quote dell'ETF LYXOR S&P500, per un controvalore di € 7.301.717,50;
- all'acquisto di quote dell'ETF LYXOR FTSE MIB, per un controvalore di € 7.998.900,00;
- all'acquisto di quote dell'ETF ISHARES EURO DIVID, per un controvalore di € 3.417.794,10;
- all'acquisto di quote dell'ETF SPDR S&P EURO DIV, per un controvalore di € 3.309.270,00;
- all'acquisto di quote dell'ETF LYXOR MSCI EMKT, per un controvalore di € 13.673.780,00;
- alle rettifiche positive di valore, per complessivi € 7,42, di quegli ETF che nel 2017 hanno recuperato, completamente o parzialmente, la svalutazione registrata negli anni precedenti.

Le diminuzioni di riferiscono:

- alla vendita di quote dell'ETF LYXOR MSCI EMKT, per un controvalore di € 11.585.764,70;
- alla vendita di quote dell'ETF LYXOR S&P500, per un controvalore di € 6.918.637,25;
- alla vendita di quote dell'ETF ISHARES EURO DIVID, per un controvalore di € 2.979.307,20;
- alla vendita di quote dell'ETF SPDR S&P EURO DIV, per un controvalore di € 2.976.222,27;
- alla vendita di quote dell'ETF LYXOR FTSE MIB, per un controvalore di € 6.850.116,00;
- alle svalutazioni di fine anno dei prodotti considerati, il cui importo complessivo è stato pari a € 675.883,19.





ENTE NAZIONALE DI PREVIDENZA
E ASSISTENZA **VETERINARI**

IV - DISPONIBILITA' LIQUIDE

Consistenza al 31/12/2016	€	83.729.211
Consistenza al 31/12/2017	€	<u>118.960.201</u>
Variazione	+ €	35.230.990

Così specificata:

1) Depositi bancari e postali

Consistenza al 31/12/2016	43.029.356
Aumenti	122.458.625
Diminuzioni	100.984.493
Consistenza al 31/12/2017	64.503.488

La consistenza rappresenta le giacenze di liquidità esistenti al 31/12/2017 sul c/c di Tesoriera e sui c/c correlati alle gestioni patrimoniali, nonché sui conti di deposito a breve.

Le variazioni in aumento e diminuzione indicano i flussi finanziari in entrata e uscita.

In dettaglio:

Banca c/c

Consistenza al 31/12/2016	43.021.762
Aumenti	122.446.089
Diminuzioni	100.976.797
Consistenza al 31/12/2017	64.491.054

La consistenza rappresenta la giacenza di liquidità esistente al 31/12/2017 presso la Banca tesoriera. Le variazioni in aumento e diminuzione indicano i flussi finanziari in entrata e uscita sul c/c di tesoreria.

C/c postali

Consistenza al 31/12/2016	7.595
Aumenti	12.535
Diminuzioni	7.696
Consistenza al 31/12/2017	12.434





ENTE NAZIONALE DI PREVIDENZA
E ASSISTENZA **VETERINARI**

La consistenza rappresenta la disponibilità giacente al 31/12/2017 sui c/c postali.

2) Altri conti correnti

Consistenza al 31/12/2016	40.696.825
Aumenti	207.094.005
Diminuzioni	193.336.061
Consistenza al 31/12/2017	54.454.769

La consistenza rappresenta la giacenza al 31/12/2017 sui conti correnti di appoggio c/o UBS, Banca Consulia e CheBanca!, sui conti correnti relativi alle gestioni patrimoniali c/o Azimut Capital Management SGR ed Eurizon Capital SGR, nonché sui depositi vincolati c/o Banca Consulia.

Le variazioni in aumento e in diminuzione indicano i flussi finanziari in entrata e uscita sui menzionati c/c e depositi vincolati.

3) Denaro e valori in cassa

Consistenza al 31/12/2016	3.030
Aumenti	72.381
Diminuzioni	73.467
Consistenza al 31/12/2017	1.944

In dettaglio:

Assegni in portafoglio

Consistenza al 31/12/2016	1.196
Aumenti	60.589
Diminuzioni	61.785
Consistenza al 31/12/2017	0

Le variazioni in aumento e in diminuzione sono determinate dagli assegni ricevuti e versati sul c/c di tesoreria.





ENTE NAZIONALE DI PREVIDENZA
E ASSISTENZA **VETERINARI**

Cassa contanti

Consistenza al 31/12/2016	1.774
Aumenti	11.612
Diminuzioni	11.472
Consistenza al 31/12/2017	1.914

La consistenza rappresenta il contante esistente nella cassa interna al 31/12/2017.
Gli aumenti e le diminuzioni rappresentano i pagamenti per contanti tramite fondo economale e i reintegri di cassa.

Valori bollati

Consistenza al 31/12/2016	60
Aumenti	180
Diminuzioni	210
Consistenza al 31/12/2017	30

La consistenza rappresenta i valori bollati detenuti al 31/12/2017.
L'incremento è determinato dagli acquisti, il decremento è relativo all'utilizzo dei valori per l'emissione delle ricevute di affitto, nonché per la bollatura del libro giornale e dell'inventario.

C) TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE

Consistenza al 31/12/2016	€	354.870.703
Consistenza al 31/12/2017	€	<u>405.970.726</u>
Variazione	+ €	51.100.023





ENTE NAZIONALE DI PREVIDENZA
E ASSISTENZA **VETERINARI**

D) RATEI E RISCONTI ATTIVI

Consistenza al 31/12/2016	€	1.406.391
Consistenza al 31/12/2017	€	<u>1.646.059</u>
Variazione	+ €	239.668

Di cui:

Ratei attivi

Consistenza al 31/12/2016	1.340.878
Aumenti	1.340.878
Diminuzioni	1.573.845
Consistenza al 31/12/2017	1.573.845

La consistenza rappresenta la quota di interessi maturati nel 2017, ma non ancora incassati, sui titoli e sugli altri strumenti finanziari detenuti in portafoglio, nonché sui prestiti agli iscritti. L'incasso avverrà nel corso dell'esercizio 2018. La variazione in aumento rappresenta la quota di competenza 2017, la variazione in diminuzione rappresenta la quota di competenza dell'anno precedente.

Per la parte relativa agli strumenti finanziari (€ 1.560.523,61) si riporta il dettaglio in tabella:





ENTE NAZIONALE DI PREVIDENZA
E ASSISTENZA VETERINARI

ISIN	TITOLO	CEDOLA %	IMPOR- TO CEDOLA	RATEO LORDO
IT0003493258	BTP 01FEB19 4,25%	4,25%	€ 191.250,00	€ 157.988,70
IT0004009673	BTP 1AGO21 3,75%	3,75%	€ 112.500,00	€ 92.934,60
IT0004356843	BTP 01/08/2023 4,75%	4,75%	€ 71.250,00	€ 58.858,80
IT0004923998	BTP 01/09/44 4,75%	4,75%	€ 389.500,00	€ 260.384,44
XS0110373569	EUROPEAN INVESTMENT BANK 15/04/25 5,5%	5,50%	€ 55.000,00	€ 44.072,93
IT0004213242	BCA POPSO 30APR23	3,98%	€ 16.691,44	€ 5.563,81
NL0009287614	RBS 4,6% 11DIC2019	1,15%	€ 34.316,00	€ 7.625,91
XS0923361827	ANGLO AMERICAN 2,5% 29APR21	2,50%	€ 12.500,00	€ 8.424,65
ES0211845260	ABERTIS INFRAS. 3,75% 20GIU23	3,75%	€ 11.250,00	€ 5.979,45
XS0495012428	ACEA 4,5% 16MAR20	4,50%	€ 9.900,00	€ 7.865,75
XS0859920406	A2A 4,5% 28NOV19	4,50%	€ 30.825,00	€ 2.786,92
XS0918754895	ATRIUM 4% 20APR20	4,00%	€ 9.600,00	€ 6.706,85
XS0452187916	ENEL 5% 14SET22	5,00%	€ 32.500,00	€ 9.616,43
XS0951565091	ENI 3,25% 10LUG23	3,25%	€ 31.200,00	€ 14.873,47
XS0954248729	FERROVIE DELLO STATO 4% 22LUG20	4,00%	€ 18.800,00	€ 8.344,10
XS0875343757	GAS NATURAL 3,875% 17GEN23	3,88%	€ 15.500,00	€ 14.778,08
XS0906946008	GAZPROM 3,389% 20MAR20	3,39%	€ 16.606,10	€ 13.011,90
XS0879869187	IBERDROLA 3,5% 01FEB21	3,50%	€ 14.000,00	€ 12.772,60
XS0940685091	F VAN LANCHOT 3,125% 05GIU18	3,13%	€ 17.812,50	€ 10.199,47
XS0835886598	PETROBRAS 3,25% 01APR19	3,25%	€ 15.600,00	€ 11.710,70
XS0876289652	RED ELECTRICA 3,875% 25GEN22	3,88%	€ 23.250,00	€ 21.657,54
XS0953958641	SPP INFRASTRUCTURE 3,75% 18LUG20	3,75%	€ 26.625,00	€ 12.108,91
XS0829190585	SNAM SPA 5,25% 19SET22	5,25%	€ 33.075,00	€ 9.333,51
XS0950055359	TELEKOM AUSTRIA 3,5% 04LUG23	3,50%	€ 14.000,00	€ 6.904,12
XS0893205186	VEB FINANCE 3,0353% 21FEB18	3,04%	€ 14.719,75	€ 12.622,71
	DEPOSITO VINCOLATO BANCA CONSULIA 1	1,00%	€ 140.000,00	€ 114.493,15
	DEPOSITO VINCOLATO BANCA CONSULIA 2	1,00%	€ 140.000,00	€ 114.493,15
	DEPOSITO VINCOLATO BANCA CONSULIA 3	1,60%	€ 720.000,00	€ 357.698,63
	DEPOSITO VINCOLATO BANCA CONSULIA 4	1,10%	€ 110.000,00	€ 81.068,49
	DEPOSITO VINCOLATO BANCA CONSULIA 5	1,10%	€ 110.000,00	€ 75.643,84
TOTALE			€ 1.560.523,61	

La parte afferente ai prestiti agli iscritti ammonta ad € 13.321,05.

Risconti attivi

Consistenza al 31/12/2016	65.513
Aumenti	72.214
Diminuzioni	65.513
Consistenza al 31/12/2017	72.214

La consistenza finale rappresenta la quota parte di costi sostenuti nel 2017, ma di competenza 2018.





ENTE NAZIONALE DI PREVIDENZA
E ASSISTENZA **VETERINARI**

Gli aumenti afferiscono alle quote di competenza 2018; le diminuzioni, invece, alle quote di competenza 2017.

TOTALE ATTIVO

Consistenza al 31/12/2016	€	665.302.905
Consistenza al 31/12/2017	€	<u>727.416.425</u>
Variazione	+ €	62.113.520





ENTE NAZIONALE DI PREVIDENZA
E ASSISTENZA VETERINARI

CONTI D'ORDINE

Il nuovo Principio Contabile OIC 12 non prevede più l'esposizione dei conti d'ordine in calce allo Stato Patrimoniale, pur mantenendone l'informativa in Nota Integrativa. Non sono stati pertanto esposti i conti d'ordine in calce allo Stato Patrimoniale ma se ne dà informativa di seguito.

Consistenza al 31/12/2016	€	15.449.150
Consistenza al 31/12/2017	€	<u>27.815.540</u>
Variazione	+ €	12.366.390

Così specificata:

Impegni: altri impegni

Consistenza al 31/12/2016	13.871.557
Aumenti	6.780.829
Diminuzioni	8.522.987
Consistenza al 31/12/2017	12.129.399

La consistenza finale si riferisce all'impegno per i prestiti agli iscritti deliberati nel 2017, ma la cui erogazione avverrà nel 2018, nonché agli impegni assunti nei confronti dei fondi di Private Debt Anthilia Bond Impresa Territorio, Zenit Progetto Minibond Italia, Muzinich Italian Private Debt e Amundi Progetto CBus, non ancora richiamati.

La variazione in aumento si riferisce per € 5.000.000,00 alla sottoscrizione del fondo Amundi Progetto CBus, per € 1.111.889,06 all'incremento sul fondo Muzinich Italian Private Debt, e per € 668.940 ai prestiti deliberati dal Comitato Esecutivo del 19 dicembre 2017 che saranno erogati nel 2018.

La variazione in diminuzione si riferisce per € 3.950.000,00 al richiamo effettuato nell'anno dal fondo Amundi Progetto CBus, per € 3.685.327,15 ai richiami effettuati nell'anno dai fondi Anthilia BIT, Zenit PMI e Muzinich Italian Private Debt, e per € 887.660 ai prestiti deliberati nel 2016 erogati nel 2017.

Fidejussioni

Consistenza al 31/12/2016	145.858
Aumenti	0
Diminuzioni	0
Consistenza al 31/12/2017	145.858





ENTE NAZIONALE DI PREVIDENZA
E ASSISTENZA VETERINARI

La consistenza finale rappresenta le fideiussioni rilasciate a favore dell'Enpav sia dai locatari sia dagli aggiudicatari delle procedure di gara ai sensi del Codice degli Appalti (Decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50).

In dettaglio:

- € 34.500 TESIA (Via De Stefani);
- € 41.250 DAGAS (Via De Stefani);
- € 12.000 MEDIAWORK (Via De Stefani);
- € 12.426 UBI ASSICURAZIONI (Via De Stefani);
- € 10.000 CONSULFIN (Via De Stefani);
- € 10.000 ACAL (Via De Stefani);
- € 4.982 Chubb Insurance Company of Europe SE (servizi assicurativi);
- € 17.100 RECONTA E&Y;
- € 3.600 B&S.

Impegni: fondi di private equity

Consistenza al 31/12/2016	1.431.735
Aumenti	15.000.000
Diminuzioni	891.452
Consistenza al 31/12/2017	15.540.283

Il funzionamento dei fondi di private equity prevede che l'investitore effettui i versamenti, entro i limiti della propria sottoscrizione, su richiesta delle Società di gestione correlata al fabbisogno finanziario dei fondi (variazioni in diminuzione).

La consistenza al 31/12/2017 si riferisce:

- per € 93.267 all'impegno residuo del fondo di mezzanino VerCapital Mezzanine Partners;
- per € 69.474 all'impegno residuo del fondo Trilantic Capital Partners IV;
- per € 1.256.476 all'impegno residuo del fondo Advanced Capital III;
- per € 1.000.000 all'impegno residuo del fondo Garnell Agrifood One;
- per € 1.000.000 all'impegno residuo del fondo Arcatia Small Cap II;
- per € 1.500.000 all'impegno residuo nel fondo Assietta Private Equity IV;
- per € 6.000.000 all'impegno residuo nel fondo infrastrutture Macquarie Super Core Infrastructure;
- per € 2.517.746 all'impegno residuo nel fondo Swan Cap Opportunities III;
- per € 727.719 all'impegno residuo nel fondo Yarpa Fondo Epsilon;
- per € 1.375.601 all'impegno residuo nel fondo Alto Capital IV.

La diminuzione è relativa al rimborso parziale di capitale da parte di

- Trilantic Capital Partners IV, per € 12.518;
- Yarpa Fondo Epsilon, per € 272.281;
- Alto Capital IV, per € 124.399;
- Swan Cap Opportunities III, per € 482.254.





ENTE NAZIONALE DI PREVIDENZA
E ASSISTENZA VETERINARI

PASSIVO

A) PATRIMONIO NETTO

Consistenza al 31/12/2016	€	552.640.338
Consistenza al 31/12/2017	€	<u>608.115.960</u>
Variazione	+ €	55.475.622

Nella tabella seguente si riassume la movimentazione delle voci di patrimonio netto intervenuta nell'ultimo triennio:

Anni	I Riserva legale ex art. 1 D.Lvo 509/1994	II Altre riserve	Risultato economico dell'esercizio precedente (*)	III Risultato economico dell'esercizio corrente	Totale
al 01/01/2014	€ 56.330.180	€ 308.777.167	€ 40.073.491		€ 405.180.838
al 31/12/2014	€ 56.330.180	€ 348.850.658		€ 44.473.448	€ 449.654.286
al 01/01/2015	€ 56.330.180	€ 348.850.658	€ 44.473.448		€ 449.654.286
al 31/12/2015	€ 56.330.180	€ 393.324.106		€ 48.597.062	€ 498.251.348
al 01/01/2016	€ 56.330.180	€ 393.324.106	€ 48.597.062		€ 498.251.348
al 31/12/2016	€ 56.330.180	€ 441.921.168		€ 54.388.990	€ 552.640.338
al 01/01/2017	€ 56.330.180	€ 441.921.168	€ 54.388.990		€ 552.640.338
al 31/12/2017	€ 56.330.180	€ 496.310.158		€ 55.475.622	€ 608.115.960

(*) Dopo l'approvazione del bilancio da parte dell'Assemblea Nazionale dei Delegati, viene destinato ad "Altre riserve".

Le riserve di patrimonio netto sono interamente disponibili.

I - Riserva legale ex art. 1 D.Lvo 509/1994

Consistenza al 31/12/2016	56.330.180
Aumenti	0
Diminuzioni	0
Consistenza al 31/12/2017	56.330.180

La consistenza rappresenta la Riserva Legale, così come prevista dall'art. 1, comma 4, lettera c), del D.Lvo n. 509/94 e dall'art. 59, comma 20, della L. 449/97 (cinque annualità delle pensioni in essere alla data del 31/12/1994).





ENTE NAZIONALE DI PREVIDENZA
E ASSISTENZA **VETERINARI**

II - Altre riserve

Consistenza al 31/12/2016	441.921.168
Aumenti	54.388.990
Diminuzioni	0
Consistenza al 31/12/2017	496.310.158

La consistenza finale rappresenta la somma degli utili conseguiti nei singoli esercizi, dall'inizio dell'attività dell'Ente fino al 31/12/2016, al netto della Riserva Legale.

La variazione in aumento è rappresentata dall'utile dell'esercizio 2016 che ha incrementato le riserve.

Risultato economico di esercizio portato a nuovo

Consistenza al 31/12/2016	54.388.990
Aumenti	0
Diminuzioni	54.388.990
Consistenza al 31/12/2017	0

La consistenza iniziale rappresenta l'utile realizzato nell'esercizio 2016, portato nel 2017 ad incremento delle Altre Riserve.

III - Risultato economico di esercizio

Consistenza al 31/12/2016	0
Aumenti	55.475.622
Diminuzioni	0
Consistenza al 31/12/2017	55.475.622

La consistenza rappresenta l'utile realizzato nell'esercizio 2017.

B) FONDI PER RISCHI E ONERI

Consistenza al 31/12/2016	€	106.887.133
Consistenza al 31/12/2017	€	<u>112.035.717</u>
Variazione	+ €	5.148.584





ENTE NAZIONALE DI PREVIDENZA
E ASSISTENZA VETERINARI

Così specificata:

1) Fondo svalutazione crediti

Consistenza al 31/12/2016	13.327.794
Aumenti	853.056
Diminuzioni	0
Consistenza al 31/12/2017	14.180.850

L'accantonamento prudenziale di € 853.056 effettuato nel 2017 incrementa la capienza e quindi la congruità del fondo. Tant'è che la consistenza al 31/12/2017 è tale da **coprire interamente** il rischio di inesigibilità dei seguenti crediti:

- crediti verso i "Concessionari" (€ 914.231,66);
- "crediti M.Av." relativi agli anni dal 2002 al 2014 (€ 10.968.423,57);
- 50% circa dei "crediti M.Av." relativi al 2015 (€ 2.125.774,31).

I restanti 172.420 euro sono destinati prudenzialmente a coprire il rischio di inesigibilità del credito nei confronti dello Stato, iscritto in bilancio a fronte dell'istanza che l'Enpav ha inviato al Mef il 2 agosto 2017, avente ad oggetto "art. 8, comma 3, del D.L. n. 95/2012 - Richiesta di ripetizione somme", alla luce dell'intervenuta declaratoria di illegittimità costituzionale della predetta disposizione.

La Corte Costituzionale, con sentenza n. 7 pubblicata in data 11 gennaio 2017, aveva dichiarato illegittima la norma sopra citata, impositiva dell'obbligo di versamento al bilancio dello Stato, nella parte in cui prevedeva che gli importi derivanti dalle riduzioni di spesa previste dall'art. 8, comma 3, D.L. n. 95/2012 dovessero essere versati annualmente dalle Casse di previdenza a assistenza privatizzate ad apposito capitolo di entrata del bilancio dello Stato, affermando il principio che *"l'ingerenza del prelievo statale rischia di minare gli equilibri che costituiscono elemento indefettibile dell'esperienza previdenziale autonoma [...], cosicché ogni spesa eccedente al necessario finisce per incidere negativamente sul sinallagma macroeconomico tra contributi e prestazioni"*.

2) Fondo imposte e tasse

Consistenza al 31/12/2016	1.039.874
Aumenti	710.487
Diminuzioni	241.161
Consistenza al 31/12/2017	1.509.200

L'ammontare complessivamente accantonato alla data del 31/12/2017 rappresenta le imposte maturate sulla rivalutazione delle polizze emesse da "Cattolica Assicurazioni" e le imposte maturate sugli scarti di emissione di titoli obbligazionari, che saranno versate all'erario negli esercizi futuri, a titolo di tassazione





ENTE NAZIONALE DI PREVIDENZA
E ASSISTENZA VETERINARI

sostitutiva, nel momento in cui i titoli andranno a scadenza. La consistenza include altresì l'accantonamento per le imposte sostitutive sui proventi derivanti da fondi esteri da versare a giugno 2018.

In dettaglio:

- € 241.473 sono relativi ad imposte sulla rivalutazione della polizza "Cattolica" nr. 105457 (acquistata il 14/10/2008, con scadenza 14/10/2018);
- € 218.883 sono relativi ad imposte sulla rivalutazione della polizza "Cattolica" nr. 105523 (acquistata il 28/02/2009, con scadenza 28/02/2019);
- € 20.702 sono relativi ad imposte sul provento staccato dal fondo Lyxor Senior Debt Fund;
- € 104.000 sono relativi ad imposte sul provento staccato dal fondo Anima Bond 2020;
- € 146.497 sono relativi ad imposte sulle distribuzioni pagate dal fondo Encore+;
- € 15.945 sono relativi ad imposte sulle distribuzioni pagate dal fondo European Cities Fund;
- € 36.400 sono relativi al dividendo staccato dal fondo immobiliare "Optimum Evolution –USA Property I";
- € 51.743 sono relativi alle distribuzioni del Minibond Muzinich – Italian Private Debt;
- € 6.143 sono relative alle retrocessioni del Minibond Zenit – Progetto Minibond Italia;
- € 106.369 sono relativi al coupon pagato dal fondo immobiliare "Optimum Evolution – Property III";
- € 518 sono relativi al dividendo staccato dal fondo Swan Cap Opportunities III;
- € 560.528 sono relativi ad imposte sugli scarti di emissione di titoli obbligazionari.

3) Fondo oscillazione titoli

Consistenza al 31/12/2016	14.864.411
Aumenti	6.942.803
Diminuzioni	14.140.913
Consistenza al 31/12/2016	7.666.301

Il fondo è destinato a coprire eventuali perdite di valore sui titoli immobilizzati che non garantiscono la restituzione del capitale. Nel corso del 2017 il fondo è stato utilizzato per € 140.913,00 a seguito della vendita del fondo Julius Baer Northern Africa e per € 14.000.000 per allineare il valore della partecipazione nella controllata Immobiliare Podere Fiume.

L'accantonamento di esercizio, a scopo prudenziale, è stato pari a 6.942.803.

Il fondo è destinato a coprire eventuali perdite sui prodotti mobiliari del comparto immobilizzato, nonché eventuali perdite sulle partecipazioni, che tuttavia essendo legate alla situazione stagnante del mercato immobiliare non si ritengono durevoli. Si ribadisce che le partecipazioni totalitarie nelle società immobiliari sono valutate secondo il criterio del costo e rientrano tra gli investimenti di carattere strategico, detenuti a scopo di investimento durevole nel tempo. Le serie storiche di settore dimostrano che, in un orizzonte temporale di lungo termine, tali iniziative permettono un ritorno economico soddisfacente dell'investimento.

Per completezza di informazione, occorre nondimeno segnalare che se e nella misura in cui gli asset di bilancio recupereranno in futuro il loro valore, la ragione degli accantonamenti verrà meno e tale posta, costituita a scopo prudenziale, potrà generare una componente straordinaria di ricavo.





ENTE NAZIONALE DI PREVIDENZA
E ASSISTENZA **VETERINARI**

4) Fondo spese e rischi futuri

Consistenza al 31/12/2016	1.287.052
Aumenti	167.052
Diminuzioni	310.762
Consistenza al 31/12/2017	1.143.342

Il fondo è destinato a fronteggiare spese e rischi futuri di natura determinata, di esistenza probabile o certa, dei quali tuttavia, alla data di chiusura del bilancio, sono indeterminati o l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Gli aumenti indicano gli accantonamenti di esercizio, le diminuzioni gli utilizzi.

La consistenza finale è così ripartita:

- 6% per far fronte a richieste di liquidazione automatica da parte dei concessionari, a norma degli artt. 60 e 61 del D.Lgs. 112/1999, nonché dell'art. 79 della L. 342/2000;
- 19% per far fronte al rimborso del contributo integrativo a favore dei veterinari dipendenti di ASL, IZS, Università ed altri Enti, una volta che l'Enpav abbia espletato le verifiche sugli importi da trattenere;
- 6% per far fronte agli ultimi decreti ingiuntivi relativi al contenzioso contributivo pregresso insorto con le Asl dell'Emilia Romagna e alle spese legali correlate;
- 69% per far fronte a spese e rischi futuri di natura residuale ("fondo spese legali", "fondo commissioni mediche" costituito negli anni per il pagamento degli accertamenti sanitari espletati precedentemente al 2017 per i quali si è ancora in attesa di fatture o notule di prestazione occasionale, ecc.).

5) Fondo garanzia prestiti

Consistenza al 31/12/2016	1.172.161
Aumenti	172.525
Diminuzioni	0
Consistenza al 31/12/2017	1.344.686

Si tratta del fondo istituito con l'introduzione della nuova tipologia di prestiti agli iscritti.

Viene alimentato dai beneficiari del prestito che non forniscono garanzia ipotecaria all'Ente, ma versano uno spread di 2,5 punti percentuali sul tasso di interesse. Si segnala a tal proposito che dal 2018 lo spread è stato ridotto a 2 punti percentuali.

Coloro, invece, che alla data della domanda di prestito sono iscritti all'Ente da meno di quattro anni ed hanno denunciato un volume di affari IVA inferiore o uguale a quello minimo oltre il quale è dovuto un contributo integrativo eccedente, alimentano il fondo versando un contributo una tantum pari all'1% dell'importo finanziato.





ENTE NAZIONALE DI PREVIDENZA
E ASSISTENZA VETERINARI

6) Fondo pensione modulare

Consistenza al 31/12/2016	74.366.802
Aumenti	11.496.366
Diminuzioni	672.492
Consistenza al 31/12/2017	85.190.676

Al fondo in questione affluiscono le risorse destinate alla pensione modulare.

Gli aumenti rappresentano gli accantonamenti al fondo ed includono sia la rettifica contabile dei contributi modulari rilevati nel 2017 e contabilizzati tra i ricavi (€ 10.321.790,73), sia la rivalutazione dei montanti versati entro il 31/12/2016 (€ 1.174.575,14).

Si riporta il dettaglio degli aumenti:

- € 10.321.790,73 accantonamento 2017 (rettifica contabile) dei ricavi per contributi modulari, di cui € 1.357.110,31 da Mod. 2 (adesioni volontarie), € 166.223,51 da Mod.1 (2% delle eccedenze contributive) ed € 8.798.456,91 da convenzioni ACN;
- € 1.174.575,14 rivalutazione 2017 dei montanti modulari versati entro il 31/12/2016. Ai sensi dell'art. 21, comma 9, del R.A. allo Statuto Enpav, dal 2009 al 2013 i montanti contributivi sono stati rivalutati ad un tasso annuo pari alla variazione media quinquennale del PIL nominale (media dei cinque anni precedenti l'anno da rivalutare). Dal 2014 i montanti sono rivalutati al Tasso di Capitalizzazione Modulare (TCM, quale media dei rendimenti Enpav realizzati nel quinquennio precedente l'anno da rivalutare), se superiore al tasso minimo garantito dell'1,5%. Nel 2017 il TCM è risultato pari all'1,6217% realizzando quindi un extra rendimento dello 0,1217% rispetto al minimo garantito; i montanti sono stati tuttavia rivalutati al tasso minimo garantito dell'1,5%. L'extra rendimento dello 0,1217% è stato per il momento accantonato prudenzialmente in un fondo dedicato; si potrà valutarne l'eventuale distribuzione nei prossimi anni, dopo averne verificato il consolidamento dell'andamento positivo. Per completezza di informazione, si evidenzia che il tasso di crescita del PIL (media del quinquennio 2016-2012) è stato dello 0,5205%.

Le diminuzioni afferiscono allo smobilizzo dei montanti che vengono convertiti in quote di pensione modulare (la delibera di CdA n. 64 del 21 dicembre 2010 ha disposto che le posizioni contributive inferiori ai 5 anni minimi richiesti, ma costituite attraverso il versamento obbligatorio del 2% delle eccedenze, siano parimenti convertite in rendita modulare al raggiungimento dei requisiti di pensione previsti. Per tali posizioni l'eventuale contribuzione facoltativa viene attratta da quella obbligatoria e, unitamente a questa, viene convertita in rendita).





ENTE NAZIONALE DI PREVIDENZA
E ASSISTENZA VETERINARI

7) Fondo di solidarietà (art. 1, co. 486, L. 147/2013)

Consistenza al 31/12/2016	68.034
Aumenti	1.904
Diminuzioni	1.884
Consistenza al 31/12/2017	68.054

Trattasi del contributo di solidarietà introdotto dall'art. 1, comma 486, della L. 27 dicembre 2013, n. 147 (Legge di stabilità 2014). Il comma citato ha istituito, a decorrere dal 1° gennaio 2014 e fino al 31 dicembre 2016, un contributo di solidarietà sui trattamenti pensionistici corrisposti esclusivamente da enti gestori di forme di previdenza obbligatorie e sui vitalizi previsti per coloro che hanno ricoperto funzioni pubbliche elettive erogati dagli Organi Costituzionali, dalle Regioni e dalle province autonome di Trento e Bolzano. Tale contributo si applica ai trattamenti lordi superiori complessivamente a quattordici volte il trattamento minimo INPS (TRATTAMENTO MINIMO 2016: mensile 501,89 euro, annuo 6.524,57 euro). Il contributo opera a favore delle gestioni previdenziali obbligatorie e le somme trattenute sono acquisite dalle competenti gestioni previdenziali.

Ai fini dell'individuazione della base imponibile sulla quale applicare il contributo, sono presi in considerazione tutti i trattamenti obbligatori erogati sia dall'INPS che dagli Enti che gestiscono forme di previdenza obbligatorie.

L'INPS, sulla base dei dati che risultano dal Casellario centrale dei pensionati, fornisce agli enti interessati gli elementi necessari per il prelievo in oggetto, secondo modalità proporzionali ai trattamenti erogati.

Il contributo di solidarietà è pari al 6% della parte eccedente il predetto importo lordo fino all'importo lordo annuo di venti volte il trattamento minimo INPS. È pari al 12% per la parte eccedente l'importo lordo annuo di venti volte il trattamento minimo INPS. È pari al 18% per la parte eccedente l'importo lordo annuo di trenta volte il trattamento minimo INPS. Ai fini dell'applicazione della predetta trattenuta è preso a riferimento il trattamento pensionistico complessivo lordo per l'anno considerato. L'INPS, sulla base dei dati che risultano dal Casellario centrale dei pensionati, è tenuto a fornire a tutti gli enti interessati i necessari elementi per l'effettuazione della trattenuta del contributo di solidarietà, secondo modalità proporzionali ai trattamenti erogati. Le somme trattenute vengono acquisite dalle competenti gestioni previdenziali obbligatorie, anche al fine di concorrere al finanziamento degli interventi di cui al comma 191 del presente articolo.

8) Fondo indennità di non autosufficienza

Consistenza al 31/12/2016	274.700
Aumenti	150.000
Diminuzioni	132.300
Consistenza al 31/12/2016	292.400





ENTE NAZIONALE DI PREVIDENZA
E ASSISTENZA VETERINARI

Trattasi del fondo creato per l'erogazione delle indennità di non autosufficienza. Questo nuovo istituto di welfare, rivolto ai titolari di pensione di inabilità o invalidità, è stato deliberato dall'Assemblea Nazionale dei Delegati Enpav con deliberazione n. 6 del 29 novembre 2014 ed approvato dal Ministero del Lavoro e Politiche Sociali con nota del 22 settembre 2015 (Prot. 36/0014109/MA004.A007.11433).

Il Regolamento prevede l'erogazione dell'indennità in 12 mensilità con continuità fino a quando sussistano i requisiti per il riconoscimento. E' il Comitato Esecutivo, così come previsto dall'art. 2, comma 3, del regolamento, che, ad esito dell'esame che gli uffici effettuano, delibera il riconoscimento delle indennità sulla base delle domande pervenute.

L'indennità di non autosufficienza rientra nella categoria delle prestazioni assistenziali, pertanto la quota tale istituto è finanziato dalla quota parte annualmente stabilita attraverso la ripartizione dello stanziamento delle attività assistenziali.

La consistenza iniziale rappresenta gli stanziamenti degli anni precedenti al netto delle erogazioni già avvenute. L'incremento concerne lo stanziamento disposto con Deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 49 del 21 dicembre 2016, a valere per l'esercizio 2017, nell'ambito della ripartizione annuale delle somme da destinare a tutte le provvidenze straordinarie e di carattere assistenziale.

Le diminuzioni afferiscono all'erogazione delle indennità ai beneficiari.

9) Fondo indennità di maternità

Consistenza al 31/12/2016	486.306
Aumenti	541.158
Diminuzioni	387.255
Consistenza al 31/12/2017	640.209

In adempimento alla richiesta dal Ministero del Lavoro e Politiche Sociali (nota del 28 novembre 2014 - Prot. 36/0016466/MA004.A007), è stato creato a partire dal 2015 il fondo indennità di maternità per meglio rappresentare contabilmente le spese per le indennità di maternità maturate e perciò di competenza dell'esercizio in chiusura, ma che vengono erogate successivamente alla definizione delle richieste.

L'incremento si riferisce all'accantonamento effettuato in chiusura di esercizio per la quota parte delle indennità maturata nel 2017.

Per il principio di prudenza, l'Accantonamento per indennità di maternità consente di imputare a conto economico l'onere quale componente negativo, gravando pertanto sull'esercizio 2017 (aspetto economico), anche se la manifestazione concreta si verificherà in un successivo periodo amministrativo. Le diminuzioni rappresentano le erogazioni (aspetto finanziario) che avvengono ad esito della definizione delle pratiche e comportano come movimentazione la riduzione del fondo.

È tuttavia importante segnalare che ad esito delle pratiche di maternità di cui all'accantonamento in discussione, quasi sempre non vi è esatta corrispondenza tra quanto accantonato e quanto erogato alla beneficiaria per una serie di ragioni, quali:

- la data presunta del parto per la quasi totalità dei casi non corrisponde con la data certa dell'evento;
- vi sono posizioni per le quali l'erogazione della maternità viene sospesa a causa di irregolarità contributive che la beneficiaria dovrà sanare;
- indennità di maternità non viene più corrisposta nei casi in cui la veterinaria risulti beneficiaria di analogo trattamento erogato da altre gestioni (è il caso di dipendenti o convenzionati).





ENTE NAZIONALE DI PREVIDENZA
E ASSISTENZA VETERINARI

C) FONDO TRATTAMENTO FINE RAPPORTO

Consistenza al 31/12/2016	€	1.068.287
Consistenza al 31/12/2017	€	<u>1.094.357</u>
Variazione	+ €	26.070

Così specificata:

Fondo TFR dipendenti

Consistenza al 31/12/2016	1.068.287
Aumenti	181.896
Diminuzioni	155.826
Consistenza al 31/12/2017	1.094.357

La consistenza rappresenta il trattamento di fine rapporto maturato dai dipendenti al 31/12/2017.

La variazione è di seguito specificata:

- incremento per accantonamento di esercizio: € 181.895,90
- decremento ex art. 2120 c.c.: € 70.806,14
- decremento per smobilizzo al fondo pensione: € 81.542,80 (il 70% dei dipendenti ha optato per questa scelta)
- decremento per versamento dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione: € 3.477,11

D) DEBITI, CON SEPARATA INDICAZIONE, PER CIASCUNA VOCE, DEGLI IMPORTI ESIGIBILI OLTRE L'ESERCIZIO SUCCESSIVO

Consistenza al 31/12/2016	€	4.163.808
Consistenza al 31/12/2017	€	<u>5.533.019</u>
Variazione	+ €	1.369.211

La variazione è determinata da aumenti e diminuzioni dei conti di seguito indicati e si riferisce alla rilevazione e pagamento dei debiti.

1) Debiti per pensioni

Consistenza al 31/12/2016	1.290.099
Aumenti	818.611
Diminuzioni	440.408
Consistenza al 31/12/2017	1.668.302

La voce **Debiti per pensioni** è così ripartita:





ENTE NAZIONALE DI PREVIDENZA
E ASSISTENZA **VETERINARI**

Debiti per pensioni maturate

Consistenza al 31/12/2016	641.342
Aumenti	265.184
Diminuzioni	386.373
Consistenza al 31/12/2017	520.153

La consistenza si riferisce ai debiti per pensioni di vecchiaia, anzianità, inabilità, invalidità e superstiti, di competenza degli anni precedenti, in attesa di perfezionamento formale.

Debiti per quote pensioni modulari

Consistenza al 31/12/2016	648.757
Aumenti	553.427
Diminuzioni	54.035
Consistenza al 31/12/2017	1.148.149

Gli aumenti rappresentano lo smobilizzo dei montanti dal "fondo pensione modulare" perché convertiti in quote di pensione modulare. Le diminuzioni rappresentano l'erogazione delle quote di pensione modulare.

La consistenza finale rappresenta il montante da erogare in futuro per la quota modulare.

È opportuno segnalare che la delibera CdA n. 64 del 21/12/2010 disponeva che le posizioni contributive inferiori ai 5 anni minimi richiesti, ma costituite attraverso il versamento obbligatorio del 2% delle eccedenze, fossero convertite in rendita modulare al raggiungimento dei requisiti di pensione previsti. Per tali posizioni la contribuzione facoltativa risultava attratta da quella obbligatoria e, unitamente a questa, convertita in rendita.

2) Debiti verso fornitori

Consistenza al 31/12/2016	209.239
Consistenza al 31/12/2017	267.133

La consistenza al 31/12/2017 si riferisce per euro 38.366 a debiti per fatture ricevute a fine 2017 e saldate ad inizio 2018, e per euro 228.767 a debiti per forniture di beni e servizi avvenute a fine 2017, la cui fatturazione tuttavia è pervenuta nei primi mesi del 2018. I pagamenti vengono sempre effettuati entro i termini di scadenza delle fatture.





ENTE NAZIONALE DI PREVIDENZA
E ASSISTENZA VETERINARI

3) Debiti verso professionisti

Consistenza al 31/12/2016	68.159
Consistenza al 31/12/2017	55.038

La consistenza al 31/12/2017 si riferisce per euro 2.504 a debiti per fatture/parcelle ricevute a fine 2017, il cui pagamento è avvenuto ad inizio 2018, e per euro 52.534 a debiti per prestazioni professionali rese nel 2017 dai medici che accertano le invalidità/inabilità pensionistiche, la cui fatturazione non è ancora pervenuta. I pagamenti vengono sempre effettuati entro i termini di scadenza delle fatture/parcelle.

4) Debiti verso Istituti previdenziali

DESCRIZIONE	Consistenza al 31/12/2016	Aumenti	Diminuzioni	Consistenza al 31/12/2017
INPS c/contributi	70.427	804.339	803.073	71.693
INAIL	0	9.685	9.685	0
INPDAP ex ENPDEP	310	2.820	2.812	318
Debiti per oneri previdenziali	98.398	90.640	98.397	90.641
Debiti verso Generali (Previdenza integrativa)	5.310	139.647	140.451	4.506
Ritenute sindacali	84	1.014	1.013	85
Totale	174.529	1.048.145	1.055.431	167.243

La consistenza rappresenta i debiti per gli oneri previdenziali relativi al mese di dicembre 2017, versati a gennaio 2018.

5) Debiti verso Organi Ente

Consistenza al 31/12/2016	8.935
Aumenti	193.473
Diminuzioni	126.876
Consistenza al 31/12/2017	75.532

La consistenza rappresenta quanto dovuto ai componenti degli Organi dell'Ente a titolo di emolumento, gettone di presenza e rimborsi spese, relativamente al mese di dicembre 2017. Il pagamento è avvenuto a gennaio 2018.





ENTE NAZIONALE DI PREVIDENZA
E ASSISTENZA **VETERINARI**

6) Debiti verso iscritti

Consistenza al 31/12/2016	243.679
Aumenti	12.784.979
Diminuzioni	12.838.353
Consistenza al 31/12/2017	190.305

La voce **Debiti verso iscritti** è così ripartita:

Debiti per benefici assistenziali ad iscritti e pensionati

Consistenza al 31/12/2016	171.500
Aumenti	143.500
Diminuzioni	167.571
Consistenza al 31/12/2017	147.429

La consistenza si riferisce all'importo dei sussidi per motivi di studio (€ 94.500,00) e delle erogazioni assistenziali (€ 49.000,00) che il Comitato Esecutivo ha deliberato nella riunione del 19 dicembre 2017 (DELIBERAZIONI N. 95 e 96/19DIC17/XIIICE), nonché ad un residuo 2016 di € 3.929,04. Il pagamento è avvenuto nei primi mesi del 2018.

Debiti verso veterinari convenzionati

Consistenza al 31/12/2016	58.155
Aumenti	12.485.470
Diminuzioni	12.512.857
Consistenza al 31/12/2017	30.768

I versamenti delle ASL relativi ai contributi dei veterinari convenzionati vengono contabilizzati in una prima fase come debiti. In una seconda fase gli uffici, dopo gli opportuni riscontri, effettuano le operazioni di conguaglio tra i versamenti delle ASL e le posizioni contributive dei veterinari interessati. Successivamente si procede all'attribuzione dei contributi tra i ricavi, a seconda della tipologia, nonché, per la parte eccedente, all'accantonamento al fondo pensione modulare, destinato a costituire montante modulare a fini pensionistici.





ENTE NAZIONALE DI PREVIDENZA
E ASSISTENZA VETERINARI

La consistenza finale si riferisce ai versamenti in eccesso effettuati da alcune Asl che non hanno ancora provveduto a compensare o chiederne la restituzione.

Debiti verso veterinari per rimborso contributo integrativo 2%

Consistenza al 31/12/2016	14.025
Aumenti	156.008
Diminuzioni	157.925
Consistenza al 31/12/2017	12.108

A partire dal 2015 sono cambiate le modalità di rimborso dei contributi integrativi che, ad esito delle verifiche degli uffici, devono essere restituiti ai veterinari dipendenti con una posizione contributiva regolare. Allo scopo di contenere i costi di emissione dell'assegno e di spedizione tramite assicurata convenzionale, nonché per evitarne lo smarrimento, i rimborsi vengono eseguiti tramite bonifico bancario. L'Ente ha inviato ai veterinari delle schede di rimborso per acquisire i dati Iban. Ad oggi non risultano pervenute tutte le schede inviate, nonostante i continui solleciti ai diretti interessati. Di conseguenza, la consistenza finale rappresenta il debito residuale riferito ai contributi integrativi non ancora restituiti. Si segnala che l'emissione di assegni viene utilizzata in pochissimi casi.

7) Debiti verso locatari

Consistenza al 31/12/2016	37.319
Aumenti	0
Diminuzioni	0
Consistenza al 31/12/2017	37.319

La consistenza finale rappresenta i depositi cauzionali versati a garanzia da parte di alcuni locatari degli immobili dell'Ente, in alternativa o in aggiunta alle fidejussioni bancarie.





ENTE NAZIONALE DI PREVIDENZA
E ASSISTENZA VETERINARI

8) Debiti tributari

DESCRIZIONE	Consistenza al 31/12/2016	Aumenti	Diminuzioni	Consistenza al 31/12/2017
Debiti verso erario Stato c/ritenute alla fonte	1.553.655	11.228.749	11.176.365	1.606.039
Addizionale Irpef	156	613.057	613.049	164
Addizionale comunale	0	228.383	228.331	52
Imposta su rivalutazione TFR	24	5.630	5.638	16
Debiti tributari	2.494	4.334	2.494	4.334
Debiti Iva da Split Payment	0	224.870	195.338	29.532
Totale	1.556.329	12.305.023	12.221.215	1.640.137

Le consistenze finali rappresentano i debiti dell'Ente, in qualità di sostituto d'imposta, relativi al mese di dicembre 2017. Il pagamento è avvenuto a gennaio 2018.

9) Altri debiti

Consistenza al 31/12/2016	575.519
Aumenti	5.529.730
Diminuzioni	4.673.238
Consistenza al 31/12/2017	1.432.011

La consistenza finale è così suddivisa:

- € 6.924 saldo IRAP 2017, da versare il 16 giugno 2018;
- € 884.620 imposta sulle plusvalenze realizzate sulle vendite di quote di fondi comuni ed ETF;
- € 45.408 imposta sul risultato 2017 delle gestioni Eurizon ed Azimut;
- € 4.538 commissioni sulle gestioni Eurizon ed Azimut;
- € 17.300 rimborsi spese per le elezioni dei Delegati provinciali tenutesi ad inizio 2017 (54 Ordini non hanno ancora inviato richiesta);
- € 473.221 debiti a breve il cui pagamento è già stato effettuato nei primi mesi del 2018.





ENTE NAZIONALE DI PREVIDENZA
E ASSISTENZA **VETERINARI**

E) RATEI E RISCONTI

Consistenza al 31/12/2016	€	543.339
Consistenza al 31/12/2017	€	<u>637.372</u>
Variazione	+ €	94.033

Così specificata:

Ratei passivi

Consistenza al 31/12/2016	539.044
Aumenti	470.179
Diminuzioni	376.271
Consistenza al 31/12/2017	632.952

La consistenza al 31/12/2017 è così ripartita:

- € 322.814 relativi ai ratei di imposta 2017 sulle cedole degli strumenti finanziari in portafoglio, come dettagliato nella tabella seguente:





ENTE NAZIONALE DI PREVIDENZA
E ASSISTENZA VETERINARI

ISIN	TITOLO	CEDOLA %	IMPORTO CEDOLA	RATEO DI IMPOSTA
IT0003493258	BTP 01FEB19 4,25%	4,25%	€ 191.250,00	€ 19.748,59
IT0004009673	BTP 1AGO21 3,75%	3,75%	€ 112.500,00	€ 11.616,83
IT0004356843	BTP 01/08/2023 4,75%	4,75%	€ 71.250,00	€ 7.357,35
IT0004923998	BTP 01/09/44 4,75%	4,75%	€ 389.500,00	€ 32.548,06
XS0110373569	EUROPEAN INVESTMENT BANK 15/04/25 5,5%	5,50%	€ 55.000,00	€ 5.509,12
IT0004213242	BCA POPSO 30APR23	3,98%	€ 16.691,44	€ 1.446,60
NL0009287614	RBS 4,6% 11DIC2019	1,15%	€ 34.316,00	€ 1.982,74
XS0923361827	ANGLO AMERICAN 2,5% 29APR21	2,50%	€ 12.500,00	€ 2.190,41
ES0211845260	ABERTIS INFRAS. 3,75% 20GIU23	3,75%	€ 11.250,00	€ 1.554,66
XS0495012428	ACEA 4,5% 16MAR20	4,50%	€ 9.900,00	€ 2.045,10
XS0859920406	A2A 4,5% 28NOV19	4,50%	€ 30.825,00	€ 724,60
XS0918754895	ATRIUM 4% 20APR20	4,00%	€ 9.600,00	€ 1.743,79
XS0452187916	ENEL 5% 14SET22	5,00%	€ 32.500,00	€ 2.500,28
XS0951565091	ENI 3,25% 10LUG23	3,25%	€ 31.200,00	€ 3.867,11
XS0954248729	FERROVIE DELLO STATO 4% 22LUG20	4,00%	€ 18.800,00	€ 2.169,47
XS0875343757	GAS NATURAL 3,875% 17GEN23	3,88%	€ 15.500,00	€ 3.842,31
XS0906946008	GAZPROM 3,389% 20MAR20	3,39%	€ 16.606,10	€ 3.383,10
XS0879869187	IBERDROLA 3,5% 01FEB21	3,50%	€ 14.000,00	€ 3.320,88
XS0940685091	F VAN LANCHOT 3,125% 05GIU18	3,13%	€ 17.812,50	€ 2.651,87
XS0835886598	PETROBRAS 3,25% 01APR19	3,25%	€ 15.600,00	€ 3.044,79
XS0876289652	RED ELECTRICA 3,875% 25GEN22	3,88%	€ 23.250,00	€ 5.630,97
XS0953958641	SPP INFRASTRUCTURE 3,75% 18LUG20	3,75%	€ 26.625,00	€ 3.148,32
XS0829190585	SNAM SPA 5,25% 19SET22	5,25%	€ 33.075,00	€ 2.426,72
XS0950055359	TELEKOM AUSTRIA 3,5% 04LUG23	3,50%	€ 14.000,00	€ 1.795,08
XS0893205186	VEB FINANCE 3,0353% 21FEB18	3,04%	€ 14.719,75	€ 3.281,91
	DEPOSITO VINCOLATO BANCA CONSULIA 1	1,00%	€ 140.000,00	€ 29.768,22
	DEPOSITO VINCOLATO BANCA CONSULIA 2	1,00%	€ 140.000,00	€ 29.768,22
	DEPOSITO VINCOLATO BANCA CONSULIA 3	1,60%	€ 720.000,00	€ 93.001,64
	DEPOSITO VINCOLATO BANCA CONSULIA 4	1,10%	€ 110.000,00	€ 21.077,81
	DEPOSITO VINCOLATO BANCA CONSULIA 5	1,10%	€ 110.000,00	€ 19.667,40
TOTALE			€ 322.813,95	

- la parte residuale pari ad € 310.138 è così suddivisa:
 - a. € 309.643 relativi al flusso di interessi attivi correlati alle domande di dilazione, riconsunzione e riscatti, da incassare negli esercizi successivi;
 - b. € 495 relativi a quote di costi di competenza 2017.





ENTE NAZIONALE DI PREVIDENZA
E ASSISTENZA **VETERINARI**

Risconti passivi

Consistenza al 31/12/2016	4.295
Aumenti	4.420
Diminuzioni	4.295
Consistenza al 31/12/2017	4.420

La consistenza finale al 31/12/2017 si riferisce per € 175,03 ad interessi di competenza 2018 su rate prestiti pagate in anticipo nel 2017, e per € 4.245,07 alla quota parte di un canone di locazione incassato nel 2017 ma di competenza 2018.

TOTALE PASSIVO

Consistenza al 31/12/2016	€ 665.302.905
Consistenza al 31/12/2017	€ <u>727.416.425</u>
Variazione	+ € 62.113.520





ENTE NAZIONALE DI PREVIDENZA
E ASSISTENZA VETERINARI

CONTI D'ORDINE

Il nuovo Principio Contabile OIC 12 non prevede più l'esposizione dei conti d'ordine in calce allo Stato Patrimoniale, pur mantenendone l'informativa in Nota Integrativa. Non sono stati pertanto esposti i conti d'ordine in calce allo Stato Patrimoniale ma se ne dà informativa di seguito.

Consistenza al 31/12/2016	€	15.449.150
Consistenza al 31/12/2017	€	<u>27.815.540</u>
Variazione	+ €	12.366.390

Così specificata:

Impegni: terzi c/altri impegni

Consistenza al 31/12/2016	13.871.557
Aumenti	6.780.829
Diminuzioni	8.522.987
Consistenza al 31/12/2017	12.129.399

La consistenza finale si riferisce all'impegno per i prestiti agli iscritti deliberati nel 2017, ma la cui erogazione avverrà nel 2018, nonché agli impegni assunti nei confronti dei fondi di Private Debt Anthilia Bond Impresa Territorio, Zenit Progetto Minibond Italia, Muzinich Italian Private Debt e Amundi Progetto CBus, non ancora richiamati.

La variazione in aumento si riferisce per € 5.000.000,00 alla sottoscrizione del fondo Amundi Progetto CBus, per € 1.111.889,06 all'incremento sul fondo Muzinich Italian Private Debt, e per € 668.940 ai prestiti deliberati dal Comitato Esecutivo del 19 dicembre 2017 che saranno erogati nel 2018.

La variazione in diminuzione si riferisce per € 3.950.000,00 al richiamo effettuato nell'anno dal fondo Amundi Progetto CBus, per € 3.685.327,15 ai richiami effettuati nell'anno dai fondi Anthilia BIT, Zenit PMI e Muzinich Italian Private Debt, e per € 887.660 ai prestiti deliberati nel 2016 erogati nel 2017.

Terzi c/fidejussioni

Consistenza al 31/12/2016	145.858
Aumenti	0
Diminuzioni	0
Consistenza al 31/12/2017	145.858





ENTE NAZIONALE DI PREVIDENZA
E ASSISTENZA VETERINARI

La consistenza finale rappresenta le fideiussioni rilasciate a favore dell'Enpav sia dai locatari sia dagli aggiudicatari delle procedure di gara ai sensi del Codice degli Appalti (Decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50).

In dettaglio:

- € 34.500 TESIA (Via De Stefani);
- € 41.250 DAGAS (Via De Stefani);
- € 12.000 MEDIWORK (Via De Stefani);
- € 12.426 UBI ASSICURAZIONI (Via De Stefani);
- € 10.000 CONSULFIN (Via De Stefani);
- € 10.000 ACAL (Via De Stefani);
- € 4.982 Chubb Insurance Company of Europe SE (servizi assicurativi);
- € 17.100 RECONTA E&Y;
- € 3.600 B&S.

Impegni: terzi c/fondi di private equity

Consistenza al 31/12/2016	1.431.735
Aumenti	15.000.000
Diminuzioni	891.452
Consistenza al 31/12/2017	15.540.283

Il funzionamento dei fondi di private equity prevede che l'investitore effettui i versamenti, entro i limiti della propria sottoscrizione, su richiesta delle Società di gestione correlata al fabbisogno finanziario dei fondi (variazioni in diminuzione).

La consistenza al 31/12/2017 si riferisce:

- per € 93.267 all'impegno residuo del fondo di mezzanino VerCapital Mezzanine Partners;
- per € 69.474 all'impegno residuo del fondo Trilantic Capital Partners IV;
- per € 1.256.476 all'impegno residuo del fondo Advanced Capital III;
- per € 1.000.000 all'impegno residuo del fondo Garnell Agrifood One;
- per € 1.000.000 all'impegno residuo del fondo Arcatia Small Cap II;
- per € 1.500.000 all'impegno residuo nel fondo Assietta Private Equity IV;
- per € 6.000.000 all'impegno residuo nel fondo infrastrutture Macquarie Super Core Infrastructure;
- per € 2.517.746 all'impegno residuo nel fondo Swan Cap Opportunities III;
- per € 727.719 all'impegno residuo nel fondo Yarpa Fondo Epsilon;
- per € 1.375.601 all'impegno residuo nel fondo Alto Capital IV.

La diminuzione è relativa al rimborso parziale di capitale da parte di

- Trilantic Capital Partners IV, per € 12.518;
- Yarpa Fondo Epsilon, per € 272.281;
- Alto Capital IV, per € 124.399;
- Swan Cap Opportunities III, per € 482.254.





ENTE NAZIONALE DI PREVIDENZA
E ASSISTENZA **VETERINARI**

PARTE C

Informazioni sul Conto Economico



Via Castelfidardo, 41 - 00185 Roma
Tel. 06/492.001 – Fax 06/492.003.57
sito web: www.enpav.it . e-mail: enpav@enpav.it - enpav@pec.it
Codice Fiscale 80082330582



ENTE NAZIONALE DI PREVIDENZA
E ASSISTENZA VETERINARI

In premessa si segnala che gli importi sono comprensivi di IVA, imposte dirette ed oneri di legge.

Per l'Enpav l'IVA costituisce un costo alla stregua di un consumatore finale. Ai fini della normativa IVA (DPR 633/1972), infatti, l'Enpav non essendo soggetto passivo subisce l'IVA come costo.

In materia di IVA è opportuno inoltre segnalare che l'art. 1 del Decreto Legge 24 aprile 2017, n. 50 (manovra correttiva) ha esteso, a partire dal 1° luglio 2017, il meccanismo della scissione dei pagamenti (cosiddetto split payment) alle Casse di Previdenza private in quanto enti inseriti nel conto consolidato della Pubblica Amministrazione ai sensi dell'articolo 1, comma 3 della legge 31 dicembre 2009, n. 196. Con tale provvedimento quindi è stato esteso l'ambito di applicazione del meccanismo della scissione dei pagamenti dell'IVA per tutte le operazioni, sia prestazioni di servizi sia cessioni di beni, effettuate nei confronti degli enti inseriti nel conto consolidato pubblicato dall'ISTAT.

Il regime del c.d. "split payment" prevede che, in deroga al regime IVA ordinario, il versamento dell'imposta addebitata in via di rivalsa venga effettuato dal committente Enpav direttamente all'Erario e, quindi, non più al proprio fornitore/professionista. Nello specifico, l'Enpav liquida al fornitore/professionista il totale della fattura al netto dell'IVA (vale a dire l'imponibile), mentre provvede periodicamente alla liquidazione dell'IVA da "split payment" direttamente all'Erario.

Il Decreto attuativo 27 giugno 2017 del Ministero dell'Economia e delle Finanze ha concesso alle Casse di previdenza di procedere al primo versamento all'Erario dell'IVA da split il 16 novembre 2017, al fine di consentire l'adeguamento dei processi e dei sistemi contabili interni.

Ai fini delle imposte sul reddito delle persone fisiche e degli altri oneri di legge, l'Ente svolge ruolo di sostituto d'imposta.

A) GESTIONE PREVIDENZIALE

1) Gestione contributi (a+b-c): € 99.165.814

a) Entrate contributive: € 110.138.351

Si riferisce ai contributi di competenza 2017 dovuti dagli iscritti (29.223), così specificati:

DESCRIZIONE	31-12-2017	31-12-2016	DIFFERENZA ASSOLUTA	DIFFERENZA PERCENTUALE
Contributi soggettivi	€ 76.482.911	€ 71.696.119	+ € 4.786.792	+ 6,68%
Contributi integrativi	€ 19.089.664	€ 18.337.192	+ € 752.472	+ 4,10%
Contributi di solidarietà	€ 365.051	€ 347.835	+ € 17.216	+ 4,95%
Quota integrazione contributiva	€ 85.657	€ 59.123	+ € 26.534	+ 44,88%
Contributi D.Lgs. n. 151/01	€ 1.938.315	€ 1.912.632	+ € 25.683	+ 1,34%
Contributi da Enti previdenziali L. 45/90	€ 341.142	€ 601.567	- € 260.425	- 43,29%
Ricongiunzioni, riscatti e reinscrizioni	€ 1.513.821	€ 614.050	+ € 899.771	+ 146,53%
Contributi modulari	€ 10.321.791	€ 9.571.857	+ € 749.934	+ 7,83%
TOTALE	€ 110.138.351	€ 103.140.375	+ € 6.997.976	+ 6,78%

L'incremento complessivo rispetto al 2016 è stato del 6,78%.



Via Castelfidardo, 41 - 00185 Roma
Tel. 06/492.001 - Fax 06/492.003.57

sito web: www.enpav.it . e-mail: enpav@enpav.it - enpav@pec.it
Codice Fiscale 80082330582



ENTE NAZIONALE DI PREVIDENZA
E ASSISTENZA VETERINARI

Contributi soggettivi

€ 76.482.911

Il gettito riguarda i contributi soggettivi di cui all'art. 11, L. 136/91 - art. 5 R.A. allo Statuto ed include i recuperi per le annualità arretrate (contributi minimi neo-iscritti e contributi eccedenti relativi a Modelli 1 pregressi trasmessi nel corso dell'anno 2017).

Rispetto al 2016 si è registrato un incremento del 6,68%.

L'aumento della contribuzione è determinato:

- dalla crescita del numero degli iscritti. A tale riguardo si ricorda che il numero degli iscritti attivi al 31.12.2017 è pari a 29.223 (+373).
- dall'attuazione della riforma del sistema pensionistico Enpav che, per l'anno 2017, prevede un aumento del soggettivo minimo (l'aliquota è passata dal 13,50% al 14% del reddito convenzionale) e della contribuzione eccedente (l'aliquota è passata dal 13% del Modello 1/2016 al 13,50% del Modello 1/2017 su uno scaglione di reddito pensionabile che è rimasto invariato a € 92.600).

Si evidenzia che il 2017 è stato il secondo anno di mancato adeguamento perequativo in base all'indice dei prezzi al consumo ISTAT in quanto tale indice è risultato negativo.

Tale elemento, aggiunto al basso incremento del numero degli iscritti, ha determinato un aumento della contribuzione 2017, rispetto a quella del 2016 (variazione percentuale 2016/2015: +5,74%).

In dettaglio:

DESCRIZIONE	31-12-2017	31-12-2016	DIFFERENZA ASSOLUTA	DIFFERENZA PERCENTUALE
CONTRIBUTI MINIMI	€ 59.233.646	€ 56.303.073	+ € 2.930.574	+ 5,20%
CONTRIBUTI ECCEDENTI	€ 17.249.191	€ 15.393.047	+ € 1.856.144	+ 12,06%
RECUPERI, RIMBORSI E DIVERSI	€ 74		+ € 74	
TOTALE	€ 76.482.911	€ 71.696.120	+ € 4.786.791	+ 6,68%

Contributi integrativi

€ 19.089.644

Il gettito concerne i contributi integrativi di cui all'art. 12, L. 136/91 - art. 7 R.A. allo Statuto e al versamento del 2% da parte delle Aziende Sanitarie Locali, Università e Istituti Zooprofilattici.

Rispetto al 2016 si è registrato un incremento del 4,10%.

L'aumento della contribuzione è determinato dalla crescita del numero degli iscritti (+373) e da un aumento del contributo integrativo eccedente.

L'aliquota è rimasta al 2% e non c'è stato alcun adeguamento perequativo.

Si evidenzia che la principale modifica apportata al principio contabile OIC 12 ha riguardato l'eliminazione della Sezione straordinaria e la ricollocazione dei proventi straordinari nelle voci di conto economico ritenute appropriate (nella fattispecie la voce Utilizzo fondo spese e rischi futuri - rimborso 2%, precedentemente classificata come provento straordinario, è stata riclassificata tra i Contributi integrativi). Pertanto si è provveduto a riclassificare le poste straordinarie nelle voci omologhe per natura.



Via Castelfidardo, 41 - 00185 Roma
Tel. 06/492.001 - Fax 06/492.003.57

sito web: www.enpav.it . e-mail: enpav@enpav.it - enpav@pec.it
Codice Fiscale 80082330582



ENTE NAZIONALE DI PREVIDENZA
E ASSISTENZA VETERINARI

In dettaglio:

DESCRIZIONE	31-12-2017	31-12-2016	DIFFERENZA ASSOLUTA	DIFFERENZA PERCENTUALE
CONTRIBUTI MINIMI	€ 12.636.484	€ 12.454.699	+ € 181.785	+ 1,46%
CONTRIBUTI ECCEDENTI	€ 6.142.309	€ 5.635.448	+ € 506.861	+ 8,99%
ASL/UNIV/IZS/ALTRI	€ 295.550	€ 232.550	+ € 63.000	+ 27,09%
Contributi integrativi da Utilizzo fondo spese e rischi futuri (precedentemente in proventi straordinari)	€ 15.322	€ 14.496	+ € 826	+ 5,70%
TOTALE	€ 19.089.665	€ 18.337.193	+ € 752.472	+ 4,10%

Contributi di solidarietà

€ 365.051

Trattasi dei contributi previsti dall'art. 11, comma 4, L. 136/91 - art. 6 R.A. allo Statuto, relativi ai veterinari iscritti all'Albo e non all'Ente.

L'importo del contributo minimo è rimasto invariato a seguito del mancato adeguamento ISTAT.

Quota integrazione contributiva

€ 85.657

Si riferisce agli introiti di competenza dell'esercizio, previsti dall'art. 28, L. 136/91 - art. 49 R.A. allo Statuto. Il decremento consistente è dovuto al fatto che l'integrazione contributiva si è esaurita al 31/12/2015, salvo casi particolari che hanno avuto effetto nell'esercizio 2017.

Contributi D. Lgs. n. 151/01

€ 1.938.315

Trattasi dei contributi previsti dall'art. 83, del D.Lgs. 26/3/2001, n. 151 "Testo Unico delle disposizioni legislative in materia di tutela della maternità e della paternità", comprensivi dei recuperi per i nuovi iscritti, così come stabilito dal Decreto del Ministero del Tesoro del 9 ottobre 1997. L'importo del contributo minimo è rimasto invariato.

Contributi da Enti Previdenziali L. 45/90

€ 341.142

Trattasi dei contributi trasferiti all'Ente da altre Gestioni assicurative a seguito delle richieste di ricongiunzione.

Il dato è difficilmente prevedibile e quindi può presentare variazioni significative da un anno all'altro, in quanto si riferisce a richieste di trasferimento di contributi inviate all'INPS che vengono soddisfatte con tempistiche molto diverse da parte delle varie sedi nazionali. Si evidenzia inoltre che la contribuzione è sempre maggiorata degli interessi attivi maturati fino alla data del trasferimento, inseriti nel Bilancio al punto A;1;b) b) Entrate per sanzioni, oneri accessori e interessi su contributi.

Ricongiunzioni, riscatti e re-iscrizioni

€ 1.513.821

Si riferisce alle pratiche di riscatto e ricongiunzione.

Il ricavo è dato dalla riserva matematica a carico dell'iscritto per ricongiungere e/o riscattare i periodi contributivi.

A parte il 2012, in cui era stato rilevato un ricavo anomalo in virtù del perfezionamento di circa 350 domande di riscatto, di cui gran parte pregresse e sospese nelle more dell'approvazione da parte dei Ministeri vigilanti delle tabelle attuariali per il calcolo della riserva matematica, il numero medio annuale



Via Castelfidardo, 41 - 00185 Roma
Tel. 06/492.001 - Fax 06/492.003.57

sito web: www.enpav.it . e-mail: enpav@enpav.it - enpav@pec.it
Codice Fiscale 80082330582



ENTE NAZIONALE DI PREVIDENZA
E ASSISTENZA VETERINARI

delle pratiche di riscatto e ricongiunzioni accettate (e quindi con il versamento del relativo onere) è pari a 30.

Si registra un apprezzabile incremento (+€ 899.771) rispetto alla media dell'ultimo triennio.

DESCRIZIONE	31-12-2017	31-12-2016	DIFFERENZA ASSOLUTA	DIFFERENZA PERCENTUALE
RICONGIUNZIONI E RISCATTI	€ 1.513.821	€ 613.508	+ € 900.313	+ 146,75%
Ricongiunzioni e riscatti di carattere straordinario (precedentemente in proventi straordinari)		€ 542		
TOTALE	€ 1.513.821	€ 614.050	+ € 899.771	+ 146,53%

Contributi modulari

€ 10.321.791

Costituisce la posta di bilancio rappresentativa dei contributi destinati alla formazione della quota di pensione modulare Enpav. L'importo di € 10.321.791 è così suddiviso:

- € 1.357.110 contributi volontari da Mod. 2;
- € 166.224 contributi derivanti dal 2% delle eccedenze contributive da Mod. 1;
- € 8.798.457 contributi da convenzioni per la parte, appunto, eccedente la contribuzione minima, che viene destinata a pensione modulare.

b) Entrate per sanzioni, oneri accessori e interessi su contributi:

€ 651.095

In dettaglio:

DESCRIZIONE	31-12-2017	31-12-2016	DIFFERENZA ASSOLUTA	DIFFERENZA PERCENTUALE
Interessi su integrazione contributiva	€ 75	€ 1.354	- € 1.279	- 94,46 %
Interessi ritardato pagamento	€ 363.540	€ 400.573	- € 37.033	- 9,25 %
Introiti sanzioni amministrative	€ 287.481	€ 244.300	+ € 43.181	+ 17,68 %
TOTALE	€ 651.095	€ 646.227	+ € 4.868	+ 0,75 %

Interessi su integrazione contributiva

€ 75

Trattasi degli interessi legali sulla rateizzazione dell'integrazione contributiva di cui all'art. 28, della L. 136/91 - art. 49 R.A. allo Statuto.

Interessi ritardato pagamento

€ 363.540

Si evidenzia che in base alla nuova riclassificazione del Bilancio la voce Interessi ritardato pagamento è stata attribuita per natura; pertanto la voce in esame si riferisce agli interessi relativi alla sola gestione Contributi.

Il dato è così ripartito:

- € 172.162 interessi attivi su dilazioni varie (M.Av. € 137.490; riscatti € 33.940; ricongiunzioni € 732);
- € 84.688 interessi di mora recuperati tramite emissione M.Av. ordinaria;





ENTE NAZIONALE DI PREVIDENZA
E ASSISTENZA VETERINARI

- € 16.573 interessi di mora recuperati tramite emissione M.Av. dilazioni ordinarie;
- € 77.268 interessi attivi versati da altri Enti per trasferimento contributi L. 45/90.
- € 12.849 interessi attivi per accertamenti.

Il decremento rispetto al 2016 (- € 37.033) è stato determinato dai seguenti elementi:

- minor recupero di interessi di mora per i trasferimenti di contributi ad altri Enti previdenziali (L. 45/90);
- minor recupero di interessi di mora su un minor numero di dilazioni ordinarie che in parte sono stati compensati sui recuperi di interessi di mora relativi all'emissione dei Mav annuali;
- eliminazione delle dilazioni straordinarie che hanno inciso, ovviamente, sui relativi interessi di mora.

Introiti sanzioni amministrative

€ 287.481

La voce include gli introiti di competenza dell'esercizio 2017, di cui agli artt. 19 e 20, della L. 136/91 - artt. 12 e 19 R.A. allo Statuto.

Il dato è così composto:

- € 206.109 sanzioni e interessi di mora recuperati tramite emissione M.Av. ordinaria;
- € 63.972 sanzioni e interessi di mora recuperati tramite emissione M.Av. accertamenti;
- € 17.400 sanzioni e interessi di mora recuperati tramite emissione M.Av. dilazioni ordinarie.

Si è registrato un incremento rispetto al 2016 (+ € 43.181) determinato da:

- un maggior recupero di sanzioni e interessi di mora sull'emissione annuale dei Mav (€ 76.800);
- le altre tipologie di recupero, confrontate con l'anno precedente denotano un decremento:
 - Recupero Emissione Accertamenti - € 9.763
 - Recupero Emissione Dilazioni Ordinarie - € 23.857

Si ricorda che:

- dal 2017 sono state eliminate le dilazioni straordinarie;
- le nuove sanzioni per il ritardato invio del Modello 1 variano da un minimo di € 31,10 fino ad un massimo di € 155,50.

c) Rettifiche, rimborsi, trasferimenti di contributi e relativi interessi:

€ 11.623.632

In dettaglio:

DESCRIZIONE	31-12-2017	31-12-2016	DIFFERENZA ASSOLUTA	DIFFERENZA PERCENTUALE
Liquidazione in capitale L. 45/90	€ 48.652	€ 72.453	- € 23.801	-32,85%
Contributi da rimborsare	€ 19.117	€ 9.291	+ € 9.826	+ 105,76%
Interessi passivi v/s Enti previdenziali	€ 46.338	€ 45.600	+ € 738	+ 1,62%
Interessi passivi su contributi da rimborsare	€ 3.478	€ 2.878	+ € 600	+ 20,85%
Acc.to al fondo pensione modulare	€ 11.496.366	€ 10.575.392	+ € 920.974	+ 8,71%
Restituzione contributi indebitamente riscossi	€ 9.681	€ 19.759	- € 10.078	- 51,00%
TOTALE	€ 11.623.632	€ 10.725.372	+ € 898.260	+ 8,38%





ENTE NAZIONALE DI PREVIDENZA
E ASSISTENZA VETERINARI

Liquidazione in capitale L. 45/90

€ 48.652

Si riferisce al trasferimento dei contributi previdenziali ad altre gestioni assicurative, in seguito a domande di ricongiunzione presentate ai sensi della L. 45/90 dai professionisti che hanno interrotto il rapporto con l'Ente.

Contributi da rimborsare

€ 19.117

L'art. 17 del Regolamento Enpav prevede che i cancellati dall'Ordine o dall'Ente, che non abbiano maturato il diritto a pensione e abbiano un periodo di iscrizione inferiore ai cinque anni, possano chiedere il rimborso dei contributi soggettivi effettivamente versati.

Interessi passivi v/s Enti previdenziali

€ 46.338

Si riferisce agli oneri per le ricongiunzioni passive dei contributi previdenziali ai sensi della L. 45/90.

Interessi passivi su contributi da rimborsare

€ 3.478

Il dato si riferisce agli interessi passivi maturati sui contributi da restituire ai sensi dell'art. 17, comma 3, del Regolamento di Attuazione allo Statuto Enpav. Tale norma prevede che sulle somme da rimborsare siano dovuti gli interessi legali maturati dal primo gennaio successivo ai relativi pagamenti.

Accantonamento al f.do pensione modulare

€ 11.496.366

È così costituito da:

- € 10.321.791 rettifica contabile della voce di ricavo "Contributi modulari" di competenza 2017 (di cui € 1.357.110 da Mod. 2, € 166.224 dal 2% delle eccedenze contributive da Mod.1 ed € 8.798.457 da convenzioni ACN);
- € 1.174.575 rivalutazione 2017 al tasso minimo garantito dell'1,5% dei montanti modulari versati entro il 31/12/2016. Ai sensi dell'art. 21, comma 9, del R.A. allo Statuto dell'Enpav, dal 2014 i montanti sono rivalutati al Tasso di Capitalizzazione Modulare (TCM - media dei rendimenti Enpav del quinquennio precedente l'anno di rivalutazione) se superiore al tasso minimo garantito. Il TCM 2017 è risultato pari all'1,6217%, ma i montanti sono stati rivalutati al tasso minimo garantito dell'1,5%. L'extra rendimento dello 0,1217% è stato per il momento accantonato prudenzialmente in un fondo dedicato; si potrà valutarne l'eventuale distribuzione nei prossimi anni, dopo averne verificato il consolidamento dell'andamento positivo. Per completezza di informazione, si evidenzia che il tasso di crescita del PIL (media del quinquennio 2016-2012) è stato dello 0,5205%.

Restituzione contributi indebitamente riscossi

€ 9.681

Il costo si riferisce alle somme rimborsate agli iscritti per versamenti non dovuti (€ 9.234). Inoltre è stato riclassificato sotto questa voce "per natura" l'importo di € 447 relativo ad una sopravvenienza passiva derivante da un minor versamento contributivo a conguaglio.

2) Gestione prestazioni (a+b-c):

€ 45.584.938

a) Spese per prestazioni istituzionali:

€ 46.735.173

In dettaglio:





ENTE NAZIONALE DI PREVIDENZA
E ASSISTENZA VETERINARI

DESCRIZIONE	31-12-2017	31-12-2016	DIFFERENZA ASSOLUTA	DIFFERENZA PERCENTUALE
Pensioni agli iscritti	€ 40.791.717	€ 38.584.959	+ € 2.206.758	+ 5,72%
Pensioni agli iscritti L. 140/85	€ 19.530	€ 22.070	- € 2.540	- 11,51%
Indennità di maternità	€ 2.470.633	€ 2.389.669	+ € 80.964	+ 3,39%
Altre prestazioni previdenziali ed assistenziali	€ 741.363	€ 780.695	- € 39.332	- 5,04%
Assistenza sanitaria	€ 2.157.589	€ 2.097.194	+ € 60.395	+ 2,88%
Importo aggiuntivo ex art. 70, co. 7, L. 388/2000	€ 13.183	€ 11.917	+ € 1.266	+ 10,62%
Acc.to per indennità di maternità	€ 541.158	€ 416.840	+ € 124.318	+ 29,82%
TOTALE	€ 46.735.173	€ 44.303.345	+ € 2.382.827	+ 5,38%

Pensioni agli iscritti

€ 40.791.717

Il costo pari a € 40.791.717 si riferisce alle diverse tipologie di pensioni di cui alle leggi 1357/62 e 136/91, all'integrazione al minimo dei trattamenti pensionistici di cui all'art. 7, della L. 544/89, nonché alle pensioni liquidate in regime di totalizzazione ai sensi del D.Lgs. 42/2006.

Per l'anno 2017 non è stata riconosciuta la perequazione ai sensi dell'art. 48 del Regolamento di Attuazione allo Statuto, essendo negativa la variazione percentuale dell'indice Istat. L'incremento rispetto al 2016 (+ 5,72%) è quindi da attribuirsi essenzialmente all'incremento numerico delle pensioni (+ 2,39%), tenuto conto sempre delle nuove attivate e di quelle estinte. Si passa infatti dalle 6.456 pensioni (di cui 28 totalizzate) del 2016, alle 6.610 posizioni (di cui 35 totalizzate) del 2017. Ciò che influisce sul maggior onere complessivo è l'importo più elevato delle pensioni di nuova attivazione (calcolate ai sensi della L. 136/91), rispetto alle pensioni ante L.136/91 che rappresentano la maggioranza delle pensioni cessate.

Pensioni agli iscritti L. 140/85

€ 19.530

Trattasi dell'integrazione a beneficio dei pensionati ex-combattenti e/o loro superstiti, che l'Ente anticipa per conto dello Stato ai sensi dell'art. 6 della L. 140/85.

La rettifica del costo trova riscontro tra i ricavi alla voce "Rimborsi dallo Stato L. 140/85".

Indennità di maternità

€ 2.470.633

L'incremento registrato nel 2017 (+ 3,39%) è da attribuire prevalentemente al maggior importo delle singole indennità erogate rispetto al 2016. Si rammenta che le beneficiarie possono presentare domanda all'Ente dal 6° mese di gravidanza e che l'indennità viene erogata per i due mesi che precedono la nascita fino ai tre mesi successivi.

Con riferimento alla gestione delle prestazioni di maternità, il finanziamento avviene tramite i contributi versati dagli iscritti e tramite una quota ulteriore versata all'Ente dallo Stato, per il tramite del Ministero del Lavoro, a titolo di riduzione degli oneri sociali a carico degli iscritti contribuenti.

Annualmente viene determinato l'importo di contribuzione a carico dello Stato e quindi l'entità del conseguente rimborso nei confronti dell'Ente a fronte delle prestazioni erogate. L'Ente produce istanza formale subito dopo l'approvazione del bilancio consuntivo.

Il finanziamento delle prestazioni di maternità viene attentamente e costantemente monitorato, anche in considerazione della femminilizzazione della professione.

Nel corso dell'anno 2017 è stata effettuata una valutazione attuariale sull'andamento delle indennità di maternità nel periodo 2017-2027, ed è stato verificato che fino al 2020 l'equilibrio interno della "gestione



Via Castelfidardo, 41 - 00185 Roma
Tel. 06/492.001 - Fax 06/492.003.57

sito web: www.enpav.it . e-mail: enpav@enpav.it - enpav@pec.it
Codice Fiscale 80082330582



ENTE NAZIONALE DI PREVIDENZA
E ASSISTENZA VETERINARI

maternità” è garantita, stante l’attuale contributo di € 67 pagato dagli iscritti e l’andamento stimato delle prestazioni.

Altre prestazioni previdenziali ed assistenziali

€ 741.363

Trattasi delle prestazioni assistenziali previste dalla L. 136/91 e dagli artt. 39 e 40 del R.A. allo Statuto. Tali sono le provvidenze straordinarie a favore di chi versa in stato di bisogno (qualora sussistano determinati requisiti), i sussidi per motivi di studio, i sussidi a sostegno della genitorialità e le indennità di non autosufficienza.

Quest’ultimo nuovo istituto di welfare, rivolto ai titolari di pensione di inabilità o invalidità (approvato dal Ministero del Lavoro e Politiche Sociali con nota del 22 settembre 2015), prevede l’erogazione dell’indennità in 12 mensilità con continuità, fino a quando ne sussistano i requisiti per il riconoscimento. E’ il Comitato Esecutivo, così come previsto dall’art. 2, comma 3, del regolamento, che, ad esito dell’esame che gli uffici effettuano, delibera il riconoscimento delle indennità ai beneficiari sulla base delle domande pervenute.

Le indennità di non autosufficienza, rientrando nella categoria delle prestazioni assistenziali, sono finanziate dalla quota parte annualmente stabilita attraverso la ripartizione dello stanziamento per le attività assistenziali. Per l’anno 2017 detta quota parte è stata di € 150.000. L’importo è stato accantonato (aspetto economico) al fondo omonimo creato appositamente.

Si precisa che lo stanziamento complessivo delle attività assistenziali per l’anno 2017 è stato di € 900.000 (deliberazione del CdA. n. 49 del 21 dicembre 2016) e comprendeva anche la voce “Borse lavoro sociale, Borsa lavoro giovani” con una somma stanziata pari ad € 130.000,00. I due istituti sono stati deliberati dall’Assemblea dei Delegati rispettivamente ad aprile e a novembre del 2016; i Ministeri vigilanti hanno approvato alla fine del 2017 la Borsa lavoro sociale e solo all’inizio dell’anno 2018 la Borsa lavoro giovani. Pertanto per l’anno 2017 l’importo destinato alle due tipologie di borse lavoro non è stata utilizzata.

In dettaglio si riporta l’utilizzo dello stanziamento distinto per tipologia di prestazione assistenziale erogata:

	2017	2016
EROGAZIONI ASSISTENZIALI	€ 284.700	€ 299.000
BORSE DI STUDIO	€ 95.000	€ 101.000
SUSSIDI ALLA GENITORIALITA’	€ 211.663	€ 180.695
INDENNITA’ DI NON AUTOSUFFICIENZA	€ 150.000	€ 200.000
TOTALE	€ 741.363	€ 780.695

Assistenza sanitaria

€ 2.157.589

Trattasi del costo per la polizza sanitaria stipulata dall’Ente a favore degli iscritti. L’incremento rispetto al 2016 (+ € 60.395) è dovuto ad un conguaglio 2016 relativo al premio da pagare per nuovi iscritti. Si ricorda che il premio base per iscritto è di € 73,15.

Importo aggiuntivo ex art. 70 co. 7, L. 388/2000

€ 13.183

Trattasi delle somme che l’Ente anticipa per conto dell’Inps ai pensionati che si trovino in particolari condizioni reddituali, così come previsto dall’art. 70, comma 7, della L. 388/2000. I beneficiari devono avere un reddito annuo complessivo non superiore al trattamento minimo del Fondo lavoratori dipendenti.

La rettifica del costo trova riscontro tra i ricavi alla voce “Rimborsi ex art. 70, co. 7, L. 388/2000”.



Via Castelfidardo, 41 - 00185 Roma
Tel. 06/492.001 – Fax 06/492.003.57

sito web: www.enpav.it . e-mail: enpav@enpav.it - enpav@pec.it
Codice Fiscale 80082330582



ENTE NAZIONALE DI PREVIDENZA
E ASSISTENZA VETERINARI

Accantonamento per indennità di maternità

€ 541.158

A decorrere dall'esercizio 2015 è stato creato il fondo indennità di maternità in cui accantonare la quota delle maternità maturata (e quindi di competenza dell'esercizio) ma non ancora erogata.

In ossequio al principio di prudenza il costo (aspetto economico) grava sull'esercizio 2017, mentre l'erogazione (aspetto finanziario) avverrà successivamente, ad esito della definizione delle pratiche, e comporterà la movimentazione in diminuzione del fondo indennità di maternità, classificato tra i fondi rischi e spese future del passivo di Stato Patrimoniale.

L'incremento dell'accantonamento rispetto al 2016 è dovuto ad una crescita del numero delle pratiche in giacenza rispetto al 2016 (+14,30%) e all'aumento dell'importo medio di indennità pro capite accantonata (+12,20%).

c) Recupero di prestazioni e relativi interessi:

€ 1.150.235

In dettaglio:

DESCRIZIONE	31-12-2017	31-12-2016	DIFFERENZA ASSOLUTA	DIFFERENZA PERCENTUALE
Recupero prestazioni	€ 69.590	€ 96.170	- € 26.580	- 27,64%
Recupero prestazioni L. 140/85	€ 38	€ 111	- € 73	- 65,77%
Rimborsi dallo Stato L. 140/85	€ 19.492	€ 21.959	- € 2.467	- 11,23%
Recuperi, rimborsi e diversi	€ 0	€ 784	- € 784	- 100,00%
Rimborsi ex art. 78, D. Lgs. 151/01	€ 1.047.933	€ 1.042.791	+ € 5.142	+ 0,49%
Rimborsi ex art. 70, co. 7, L. 388/2000	€ 12.718	€ 10.833	+ € 1.885	+ 17,40%
Recupero importo aggiuntivo	€ 465	€ 1.085	- € 620	- 57,14%
TOTALE	€ 1.150.235	€ 1.173.733	- € 23.498	- 2,00%

Recupero prestazioni

€ 69.590

Si riferisce a:

- pensioni rese a seguito del decesso dei beneficiari;
- recupero dell'integrazione al minimo sulle pensioni o in sede di conguaglio di fine anno o perché, avendo riscontrato in capo ai beneficiari il mancato possesso dei requisiti, si è dovuto procedere al recupero delle somme indebitamente percepite.

Recupero prestazioni L. 140/85

€ 38

Trattasi delle somme provenienti dal recupero delle maggiorazioni erogate agli ex combattenti, o a loro superstiti, deceduti.

Rimborsi dallo Stato L. 140/85

€ 19.492

L'art. 6, comma 1, Legge 15/04/1985, n. 140 ha previsto la corresponsione, a favore dei pensionati in possesso dello status di "ex combattente" o ai loro superstiti, di una maggiorazione sulla prestazione previdenziale a carico dello Stato. L'Ente anticipa l'erogazione della maggiorazione e, successivamente all'approvazione del bilancio consuntivo, ne richiede il rimborso allo Stato.

Rimborsi ex art. 78 D. Lgs. 151/01

€ 1.047.933

Tra le rettifiche dei costi, il dato in questione rappresenta quanto lo Stato rimborserà all'Enpav a parziale copertura del costo per le indennità di maternità erogate nell'anno. Con riferimento alla gestione delle prestazioni di maternità si rammenta che il finanziamento avviene tramite i contributi versati dagli iscritti e tramite un'ulteriore quota versata all'Ente dallo Stato, per il tramite del Ministero del Lavoro, a titolo di riduzione degli oneri sociali a carico degli iscritti contribuenti. Annualmente viene determinato l'importo



Via Castelfidardo, 41 - 00185 Roma
Tel. 06/492.001 - Fax 06/492.003.57

sito web: www.enpav.it . e-mail: enpav@enpav.it - enpav@pec.it
Codice Fiscale 80082330582



ENTE NAZIONALE DI PREVIDENZA
E ASSISTENZA VETERINARI

di contribuzione a carico dello Stato e, quindi, l'entità del conseguente rimborso nei confronti dell'Ente a fronte delle prestazioni erogate.

Rimborsi ex art. 70 co. 7 L. 388/2008 **€ 12.718**

Trattasi delle somme erogate a titolo di importo aggiuntivo in applicazione dell'art. 70, comma 7, L. 388/2000. L'Ente anticipa tali somme per conto dell'Inps e, successivamente all'approvazione del bilancio consuntivo, ne richiede il rimborso.

Recupero importo aggiuntivo **€ 465**

Trattasi della parte di importo aggiuntivo ex lege 388/2000 recuperata direttamente sui beneficiari in sede di conguaglio di fine anno 2017.

Risultato lordo gestione previdenziale (1 – 2) **€ 53.580.876**

B) GESTIONE DEGLI IMPIEGHI PATRIMONIALI

3) Gestione immobiliare (a-b-c): **€ 249.443**

a) Redditi e proventi degli immobili: **€ 337.486**

In dettaglio:

DESCRIZIONE	31-12-2017	31-12-2016	DIFFERENZA ASSOLUTA	DIFFERENZA PERCENTUALE
Canoni di locazione	€ 311.374	€ 313.414	- € 2.039	- 0,65%
Recupero spese pregresse	€ 26.112	0	+ € 26.112	
TOTALE	€ 337.486	€ 313.414	+ € 24.073	+ 7,68%

Canoni di locazione **€ 337.486**

Il dato relativo ai canoni di affitto sugli immobili a reddito dell'Ente ubicati a Roma in Via Bosio, 2 e in Via De Stefani, 60 rileva un incremento di € 24.073 rispetto al 2016 determinato da un recupero spese relativo agli anni precedenti. Le unità immobiliari sono state interamente locate.

Come detto, la componente straordinaria evidenziata in tabella sotto la voce "recuperi spese pregresse" ha generato una sopravvenienza attiva.

La modifica apportata al principio contabile OIC 12 ha determinato la ricollocazione della sopravvenienza attiva nella voce di conto economico omologa per natura.

b) Costi diretti di gestione **€ 88.044**

DESCRIZIONE	31-12-2017	31-12-2016	DIFFERENZA ASSOLUTA	DIFFERENZA PERCENTUALE
IMU/TASI	€ 84.181	€ 84.219	- € 38	- 0,05%
Imposta di registro e bolli	€ 3.863	€ 1.549	+ € 2.314	+ 149,38%
TOTALE	€ 88.044	€ 85.768	+ € 2.276	+ 2,65%

Si segnala che dal 2017 verranno classificati tra i costi della gestione immobiliare gli oneri per IMU/TASI sugli immobili a reddito e le imposte di registrazione per i contratti di locazione in essere.



Via Castelfidardo, 41 - 00185 Roma
Tel. 06/492.001 – Fax 06/492.003.57

sito web: www.enpav.it . e-mail: enpav@enpav.it - enpav@pec.it
Codice Fiscale 80082330582



ENTE NAZIONALE DI PREVIDENZA
E ASSISTENZA VETERINARI

IMU/TASI

€ 84.181

Si riferisce all'*Imposta Municipale Unica istituita con il D.Lgs. n. 23/2011 (€ 79.201,00)* e alla *Tassa sui Servizi Indivisibili (€ 4.980,00)*, che gravano sugli immobili non strumentali dell'Ente.

Con legge 27 dicembre 2013, n. 147 (Legge di stabilità 2014) è stata istituita la Tasi, il nuovo tributo sui servizi indivisibili agli immobili. Il Comune di Roma con Deliberazione n. 38 del 23/07/2014 ha fissato quale aliquota per gli immobili non strumentali lo 0,8 per mille, di cui l'80% quale quota a carico del proprietario ed il 20% quale quota dovuta dall'occupante.

L'aliquota IMU applicata è stata dell'1,06% (Deliberazione del Comune di Roma n. 35 del 21/07/2014).

Gli immobili a reddito gravati da IMU e TASI sono quelli situati a Roma in Via De Stefani, 60 e Via Bosio, 2. Resta esclusa la sede strumentale di Via Castelfidardo, 41 ai sensi dell'art. 9 del D.Lgs. n. 23 del 2011.

Imposta di registro e bolli

€ 3.863

Trattasi della quota a carico della proprietà Enpav delle imposte di registrazione dei contratti di locazione.

4) Gestione degli impieghi mobiliari e crediti finanziari (a-b-c):

€ 8.726.234

a) Redditi e proventi su valori mobiliari e crediti finanziari:

€ 21.223.119

In dettaglio:

DESCRIZIONE	31-12-2017	31-12-2016	DIFFERENZA ASSOLUTA	DIFFERENZA PERCENTUALE
Interessi su titoli	€ 2.949.751	€ 3.915.460	- € 965.709	- 24,66 %
Interessi da prestiti agli iscritti	€ 76.588	€ 82.513	- € 5.925	- 7,18 %
Interessi da prestiti e mutui ai dipendenti	€ 55.582	€ 56.191	- € 609	- 1,08 %
Interessi ritardato pagamento (per i soli prestiti agli iscritti)	€ 367	€ 613	- € 246	- 40,13 %
Proventi finanziari	€ 2.548.786	€ 1.250.481	+ € 1.298.305	+ 103,82 %
Interessi attivi su scarti di emissione	€ 1.333.113	€ 1.378.648	- € 45.535	- 3,30 %
Dividendi su azioni	€ 31.520	€ 3.429.097	- € 3.397.577	- 99,08 %
Plusvalenze su titoli	€ 14.227.157	€ 8.505.464	+ € 5.721.693	+ 67,27 %
Utili su cambi (da realizzo)	€ 255	€ 438.366	- € 438.111	- 99,94%
TOTALE	€ 21.223.119	€ 19.056.833	+ € 2.166.286	+ 11,37 %

Interessi su titoli

€ 2.949.751

Trattasi degli interessi lordi maturati sui titoli di Stato (€ 1.715.261), sulle obbligazioni corporate (€ 537.214), sul fondo immobiliare Optimum Evolution Property III (€ 160.563) e sulle operazioni di time deposit (€ 536.712). Il conto registra un decremento di € 965.709 rispetto al dato dello scorso anno, attribuibile in parte ai minori incassi determinati dai titoli scaduti nell'anno in corso ed in quello precedente.

Interessi da prestiti agli iscritti

€ 76.588

Si riferisce alla quota interessi di competenza dell'esercizio sulle rate di ammortamento prestiti agli iscritti; includono una sopravvenienza attiva di € 98 ed un'insussistenza dell'attivo di € 2 relative ad anni precedenti. La modifica al principio contabile OIC 12 ha determinato la ricollocazione di detti importi nella voce di conto economico ritenuta appropriata riclassificando le poste straordinarie per natura.



Via Castelfidardo, 41 - 00185 Roma
Tel. 06/492.001 - Fax 06/492.003.57

sito web: www.enpav.it . e-mail: enpav@enpav.it - enpav@pec.it
Codice Fiscale 80082330582



ENTE NAZIONALE DI PREVIDENZA
E ASSISTENZA VETERINARI

Interessi da prestiti e mutui ai dipendenti

€ 55.582

Si riferisce alla quota interessi di competenza dell'esercizio sulle rate di ammortamento prestiti e mutui concessi al personale dipendente.

Interessi ritardato pagamento

€ 367

In base alla nuova riclassificazione del Bilancio la voce Interessi ritardato pagamento sulle rate di ammortamento prestiti concessi agli iscritti è attribuita per natura. Pertanto nella voce in esame sono stati inseriti gli interessi relativi alla sola gestione degli impieghi mobiliari e finanziari.

Proventi finanziari

€ 2.548.786

L'importo è determinato dai proventi incassati sui prodotti elencati in tabella:

ISIN	PRODOTTI	PROVENTI FINANZIARI
FR0010010827	LYXOR ETF FTSE MIB	€ 214.819,00
LU0496786574	LYXOR ETF S&P500	€ 128.000,00
LU0417273579	ALLIANZ-VOLATILITY STR-I-EUR	€ 2.133,63
IE00B0M62S72	ISHARES EURO DIVIDEND	€ 127.825,28
IE00B5M1WJ87	SPDR &P EURO DIVIDEND ARISTOCRAT	€ 104.059,10
IE00B0V9SY54	PIMCO GLOBAL BOND	€ 115.208,65
LU1274619888	LYXOR EUROPEAN SENIOR DEBT	€ 79.621,96
IE00BZ978V31	ANIMA BOND 2020	€ 400.000,00
LU1135778865	GAM GS-GBL ST MB PO-ISH INC	€ 4.747,01
-	OPTIMUM EVOLUTION USA PROPERTY I	€ 140.000,00
-	TH REAL ESTATE – EUROPEAN CITIES FUND	€ 73.295,09
-	LA SALLE AVIVA - ENCORE +	€ 563.450,99
-	TRILANTIC CAPITAL PARTNERS IV	€ 36.435,71
-	SWAN CAP - OPPORTUNITY III	€ 2.317,30
-	ANTHILIA SGR – BOND IMPRESA TERRITORIO	€ 70.103,10
-	MUZINICH ITALIAN PRIVATE DEBT	€ 199.009,71
-	ZENIT SGR – PROGETTO MINIBOND ITALIA	€ 24.182,42
-	POLIZZA CATTOLICA N° 105523	€ 112.154,10
-	POLIZZA CATTOLICA N° 105457	€ 100.633,53
-	REBATES COMMISSIONALI	€ 50.797,55
TOTALE		€ 2.548.785,78

Il consistente incremento registrato rispetto allo scorso anno (+ € 1.298.305) è attribuibile all'inserimento in portafoglio di prodotti molto performanti, come Anima Bond 2020 (€ 400.000) e La Salle Aviva - Encore + (€ 563.451), nonché all'entrata a regime dei prodotti che investono in Minibond (€ 293.295).

Interessi attivi su scarti emissione

€ 1.333.113

Rappresenta la differenza positiva tra prezzo di emissione e valore di rimborso delle obbligazioni e dei titoli di Stato acquistati.

Dividendi su azioni

€ 31.520

Si riferisce ai dividendi distribuiti da Banca Popolare di Sondrio. Il decremento rispetto allo scorso anno è correlato alla decisione delle società Immobiliare Podere Fiume ed EnpavRe di non distribuire gli utili 2016 al socio unico Enpav ma di destinarli a riserva patrimoniale delle società.





ENTE NAZIONALE DI PREVIDENZA
E ASSISTENZA VETERINARI

Plusvalenze su titoli

€ 14.227.157

Trattasi delle plusvalenze generate dall'attività di compravendita dei prodotti dell'attivo circolante rappresentati in tabella:

ISIN	PRODOTTI	PLUSVALENZA
FR0010429068	LYXOR ETF MSCI EMER MKTS-A	€ 2.102.104,56
IE0004931386	PIMCO-EURO BD-€ INS ACC	€ 155.934,24
LU0496786574	LYXOR ETF S&P 500-A	€ 418.269,25
FR0010010827	LYXOR S&P/MIB	€ 1.128.764,00
AT0000A0SDZ3	RAIFF GLB ALL STRAT PLUS-IVA	€ 598.808,14
IE00B5M1WJ87	SPDR S&P EURO DIV	€ 308.372,73
LU0326732954	LYXOR INDEX FND-EURO 300-IE	€ 2.350.742,74
LU0079555370	JPM INV-GLOBAL BAL FND EUR-C	€ 2.433.895,86
LU0360491038	MORGAN STANLEY DVD ALPHA PLUS	€ 135,01
LU0438336421	BSF-FIXED INCOME STRAT-D2E	€ 4.940,20
LU1159237491	SSGA-US INDEX EQTY-I EURHCAP	€ 2.353.781,42
LU0390718863	AMUNDI-INDEX EQ PACIFIC-IEC	€ 95.602,50
LU0616240585	AMUNDI FDS-BD EURO AGGREG-IE	€ 218.735,12
IE00B0M62S72	ISHARES EURO DIVID	€ 421.199,70
FR0010611293	ARTY	€ 1.045.196,97
LU0996179858	AMUNDI FDS-IDX EQ JAPAN-IEC	€ 229.731,96
-	GESTIONE PATRIMONIALE GAM	€ 165.976,41
-	GESTIONE PATRIMONIALE EURIZON	€ 96.613,30
-	GESTIONE PATRIMONIALE AZIMUT	€ 26.290,19
-	OPTIMUM EVOLUTION PROPERTY II	€ 72.062,76
TOTALE		€ 14.227.157,06

Il consistente incremento rispetto al dato del 2016 (+ 67,27%) è attribuibile all'andamento positivo fatto registrare dai mercati nell'ultima parte dell'anno, periodo nel quale si sono concentrate la maggior parte delle operazioni di vendita dei prodotti indicati in tabella. Si rappresenta che, nel rispetto del nuovo principio contabile OIC 12, nella voce era stata riclassificata anche la plusvalenza straordinaria realizzata dal fondo OPTIMUM EVOLUTION PROPERTY II.

Utili su cambi

€ 255

Trattasi degli utili su cambi derivanti dalle operazioni effettuate sui titoli in valuta. Il decremento registrato rispetto allo scorso anno è dovuto al forte deprezzamento del cambio dollaro/euro.

b) Costi diretti, perdite di gestione e accantonamenti:

€ 5.554.082

In dettaglio:

DESCRIZIONE	31-12-2017	31-12-2016	DIFFERENZA ASSOLUTA	DIFFERENZA PERCENTUALE
Altre imposte e tasse	€ 675.315	€ 1.081.908	- € 406.593	- 37,58 %
Imposta sostitutiva per plusvalenze su titoli	€ 3.610.864	€ 2.017.439	+ € 1.593.425	+ 78,98 %
Oneri finanziari	€ 807.665	€ 359.202	+ € 448.463	+ 124,85 %
Minusvalenze su titoli	€ 85.597	€ 91.617	- € 6.020	- 6,57 %





ENTE NAZIONALE DI PREVIDENZA
E ASSISTENZA VETERINARI

Interessi passivi su scarti d'emissione	€ 319.101	€ 388.621	- € 69.520	- 17,89 %
Perdite su cambi	€ 26.812	€ 2.023	+ € 24.789	+ 1.225,36 %
Acc.to per imposte	€ 28.726	€ 35.391	- € 6.665	- 18,83 %
TOTALE	€ 5.554.082	€ 3.976.203	+ € 1.577.879	+ 39,68 %

L'incremento rispetto al dato dello scorso anno è stato determinato **dall'imposta sostitutiva sulle plusvalenze** realizzate sulle operazioni di compravendita di fondi comuni ed etf dell'attivo circolante.

Altre imposte e tasse

€ 675.315

Si riferisce alle ritenute alla fonte a titolo d'imposta calcolate sugli interessi lordi dei titoli e dei c/c bancari e postali.

Fatta eccezione per i titoli di Stato (white list ed equiparati), tassati con aliquota del 12,5%, il resto dei titoli e dei conti correnti sono tassati al 26%. L'ammontare dell'imposta rappresentato in tabella è stato calcolato pro quota:

	ALTRE IMPOSTE E TASSE
Titoli di Stato	€ 379.736,28
Obbligazioni	€ 165.703,70
Interessi bancari/postali/depositi vincolati	€ 226.364,16
OICVM	€ 199.805,77
Fondi Immobiliari	€ -
Altro (bolli di circolazione auto/moto aziendale, ecc.)	€ 477,34
Credito di imposta sull'Economia Reale - D.M. Economia e Finanze del 19.06.2015	-€ 296.772,00
TOTALE	€ 675.315,25

Si segnala che il 2017 ha rappresentato l'ultimo anno di utilizzo del credito di imposta maturato sugli investimenti in economia reale, introdotto con il Decreto Mef del 19 giugno 2015 emanato in attuazione dell'art. 1, commi 91-92, L. 190/2014. Tale agevolazione fiscale ha consentito all'Enpav di utilizzare in compensazione un credito di imposta pari a 296.772 euro nel 2017 e pari a 318.201 euro nel 2016.

Imposta sostitutiva per plusvalenze su titoli

€ 3.610.864

Si riferisce all'imposta sostitutiva sulla plusvalenza generata dalle operazioni di vendita dei fondi comuni di investimento rappresentati in tabella.





ENTE NAZIONALE DI PREVIDENZA
E ASSISTENZA **VETERINARI**

ISIN	PRODOTTI	IMPOSTA SOSTITUTIVA
LU0390718863	AMUNDI INDEX EQUITY PACIFIC	€ 24.449,47
LU0496786574	LYXOR ETF S&P500	€ 92.921,16
IE00B5M1WJ87	SPDR S&P EURO DIV	€ 77.033,77
LU0326732954	LYXOR INDEX EQUITY EURO300	€ 611.193,11
IE00B0M62572	ISHARES EURO DIVID	€ 106.276,56
LU0079555370	JPMIF GLOBAL BAL EUR CC	€ 466.312,08
LU0996179858	AMUNDI INDEX EQUITY JAPAN	€ 47.308,38
FR0010010827	LYX FTSE MIB ETF - DIST	€ 109.149,35
FR0010429068	LYXOR ETF EMERGING MARKETS	€ 499.239,20
IE0004931386	PIMCO EURO BOND	€ 30.904,38
LU1159237491	SSGA-US INDEX EQTY-I EURHCAP	€ 572.015,21
AT0000A0SDZ3	RAIFF GLB ALL STRAT PLUS-IVA	€ 117.852,89
LU0616240585	AMUNDI FDS-BD EURO AGGREG-IE	€ 42.874,22
FR0010611293	ARTY	€ 271.596,26
-	GESTIONE GAM	€ 8.014,38
-	GESTIONE EURIZON	€ 39.339,68
-	GESTIONE AZIMUT	€ 6.068,55
LU1274619888	LYXOR EUROPEAN SENIOR DEBT	€ 20.701,71
-	MUZINICH SGR – ITALIAN PRIVATE DEBT	€ 51.742,52
-	ZENIT SGR – PROGETTO MINIBOND ITALIA	€ 6.142,50
-	LA SALLE AVIVA - ENCORE +	€ 146.497,26
-	OPTIMUM EVOLUTION – PROPERTY III	€ 106.368,89
-	OPTIMUM EVOLUTION – USA PROPERTY I	€ 36.400,00
-	TH REAL ESTATE – EUROPEAN CITIES FUND	€ 15.944,79
-	SWAN CAP - OPPORTUNITY III	€ 518,17
IE00BZ978V31	ANIMA BOND 2020	€ 104.000,00
TOTALE		€ 3.610.864,49

L'incremento rispetto al dato dello scorso anno è da riferirsi alle maggiori plusvalenze generate dalle operazioni di compravendita su fondi comuni ed etf dell'attivo circolante e ai maggiori proventi incassati.

Oneri finanziari

€ 807.665

Si riferisce agli oneri relativi alla gestione/negoziazione degli strumenti finanziari in portafoglio.

ONERI FINANZIARI	
Obbligazioni	€ 18,06
Fondi ed ETF	€ 413.938,83
Fondi Private Debt	€ 150.165,99
Fondi Private Equity	€ 243.542,23
TOTALE	€ 807.665,11

L'incremento rispetto al dato dello scorso anno è da riferirsi alle commissioni di negoziazione pagate sulle operazioni di compravendita dei fondi comuni e degli etf dell'attivo circolante del patrimonio, nonché alle commissioni pagate ai fondi di Private Debt e di Private Equity.



Via Castelfidardo, 41 - 00185 Roma
Tel. 06/492.001 – Fax 06/492.003.57

sito web: www.enpav.it . e-mail: enpav@enpav.it - enpav@pec.it
Codice Fiscale 80082330582



ENTE NAZIONALE DI PREVIDENZA
E ASSISTENZA VETERINARI

Minusvalenze su titoli

€ 85.597

Il dato si riferisce alla vendita dei prodotti riportati in tabella:

ISIN	PRODOTTI	MINUS REALIZZATA
LU0955027338	AZIMU DBX II EONIA CASH 1C	€ 73,45
LU0351545230	AZIMU LYX ETF SMART CASH	€ 44,64
IE00B841P542	AZIMU PIONEER-ABS RTN EUR EQTY-HE	€ 1.184,40
LU1074209757	EURIZO AVIVA MULTI-ST TARG RT-IEUR	€ 17,15
LU0482270666	EURIZO AXA WORLD FD-GL INFLAT-I-R-	€ 5.239,26
LU1048586868	EURIZO BGF-EMERGING MKTS BD-I2 EUR	€ 537,14
LU1057294727	EURIZO BGF-EMERGING MKTS BD-I2H EUR	€ 32,43
LU1199649895	EURIZO EURIZON EF TREASURY EUR T1-Z	€ 763,52
LU0329449069	GAM AMUNDI-AB VOL EURO EQUIT-MEC	€ 8.665,68
LU0487547167	GAM AMUNDI-ABS VOL WLD EQY-IHEC	€ 11.776,80
FR0010813105	GAM CAN DIVERSIFIED FUTURES-I	€ 17.728,80
LU0462973008	GAM DNCA INVEST - MIURA-I	€ 3.670,43
LU0650958159	GAM GAM ABS RET BD PLUS-EUR C	€ 2.723,20
LU0944455822	GAM GAM STAR DISCRETIONARY FX-EA	€ 3.389,52
LU0417733242	GAM GAM STAR-EM MKTS RATES-EI	€ 657,50
LU0334612677	GAM GS-GBL ST MB PO-ISH INC	€ 517,24
LU0525202312	GAM STAR DISCRETIONARY FX-EA	€ 676,25
LU0719365891	IPIBI MORGAN ST DIV ALPHA PLUS-Z	€ 27.758,33
LU0360491038	Morgan Stanley Dividend Alpha Plus	€ 140,94
TOTALE		€ 85.596,68

Interessi passivi su scarti di emissione

€ 319.101

Rappresenta la differenza negativa tra prezzo di emissione e valore di rimborso dei titoli di Stato e delle obbligazioni corporate acquistate.

Perdite su cambi

€ 26.812

Il dato si riferisce alle perdite su cambi subite dai fondi riportati in tabella. L'incremento rispetto allo scorso anno è attribuibile all'andamento sfavorevole del cambio \$/€.

ISIN	PRODOTTI	PERDITE SU CAMBI
IE00B96N0Q18	MUZIN-AMERICAYIELD-USD ACC H	€ 15.717,78
LU0885728070	SCHRODER GAIA-SIRIOS C USD-A	€ 11.094,57
TOTALE		€ 26.812,35

Accantonamento per imposte

€ 28.726

L'aliquota effettiva di tassazione dei proventi delle polizze di capitalizzazione dipende dal mix degli investimenti effettuati tra titoli pubblici e altri impieghi. Ciò al fine di non penalizzare i redditi realizzati dai titoli governativi, tassati al 12,5%, rispetto a tutti gli altri, tassati al 26%.

Alla scadenza della polizza la Compagnia individua, per ciascuna Gestione Separata, la percentuale di titoli pubblici rispetto alla totalità degli asset: la media semplice di tali percentuali è quella che dovrà essere applicata al rendimento determinato secondo le regole ordinarie.

Su questa base l'Ente ha deciso di accantonare la parte di imposta di competenza dell'anno.



Via Castelfidardo, 41 - 00185 Roma
Tel. 06/492.001 - Fax 06/492.003.57

sito web: www.enpav.it . e-mail: enpav@enpav.it - enpav@pec.it
Codice Fiscale 80082330582



ENTE NAZIONALE DI PREVIDENZA
E ASSISTENZA VETERINARI

Sono state altresì accantonate le imposte maturate nell'esercizio sugli scarti di emissione dei titoli obbligazionari (governativi e non), che tuttavia saranno versate negli esercizi futuri al momento della scadenza dei titoli.

c) Accantonamento al f.do oscillazione titoli in gestione **€ 6.942.804**

Rappresenta l'accantonamento prudenziale destinato ad incrementare il fondo in questione, destinato a fronteggiare perdite eventuali sui titoli immobilizzati che potrebbero non garantire la restituzione del capitale.

Risultato lordo gestione degli impieghi patrimoniali (3 + 4) **€ 8.975.676**

C) COSTI DI AMMINISTRAZIONE

Come già evidenziato in premessa gli importi sono comprensivi di IVA, imposte dirette ed oneri di legge.

Per l'Enpav l'IVA costituisce un costo alla stregua di un consumatore finale. Ai fini della normativa IVA (DPR 633/1972), infatti, l'Enpav non essendo soggetto passivo subisce l'IVA come costo.

In materia di IVA è opportuno inoltre segnalare che l'art. 1 del Decreto Legge 24 aprile 2017, n. 50 (manovra correttiva) ha esteso, a partire dal 1° luglio 2017, il meccanismo della scissione dei pagamenti (cosiddetto split payment) alle Casse di Previdenza private in quanto enti inseriti nel conto consolidato della Pubblica Amministrazione ai sensi dell'articolo 1, comma 3 della legge 31 dicembre 2009, n. 196. Con tale provvedimento quindi è stato esteso l'ambito di applicazione del meccanismo della scissione dei pagamenti dell'IVA per tutte le operazioni, sia prestazioni di servizi sia cessioni di beni, effettuate nei confronti degli enti inseriti nel conto consolidato pubblicato dall'ISTAT.

Il regime del c.d. "split payment" prevede che, in deroga al regime IVA ordinario, il versamento dell'imposta addebitata in via di rivalsa venga effettuato dal committente Enpav direttamente all'Erario e, quindi, non più al proprio fornitore/professionista. Nello specifico, l'Enpav liquida al fornitore/professionista il totale della fattura al netto dell'IVA (vale a dire l'imponibile), mentre provvede periodicamente alla liquidazione dell'IVA da "split payment" direttamente all'Erario.

Il Decreto attuativo 27 giugno 2017 del Ministero dell'Economia e delle Finanze ha concesso alle Casse di previdenza di procedere al primo versamento all'Erario dell'IVA da split il 16 novembre 2017, al fine di consentire l'adeguamento dei processi e dei sistemi contabili interni.

Ai fini delle imposte sul reddito delle persone fisiche e degli altri oneri di legge, l'Ente svolge ruolo di sostituto d'imposta.





ENTE NAZIONALE DI PREVIDENZA
E ASSISTENZA VETERINARI

5) Spese per gli organi dell'Ente:

€ 773.405

In dettaglio:

DESCRIZIONE	31-12-2017	31-12-2016	DIFFERENZA ASSOLUTA	DIFFERENZA PERCENTUALE
Compensi organi Ente	€ 324.248	€ 331.629	- € 7.381	- 2,23%
Rimborsi spese e gettoni di presenza Organi Ente	€ 232.498	€ 232.740	- € 242	- 0,10%
Rimborsi spese e gettoni di presenza Assemblee Nazionali Delegati	€ 216.659	€ 155.461	+ € 61.198	+ 39,37%
TOTALE	€ 773.405	€ 719.829	+ € 53.575	+ 7,44%

Compensi Organi Ente

€ 324.248

Le indennità fisse mensili, comprensive degli oneri di legge (**contributo integrativo ed IVA: 45.044 euro**), corrisposte al Presidente, Vice Presidente e ai componenti degli Organi amministrativi e di controllo dell'Ente, sono deliberate ogni quinquennio in occasione del rinnovo delle cariche elettive. Dette indennità non subivano variazioni di importo dal 2007 e sono state modificate dall'**Assemblea Nazionale dei Delegati del 25/11/2017 (DELIBERAZIONE N. 2/25NOV2017/IIAN)**, con decorrenza retroattiva al mese di maggio 2017 (entrata in carica dei nuovi Organi dell'Ente).

La citata Delibera del 25 novembre 2017 ha anche stabilito che l'impatto dell'incremento sul 2017 fosse imputato al Fondo spese e rischi futuri (per un importo pari a 64.400 euro).

Di seguito si riportano gli importi delle indennità deliberati:

Consiglio di Amministrazione	Imponibile annuo	Importo annuo comprensivo di 2% e IVA
Presidente	€ 81.000,00	
Vice Presidente	€ 51.000,00	
1 Consigliere Componente C. E.	€ 31.200,00	
6 Consiglieri di Amministrazione	€ 115.200,00	
TOTALE	€ 278.400,00	€ 330.822,72
<i>(Compenso ciascun Consigliere di Amministrazione € 19.200,00)</i>		

Collegio Sindacale	Imponibile annuo	Importo annuo comprensivo di 2% e IVA
Presidente (Rappr.te Min. Lavoro)	€ 21.000,00	
Rappresentante Mef	€ 19.200,00	
3 Componenti Collegio Sindacale	€ 57.600,00	
TOTALE	€ 97.800,00	€ 107.568,96
<i>(Compenso ciascun Componente Collegio Sindacale € 19.200,00)</i>		

Rimborsi spese e gettoni di presenza Organi Ente

€ 232.498

Si tratta dei rimborsi spese e gettoni di presenza corrisposti ai componenti degli Organi amministrativi e di controllo dell'Ente (**contributo integrativo ed IVA: 37.905 euro**).

I limiti fissati dal CdA per i **rimborsi** (DELIBERAZIONE N. 38/30OTT12/XIICdA), sono stati **confermati con la DELIBERAZIONE N. 58/25OTT2017/IXCDA**.

L'Assemblea Nazionale dei Delegati (DELIBERAZIONE N. 2/25NOV2017/IIA.N.) ha **confermato l'entità dell'indennità di presenza nella misura di € 285,00 imponibili** per il Presidente, i componenti del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale e del Comitato. Tale indennità potrà essere corrisposta,



Via Castelfidardo, 41 - 00185 Roma
Tel. 06/492.001 - Fax 06/492.003.57

sito web: www.enpav.it . e-mail: enpav@enpav.it - enpav@pec.it
Codice Fiscale 80082330582



ENTE NAZIONALE DI PREVIDENZA
E ASSISTENZA VETERINARI

nell'anno solare, fino al numero massimo indicato nella tabella sottostante con riferimento ai componenti degli Organi di seguito indicati, nei casi previsti dall'art. 31, comma 1, dello Statuto e dalla disposizione consiliare del 25 ottobre 2017:

Organi	Limite massimo annuo numero indennità di presenza
Presidente Enpav	75
Componenti Consiglio di Amministrazione	20
Componenti Comitato Esecutivo	30
Componenti Collegio Sindacale	16

Si riporta la suddivisione dei costi sostenuti nel periodo 2013-2017:

	CDA, CE, COLLEGIO SINDACALE	ORGANISMI CONSULTIVI
2013	€ 197.548,40 (12 CdA, 13 C.E., 8 C.S.)	€ 40.951,35 (21 di cui 9 con una media di 5 componenti)
2014	€ 175.977,31 (10 CdA, 13 C.E., 5 C.S.)	€ 23.339,57 (16 di cui 2 con una media di 5 componenti)
2015	€ 184.464,79 (11 CdA, 13 C.E., 6 C.S.)	€ 24.037,45 (14 di cui 3 con una media di 5 componenti)
2016	€ 192.993,74 (12 CdA, 14 C.E., 6 C.S.)	€ 39.745,78 (20 di cui 2 con una media di 5 componenti)
2017	€ 191.012,00 (11 CdA, 12 C.E., 6 C.S.)	€ 41.486,00 (13 di cui 5 con una media di 5 componenti)

Rimborsi spese e gettoni di presenza Assemblea Nazionale dei Delegati € 216.659

Si tratta dei rimborsi spese e gettoni di presenza corrisposti ai Delegati in occasione delle assemblee (**contributo integrativo ed IVA: 16.409 euro**).

I limiti fissati dal CdA per i rimborsi (DELIBERAZIONE N. 38/30OTT12/XIICdA), sono stati confermati dalla DELIBERAZIONE N. 58/25OTT2017/IXCDA.

L'Assemblea Nazionale dei Delegati (DELIBERAZIONE N. 2/25NOV2017/IIA.N.) ha deliberato l'entità dell'indennità di presenza, a decorrere dall'Assemblea Nazionale dei Delegati del 25 novembre 2017, nella misura di € 350,00 imponibili per i Delegati provinciali, che non rivestano cariche negli altri Organi dell'Ente, per la partecipazione alle Assemblee Nazionali, alle giornate di formazione organizzate dall'Enpav, alle riunioni degli Organismi Consultivi, nonché per la partecipazione all'Assemblea provinciale annuale presso i rispettivi Ordini.

Si specifica che nel corso dell'anno 2017 si sono svolti più incontri di Delegati. In particolare il 23 marzo 2017 si è tenuta in sede una riunione informativa con i nuovi delegati eletti, e successivamente si sono tenute le due assemblee ordinarie, quella del mese di aprile su due giornate per lo svolgimento delle operazioni elettorali di rinnovo degli Organi amministrativi e di controllo.

Stanti i ritardi nel ricevimento delle fatture elettroniche, si è reso necessario, nel rispetto del principio di prudenza, imputare a bilancio un costo di competenza stimato in 16.600 euro.





ENTE NAZIONALE DI PREVIDENZA
E ASSISTENZA VETERINARI

6) Costi del personale:

€ 3.302.701

a) Oneri per il personale in servizio:

In dettaglio:

DESCRIZIONE	31-12-2017	31-12-2016	DIFFERENZA ASSOLUTA	DIFFERENZA PERCENTUALE
Stipendi e salari	€ 2.408.180	€ 2.350.563	+ € 57.617	+ 2,45%
Oneri sociali	€ 587.070	€ 569.387	+ € 17.683	+ 3,11%
Altri oneri	€ 125.579	€ 125.721	- € 142	- 0,11%
TOTALE	€ 3.120.829	€ 3.045.671	+ € 75.158	+ 2,47%

Si riporta, di seguito, la suddivisione del personale alla data del 31/12/2017:

Qualifica	Contratto a tempo indeterminato 2017	Contratto a tempo indeterminato 2016	Contratto a tempo determinato 2017	Contratto a tempo determinato 2016	Contratto di somministrazione 2017	Contratto di somministrazione 2016
Direttore Generale			1	1		
Dirigenti	4	4				
A1	10	9				
A2	1	1				
A3	1	-				
B1	11	15				
B2	2	1				
B3	8	-				
C1	8	13			2	3
C2	0	2				
C3	1	-				
D	0	1				
TOTALE	46	46	1	1	2	3

Stipendi e salari

€ 2.408.180

Costituisce l'onere per le competenze spettanti al personale dipendente. L'incremento (€ 57.617,00; +2,45%) è riconducibile, all'utilizzo di lavoratori somministrati per l'intero anno, che hanno affiancato una unità di personale che ha avuto accesso al pensionamento nel mese di ottobre 2017 (nel 2016 l'Ente si era invece avvalso di lavoratori somministrati per frazioni di anno), nonché alla conclusione del progetto di riorganizzazione della struttura, che ha puntato alla valorizzazione del personale interno all'Ente, ritenuto una "risorsa strategica". Detto progetto ha determinato percorsi di carriera e conseguenti passaggi di livelli.





ENTE NAZIONALE DI PREVIDENZA
E ASSISTENZA VETERINARI

Oneri sociali

€ 587.070

Si riferisce agli oneri previdenziali e assistenziali calcolati sugli emolumenti corrisposti al personale dipendente. La voce di bilancio è strettamente correlata alla voce stipendi e salari; si registra un lieve incremento.

Altri oneri

€ 125.579

Concerne le spese sostenute per i corsi di formazione e/o aggiornamento professionale, per le missioni aziendali, nonché per la quota di partecipazione dell'Ente alla polizza sanitaria e alla previdenza integrativa dei dipendenti (come previsto dai CCNL).

b) Trattamento di fine rapporto e altri accantonamenti:

€ 181.872

DESCRIZIONE	31-12-2017	31-12-2016	DIFFERENZA ASSOLUTA	DIFFERENZA PERCENTUALE
Trattamento fine rapporto	€ 181.872	€ 172.741	+ € 9.131	+ 5,29 %

Rappresenta la quota maturata nel 2017. L'incremento (+ € 9.131; + 5,29%) è direttamente correlato alla voce stipendi e salari. Tiene conto della rivalutazione ISTAT (+ 2,098205%).

7) Acquisto di beni di consumo, servizi e oneri diversi:

€ 1.008.868

In dettaglio:

DESCRIZIONE	31-12-2017	31-12-2016	DIFFERENZA ASSOLUTA	DIFFERENZA PERCENTUALE
Consulenze legali e notarili	€ 16.117	€ 10.236	+ € 5.881	+ 57,45%
Consulenze amministrative	€ 198.547	€ 203.640	- € 5.093	- 2,50%
Consulenze tecniche	€ 53.617	€ 59.785	- € 6.168	- 10,32%
Compensi a Società di revisione	€ 41.011	€ 40.565	+ € 446	+ 1,10%
Spese di recupero crediti contributivi	€ 131	0	+ € 131	+ 100,00%
Accertamenti sanitari	€ 74.066	€ 34.953	+ € 39.113	+ 111,90%
Forniture per uffici	€ 10.694	€ 20.079	- € 9.385	- 46,74%
Acquisti diversi	€ 1.898	€ 1.186	+ € 712	+ 60,03%
Energia elettrica	€ 43.416	€ 36.494	+ € 6.922	+ 18,97%
Spese telefoniche	€ 26.651	€ 33.012	- € 6.361	- 19,27%
Altre utenze	€ 16.769	€ 14.258	+ € 2.511	+ 17,61%
Assicurazioni	€ 57.318	€ 57.818	- € 500	- 0,86%
Spese di rappresentanza	€ 1.985	€ 1.517	+ € 468	+ 30,85%
Spese bancarie	€ 18.252	€ 18.490	- € 238	- 1,29%
Trasporti e spedizioni	€ 2.493	€ 2.217	+ € 276	+ 12,45%
Spese postali e di postalizzazione	€ 17.006	€ 26.261	- € 9.255	- 35,24%
Spese gestione servizio di riscossione contributi previdenziali	€ 77.510	€ 82.028	- € 4.518	- 5,51%
Spese editoriali	€ 93.000	€ 93.000	0	0,00%
Quota associativa AdEPP	€ 50.000	€ 35.000	+ € 15.000	+ 42,86%
Altri	€ 0	€ 15.000	- € 15.000	- 100,00 %
Tasse comunali	€ 9.218	€ 9.255	- € 37	- 0,40%



Via Castelfidardo, 41 - 00185 Roma
Tel. 06/492.001 - Fax 06/492.003.57

sito web: www.enpav.it . e-mail: enpav@enpav.it - enpav@pec.it
Codice Fiscale 80082330582



ENTE NAZIONALE DI PREVIDENZA
E ASSISTENZA **VETERINARI**

Imposta di registro e bolli	€ 459	€ 489	- € 30	- 6,13%
Pulizie uffici	€ 57.652	€ 58.444	- € 792	- 1,36%
Spese condominiali	€ 344	€ 781	- € 437	- 55,95%
Canoni manutenzione	€ 37.799	€ 36.738	+ € 1.061	+ 2,89%
Abbonamenti a banche dati, giornali, libri e pubblicazione bandi di gara	€ 14.963	€ 13.501	+ € 1.462	+ 10,83%
Manutenzioni e riparazioni	€ 13.059	€ 12.406	+ € 653	+ 5,26%
Spese di organizzazione e partecipazione a convegni e altre manifestazioni	€ 17.384	€ 15.991	+ € 1.393	+ 8,71%
Canoni di manutenzione strumenti informatici	€ 91.226	€ 74.238	+ € 16.988	+ 22,88%
Somme derivanti da riduzioni di spesa (art.8, co.3, DL 95/2012)	€ 181.160	€ 181.160	0	0,00%
Spese elezioni delegati	€ 34.208	€ 0	+ € 34.208	+ 100,00%
Recuperi, rimborsi e diversi (ripetizione somme versate per Spending Review 2012-2013 a rettifica dei costi per consumi intermedi)	- € 172.420			
Sopravvenienze attive (riclassificazione provento straordinario quale rettifica di costo)	- € 1.777	- € 3.996		
Insussistenze del passivo (riclassificazione provento straordinario quale rettifica di costo)	- € 74.887			
TOTALE	€ 1.008.868	€ 1.184.546	- € 175.678	- 14,83%

Le **consulenze legali e notarili** (contributo integrativo ed IVA: 2.906 euro) afferiscono alle spese sostenute per contenziosi legati ai recuperi crediti contributivi.

L'onere complessivo per le **consulenze amministrative** (contributo integrativo ed IVA: 35.804 euro) è sostanzialmente invariato (- € 5.093; - 2,50%) e risulta così ripartito:

- 13% consulenze attuariali per verificare l'impatto del recente Decreto in materia di "cumulo gratuito" sull'equilibrio tecnico finanziario della gestione previdenziale dell'Ente, la congruità del contributo versato dagli iscritti a copertura dell'onere di maternità, nonché per la determinazione dei coefficienti di trasformazione in rendita della quota modulare;
- 10% per il servizio di consulenza necessaria alla definizione dell'AAS immobiliare e la selezione di investimenti, per la redazione di una Due Diligence legale, fiscale e regolamentare sui fondi immobiliari selezionati, nonché per le attività necessarie alla definizione della prima parte del modello di monitoraggio del patrimonio immobiliare;
- 36% per il servizio di consulenza finanziaria, comprendente la definizione dell'AAS mobiliare, la selezione degli investimenti, la redazione di Due Diligence ed elaborazione ALM, affidato tramite gara alla società B&S per il triennio 2015-2017;
- 9% per i contratti annuali di consulenza fiscale e del lavoro;
- 13% per consulenze volte a potenziare l'attività di comunicazione verso gli iscritti, rafforzando la politica di "brand awareness" anche in termini di monitoraggio del processo comunicativo;
- 17% per provvigioni alla società di lavoro interinale;
- 2% per consulenze legate alla "certificazione qualità".



Via Castelfidardo, 41 - 00185 Roma
Tel. 06/492.001 - Fax 06/492.003.57

sito web: www.enpav.it . e-mail: enpav@enpav.it - enpav@pec.it
Codice Fiscale 80082330582



ENTE NAZIONALE DI PREVIDENZA
E ASSISTENZA VETERINARI

L'onere per le **consulenze tecniche** (contributo integrativo ed IVA: 9.669 euro) si riduce di € 6.168 (-10,32%) ed è così ripartito:

- 30% per consulenze tecniche in materia di responsabile esterno della sicurezza, di collaudo del nuovo gruppo frigo della sede dell'Ente, di Direzione Lavori per l'adeguamento alla normativa vigente dell'impianto antincendio, nonché di verifica della salubrità della fornitura idrica dell'immobile di Via De Stefani;
- 7% per il compenso relativo all'incarico di RUP per l'esecuzione dei lavori al terzo piano della Sede dell'Ente;
- 23% per l'attività di analisi dei rischi "Ciber security";
- 40% per consulenze tecniche di sviluppo dei software dei Sistemi Informativi.

L'onere per la **Società di revisione** (€41.011 di cui 7.396 di IVA), pari al prezzo di aggiudicazione gara per il triennio 2014-2016, rinnovata per ulteriori due anni, si è rivalutata in base all'indice FOI di giugno 2017 che è risultato positivo dell'1,10% rispetto all'anno precedente.

Spese di recupero crediti contributivi

€ 131

Trattasi di oneri residui per posizioni ormai chiuse, che sono rimasti a carico dell'Enpav stante l'esecuzione infruttuosa nei confronti dei debitori.

Accertamenti sanitari

€ 74.066

(contributo integrativo ed IVA: 6.123 euro)

Tale voce è stata introdotta nell'esercizio 2017, separandola dalle consulenze tecniche, per una migliore rappresentazione in bilancio. Si riferisce esclusivamente agli accertamenti sanitari che sono stati espletati nell'ambito delle procedure di liquidazione e revisione delle pensioni di INABILITA' ed INVALIDITA'.

Forniture per uffici

€ 10.694

(IVA: 1.895 euro)

Il costo si riferisce all'acquisto di materiale di cancelleria ed economato, modulistica e forniture varie occorrenti per le attività dell'Ente. Il decremento del 46,74% è dovuto all'accentramento delle procedure di acquisto in capo all'Economato, che ha permesso di razionalizzare gli acquisti. È stata adottata una procedura standardizzata, basata su tempistiche di ordini e verifiche mensili modulate sui consumi.

Acquisti diversi

€ 1.898

(IVA: 97 euro)

Si riferisce all'acquisto di materiale di consumo corrente. L'incremento rispetto al 2016 è dovuto all'acquisto di materiale sanitario per integrare gli armadietti obbligatori ai fini della sicurezza, nonché all'acquisto di un pacchetto prepagato di SMS necessario per le comunicazioni "alert" agli Organi dell'Ente.

Energia elettrica

€ 43.416

(IVA: 7.829 euro)

Trattasi dei consumi della sede e degli altri immobili di proprietà per la quota non ricaricabile agli inquilini. L'incremento di spesa rispetto al 2016 è riconducibile a criticità in capo agli Uffici amministrativi di Acea Spa che hanno generato notevoli ritardi nell'emissione di fatture elettroniche di conguaglio.

Spese telefoniche

€ 26.651

(IVA: 4.795 euro)

Riguarda il costo per le utenze della sede, per il canone di abbonamento internet dell'Ente, nonché per il numero verde a disposizione dei Delegati provinciali e degli Ordini professionali. Si riduce di € 6.361



Via Castelfidardo, 41 - 00185 Roma
Tel. 06/492.001 - Fax 06/492.003.57

sito web: www.enpav.it . e-mail: enpav@enpav.it - enpav@pec.it
Codice Fiscale 80082330582



ENTE NAZIONALE DI PREVIDENZA
E ASSISTENZA VETERINARI

rispetto al 2016. Dal 2012 è operativa la connettività in fibra ottica, indispensabile per supportare il flusso dei dati elettronici in progressivo aumento.

Altre utenze

€ 16.769
(IVA: 3.043 euro)

Si riferiscono alle spese di riscaldamento, condizionamento e utenze idriche della sede. Si è registrato un incremento rispetto al 2016 di € 2.511. Si evidenzia che il dato 2016 era risultato influenzato da alcune criticità, quali ritardi nell'emissione di fatture a seguito dell'introduzione della fatturazione elettronica.

Assicurazioni

€ 57.318

Trattasi dei premi assicurativi relativi alle polizze globali sui fabbricati e i beni di proprietà, alle polizze di responsabilità civile e patrimoniale per il CdA, Collegio Sindacale e dirigenti, nonché alle polizze infortuni per gli Organi istituzionali, dirigenti e dipendenti. Il costo è in linea con il 2016.

Spese di rappresentanza

€ 1.985

Si riferisce a spese varie di rappresentanza di modesta entità.

Spese bancarie

€ 18.252

Il costo include:

- le spese bancarie sostenute per la tenuta dei c/c collegati ai prodotti finanziari;
- le spese bancarie accessorie che esulano dal servizio di tesoreria stricto sensu, corrisposte alla Banca Popolare di Sondrio. È doveroso precisare che nessun costo grava sull'Ente per l'espletamento del servizio di tesoreria.

Trasporti e spedizioni

€ 2.493
(IVA: 333 euro)

Include le spese per le spedizioni tramite corriere dello stand e/o di documentazione da distribuire ai convegni, nonché per i taxi e gli autonoleggi laddove se ne ravvisi la necessità.

Il costo è in linea con l'anno precedente.

Spese postali e di postalizzazione

€ 17.006
(IVA € 1.393)

Si riferisce alla spesa per le spedizioni postali nell'ambito delle attività dell'Ente, nonché al costo per la spedizione massiva di informative, note e circolari Enpav ad iscritti e pensionati, effettuata tramite società specializzate. Il trend decrescente degli ultimi anni, legato alla riduzione degli invii massivi cartacei, segna per il 2017 una riduzione di € 9.255 (- 35,24%). Il decremento è legato principalmente al fatto che l'Ente non invia più i bollettini M.Av. e le CU in formato cartaceo. È iscritto, infatti, a registrarsi ai servizi di Enpav online e a scaricarli direttamente dalla propria area riservata.

Spese per la gestione del servizio di riscossione dei contributi previdenziali

€ 77.510

Attiene all'onere per il servizio di riscossione diretta dei contributi tramite la Banca tesoriere (M.Av.). L'onere in questione assume natura istituzionale in quanto correlato all'incasso obbligatorio dei contributi previdenziali.

Spese editoriali

€ 93.000
(IVA € 3.577)

L'onere in questione rappresenta il contributo editoriale erogato dall'Enpav alla Veterinari Editori srl per la pubblicazione della rivista "30giorni" (la società è stata costituita il 17gennaio 2008 da Enpav e Fnovi





ENTE NAZIONALE DI PREVIDENZA
E ASSISTENZA VETERINARI

congiuntamente). L'importo è onnicomprensivo, nel senso che sull'Ente non grava nessun altro tipo di spese editoriali né spese di spedizione.

Quota associativa AdEPP

€ 50.000

L'onere in questione rappresenta la quota che l'Ente versa annualmente all'AdEPP, Associazione degli Enti Previdenziali Privati, per le attività associative. La quota è rimasta invariata rispetto all'anno 2016, durante il quale aveva subito un incremento di € 15.000 gravato sul conto "Altri".

Tasse comunali

€ 9.218

Si riferisce alla tassa di smaltimento rifiuti solidi urbani (€ 8.821,21) e per la parte residuale alla tassa occupazione suolo pubblico relativa alla Sede.

Imposta di registro e bolli

€ 459

Trattasi dell'imposta di bollo (2 euro) sulle prestazioni occasionali liquidate dall'Ente.

Pulizia uffici

€ 57.652

(IVA € 10.396)

Riguarda le spese sostenute per la pulizia degli uffici dell'Ente.

Spese condominiali

€ 344

Riguarda le spese condominiali sostenute per i box Edilparking utilizzati in comodato d'uso gratuito dall'Enpav come deposito per la documentazione degli anni passati.

Canoni manutenzione

€ 37.799

(IVA € 6.816)

Trattasi dei canoni di manutenzione ordinaria sull'immobile Sede di Via Castelfidardo e marginalmente, per importi di modesta entità, sull'immobile di Via De Stefani. Il costo è in linea con l'anno precedente.

Di seguito la ripartizione per tipologia:

- 32% relativi all'impianto di riscaldamento e climatizzazione;
- 46% relativi all'impianto elettrico, antincendio, allarme antintrusione e ascensore;
- 20% relativi a fotocopiatrici, fax, calcolatrici e affrancatrice, smaltimento rifiuti speciali;
- 2% relativi al collegamento bidirezionale per la vigilanza della Sede.

Abbonamenti a banche dati, giornali, libri e pubblicazione bandi di gara

€ 14.963

(IVA € 1.946)

Il dato si riferisce al costo per:

- la banca dati on line "Leggi d'Italia" di carattere giuridico, amministrativo, fiscale e contabile, allo scopo di consentire agli uffici la consultazione simultanea (€ 5.837);
- l'abbonamento a Nomisma-Osservatorio Mercato Immobiliare (€ 7.822);
- gli abbonamenti cartacei e/o digitali ai quotidiani economici, nonché all'acquisto di periodici e/o pubblicazioni di interesse settoriale (per complessivi € 1.304).

Manutenzioni e riparazioni

€ 13.059

(IVA € 2.347)

Si riferisce alle spese per le manutenzioni e riparazioni effettuate sugli immobili di proprietà dell'Ente e sui relativi impianti. Il dato è in linea con il 2016.





ENTE NAZIONALE DI PREVIDENZA
E ASSISTENZA VETERINARI

Spese per organizzazione e partecipazione a commissioni, convegni e altre manifestazioni

€ 17.384
(IVA € 3.162)

Trattasi delle spese sostenute in occasione dei convegni organizzati dalle associazioni veterinarie su tutto il territorio nazionale, cui l'Ente ha partecipato con sponsorizzazioni o con la presenza di stand informativi. Si è registrato un incremento rispetto al 2016 di € 1.393, avendo l'Ente partecipato a più eventi legati alla categoria veterinaria.

Canoni di manutenzione strumenti informatici

€ 91.226
(IVA € 11.679)

Trattasi dei canoni di manutenzione dei software e hardware di proprietà dell'Ente (manutenzione dei server Ced, degli antivirus, canone Bloomberg per la gestione e monitoraggio degli investimenti finanziari, canone software Paghe Inaz, ecc.). Il dato cresce del 23% circa rispetto al 2016. L'incremento di € 16.988 è direttamente collegato agli investimenti effettuati per implementare il sistema documentale centralizzato attraverso il quale si gestisce il protocollo informatico di tutti i documenti in entrata e uscita dell'Ente, i workflow documentali e l'archiviazione, nonché per il passaggio alla suite di Office 365, un servizio in abbonamento basato sul cloud delle applicazioni di Microsoft Office.

Somme derivanti da riduzioni di spesa (art.8, co.3, D.L. n.95/2012)

€ 181.160

Trattasi del versamento pari al 15% dei consumi intermedi 2010 (quantificati dall'Ente in € 1.207.736,00), effettuato il 30 giugno 2015 in ottemperanza alla normativa introdotta con la spending review (art.8, co.3, DL n.95/2012), così come novellata da successive modificazioni ed integrazioni.

L'art. 1, comma 417, della Legge 27 dicembre 2013, n. 147 (Legge di stabilità 2014), così come modificato dall'art. 50, comma 5, del DL n. 66/2014 convertito dalla L. 23 giugno 2014, n. 89, ha dato facoltà agli enti di cui al decreto legislativo 30 giugno 1994, n. 509 e al decreto legislativo 10 febbraio 1996, n. 103, di assolvere a tutte le disposizioni vigenti in materia di contenimento della spesa effettuando un riversamento al bilancio dello Stato, entro il 30 giugno di ciascun anno, pari al 15% della spesa sostenuta per consumi intermedi nell'anno 2010. Per detti enti, la citata disposizione sostituisce tutta la normativa vigente in materia di contenimento della spesa pubblica che prevede, ai fini del conseguimento dei risparmi di finanza pubblica, il concorso delle amministrazioni di cui all'articolo 1, commi 2 e 3, della legge 31 dicembre 2009, n. 196.

Spese elezioni delegati

€ 34.208

Trattasi degli oneri relativi ai rimborsi elettorali agli Ordini provinciali in occasione delle elezioni dei nuovi Delegati Enpav tenutesi nei primi due mesi del 2017. In adempimento al principio di prudenza, in chiusura di esercizio è stato imputato un costo di 17.300 euro per i rimborsi spese da liquidare ai 54 Ordini provinciali che non hanno ancora fatto pervenire la nota spese. La stima è stata calcolata tenendo conto dei limiti di importo previsti dal Regolamento Enpav, che sono correlati al numero di iscritti a ciascun Ordine.

Recuperi, rimborsi e diversi

- € 172.420

Trattasi del credito nei confronti dello Stato rilevato in bilancio a fronte dell'istanza Enpav inviata al Mef il 2 agosto 2017, avente ad oggetto "art. 8, comma 3, del D.L. n. 95/2012 - Richiesta di ripetizione somme", alla luce dell'intervenuta declaratoria di illegittimità costituzionale della predetta disposizione. In ossequio al disposto normativo di cui all'art. 8, comma 3, del D.L. n. 95/2012 ("Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini nonché misure urgenti di rafforzamento patrimoniale delle imprese del settore bancario") convertito, con modificazioni, nella L. n. 135/2012, che prevedeva il versamento al bilancio dello Stato delle somme derivanti dalla riduzione della spesa per





ENTE NAZIONALE DI PREVIDENZA
E ASSISTENZA VETERINARI

consumi intermedi, l'Enpav ha provveduto a versare sul capitolo 3412, Capo X, del bilancio dello Stato, un importo complessivo di 172.420,00 euro a titolo di spending review per gli esercizi 2012 e 2013.

La Corte Costituzionale, con sentenza n. 7 pubblicata in data 11 gennaio 2017, ha dichiarato illegittima la norma in oggetto, impositiva dell'obbligo di versamento al bilancio dello Stato che ha generato i versamenti sopra riportati, nella parte in cui prevede che gli importi derivanti dalle riduzioni di spesa previste dal succitato art. 8, comma 3, D.L. n. 95/2012 devono essere versati annualmente dalle Casse di previdenza a assistenza privatizzate ad apposito capitolo di entrata del bilancio dello Stato, affermando il principio che "l'ingerenza del prelievo statale rischia di minare gli equilibri che costituiscono elemento indefettibile dell'esperienza previdenziale autonoma [...], cosicché ogni spesa eccedente al necessario finisce per incidere negativamente sul sinallagma macroeconomico tra contributi e prestazioni".

Stante tale declaratoria di illegittimità costituzionale della disposizione, i versamenti effettuati dall'Enpav erano da considerarsi privi ab origine di giustificazione causale ed in quanto tali sine titulo.

Tale voce di recupero è stata classificata come rettifica dei costi per consumi intermedi.

Si segnala altresì che il fondo svalutazione crediti copre interamente il rischio di inesigibilità del credito in questione neutralizzandone l'effetto in bilancio.

Sopravvenienze attive (proventi straordinari riclassificati come rettifica di costo) - € 1.777

Trattasi di recuperi / storni per errori su fatture elettroniche relative a forniture di beni e servizi per consumi intermedi. Il nuovo principio contabile OIC 12 dispone la riclassificazione del provento straordinario in voci di natura omologa, nella fattispecie come rettifica dei costi intermedi.

Sopravvenienze attive (proventi straordinari riclassificati come rettifica di costo) - € 74.887

Venuto meno il presupposto che ne aveva determinato l'accantonamento prudenziale per far fronte a presumibili costi, legati a accertamenti sanitari nell'ambito delle procedure di liquidazione e revisione delle pensioni di INABILITA' ed INVALIDITA', si è provveduto a ridurre il Fondo spese e rischi futuri generando un provento straordinario, che va riclassificato, nel rispetto del nuovo principio contabile OIC 12, quale rettifica dei costi intermedi.

8) Ammortamento beni strumentali e accantonamenti diversi: € 1.218.947

In dettaglio:

DESCRIZIONE	31-12-2017	31-12-2016	DIFFERENZA ASSOLUTA	DIFFERENZA PERCENTUALE
Immobilizzazioni immateriali	€ 60.422	€ 50.124	+ € 10.298	+ 20,55 %
Immobilizzazioni materiali	€ 174.041	€ 166.658	+ € 7.383	+ 4,43 %
Acc.to al f.do svalutazione crediti	€ 853.056	€ 1.262.062	- € 409.006	- 32,41 %
Acc.to al fondo spese e rischi futuri	€ 131.428	€ 156.071	- € 24.643	- 15,79 %
TOTALE	€ 1.218.947	€ 1.634.915	- € 415.968	- 25,44 %

Immobilizzazioni immateriali € 60.422

Rappresenta l'ammortamento di esercizio (33%) dei software ed altri diritti esistenti al 31/12/2017.



Via Castelfidardo, 41 - 00185 Roma
Tel. 06/492.001 - Fax 06/492.003.57

sito web: www.enpav.it . e-mail: enpav@enpav.it - enpav@pec.it
Codice Fiscale 80082330582



ENTE NAZIONALE DI PREVIDENZA
E ASSISTENZA VETERINARI

Immobilizzazioni materiali

€ 174.041

Rappresenta la quota di ammortamento d'esercizio dei beni materiali esistenti al 31/12/2017.

È così suddivisa:

- € 83.525,80 per i fabbricati (1% sulla Sede di Via Castelfidardo, 41 - Roma);
- € 1.550,00 per gli automezzi (25%);
- € 37.525,26 per le macchine d'ufficio elettromeccaniche ed elettroniche (20%);
- € 46.828,37 per gli impianti e macchinari (15%);
- € 4.611,23 per i mobili e macchine d'ufficio (10%).

Accantonamento al f.do svalutazione crediti

€ 853.056

In ottemperanza al principio di prudenza, si è proceduto ad incrementare ulteriormente la congruità del fondo; al 31/12/2017 l'ammontare del fondo è pari ad € 14.180.549,54.

Accantonamento al f.do spese e rischi futuri

€ 131.428

Si riferisce all'accantonamento 2017 per far fronte:

- al rimborso dei contributi integrativi dei veterinari dipendenti di ASL, Università, IZS ed altri Enti (€ 108.093,88) per gli anni 2017 e precedenti, le cui posizioni verranno definite entro il 2018;
- a spese e rischi futuri di natura determinata, di esistenza probabile o certa, dei quali tuttavia, alla data di chiusura del bilancio, sono indeterminati o l'ammontare o la data di sopravvenienza (€ 23.334,12).

Totale costi di amministrazione (5 + 6 + 7 + 8)

€ 6.303.920

D) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI

9) Interessi attivi sui conti correnti e altri proventi finanziari:

€ 334.629

DESCRIZIONE	31-12-2017	31-12-2016	DIFFERENZA ASSOLUTA	DIFFERENZA PERCENTUALE
Interessi bancari e postali	333.923	1.082.182	- € 748.259	- 69,14 %
Proventi straordinari riclassificati in base all'OIC 12	706			
TOTALE	€ 334.629	€ 1.082.182	- € 747.553	- 69,09 %

Interessi bancari e postali

€ 333.923

Attiene agli interessi maturati sui depositi a vista/vincolati, bancari e postali, al lordo delle ritenute alla fonte.

	INTERESSI LORDI DI COMPETENZA 2017
C/C BANCA POPOLARE DI SONDRIO	€ 314.349,61
C/C BARCLAYS/CHE BANCA	€ 4.949,35
ALTRI C/C	€ 75,62
DEP. VINCOLATO BANCA CONSULIA	€ 14.547,95
TOTALE	€ 333.922,53



Via Castelfidardo, 41 - 00185 Roma
Tel. 06/492.001 - Fax 06/492.003.57

sito web: www.enpav.it . e-mail: enpav@enpav.it - enpav@pec.it
Codice Fiscale 80082330582



ENTE NAZIONALE DI PREVIDENZA
E ASSISTENZA VETERINARI

Il forte decremento fatto registrare rispetto al dato dello scorso anno è attribuibile alla riduzione del tasso di interesse creditore sul c/c di tesoreria, a cui vengono remunerate le giacenze di liquidità. A partire dal 1° luglio 2016, infatti, il tasso creditore è sceso dal BCE+1,81% al BCE+0,75%.

Sopravvenienze attive

€ 706

Trattasi di proventi marginali derivanti dalla dismissione di hardware obsoleti totalmente ammortizzati.

10) Oneri finanziari diversi:

€ 3.039

In dettaglio:

DESCRIZIONE	31-12-2017	31-12-2016	DIFFERENZA ASSOLUTA	DIFFERENZA PERCENTUALE
Interessi passivi su depositi cauzionali	€ 0	€ 27	- € 27	- 100,00 %
Interessi passivi su mutui ai veterinari	€ 3.039	€ 3.906	- € 867	- 22,20 %
TOTALE	€ 3.039	€ 3.933	- € 894	- 22,73 %

Interessi passivi su mutui ai veterinari

€ 3.039

La delibera CdA n. 40 del 25/11/2005 stabiliva che, per le domande di mutuo rientranti in graduatoria che rimanevano insoddisfatte per incapienza dello stanziamento, si sarebbe proceduto attraverso l'erogazione diretta da parte della Banca Popolare di Sondrio ad un tasso di interesse lievemente più alto. L'Ente si sarebbe accollato il gap entro il limite complessivo del 10% della somma annualmente stanziata per i mutui.

Successivamente, con delibera n. 48 del 21/12/2006, il CdA, a far data dal 1° gennaio 2007, ha revocato la convenzione con la Banca Popolare di Sondrio che prevedeva siffatta procedura.

Tuttavia, per quei mutui la cui istruttoria era in itinere alla data della citata delibera di revoca, ma la cui erogazione è avvenuta successivamente, rimarrà a carico dell'Ente il gap sul tasso di interesse per tutta la durata dei contratti.

Il costo, pertanto, si riferisce agli interessi passivi 2017.

Totale gestione finanziaria

€ 331.590

E) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' E PASSIVITA' FINANZIARIE

11) Rivalutazioni:

€ 662.079

c) Di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni:

Riprese di valore

€ 661.971

La ripresa si riferisce a quei titoli che sono stati svalutati negli esercizi precedenti e che nel corso del 2017 hanno registrato dei rialzi di valore. Tali "ripresе di valore" vengono contabilizzate per riportare la valutazione del titolo non oltre il valore di acquisto.





ENTE NAZIONALE DI PREVIDENZA
E ASSISTENZA VETERINARI

ISIN	NOME	VALORE STORICO	VALORE BILANCIO	VALORE MERCATO	RIPRESA DI VALORE	VALORE FINALE
FR0010429068	LYXOR ETF MSCI EMER MKTS-A	€ 13.674.397,61	€ 13.674.390,19	€ 13.994.830,93	€ 7,42	€ 13.674.397,61
LU0944455822	EURIZON OPP-OBBLIZ FLESS-I	€ 84.953,33	€ 84.397,27	€ 85.995,94	€ 556,06	€ 84.953,33
LU0570051812	HSBC GIF-GEM DEBT T/R-L1CH	€ 249.614,94	€ 247.507,61	€ 248.280,20	€ 772,59	€ 248.280,20
LU0529497777	JB MS-AB RET EUROPE EQTY-CE	€ 125.061,18	€ 123.035,61	€ 123.292,66	€ 257,05	€ 123.292,66
LU0955027338	MLIS DVSF FUTURE UCIT-BA EUR	€ 103.248,97	€ 102.611,92	€ 107.419,14	€ 637,05	€ 103.248,97
LU0351545230	NORDEA 1 SIC-STAB RET-BIE	€ 176.939,10	€ 173.288,94	€ 179.216,72	€ 3.650,10	€ 176.939,04
LU0351545230	NORDEA 1 SIC-STAB RET-BIE	€ 250.732,49	€ 245.560,00	€ 253.960,00	€ 5.172,49	€ 250.732,49
LU0551348393	PIONEER-ABS RTN EUR EQTY-HE	€ 225.922,28	€ 219.725,64	€ 221.403,58	€ 1.677,94	€ 221.403,58
		€ 14.890.869,90	€ 14.870.517,18	€ 15.214.399,17	€ 12.730,70	€ 14.883.247,88

ISIN	NOME	VALORE STORICO IN \$	VALORE BILANCIO IN \$	VALORE MERCATO IN \$	RIPRESA DI VALORE IN €	VALORE FINALE IN €
IE00B0V9S5Y4	PIMCO GLBL BOND-INSTUSDUNHIN	\$ 7.842.757,12	\$ 7.807.883,20	\$ 8.373.615,68	€ 29.042,24	€ 6.531.276,75
LU0823387054	PARVEST BOND WORLD EME-NN	\$ 7.201.838,48	\$ 6.457.104,64	\$ 7.416.877,26	€ 620.198,07	€ 5.997.533,71
		\$ 15.044.595,60	\$ 14.264.987,84	\$ 15.790.492,94	€ 649.240,31	€ 12.528.810,46

Utili su cambi

€ 108

Trattasi degli utili su cambi derivanti dalla valutazione di fine anno dei conti correnti in valuta.

12) Svalutazioni:

€ 1.490.923

c) Di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni:

Minusvalore su titoli azionari e fondi

€ 1.475.344

Il dato si riferisce ai minusvalori da valutazione fatti registrare dai fondi comuni di investimento e dagli ETF presenti nell'attivo circolante.

ISIN	PRODOTTI	VALORE DI BILANCIO	VALORE DI MERCATO	MINUS
		31.12.2017	31.12.2017	MATURATA
FR0010010827	LYXOR ETF FTSE MIB	€ 8.000.781,89	€ 7.758.971,00	-€ 241.810,89
FR0010270033	LYXOR COMMODITIES	€ 1.796.989,00	€ 1.590.672,00	-€ 206.317,00
LU0280437160	PICTET-EMERG LOCAL CCY-I€	€ 5.889.601,89	€ 5.816.424,93	-€ 73.176,96
IE00B0M62S72	ISHARES EURO DIVID	€ 3.425.901,06	€ 3.357.772,00	-€ 68.129,06
LU0641746143	DNCA INVEST MIURI - EUR	€ 253.241,74	€ 252.134,87	-€ 1.106,88
LU1232063393	AZ FD 1-ARBITRAGE-AEURACC	€ 376.739,56	€ 375.453,51	-€ 1.286,05
LU1652387967	EF ABSOLUTE HIGH-YIELD CL	€ 181.186,00	€ 180.370,66	-€ 815,34
LU0462973008	DNCA INVEST-MIURA-I	€ 139.808,77	€ 138.880,67	-€ 928,10
IE0004931386	PIMCO-EURO BD-€INS ACC	€ 4.307.683,38	€ 4.275.787,74	-€ 31.895,64
LU1055185950	MSIF GBL MULT ASSET OPP-B	€ 1.489.977,50	€ 1.462.977,44	-€ 27.000,06
LU0496786574	LYXOR S&P 500 UCITS ETF-D	€ 7.303.880,25	€ 7.281.600,00	-€ 22.280,25
LU0326732954	LYXOR INDEX FND-EURO 300-IE	€ 15.860.516,96	€ 15.740.403,67	-€ 120.113,29
IE00B5M1WJ87	SPDR S&P EURO DIV	€ 3.319.823,98	€ 3.296.950,00	-€ 22.873,98
IE00B53H0131	UBS CMCI COMPOS.	€ 1.920.440,00	€ 1.805.968,00	-€ 114.472,00
LU0996179858	AMUNDI INDEX EQUITY JAPAN	€ 2.545.277,83	€ 2.528.936,87	-€ 16.340,96
LU0616240585	AMUNDI FDS-BD EURO AGGREG-IE	€ 4.261.510,35	€ 4.235.930,01	-€ 25.580,34
LU1199649895	EEF-TREASURY EUR T1 Z	€ 76.753,78	€ 76.635,42	-€ 118,36
LU1445746305	AVIVA MLT STR TGT RT-M EU	€ 149.557,00	€ 148.360,03	-€ 1.196,97
LU0551348393	PIONEER-ABS RTN EUR EQTY-HE	€ 125.253,61	€ 123.268,11	-€ 1.985,50
LU0417733242	EXANE FUND 1-ARCHIMEDES-AE	€ 286.314,94	€ 282.748,03	-€ 3.566,91
LU0272941112	AMUNDI-AB VOL EURO EQTY-IEC	€ 3.112.660,84	€ 2.618.311,40	-€ 494.349,44
TOTALE		€ 64.823.900,33	€ 63.348.556,35	-€ 1.475.343,98



Via Castelfidardo, 41 - 00185 Roma

Tel. 06/492.001 - Fax 06/492.003.57

sito web: www.enpav.it . e-mail: enpav@enpav.it - enpav@pec.it

Codice Fiscale 80082330582



ENTE NAZIONALE DI PREVIDENZA
E ASSISTENZA VETERINARI

I minusvalori vengono rilevati a norma dell'art. 2426, punto 9, del Codice Civile e si riferiscono alle perdite presunte che sono maturate alla data di rilevazione, ma che non sono state ancora realizzate. In caso di ripresa dei rispettivi mercati di riferimento, negli esercizi successivi saranno rilevate delle riprese di valore.

Perdite su cambi

€ 15.579

Il dato si riferisce alla differenza di valutazione sul cambio di fine anno delle giacenze sui conti correnti in valuta.

TOTALE DELLE RETTIFICHE (11-12)

- € 828.844

RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A+B-C+D+E)

€ 55.755.378

20) IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO, CORRENTI, DIFFERITE, ANTICIPATE

€ 279.756

Per la comprensione degli oneri tributari è opportuno premettere che l'Enpav è un ente associativo con personalità giuridica di diritto privato che non ha per oggetto esclusivo o principale l'esercizio di attività commerciali. Pertanto fiscalmente ha natura di "ente non commerciale".

Ai fini delle imposte dirette l'Enpav è inquadrato nell'art. 73, comma 1, lettera c), del DPR 917/1986 (Tuir) ed il proprio reddito complessivo è formato ai sensi dell'art. 143 dello stesso Tuir dalle seguenti tipologie di reddito:

- redditi fondiari;
- redditi di capitale;
- redditi diversi.

I.R.E.S.

€ 162.754

Si riferisce all'imposta sul reddito delle società per il versamento in autoliquidazione degli acconti e del saldo finale, calcolati sulla base dell'aliquota ordinaria che dal 1° gennaio 2017 è stata ridotta dal 27,50% al 24%, così come disposto dalla Legge 28 dicembre 2015, n. 208, al comma 61 (Legge di Stabilità 2016), che ha sancito la modifica all'art. 77 del TUIR.

La base imponibile per l'esercizio 2017 è stata elaborata con alto grado di approssimazione ai fini della chiusura del bilancio; occorre segnalare che i conteggi puntuali saranno effettuati in sede di dichiarazione dei redditi (Modello Unico Enti Non Commerciali 2018/periodo di imposta 2017).

L'IRES, dunque, è stata elaborata considerando le tipologie di reddito seguenti:

- reddito prodotto dalle unità immobiliari locate, al netto delle spese deducibili, sostenute nel periodo d'imposta e relative a ciascuna unità, entro il limite del 15% del canone di locazione (art. 3, comma 1, lettera a), DPR 380/2001);
- rendita catastale rivalutata per le unità catastali non locate;
- utili da partecipazione in società o soggetti Ires ed altri proventi equiparati (si segnala che, per gli enti non commerciali, l'art. 1, commi 655-656, della L. 23 dicembre 2014, n. 190 ha modificato la tassazione sui dividendi, portando la quota imponibile dal 5% al 77,74%);
- altri redditi di capitale.

L'elevato onere di imposta 2016 (€ 1.001.267) era stato determinato dalla tassazione dei dividendi 2015 (€ 3.392.323,00) che le controllate Immobiliare Podere Fiume ed EnpavRE avevano retrocesso "per cassa" nel 2016 al socio unico Enpav.

Il dato 2017 è risultato più basso sia perché gli utili 2016 delle controllate non sono stati distribuiti al socio Enpav ma accantonati a riserva, sia in virtù della riduzione dell'aliquota al 24%.





ENTE NAZIONALE DI PREVIDENZA
E ASSISTENZA **VETERINARI**

I.R.A.P.

€ 117.002

L'Enpav è un soggetto passivo IRAP (Imposta Regionale sulle Attività Produttive). L'art. 10, del D.Lgs. 446/1997 prevede per gli enti non commerciali l'applicazione del cosiddetto sistema retributivo applicando le aliquote regionali, annualmente deliberate, sull'ammontare delle retribuzioni spettanti al personale dipendente, dei redditi assimilati a quelli di lavoro dipendente di cui all'art. 50, del Tuir, nonché dei compensi erogati per attività di lavoro autonomo non esercitato abitualmente (art. 67, comma 1, lett. l), del Tuir).

L'onere in bilancio si riferisce quindi all'imposta regionale sulle attività produttive per il versamento in autoliquidazione degli acconti e del saldo finale, calcolati sulla base dell'aliquota vigente nella regione Lazio (4,82%), dove l'Ente impiega il proprio personale dipendente.

21) UTILE DELL'ESERCIZIO

€ 55.475.622





ENTE NAZIONALE DI PREVIDENZA
E ASSISTENZA **VETERINARI**

**Delibera del
Consiglio di Amministrazione
n. 15/12 aprile 2018**



Via Castelfidardo, 41 - 00185 Roma
Tel. 06/492.001 – Fax 06/492.003.57
sito web: www.enpav.it . e-mail: enpav@enpav.it - enpav@pec.it
Codice Fiscale 80082330582



ENTE NAZIONALE DI PREVIDENZA
E ASSISTENZA VETERINARI

**VERBALE DELLA SEDUTA
DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
DEL 12 APRILE 2018**

L'anno duemiladiciotto, addì 12 del mese di aprile alle ore 9:45 presso la sede dell'Ente, in Roma, Via Castelfidardo 41, convocato con nota Prot. N. 0009024 del 29 marzo 2018, si è riunito il Consiglio di Amministrazione, per discutere e deliberare il seguente:

ORDINE DEL GIORNO

OMISSIS

3. Bilancio di Esercizio 2017 – Deliberazione relativa;

OMISSIS

DELIBERAZIONE N. 15/12APR2018/IIICDA

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

- VISTO** lo Statuto dell'Ente approvato con Decreto Interministeriale del 2 gennaio 1996 e successive integrazioni e modificazioni;
- VISTO** in particolare l'art. 15, lett. g), del predetto Statuto;
- VISTO** il Regolamento di Contabilità dell'Ente;
- VISTO** il Bilancio di esercizio 2017 e gli annessi allegati, così come predisposti dal Comitato Esecutivo nella seduta del 29 marzo 2018;
- VISTO** Il Decreto Legislativo n. 91 del 31 maggio 2011 - emanato in attuazione della legge 31 dicembre 2009, n. 196 - che ha disposto l'armonizzazione dei sistemi contabili delle amministrazioni pubbliche, tra cui i soggetti compresi nell'elenco Istat di cui all'art. 1, comma 3, della legge, al fine di assicurare il coordinamento della finanza pubblica attraverso una disciplina omogenea dei procedimenti di programmazione, gestione, rendicontazione e controllo;
- VISTO** il Decreto 27 marzo 2013 del Ministero dell'Economia e delle Finanze - emanato in attuazione del D.Lgs. 31 maggio 2011, n. 91 – che, al fine di assicurare il consolidamento e la raccordabilità dei documenti contabili delle amministrazioni pubbliche, ha stabilito i criteri e le modalità per la predisposizione del budget economico dei soggetti in contabilità civilistica, nonché per la predisposizione di ulteriori documenti da redigersi in sede di rendicontazione del bilancio d'esercizio;
- VISTA** la Circolare Mef n. 35 del 22 agosto 2013 - esplicativa delle disposizioni contenute nel DM 27 marzo 2013 – che ha fornito le prime indicazioni in merito ai criteri e alle modalità di predisposizione del budget economico delle amministrazioni pubbliche in regime di contabilità civilistica, al fine dell'armonizzazione dei sistemi contabili;
- TENUTO CONTO** della nota n. 16145 dell'8 novembre 2013, con la quale il Ministero del Lavoro e delle PS - Direzione Generale per le Politiche Previdenziali e Assicurative, d'intesa con il co-vigilante Mef, ha fornito agli Enti di previdenza di diritto privato ed ai rispettivi Collegi Sindacali le indicazioni operative per l'attuazione, in sede di prima applicazione e secondo un criterio di gradualità, delle norme recate dal DM 27 marzo 2013;
- TENUTO CONTO** della successiva nota n. 14407 del 22 ottobre 2014, con la quale il Ministero del Lavoro e PS - Direzione Generale per le Politiche Previdenziali e Assicurative, d'intesa con il co-vigilante Mef ha fornito ulteriori indicazioni sui criteri e le modalità di predisposizione dei bilanci contabili delle amministrazioni pubbliche in contabilità civilistica;
- VISTA** la Circolare Mef n. 13 del 24 marzo 2015 che ha ulteriormente chiarito i criteri e le modalità di predisposizione dei documenti di rendicontazione a consuntivo;





ENTE NAZIONALE DI PREVIDENZA
E ASSISTENZA VETERINARI

- TENUTO CONTO da ultimo della nota n. 5249 del 6 aprile 2016, con la quale il Ministero del Lavoro e PS - Direzione Generale per le Politiche Previdenziali e Assicurative, d'intesa con il co-vigilante Mef, ha integrato le istruzioni operative del 2014 in merito ai criteri e alle modalità di predisposizione dei bilanci contabili delle amministrazioni pubbliche in contabilità civilistica;
- CONSIDERATO in particolare che in tale ultima nota il Ministero del Lavoro rappresentava la volontà del Mef di dare separata evidenza, nel Conto consuntivo di cassa Cofog articolato per missioni e programmi, ad alcune operazioni contabili effettuate dagli Enti in qualità di sostituti di imposta unitamente ad altre attività gestionali relative ad operazioni per conto terzi, introducendo un'apposita missione definita "Servizi per conto terzi e partite di giro", in linea con quanto disposto nella Circolare Mef n. 23/2013;
- VISTO infine il Decreto Legislativo 18 agosto 2015, n. 139, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 4 settembre 2015, che ha dato attuazione alla Direttiva 2013/34/UE, abrogando le precedenti quarta e settima Direttiva e introducendo nel nostro ordinamento numerose novità relative alla predisposizione dei bilanci di esercizio e dei bilanci consolidati a partire dall'esercizio 2016, anche attraverso l'aggiornamento del Codice Civile per il bilancio d'esercizio e la disciplina del D.Lgs. n. 127/1991 per il bilancio consolidato;
- VISTA la relazione del Presidente;
- VISTA altresì la delibera n. 24 del 30 aprile 2010 con la quale il Consiglio di Amministrazione ha deliberato il criterio e metodo di valutazione per il computo del rendimento (art. 21, comma 10, R.A. Statuto Enpav);
- RITENUTO dover deliberare il rendimento 2017 del portafoglio al fine di calcolare il tasso annuo di capitalizzazione dei montanti contributivi, versati dagli iscritti per ottenere una quota di pensione aggiuntiva rispetto a quella principale, la cosiddetta Quota Modulare;
- RITENUTO dover proporre all'Assemblea Nazionale dei Delegati la destinazione dell'utile di esercizio ad "Altre Riserve";
- SENTITO il Direttore Generale;
- ALL'UNANIMITA' dei voti espressi nei modi e forme di legge:

DELIBERA

- il Bilancio di esercizio 2017, nel testo allegato al presente verbale, del quale forma parte integrante e sostanziale; **(Allegato 1)**
- il rendimento lordo del portafoglio Enpav pari a 2,24%, il rendimento netto del portafoglio Enpav pari a 1,36%;
- di approvare i seguenti documenti di rendicontazione finanziaria predisposti ai sensi del DM 27 marzo 2013, che, allegati al bilancio di esercizio 2017, ne formano parte integrante e sostanziale:
 1. Rendiconto finanziario predisposto secondo il Principio Contabile OIC n. 10 (NB: ai sensi del D.Lgs. n. 139/2015 tale documento rientra tra quelli obbligatori del bilancio civilistico) **(Allegato 1a)**
 2. Conto consuntivo in termini di cassa **(Allegato 1b)**
 3. Conto economico riclassificato **(Allegato 1c)**
 4. Rapporto sui risultati **(Allegato 1d)**
- il Consiglio dispone la trasmissione del bilancio ed annessi allegati, nonché la propria relazione sull'andamento della gestione al Collegio Sindacale;
- il Consiglio dispone, inoltre, la trasmissione del bilancio ed annessi allegati, nonché la propria relazione sull'andamento della gestione all'Assemblea Nazionale dei Delegati per le incombenze di cui all'art. 9, lettera e), dello Statuto dell'Ente.





ENTE NAZIONALE DI PREVIDENZA
E ASSISTENZA **VETERINARI**

OMISSIS

LETTO, CONFERMATO E SOTTOSCRITTO

IL SEGRETARIO

F.to Dott.ssa Giovanna LAMARCA

IL PRESIDENTE

F.to Dott. Gianni MANCUSO

PER COPIA CONFORME

Roma, 3 maggio 2018

IL DIRETTORE GENERALE

Dott.ssa Giovanna LAMARCA





ENTE NAZIONALE DI PREVIDENZA
E ASSISTENZA **VETERINARI**

**Delibera
dell'Assemblea Nazionale dei Delegati
n. 1/28 aprile 2018**



Via Castelfidardo, 41 - 00185 Roma
Tel. 06/492.001 – Fax 06/492.003.57
sito web: www.enpav.it . e-mail: enpav@enpav.it - enpav@pec.it
Codice Fiscale 80082330582



ENTE NAZIONALE DI PREVIDENZA
E ASSISTENZA VETERINARI

**VERBALE DELLA SEDUTA
DELL'ASSEMBLEA NAZIONALE DEI DELEGATI
28 APRILE 2018**

L'anno 2018 (duemiladiciaotto), addì 28 (ventotto) del mese di aprile, presso il Centro Congressi sala "A" all'interno del Parco Fico Eataly World a Bologna, alle ore 9:45 in seconda convocazione, si è riunita l'Assemblea Nazionale dei Delegati, regolarmente convocata a mezzo pec con protocollo n. 0010204 in data 13 aprile 2018, per discutere e deliberare sul seguente:

**ORDINE DEL GIORNO
OMISSIS**

3. Bilancio di Esercizio 2017 – Destinazione dell'utile d'esercizio – Deliberazione relativa;

OMISSIS

DELIBERAZIONE N. 1/28APR2018/IAN

L'ASSEMBLEA NAZIONALE DEI DELEGATI

- VISTO lo Statuto dell'Ente approvato con Decreto Interministeriale del 2 gennaio 1996 e successive integrazioni e modificazioni;
- VISTO in particolare l'art. 9, lettera e), del predetto Statuto;
- VISTO il Bilancio dell'esercizio 2017, così come deliberato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 12 aprile 2018, a norma dell'art. 15, lettera g), dello Statuto;
- VISTO Il Decreto Legislativo n. 91 del 31 maggio 2011 - emanato in attuazione della legge 31 dicembre 2009, n. 196 - che ha disposto l'armonizzazione dei sistemi contabili delle amministrazioni pubbliche, tra cui i soggetti compresi nell'elenco Istat di cui all'art. 1, comma 3, della legge, al fine di assicurare il coordinamento della finanza pubblica attraverso una disciplina omogenea dei procedimenti di programmazione, gestione, rendicontazione e controllo;
- VISTO il Decreto 27 marzo 2013 del Ministero dell'Economia e delle Finanze - emanato in attuazione del D.Lgs. 31 maggio 2011, n. 91 - che, al fine di assicurare il consolidamento e la raccordabilità dei documenti contabili delle amministrazioni pubbliche, ha stabilito i criteri e le modalità per la predisposizione del budget economico dei soggetti in contabilità civilistica, nonché per la predisposizione di ulteriori documenti da redigersi in sede di rendicontazione del bilancio d'esercizio;
- VISTA la Circolare Mef n. 35 del 22 agosto 2013 - esplicativa delle disposizioni contenute nel DM 27 marzo 2013 - che ha fornito le prime indicazioni in merito ai criteri e alle modalità di predisposizione del budget economico delle amministrazioni pubbliche in regime di contabilità civilistica, al fine dell'armonizzazione dei sistemi contabili;
- TENUTO CONTO della nota n. 16145 dell'8 novembre 2013, con la quale il Ministero del Lavoro e delle PS - Direzione Generale per le Politiche Previdenziali e Assicurative, d'intesa con il co-vigilante Mef, ha fornito agli Enti di previdenza di diritto privato ed ai rispettivi Collegi Sindacali le indicazioni operative per l'attuazione, in sede di prima applicazione e secondo un criterio di gradualità, delle norme recate dal DM 27 marzo 2013;
- TENUTO CONTO della successiva nota n. 14407 del 22 ottobre 2014, con la quale il Ministero del Lavoro e delle PS - Direzione Generale per le Politiche Previdenziali e Assicurative, d'intesa con il co-vigilante Mef, ha fornito ulteriori indicazioni sui criteri e le modalità di predisposizione dei bilanci contabili delle amministrazioni pubbliche in contabilità civilistica;
- VISTA la Circolare Mef n. 13 del 24 marzo 2015 che ha ulteriormente chiarito criteri e modalità di predisposizione dei documenti di rendicontazione a consuntivo;





ENTE NAZIONALE DI PREVIDENZA
E ASSISTENZA **VETERINARI**

TENUTO CONTO	da ultimo della nota n. 5249 del 6 aprile 2016, con la quale il Ministero del Lavoro e PS - Direzione Generale per le Politiche Previdenziali e Assicurative, d'intesa con il co-vigilante Mef, ha integrato le istruzioni operative del 2014 in merito ai criteri e modalità di predisposizione dei bilanci contabili delle amministrazioni pubbliche in contabilità civilistica;
CONSIDERATO	in particolare che in tale ultima nota il Ministero del Lavoro rappresentava la volontà del Mef di dare separata evidenza, nel Conto consuntivo di cassa Cofog articolato per missioni e programmi, ad alcune operazioni contabili effettuate dagli Enti in qualità di sostituti di imposta unitamente ad altre attività gestionali relative ad operazioni per conto terzi, introducendo un'apposita missione definita "Servizi per conto terzi e partite di giro", in linea con quanto disposto nella Circolare Mef n. 23/2013;
VISTO	infine il Decreto Legislativo 18 agosto 2015, n. 139, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 4 settembre 2015, che ha dato attuazione alla Direttiva 2013/34/UE, abrogando le precedenti quarta e settima Direttiva e introducendo nel nostro ordinamento numerose novità relative alla predisposizione dei bilanci di esercizio e dei bilanci consolidati a partire dall'esercizio 2016, anche attraverso l'aggiornamento del Codice Civile per il bilancio d'esercizio e la disciplina del D.Lgs. n. 127/1991 per il bilancio consolidato;
VISTA	la Relazione del Collegio Sindacale nella quale il Collegio ha espresso parere favorevole all'approvazione del bilancio di esercizio 2017, riscontrando altresì, nell'ambito della vigilanza sull'attuazione del processo di armonizzazione contabile e ad esito dell'esame dei documenti di rendicontazione finanziaria, la coerenza e conformità dei documenti predisposti dall'Ente alla normativa e alle indicazioni fornite dai Ministeri vigilanti;
UDITA	la Relazione del Consiglio di Amministrazione sull'andamento della gestione e la proposta relativa alla destinazione dell'utile di esercizio;
VISTO PRESO ATTO ALL'UNANIMITA'	l'art. 3, comma 3, del Decreto Legislativo n. 509 del 30 giugno 1994; della relazione di certificazione della società di revisione Ernst Young SpA; dei voti espressi nei modi e forme di legge

DELIBERA

- di APPROVARE il Bilancio chiuso al 31 dicembre 2017 nelle risultanze evidenziate nello stato patrimoniale, conto economico, rendiconto finanziario e nota integrativa e la connessa relazione del Consiglio di Amministrazione sull'andamento della gestione, nel testo allegato alla presente deliberazione e della quale forma parte integrante e sostanziale;
- di APPROVARE i seguenti documenti di rendicontazione finanziaria predisposti ai sensi del DM 27 marzo 2013, che, allegati al bilancio di esercizio 2017, ne formano parte integrante e sostanziale:
 5. Rendiconto finanziario - predisposto secondo il Principio Contabile OIC n. 10;
 6. Conto consuntivo in termini di cassa;
 7. Conto economico riclassificato;
 8. Rapporto sui risultati.
- di destinare l'utile d'esercizio di 55.475.622 euro ad "Altre Riserve", così come proposto dal Consiglio di Amministrazione.

OMISSIS

LETTO, CONFERMATO E SOTTOSCRITTO

IL SEGRETARIO

F.to Dott.ssa Giovanna LAMARCA

IL PRESIDENTE

F.to Dott. Gianni MANCUSO



Via Castelfidardo, 41 - 00185 Roma
Tel. 06/492.001 - Fax 06/492.003.57

sito web: www.enpav.it . e-mail: enpav@enpav.it - enpav@pec.it
Codice Fiscale 80082330582



ENTE NAZIONALE DI PREVIDENZA
E ASSISTENZA **VETERINARI**

PER COPIA CONFORME

Roma, 3 maggio 2018

IL DIRETTORE GENERALE

Dott.ssa Giovanna LAMARCA



Via Castelfidardo, 41 - 00185 Roma
Tel. 06/492.001 – Fax 06/492.003.57
sito web: www.enpav.it . e-mail: enpav@enpav.it - enpav@pec.it
Codice Fiscale 80082330582



ENTE NAZIONALE DI PREVIDENZA
E ASSISTENZA **VETERINARI**

ADEMPIMENTI AI SENSI DEL DECRETO MINISTERIALE 27 MARZO 2013



Via Castelfidardo, 41 - 00185 Roma
Tel. 06/492.001 – Fax 06/492.003.57
sito web: www.enpav.it . e-mail: enpav@enpav.it - enpav@pec.it
Codice Fiscale 80082330582



ENTE NAZIONALE DI PREVIDENZA
E ASSISTENZA VETERINARI

CONTO CONSUNTIVO 2017 IN TERMINI DI CASSA

ENTRATE

Descrizione codice economico	TOTALE ENTRATE
Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	105.021.734,49
Tributi	-
Imposte, tasse e proventi assimilati	-
Contributi sociali e premi	105.021.734,49
Contributi sociali e premi a carico del datore di lavoro e dei lavoratori	105.021.734,49
Contributi sociali a carico delle persone non occupate	-
Trasferimenti correnti	-
Trasferimenti correnti	-
Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	-
Trasferimenti correnti da Famiglie	-
Trasferimenti correnti da Imprese	-
Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	-
Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	-
Entrate extratributarie	7.369.791,14
Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	503.732,65
Vendita di beni	-
Vendita di servizi	-
Proventi derivanti dalla gestione dei beni	503.732,65
Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	-
Entrate da amministrazioni pubbliche derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	-
Interessi attivi	2.403.802,40
Interessi attivi da titoli o finanziamenti a breve termine	717.161,49
Interessi attivi da titoli o finanziamenti a medio-lungo termine	1.451.528,52
Altri interessi attivi	235.112,39
Altre entrate da redditi da capitale	2.661.091,29
Rendimenti da fondi comuni di investimento	2.629.571,13
Entrate derivanti dalla distribuzione di dividendi	31.520,16
Entrate derivanti dalla distribuzione di utili e avanzi	-
Altre entrate da redditi da capitale	-
Rimborsi e altre entrate correnti	1.801.164,80
Indennizzi di assicurazione	-
Rimborsi in entrata	1.181.857,70
Altre entrate correnti n.a.c.	619.307,10
Entrate in conto capitale	-
Tributi in conto capitale	-
Altre imposte in conto capitale	-
Contributi agli investimenti	-
Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche	-
Contributi agli investimenti da Famiglie	-
Contributi agli investimenti da Imprese	-
Contributi agli investimenti da Istituzioni Sociali Private	-
Contributi agli investimenti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	-
Trasferimenti in conto capitale	-
Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti dell'amministrazione da parte di amministrazioni pubbliche	-
Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti dell'amministrazione da parte di Famiglie	-
Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti dell'amministrazione da parte di Imprese	-
Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti dell'amministrazione da parte di Istituzioni Sociali Private	-
Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti dell'amministrazione da parte dell'Unione Europea e del Resto del Mondo	-
Trasferimenti in conto capitale per cancellazione di crediti dell'amministrazione da parte di amministrazioni pubbliche	-
Trasferimenti in conto capitale per cancellazione di crediti dell'amministrazione da parte di Famiglie	-
Trasferimenti in conto capitale per cancellazione di crediti dell'amministrazione da parte di Imprese	-
Trasferimenti in conto capitale per cancellazione di crediti dell'amministrazione da parte di Istituzioni Sociali Private	-
Trasferimenti in conto capitale per cancellazione di crediti dell'amministrazione da parte dell'Unione Europea e del Resto del Mondo	-
Trasferimenti in conto capitale per escussione di garanzie senza rivalsa da parte di amministrazioni pubbliche	-
Trasferimenti in conto capitale per escussione di garanzie senza rivalsa da parte di Famiglie	-
Trasferimenti in conto capitale per escussione di garanzie senza rivalsa da parte di Imprese	-
Trasferimenti in conto capitale per escussione di garanzie senza rivalsa da parte di Istituzioni Sociali Private	-
Trasferimenti in conto capitale per escussione di garanzie senza rivalsa da parte dell'Unione Europea e del Resto del Mondo	-



Via Castelfidardo, 41 - 00185 Roma

Tel. 06/492.001 - Fax 06/492.003.57

sito web: www.enpav.it - e-mail: enpav@enpav.it - enpav@pec.it

Codice Fiscale 80082330582



ENTE NAZIONALE DI PREVIDENZA
E ASSISTENZA VETERINARI

Altri trasferimenti in conto capitale da Amministrazioni pubbliche	-
Altri trasferimenti in conto capitale da Famiglie	-
Altri trasferimenti in conto capitale da Imprese	-
Altri trasferimenti in conto capitale da Istituzioni Sociali Private	-
Altri trasferimenti in conto capitale dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	-
Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	-
Alienazione di beni materiali	-
Cessione di Terreni e di beni materiali non prodotti	-
Alienazione di beni immateriali	-
Altre entrate in conto capitale	-
Entrate derivanti da conferimento immobili a fondi immobiliari	-
Altre entrate in conto capitale n.a.c.	-
Entrate da riduzione di attività finanziarie	217.457.459,52
Alienazione di azioni e partecipazioni e conferimenti di capitale	-
Alienazione di fondi comuni di investimento	157.468.187,98
Alienazione di titoli obbligazionari a breve termine	10.450.000,00
Alienazione di titoli obbligazionari a medio-lungo termine	154.396,54
Riscossione crediti di breve termine	-
Riscossione crediti di breve termine a tasso agevolato da Amministrazioni Pubbliche	-
Riscossione crediti di breve termine a tasso agevolato da Famiglie	-
Riscossione crediti di breve termine a tasso agevolato da Imprese	-
Riscossione crediti di breve termine a tasso agevolato da Istituzioni Sociali Private	-
Riscossione crediti di breve termine a tasso agevolato da dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	-
Riscossione crediti di breve termine a tasso non agevolato da Amministrazioni Pubbliche	-
Riscossione crediti di breve termine a tasso non agevolato da Famiglie	-
Riscossione crediti di breve termine a tasso non agevolato da Imprese	-
Riscossione crediti di breve termine a tasso non agevolato da Istituzioni Sociali Private	-
Riscossione crediti di breve termine a tasso non agevolato dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	-
Riscossione crediti di medio-lungo termine	3.350.120,67
Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato da Amministrazioni pubbliche	-
Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato da Famiglie	3.350.120,67
Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato da Imprese	-
Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato da Istituzioni Sociali Private	-
Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	-
Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato da Amministrazioni pubbliche	-
Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato da Famiglie	-
Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato da Imprese	-
Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato da Istituzioni Sociali Private	-
Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	-
Riscossione crediti sorti a seguito di escussione di garanzie in favore di Amministrazioni Pubbliche	-
Riscossione crediti sorti a seguito di escussione di garanzie in favore di Famiglie	-
Riscossione crediti sorti a seguito di escussione di garanzie in favore di Imprese	-
Riscossione crediti sorti a seguito di escussione di garanzie in favore di Istituzioni Sociali Private	-
Riscossione crediti sorti a seguito di escussione di garanzie in favore dell'Unione Europea e del Resto del Mondo	-
Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	46.034.754,33
Riduzione di altre attività finanziarie verso Amministrazioni Pubbliche	-
Riduzione di altre attività finanziarie verso Famiglie	-
Riduzione di altre attività finanziarie verso Imprese	-
Riduzione di altre attività finanziarie verso Istituzioni Sociali Private	-
Riduzione di altre attività finanziarie verso Unione Europea e Resto del Mondo	-
Prelievo dai conti di tesoreria statale diversi dalla Tesoreria Unica	-
Prelievi da depositi bancari	46.034.754,33





ENTE NAZIONALE DI PREVIDENZA
E ASSISTENZA VETERINARI

I	Accensione prestiti	-
II	Emissione di titoli obbligazionari	-
III	Emissione di titoli obbligazionari a breve termine	-
III	Emissione di titoli obbligazionari a medio-lungo termine	-
II	Accensione prestiti a breve termine	-
III	Finanziamenti a breve termine	-
III	Anticipazioni	-
II	Accensione mutui e altri finanziamenti medio-lungo termine	-
III	Accensione mutui e altri finanziamenti medio-lungo termine	-
III	Accensione prestiti da attualizzazione Contributi Pluriennali	-
III	Accensione prestiti a seguito di escussione di garanzie in favore dell'amministrazione	-
II	Altre forme di indebitamento	-
III	Accensione Prestiti - Leasing finanziario	-
III	Accensione Prestiti - Operazioni di cartolarizzazione	-
III	Accensione prestiti - Derivati	-
I	Anticipazioni da Istituto tesoriere/cassiere	-
I	Entrate per conto terzi e partite di giro	12.276.750,71
II	Entrate per partite di giro	12.176.635,90
III	Altre ritenute	66.671,49
III	Ritenute su redditi da lavoro dipendente	11.938.560,18
III	Ritenute su redditi da lavoro autonomo	109.619,13
III	Altre entrate per partite di giro	61.785,10
II	Entrate per conto terzi	100.114,81
III	Rimborsi per acquisto di beni e servizi per conto terzi	-
III	Trasferimenti per conto terzi ricevuti da Amministrazioni pubbliche	100.114,81
III	Trasferimenti per conto terzi da altri settori	-
III	Depositi di/presso terzi	-
III	Riscossione imposte e tributi per conto terzi	-
III	Altre entrate per conto terzi	-
TOTALE GENERALE ENTRATE		342.125.735,86





ENTE NAZIONALE DI PREVIDENZA
E ASSISTENZA VETERINARI

USCITE classificate per missioni-programmi-COFOG

		Missione 25 Politiche Previdenziali					Missione 32 Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche			Missione - Servizi per conto terzi e partite di giro (pag. 4 - circolare MEF n. 23/2013)	TOTALE SPESE
		Programma 3 Previdenza obbligatoria e complementare, assicurazioni sociali					Programma 2 Indirizzo politico	Programma 3 Servizi e affari generali per le Amministrazioni di competenza			
		Divisione 10 Protezione sociale					Divisione 10 Protezione sociale	Divisione 10 Protezione sociale			
Livello	Descrizione codice economico	Gruppo 1 MALATTIA E INVALIDITA'	Gruppo 2 VECCHIAIA	Gruppo 3 SUPERSTITI	Gruppo 4 FAMIGLIA	Gruppo 5 DISOCCUPAZIONE	Gruppo 9 PROTEZIONE SOCIALE NON ALTRIMENTI CLASSIFICABILE	Gruppo 9 PROTEZIONE SOCIALE NON ALTRIMENTI CLASSIFICABILE			
I	Spese correnti	2.692.490,22	32.524.306,00	10.051.955,71	5.807.737,97	-	781.649,14	4.774.865,63	-	56.633.004,67	
II	Redditi da lavoro dipendente	-	-	-	-	-	-	3.032.293,40	-	3.032.293,40	
III	Retribuzioni lorde	-	-	-	-	-	-	2.475.079,16	-	2.475.079,16	
III	Contributi sociali a carico dell'ente	-	-	-	-	-	-	557.214,24	-	557.214,24	
II	Imposte e tasse a carico dell'ente	-	3.791.508,19	-	-	-	-	4.845,00	-	3.796.353,19	
III	Imposte, tasse a carico dell'ente	-	3.791.508,19	-	-	-	-	4.845,00	-	3.796.353,19	
II	Acquisto di beni e servizi	-	-	-	2.157.588,50	-	781.649,14	1.488.972,87	-	4.428.210,51	
III	Acquisto di beni non sanitari	-	-	-	-	-	-	6.340,15	-	6.340,15	
III	Acquisto di beni sanitari	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
III	Acquisto di servizi non sanitari	-	-	-	-	-	781.649,14	1.347.491,91	-	2.129.141,05	
III	Acquisto di servizi sanitari e socio assistenziali	-	-	-	2.157.588,50	-	-	135.140,81	-	2.292.729,31	
II	Trasferimenti correnti	2.692.490,22	28.086.122,39	10.051.955,71	3.650.149,47	-	-	181.160,00	-	44.661.877,79	
III	Trasferimenti correnti a Amministrazioni Pubbliche	-	-	-	-	-	-	181.160,00	-	181.160,00	
III	Trasferimenti correnti a Famiglie	2.692.490,22	28.086.122,39	10.051.955,71	3.650.149,47	-	-	-	-	44.480.717,79	
III	Trasferimenti correnti a Imprese	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
III	Trasferimenti correnti a Istituzioni Sociali Private	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
III	Trasferimenti correnti versati all'Unione Europea e al resto del Mondo	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
II	Interessi passivi	-	-	-	-	-	-	3.039,26	-	3.039,26	
III	Interessi passivi su titoli obbligazionari a breve termine	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
III	Interessi passivi su titoli obbligazionari a medio-lungo termine	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
III	Interessi su finanziamenti a breve termine	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
III	Interessi su mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
III	Altri interessi passivi	-	-	-	-	-	-	3.039,26	-	3.039,26	
II	Altre spese per redditi da capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
III	Utili e avanzi distribuiti in uscita	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
III	Diritti reali di godimento e servitù onerose	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
III	Altre spese per redditi da capitale n.a.c.	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
II	Rimborsi e poste correttive delle entrate	-	646.675,42	-	-	-	-	-	-	646.675,42	
III	Rimborsi per spese di personale (comando, distacco, fuori ruolo, convenzioni, ecc...)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
III	Rimborsi di imposte in uscita	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
III	Rimborsi di trasferimenti all'Unione Europea	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
III	Altri rimborsi di somme non dovute o incassate in eccesso	-	646.675,42	-	-	-	-	-	-	646.675,42	
II	Altre spese correnti	-	-	-	-	-	-	64.555,10	-	64.555,10	
III	Fondi di riserva e altri accantonamenti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
III	Versamenti IVA a debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
III	Premi di assicurazione	-	-	-	-	-	-	64.555,10	-	64.555,10	
III	Spese dovute a sanzioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
III	Altre spese correnti n.a.c.	-	-	-	-	-	-	-	-	-	





ENTE NAZIONALE DI PREVIDENZA
E ASSISTENZA VETERINARI

I Spese in conto capitale										258.620,65	-	258.620,65
II	Tributi in conto capitale a carico dell'ente	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
III	Tributi su lasciti e donazioni											-
III	Altri tributi in conto capitale a carico dell'ente											-
II	Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	-	-	-	-	-	-	-	-	258.620,65	-	258.620,65
III	Beni materiali									206.497,96		206.497,96
III	Terreni e beni materiali non prodotti											-
III	Beni immateriali									52.122,69		52.122,69
III	Beni materiali acquisiti mediante operazioni di leasing finanziario											-
III	Terreni e beni materiali non prodotti acquisiti mediante operazioni di leasing finanziario											-
III	Beni immateriali acquisiti mediante operazioni di leasing finanziario											-
II	Contributi agli investimenti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
III	Contributi agli investimenti a Amministrazioni pubbliche											-
III	Contributi agli investimenti a Famiglie											-
III	Contributi agli investimenti a Imprese											-
III	Contributi agli investimenti a Istituzioni Sociali Private											-
III	Contributi agli investimenti all'Unione europea e al Resto del Mondo											-
II	Trasferimenti in conto capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
III	Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti di Amministrazioni pubbliche											-
III	Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti di Famiglie											-
III	Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti di Imprese											-
III	Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti di Istituzioni Sociali Private											-
III	Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti dell'Unione Europea e del Resto del Mondo											-
III	Trasferimenti in conto capitale per cancellazione di crediti verso Amministrazioni pubbliche											-
III	Trasferimenti in conto capitale per cancellazione di crediti verso Famiglie											-
III	Trasferimenti in conto capitale per cancellazione di crediti verso Imprese											-
III	Trasferimenti in conto capitale per cancellazione di crediti verso Istituzioni Sociali Private											-
III	Trasferimenti in conto capitale per cancellazione di crediti verso Unione Europea e Resto del Mondo											-
III	Altri trasferimenti in conto capitale a Amministrazioni pubbliche											-
III	Altri trasferimenti in conto capitale a Famiglie											-
III	Altri trasferimenti in conto capitale a Imprese											-
III	Altri trasferimenti in conto capitale a Istituzioni Sociali Private											-
III	Altri trasferimenti in conto capitale all'Unione Europea e al Resto del Mondo											-
II	Altre spese in conto capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
III	Fondi di riserva e altri accantonamenti in c/capitale											-
III	Altre spese in conto capitale n.a.c.											-





ENTE NAZIONALE DI PREVIDENZA
E ASSISTENZA VETERINARI

III	Spese per incremento attività finanziarie	-	237.726.370,27	-	-	-	-	-	-	237.726.370,27
II	Acquisizione di attività finanziarie	-	183.598.579,06	-	-	-	-	-	-	183.598.579,06
III	Acquisizione di partecipazioni, azioni e conferimenti di capitale									-
III	Acquisizioni di quote di fondi comuni di investimento		183.598.579,06							183.598.579,06
III	Acquisizione di titoli obbligazionari a breve termine									-
III	Acquisizione di titoli obbligazionari a medio-lungo termine									-
II	Concessione crediti di breve termine	-	-	-	-	-	-	-	-	-
III	Concessione crediti di breve periodo a tasso agevolato a Amministrazioni pubbliche									-
III	Concessione crediti di breve periodo a tasso agevolato a Famiglie									-
III	Concessione crediti di breve periodo a tasso agevolato a Imprese									-
III	Concessione crediti di breve periodo a tasso agevolato a Istituzioni Sociali Private									-
III	Concessione crediti di breve periodo a tasso agevolato a all'Unione Europea e al Resto del Mondo									-
III	Concessione crediti di breve periodo a tasso non agevolato a Amministrazioni pubbliche									-
III	Concessione crediti di breve periodo a tasso non agevolato a Famiglie									-
III	Concessione crediti di breve periodo a tasso non agevolato a Imprese									-
III	Concessione crediti di breve periodo a tasso non agevolato a Istituzioni Sociali Private									-
III	Concessione crediti di breve periodo a tasso non agevolato a all'Unione Europea e al Resto del Mondo									-
II	Concessione crediti di medio-lungo termine	-	3.088.966,00	-	-	-	-	-	-	3.088.966,00
III	Concessione crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato a Amministrazioni pubbliche									-
III	Concessione crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato a Famiglie		3.088.966,00							3.088.966,00
III	Concessione crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato a Imprese									-
III	Concessione crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato a istituzioni Sociali Private									-
III	Concessione crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato all'Unione europea e al resto del Mondo									-
III	Concessione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato a Amministrazioni pubbliche									-
III	Concessione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato a Famiglie									-
III	Concessione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato a Imprese									-
III	Concessione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato a istituzioni Sociali Private									-
III	Concessione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato all'Unione europea e al resto del Mondo									-
III	Concessione di crediti a seguito di escussione di garanzie in favore di Amministrazioni pubbliche									-
III	Concessione di crediti a seguito di escussione di garanzie in favore di Famiglie									-
III	Concessione di crediti a seguito di escussione di garanzie in favore di Imprese									-
III	Concessione di crediti a seguito di escussione di garanzie in favore di Istituzioni Sociali Private									-
III	Concessione di crediti a seguito di escussione di garanzie in favore dell'Unione europea e del Resto del mondo									-
II	Altre spese per incremento di attività finanziarie	-	51.038.825,21	-	-	-	-	-	-	51.038.825,21
III	Incremento di altre attività finanziarie verso Amministrazioni pubbliche									-
III	Incremento di altre attività finanziarie verso Famiglie									-
III	Incremento di altre attività finanziarie verso Imprese									-
III	Incremento di altre attività finanziarie verso Istituzioni Sociali Private									-
III	Incremento di altre attività finanziarie verso l'Unione Europea e il resto del Mondo									-
III	Versamenti ai conti di tesoreria statale (diversi dalla tesoreria Unica)									-
III	Versamenti a depositi bancari		51.038.825,21							51.038.825,21





ENTE NAZIONALE DI PREVIDENZA
E ASSISTENZA VETERINARI

Rimborso Prestiti											
II	Rimborso di titoli obbligazionari	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
III	Rimborso di titoli obbligazionari a breve termine										
III	Rimborso di titoli obbligazionari a medio-lungo termine										
II	Rimborso prestiti a breve termine	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
III	Rimborso Finanziamenti a breve termine										
III	Chiusura anticipazioni										
II	Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio-lungo termine	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
III	Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio-lungo termine										
III	Rimborso prestiti da attualizzazione Contributi Pluriennali										
III	Rimborso prestiti sorti a seguito di escussione di garanzie in favore dell'Amministrazione										
II	Rimborso di altre forme di indebitamento	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
III	Rimborso Prestiti- Leasing finanziario										
III	Rimborso Prestiti-Operazioni di cartolarizzazione										
III	Rimborso Prestiti-Derivati										
I	Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere									12.276.750,71	
I	Uscite per conto terzi e partite di giro									12.276.750,71	
II	Uscite per partite di giro	-	-	-	-	-	-	-	-	12.176.635,90	
III	Versamenti di altre ritenute									66.671,49	
III	Versamenti di ritenute su Redditi da lavoro dipendente									11.938.560,18	
III	Versamenti di ritenute su Redditi da lavoro autonomo									109.619,13	
III	Altre uscite per partite di giro									61.785,10	
II	Uscite per conto terzi	-	-	-	-	-	-	-	-	100.114,81	
III	Acquisto di beni e servizi per conto terzi										
III	Trasferimenti per conto terzi a Amministrazioni pubbliche									100.114,81	
III	Trasferimenti per conto terzi a Altri settori										
III	Deposito di/preso terzi										
III	Versamenti di imposte e tributi riscossi per conto terzi										
III	Altre uscite per conto terzi										
TOTALE GENERALE USCITE		2.692.490,22	270.250.676,27	10.051.955,71	5.807.737,97	-	-	781.649,14	5.033.486,28	12.276.750,71	306.894.746,30





ENTE NAZIONALE DI PREVIDENZA
E ASSISTENZA VETERINARI

RENDICONTO FINANZIARIO - ART. 6, DM 27/03/2013

Flusso della gestione reddituale determinato con il metodo diretto	
	2017
A. Flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale (metodo diretto)	
Incassi da clienti	
Incassi per contributi sociali	105.021.734
Proventi derivanti dalla gestione dei beni	503.733
Altri incassi	1.818.345
(Pagamenti per pensioni)	- 40.830.568
(Pagamenti per servizi assistenziali istituzionali)	- 5.807.738
(Pagamenti a fornitori per servizi e acquisti)	- 1.553.528
(Pagamenti per il funzionamento degli Organi dell'Ente)	- 781.649
(Pagamenti al personale)	- 3.032.293
(Versamento ai sensi dell'art.8,co.3,DL 95/2012 e art.50,co.5, DL 66/2014)	- 181.160
(Altri pagamenti)	- 646.675
(Imposte pagate sul reddito)	- 3.796.353
Interessi incassati	
(Interessi pagati)	- 3.039
Dividendi incassati	
Flusso finanziario dalla gestione reddituale (A)	50.710.807
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento	
Immobilizzazioni materiali	
(Investimenti)	- 206.498
Prezzo di realizzo disinvestimenti	
Immobilizzazioni immateriali	
(Investimenti)	- 52.123
Prezzo di realizzo disinvestimenti	
Immobilizzazioni finanziarie	
Dividendi incassati	31.520
Interessi incassati	2.205.274
Rendimenti/proventi	2.100.917
(Investimenti)	- 37.851.968
Prezzo di realizzo disinvestimenti	13.699.674
Attività finanziarie non immobilizzate	
Interessi incassati	198.528
Rendimenti/proventi	528.654
(Investimenti)	- 196.785.436
Prezzo di realizzo disinvestimenti	200.390.485
Acquisizione o cessione di società controllate o di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide	
(Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti di Famiglie)	
Riscossione prestiti istituzionali	3.350.121
(Erogazione prestiti istituzionali)	- 3.088.966
Flusso finanziario dall'attività di investimento (B)	- 15.479.818





ENTE NAZIONALE DI PREVIDENZA
E ASSISTENZA **VETERINARI**

C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento	
Mezzi di terzi	
Incremento (decremento) debiti a breve verso banche	
Accensione finanziamenti	
Rimborso finanziamenti	
Mezzi propri	
Aumento di capitale a pagamento	
Cessione (acquisto) di azioni proprie	
Dividendi (e acconti su dividendi) pagati	
Flusso finanziario dall'attività di finanziamento (C)	-
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	35.230.990
Disponibilità liquide al 1° gennaio 2017	83.729.211
Disponibilità liquide al 31 dicembre 2017	118.960.201





ENTE NAZIONALE DI PREVIDENZA
E ASSISTENZA VETERINARI

**Rapporto sui risultati redatto in conformità alle linee guida generali
definite con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 18 settembre 2012
(Art. 5, comma 3, lettera b, del DM 27 marzo 2013)**

Missione 25	POLITICHE PREVIDENZIALI
Programma 3	PREVIDENZA OBBLIGATORIA E COMPLEMENTARE, ASSICURAZIONI SOCIALI
Obiettivo	Sostenibilità interna del sistema previdenziale dei veterinari, senza gravare sul bilancio dello Stato.
Descrizione sintetica	Garantire la sostenibilità finanziaria di lungo periodo dell'Ente. Le attività per realizzare l'obiettivo consistono nel monitoraggio delle variabili demografiche, economiche, finanziarie e nella predisposizione del Bilancio tecnico attuariale, da redigere con cadenza triennale. Il Bilancio tecnico, come previsto dal D.l. 29/11/2007, sviluppa le proiezioni su un arco temporale minimo di 30 anni "ai fini della verifica della stabilità" e, "per una migliore cognizione dell'andamento delle gestioni nel lungo termine", su un periodo di 50 anni.
Arco Temporale per la realizzazione	Triennale
Portatori di interesse	Stakeholder
Risorse finanziarie da utilizzare per la realizzazione dell'obiettivo	Tutte
Centro di responsabilità	/
Numero indicatori	3
Indicatore	1. Avanzo da bilancio tecnico attuariale come saldo tra entrate e uscite 2. Avanzo economico 3. Funding Ratio (parametro di riferimento ALM)
Tipologia	Indicatore di impatto (out come)
Unità di misura	Unità di misura per indicatori: 1. euro 2. euro 3. numero
Metodo di calcolo	1. Modello statistico attuariale per l'avanzo del Bilancio Tecnico. 2. Applicazione dei principi dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e dell'OIC per l'avanzo economico. 3. Modello deterministico e/o stocastico per il Funding Ratio.





ENTE NAZIONALE DI PREVIDENZA
E ASSISTENZA VETERINARI

Fonte dei dati	Andando in ordine con gli indicatori evidenziati: 1. Bilancio tecnico attuariale 2. Bilancio consuntivo 3. Asset Liability Management (ALM)
Valore Target (risultato atteso)	1. Positività saldo totale minimo a 30 anni (con proiezioni anche a 50 anni "per una migliore cognizione dell'andamento delle gestioni nel lungo termine"). 2. Positività del saldo che consenta di allineare le riserve di patrimonio alle 5 annualità delle pensioni in essere. 3. Raggiungimento di un valore di Funding Ratio pari ad 1,17 nella logica del conseguimento dell'obiettivo a 50 anni.
Valori Bilancio Tecnico Attuariale 2017	Riserve Patrimoniali complessive: 675.435 euro Rapporto iscritti/pensionati: 4,54
Valori a Bilancio d'esercizio 2017	Riserve patrimoniali complessive: 693.307 euro che coprono 17 annualità dell'onere pensionistico corrente Rapporto iscritti/pensionati: 4,42

Missione 32	SERVIZI ISTITUZIONALI E GENERALI DELLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE
Programma 3	SERVIZI GENERALI, FORMATIVI ED APPROVVIGIONAMENTI PER LE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE
Obiettivo	Work Flow Documentale
Descrizione sintetica	Realizzare la gestione dei work flow documentali e migliorare l'efficacia/efficienza dei processi aziendali in un'ottica di miglioramento dei servizi offerti agli iscritti.
Arco Temporale per la realizzazione	Annuale
Portatori di interesse	Associati / Struttura organizzativa dell'Ente
Risorse finanziarie da utilizzare per la realizzazione dell'obiettivo	Risorse dedicate allo sviluppo di strumenti informatici più performanti che migliorino l'efficienza e impattino positivamente sui costi di manutenzione
Centro di responsabilità	/
Numero indicatori	1
Indicatore	Totale documentazione in ingresso gestita elettronicamente





ENTE NAZIONALE DI PREVIDENZA
E ASSISTENZA **VETERINARI**

Tipologia	%
Unità di misura	Numerica / temporale
Metodo di calcolo	Percentuale di operatività del progetto
Fonte dei dati	Organi / Archivio / Uffici
Valore Target (risultato atteso)	100% entro il 31/12/2017
Valori a consuntivo	Totale documentazione in ingresso gestita elettronicamente 100%

Missione 25

Programma 3

POLITICHE PREVIDENZIALI

PREVIDENZA OBBLIGATORIA E COMPLEMENTARE, ASSICURAZIONI SOCIALI

Welfare attivo

Il Welfare attivo, oltre ad essere uno strumento di protezione sociale, deve anche rappresentare un sostegno al mercato del lavoro e, conseguentemente, un volano per sostenere la crescita. Dall'esame dell'ultimo Bilancio Tecnico si è riscontrato un allungamento della vita media che ha comportato inevitabilmente la crescita della domanda di cure e di assistenza. L'Enpav, pertanto, nel corso del 2017 ha prestato attenzione a coprire i bisogni relativi alla salute, alla non autosufficienza, alla disabilità e all'assistenza che costituiscono e costituiranno sempre di più una quota significativa dei consumi dei singoli e delle famiglie.

Gli Amministratori, sono peraltro convinti che, in una fase economica certamente non facile, il welfare non sia soltanto un indispensabile strumento di protezione sociale, ma possa rappresentare, attraverso la cura della salute e del benessere della persona, un sostegno al mercato del lavoro e, conseguentemente, un volano per sostenere la crescita.

Le priorità sono state i sussidi a sostegno della genitorialità e le indennità di non autosufficienza. Quest'ultimo nuovo istituto di welfare, rivolto ai titolari di pensione di inabilità o invalidità prevede l'erogazione dell'indennità in 12 mensilità con continuità, fino a quando ne sussistano i requisiti per il riconoscimento.

Le "Borse lavoro sociale e la Borsa lavoro giovani" deliberati dall'Assemblea dei Delegati rispettivamente ad aprile e a novembre del 2016; sono stati approvati dai Ministeri vigilanti rispettivamente alla fine del 2017 ed all'inizio dell'anno 2018.

Per dare risposte assistenziali all'inabilità temporanea o definitiva, l'Enpav ha anche deciso di investire in fondi di diritto italiano la cui attività di investimento è concentrata nel settore delle Residenze Sanitarie Assistenziali.

L'Ente ha promosso, peraltro, nuove iniziative volte al sostegno del tessuto socio-economico italiano guardando con attenzione particolare alla propria categoria.

Pertanto, si è sempre più orientato alla ricerca di investimenti eticamente compatibili che possano coinvolgere direttamente o indirettamente la professione veterinaria, nel comparto Agro-alimentare e non.





ENTE NAZIONALE DI PREVIDENZA
E ASSISTENZA **VETERINARI**

Nel corso del 2017 è stato selezionato un fondo che investe in emissioni obbligazionarie di società italiane operanti nel settore alimentare della produzione di prosciutto crudo, parmigiano e grana padano, con il beneficio di una garanzia reale sul magazzino.

Ulteriori ricadute indirette sulla categoria veterinaria si avranno dall'investimento nel Fondo PAI.

Nel novembre 2017 è stato inaugurato il PARCO AGROALIMENTARE ITALIANO, un parco tematico con diverse aree funzionali, tutte riguardanti l'enogastronomia italiana, con un focus sulla promozione delle eccellenze della tradizione locale. Il Parco è costituito da: (i) 1 ettaro di campi dimostrativi e allevamenti didattici con le principali varietà di cultivar e razze animali, con 7.000 mq di colture e 4.000 mq di stalle; (ii) 44 laboratori produttivi gestiti dalle migliori aziende italiane in cui le materie prime vengono trasformate sul posto con circa 10.000 mq di fabbriche; (iii) 45 punti di ristoro tra bistrot, ristoranti stellati e chioschi di street food con 7.600 mq dedicati alla ristorazione con specialità regionali e divisi per tipologia di filiera; (iv) 9.900 mq di mercato e botteghe gastronomiche in cui sarà possibile acquistare le eccellenze alimentari italiane; (v) 10 aule didattiche con 3 km di percorsi educativi e 6 aree multimediali ubicate in posizioni strategiche in un percorso sensoriale guidato che racconta, attraverso installazioni di grande spettacolo ed impatto visivo, il rapporto tra l'uomo e gli elementi naturali del pianeta ed il loro percorso di trasformazione verso l'agroalimentare; (vi) 4.200 mq di centro congressi per ospitare conferenze, meeting ed eventi aziendali fino a 1.000 posti.

L'aspetto innovativo è quello di associare la didattica di divulgazione e conoscenza dell'agroalimentare italiano, la visita ai laboratori di produzione, il contatto con esempi di produzione (coltivazioni, allevamenti, ...), la ristorazione di qualità e l'acquisto di prodotti selezionati.





ENTE NAZIONALE DI PREVIDENZA
E ASSISTENZA VETERINARI

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO (ALLEGATO 1, DM 27/03/2013)

		2017		2016	
		Parziali	Totali	Parziali	Totali
A)	VALORE DELLA PRODUZIONE				
1)	Ricavi e proventi per l'attività istituzionale	111.161.654		104.148.495	
	a) contributo ordinario dello Stato				
	b) corrispettivi da contratto di servizio	-		-	
	b.1) con lo Stato				
	b.2) con le Regioni				
	b.3) con altri enti pubblici				
	b.4) con l'Unione Europea				
	c) contributi in conto esercizio	1.047.933		1.042.791	
	c.1) dallo Stato	1.047.933		1.042.791	
	c.2) dalle Regioni				
	c.3) da altri enti pubblici				
	c.4) dall'Unione Europea				
	d) contributi da privati				
	e) proventi fiscali e parafiscali	110.113.721		#####	
	e.1) Contributi soggettivi	76.473.603		71.676.486	
	e.2) Contributi integrativi	19.074.342		18.322.697	
	e.3) Contributi di maternità a carico degli iscritti	1.938.315		1.912.632	
	e.4) Contributi di solidarietà	365.051		347.835	
	e.5) Contributi da riscatto/ricongiunzione/quota integrazione contributiv	1.940.619		1.274.197	
	e.6) Contributi modulari (montanti destinati al fondo pensione modulare)	10.321.791		9.571.857	
	f) ricavi per cessioni di prodotti e prestazioni di servizi				
2)	variazione delle rimanenze dei prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti				
3)	variazioni dei lavori in corso su ordinazione				
4)	incremento di immobili per lavori interni				
5)	altri ricavi e proventi	311.375		312.932	
	a) quota contributi in conto capitale imputata all'esercizio				
	b) altri ricavi e proventi	311.375		312.932	
	Totale valore della produzione (A)		111.473.028		104.461.428
B)	COSTI DELLA PRODUZIONE				
6)	per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	12.593		21.265	
7)	per servizi	47.746.896		45.533.510	
	a) erogazione di servizi istituzionali	46.091.349		43.837.307	
	a.1) Pensioni (incluse le maggiorazioni ex L.140/1985 ed ex L.388/2000)	40.722.054		38.488.005	
	a.2) Indennità di maternità	2.470.633		2.389.669	
	a.3) Ricongiunzioni passive/contributi da rimborsare	67.769		81.744	
	a.4) Trattamenti assistenziali	741.363		780.695	
	a.5) Assistenza sanitaria	2.089.530		2.097.194	
	b) acquisizione di servizi	498.613		627.194	
	c) consulenze, collaborazioni, altre prestazioni lavoro	383.489		349.179	
	d) compensi ad organi di amministrazione e di controllo	773.444		719.829	
8)	per godimento di beni di terzi				
9)	per il personale	3.302.725		3.218.411	
	a) salari e stipendi	2.408.180		2.350.563	
	b) oneri sociali	587.070		569.387	
	c) trattamento di fine rapporto	181.896		172.741	
	d) trattamento di quiescenza e simili				
	e) altri costi	125.579		125.720	
10)	ammortamenti e svalutazioni	234.463		216.782	
	a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	60.422		50.124	
	b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	174.041		166.658	
	c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni				
	d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide				
11)	variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci				
12)	accantonamento per rischi	7.956.014		5.453.524	
13)	altri accantonamenti	12.037.524		10.992.232	
14)	oneri diversi di gestione	278.880		276.672	
	a) oneri per provvedimenti di contenimento della spesa pubblica	181.160		181.160	
	b) altri oneri diversi di gestione	97.720		95.512	
	Totale costi (B)		71.569.094		65.712.396
	DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A - B)		39.903.934		38.749.032





ENTE NAZIONALE DI PREVIDENZA
E ASSISTENZA VETERINARI

C)	PROVENTI ED ONERI FINANZIARI				
15)	proventi da partecipazioni, con separata indicazione di quelli relativi ad imprese controllate e collegate				
16)	altri proventi finanziari			22.135.723	20.346.825
	a)	da crediti iscritti nelle immobilizzazioni, con separata indicazione di quelli da imprese controllate e collegate e di quelli da controllanti			
	b)	da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni		3.213.345	1.999.273
	c)	da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni		14.855.168	9.172.093
	d)	proventi diversi dai precedenti, con separata indicazione di quelli da imprese controllate		4.067.210	9.175.459
		d.1) di cui utili distribuiti da imprese controllate		-	3.392.323
17)	interessi ed altri oneri finanziari			5.551.398	3.938.195
	a)	interessi passivi		52.855	52.410
	b)	oneri per la copertura perdite di imprese controllate e collegate			
	c)	altri interessi ed oneri finanziari		5.498.543	3.885.785
17bis)	utili e perdite su cambi			- 26.558	364.438
	Totale proventi ed oneri finanziari (15+16-17+17bis)			16.557.767	16.773.068
D)	RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE				
18)	rivalutazioni			662.079	1.341.871
	a)	di partecipazioni			
	b)	di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni			
	c)	di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni		662.079	1.341.871
19)	svalutazioni			1.490.923	1.329.295
	a)	di partecipazioni			
	b)	di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni			
	c)	di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni		1.490.923	1.329.295
	Totale delle rettifiche di valore (18-19)			- 828.844	12.576
E)	PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI				
20)	Proventi, con separata indicazione delle plusvalenze da alienazioni i cui ricavi netti			191.032	19.585
	a)	di cui Plusvalenze da alienazione titoli		72.063	
21)	Oneri, con separata indicazione delle minusvalenze da alienazioni i cui effetti netti			68.511	53.149
	a)	di cui Minusvalenze da alienazione titoli		-	53.000
	Totale delle partite straordinarie (20-21)			122.521	- 33.564
Risultato prima delle imposte				55.755.378	55.501.112
Imposte dell'esercizio, correnti, differite e anticipate				279.756	1.112.122
AVANZO (DISAVANZO) ECONOMICO DELL'ESERCIZIO				55.475.622	54.388.990



**Ente Nazionale
di Previdenza e Assistenza Veterinari
“Associazione” di diritto privato D.M. 02/01/1996**

N° Tribunale: 18/96 - CODICE FISCALE: 80082330582

**Bilancio di esercizio
2018**

Deliberato dal Consiglio di Amministrazione il 9 aprile 2019



*Il Presidente
Dr. Gianni Mancuso
(Legale rappresentante)*

61° Esercizio



INDICE

Componenti Organi dell'Ente	pag. 3
Relazione del Consiglio di Amministrazione sull'andamento della gestione	pag. 8
Relazione del Collegio Sindacale	pag. 53
Relazione di certificazione della Società di revisione	pag. 65
Bilancio di esercizio:	
Stato Patrimoniale	pag. 70
Conto Economico	pag. 73
Rendiconto finanziario	pag. 74
Nota integrativa:	
Parte A - Criteri di valutazione	pag. 77
Parte B - Informazioni sullo Stato Patrimoniale	pag. 82
Parte C - Informazioni sul Conto Economico	pag.141
Delibera Consiglio di Amministrazione n. 15/9 aprile 2019	pag.172
Delibera Assemblea Nazionale dei Delegati n. 1/30 aprile 2019	pag.176
ADEMPIMENTI AI SENSI DEL DECRETO MINISTERIALE 27 MARZO 2013:	
- CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO (ALLEGATO 1, DM 27 MARZO 2013)	pag.182
- Quadro di raccordo con le voci riportate nel conto economico civilistico	pag.184
- CONTO CONSUNTIVO IN TERMINI DI CASSA	pag.187
- RAPPORTO SUI RISULTATI	pag.195
- RENDICONTO FINANZIARIO PREDISPOSTO SECONDO IL PRINCIPIO CONTABILIE OIC 10	pag.200
Relazioni degli Uffici:	
Area Finanza	pag.202
Direzione Contributi	pag.214
Direzione Previdenza	pag.227
Direzione Sistemi Informativi	pag.239
Tabelle supplementari e rappresentazioni grafiche	pag.243
Bilancio consolidato Enpav	pag.249
Bilanci società controllate:	
Edilparking srl	
Immobiliare EnpavRe srl	
Veterinari Editori srl	



ENTE NAZIONALE DI PREVIDENZA
E ASSISTENZA **VETERINARI**

ORGANI DELL'ENTE E DIREZIONE GENERALE



Via Castelfidardo, 41 - 00185 Roma
Tel. 06/492.001 – Fax 06/492.003.57
sito web: www.enpav.it . e-mail: enpav@enpav.it - enpav@pec.it
Codice Fiscale 80082330582

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Presidente

- Gianni MANCUSO

Vice Presidente

- Tullio SCOTTI

Consiglieri

- Ezio ABRAMI
- Marco DELLA TORRE
- Oscar GANDOLA
- Carla MAZZANTI
- √ Gaetano PENOCCHIO
- Francesco SARDU
- Davide ZANON

COLLEGIO SINDACALE

Presidente

- * Claudio Daniele CIALDAI

Componenti effettivi

- ◇ Manuela SMERIGLIO
- Fernando FIORAMONTI
- Marina Carla GRIDELLI
- Pietro VALENTINI MARANO

Supplenti

- * Silvia CRISALLI
- ◇ Luigi PALMARIELLO
- Valentina BECHELLI
- Marco BETTI
- Laura TORRIANI

Direttore Generale

Giovanna LAMARCA

Il Presidente, il Vice Presidente e i componenti di CdA e Collegio Sindacale, eletti in data 29 aprile 2017 dall'Assemblea Nazionale dei Delegati Enpav rimarranno in carica per il quinquennio 2017-2022.

- Membro del Comitato Esecutivo

* In rappresentanza del Ministero del Lavoro e PS

◇ In rappresentanza del Ministero dell'Economia e delle Finanze

√ Presidente della FNOVI (Federazione Nazionale Ordini Veterinari Italiani) e componente di diritto del CdA Enpav



ENTE NAZIONALE DI PREVIDENZA
E ASSISTENZA **VETERINARI**

L'ASSEMBLEA NAZIONALE DEI DELEGATI PROVINCIALI



Via Castelfidardo, 41 - 00185 Roma
Tel. 06/492.001 – Fax 06/492.003.57
sito web: www.enpav.it . e-mail: enpav@enpav.it - enpav@pec.it
Codice Fiscale 80082330582



ENTE NAZIONALE DI PREVIDENZA
E ASSISTENZA VETERINARI

01 - PARLAPIANO ANTONINO	(Agrigento)
02 - DISTEFANO ANTONINO	(Alessandria)
03 - MAZZANTI CARLA	(Ancona)
04 - MOLINO FEDERICO	(Aosta)
05 - ORLANDI FABIO	(Arezzo)
06 - PICCIONI MARIA ANTONIETTA	(Ascoli Piceno)
07 - BRIGNOLO ANDREA MARCELLO	(Asti)
08 - LANZA ANGELO RAFFAELE	(Avellino)
09 - DE MICCOLIS ANGELINI FRANCESCO PAOLO MARIA	(Bari)
10 - OBALDI GIAN LUCA	(Belluno)
11 - PACIFICO ANTONIO	(Benevento)
12 - VENEZIANI ANNALISA	(Bergamo)
13 - CASCIO GIUSEPPE	(Bologna)
14 - BARONE SALVATORE	(Bolzano)
15 - ABRAMI EZIO	(Brescia)
16 - ZIZZI PIETRO	(Brindisi)
17 - ROSANIO ANGELO	(Cagliari)
18 - AMICO VITTORIO	(Caltanissetta)
19 - COLITTI DOMENICO	(Campobasso)
20 - CONTE FEDERICO	(Caserta)
21 - LEOTTA ANTONINO	(Catania)
22 - NANIA DOMENICO	(Catanzaro)
23 - TORZI GIUSEPPE	(Chieti)
24 - GANDOLA OSCAR	(Como e Lecco)
25 - CHIARELLI DOMENICO	(Cosenza)
26 - PENGIO GRAZIANO LORENZO	(Cremona)
27 - SALVIATI CARMELO	(Crotone)
28 - DEPETRIS DARIO	(Cuneo)
29 - SCIUTO MAURIZIO ANTONIO	(Enna)
30 - GUIDA PAOLO	(Ferrara)
31 - GUARDABASSI MARCO	(Firenze e Prato)
32 - CARUSO ANNIBALE	(Foggia)
33 - BITOSSO FRANCO	(Forlì)
34 - FIORAMONTI FERNANDO	(Frosinone)
35 - MAGNANINI JACOPO	(Genova)
36 - TEL GIOVANNI	(Gorizia)
37 - GIOMINI ROBERTO	(Grosseto)
38 - IPPOLITO ANTHONY	(Imperia)
39 - PAGLIONE CANDIDO	(Isernia)
40 - GHERDEVICH CLAUDIA	(La Spezia)
41 - PASQUALI EMANUELA	(L'Aquila)
42 - CAMPAGNA MASSIMO	(Latina)
43 - PUCE ANDREA	(Lecce)
44 - GONZAGA EDOARDO	(Livorno)
45 - BONVICINI FLAVIO	(Lodi)
46 - GRIDELLI MARINA CARLA	(Lucca)
47 - MANCIOLA GIUSEPPE	(Macerata)
48 - VERONESI GIANMARIA	(Mantova)
49 - SANTO FULVIO ANTONIO CARLO	(Massa Carrara)
50 - LISANTI FELICE	(Matera)





ENTE NAZIONALE DI PREVIDENZA
E ASSISTENZA VETERINARI

51 - VENZA MASSIMO	(Messina)
52 - TORRIANI LAURA	(Milano)
53 - SPINOSO FEDERICO	(Modena)
54 - MONTESANO MAURA	(Napoli)
55 - NERI GIORGIO	(Novara)
56 - GODDI LUCIA	(Nuoro)
57 - SARDU FRANCESCO	(Oristano)
58 - MINGARDI GIORGIA	(Padova)
59 - RICHIUSA MARIO	(Palermo)
60 - BRIZZI ALBERTO	(Parma)
61 - RINALDI ANGELO	(Pavia)
62 - CROTTI CARLO MARIA	(Perugia)
63 - BECHELLI VALENTINA	(Pesaro e Urbino)
64 - DELLA TORRE MARCO	(Pescara)
65 - RIBONI MASSIMO	(Piacenza)
66 - GUERRINI ALESSANDRO	(Pisa)
67 - VIOLI SILVIA	(Pistoia)
68 - LAURETTI CRISTIANA	(Pordenone)
69 - MARRANCHIELLO EGIDIO	(Potenza)
70 - SUDANO IGNAZIO	(Ragusa)
71 - ZAMA ENRICO	(Ravenna)
72 - D'AMBROSI DAVIDE	(Reggio Calabria)
73 - VILLA MAURO	(Reggio Emilia)
74 - LAFIANDRA DINO CESARE	(Rieti)
75 - MORETTI PIER PAOLO	(Rimini)
76 - SPINA FABIO	(Roma)
77 - SILVESTRI ANTONIO	(Rovigo)
78 - MORENA LUIGI	(Salerno)
79 - GIAGU ANNA	(Sassari)
80 - PALLADINO VALERIA	(Savona)
81 - BETTI MARCO	(Siena)
82 - BRUNNO VINCENZO	(Siracusa)
83 - ZECCA ORESTE	(Sondrio)
84 - DE VITA COSIMO	(Taranto)
85 - DI COSTANZO ROMINA	(Teramo)
86 - VALENTINI MARANO PIETRO	(Terni)
87 - STRAMAZZO MASSIMO	(Torino)
88 - BRUNO MARIO	(Trapani)
89 - AZZOLINI LUCIANO	(Trento)
90 - ZANON DAVIDE	(Treviso)
91 - ROSSI FULVIA	(Trieste)
92 - INTERSIMONE CARMELO	(Udine)
93 - MANFREDI ROBERTO	(Varese)
94 - NEGRETTO FABIO	(Venezia)
95 - BEER DONATELLA	(Verbano Cusio Ossola)
96 - GARIZIO ALESSANDRO	(Vercelli e Biella)
97 - MORBIOLI GIANPAOLO	(Verona)
98 - MAZZITELLI DOMENICO	(Vibo Valentia)
99 - FABRIS DIEGO	(Vicenza)
100 - SCIPIONI GOFFREDO	(Viterbo)





ENTE NAZIONALE DI PREVIDENZA
E ASSISTENZA **VETERINARI**

Relazione del Consiglio di Amministrazione sull'andamento della gestione 2018



Via Castelfidardo, 41 - 00185 Roma
Tel. 06/492.001 – Fax 06/492.003.57
sito web: www.enpav.it . e-mail: enpav@enpav.it - enpav@pec.it
Codice Fiscale 80082330582

La presente Relazione accompagna, il bilancio di esercizio 2018, il 61esimo dall'istituzione dell'Enpav. L'evoluzione dell'Enpav in questi 61 anni è stata radicale, passando attraverso la Legge di riforma n.136 del 1991, la privatizzazione avvenuta nel 1996 e le riforme interne del 2010 e del 2012, necessarie per poter garantire la sostenibilità del sistema previdenziale oltre i 50 anni. Si è avuta una crescita sensibile del patrimonio e una consistente accelerazione delle attività istituzionali e gestionali svolte nell'ultimo decennio. Ciò anche in forza di un contesto normativo generale che ha determinato un ampliamento delle competenze e degli ambiti decisionali in tema di investimenti e che ha sollecitato l'adozione di misure a sostegno del welfare di categoria, in alternativa e ad integrazione delle tutele riconosciute dalla normativa generale. Un'evoluzione altrettanto significativa sta avvenendo nell'ambito della professione veterinaria. Da un recente studio CENSIS, commissionato dalla FNOVI, risulta che nel 2018 il 78% dei medici veterinari svolge la libera professione, mentre circa il 18% è impegnato nel settore pubblico, con una riduzione del 2% nell'ultimo quinquennio dei medici veterinari occupati nel Servizio Sanitario Nazionale. Ciò a seguito di un cambio che, per ragioni demografiche, si sta verificando nelle strutture pubbliche e che continuerà anche nei prossimi anni, vista l'età media dei medici veterinari dipendenti. In particolare, si rileva che solo di recente ed in alcune aree geografiche si stanno verificando assunzioni per concorso pubblico, mentre nella generalità dei casi non vi è sostituzione di coloro che vanno in pensione. È evidente che si porrà un problema di come poter continuare a garantire l'attuale elevata qualità del servizio di prevenzione e tutela della salute pubblica senza un adeguato e qualificato turn over di personale.

Nell'ultimo decennio il numero dei medici veterinari convenzionati si è stabilizzato su circa 1300, concentrati soprattutto nelle aree geografiche del centro sud, con un'età media compresa nella fascia 40-50 anni. Non sembra che questo numero aumenti nel tempo, mentre invece stanno aumentando le ore contrattualizzate, segnale quindi di una stabilizzazione sempre maggiore del rapporto di lavoro. Dall'analisi dei dati emerge che il reddito medio annuo dei convenzionati che hanno un contratto stabile sia di €36.700,00 con una corrispondente contribuzione annua ad Enpav di € 8.800. A questa casistica si aggiunge quella dei veterinari convenzionati con contratti di breve durata o caratterizzati da un numero di ore di lavoro molto limitato. Nel 2018 i versamenti dei contributi previdenziali tramite le Aziende datrici di lavoro sono stati pari ad € 13.687.835,00 e hanno riguardato n.1616 veterinari. Quest'ultimo dato è influenzato dal fatto che annualmente i versamenti contributivi comprendono anche conguagli riguardanti veterinari convenzionati in anni precedenti, dovuti ad esempio ai rinnovi contrattuali. Si ribadisce comunque che il numero dei contratti di convenzionamento nel 2018 si è attestato su n.1305, in linea con l'andamento degli ultimi anni. Rimane elevata la quota parte dei versamenti previdenziali destinata ad alimentare la pensione modulare dei convenzionati, pari a circa il 70% del versamento complessivo. La pensione finale dei veterinari convenzionati è infatti costituita sia da una quota di pensione retributiva sia da una quota modulare piuttosto rilevante, frutto di versamenti che sono consistenti nella loro entità e sono continuativi nel tempo. Entrambi questi elementi generano un montante significativo che, grazie al rendimento minimo garantito dell'1,5%, si trasforma in una quota di pensione modulare che allinea il trattamento pensionistico finale dei convenzionati a quello dei medici veterinari liberi professionisti o dipendenti. Da un'analisi dei dati illustrata e condivisa anche con l'organismo consultivo "veterinari ACN" è risultato che stante l'attuale Regolamento, tenuto conto anche delle riforme intervenute negli ultimi cinque anni, il rapporto tra i contributi complessivamente versati e il trattamento pensionistico che si andrà a percepire è analogo tra tutti i veterinari iscritti, siano essi convenzionati o liberi professionisti. Pertanto, l'attuale sistema previdenziale è equo nei confronti di tutti gli iscritti, sebbene la pensione finale sia costituita da quote diverse di pensione retributiva e modulare. Rimane



fermo l'impegno programmatico da parte dell'Ente di monitorare l'evoluzione della situazione reddituale e quindi contributiva dei veterinari convenzionati per intervenire tempestivamente ove si riscontrasse un andamento anomalo delle prestazioni pensionistiche finali.

Lo scenario della libera professione presenta settori in crisi, come quello dell'ippatria a causa della forte decrescita delle attività negli ippodromi e del conseguente calo dell'attività professionale che attorno ad essi si sviluppava, quello della zootecnica che, a parte localizzate realtà redditizie, garantisce dei margini di guadagno molto ridotti per gli allevatori. Il medico veterinario in questo contesto di mercato è percepito dunque come uno dei costi da contenere.

In crescita invece è il settore degli animali da affezione che assorbe oltre i 2/3 dei medici veterinari. L'attività libero professionale in questo ambito è organizzata attraverso circa 8000 strutture veterinarie, di cui la metà ha un titolare unico, mentre l'altra metà ha uno o più titolari e vari collaboratori ovvero più soci. Recente invece è il fenomeno della crescita delle strutture veterinarie e più complesse e di grandi dimensioni, che offrono prestazioni professionali sempre più specialistiche e che richiedono la collaborazione di numerosi Colleghi sia per garantire la specializzazione nelle diverse branche, sia per coprire turni di lavoro e garantire la reperibilità 7 giorni su 7. Questa è la nuova realtà da analizzare e da governare tempestivamente. Il rischio è che si snaturi l'aspetto professionale dell'attività svolta in queste strutture e prevalga quello imprenditoriale, con ricadute sulla tipologia del rapporto di lavoro dei medici veterinari che collaborano, sulla natura di reddito prodotto e quindi anche sulla contribuzione previdenziale dovuta. Si hanno già dei segnali di allarme in quanto anche gli Ispettori del lavoro di alcune province hanno posto sotto esame l'organizzazione del lavoro di alcune di queste strutture veterinarie di grandi dimensioni, ravvisandone gli estremi di un rapporto di lavoro dipendente rispetto ai veterinari che collaboravano con tali strutture in modo continuativo, invece che autonomo.

E' noto che fino a qualche anno fa l'esercizio della professione veterinaria si svolgeva in forma singola e autonoma con una partita IVA individuale oppure in forma associata attraverso l'Associazione professionale o, in via residuale, attraverso le Società di persone. Non era previsto, invece, l'esercizio della professione in forma di società di capitali.

Solo recentemente il legislatore ha introdotto la Società tra professionisti (STP) che può assumere sia la forma di società di persone (Società Semplice, Società in nome collettivo, Società in accomandita semplice) sia quella di società di capitali (Società per azioni, Società a responsabilità limitata, Società in accomandita per azioni).

Nel caso di STP, seppur costituite in forma di società di capitale, l'interpretazione prevalente è che dal punto di vista previdenziale si tratta sempre di reddito da lavoro autonomo e, quindi, ciascun socio è assoggettato alle regole della propria Cassa di riferimento in virtù dell'iscrizione all'Ordine professionale.

Sull'argomento, tuttavia, c'è ancora un vuoto normativo, tanto che, da una nostra recente indagine, al momento in Italia si contano solo una quarantina di STP di Veterinari.

Si assiste, invece, ad un incremento di società di capitali costituite tra soci veterinari, senza l'ulteriore specifica definizione di STP. In questo caso il reddito prodotto dalle società è un reddito di impresa e come tale non è assoggettato alla contribuzione Enpav, anche se i contributi sul reddito e sul volume della società sono parzialmente versati all'Enpav mediante i veterinari collaboratori che emettono regolare fattura di lavoro autonomo alla società stessa.

A quanto sopra esposto va aggiunta un'ulteriore novità: la presenza nel nostro Paese delle "corporate". Ne conosciamo per ora tre. Di queste una è interessata a rilevare strutture complesse, caratterizzate da un alto



livello di specializzazione e da un importante fatturato. Le altre due puntano su strutture che erogano un'attività di base, ma soprattutto sull'aspetto commerciale e sui servizi al proprietario di cani e gatti. A oggi risulta che le strutture veterinarie rilevate dalle corporate sono circa una decina.

L'Enpav dovrà presidiare questi fenomeni, partendo dall'analisi delle strutture veterinarie e da una loro profilazione, fino ad arrivare alla creazione di una sorta di "anagrafe delle strutture veterinarie" da tenere costantemente aggiornata. Si dovrà intervenire anche con un aggiornamento della disciplina regolamentare Enpav che non poteva prevedere una evoluzione del genere e ancor meglio tentare la strada di un chiarimento legislativo come è già avvenuto per altre Casse professionali.

STRUTTURA DEL BILANCIO

Nel redigere il bilancio si è fatto riferimento ai principi e ai criteri di valutazione previsti dal codice civile, nel rispetto dei principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC).

Il Bilancio si compone dei seguenti documenti:

- Stato patrimoniale per la rappresentazione degli elementi che compongono il capitale di funzionamento, strumentali all'esercizio della funzione previdenziale ed assistenziale dell'Ente nonché alla sua continuità gestionale;
- Conto economico per l'esposizione del risultato d'esercizio scaturente dalla differenza tra componenti positivi e negativi di reddito registrati nell'arco dell'esercizio amministrativo, coincidente per la Ente con l'anno solare;
- Rendiconto finanziario per l'analisi dei flussi di liquidità generati nell'esercizio, redatto secondo quanto stabilito dai principi contabili emanati dall'OIC;
- Nota integrativa per l'esposizione dei criteri di valutazione, dei principi contabili e dei principi di redazione del bilancio, nonché per l'analisi delle variazioni nella consistenza delle voci dello Stato patrimoniale e del Conto economico.

Il bilancio è corredato, altresì, dalla presente Relazione degli Amministratori sulla Gestione, come previsto dall'art. 2428 del Codice Civile.

Ad esso sono allegate la Relazione del Collegio Sindacale e la Relazione della Società di Revisione.

Come avvenuto già negli scorsi anni, in aggiunta al documento di bilancio, redatto in base alla disciplina civilistica, l'Ente ai sensi dell'art. 5 del D.M. 27 marzo 2013, ha predisposto i seguenti documenti in materia di rendicontazione finanziaria che costituiscono allegati al bilancio stesso:

- Rendiconto finanziario in termini di liquidità;
- Conto consuntivo in termini di cassa;
- Rapporto sui risultati di bilancio redatto in conformità alle linee guida generali definite dal DPCM 18 settembre 2012.

È stato altresì predisposto il Conto Economico riclassificato in coerenza con lo schema di budget economico annuale, di cui all'allegato 1 del DM 27 marzo 2013.

VINCOLI NORMATIVI

Tra le novità legislative intervenute in materia di IVA è opportuno segnalare che l'art. 12, del Decreto Legge 87/2018, entrato in vigore il 14 luglio 2018, ha abolito il meccanismo della scissione dei pagamenti (c.d. split payment) per i professionisti. Tale regime invece continua ad applicarsi per i fornitori per tutte le operazioni, sia prestazioni di servizi sia cessioni di beni, effettuate nei confronti dell'Ente.



In sintesi, il regime del c.d. “split payment” prevede che, in deroga al regime IVA ordinario, il versamento dell’imposta addebitata in via di rivalsa venga effettuato dal committente Enpav direttamente all’Erario e, quindi, non più al fornitore. L’Enpav liquida perciò a quest’ultimo il totale della fattura al netto dell’IVA (vale a dire l’imponibile), mentre provvede periodicamente al versamento dell’IVA da “split payment” direttamente all’Erario.

A legislazione vigente opera pertanto un duplice binario per le fatture emesse all’indirizzo dell’Ente: i fornitori in regime di scissione dei pagamenti, i professionisti in regime di IVA ad esigibilità immediata.

Si rammenta che per l’Enpav l’IVA costituisce un costo alla stregua di un consumatore finale. Ai fini della normativa IVA (DPR 633/1972), infatti, l’Enpav non essendo soggetto passivo subisce l’IVA come costo.

In merito alla “Spending Review”, la legge di bilancio per il 2018 ha previsto che a decorrere dall’anno 2020 agli enti previdenziali privatizzati non verranno più applicate le norme di contenimento delle spese previste per gli altri soggetti inclusi nell’elenco delle amministrazioni pubbliche inserite nel conto economico consolidato, redatto dall’Istituto nazionale di statistica. Fino a quella data permane ancora l’obbligo di adeguarsi alle disposizioni previste in materia di spending review e per le quali, dall’anno 2012 gli enti previdenziali privatizzati devono assolvere alle disposizioni vigenti in materia di contenimento della spesa effettuando un riversamento di una percentuale della spesa sostenuta per consumi intermedi nell’anno 2010, a favore dell’entrata del bilancio dello Stato, entro il 30 giugno di ciascun anno. In particolare si precisa che per quanto attiene al rispetto delle norme vigenti in materia di contenimento delle spese del personale, risultano rispettate le disposizioni di cui all’art. 5, commi 7 e 8, D.L. 95/2012 convertito nella L. 135/2012.

Quanto agli anni pregressi, si segnala che la Corte Costituzionale, con sentenza n. 7 del gennaio 2017, ha dichiarato illegittimo che gli importi derivanti dalle riduzioni di spesa previste dall’art. 8, comma 3, D.L. n. 95/2012 debbano essere versati annualmente dalle Casse di previdenza e assistenza privatizzate ad apposito capitolo di entrata del bilancio dello Stato. Di particolare rilievo è il principio enunciato dalla suprema Corte, ossia che “l’ingerenza del prelievo statale rischia di minare gli equilibri che costituiscono elemento indefettibile dell’esperienza previdenziale autonoma [...], cosicché ogni spesa eccedente al necessario finisce per incidere negativamente sul sinallagma macroeconomico tra contributi e prestazioni”. La Consulta ha evidenziato che la disposizione censurata opera “in deroga all’ordinario regime di autonomia delle Casse, in parte alterando il vincolo funzionale tra contributi degli iscritti ed erogazione delle prestazioni previdenziali”. Infatti, “la scelta di privilegiare, attraverso il prelievo, esigenze del bilancio statale rispetto alla garanzia, per gli iscritti ..., di vedere impiegato il risparmio di spesa corrente per le prestazioni previdenziali, non è conforme né al canone della ragionevolezza, né alla tutela dei diritti degli iscritti alla Cassa, garantita dall’art. 38 Cost., né al buon andamento della gestione amministrativa della medesima”. Affermazioni tutte riprese appieno dal Consiglio di Stato nella sentenza di gennaio 2018, dinanzi al quale era stato instaurato il contenzioso da parte della Cassa Commercialisti.

La sentenza citata riguarda in particolare gli anni 2012 e 2013, pertanto nel bilancio di esercizio di quest’anno risulta una voce di credito pari a € 172.420, in quanto il Ministero dell’economia e delle Finanze ha riconosciuto gli effetti della sentenza del Corte Costituzionale e provvederà alla restituzione di tali somme, compatibilmente con le disponibilità di bilancio dello Stato.

Sul fronte della normativa fiscale è previsto che il 5% dell’attivo patrimoniale possa essere destinato dagli Enti di Previdenza obbligatoria (Inps, Casse professionali, ecc.) e dalle forme di Previdenza Complementare (Fondi pensione) a investimenti fiscalmente agevolati; in sostanza, le Casse di Previdenza potranno usufruire di un’esenzione dall’imposta sui redditi generati dai c.d. “investimenti qualificati”. Si precisa che la Legge 30



dicembre 2018, n. 145 (Legge di Bilancio 2019), ha incrementato, con effetto sul Bilancio 2019, detta percentuale dal 5% al 10%.

Per “investimenti qualificati” si intendono le somme investite in:

- azioni o quote di imprese con residenza fiscale nel territorio dello Stato italiano ovvero con residenza in Stati membri dell’UE o Stati aderenti all’Accordo sullo Spazio economico europeo purché con stabile organizzazione nel territorio dello Stato italiano;
- in quote o azioni di Oicr con residenza fiscale nel territorio dello Stato italiano ovvero con residenza in Stati membri dell’UE o Stati aderenti all’Accordo sullo Spazio economico europeo, che investono prevalentemente negli strumenti finanziari di cui alla precedente lettera a).
- e per effetto di una ulteriore modifica prevista dalla Legge di Bilancio 2019 anche in: quote o azioni di Fondi per il Venture Capital residenti in Italia o in Stati UE/ASEE.

INDICATORI DI STABILITA’

Il sistema previdenziale Enpav è di tipo a ripartizione misto, ciò vuol dire che il finanziamento avviene sia tramite il rendimento del patrimonio investito, sia tramite i contributi incassati di anno in anno. Pertanto i contributi vengono in parte utilizzati per pagare il debito pensionistico dell’anno ed in parte vengono investiti. Per tale ragione sarebbero particolarmente significativi sia il saldo previdenziale, dato dal rapporto tra entrate contributive e uscite per prestazioni pensionistiche, sia il saldo gestionale che considera tutte le entrate e tutte le uscite, sia il rapporto tra il numero dei soggetti ancora in attività e quello dei pensionati. L’andamento di detti indici sta a significare che la collettività degli iscritti e dei pensionati è in una situazione di equilibrio dal punto di vista previdenziale, considerato che gli attivi, e quindi le entrate per contributi, sono superiori alle passività ed alla numerosità dei pensionati.

Analizzando i dati dell’anno 2018, si può constatare che l’indice di copertura della spesa previdenziale corrente si mantiene costante. Si può rilevare inoltre che a fronte dell’incremento delle prestazioni erogate, anche le entrate contributive sono cresciute ed in misura maggiore delle pensioni.

(valori in milioni di euro)

	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018
Entrate contributive (*)	53,3	58,4	62,9	70,8	76,4	83,1	90,1	93,9	99,9	103,4	110,4	117
Pensioni agli iscritti	25,3	26,2	27,3	29,0	30,8	32,7	34,8	36,2	37,3	38,6	40,8	43,2
Saldo contributi / pensioni	28,0	32,2	35,6	41,8	45,6	50,4	55,3	57,7	62,6	64,8	69,6	73,8
Indice di copertura (**)	2,10	2,23	2,30	2,44	2,48	2,54	2,59	2,59	2,68	2,69	2,71	2,71

Nota:

(*) Il dato include gli introiti per sanzioni amministrative.

(**) L’indice di copertura è calcolato come rapporto tra entrate contributive e pensioni agli iscritti.



Si evidenzia che nel 2018 l'indice ISTAT è stato dello 0,70%, pertanto alle pensioni è stata riconosciuta la perequazione annuale di cui all'art. 48 del R.A. pari allo 0,525% (il 75% dell'andamento dell'indice medio ISTAT). Alle pensioni minime e a quelle calcolate con il metodo contributivo è stata, invece, garantita la rivalutazione piena dello 0,70%, vale a dire nella misura del 100% dell'andamento dell'indice ISTAT.

L'aumento della contribuzione è stato determinato sia dall'adeguamento perequativo in base all'indice ISTAT, sia dall'attuazione della riforma del sistema pensionistico Enpav che, per l'anno 2018, ha determinato un aumento del soggettivo minimo (l'aliquota è passata dal 14% al 14,50% del reddito convenzionale) e della contribuzione eccedente (l'aliquota è passata dal 13,5% del Modello 1/2017 al 14% del Modello 1/2018 su uno scaglione di reddito pensionabile che è rimasto invariato a € 92.600). La dinamica dei redditi di categoria è in leggero aumento rispetto allo scorso anno, attestandosi su un reddito professionale medio di € 17.920 risultante dal Modello 1/2018 (+2,1 % rispetto alla media redditi risultante dai Modelli 2017). Dall'analisi dei Modelli 1/2018 pervenuti all'Ente, emerge che circa il 36% degli iscritti produce un reddito uguale o inferiore a zero, il 38% dichiara redditi professionali compresi nella fascia minima (da zero fino ad € 15.650 reddito) ed il 26% dichiara redditi superiori a € 15.650. Questo fenomeno dovrà essere oggetto di analisi e valutazione, vista anche la stretta correlazione che questo dato ha con il mercato del lavoro della Categoria per eventuali iniziative da intraprendere per lo sviluppo del settore.

Stabile è il rapporto tra iscritti e pensionati, superiore a 4 iscritti per pensionato. Si continua a rilevare un andamento crescente del numero dei pensionamenti, già evidenziato lo scorso anno, mentre più contenuto è l'aumento del numero degli iscritti, al netto dei pensionamenti e delle cancellazioni.

In particolare, si evidenzia che il trend dei nuovi iscritti è stabile e si attesta su 957 unità, così come è stabile il numero dei cancellati da Enpav pari a n. 201 nel 2018.

VARIAZIONE PERCENTUALE DI ISCRITTI E PENSIONATI
Periodo 2007-2018

Anno	Maschi	Femmine	Totale iscritti	Variazione %	N. pensionati *	Variazione %	Rapporto iscritti/pensionati
2007	15.500	9.402	24.902	+ 3,23%	5.980	- 0,27%	4,1642
2008	15.592	9.886	25.478	+ 2,31%	5.963	- 0,28%	4,2727
2009	15.697	10.339	26.036	+ 2,19%	5.928	- 0,59%	4,3920
2010	15.596	10.814	26.410	+ 1,44%	6.021	+ 1,57%	4,3863
2011	15.534	11.193	26.727	+ 1,20%	6.074	+ 0,88%	4,4002
2012	15.465	11.696	27.161	+ 1,62%	6.179	+ 1,73%	4,3957
2013	15.410	12.186	27.596	+ 1,60%	6.301	+ 1,97%	4,3796
2014	15.410	12.670	28.080	+ 1,75%	6.307	+ 0,10%	4,4522
2015	15.414	13.149	28.563	+ 1,72%	6.320	+ 0,21%	4,5195
2016	15.265	13.585	28.850	+ 1,00%	6.456	+ 2,15%	4,4687
2017	15.138	14.085	29.223	+ 1,29%	6.610	+ 2,39%	4,4210
2018	14.858	14.394	29.252	+ 0,10%	6.763	+ 2,31%	4,3253
Incremento degli iscritti sull'anno base				+ 17,47%	incremento dei pensionati sull'anno base	+ 13,09%	

Nota:

(*) Sono state incluse le pensioni totalizzate, che sono in liquidazione dal 2011.



PENSIONI	importo	numero	di cui totalizzate	di cui in cumulo
Pensioni 2017	€ 40.791.717,00	6.610	35	0
Pensioni 2018	€ 43.242.414,03	6.763	39	51
% incremento su 2017	6,00	2,31		

ATTIVITA' DI CONTROLLO sull'andamento della GESTIONE

BILANCIO TECNICO

È stato elaborato il Bilancio Tecnico triennale, partendo dai dati risultanti del bilancio consuntivo al 31.12.2017. A differenza del ben più noto bilancio contabile di esercizio, il bilancio tecnico esprime una visione di tipo dinamico di flussi finanziari ipotetici, proiettata su un determinato arco temporale futuro.

Costituisce lo strumento previsto dalla Legge per verificare l'adeguatezza delle politiche gestionali adottate da un ente di previdenza ovvero la presenza di eventuali anomalie che nel lungo periodo potrebbero tradursi in problemi di natura finanziaria per l'ente stesso, se non corrette per tempo.

Va detto, inoltre, che la significatività del bilancio tecnico è direttamente correlata alla sua periodica redazione, permettendo, in questo modo, di confrontare le elaborazioni successive, di verificare la correttezza delle ipotesi assunte in corso di formazione, di analizzare gli scostamenti rispetto alle proiezioni precedenti, nonché di verificare i dati consuntivati rispetto a quelli stimati.

Le proiezioni attuariali hanno coperto prudenzialmente un orizzonte temporale di 50 anni, dal 2018 al 2067, anche se l'obbligo di legge previsto nel DM 29 novembre 2007 prevede che la stabilità del sistema previdenziale vada verificata nei successivi trenta anni.

Questo Bilancio Tecnico ha richiesto l'analisi di dati che in precedenza erano stati ritenuti non significativi ai fini delle proiezioni statistiche nel lungo periodo. In particolare si è tenuto conto degli effetti sulla gestione Enpav dei c.d. "silenti", ossia di coloro che si sono cancellati nel tempo dall'Ente avendo un'altra forma di previdenza obbligatoria. Si è supposto che essi continuino a maturare anzianità presso altri Enti e, quindi, al raggiungimento del requisito di vecchiaia o di anzianità (43 anni di anzianità inclusa quella cumulabile), essi sono destinatari di una prestazione retributiva pro quota. Si suppone, in sostanza, che tutti i cancellati accedano alle prestazioni in cumulo, invece che alla rendita pensionistica contributiva. Si tratta di un'ipotesi estremamente prudenziale che è stata adottata in mancanza di qualsiasi statistica sul fenomeno in questione. Altra categoria, non valutata in passato, è quella dei "pensionati attivi", circa 500 veterinari pensionati che continuano ad esercitare la professione anche dopo il pensionamento, per i quali è stato ipotizzato che possano continuare a lavorare fino agli 80 anni di età. Per questi è stato considerato che, continuando ad esercitare la professione, contribuiscano all'Ente e possano quindi percepire anche i supplementi quadriennali di pensione.

Le basi demografiche utilizzate sono quelle fornite dal Ministero del Lavoro a giugno 2018, in sede di trasmissione degli ultimi coefficienti di trasformazione in rendita dei montanti contributivi.

Riguardo alla stima delle basi finanziarie ed economiche, si è deciso, per quanto attiene alla previsione di inflazione e del PIL, ad uniformarsi ai dati forniti dalla Conferenza dei Servizi 2018 e per gli anni antecedenti al 2022 si è tenuto conto del dato ricavato dall'ultimo DEF.

Il tasso medio annuo nominale di rendimento del patrimonio, al netto delle spese per produrlo e al lordo delle spese di gestione, è stato fissato pari ad un punto percentuale oltre l'inflazione, come suggerito dai



Ministeri vigilanti. Tuttavia, in un momento di incertezza dei mercati finanziari, come è quello che stiamo attraversando, è parso quanto mai prudente, almeno nel breve periodo, per gli anni da 2018 al 2023, considerare dei rendimenti del patrimonio più contenuti rispetto a quelli suggeriti dalla Conferenza dei servizi del 2018; pertanto per il 2018 si è utilizzato un rendimento dello 0,6%, per gli anni successivi dell'1,8%, del 2% e del 2,5%. Invece dal 2024, fino al termine del periodo di osservazione la percentuale di rendimento del patrimonio è stata fissata al 3%, come indicato dai Ministeri. Si tratta nel complesso di stime prudenziali dei rendimenti come è giusto che sia in un Bilancio Tecnico che è per sua natura uno strumento volto a verificare che nel lungo periodo la gestione sia realmente sostenibile.

In sintesi, dai risultati delle elaborazioni per i prossimi cinquanta anni, si osserva che:

i contributi passano nel cinquantennio da 112,5 a 464,1 milioni di Euro, facendo registrare un incremento di 4,1 volte a moneta corrente;

le uscite per prestazioni pensionistiche crescono nello stesso periodo da 43,5 a 479,6 milioni di Euro, facendo registrare un aumento di 11 volte a moneta corrente;

i saldi previdenziali sono positivi fino al 2064 con un massimo di 72,9 milioni di Euro nel 2032;

i saldi gestionali sono sempre positivi con un massimo di 169,9 milioni di Euro nel 2061 ed un minimo di 63,2 milioni di Euro nel 2018;

il patrimonio iniziale di 693,3 milioni di Euro risulta sempre crescente nei 50 anni, fino a raggiungere i 6.665,6 milioni al termine del periodo di osservazione, incrementandosi di 9,6 volte a moneta corrente;

il rapporto tra patrimonio accumulato e le cinque annualità di pensione in essere è sempre superiore all'unità, ed è pari a 2,8 nel 2067.

In conclusione, questo bilancio tecnico conferma che l'Ente gode di una piena sostenibilità finanziaria nel 50ennio considerato.

CONFRONTO BILANCIO D'ESERCIZIO CON IL BILANCIO TECNICO ATTUARIALE

VERIFICA EX ART. 6, COMMA 4, DEL D.M. 29 NOVEMBRE 2007

L'art. 6, comma 4, del decreto ministeriale del 29 novembre 2007, stabilisce che "gli Enti sono tenuti a verificare annualmente che le risultanze del bilancio consuntivo siano in linea con quelle tecnico-finanziarie, fornendo chiarimenti sui motivi degli eventuali scostamenti registrati.

Le tabelle che seguono evidenziano il confronto dei valori di bilancio di esercizio 2018 con il nuovo Bilancio Tecnico Attuariale.

(dati in migliaia di euro)

Oneri pensionistici (*)			
Bilancio Tecnico (A)	Valori di bilancio consuntivo 2018 (B)	Differenza assoluta (C) = (B - A)	Differenza percentuale (C) / (A)
46.670	46.365	- 305	- 0,65%

(*) Non comprendono le voci pensioni L. 140/85, indennità di maternità e importo aggiuntivo L. 388/2000.



(dati in migliaia di euro)

Entrate contributive (**)			
Bilancio Tecnico (A)	Valori di bilancio consuntivo 2018 (B)	Differenza assoluta (C) = (B – A)	Differenza percentuale (C) / (A)
112.526	112.716	+ 190	+ 0,17%

(**) Non comprendono: contributi per maternità, quota integrazione contributiva, contributi da Enti previdenziali L. 45/90, ricongiunzioni e riscatti, sanzioni ed interessi.

(dati in migliaia di euro)

Riserve patrimoniali			
Bilancio Tecnico (A)	Valori di bilancio consuntivo 2018 (B)	Differenza assoluta (C) = (B – A)	Differenza percentuale (C) / (A)
756.493	750.224	- 6.269	- 0,83%

È necessario precisare che i dati del bilancio tecnico hanno una configurazione prettamente finanziaria e, quindi, trascurano tutte le poste di natura contabile quali gli ammortamenti, le svalutazioni e gli accantonamenti prudenziali, i proventi e gli oneri straordinari, oltre che le rettifiche di valore delle attività finanziarie che rientrano nell'attivo circolante.

Al 31/12/2018 le riserve patrimoniali complessive dell'Ente (che includono il fondo pensione modulare) risultano inferiori al patrimonio desunto dal bilancio tecnico attuariale; ciò è riconducibile al consistente accantonamento effettuato nel 2018 al fondo oscillazione titoli per fronteggiare situazioni imprevedibili sui mercati.

ATTIVITA' ISTITUZIONALI

PENSIONI IN CUMULO GRATUITO

(Art. 1, commi 239-248, legge 228/2012, modificati dall'art. 1, comma 195, legge 232/2016)

Come è noto a decorrere dal 1° gennaio 2017 l'istituto del cumulo gratuito dei contributi è stato esteso ai professionisti ed alle casse di previdenza private di riferimento. I contributi versati presso diverse gestioni previdenziali possono essere utilizzati per acquisire il diritto ad un'unica pensione, c.d. in cumulo, con requisiti di accesso stabiliti dalla Legge 228/2012, modificata dalla Legge 232/2016. Si tratta di un istituto che già dal 2013 consentiva di cumulare i contributi presso le gestioni INPS, ma che con la citata legge del 2016 ha subito significative estensioni applicative di carattere sia soggettivo che oggettivo. In un mercato del lavoro che non garantisce più la certezza e la continuità dell'attività lavorativa, era indispensabile introdurre uno strumento che consentisse a tutti i lavoratori, inclusi i professionisti, di poter valorizzare, senza alcun onere a proprio carico, tutti gli spezzoni contributivi versati presso le diverse gestioni previdenziali. Attraverso il cumulo i contributi versati in più gestioni, relativi ad anni non coincidenti, vengono sommati ai



fini dell'acquisizione del diritto a pensione; mentre ai fini della misura della pensione sono valorizzati pro quota da ciascuna gestione tutti i contributi versati, anche se coincidenti.

Sebbene si sia trattato di un ampliamento di una normativa già esistente, tuttavia è risultato estremamente complesso adottare delle disposizioni interpretative ed attuative che potessero armonizzarsi con la legislazione preesistente e soprattutto con la legislazione che regola le Casse di previdenza dei professionisti. L'opera di armonizzazione normativa è durata per oltre un anno dall'entrata in vigore della Legge 232/2016, dal gennaio del 2017 fino ad aprile del 2018, quando è stata sottoscritta la Convenzione con l'Inps inerente la piattaforma informatica da utilizzare per la gestione delle pratiche in comune.

Tutto ciò ha generato incertezza nella previsione degli oneri previdenziali che ne sarebbero conseguiti e lungaggini ingiustificate per chi, pur avendo i requisiti per accedere alla pensione in cumulo, ha iniziato a ricevere la prestazione solo nell'aprile del 2018.

L'Enpav ha adottato una delibera per armonizzare le proprie vigenti norme regolamentari con quelle del cumulo. Le regole di calcolo retributivo previste per la pensione Enpav rimangono le stesse anche per il cumulo, salvo che vengono riproporzionate pro quota rispetto agli anni di dichiarazione reddituale e di contributi effettivamente versati e sono applicate nel rispetto del principio del pro-rata temporis. Le maggiori difficoltà interpretative ed applicative sono state incontrate per la gestione della pensione di vecchiaia in cumulo, che è stata definita come una prestazione a formazione progressiva. Rispetto ad essa si maturano le diverse quote di pensione man mano che nel tempo vengono raggiunti i requisiti anagrafici e contributivi in ciascuna delle gestioni previdenziali interessate, ma considerando in ogni caso requisiti minimi di accesso quelli stabiliti per la pensione di vecchiaia INPS.

Invece nel caso della pensione anticipata i requisiti sono solo quelli previsti dalla normativa sul cumulo, ossia i requisiti INPS. Si tratta quindi di una fattispecie di pensione prevista da una specifica normativa, che prescinde dal requisito anagrafico e per la quale rileva solo l'anzianità contributiva.

Da un'analisi condotta sulle posizioni di coloro che hanno contributi versati in Enpav ed in altre gestioni previdenziali, i cui dati sono ricavabili dall'Estratto conto unificato INPS, la maggior parte delle domande in cumulo che si prevede possano essere presentate dai veterinari, riguarderanno proprio la pensione anticipata in cumulo.

Altra categoria di veterinari potenzialmente interessati a questo istituto sono i c.d. "silenti", ossia coloro che sono cancellati da Enpav e che invece di maturare a 68 anni la rendita pensionistica prevista dal Regolamento Enpav, maturano il diritto ad un vero e proprio trattamento pensionistico cumulando i contributi non coincidenti versati in Enpav ed in altra gestione previdenziale. Costoro riescono a maturare un'anzianità di contribuzione complessiva tale da acquisire il diritto ad una prestazione pensionistica secondo i requisiti previsti dalla legge sul cumulo del cumulo.

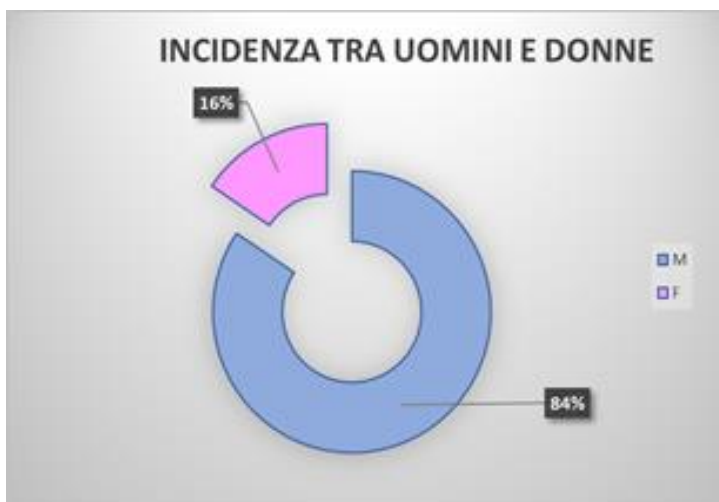
Si evidenzia che la pensione in cumulo è frutto di una scelta soggettiva influenzata da fattori diversi, soprattutto nel caso in cui si tratti di medici veterinari dipendenti per i quali è necessario che sussistano le dimissioni formali. Mentre invece il libero professionista potrà continuare a svolgere la libera professione anche dopo il pensionamento in cumulo.

Nel corso del 2018, a partire dal mese di aprile, gli Uffici hanno cominciato a gestire le prime pratiche di pensioni in cumulo. Al 31.12.2018 le pratiche in gestione erano 109 comprese le domande riferite al 2017, di



cui liquidate circa la metà. Nel primo trimestre del 2019 i numeri sono quelli rappresentati nella tabella che segue:

N. pratiche	fase di gestione pratica in piattaforma	tipologia trattamento			
		anticipata	vecchiaia	ind	ina
1	in acquisizione domanda	1	0		
14	in convalida contributi	13	1		
7	in verifica diritto	4	3		
11	in inserimento pro-rata	9	2		
2	in definizione	2	0		
4	accolte	3	1		
115	liquidate	102	10	2	1
154	Totali	134	17	2	1



Dall'analisi dei dati dei richiedenti iscritti attivi la pensione in cumulo risulta confermato che circa l'80% avrebbe in ogni caso raggiunto il diritto autonomo alla pensione Enpav, negli altri casi invece si ha un'anticipazione temporale dell'acquisizione del diritto a pensione. Questo perché la pensione anticipata in cumulo richiede comunque oltre 42 anni di contribuzione cumulando i periodi non coincidenti.

Su questo Bilancio di esercizio l'onere delle pensioni in cumulo ha gravato per 51 posizioni liquidate, pertanto solo nei prossimi anni sarà possibile fare un'analisi più approfondita dei dati. Si evidenzia che a dicembre 2018 l'onere annuo delle pensioni in cumulo era pari ad €380.000,00, mentre a marzo del 2019 l'onere era quasi raddoppiato essendo state poste in liquidazione complessivamente 105 pensioni in cumulo.

In un'ottica prudenziale e di controllo dei saldi previdenziali dell'Ente nel 2017 sono state fatte delle simulazioni attuariali basate sul numero dei potenziali aventi diritto alle pensioni in cumulo nel lungo orizzonte temporale ed era risultato che non vi sarebbe stata alcuna sostanziale modifica nello stato di equilibrio tecnico dell'Enpav.

Questi dati hanno trovato conferma nelle elaborazioni del nuovo bilancio tecnico adottato nel 2018 e che ha tenuto debitamente conto anche dell'impatto di questo nuovo istituto, considerando sia i "silenti" sia gli iscritti attivi potenzialmente interessati dal cumulo pensionistico.

IL RECUPERO CREDITI

Il tema del recupero dei crediti contributivi ha iniziato ad interessare l'Enpav a partire dall'anno 2002, quando è intervenuto il passaggio dalla riscossione tramite cartelle esattoriali affidata a quelli che allora si chiamavano Concessionari per la riscossione, all'incasso diretto dei contributi attraverso i M.Av. emessi dalla Banca Popolare di Sondrio, banca tesoriera dell'Ente.

Una scelta, quella della riscossione diretta, dettata dalla necessità di non avere troppi interlocutori - i Concessionari erano infatti dislocati sull'intero territorio nazionale - di avere certezza della rendicontazione, di risparmiare sulle spese di riscossione.

Come detto, questo passaggio ha portato l'Ente a doversi occupare anche del tema dei contribuenti morosi e a mettere in atto azioni di recupero, che sono state portate avanti con sistematicità a partire dall'anno 2006.

Il contrasto alla morosità risponde a diverse esigenze.

Ristabilire l'equità tra i contribuenti, quelli regolari e quelli che non lo sono, garantire la sostenibilità della gestione nel lungo periodo e rispondere alle sollecitazioni degli Organi di controllo, interni ed esterni - Corte dei Conti, Ministeri vigilanti, Covip, Collegio Sindacale - che da sempre attenzionano sul tema gli Enti di previdenza, sollecitando un attento monitoraggio e l'adozione di misure per il recupero delle morosità.

Per più di un decennio, l'attività di recupero è stata condotta internamente all'Ente, con modalità che hanno impegnato in misura significativa gli uffici. All'attività di sollecito, scritta e telefonica, si è aggiunto nel tempo il ricorso al recupero giudiziario dei crediti. Misura quest'ultima, che non sempre ha portato a risultati rispondenti alle aspettative, in quanto ostacolata dal problema dell'incertezza sul foro territorialmente competente, al quale si è aggiunto il fatto che spesso la situazione patrimoniale del debitore è risultata essere incapiente rispetto al debito.

Come *extrema ratio*, l'Ente ha anche coinvolto gli Ordini provinciali, chiedendo la cancellazione dall'Albo professionale per morosità nel pagamento dei contributi Enpav di quei veterinari, ancora irregolari pur a seguito delle varie azioni di recupero messe in atto.

Da sottolineare, che lo spirito dell'Ente non è mai stato "punitivo" nei confronti degli iscritti. Consapevoli del difficile periodo economico e della crisi generale che ha colpito la professione, è sempre stata offerta la possibilità ai Colleghi di regolarizzare la propria posizione anche con piani di rientro dilazionato del debito.

Grazie al complesso di queste azioni, i crediti relativi agli anni dal 2002 al 2007 rappresentano ormai una percentuale residuale della morosità complessiva (pari a circa l'1%).

L'attività della Direzione Contributi è sempre più focalizzata su una modalità di recupero e sollecito capillare. Come amministratori abbiamo dovuto prendere atto del problema, visto che comunque resta una percentuale di veterinari morosi e che non rispetta i piani di rientro del debito.

Nel 2018 abbiamo fatto molti approfondimenti su quali altre azioni potessero essere intraprese per contrastare la morosità.

Gli obiettivi che abbiamo sempre tenuto presente sono stati: mantenere per quanto possibile il controllo e la gestione interna dell'attività di recupero, evitare la stratificazione dei debiti, valutare soluzioni alternative che potessero offrire una maggiore certezza del recupero e la massima garanzia per l'Ente e per gli iscritti, analizzare i costi da sostenere.

Abbiamo così indentificato tre possibili soluzioni: l'Agenzia delle Entrate Riscossione (ex Agenzia delle Entrate), gli studi legali, le società di recupero crediti.



Tra queste, il Consiglio di Amministrazione, nel mese di luglio del 2018, ha deciso per l'Agenzia delle Entrate Riscossione, principalmente per la garanzia di imparzialità e di trasparenza normativa che rappresenta per l'Ente, per il Consiglio di Amministrazione e per l'Assemblea dei delegati, che hanno la responsabilità di vigilare sulla riscossione della contribuzione previdenziale dovuta da tutti gli iscritti dall'Enpav. Infatti, Agenzia delle entrate riscossione è l'unico soggetto cui è attribuita ex lege la funzione di agente della riscossione su tutto il territorio nazionale (fatta eccezione per la Sicilia, dove è incaricata di gestire la riscossione la S.p.A. RISCOSSIONE SICILIA), è regolamentata da disposizioni di legge ed è sottoposta alla vigilanza del MEF. L'iter di riscossione normato da leggi garantisce una parità di trattamento tra i debitori e consente loro di accedere a piani di rateazione molto lunghi. Infine è risultata la soluzione meno onerosa in termini di costi.

Da rilevare anche che negli ultimi anni la società ha notevolmente sviluppato e implementato le procedure informatiche di rendicontazione, consentendo al creditore un controllo analitico e continuo dello stato di avanzamento delle azioni di recupero.

L'Enpav continuerà comunque a svolgere direttamente le azioni di primo sollecito per il recupero del credito in forma bonaria.

Abbiamo così definito e formalizzato procedure operative distinte, per i crediti contributivi già esistenti e maturati fino al 31.12.2017, e quelli che sarebbero maturati a far data dal 1° gennaio 2019.

Per i primi, abbiamo deciso di fare una distinzione tra debiti inferiori e debiti superiori alle due annualità di contribuzione. Per i debiti inferiori alle due annualità, l'Agenzia delle Entrate Riscossione attiverà una prima fase di "riscossione pre-coattiva" tramite avvisi bonari di pagamento, che si trasformerà in "coattiva" in caso di perdurante morosità.

Per i debiti superiori alle due annualità, l'Agenzia procederà direttamente con la riscossione coattiva.

In entrambi i casi, qualora la riscossione coattiva non dia esito positivo, l'Enpav segnalerà le posizioni degli inadempienti agli Ordini provinciali, richiedendone la cancellazione dall'Albo professionale per morosità.

Nello mese di febbraio del corrente 2019 abbiamo inviato all'Agenzia della Riscossione il primo flusso di debitori con debito superiore alle due annualità di contribuzione, pari a circa 6.000 Euro ed entro il mese di giugno contiamo di completare l'affidamento di tutti i credit pregressi.

Per i debiti che maturano dal corrente anno in avanti, l'attività di recupero sarà in una prima fase condotta dall'Ente con l'invio ogni anno di 3 solleciti per il mancato pagamento dei M.Av. dell'anno in corso, cadenzati nei mesi di luglio, dicembre e marzo dell'anno successivo.

Ove la morosità persista, le posizioni irregolari saranno segnalate agli Ordini provinciali di appartenenza, quindi affidati all'Agenzia delle Entrate Riscossione che partirà con la riscossione pre-coattiva per poi procedere, se necessario, con quella coattiva.

Come *extrema ratio*, qualora la riscossione coattiva non dia esito, ci sarà la richiesta di cancellazione dall'Albo professionale per morosità.

In pratica, la logica che abbiamo seguito è stata quella di procedere direttamente alla riscossione coattiva dell'Agenzia, nei confronti di coloro che hanno debiti stratificati nel tempo e non hanno dato alcun seguito ai solleciti di pagamento di Enpav, ovvero hanno disatteso i piani di dilazione concessi.

Mentre per tutti gli altri, che hanno debiti pregressi occasionali e di importi contenuti entro le due annualità o per i crediti maturati dal 2019, se i solleciti di pagamento dell'Ente non daranno nessun esito, l'Agenzia della Riscossione emetterà in prima battuta gli avvisi bonari e in ultima analisi le cartelle esattoriali.

Quanto agli Ordini professionali, essi saranno informati dell'esistenza di un inadempimento anche di modesta



entità, sin dal suo insorgere. Infatti il ruolo degli Ordini è molto importante e l'esperienza passata ci ha insegnato che la sinergia con l'Enpav su questo tema è essenziale.

Si riepiloga di seguito l'attività svolta dall'Enpav nell'ultimo anno con riguardo al recupero dei crediti contributivi degli iscritti attivi riferiti agli anni 2002-2017.

ATTIVITA' RECUPERO CREDITI DA ISCRITTI ATTIVI PER CONTRIBUTI DOVUTI

Anni 2002 - 2017

	DATA	TIPOLOGIA PROVVEDIMENTO	NUM. VET. SOLLECITATI	DEBITO SOLLECITATO
I FASE	15/03/2018	Cancellazione da Ordine	696	€ 11.968.806,19
	06/06/2018	Sollecito pagamento attivi minimorosi	2.646	€ 6.664.639,27
	20/07/2018	Sollecito pagamento attivi plurimorosi	792	€ 7.216.043,67
	TOTALE SOLLECITATI I FASE		4.134	€ 25.849.489,13

A seguito degli interventi sopra descritti il numero dei morosi è diminuito da 4.134 a 3.113 ed il debito contributivo è passato da € 25.849.489,13 a € 17.481.946.

	DATA	TIPOLOGIA PROVVEDIMENTO	NUM. VET. SOLLECITATI	DEBITO SOLLECITATO
II FASE	26/11/2018	Sollecito pagamento attivi minimorosi e plurimorosi	3.113	€ 17.481.946,00

Dopo il sollecito del 26 novembre 2018, il numero dei morosi da passare alla III fase è ulteriormente diminuito.

	DATA	TIPOLOGIA PROVVEDIMENTO	NUM. VET. SOLLECITATI	DEBITO SOLLECITATO
III FASE	I semestre 2019	Affidamento riscossione contributi veterinari attivi Agenzia Entrate	1.955	€ 12.247.219,00

PROGETTO DOPO DI NOI

L'anno 2018 ha visto la conclusione dell'iter di approvazione interno all'Enpav di modifiche regolamentari particolarmente importanti, innovative nel panorama degli Enti del settore, attraverso le quali l'Ente intende aprire un contatto di assistenza e di dialogo continuo con gli iscritti che si fanno carico dell'organizzazione delle cure e dell'assistenza del familiare disabile in condizioni di non autosufficienza

L'Ente, proseguendo nella sua politica di ampliamento del welfare a favore degli associati e delle loro famiglie, ha adottato nuove misure di natura previdenziale, volte a fornire un sostegno sia ai veterinari che si prendono



cura e danno assistenza presso la propria abitazione e in modo continuativo a figli affetti da grave invalidità, sia agli stessi figli colpiti dalla disabilità.

Le proposte sono frutto del lavoro dell'Organismo Welfare e dell'Organismo Consultivo Regolamenti, alla luce anche degli esiti del sondaggio effettuato con apposito questionario inoltrato a tutti gli iscritti, finalizzato all'acquisizione di dati statistici circa il numero dei probabili beneficiari e la tipologia di interventi da loro auspicati.

Si tratta di misure a favore dell'iscritto, al quale si riconosce la facoltà di conseguire la pensione di vecchiaia anticipata all'età di 60 anni in luogo dei 62 attualmente necessari e la possibilità di aumentare sino ad un massimo di tre anni l'anzianità contributiva effettivamente maturata per chi ha prestato assistenza, presso la propria abitazione, per almeno 18 anni, al figlio disabile.

Il beneficio dell'anticipo pensionistico, che prevede un vantaggio in termini anagrafici e contributivi, viene riservato a coloro che si prendono cura, presso la propria abitazione, in via continuativa, di figli invalidi cui è stata riconosciuta l'indennità di accompagnamento.

A favore poi direttamente del figlio disabile, nell'ottica del "dopo di noi", tematica molto sentita e delicata, è stato proposto l'aumento della quota percentuale di pensione di reversibilità dal 60% all'80% spettante in caso lo stesso rimanga orfano di entrambi i genitori, in modo da garantirgli il mantenimento di un medesimo livello di entrata pensionistica Enpav cui aveva diritto il nucleo familiare.

Ad oggi siamo in attesa di ricevere il nulla osta dai Ministeri vigilanti.

BORSA LAVORO GIOVANI

Nel febbraio del 2018 i Ministeri vigilanti hanno approvato, senza modifiche, il Regolamento per le borse lavoro giovani che era stato deliberato dall'Assemblea Nazionale nel novembre 2016. Il primo passo per rendere operativo il nuovo Istituto è stata la formazione dell'elenco delle strutture ospitanti, secondo le modalità indicate nel Bando approvato dal Cda a giugno del 2018.

Le strutture che si sono rese disponibili ad ospitare i borsisti sono state circa 90, ciascuna rispondente a requisiti qualitativi richiesti dall'Enpav e necessari affinché fosse possibile offrire un percorso formativo di elevato livello. L'elenco delle strutture è disponibile nell'area riservata del sito dell'Enpav. Si tratta comunque di un elenco non chiuso, ma in continuo aggiornamento. Dal prossimo anno il progetto formativo si potrà svolgere non solo nel settore degli animali da compagnia, ma anche negli altri ambiti in cui viene svolta la professione veterinaria.

Nel 2018 lo stanziamento è stato di € 150.000, per 50 Borse lavoro giovani. Hanno presentato la candidatura 98 giovani veterinari, con un'età media di 27 anni.

Età								
	24	25	26	27	28	29	30	31
F	2	9	14	11	11	10	4	5
M	2	3	4	8	8	1	1	1
Totale	4	12	19	19	20	12	6	6

Dei 50 vincitori, 34 sono donne e 16 uomini

- 23 hanno scelto una struttura che si trova in una Regione diversa da quella di residenza
- 8 hanno scelto una struttura che si trova nella stessa Regione di residenza
- 19 hanno scelto una struttura che si trova nella stessa Provincia di Residenza

Trattandosi di una procedura nuova si è verificato che l'abbinamento di ciascun vincitore con la struttura prescelta in base alla posizione riportata in graduatoria abbia richiesto un lavoro di contatti capillari con le strutture e con i borsisti piuttosto articolato. La prime borse lavoro sono state attivate all'inizio del 2019, ed entro maggio saranno tutte operative. All'esito di tutta la procedura, al netto delle rinunce, sono state assegnate 42 borse lavoro.

Per il 2019, sulla scorta della prima esperienza fatta, si stanno mettendo a punto delle procedure di partecipazione completamente informatizzate, sia per quanto riguarda l'implementazione delle strutture ospitanti, sia per quanto riguarda la candidatura dei giovani.

POLIZZA SANITARIA

Nella seconda metà del 2018, si è svolta la gara europea per l'affidamento del servizio di polizza rimborso spese mediche per gli iscritti, pensionati, cancellati, dipendenti e rappresentanti ministeriali Enpav.

Alla gara hanno partecipato quattro compagnie assicurative: RBMSalute, Unisalute, Allianz e Generali.

Il criterio per l'aggiudicazione è stato quello dell'offerta economicamente più vantaggiosa, con l'attribuzione di punti 80 per la componente tecnica e punti 20 per quella economica.

In esito all'esame della documentazione amministrativa e delle offerte, tecnica ed economica, è risultata prima in graduatoria la società RBMSalute, seguita da Unisalute, Allianz e Generali.

Tuttavia l'offerta della prima classificata è risultata anormalmente bassa, avendo conseguito un punteggio tecnico ed un punteggio economico superiore ai 4/5 del punteggio massimo previsto. Il che ha reso necessario l'avvio del procedimento di verifica dell'anomalia, secondo quanto prevede la normativa del Codice degli Appalti e ad RBM è stato chiesto di produrre i necessari documenti giustificativi, atti a dimostrare la congruità dell'offerta.

La copiosità e la complessità della documentazione prodotta hanno richiesto un significativo lasso di tempo per essere esaminate. Pertanto, stante l'imminenza della scadenza del contratto assicurativo in corso, il Consiglio di Amministrazione ha deciso di prorogare di un anno la polizza, in modo da garantire la continuità del servizio alla collettività degli assicurati e poter condurre in modo approfondito e puntuale le verifiche sull'offerta di RBMSalute.

Da evidenziare, che una proroga per un periodo di tempo inferiore all'annualità non sarebbe stata possibile, in quanto il premio assicurativo non è frazionabile e le compagnie assicurative non assumono il rischio per frazioni di tempo inferiori all'anno.

La proroga è stata effettuata consentendo la riapertura per l'anno 2019 dei termini di adesione a favore degli Associati Enpav, per le componenti ad adesione volontaria della Polizza (Piano Base e Piano Integrativo). Vale a dire che anche chi non aveva acquistato i Piani Sanitari nel 2018 ha potuto farlo nel 2019.

Inoltre è stata riconosciuta una miglioria per quanto concerne il pacchetto prevenzione in quelle località in cui lo stesso sarebbe eseguibile in due o più sedi. In tali casi la Compagnia garantisce all'Assicurato la possibilità di ricevere un voucher di importo pari al costo del pacchetto, da usufruire presso una qualsiasi struttura liberamente scelta dall'Assicurato stesso.



SCENARI MACROECONOMICI: ANDAMENTO MERCATI MOBILIARI E STRATEGIE DI INVESTIMENTO

SINTESI DI SCENARI MACROECONOMICI – STRATEGIE DI INVESTIMENTI

Scenario macroeconomico

L'anno 2018 ha mostrato segnali piuttosto contrastanti. In tema di economia vi è stata una crescita globale, ma con una aspettativa di indebolimento della stessa, a causa della presenza di alcuni fattori di rischio quali le incertezze relative al negoziato commerciale tra USA e Cina (la preoccupazione che misure protezionistiche possano pesare sul commercio internazionale) e le incertezze connesse alla modalità di uscita della Gran Bretagna dall'Unione Europea. La dinamica dell'economia globale nel 2018 non è stata uniforme. Se, infatti, alcuni mercati (USA, Giappone e UK) hanno palesato un andamento discreto o quanto meno soddisfacente, altri paesi (quelli emergenti, ma non l'India, e dell'area euro) hanno mostrato segnali di maggiore debolezza, con una più ampia contrazione del PIL rispetto ai primi mesi del 2018. Secondo le previsioni diffuse lo scorso novembre dall'OCSE, il PIL 2018 dell'economia mondiale si sarebbe portato intorno al 3,7 per cento e scenderà lievemente (3,5 per cento) nel 2019. Focalizzandosi sull'area Euro, l'OCSE prevede una crescita del PIL 2018 dell'1,9 per cento e una lieve decrescita (1,8 per cento) nel 2019. Secondo le stime Banca d'Italia – Eurosystema, nel 2018 gli scambi commerciali internazionali sono cresciuti del 4,4 per cento, in sensibile contrazione rispetto al dato 2017 (5,5 per cento). Nel 2019 la crescita del commercio dovrebbe subire un'ulteriore contrazione (3,5 per cento). Con specifico riferimento all'area dell'euro, nel terzo trimestre il PIL è cresciuto dello 0,2 per cento sul periodo precedente, palesando un sensibile decremento rispetto ai mesi di aprile-giugno 2018. Negli ultimi mesi la produzione industriale ha mostrato una discesa superiore alle attese in Germania, Francia e Italia.

Il 2018 è trascorso senza la manifestazione di significativi fenomeni inflattivi. L'inflazione italiana si è ridotta, in dicembre, all'1,2 per cento (1,6 per cento per l'area Euro), soprattutto per il rallentamento dei prezzi dei beni energetici. Alla luce di questa dinamica, non stupisce che il Consiglio direttivo della BCE abbia ribadito l'importanza di un ampio stimolo monetario, probabilmente per favorire un ritorno dell'inflazione verso livelli prossimi al 2 per cento. L'inflazione è rimasta contenuta anche nelle altre principali economie avanzate. Negli Stati Uniti e nel Regno Unito la crescita dei prezzi è stata superiore a quella media dell'area UME, collocandosi rispettivamente all'1,9 e al 2,1 per cento. L'inflazione resta assai moderata in Giappone (0,8 per cento).

Pur a fronte di uno scenario macroeconomico tutt'altro che degenerato, i mercati finanziari internazionali hanno riservato tante piccole brutte sorprese. Sui mercati finanziari internazionali nell'anno 2018 è infatti prevalso un moderato pessimismo che si è propagato un po' a tutte le forme di investimento. I corsi azionari sono scesi ovunque con un incremento generalizzato (ma anche attendibile in ragione del basso valore assunto negli anni passati) della volatilità. I mercati finanziari dei paesi emergenti hanno avuto andamenti differenziati, ma in un contesto di generalizzati ribassi, con l'unica eccezione dell'India. Il contesto di moderato pessimismo ha inoltre contribuito ad un incremento dei premi a rischio (credit spread) delle obbligazioni ad alto rischio che hanno conseguentemente subito un ribasso dei prezzi. Nell'ottica dell'investitore italiano, le uniche notizie positive sono arrivate dall'apprezzamento del dollaro nei confronti dell'euro e dalla moderata performance positiva dell'obbligazionario governativo dell'area euro (ma non del governativo italiano che, a causa delle incertezze politiche, ha avuto un andamento in controtendenza con quello dei titoli di stato emessi dai paesi UME dell'Europa Core). La conseguenza naturale di questa



generalizzata performance negativa della pressoché totalità dei mercati finanziari mondiali è stata la sostanziale impossibilità di chiudere l'anno 2018 con rendimenti positivi.

I timori del 2018 di un incremento dei tassi di interesse nell'area euro sembrano essersi ridimensionati, lasciando il passo, nel 2019, ai timori di una sensibile riduzione della crescita economica mondiale.

Il portafoglio dell'ENPAV

I dati rappresentati nella tabella seguente mostrano nel complesso un buon livello di coerenza tra la composizione per asset class del patrimonio al 31 dicembre (valori di mercato) e quanto previsto dall'Asset Allocation Strategica:

	Valore di mercato	%	AAS	Δ
Monetario	€ 70.304.071,64	10,4%	5,0%	5,4%
Obbl.rio Globale	€ 40.144.819,05	5,9%	9,0%	-3,1%
Obbl.rio Paesi Emergenti	€ 19.052.383,00	2,8%	2,0%	0,8%
Obbl.rio < 3yr	€ 31.268.850,94	4,6%	7,0%	-2,4%
Obbl.rio 3-5yr	€ 65.619.322,56	9,7%	7,0%	2,7%
Obbl.rio 5-10yr	€ 42.914.665,60	6,3%	9,0%	-2,7%
Obbl.rio > 10yr	€ 61.668.849,24	9,1%	9,0%	0,1%
Azioni Europa	€ 50.413.587,51	7,4%	7,0%	0,4%
Azioni Nord America	€ 41.059.608,01	6,1%	8,0%	-1,9%
Azioni Pacifico	€ 9.375.819,30	1,4%	2,0%	-0,6%
Azioni Paesi Emergenti	€ 16.612.710,87	2,4%	2,0%	0,4%
Alternativi	€ 14.935.525,86	2,2%	6,0%	-3,8%
Immobili	€ 214.960.387,15	31,7%	27,0%	4,7%
Totale complessivo	€ 678.330.600,72	100,0%	100,0%	

Le differenze più significative si riferiscono al comparto monetario, in sovrappeso di circa 5%, e ai comparti obbligazionari a breve, medio e lungo termine, che presentano dei lievi scostamenti rispetto al benchmark. Il processo di convergenza del comparto è avvenuto grazie soprattutto ai circa € 40 milioni investiti nell'acquisto di Titoli di Stato Italiani e Statunitensi (questi ultimi in valuta locale) effettuati verso la fine dell'anno.

La tabella sottostante evidenzia ulteriormente il buon livello di convergenza ottenuto dal comparto obbligazionario al 31.12.2018:

	Valore di mercato	%	AAS	Δ
Monetario	€ 70.304.071,64	10,4%	5,0%	5,4%
Obbl.rio Globale	€ 40.144.819,05	5,9%	9,0%	-3,1%
Obbl.rio Paesi Emergenti	€ 19.052.383,00	2,8%	2,0%	0,8%
Obbl.rio < 3yr	€ 31.268.850,94	4,6%	7,0%	-2,4%
Obbl.rio 3-5yr	€ 65.619.322,56	9,7%	7,0%	2,7%
Obbl.rio 5-10yr	€ 42.914.665,60	6,3%	9,0%	-2,7%
Obbl.rio > 10yr	€ 61.668.849,24	9,1%	9,0%	0,1%
Totale complessivo	€ 330.972.962,02	48,8%	48,0%	

Il comparto Mobiliare

Tra prodotti sottoscritti ed impegnati, nel corso del 2018 sono stati effettuati investimenti per complessivi € 111.000.000,00, somma che ha quasi completamente esaurito lo stanziamento previsto di Piano degli Impieghi 2018, pari ad € 132.000.000,00.

Nel dettaglio, le operazioni di investimento hanno riguardato:

- L'acquisto di due fondi PIR Compliant per un controvalore pari ad € 10.000.000,00 ciascuno, rispettivamente gestiti da Anima SGR (Anima Crescita Italia) e da Fideuram SPA (Piano Bilanciato Italia 30). I fondi PIR Compliant sono quelli che usufruiscono delle agevolazioni previste dalla Legge n. 232/2016 - c.d. «Legge di Bilancio 2017» - che all'art.1, dai commi 88-95, introduce un nuovo e speciale regime fiscale di esenzione dei rendimenti conseguiti dalle Casse di Previdenza e dai Fondi Pensione in investimenti a lungo termine (almeno 5 anni). Gli investimenti a lungo termine riguardano (i) azioni o quote di imprese residenti in Italia, UE o SEE purché con stabile organizzazione in Italia, (ii) azioni o quote di OICR residenti in Italia, UE o SEE che investano negli strumenti precedenti, (iii) prodotti che abbiano le caratteristiche previste dalla disciplina dei Piani Individuali di Risparmio. L'obiettivo della Legge è quello di stimolare investimenti che siano una forma di sostegno all'economia italiana.
- L'apertura di due nuovi mandati a gestione flessibile/absolute return ai quali destinare la parte di portafoglio che si è ritenuto opportuno caratterizzare per una gestione di tipo flessibile. I due mandati sono stati affidati ad Azimut Capital Management (€ 15.000.000,00) e ad Eurizon Asset Management (€ 5.000.000,00). Il processo di selezione ha privilegiato quei gestori capaci di interpretare la dinamica di portafoglio in termini di aumento/riduzione del peso dell'azionario a seconda delle fasi congiunturali dei mercati. I due gestori erano i detentori di altri due mandati di gestione in fondi (di circa € 5.000.000,00 ciascuno) focalizzati, però, nella ricerca di rendimenti non direzionali, ovvero non correlati all'andamento dei mercati, soprattutto quelli azionari. Nel corso dell'anno, il CDA ha deciso di dismettere entrambi i mandati e di far confluire il netto ricavo derivante dalla vendita dei fondi in essi detenuti nei due nuovi mandati.
- La sottoscrizione del Fondo di Credito Diversificato per le Imprese gestito da Springrowth SGR, per un impegno totale di € 10.000.000,00. Si tratta di un fondo chiuso di Private Debt della durata di otto anni, che si propone come una nuova asset class in grado di fornire un attraente profilo di rischio/rendimento agli investitori, investendo in un portafoglio di credito senior molto diversificato e con bassa correlazione interna, particolarmente adatto anche in un contesto di tassi di interesse a minimi storici. Il fondo, infatti, investe prevalentemente in finanziamenti a tasso variabile offrendo un rischio di tasso di interesse estremamente contenuto e tale da consentire all'investitore di trarre pieno vantaggio da un eventuale rialzo dei tassi. L'obiettivo del fondo è quello di offrire un rendimento stabile, con rischio controllato e diversificato. Lungo la vita del fondo la performance lorda stimata è pari ad Euribor + 3,5% annuo. Ad oggi è stato già investito il 20% del Fondo con un rendimento effettivo pari ad Euribor + 4,4% annuo.



- Investimenti nel comparto obbligazionario per emissioni sia in Euro che in Dollaro USA per complessivi € 40.000.000,00 circa.

In particolare, sono stati acquistati i seguenti titoli di Stato italiani:

- BTPS 2.15 12/15/21, per un controvalore nominale pari ad € 1.980.000,00,
- BTPS 2.45 10/01/23, per un controvalore nominale pari ad € 4.000.000,00,
- BTPS 3.75 09/01/24, per un controvalore nominale pari ad € 8.575.000,00,
- BTPS 3.50 03/01/30, per un controvalore nominale pari ad € 4.925.000,00.

I Treasury americani sono invece i seguenti:

- T 2 5/8 05/15/21, per un controvalore nominale pari a \$ 5.624.700,00,
- T 2 3/4 09/30/20, per un controvalore nominale pari a \$ 5.660.000,00,
- T 2 7/8 10/15/21, per un controvalore nominale pari a \$ 11.310.000,00.

Gli acquisti sono stati effettuati nella parte finale del 2018, quando si registrava il massimo incremento dei premi a rischio (credit spread) sulle emissioni obbligazionarie. Per questo motivo i titoli sono stati acquisiti a prezzi sotto la pari e già a fine anno registravano importanti plusvalori.

- Gli incrementi degli investimenti di due fondi già in portafoglio al fine di colmare i gap esistenti nei comparti azionari del Nord America e del Pacifico. L'investimento di complessivi € 9.000.000,00 è stato così ripartito:
 - € 7.000.000,00 nella sottoscrizione di quote dell'ETF Lyxor S&P 500,
 - € 2.000.000,00 nella sottoscrizione del fondo passivo Amundi Equity Japan.
- La sottoscrizione di investimenti cd "alternativi" per un impegno complessivo di € 12.000.000,00. Poiché verso la fine dell'anno il contesto macroeconomico andava sempre più peggiorando, si è ritenuto opportuno ricercare investimenti il cui rendimento fosse quanto più decorrelato rispetto a quello dei mercati di investimento più tradizionali. Per questo motivo sono stati selezionati due Fondi di Private Debt e due Fondi di Private Equity. Ciò ha consentito anche di colmare parzialmente il sottopeso dell'asset class di riferimento.

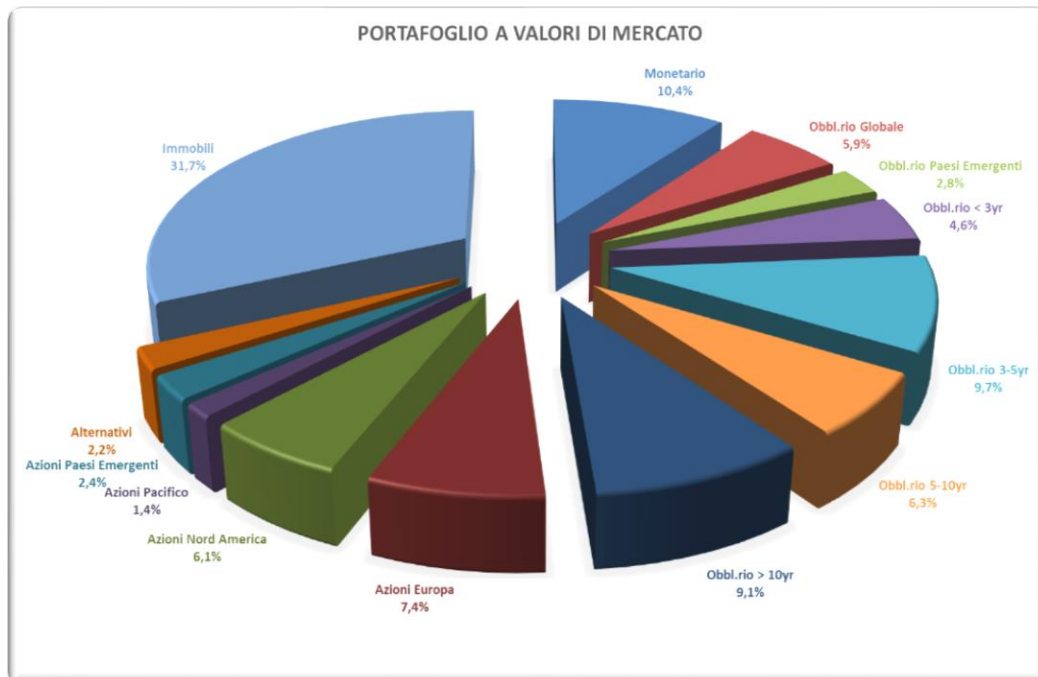
I prodotti selezionati sono quelli di seguito rappresentati:

- European Private Debt di Questio Capital SGR, fondo di Private Debt Europeo, sottoscritto con un impegno di € 4.500.000,00,
- Crown European Private Debt II di LGT Capital Partners, fondo di Private Debt Europeo, sottoscritto con un impegno di € 3.500.000,00,
- NB Euro Crossroads 2018 di Neuberger Bergam, fondo di Private Equity, sottoscritto con un impegno di € 2.500.000,00,
- Fondo ZETA di Yarpa SGR, fondo di Private Equity, sottoscritto con un impegno di € 1.500.000,00.



Dei fondi sopra elencati, solo quelli gestiti da Questio SGR e Yarpa SGR hanno richiamato dei capitali nel corso del 2018.

Alla luce di questi nuovi investimenti il portafoglio dell'Ente a fine 2018 risulta essere così diversificato:



Il comparto Immobiliare

Per quanto attiene alla componente real estate, nel corso del 2018 sono stati sottoscritti i seguenti fondi immobiliari:

- Aberdeen European Balanced Property Fund, per un controvalore pari ad € 7.000.000,00,
- Tishman Speyer European Core Fund, per un controvalore pari ad € 12.000.000,00,
- Investire SGR - Fondo Spazio Sanità, per un controvalore pari ad € 8.804.313,83.

L'Aberdeen European Balanced Property Fund è un fondo aperto Lussemburghese con una strategia di investimento Core ben bilanciata in tutti i settori (retail, logistica e uffici). Il fondo ha un track record di 10 anni. Il portafoglio è costituito da 22 immobili del valore complessivo di € 821,4 milioni, dislocati in tutta Europa (Olanda, Germania, Francia, Belgio, Portogallo, ...). Attualmente la percentuale di sffittanza degli immobili in portafoglio è pari dell'1,6% e la durata media dei contratti di locazione è di 8,6 anni. Negli ultimi cinque anni sono stati distribuiti, con cadenza trimestrale, dividendi pari al 4,8% medio annuo. Gli obiettivi di rendimento del fondo sono: IRR al 6,5%, Dividend Yield al 4,5% e una leva finanziaria che può arrivare fino al 25%. La commissione di gestione è dello 0,9% ed è calcolata sul GAV.

Il Tishman Speyer European Core Fund è anch'esso un fondo aperto lussemburghese con una strategia di investimento core specializzata nel settore direzionale, del quale Tishman Speyer è uno dei principali gestori a livello mondiale. A fine anno il portafoglio si compone di sei proprietà localizzate a Parigi (1), Londra (2), Francoforte (2) e Berlino (1), per un controvalore complessivo pari ad € 637,1 milioni. Il 94% degli immobili

in portafoglio risulta affittato; la durata media dei contratti di locazione è compresa tra i 5 e gli 8 anni. Negli ultimi sette anni sono stati distribuiti, con cadenza trimestrale, dividendi tra il 4,8%-5,5% annuo. Gli obiettivi di rendimento del fondo sono: IRR all'8% e Dividend Yield al 4%. Il fondo utilizza attualmente una leva finanziaria pari al 39,7%. La commissione di gestione è dello 0,6% ed è calcolata sul GAV del fondo. Il 15% del patrimonio è attualmente investita a Londra (Regno Unito).

Il Fondo Spazio Sanità di investire SGR, invece, è un fondo chiuso di diritto italiano la cui una durata è fissata in 15 anni + 3, specializzato nella gestione di strutture sanitarie. Il fondo ha un track record di 6 anni. Il patrimonio immobiliare del Fondo è costituito da 17 strutture localizzate in prevalenza in capoluoghi del centro- nord Italia per un totale di 2.026 posti letto, il cui valore stimato dall'Esperto Indipendente è pari a € 170,5 milioni. I contratti di locazione, tutti di lunga durata, sono di tipologia double o triple net (manutenzione ordinaria e straordinaria a carico del conduttore). Gli obiettivi di rendimento del fondo sono: IRR al 7% e Dividend Yield al 5% (pagamento semestrale). La leva finanziaria è attualmente pari al 36,8%. La commissione di gestione è dello 0,45%, calcolata sul GAV.

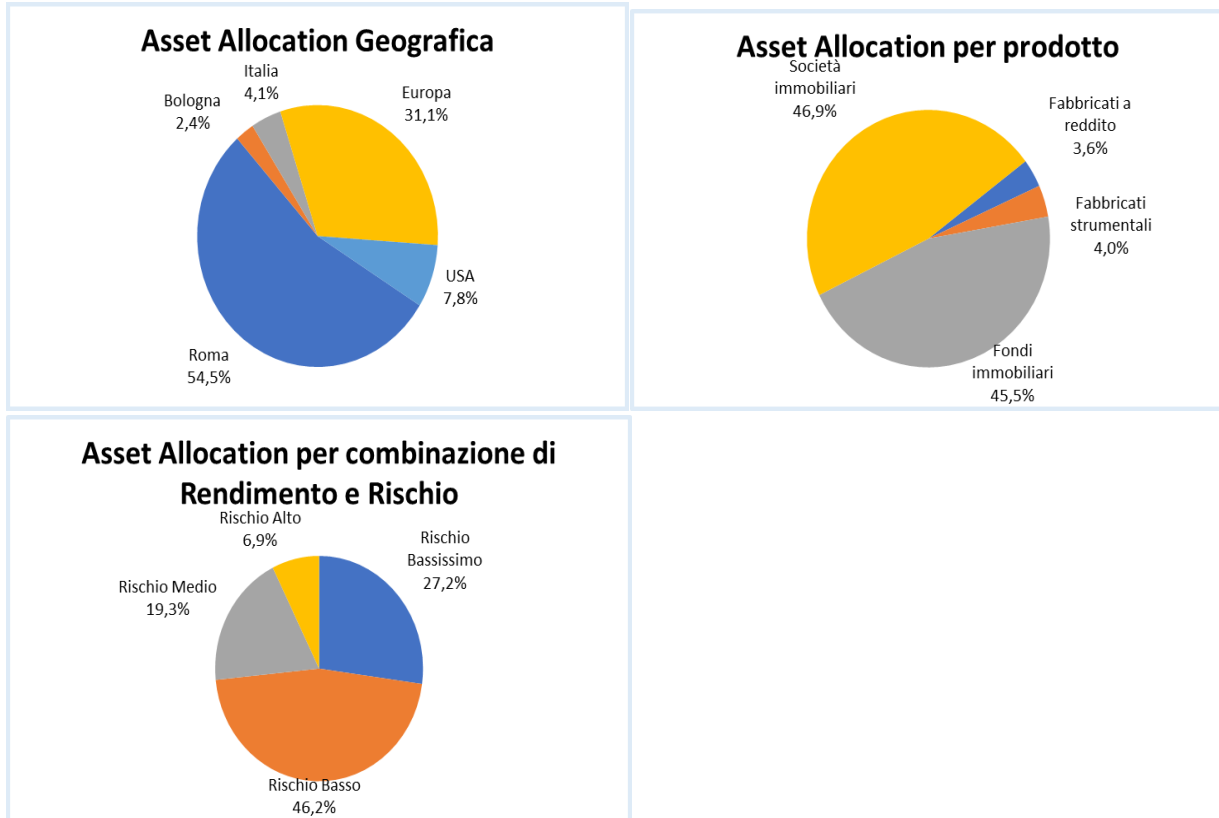
Come evidenziato nella descrizione, al momento della sottoscrizione i tre fondi possedevano già un portafoglio di immobili ben strutturato. Ciò ha permesso all'Ente di incassare in pochi mesi dividendi per oltre € 300.000,00.

Di seguito si rappresenta l'attuale composizione dell'intero patrimonio immobiliare ENPAV, espresso a valori di bilancio.

Prodotto	Valore di bilancio
Immobili detenuti direttamente	€ 16.283.151,00
Fabbricati a reddito	€ 7.689.289,00
Fabbricato Sede ENPAV	€ 8.593.862,00
Partecipazioni in società immobiliari	€ 101.469.286,00
Podere Fiume	€ 91.097.355,00
Edilparking Srl	€ 10.371.931,00
Fondi immobiliari	€ 98.397.044,07
Optimum Evolution Fund - Property II	€ 4.867.578,00
Optimum Evolution Fund - Property III	€ 13.415.152,24
Optimum Evolution Fund - USA Property I	€ 6.860.000,00
Optimum Evolution Fund - USA Property II	€ 9.950.000,00
Aberdeen European Balanced Property Fund	€ 7.000.000,00
Tishman Speyer European Core Fund	€ 12.000.000,00
Investire - Fondo Spazio Sanità	€ 8.804.313,83
Fondo PAI - FICO - Comparto A	€ 3.000.000,00
Fondo PAI - FICO - Comparto B	€ 2.500.000,00
TH real Estate -European Cities Fund	€ 10.000.000,00
La Salle - Encore+	€ 20.000.000,00
TOTALE	€ 216.149.481,07

Di seguito è riportata, invece, la composizione del patrimonio immobiliare per localizzazione geografica, composizione di rischio e rendimento e per prodotto:





Redditività del portafoglio a valori di mercato

Il rendimento annuale di mercato della sola componente mobiliare si è attestato al -2,98% lordo (-2% il dato relativo al benchmark). Il dato è stato sicuramente condizionato dalla generalizzata performance negativa della pressoché totalità dei mercati finanziari mondiali, che ha determinato la sostanziale impossibilità per chiunque di chiudere l'anno 2018 con rendimenti positivi.

Le principali ragioni della sottoperformance registrata dal portafoglio Enpav sono attribuibili:

- alla performance dei prodotti flessibili/absolute return, ai quali l'Ente ha affidato il compito di alimentare correzioni tattiche periodiche. Ciò nel 2018 non ha pagato né per l'Ente né per nessun investitore, perché proprio in questo anno dove ci si aspettava un elevato contributo, questi prodotti non sono stati capaci di dare il valore aggiunto sperato;
- all'investimento in titoli di stato italiano. Infatti, mentre il mercato obbligazionario € è stato uno dei pochi a performare positivamente, così non è stato per i BTP.

Nonostante questo, l'asset allocation strategica e le scelte di investimento dell'Ente hanno confermato la bontà del modello, limitando le perdite in un anno in cui, come già evidenziato, tutti i mercati (con pochissime eccezioni) hanno performato in modo pesantemente negativo. Tra l'altro se è vero che il rendimento dell'ultimo anno si colloca di poco al di sotto della performance del benchmark, è anche vero che negli ultimi 5 anni il portafoglio ha performato costantemente meglio.

Conclusasi nel 2017 la prima fase del progetto finalizzato alla realizzazione del report di monitoraggio del comparto immobiliare dell'Ente, con l'individuazione della metodologia di calcolo del rendimento contabile, nel 2018 si è proceduto ad affinare ulteriormente il modello di monitoraggio introducendo il calcolo del rendimento finanziario del comparto. Il rendimento finanziario tiene conto delle rivalutazioni che gli



immobili, le società e i fondi registreranno nel corso dell'anno di rilevazione, oltre che degli incassi generati da affitti, utili o dividendi. In questo modo, si otterrà una misura più completa dell'apprezzamento della componente immobiliare, oltre che una misura del rendimento coerente con il dato già calcolato con riferimento al patrimonio mobiliare dell'Ente. La visione complessiva del patrimonio, sia in termini di valore che di performance, permetterà al Consiglio di Amministrazione di adottare strategie ed attività d'investimento di medio lungo periodo, finalizzate sia alla massimizzazione del valore del portafoglio immobiliare, nonché alla crescita della redditività e riduzione del rischio. Sono stati individuati, altresì, alcuni indicatori di performance che permetteranno di valutare l'esistenza di scostamenti rispetto ai parametri di riferimento e attuare le eventuali azioni correttive. Il progetto in questione si chiuderà entro il primo semestre 2019.

RENDIMENTO DEL PATRIMONIO A VALORI CONTABILI – PENSIONE MODULARE

Il tasso di rendimento a valori contabili del patrimonio complessivo dell'Ente è il parametro di riferimento del tasso di rivalutazione della pensione modulare.

Pertanto, il tasso di rendimento 2018 del patrimonio Enpav, a valori contabili, è stato complessivamente del -0,5% lordo, calcolato in funzione del peso della componente mobiliare e di quella immobiliare. Nello specifico il comparto mobiliare ha registrato un tasso lordo dello 0,6%, mentre quello del comparto immobiliare, che nel 2018 ha rappresentato il 31,7% del patrimonio complessivo, si è attestato al -3,32%. Tali rendimenti sono stati penalizzati dagli accantonamenti prudenziali al fondo oscillazione titoli effettuati per far fronte alla situazione di turbolenza dei mercati finanziari che hanno fatto registrare andamenti negativi. Senza detti accantonamenti i comparti mobiliare ed immobiliare avrebbero registrato rendimenti lordi positivi rispettivamente pari a 1,37% e 0,88%, mentre il rendimento complessivo sarebbe stato pari a 1,23%. Si evidenzia, inoltre, che i rendimenti contabili sono stati calcolati sulla base delle disposizioni previste dalla Legge 136/2018 che, proprio in relazione alla situazione di turbolenza dei mercati finanziari registrata sul finire del 2018, ha previsto che "I soggetti che non adottano i principi contabili internazionali, nell'esercizio in corso alla data di entrata in vigore del presente decreto, possono valutare i titoli non destinati a permanere durevolmente nel loro patrimonio in base al loro valore di iscrizione così come risultante dall'ultimo bilancio annuale regolarmente approvato anziché al valore desumibile dall'andamento del mercato, fatta eccezione per le perdite di carattere durevole".

La ragione che ha spinto il Consiglio di Amministrazione a adottare la deroga prevista dalla Legge, risiede nel carattere di eccezionalità della fase congiunturale attraversata dai mercati finanziari negli ultimi mesi del 2018, testimoniata dall'immediato recupero nei primi tre mesi del 2019 di oltre il 70% dei 14 milioni di minusvalori registrati dai prodotti non destinati a permanere durevolmente nel patrimonio.

In merito al tasso di capitalizzazione della contribuzione della pensione modulare, si rammenta che a norma del Regolamento Enpav (art. 21, comma 9), per il primo quinquennio di operatività della normativa, il tasso annuo di capitalizzazione dei montanti è stato pari alla media quinquennale del Prodotto Interno Lordo (PIL) nominale. Dal 2014 in poi, detto tasso è invece pari alla media quinquennale dei rendimenti degli investimenti dell'Ente, con un minimo garantito fissato all'1,5%.

Sino ad oggi il tasso di capitalizzazione ENPAV applicato ai montanti è stato quello minimo garantito dell'1,5%. È opportuno evidenziare che la media quinquennale dei rendimenti ENPAV del 2016, relativa al quinquennio 2015-2011, è stata dell'1,61% e ha superato il tasso minimo garantito di 0,11%. Analoga situazione si è



verificata nel 2017, superando il tasso minimo di 0,12%. Nel 2018 la media quinquennale dei rendimenti ENPAV è stata pari a 1,58%, superiore anche in questo caso al tasso minimo garantito di 0,08%. In questi casi il Regolamento ENPAV prevede che l'extra rendimento possa essere redistribuito previa valutazione degli Organi di gestione. Si è intanto proceduto ad un accantonamento prudenziale in un fondo dedicato, in modo da poter verificare il consolidamento di questo andamento positivo e poi valutarne una eventuale redistribuzione. Per completezza di informazione, si evidenzia che il tasso di crescita del PIL (media del quinquennio 2017-2013) è stato dello 1,3478%. Dall'anno d'introduzione della "pensione modulare" i contributi versati sono stati rivalutati utilizzando coefficienti più vantaggiosi, rispetto ai rendimenti medi quinquennali del PIL nazionale (anche negativi), nonché rispetto alla media quinquennale dei rendimenti dell'ENPAV, pertanto si ritiene più opportuno un consolidamento dei positivi andamenti delle redditività del patrimonio Enpav.

Anno	Media quinquennale del PIL	Media quinquennale dei rendimenti ENPAV	Tasso annuo di capitalizzazione modulare
2009	3,32%	5,25%	3,32%
2010	1,79%	3,70%	1,79%
2011	1,62%	2,00%	1,62%
2012	1,13%	0,92%	1,13%
2013	0,16%	0,32%	0,16%
2014	-0,19%	1,04%	1,50%
2015	0,51%	1,09%	1,50%
2016	0,47%	1,61%	1,50%
2017	0,52%	1,62%	1,50%
2018	1,35%	1,58%	1,50%

N.B. I dati sono arrotondati a due decimali

INVESTIMENTI IMMOBILIARI

Le scelte strategiche dell'Enpav per valorizzare e consolidare il proprio patrimonio immobiliare, nell'ultimo decennio, si sono orientate verso una diversificazione degli strumenti.

Infatti gli investimenti sono stati diversificati tra investimenti in forma diretta, in minima parte, e investimenti in forma finanziaria attraverso partecipazione in società veicolo e acquisto di quote di fondi immobiliari. Questi ultimi consentono di poter ampiamente diversificare gli investimenti sia a livello geografico, nazionale ed estero, sia per tipologia di destinazione di uso, senza peraltro avere alcun impatto sulla organizzazione interna dell'Ente, quindi si riesce ad avere la massima efficienza dell'investimento, a fronte però di un affievolimento del potere decisionale dell'Ente nella scelta degli immobili. Per tutelarsi sotto quest'ultimo aspetto l'Ente ha adottato procedura e criteri di selezione dei Fondi che garantiscono la scelta di Fondi immobiliari estremamente trasparenti nella gestione, controllati da organi di vigilanza e che prevedono, in alcuni casi, una rappresentanza di Enpav nei Comitati consultivi di investimento dei Fondi stessi.

Con riguardo alle Società immobiliari partecipate dall'Enpav, si evidenzia che sono controllate al 100% dal socio unico Enpav e che hanno gli Organi di gestione composti esclusivamente da membri di diretta emanazione del Consiglio di Amministrazione dell'Enpav.

La scelta di effettuare gli investimenti attraverso le Società è dovuta a ragioni di una maggiore efficienza ed economicità nella gestione degli immobili e ad una maggiore snellezza operativa, sebbene venga sempre impegnata la struttura dell'Enpav attraverso personale interno a ciò dedicato. L'Ente, d'altra, parte ha un pieno potere decisionale e di scelta nella composizione del portafoglio di immobili e nella strategia commerciale.

Il perseguimento dell'obiettivo strategico di razionalizzazione della gestione degli immobili ha portato, in questi anni, il Consiglio di Amministrazione ad identificare nella Immobiliare Podere Fiume Srl, interamente controllata dal socio unico Enpav, la società in seno alla quale conferire tutti gli immobili di proprietà dell'Ente.

Nel rispetto di tale strategia erano già avvenute le acquisizioni, a Roma, delle due unità immobiliari di Via Pierluigi da Palestrina e Via Alessandro Torlonia, nonché dell'immobile cielo/terra di Via Bellini.

Successivamente, a fine 2017, si realizzava la fusione per incorporazione della Società EnpvRe Srl, a socio unico Enpav e proprietaria a Roma del fabbricato industriale di Piazza Trento, nella Immobiliare Podere Fiume, perfettamente in linea con le raccomandazioni espresse dal Collegio Sindacale in tema di riduzione del numero delle società immobiliari.

La scelta di procedere ad investimenti immobiliari per il tramite delle società interamente controllate, era stato d'altronde determinato in modo particolare dall'esigenza, comune alle Casse previdenziali private, di alleggerire in qualche misura i costi di gestione ed il considerevole carico tributario gravante sulle attività strumentali degli enti gestori di forme di previdenza obbligatoria.

Nel 2018 è iniziata l'analisi costi benefici per conferire ad essa anche i restanti immobili di proprietà diretta di Enpav, siti in via Bosio e in via De Stefani, entrambi in Roma, fatto salvo l'immobile destinato a Sede dell'Ente, in quanto bene strumentale. Sono state acquisite le perizie sul valore dei due immobili e mentre invece per Via De Stefani si stanno valutando gli impatti fiscali di tale apporto. Ad aprile 2019 si procederà al conferimento dell'immobile di Via Bosio.

È necessario evidenziare l'impatto che tale processo ha avuto sul modello di governance della Immobiliare Podere Fiume.

Innanzitutto nel corso del 2018 è stato revisionato lo Statuto della Immobiliare Podere Fiume in modo organico nel rispetto della normativa civilistica vigente per le società di capitali

Prendendo in esame gli ultimi due esercizi, alla luce della novellata legislazione in materia di diritto fallimentare (Legge n. 155 del 19 ottobre 2017), la Società ha superato le soglie dimensionali oltre le quali è obbligatoriamente tenuta a nominare un Organo di controllo (anche monocratico) o un revisore.

Inoltre in considerazione della complessità della gestione e degli effetti che possano derivare dalle decisioni dell'Organo di amministrazione della Immobiliare Podere Fiume, è stato opportuno inserire una previsione statutaria per la quale i rappresentanti del Consiglio di Amministrazione debbano essere esclusivamente Veterinari selezionati nell'ambito dei componenti del Consiglio di Amministrazione del socio unico Enpav, nonché introdurre, all'interno del processo decisionale, per determinate categorie di atti, un'autorizzazione preventiva da parte del Socio unico Enpav.

Considerato che all'interno della Società è stato concentrato gran parte del patrimonio immobiliare dell'Ente è stata modificata la denominazione della società in: Immobiliare ENPAVRE srl.

Per il 2019 si è deciso di mettere a punto un progetto di riorganizzazione gestionale della Società che riguarderà valutazioni di carattere fiscale, legale circa le disposizioni normative che possono essere applicate alla società in quanto emanazione di Enpav, nonché di redditività del patrimonio Enpav e di consolidamento



bilancistico tra società ed Enpav;

Per quanto attiene alla società Edilparking non si ritiene di incorporarla nella società Immobiliare EnpavRE, in quanto ha una destinazione di uso ben precisa ed è caratterizzata da vincoli derivanti dalla Convenzione con il Comune di Roma.

SOCIETA' PARTECIPATE

Si procede all'analisi delle singole Società partecipate da Enpav.

In particolare per la Società Immobiliare EnpavRE si evidenzia che il 45% del valore della partecipazione è costituito dagli Immobili ubicati in Via del Podere Fiume, destinati prevalentemente ad uso residenziale. Il resto del valore della partecipazione è invece costituito da immobili ad uso ufficio di recente acquisizione.

In base al rapporto Immobiliare 2018, presentato dall'Osservatorio del Mercato Immobiliare dell'Agenzia delle Entrate (OMI), la flessione dei prezzi delle compravendite relative al settore residenziale è iniziata a partire dal 2012, mentre sul fronte delle locazioni i prezzi seppur in ripresa non sono ancora ritornati ai livelli del 2010, anno di inizio della discesa legata ad una ridotta disponibilità di spesa dei potenziali inquilini.

Stante il perdurare dello stallo del settore immobiliare residenziale si segnala che: nel Bilancio Enpav 2018 è stata effettuata una rettifica prudenziale, come da perizia del consulente Immobiliare Nomisma, del valore della partecipazione della società Immobiliare EnpavRE, utilizzando l'apposito fondo di accantonamento; la società Immobiliare EnpavRE continua ad adottare delle strategie commerciali utili a contrastare l'andamento, in calo, dei prezzi di mercato del settore residenziale. Pertanto, in attesa della ripresa, il Consiglio di Amministrazione della società ha continuato nella strategia di destinare gli immobili ad uso residenziale anche all'affitto, ed avendo verificato che la richiesta di mercato permane rivolta ad appartamenti di metratura più contenuta (50mq circa), il CdA della società ha confermato la decisione di rendere più appetibile l'offerta frazionando le ampie metrature e realizzando altri mini appartamenti in copertura (super attico), sfruttando la normativa "del piano casa". Si sottolinea che tutti i mini appartamenti realizzati sono stati già affittati. Nel corso del 2018 si sono definite le trattative per la locazione del Centro Commerciale per un canone annuo di € 192.000 (è prevista la vendita a riscatto per € 4.100.000,00 dopo sei anni).

L'esercizio della società Immobiliare EnpavRE è stato caratterizzato da un eccellente risultato della gestione caratteristica € 1.690.776,00. Infatti, grazie alle politiche gestionale poste in essere dal Consiglio di Amministrazione sono aumentati i fitti attivi passando da un valore di € 2.532.544 nel 2017 ad € 2.707.488 nel 2018. I costi della produzione sono notevolmente diminuiti passando da € 3.695.371 a € 1.795.127. Si è mantenuto, comunque, invariato il principio di prudenza provvedendo a contabilizzare accantonamenti a fronte di crediti commerciali. Alla luce di quanto esposto l'esercizio relativo all'anno 2018 si chiude con un risultato netto che, detratte le imposte IRES ed IRAP, ammonta a € 1.029.324 ed in assenza di detti accantonamenti prudenziali il risultato di esercizio sarebbe stato di € 1.320.924. Si rinvia ai dati rappresentati nel bilancio della società per un maggior dettaglio.

Per quanto attiene alla società Edilparking, come già evidenziato in precedenza, nell'ultimo decennio anche il mercato immobiliare del settore commerciale e dei box e ha avuto andamenti fortemente negativi con una riduzione dei prezzi di mercato superiori al 30%. Ciò nonostante l'esercizio della società Edilparking è stato caratterizzato da un buon risultato della gestione caratteristica € 47.334,00, i fitti attivi sono passati da un valore di € 67.122,00 nel 2017 ad € 187.068,00 nel 2018. È stato possibile nell'esercizio in esame, riprendere a valorizzare il complesso immobiliare attraverso l'attività di locazione, dopo l'incendio che, nel 2017, aveva



interessato il locale commerciale di proprietà di terzi, determinando l'inagibilità dell'intero complesso. I costi della produzione sono notevolmente diminuiti passando da € 1.575.652,00 a € 219.203,00. Alla luce di quanto esposto l'esercizio relativo all'anno 2018 si chiude con un risultato netto che, detratte le imposte IRES ed IRAP, ammonta a € 15.857. Si rinvia ai dati rappresentati nel bilancio della società per un maggior dettaglio.

La Società Immobiliare EnpavRe ha prodotto utili dal 2011 ad oggi per un totale di € 11.201.472 che rapportati al valore dei cespiti (al netto dei fondi) ha consentito di ottenere una remunerazione netta media-annua, del capitale investito del 2%. Nel corso degli anni la società ha anche rimborsato al socio Enpav riserve straordinarie per € 3.333.182.

La società Edilparking ha rimborsato nel corso degli anni al socio Enpav parte del capitale investito per € 5.200.000,00. Gli utili cumulati nel corso dell'ultimo decennio al netto del 2017 (evento straordinario legato all'incendio del supermercato) risultano pari a € 775.805 che rapportati al valore dei cespiti (al netto dei fondi) hanno consentito di ottenere una remunerazione netta media-annua, del capitale investito dello 1.3%.

EFFICIENZA ED EFFICACIA ORGANIZZATIVA

ATTIVITA' ORGANISMI CONSULTIVI

Nel corso del 2018 è stato completato l'avvio di tutti gli Organismi Consultivi, che nel loro complesso coinvolgono i due terzi dei Delegati provinciali in un importante procedimento di condivisione e di approfondimento di specifiche tematiche. L'unico Organismo non ancora attivato è quello che si occupa dello Statuto, in quanto le tematiche inerenti saranno affrontate dal 2019.

In questa nuova consiliatura gli Organismi Consultivi sono stati incrementati per trattare nuove tematiche, ovvero sono stati riformati con ampliamento delle competenze attribuite in passato. Attualmente gli Organismi sono 13, due dei quali sono commissioni permanenti e svolgono un'attività continuativa in quanto si occupano di investimenti mobiliari ed investimenti immobiliari; gli altri vengono convocati in base ad una programmazione delle attività, nonché in base alla sussidiarietà o complementarietà delle tematiche di competenza di ciascun Organismo.

Per una snellezza operativa e per un contenimento dei costi, senza perdere di vista l'efficacia, si è deciso che la prima convocazione venga fatta presso la Sede dell'Enpav per condividere le deleghe affidate all'Organismo, mentre le fasi dell'istruttoria successiva vengono svolte in modalità call conference.

ELENCO RIUNIONI ORGANISMI CONSULTIVI ANNI 2017/2018			
Numero riunioni	ORGANISMO CONSULTIVO	CALL CONFERENCE	IN SEDE
10*	INVESTIMENTI IMMOBILIARI	x	x
11*	INVESTIMENTI MOBILIARI	x	x
2*	CONVENZIONATI ACN		x
1	MOROSITA' CONTRIBUTIVA		x
1	POLITICHE GIOVANILI		x
4*	COMUNICAZIONE	x	x
1	POLITICHE UE FONDI UE		x
1	REGOLAMENTI		x



ENTE NAZIONALE DI PREVIDENZA
E ASSISTENZA VETERINARI

1	SOCIETA' TRA PROFESSIONISTI E COMPENS.2%		x
3	WELFARE	x	x
1	POLITICHE ISPETTIVE - ACCERTAMENTI		x
1	QUALITA' ED EFFICIENZA		x
*una riunione nel 2019			

REGOLAMENTO RIUNIONI MODALITA' TELEMATICA

È stato adottato un apposito Regolamento per disciplinare lo svolgimento delle riunioni in modalità call conference degli Organi dell'Ente e degli Organismi Consultivi, ad esclusione dell'Assemblea Nazionale dei delegati. L'adunanza telematica può essere utilizzata per deliberare su materie per le quali sia imprescindibile la discussione collegiale in presenza, non sia richiesta l'adozione di provvedimenti deliberativi di spesa e/o l'espressione di voto segreto.

Si tratta di norme di funzionamento che prevedono, nonostante i partecipanti siano dislocati in più luoghi, il rispetto della collegialità e dei principi di buona fede e parità di trattamento dei componenti. A tal fine il Presidente deve accertare inequivocabilmente l'identità e la legittimazione degli intervenuti e deve regolare lo svolgimento della riunione, il soggetto verbalizzante deve percepire adeguatamente gli eventi oggetto di verbalizzazione e tutti gli intervenuti devono poter disporre di tutta la documentazione necessaria e comunque partecipare in tempo reale alla discussione. Al fine di assicurare la certezza dell'identità dei partecipanti e la riservatezza della discussione, le regole di comportamento da adottare sono semplici: dire il proprio nome all'inizio di ogni intervento, assicurarsi che il luogo nel quale si svolgerà il proprio intervento non sia pubblico e comunque non vi siano altri soggetti presenti durante la discussione, accertarsi di avere a disposizione la strumentazione tecnica necessaria.

La modalità di svolgimento della riunione è quella della conference room virtuale i cui elementi tecnici essenziali sono la previsione di un numero di telefono dedicato, la creazione di codici di accesso per accedere in modo sicuro all'audio/video conferenza ed un formale invito ai componenti di partecipazione all'audio/video conferenza con numero di telefono da chiamare, orario e codice di accesso.

CYBER SECURITY - GDPR - SISTEMI INFORMATIVI

CYBER SECURITY

Il monitoraggio della sicurezza è un passo importante nella maturazione delle capacità investigative nella sicurezza informatica. Con un panorama cibernetico in continua evoluzione è necessario affrontare il monitoraggio della sicurezza come un'opportunità di investimento, le organizzazioni possono mostrare alle parti interessate che sono consapevoli dell'importanza di monitorare e rispondere alle minacce e agli incidenti.

Il miglioramento delle difese del cyberspace è pertanto uno dei requisiti che contribuisce anche ad assicurare una maggiore protezione della privacy dei cittadini e delle infrastrutture critiche che sempre più dipendono da strumenti informatici

Negli ultimi due anni, Enpav ha svolto una serie di attività, con lo scopo di avere una visione d'insieme dei potenziali rischi cyber ai quali l'Ente poteva essere esposto.

Questa analisi e valutazione delle misure adottate, per la gestione della sicurezza delle informazioni, è stata condotta in riferimento a quanto previsto dalla norma **ISO 27001** (*Tecnologia delle informazioni - Tecniche di*



sicurezza - Sistemi di gestione della sicurezza delle informazioni - Requisiti), e si è quindi concentrata sui seguenti aspetti:

- Misure tecniche di sicurezza delle informazioni;
- Policy e procedure interne legate alla sicurezza delle informazioni;
- Procedure di gestione del personale;
- Informazioni pubbliche relative ad Enpav.

Le analisi svolte nel corso del 2017 avevano evidenziato un livello di copertura delle misure previste dalla norma ISO 27001 pari a circa il 48% e una quantità minima di informazioni esposte al pubblico riconducibili ad Enpav. Un risultato **in linea con le aziende dello stesso settore e grandezza simili**.

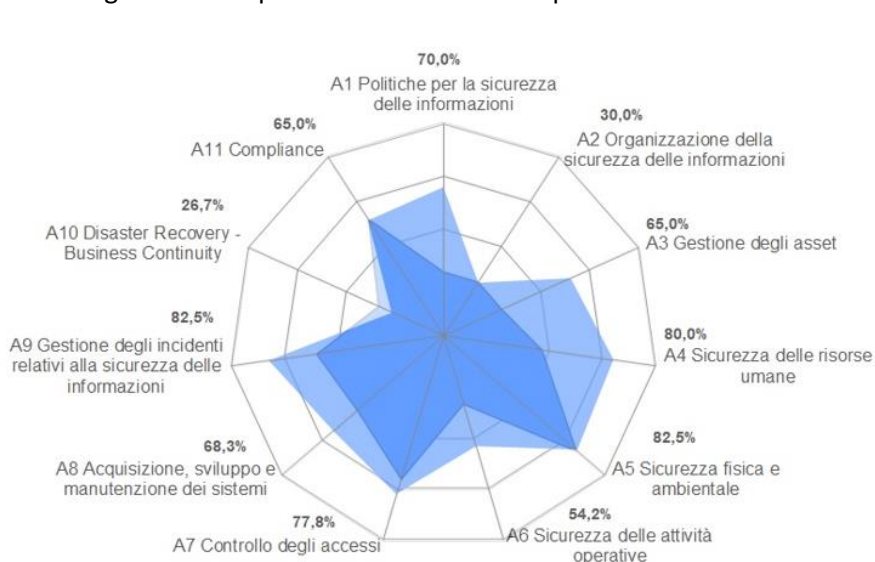
Consapevoli di poter migliorare questo risultato, tra gli **obiettivi** dell'attività del **2018**, si è deciso di inserire un progetto attraverso il quale innalzare il livello di conformità dell'Ente, sui diversi domini della norma ISO 27001, al di sopra della soglia del 60%.

Oltre ad un adeguamento dei sistemi e di alcune metodologie di gestione degli accessi, si è proceduto con un progetto di aggiornamento e definizione di un impianto documentale e procedurale relativo alle seguenti tematiche

- processo di change management;
- processo di incident management;
- classificazione del dato;
- l'utilizzo dei sistemi informativi aziendali (Codice di comportamento per l'utilizzo dei sistemi informativi aziendali).

Le attività realizzate sui sistemi, le 3 nuove procedure introdotte e l'aggiornamento del codice di comportamento per l'utilizzo dei sistemi informativi aziendali (inserito in sede di formazione al nuovo regolamento Europeo 2016/679 meglio noto con la sigla GDPR), ci ha permesso di innalzare il livello dei controlli ed il grado di maturità sui domini della norma ISO 27001 che alla conclusione delle attività progettuali risulta attestarsi al **63,8%**.

La figura mostra il grado di compliance alla norma e l'ampliamento delle conformità dal 2017 ad oggi.



GDPR

In data 4 maggio 2016 è stato pubblicato sulla Gazzetta ufficiale dell'Unione europea il Nuovo Regolamento per la protezione dei dati personali (General Data Protection Regulation, GDPR).

Il nuovo regolamento è stato applicato, in via definitiva, a partire dal **25 maggio 2018**, data in cui tutte le aziende che si trovano ad eseguire nell'ambito delle proprie attività, un trattamento di dati personali, devono risultare adeguate a quanto predisposto dalla nuova normativa.

Le nuove disposizioni hanno prodotto **impatti di carattere organizzativo, operativo e tecnologico** poiché hanno introdotto un approccio alla protezione dei dati personali fondato sulla Responsabilità del Titolare del trattamento.

Nel 2018 è stato avviato un progetto, che aveva l'obiettivo di valutare il grado di conformità di Enpav ai requisiti introdotti dal Nuovo Regolamento Europeo in materia di Trattamento dei Dati Personali (Reg. n. 679 del 2016), ed è stato così individuato, in fase di **Gap Analysis**, il piano di azioni per l'adeguamento a quanto previsto dal GDPR, identificando gli interventi necessari per garantire la conformità.

Uno dei concetti introdotti dalla nuova normativa è la cosiddetta **Privacy by Design & Privacy by Default** (Protezione dei dati fin dalla progettazione e, protezione per impostazione predefinita -Art. 25) che prevede la definizione di procedure e template documentali, in un momento antecedente all'avvio del trattamento, il set di dati minimi da poter rilevare in funzione delle finalità del trattamento (principio di Data Minimization) e le misure di sicurezza, tecnologiche ed organizzative, da porre in essere a garanzia di Protezione, Riservatezza, Integrità e Disponibilità del dato.

Molte azioni di adeguamento, rese necessarie dal nuovo regolamento, sono state realizzate:

- La predisposizione di una procedura che definisca le modalità di notifica e comunicazione, ai destinatari cui sono stati trasmessi i dati personali, delle eventuali rettifiche o cancellazioni o limitazione del trattamento a seguito di richiesta dell'interessato
- L'identificazione dei trattamenti critici, definizione del profilo di rischio dei trattamenti, la definizione del livello di adeguatezza delle misure tecniche ed organizzative a garanzia di Protezione, Riservatezza, Integrità e Disponibilità dei dati in funzione del profilo di rischio dei trattamenti
- L'individuazione delle casistiche per le quali applicare misure di "Pseudonimizzazione" e/o "Crittografia" dei dati
- La definizione di un processo rivolto al monitoraggio periodico dell'adeguatezza di tali misure di sicurezza in funzione del profilo di rischio dei trattamenti
- Definire le modalità di identificazione dell'eventuale regime di Contitolarità
- L'identificazione dei trattamenti critici per i quali si rende necessaria la DPIA (Data Privacy Impact Assesment)
- L'identificazione metodologia per la conduzione della DPIA
- L'Esecuzione della DPIA per i trattamenti critici
- La definizione di una procedura di consultazione preventiva in funzione dei risultati della DPIA
- La definizione di un processo volto ad identificare, in fase di contrattualizzazione con i fornitori, se questi dovranno effettuare, un trattamento di dati personali di cui ENPAV è Titolare;
- La definizione di un processo che preveda la predisposizione di clausole contrattuali ad hoc che vincolino i fornitori al rispetto degli obblighi imposti dal GDPR



Il nuovo regolamento Europeo in materia di privacy, a differenza del vecchio codice, non prevede delle misure minime di sicurezza, si basa invece sulle procedure in uso presso le aziende, che devono essere congruenti con la tipologia e la quantità di dati trattati. Viene infatti richiesta una organizzazione ed un monitoraggio continuo dei trattamenti, che implica che il titolare effettui precise e adeguate valutazioni d'impatto privacy, per gli ordinari e per tutti i nuovi trattamenti introdotti.

SISTEMI INFORMATIVI ENPAV

La Direzione Sistemi informativi si è occupata della gestione dei progetti descritti perché, nella sua attività principale, è interessata dall'insieme dei metodi e delle tecnologie che si utilizzano nella realizzazione di sistemi per la trasmissione, ricezione ed elaborazione di dati.

In particolare, in Enpav la Direzione SI si occupa dello sviluppo (progettazione dei flussi di lavoro, analisi e sviluppo software) di tutte le procedure esistenti in ambito contributivo e previdenziale ma anche della gestione sistemistica di tutte le componenti presenti in azienda (Server, Database, Firewall, Router, Switch, Strumenti di Web filtering, Antivirus e Malware etc.).

L'attività di system integrator è anch'essa una delle attività svolte internamente, un esempio è l'integrazione del sistema documentale (che si occupa dell'acquisizione, della protocollazione e dello smistamento di tutti i documenti di Enpav) con il gestionale contributivo e previdenziale. Questa integrazione ci sta consentendo (l'obiettivo è l'estensione a tutte le pratiche) di acquisire le domande di alcune pratiche direttamente dall'area riservata del sito internet e di "portarle" (tramite i workflow progettati) direttamente sulla scrivania virtuale di coloro che si occupano della gestione amministrativa. La riduzione dei tempi di acquisizione (i dati inseriti dall'iscritto sono già messi a disposizione delle procedure di gestione), la correttezza del dato ed il monitoraggio sono tra i vantaggi più significativi di questa scelta.

La possibilità di acquisire i dati delle iscrizioni e delle cancellazioni, ed ultimamente anche delle PEC, attraverso l'interfacciamento con FNOVI ci ha permesso di ridurre al minimo le attività manuali di acquisizione dei dati, ottimizzando altresì i tempi di comunicazione con gli iscritti.

Nel 2018 un nuovo layout di presentazione del Modello 1 è stato interamente realizzato all'interno della struttura. Le nuove interfacce ci hanno consentito di realizzare una nuova metodologia di compilazione della dichiarazione che guidando l'iscritto da una sezione alla successiva e ci permette di avere una significativa riduzione delle richieste di chiarimento ma anche un maggiore numero di dati da poter analizzare.

Sempre nel 2018, è stato sviluppato e messo in produzione il nuovo workflow di gestione degli ordinativi informatici locali, cioè dei mandati di pagamento in forma completamente telematica (file XML firmati digitalmente) che, acquisendo il mandato prodotto dal sistema contabile, lo distribuisce automaticamente alle scrivanie virtuali dei destinatari per l'apposizione della firma digitale. Successivamente alla firma, il mandato viene inviato, dalla Direzione Amministrazione alla Banca tesoriera, sempre attraverso una interfaccia web. Riduzione dei tempi di esecuzione ed eliminazione della carta sono i vantaggi più evidenti di questa nuova procedura.

Una elevata mole di attività è destinata alla gestione "ordinaria", cioè a tutte quelle procedure che sono necessarie per garantire l'attività principale dell'Ente e l'adeguamento delle procedure informatiche ai regolamenti interni e alla fiscalità generale per la tassazione delle erogazioni previdenziali o per la produzione delle certificazioni annuali.



PROGETTO COMUNICAZIONE

COMUNICAZIONE – CONVEGNO 60 ANNI DI ENPAV

Il miglioramento e l'implementazione degli strumenti e delle modalità della comunicazione rivolta agli associati ha impegnato l'Enpav nel 2018, coinvolgendo sia la struttura organizzativa sia gli amministratori, con la partecipazione attiva del Consiglio di Amministrazione, dell'Organismo Consultivo Comunicazione e della stessa Assemblea Nazionale dei Delegati.

Si è così portato avanti un altro punto del programma quinquennale di questa consiliatura e per fare questo ci si è avvalsi del supporto di un consulente esperto nel settore della comunicazione, del marketing strategico e conoscitore del mondo dei professionisti e delle Casse di previdenza.

Preliminarmente è stata condotta un'analisi interna, che ha evidenziato i punti di forza e i punti di debolezza degli strumenti e delle modalità di comunicazione esistenti.

Tale analisi ha evidenziato anche l'assenza di "parole chiave" comuni e fatto emergere l'esigenza di costruire un vocabolario condiviso.

E' stato inoltre condotto uno studio sui canali di comunicazione utilizzati dall'Ente in valore assoluto e raffrontati con i competitor esterni. Sono stati presi in considerazione tre indicatori: il sito web, la presenza dell'Ente sui social network, il team dell'Assistenza Associati. Per ciascun indicatore è stata analizzata la situazione esistente ed indicati gli ambiti di miglioramento.

Inoltre, con il supporto del consulente, sono state sviluppate alcune proposte di campagne di comunicazione che sono state condivise con l'Assemblea Nazionale dei Delegati.

Una riguardante la "Borsa Lavoro Giovani", che si è articolata in due proposte: una più istituzionale con una formulazione destinata alla stampa (la campagna Tiè), un'altra con un'impostazione più provocatoria da realizzare sui social, Instagram e Facebook (la campagna Occhi dolci). Quest'ultima poi non è stata portata avanti, in esito alle valutazioni che sono emerse dal confronto con i Delegati provinciali.

La campagna Tiè vedrà poi un ulteriore sviluppo nel 2019, quando sarà "lanciato" anche l'utilizzo di prodotti di marketing, già identificati nel 2018 nell'ambito del piano di comunicazione complessivo (magliette, borse, volantini e cartellonistica). Questi saranno distribuiti presso le Facoltà di Medicina Veterinaria, per far conoscere ai giovani futuri colleghi il nuovo istituto delle Borse Lavoro Giovani ancor prima della laurea, in modo da intercettare i giovani Talenti e iniziare a fargli conoscere l'Enpav ed i servizi che offre.

E' stato inoltre sviluppato un altro filone di campagne di comunicazione attinente a temi specifici che si è inteso far conoscere alla platea degli iscritti, "sfruttando" l'evento della celebrazione del 60° anniversario della nascita dell'Ente, per poi essere riproposte anche successivamente nel 2019 escludendo il logo dei 60anni.

Per tutte le campagne sono state utilizzate immagini ricercate di animali, accompagnate da "slogan" di impatto immediato. Il lancio ufficiale di queste iniziative di comunicazione è avvenuto in occasione del Convegno che Enpav ha organizzato nel mese di novembre per celebrare i 60 anni, per il quale è stato anche creato un logo dedicato ed un sito internet.

L'evento dei **60 anni** ed in particolare la Tavola Rotonda sulla professione, che ne ha rappresentato il momento saliente con la partecipazione di illustri esponenti del mondo della Veterinaria e del giornalista Rai Franco Di Mare che ha fatto da moderatore, sono stati l'occasione per parlare della professione veterinaria sotto una lente diversa da quella diffusa nell'opinione pubblica.

I messaggi che ne sono emersi sono stati così pregnanti, da essere stati ripresi dal giornalista Rai in una recente puntata di Uno Mattina, il programma che conduce su Rai 1, nel corso della quale sono stati affrontati temi come quello dell'antibiotico resistenza e della funzione sociale del medico veterinario a tutela della salute pubblica.



Questa è la dimostrazione della funzione strategica della comunicazione e di quanto sia importante investire in essa sia in termini di risorse che di iniziative.

STRUTTURA ORGANIZZATIVA – IL SISTEMA DI VALUTAZIONE DELLE PERFORMANCE – RISTRUTTURAZIONE SEDE ENTE

Nel corso del 2018 è stato completato il progetto di valorizzazione del personale dipendente, con il riconoscimento del passaggio all'Area superiore a dieci risorse di personale. Sono rimasti fuori da questo progetto i capi area, il cui piano di carriera sarà delineato nel 2019.

Ad aprile del 2017 era stata definita una pianificazione di carriera ed in generale di valorizzazione che ha riguardato tutto il personale dipendente, in quanto a fronte di una significativa ed evidente evoluzione delle attività dell'Ente, l'impalcatura organizzativa era rimasta pressoché immutata.

Il personale ha avuto una crescita di competenze professionali ed un aumento delle conoscenze, conseguente alla esperienza acquisita nei ruoli ricoperti, senza tuttavia che ci fosse un percorso strutturato di valorizzazione delle risorse.

L'impatto sui costi 2018 è stato piuttosto limitato, inferiore all'1% della voce stipendi e salari.

Il personale continua ad essere valutato ogni anno attraverso il sistema di valutazione delle performance, introdotto nel 2016, che necessita di diverse fasi di predisposizione.

IL SISTEMA DI PIANIFICAZIONE che si articola nei seguenti punti:

➤ PIANIFICAZIONE STRATEGICA,

Prevede lo sviluppo di un piano pluriennale degli obiettivi strategici dell'Ente

➤ Definizione degli OBIETTIVI ANNUALI

Annualmente vengono declinati gli **OBIETTIVI STRATEGICI DELL'ENTE** nel suo complesso. A questi si affiancano progetti di sviluppo e di miglioramento dei servizi esistenti, ossia gli **OBIETTIVI DI CIASCUNA DIREZIONE**.

Nell'ambito della pianificazione annuale dei progetti dovranno essere: a) attribuite le priorità strategiche dei vari progetti, b) definite le tempistiche c) identificate le risorse umane ed economiche necessarie. Ciò serve per gestire al meglio la realizzazione dei progetti ed evitare sovraccarico di lavoro presso le direzioni coinvolte o eccessiva concentrazione di attività nello stesso arco temporale.

Gli OBIETTIVI DI DIREZIONE possono consistere in progetti di sviluppo e di miglioramento legati agli OBIETTIVI DELL'ENTE, ovvero nella verifica delle performance dei servizi attraverso indicatori di qualità, efficacia ed efficienza dei processi.

➤ PREDISPOSIZIONE DEL BUDGET ANNUALE

➤ ASSEGNAZIONE OBIETTIVI E RISORSE AI DIRIGENTI, con la definizione dei tempi per la rilevazione periodica della realizzazione dei progetti, eventuale revisione o modifica degli obiettivi

➤ VALUTAZIONE DELLE PERFORMANCE: attraverso un modello misto di valutazione che tenga conto del raggiungimento dei risultati, misurabili tramite parametri e indicatori, e delle competenze in funzione dei ruoli

I parametri sono i metri di misura (quantitativi) o gli indicatori (qualitativi) che consentono di verificare se le responsabilità attribuite sono state assolte o meno.

II SISTEMA DI VALUTAZIONE DELLE PERFORMANCE in ENPAV

La definizione del modello di valutazione trova la sua fonte primaria nel contratto collettivo di lavoro sottoscritto tra l'AdEPP, in rappresentanza delle Casse di previdenza private, e le principali sigle sindacali.



Si articola su due livelli di verifica, aventi ciascuno peculiari metodologie di valutazione:

I^A LIVELLO

- Verifica del raggiungimento degli OBIETTIVI DELL'ENTE, attraverso gli indicatori predefiniti e il relativo target obiettivo.

La valutazione è incentrata sui risultati al cui raggiungimento ha contribuito tutto il personale dipendente, direttamente o indirettamente, e pesa per il 72% del premio di produttività complessivo.

Tutto il personale dipendente viene valutato sulla base dei medesimi parametri e/o indicatori di risultato.

II^A LIVELLO

- Verifica del raggiungimento degli OBIETTIVI DI DIREZIONE, che pesa per il 28 % del premio complessivo; oggetto di valutazione è la singola Direzione e le persone che la compongono.

In particolare tale valutazione considera sia i risultati che il comportamento organizzativo e le attitudini di ciascuno.

Il modello di valutazione è inoltre diversificato a seconda che riguardi i dirigenti, i capi area e i dipendenti, in quanto viene attribuito un peso diverso nella valutazione dei risultati e dei comportamenti organizzativi, in modo da dare la maggiore rilevanza all'orientamento al risultato dei dirigenti rispetto a quello dei collaboratori.

Il raggiungimento del risultato, infatti è determinato da capacità manageriali e di organizzazione del lavoro e del team che sono tipiche delle figure apicali aventi funzioni di direzione e coordinamento, piuttosto che di coloro che hanno dei ruoli esecutivi.

	Peso attribuito a	
	Risultati	Comportamenti
Dirigenti	70%	30%
Capi area	30%	70%
Dipendenti	20%	80%

Una volta condivisi in Cda i risultati raggiunti, ciascun Dirigente procede nel valutare il livello di performance raggiunto dai propri collaboratori e attribuisce il premio di risultato spettante.

Il Direttore Generale effettua la valutazione dei Dirigenti e ne condivide l'esito in Comitato Esecutivo. Quest'ultimo infine si esprime sulla performance organizzativa ed individuale del Direttore Generale.

Si sta continuando nella realizzazione del progetto di ristrutturazione di tutta la sede di Via Castelfidardo. L'obiettivo è quello di utilizzare tutti gli spazi a disposizione, distribuire in modo più razionale gli uffici, riallocare il personale in ambienti di lavoro rinnovati e in spazi di nuova creazione e tecnologicamente ben attrezzati. Questo genera la crescita di valore dell'immobile e un miglior ambiente di lavoro con positive ricadute anche sul clima interno di lavoro.

Negli ultimi anni gli interventi hanno riguardato l'ampliamento dell'ingresso e della reception, la creazione di nuovi posti auto, la riorganizzati e messa in uso degli spazi del 7° piano con una visione più moderna di tipo open space. In questa area è stao insediato il team di supporto per la consulenza telefonica e via mail con i veterinari. Successivamente è stato ristrutturato il piano di rappresentanza dove si svolgono le riunioni degli Organi e dove si trovano gli uffici della Presidenza. Si è conclusa la gara per l'affidamento dei lavori del primo e del secondo piano. In particolare, al primo piano verrà ridotta la sala riunioni, utilizzata solo saltuariamente



a piena capienza, e verranno creati almeno tre nuovi uffici. Al secondo piano, attuale sede dei Sistemi Informativi, si sposterà la sala Ced, creando una zona esterna agli uffici di accesso diretto dal vano scale, e si creeranno nuovi spazi da destinare al personale dipendente.

CONSIDERAZIONI SULLE VOCI DI BILANCIO

L'impostazione generale del bilancio è finalizzata al rispetto della chiarezza e della trasparenza. Il bilancio rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria dell'Ente, nonché il risultato economico dell'esercizio.

L'esercizio 2018 si chiude con un utile di € 45.186.059; rispetto all'utile realizzato nel 2017 (55.475.622) si registra un decremento di € 10.289.564 (-18,55%). Detto decremento è direttamente correlato al consistente accantonamento al fondo oscillazione titoli, effettuato per fronteggiare situazioni imprevedibili in considerazione delle forti turbolenze dei mercati finanziari 2018, nonché ai minori proventi, determinati dall'attuale contesto economico finanziario che ha fatto registrare andamenti negativi in quasi tutti i mercati. Gli unici mercati che hanno registrato un segno positivo sono stati quelli delle azioni Indiane, del dollaro USA e delle emissioni governative in area Euro.

LO STATO PATRIMONIALE

La situazione patrimoniale indica la consistenza delle attività e passività all'inizio e al termine dell'esercizio, ponendo in evidenza le variazioni intervenute nelle singole poste, nonché l'incremento del patrimonio netto per effetto della gestione.

Il patrimonio, oltre ad esercitare un ruolo fondamentale nell'assicurare il mantenimento dell'equilibrio economico-finanziario, costituisce la fonte principale di solvibilità e rappresenta una garanzia per l'erogazione futura dei trattamenti previdenziali.

Al 31/12/2018 il patrimonio netto dell'Ente risulta essere pari ad € 653.302.019, registrando un incremento del 7,43% rispetto a quello del 31/12/2017.

ANALISI DELL'INCREMENTO DEL PATRIMONIO NETTO

Periodo 2006-2018
(valori in milioni di euro)

	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	Incremento % dal 2006 al 2018 (b)
Patrimonio Netto	209,3	233,0	249,6	271,6	297,4	329,0	365,1	405,2	449,7	498,3	552,6	608,2	653,3	+ 212,10 %
Utile d'esercizio	23,4	23,7	16,6	22,0	25,7	31,6	36,1	40,1	44,5	48,6	54,4	55,5	45,2	
Variazione % (a)		+11,3%	+7,1%	+8,8%	+9,5%	+10,6%	+11,0%	+11,0%	+11,0%	+11,0%	+11,0%	10%	7,43%	
Fondo pensione modulare		1,5	4,9	9,6	17,5	26,1	34,2	43,8	53,6	64,1	74,4	85,2	96,9	Incremento % dal 2007 al 2018 (d)
Patrimonio complessivo (c)		234,5	254,5	281,2	314,9	355,1	399,3	449,0	503,3	562,4	627,0	693,4	750,2	+ 219,90 %

Note:

- (a) variazione % = [(utile di esercizio) t / (patrimonio netto) t-1] x 100;
 (b) incremento % = [(patrimonio netto2018 / patrimonio netto2006) - 1] x 100;
 (c) comprende oltre al patrimonio netto anche il "fondo pensione modulare";
 (d) incremento % = [(patrimonio complessivo2018 / patrimonio complessivo2007) - 1] x 100

Per completezza di analisi, è opportuno evidenziare che tra i "Fondi per rischi ed oneri" del passivo di Stato Patrimoniale viene esposto, tra gli altri, anche il "Fondo pensione modulare" pari ad € 96.921.583, che viene alimentato dai contributi destinati a costituire i montanti per l'erogazione della quota di pensione modulare. Poiché trattasi in realtà di un fondo patrimoniale, si può sostenere che al 31/12/2018 le riserve patrimoniali complessive dell'Ente risultano pari a 750.223.602 euro.

Per quanto attiene alla gestione dei crediti, come raccomandato dal Collegio Sindacale, l'Ente adotta ogni utile iniziativa volta a ridurne la formazione e verificarne puntualmente l'esigibilità. In particolare, per quelli di natura contributiva, al fine di scongiurare il rischio della prescrizione, gli uffici mettono costantemente in atto un'attività di recupero nei modi e nei termini previsti da apposito Regolamento.

IL CONTO ECONOMICO

Il conto economico del bilancio, che riassume i risultati dell'attività gestionale svolta nell'anno, mostra come detto precedentemente un utile d'esercizio di € 45.186.059.

ANALISI DELL'ANDAMENTO DELL'UTILE DI ESERCIZIO

Periodo 2006 – 2018

(valori in milioni euro)

2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018
23,4	23,7	16,6	22,0	25,7	31,6	36,1	40,1	44,5	48,6	54,4	55,5	45,2

In generale si rileva che i costi conseguenti alle attività istituzionali prevido-assistenziali ed i ricavi derivanti dalla contribuzione obbligatoria continuano ad avere un trend costante.

I costi relativi all'acquisto di beni di consumo, servizi e oneri diversi si incrementano del 27,07%. L'Ente pone da sempre al centro della gestione la massima attenzione al contenimento dei costi comprimibili.

LA SINTESI DEI RISULTATI

Il conto economico dell'esercizio 2018, a confronto con il 2017, mostra i risultati di seguito riportati.

La gestione contributi al netto di rettifiche, rimborsi e trasferimenti evidenzia una crescita pari al 5,46% (+ € 5.418.295).

L'aumento dei contributi soggettivi (+ 6,37%) è determinato:

-dall'attuazione della riforma del sistema pensionistico Enpav che, per l'anno 2018, prevede un aumento del soggettivo minimo (l'aliquota è passata dal 14% al 14,50% del reddito convenzionale) e della contribuzione eccedente (l'aliquota è passata dal 13,5% del Modello 1/2017 al 14,00% del Modello 1/2018 su uno scaglione di reddito pensionabile che è rimasto invariato a € 92.600);



- dall'adeguamento perequativo dei contributi in base all'indice dei prezzi al consumo ISTAT pari a 0,7% ed anche alla crescita del numero degli iscritti.

I contributi integrativi crescono del 2,64%. L'aumento è determinato sia dall'adeguamento perequativo in base all'indice dei prezzi al consumo ISTAT dei contributi pari a 0,7% sia all'aumento del contributo integrativo eccedente.

Si ricorda che il numero degli iscritti attivi al 31.12.2018 è pari a 29.252.

L'importo dei contributi destinati alla pensione modulare è pari complessivamente ad € 11.373.747 ed è così suddiviso:

- € 1.260.301 contributi volontari da Mod. 2;
- € 194.289 contributi derivanti dal 2% delle eccedenze contributive da Mod. 1;
- € 9.919.157 contributi da convenzioni (veterinari specialisti ambulatoriali ACN) per la parte, eccedente la contribuzione minima, che viene destinata a pensione modulare.

La gestione delle prestazioni al netto dei recuperi evidenzia una crescita pari al 5,08% (+ € 2.316.417).

L'incremento rispetto al 2017 (+ 4,89%) è quindi da attribuirsi essenzialmente all'incremento numerico delle pensioni (+ 2,31%), tenuto conto sempre delle nuove attivate e di quelle estinte. Si passa infatti dalle 6.610 pensioni (di cui 35 totalizzate) del 2017, alle 6.763 posizioni (di cui 90 in regime di cumulo e totalizzate) del 2018. Ciò che influisce sul maggior onere complessivo è l'importo più elevato delle pensioni di nuova attivazione (calcolate ai sensi della L. 136/91), rispetto alle pensioni ante L.136/91 che rappresentano la maggioranza delle pensioni cessate.

Per quanto attiene alle altre prestazioni previdenziali e assistenziali si segnala che nel 2018 lo stanziamento complessivo delle attività assistenziali è stato di € 950.000 (deliberazione del CdA. n. 69 del 19 dicembre 2017) e comprendeva anche la voce "Borse lavoro sociale, Borsa lavoro giovani" con una somma stanziata pari ad € 180.000,00. I due istituti sono stati deliberati dall'Assemblea dei Delegati rispettivamente ad aprile e a novembre del 2016; i Ministeri vigilanti hanno approvato alla fine del 2017 la Borsa lavoro sociale e solo all'inizio dell'anno 2018 la Borsa lavoro giovani. Durante l'anno 2018 sono stati attivati i bandi per l'erogazione delle due tipologie di Borse lavoro, ma le procedure di selezione delle strutture che avrebbero ospitato i "borsisti", nonché le adesioni da parte dei partecipanti veterinari, si sono concluse alla fine del 2018 e quindi saranno attivate nel 2019.

Pertanto, per l'anno 2018 l'importo destinato alle due tipologie di borse lavoro non è stata utilizzata.

In dettaglio si riporta l'utilizzo dello stanziamento distinto per tipologia di prestazione assistenziale erogata:

TIPOLOGIA	2018	2017
EROGAZIONI ASSISTENZIALI	€ 318.000	€ 284.700
BORSE DI STUDIO	€ 95.500	€ 95.000
SUSSIDI ALLA GENITORIALITA'	€ 205.584	€ 211.663
INDENNITA' DI NON AUTOSUFFICIENZA	€ 140.000	€ 150.000
BORSE LAVORO GIOVANI	€ 150.000	-
BORSE LAVORO SOCIALE	€ 30.000	-
TOTALE	€ 939.084	€ 741.363

A decorrere dall'esercizio 2015 è stato creato il fondo indennità di maternità in cui accantonare la quota delle maternità maturata (e quindi di competenza dell'esercizio) ma non ancora erogata.



In ossequio al principio di prudenza il costo (aspetto economico) grava sull'esercizio 2018, mentre l'erogazione (aspetto finanziario) avviene successivamente, ad esito della definizione delle pratiche, e comporta la movimentazione in diminuzione del fondo indennità di maternità, classificato tra i fondi rischi e spese future del passivo di Stato Patrimoniale.

Il decremento dell'accantonamento rispetto al 2017 è dovuto alla riduzione del numero di pratiche in giacenza rispetto al 2017 (-21,24%).

Ciò detto, l'onere complessivo per le indennità di maternità che impatta sul bilancio 2018 è di €2.625.157 ed è ottenuto sommando la voce di accantonamento cui si è fatto cenno innanzi (€ 426.241) alla voce "indennità di maternità" (€ 2.198.916). Nel 2017 la corrispondente suddivisione dell'onere a bilancio (€ 3.011.791) era di € 2.470.633 quale voce "indennità di maternità" ed € 541.158 quale accantonamento di competenza. Il decremento registrato nel 2018 (-11,00%) è da attribuire prevalentemente al minor numero di indennità erogate rispetto al 2017. Si rammenta che le beneficiarie possono presentare domanda all'Ente dal 6° mese di gravidanza e l'indennità viene erogata per i due mesi che precedono la nascita fino ai tre mesi successivi. Con riferimento alla gestione delle prestazioni di maternità il finanziamento avviene tramite i contributi versati dagli iscritti, nonché tramite un'ulteriore quota versata all'Ente dal Ministero del Lavoro, a titolo di riduzione degli oneri sociali a carico degli iscritti contribuenti. Annualmente viene determinato l'importo di contribuzione a carico dello Stato e quindi l'entità del conseguente rimborso a favore dell'Ente a fronte delle prestazioni erogate. L'Ente produce formale istanza dopo l'approvazione del bilancio consuntivo.

L'incremento del costo relativo all'assistenza sanitaria rispetto al 2017 (+ € 30.328) è dovuto esclusivamente ad un conguaglio 2018 relativo al premio da pagare per nuovi iscritti. Si ricorda che il premio base per iscritto è di € 73,15.

GESTIONE DEGLI IMPIEGHI

Nel 2018 i Redditi e proventi su valori mobiliari pari a 8.558.172 euro hanno registrato un decremento del 59,68% (- € 12.664.947) rispetto al 2017 riconducibile, come evidenziato in premessa, principalmente alla congiuntura negativa verificatasi sui mercati finanziari. Le componenti che hanno influito sul risultato negativo sono state da un lato gli oneri direttamente correlati pari a 2.998.246 euro (di cui 1.495.538 euro per imposte sostitutive sulle plusvalenze realizzate), dall'altro l'elemento di carattere puramente contabile, costituito dal consistente accantonamento di 11.378.507 euro destinato a fronteggiare situazioni imprevedibili sui mercati. Ciò detto, il delta negativo di 14.544.814 euro rispetto al 2017, esposto nella colonna delle variazioni dello schema di bilancio, somma in realtà sia l'impatto reale dei minori redditi realizzati sia l'impatto figurativo dell'accantonamento prudenziale.

A causa di detta eccezionale congiuntura negativa verificatasi sui mercati finanziari il Governo ha emanato la Legge n. 136, 17 dicembre 2018 (di conversione del decreto-legge 23 ottobre 2018, n. 119) ed ha concesso la facoltà (art. 20-quater, comma 1) di valutare i titoli iscritti in bilancio nell'attivo circolante in base al loro valore di iscrizione così come risultante dall'ultimo bilancio annuale regolarmente approvato, anziché al valore desumibile dall'andamento del mercato, fatta eccezione per le perdite di carattere durevole.

Il Consiglio di Amministrazione, in sede di approvazione di Bilancio ha deliberato di adottare la deroga prevista dall'art. 20-quater, comma 1, della Legge 17 dicembre 2018, n. 136 (di conversione del decreto-legge 23 ottobre 2018, n. 119).

L'adozione di detta deroga è da ricollegarsi alla ripresa dei mercati nei primi tre mesi del 2019, infatti i minusvalori maturati al 31 dicembre 2018 pari ad € 14.329.630,69, riferiti ai titoli non destinati a permanere



durevolmente nel patrimonio dell'Ente, si sono ridotti ad € 3.025.531,53, mentre i plusvalori maturati alla data del 31 dicembre 2018, sugli stessi titoli, di € 1.768.470,19 sono aumentati attestandosi ad € 4.430.989,31.

Per completezza di informazione si evidenzia che i canoni di locazione relativi agli immobili locati (ubicati a Roma in Via Bosio, 2 e in Via De Stefani, 60), sono diminuiti del 25,02% rispetto al 2017 a causa del recesso unilaterale del contratto di locazione esercitato dall'Ambasciata del Mali sull'unità immobiliare di via Bosio,2.

Di seguito riportiamo una breve analisi dei Costi di amministrazione.

Spese per gli Organi dell'Ente (+ € 52.225; + 6,75%)

L'incremento è direttamente correlato all'impatto su anno intero dell'aumento delle indennità deliberate a favore degli Organi dell'Ente (DELIBERAZIONE N. 2/25NOV2017/IIAN); nel 2017 l'incremento era stato imputato al Fondo spese e rischi futuri.

L'incremento degli oneri per il personale in servizio (+€ 16.839) è riconducibile all'utilizzo di lavoratori somministrati per l'intero anno (nel 2017 l'Ente si era invece avvalso di lavoratori somministrati per frazioni di anno), nonché alla conclusione del progetto di riorganizzazione della struttura, che ha puntato alla valorizzazione del personale interno all'Ente, ritenuto una "risorsa strategica". Detto progetto ha determinato percorsi di carriera e conseguenti passaggi di livelli.

Per quanto attiene al rispetto delle norme vigenti in materia di contenimento delle spese del personale, si attesta che risultano rispettate le disposizioni di cui all'art. 5, commi 7 e 8, D.L. 95/2012 convertito nella L. 135/2012.

Relativamente all'aumento complessivo dei costi per l'acquisto di beni di consumo, servizi e oneri diversi (27,07%), si rinvia all'analisi di dettaglio delle singole voci. Tuttavia, gli incrementi più significativi sul dato complessivo sono stati i seguenti.

1. L'incremento delle consulenze è riconducibile a fattori quali: spese sostenute per la rappresentanza in giudizio in contenziosi (+ € 18.000,00); redazione del nuovo Bilancio tecnico attuariale nel rispetto dell'obbligo di legge che ne prevede la redazione con cadenza triennale (+ € 24.000,00); consulenze volte a potenziare le attività di comunicazione "mirate" agli iscritti, intervenendo anche sulla rivisitazione ed aggiornamento del sito dell'Enpav per renderlo "Usercentered" (+ € 10.000,00); servizio di consulenza necessaria alla definizione dell'AAS immobiliare e mobiliare e all'attività di selezione degli investimenti (+ € 50.000,00); adeguamento delle procedure di gestione dati secondo i dettami del nuovo Regolamento per la gestione della Privacy (GDPR) ed alla realizzazione della fase II del Progetto "Cyber risk" volta all'attivazione di strumenti di gestione dei rischi informatici (+ €16.000,00).
2. L'incremento delle spese bancarie (+ € 101.612) è direttamente correlato alla tenuta dei c/c collegati alle gestioni finanziarie, quest'ultime incrementate nel corso del 2018 rispetto al 2017.
3. l'incremento delle spese per organizzazione e partecipazione a commissioni, convegni e altre manifestazioni (+ €106.080) è strettamente correlato all'organizzazione del 60° anniversario della fondazione dell'Enpav.

In merito alle spese bancarie va evidenziato un disallineamento di € 58.864,24 rispetto alla previsione 2018. Tuttavia, analogamente a quanto detto in sede di predisposizione di budget per gli stanziamenti inerenti alle tasse, si evidenzia come anche gli stanziamenti inerenti alle spese bancarie correlate alle gestioni siano da ritenersi meramente indicativi, essendo legati ai redditi presunti ed alla tempistica di attuazione delle

decisioni di investimento prese dagli Organi ad esito delle procedure contemplate dal Modello di gestione dell'Ente. Ed infatti, essendo le gestioni state avviate nell'ultimo trimestre dell'anno, gli uffici hanno ricevuto la reportistica nel mese di gennaio 2019. Tutto ciò considerato, il Consiglio di Amministrazione ne prende atto ed approva il maggior onere sostenuto. Ritiene altresì di proporre fin d'ora l'approvazione al Collegio Sindacale e successivamente all'Assemblea Nazionale dei Delegati.

Tra le altre voci, i materiali sussidiari e di consumo, che includono le forniture per ufficio e gli acquisti diversi, diminuiscono del 16,16%.

Gli accertamenti sanitari espletati nell'ambito delle procedure di liquidazione e revisione delle pensioni di INABILITA' ed INVALIDITA' (+ € 1.804; +2,44%) sono sostanzialmente in linea con l'anno 2017.

Le utenze nel loro complesso si riducono (-€ 18.498; -21,30%). In particolare, si sono realizzati risparmi sull'energia elettrica (-€ 13.045; -30,05%) quale conseguenza di un ricalcolo del 2017 conguagliato nel 2018; le spese postali e di postalizzazione si incrementano (+€ 7.594; +44,65%) principalmente per l'invio di raccomandate per sollecitare il pagamento dei contributi nell'ambito del progetto di recupero crediti.

La voce Canoni di manutenzione strumenti informatici è essenzialmente in linea con l'anno 2017 (+€ 3.209; +8,49%).

La quota che l'Ente versa annualmente all'AdEPP, Associazione degli Enti Previdenziali Privati, per le attività associative è rimasta invariata rispetto all'anno 2017.

La voce corrispettivi per servizi editoriali si riferisce al contributo editoriale annuo di € 93.000,00 che l'Enpav eroga alla Veterinari Editori per la pubblicazione della rivista "30giorni".

La voce "Altri" si riferisce a costi residuali che prevedono un iter di approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione e che rientrano sempre nei limiti dello stanziamento a budget; impattano per un importo pari ad € 11.269. Nello specifico trattasi dell'adesione alla piattaforma di e-learning e webinar su contenuti formativi per la categoria, nonché al pagamento di un premio assicurativo.

Per quanto attiene alle imposte di esercizio il dato 2018 è risultato essenzialmente in linea con il 2017.

L'incremento dell'onere per altre imposte e tasse, che afferisce alla tassazione degli interessi e proventi finanziari realizzati nell'esercizio (+€ 225.888; + 33,45 %), è dovuto al mancato beneficio, venuto meno nel 2018, legato al credito di imposta sugli investimenti in economia reale che era stato introdotto con il Decreto Mef del 19 giugno 2015 emanato in attuazione dell'art. 1, commi 91-92, L. 190/2014.

Va evidenziato un disallineamento di € 1.202,52 rispetto alla previsione 2018. Tuttavia, ribadendo come in sede di budget gli stanziamenti inerenti alle tasse siano da ritenersi per definizione meramente indicativi essendo legati ai redditi presunti, il Consiglio di Amministrazione ne prende atto ed approva il maggior onere sostenuto. Ritiene altresì di proporre fin d'ora l'approvazione al Collegio Sindacale e successivamente all'Assemblea Nazionale dei Delegati.

La diminuzione rispetto al dato dello scorso anno dell'imposta sostitutiva sulle plusvalenze (- € 3.016.529; - 83,54 %) è da riferirsi all'andamento negativo fatto registrare dai mercati finanziari.

Per quanto invece riguarda gli accantonamenti:

- l'accantonamento al fondo svalutazione crediti (€ 277.311) è volto a fronteggiare il rischio fisiologico di inesigibilità connaturato ai crediti contributivi M.Av. degli anni dal 2002 al 2015 e per il 70% del 2016. Tale accantonamento ha natura prudenziale.
- l'accantonamento al fondo spese e rischi futuri (€ 92.238) è destinato a fronteggiare spese e rischi futuri di natura determinata, di esistenza probabile o certa, i quali tuttavia alla data di chiusura del bilancio sono indeterminati o nell'an o nel quantum (ad es. rimborso del contributo integrativo ai veterinari dipendenti



di ASL, IZS, Università ed altri Enti, dopo che l'Ente abbia espletato le verifiche sugli importi da trattenerne, ecc.).

- l'accantonamento al fondo pensione modulare (€ 12.678.515) è composto sia dalla rettifica contabile dei contributi modulari contabilizzati tra i ricavi (€ 11.373.747), sia dalla rivalutazione dei montanti versati entro il 31/12/2017 (€ 1.304.768). Ai sensi dell'art. 21, comma 9, del Regolamento di Attuazione allo Statuto, il tasso annuo di capitalizzazione dei montanti contributivi è stato pari, per il primo quinquennio di applicazione (2009-2013), alla variazione media quinquennale del PIL nominale, calcolato dall'Istat con riferimento al quinquennio precedente l'anno da rivalutare. Dal 2014 i montanti in questione vengono rivalutati al tasso di capitalizzazione modulare, calcolato come media dei rendimenti Enpav del quinquennio precedente l'anno da rivalutare, se superiore al tasso minimo garantito dell'1,5%. Nel 2018 il TCM quale media dei rendimenti Enpav del quinquennio 2017-2013 è risultato pari all'1,5756% realizzando quindi un extra rendimento dello 0,0756% rispetto al minimo garantito. I montanti sono stati tuttavia rivalutati al tasso minimo garantito dell'1,5%. L'extra rendimento dello 0,0756% è stato per il momento accantonato prudenzialmente in un fondo dedicato; si potrà valutarne l'eventuale distribuzione nei prossimi anni, dopo averne verificato il consolidamento dell'andamento positivo. Per completezza di informazione, si evidenzia che il tasso di crescita del PIL (media del quinquennio 2017-2013) è stato dell'1,3478%.
- l'accantonamento al fondo oscillazione titoli (€ 11.378.507) è destinato a coprire, nel caso in cui dovessero verificarsi, perdite di valore durevoli sui titoli immobilizzati che non garantiscono la restituzione del capitale.
- l'accantonamento per indennità di maternità (€ 426.241) attiene alle maternità da erogare negli esercizi successivi, ma relative a prestazioni di competenza 2018.

LA RISERVA LEGALE

Al 31/12/2018 il patrimonio netto contabile dell'Ente (che include la Riserva Legale di cui all'art. 1, comma 4, del D.L.gs. 509/94, così come specificato dall'art. 59, comma 20, della L. 449/97) è pari ad € 653.302.019 e copre 15,1 annualità delle pensioni 2018. Risultano rispettate le disposizioni di legge, in quanto rispetto all'onere delle 5 annualità delle pensioni in essere al 31/12/1994, le riserve patrimoniali risultano sensibilmente più alte (58 volte).

TASSO DI RENDIMENTO

Sul tasso di rendimento 2018 del patrimonio Enpav a valori contabili hanno influito due elementi: il primo, riconducibile alla riduzione, rispetto al 2017, delle plusvalenze su titoli determinata dal difficile contesto economico finanziario che ha fatto registrare andamenti negativi generalizzati in tutti i mercati; il secondo, di carattere puramente contabile, afferente al consistente accantonamento "prudenziale" che il CdA ha ritenuto di effettuare in chiusura di esercizio.

Pertanto, il tasso di rendimento 2018 del patrimonio Enpav a valori contabili è stato complessivamente del -0,5% lordo, calcolato in funzione del peso della componente mobiliare e di quella immobiliare. Nello specifico il comparto mobiliare ha registrato un tasso lordo del +0,6%, mentre il comparto immobiliare ha registrato un tasso lordo del -3,32%.



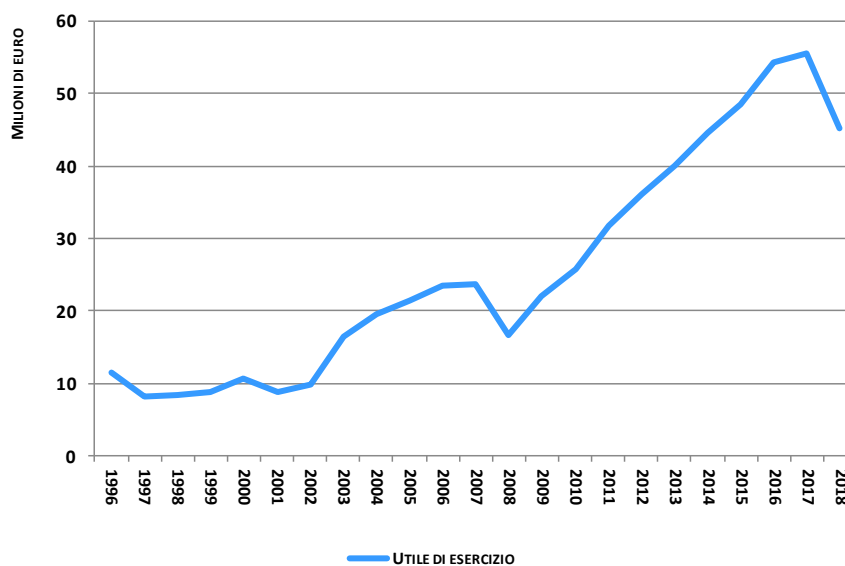
Senza detto accantonamento il rendimento complessivo lordo del patrimonio sarebbe stato pari a +1,39%. E in dettaglio, il rendimento del comparto mobiliare sarebbe stato pari a +1,37%, quello del comparto immobiliare sarebbe stato pari a +1,45%, considerando altresì l'utile 2018 delle società immobiliari partecipate. Le società hanno deciso di non distribuire l'utile, per destinarlo in autofinanziamento a nuove iniziative immobiliari.

Va rilevato che l'obiettivo strategico, del Consiglio di Amministrazione, di razionalizzare la gestione degli immobili conferendo il patrimonio immobiliare nella società EnpavRe (100% controllata da Enpav) si concluderà mettendo a punto un sistema di calcolo della redditività complessiva del Patrimonio, utilizzando i dati provenienti dal bilancio consolidato.

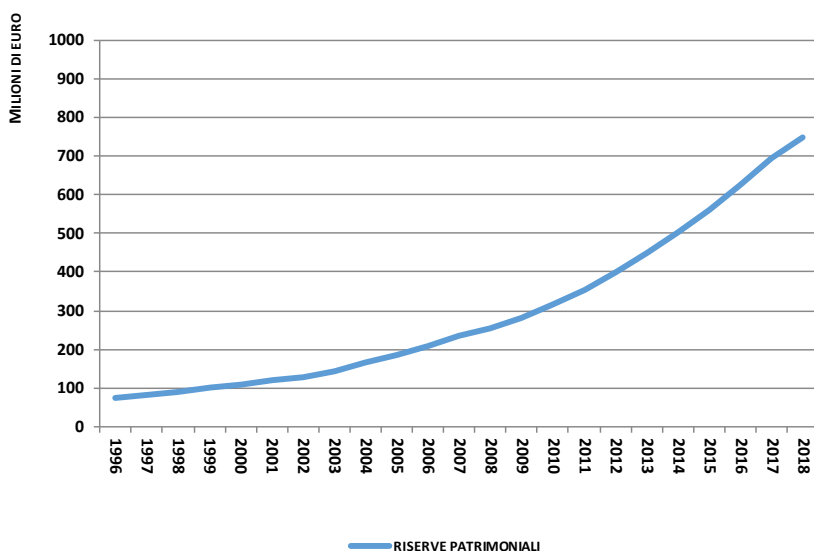
Per completezza di informazione la media quinquennale dei rendimenti Enpav (2017-2013) è stata pari all'1,5756% mentre la media quinquennale del Pil (2017-2013) è stata pari all' 1,3478%.

LA CERTIFICAZIONE

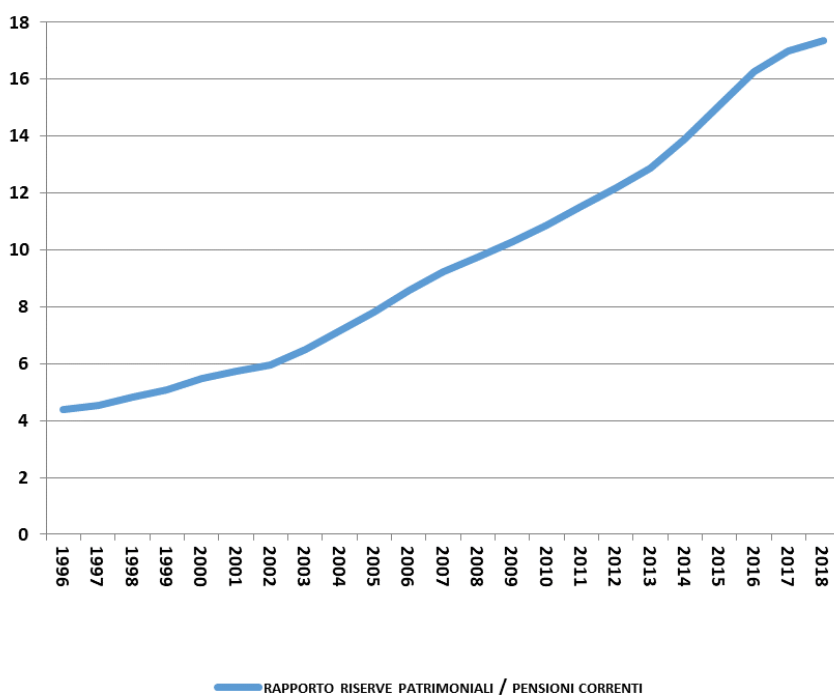
In base all'art. 2, comma 3, del D. Lgs. 509/94, i rendiconti annuali dell'Enpav sono sottoposti a revisione contabile indipendente e certificazione da parte di soggetti abilitati ai sensi del D. Lgs. 88/92. Il bilancio di esercizio 2018 è stato oggetto di revisione e certificazione da parte della E&Y Spa.



Il dato di partenza (11,5 milioni di euro) è relativo al primo anno di gestione dopo la privatizzazione. Il dato 2018 è pari a 45,2 milioni di euro.



Il dato di partenza (74,3 milioni di euro) è relativo al primo anno di gestione dopo la privatizzazione. Il dato 2018 è pari a 750,2 milioni di euro.



Il dato di partenza (4,4) è relativo al primo anno di gestione dopo la privatizzazione; il dato 2018 è pari a 17,3.



ENTE NAZIONALE DI PREVIDENZA
E ASSISTENZA **VETERINARI**

Relazione del Collegio Sindacale



Via Castelfidardo, 41 - 00185 Roma
Tel. 06/492.001 – Fax 06/492.003.57
sito web: www.enpav.it . e-mail: enpav@enpav.it - enpav@pec.it
Codice Fiscale 80082330582

Signori Delegati,

con la presente relazione, redatta ai sensi dell'art. 2429 c.c., Vi esponiamo la sintesi e i risultati dell'attività di vigilanza da noi svolta, riportando i dati essenziali del bilancio di esercizio 2018, che il Consiglio di Amministrazione sottopone al Vostro esame e approvazione.

Il bilancio chiuso al 31 dicembre 2018, redatto in base alle norme del codice civile, è composto dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal rendiconto finanziario e dalla nota integrativa (art. 2423, comma 1, c.c.).

Il Collegio prende atto che l'Ente, ai sensi degli artt. 5 e 6, del decreto del Ministro dell'economia e delle finanze 27 marzo 2013, ha predisposto i seguenti documenti in materia di rendicontazione finanziaria che costituiscono allegati al bilancio stesso:

- Rendiconto finanziario in termini di liquidità predisposto secondo il Principio Contabile OIC n. 10;
- Conto consuntivo in termini di cassa;
- Rapporto sui risultati di bilancio redatto in conformità alle linee guida generali definite dal DPCM 18 settembre 2012.
- Conto economico riclassificato secondo lo schema di cui all'allegato 1, del DM 27 marzo 2013.

Il Collegio esamina in data odierna tutti i documenti, essendo la sua attività volta anche a vigilare sull'attuazione del processo di armonizzazione contabile e di raccordabilità dei bilanci degli Enti previdenziali privati, come previsto dalla Circolare Mef n. 13 del 24 marzo 2015. A tal proposito, con riferimento alle modalità operative richiamate dalla Circolare citata, risulta rispettato il termine del 30 aprile quale termine ultimo di approvazione del bilancio, così come previsto dall'art. 24 del d.lgs. n. 91/2011.

Il Collegio procede ora all'esame dello stato patrimoniale e del conto economico, rinviando alla nota integrativa e alla relazione del CdA per il commento alle singole poste, soffermandosi sulle voci ritenute più significative.

STATO PATRIMONIALE

Il totale dell'**attivo** al 31.12.2018 è pari a 788.440.362 euro, mentre il totale del **passivo** è pari a 135.138.343 euro. Il **patrimonio netto** al 31.12.2018 è pertanto pari 653.302.019 euro e registra un incremento di 45.186.059 euro, corrispondente all'utile dell'esercizio 2018. Tale utile evidenzia un incremento di 372.329 euro (+0,83%) rispetto a quello previsto nel bilancio di previsione 2018 (44.813.730 euro) ed un decremento di 10.289.564 euro (-18,55%) rispetto al dato di consuntivo 2017 pari a 55.475.622 euro.

Si rileva che il rapporto tra patrimonio netto e prestazioni previdenziali in essere al 31.12.2018 (43.242.414 euro) è pari a 15,11 annualità e che lo stesso rapporto, riferito alle prestazioni previdenziali in essere al 31.12.1994 (11.266.036 euro), raggiunge le 57,99 annualità (art. 1, comma 4, del D.L.gs. 509/94, così come specificato dall'art. 59, comma 20, della L. 449/97).

ATTIVO

Per quanto riguarda le voci dell'**attivo** si evidenzia che le **immobilizzazioni** passano da 319.799.640 euro del 2017 a 372.431.080 euro del 2018, con un incremento di **52.631.440** euro. L'incremento risulta così composto:



- **Immobilizzazioni immateriali rappresentate in bilancio al netto del fondo ammortamento:** il decremento di **22.006** euro (passano da 63.970 euro del 2017 a 41.965 euro del 2018) è stato determinato essenzialmente dagli ammortamenti di esercizio.
- **Immobilizzazioni materiali rappresentate in bilancio al netto del fondo ammortamento:** l'incremento di **227.626** euro (passano da 13.325.465 euro del 2017 a 13.553.091 euro del 2018) è da ricondurre ai lavori di riqualificazione del III piano della Sede dell'Ente, capitalizzati perché incrementativi del valore del fabbricato, nonché all'acquisto di nuovi beni per le esigenze operative della struttura (quali hardware, i nuovi arredi funzionali al III piano della Sede riservato alle sale riunioni degli Organi, adeguamenti sulle attrezzature impiantistiche della Sede, ecc.).
- **Immobilizzazioni finanziarie:** si rileva un incremento di **52.425.819** euro (passano da 306.410.206 euro del 2017 a 358.836.025 euro del 2018). Si riporta di seguito il dettaglio delle immobilizzazioni finanziarie:

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	2018	2017	VARIAZIONE 2018/2018
Partecipazioni in imprese controllate	€ 96.140.221	€ 101.474.286	- € 5.334.065
Crediti verso altri	€ 3.946	€ 3.946	0
Altri titoli	€ 59.584.014	€ 53.811.508	+ € 5.772.506
Crediti finanziari diversi	€ 272.420	€ 322.420	- € 50.000
Titoli di Stato	€ 78.248.209	€ 63.051.230	+ € 15.196.979
Fondi comuni	€ 26.190.171	€ 26.519.238	- € 329.067
Fondi immobiliari	€ 98.397.044	€ 61.227.578	+ € 37.169.466
TOTALE	€ 358.836.025	€ 306.410.206	+ € 52.425.819

Relativamente alle movimentazioni delle voci inerenti alle attività finanziarie immobilizzate (vale a dire **Partecipazioni in imprese controllate, Altri titoli, Titoli di Stato, Fondi comuni e Fondi immobiliari**) si rinvia al dettaglio della nota integrativa.

Il Collegio rinnova la raccomandazione di privilegiare prodotti finanziari che contemperino criteri di redditività e sicurezza, stanti le finalità dell'Ente.

I **crediti verso altri** rappresentano i depositi cauzionali versati per l'attivazione delle utenze sugli immobili di proprietà, per un totale di 3.946 euro.

La voce **crediti finanziari diversi** è così costituita:

- 100.000 euro: quota di partecipazione nel consorzio di garanzia "Fidiprof";
- 172.420 euro: rappresenta il credito nei confronti dello Stato, rilevato in bilancio a fronte dell'istanza che l'Enpav ha inviato al Mef il 2 agosto 2017, avente ad oggetto "art. 8, comma 3, del D.L. n. 95/2012 - Richiesta di ripetizione somme", alla luce dell'intervenuta declaratoria di illegittimità costituzionale della disposizione. In ossequio al disposto normativo di cui all'art. 8, comma 3, del D.L. n. 95/2012 convertito, con modificazioni, nella L. n. 135/2012, l'Enpav aveva provveduto a versare sul capitolo 3412, Capo X, del bilancio dello Stato, l'importo complessivo di 172.420,00 euro a titolo di spending review per gli esercizi 2012 e 2013 (versamento al bilancio dello Stato delle somme derivanti dalla riduzione della spesa per

consumi intermedi). Il Collegio rileva che, a fronte del credito appostato in bilancio, l'Ente ha vincolato un importo di 172.420 euro all'interno del proprio fondo svalutazione crediti a copertura del rischio di inesigibilità.

In merito alla riduzione della voce Crediti finanziari diversi, il Collegio prende atto che il Consiglio di Amministrazione, su segnalazione dei Ministeri vigilanti contenuta nella nota prot. N. 3065 del 7 marzo 2019, ha provveduto a stornare il valore della quota nella Fondazione F.I.Co. (Fabbrica Italiana Contadina), ritenuta la non ripetibilità della quota medesima. Trattandosi tuttavia di un onere di competenza di esercizi pregressi, è stato utilizzato il fondo spese e rischi futuri, vista la natura di accantonamento per la non esigibilità di crediti pregressi.

Il totale dell'**attivo circolante** passa da 405.970.726 euro del 2017 a 414.339.367 euro del 2018, con un incremento di **8.368.641** euro. L'incremento è la risultante della variazione dei **crediti**, delle **attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni** e delle **disponibilità liquide**.

Il totale dei **crediti** passa da 88.758.590 euro del 2017 a 90.715.130 euro del 2018, con un incremento di 1.956.540 euro. Tale voce comprende:

- **Crediti verso il personale**, che passano da 2.621.885 euro del 2017 a 2.507.061 euro del 2018, con un decremento di 114.824 euro, e rappresentano i crediti per prestiti e mutui ai dipendenti.
- **Crediti verso iscritti per contributi**, che passano da 69.933.961 euro del 2017 a 72.213.585 euro del 2018, con un incremento di 2.279.624 euro riconducibile al flusso dei crediti M.Av. minimi ed eccedenze inerente all'esercizio 2018. La nota integrativa evidenzia in dettaglio l'andamento di tutti i crediti di natura contributiva. Il Collegio, a tal proposito, rinnova la raccomandazione a porre particolare attenzione alle procedure di recupero dei crediti contributivi, al fine di evitare le conseguenze negative della prescrizione.
- **Crediti verso iscritti per prestiti**, che passano da 12.187.208 euro del 2017 a 12.182.759 euro del 2018, con un decremento di 4.449 euro. Trattasi dei crediti nei confronti degli iscritti per i prestiti che l'Ente concede loro ai sensi dell'art. 42, del Regolamento di Attuazione allo Statuto.
- **Crediti verso locatari**, che passano da 9.972 euro del 2017 a 51.487 euro del 2018, con un incremento di 41.514 euro. La nota integrativa evidenzia che trattasi di crediti nei confronti dei locatari per canoni ed oneri accessori, in via di riscossione nei primi mesi del 2019.
- **Crediti verso concessionari**, la cui consistenza al 31.12.2018 è pari a 871.559 euro, afferisce a contributi da riscuotere relativi alle cartelle esattoriali emesse precedentemente all'anno 2002. Il rischio di esigibilità di tale ammontare è interamente coperto dal fondo svalutazione crediti.
- **Crediti verso Enti previdenziali**, la cui consistenza finale rappresenta il credito che l'Enpav vanta nei confronti di altri Enti previdenziali per le ricongiunzioni attive andate a buon fine (Legge n. 45/1990).
- **Crediti diversi**, che passano da 2.382.547 del 2017 a 2.053.816 del 2018, con un decremento di 328.731 euro (vedasi nota integrativa per il dettaglio).

Le **attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni** passano da 198.251.935 euro del 2017 a 256.699.898 euro del 2018, con un incremento di 58.447.963 euro determinato dagli acquisti effettuati in corso d'anno. Gli importi, dettagliati in nota integrativa, possono essere così sintetizzati:



ALTRI TITOLI	2018	2017	VARIAZIONE 2018/2018
Fondi comuni	€ 171.317.950	€ 159.485.604	+ € 11.832.346
Fondi ETF	€ 52.491.186	€ 38.766.331	+ € 13.724.855
Titoli di Stato	€ 29.909.790	0	+ € 29.909.790
Azioni	€ 1.935.892	0	+ € 1.935.892
Obbligazioni	€ 1.045.080	0	+ € 1.045.080
TOTALE	€ 256.699.898	€ 198.251.935	+ € 58.447.963

Il Collegio prende atto della decisione del Consiglio di Amministrazione di adottare la deroga prevista dall'art. 20-quater, comma 1, della L. 17 dicembre 2018, n. 136 in merito alla valutazione dei titoli iscritti nell'attivo circolante in base al loro valore di iscrizione così come risultante dall'ultimo bilancio regolarmente approvato, anziché al valore desumibile dall'andamento del mercato, fatta eccezione per le perdite di carattere durevole. Non si hanno rilievi da muovere.

Le **disponibilità liquide** passano da 118.960.201 euro del 2017 a 66.924.339 euro del 2018, con un decremento di 52.035.862 euro. In nota integrativa viene riportato il dettaglio dei depositi bancari e postali, nonché degli altri conti correnti costituiti in appoggio alle gestioni patrimoniali esistenti al 31/12/2018.

I **ratei e risconti attivi** passano da 1.646.059 euro del 2017 a 1.669.914 euro del 2018, con un incremento di 23.855 euro. I **ratei attivi** si riferiscono a quote di ricavi di competenza 2018, che si realizzeranno nel 2019, i **risconti attivi**, invece, rappresentano quote di costi sostenuti nel 2018 ma di competenza 2019.

In conclusione, al 31.12.2018 il totale dell'**attivo** si attesta a 788.440.362 euro contro i 727.416.425 del 2017, con un incremento di 61.023.936 euro.

PASSIVO

Nel **passivo** di stato patrimoniale vengono esposti nell'ordine: il **patrimonio netto**, i **fondi per rischi ed oneri**, il **trattamento di fine rapporto**, i **debiti** e i **ratei e risconti passivi**.

Come già precisato, il **patrimonio netto** al 31.12.2018 ammonta a 653.302.019 euro, con un incremento di 45.186.059 euro che costituisce l'utile dell'esercizio 2018. Il patrimonio netto è costituito dalla Riserva legale (56.330.180 euro), dalle Altre riserve (551.785.780 euro) e dal risultato economico di esercizio (45.186.059 euro).

I **fondi per rischi ed oneri** passano da 112.035.717 euro del 2017 a 125.872.567 euro del 2018, con un incremento di 13.836.851 euro. Si riportano, in dettaglio, le diverse tipologie dei fondi iscritti in bilancio:



FONDI PER RISCHI ED ONERI	2018	2017	VARIAZIONE 2018/2018
Fondo imposte e tasse	€ 946.842	€ 1.509.200	- € 562.358
Fondo svalutazione crediti	€ 14.458.160	€ 14.180.850	+ € 277.310
Fondo oscillazione titoli	€ 9.982.673	€ 7.666.301	+ € 2.316.372
Fondo spese e rischi futuri	€ 1.007.153	€ 1.143.342	- € 136.189
Fondo garanzia prestiti	€ 1.512.349	€ 1.344.685	+ € 167.664
Fondo pensione modulare	€ 96.921.583	€ 85.190.676	+ € 11.730.907
Fondo di solidarietà art.1, co.486, L. 147/2013	€ 68.054	€ 68.054	0
Fondo indennità di non autosufficienza	€ 304.342	€ 292.400	+ € 11.942
Fondo indennità di maternità	€ 491.411	€ 640.210	- € 148.799
Fondo borse lavoro giovani	€ 150.000	0	+ € 150.000
Fondo borse lavoro sociale	€ 30.000	0	+ € 30.000
TOTALE	€ 125.872.567	€ 112.035.717	+ € 13.836.850

La nota integrativa analizza dettagliatamente gli andamenti dei fondi in questione.

Tra questi, è opportuno evidenziare che il **fondo svalutazione crediti** è destinato in via prudenziale a fronteggiare il rischio di inesigibilità connaturato ai crediti contributivi. La consistenza del fondo al 31.12.2018 è tale da coprire per intero il rischio di inesigibilità dei crediti verso i "Concessionari" (871.559 euro) ed il rischio fisiologico di perdite che potrebbero verificarsi sui crediti M.Av. relativi agli anni dal 2002 al 2015 (10.180.050 euro), nonché il 70% circa dei crediti M.Av. 2016 (3.234.131 euro) ed il credito di 172.420 euro, rilevato nei confronti dello Stato a seguito dell'istanza trasmessa al Mef il 2 agosto 2017, avente ad oggetto "art. 8, comma 3, del D.L. n. 95/2012 - Richiesta di ripetizione somme", alla luce dell'intervenuta declaratoria di illegittimità costituzionale della disposizione. Nei criteri di valutazione dell'inesigibilità dei crediti sono evidenziate soltanto le criticità derivanti da una morosità superiore ai 2 anni.

Il **trattamento di fine rapporto** passa da 1.094.357 euro del 2017 a 1.191.797 euro del 2018, con un incremento di 97.440 euro determinato dal saldo netto tra il tfr maturato nell'esercizio dal personale dipendente e le riduzioni determinate dai trasferimenti al fondo pensione per coloro che hanno optato per tale scelta, nonché dal pagamento dell'imposta sostitutiva erariale sulla rivalutazione.

I **debiti** passano da 5.533.019 euro del 2017 a 7.049.504 euro del 2018 con un incremento di 1.516.485 euro.

Sono così costituiti:





ENTE NAZIONALE DI PREVIDENZA
E ASSISTENZA VETERINARI

DEBITI	2018	2017	VARIAZIONE 2018/2018
Debiti per pensioni	€ 2.671.912	€ 1.668.302	+ € 1.003.610
Debiti verso fornitori	€ 373.271	€ 267.133	+ € 106.138
Debiti verso professionisti	€ 68.240	€ 55.039	+ € 13.201
Debiti verso istituti previdenziali	€ 204.860	€ 167.243	+ € 37.617
Debiti verso Organi Ente	€ 53.630	€ 75.532	- € 21.902
Debiti verso iscritti	€ 211.962	€ 190.305	+ € 21.657
Debiti verso locatari	€ 23.880	€ 37.320	- € 13.440
Debiti tributari	€ 1.751.308	€ 1.640.137	+ € 111.171
Altri debiti	€ 1.690.440	€ 1.432.010	+ € 258.430
TOTALE	€ 7.049.504	€ 5.533.019	+ € 1.516.485

- **Debiti per pensioni** (2.671.912 euro): rappresentano per 781.036 euro i debiti per pensioni maturate, cioè non ancora attivate, per le quali sono stati maturati i requisiti, ma che restano in attesa del perfezionamento formale, e per 1.890.876 euro i debiti per la quota di pensione modulare, cioè il montante che è stato smobilizzato dal fondo pensione modulare perché relativo a pensionati che, avendo maturato i requisiti per la pensione base hanno maturato altresì il diritto alla quota modulare aggiuntiva.
- **Debiti verso fornitori e verso professionisti**, per complessivi 441.511 euro, accolgono i debiti per fatture/parcelle ricevute a ridosso di fine anno e pagate ad inizio 2019.
- **Debiti verso enti previdenziali**, per 204.860 euro, espongono le ritenute previdenziali di legge operate a dicembre 2018 e versate a gennaio 2019.
- **Debiti verso Organi Ente**, per 53.630 euro, espongono quanto dovuto ai componenti degli Organi dell'Ente, a titolo di emolumento, gettone di presenza e rimborsi spese, relativamente al mese di dicembre 2018. Il pagamento è avvenuto a gennaio 2019.
- **Debiti verso iscritti** (211.962 euro): espongono per 161.500 euro i debiti per benefici assistenziali (borse di studio, assistenze e provvidenze straordinarie), deliberati a fine anno dal Comitato Esecutivo (Delibere n. 110 e118/20DIC18/XIVCE del 20 dicembre 2018) che saranno erogati nel 2019; per 36.857 euro i debiti verso veterinari convenzionati per i versamenti in eccesso effettuati da alcune Asl che, nonostante i solleciti, non hanno ancora chiesto la restituzione/compensazione; ed infine per 13.605 euro i debiti verso veterinari "per rimborso contributo integrativo 2%", determinati dai versamenti che, ad esito delle verifiche degli uffici, sono risultati non dovuti e quindi da restituire.
- **Debiti verso locatari**, per 23.881 euro, rappresentano i debiti verso i locatari per i depositi versati dagli stessi all'atto della stipula dei contratti di locazione, nonché per le integrazioni successive.
- **Debiti tributari**, per 1.751.308 euro, rappresentano quanto dovuto all'Erario dall'Ente, in qualità di sostituto d'imposta, per le ritenute operate sulle pensioni e gli emolumenti del mese di dicembre 2018, versate a gennaio 2019;
- **Altri debiti**, pari a 1.690.440 euro, raggruppano poste debitorie a breve termine di vario genere (vedasi nota integrativa).

I **ratei e risconti passivi** passano da 637.372 euro del 2017 a 1.024.474 euro del 2018, con un incremento di 387.102 euro. I **ratei passivi** si riferiscono a quote di costi di competenza 2018 che si realizzeranno nel



2019. I **risconti passivi** rappresentano quote di ricavi (canoni di locazione) di competenza 2019, ma già incassati nel 2018.

In conclusione, al 31.12.2018 il totale del **passivo** si attesta a 135.138.343 euro contro i 119.300.465 del 2017, con un incremento di 15.837.878 euro. Tale importo di 135.138.343 euro sommato al **patrimonio netto** (653.302.019) corrisponde al totale del passivo pari a 788.440.362 euro.

CONTO ECONOMICO

Per quanto riguarda il **conto economico**, l'**utile di esercizio** è di 45.186.059 euro, pari all'incremento del patrimonio netto, di cui si è detto nell'analisi dello stato patrimoniale.

Per il commento di dettaglio alle singole voci si rinvia alla nota integrativa del bilancio.

La **GESTIONE PREVIDENZIALE** espone un saldo lordo pari a 56.682.755 euro, con un incremento di 3.101.878 euro rispetto ai 53.580.876 euro del 2017. È dato dalla differenza tra il risultato della gestione contributi (104.584.109 euro) e quello della gestione prestazioni (47.901.355 euro).

Le **entrate contributive** ammontano a 116.667.116 euro contro i 110.138.351 euro del 2017. Nella tabella seguente si riporta il dettaglio delle singole voci e rispettivi incrementi rispetto al 2017:

ENTRATE CONTRIBUTIVE	2018	2017	VARIAZIONE 2018/2018
Contributi soggettivi	€ 81.353.232	€ 76.482.911	+ € 4.870.321
Contributi integrativi	€ 19.593.209	€ 19.089.664	+ € 503.545
Contributi di solidarietà	€ 395.606	€ 365.051	+ € 30.555
Quota integrazione contributiva	€ 28.169	€ 85.657	- € 57.488
Contributi D.Lgs. n. 151/01	€ 1.959.537	€ 1.938.315	+ € 21.222
Contributi da Enti previdenziali L. 45/90	€ 901.814	€ 341.142	+ € 560.672
Ricongiunzioni, riscatti e reiscrizioni	€ 1.061.802	€ 1.513.821	- € 452.019
Contributi modulari	€ 11.373.748	€ 10.321.790	+ € 1.051.958
TOTALE	€ 116.667.116	€ 110.138.351	+ € 6.528.765

Per quanto riguarda in particolare i contributi soggettivi, si evidenzia che l'incremento pari a 4.870.321 euro (+6,37%) è riconducibile:

- all'adeguamento perequativo in base all'indice ISTAT dei prezzi al consumo pari a 0,7%;
- all'aumento dell'aliquota percentuale da applicare sul reddito convenzionale per la determinazione della contribuzione minima (passata dal 14% al 14,50%) e della contribuzione eccedente (l'aliquota è passata dal 13,5% del Modello 1/2017 al 14% del Modello 1/2018 su uno scaglione di reddito pensionabile che è rimasto invariato a € 92.600);
- all'aumento del numero degli iscritti, salito da 29.223 del 2017 a 29.252 del 2018, con un incremento netto di 29 unità. Nonostante le nuove iscrizioni (957) siano in linea con gli anni precedenti, nel 2018 si è registrato un maggior numero di uscite (pensionamenti e sospensioni).

Le **spese per prestazioni istituzionali** (49.020.620 euro) sono state in dettaglio le seguenti:

SPESE PER PRESTAZIONI ISTITUZIONALI	2018	2017	VARIAZIONE 2018/2018
Pensioni agli iscritti	€ 43.242.414	€ 40.791.717	+ € 2.450.697
Pensioni agli iscritti L. 140/85	€ 17.504	€ 19.530	- € 2.026
Indennità di maternità	€ 2.198.916	€ 2.470.633	- € 271.717
Acc.to per indennità di maternità	€ 426.241	€ 541.158	- € 114.917
Altre prestazioni previdenziali ed assistenziali	€ 935.155	€ 741.363	+ € 193.792
Assistenza sanitaria	€ 2.187.917	€ 2.157.589	+ € 30.328
Importo aggiuntivo ex art.70, co.7, L. 388/2000	€ 12.473	€ 13.183	- € 710
TOTALE	€ 49.020.620	€ 46.735.173	+ € 2.285.447

Sull'incremento di spesa per pensioni agli iscritti (+4,89%) hanno influito i seguenti fattori:

- la perequazione di cui all'art. 48 del R.A. dello 0,525% (il 75% dell'andamento dell'indice medio ISTAT). Alle pensioni minime e a quelle calcolate con il metodo contributivo viene invece garantita la rivalutazione piena dello 0,7%, nella misura del 100% dell'andamento dell'indice medio ISTAT;
- l'attivazione di 555 nuove pensioni, che al netto di quelle cessate (402), ha determinato un incremento del numero complessivo delle pensioni (6.763, di cui 90 in regime di cumulo e totalizzate) di 153 unità (+2,31%) rispetto al 2017 (6.610, di cui 35 in totalizzazione);
- l'importo più elevato delle nuove pensioni, calcolate con i criteri previsti dalla L. 136/91.

Con riferimento alle **indennità di maternità**, l'onere complessivo (2.625.157 euro) è pari alla somma delle **indennità di maternità** erogate (2.198.916 euro) e dell'**accantonamento** di fine esercizio (426.241 euro) per le indennità maturate ma non ancora erogate. Relativamente all'accantonamento in questione, il decremento rispetto al 2017 è da ricondurre al minor numero di pratiche in giacenza.

Le **altre prestazioni previdenziali ed assistenziali** passano da 741.363 euro del 2017 a 935.155 euro del 2018 con un incremento di 193.792 euro. Lo stanziamento complessivo delle attività assistenziali per il 2018 era di 950.000 euro (deliberazione del CdA. n. 69 del 19 dicembre 2017) e comprendeva anche la voce "Borse lavoro sociale, Borsa lavoro giovani" per 180.000 euro. Durante l'anno 2018 sono stati attivati i bandi per l'erogazione delle due tipologie di Borse Lavoro, ma le procedure di selezione delle strutture che avrebbero ospitato i "borsisti", nonché le adesioni da parte dei partecipanti veterinari, si son concluse alla fine del 2018 e quindi saranno attivate nel 2019. Si rimanda alla nota integrativa per la ripartizione dello stanziamento.

L'incremento infine dell'**assistenza sanitaria** (+1,41%) è stato determinato da un conguaglio del premio per i nuovi iscritti.

La **GESTIONE DEGLI IMPIEGHI PATRIMONIALI** espone un risultato lordo pari a -5.666.782 euro, con un decremento di 14.642.459 euro rispetto al 2017. È dato dalla somma tra il risultato della gestione immobiliare (151.798 euro) e quello della gestione degli impieghi mobiliari e finanziari (-5.818.581 euro).



I **COSTI DI AMMINISTRAZIONE** afferiscono alle **spese per gli organi dell'Ente**, ai **costi del personale**, all'**acquisto di beni di consumo, servizi e oneri diversi** e all'**ammortamento beni strumentali e accantonamenti diversi**.

COSTI DI AMMINISTRAZIONE	2018	2017	VARIAZIONE 2018/2018
Spese per gli Organi dell'Ente	€ 825.630	€ 773.405	+ € 52.225
Costi del personale	€ 3.323.340	€ 3.302.701	+ € 20.639
Acquisto di beni di consumo, servizi e oneri diversi	€ 1.598.406	€ 1.008.868	+ € 589.538
Amm.to beni strumentali e accantonamenti diversi	€ 619.558	€ 1.218.946	- € 599.388
TOTALE	€ 6.366.934	€ 6.303.920	+ € 63.014

Si rinvia alla nota integrativa per i commenti di dettaglio alle singole voci.

È opportuno segnalare che tra gli oneri diversi viene classificato il versamento di 181.160,00 euro che l'Ente ha effettuato al bilancio dello Stato in ottemperanza alla normativa introdotta con la spending review (art.8, co.3, DL n.95/2012), così come novellata da successive modificazioni ed integrazioni (art. 50, comma 5, del DL 66/2014). L'art. 1, comma 417, della Legge 27 dicembre 2013, n. 147 (Legge di stabilità 2014), così come modificato dal citato art. 50, comma 5, del DL n. 66/2014 convertito dalla L. 23 giugno 2014, n. 89, ha dato facoltà agli enti di cui al decreto legislativo 30 giugno 1994, n. 509 e al decreto legislativo 10 febbraio 1996, n. 103, di assolvere a tutte le disposizioni vigenti in materia di contenimento della spesa, effettuando un riversamento al bilancio dello Stato, entro il 30 giugno di ciascun anno, pari al 15% della spesa sostenuta per consumi intermedi nell'anno 2010.

L'incremento di spesa per gli Organi dell'Ente è la risultante algebrica delle componenti espone in dettaglio nella nota integrativa. Da un lato gli emolumenti corrisposti agli Organi amministrativi e di controllo dell'Ente, adeguati dall'Assemblea dei delegati con deliberazione n. 2 del 25/11/2017 dopo dieci anni di invarianza, hanno pesato per l'intero anno. Dall'altro, si sono realizzati risparmi sui rimborsi spese e gettoni di presenza sia degli Organi che dell'Assemblea; si rammenta a tal proposito che nel 2017 l'Assemblea di aprile si era svolta in due giorni per il rinnovo delle cariche elettive.

Per quanto attiene al rispetto delle norme vigenti in materia di contenimento delle spese del personale, il Collegio attesta che risultano rispettate le disposizioni di cui all'art. 5, commi 7 e 8, D.L. 95/2012 convertito nella L. 135/2012.

In merito ai disallineamenti rispetto alle previsioni 2018, verificatisi per le "spese bancarie" e per le "altre imposte e tasse", rispettivamente di 58.864,24 euro di 1.202,52 euro, il Consiglio di Amministrazione, nella sua relazione e in sede di deliberazione del bilancio, ha evidenziato che si riferiscono a voci di costo che in fase di predisposizione del budget sono da ritenersi meramente indicative in quanto legate a redditi presunti e a delle tempistiche di decisioni di investimento non preventivabili. Il Consiglio ne ha pertanto approvato il maggior onere ed ha ritenuto di darne informativa e sottoporlo all'approvazione del Collegio Sindacale e successivamente all'Assemblea Nazionale dei Delegati.



Il Collegio prende atto delle motivazioni espresse dal Consiglio di Amministrazione e non ha rilievi da muovere.

I **PROVENTI ED ONERI FINANZIARI** espongono un saldo positivo di 417.566 euro e afferiscono alla remunerazione della liquidità a breve termine (interessi lordi maturati sui depositi bancari a vista/vincolati a breve).

Le **RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' E PASSIVITA' FINANZIARIE** sono il risultato delle valutazioni di "fine anno borsa" dei titoli detenuti in portafoglio e iscritti nell'attivo circolante. Sulle valutazioni impattano perciò l'andamento degli indici di borsa. Le **rivalutazioni** rappresentano le riprese di valore su titoli svalutati nei precedenti esercizi, le **svalutazioni** rappresentano i minusvalori da valutazione. Il saldo netto è risultato positivo (+389.836 euro).

Il **RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE**, generato dalla gestione complessiva delle attività dell'Ente, espone un dato pari a 45.456.439 euro, in decremento di 10.298.939 euro rispetto al 2017.

Le **IMPOSTE SUL REDDITO DI ESERCIZIO** sono state pari a 270.381 euro, con un decremento di 9.375 euro rispetto al 2017.

L'analisi del conto economico si conclude rilevando un **utile di esercizio 2018 pari a 45.186.059 euro**, in diminuzione di 10.289.564 euro rispetto all'utile di esercizio 2017.

Il Collegio esamina altresì la documentazione di rendicontazione finanziaria, comprensiva degli allegati di cui agli artt. 5 e 6, del decreto del Ministro dell'economia e delle finanze 27 marzo 2013 e del Conto Economico riclassificato secondo lo schema di cui all'allegato 1 del DM, e ne riscontra l'adempimento secondo la normativa in argomento; attesta altresì la coerenza, nelle risultanze, del rendiconto finanziario con il conto consuntivo in termini di cassa ed assevera infine la corretta riclassificazione del Conto Economico, secondo lo schema di cui all'allegato 1, del DM 27 marzo 2013.

Inoltre, il Collegio, con riferimento al documento Rapporto sui risultati, ne attesta la coerenza con il documento Piano degli Indicatori e dei risultati attesi di bilancio 2018, predisposto dall'Ente in sede di budget ed inviato ai Ministeri vigilanti il 14 dicembre 2017. Tale documento, predisposto in sede di budget, era stato redatto in conformità alle linee guida generali definite con DPCM 18 settembre 2012, per le attività di previdenza e di assistenza, ossia della macro-missione Previdenza, facendo riferimento agli obiettivi di sostenibilità finanziaria e di Welfare attivo, nonché per la macro-missione Servizi istituzionali e generali, facendo riferimento all'obiettivo di Valutazione dei rischi informatici.

Nel corso dell'esercizio il Collegio si è riunito 6 volte, ha effettuato le verifiche di competenza alle scadenze previste ed ha assistito alle riunioni di Consiglio di Amministrazione, Comitato Esecutivo ed Assemblea Nazionale dei Delegati.

Si può ragionevolmente assicurare che le azioni deliberative sono conformi alla legge e allo Statuto dell'Ente e non sono manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Dagli atti e dalla documentazione esaminati non risultano irregolarità tali da necessitare segnalazioni da parte del Collegio. Non sono state fatte operazioni avventate, non sono pervenute segnalazioni di anomalie da parte della Società di revisione né denunce da parte degli iscritti.

Si dà atto che le riunioni di Consiglio di Amministrazione, Comitato Esecutivo e Assemblea nazionale dei delegati si sono tenute nel rispetto delle normative del codice civile e dello Statuto dell'Ente.

In considerazione di quanto evidenziato, il Collegio esprime parere favorevole in merito all'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile dell'Ente e sul suo attuale assetto e concreto funzionamento.

Il Collegio, dopo aver esaminato il bilancio chiuso al 31/12/2018, attesta che il medesimo rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico ed i flussi di cassa. Tutto ciò premesso, il Collegio Sindacale, tenuto altresì conto della Relazione di revisione predisposta dalla Società EY Spa, propone all'Assemblea di approvare il bilancio di esercizio chiuso al 31/12/2018 così come redatto dagli Amministratori in quanto non sussistono motivi ostativi all'approvazione del bilancio medesimo né ha obiezioni da formulare in merito alla proposta di deliberazione per la destinazione dell'utile di esercizio pari a 45.186.059 euro alle "Altre riserve".

F.to Il Collegio Sindacale





ENTE NAZIONALE DI PREVIDENZA
E ASSISTENZA VETERINARI



Enpav

Bilancio consuntivo 31.12.2018

Relazione della società di revisione indipendente
Ai sensi dell'art. 2, comma 3, del D. Lgs n. 509/94, come
richiamato dall'art.6, comma 7 del D. Lgs n. 103 del 10
Febbraio 1996.

EYS.p.A.
Sede Legale: Via Po, 32 - 00198 Roma
Capitale Sociale Euro 2.525.000,00 i.v.
Iscritta alla S.O. del Registro delle Imprese presso la C.C.I.A.A. di Roma
Codice fiscale e numero di iscrizione 00434000584 - numero R.E.A. 250904
P.IVA 00891231003
Iscritta al Registro Revisori Legali al n. 70945 Pubblicato sulla G.U. Suppl. 13 - IV Serie Speciale del 17/2/1998
Iscritta all'Albo Speciale delle società di revisione
Consob al progressivo n. 2 delibera n.10831 del 16/7/1997

A member firm of Ernst & Young Global Limited



Via Castelfidardo, 41 - 00185 Roma
Tel. 06/492.001 – Fax 06/492.003.57
sito web: www.enpav.it . e-mail: enpav@enpav.it - enpav@pec.it
Codice Fiscale 80082330582

Relazione della società di revisione indipendente
Ai sensi dell'art. 2, comma 3 del D. Lgs n. 509/94, come
richiamato dall'art.6, comma 7, del D. Lgs n.103 del 10 febbraio 1996.

All'assemblea dei Rappresentanti
Dell'Ente Nazionale di Previdenza e Assistenza dei Veterinari
E.N.P.A.V

Relazione sulla revisione contabile del bilancio Consuntivo

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consuntivo dell'Ente (la Società), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2018, dal conto economico e dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria dell'Ente, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consuntivo* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto all'Ente in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Altri Aspetti

L'ente ha inserito nel bilancio consuntivo gli schemi richiesti dal D.M27 marzo 2013. Il nostro giudizio sul bilancio consuntivo dell'ente non si estende a tali dati.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio.

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consuntivo che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità dell'Ente di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio consuntivo per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia.



Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio consuntivo a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione dell'Ente o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria dell'Ente.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consuntivo

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio consuntivo nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che tuttavia non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio consuntivo.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio consuntivo, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti od eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno dell'Ente;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori e della relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità dell'Ente di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che l'Ente cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio consuntivo nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio consuntivo rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.





ENTE NAZIONALE DI PREVIDENZA
E ASSISTENZA VETERINARI

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dai principi di revisione internazionali (ISA Italia), tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Roma, 16 aprile 2019

EYS.p.A.

Mauro Ottaviani
(Socio)





ENTE NAZIONALE DI PREVIDENZA
E ASSISTENZA **VETERINARI**

Bilancio di esercizio 2018



Via Castelfidardo, 41 - 00185 Roma
Tel. 06/492.001 – Fax 06/492.003.57
sito web: www.enpav.it . e-mail: enpav@enpav.it - enpav@pec.it
Codice Fiscale 80082330582



ENTE NAZIONALE DI PREVIDENZA
E ASSISTENZA VETERINARI

Stato Patrimoniale

ATTIVO		31.12.2018	31.12.2017	Variazione
A)	CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI			
B)	IMMOBILIZZAZIONI CON SEPARATA INDICAZIONE DI QUELLE CONCESSE IN LOCAZIONE FINANZIARIA:			
I	Immobilizzazioni immateriali:			
	1) Costi di impianto e di ampliamento;			
	2) Costi di sviluppo;			
	3) Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno;	41.965	63.970	- 22.006
	4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili;			
	5) Avviamento;			
	6) Immobilizzazioni in corso e acconti;			
	7) Altre.			
	TOTALE	41.965	63.970	- 22.006
II	Immobilizzazioni materiali:			
	1) Terreni e fabbricati	13.194.542	13.039.199	155.343
	2) Impianti e macchinario	188.521	178.300	10.221
	3) Attrezzature industriali e commerciali			
	4) Altri beni	170.027	107.966	62.062
	5) Immobilizzazioni in corso e acconti			
	TOTALE	13.553.091	13.325.465	227.626
III	Immobilizzazioni finanziarie, con separata indicazione, per ciascuna voce dei crediti, degli importi esigibili entro l'esercizio successivo:			
	1) Partecipazioni in:			
	a) imprese controllate	96.140.221	101.474.286	- 5.334.065
	b) imprese collegate			
	c) imprese controllanti			
	d) imprese sottoposte al controllo delle controllanti			
	d bis) altre imprese			
	2) Crediti:			
	a) verso imprese controllate			
	b) verso imprese collegate			
	c) verso controllanti			
	d) verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti			
	d bis) verso altri	3.946	3.946	0
	3) Altri titoli	59.584.014	53.811.508	5.772.506
	4) Crediti finanziari diversi	272.420	322.420	- 50.000
	5) Titoli di Stato	78.248.209	63.051.230	15.196.979
	6) Fondi comuni	26.190.171	26.519.238	- 329.067
	7) Fondi immobiliari	98.397.044	61.227.578	37.169.466
	TOTALE	358.836.025	306.410.205	52.425.819
	TOTALE IMMOBILIZZAZIONI B)	372.431.080	319.799.640	52.631.440





ENTE NAZIONALE DI PREVIDENZA
E ASSISTENZA VETERINARI

C) ATTIVO CIRCOLANTE				
I	Rimanenze			
	1)	Materie prime, sussidiarie e di consumo;		
	2)	Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati;		
	3)	Lavori in corso su ordinazione;		
	4)	Prodotti finiti e merci;		
	5)	Acconti.		
		TOTALE	0	0
			0	0
II	Crediti, con separata indicazione, per ciascuna voce, degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo:			
	1)	Crediti verso personale	2.507.061	2.621.885 - 114.824
	2)	Crediti verso iscritti per contributi	72.213.585	69.933.961 - 2.279.624
	3)	Crediti verso iscritti per prestiti	12.182.759	12.187.208 - 4.449
	4)	Crediti verso locatari	51.487	9.972 - 41.514
	5)	Crediti verso concessionari	871.559	914.232 - 42.672
	6)	Crediti verso Enti previdenziali	834.862	708.785 - 126.077
	7)	Crediti diversi	2.053.816	2.382.547 - 328.731
		TOTALE	90.715.130	88.758.590
			1.956.540	
III	Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni:			
	1)	Partecipazioni in imprese controllate;		
	2)	Partecipazioni in imprese collegate;		
	3)	Partecipazioni in imprese controllanti;		
	3 bis)	Partecipazioni in imprese sottoposte al controllo delle controllanti;		
	4)	Altre partecipazioni;		
	5)	Strumenti finanziari derivati attivi;		
	6)	Altri titoli.	256.699.898	198.251.935 - 58.447.963
		TOTALE	256.699.898	198.251.935
			58.447.963	
IV	Disponibilità liquide:			
	1)	Depositi bancari e postali	34.058.785	64.503.488 - 30.444.703
	2)	Altri conti correnti	32.864.133	54.454.769 - 21.590.636
	3)	Danaro e valori in cassa	1.421	1.944 - 523
		TOTALE	66.924.339	118.960.201
			52.035.862	
		TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE C)	414.339.367	405.970.726
			8.368.641	
D)	RATEI E RISCONTI		1.669.914	1.646.059
			23.855	
		TOTALE ATTIVO	788.440.362	727.416.425
			61.023.936	





ENTE NAZIONALE DI PREVIDENZA
E ASSISTENZA VETERINARI

Conto Economico

CONTO ECONOMICO		31.12.2018	31.12.2017	variazione
A)	GESTIONE PREVIDENZIALE			
1)	Gestione contributi (a+b-c)	104.584.109	99.165.814	5.418.295
	a) Entrate contributive	116.667.116	110.138.351	6.528.765
	b) Entrate per sanzioni, oneri accessori e interessi sui contributi	715.426	651.095	64.331
	c) Rettifiche, rimborsi, trasferimenti di contributi e relativi interessi	12.798.432	11.623.632	1.174.800
2)	Gestione prestazioni (a+b-c)	47.901.355	45.584.938	2.316.417
	a) Spese per prestazioni istituzionali	49.020.620	46.735.173	2.285.447
	b) Interessi passivi sulle prestazioni	0	0	0
	c) Recupero di prestazioni e relativi interessi	1.119.265	1.150.235	- 30.970
	Risultato lordo gestione previdenziale (1-2)	56.682.755	53.580.876	3.101.878
B)	GESTIONE DEGLI IMPIEGHI PATRIMONIALI			
3)	Gestione immobiliare (a-b-c)	151.798	249.443	- 97.644
	a) Redditi e proventi degli immobili	238.416	337.486	- 99.070
	b) Costi diretti di gestione	86.618	88.044	- 1.426
	c) Ammortamenti e accantonamenti di gestione	0	0	0
4)	Gestione degli impieghi mobiliari e finanziari (a-b-c)	-5.818.581	8.726.234	- 14.544.814
	a) Redditi e proventi su valori mobiliari e crediti finanziari	8.558.172	21.223.119	- 12.664.947
	b) Costi diretti, perdite di gestione e accantonamenti	2.998.246	5.554.082	- 2.555.835
	c) Accantonamento al fondo oscillazione titoli in gestione	11.378.507	6.942.804	4.435.703
	Risultato lordo gestione degli impieghi patrimoniali (3+4)	-5.666.782	8.975.676	- 14.642.459
C)	COSTI DI AMMINISTRAZIONE			
5)	Spese per gli Organi dell'Ente	825.630	773.405	52.226
6)	Costi del personale	3.323.340	3.302.701	20.639
	a) Oneri per il personale in servizio	3.137.668	3.120.829	16.839
	b) Trattamento di fine rapporto e altri accantonamenti	185.672	181.872	3.801
7)	Acquisto di beni di consumo, servizi e oneri diversi	1.598.406	1.008.868	589.538
8)	Ammortamento beni strumentali e accantonamenti diversi	619.558	1.218.947	- 599.389
	Totale costi di amministrazione (5+6+7+8)	6.366.934	6.303.920	63.014
D)	PROVENTI ED ONERI FINANZIARI			
9)	Interessi attivi sui conti correnti e altri proventi finanziari	419.959	334.629	85.330
10)	Oneri finanziari diversi	2.394	3.039	- 645
	TOTALE Gestione finanziaria	417.566	331.590	85.975
E)	RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' E PASSIVITA' FINANZIARIE			
11)	Rivalutazioni	1.250.849	662.079	588.770
	a) <i>Di partecipazioni;</i>			
	b) <i>Di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni;</i>			
	c) <i>Di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni;</i>	1.250.849	662.079	588.770
	d) <i>Strumenti finanziari derivati.</i>			
12)	Svalutazioni	861.013	1.490.923	- 629.910
	a) <i>Di partecipazioni;</i>			
	b) <i>Di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni;</i>			
	c) <i>Di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni;</i>	861.013	1.490.923	- 629.910
	d) <i>Strumenti finanziari derivati.</i>			
	TOTALE DELLE RETTIFICHE (11-12)	389.836	-828.844	1.218.680
	RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A + B - C + D + E)	45.456.439	55.755.378	- 10.298.939
20)	IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO, CORRENTI, DIFFERITE, ANTICIPATE	270.381	279.756	- 9.375
21)	UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	45.186.059	55.475.622	- 10.289.564





ENTE NAZIONALE DI PREVIDENZA
E ASSISTENZA VETERINARI

Rendiconto Finanziario

Flusso della gestione reddituale determinato con il metodo diretto	
	2018
A. Flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale (metodo diretto)	
Incassi da clienti	
Incassi per contributi sociali	116.377.642
Proventi derivanti dalla gestione dei beni	305.560
Altri incassi	1.198.953
(Pagamenti per pensioni)	- 43.086.591
(Pagamenti per servizi assistenziali istituzionali)	- 5.690.811
(Pagamenti a fornitori per servizi e acquisti)	- 1.446.415
(Pagamenti per il funzionamento degli Organi dell'Ente)	- 821.719
(Pagamenti al personale)	- 3.056.639
(Versamento ai sensi dell'art.8,co.3,DL 95/2012 e art.50,co.5, DL 66/2014)	- 181.160
(Altri pagamenti)	- 912.376
(Imposte pagate sul reddito)	- 1.684.688
Interessi incassati	
(Interessi pagati)	- 2.394
Dividendi incassati	
Flusso finanziario dalla gestione reddituale (A)	60.999.362
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento	
Immobilizzazioni materiali	
(Investimenti)	- 320.578
Prezzo di realizzo disinvestimenti	
Immobilizzazioni immateriali	
(Investimenti)	
Prezzo di realizzo disinvestimenti	
Immobilizzazioni finanziarie	
Dividendi incassati	36.774
Interessi incassati	1.800.879
Rendimenti/proventi	2.743.733
(Investimenti)	- 87.577.378
Prezzo di realizzo disinvestimenti	15.655.498
Attività finanziarie non immobilizzate	
Dividendi incassati	14.944
Interessi incassati	327.699
Rendimenti/proventi	702.225
(Investimenti)	- 331.417.823
Prezzo di realizzo disinvestimenti	284.688.062
Acquisizione o cessione di società controllate o di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide	
(Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti di Famiglie)	
Riscossione prestiti istituzionali	3.269.781
(Erogazione prestiti istituzionali)	- 2.959.041
Flusso finanziario dall'attività di investimento (B)	- 113.035.224





ENTE NAZIONALE DI PREVIDENZA
E ASSISTENZA VETERINARI

C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento	
Mezzi di terzi	
Incremento (decremento) debiti a breve verso banche	
Accensione finanziamenti	
Rimborso finanziamenti	
Mezzi propri	
Aumento di capitale a pagamento	
Cessione (acquisto) di azioni proprie	
Dividendi (e acconti su dividendi) pagati	
Flusso finanziario dall'attività di finanziamento (C)	-
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	- 52.035.862
Disponibilità liquide al 1° gennaio 2018	118.960.201
Disponibilità liquide al 31 dicembre 2018	66.924.339





ENTE NAZIONALE DI PREVIDENZA
E ASSISTENZA **VETERINARI**

Nota Integrativa



Via Castelfidardo, 41 - 00185 Roma
Tel. 06/492.001 – Fax 06/492.003.57
sito web: www.enpav.it . e-mail: enpav@enpav.it - enpav@pec.it
Codice Fiscale 80082330582



ENTE NAZIONALE DI PREVIDENZA
E ASSISTENZA **VETERINARI**

PARTE A

Criteri di valutazione



Via Castelfidardo, 41 - 00185 Roma
Tel. 06/492.001 – Fax 06/492.003.57
sito web: www.enpav.it . e-mail: enpav@enpav.it - enpav@pec.it
Codice Fiscale 80082330582

Il bilancio dell'esercizio 2018 si chiude con un utile di 45.140.313 euro al netto di imposte ed accantonamenti. Il documento contabile ha lo scopo di rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, nonché il risultato economico dell'esercizio.

I valori delle poste iscritte in bilancio corrispondono alle risultanze delle scritture contabili.

La valutazione delle poste è stata fatta ispirandosi ai criteri generali di prudenza, competenza e nella prospettiva di continuazione dell'attività dell'Ente.

Nel rispetto della natura solidaristica, secondo cui l'Ente gestisce la previdenza degli associati, è adottato il sistema contabile della ripartizione.

Si è tenuto conto dei rischi e delle perdite afferenti all'esercizio, seppur conosciuti successivamente al 31 dicembre 2018.

I criteri di valutazione adottati per la redazione del bilancio sono conformi a quelli previsti dalla vigente normativa civilistica e specialistica di settore, nonché secondo i principi contabili enunciati dall'Organismo Italiano di Contabilità, per quanto applicabili alla fattispecie.

L'Ente pertanto ha redatto il bilancio rispettando i dettami del Codice Civile, come novellati dal DECRETO LEGISLATIVO 18 agosto 2015, n. 139. Il bilancio chiuso al 31 dicembre 2018 è composto dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal rendiconto finanziario e dalla nota integrativa (art. 2423, comma 1, c.c.).

Dei conti d'ordine si è provveduto a darne adeguata informativa esclusivamente in nota integrativa.

I proventi e agli oneri straordinari sono stati classificati per natura nelle voci omologhe di conto economico, dandone adeguata informativa in nota integrativa.

Gli importi sono all'unità di euro.

I criteri di valutazione adottati nella formazione del bilancio sono stati i seguenti.

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo di acquisto al netto del relativo fondo ammortamento. Si riferiscono ai software di proprietà dell'Ente. L'ammortamento viene effettuato mediante l'iscrizione in uno specifico fondo in relazione alla residua possibilità di utilizzazione dei beni. Il coefficiente di ammortamento è computato su un periodo di tre anni (33%), periodo ritenuto rappresentativo della vita utile dei beni.

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

I "fabbricati" sono esposti in bilancio al costo di acquisto comprensivo delle spese di ristrutturazione e manutenzione straordinaria, nonché degli oneri di diretta imputazione capitalizzati perché incrementativi del valore dei beni, al netto del fondo ammortamento. In ottemperanza alla delibera del CdA n. 37 del 9-10 ottobre 2002, non si sottopongono ad ammortamento i fabbricati a reddito, mentre si ammortizza con aliquota dell'1% l'immobile strumentale sede dell'Ente, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione.



I “mobili e macchine d’ufficio” sono riportati nello stato patrimoniale al valore di costo al netto del fondo ammortamento e sono ammortizzati con aliquota del 10%, ritenuta adeguata rispetto al residuo periodo di utilizzo.

Le “macchine d’ufficio elettromeccaniche ed elettroniche” sono riportate nello stato patrimoniale al valore di costo al netto del fondo ammortamento e sono ammortizzate con aliquota del 20%, ritenuta adeguata rispetto al residuo periodo di utilizzo.

Gli “impianti e macchinari”, riportati nello stato patrimoniale al valore di costo al netto del fondo ammortamento, sono ammortizzati con aliquota del 15%, ritenuta adeguata rispetto al residuo periodo di utilizzo.

Gli “automezzi”, riportati nello stato patrimoniale al valore di costo al netto del fondo ammortamento, sono ammortizzati con aliquota del 25%.

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

I depositi cauzionali esigibili oltre i cinque esercizi sono iscritti al costo.

I titoli destinati a permanere durevolmente nel patrimonio aziendale sono iscritti tra le immobilizzazioni al valore di costo.

I titoli che alla data di chiusura presentano un valore durevolmente inferiore a quello del costo, esprimono tale minor valore in un apposito fondo del passivo. Si precisa che il decreto legislativo 139/2015 ha introdotto il criterio del “costo ammortizzato”. Tuttavia, l’Ente si è avvalso della deroga prevista dall’art. 12 del Decreto, tale per cui le modificazioni previste all’articolo 2426, comma 1, numero 1) possono non essere applicate alle componenti delle voci riferite a operazioni che non hanno ancora esaurito i loro effetti in bilancio. Pertanto, i titoli già presenti in portafoglio anteriormente al 01/01/2016 sono valutati in base al precedente criterio.

CREDITI

I crediti sono esposti al valore di presumibile realizzo. È istituito nel passivo dello stato patrimoniale un fondo svalutazione crediti. L’accantonamento a tale fondo è stato effettuato in considerazione di perdite presunte sul carico contributi e sugli altri crediti.

Crediti per prestiti

In materia di valutazione dei prestiti, il principio contabile OIC 15 prevede che la valutazione dei crediti tenga conto anche del “fattore temporale” se al momento della rilevazione iniziale, il tasso di interesse desumibile dalle condizioni contrattuali risulti significativamente diverso da quello di mercato. Tuttavia, l’articolo 2423, comma 4, del codice civile dispone che non occorra rispettare gli obblighi in tema di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa quando la loro osservanza abbia effetti irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta. L’Ente ha valutato i prestiti concessi nel 2018 con il criterio del costo ammortizzato e la differenza emersa non è risultata significativa.

Crediti verso iscritti

Sono esposti al valore di presumibile realizzo, poiché il principio contabile OIC 15 specifica che il criterio del costo ammortizzato può non essere applicato ai crediti se gli effetti sono irrilevanti. Generalmente gli effetti sono irrilevanti se i crediti sono a breve termine (ossia con scadenza inferiore ai 12 mesi). I crediti verso iscritti sono da considerarsi di pronto realizzo.

Nel rispetto del principio di prudenza, per i crediti non incassati e per i quali vi sia in dubbio la riscossione è costituito nel passivo di stato patrimoniale un apposito Fondo svalutazione.



ATTIVITA' FINANZIARIE

I titoli dell'attivo circolante sono stati valutati al minore tra il costo medio ponderato e il valore desumibile dall'andamento del mercato. Il parametro di valutazione utilizzato per determinare il valore di mercato è stato quello delle quotazioni del giorno di chiusura di borsa di fine anno.

In deroga a quanto sopra riportato, la L. 17 dicembre 2018, n. 136, di conversione del DL 119/2018, ha stabilito all'art. 20-quater, comma 1, che "I soggetti che non adottano i principi contabili internazionali, nell'esercizio in corso alla data di entrata in vigore del presente decreto [2018], possono valutare i titoli non destinati a permanere durevolmente nel loro patrimonio in base al loro valore di iscrizione così come risultante dall'ultimo bilancio annuale regolarmente approvato anziché al valore desumibile dall'andamento del mercato, fatta eccezione per le perdite di carattere durevole".

Tale deroga è stata applicata soltanto ai titoli che l'Ente possedeva alla data di chiusura del precedente bilancio (al 31.12.2017), non trovando invece applicazione per i titoli acquistati nel corso dell'anno 2018.

DISPONIBILITA' LIQUIDE

Le disponibilità liquide rappresentano l'effettiva consistenza numeraria alla fine dell'esercizio.

RATEI E RISCONTI

I ratei e risconti attivi e passivi rappresentano quote di costi e di ricavi relative a due o più esercizi; sono iscritti in base al principio della competenza economica e temporale.

PATRIMONIO NETTO

Il patrimonio netto comprende la Riserva Legale, le Altre Riserve e l'Utile di esercizio.

La Riserva Legale, costituita in base a quanto previsto dall'art. 1, comma 4, lettera c), del D.Lgs. 30 giugno 1994, n. 509 e dall'art. 59, comma 20, della L. 449/97, è pari a cinque annualità delle pensioni in essere al 31/12/1994.

Le Altre Riserve rappresentano la sommatoria degli utili conseguiti nei singoli esercizi dall'inizio dell'attività dell'Ente a tutto il 31.12.2017.

Il risultato economico di esercizio rappresenta l'avanzo economico dell'esercizio 2018.

FONDI PER RISCHI E ONERI

Tale voce si riferisce agli accantonamenti per rischi ed oneri destinati a coprire perdite o costi di natura determinata, di esistenza probabile o certa, i quali, tuttavia, alla data di chiusura dell'esercizio sono indeterminati o nell'ammontare o nella data di sopravvenienza.

Per l'iscrizione dei fondi si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio conosciuti fino alla data di chiusura di questo.

FONDO TRATTAMENTO FINE RAPPORTO

Il fondo TFR rappresenta il debito per le indennità di fine rapporto maturate nei confronti di tutti i dipendenti in forza al 31/12/2018, in conformità alle leggi e ai contratti di lavoro vigenti.

DEBITI

I debiti sono stati rilevati al valore nominale rispettando il principio della competenza economica.

Debiti verso iscritti

I debiti verso iscritti sono valutati al valore nominale, poiché sono da considerarsi a breve termine (scadenza entro i 12 mesi). Pertanto, può non essere applicato il criterio del "costo ammortizzato" previsto dal principio contabile OIC 19.



RICAVI E COSTI

I ricavi e i costi, sia istituzionali che relativi alla gestione, sono stati rilevati e riconosciuti applicando il principio della competenza economica.

La parte B *“Informazioni sullo Stato Patrimoniale”* della presente nota integrativa riporta, per ogni conto patrimoniale, la consistenza iniziale e finale evidenziandone le variazioni in aumento e in diminuzione.

La parte C *“Informazioni sul Conto Economico”* riporta alcune dettagliate annotazioni sui contenuti dei costi e dei ricavi.

IMPOSTE SUL REDDITO

Le imposte sul reddito di esercizio sono state calcolate secondo le aliquote e le norme vigenti in base all'imponibile fiscale determinato applicando le disposizioni del D.P.R. n. 917/1986 e successive integrazioni e modificazioni.





ENTE NAZIONALE DI PREVIDENZA
E ASSISTENZA **VETERINARI**

PARTE B

INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE



Via Castelfidardo, 41 - 00185 Roma
Tel. 06/492.001 – Fax 06/492.003.57
sito web: www.enpav.it . e-mail: enpav@enpav.it - enpav@pec.it
Codice Fiscale 80082330582

ATTIVO

B) IMMOBILIZZAZIONI

I - IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Consistenza al 31/12/2017	€	63.970
Consistenza al 31/12/2018	€	<u>41.965</u>
Variazione	- €	22.005

Si riferisce ai:

3) Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno

Consistenza al 31/12/2017	63.970
Aumenti	34.929
Ammortamento di esercizio	- 56.934
Consistenza al 31/12/2018	41.965

La consistenza si riferisce al valore dei software di proprietà al netto del fondo ammortamento.

Gli aumenti si riferiscono rispettivamente al rinnovo di licenze già in uso e all'acquisto di versioni più aggiornate e nuove. Ad incidere tuttavia sull'incremento, nella misura di un terzo, è stato l'adeguamento e lo sviluppo del software gestionale di contabilità per la realizzazione del cd "mandato elettronico", ossia dell'Ordinativo Informatico Locale (OIL). Tale obiettivo era stato fissato dal Consiglio di Amministrazione in sede di programmazione degli obiettivi 2018. L'adeguamento del software gestionale si è reso necessario per rispettare le regole tecniche dettate dall'Agid (Agenzia per Italia Digitale) ai fini della produzione del cosiddetto "OIL". Il 14 dicembre 2018 è avvenuto lo switch con l'invio del primo flusso OIL informatico alla banca tesoriera, determinando così il passaggio definitivo al cosiddetto "mandato elettronico".

L'ammortamento di esercizio è calcolato con il coefficiente del 33%, ritenuto congruo rispetto all'effettiva utilizzazione dei beni.

II - IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Consistenza al 31/12/2017	€	13.325.465
Consistenza al 31/12/2018	€	<u>13.553.091</u>
Variazione	+ €	227.626



Così specificata:

1) Fabbricati

Consistenza al 31/12/2017	13.039.199
Aumenti	241.282
Ammortamento di esercizio	- 85.939
Consistenza al 31/12/2018	13.194.542

La consistenza finale rappresenta il valore degli immobili di proprietà dell'Ente, comprensivo del costo storico rivalutato e delle spese di manutenzione e ristrutturazione straordinarie capitalizzate negli anni, **al netto del fondo ammortamento**. Gli aumenti intervenuti nell'esercizio 2018 sono costituiti dalle spese e dagli oneri sostenuti per i lavori di riqualificazione del III piano della Sede di Via Castelfidardo, capitalizzati perché incrementativi del valore del fabbricato.

In ottemperanza alla delibera di CdA n. 37 del 9-10 ottobre 2002, non si sottopongono più ad ammortamento i fabbricati a reddito. Si ammortizza con aliquota dell'1% soltanto la Sede di Via Castelfidardo, 41 - 00185 Roma, in quanto immobile strumentale per l'Ente, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione.

La tabella seguente espone in dettaglio gli immobili di proprietà:

Ubicazione	Data di Acquisto	Destinazione	Costo originario	Importo iscritto in bilancio al 31/12/2017 (al netto del fondo ammortamento)	Importo iscritto in bilancio al 31/12/2018 (al netto del fondo ammortamento)
Via A. Bosio, 2 – Roma	19/07/1960	a reddito	€ 11.486	€ 1.014.724	€ 1.014.724
Via A. De Stefani, 60 – Roma	26/04/2001	a reddito	€ 5.794.646	€ 6.412.624	€ 6.412.624
TOTALE immobili a reddito			€ 5.806.133	€ 7.427.348	€ 7.427.348
Via Castelfidardo, 41 – Roma	15/06/1967 06/09/1968	Strumentale	€ 263.536	€ 5.611.851	€ 5.767.194
TOTALE immobili			€ 6.069.668	€ 13.039.199	€ 13.194.542

Ubicazione	Valore lordo dei fabbricati al 31/12/2017	Spese di manutenzione e ristrutturazione straordinarie capitalizzate	Valore lordo dei fabbricati al 31/12/2018	Quota di Ammortamento 2018	Fondo ammortamento al 31/12/2018	Valore netto dei fabbricati al 31/12/2018
			(A)		(B)	(A – B)
Via A. Bosio, 2 – Roma	€ 1.160.772		€ 1.160.772		€ 146.048	€ 1.014.724
Via A. De Stefani, 60 – Roma	€ 6.528.517		€ 6.528.517		€ 115.893	€ 6.412.624
Via Castelfidardo, 41 – Roma	€ 8.352.580		€ 8.593.862	€ 85.939	€ 2.826.668	€ 5.767.194
TOTALE	€ 16.041.869		€ 16.283.151		€ 3.088.609	€ 13.194.542



ENTE NAZIONALE DI PREVIDENZA
E ASSISTENZA VETERINARI

2) Impianti e macchinario

Consistenza al 31/12/2017	178.300
Aumenti	66.298
Ammortamento di esercizio	- 56.077
Consistenza al 31/12/2018	188.521

La consistenza si riferisce al valore di impianti e macchinari esistenti negli immobili di proprietà, **al netto del fondo ammortamento**.

Gli aumenti si riferiscono per il 13% a lavori di manutenzione straordinaria sugli impianti elettrici, termici, antincendio e di condizionamento, nonché per il residuo 87% all'allestimento dei nuovi impianti previsti nel progetto di riqualificazione del III piano della Sede per dotare le sale riunioni degli Organi di nuove funzionalità per audio e video conferenze.

L'ammortamento di esercizio è calcolato con il coefficiente del 15%, ritenuto congruo rispetto all'effettiva utilizzazione dei beni.

4) Altri beni

Consistenza al 31/12/2017	107.966
Aumenti	111.917
Ammortamento di esercizio	- 49.856
Consistenza al 31/12/2018	170.027

La voce **Altri beni** è così specificata:

Automezzi

Consistenza al 31/12/2017	4.650
Aumenti	0
Ammortamento di esercizio	- 1.550
Consistenza al 31/12/2018	3.100

La consistenza rappresenta il valore beni **al netto del fondo ammortamento**.

Al 31/12/2018 gli automezzi aziendali di proprietà risultano essere una Mercedes B 180 (acquistata nel gennaio 2013 e completamente ammortizzata) ed uno Scooter YAMAHA X-MAX 300 ABS acquistato nel novembre 2017 cui è riferito l'ammortamento di esercizio. Il coefficiente di ammortamento è del 25%.



Macchine d'ufficio elettromeccaniche ed elettroniche

Consistenza al 31/12/2017	80.477
Aumenti	40.655
Ammortamento di esercizio	- 37.175
Consistenza al 31/12/2018	83.957

Il valore al 31/12/2018 è relativo alle apparecchiature hardware dell'Ente al netto del fondo ammortamento.

Gli aumenti si riferiscono ad acquisti di beni effettuati nel corso del 2018, quali pc e stampanti in sostituzione dei beni obsoleti, nel rispetto di un programma cronologico e funzionale di graduale sostituzione degli hardware meno efficienti e performanti, e del nuovo impianto di centralino telefonico resosi improcrastinabile e necessario all'efficientamento della gestione dei flussi di chiamate che affluiscono al Servizio Assistenza Associati.

L'ammortamento di esercizio è calcolato con il coefficiente del 20%, ritenuto congruo rispetto all'effettiva utilizzazione dei beni.

Mobili e macchine d'ufficio

Consistenza al 31/12/2017	22.839
Aumenti	71.262
Ammortamento di esercizio	- 11.131
Consistenza al 31/12/2018	82.970

La consistenza si riferisce al valore di mobili, arredi e macchine d'ufficio dell'Ente, al netto del fondo ammortamento.

Gli aumenti si riferiscono quasi esclusivamente agli acquisti effettuati in aderenza al progetto di arredamento funzionale del III piano della Sede, successivamente alla realizzazione dei lavori di riqualificazione.

L'ammortamento di esercizio è calcolato con il coefficiente del 10%, ritenuto congruo rispetto all'effettiva utilizzazione dei beni.

III - IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Consistenza al 31/12/2017	€	306.410.205
Consistenza al 31/12/2018	€	<u>358.836.025</u>
Variazione	+ €	52.425.819

Così specificata:



1)a) Partecipazioni in imprese controllate

Consistenza al 31/12/2017	101.474.286
Aumenti	0
Diminuzioni	5.334.065
Consistenza al 31/12/2018	96.140.221

Le diminuzioni si riferiscono alla rettifica di valore della partecipazione nella società Immobiliare EnpavRe srl. Di seguito si riporta l'elenco delle partecipazioni al 31/12/2018:

Società partecipate	Quota di possesso	Valore a Patrimonio netto delle società (A)	Valore partecipazione Enpav (B)	Differenza di consolidamento (A - B)	Utile (perdita) di esercizio
Edilparking srl	100%	€ 8.604.818	€ 10.371.931	(€ 1.767.113)	€ 15.857
Immobiliare EnpavRe srl	100%	€ 80.763.290	€ 85.763.290	(€ 5.000.000)	€ 1.029.324
Veterinari Editori srl	50%	€ 97.877	€ 5.000	€ 67.953	€ 24.924
Totale partecipazioni in imprese controllate			€ 96.140.221		

Il 20 dicembre 2018, in esecuzione delle determinazioni assunte in sede di Consiglio di Amministrazione del socio unico Enpav, è stata modificata la denominazione della società Immobiliare Podere Fiume in Immobiliare EnpavRe, unitamente all'adozione del nuovo testo di Statuto in linea con i dettami delineati dalla riforma organica della disciplina delle società di capitali, nonché in aderenza e nel rispetto delle linee di indirizzo, controllo e coordinamento tracciate a tal fine dal Cda del socio unico Enpav. La governance della Immobiliare EnpavRe è espressione esclusivamente del Consiglio di amministrazione dell'Enpav, essendo la società funzionale agli obiettivi strategici dell'Ente.

L'Enpav controlla in via totalitaria, in quanto socio unico, la Immobiliare EnpavRe srl e la Edilparking srl; controlla altresì al 50%, congiuntamente alla Fnovi, la Veterinari Editori srl.

Le partecipazioni totalitarie nelle società immobiliari sono valutate secondo il criterio del costo e rientrano tra gli investimenti di carattere strategico, detenuti a scopo di investimento durevole nel tempo. Le serie storiche di settore dimostrano che, in un orizzonte temporale di lungo termine, tali iniziative permettono un ritorno economico dell'investimento.

Per quanto attiene alla società Edilparking, nel corso dell'esercizio appena concluso è stato possibile riprendere a valorizzare il complesso immobiliare attraverso l'attività di locazione, dopo l'incendio che, nel 2017, aveva interessato il locale commerciale di proprietà di terzi, determinando l'inagibilità dell'intero complesso. È inoltre necessario evidenziare che sul risultato dell'esercizio precedente avevano inciso in misura rilevante le svalutazioni operate tanto sul valore dei fabbricati iscritti tra le immobilizzazioni materiali quanto sul valore degli immobili-merce e dei crediti iscritti nell'attivo circolante.

Il valore a patrimonio netto della società differisce dal valore della partecipazione. Tale differenza di consolidamento risulta interamente coperta dal fondo oscillazione titoli. Si rinvia ai dati rappresentati nel bilancio della società per un maggior dettaglio.



Per quanto attiene alla società Immobiliare EnpavRe, è stata effettuata una rettifica prudenziale del valore della partecipazione iscritta nel bilancio Enpav pari a 5.334.065 euro, utilizzando l'apposito fondo accantonato. Il Consiglio di Amministrazione ritiene che l'attuale differenza tra il valore della partecipazione e il valore del patrimonio netto della società sia giustificato dall'andamento del mercato immobiliare e quindi non costituisce una perdita di carattere durevole. I prezzi di vendita sul mercato immobiliare non hanno recuperato la riduzione registrata negli ultimi anni tant'è che, in attesa della ripresa, il Consiglio di Amministrazione della società destina gli immobili anche all'affitto. Ciò premesso, si segnala comunque il trend positivo di risultato della gestione ordinaria, che aveva segnato una battuta di arresto soltanto nell'esercizio 2017 a causa della perdita determinata dalla svalutazione straordinaria di crediti iscritti nell'attivo circolante. Effetti positivi sul risultato di esercizio 2018 sono stati determinati dall'attività di locazione di unità abitative, uffici ed immobili a diversa destinazione, adottando una strategia commerciale utile a contrastare l'andamento generale dei prezzi che ha caratterizzato negli ultimi anni il mercato immobiliare. Alcune unità immobiliari, proprio per venire incontro alle richieste di mercato, erano state frazionate e/o ristrutturate sfruttando la normativa "del piano casa" e rendendo l'offerta di locazione più appetibile e rispondente alle esigenze di nuovi potenziali locatari. È opportuno evidenziare che il Centro Sportivo contribuisce alla redditività della società per € 222.000,00 annui, mentre nel corso del 2018 si sono definite le trattative per la locazione del Centro Commerciale per un canone annuo di € 192.000 (è prevista la vendita a riscatto per € 4.100.000,00 dopo sei anni). La locazione decorrerà da maggio 2019. Si rinvia ai dati rappresentati nel bilancio della società per un maggior dettaglio.

Per quanto attiene infine alla società editoriale Veterinari Editori, si rileva che il valore a patrimonio netto delle società supera il valore della partecipazione.

I risultati dell'esercizio 2018 sono riportati nell'ultima colonna della tabella. Le assemblee delle società hanno deliberato la destinazione degli utili di esercizio a riserve patrimoniali.

2) d bis) Crediti verso altri

Consistenza al 31/12/2017	3.946
Aumenti	0
Diminuzioni	0
Consistenza al 31/12/2018	3.946

Trattasi dei depositi cauzionali costituiti per le utenze degli immobili dell'Ente.

3) Altri titoli

Consistenza al 31/12/2017	53.811.508
Aumenti	15.624.055
Diminuzioni	9.851.549
Consistenza al 31/12/2018	59.584.014





ENTE NAZIONALE DI PREVIDENZA
E ASSISTENZA VETERINARI

In dettaglio, la consistenza finale è così ripartita:

- Obbligazioni Corporate per € 12.764.109,05:

NOME	NOMINALE	PREZZO BILANCIO	VALORE BILANCIO	PREZZO MERCATO	VALORE MERCATO	PLUS/MINUS MATURATA
TKAAV 3 1/2 07/04/23	400.000,00	€ 99,79	€ 399.170,64	€ 112,79	€ 451.152,00	€ 51.981,36
ENIIM 3 1/4 07/10/23	960.000,00	€ 100,91	€ 968.702,39	€ 110,80	€ 1.063.708,80	€ 95.006,41
ABESM 3 3/4 06/20/23	300.000,00	€ 101,16	€ 303.472,05	€ 110,63	€ 331.875,00	€ 28.402,95
ENELIM 5 09/14/22	650.000,00	€ 105,23	€ 684.003,20	€ 116,47	€ 757.061,50	€ 73.058,30
AALLN 2 1/2 04/29/21	500.000,00	€ 98,70	€ 493.510,93	€ 103,79	€ 518.925,00	€ 25.414,07
SPP 3 3/4 07/18/20	710.000,00	€ 100,88	€ 716.236,78	€ 105,35	€ 748.006,30	€ 31.769,52
FERROV 4 07/22/20	470.000,00	€ 101,31	€ 476.162,95	€ 104,88	€ 492.921,90	€ 16.758,95
ACEIM 4 1/2 03/16/20	220.000,00	€ 101,60	€ 223.513,37	€ 105,33	€ 231.715,00	€ 8.201,63
NATURGY FN (GASSM 3 7/8 01/17/23)	400.000,00	€ 102,48	€ 409.937,99	€ 113,37	€ 453.488,00	€ 43.550,01
REESM 3 7/8 01/25/22	600.000,00	€ 102,48	€ 614.868,71	€ 111,54	€ 669.234,00	€ 54.365,29
GAZPRU 3.389 03/20/20	490.000,00	€ 99,99	€ 489.942,92	€ 103,53	€ 507.292,10	€ 17.349,18
ATRSV 4 04/20/20	240.000,00	€ 100,27	€ 240.644,45	€ 104,36	€ 250.473,60	€ 9.829,15
SRGIM 5 1/4 09/19/22	630.000,00	€ 107,13	€ 674.938,52	€ 118,56	€ 746.915,40	€ 71.976,88
RBS 4.6 12/11/19	2.984.000,00	€ 99,94	€ 2.982.347,54	€ 103,89	€ 3.100.167,12	€ 117.819,58
IBESM 3 1/2 02/01/21	400.000,00	€ 101,68	€ 406.737,99	€ 107,19	€ 428.772,00	€ 22.034,01
AEMSPA 4 1/2 11/28/19	685.000,00	€ 101,33	€ 694.115,55	€ 104,06	€ 712.811,00	€ 18.695,45
BCA POPSO 30APR23	839.187,50	€ 100,00	€ 699.875,00	€ 100,00	€ 699.875,00	€ -
BCA POPSO 30APR25	1.463.246,33	€ 100,00	€ 1.285.928,07	€ 100,00	€ 1.285.928,07	€ -
TOTALE			€ 12.764.109,05		€ 13.450.321,79	€ 686.212,74

NB: le plus/minus maturate sono riportate a scopo puramente indicativo, in quanto a scadenza sarà restituito il capitale nominale.

- Fondi di Minibond per € 24.010.496,07:

NOME	COMMITMENT	VALORE BILANCIO	NAV 2018
ANTHILIA SGR – BOND IMPRESA TERRITORIO	€ 8.000.000,00	€ 6.149.605,33	€ 6.524.843,92
ZENIT SGR – PROGETTO MINIBOND ITALIA	€ 10.000.000,00	€ 9.500.000,00	€ 9.659.095,92
SPRINGGROWTH	€ 10.000.000,00	€ 423.377,31	€ 423.377,31
MUZINICH SGR – ITALIAN PRIVATE DEBT	€ 8.000.000,00	€ 2.997.043,10	€ 3.065.646,77
AMUNDI CBUS	€ 5.000.000,00	€ 4.940.470,33	€ 4.982.799,60
TOTALE	€ 36.000.000,00	€ 24.010.496,07	€ 24.655.763,52

- Fondi di private equity per € 6.923.473,70:





ENTE NAZIONALE DI PREVIDENZA
E ASSISTENZA VETERINARI

NOME	VALORE DI BILANCIO	IMPEGNO RESIDUO
ARCADIA	€ 293.750,01	€ 649.160,65
ASSIETTA	€ 228.120,36	€ 1.236.784,20
MACQUAIRE	€ 2.089.521,71	€ 3.806.557,12
SWAN CAP	€ 563.371,80	€ 2.304.502,13
YARPA FONDO EPSILON	€ 516.296,60	€ 457.448,57
YARPA FONDO ZETA	€ 113.065,09	€ 1.386.934,91
ALTO CAPITAL IV	€ 214.953,01	€ 1.149.378,65
PALLMALL	€ 1.500.000,00	€ -
TRILANTIC EX LEHMAN BROTHERS	€ 1.404.395,12	€ 102.282,74
ADVANCED CAPITAL	€ -	€ 1.256.475,62
TOTALE	€ 6.923.473,70	

- Fondo Infrastrutture per € 5.000.000:

NOME	VALORE BILANCIO	VALORE MERCATO	PLUS/MINUS MATURATA
50 ABN NV-CW20 INFRASTRUTTURE	€ 5.000.000,00	€ 3.160.337,50	-€ 1.839.662,50
TOTALE	€ 5.000.000,00	€ 3.160.337,50	-€ 1.839.662,50

- Azioni per € 2.704.590:

ISIN	NOME	NUMERO AZIONI	PREZZO BILANCIO	VALORE BILANCIO	PREZZO MERCATO	VALORE MERCATO	PLUS/MINUS MATURATA
IT0000784196	BANCA POP. DI SONDRIO	525.336,00	€ 5,15	€ 2.704.590,00	€ 2,63	€ 1.382.684,35	-€ 1.321.905,65
TOTALE				€ 2.704.590,00		€ 1.382.684,35	-€ 1.321.905,65

- Polizze di capitalizzazione per € 8.181.345,24

NOME	VALORE BILANCIO	RIVALUTAZIONE 2018
Polizza Risparmio Certo più n°1042580	€ 4.000.000,00	€ -
Polizza Cattolica n° 105523	€ 4.181.345,24	€ 115.009,14
TOTALE	€ 8.181.345,24	€ 115.009,14

L'incremento è dovuto:

- per € 1.666.910,67 ai versamenti parziali di quote del fondo di Private Debt MUZINICH SGR – ITALIAN PRIVATE DEBT;
- per € 709.278,35 ai versamenti parziali di quote del fondo di Private Debt ANTHILIA SGR – BOND IMPRESA TERRITORIO;
- per € 3.250.000,00 ai versamenti parziali di quote del fondo di Private Debt ZENIT SGR – PROGETTO MINIBOND ITALIA;
- per € 1.050.000,00 ai versamenti parziali di quote del fondo di Private Debt AMUNDI SGR – PROGETTO CBUS;
- per € 272.857,78 ai versamenti parziali di quote del fondo di Private Equity SWAN CAP SGR – OPPORTUNITY III;
- per € 270.270,27 ai versamenti parziali di quote del fondo di Private Equity YARPA SGR – FONDO EPSILON;
- per € 3.007.038,09 ai versamenti parziali di quote del fondo MACQUARIE – SUPE CORE INFRASTRUCUTURE FUND;



Via Castelfidardo, 41 - 00185 Roma
Tel. 06/492.001 – Fax 06/492.003.57

sito web: www.enpav.it . e-mail: enpav@enpav.it - enpav@pec.it
Codice Fiscale 80082330582

- per € 293.750,01 ai versamenti parziali di quote del fondo di Private Equity ARCADIA SGR – ARCADIA SMALL CAP II;
- per € 214.953,01 ai versamenti parziali di quote del fondo di Private Equity ALTO PARTNERS – ALTO CAPITAL IV;
- per € 228.120,36 ai versamenti parziali di quote del fondo di Private Equity ASSIETTA SGR – APE IV;
- per € 113.065,09 ai versamenti parziali di quote del fondo di Private Equity YARPA SGR – FONDO ZETA;
- per € 423.377,31 ai versamenti parziali di quote del fondo di Private Debt SPRINGGROWTH SGR - FONDO DI CREDITO DIVERSIFICATO PER LE IMPRESE;
- per € 4.000.000,00 alla sottoscrizione della polizza di assicurazione a premio unico RISPARMIO CERTO PIÙ di UNIQA Previdenza - Gruppo Reale Mutua Assicurazioni;
- per € 115.009,14 alla rivalutazione della Polizza Assicurativa di CATTOLICA ASSICURAZIONI n. 105523;
- per € 9.425,62 agli scarti di negoziazione ed emissione delle obbligazioni in portafoglio, di competenza 2018.

La diminuzione si riferisce:

- per € 484.958,87 al rimborso del titolo VEB BANK 3,035 02/21/18;
- per € 481.411,77 al rimborso anticipato del titolo PETROBRAS 3,25 04/01/19;
- per € 571.311,83 al rimborso del titolo VAN LANSCHOT 3,125 06/05/18;
- per € 977.319,59 al rimborso parziale del fondo ANTHILIA SGR – BOND IMPRESA TERRITORIO;
- per € 1.160.578,24 al rimborso parziale del fondo MUZINICH SGR – ITALIAN PRIVATE DEBT;
- Per € 286.207,85 al rimborso finale del fondo VERCAPITAL MEZZANINE PARTNERS;
- per € 156.921,43 al rimborso parziale di quote del fondo ADVANCED CAPITAL III;
- per € 917.516,38 al rimborso parziale di quote del fondo MACQUARIE – SUPE CORE INFRASTRUCUTURE FUND;
- per € 98.184,59 al rimborso parziale di quote del fondo SWAN CAP SGR – OPPORTUNITY III;
- per € 59.529,70 al rimborso parziale di quote del fondo AMUNDI SGR – PROGETTO CBUS;
- per € 26.254,83 al rimborso parziale di quote del fondo YARPA SGR – FONDO EPSILON;
- per € 4.254.187,53 al rimborso totale della polizza assicurativa di CATTOLICA ASSICURAZIONI n. 105457;
- per € 316.630,76 al rimborso parziale di capitale delle obbligazioni della BANCA POPOLARE DI SONDRIO;
- per € 60.535,93 agli scarti di negoziazione e di emissione delle obbligazioni in portafoglio, di competenza 2018.

4) Crediti finanziari diversi

Consistenza al 31/12/2017	322.420
Aumenti	0
Diminuzioni	50.000
Consistenza al 31/12/2018	272.420

La consistenza finale rappresenta i seguenti crediti immobilizzati:

- 100.000 euro costituiscono la quota Enpav in FIDIPROF NORD e FIDIPROF CENTRO SUD. L'adesione dell'Enpav ai due Confidi (FIDIPROF NORD e FIDIPROF CENTRO SUD), costituiti su iniziativa di Confprofessioni, la principale organizzazione di rappresentanza dei liberi professionisti in Italia, è avvenuta nel 2014. L'Enpav è stato il primo soggetto collettivo a partecipare ai FIDIPROF, consorzi di garanzia fidi tra liberi professionisti, costituiti in forma di società cooperativa basata sui principi della





ENTE NAZIONALE DI PREVIDENZA
E ASSISTENZA VETERINARI

mutualità senza fini di lucro. Successivamente si sono aggiunte altre casse professionali. Dal 2017, a seguito di un processo di fusione per incorporazione, opera un'unica società "Fidiprof", che continua a perseguire gli stessi scopi sociali ottimizzandone la gestione, rendendola più efficiente, ed acquisendo una maggiore autorevolezza e rappresentatività verso i terzi. I Confidi servono a fornire garanzie collettive, anche in sostituzione delle garanzie personali, per facilitare l'accesso al credito del professionista, a ridurre il costo del credito, in virtù di convenzioni con gli Istituti di Credito e all'intervento della garanzia e ad affiancare il professionista con la consulenza relativa al fabbisogno di credito e alle migliori modalità per soddisfarlo.

I veterinari iscritti all'ENPAV possono avvalersi, in aggiunta ai fondi di garanzia del Confidi, anche del fondo costituito dall'Ente presso il consorzio fidi e destinato in via esclusiva a supportare le loro richieste di finanziamento. Si ricorda tuttavia che il rilascio della garanzia e il relativo finanziamento sono comunque rimessi all'autonoma valutazione del Confidi e delle Banche convenzionate (c.d. merito di credito).

- 172.420 euro rappresentano il credito nei confronti dello Stato rilevato in bilancio nel 2017 a fronte dell'istanza Enpav inviata al Mef il 2 agosto 2017, avente ad oggetto "art. 8, comma 3, del D.L. n. 95/2012 - Richiesta di ripetizione somme", alla luce dell'intervenuta declaratoria di illegittimità costituzionale della predetta disposizione. In ossequio al disposto normativo di cui all'art. 8, comma 3, del D.L. n. 95/2012 ("Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini nonché misure urgenti di rafforzamento patrimoniale delle imprese del settore bancario") convertito, con modificazioni, nella L. n. 135/2012, che prevedeva il versamento al bilancio dello Stato delle somme derivanti dalla riduzione della spesa per consumi intermedi, l'Enpav aveva provveduto a versare sul capitolo 3412, Capo X, del bilancio dello Stato, l'importo complessivo di 172.420,00 euro a titolo di spending review per gli esercizi 2012 e 2013. La Corte Costituzionale, con sentenza n. 7 pubblicata in data 11 gennaio 2017, ha dichiarato illegittima la norma sopra citata, impositiva dell'obbligo di versamento al bilancio dello Stato che ha generato i versamenti sopra riportati, nella parte in cui prevede che gli importi derivanti dalle riduzioni di spesa previste dal succitato art. 8, comma 3, D.L. n. 95/2012 devono essere versati annualmente dalle Casse di previdenza a assistenza privatizzate ad apposito capitolo di entrata del bilancio dello Stato, affermando il principio che "l'ingerenza del prelievo statale rischia di minare gli equilibri che costituiscono elemento indefettibile dell'esperienza previdenziale autonoma [...], cosicché ogni spesa eccedente al necessario finisce per incidere negativamente sul sinallagma macroeconomico tra contributi e prestazioni". Stante tale declaratoria di illegittimità costituzionale della disposizione, i versamenti effettuati dall'Enpav sono stati considerati privi ab origine di giustificazione causale ed in quanto tali sine titulo. L'istanza del 2 agosto 2017 aveva perciò richiesto la ripetizione dell'importo di 172.420,00 euro oltre interessi e rivalutazione dai singoli pagamenti al saldo.

La riduzione è da ricondurre allo storno del valore di sottoscrizione della quota Enpav nella Fondazione F.I.Co. (Fabbrica Italiana Contadina), avvenuta nel 2016 e contabilizzata tra i crediti immobilizzati. Recependo la segnalazione dei Ministeri vigilanti contenuta nella nota prot. N. 3065 - del 07/03/2019, il Consiglio di Amministrazione ha provveduto a considerare tale quota avente natura di contributo e quindi ad eliminarlo dai crediti finanziari immobilizzati. A tal fine, trattandosi di un onere pregresso risalente al 2016, è stato utilizzato il fondo spese e rischi futuri, largamente capiente a fronteggiare oneri imprevisti non strettamente riconducibili alla gestione corrente dell'esercizio in chiusura.

Si evidenzia tuttavia che la Fondazione, avendo come scopo principale la promozione dell'educazione alimentare e del consumo consapevole attraverso attività volte alla promozione di modelli di produzione agricola e di consumo alimentare sostenibili dal punto di vista economico, ambientale, energetico e sociale, opera in ambiti correlati a progetti di welfare attivo per lo sviluppo dei settori legati alla professione veterinaria che l'Ente si propone di sostenere.



Via Castelfidardo, 41 - 00185 Roma
Tel. 06/492.001 - Fax 06/492.003.57

sito web: www.enpav.it . e-mail: enpav@enpav.it - enpav@pec.it
Codice Fiscale 80082330582



ENTE NAZIONALE DI PREVIDENZA
E ASSISTENZA VETERINARI

5) Titoli di Stato

Consistenza al 31/12/2017	63.051.230
Aumenti	15.436.782
Diminuzioni	239.803
Consistenza al 31/12/2018	78.248.209

La consistenza si riferisce ai titoli di Stato italiani in portafoglio, acquistati al fine di incrementare la componente meno rischiosa del portafoglio obbligazionario dell'Ente e privilegiare quei prodotti finanziari che contemperino criteri di redditività e sicurezza. Le caratteristiche dei titoli al 31/12/2018 sono riportate nella tabella seguente:

ISIN	NOME	NOMINALE	PREZZO BILANCIO	VALORE BILANCIO	PREZZO MERCATO	VALORE MERCATO	PLUS/MINUS MATURATA
IT0003493258	BTPS 4 1/4 02/01/19	9.000.000,00	€ 100,06	€ 9.005.353,56	€ 100,38	€ 9.033.750,00	€ 28.396,44
IT0004009673	BTPS 3 3/4 08/01/21	6.000.000,00	€ 99,79	€ 5.987.282,89	€ 107,09	€ 6.425.400,00	€ 438.117,11
IT0004356843	BTPS 4 3/4 08/01/23	3.000.000,00	€ 103,64	€ 3.109.255,11	€ 113,59	€ 3.407.790,00	€ 298.534,89
IT0004848690	BTPSH 0 08/01/39	52.100.000,00	€ 48,80	€ 25.426.155,91	€ 46,91	€ 24.437.505,00	-€ 988.650,91
IT0005001547	BTPS 3 3/4 09/01/24	8.575.000,00	€ 106,14	€ 9.101.270,02	€ 109,08	€ 9.353.181,25	€ 251.911,23
IT0005024234	BTPS 3 1/2 03/01/30	4.925.000,00	€ 101,78	€ 5.012.705,31	€ 106,20	€ 5.230.300,75	€ 217.595,44
XS0110373569	EIB 5 1/2 04/15/25	1.000.000,00	€ 133,64	€ 1.336.443,12	€ 138,38	€ 1.383.799,31	€ 47.356,19
IT0004923998	BTPS 4 3/4 09/01/44	16.400.000,00	€ 117,50	€ 19.269.742,88	€ 120,86	€ 19.820.220,00	€ 550.477,12
TOTALE				€ 78.248.208,80		€ 79.091.946,31	€ 843.737,51

NB: le plus/minus maturate sono riportate a scopo puramente indicativo, in quanto a scadenza sarà restituito il capitale nominale.

Gli aumenti si riferiscono:

- all'acquisto del titolo BTP 3 ¼ 09/01/24, per un controvalore di € 9.082.523,17;
- all'acquisto del titolo BTP 3 ½ 03/01/30, per un controvalore di € 5.000.106,92;
- agli scarti attivi di emissione e di negoziazione, di competenza 2018, di tutti i titoli in portafoglio per € 1.354.152,35.

Le diminuzioni si riferiscono:

- agli scarti passivi di emissione e di negoziazione, di competenza 2018, di tutti i titoli in portafoglio per € 239.803,62.

6) Fondi comuni

Consistenza al 31/12/2017	26.519.238
Aumenti	0
Diminuzioni	329.067
Consistenza al 31/12/2018	26.190.171

La consistenza si riferisce al valore dei seguenti prodotti:



Via Castelfidardo, 41 - 00185 Roma
Tel. 06/492.001 - Fax 06/492.003.57

sito web: www.enpav.it . e-mail: enpav@enpav.it - enpav@pec.it
Codice Fiscale 80082330582



ENTE NAZIONALE DI PREVIDENZA
E ASSISTENZA VETERINARI

ISIN	NOME	NUMERO QUOTE	PREZZO BILANCIO	VALORE BILANCIO	PREZZO MERCATO	VALORE MERCATO	PLUS/MINUS MATURATA
LU0122455990	GAM EMERGING MARKET EQUITY	1675,732	€ 299,21	€ 501.388,80	€ 108,17	€ 181.263,93	-€ 320.124,87
LU0209988657	LODH INVEST CV BOND	222.867,52	€ 13,54	€ 3.017.849,06	€ 17,83	€ 3.974.418,74	€ 956.569,67
IE00BZ978V31	ANIMA BOND 2020	4.000.000,00	€ 5,00	€ 20.000.000,00	€ 4,90	€ 19.586.800,00	-€ 413.200,00
LU1274619888	LYXOR EUROPEAN SENIOR DEBT	2.969,26	€ 899,53	€ 2.670.933,13	€ 883,58	€ 2.623.573,12	-€ 47.360,01
TOTALE				€ 26.190.170,99		€ 26.366.055,78	€ 175.884,79

Le diminuzioni si riferiscono:

- al rimborso parziale del fondo LYXOR EUROPEAN SENIOR DEBT, per un controvalore pari ad € 329.066,87.

7) Fondi immobiliari

Consistenza al 31/12/2017	61.227.578
Aumenti	37.754.314
Diminuzioni	584.848
Consistenza al 31/12/2018	98.397.044

La consistenza si riferisce al valore dei seguenti prodotti:

NOME	VALORE BILANCIO
EUROPEAN CITIES FUND	€ 10.000.000,00
ENCORE PLUS	€ 20.000.000,00
OPTIMUM EVOLUTION FUND PROPERTY II SIF	€ 4.867.578,00
OPTIMUM EVOLUTION FUND PROPERTY III	€ 13.415.152,24
OPTIMUM EVOLUTION FUND USA	€ 6.860.000,00
FONDO PAI COMPARTO A	€ 3.000.000,00
FONDO PAI COMPARTO B	€ 2.500.000,00
OPTIMUM PROPERTY FUND USA II	€ 9.950.000,00
FONDO SPAZIO SANITA'	€ 8.804.313,83
TISHMAN SPEYER EC	€ 12.000.000,00
ABERDEEN PROPERTY BALANCED FUND	€ 7.000.000,00
TOTALE	€ 98.397.044,07

L'incremento è dovuto:

- per € 9.950.000,00 all'acquisto di quote del fondo OPTIMUM REAL ESTATE FUND – USA II di OPTIMUM AM;
- per € 8.804.313,83 all'acquisto di quote del fondo FONDO SPAZIO SANITÀ di INVESTIRE SGR;
- per € 12.000.000,00 all'acquisto di quote del fondo EUROPEAN CORE FUND di TISHMAN SPEYER;
- per € 7.000.000,00 all'acquisto di quote del fondo EUROPEAN BALANCED PROPERTY FUND di ABERDEEN

Le diminuzioni si riferiscono:

- per € 584.847,76 al rimborso parziale di quote del fondo OPTIMUM EVOLUTION FUND PROPERTY III.



B) TOTALE IMMOBILIZZAZIONI

Consistenza al 31/12/2017	€	319.799.640
Consistenza al 31/12/2018	€	<u>372.431.080</u>
Variazione	+ €	52.631.440

C) ATTIVO CIRCOLANTE

II - CREDITI

Consistenza al 31/12/2017	€	88.758.590
Consistenza al 31/12/2018	€	<u>90.715.130</u>
Variazione	+ €	1.956.540

Così specificata:

1) Crediti verso personale

Consistenza al 31/12/2017	2.621.885
Aumenti	15.001
Diminuzioni	129.825
Consistenza al 31/12/2018	2.507.061

In dettaglio:

Prestiti al personale

Consistenza al 31/12/2017	109.855
Aumenti	15.001
Diminuzioni	27.195
Consistenza al 31/12/2018	97.661

Trattasi del credito residuo per i prestiti concessi ai dipendenti. Gli incrementi rappresentano i nuovi prestiti erogati nel 2018, le diminuzioni, invece, le rate incassate di tutti i prestiti in essere.



ENTE NAZIONALE DI PREVIDENZA
E ASSISTENZA VETERINARI

Mutui al personale

Consistenza al 31/12/2017	2.512.030
Aumenti	0
Diminuzioni	102.630
Consistenza al 31/12/2018	2.409.400

La consistenza finale rappresenta il credito residuo per i mutui concessi ai dipendenti. Nel 2018 non è stato concesso nessun mutuo; le diminuzioni si riferiscono al rimborso delle rate dei mutui in essere.

2) Crediti verso iscritti per contributi

Consistenza al 31/12/2017	69.933.961
Aumenti	125.659.953
Diminuzioni	123.380.329
Consistenza al 31/12/2018	72.213.585

Di cui:

Crediti verso iscritti

Consistenza al 31/12/2017	23.017
Aumenti	34.058
Diminuzioni	41.420
Consistenza al 31/12/2018	15.655

La consistenza finale è così ripartita:

- € 7.498,94: crediti residui nei confronti di veterinari determinatisi a seguito di domande di definizione automatica presentate all'Ente dai concessionari (art. 61, del D.Lgs. 112/99);
- € 4.469,82: crediti verso veterinari residenti nelle zone interessate da eventi calamitosi, che in virtù di ordinanze ministeriali beneficiano del pagamento differito dei contributi;
- € 3.685,71: crediti verso iscritti per ricongiunzioni attive. Rappresenta la riserva matematica, al netto dei contributi trasferiti dagli altri enti previdenziali, che i richiedenti la ricongiunzione dovranno versare in forma rateale.



Via Castelfidardo, 41 - 00185 Roma
Tel. 06/492.001 – Fax 06/492.003.57

sito web: www.enpav.it . e-mail: enpav@enpav.it - enpav@pec.it
Codice Fiscale 80082330582

Crediti M.Av.

Consistenza al 31/12/2017	34.474.661
Aumenti	89.091.819
Diminuzioni	87.577.069
Consistenza al 31/12/2018	35.989.411

La consistenza finale si riferisce ai contributi minimi richiesti tramite M.Av. per gli anni che vanno dal 2002 al 2018 e al residuo dei contributi dilazionati, pari ad € 10.434.888,48.

L'aumento della consistenza è da ricondurre al credito relativo all'ultimo carico M.Av. minimi 2018 che, si ricorda, è aumentato di € 3.791.813 e la cui data di scadenza, tra l'altro, è prossima alla chiusura del bilancio, nonché al sensibile aumento delle dilazioni concesse in seguito ai solleciti inviati nel 2018 per l'attività di recupero crediti (contribuzione dovuta e non versata al 31.12.2017). Nei primi tre mesi del 2019 si riscontra una sensibile riduzione in virtù degli incassi ma anche dello storno dei crediti affidato all'Agenzia Entrate Riscossione (AER). Al riguardo, si evidenzia che ulteriori crediti (al 31.12.2017) saranno stornati durante il corso del 2019 per affidamento riscossione sempre all'AER.

Crediti per riscatto

Consistenza al 31/12/2017	2.726.447
Aumenti	1.039.583
Diminuzioni	1.014.050
Consistenza al 31/12/2018	2.751.980

La consistenza finale si riferisce ai crediti contributivi sorti a seguito del perfezionamento delle domande di riscatto degli anni di laurea e/o servizio militare, determinando il pagamento rateale di una riserva matematica. Le diminuzioni si riferiscono agli incassi dell'anno.

Crediti M.Av. - eccedenze

Consistenza al 31/12/2017	24.538.578
Aumenti	26.379.022
Diminuzioni	24.007.923
Consistenza al 31/12/2018	26.903.677

La consistenza finale si riferisce ai contributi eccedenti relativi ai Modelli 1/2003-2018. Il Modello 1/2018 è stato inviato esclusivamente online entro il 30 novembre 2018; l'invio telematico ha generato automaticamente, e in tempo reale, i relativi bollettini di pagamento con data scadenza 28/02/2019. Alla

data di chiusura dell'esercizio, tutti i contributi eccedenti relativi al Modello 1/2018 sono confluiti nei crediti. A marzo 2019, dopo la scadenza del 28 febbraio, si è riscontrata una sensibile riduzione di tali crediti. Si evidenzia che ulteriori crediti (al 31.12.2017) saranno stornati durante il corso del 2019 per affidamento riscossione all'Agenzia Entrate Riscossione.

Crediti per contribuiti modulari

Consistenza al 31/12/2017	1.305.209
Aumenti	1.197.528
Diminuzioni	1.305.209
Consistenza al 31/12/2018	1.197.528

Trattasi dei crediti per contribuiti modulari determinati dall'applicazione di un'aliquota aggiuntiva sul reddito professionale o convenzionale. Gli iscritti che aderiscono alla pensione modulare comunicano l'aliquota aggiuntiva mediante l'invio del Modello 2 entro il 30 novembre.

Crediti verso veterinari convenzionati

Consistenza al 31/12/2017	398.319
Aumenti	4.921.667
Diminuzioni	4.852.246
Consistenza al 31/12/2018	467.740

A seguito dell'approvazione dell'art. 5 bis, del Regolamento di Attuazione allo Statuto Enpav, i contributi versati dalle ASL per conto dei veterinari convenzionati ai sensi dell'ACN del 23 marzo 2005 e successive modifiche ed integrazioni, sono destinati a coprire il contributo soggettivo minimo, il contributo integrativo minimo, il contributo di maternità e l'eventuale contributo soggettivo eccedente.

I crediti rappresentano i contributi che rimangono effettivamente a carico degli iscritti, determinati in fase di conguaglio definitivo (fino al 31/12/2018), nonché quelli che andranno a conguaglio nel 2019 per contributi eccedenti determinati dai redditi dichiarati nel Modello 1/2018.

Crediti M.Av. - conguagli ACN

Consistenza al 31/12/2017	114.227
Aumenti	222.507
Diminuzioni	188.176
Consistenza al 31/12/2018	148.558

Tali crediti rappresentano la quota di contribuzione rimasta a carico dei veterinari convenzionati ai sensi dell'ACN del 23 marzo 2005 e successive modifiche ed integrazioni, richiesta tramite emissione di M.Av. Gli aumenti si riferiscono all'emissione dei M.Av. relativa ai conguagli fino al 31/12/2017. Le diminuzioni sono relative agli incassi.

Crediti v/Pensionati - Ricongiunzioni attive

Consistenza al 31/12/2017	14.504
Aumenti	0
Diminuzioni	10.878
Consistenza al 31/12/2018	3.626

Il dato si riferisce ad un veterinario che sta effettuando il pagamento, in forma rateale, dell'onere previsto per la ricongiunzione di un periodo di contribuzione INPS. La legge 45/90 in materia di ricongiunzione prevede, al comma 4, dell'art. 2, che il debito residuo al momento della decorrenza della pensione possa essere recuperato ratealmente sulla pensione stessa, fino al raggiungimento del numero di rate indicato nel comma 3, dell'articolo citato.

Crediti per contribuiti dilazionati

Consistenza al 31/12/2017	2.288.761
Aumenti	267.954
Diminuzioni	1.694.317
Consistenza al 31/12/2018	862.398

Il conto si riferisce all'ammontare dei M.Av. che devono essere emessi a seguito dell'accoglimento delle dilazioni straordinarie disposte d'ufficio per l'attività di recupero crediti. Gli aumenti rappresentano l'ammontare dei M.Av. che devono essere emessi in banca; le diminuzioni, invece, l'ammontare dei M.Av. emessi. La consistenza finale rappresenta perciò l'ammontare dei crediti per le dilazioni concesse, i cui M.Av. non sono stati ancora inviati in Banca.

Crediti M.Av. - dilazioni straordinarie

Consistenza al 31/12/2017	3.768.594
Aumenti	1.660.511
Diminuzioni	2.321.480
Consistenza al 31/12/2018	3.107.625

Il conto si riferisce all'ammontare dei M.Av. emessi in banca a seguito dell'accoglimento delle dilazioni straordinarie disposte d'ufficio per l'attività di recupero crediti. Gli aumenti rappresentano l'ammontare dei M.Av. emessi, le diminuzioni, invece, l'ammontare dei M.Av. incassati o annullati per decadenza/estinzione anticipata (nel caso di mancato pagamento di 2 rate, si perde il beneficio della dilazione e viene emesso un unico bollettino per il pagamento dell'intera cifra dovuta). La consistenza rappresenta l'ammontare dei M.Av. emessi che devono essere incassati.

Crediti per contributi (Mod.Unico)

Consistenza al 31/12/2017	40.654
Aumenti	599.394
Diminuzioni	120.571
Consistenza al 31/12/2018	519.477

La variazione in aumento rappresenta il credito per i contributi eccedenti derivanti dai Modelli 1/2018 e precedenti, trasmessi all'Ente dopo il 31/12/2018.

La variazione in diminuzione è dovuta al recupero dei contributi dovuti.

Negli anni precedenti, l'invio cartaceo del Modello 1 comportava che la relativa contribuzione venisse determinata, in buona parte, dopo il 31 dicembre dell'anno di competenza.

L'invio telematico determina invece la quantificazione immediata della contribuzione dovuta.

La consistenza finale è così suddivisa:

- € 386.352,90 contributi soggettivi eccedenti;
- € 133.124,16 contributi integrativi eccedenti.

Crediti per contributi nuovi iscritti

Consistenza al 31/12/2017	246.990
Aumenti	245.910
Diminuzioni	246.990
Consistenza al 31/12/2018	245.910

La consistenza, determinata dalla variazione in aumento, rappresenta il credito per i contributi dovuti dai veterinari per i quali è pervenuta dall'Ordine provinciale la comunicazione di iscrizione in data successiva a quella di emissione dei M.Av. 2018.

Tale credito verrà recuperato con l'emissione dei M.Av. 2019.

La variazione in diminuzione è dovuta al recupero relativo all'esercizio precedente.



ENTE NAZIONALE DI PREVIDENZA
E ASSISTENZA VETERINARI

3) Crediti verso iscritti per prestiti

Consistenza al 31/12/2017	12.187.208
Aumenti	3.156.892
Diminuzioni	3.161.341
Consistenza al 31/12/2018	12.182.759

Di cui:

Prestiti ad iscritti

Consistenza al 31/12/2017	11.730.860
Aumenti	2.944.041
Diminuzioni	2.944.668
Consistenza al 31/12/2018	11.730.233

La consistenza rappresenta il credito residuo per i prestiti concessi agli iscritti.

La variazione in aumento rappresenta i prestiti erogati nel 2018, la variazione in diminuzione le rate dei prestiti in essere incassate nell'esercizio.

Crediti per quote scadute

Consistenza al 31/12/2017	451.028
Aumenti	211.731
Diminuzioni	216.308
Consistenza al 31/12/2018	446.451

Le diminuzioni si riferiscono agli incassi delle quote scadute. La consistenza finale rappresenta il credito relativo alle rate dei prestiti agli iscritti scadute e non ancora riscosse alla data del 31/12/2018.



È così suddivisa:

CREDITI PER QUOTE SCADUTE – REPORT AL 02/04/2019				
ANNO	AL 31/12/2018	INCASSI AL 31/03/2019	RESIDUO	NOTE
2006	€ 10.910,30	€ 800,00	€ 10.110,30	(*)
2012	€ 9.094,76	€ 4.728,84	€ 4.365,92	
2013	€ 14.605,32	€ 831,16	€ 13.774,16	
2014	€ 23.323,40	€ 723,10	€ 22.600,30	
2015	€ 38.837,84	€ 3.702,08	€ 35.135,76	
2016	€ 62.865,36	€ 10.023,41	€ 52.841,95	
2017	€ 75.083,46	€ 6.488,79	€ 68.594,67	
2018	€ 211.730,32	€ 81.158,18	€ 130.572,14	
	€ 446.450,76	€ 108.455,56	€ 337.995,20	

NOTE: si riferisce alla posizione di un veterinario deceduto, cui fu concessa una dilazione di pagamento per gravi motivi di salute (il piano di rientro prevede a carico del coniuge erede il versamento di una rata annua di 600 euro).

Crediti per interessi moratori su prestiti

Consistenza al 31/12/2017	5.320
Aumenti	1.120
Diminuzioni	365
Consistenza al 31/12/2018	6.075

La consistenza finale rappresenta quanto dovuto dagli iscritti a titolo di interessi moratori sulle rate di ammortamento prestiti. La variazione in aumento è data dalle richieste di interessi avvenute nel corso del 2018, mentre la variazione in diminuzione si riferisce agli incassi.





ENTE NAZIONALE DI PREVIDENZA
E ASSISTENZA VETERINARI

4) Crediti verso locatari

Consistenza al 31/12/2017	9.972
Aumenti	497.925
Diminuzioni	456.410
Consistenza al 31/12/2018	51.487

La consistenza finale rappresenta i crediti nei confronti dei locatari per canoni ed oneri accessori rilevati al 31/12/2018, il cui incasso si realizza nei primi mesi del 2019.

Le variazioni in aumento rappresentano i crediti che di mese in mese sorgono nei confronti degli inquilini. Le variazioni in diminuzione rappresentano i corrispondenti incassi.

5) Crediti verso concessionari

Consistenza al 31/12/2017	914.232
Aumenti	0
Diminuzioni	42.673
Consistenza al 31/12/2018	871.559

La consistenza si riferisce ai contributi ancora da riscuotere, relativi alle cartelle esattoriali emesse precedentemente all'anno 2002.

6) Crediti verso Enti previdenziali - ricongiunzioni

Consistenza al 31/12/2017	708.785
Aumenti	901.813
Diminuzioni	775.736
Consistenza al 31/12/2018	834.862

La consistenza finale rappresenta il credito che l'Enpav vanta nei confronti di altri Enti previdenziali per le ricongiunzioni attive andate a buon fine (L. 45/90).

Gli aumenti rappresentano sostanzialmente le richieste di trasferimento dei contributi che l'Ente ha avanzato nei confronti delle gestioni previdenziali debtrici. Le diminuzioni, invece, gli incassi.





ENTE NAZIONALE DI PREVIDENZA
E ASSISTENZA VETERINARI

7) Crediti diversi

Consistenza al 31/12/2017	2.382.547
Aumenti	1.495.118
Diminuzioni	1.823.849
Consistenza al 31/12/2018	2.053.816

Così suddivisi:

Anticipi a fornitori

Consistenza al 31/12/2017	6.183
Aumenti	25.712
Diminuzioni	28.086
Consistenza al 31/12/2018	3.809

La consistenza finale si riferisce all'acconto erogato al professionista incaricato come Rup esterno per lo svolgimento delle attività inerenti la procedura negoziata ai sensi dell'art. 36, comma 2, lettera c) del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i. per i lavori di riqualificazione del I piano della Sede dell'Ente. Il compenso di Rup comprende ogni altro atto inerente e conseguente alla procedura di gara.

Erario c/acconto Ires

Consistenza al 31/12/2017	6.098
Aumenti	214.731
Diminuzioni	220.829
Consistenza al 31/12/2018	0

Gli aumenti rappresentano i versamenti in acconto Ires effettuati nell'esercizio; le diminuzioni i rispettivi utilizzi in sede di definizione del saldo d'imposta 2018.

Per quanto concerne la consistenza iniziale occorre evidenziare quanto segue.

L'art. 1, commi 655-656, della Legge di Stabilità 2015 (L. 23 dicembre 2014, n. 190) aveva modificato retroattivamente la tassazione dei dividendi, portando la quota imponibile dal 5% al 77,74%, e, in deroga alle disposizioni normative concernenti l'efficacia temporale delle norme tributarie, ne aveva introdotto l'applicazione agli utili messi in distribuzione a partire dal 1° gennaio 2014. Era stato tuttavia riconosciuto un credito pari alla maggiore imposta dovuta nel solo esercizio 2014, in applicazione della disposizione di



Via Castelfidardo, 41 - 00185 Roma
Tel. 06/492.001 - Fax 06/492.003.57

sito web: www.enpav.it . e-mail: enpav@enpav.it - enpav@pec.it
Codice Fiscale 80082330582

cui al comma 655 citato. Il credito pari a 18.290 euro è stato rilevato al 31/12/2015 e inserito nella dichiarazione dei redditi per il periodo d'imposta 2015 per essere utilizzato, esclusivamente in compensazione, senza alcun altro limite quantitativo, a decorrere dal 1° gennaio 2016 nella misura del 33,33% del suo ammontare, dal 1° gennaio 2017 nella medesima misura e, dal 1° gennaio 2018 nella misura rimanente.

Pertanto, la consistenza al 31/12/2017 rappresentava la tranche residua di € 6.098 che è stata utilizzata in compensazione nell'esercizio di imposta 2018.

Stato per crediti di regolamento

Consistenza al 31/12/2017	1.183.930
Aumenti	1.059.466
Diminuzioni	1.079.303
Consistenza al 31/12/2018	1.164.093

La consistenza finale rappresenta l'insieme dei crediti che l'Ente vanta:

- nei confronti del Ministero dell'Economia per le somme anticipate in applicazione della L. 140/1985, art. 6 (benefici ex combattenti) e del D.Lgs. 151/2001, art. 78 (rimborso indennità di maternità);
- nei confronti dell'Inps per le somme anticipate in applicazione della L. 388/2000, art. 70, comma 7 (importo aggiuntivo).

Il credito verso il Ministero dell'Economia (€ 1.127.604,75) è così ripartito:

- € 79.991,25 residuo quota rimborso indennità di maternità erogate nel 2015;
- € 1.030.159,23 rimborso indennità di maternità erogate nel 2018;
- € 17.454,27 rimborso maggiorazione ex combattenti (L. 140/85) erogate nel 2018.

Il credito verso l'Inps (€ 36.488,33) è così ripartito:

- € 24.635,45 importo aggiuntivo erogato sulle pensioni 2016 e 2017;
- € 11.852,88 importo aggiuntivo erogato sulle pensioni 2018.

Il rimborso dei crediti relativi all'esercizio 2018 viene richiesto entro i due mesi successivi all'approvazione del bilancio.

La variazione in diminuzione (€ 1.079.303,17) evidenzia i rimborsi avvenuti nel 2018, ma relativi ai crediti degli esercizi precedenti. In dettaglio:

- € 1.047.932,53 rimborso indennità di maternità erogate nel 2017 (100% dell'importo erogato dall'Ente);
- € 19.491,92 rimborso maggiorazione 2017 ex combattenti;
- € 11.878,72 rimborso importo aggiuntivo sulle pensioni minime erogate nel 2015.



ENTE NAZIONALE DI PREVIDENZA
E ASSISTENZA VETERINARI

Crediti diversi

Consistenza al 31/12/2017	1.164.306
Aumenti	176.643
Diminuzioni	479.849
Consistenza al 31/12/2018	861.100

L'84% della consistenza finale (€ 719.654,00) rappresenta il credito residuo Ires risultante dalla determinazione dell'imposta 2017 e rilevato nell'Unico ENC 2018 da utilizzare in compensazione negli anni successivi. L'8% (€ 70.956,60) rappresenta il credito rilevato al 31/12/2018 relativo a proventi finanziari incassati nei primi mesi del 2019. Il 5% (€ 41.351,64) rappresenta crediti di natura contributiva rilevati alla data del 31/12/2018 per incassi in attesa di attribuzione. Il restante 3% (€ 29.137,87) si riferisce a crediti diversi che saranno incassati ad inizio 2019.

La variazione in aumento afferisce ai crediti sorti nel 2018, la variazione in diminuzione indica l'incasso dei crediti degli esercizi precedenti.

Crediti partite scartate ruoli 2001

Consistenza al 31/12/2017	22.030
Aumenti	0,00
Diminuzioni	0,00
Consistenza al 31/12/2018	22.030

Trattasi di crediti per contributi iscritti nei ruoli esattoriali, la cui riscossione tramite il sistema dei concessionari non è andata a buon fine per motivi tecnici non imputabili all'Ente.

Il recupero di tali crediti è stato gestito con modalità di riscossione diretta mediante c/c postale.

Contestualmente all'applicazione della norma citata in precedenza a proposito dei crediti verso i Concessionari, si provvederà ad annullare il credito con relativa riduzione dell'anzianità contributiva dei veterinari interessati.



III - ATTIVITA' FINANZIARIE

Consistenza al 31/12/2017	€	198.251.935
Consistenza al 31/12/2018	€	<u>256.699.898</u>
Variazione	+ €	58.447.963

6) Altri titoli

Consistenza al 31/12/2017	198.251.935
Aumenti	99.995.845
Diminuzioni	41.547.882
Consistenza al 31/12/2018	256.699.898

Di cui:

Titoli di Stato

Consistenza al 31/12/2017	0
Aumenti	38.387.253
Diminuzioni	8.477.463
Consistenza al 31/12/2018	29.909.790

La consistenza si riferisce al valore dei seguenti prodotti:

ISIN	NOME	NOMINALE	PREZZO BILANCIO	VALORE BILANCIO	PREZZO MERCATO	VALORE MERCATO	PLUS/MINUS MATURATA*	VALORE FINALE
US9128284P22	T 2 5/8 05/15/21	5.624.700,00	€ 87,33	€ 4.912.075,85	€ 87,64	€ 4.929.288,13	-€ 34.318,23	€ 4.877.757,62
US9128285B27	T 2 3/4 09/30/20	5.660.000,00	€ 87,77	€ 4.967.505,65	€ 87,67	€ 4.962.347,91	-€ 34.703,43	€ 4.932.802,22
US9128285F31	T 2 7/8 10/15/21	11.310.000,00	€ 87,81	€ 9.931.771,53	€ 88,27	€ 9.983.837,80	-€ 69.380,84	€ 9.862.390,69
IT0005028003	BTPS 2.15 12/15/21	1.980.000,00	€ 100,80	€ 1.995.908,90	€ 103,33	€ 2.045.835,00	€ 49.926,10	€ 1.995.908,90
IT0005344335	BTPS 2.45 10/01/23	4.000.000,00	€ 99,48	€ 3.979.013,12	€ 102,99	€ 4.119.520,00	€ 140.506,88	€ 3.979.013,12
IT0005335879	BOTS 0 06/14/19	199.000,00	€ 100,01	€ 199.014,32	€ 99,92	€ 198.830,85	-€ 183,47	€ 198.830,85
IT0005344855	BOTS 0 09/13/19	156.000,00	€ 99,88	€ 155.806,79	€ 99,82	€ 155.716,08	-€ 90,71	€ 155.716,08
IT0005351082	BOTS 0 11/14/19	199.000,00	€ 99,76	€ 198.531,89	€ 99,75	€ 198.496,53	-€ 35,36	€ 198.496,53
IT0005250946	BTPS 0.35 06/15/20	361.000,00	€ 98,46	€ 355.436,98	€ 99,93	€ 360.729,25	€ 5.292,27	€ 355.436,98
IT0005069395	BTPS 1.05 12/01/19	1.147.000,00	€ 100,61	€ 1.154.044,41	€ 100,66	€ 1.154.524,32	€ 479,91	€ 1.154.044,41
IT0005028003	BTPS 2.15 12/15/21	481.000,00	€ 100,80	€ 484.864,75	€ 103,33	€ 496.993,25	€ 12.128,50	€ 484.864,75
IT0005240830	BTPS 2.2 06/01/27	397.000,00	€ 97,82	€ 388.347,92	€ 97,68	€ 387.785,63	-€ 562,29	€ 387.785,63
IT0005348443	BTPS 2.3 10/15/21	365.000,00	€ 102,53	€ 374.232,41	€ 103,40	€ 377.424,60	€ 3.192,19	€ 374.232,41
IT0005321325	BTPS 2.95 09/01/38	158.000,00	€ 92,45	€ 146.068,66	€ 95,24	€ 150.485,52	€ 4.416,86	€ 146.068,66
IT0005273013	BTPS 3.45 03/01/48	151.000,00	€ 97,20	€ 146.778,90	€ 99,13	€ 149.692,34	€ 2.913,44	€ 146.778,90
IT0005329336	ICTZ 0 03/30/20	85.000,00	€ 99,27	€ 84.376,01	€ 99,58	€ 84.646,40	€ 270,39	€ 84.376,01
IT0005256471	ICTZ 0 05/30/19	198.000,00	€ 99,91	€ 197.828,56	€ 99,95	€ 197.899,02	€ 70,46	€ 197.828,56
IT0005350514	ICTZ 0 11/27/20	384.000,00	€ 98,30	€ 377.458,11	€ 98,70	€ 379.011,84	€ 1.553,73	€ 377.458,11
TOTALE				€ 30.049.064,76		€ 30.333.064,46	€ 81.476,40	€ 29.909.790,44

* Per i tre titoli di stato USA le minusvalenze sono da attribuire all'andamento negativo del cambio €/\$.

Gli aumenti si riferiscono:

- all'acquisto del titolo BTP 3 ¼ 03/01/21, per un controvalore di € 1.996.522,00;
- all'acquisto del titolo BTP 2,45 10/01/23, per un controvalore di € 3.979.148,50;
- all'acquisto del Treasury USD 2,625 05/15/21, per un controvalore di € 4.991.795,41;
- all'acquisto del Treasury USD 2 ¾ 09/30/20, per un controvalore di € 4.966.928,27;
- all'acquisto del Treasury USD 2,875 10/15/21, per un controvalore di € 9.930.132,25;
- agli acquisti in titoli di stato a breve termine effettuati dalla Gestione Patrimoniale di Eurizon Asset Management, per un controvalore di € 12.599.450,28;
- agli scarti attivi di emissione e di negoziazione, di competenza 2018, di tutti i titoli in portafoglio per € 3.277,21.

Le diminuzioni si riferiscono:

- alle operazioni di vendita di titoli di stato a breve termine effettuati dalla Gestione Patrimoniale di Eurizon Asset Management, per un controvalore di € 8.337.784,60;
- agli scarti passivi di emissione e di negoziazione, di competenza 2018, di tutti i titoli in portafoglio per € 139.678,89.

Azioni

Consistenza al 31/12/2017	0
Aumenti	5.863.147
Diminuzioni	3.927.255
Consistenza al 31/12/2018	1.935.892

Gli aumenti si riferiscono:

- agli acquisti di azioni effettuati dalla Gestione Patrimoniale di Eurizon Asset Management, per un controvalore di € 2.783.430,37;
- agli acquisti di azioni effettuati dalla Gestione Patrimoniale di Azimut Capital Management, per un controvalore di € 3.079.716,26.

Le diminuzioni si riferiscono:

- alle vendite di azioni effettuate dalla Gestione Patrimoniale di Eurizon Asset Management, per un controvalore di € 713.327,97;
- alle vendite di azioni effettuate dalla Gestione Patrimoniale di Azimut Capital Management, per un controvalore di € 3.078.367,07;
- alle svalutazioni subite dalle azioni detenute dalla Gestione Patrimoniale Eurizon Asset Management, di competenza 2018, per € 135.559,33.

Fondi comuni

Consistenza al 31/12/2017	159.485.604
Aumenti	33.754.041
Diminuzioni	21.921.695
Consistenza al 31/12/2018	171.317.950



La consistenza è rappresentata dal valore finale dei seguenti prodotti:

ISIN	NOME FONDO	NUMERO QUOTE	PREZZO BILANCIO	VALORE BILANCIO	PREZZO MERCATO	VALORE MERCATO	PLUS/MINUS MATURATA	VALORE FINALE
IE00B0V9SY54	PIMCO GLBL BOND-INSTUSDUNHIN	387.488,00	€ 18,61	€ 6.849.569,54	€ 20,21	€ 7.045.851,67	€ 318.292,79	€ 6.849.569,54
LU0231480137	ABERDEEN GL-SL EMMK BD-I2	465.180,00	€ 15,02	€ 6.987.003,60	€ 16,22	€ 7.308.404,38	€ 324.679,22	€ 6.987.003,60
LU0195953152	FRANK TE IN GLOBL TOT RT-IAC	263.926,00	€ 136,96	€ 6.417.205,10	€ 156,85	€ 6.700.723,86	€ 298.201,24	€ 6.417.205,10
LU082387054	PARVEST BOND WORLD EME-NN	82.953,55	€ 1.310,15	€ 6.289.815,27	€ 1.357,29	€ 5.767.626,58	-€ 299.907,13	€ 6.289.815,27
LU1620769817	PHARUS SICAV-AVANTGARDE-I	975,66	€ 102,16	€ 99.673,43	€ 103,19	€ 100.678,36	€ 1.004,93	€ 99.673,43
FR0010807123	R EURO CREDIT-IC EUR	71,40	€ 1.396,67	€ 99.726,43	€ 1.356,72	€ 96.873,88	-€ 2.852,55	€ 96.873,88
LU0677519224	AZ FUND 1 - ALTERNATIVE CASH	132.956,06	€ 5,64	€ 749.606,24	€ 5,50	€ 730.593,53	-€ 19.012,71	€ 730.593,53
FR0010611293	ARTY	12.285,31	€ 1.635,38	€ 20.091.150,97	€ 1.488,06	€ 18.281.281,37	-€ 1.809.869,60	€ 20.091.150,97
LU1055185950	MSIF GBL MULT ASSET OPP-B	71.052,81	€ 20,59	€ 1.462.977,44	€ 19,66	€ 1.396.898,32	-€ 66.079,12	€ 1.396.898,32
LU0438336694	BSF-FIXED INCOME STRAT-E2EUR	45.853,97	€ 116,13	€ 5.325.021,50	€ 113,05	€ 5.183.791,31	-€ 141.230,19	€ 5.325.021,50
LU0335977970	EURIZON FUND-EQ NO AMR LTE-Z	4.464,32	€ 158,31	€ 706.768,86	€ 146,04	€ 651.969,58	-€ 54.799,28	€ 651.969,58
LU035978358	EURIZON FUND-EQ JAPAN LTE-Z	3.939,61	€ 99,14	€ 390.562,05	€ 92,95	€ 366.186,75	-€ 24.375,30	€ 366.186,75
IT0005238107	ANIMA CRESCITA ITALIA	1.815.870,71	€ 5,51	€ 10.000.000,00	€ 5,20	€ 9.442.527,69	-€ 557.472,31	€ 10.000.000,00
IT0005277865	PIANO BILANCIATO ITALIA	944.554,55	€ 10,59	€ 9.999.999,00	€ 9,57	€ 9.037.497,92	-€ 962.501,08	€ 9.999.999,00
LU0280437160	PICTET-EMERG LOCAL CCY-IE	38.113,00	€ 152,61	€ 5.816.424,93	€ 148,38	€ 5.655.206,94	-€ 161.217,99	€ 5.816.424,93
LU0390718863	AMUNDI-INDE EQ PACIFIC-IEC	607,00	€ 2.251,77	€ 1.366.824,39	€ 2.141,06	€ 1.299.623,42	-€ 67.200,97	€ 1.366.824,39
AT0000A0SDZ3	RAIFF GLB ALL STRAT PLUS-IVA	70.728,00	€ 153,27	€ 10.840.480,56	€ 147,66	€ 10.443.696,48	-€ 396.784,08	€ 10.840.480,56
LU0272941112	AMUNDI-AB VOL EURO EQTY-IEC	2.140,00	€ 1.223,51	€ 2.618.311,40	€ 1.196,98	€ 2.561.537,20	-€ 56.774,20	€ 2.561.537,20
IT0004539265	ANIMA RENDIMENTO ASSOL OBB-Y	752.634,22	€ 5,98	€ 4.500.000,00	€ 5,75	€ 4.329.152,03	-€ 170.847,97	€ 4.329.152,03
IE0004931386	PIMCO-EURO BD-€INS ACC	177.198,00	€ 24,13	€ 4.275.787,74	€ 24,30	€ 4.305.911,40	€ 30.123,66	€ 4.275.787,74
LU0996179858	AMUNDI FDS-IDX EQ JAPAN-IEC	48,75	€ 92.894,75	€ 4.528.897,51	€ 84.604,10	€ 4.124.703,69	-€ 404.193,82	€ 4.528.897,51
LU0616240585	AMUNDI FDS-BD EURO AGGREG-IE	3.016,55	€ 1.404,23	€ 4.235.930,01	€ 1.382,95	€ 4.171.737,82	-€ 64.192,19	€ 4.235.930,01
LU0326732954	LYXOR INDEX FND-EURO 300-IE	10.685,00	€ 1.473,13	€ 15.740.403,67	€ 1.293,06	€ 13.816.392,05	-€ 1.924.011,62	€ 15.740.403,67
LU1159237491	SSGA-US INDEX EQTY-I EURHCAP	1.152.345,75	€ 13,58	€ 15.645.398,24	€ 12,59	€ 14.508.032,99	-€ 1.137.365,25	€ 15.645.398,24
LU0079555370	JPM INV-GLOBAL BAL FND EUR-C	17.603,76	€ 1.515,31	€ 26.675.153,57	€ 1.421,94	€ 25.031.490,49	-€ 1.643.663,08	€ 26.675.153,57
TOTALE				€ 171.712.691,44		€ 162.358.389,71	-€ 8.992.048,60	€ 171.317.950,31

I fondi evidenziati in grigio sono stati valutati sulla base di quanto disposto dalla L. 17 dicembre 2018 n. 136, di conversione del DL 119/2018, che prevede una deroga ai normali criteri di valutazione del bilancio. Nello specifico, l'art. 20-quater, comma 1, stabilisce che: *"I soggetti che non adottano i principi contabili internazionali, nell'esercizio in corso alla data di entrata in vigore del presente decreto [2018], possono valutare i titoli non destinati a permanere durevolmente nel loro patrimonio in base al loro valore di iscrizione così come risultante dall'ultimo bilancio annuale regolarmente approvato anziché al valore desumibile dall'andamento del mercato, fatta eccezione per le perdite di carattere durevole"*.

L'Ente ha deciso di adottare la deroga concessa alla luce dell'andamento positivo fatto registrare dai mercati di riferimento nei primi mesi del 2019, che ha consentito una consistente ripresa del valore dei titoli che al 31.12.2018 subivano invece forti minusvalenze. Alla data di approvazione del presente Bilancio, infatti, la minusvalenza complessiva dei prodotti considerati (pari ad oltre € 9 milioni) si era ridotta di oltre i 4/5 (meno di € 1,8 milioni).

I fondi non evidenziati sono stati valutati secondo i normali criteri di valutazione (al minore tra costo medio ponderato e valore desumibile dall'andamento del mercato) in quanto:

- al 31.12.2018 registravano un plusvalore e non avevano quindi necessità di utilizzare la deroga (PIMCO GLBL BOND-INSTUSDUNHIN, ABERDEEN GL-SL EMMK BD-I2, FRANK TE IN GLOBL TOT RT-IAC, PIMCO-EURO BD-€INS ACC);
- erano contenuti all'interno delle gestioni patrimoniali di Eurizon Asset Management e Azimut Capital Management, acquistati nel corso del 2018, e quindi esclusi dalla deroga (PHARUS SICAV-AVANTGARDE-I, R EURO CREDIT-IC EUR, AZ FUND 1 - ALTERNATIVE CASH, EURIZON FUND-EQ NO AMR LTE-Z, EURIZON FUND-EQ JAPAN LTE-Z);
- prima della chiusura del Bilancio, l'Ente aveva deciso di dismettere i fondi che, sulla base delle analisi di monitoraggio effettuate, non garantivano più gli standard di performance presunti al momento della loro sottoscrizione (MSIF GBL MULT ASSET OPP-B, AMUNDI-AB VOL EURO EQTY-IEC, ANIMA RENDIMENTO ASSOL OBB-Y).

Gli aumenti si riferiscono:

- all'acquisto di quote del fondo ANIMA CRESCITA ITALIA per un controvalore complessivo di € 10.000.000,00;
- all'acquisto di quote del fondo PIANO BILANCIATO ITALIA per un controvalore di € 9.999.999,99;
- all'incremento di quote del fondo AMUNDI FDS-IDX EQ JAPAN-IEC per un controvalore di € 1.999.960,64;
- alla riallocazione del fondo BSF-FIXED INCOME STRAT-E2EUR, per un controvalore di € 5.325.021,50, precedentemente detenuto all'interno della polizza BIM Vita;
- all'acquisto di quote dei fondi contenuti nel mandato di gestione alternativa affidato ad AZIMUT SGR, per un controvalore complessivo di € 963.193,95;
- all'acquisto di quote dei fondi contenuti nel mandato di gestione alternativa affidato ad EURIZON CAPITAL SGR, per un controvalore complessivo di € 1.685.104,81;
- all'acquisto di quote di fondi comuni da parte della Gestione Patrimoniale di AZIMUT Capital Management, per un controvalore complessivo di € 749.606,24;
- all'acquisto di quote di fondi comuni da parte della Gestione Patrimoniale di Eurizon Asset Management, per un controvalore complessivo di € 1.797.699,00;
- all'adeguamento positivo sui cambi sul valore dei fondi in valuta, per complessivi € 1.233.454,81.

Le diminuzioni si riferiscono:

- alla vendita delle quote del fondo BSF-FIXED INCOME STRAT-D2, per un controvalore di bilancio di € 5.182.140,57;
- alla vendita di quote dei fondi contenuti nel mandato di gestione alternativa affidato ad AZIMUT SGR, per un controvalore di € 1.362.110,19;
- alla vendita di quote dei fondi contenuti nel mandato di gestione alternativa affidato ad EURIZON CAPITAL SGR, per un controvalore di € 6.669.256,16;
- alla vendita di quote da parte della Gestione Patrimoniale di AZIMUT Capital Management, per un controvalore complessivo di € 4.170.275,03;
- alla vendita di quote da parte della Gestione Patrimoniale di Eurizon Asset Management, per un controvalore complessivo di € 700.368,09;
- alle svalutazioni a fine anno dei prodotti considerati, il cui importo complessivo è stato pari a € 394.741,13;
- all'adeguamento negativo sui cambi sul valore dei fondi in valuta, per complessivi € 3.442.803,75.

Fondi ETF

Consistenza al 31/12/2017	38.766.331
Aumenti	20.676.233
Diminuzioni	6.951.378
Consistenza al 31/12/2018	52.491.186





ENTE NAZIONALE DI PREVIDENZA
E ASSISTENZA VETERINARI

ISIN	NOME ETF	NUMERO QUOTE	PREZZO BILANCIO	VALORE BILANCIO	PREZZO MERCATO	VALORE MERCATO	PLUS/MINUS MATURATA	VALORE FINALE
IE00B3ZWOK18	ISHARES S&P 500 EUR-H	68.503,00	€ 55,31	€ 3.789.156,45	€ 55,74	€ 3.818.357,22	€ 29.200,77	€ 3.789.156,45
IE0008471009	ISHARES CORE EURO STOXX 50	67.160,00	€ 30,38	€ 2.040.320,80	€ 30,40	€ 2.041.664,00	€ 1.343,20	€ 2.040.320,80
DE000A1E0HR8	XTRACKER GOLD ETC EUR	2.974,00	€ 100,95	€ 300.225,30	€ 109,04	€ 324.284,96	€ 24.059,66	€ 300.225,30
DE000A1EK0G3	XTRACKER GOLD ETC EUR HDG	7.056,00	€ 85,23	€ 601.382,88	€ 88,78	€ 626.431,68	€ 25.048,80	€ 601.382,88
FR0010010827	LYXOR ETF FTSE MIB	364.100,00	€ 21,34	€ 7.770.649,10	€ 17,76	€ 6.466.416,00	-€ 1.304.233,10	€ 7.770.649,10
FR0010270033	LYXOR ETF COMMODITIES THOMSO	106.900,00	€ 14,88	€ 1.590.672,00	€ 13,87	€ 1.482.703,00	-€ 107.969,00	€ 1.590.672,00
FR0010429068	LYXOR ETF MSCI EMER MKTS-A	1.329.170,00	€ 10,29	€ 13.674.397,61	€ 9,43	€ 12.528.756,42	-€ 1.145.641,19	€ 13.674.397,61
IE00B53H0131	UBS ETF CMCI COMPOS. USD	32.800,00	€ 55,06	€ 1.805.968,00	€ 51,30	€ 1.682.640,00	-€ 123.328,00	€ 1.805.968,00
LU0496786574	LYXOR ETF S&P 500-A	600.800,00	€ 23,74	€ 14.263.692,00	€ 22,12	€ 13.289.696,00	-€ 973.996,00	€ 14.263.692,00
IE00B0M62S72	ISHARES EURO DIVIDEND	147.400,00	€ 22,78	€ 3.357.772,00	€ 19,33	€ 2.849.242,00	-€ 508.530,00	€ 3.357.772,00
IE00B5M1WJ87	SPDR S&P EURO DVD ARISTOCRAT	141.500,00	€ 23,30	€ 3.296.950,00	€ 20,58	€ 2.912.070,00	-€ 384.880,00	€ 3.296.950,00
TOTALE				€ 52.491.186,14		€ 48.022.261,28	-€ 4.468.924,86	€ 52.491.186,14

Per quanto riguarda gli ETF evidenziati in grigio vale quanto già detto per i Fondi Comuni. La loro valutazione è stata effettuata sulla base della deroga concessa dalla L. 17 dicembre 2018 n. 136, di conversione del DL 119/2018. Nello specifico, l'art. 20-quater, comma 1, stabilisce che: "I soggetti che non adottano i principi contabili internazionali, nell'esercizio in corso alla data di entrata in vigore del presente decreto [2018], possono valutare i titoli non destinati a permanere durevolmente nel loro patrimonio in base al loro valore di iscrizione così come risultante dall'ultimo bilancio annuale regolarmente approvato anziché al valore desumibile dall'andamento del mercato, fatta eccezione per le perdite di carattere durevole".

Anche in questo caso, il minusvalore generatosi al 31.12.2018 (circa € 4,5 milioni) sui prodotti considerati è stato completamente riassorbito dall'andamento positivo registrato dai mercati finanziari nei primi mesi del 2019 (alla data di approvazione del Bilancio si registra, infatti, un plusvalore di circa € 800 mila).

Gli aumenti si riferiscono:

- agli acquisti di quote di ETF effettuate dalla gestione alternativa affidata ad AZIMUT SGR, per un controvalore complessivo di € 447.627,75;
- all'acquisto di quote di ETF da parte della Gestione Patrimoniale di AZIMUT Capital Management, per un controvalore complessivo di € 13.246.513,43;
- all'incremento di quote del LYXOR ETF S&P 500-A, per un controvalore di € 6.982.092,00.

Le diminuzioni di riferiscono:

- alle vendite di quote di ETF effettuate dalla gestione alternativa affidata ad AZIMUT SGR, per un controvalore di € 336.827,29;
- alle vendite di quote di ETF effettuate dalla Gestione Patrimoniale di AZIMUT CAPITAL MANAGEMENT, per un controvalore di € 6.614.550,36.

Obbligazioni

Consistenza al 31/12/2017	0
Aumenti	1.315.170
Diminuzioni	270.091
Consistenza al 31/12/2018	1.045.079





ENTE NAZIONALE DI PREVIDENZA
E ASSISTENZA VETERINARI

ISIN	NOME	NOMINALE	PREZZO BILANCIO	VALORE BILANCIO	PREZZO MERCATO	VALORE MERCATO	PLUS/MINUS MATURATA	VALORE FINALE
XS1551347393	TTMTIN 2.2 01/15/24	100.000,00	€ 96,72	€ 96.715,00	€ 83,85	€ 83.849,00	-€ 12.866,00	€ 83.849,00
XS0981632804	RBIAV 6 10/16/23	100.000,00	€ 119,45	€ 119.450,00	€ 115,59	€ 115.590,00	-€ 3.860,00	€ 115.590,00
FR0013260379	COFP 1.865 06/13/22	100.000,00	€ 90,54	€ 90.535,00	€ 88,55	€ 88.554,00	-€ 1.981,00	€ 88.554,00
XS1684385161	SOFTBK 3 1/8 09/19/25	100.000,00	€ 95,80	€ 95.800,00	€ 92,28	€ 92.278,00	-€ 3.522,00	€ 92.278,00
XS1725677543	COLSM 1 5/8 11/28/25	100.000,00	€ 97,89	€ 97.887,68	€ 95,25	€ 95.253,00	-€ 2.634,68	€ 95.253,00
XS1206541366	VW 3 1/2 PERP	150.000,00	€ 92,71	€ 139.065,00	€ 87,77	€ 131.650,50	-€ 7.414,50	€ 131.650,50
XS1196713298	SSELN 2 3/8 PERP	100.000,00	€ 102,25	€ 102.245,00	€ 97,45	€ 97.450,00	-€ 4.795,00	€ 97.450,00
XS1707063589	IPGIM 1 3/4 10/26/24	100.000,00	€ 88,00	€ 88.000,00	€ 65,20	€ 65.201,00	-€ 22.799,00	€ 65.201,00
XS1757843146	PCIM 1 3/8 01/25/23	100.000,00	€ 97,54	€ 97.539,28	€ 96,26	€ 96.264,00	-€ 1.275,28	€ 96.264,00
XS1788515788	MEOGR 1 1/8 03/06/23	100.000,00	€ 99,34	€ 99.343,34	€ 97,13	€ 97.128,00	-€ 2.215,34	€ 97.128,00
DE000DB7XHP3	DB 6 PERP	100.000,00	€ 96,35	€ 96.350,00	€ 81,86	€ 81.861,00	-€ 14.489,00	€ 81.861,00
TOTALE				€ 1.122.930,30		€ 1.045.078,50	-€ 77.851,80	€ 1.045.078,50

Gli aumenti si riferiscono:

- agli acquisti di obbligazioni effettuati dalla Gestione Patrimoniale di Eurizon Asset Management, per un controvalore di € 192.240,10;
- agli acquisti di obbligazioni effettuati dalla Gestione Patrimoniale di Azimut Capital Management, per un controvalore di € 1.122.849,00;
- agli scarti attivi di emissione e di negoziazione, di competenza 2018, di tutti i titoli in portafoglio per € 81,30.

Le diminuzioni si riferiscono:

- alle vendite di azioni effettuate dalla Gestione Patrimoniale di Eurizon Asset Management, per un controvalore di € 192.240,10;
- agli scarti passivi di emissione e di negoziazione, di competenza 2018, di tutti i titoli in portafoglio per € 77.851,10.

IV - DISPONIBILITA' LIQUIDE

Consistenza al 31/12/2017	€	118.960.201
Consistenza al 31/12/2018	€	<u>66.924.339</u>
Variazione	- €	52.035.862

Così specificata:

1) Depositi bancari e postali

Consistenza al 31/12/2017	64.503.488
Aumenti	145.134.248
Diminuzioni	175.578.951
Consistenza al 31/12/2018	34.058.785

La consistenza rappresenta le giacenze di liquidità esistenti al 31/12/2018 sul c/c di tesoreria e sui c/c correlati alle gestioni patrimoniali, nonché sui conti di deposito a breve.

Le variazioni in aumento e diminuzione indicano i flussi finanziari in entrata e uscita.



In dettaglio:

Banca c/c

Consistenza al 31/12/2017	64.491.054
Aumenti	145.126.264
Diminuzioni	175.571.798
Consistenza al 31/12/2018	34.045.520

La consistenza rappresenta la giacenza di liquidità esistente al 31/12/2018 presso la banca tesoriera. Le variazioni in aumento e diminuzione indicano i flussi finanziari in entrata e uscita sul c/c di tesoreria.

C/c postali

Consistenza al 31/12/2017	12.434
Aumenti	7.984
Diminuzioni	7.153
Consistenza al 31/12/2018	13.265

La consistenza rappresenta le disponibilità giacenti al 31/12/2018 sui due c/c postali intestati all'Ente per motivi legati alla riscossione dei contributi e sul c/c dell'affrancatrice che viene reintegrato ed utilizzato per le spedizioni tramite Poste Italiane.

2) Altri conti correnti

Consistenza al 31/12/2017	54.545.769
Aumenti	282.088.047
Diminuzioni	303.678.683
Consistenza al 31/12/2018	32.864.133

La consistenza rappresenta la giacenza al 31/12/2018 sui conti correnti di appoggio c/o UBS e Banca Consulia, sui conti correnti relativi alle gestioni patrimoniali c/o Azimut Capital Management SGR ed Eurizon Capital SGR, nonché sui depositi vincolati c/o Banca Consulia.

Le variazioni in aumento e in diminuzione indicano i flussi finanziari in entrata e uscita sui menzionati c/c e depositi vincolati.



ENTE NAZIONALE DI PREVIDENZA
E ASSISTENZA VETERINARI

3) Denaro e valori in cassa

Consistenza al 31/12/2017	1.944
Aumenti	13.043
Diminuzioni	13.566
Consistenza al 31/12/2018	1.421

In dettaglio:

Assegni in portafoglio

Consistenza al 31/12/2017	0
Aumenti	2.279
Diminuzioni	2.279
Consistenza al 31/12/2018	0

Le variazioni in aumento e in diminuzione sono determinate dagli assegni ricevuti e versati sul c/c di tesoreria.

Cassa contanti

Consistenza al 31/12/2017	1.944
Aumenti	13.043
Diminuzioni	13.566
Consistenza al 31/12/2018	1.421

La consistenza rappresenta il contante esistente nella cassa interna al 31/12/2018.

Gli aumenti e le diminuzioni rappresentano i pagamenti per contanti tramite fondo economale e i reintegri di cassa.



Valori bollati

Consistenza al 31/12/2017	30
Aumenti	164
Diminuzioni	194
Consistenza al 31/12/2018	0

Non sono presenti valori bollati al 31/12/2018. L'incremento è determinato dagli acquisti, il decremento è relativo all'utilizzo dei valori per l'emissione delle ricevute di affitto, nonché per la bollatura del libro giornale e dell'inventario.

C) TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE

Consistenza al 31/12/2017	€	405.970.726
Consistenza al 31/12/2018	€	<u>414.339.367</u>
Variazione	+ €	8.368.641

D) RATEI E RISCONTI ATTIVI

Consistenza al 31/12/2017	€	1.646.059
Consistenza al 31/12/2018	€	<u>1.669.914</u>
Variazione	+ €	23.855

Di cui:

Ratei attivi

Consistenza al 31/12/2017	1.573.845
Aumenti	1.552.668
Diminuzioni	1.573.845
Consistenza al 31/12/2018	1.552.668

La consistenza rappresenta la quota di interessi maturati nel 2018, ma non ancora incassati, sui titoli e sugli altri strumenti finanziari detenuti in portafoglio, nonché sui prestiti agli iscritti. L'incasso avverrà nel corso dell'esercizio 2019. La variazione in aumento rappresenta la quota di competenza 2018, la variazione in diminuzione rappresenta la quota di competenza dell'anno precedente.

Per la parte relativa agli strumenti finanziari (€ 1.540.333,36) si riporta il dettaglio in tabella:





ENTE NAZIONALE DI PREVIDENZA
E ASSISTENZA VETERINARI

ISIN	TITOLO	CEDOLA %	IMPOR- TO CEDOLA	RATEO LORDO
IT0005344335	BTP 01/10/2023 2,45%	2,45%	€ 49.000,00	€ 24.500,00
IT0005028003	BTPS 2.15 12/15/21	2,15%	€ 21.285,00	€ 2.325,89
IT0005250946	BTPS 0.35 06/15/20	0,35%	€ 631,75	€ 55,52
IT0005069395	BTPS 1.05 12/01/19	1,05%	€ 6.021,75	€ 992,61
IT0005240830	BTPS 2.2 06/01/27	2,20%	€ 4.367,00	€ 719,84
IT0005348443	BTPS 2.3 10/15/21	2,30%	€ 4.197,50	€ 1.775,87
IT0005321325	BTPS 2.95 09/01/38	2,95%	€ 2.330,50	€ 1.557,96
IT0005273013	BTPS 3.45 03/01/48	3,45%	€ 2.604,75	€ 1.741,30
IT0003493258	BTP 01FEB19 4,25%	4,25%	€ 191.250,00	€ 157.989,13
IT0004009673	BTP 1AGO21 3,75%	3,75%	€ 112.500,00	€ 92.934,78
IT0004356843	BTP 01/08/2023 4,75%	4,75%	€ 71.250,00	€ 58.858,70
IT0004923998	BTP 01/09/44 4,75%	4,75%	€ 389.500,00	€ 260.383,98
US9128285827	US TREASURY 30/09/20 2,75%	2,75%	\$ 77.825,00	€ 34.577,93
US9128284P22	US TREASURY 15/05/21 2,625%	2,63%	\$ 73.824,19	€ 16.385,81
US9128285F31	US TREASURY 15/10/21 2,875%	2,88%	\$ 162.581,25	€ 60.073,39
XS0110373569	EUROPEAN INVESTMENT BANK 15/04/25 5,5%	5,50%	£ 55.000,00	€ 43.797,41
IT0004213242	BCA POPSO AP23	3,98%	€ 13.920,51	€ 4.640,17
NL0009287614	RBS 11/12/2019 4,6%	1,15%	€ 34.316,00	€ 7.625,91
XS0923361827	ANGLO AMERICAN CAPITAL 29/04/21 2,5%	2,50%	€ 12.500,00	€ 8.424,65
ES0211845260	ABERTIS INFRAESTRUCTURAS 20/06/23 3,75%	3,75%	€ 11.250,00	€ 5.979,45
XS0495012428	ACEA SPA 16/03/2020 4,5%	4,50%	€ 9.900,00	€ 7.865,75
XS0859920406	A2A 28/11/19 4,50%	4,50%	€ 30.825,00	€ 2.786,92
XS1551347393	TTMTIN 2.2 01/15/24	2,20%	€ 1.100,00	€ 1.008,33
XS0981632804	RBI AV 6 10/16/23	6,00%	€ 6.000,00	€ 1.249,32
FR0013260379	COFP 1.865 06/13/22	1,87%	€ 1.865,00	€ 1.027,03
XS1684385161	SOFTBK 3 1/8 09/19/25	3,13%	€ 1.562,50	€ 876,74
XS1725677543	COLSM 1 5/8 11/28/25	1,63%	€ 1.625,00	€ 146,92
XS1206541366	VW 3 1/2 PERP	3,50%	€ 5.250,00	€ 4.113,71
XS1196713298	SSELN 2 3/8 PERP	2,38%	€ 2.375,00	€ 1.782,88
XS1707063589	IPGIM 1 3/4 10/26/24	1,75%	€ 1.750,00	€ 316,44
XS1757843146	PCIM 1 3/8 01/25/23	1,38%	€ 1.375,00	€ 1.280,82
XS1788515788	MEOGR 1 1/8 03/06/23	1,13%	€ 1.125,00	€ 924,66
DE000DB7XHP3	DB 6 PERP	6,00%	€ 6.000,00	€ 4.027,40
XS0918754895	ATRIUM EUROPEAN REAL EST 20/04/20 4%	4,00%	€ 9.600,00	€ 6.706,85
XS0452187916	ENEL FINANCE INTL 14/09/22 5%	5,00%	€ 32.500,00	€ 9.616,43
XS0951565091	ENI SPA 10/07/23 3,25%	3,25%	€ 31.200,00	€ 14.873,47
XS0954248729	FERROVIE DELLO STATO 22/07/20 4%	4,00%	€ 18.800,00	€ 8.344,10
XS0875343757	GAS NATURAL FENOSA FIN 17/01/23 3,875%	3,88%	€ 15.500,00	€ 14.778,08
XS0906946008	GAZPROM 20/03/20 3,389%	3,39%	€ 16.606,10	€ 13.011,90
XS0879869187	IBERDROLA INTL BV 01/02/21 3,5%	3,50%	€ 14.000,00	€ 12.772,60
XS0876289652	RED ELECTRICA FINANCE 25/01/22 3,875%	3,88%	€ 23.250,00	€ 21.657,54
XS0953958641	SPP INFRASTRUCTURE FIN 18/07/20 3,75%	3,75%	€ 26.625,00	€ 12.108,91
XS0829190585	SNAM SPA 19/09/22 5,25%	5,25%	€ 33.075,00	€ 9.333,51
XS0950055359	TELEKOM FINANCE MANAGEMENT 4/07/23 3,5%	3,50%	€ 14.000,00	€ 6.904,12
	DEPOSITO VINCOLATO BANCA CONSULIA 3	1,60%	€ 720.000,00	€ 597.698,63
TOTALE				€ 1.540.333,36

La parte afferente ai prestiti agli iscritti ammonta ad € 12.334,75.





ENTE NAZIONALE DI PREVIDENZA
E ASSISTENZA VETERINARI

Risconti attivi

Consistenza al 31/12/2017	72.214
Aumenti	117.246
Diminuzioni	72.214
Consistenza al 31/12/2018	117.246

La consistenza finale rappresenta la quota parte di costi sostenuti nel 2018, ma di competenza 2019. Gli aumenti pertanto afferiscono alle quote di costi sostenuti nel 2018 ma da attribuire alla gestione 2019; le diminuzioni, invece, alle quote di costi sostenuti nel 2017 ma attribuiti alla gestione 2018.

TOTALE ATTIVO

Consistenza al 31/12/2017	€	727.416.425
Consistenza al 31/12/2018	€	<u>788.440.362</u>
Variazione	+ €	61.023.936



CONTI D'ORDINE

Il nuovo Principio Contabile OIC 12 non prevede più l'esposizione dei conti d'ordine in calce allo Stato Patrimoniale, ma ne mantiene l'informativa in Nota Integrativa.

Consistenza al 31/12/2017	€	27.815.540
Consistenza al 31/12/2018	€	<u>33.386.115</u>
Variazione	+ €	5.570.575

Così specificata:

Impegni: altri impegni

Consistenza al 31/12/2017	12.129.399
Aumenti	14.631.149
Diminuzioni	6.869.816
Consistenza al 31/12/2018	19.890.732

La consistenza finale si riferisce all'impegno per i prestiti agli iscritti deliberati nel 2018, ma la cui erogazione avverrà nel 2019, nonché agli impegni assunti nei confronti dei fondi di Private Debt Anthilia Bond Impresa Territorio, Zenit Progetto Minibond Italia, Muzinich Italian Private Debt e Amundi Progetto CBus, Springrowth e Quaestio non ancora richiamati.

La variazione in aumento si riferisce per € 8.000.000,00 alla sottoscrizione del fondo di credito diversificato per le imprese di Springrowth SGR, per € 4.500.000,00 alla sottoscrizione del fondo private debt Quaestio, per € 1.146.914,36 all'incremento sul fondo Muzinich Italian Private Debt, e per € 984.235,00 ai prestiti deliberati dal Comitato Esecutivo del 20 dicembre 2018 che saranno erogati nel 2019.

La variazione in diminuzione si riferisce per € 3.250.000,00 ai richiami effettuati nell'anno dal fondo Zenit, per € 1.700.059,87 ai richiami effettuati nell'anno da fondo Muzinich Italian Private Debt, per € 787.956,79 dal fondo Anthilia Bond Impresa Territorio, per € 432.999,52 al richiamo del fondo di credito diversificato per le imprese di Springrowth SGR, e per € 698.800,00 ai prestiti deliberati nel 2017 ed erogati nel 2018.

Fidejussioni

Consistenza al 31/12/2017	145.858
Aumenti	0
Diminuzioni	0
Consistenza al 31/12/2018	145.858



La consistenza finale rappresenta le fideiussioni rilasciate a favore dell'Enpav sia dai locatari sia dagli aggiudicatari delle procedure di gara ai sensi del Codice degli Appalti (Decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50).

In dettaglio:

- € 34.500 TESIA (Via De Stefani);
- € 41.250 DAGAS (Via De Stefani);
- € 12.000 MEDIWORK (Via De Stefani);
- € 12.426 UBI ASSICURAZIONI (Via De Stefani);
- € 10.000 CONSULFIN (Via De Stefani);
- € 10.000 ACAL (Via De Stefani);
- € 4.982 Chubb Insurance Company of Europe SE (servizi assicurativi);
- € 17.100 EY Spa;
- € 3.600 B&S Srl.

Impegni: fondi di private equity

Consistenza al 31/12/2017	15.540.283
Aumenti	2.472.597
Diminuzioni	4.663.355
Consistenza al 31/12/2018	13.349.525

Il funzionamento dei fondi di private equity prevede che l'investitore effettui i versamenti, entro i limiti della propria sottoscrizione, su richiesta delle Società di gestione correlata al fabbisogno finanziario dei fondi (variazioni in diminuzione).

La consistenza al 31/12/2018 si riferisce:

- per € 102.283 all'impegno residuo del fondo Trilantic Capital Partners IV;
- per € 1.256.476 all'impegno residuo del fondo Advanced Capital III;
- per € 1.000.000 all'impegno residuo del fondo Garnell Agrifood One;
- per € 649.161 all'impegno residuo del fondo Arcadia Small Cap II;
- per € 1.236.784 all'impegno residuo nel fondo Assietta Private Equity IV;
- per € 3.806.557 all'impegno residuo nel fondo infrastrutture Macquarie Super Core Infrastructure;
- per € 2.304.502 all'impegno residuo nel fondo Swan Cap Opportunities III;
- per € 457.449 all'impegno residuo nel fondo Yarpa Fondo Epsilon;
- per € 1.386.935 all'impegno residuo nel fondo Yarpa Fondo Zeta;
- per € 1.149.379 all'impegno residuo nel fondo Alto Capital IV.

La diminuzione è relativa ai richiami di capitale da parte di:

- Trilantic Capital Partners IV, per € 5.123;
- Yarpa Fondo Epsilon, per € 270.270;
- Yarpa Fondo Zeta, per € 113.065;
- Alto Capital IV, per € 232.503;





ENTE NAZIONALE DI PREVIDENZA
E ASSISTENZA VETERINARI

- Swan Cap Opportunities III, per € 244.911;
- Arcadia Small Cap II, per€ 350.839;
- Assietta Private Equity IV, per € 263.215;
- Macquarie Super Core Infrastructure, per € 3.090.160.

Al rimborso finale del fondo VerCapital Mezzanine Partners per € 93.267.



Via Castelfidardo, 41 - 00185 Roma
Tel. 06/492.001 – Fax 06/492.003.57
sito web: www.enpav.it . e-mail: enpav@enpav.it - enpav@pec.it
Codice Fiscale 80082330582

PASSIVO

A) PATRIMONIO NETTO

Consistenza al 31/12/2017	€	608.115.960
Consistenza al 31/12/2018	€	<u>653.302.019</u>
Variazione	+ €	45.186.059

Nella tabella seguente si riassume la movimentazione delle voci di patrimonio netto intervenuta nell'ultimo triennio:

Anni	I Riserva legale ex art. 1 D.Lvo 509/1994	II Altre riserve	Risultato economico dell'esercizio precedente (*)	III Risultato economico dell'esercizio corrente	Totale
al 01/01/2016	€ 56.330.180	€ 393.324.106	€ 48.597.062		€ 498.251.348
al 31/12/2016	€ 56.330.180	€ 441.921.168		€ 54.388.990	€ 552.640.338
al 01/01/2017	€ 56.330.180	€ 441.921.168	€ 54.388.990		€ 552.640.338
al 31/12/2017	€ 56.330.180	€ 496.310.158		€ 55.475.622	€ 608.115.960
al 01/01/2018	€ 56.330.180	€ 496.310.158	€ 55.475.622		€ 608.115.960
al 31/12/2018	€ 56.330.180	€ 551.785.780		€ 45.186.059	€ 653.302.019

(*) Dopo l'approvazione del bilancio da parte dell'Assemblea Nazionale dei Delegati, viene destinato ad "Altre riserve".

Le riserve di patrimonio netto sono interamente disponibili.

I - Riserva legale ex art. 1 D.Lvo 509/1994

Consistenza al 31/12/2017	56.330.180
Aumenti	0
Diminuzioni	0
Consistenza al 31/12/2018	56.330.180

La consistenza rappresenta la Riserva Legale, così come prevista dall'art. 1, comma 4, lettera c), del D.Lvo n. 509/94 e dall'art. 59, comma 20, della L. 449/97 (cinque annualità delle pensioni in essere alla data del 31/12/1994).



ENTE NAZIONALE DI PREVIDENZA
E ASSISTENZA VETERINARI

II - Altre riserve

Consistenza al 31/12/2017	496.310.158
Aumenti	55.475.622
Diminuzioni	0
Consistenza al 31/12/2018	551.785.780

La consistenza finale rappresenta la somma degli utili conseguiti nei singoli esercizi, dall'inizio dell'attività dell'Ente fino al 31/12/2017, al netto della Riserva Legale.

La variazione in aumento è rappresentata dall'utile dell'esercizio 2017 che ha incrementato le riserve.

Risultato economico di esercizio portato a nuovo

Consistenza al 31/12/2017	55.475.622
Aumenti	0
Diminuzioni	55.475.622
Consistenza al 31/12/2018	0

La consistenza iniziale rappresenta l'utile realizzato nell'esercizio 2017, portato nel 2018 ad incremento delle Altre Riserve.

III - Risultato economico di esercizio

Consistenza al 31/12/2017	0
Aumenti	45.186.059
Diminuzioni	0
Consistenza al 31/12/2018	45.186.059

La consistenza rappresenta l'utile realizzato nell'esercizio 2018.

B) FONDI PER RISCHI E ONERI

Consistenza al 31/12/2017	€	112.035.717
Consistenza al 31/12/2018	€	<u>125.872.567</u>
Variazione	+ €	13.836.850



Così specificata:

1) Fondo imposte e tasse

Consistenza al 31/12/2017	1.509.200
Aumenti	168.368
Diminuzioni	730.726
Consistenza al 31/12/2018	946.842

L'ammontare complessivamente accantonato alla data del 31/12/2018 rappresenta le imposte maturate sulla rivalutazione delle polizze emesse da "Cattolica Assicurazioni" e le imposte maturate sugli scarti di emissione di titoli obbligazionari, che saranno versate all'erario negli esercizi futuri, a titolo di tassazione sostitutiva, nel momento in cui i titoli andranno a scadenza.

Gli aumenti si riferiscono all'accantonamento a fondo di imposte maturate nel 2018 sugli scarti di emissione dei titoli obbligazionari.

Le diminuzioni sono in dettaglio:

- € 241.473 relative all'imposta pagata al riscatto della polizza "Cattolica" nr. 105457 scaduta il 28/02/2018;
- € 488.316 relative al pagamento delle imposte sostitutive su proventi e dividendi incassati nel 2018;
- € 936 relative alle imposte pagate sugli scarti di emissione di titoli obbligazionari rimborsati nel 2018.

La consistenza è così ripartita:

- € 218.883 relativi ad imposte sulla rivalutazione della polizza "Cattolica" nr. 105523 (acquistata il 28/02/2009, con scadenza 28/02/2019);
- € 727.958 relativi ad imposte sugli scarti di emissione di titoli obbligazionari.

2) Fondo svalutazione crediti

Consistenza al 31/12/2017	14.180.850
Aumenti	277.310
Diminuzioni	0
Consistenza al 31/12/2018	14.458.160

L'accantonamento prudenziale effettuato nel 2018 incrementa la capienza e quindi la congruità del fondo. La consistenza al 31/12/2018 è tale da **coprire interamente** il rischio di inesigibilità delle seguenti annualità di crediti:

- tutti i crediti verso i "Concessionari" (€ 871.559,46) per le partite relative alle cartelle esattoriali emesse precedentemente all'anno 2002;
- tutti i "crediti M.Av." relativi agli anni dal 2002 al 2015 (€ 10.180.050,25);



- 70% circa di tutti i “crediti M.Av.” relativi al 2016 (€ 3.234.130,60).

I restanti 172.420 euro sono destinati prudenzialmente a coprire il rischio di inesigibilità del credito nei confronti dello Stato, iscritto in bilancio a fronte dell’istanza inviata dall’Enpav al Mef in data 2 agosto 2017, avente ad oggetto “art. 8, comma 3, del D.L. n. 95/2012 - Richiesta di ripetizione somme”, alla luce dell’intervenuta declaratoria di illegittimità costituzionale della predetta disposizione.

Si rammenta che la Corte Costituzionale, con sentenza n. 7 pubblicata in data 11 gennaio 2017, aveva dichiarato illegittima la norma impositiva dell’obbligo di versamento al bilancio dello Stato, nella parte in cui prevedeva che gli importi derivanti dalle riduzioni di spesa previste dall’art. 8, comma 3, D.L. n. 95/2012 dovessero essere versati annualmente dalle Casse di previdenza e assistenza privatizzate ad apposito capitolo di entrata del bilancio dello Stato, affermando il principio che *“l’ingerenza del prelievo statale rischia di minare gli equilibri che costituiscono elemento indefettibile dell’esperienza previdenziale autonoma [...], cosicché ogni spesa eccedente al necessario finisce per incidere negativamente sul sinallagma macroeconomico tra contributi e prestazioni”*.

3) Fondo oscillazione titoli

Consistenza al 31/12/2017	7.666.301
Aumenti	11.378.507
Diminuzioni	9.062.135
Consistenza al 31/12/2018	9.982.673

Il fondo è destinato a coprire eventuali perdite di valore sui titoli immobilizzati del comparto mobiliare e immobiliare. Nel corso del 2018 il fondo è stato utilizzato per allineare i valori di cambio dei fondi obbligazionari in valuta e il valore della partecipazione nella Immobiliare EnpavRe.

Il CdA, nonostante si sia avvalso della deroga di cui all’art. 20-quater, comma 1, del DL 23 ottobre 2018, n. 119 convertito con modificazioni dalla legge 17 dicembre 2018, n. 136, ha deciso tuttavia di effettuare un consistente accantonamento di esercizio di natura prudenziale pari ad € 9.062.135).

Per completezza di informazione, occorre nondimeno segnalare che se e nella misura in cui gli asset di bilancio recuperino il loro valore, come sta già avvenendo alla data di chiusura del bilancio, la ragione degli accantonamenti verrà meno e tale posta, costituita a scopo prudenziale, potrà generare negli anni seguenti una componente straordinaria di ricavo.

4) Fondo spese e rischi futuri

Consistenza al 31/12/2017	1.143.342
Aumenti	108.838
Diminuzioni	245.027
Consistenza al 31/12/2018	1.007.153



Il fondo è destinato a fronteggiare spese e rischi futuri di natura determinata, di esistenza probabile o certa, dei quali tuttavia, alla data di chiusura del bilancio, sono indeterminati o l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Gli aumenti indicano gli accantonamenti di esercizio, le diminuzioni gli utilizzi.

La consistenza finale è così ripartita:

- 7% per far fronte a richieste di liquidazione automatica da parte dei concessionari, a norma degli artt. 60 e 61 del D.Lgs. 112/1999, nonché dell'art. 79 della L. 342/2000;
- 20% per far fronte al rimborso del contributo integrativo a favore dei veterinari dipendenti di ASL, IZS, Università ed altri Enti, una volta che l'Enpav abbia espletato le verifiche sugli importi da trattenere;
- 7% per far fronte al contenzioso contributivo pregresso insorto con le Asl dell'Emilia-Romagna e a spese legali correlate;
- 66% per far fronte a spese e rischi futuri di natura residuale ("fondo spese legali", "fondo commissioni mediche" costituito negli anni per la liquidazione dei compensi relativi a prestazioni professionali in materia di commissioni mediche di accertamento sanitario espletate antecedentemente al 2018 per le quali si è ancora in attesa di fatture o notule di prestazione occasionale, ecc.).

5) Fondo garanzia prestiti

Consistenza al 31/12/2017	1.344.686
Aumenti	167.663
Diminuzioni	0
Consistenza al 31/12/2018	1.512.349

Si tratta del fondo istituito con l'introduzione della nuova tipologia di prestiti agli iscritti.

Viene alimentato dai beneficiari dei prestiti che non forniscono garanzia ipotecaria all'Ente, ma versano uno spread di 2,5 punti percentuali sul tasso di interesse. Si segnala a tal proposito che dal 2018 lo spread è stato ridotto a 2 punti percentuali.

Coloro, invece, che alla data della domanda di prestito sono iscritti all'Ente da meno di quattro anni ed hanno denunciato un volume di affari IVA inferiore o uguale a quello minimo oltre il quale è dovuto un contributo integrativo eccedente, alimentano il fondo versando un contributo una tantum pari all'1% dell'importo finanziato.

6) Fondo pensione modulare

Consistenza al 31/12/2017	85.190.676
Aumenti	12.678.515
Diminuzioni	947.608
Consistenza al 31/12/2018	96.921.583



Al fondo in questione affluiscono le risorse destinate alla pensione modulare.

Gli aumenti rappresentano gli accantonamenti al fondo ed includono sia la rettifica contabile dei contributi modulari rilevati nel 2018 e contabilizzati tra i ricavi (€ 11.373.747), sia la rivalutazione dei montanti versati entro il 31/12/2017 (€ 1.304.768).

Si riporta il dettaglio degli aumenti:

- € 11.373.747 accantonamento 2018 (rettifica contabile) dei ricavi per contributi modulari, di cui € 1.260.301 da Mod. 2 (adesioni volontarie), € 194.289 da Mod.1 (2% delle eccedenze contributive) ed € 9.919.157 da convenzioni ACN per la parte eccedente la contribuzione minima;
- € 1.304.768 rivalutazione 2018 dei montanti modulari versati entro il 31/12/2017. Ai sensi dell'art. 21, comma 9, del R.A. allo Statuto Enpav, dal 2009 al 2013 i montanti contributivi sono stati rivalutati ad un tasso annuo pari alla variazione media quinquennale del PIL nominale (media dei cinque anni precedenti l'anno da rivalutare). Dal 2014 i montanti sono rivalutati al Tasso di Capitalizzazione Modulare (TCM, quale media dei rendimenti Enpav realizzati nel quinquennio precedente l'anno da rivalutare), se superiore al tasso minimo garantito dell'1,5%. Il TCM 2018 è risultato pari all'1,5756% realizzando quindi un extra rendimento dello 0,0756% rispetto al minimo garantito; i montanti sono stati tuttavia rivalutati al tasso minimo garantito dell'1,5%. L'extra rendimento dello 0,0756% è stato per il momento accantonato prudenzialmente in un fondo dedicato; si potrà valutarne l'eventuale distribuzione nei prossimi anni, dopo averne verificato il consolidamento dell'andamento positivo. Per completezza di informazione, si evidenzia che il tasso di crescita del PIL (media del quinquennio 2017-2013) è stato dell'1,3478%.

Le diminuzioni afferiscono allo smobilizzo dei montanti che vengono convertiti in quote di pensione modulare (la delibera di CdA n. 64 del 21 dicembre 2010 ha disposto che le posizioni contributive inferiori ai 5 anni minimi richiesti, ma costituite attraverso il versamento obbligatorio del 2% delle eccedenze, siano parimenti convertite in rendita modulare al raggiungimento dei requisiti di pensione previsti. Per tali posizioni l'eventuale contribuzione facoltativa viene attratta da quella obbligatoria e, unitamente a questa, viene convertita in rendita).

7) Fondo di solidarietà (art. 1, co. 486, L. 147/2013)

Consistenza al 31/12/2017	68.054
Aumenti	0
Diminuzioni	0
Consistenza al 31/12/2018	68.054

Trattasi del contributo di solidarietà introdotto dall'art. 1, comma 486, della L. 27 dicembre 2013, n. 147 (Legge di stabilità 2014). Il comma citato ha istituito, a decorrere dal 1° gennaio 2014 e fino al 31 dicembre 2016, un contributo di solidarietà sui trattamenti pensionistici corrisposti esclusivamente da enti gestori



di forme di previdenza obbligatorie e sui vitalizi previsti per coloro che hanno ricoperto funzioni pubbliche elettive erogati dagli Organi Costituzionali, dalle Regioni e dalle province autonome di Trento e Bolzano. Tale contributo si applica ai trattamenti lordi superiori complessivamente a quattordici volte il trattamento minimo INPS (TRATTAMENTO MINIMO 2016: mensile 501,89 euro, annuo 6.524,57 euro). Il contributo opera a favore delle gestioni previdenziali obbligatorie e le somme trattenute sono acquisite dalle competenti gestioni previdenziali.

Ai fini dell'individuazione della base imponibile sulla quale applicare il contributo, sono presi in considerazione tutti i trattamenti obbligatori erogati sia dall'INPS che dagli Enti che gestiscono forme di previdenza obbligatorie.

L'INPS, sulla base dei dati che risultano dal Casellario centrale dei pensionati, fornisce agli enti interessati gli elementi necessari per il prelievo in oggetto, secondo modalità proporzionali ai trattamenti erogati.

Il contributo di solidarietà è pari al 6% della parte eccedente il predetto importo lordo fino all'importo lordo annuo di venti volte il trattamento minimo INPS. È pari al 12% per la parte eccedente l'importo lordo annuo di venti volte il trattamento minimo INPS. È pari al 18% per la parte eccedente l'importo lordo annuo di trenta volte il trattamento minimo INPS. Ai fini dell'applicazione della predetta trattenuta è preso a riferimento il trattamento pensionistico complessivo lordo per l'anno considerato. L'INPS, sulla base dei dati che risultano dal Casellario centrale dei pensionati, è tenuto a fornire a tutti gli enti interessati i necessari elementi per l'effettuazione della trattenuta del contributo di solidarietà, secondo modalità proporzionali ai trattamenti erogati. Le somme trattenute vengono acquisite dalle competenti gestioni previdenziali obbligatorie, anche al fine di concorrere al finanziamento degli interventi di cui al comma 191 del presente articolo.

8) Fondo indennità di non autosufficienza

Consistenza al 31/12/2017	292.400
Aumenti	140.000
Diminuzioni	128.058
Consistenza al 31/12/2018	304.342

Trattasi del fondo creato per l'erogazione delle indennità di non autosufficienza. Questo istituto di welfare, rivolto ai titolari di pensione di inabilità o invalidità, è stato deliberato dall'Assemblea Nazionale dei Delegati Enpav con deliberazione n. 6 del 29 novembre 2014 ed approvato dal Ministero del Lavoro e Politiche Sociali con nota del 22 settembre 2015 (Prot. 36/0014109/MA004.A007.11433).

Il Regolamento prevede l'erogazione dell'indennità in 12 mensilità con continuità fino a quando sussistano i requisiti per il riconoscimento. È il Comitato Esecutivo, così come previsto dall'art. 2, comma 3, del regolamento, che, ad esito dell'esame che gli uffici effettuano, delibera il riconoscimento delle indennità sulla base delle domande pervenute.

L'indennità di non autosufficienza rientra nella categoria delle prestazioni assistenziali, pertanto la quota tale istituto è finanziato dalla quota parte annualmente stabilita attraverso la ripartizione dello stanziamento delle attività assistenziali.

La consistenza iniziale rappresenta gli stanziamenti degli anni precedenti al netto delle erogazioni già avvenute. L'incremento concerne lo stanziamento disposto con Deliberazione di CdA n. 69 del 19/12/2017, a valere per l'esercizio 2018, nell'ambito della ripartizione annuale delle somme da destinare a tutte le provvidenze straordinarie e di carattere assistenziale.



Le diminuzioni afferiscono all'erogazione delle indennità ai beneficiari.

9) Fondo indennità di maternità

Consistenza al 31/12/2017	640.209
Aumenti	426.241
Diminuzioni	575.039
Consistenza al 31/12/2018	491.411

In adempimento alla richiesta dal Ministero del Lavoro e Politiche Sociali (nota del 28 novembre 2014 - Prot. 36/0016466/MA004.A007), dall'esercizio 2015 è stato costituito il fondo indennità di maternità per meglio rappresentare contabilmente le indennità di maternità maturate e perciò di competenza dell'esercizio in chiusura, che tuttavia vengono erogate successivamente alla definizione delle richieste. L'incremento si riferisce all'accantonamento effettuato in chiusura di esercizio per la quota parte delle indennità maturata nel 2018.

Nel rispetto del principio di prudenza, l'*Accantonamento per indennità di maternità* consente di imputare a conto economico l'onere che grava sull'esercizio 2018 (impatto economico), anche se la manifestazione finanziaria si verificherà in un periodo amministrativo successivo.

Le diminuzioni rappresentano le erogazioni (aspetto finanziario) che avvengono ad esito della definizione delle pratiche e comportano come movimentazione la riduzione del fondo.

È tuttavia importante segnalare che ad esito delle pratiche di maternità afferenti all'accantonamento in esame, accade spesso che non vi sia un'esatta corrispondenza tra il quantum accantonato e il quantum erogato alla beneficiaria per una serie di ragioni, quali:

- la data presunta del parto, che per la quasi totalità dei casi, non corrisponde con la data certa dell'evento;
- posizioni per le quali l'erogazione della maternità viene sospesa a causa di irregolarità contributive in attesa di regolarizzazione da parte della beneficiaria;
- la non corrispondenza nei casi in cui la veterinaria risulti beneficiaria di analogo trattamento erogato da altre gestioni (è il caso di dipendenti o convenzionati).

10) Fondo borse lavoro giovani

Consistenza al 31/12/2017	0
Aumenti	150.000
Diminuzioni	0
Consistenza al 31/12/2018	150.000

Si riferisce al nuovo istituto della Borsa lavoro giovani (BLG) destinata ai neolaureati in veterinaria per lo svolgimento di un'attività di formazione sul campo, della durata massima di 6 mesi, presso strutture veterinarie particolarmente qualificate, a fronte di un sussidio mensile corrisposto da Enpav al veterinario





di 500 euro mensili. La BLG è stata approvata dall'assemblea nazionale di novembre 2017 e poi dai Ministeri vigilanti nel 2018. Nel corso dello stesso anno sono stati deliberati il Bando per la formazione dell'elenco delle strutture ospitanti ed il bando per l'assegnazione delle Borse lavoro ai giovani laureati. L'iter istruttorio e preparatorio delle convenzioni tra le strutture, i veterinari assegnatari della BLG e l'Enpav si è concluso all'inizio del 2019. L'accantonamento al Fondo è pari allo stanziamento che il Consiglio di Amministrazione ha disposto con Deliberazione n. 69 del 19 dicembre 2017 nei limiti del plafond fissato dal bilancio preventivo 2018.

11) Fondo borse lavoro sociali

Consistenza al 31/12/2017	0
Aumenti	30.000
Diminuzioni	0
Consistenza al 31/12/2018	30.000

Si riferisce al nuovo istituto della Borsa lavoro assistenziale (BLS) destinata ai pensionati di invalidità per lo svolgimento di un'attività lavorativa temporanea, della durata massima di 6 mesi, presso una struttura veterinaria o un ordine professionale, a fronte di un sussidio mensile corrisposto da Enpav al veterinario pensionato invalido di 400 euro mensili. La BLS è stata approvata dall'assemblea nazionale nell'aprile 2016 e poi dai Ministeri vigilanti nel 2017. Il bando per l'erogazione della BLS aveva scadenza gennaio 2018, successivamente si sarebbero dovute erogare le Borse lavoro. Tuttavia, la complessità nel reperire le strutture disponibili ad accogliere i pensionati di invalidità e la definizione di tutto l'iter per l'abbinamento della struttura con il pensionato, hanno necessitato di allungare i tempi per l'avvio operativo dell'istituto. L'accantonamento al Fondo è pari allo stanziamento che il Consiglio di Amministrazione ha disposto con Deliberazione n. 69 del 19 dicembre 2017 nei limiti del plafond fissato dal bilancio preventivo 2018.

C) FONDO TRATTAMENTO FINE RAPPORTO

Consistenza al 31/12/2017	€	1.094.357
Consistenza al 31/12/2018	€	<u>1.191.797</u>
Variazione	+ €	97.440

Così specificata:

Fondo TFR dipendenti

Consistenza al 31/12/2017	1.094.357
Aumenti	185.672
Diminuzioni	88.232
Consistenza al 31/12/2018	1.191.797



La consistenza rappresenta il trattamento di fine rapporto maturato complessivamente dai dipendenti alla data del 31/12/2018.

L'incremento è riferito all'accantonamento del tfr maturato nell'esercizio 2018.

Le diminuzioni sono state determinate da:

-smobilizzo per pignoramento: € 2.036,00

-smobilizzo per le adesioni dei dipendenti al fondo pensione integrativo: € 81.899,69

-versamento dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione: € 4.296,09

D) DEBITI, CON SEPARATA INDICAZIONE, PER CIASCUNA VOCE, DEGLI IMPORTI ESIGIBILI OLTRE L'ESERCIZIO SUCCESSIVO

Consistenza al 31/12/2017	€	5.533.019
Consistenza al 31/12/2018	€	<u>7.049.504</u>
Variazione	+ €	1.516.485

La variazione è determinata da aumenti e diminuzioni dei conti di seguito indicati e si riferisce alla rilevazione e pagamento dei debiti.

1) Debiti per pensioni

Consistenza al 31/12/2017	1.668.302
Aumenti	1.291.584
Diminuzioni	287.974
Consistenza al 31/12/2018	2.671.912

La voce **Debiti per pensioni** è così ripartita:

Debiti per pensioni maturate

Consistenza al 31/12/2017	520.153
Aumenti	458.878
Diminuzioni	197.995
Consistenza al 31/12/2018	781.036

La consistenza si riferisce ai debiti per pensioni di vecchiaia, anzianità, inabilità, invalidità e superstiti, di competenza degli anni precedenti, in attesa di perfezionamento formale.



ENTE NAZIONALE DI PREVIDENZA
E ASSISTENZA VETERINARI

Debiti per quote pensioni modulari

Consistenza al 31/12/2017	1.148.149
Aumenti	832.706
Diminuzioni	89.979
Consistenza al 31/12/2018	1.890.876

Gli aumenti rappresentano lo smobilizzo dei montanti dal “fondo pensione modulare” perché convertiti in quote di pensione modulare. Le diminuzioni rappresentano l’erogazione delle “quote modulari”. La consistenza finale rappresenta il montante da erogare in futuro per le quote modulari. È opportuno segnalare che la delibera CdA n. 64 del 21/12/2010 disponeva che le posizioni contributive inferiori ai 5 anni minimi richiesti, ma costituite attraverso il versamento obbligatorio del 2% delle eccedenze, fossero convertite in rendita modulare al raggiungimento dei requisiti di pensione previsti. Per tali posizioni la contribuzione facoltativa risultava attratta da quella obbligatoria e, unitamente a questa, convertita in rendita.

2) Debiti verso fornitori

Consistenza al 31/12/2017	267.133
Consistenza al 31/12/2018	373.271

La consistenza al 31/12/2018 si riferisce per 318.349 euro a fatture ricevute a ridosso di fine anno e saldate ad inizio 2019, e per 54.922 euro a debiti per forniture di beni e servizi la cui fatturazione è tuttavia pervenuta nei primi mesi del 2019. I pagamenti vengono effettuati nel rispetto dei termini di scadenza delle fatture. A tal proposito si segnala che, a fini di certificazione, tracciabilità e monitoraggio, l’Ente invia periodicamente, tramite canale telematico, alla Piattaforma dei Crediti Commerciali istituita presso la Ragioneria Generale dello Stato del MEF comunicazioni in merito alla liquidazione delle somme dovute per appalti, forniture, somministrazioni e prestazioni professionali. anche per il 2018 è stata certificata l’assenza di posizioni debitorie in capo all’Ente.

3) Debiti verso professionisti

Consistenza al 31/12/2017	55.038
Consistenza al 31/12/2018	68.241

La consistenza al 31/12/2018 si riferisce per 28.151 euro a fatture/parcelle ricevute a ridosso di fine anno e saldate ad inizio 2019, e per 40.090 euro a debiti per prestazioni professionali rese nel 2018 da medici che accertano le invalidità/inabilità pensionistiche, la cui fatturazione non è ancora pervenuta. I pagamenti vengono effettuati entro i termini di scadenza delle fatture/parcelle.





ENTE NAZIONALE DI PREVIDENZA
E ASSISTENZA VETERINARI

4) Debiti verso Istituti previdenziali

DESCRIZIONE	Consistenza al 31/12/2017	Aumenti	Diminuzioni	Consistenza al 31/12/2018
INPS c/contributi	71.693	812.663	803.711	80.645
INAIL	0	10.821	10.821	0
INPDAP ex ENPDEP	318	2.838	2.770	386
Debiti per oneri previdenziali	90.641	101.366	90.641	101.366
Debiti verso Generali (Previdenza integrativa)	4.506	139.229	121.357	22.378
Ritenute sindacali	85	1.017	1.017	85
Totale	167.243	1.067.934	1.030.317	204.860

La consistenza rappresenta i debiti per gli oneri previdenziali relativi al mese di dicembre 2018, versati a gennaio 2019.

5) Debiti verso Organi Ente

Consistenza al 31/12/2017	75.532
Aumenti	149.458
Diminuzioni	171.360
Consistenza al 31/12/2018	56.630

La consistenza rappresenta quanto dovuto ai componenti degli Organi dell'Ente a titolo di emolumento, gettoni di presenza e rimborsi spese, relativamente ai mesi di fine anno. Il dato include altresì l'accantonamento relativo alle spettanze da corrispondere ai delegati a titolo di gettoni di presenza per la partecipazione ad assemblee ed organismi consultivi tenutesi nel 2018, imputati come costo di competenza dell'esercizio in attesa di ricevere le relative fatture.

6) Debiti verso iscritti

Consistenza al 31/12/2017	190.305
Aumenti	14.066.126
Diminuzioni	14.044.469
Consistenza al 31/12/2018	211.962



La voce **Debiti verso iscritti** è così ripartita:

Debiti per benefici assistenziali ad iscritti e pensionati

Consistenza al 31/12/2017	147.429
Aumenti	161.500
Diminuzioni	147.429
Consistenza al 31/12/2018	161.500

La consistenza si riferisce all'importo dei sussidi per motivi di studio (€ 95.500,00) e delle erogazioni assistenziali (€ 66.000,00) che il Comitato Esecutivo ha deliberato nella riunione del 20 dicembre 2018 (DELIBERAZIONI N. 110 e 118/20DIC18/XIVCE). Il pagamento è avvenuto nei primi mesi del 2019.

Debiti verso veterinari convenzionati

Consistenza al 31/12/2017	30.768
Aumenti	13.777.135
Diminuzioni	13.771.046
Consistenza al 31/12/2018	36.857

I versamenti delle ASL relativi ai contributi dei veterinari convenzionati vengono contabilizzati in una prima fase come debiti. In una seconda fase gli uffici, dopo gli opportuni riscontri, effettuano le operazioni di conguaglio tra i versamenti delle ASL e le posizioni contributive dei veterinari interessati.

Successivamente si procede all'attribuzione dei contributi tra i ricavi, a seconda della tipologia, nonché, per la parte eccedente, all'accantonamento al fondo pensione modulare, destinato a costituire montante modulare a fini pensionistici.

La consistenza finale si riferisce ai versamenti in eccesso effettuati da alcune Asl che non hanno ancora provveduto a compensare o chiederne la restituzione.

Debiti verso veterinari per rimborso contributo integrativo 2%

Consistenza al 31/12/2017	12.108
Aumenti	127.491
Diminuzioni	125.994
Consistenza al 31/12/2018	13.605

A partire dal 2015 sono cambiate le modalità di rimborso dei contributi integrativi che, ad esito delle verifiche degli uffici, devono essere restituiti ai veterinari dipendenti con una posizione contributiva regolare. Allo scopo di contenere i costi di emissione dell'assegno e di spedizione tramite assicurata convenzionale, nonché per evitarne lo smarrimento, i rimborsi vengono eseguiti tramite bonifico bancario. L'Ente ha inviato ai veterinari delle schede di rimborso per acquisire i dati Iban. Ad oggi non risultano pervenute tutte le schede inviate, nonostante i continui solleciti ai diretti interessati. Di conseguenza, la consistenza finale rappresenta il debito residuale riferito ai contributi integrativi non ancora restituiti. Si segnala che l'emissione di assegni viene utilizzata in pochissimi casi.

7) Debiti verso locatari

Consistenza al 31/12/2017	37.319
Aumenti	46
Diminuzioni	13.484
Consistenza al 31/12/2018	23.881

La consistenza finale rappresenta i depositi cauzionali versati a garanzia dai locatari degli immobili dell'Ente, in alternativa o in aggiunta alle fidejussioni bancarie. Gli aumenti si riferiscono all'imputazione degli interessi passivi sul deposito cauzionale dell'Ambasciata del Mali; la diminuzione si riferisce proprio alla restituzione di quest'ultimo deposito cauzionale a seguito di disdetta unilaterale del contratto da parte dell'Ambasciata che dal 1° gennaio ha lasciato l'immobile di Via A. Bosio 2.

8) Debiti tributari

DESCRIZIONE	Consistenza al 31/12/2017	Aumenti	Diminuzioni	Consistenza al 31/12/2018
Debiti verso erario Stato c/ritenute alla fonte	1.606.039	11.607.815	11.496.187	1.717.667
Addizionale Irpef	164	619.807	619.718	253
Addizionale comunale	52	234.502	234.520	34
Imposta su rivalutazione TFR	16	6.897	6.898	15
Debiti tributari	4.334	2.363	4.334	2.363
Debiti Iva da Split Payment	29.532	594.605	593.161	30.976
Totale	1.640.137	13.065.989	12.954.818	1.751.308

Le consistenze finali rappresentano i debiti dell'Ente, in qualità di sostituto d'imposta, relativi al mese di dicembre 2018. Il pagamento è avvenuto a gennaio 2019.

9) Altri debiti

Consistenza al 31/12/2017	1.432.011
Aumenti	4.772.921
Diminuzioni	4.514.492
Consistenza al 31/12/2018	1.690.440

La consistenza finale è così suddivisa:

- € 26.231 saldo IRES 2018 (sarà compensato con il credito Ires 2017);
- € 1.314 saldo IRAP 2018;
- € 579.771 imposta sui proventi realizzati nel 2018 dai fondi comuni esteri;
- € 17.610 commissioni sulla gestione Azimut;
- € 555.129 ammontare delle rettifiche dei contributi eccedenti derivanti dai Modelli 1/2018 e precedenti, trasmessi all'Ente dopo il 31/12/2018;
- € 510.485 debiti a breve il cui pagamento è stato effettuato nei primi mesi del 2019.

E) RATEI E RISCOINTI

Consistenza al 31/12/2017	€ 637.372
Consistenza al 31/12/2018	<u>€ 1.024.474</u>
Variazione	+ € 387.102

Così specificata:

Ratei passivi

Consistenza al 31/12/2017	632.952
Aumenti	876.918
Diminuzioni	490.036
Consistenza al 31/12/2018	1.019.834

La consistenza al 31/12/2018 è così ripartita:

- € 313.465 relativi ai ratei di imposta 2018 sulle cedole degli strumenti finanziari in portafoglio, come dettagliato nella tabella seguente:



ENTE NAZIONALE DI PREVIDENZA
E ASSISTENZA VETERINARI

ISIN	TITOLO	CEDOLA %	IMPORTO CEDOLA	RATEO DI IMPOSTA
IT0005344335	BTP 01/10/2023 2,45%	2,45%	€ 49.000,00	€ 3.062,50
IT0005028003	BTPS 2.15 12/15/21	2,15%	€ 21.285,00	€ 233,90
IT0003493258	BTP 01FEB19 4,25%	4,25%	€ 191.250,00	€ 19.748,59
IT0004009673	BTP 1AGO21 3,75%	3,75%	€ 112.500,00	€ 11.616,83
IT0004356843	BTP 01/08/2023 4,75%	4,75%	€ 71.250,00	€ 7.357,35
IT0004923998	BTP 01/09/44 4,75%	4,75%	€ 389.500,00	€ 32.548,06
IT0005001547	BTPS 3 3/4 09/01/24	3,75%	€ 160.781,25	€ 13.435,42
IT0005024234	BTPS 3 1/2 03/01/30	3,50%	€ 86.187,50	€ 7.202,13
US9128285827	US TREASURY 30/09/20 2,75%	2,75%	€ 77.825,00	€ 4.294,74
US9128284P22	US TREASURY 15/05/21 2,625%	2,63%	€ 73.824,19	€ 2.048,23
US9128285F31	US TREASURY 15/10/21 2,875%	2,88%	€ 162.581,25	€ 7.509,18
XS0110373569	EUROPEAN INVESTMENT BANK 15/04/25 5,5%	5,50%	€ 55.000,00	€ 5.474,67
IT0004213242	BCA POPSO AP23	3,98%	€ 13.920,51	€ 1.206,45
NL0009287614	RBS 11/12/2019 4,6%	1,15%	€ 34.316,00	€ 1.982,74
XS0923361827	ANGLO AMERICAN CAPITAL 29/04/21 2,5%	2,50%	€ 12.500,00	€ 2.190,41
ES0211845260	ABERTIS INFRAESTRUCTURAS 20/06/23 3,75%	3,75%	€ 11.250,00	€ 1.554,66
XS0495012428	ACEA SPA 16/03/2020 4,5%	4,50%	€ 9.900,00	€ 2.045,10
XS0859920406	A2A 28/11/19 4,50%	4,50%	€ 30.825,00	€ 724,60
XS0918754895	ATRIUM EUROPEAN REAL EST 20/04/20 4%	4,00%	€ 9.600,00	€ 1.743,79
XS0452187916	ENEL FINANCE INTL 14/09/22 5%	5,00%	€ 32.500,00	€ 2.500,28
XS0951565091	ENI SPA 10/07/23 3,25%	3,25%	€ 31.200,00	€ 3.867,11
XS0954248729	FERROVIE DELLO STATO 22/07/20 4%	4,00%	€ 18.800,00	€ 2.169,47
XS0875343757	GAS NATURAL FENOSA FIN 17/01/23 3,875%	3,88%	€ 15.500,00	€ 3.842,31
XS0906946008	GAZPROM 20/03/20 3,389%	3,39%	€ 16.606,10	€ 3.383,10
XS0879869187	IBERDROLA INTL BV 01/02/21 3,5%	3,50%	€ 14.000,00	€ 3.320,88
XS0876289652	RED ELECTRICA FINANCE 25/01/22 3,875%	3,88%	€ 23.250,00	€ 5.630,97
XS0953958641	SPP INFRASTRUCTURE FIN 18/07/20 3,75%	3,75%	€ 26.625,00	€ 3.148,32
XS0829190585	SNAM SPA 19/09/22 5,25%	5,25%	€ 33.075,00	€ 2.426,72
XS0950055359	TELEKOM FINANCE MANAGEMENT 4/07/23 3,5%	3,50%	€ 14.000,00	€ 1.795,08
	DEPOSITO VINCOLATO BANCA CONSULIA 3	1,60%	€ 720.000,00	€ 155.401,64
TOTALE			€ 313.465,23	

- la parte residuale pari ad € 706.367 afferisce al flusso di interessi attivi correlati alle domande di dilazione, ricongiunzione e riscatti, da incassare negli esercizi successivi.

Risconti passivi

Consistenza al 31/12/2017	4.420
Aumenti	4.640
Diminuzioni	4.420
Consistenza al 31/12/2018	4.640

La consistenza finale al 31/12/2018 si riferisce per € 369,32 ad interessi di competenza 2019 su rate prestiti pagate in anticipo nel 2018, e per € 4.270,54 alla quota parte di un canone di locazione incassato nel 2018 ma di competenza 2019.





ENTE NAZIONALE DI PREVIDENZA
E ASSISTENZA VETERINARI

TOTALE PASSIVO

Consistenza al 31/12/2017	€	727.416.425
Consistenza al 31/12/2018	€	<u>788.440.362</u>
Variazione	+ €	61.023.936



CONTI D'ORDINE

Il nuovo Principio Contabile OIC 12 non prevede più l'esposizione dei conti d'ordine in calce allo Stato Patrimoniale, ma ne mantiene l'informativa in Nota Integrativa.

Consistenza al 31/12/2017	€	27.815.540
Consistenza al 31/12/2018	€	<u>33.386.115</u>
Variazione	+ €	5.570.575

Così specificata:

Impegni: terzi c/altri impegni

Consistenza al 31/12/2017	12.129.399
Aumenti	14.631.149
Diminuzioni	6.869.816
Consistenza al 31/12/2018	19.890.732

La consistenza finale si riferisce all'impegno per i prestiti agli iscritti deliberati nel 2018, ma la cui erogazione avverrà nel 2019, nonché agli impegni assunti nei confronti dei fondi di Private Debt Anthilia Bond Impresa Territorio, Zenit Progetto Minibond Italia, Muzinich Italian Private Debt e Amundi Progetto CBus, Springrowth e Quaestio non ancora richiamati.

La variazione in aumento si riferisce per € 8.000.000,00 alla sottoscrizione del fondo di credito diversificato per le imprese di Springrowth SGR, per € 4.500.000,00 alla sottoscrizione del fondo private debt Quaestio, per € 1.146.914,36 all'incremento sul fondo Muzinich Italian Private Debt, e per € 984.235,00 ai prestiti deliberati dal Comitato Esecutivo del 20 dicembre 2018 che saranno erogati nel 2019.

La variazione in diminuzione si riferisce per € 3.250.000,00 ai richiami effettuati nell'anno dal fondo Zenit, per € 1.700.059,87 ai richiami effettuati nell'anno da fondo Muzinich Italian Private Debt, per € 787.956,79 dal fondo Anthilia Bond Impresa Territorio, per € 432.999,52 al richiamo del fondo di credito diversificato per le imprese di Springrowth SGR, e per € 698.800,00 ai prestiti deliberati nel 2017 ed erogati nel 2018.

Terzi c/fidejussioni

Consistenza al 31/12/2017	145.858
Aumenti	0
Diminuzioni	0
Consistenza al 31/12/2018	145.858



La consistenza finale rappresenta le fideiussioni rilasciate a favore dell'Enpav sia dai locatari sia dagli aggiudicatari delle procedure di gara ai sensi del Codice degli Appalti (Decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50).

In dettaglio:

- € 34.500 TESIA (Via De Stefani);
- € 41.250 DAGAS (Via De Stefani);
- € 12.000 MEDIWORK (Via De Stefani);
- € 12.426 UBI ASSICURAZIONI (Via De Stefani);
- € 10.000 CONSULFIN (Via De Stefani);
- € 10.000 ACAL (Via De Stefani);
- € 4.982 Chubb Insurance Company of Europe SE (servizi assicurativi);
- € 17.100 EY Spa;
- € 3.600 B&S Srl.

Impegni: terzi c/fondi di private equity

Consistenza al 31/12/2017	15.540.283
Aumenti	2.472.597
Diminuzioni	4.663.355
Consistenza al 31/12/2018	13.349.525

Il funzionamento dei fondi di private equity prevede che l'investitore effettui i versamenti, entro i limiti della propria sottoscrizione, su richiesta delle Società di gestione correlata al fabbisogno finanziario dei fondi (variazioni in diminuzione).

La consistenza al 31/12/2018 si riferisce:

- per € 102.283 all'impegno residuo del fondo Trilantic Capital Partners IV;
- per € 1.256.476 all'impegno residuo del fondo Advanced Capital III;
- per € 1.000.000 all'impegno residuo del fondo Garnell Agrifood One;
- per € 649.161 all'impegno residuo del fondo Arcadia Small Cap II;
- per € 1.236.784 all'impegno residuo nel fondo Assietta Private Equity IV;
- per € 3.806.557 all'impegno residuo nel fondo infrastrutture Macquarie Super Core Infrastructure;
- per € 2.304.502 all'impegno residuo nel fondo Swan Cap Opportunities III;
- per € 457.449 all'impegno residuo nel fondo Yarpa Fondo Epsilon;
- per € 1.386.935 all'impegno residuo nel fondo Yarpa Fondo Zeta;
- per € 1.149.379 all'impegno residuo nel fondo Alto Capital IV.

La diminuzione è relativa ai richiami di capitale da parte di:

- Trilantic Capital Partners IV, per € 5.123;
- Yarpa Fondo Epsilon, per € 270.270;
- Yarpa Fondo Zeta, per € 113.065;
- Alto Capital IV, per € 232.503;
- Swan Cap Opportunities III, per € 244.911;





ENTE NAZIONALE DI PREVIDENZA
E ASSISTENZA **VETERINARI**

- Arcadia Small Cap II, per€ 350.839;
- Assietta Private Equity IV, per € 263.215;
- Macquarie Super Core Infrastructure, per € 3.090.160.

Al rimborso finale del fondo VerCapital Mezzanine Partners per € 93.267.



Via Castelfidardo, 41 - 00185 Roma
Tel. 06/492.001 – Fax 06/492.003.57
sito web: www.enpav.it . e-mail: enpav@enpav.it - enpav@pec.it
Codice Fiscale 80082330582



ENTE NAZIONALE DI PREVIDENZA
E ASSISTENZA **VETERINARI**

PARTE C

Informazioni sul Conto Economico



Via Castelfidardo, 41 - 00185 Roma
Tel. 06/492.001 – Fax 06/492.003.57
sito web: www.enpav.it . e-mail: enpav@enpav.it - enpav@pec.it
Codice Fiscale 80082330582

In premessa si segnala che gli importi sono comprensivi di IVA, imposte dirette ed oneri di legge.

Per l'Enpav l'IVA costituisce un costo alla stregua di un consumatore finale. Infatti, ai fini della normativa IVA (DPR 633/1972), l'Enpav, non essendo soggetto passivo, subisce l'IVA come costo.

Tra le novità legislative intervenute in materia di IVA è opportuno segnalare che l'art. 12, del Decreto Legge 87/2018, entrato in vigore il 14 luglio 2018, ha abolito il meccanismo della scissione dei pagamenti (c.d. split payment) per i professionisti. Tale regime invece continua ad applicarsi per i fornitori per tutte le operazioni, sia prestazioni di servizi sia cessioni di beni, effettuate nei confronti dell'Ente.

In sintesi, il regime del c.d. "split payment" prevede che, in deroga al regime IVA ordinario, il versamento dell'imposta addebitata in via di rivalsa venga effettuato dal committente Enpav direttamente all'Erario e, quindi, non più al fornitore. L'Enpav liquida perciò a quest'ultimo il totale della fattura al netto dell'IVA (vale a dire l'imponibile), mentre provvede periodicamente al versamento dell'IVA da "split payment" direttamente all'Erario.

A legislazione vigente opera pertanto un duplice binario per le fatture emesse all'indirizzo dell'Ente: i fornitori in regime di scissione dei pagamenti, i professionisti in regime di IVA ad esigibilità immediata.

Ai fini delle imposte sul reddito delle persone fisiche e degli altri oneri di legge, l'Ente svolge il ruolo di sostituto d'imposta.

A) GESTIONE PREVIDENZIALE

1) Gestione contributi (a+b-c): **€ 104.584.109**

a) Entrate contributive: **€ 116.667.116**

Si riferisce ai contributi di competenza 2018 dovuti dagli iscritti (29.252), così specificati:

DESCRIZIONE	31-12-2018	31-12-2017	differenza assoluta	differenza percentuale
Contributi soggettivi	€ 81.353.232	€ 76.482.911	+ € 4.870.321	+ 6,37%
Contributi integrativi	€ 19.593.209	€ 19.089.664	+ € 503.545	+ 2,64%
Contributi di solidarietà	€ 395.606	€ 365.051	+ € 30.555	+ 8,37%
Quota integrazione contributiva	€ 28.169	€ 85.657	- € 57.488	- 67,11%
Contributi D.Lgs. n. 151/01	€ 1.959.537	€ 1.938.315	+ € 21.222	+ 1,09%
Contributi da Enti previdenziali L. 45/90	€ 901.814	€ 341.142	+ € 560.672	+ 164,35%
Ricongiunzioni, riscatti e reiscrizioni	€ 1.061.802	€ 1.513.821	- € 452.019	+ 29,86%
Contributi modulari	€ 11.373.747	€ 10.321.791	+ € 1.051.956	+ 10,19%
TOTALE	€ 116.667.116	€ 110.138.351	+ € 6.528.765	+ 5,93%

L'incremento complessivo rispetto al 2017 è stato del 5,93%.

Contributi soggettivi

€ 81.353.232

Il gettito riguarda i contributi soggettivi di cui all'art. 11, L. 136/91 - art. 5 R.A. allo Statuto ed include i recuperi per le annualità arretrate (contributi minimi neo-isritti e contributi eccedenti relativi a Modelli 1 pregressi trasmessi nel corso dell'anno 2018).

Rispetto al 2017 si è registrato un incremento del 6,37%.



L'aumento della contribuzione è determinato:

- dall'adeguamento perequativo dei contribuiti (+0,70%) in base all'indice dei prezzi al consumo ISTAT;
- dall'attuazione della riforma del sistema pensionistico Enpav che, per l'anno 2018, prevede un aumento del soggettivo minimo (l'aliquota è passata dal 14% al 14,50% del reddito convenzionale) e della contribuzione eccedente (l'aliquota è passata dal 13,5% del Modello 1/2017 al 14% del Modello 1/2018 su uno scaglione di reddito pensionabile che è rimasto invariato a 92.600 euro);
- dalla modesta crescita del numero degli iscritti. A tale riguardo si evidenzia che il numero degli iscritti attivi al 31.12.2018 è pari a 29.252; il saldo attivo (iscritti attivi) rispetto all'anno precedente (+29) risulta contenuto. Tale situazione è stata determinata dal fatto che, nonostante le nuove iscrizioni (957) siano in linea con gli anni precedenti, si è registrato un maggior numero di uscite (pensionamenti e sospensioni).

In dettaglio:

DESCRIZIONE	31-12-2018	31-12-2017	differenza assoluta	differenza percentuale
Contributi minimi	€ 62.549.923	€ 59.233.646	€ 3.316.277	+ 5,60%
Contributi eccedenti	€ 18.803.217	€ 17.249.191	€ 1.554.026	+ 9,01%
Recuperi, rimborsi e diversi	€ 92	€ 74	€ 18	+ 24,32%
TOTALE	€ 81.353.232	€ 76.482.911	+ € 4.780.321	+ 6,37%

Contributi integrativi

€ 19.593.209

Il gettito concerne i contributi integrativi di cui all'art. 12, L. 136/91 - art. 7 R.A. allo Statuto e il versamento del 2% da parte delle Aziende Sanitarie Locali, Università e Istituti Zooprofilattici.

Rispetto al 2017 si è registrato un incremento del 2,64%.

L'aumento della contribuzione è determinato:

- dall'adeguamento perequativo (+0,7%) in base all'indice dei prezzi al consumo ISTAT;
- dall'aumento del contributo integrativo eccedente.

Si evidenzia che la principale modifica apportata al principio contabile OIC 12 ha riguardato l'eliminazione della Sezione straordinaria e la ricollocazione dei proventi straordinari nelle voci di conto economico ritenute appropriate in quanto omologhe per natura. Nella fattispecie, la voce "Utilizzo fondo spese e rischi futuri - rimborso 2%", classificata precedentemente come provento straordinario, viene riclassificata tra i Contributi integrativi.

In dettaglio:

DESCRIZIONE	31-12-2018	31-12-2017	differenza assoluta	differenza percentuale
Contributi minimi	12.878.080	€ 12.636.484	€ 241.596	+ 1,91%
Contributi eccedenti	6.533.059	€ 6.142.309	€ 390.750	+ 6,36%
Asl/Università/IZS/altri	169.845	€ 295.550	-€ 125.705	- 42,53%
Contributi integrativi da Utilizzo fondo spese e rischi futuri (precedentemente in proventi straordinari)	€ 12.225	€ 15.322	-€ 3.097	-20,21%
TOTALE	19.593.209	€ 19.089.665	€ 503.544	+2,64%



Contributi di solidarietà

€ 395.606

Trattasi dei contributi previsti dall'art. 11, comma 4, L. 136/91 - art. 6 R.A. allo Statuto, relativi ai veterinari iscritti all'Albo e non all'Ente.

L'importo del contributo minimo è aumentato a seguito della variazione ISTAT.

Quota integrazione contributiva

€ 28.169

Si riferisce agli introiti di competenza dell'esercizio, previsti dall'art. 28, L. 136/91 - art. 49 R.A. allo Statuto. Il decremento consistente è dovuto al fatto che l'integrazione contributiva si è esaurita al 31/12/2015, salvo casi particolari che hanno avuto effetto nell'esercizio 2018.

Contributi D. Lgs. n. 151/01

€ 1.959.537

Trattasi dei contributi previsti dall'art. 83, del D.Lgs. 26/3/2001, n. 151 "Testo Unico delle disposizioni legislative in materia di tutela della maternità e della paternità", comprensivi dei recuperi per i nuovi iscritti, così come stabilito dal Decreto del Ministero del Tesoro del 9 ottobre 1997.

L'importo del contributo minimo è aumentato a seguito della variazione ISTAT.

Contributi da Enti Previdenziali L. 45/90

€ 901.814

Trattasi dei contributi trasferiti all'Ente da altre Gestioni assicurative a seguito delle richieste di ricongiunzione.

Il dato è difficilmente prevedibile e quindi può presentare variazioni significative da un anno all'altro, in quanto si riferisce a richieste di trasferimento di contributi inviate all'INPS che vengono soddisfatte con tempistiche molto diverse da parte delle varie sedi nazionali. Si evidenzia inoltre che la contribuzione è sempre maggiorata degli interessi attivi maturati fino alla data del trasferimento, inseriti nel Bilancio al punto A;1;b) Entrate per sanzioni, oneri accessori e interessi su contributi.

Ricongiunzioni, riscatti e re-iscrizioni

€ 1.061.802

Si riferisce alle pratiche di riscatto e ricongiunzione accettate dagli iscritti nel corso dell'anno.

Il ricavo è dato dalla riserva matematica a carico dell'iscritto per ricongiungere e/o riscattare i periodi contributivi.

Rispetto al 2017 si è registrato un decremento del 29,86%, dovuto principalmente al minor numero (17) di adesioni (56 del 2017 – 39 del 2018).

DESCRIZIONE	31-12-2018	31-12-2017	differenza assoluta	differenza percentuale
RICONGIUNZIONI E RISCATTI	€ 1.061.802	€ 1.513.821	- € 452.019	- 29,86%

Contributi modulari

€ 11.373.747

Costituisce la posta di bilancio rappresentativa dei contributi destinati alla formazione della quota di pensione modulare Enpav. L'importo di € 11.373.747 è così suddiviso:

- € 1.260.301 contributi volontari da Mod.2;
- € 194.289 contributi derivanti dal 2% delle eccedenze contributive da Mod.1;
- € 9.919.157 contributi da convenzione (veterinari specialisti ambulatoriali ACN) per la parte eccedente la contribuzione minima che viene destinata a pensione modulare.

b) Entrate per sanzioni, oneri accessori e interessi su contributi:

€ 715.426

In dettaglio:

DESCRIZIONE	31-12-2018	31-12-2017	differenza assoluta	differenza percentuale
Interessi su integrazione contributiva	€ 36	€ 74	- € 38	- 51,35 %
Interessi ritardato pagamento	€ 453.392	€ 363.540	+ € 89.852	+24,72 %
Introiti sanzioni amministrative	€ 261.998	€ 287.481	- € 25.483	- 8,86 %
TOTALE	€ 715.426	€ 651.095	+ € 64.331	+ 9,88 %

Interessi su integrazione contributiva

€ 36

Trattasi degli interessi legali sulla rateizzazione dell'integrazione contributiva di cui all'art. 28, della L. 136/91 - art. 49 R.A. allo Statuto.

Interessi ritardato pagamento

€ 453.392

Si evidenzia che in base alla nuova riclassificazione del Bilancio la voce Interessi ritardato pagamento è stata attribuita per natura; pertanto la voce in esame si riferisce agli interessi relativi alla sola gestione Contributi.

Il dato è così ripartito:

- € 279.361 interessi attivi su dilazioni varie (M.Av. € 251.854; riscatti € 27.236; ricongiunzioni € 271);
- € 41.135 interessi di mora recuperati tramite emissione M.Av. ordinaria;
- € 79.258 interessi di mora recuperati tramite emissione M.Av. dilazioni ordinarie;
- € 42.457 interessi attivi versati da altri Enti per trasferimento contributi L. 45/90.
- € 11.181 interessi attivi per accertamenti.

L'aumento rispetto al 2017 (+ € 89.852) è stato determinato dal sensibile incremento del numero di dilazioni e conseguenti interessi attivi.

Introiti sanzioni amministrative

€ 261.998

La voce include gli introiti di competenza dell'esercizio 2018, di cui agli artt. 19 e 20, della L. 136/91 - artt. 12 e 19 R.A. allo Statuto.

Il dato è così composto:

- € 102.486 sanzioni e interessi di mora recuperati tramite emissione M.Av. ordinaria;
- € 103.357 sanzioni e interessi di mora recuperati tramite emissione M.Av. accertamenti;
- € 56.155 sanzioni e interessi di mora recuperati tramite emissione M.Av. dilazioni ordinarie.

Si è registrato un decremento rispetto al 2017 (- € 25.483) determinato da un minor recupero di sanzioni e interessi di mora sull'emissione annuale dei Mav (- € 103.622).

Le altre tipologie di recupero, confrontate con l'anno precedente, denotano un incremento:

- Recupero Emissione Accertamenti + € 39.384,70
- Recupero Emissione Dilazioni Ordinarie + € 38.755,14

Si ricorda che:

- dal 2017 sono state eliminate le dilazioni straordinarie;



- le nuove sanzioni per il ritardato invio del Modello 1 variano da un minimo di € 31,10 fino ad un massimo di € 155,50.

c) **Rettifiche, rimborsi, trasferimenti di contributi e relativi interessi: € 12.798.432**

In dettaglio:

DESCRIZIONE	31-12-2018	31-12-2017	differenza assoluta	differenza percentuale
Liquidazione in capitale L. 45/90	€ 3.505	€ 48.652	-€ 45.147	-92,80%
Contributi da rimborsare	€ 47.483	€ 19.117	€ 28.366	148,38%
Interessi passivi v/s Enti previdenziali	€ 7.714	€ 46.338	-€ 38.624	-83,35%
Interessi passivi su contributi da rimborsare	€ 13.374	€ 3.478	€ 9.896	284,53%
Acc.to al fondo pensione modulare	€ 12.678.515	€ 11.496.366	€ 1.182.149	10,28%
Restituzione contributi indebitamente riscossi	€ 47.841	€ 9.681	€ 38.160	394,17%
TOTALE	€ 12.798.432	€ 11.623.632	€ 1.174.800	10,11%

Liquidazione in capitale L. 45/90

€ 3.505

Si riferisce al trasferimento dei contributi previdenziali ad altre gestioni assicurative, in seguito a domande di ricongiunzione presentate ai sensi della L. 45/90 dai professionisti che hanno interrotto il rapporto con l'Ente.

Contributi da rimborsare

€ 47.483

L'art. 17 del Regolamento Enpav prevede che i cancellati dall'Ordine o dall'Ente, che non abbiano maturato il diritto a pensione e abbiano un periodo di iscrizione inferiore ai cinque anni, possano chiedere il rimborso dei contributi soggetti effettivamente versati.

Interessi passivi v/s Enti previdenziali

€ 7.714

Si riferisce agli oneri per le ricongiunzioni passive dei contributi previdenziali ai sensi della L. 45/90.

Interessi passivi su contributi da rimborsare

€ 13.374

Il dato si riferisce agli interessi passivi maturati sui contributi da restituire ai sensi dell'art. 17, comma 3, del Regolamento di Attuazione allo Statuto Enpav. Tale norma prevede che sulle somme da rimborsare siano dovuti gli interessi legali maturati dal primo gennaio successivo ai relativi pagamenti.

Accantonamento al f.do pensione modulare

€ 12.678.515

È così costituito da:

- € 11.373.747 rettifica contabile della voce di ricavo "Contributi modulari" di competenza 2018 (di cui € 1.260.301 da Mod.2, € 194.289 dal 2% delle eccedenze contributive da Mod.1 ed € 9.919.157 da convenzioni ACN per la parte eccedente la contribuzione minima);
- € 1.304.768 rivalutazione 2018 al tasso minimo garantito dell'1,5% dei montanti modulari versati entro il 31/12/2017. Ai sensi dell'art. 21, comma 9, del R.A. allo Statuto dell'Enpav, dal 2014 i montanti sono rivalutati al Tasso di Capitalizzazione Modulare (TCM - media dei rendimenti Enpav del quinquennio precedente l'anno di rivalutazione) se superiore al tasso minimo garantito. Il TCM 2018 è risultato pari all'1,5756%, ma i montanti sono stati rivalutati al tasso minimo garantito dell'1,5%. L'extra rendimento dello 0,0756% è stato



per il momento accantonato prudenzialmente in un fondo dedicato; si potrà valutarne l'eventuale distribuzione nei prossimi anni, dopo averne verificato il consolidamento dell'andamento positivo. Per completezza di informazione, si evidenzia che il tasso di crescita del PIL (media del quinquennio 2017-2013) è stato dell'1,3478%.

Restituzione contributi indebitamente riscossi **€ 47.841**

Il costo si riferisce alle somme rimborsate agli iscritti per versamenti non dovuti (€ 47.687). Inoltre, è stato riclassificato sotto questa voce "per natura" l'importo di € 154 relativo ad una sopravvenienza passiva derivante da un minor versamento contributivo a conguaglio.

2) Gestione prestazioni (a+b-c): **€ 47.901.355**

a) Spese per prestazioni istituzionali: **€ 49.020.620**

In dettaglio:

DESCRIZIONE	31-12-2018	31-12-2017	differenza assoluta	differenza percentuale
Pensioni agli iscritti	€ 43.242.414	€ 40.791.717	+ € 2.450.697	+ 6,01%
Pensioni agli iscritti L. 140/85	€ 17.504	€ 19.530	- € 2.026	- 10,37%
Indennità di maternità	€ 2.198.916	€ 2.470.633	- € 271.717	- 11,00%
Altre prestazioni previdenziali ed assistenziali	€ 935.155	€ 741.363	+ € 193.792	+ 26,14%
Assistenza sanitaria	€ 2.187.917	€ 2.157.589	+ € 30.328	+ 1,41%
Importo aggiuntivo ex art. 70, co. 7, L. 388/2000	€ 12.473	€ 13.183	- € 710	- 5,39%
Acc.to per indennità di maternità	€ 426.241	€ 541.158	- € 114.917	- 21,24%
TOTALE	€ 49.020.620	€ 46.735.173	+ € 2.285.447	+ 4,89%

Pensioni agli iscritti **€ 43.242.414**

Il costo pari a € 43.242.414 si riferisce alle diverse tipologie di pensioni di cui alle leggi 1357/62 e 136/91, all'integrazione al minimo dei trattamenti pensionistici di cui all'art. 7, della L. 544/89, nonché alle pensioni liquidate in regime di totalizzazione ai sensi del D.Lgs. 42/2006.

Per il 2018, la perequazione annuale di cui all'art. 48 del R.A. è stata dello 0,525% (il 75% dell'andamento dell'indice medio ISTAT). Alle pensioni minime e a quelle calcolate con il metodo contributivo viene invece garantita la rivalutazione piena dello 0,7%, vale a dire nella misura del 100% dell'andamento dell'indice medio ISTAT. Nella spesa complessiva, inoltre, è incluso il costo dell'integrazione al minimo dei trattamenti pensionistici di cui all'art. 7, della L. 544/88.

Si ricorda che dal 1° gennaio 2010 non c'è più la distinzione tra pensioni di vecchiaia e anzianità, ma c'è una sola tipologia di pensione, ossia la pensione di VECCHIAIA anticipata con varie finestre di accesso. Tra le varie tipologie di pensione sono incluse anche le pensioni liquidate in regime di totalizzazione, ai sensi del D.Lgs. 42/2006 e della L. 247/2007, nonché le rendite pensionistiche di cui all'art. 17 del Regolamento di Attuazione.

Infine, la legge di bilancio 2017 (Legge 11 dicembre 2016, n. 232) all'art. 1, comma 195, ha innovato la Legge n. 228/2012 istitutiva del cumulo contributivo gratuito e a far data dal 1° gennaio 2017 ne ha ampliato le fattispecie e ne ha esteso l'applicabilità anche alle Casse di previdenza dei professionisti. Il quadro normativo di riferimento ha avuto vari step ed è stato definito nell'aprile del 2018 con la sottoscrizione della Convenzione per l'operatività della piattaforma informatica tra INPS ed Enpav.



Durante il corso dell'anno sono state gestite oltre 100 domande, riguardanti anche istanze presentate nel 2017, e ne sono state liquidate il 53 %.

L'incremento rispetto al 2017 (+ 6,01%) è quindi da attribuirsi sia alla perequazione sia all'incremento numerico delle pensioni (+ 2,31%), tenuto conto sempre delle nuove attivate e di quelle estinte. Si passa infatti dalle 6.610 posizioni (di cui 35 totalizzate) del 2017, alle 6.763 posizioni (di cui 90 in regime di cumulo e totalizzazione) del 2018. Ciò che influisce sul maggior onere complessivo è l'importo più elevato delle pensioni di nuova attivazione (calcolate ai sensi della L. 136/91), rispetto alle pensioni ante L.136/91 che rappresentano la maggioranza delle pensioni cessate.

Pensioni agli iscritti L. 140/85

€ 17.504

Trattasi di una maggiorazione del trattamento pensionistico a beneficio dei pensionati ex-combattenti e/o loro superstiti, che l'Ente anticipa per conto dello Stato ai sensi dell'art. 6 della L. 140/85. Il rimborso da parte dello Stato avviene dopo l'approvazione del bilancio consuntivo.

La rettifica del costo trova riscontro tra i ricavi alla voce "Rimborsi dallo Stato L. 140/85".

Indennità di maternità

€ 2.198.916

Il decremento registrato nel 2018 (-11,00%) è da attribuire prevalentemente al minor numero di indennità erogate rispetto al 2017. Si rammenta che le beneficiarie possono presentare domanda all'Ente dal 6° mese di gravidanza e che l'indennità viene erogata per i due mesi che precedono la nascita fino ai tre mesi successivi.

Con riferimento alla gestione delle prestazioni di maternità, il finanziamento avviene tramite i contributi versati dagli iscritti e tramite una quota ulteriore versata all'Ente dallo Stato, per il tramite del Ministero del Lavoro, a titolo di riduzione degli oneri sociali a carico degli iscritti contribuenti.

Annualmente viene determinato l'importo a carico dello Stato e quindi l'entità del conseguente rimborso nei confronti dell'Ente a fronte delle prestazioni erogate. L'Ente produce istanza formale subito dopo l'approvazione del bilancio consuntivo.

Il finanziamento delle prestazioni di maternità viene attentamente e costantemente monitorato, anche in considerazione della femminilizzazione della professione.

Per memoria, ad esito di una valutazione attuariale effettuata nel 2017 sull'andamento delle indennità di maternità nel periodo 2017-2027, è stato verificato che fino al 2020 l'equilibrio interno della "gestione maternità" è garantita, stante l'attuale contributo di 67 euro pagato dagli iscritti e l'andamento stimato delle prestazioni.

Altre prestazioni previdenziali ed assistenziali

€ 935.155

Trattasi delle prestazioni assistenziali previste dagli artt. 39 e 40 del R.A. allo Statuto. Tali sono le provvidenze straordinarie a favore di chi versa in stato di bisogno (qualora sussistano determinati requisiti), i sussidi per motivi di studio, i sussidi a sostegno della genitorialità e le indennità di non autosufficienza. Nel corso del 2018 sono state inoltre attivate le procedure per l'attribuzione delle Borse lavoro Giovani e delle Borse lavoro assistenziali.

L'indennità di non autosufficienza, rivolta ai titolari di pensione di inabilità o invalidità (approvata dal Ministero del Lavoro e Politiche Sociali con nota del 22 settembre 2015), prevede l'erogazione dell'indennità in 12 mensilità con continuità, fino a quando ne sussistano i requisiti per il riconoscimento. Le indennità di non autosufficienza, rientrando nella categoria delle prestazioni assistenziali, sono finanziate dalla quota parte annualmente stabilita attraverso la ripartizione dello stanziamento per le attività assistenziali. Per l'anno 2018 detta quota parte è stata di € 140.000. L'importo è stato accantonato (aspetto economico) al fondo omonimo creato appositamente.

Si precisa che lo stanziamento complessivo delle attività assistenziali per l'anno 2018 è stato di € 950.000 (deliberazione del CdA. n. 69 del 19 dicembre 2017) e comprendeva anche la voce "Borse lavoro sociale,



Borsa lavoro giovani” con una somma stanziata pari ad € 180.000,00. I due istituti sono stati deliberati dall’Assemblea dei Delegati rispettivamente ad aprile e a novembre del 2016; i Ministeri vigilanti hanno approvato alla fine del 2017 la Borsa lavoro sociale e solo all’inizio dell’anno 2018 la Borsa lavoro giovani. Durante l’anno 2018 sono stati attivati i bandi per l’erogazione delle due tipologie di Borse lavoro, ma le procedure di selezione delle strutture che avrebbero ospitato i “borsisti”, nonché le adesioni da parte dei partecipanti veterinari, si sono concluse alla fine del 2018 e quindi saranno attivate nel 2019. Pertanto, per l’anno 2018 l’importo destinato alle due tipologie di borse lavoro non è stata utilizzata. In dettaglio si riporta l’utilizzo dello stanziamento distinto per tipologia di prestazione assistenziale erogata:

	2018	2017
EROGAZIONI ASSISTENZIALI	€ 318.000	€ 284.700
BORSE DI STUDIO	€ 95.500	€ 95.000
SUSSIDI ALLA GENITORIALITA'	€ 205.584	€ 211.663
INDENNITA' DI NON AUTOSUFFICIENZA	€ 140.000	€ 150.000
BORSE LAVORO GIOVANI	€ 150.000	-
BORSE LAVORO SOCIALE	€ 30.000	-
TOTALE	€ 939.084	€ 741.363
Insussistenze del passivo (rettifica di costo per provvidenza straordinaria 2017 non più erogata)	- € 3.929	
TOTALE	935.155	€ 741.363

Assistenza sanitaria

€ 2.187.917

Trattasi del costo per la polizza sanitaria stipulata dall’Ente a favore degli iscritti. L’incremento rispetto al 2017 (+ € 30.328) è dovuto ad un conguaglio 2018 relativo al premio da pagare per nuovi iscritti. Si ricorda che il premio base per iscritto è di 73,15 euro.

Importo aggiuntivo ex art. 70 co. 7, L. 388/2000

€ 12.473

Trattasi delle somme che l’Ente anticipa per conto dell’Inps ai pensionati che si trovino in particolari condizioni reddituali, così come previsto dall’art. 70, comma 7, della L. 388/2000. Per l’anno 2018 i beneficiari sono stati 80, essi devono avere un reddito annuo complessivo non superiore al trattamento minimo del Fondo lavoratori dipendenti.

La rettifica del costo trova riscontro tra i ricavi alla voce “Rimborsi ex art. 70, co. 7, L. 388/2000”.

Accantonamento per indennità di maternità

€ 426.241

A decorrere dall’esercizio 2015 è stato creato il fondo indennità di maternità in cui accantonare la quota delle maternità maturata (e quindi di competenza dell’esercizio) ma non ancora erogata.

In ossequio al principio di prudenza il costo (aspetto economico) grava sull’esercizio 2018, mentre l’erogazione (aspetto finanziario) avverrà successivamente, ad esito della definizione delle pratiche, e comporterà la movimentazione in diminuzione del fondo indennità di maternità, classificato tra i fondi rischi e spese future del passivo di Stato Patrimoniale.

Il decremento dell’accantonamento rispetto al 2017 è da ricondurre al minor numero di pratiche in giacenza.

c) Recupero di prestazioni e relativi interessi:

€ 1.119.265

In dettaglio:





ENTE NAZIONALE DI PREVIDENZA
E ASSISTENZA VETERINARI

DESCRIZIONE	31-12-2018	31-12-2017	differenza assoluta	differenza percentuale
Recupero prestazioni	€ 59.129	€ 69.590	- € 10.461	- 15,03%
Recupero prestazioni L. 140/85	€ 50	€ 38	+ € 12	+ 31,58%
Rimborsi dallo Stato L. 140/85	€ 17.454	€ 19.492	- € 2.038	- 10,46%
Rimborsi ex art. 78, D. Lgs. 151/01	€ 1.030.159	€ 1.047.933	- € 17.774	- 1,70%
Rimborsi ex art. 70, co. 7, L. 388/2000	€ 11.853	€ 12.718	- € 865	- 6,80%
Recupero importo aggiuntivo	€ 620	€ 464	+ € 156	- 33,62%
TOTALE	€ 1.119.265	€ 1.150.235	- € 30.970	- 2,69%

Recupero prestazioni

€ 59.129

Si riferisce a:

- pensioni rese a seguito del decesso dei beneficiari;
- recupero dell'integrazione al minimo sulle pensioni o in sede di conguaglio di fine anno o perché, avendo riscontrato in capo ai beneficiari il mancato possesso dei requisiti, si è dovuto procedere al recupero delle somme indebitamente percepite.

Recupero prestazioni L. 140/85

€ 50

Trattasi delle somme provenienti dal recupero delle maggiorazioni erogate agli ex combattenti, o a loro superstiti, deceduti.

Rimborsi dallo Stato L. 140/85

€ 17.454

L'art. 6, comma 1, Legge 15/04/1985, n. 140 ha previsto la corresponsione, a favore dei pensionati in possesso dello status di "ex combattente" o ai loro superstiti, di una maggiorazione sulla prestazione previdenziale a carico dello Stato. L'Ente anticipa l'erogazione della maggiorazione e, successivamente all'approvazione del bilancio consuntivo, ne richiede il rimborso allo Stato.

Rimborsi ex art. 78 D. Lgs. 151/01

€ 1.030.159

Tra le rettifiche dei costi, il dato in questione rappresenta quanto lo Stato rimborserà all'Enpav a parziale copertura del costo per le indennità di maternità erogate nell'anno. Con riferimento alla gestione delle prestazioni di maternità si rammenta che il finanziamento avviene tramite i contributi versati dagli iscritti e tramite un'ulteriore quota versata all'Ente dallo Stato, per il tramite del Ministero del Lavoro, a titolo di riduzione degli oneri sociali a carico degli iscritti contribuenti. Annualmente viene determinato l'importo di contribuzione a carico dello Stato e, quindi, l'entità del conseguente rimborso nei confronti dell'Ente a fronte delle prestazioni erogate.

Rimborsi ex art. 70 co. 7 L. 388/2008

€ 11.853

Trattasi delle somme erogate a titolo di importo aggiuntivo in applicazione dell'art. 70, comma 7, L. 388/2000. L'Ente anticipa tali somme per conto dell'Inps e, successivamente all'approvazione del bilancio consuntivo, ne richiede il rimborso.

Recupero importo aggiuntivo

€ 620

Trattasi della parte di importo aggiuntivo ex lege 388/2000 recuperata direttamente sui beneficiari in sede di conguaglio di fine anno 2018.

Risultato lordo gestione previdenziale (1 – 2)

€ 56.682.755



Via Castelfidardo, 41 - 00185 Roma
Tel. 06/492.001 – Fax 06/492.003.57

sito web: www.enpav.it . e-mail: enpav@enpav.it - enpav@pec.it
Codice Fiscale 80082330582

B) GESTIONE DEGLI IMPIEGHI PATRIMONIALI

3) Gestione immobiliare (a-b-c): € 151.798

a) Redditi e proventi degli immobili: € 238.416

In dettaglio:

DESCRIZIONE	31-12-2018	31-12-2017	differenza assoluta	differenza percentuale
Canoni di locazione	€ 233.480	€ 311.374	- € 77.894	- 25,02%
Recupero spese pregresse	€ 4.936	€ 26.112	- € 21.176	- 81,10%
TOTALE	€ 238.416	€ 337.486	- € 99.070	- 29,36%

Canoni di locazione

€ 233.480

Il dato relativo ai canoni di affitto sugli immobili a reddito dell'Ente ubicati a Roma rileva un decremento di € 77.894 rispetto al 2017, da imputare principalmente al recesso unilaterale dal contratto di locazione esercitato dall'Ambasciata del Mali sull'unità immobiliare sita in Via Bosio, 2.

Nel corso del secondo semestre 2018 sono stati avviati approfondimenti legali, fiscali e tecnici in merito all'ipotesi di conferimento degli immobili gestiti direttamente dall'Ente, nella società Immobiliare EnpavRE Srl, controllata al 100%. Una strategia, condivisa in Consiglio di Amministrazione, allo scopo di efficientare la gestione immobiliare prevedendo la concentrazione di tutti gli immobili a reddito di proprietà in capo alla controllata Immobiliare EnpavRE srl. Nel corso dei primi mesi del 2019, in considerazione della posizione strategica dell'immobile di via Bosio, posizionato tra le Università "La Sapienza" e "LUISS", si è dato incarico per un progetto di ristrutturazione finalizzato alla realizzazione di una residenza per studenti universitari.

La componente straordinaria evidenziata in tabella sotto la voce "recuperi spese pregresse" ha generato una sopravvenienza attiva e si riferisce a recuperi effettuati sugli inquilini dell'immobile sito in Via De Stefani, 60. La modifica apportata al principio contabile OIC 12 ha determinato la ricollocazione della sopravvenienza attiva nella voce di conto economico omologa per natura.

b) Costi diretti di gestione

€ 86.618

DESCRIZIONE	31-12-2018	31-12-2017	differenza assoluta	differenza percentuale
IMU/TASI	€ 84.351	€ 84.181	+ € 170	+ 0,20%
Imposta di registro e bolli	€ 1.369	€ 3.863	- € 2.494	- 64,56%
Interessi passivi su depositi cauzionali	€ 898	0	+ € 898	+ 100,00%
TOTALE	€ 86.618	€ 88.044	- € 1.426	- 1,62%

IMU/TASI

€ 84.351

Si riferisce all'*Imposta Municipale Unica istituita con il D.Lgs. n. 23/2011 (€ 79.201,00)* e alla *Tassa sui Servizi Indivisibili (€ 5.150,00)*, che gravano sugli immobili non strumentali dell'Ente.

Con legge 27 dicembre 2013, n. 147 (Legge di stabilità 2014) è stata istituita la Tasi, il nuovo tributo sui servizi indivisibili agli immobili. Il Comune di Roma con Deliberazione n. 38 del 23/07/2014 ha fissato quale aliquota per gli immobili non strumentali lo 0,8 per mille, di cui l'80% quale quota a carico del proprietario ed il 20% quale quota dovuta dall'occupante.

L'aliquota IMU applicata è stata dell'1,06% (Deliberazione del Comune di Roma n. 35 del 21/07/2014).



Gli immobili a reddito gravati da IMU e TASI sono quelli situati a Roma in Via De Stefani, 60 e Via Bosio, 2. Resta esclusa la sede strumentale di Via Castelfidardo, 41 ai sensi dell'art. 9 del D.Lgs. n. 23 del 2011.

Imposta di registro e bolli

€ 1.369

Trattasi della quota, a carico della proprietà Enpav, delle imposte di registrazione sui contratti di locazione.

Gli **Interessi passivi su depositi cauzionali** evidenziati in tabella sono in realtà un'insussistenza dell'attivo relativa ad oneri pregressi.

4) Gestione degli impieghi mobiliari e crediti finanziari (a-b-c):

- € 5.818.581

Sul risultato 2018 hanno influito due elementi, il primo riconducibile alla riduzione delle plusvalenze su titoli determinato dal difficile contesto economico finanziario che ha fatto registrare andamenti negativi generalizzati su tutti i mercati. Il secondo elemento di carattere puramente contabile, afferente al consistente accantonamento "prudenziale" che il CdA ha ritenuto di effettuare in chiusura di esercizio.

a) Redditi e proventi su valori mobiliari e crediti finanziari:

€ 8.558.172

In dettaglio:

DESCRIZIONE	31-12-2018	31-12-2017	differenza assoluta	differenza percentuale
Interessi su titoli	€ 2.252.353	€ 2.949.751	- € 697.398	- 23,64 %
Interessi da prestiti agli iscritti	€ 79.322	€ 76.588	+ € 2.734	+ 3,57 %
Interessi da prestiti e mutui ai dipendenti	€ 52.222	€ 55.582	- € 3.360	- 6,05 %
Interessi ritardato pagamento (per i soli prestiti agli iscritti)	€ 1.120	€ 367	+ € 753	+ 205,18 %
Proventi finanziari	€ 3.462.798	€ 2.548.786	+ € 914.012	+ 35,86 %
Interessi attivi su scarti di emissione	€ 1.345.424	€ 1.333.113	+ € 12.311	+ 0,92 %
Dividendi su azioni	€ 46.620	€ 31.520	+ € 15.100	+ 47,91 %
Plusvalenze su titoli	€ 1.265.930	€ 14.227.157	- € 12.961.227	- 91,10 %
Utili su cambi (da realizzo)	€ 52.382	€ 255	+ € 52.127	omessa perché non significativa
TOTALE	€ 8.558.172	€ 21.223.119	- € 12.664.947	- 59,68 %

Interessi su titoli

€ 2.252.353

Trattasi degli interessi lordi maturati sui titoli di Stato (€ 1.696.257,71), sulle obbligazioni corporate (€ 556.095,66). Il conto è in linea con il dato dello scorso anno.

Interessi su titoli	
Titoli di Stato	€ 1.696.257,71
Obbligazioni	€ 556.095,66
TOTALE	€ 2.252.353,37

Interessi da prestiti agli iscritti

€ 79.322

Si riferisce alla quota interessi di competenza dell'esercizio sulle rate di ammortamento prestiti agli iscritti; includono una sopravvenienza attiva di 98 euro ed un'insussistenza dell'attivo di 2 euro relative ad anni precedenti. La modifica al principio contabile OIC 12 ha determinato la ricollocazione di detti importi nella voce di conto economico ritenuta appropriata riclassificando le poste straordinarie per natura.



Interessi da prestiti e mutui ai dipendenti

€ 52.222

Si riferisce alla quota interessi di competenza dell'esercizio sulle rate di ammortamento prestiti e mutui concessi al personale dipendente.

Interessi ritardato pagamento

€ 1.120

In base alla nuova riclassificazione del Bilancio la voce Interessi ritardato pagamento sulle rate di ammortamento prestiti concessi agli iscritti è attribuita per natura. Pertanto nella voce in esame sono stati inseriti gli interessi relativi alla sola gestione degli impieghi mobiliari e finanziari.

Proventi finanziari

€ 3.462.798

L'importo è determinato dai proventi incassati sui prodotti elencati in tabella:

PRODOTTI	PROVENTI
GESTIONI PATRIMONIALI	€ 12.588,62
FONDI COMUNI ED ETF	€ 878.459,75
PRIVATE EQUITY E PRIVATE DEBT	€ 973.447,50
FONDI IMMOBILIARI	€ 1.381.468,61
POLIZZE A CAPITALIZZAZIONE	€ 216.833,32
TOTALE	€ 3.462.797,80

L'incremento registrato rispetto allo scorso anno è attribuibile ai maggiori proventi incassati dai Fondi di Private Equity e Private Debt (+€ 561.777) e dai Fondi Immobiliari (+€ 604.723).

Interessi attivi su scarti emissione

€ 1.345.424

Rappresenta la differenza positiva tra prezzo di emissione e valore di rimborso delle obbligazioni e dei titoli di Stato acquistati.

Dividendi su azioni

€ 46.620

Si riferisce ai dividendi distribuiti da Banca Popolare di Sondrio e dalle azioni detenute all'interno delle due gestioni patrimoniali affidate ad Eurizon Asset Management e Azimut Capital Management.

ISIN	PRODOTTI	DIVIDENDI
IT0000784196	BANCA POPOLARE DI SONDRIO	€ 36.773,52
-	GESTIONE PATRIMONIALE AZIMUT	€ 8.016,49
-	GESTIONE PATRIMONIALE EURIZON	€ 1.830,05
	TOTALE	€ 46.620,06

Plusvalenze su titoli

€ 1.265.930

Così dettagliate:

Plusvalenze su titoli

€ 503.339

Trattasi delle plusvalenze generate dall'attività di compravendita dei prodotti dell'attivo circolante rappresentati in tabella:

ISIN	PRODOTTI	PLUSVALENZA
LU0438336421	BSF-FIXED INCOME STRAT-D2E	€ 187.862,25
-	GESTIONE PATRIMONIALE EURIZON	€ 195.214,90
-	GESTIONE PATRIMONIALE AZIMUT	€ 120.261,79
	TOTALE	€ 503.338,94

Il consistente decremento rispetto al dato del 2017 (- 80,25%) è attribuibile all'andamento negativo fatto registrare dai mercati finanziari, che non ha permesso le consuete operazioni di fine anno su fondi comuni ed etf dell'attivo circolante.

Plusvalenze straordinarie su titoli

€ 762.591

Trattasi di plusvalenze straordinarie generate dai prodotti classificati tra le immobilizzati rappresentati in tabella:

ISIN	PRODOTTI	PLUSVALENZA
LU0438336421	BSF-FIXED INCOME STRAT-D2E	€ 1.644,08
-	ADVANCED CAPITAL III	€ 743.187,60
XS0835886598	PETBRA 3 1/4 04/01/19	€ 17.759,21
TOTALE		€ 762.590,89

Utili su cambi

€ 52.382

Trattasi degli utili su cambi derivanti dalle operazioni effettuate sui titoli in valuta.

PRODOTTI	UTILE SU CAMBI
GESTIONE PATRIMONIALE AZIMUT	€ 41.802,85
GESTIONE PATRIMONIALE EURIZON	€ 10.579,57
TOTALE	€ 52.382,42

b) Costi diretti, perdite di gestione e accantonamenti:

€ 2.998.246

In dettaglio:

DESCRIZIONE	31-12-2018	31-12-2017	differenza assoluta	differenza percentuale
Altre imposte e tasse	€ 901.203	€ 675.315	+ € 225.888	+ 33,45 %
Imposta sostitutiva per plusvalenze su titoli	€ 594.335	€ 3.610.864	- € 3.016.529	- 83,54 %
Oneri finanziari	€ 579.719	€ 807.665	- € 227.946	- 28,22 %
Minusvalenze su titoli	€ 655.588	€ 85.597	+ € 569.991	+ 665,90 %
Interessi passivi su scarti d'emissione	€ 302.446	€ 319.101	- € 16.655	- 5,22 %
Perdite su cambi	€ 3.229	€ 26.812	- € 23.583	- 87,96 %
Acc.to per imposte	€ 0	€ 28.726	- € 28.726	- 100,00 %
Insussistenze del passivo (storno accantonamenti pregressi per imposte su polizze a capitalizzazione)	- € 38.274	0	- € 38.274	-100,00%
TOTALE	€ 2.998.246	€ 5.554.082	- € 2.555.834	- 46,02 %

Il decremento rispetto al dato dello scorso anno è stato determinato dal minore impatto dell'**imposta sostitutiva sulle plusvalenze**.

Altre imposte e tasse

€ 901.203

Si riferisce alle ritenute alla fonte a titolo d'imposta calcolate sugli interessi lordi dei titoli e dei c/c bancari e postali.





ENTE NAZIONALE DI PREVIDENZA
E ASSISTENZA VETERINARI

Fatta eccezione per i titoli di Stato (white list ed equiparati), tassati con aliquota del 12,5%, il resto dei titoli e dei conti correnti sono tassati al 26%. L'ammontare dell'imposta rappresentato in tabella è stato calcolato pro quota:

ALTRE IMPOSTE E TASSE	
Titoli di Stato	€ 386.098,45
Obbligazioni	€ 126.350,94
Azioni	€ 2.493,98
Interessi bancari/postali/depositi vincolati	€ 109.253,49
OICVM	€ 137.327,63
Fondi Immobiliari	€ 45.085,04
Private Debt/Private Equity	€ 94.288,61
Altro (bollo di circolazione, imposte registro ecc.)	€ 304,38
TOTALE	€ 901.202,52

Imposta sostitutiva per plusvalenze su titoli

€ 594.335

Si riferisce all'imposta sostitutiva sulla plusvalenza generata dalle operazioni di vendita dei fondi comuni di investimento rappresentati in tabella.

PRODOTTI	IMPOSTA SOSTITUTIVA
GESTIONE EURIZON	€ 1.973,37
LYXOR EUROPEAN DEBT FUND	€ 50.954,33
ADVANCED CAPITAL	€ 12.591,10
MUZINICH SGR – ITALIAN PRIVATE DEBT	€ 48.528,65
ZENIT SGR – PROGETTO MINIBOND ITALIA	€ 7.379,81
LA SALLE AVIVA - ENCORE +	€ 187.593,86
OPTIMUM EVOLUTION – PROPERTY III	€ 152.060,42
TISHMAN SPEYER - EUROPEAN CORE FUND	€ 34.013,28
TH REAL ESTATE – EUROPEAN CITIES FUND	€ 80.035,37
MACQUARIE SUPER CORE INFRASTRUCTURE	€ 17.302,80
SWAN CAP - OPPORTUNITY III	€ 1.902,41
TOTALE	€ 594.335,40

La diminuzione rispetto al dato dello scorso anno è da riferirsi all'andamento negativo fatto registrare dai mercati finanziari, che non ha permesso le consuete operazioni di fine anno su fondi comuni ed etf dell'attivo circolante.

Oneri finanziari

€ 579.719

Si riferisce agli oneri relativi alla gestione/negoiazione degli strumenti finanziari in portafoglio.

ONERI FINANZIARI	
Fondi ed ETF	€ 51.887,25
Titoli di Stato	€ 3.176,02
Fondi Immobiliari	€ 50.000,00
Gestione patrimoniale Azimut	€ 19.795,68
Gestione patrimoniale Eurizon	€ 1.528,10
Private debt/Private Equity	€ 453.331,65
TOTALE	€ 579.718,70



Via Castelfidardo, 41 - 00185 Roma
Tel. 06/492.001 – Fax 06/492.003.57

sito web: www.enpav.it . e-mail: enpav@enpav.it - enpav@pec.it
Codice Fiscale 80082330582

La diminuzione rispetto al dato dello scorso anno è da riferirsi alle minori commissioni di negoziazione pagate sulle operazioni di compravendita dei fondi comuni e degli etf dell'attivo circolante del patrimonio.

Minusvalenze su titoli

€ 655.588

Il dato si riferisce alla vendita dei prodotti riportati in tabella:

PRODOTTI	MINUS REALIZZATA
G. P. EURIZON CAPITAL SGR	€ 119.165,39
G. P. AZIMUT Management SGR S.p.A.	€ 536.422,83
TOTALE	€ 655.588,22

Interessi passivi su scarti di emissione

€ 302.446

Rappresenta la differenza negativa tra prezzo di emissione e valore di rimborso dei titoli di Stato e delle obbligazioni corporate acquistate.

Perdite su cambi

€ 3.229

Il dato si riferisce alle perdite su cambi subite dai fondi riportati in tabella. La diminuzione rispetto allo scorso anno è attribuibile all'andamento favorevole del cambio \$/€.

PRODOTTI	PERDITE SU CAMBI
G. P. EURIZON CAPITAL SGR	€ 1.873,61
G. P. AZIMUT Management SGR S.p.A.	€ 1.355,33
TOTALE	€ 3.228,94

c) Accantonamento al f.do oscillazione titoli in gestione

€ 11.378.507

Rappresenta l'accantonamento prudenziale destinato ad incrementare il fondo in questione allo scopo di fronteggiare eventuali perdite sui titoli immobilizzati che potrebbero non garantire la restituzione del capitale. Il consistente accantonamento registrato nel 2018 è stato effettuato per fronteggiare situazioni imprevedibili in considerazione delle forti turbolenze dei mercati finanziari.

Risultato lordo gestione degli impieghi patrimoniali (3 + 4)

- € 5.666.782

C) COSTI DI AMMINISTRAZIONE

Come già evidenziato in premessa gli importi sono comprensivi di IVA, imposte dirette ed oneri di legge.

Per l'Enpav l'IVA costituisce un costo alla stregua di un consumatore finale. Infatti, ai fini della normativa IVA (DPR 633/1972), l'Enpav, non essendo soggetto passivo, subisce l'IVA come costo.

Tra le novità legislative intervenute in materia di IVA è opportuno segnalare che l'art. 12, del Decreto Legge 87/2018, entrato in vigore il 14 luglio 2018, ha abolito il meccanismo della scissione dei pagamenti (c.d. split payment) per i professionisti. Tale regime invece continua ad applicarsi per i fornitori per tutte le operazioni, sia prestazioni di servizi sia cessioni di beni, effettuate nei confronti dell'Ente.

In sintesi, il regime del c.d. "split payment" prevede che, in deroga al regime IVA ordinario, il versamento dell'imposta addebitata in via di rivalsa venga effettuato dal committente Enpav direttamente all'Erario e,



quindi, non più al fornitore. L'Enpav liquida perciò a quest'ultimo il totale della fattura al netto dell'IVA (vale a dire l'imponibile), mentre provvede periodicamente al versamento dell'IVA da "split payment" direttamente all'Erario.

A legislazione vigente opera pertanto un duplice binario per le fatture emesse all'indirizzo dell'Ente: i fornitori in regime di scissione dei pagamenti, i professionisti in regime di IVA ad esigibilità immediata.

Ai fini delle imposte sul reddito delle persone fisiche e degli altri oneri di legge, l'Ente svolge il ruolo di sostituto d'imposta.

5) Spese per gli organi dell'Ente: € 825.630

In dettaglio:

DESCRIZIONE	31-12-2018	31-12-2017	differenza assoluta	differenza percentuale
Compensi organi Ente	€ 438.887	€ 324.248	+ € 114.639	+ 35,36%
Rimborsi spese e gettoni di presenza Organi Ente	€ 219.221	€ 232.498	- € 13.277	- 5,71%
Rimborsi spese e gettoni di presenza Assemblee Nazionali Delegati	€ 167.522	€ 216.659	- € 49.137	- 22,68%
TOTALE	€ 825.630	€ 773.405	+ € 52.225	+ 6,75%

Compensi Organi Ente € 438.887

Le indennità fisse mensili, comprensive degli oneri di legge (**contributo integrativo ed IVA: 63.528 euro**), corrisposte al Presidente, Vice Presidente e ai componenti degli Organi amministrativi e di controllo dell'Ente, sono deliberate ogni quinquennio in occasione del rinnovo delle cariche elettive. Dette indennità non subivano variazioni di importo dal 2007 e sono state modificate dall'**Assemblea Nazionale dei Delegati del 25/11/2017 (DELIBERAZIONE N. 2/25NOV2017/IIAN)**, con decorrenza dal mese di maggio 2017 (entrata in carica dei nuovi Organi dell'Ente).

Di seguito si riportano gli importi delle indennità vigenti:

Consiglio di Amministrazione Imponibile annuo

Presidente € 81.000,00

Vice Presidente € 51.000,00

1 Consigliere Componente C. E. € 31.200,00

6 Consiglieri di Amministrazione € 115.200,00

TOTALE € 278.400,00

(Compenso ciascun Consigliere di Amministrazione € 19.200,00)

Collegio Sindacale Imponibile annuo

Presidente (Rappresentante Ministero del Lavoro e PS) € 21.000,00

Componente Rappresentante Mef € 19.200,00

3 Componenti Collegio Sindacale € 57.600,00

TOTALE € 97.800,00

(Compenso ciascun Componente Collegio Sindacale € 19.200,00)

Rimborsi spese e gettoni di presenza Organi Ente € 219.221

Si tratta dei rimborsi spese e gettoni di presenza corrisposti ai componenti degli Organi amministrativi e di controllo dell'Ente (**contributo integrativo ed IVA: 35.999 euro**).



I limiti fissati dal CdA per i **rimborsi** (DELIBERAZIONE N. 38/30OTT12/XIICdA), sono stati **confermati con la DELIBERAZIONE N. 58/25OTT2017/IXCDA**.

L'Assemblea Nazionale dei Delegati (DELIBERAZIONE N. 2/25NOV2017/IIA.N.) ha **confermato l'entità dell'indennità di presenza nella misura di € 285,00 imponibili** per il Presidente, i componenti del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale e del Comitato. Tale indennità potrà essere corrisposta, nell'anno solare, fino al numero massimo indicato nella tabella sottostante con riferimento ai componenti degli Organi di seguito indicati, nei casi previsti dall'art. 31, comma 1, dello Statuto e dalla disposizione consiliare del 25 ottobre 2017:

Organi	Limite massimo annuo numero indennità di presenza	Erogati nel 2018
Presidente Enpav	75	75
Vice - Presidente Enpav	30	27
Componente Comitato Esecutivo	30	18
6 Componenti Consiglio di Amministrazione (Massimale 20 pro-capite)	120	88
5 Componenti Collegio Sindacale (Massimale 16 pro-capite)	80	73

Si riporta la suddivisione dei costi sostenuti nel periodo 2013-2018:

anno	CDA, CE, COLLEGIO SINDACALE	ORGANISMI CONSULTIVI
2013	€ 197.548,40 (12 CdA, 13 C.E., 8 C.S.)	€ 40.951,35 (21 di cui 9 con una media di 5 componenti)
2014	€ 175.977,31 (10 CdA, 13 C.E., 5 C.S.)	€ 23.339,57 (16 di cui 2 con una media di 5 componenti)
2015	€ 184.464,79 (11 CdA, 13 C.E., 6 C.S.)	€ 24.037,45 (14 di cui 3 con una media di 5 componenti)
2016	€ 192.993,74 (12 CdA, 14 C.E., 6 C.S.)	€ 39.745,78 (20 di cui 2 con una media di 5 componenti)
2017	€ 191.012,00 (11 CdA, 12 C.E., 6 C.S.)	€ 41.486,00 (13 di cui 5 con una media di 5 componenti)
2018	€ 185.280,14 (11 CdA, 11 C.E., 6 C.S.)	€ 33.941,63 (22 di cui 7 con una media di 5 componenti) 3 Organismi in call conference

Rimborsi spese e gettoni di presenza Assemblea Nazionale dei Delegati € 167.522

Si tratta dei rimborsi spese e gettoni di presenza corrisposti ai Delegati in occasione delle assemblee (**contributo integrativo ed IVA: 14.819 euro**).

I limiti fissati dal CdA per i rimborsi (DELIBERAZIONE N. 38/30OTT12/XIICdA) sono stati confermati con DELIBERAZIONE N. 58/25OTT2017/IXCDA.

L'Assemblea Nazionale dei Delegati (DELIBERAZIONE N. 2/25NOV2017/IIA.N.) ha deliberato l'entità dell'indennità di presenza, a decorrere dall'Assemblea Nazionale dei Delegati del 25 novembre 2017, nella misura di **€ 350,00 imponibili per i Delegati provinciali, che non rivestano cariche negli altri Organi dell'Ente**, per la partecipazione alle Assemblee Nazionali, alle giornate di formazione organizzate dall'Enpav, alle riunioni degli Organismi Consultivi, nonché per la partecipazione all'Assemblea provinciale annuale presso i rispettivi Ordini.



Stanti i ritardi nel ricevimento delle fatture elettroniche, si è reso necessario, nel rispetto del principio di prudenza, imputare a bilancio un costo di competenza 2018 stimato in 8.832,18 euro per i gettoni di presenza ancora da corrispondere.

6) Costi del personale: € 3.323.340

Per quanto attiene al rispetto delle norme vigenti in materia di contenimento delle spese del personale, si attesta che risultano rispettate le disposizioni di cui all'art. 5, commi 7 e 8, D.L. 95/2012 convertito nella L. 135/2012.

a) Oneri per il personale in servizio:

In dettaglio:

DESCRIZIONE	31-12-2018	31-12-2017	differenza assoluta	differenza percentuale
Stipendi e salari	€ 2.417.614	€ 2.408.180	+ € 9.434	+ 0,39%
Oneri sociali	€ 606.035	€ 587.070	+ € 18.965	+ 3,23%
Altri oneri	€ 114.020	€ 125.579	- € 11.559	- 9,20%
TOTALE	€ 3.137.668	€ 3.120.829	+ € 16.839	+ 0,54%

Si riporta, di seguito, la suddivisione del personale alla data del 31/12/2018:

Qualifica	Contratto a tempo indeterminato 2018	Contratto a tempo indeterminato 2017	Contratto a tempo determinato 2018	Contratto a tempo determinato 2017	Contratto di somministrazione 2018	Contratto di somministrazione 2017
Direttore Generale			1	1		
Dirigenti	4	4				
A1	10	10				
A2	2	1				
A3	4	1				
B1	7	11				
B2	2	2				
B3	12	8	2			
C1	4	8				2
C2	0	0				
C3	1	1				
D	0	0				
TOTALE	46	46	3	1	0	2

Stipendi e salari

€ 2.417.614

Costituisce l'onere per le competenze spettanti al personale dipendente. L'incremento (€ 9.433,22; +0,39%) è riconducibile all'utilizzo di lavoratori somministrati per l'intero anno (nel 2017 l'Ente si era invece avvalso di lavoratori somministrati per frazioni di anno), nonché alla conclusione del progetto di riorganizzazione della struttura, che ha puntato sulla valorizzazione del personale interno all'Ente,

ritenuto una “risorsa strategica”. Detto progetto ha determinato percorsi di carriera e conseguenti passaggi di livelli.

Oneri sociali

€ 606.035

Si riferisce agli oneri previdenziali e assistenziali calcolati sugli emolumenti corrisposti al personale dipendente. La voce di bilancio è correlata alla voce stipendi e salari; si registra un lieve incremento.

Altri oneri

€ 114.020

Concerne le spese sostenute per i corsi di formazione e/o aggiornamento professionale, per le missioni aziendali, nonché per la quota di partecipazione dell’Ente alla polizza sanitaria e alla previdenza integrativa dei dipendenti (come previsto dai CCNL).

b) Trattamento di fine rapporto e altri accantonamenti:

€ 185.672

DESCRIZIONE	31-12-2018	31-12-2017	differenza assoluta	differenza percentuale
Trattamento fine rapporto	€ 185.672	€ 181.872	+ € 3.800	+ 2,09 %

Rappresenta la quota maturata nel 2018. L’incremento (+€ 3.800; +2,09%) è direttamente correlato alla voce stipendi e salari. Tiene conto della rivalutazione ISTAT (+ 2,241840%).

7) Acquisto di beni di consumo, servizi e oneri diversi:

€ 1.598.406

Preliminarmente all’analisi di dettaglio delle singole voci, si segnalano gli incrementi più significativi che hanno influito sul dato complessivo.

1. L’incremento delle consulenze è riconducibile a fattori quali: spese sostenute per la rappresentanza in giudizio in contenziosi (+ € 18.000,00); redazione del nuovo Bilancio tecnico attuariale nel rispetto dell’obbligo di legge che ne prevede la redazione con cadenza triennale (+ € 24.000,00); consulenze volte a potenziare le attività di comunicazione “mirate” agli iscritti, intervenendo anche sulla rivisitazione ed aggiornamento del sito dell’Enpav per renderlo “Usercentered” (+ € 10.000,00); servizio di consulenza necessaria alla definizione dell’AAS immobiliare e mobiliare e all’attività di selezione degli investimenti (+ € 50.000,00); adeguamento delle procedure di gestione dati secondo i dettami del nuovo Regolamento per la gestione della Privacy (GDPR) ed alla realizzazione della fase II del Progetto “Cyber risk” volta all’attivazione di strumenti di gestione dei rischi informatici (+ €16.000,00).
2. L’incremento delle spese bancarie (+ € 101.612) è direttamente correlato alla tenuta dei c/c collegati alle gestioni finanziarie, quest’ultime incrementate nel corso del 2018 rispetto al 2017.
3. l’incremento delle spese per organizzazione e partecipazione a commissioni, convegni e altre manifestazioni (+ €106.080) è strettamente correlato all’organizzazione del 60° anniversario della fondazione dell’Enpav.

In dettaglio:

DESCRIZIONE	31-12-2018	31-12-2017	differenza assoluta	differenza percentuale
Consulenze legali e notarili	€ 34.209	€ 16.117	+ € 18.092	+ 112,25%
Consulenze amministrative	€ 282.913	€ 198.547	+ € 84.366	+ 42,49%





ENTE NAZIONALE DI PREVIDENZA
E ASSISTENZA VETERINARI

Consulenze tecniche	€ 69.863	€ 53.617	+ € 16.246	+ 30,30%
Compensi a Società di revisione	€ 40.565	€ 41.011	- € 446	- 1,09%
Spese di recupero crediti contributivi	€ 0	€ 131	- € 131	- 100,00%
Accertamenti sanitari	€ 75.870	€ 74.066	+ € 1.804	+ 2,44%
Forniture per uffici e acquisti diversi	€ 10.557	€ 12.592	- € 2.035	- 16,16%
Energia elettrica	€ 30.371	€ 43.416	- € 13.045	- 30,05%
Spese telefoniche	€ 23.882	€ 26.651	- € 2.769	- 10,39%
Altre utenze	€ 14.085	€ 16.769	- € 2.684	- 16,01%
Assicurazioni	€ 58.250	€ 57.318	+ € 932	+ 1,63%
Spese di rappresentanza	€ 1.900	€ 1.985	- € 85	- 4,28%
Spese bancarie	€ 119.864	€ 18.252	+ € 101.612	+556,72%
Trasporti e spedizioni	€ 7.191	€ 2.493	+ € 4.698	+ 188,45%
Spese postali e di postalizzazione	€ 24.600	€ 17.006	+ € 7.594	+ 44,65%
Spese gestione servizio di riscossione contributi previdenziali	€ 91.566	€ 77.510	+ € 14.056	+ 18,13%
Spese editoriali	€ 93.000	€ 93.000	0	0,00%
Quota associativa AdEPP	€ 50.000	€ 50.000	0	0,00%
Altri	€ 11.269	€ 0	+ € 11.269	+ 100,00 %
Tasse comunali	€ 9.116	€ 9.218	- € 102	- 1,11%
Imposta di registro e bolli	€ 655	€ 459	+ € 196	+ 42,70%
Pulizie uffici	€ 59.699	€ 57.652	+ € 2.047	+ 3,55%
Spese condominiali	€ 5.414	€ 344	+ € 5.070	+ 1.473,84%
Canoni manutenzione	€ 41.008	€ 37.799	+ € 3.209	+ 8,49%
Abbonamenti a banche dati, giornali, libri e pubblicazione bandi di gara	€ 15.317	€ 14.963	+ € 354	+ 2,37%
Manutenzioni e riparazioni	€ 28.375	€ 13.059	+ € 15.316	+ 117,28%
Spese di organizzazione e partecipazione a convegni e altre manifestazioni	€ 123.464	€ 17.384	+ € 106.080	+ 610,22%
Canoni di manutenzione strumenti informatici	€ 94.293	€ 91.226	+ € 3.067	+ 3,36%
Somme derivanti da riduzioni di spesa (art.8, co.3, DL 95/2012)	€ 181.160	€ 181.160	0	0,00%
Spese elezioni delegati	€ 0	€ 34.208	- € 34.208	- 100,00%
SUB- TOTALE	€ 1.598.456	€ 1.257.953	€ 340.503	+27.07%

RICLASSIFICAZIONE DI PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI	31-12-2018	31-12-2017		
<i>Recuperi, rimborsi e diversi (ripetizione somme versate per Spending Review 2012-2013 a rettifica dei costi per consumi intermedi)</i>	€ 0	- € 172.420		
<i>Sopravvenienze attive (riclassificazione provento straordinario quale rettifica di costo)</i>	- € 66	- € 1.777		
<i>Insussistenze del passivo (riclassificazione provento straordinario quale rettifica di costo)</i>	+ € 16	- € 74.887		
TOTALE	€ 1.598.406	€ 1.008.868	+ € 589.538	

Le **consulenze legali e notarili** (contributo integrativo ed IVA: 6.169 euro) afferiscono alle spese sostenute per contenziosi con rappresentanza in giudizio.



L'onere complessivo per le **consulenze amministrative** (contributo integrativo ed IVA: 49.211 euro) si è incrementato (+ € 84.366; + 42,49%) e risulta così ripartito:

- 18% consulenze attuariali per l'elaborazione del Bilancio tecnico attuariale, che per legge deve essere redatto con cadenza triennale;
- 23% per il servizio di consulenza necessaria alla definizione dell'AAS immobiliare e alla selezione di investimenti, alla redazione di Due Diligence legale, fiscale e regolamentare sui fondi immobiliari selezionati, nonché per le attività necessarie alla definizione del modello di monitoraggio (contabile e finanziario) del patrimonio immobiliare;
- 27% per il servizio di consulenza finanziaria, comprendente la definizione dell'AAS mobiliare, la selezione degli investimenti, la redazione di Due Diligence ed elaborazione dell'ALM, affidato tramite gara alla società B&S per il triennio 01/07/2018-30/06/2021;
- 10% per i contratti annuali di consulenza fiscale e del lavoro;
- 12% per consulenze volte a potenziare l'attività di comunicazione "mirate" verso gli iscritti, anche rivisitando ed aggiornando il sito istituzione dell'Enpav per renderlo "Usercentered";
- 5 % per provvigioni alla società di lavoro interinale;
- 2% per consulenze legate alla "certificazione di qualità".
- 3% per l'attività svolta dai componenti di "Commissione Giudicatrice esterna" della gara a procedura aperta indetta per l'affidamento del servizio assicurativo.

L'onere per le **consulenze tecniche** (contributo integrativo ed IVA: 12.524 euro) si incrementa di € 16.246 (+30,30%) ed è così ripartito:

- 27% per consulenze tecniche in materia di responsabile esterno della sicurezza, per perizie di carattere immobiliare a supporto delle attività gestionali del patrimonio immobiliare (il Modello di gestione adottato dall'Ente prevede che siano redatte 2 perizie tecniche nell'ambito di procedure di interesse verso immobili che abbiano un valore superiore ai 10 milioni di euro);
- 3% relativo al compenso per il medico che effettua le visite mediche aziendali obbligatorie (hanno cadenza biennale);
- 5% per l'acconto relativo all'incarico di RUP per l'esecuzione dei lavori al primo e secondo piano della Sede dell'Ente;
- 42% per l'adeguamento delle procedure di gestione dati ai dettami del nuovo regolamento per la gestione della Privacy (GDPR) e la realizzazione della II fase del Progetto "Cyber risk" volta all'attivazione di strumenti di gestione dei rischi informatici;
- 23% per consulenze tecniche di sviluppo dei software dei Sistemi Informativi.

L'onere per la **Società di revisione** (€40.565 di cui 7.315 di IVA) è pari al prezzo di aggiudicazione gara per il triennio 2014-2016, rinnovata per ulteriori due anni.

Accertamenti sanitari

€ 75.870

(contributo integrativo ed IVA: 11.636 euro)

Si riferisce esclusivamente agli accertamenti sanitari che sono stati espletati nell'ambito delle procedure di liquidazione e revisione delle pensioni di INABILITA' ed INVALIDITA'.

Forniture per uffici ed acquisti diversi

€ 10.557

(IVA: 1.330 euro)

Il costo (- 16,16%) si riferisce all'acquisto di materiale di cancelleria ed economato, modulistica e forniture varie occorrenti per le attività dell'Ente.



Energia elettrica

€ 30.371
(IVA: 4.920 euro)

Trattasi dei consumi della sede e degli altri immobili di proprietà per la quota non ricaricabile agli inquilini. Il decremento di spesa rispetto al 2017 è riconducibile da un ricalcolo del 2017 pari ad euro 11.300 conguagliato con una fattura di Acea Energia nel 2018 prima del passaggio di gestore ad Enel Energia Mercato Libero.

Spese telefoniche

€ 23.882
(IVA: 4.307 euro)

Riguarda il costo per le utenze della sede, per il canone di abbonamento internet dell'Ente, nonché per il numero verde a disposizione dei Delegati provinciali e degli Ordini professionali. Si riduce di € 2.769 rispetto al 2017. Dal 2012 è operativa la connettività in fibra ottica, indispensabile per supportare il flusso dei dati elettronici in progressivo aumento.

Altre utenze

€ 14.085
(IVA: 1.620 euro)

Si riferiscono alle spese di riscaldamento, condizionamento e utenze idriche della sede. Si è registrato un decremento rispetto al 2017 di € 2.684.

Assicurazioni

€ 58.250

Trattasi dei premi assicurativi relativi alle polizze globali sui fabbricati e i beni di proprietà, alle polizze di responsabilità civile e patrimoniale per il CdA, Collegio Sindacale e dirigenti, nonché alle polizze infortuni per gli Organi istituzionali, dirigenti e dipendenti. Il costo è in linea con il 2017.

Spese di rappresentanza

€ 1.900

Si riferisce a spese varie di rappresentanza di modesta entità.

Spese bancarie

€ 119.864

Il costo include:

- le spese bancarie sostenute per la tenuta dei c/c collegati ai prodotti finanziari (inclusi quelli delle gestioni patrimoniali);
- le spese bancarie accessorie che esulano dal servizio di tesoreria stricto sensu, corrisposte alla Banca Popolare di Sondrio.
- Il riepilogo delle spese è rappresentato in tabella:

SPESE BANCARIE	
G. P. EURIZON ASSET MANAGEMENT	€ 13.255,37
G. P. AZIMUT CAPITAL MANAGEMENT	€ 88.425,25
Banca Tesoriera	€ 17.493,95
Altri conti correnti	€ 611,51
Pagamento pensioni	€ 78,16
TOTALE	€ 119.864,24

Trasporti e spedizioni

€ 7.191
(IVA: 1.218 euro)

Include le spese per le spedizioni tramite corriere dello stand e/o di documentazione da distribuire ai convegni, nonché per i taxi e gli autonoleggi laddove se ne ravvisi la necessità.



L'incremento è dato essenzialmente dalla spesa di 3.660 euro sostenuta per trasferire gli arredi del 3° piano dalla Sede di Via Castelfidardo, 41 all'immobile di Via De Stefani, 60 per il periodo necessario alla realizzazione dei lavori di ristrutturazione.

Circa l'obbligo di contenimento di cui all'art. 5, comma 2, del D.L. 95/2012 (limite del 50% del costo sostenuto nel 2011), si evidenzia che l'Ente si avvale della facoltà introdotta dall'art. 1, comma 417, della Legge 27 dicembre 2013, n. 147 (Legge di stabilità 2014), così come modificato dall'art. 50, comma 5, del DL n. 66/2014 convertito dalla L. 23 giugno 2014, n. 89, ed assolve a tutte le disposizioni legislative vigenti in materia di contenimento della spesa attraverso il riversamento al bilancio dello Stato del 15% della spesa sostenuta per consumi intermedi nell'anno 2010. Di conseguenza, il limite innanzi menzionato non è da considerarsi strettamente vigente. L'Ente, tuttavia, con riferimento a questa e a tutte le spese per consumi intermedi, intese singolarmente e/o nel loro complesso, adotta costantemente interventi di razionalizzazione in modo da assicurare i risparmi corrispondenti. La politica gestionale è perciò improntata al contenimento delle spese, al fine dell'efficienza e della produttività.

Spese postali e di postalizzazione

€ 24.600
(IVA € 3.099)

Si riferisce alla spesa per le spedizioni postali nell'ambito delle attività dell'Ente, nonché al costo per la spedizione massiva di informative, note e circolari Enpav ad iscritti e pensionati, effettuata tramite società specializzate. L'incremento di € 7.594 (+ 44,65%) è legato all'invio di raccomandate per il sollecitare il pagamento dei contributi nell'ambito del progetto di recupero crediti.

Spese per la gestione del servizio di riscossione dei contributi previdenziali

€ 91.566

Attiene all'onere per il servizio di riscossione diretta dei contributi tramite la Banca tesoriere (M.Av.). L'onere in questione assume natura istituzionale in quanto correlato all'incasso obbligatorio dei contributi previdenziali.

Spese editoriali

€ 93.000
(IVA € 3.577)

L'onere in questione rappresenta il contributo editoriale erogato dall'Enpav alla Veterinari Editori srl per la pubblicazione della rivista "30giorni" (la società è stata costituita il 17 gennaio 2008 da Enpav e Fnovi congiuntamente). L'importo è onnicomprensivo, nel senso che sull'Ente non grava nessun altro tipo di spese editoriali né di spedizione.

Quota associativa AdEPP

€ 50.000

L'onere in questione rappresenta la quota che l'Ente versa annualmente all'AdEPP, Associazione degli Enti Previdenziali Privati, per le attività associative. La quota è rimasta invariata rispetto all'anno 2017.

Altri

€ 11.269

La voce "Altri" si riferisce a costi residuali che prevedono un iter di approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione nel rispetto limiti dello stanziamento a budget e che impattano per un importo pari ad € 11.269. Nello specifico trattasi dell'adesione alla piattaforma di e-learning e webinar su contenuti formativi per la categoria, nonché al pagamento di un premio assicurativo.

Tasse comunali

€ 9.116

Si riferisce alla tassa di smaltimento rifiuti solidi urbani (€ 8.756) e per la parte residuale alla tassa occupazione suolo pubblico relativa alla Sede.



Imposta di registro e bolli

€ 655

Trattasi dell'imposta di bollo (2 euro) sulle prestazioni occasionali liquidate dall'Ente.

Pulizia uffici

€ 59.699

(IVA € 10.766)

Riguarda le spese sostenute per la pulizia degli uffici dell'Ente, l'incremento (+ € 2.048) rispetto al 2017 si riferisce alla pulizia straordinaria effettuata al termine della ristrutturazione del terzo piano della sede dell'Ente.

Spese condominiali

€ 5.414

Riguarda le spese relative all'immobile di via Bosio che nel 2018 sono state a carico dell'Ente ed in minima parte alle spese condominiali sostenute per i box Edilparking utilizzati in comodato d'uso gratuito dall'Enpav.

Canoni manutenzione

€ 41.008

(IVA € 7.395)

Trattasi dei canoni di manutenzione ordinaria sull'immobile Sede di Via Castelfidardo e marginalmente, per importi di modesta entità, sull'immobile di Via De Stefani. Il costo è in linea con l'anno precedente.

Di seguito la ripartizione per tipologia:

- 30% relativi all'impianto di riscaldamento e climatizzazione;
- 40% relativi all'impianto elettrico, antincendio, allarme antintrusione ed ascensore;
- 27% relativi a fotocopiatrici, fax, calcolatrici e affrancatrice, smaltimento rifiuti speciali;
- 3% relativi al collegamento bidirezionale per la vigilanza della Sede;

Abbonamenti a banche dati, giornali, libri e pubblicazione bandi di gara

€ 15.317

(IVA € 1.393)

Il dato si riferisce al costo per:

- la banca dati on line "Leggi d'Italia" di carattere giuridico, amministrativo, fiscale e contabile, allo scopo di consentire agli uffici la consultazione simultanea (€ 5.837);
- spese per la pubblicazione dei bandi ed esiti di gara (€ 2.998);
- la quota dell'abbonamento a Nomisma-Osservatorio Mercato Immobiliare (€ 4.000);
- gli abbonamenti cartacei e/o digitali ai quotidiani economici, nonché all'acquisto di periodici e/o pubblicazioni di interesse settoriale (per complessivi € 2.487).

Manutenzioni e riparazioni

€ 28.375

(IVA € 5.102)

Si riferisce alle spese per le manutenzioni e riparazioni effettuate sugli immobili di proprietà dell'Ente e sui relativi impianti. L'incremento di € 15.316 si riferisce: all'adeguamento dell'impianto antincendio, allarme e antintrusione a seguito dei lavori del terzo piano della sede dell'Ente; alla messa in sicurezza di elementi di copertura al 7° e 5° piano (la manutenzione è stata effettuata tramite rocciatori che hanno utilizzato tecniche di ancoraggio con funi); al noleggio e manutenzione di alcune macchine fotocopiatrici.

Spese per organizzazione e partecipazione a commissioni, convegni e altre manifestazioni

€ 123.463

(IVA € 19.396)

Trattasi delle spese sostenute in occasione dei convegni organizzati dalle associazioni veterinarie su tutto il territorio nazionale, cui l'Ente ha partecipato con sponsorizzazioni o con la presenza di stand informativi.



L'incremento di € 106.080 registrato rispetto al 2017 è direttamente correlato all'organizzazione del 60° anniversario dell'Enpav.

Canoni di manutenzione strumenti informatici

€ 94.293
(IVA € 8.422)

Trattasi dei canoni di manutenzione dei software e hardware di proprietà dell'Ente (manutenzione dei server Ced, degli antivirus, canone Bloomberg per la gestione e monitoraggio degli investimenti finanziari, canone software Paghe Inaz, la quota del canone Nomisma-Osservatorio Mercato Immobiliare ecc.). Il dato cresce del 3,36% rispetto al 2017. L'incremento di € 3.067 è direttamente collegato alla quota del canone Nomisma-Osservatorio Mercato Immobiliare, che nel 2017 era stato contabilizzato interamente nel conto "Abbonamenti a banche dati, giornali, libri e pubblicazione bandi di gara".

Somme derivanti da riduzioni di spesa (art.8, co.3, D.L. n.95/2012)

€ 181.160

Trattasi del versamento pari al 15% dei consumi intermedi 2010 (quantificati dall'Ente in € 1.207.736,00), effettuato il 30 giugno 2015 in ottemperanza alla normativa introdotta con la spending review (art.8, co.3, DL n.95/2012), così come novellata da successive modificazioni ed integrazioni.

L'art. 1, comma 417, della Legge 27 dicembre 2013, n. 147 (Legge di stabilità 2014), così come modificato dall'art. 50, comma 5, del DL n. 66/2014 convertito dalla L. 23 giugno 2014, n. 89, ha dato facoltà agli enti di cui al decreto legislativo 30 giugno 1994, n. 509 e al decreto legislativo 10 febbraio 1996, n. 103, di assolvere a tutte le disposizioni vigenti in materia di contenimento della spesa effettuando un riversamento al bilancio dello Stato, entro il 30 giugno di ciascun anno, pari al 15% della spesa sostenuta per consumi intermedi nell'anno 2010. Per detti enti, la citata disposizione sostituisce tutta la normativa vigente in materia di contenimento della spesa pubblica che prevede, ai fini del conseguimento dei risparmi di finanza pubblica, il concorso delle amministrazioni di cui all'articolo 1, commi 2 e 3, della legge 31 dicembre 2009, n. 196.

Sopravvenienze attive (proventi straordinari riclassificati come rettifica di costo)

- € 66

Trattasi di arrotondamenti attivi.

Sopravvenienze passive (costi straordinari riclassificati come rettifica di ricavo)

+ € 16

Trattasi di arrotondamenti passivi.

8) Ammortamento beni strumentali e accantonamenti diversi:

€ 619.558

In dettaglio:

DESCRIZIONE	31-12-2018	31-12-2017	differenza assoluta	differenza percentuale
Immobilizzazioni immateriali	€ 56.935	€ 60.422	- € 3.487	- 5,77 %
Immobilizzazioni materiali	€ 193.074	€ 174.041	+ € 19.033	+ 10,94 %
Acc.to al f.do svalutazione crediti	€ 277.311	€ 853.056	- € 575.745	- 67,49 %
Acc.to al fondo spese e rischi futuri	€ 92.238	€ 131.428	- € 39.190	- 29,82 %
TOTALE	€ 619.558	€ 1.218.947	- € 599.389	- 47,17 %

Immobilizzazioni immateriali

€ 56.935

Rappresenta l'ammortamento di esercizio (33%) dei software ed altri diritti esistenti al 31/12/2018.



Immobilizzazioni materiali

€ 193.074

Rappresenta la quota di ammortamento d'esercizio dei beni materiali esistenti al 31/12/2018.

È così suddivisa:

- € 85.938,62 per i fabbricati (1% sulla Sede di Via Castelfidardo, 41 - Roma);
- € 1.550,00 per gli automezzi (25%);
- € 38.377,46 per le macchine d'ufficio elettromeccaniche ed elettroniche (20%);
- € 56.077,47 per gli impianti e macchinari (15%);
- € 11.130,70 per i mobili e macchine d'ufficio (10%).

Accantonamento al f.do svalutazione crediti

€ 277.311

In ottemperanza al principio di prudenza, si è proceduto ad incrementare ulteriormente la congruità del fondo; al 31/12/2018 l'ammontare del fondo è pari ad € 14.458.160.

Accantonamento al f.do spese e rischi futuri

€ 92.238

Si riferisce all'accantonamento 2018 per far fronte:

- al rimborso dei contributi integrativi dei veterinari dipendenti di ASL, Università, IZS ed altri Enti (€ 58.214,74) per gli anni 2018 e precedenti, le cui posizioni verranno definite entro il 2019;
- a spese e rischi futuri di natura determinata, di esistenza probabile o certa, dei quali tuttavia, alla data di chiusura del bilancio, sono indeterminati o l'ammontare o la data di sopravvenienza (€ 34.023,70).

Totale costi di amministrazione (5 + 6 + 7 + 8)

€ 6.366.934

D) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI

9) Interessi attivi sui conti correnti e altri proventi finanziari:

€ 419.959

DESCRIZIONE	31-12-2018	31-12-2017	differenza assoluta	differenza percentuale
Interessi bancari e postali	€ 419.959	€ 334.629	+ € 85.330	+ 25,50 %

10) Oneri finanziari diversi:

€ 2.394

In dettaglio:

DESCRIZIONE	31-12-2018	31-12-2017	differenza assoluta	differenza percentuale
Interessi passivi su mutui ai veterinari	€ 2.394	€ 3.039	- € 645	- 21,22 %

Interessi passivi su mutui ai veterinari

€ 2.394

La delibera CdA n. 40 del 25/11/2005 stabiliva che, per le domande di mutuo rientranti in graduatoria che rimanevano insoddisfatte per incapienza dello stanziamento, si sarebbe proceduto attraverso l'erogazione diretta da parte della Banca Popolare di Sondrio ad un tasso di interesse lievemente più alto. L'Ente si sarebbe accollato il gap entro il limite complessivo del 10% della somma annualmente stanziata per i mutui.

Successivamente, con delibera n. 48 del 21/12/2006, il CdA, a far data dal 1° gennaio 2007, ha revocato la convenzione con la Banca Popolare di Sondrio che prevedeva siffatta procedura.

Tuttavia, per quei mutui la cui istruttoria era in itinere alla data della citata delibera di revoca, ma la cui erogazione è avvenuta successivamente, rimarrà a carico dell'Ente il gap sul tasso di interesse per tutta la durata dei contratti.

Il costo, pertanto, si riferisce agli interessi passivi 2018.

Totale gestione finanziaria € 417.566

E) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' E PASSIVITA' FINANZIARIE

11) Rivalutazioni: € 1.250.849

a) Di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni:

Differenza positiva su cambi di fine anno € 1.233.455

La ripresa si riferisce a quei titoli che sono stati svalutati negli esercizi precedenti e che nel corso del 2018 hanno registrato dei rialzi di valore. Tali "ripresе di valore" vengono contabilizzate per riportare la valutazione del titolo non oltre il valore di acquisto.

ISIN	PRODOTTI	PERDITE SU CAMBI
IE00B0V9SY54	PIMCO GLBL BOND-INSTUSDUNHIN	€ 318.292,79
LU0231480137	ABERDEEN GL-SL EMMK BD-I2	€ 324.679,22
LU0195953152	FRANK TE IN GLOBL TOT RT-IAC	€ 298.201,24
LU0823387054	PARVEST BOND WORLD EME-NN	€ 292.281,56
TOTALE		€ 1.233.454,80

Il forte apprezzamento del dollaro USA rispetto all'Euro ha permesso di registrare un consistente incremento rispetto al dato registrato lo scorso anno.

Differenza positiva su cambi sui c/c in valuta € 17.394

Trattasi degli utili su cambi derivanti dalla valutazione di fine anno dei conti correnti in valuta.

12) Svalutazioni: € 861.013

c) Di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni:

Minusvalore su titoli azionari e fondi € 530.223

Il dato si riferisce ai minusvalori da valutazione fatti registrare dai fondi comuni di investimento e dagli ETF presenti nell'attivo circolante.

ISIN	PRODOTTI	VALORE DI BILANCIO		VALORE DI MERCATO		MINUS MATURATA
		31.12.2018	31.12.2018	31.12.2018	31.12.2018	
LU1055185950	MSIF GBL MULT ASSET OPP-B	€ 1.462.977,44	€ 1.396.898,32	-€ 66.079,12		
LU0272941112	AMUNDI-AB VOL EURO EQTY-IEC	€ 2.618.311,40	€ 2.561.537,20	-€ 56.774,20		
IT0004539265	ANIMA RENDIMENTO ASSOL OBB-Y	€ 4.500.000,00	€ 4.329.152,03	-€ 170.847,97		
-	G. P. EURIZON CAPITAL SGR	€ 2.747.225,31	€ 2.532.564,23	-€ 214.656,64		
-	G. P. AZIMUT Management SGR S.p.A.	€ 849.332,67	€ 827.467,41	-€ 21.865,26		
TOTALE		€ 12.177.846,82	€ 11.647.619,19	-€ 530.223,19		

I minusvalori vengono rilevati a norma dell'art. 2426, punto 9, del Codice Civile e si riferiscono alle perdite presunte che sono maturate alla data di rilevazione, ma che non sono state ancora realizzate. In caso di ripresa dei rispettivi mercati di riferimento, negli esercizi successivi saranno rilevate delle riprese di valore.

Il minor valore rispetto al dato dello scorso anno è da attribuirsi all'utilizzo della deroga prevista dalla L. 17 dicembre 2018, n. 136, di conversione del DL 119/2018, che ha stabilito all'art. 20-quater, comma 1, che "I soggetti che non adottano i principi contabili internazionali, nell'esercizio in corso alla data di entrata in vigore del presente decreto [2018], possono valutare i titoli non destinati a permanere durevolmente nel loro patrimonio in base al loro valore di iscrizione così come risultante dall'ultimo bilancio annuale regolarmente approvato anziché al valore desumibile dall'andamento del mercato, fatta eccezione per le perdite di carattere durevole".

I tre fondi riportati in tabella sono quelli che, sulla base delle analisi di monitoraggio effettuate, non garantivano più gli standard di performance presunti al momento della loro sottoscrizione e che, di conseguenza, l'Ente aveva deciso di dismettere già prima dell'approvazione del presente Bilancio Consuntivo.

Minusvalore su titoli di Stato e obbligazioni

€ 78.724

Il dato si riferisce ai minusvalori da valutazione fatti registrare dai Titoli di Stato e dai Corporate Bond presenti nell'attivo circolante.

PRODOTTI	VALORE DI BILANCIO		VALORE DI MERCATO		MINUS MATURATA
	31.12.2018		31.12.2018		
G. P. EURIZON CAPITAL SGR	€	941.700,92	€	940.829,09	-€ 871,83
G. P. AZIMUT Management SGR S.p.A.	€	1.122.930,30	€	1.045.078,50	-€ 77.851,80
TOTALE	€	2.064.631,22	€	1.985.907,59	-€ 78.723,63

I minusvalori vengono rilevati a norma dell'art. 2426, punto 9, del Codice Civile e si riferiscono alle perdite presunte che sono maturate alla data di rilevazione, ma che non sono state ancora realizzate. In caso di ripresa dei rispettivi mercati di riferimento, negli esercizi successivi saranno rilevate delle riprese di valore.

Differenza negativa su cambi di fine anno

€ 138.480

Il dato si riferisce alla differenza di valutazione sul cambio di fine anno dei titoli in portafoglio in valuta.

ISIN	PRODOTTI	PERDITE SU CAMBI
US9128284P22	T 2 5/8 05/15/21	€ 34.318,23
US9128285B27	T 2 3/4 09/30/20	€ 34.703,43
US9128285F31	T 2 7/8 10/15/21	€ 69.380,84
-	G. P. EURIZON CAPITAL SGR	€ 77,27
TOTALE		€ 138.479,77

Il valore è attribuibile esclusivamente ai tre titoli di Stato americani acquistati a fine 2018, quando l'Euro registrava un leggero deprezzamento nei confronti del dollaro USA.

Differenza negativa su cambi sui c/c in valuta

€ 113.586

Il dato si riferisce alla differenza di valutazione sul cambio di fine anno delle giacenze sui conti correnti in valuta.



PRODOTTI	PERDITE SU CAMBI
UBS	€ 110.058,72
G. P. AZIMUT Management SGR S.p.A.	€ 1.164,53
G. P. EURIZON CAPITAL SGR	€ 2.363,24
TOTALE	€ 113.586,49

TOTALE DELLE RETTIFICHE (11-12) € 389.836

RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A+B-C+D+E) € 45.456.439

20) IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO, CORRENTI, DIFFERITE, ANTICIPATE € 270.381

Per la comprensione degli oneri tributari è opportuno premettere che l'Enpav è un ente associativo con personalità giuridica di diritto privato che non ha per oggetto esclusivo o principale l'esercizio di attività commerciali. Pertanto fiscalmente ha natura di "ente non commerciale".

Ai fini delle imposte dirette l'Enpav è inquadrato nell'art. 73, comma 1, lettera c), del DPR 917/1986 (Tuir) ed il proprio reddito complessivo è formato ai sensi dell'art. 143 dello stesso Tuir dalle seguenti tipologie di reddito:

- redditi fondiari;
- redditi di capitale;
- redditi diversi.

I.R.E.S. € 153.993

Si riferisce all'imposta sul reddito delle società per il versamento in autoliquidazione degli acconti e del saldo finale, calcolati sulla base dell'aliquota ordinaria che dal 1° gennaio 2017 è stata ridotta dal 27,50% al 24%, così come disposto dalla Legge 28 dicembre 2015, n. 208, al comma 61 (Legge di Stabilità 2016), che ha sancito la modifica all'art. 77 del TUIR.

La base imponibile per l'esercizio 2018 è stata elaborata con alto grado di approssimazione ai fini della chiusura del bilancio; occorre segnalare che i conteggi puntuali saranno effettuati in sede di dichiarazione dei redditi (Modello Unico Enti Non Commerciali 2019/periodo di imposta 2018).

L'IRRES, dunque, è stata elaborata considerando le tipologie di reddito seguenti:

- reddito prodotto dalle unità immobiliari locate, al netto delle spese deducibili, sostenute nel periodo d'imposta e relative a ciascuna unità, entro il limite del 15% del canone di locazione (art. 3, comma 1, lettera a), DPR 380/2001);
- rendita catastale rivalutata per le unità catastali non locate;
- utili da partecipazione in società o soggetti IRES ed altri proventi equiparati (si segnala che, per gli enti non commerciali, l'art. 1, commi 655-656, della L. 23 dicembre 2014, n. 190 ha modificato la tassazione sui dividendi, portando la quota imponibile dal 5% al 77,74%);
- altri redditi di capitale.

I.R.A.P. € 116.388

L'Enpav è un soggetto passivo IRAP (Imposta Regionale sulle Attività Produttive). L'art. 10, del D.Lgs. 446/1997 prevede per gli enti non commerciali l'applicazione del cosiddetto sistema retributivo applicando le aliquote regionali, annualmente deliberate, sull'ammontare delle retribuzioni spettanti al personale dipendente, dei redditi assimilati a quelli di lavoro dipendente di cui all'art. 50, del Tuir, nonché dei compensi erogati per attività di lavoro autonomo non esercitato abitualmente (art. 67, comma 1, lett. l), del Tuir).





ENTE NAZIONALE DI PREVIDENZA
E ASSISTENZA VETERINARI

L'onere in bilancio si riferisce quindi all'imposta regionale sulle attività produttive per il versamento in autoliquidazione degli acconti e del saldo finale, calcolati sulla base dell'aliquota vigente nella regione Lazio (4,82%), dove l'Ente impiega il proprio personale dipendente.

21) UTILE DELL'ESERCIZIO

€ 45.186.059





ENTE NAZIONALE DI PREVIDENZA
E ASSISTENZA **VETERINARI**

**Delibera del
Consiglio di Amministrazione
n. 15/9 aprile 2019**



Via Castelfidardo, 41 - 00185 Roma
Tel. 06/492.001 – Fax 06/492.003.57
sito web: www.enpav.it . e-mail: enpav@enpav.it - enpav@pec.it
Codice Fiscale 80082330582



ENTE NAZIONALE DI PREVIDENZA
E ASSISTENZA VETERINARI

**VERBALE DELLA SEDUTA
DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
DEL 9 APRILE 2019**

L'anno duemiladiciannove, addì 9 del mese di aprile alle ore 9:40 presso la sede dell'Ente, in Roma, Via Castelfidardo 41, convocato con nota Prot. N. 0011014 del 28 marzo 2019, si è riunito il Consiglio di Amministrazione, per discutere e deliberare il seguente:

ORDINE DEL GIORNO

OMISSIS

3. Bilancio di esercizio 2018 – Deliberazione relativa;

OMISSIS

DELIBERAZIONE N. 15/9APR2019IICDA

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

- VISTO** lo Statuto dell'Ente approvato con Decreto Interministeriale del 2 gennaio 1996 e successive integrazioni e modificazioni;
- VISTO** in particolare l'art. 15, lett. g), del predetto Statuto;
- VISTO** il Regolamento di Contabilità dell'Ente;
- VISTO** il Bilancio di esercizio 2018 e gli annessi allegati, così come predisposti dal Comitato Esecutivo nella seduta del 02 Aprile 2019;
- VISTO** Il Decreto Legislativo n. 91 del 31 maggio 2011 - emanato in attuazione della legge 31 dicembre 2009, n. 196 - che ha disposto l'armonizzazione dei sistemi contabili delle amministrazioni pubbliche, tra cui i soggetti compresi nell'elenco Istat di cui all'art. 1, comma 3, della legge, al fine di assicurare il coordinamento della finanza pubblica attraverso una disciplina omogenea dei procedimenti di programmazione, gestione, rendicontazione e controllo;
- VISTO** il Decreto 27 marzo 2013 del Ministero dell'Economia e delle Finanze - emanato in attuazione del D.Lgs. 31 maggio 2011, n. 91 - che, al fine di assicurare il consolidamento e la raccordabilità dei documenti contabili delle amministrazioni pubbliche, ha stabilito i criteri e le modalità per la predisposizione del budget economico dei soggetti in contabilità civilistica, nonché per la predisposizione di ulteriori documenti da redigersi in sede di rendicontazione del bilancio d'esercizio;
- VISTA** la Circolare Mef n. 35 del 22 agosto 2013 - esplicativa delle disposizioni contenute nel DM 27 marzo 2013 - che ha fornito le prime indicazioni in merito ai criteri e alle modalità di predisposizione del budget economico delle amministrazioni pubbliche in regime di contabilità civilistica, al fine dell'armonizzazione dei sistemi contabili;
- TENUTO CONTO** della nota n. 16145 dell'8 novembre 2013, con la quale il Ministero del Lavoro e delle PS - Direzione Generale per le Politiche Previdenziali e Assicurative, d'intesa con il co-vigilante Mef, ha fornito agli Enti di previdenza di diritto privato ed ai rispettivi Collegi Sindacali le indicazioni operative per l'attuazione, in sede di prima applicazione e secondo un criterio di gradualità, delle norme recate dal DM 27 marzo 2013;
- TENUTO CONTO** della successiva nota n. 14407 del 22 ottobre 2014, con la quale il Ministero del Lavoro e PS - Direzione Generale per le Politiche Previdenziali e Assicurative, d'intesa con il co-vigilante Mef ha fornito ulteriori indicazioni sui criteri e le modalità di predisposizione dei bilanci contabili delle amministrazioni pubbliche in contabilità civilistica;
- VISTA** la Circolare Mef n. 13 del 24 marzo 2015 che ha ulteriormente chiarito i criteri e le modalità di predisposizione dei documenti di rendicontazione a consuntivo;
- TENUTO CONTO** da ultimo della nota n. 5249 del 6 aprile 2016, con la quale il Ministero del Lavoro e PS - Direzione Generale per le Politiche Previdenziali e Assicurative, d'intesa con il co-vigilante Mef, ha integrato le istruzioni operative del 2014 in merito ai criteri e alle modalità di



- predisposizione dei bilanci contabili delle amministrazioni pubbliche in contabilità civilistica;
- CONSIDERATO** in particolare che in tale ultima nota il Ministero del Lavoro rappresentava la volontà del Mef di dare separata evidenza, nel Conto consuntivo di cassa Cofog articolato per missioni e programmi, ad alcune operazioni contabili effettuate dagli Enti in qualità di sostituti di imposta unitamente ad altre attività gestionali relative ad operazioni per conto terzi, introducendo un'apposita missione definita "Servizi per conto terzi e partite di giro", in linea con quanto disposto nella Circolare Mef n. 23/2013;
- VISTO** infine il Decreto Legislativo 18 agosto 2015, n. 139, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 4 settembre 2015, che ha dato attuazione alla Direttiva 2013/34/UE, abrogando le precedenti quarta e settima Direttiva e introducendo nel nostro ordinamento numerose novità relative alla predisposizione dei bilanci di esercizio e dei bilanci consolidati a partire dall'esercizio 2016, anche attraverso l'aggiornamento del Codice Civile per il bilancio d'esercizio e la disciplina del D.Lgs. n. 127/1991 per il bilancio consolidato;
- VISTA** la facoltà concessa dall'art. 20-quater, comma 1, della Legge 17 dicembre 2018, n. 136 (di conversione del decreto-legge 23 ottobre 2018, n. 119), di valutare i titoli iscritti in bilancio nell'attivo circolante in base al loro valore di iscrizione così come risultante dall'ultimo bilancio annuale regolarmente approvato, anziché al valore desumibile dall'andamento del mercato, fatta eccezione per le perdite di carattere durevole;
- CONDIVISA** la decisione del Comitato Esecutivo, in sede di predisposizione del bilancio, di adottare la deroga ai criteri di valutazione dei titoli iscritti nell'attivo circolante, ai sensi dell'art. 20-quater, comma 1, della Legge n. 136/2018;
- PRESO ATTO** del disallineamento rispetto alla previsione 2018 delle voci di costo delle "Spese bancarie" per Euro 58.864.24 e delle "Altre imposte e tasse" per Euro 1.202,52;
- RILEVATO** che i suddetti disallineamenti si riferiscono a voci di costo che in fase di predisposizione di budget sono da ritenersi meramente indicativi in quanto sono legati a redditi presunti e a delle tempistiche di decisioni di investimento non preventivabili;
- VISTA** la relazione del Presidente;
- VISTA** altresì la delibera n. 24 del 30 aprile 2010 con la quale il Consiglio di Amministrazione ha deliberato il criterio e metodo di valutazione per il computo del rendimento (art. 21, comma 10, R.A. Statuto Enpav);
- RITENUTO** dover deliberare il rendimento 2018 del portafoglio al fine di calcolare il tasso annuo di capitalizzazione dei montanti contributivi, versati dagli iscritti per ottenere una quota di pensione aggiuntiva rispetto a quella principale, la cosiddetta Quota Modulare;
- RITENUTO** dover proporre all'Assemblea Nazionale dei Delegati la destinazione dell'utile di esercizio ad "Altre Riserve";
- SENTITO** il Direttore Generale;
- ALL'UNANIMITA'** dei voti espressi nei modi e forme di legge:

DELIBERA

- di adottare la deroga prevista dall'art. 20-quater, comma 1, della Legge 17 dicembre 2018, n. 136 (di conversione del decreto-legge 23 ottobre 2018, n. 119) e quindi di valutare i titoli iscritti nell'attivo circolante del bilancio in base al loro valore di iscrizione così come risultante dall'ultimo bilancio annuale regolarmente approvato, anziché al valore desumibile dall'andamento del mercato, fatta eccezione per le perdite di carattere durevole;
- di prendere atto e di approvare il maggior onere sostenuto rispetto alla previsione 2018 di Euro 58.864,24, relativamente alle "Spese bancarie", e di Euro 1.202,52 relativamente all'onere per "Altre imposte e tasse", e di proporre l'approvazione al Collegio Sindacale e all'Assemblea Nazionale dei Delegati;





ENTE NAZIONALE DI PREVIDENZA
E ASSISTENZA VETERINARI

- il Bilancio di esercizio 2018, nel testo allegato al presente verbale, del quale forma parte integrante e sostanziale;
- il rendimento lordo del portafoglio Enpav pari a - 0,5%; il rendimento netto del portafoglio Enpav pari a - 0,93%;
- di approvare i seguenti documenti di rendicontazione finanziaria predisposti ai sensi del DM 27 marzo 2013, che, allegati al bilancio di esercizio 2018, ne formano parte integrante e sostanziale:
 1. Rendiconto finanziario predisposto secondo il Principio Contabile OIC n. 10 (NB: ai sensi del D.Lgs. n. 139/2015 tale documento rientra tra quelli obbligatori del bilancio civilistico);
 2. Conto consuntivo in termini di cassa;
 3. Conto economico riclassificato;
 4. Rapporto sui risultati.
- il Consiglio dispone la trasmissione del bilancio ed annessi allegati, nonché la propria relazione sull'andamento della gestione al Collegio Sindacale;
- il Consiglio dispone, inoltre, la trasmissione del bilancio ed annessi allegati, nonché la propria relazione sull'andamento della gestione all'Assemblea Nazionale dei Delegati per le incombenze di cui all'art. 9, lettera e), dello Statuto dell'Ente.

OMISSIS

LETTO, CONFERMATO E SOTTOSCRITTO

IL SEGRETARIO

F.to Dott.ssa Giovanna LAMARCA

PER COPIA CONFORME

Roma, 7 maggio 2019

IL DIRETTORE GENERALE

Dott.ssa Giovanna LAMARCA

IL PRESIDENTE

F.to Dott. Gianni MANCUSO





ENTE NAZIONALE DI PREVIDENZA
E ASSISTENZA **VETERINARI**

**Delibera
dell'Assemblea Nazionale dei Delegati
n. 1/30 aprile 2019**



Via Castelfidardo, 41 - 00185 Roma
Tel. 06/492.001 – Fax 06/492.003.57
sito web: www.enpav.it . e-mail: enpav@enpav.it - enpav@pec.it
Codice Fiscale 80082330582

**VERBALE DELLA SEDUTA
DELL'ASSEMBLEA NAZIONALE DEI DELEGATI
30 APRILE 2019**

L'anno 2019 (duemiladiciannove), addì 30 (trenta) del mese di aprile, presso la sala riunioni T1 del T Hotel via dei Giudicati n. 66, in Cagliari, alle ore 9.50 in seconda convocazione, si è riunita l'Assemblea Nazionale dei Delegati, regolarmente convocata a mezzo pec con protocollo n. 0012805 in data 12 aprile 2019 per discutere e deliberare sul seguente:

ORDINE DEL GIORNO

OMISSIS

3. Bilancio di Esercizio 2018 – Destinazione dell'utile d'esercizio – Deliberazione relativa;

OMISSIS

DELIBERAZIONE N. 1/30APR2019/IAN

L'ASSEMBLEA NAZIONALE DEI DELEGATI

- VISTO lo Statuto dell'Ente approvato con Decreto Interministeriale del 2 gennaio 1996 e successive integrazioni e modificazioni;
- VISTO in particolare l'art. 9, lettera e), del predetto Statuto;
- VISTO il Bilancio dell'esercizio 2018, così come deliberato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 9 aprile 2019, a norma dell'art. 15, lettera g), dello Statuto;
- VISTO Il Decreto Legislativo n. 91 del 31 maggio 2011 - emanato in attuazione della legge 31 dicembre 2009, n. 196 - che ha disposto l'armonizzazione dei sistemi contabili delle amministrazioni pubbliche, tra cui i soggetti compresi nell'elenco Istat di cui all'art. 1, comma 3, della legge, al fine di assicurare il coordinamento della finanza pubblica attraverso una disciplina omogenea dei procedimenti di programmazione, gestione, rendicontazione e controllo;
- VISTO il Decreto 27 marzo 2013 del Ministero dell'Economia e delle Finanze - emanato in attuazione del D.Lgs. 31 maggio 2011, n. 91 - che, al fine di assicurare il consolidamento e la raccordabilità dei documenti contabili delle amministrazioni pubbliche, ha stabilito i criteri e le modalità per la predisposizione del budget economico dei soggetti in contabilità civilistica, nonché per la predisposizione di ulteriori documenti da redigersi in sede di rendicontazione del bilancio d'esercizio;
- VISTA la Circolare Mef n. 35 del 22 agosto 2013 - esplicativa delle disposizioni contenute nel DM 27 marzo 2013 - che ha fornito le prime indicazioni in merito ai criteri e alle modalità di predisposizione del budget economico delle amministrazioni pubbliche in regime di contabilità civilistica, al fine dell'armonizzazione dei sistemi contabili;
- TENUTO CONTO della nota n. 16145 dell'8 novembre 2013, con la quale il Ministero del Lavoro e delle PS - Direzione Generale per le Politiche Previdenziali e Assicurative, d'intesa con il co-vigilante Mef, ha fornito agli Enti di previdenza di diritto privato ed ai rispettivi Collegi Sindacali le indicazioni operative per l'attuazione, in sede di prima applicazione e secondo un criterio di gradualità, delle norme recate dal DM 27 marzo 2013;
- TENUTO CONTO della successiva nota n. 14407 del 22 ottobre 2014, con la quale il Ministero del Lavoro e delle PS - Direzione Generale per le Politiche Previdenziali e Assicurative, d'intesa con il co-vigilante Mef, ha fornito ulteriori indicazioni sui criteri e le modalità di predisposizione dei bilanci contabili delle amministrazioni pubbliche in contabilità civilistica;
- VISTA la Circolare Mef n. 13 del 24 marzo 2015 che ha ulteriormente chiarito criteri e modalità di predisposizione dei documenti di rendicontazione a consuntivo;



ENTE NAZIONALE DI PREVIDENZA
E ASSISTENZA VETERINARI

TENUTO CONTO	da ultimo della nota n. 5249 del 6 aprile 2016, con la quale il Ministero del Lavoro e PS - Direzione Generale per le Politiche Previdenziali e Assicurative, d'intesa con il co-vigilante Mef, ha integrato le istruzioni operative del 2014 in merito ai criteri e modalità di predisposizione dei bilanci contabili delle amministrazioni pubbliche in contabilità civilistica;
CONSIDERATO	in particolare che in tale ultima nota il Ministero del Lavoro rappresentava la volontà del Mef di dare separata evidenza, nel Conto consuntivo di cassa Cofog articolato per missioni e programmi, ad alcune operazioni contabili effettuate dagli Enti in qualità di sostituti di imposta unitamente ad altre attività gestionali relative ad operazioni per conto terzi, introducendo un'apposita missione definita "Servizi per conto terzi e partite di giro", in linea con quanto disposto nella Circolare Mef n. 23/2013;
VISTO	infine il Decreto Legislativo 18 agosto 2015, n. 139, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 4 settembre 2015, che ha dato attuazione alla Direttiva 2013/34/UE, abrogando le precedenti quarta e settima Direttiva e introducendo nel nostro ordinamento numerose novità relative alla predisposizione dei bilanci di esercizio e dei bilanci consolidati a partire dall'esercizio 2016, anche attraverso l'aggiornamento del Codice Civile per il bilancio d'esercizio e la disciplina del D.Lgs. n. 127/1991 per il bilancio consolidato;
VISTA	la facoltà concessa dall'art. 20-quater, comma 1, della Legge 17 dicembre 2018, n. 136 (di conversione del decreto-legge 23 ottobre 2018, n. 119), di valutare i titoli iscritti in bilancio nell'attivo circolante in base al loro valore di iscrizione così come risultante dall'ultimo bilancio annuale regolarmente approvato, anziché al valore desumibile dall'andamento del mercato, fatta eccezione per le perdite di carattere durevole;
CONDIVISA	la decisione del Consiglio di Amministrazione, in sede di deliberazione del bilancio, di adottare la deroga ai criteri di valutazione dei titoli iscritti nell'attivo circolante, ai sensi dell'art. 20-quater, comma 1, della Legge n. 136/2018;
PRESO ATTO	del disallineamento rispetto alla previsione 2018 delle voci di costo delle "Spese bancarie" per Euro 58.864,24 e delle "Altre imposte e tasse" per Euro 1.202,52;
RILEVATO	che i suddetti disallineamenti si riferiscono a voci di costo che in fase di predisposizione di budget sono da ritenersi meramente indicativi in quanto sono legati a redditi presunti e a delle tempistiche di decisioni di investimento non preventivabili;
VISTA	la Relazione del Collegio Sindacale nella quale il Collegio ha espresso parere favorevole all'approvazione del bilancio di esercizio 2018, riscontrando altresì, nell'ambito della vigilanza sull'attuazione del processo di armonizzazione contabile e ad esito dell'esame dei documenti di rendicontazione finanziaria, la coerenza e conformità dei documenti predisposti dall'Ente alla normativa e alle indicazioni fornite dai Ministeri vigilanti;
UDITA	la Relazione del Consiglio di Amministrazione sull'andamento della gestione e la proposta relativa alla destinazione dell'utile di esercizio;
VISTO	l'art. 3, comma 3, del Decreto Legislativo n. 509 del 30 giugno 1994;
PRESO ATTO	della relazione di certificazione della società di revisione EY SpA;
ALL'UNANIMITA'	dei voti espressi nei modi e forme di legge

DELIBERA

- di APPROVARE il maggior onere sostenuto rispetto alla previsione 2018 di Euro 58.864,24, relativamente alle "Spese bancarie", e di Euro 1.202,52 relativamente all'onere per "Altre imposte e tasse;
- di APPROVARE il Bilancio chiuso al 31 dicembre 2018 nelle risultanze evidenziate nello stato patrimoniale, conto economico, rendiconto finanziario e nota integrativa e la connessa relazione del





ENTE NAZIONALE DI PREVIDENZA
E ASSISTENZA VETERINARI

Consiglio di Amministrazione sull'andamento della gestione, nel testo allegato alla presente deliberazione e della quale forma parte integrante e sostanziale;

- di APPROVARE i seguenti documenti di rendicontazione finanziaria predisposti ai sensi del DM 27 marzo 2013, che, allegati al bilancio di esercizio 2018, ne formano parte integrante e sostanziale:
 5. Rendiconto finanziario - predisposto secondo il Principio Contabile OIC n. 10;
 6. Conto consuntivo in termini di cassa;
 7. Conto economico riclassificato;
 8. Rapporto sui risultati.
- di destinare l'utile d'esercizio di 45.186.059 Euro ad "Altre Riserve", così come proposto dal Consiglio di Amministrazione.

OMISSIS

LETTO, CONFERMATO E SOTTOSCRITTO

IL SEGRETARIO

F.to Dott.ssa Giovanna LAMARCA

IL PRESIDENTE

F.to Dott. Gianni MANCUSO

PER COPIA CONFORME

Roma, 8 maggio 2019

IL DIRETTORE GENERALE

Dott.ssa Giovanna LAMARCA





ENTE NAZIONALE DI PREVIDENZA
E ASSISTENZA **VETERINARI**

ADEMPIMENTI AI SENSI DEL DECRETO MINISTERIALE 27 MARZO 2013



Via Castelfidardo, 41 - 00185 Roma
Tel. 06/492.001 – Fax 06/492.003.57
sito web: www.enpav.it . e-mail: enpav@enpav.it - enpav@pec.it
Codice Fiscale 80082330582

La presente sezione accoglie gli allegati previsti dal Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 27 marzo 2013 ("Criteri e modalità di predisposizione del Budget economico delle Amministrazioni pubbliche in contabilità civilistica") e delle successive note inviate dal Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali.

Il Decreto è stato emanato in attuazione della delega che la Legge n. 196/2009 ha conferito al Governo in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle amministrazioni pubbliche. Tale delega è stata espressa attraverso la definizione di schemi e criteri di riclassificazione dei dati contabili delle amministrazioni pubbliche tenute al regime di contabilità civilistica ai fini del raccordo con le regole e gli schemi della PA.

In linea con tali disposizioni si evidenzia la natura meramente "classificatoria" e non sostanziale dei documenti richiesti, che vengono prodotti in allegato a corredo delle informazioni e degli schemi obbligatori ai sensi della normativa regolamentare di Enpav e con il solo scopo di consentirne la comparabilità prevista dalla norma.

Tra gli allegati figurano:

- il conto economico riclassificato;
- il conto consuntivo in termini di cassa;
- il rendiconto finanziario predisposto secondo il Principio Contabile OIC n. 10;
- il Rapporto sui risultati.

Per quanto attiene allo schema di rendiconto finanziario, predisposto secondo il Principio Contabile OIC n. 10, poiché ai sensi del D.Lgs. n. 139/2015 tale documento rientra altresì tra quelli obbligatori del bilancio civilistico, viene esposto sia in questa che in quella sezione.





ENTE NAZIONALE DI PREVIDENZA
E ASSISTENZA VETERINARI

IL CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO (CIRCOLARE MEF N. 13/2015)

In linea con quanto specificato dalla circolare MEF n. 13/2015 del 24 marzo 2015, il conto economico è stato riclassificato in coerenza con lo schema di budget economico annuale, di cui all' Allegato 1 del D.M. 27 marzo 2013.

ALLEGATO 1 (previsto dall'art. 2, comma 3 del DM 27 marzo 2013) CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO

		2018		2017	
		Parziali	Totali	Parziali	Totali
A)	VALORE DELLA PRODUZIONE				
1)	Ricavi e proventi per l'attività istituzionale	117.637.362		111.161.654	
	a) contributo ordinario dello Stato				
	b) corrispettivi da contratto di servizio	-		-	
	b.1) con lo Stato				
	b.2) con le Regioni				
	b.3) con altri enti pubblici				
	b.4) con l'Unione Europea				
	c) contributi in conto esercizio	1.030.159		1.047.933	
	c.1) dallo Stato	1.030.159		1.047.933	
	c.2) dalle Regioni				
	c.3) da altri enti pubblici				
	c.4) dall'Unione Europea				
	d) contributi da privati				
	e) proventi fiscali e parafiscali	116.607.203		110.113.721	
	e.1) Contributi soggettivi	81.305.544		76.473.603	
	e.2) Contributi integrativi	19.580.984		19.074.342	
	e.3) Contributi di maternità a carico degli iscritti	1.959.537		1.938.315	
	e.4) Contributi di solidarietà	395.606		365.051	
	e.5) Contributi da riscatto/ricongiunzione/quota integrazione contributiv	1.991.784		1.940.619	
	e.6) Contributi modulari (montanti destinati al fondo pensione modulare)	11.373.747		10.321.791	
	f) ricavi per cessioni di prodotti e prestazioni di servizi				
2)	variazione delle rimanenze dei prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti				
3)	variazioni dei lavori in corso su ordinazione				
4)	incremento di immobili per lavori interni				
5)	altri ricavi e proventi	233.480		311.375	
	a) quota contributi in conto capitale imputata all'esercizio				
	b) altri ricavi e proventi	233.480		311.375	
	Totale valore della produzione (A)		117.870.842		111.473.028
B)	COSTI DELLA PRODUZIONE				
6)	per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	10.557		12.593	
7)	per servizi	50.684.299		47.746.896	
	a) erogazione di servizi istituzionali	48.461.803		46.091.349	
	a.1) Pensioni (incluse le maggiorazioni ex L.140/1985 ed ex L.388/2000)	43.183.285		40.722.054	
	a.2) Indennità di maternità	2.198.916		2.470.633	
	a.3) Ricongiunzioni passive/contributi da rimborsare	50.988		67.769	
	a.4) Trattamenti assistenziali	939.084		741.363	
	a.5) Assistenza sanitaria	2.089.530		2.089.530	
	b) acquisizione di servizi	893.549		498.613	
	c) consulenze, collaborazioni, altre prestazioni lavoro	503.356		383.489	
	d) compensi ad organi di amministrazione e di controllo	825.591		773.444	
8)	per godimento di beni di terzi				
9)	per il personale	3.323.340		3.302.725	
	a) salari e stipendi	2.417.614		2.408.180	
	b) oneri sociali	606.035		587.070	
	c) trattamento di fine rapporto	185.672		181.896	
	d) trattamento di quiescenza e simili				
	e) altri costi	114.020		125.579	





ENTE NAZIONALE DI PREVIDENZA
E ASSISTENZA VETERINARI

10)	ammortamenti e svalutazioni	250.009		234.463	
	a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	56.934		60.422	
	b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	193.074		174.041	
	c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni				
	d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide				
11)	variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci				
12)	accantonamento per rischi	11.748.056		7.956.014	
13)	altri accantonamenti	13.104.755		12.037.524	
14)	oneri diversi di gestione	276.755		278.880	
	a) oneri per provvedimenti di contenimento della spesa pubblica	181.160		181.160	
	b) altri oneri diversi di gestione	95.595		97.720	
	Totale costi (B)		79.397.770		71.569.094
	DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A - B)		38.473.072		39.903.934
C)	PROVENTI ED ONERI FINANZIARI				
15)	proventi da partecipazioni, con separata indicazione di quelli relativi ad imprese controllate e collegate				
16)	altri proventi finanziari	8.878.558		22.135.723	
	a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni, con separata indicazione di quelli da imprese controllate e collegate e di quelli da controllanti				
	b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	6.139.812		3.213.345	
	c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	1.470.722		14.855.168	
	d) proventi diversi dai precedenti, con separata indicazione di quelli da imprese controllate	1.268.023		4.067.210	
	d.1) di cui utili distribuiti da imprese controllate	-		-	
17)	interessi ed altri oneri finanziari	3.056.842		5.551.398	
	a) interessi passivi	23.551		52.855	
	b) oneri per la copertura perdite di imprese controllate e collegate				
	c) altri interessi ed oneri finanziari	3.033.291		5.498.543	
17bis)	utili e perdite su cambi	49.153		-	26.558
	Totale proventi ed oneri finanziari (15+16-17+17bis)		5.870.869		16.557.767
D)	RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE				
18)	rivalutazioni	1.250.849		662.079	
	a) di partecipazioni				
	b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni				
	c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	1.250.849		662.079	
19)	svalutazioni	861.013		1.490.923	
	a) di partecipazioni				
	b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni				
	c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	861.013		1.490.923	
	Totale delle rettifiche di valore (18-19)		389.836		-
E)	PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI				
20)	Proventi, con separata indicazione delle plusvalenze da alienazioni i cui ricavi non sono imputabili ad altre attività finanziarie	845.122		191.032	
	a) di cui Plusvalenze da alienazione titoli	762.591		72.063	
21)	Oneri, con separata indicazione delle minusvalenze da alienazioni i cui effetti non sono imputabili ad altre attività finanziarie	99.385		68.511	
	a) di cui Minusvalenze da alienazione titoli	-		-	
	Totale delle partite straordinarie (20-21)		745.737		122.521
	Risultato prima delle imposte		45.479.514		55.755.378
	Imposte dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		293.455		279.756
	AVANZO (DISAVANZO) ECONOMICO DELL'ESERCIZIO		45.186.059		55.475.622





ENTE NAZIONALE DI PREVIDENZA
E ASSISTENZA VETERINARI

QUADRO DI RACCORDO CON LE VOCI RIPORTATE NEL CONTO ECONOMICO CIVILISTICO

			2018		
			Parziali	Totali	
A)	VALORE DELLA PRODUZIONE				
1)	Ricavi e proventi per l'attività istituzionale		117.637.362		
	a)	contributo ordinario dello Stato			
	b)	corrispettivi da contratto di servizio	-		
	b.1)	con lo Stato			
	b.2)	con le Regioni			
	b.3)	con altri enti pubblici			
	b.4)	con l'Unione Europea			
	c)	contributi in conto esercizio	1.030.159		trattasi della voce "Rimborsi ex art. 78, D. Lgs. 151/01"
	c.1)	dallo Stato	1.030.159		
	c.2)	dalle Regioni			trattasi dei "Contributi soggettivi" al netto della voce "Restituzione contributi indebitamente riscossi"
	c.3)	da altri enti pubblici			
	c.4)	dall'Unione Europea			
	d)	contributi da privati			trattasi della voce "Contributi D.Lgs. n. 151/01"
	e)	proventi fiscali e parafiscali	116.607.203		
	e.1)	Contributi soggettivi al netto delle restituzioni	81.305.544		somma delle voci "Quota integrazione contributiva", "Contributi da Enti previdenziali L.45/90" e "Ricongiunzioni, riscatti e reiscrizioni"
	e.2)	Contributi integrativi	19.580.984		
	e.3)	Contributi di maternità a carico degli iscritti	1.959.537		
	e.4)	Contributi di solidarietà	395.606		
	e.5)	Contributi da riscatto/ricongiunzione/quota integrazione contributiva	1.991.784		
	e.6)	Contributi modulari (montanti destinati al fondo pensione modulare)	11.373.747		
	f)	ricavi per cessioni di prodotti e prestazioni di servizi			
2)	variazione delle rimanenze dei prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti				
3)	variazioni dei lavori in corso su ordinazione				
4)	incremento di immobili per lavori interni				
5)	altri ricavi e proventi		233.480		
	a)	quota contributi in conto capitale imputata all'esercizio			trattasi dei "Canoni di locazione"
	b)	altri ricavi e proventi	233.480		
Totale valore della produzione (A)			117.870.842		





ENTE NAZIONALE DI PREVIDENZA
E ASSISTENZA VETERINARI

B)	COSTI DELLA PRODUZIONE		
6)	per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	10.557	
7)	per servizi	50.684.299	
	a) erogazione di servizi istituzionali	48.461.803	somma delle voci "Pensioni agli iscritti", "Pensioni agli iscritti L. 140/85" e "Importo aggiuntivo ex art. 70, co. 7, L. 388/2000" al netto delle voci "Recupero prestazioni", "Recupero prestazioni L.140/85", "Rimborsi dallo Stato L.140/85", "Rimborsi ex art. 70, co.7, L.388/2000" e "Recupero importo aggiuntivo"
	a.1) Pensioni (incluse le maggiorazioni ex L.140/1985 ed ex L.388/2000) al netto dei recuperi e rimborsi	43.183.285	somma delle voci "Liquidazione in capitale L.45/90" e "Contributi da rimborsare"
	a.2) Indennità di maternità	2.198.916	
	a.3) Ricongiunzioni passive/contributi da rimborsare	50.988	somma delle voci "Energia elettrica", "Spese telefoniche", "Altre utenze", "Assicurazioni", "Spese di rappresentanza", "Spese bancarie", "Trasporti e spedizioni", "Spese postali e di postalizzazione", "Spese servizio di riscossione contributi previdenziali", "Spese editoriali", "Quota associativa Adepp", "Pulizie uffici", "Spese condominiali", "Canoni di manutenzione", "Abbonamenti a banche dati, giornali, libri e riviste", "Manutenzioni e riparazioni", "Spese di organizzazione e partecipazione a convegni e altre manifestazioni", "Altri" e "Canoni di manutenzione strumenti informatici"
	a.4) Trattamenti assistenziali (Altre prestazioni assistenziali e previdenziali)	939.084	
	a.5) Assistenza sanitaria (Polizza sanitaria a favore degli associati)	2.089.530	
	b) acquisizione di servizi	893.549	
	c) consulenze, collaborazioni, altre prestazioni lavoro	503.356	
	d) compensi ad organi di amministrazione e di controllo	825.591	somma delle voci "Consulenze legali e notariali", "Consulenze amministrative", "Consulenze tecniche", "Compensi a Società di revisione" e "Accertamenti sanitari"
8)	per godimento di beni di terzi		
9)	per il personale	3.323.340	
	a) salari e stipendi	2.417.614	trattasi delle spese per gli Organi dell'Ente
	b) oneri sociali	606.035	
	c) trattamento di fine rapporto	185.672	
	d) trattamento di quiescenza e simili		
	e) altri costi	114.020	trattasi della voce "Altri oneri"
10)	ammortamenti e svalutazioni	250.009	
	a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	56.934	
	b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	193.074	
	c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni		
	d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide		
11)	variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci		
12)	accantonamento per rischi	11.748.056	somma delle voci "Acc.to al f.do svalutazione crediti", "Acc.to al fondo spese e rischi futuri" e "Accantonamento al fondo oscillazione titoli"
13)	altri accantonamenti	13.104.755	
14)	oneri diversi di gestione	276.755	somma delle voci "Acc.to al fondo pensione modulare" e "Acc.to per indennità di maternità"
	a) oneri per provvedimenti di contenimento della spesa pubblica	181.160	
	b) altri oneri diversi di gestione	95.595	somma delle voci "IMU/TASI", "Tasse comunali" e "Imposta di registro e bolli"
	Totale costi (B)	79.397.770	
	DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A - B)	38.473.072	





C)	PROVENTI ED ONERI FINANZIARI		
15)	proventi da partecipazioni, con separata indicazione di quelli relativi ad imprese controllate e collegate		
16)	altri proventi finanziari	8.878.558	
	a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni, con separata indicazione di quelli da imprese controllate e collegate e di quelli da controllanti		
	b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	6.139.812	
	c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	1.470.722	
	d) proventi diversi dai precedenti, con separata indicazione di quelli da imprese controllate e collegate e di quelli da controllanti	1.268.023	
17)	interessi ed altri oneri finanziari	3.056.842	
	a) interessi passivi	23.551	
	b) oneri per la copertura perdite di imprese controllate e collegate		
	c) altri interessi ed oneri finanziari	3.033.291	
17bis	utili e perdite su cambi	49.153	
	Totale proventi ed oneri finanziari (15+16-17+17bis)		5.870.869
D)	RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE		
18)	rivalutazioni	1.250.849	
	a) di partecipazioni		
	b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni		
	c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	1.250.849	
19)	svalutazioni	861.013	
	a) di partecipazioni		
	b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni		
	c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	861.013	
	Totale delle rettifiche di valore (18-19)		389.836
E)	PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI		
20)	Proventi, con separata indicazione delle plusvalenze da alienazioni i cui ricavi non	845.122	
	a) di cui Plusvalenze da alienazione titoli	762.591	
21)	Oneri, con separata indicazione delle minusvalenze da alienazioni i cui effetti con	99.385	
	a) di cui Minusvalenze da alienazione titoli	-	
	Totale delle partite straordinarie (20-21)		745.737
	Risultato prima delle imposte		45.479.514
	Imposte dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	293.455	
	AVANZO (DISAVANZO) ECONOMICO DELL'ESERCIZIO		45.186.059

desunti dalle voci "Interessi su titoli", "Proventi finanziari", "Interessi attivi su scarti di emissione", "Dividendi su azioni" e "Plusvalenze su titoli"

desunti dalle voci "Interessi su titoli", "Proventi finanziari", "Interessi attivi su scarti di emissione", "Dividendi su azioni" e "Plusvalenze su titoli"

somma delle voci "Interessi bancari e postali", "Interessi da prestiti agli iscritti e da prestiti e mutui ai dipendenti", "Interessi su integrazione contributiva", "Interessi ritardato pagamento" e "Introiti sanzioni amministrative"

somma delle voci "Interessi passivi v/s Enti previdenziali", "Interessi passivi su depositi cauzionali", "Interessi passivi su mutui ai veterinari" e "Interessi passivi su contributi da rimborsare"

somma delle voci "Altre imposte e tasse", "Imposta sostitutiva per plusvalenze su titoli", "Oneri finanziari", "Minusvalenze su titoli" e "Interessi passivi su scarti di emissione"

trattasi della differenza tra le voci "Utili su cambi" e "Perdite su cambi"

somma delle voci "Differenza positiva su cambi di fine anno" e "Differenza positiva su cambi sui c/c in valuta"

somma delle voci "Minusvalore su titoli azionari e fondi", "Minusvalore su titoli di Stato e obbligazioni", "Differenza negativa su cambi di fine anno" e "Differenza negativa su cambi sui c/c in valuta"

somma delle voci "Sopravvenienze attive", "Insussistenze del passivo", "Plusvalenze straordinarie su titoli" e "Utilizzo fondo spese e rischi futuri"

trattasi della voce "Plusvalenze straordinarie su titoli"

somma delle voci "Sopravvenienze passive" e "Insussistenze dell'attivo"

somma delle voci "Ires" ed "Irap"



IL CONTO CONSUNTIVO IN TERMINI DI CASSA E RELAZIONE ILLUSTRATIVA (ART.9, DEL DM 27 MARZO 2013)

Il documento, elaborato ai sensi dell'art. 9 del D.M. 27 marzo 2013, è stato redatto secondo il formato di cui all'Allegato 2 e sulla base delle regole tassonomiche riportate nell'Allegato 3.

Il conto consuntivo in termini di cassa, coerente con le risultanze del rendiconto finanziario di cui all'art. 6 dello stesso D.M., contiene, relativamente alla spesa, la ripartizione per missioni e programmi e per gruppi COFOG.

Nella redazione del documento sono state inoltre tenute presenti le indicazioni di carattere generale fornite dalla circolare MEF n. 13/2015 del 24 marzo 2015.

Per la definizione delle missioni e dei programmi si è fatto riferimento alla Nota Prot. 14407 del 22 ottobre 2014, trasmessa dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali.

In tale documento è stato specificato che le spese rendicontate nel conto consuntivo in termini di cassa devono essere articolate in Missioni e Programmi come di seguito indicato:

Missione 25 – Politiche Previdenziali – Programma 3

Missione 32 – Servizi istituzionali e generali delle PA – Programmi 2-3

All'interno dei programmi le spese della Missione 25 devono essere classificate per gruppi COFOG (acronimo di Classification Of Function Of Government).

Nella Missione 25, ripartite per i diversi gruppi COFOG, confluiscono le spese per prestazioni mentre quelle relative agli investimenti, considerate strumentali al perseguimento della missione previdenziale, sono state imputate al gruppo COFOG 2 (Vecchiaia) in quanto considerate indivisibili. Parimenti, sono state classificate nel gruppo COFOG 2 (Vecchiaia) le spese per imposte e tasse a carico dell'Ente, nonché il versamento di 181.160,00 euro che l'Ente ha effettuato al bilancio dello Stato in ottemperanza alla normativa introdotta con la spending review (art.8, co.3, DL n.95/2012), così come novellata da successive modificazioni ed integrazioni (art. 50, comma 5, del DL 66/2014). L'art. 1, comma 417, della Legge 27 dicembre 2013, n. 147 (Legge di stabilità 2014), così come modificato dal citato art. 50, comma 5, del DL n. 66/2014 convertito dalla L. 23 giugno 2014, n. 89, ha dato facoltà agli enti di cui al decreto legislativo 30 giugno 1994, n. 509 e al decreto legislativo 10 febbraio 1996, n. 103, di assolvere a tutte le disposizioni vigenti in materia di contenimento della spesa, effettuando un riversamento al bilancio dello Stato, entro il 30 giugno di ciascun anno, pari al 15% della spesa sostenuta per consumi intermedi nell'anno 2010.

All'interno della Missione 32 – Programma 2 "Indirizzo Politico" sono state riportate le spese per gli Organi dell'Ente. Nel Programma 3 della stessa Missione sono state classificate le spese per lavoro dipendente e quelle per gli acquisti di beni e servizi.

Nella Missione "Servizi per conto terzi e partite di giro (pag. 4 - circolare MEF n. 23/2013)" sono riportati oltre agli importi delle ritenute erariali e previdenziali operate e versate per conto terzi, anche l'importo dell'IVA trattenuto e versato in seguito all'introduzione del regime della scissione dei pagamenti (cd "Split Payment"). Ciò in aderenza alla Nota Prot. 5249 del 6 aprile 2016 trasmessa dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, la quale aveva integrato le istruzioni operative del 2014, rappresentando la volontà del MEF di dare separata evidenza ad alcune operazioni contabili effettuate dagli Enti in qualità di sostituti di imposta, introducendo l'apposita missione definita "Servizi per conto terzi e partite di giro", in linea con quanto disposto nella Circolare Mef n. 23/2013.





ENTE NAZIONALE DI PREVIDENZA
E ASSISTENZA VETERINARI

CONTO CONSUNTIVO 2018 IN TERMINI DI CASSA

ENTRATE

Livello	Descrizione codice economico	TOTALE ENTRATE
I	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	116.377.642,38
II	Tributi	-
III	Imposte, tasse e proventi assimilati	-
II	Contributi sociali e premi	116.377.642,38
III	Contributi sociali e premi a carico del datore di lavoro e dei lavoratori	116.377.642,38
III	Contributi sociali a carico delle persone non occupate	-
I	Trasferimenti correnti	-
II	Trasferimenti correnti	-
III	Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	-
III	Trasferimenti correnti da Famiglie	-
III	Trasferimenti correnti da Imprese	-
III	Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	-
III	Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	-
I	Entrate extratributarie	7.545.038,08
II	Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	305.560,48
III	Vendita di beni	-
III	Vendita di servizi	-
III	Proventi derivanti dalla gestione dei beni	305.560,48
II	Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	-
III	Entrate da amministrazioni pubbliche derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	-
II	interessi attivi	2.552.909,82
III	Interessi attivi da titoli o finanziamenti a breve termine	861.733,62
III	Interessi attivi da titoli o finanziamenti a medio-lungo termine	1.458.526,83
III	Altri interessi attivi	232.649,37
II	Altre entrate da redditi da capitale	3.487.614,97
III	Rendimenti da fondi comuni di investimento	3.435.896,98
III	Entrate derivanti dalla distribuzione di dividendi	51.717,99
III	Entrate derivanti dalla distribuzione di utili e avanzi	-
III	Altre entrate da redditi da capitale	-
II	Rimborsi e altre entrate correnti	1.198.952,81
III	Indennizzi di assicurazione	-
III	Rimborsi in entrata	1.198.952,81
III	Altre entrate correnti n.a.c.	-
I	Entrate in conto capitale	-
II	Tributi in conto capitale	-
III	Altre imposte in conto capitale	-
II	Contributi agli investimenti	-
III	Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche	-
III	Contributi agli investimenti da Famiglie	-
III	Contributi agli investimenti da Imprese	-
III	Contributi agli investimenti da Istituzioni Sociali Private	-
III	Contributi agli investimenti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	-
II	Trasferimenti in conto capitale	-
III	Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti dell'amministrazione da parte di amministrazioni pubbliche	-
III	Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti dell'amministrazione da parte di Famiglie	-
III	Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti dell'amministrazione da parte di Imprese	-
III	Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti dell'amministrazione da parte di Istituzioni Sociali Private	-
III	Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti dell'amministrazione da parte dell'Unione Europea e del Resto del Mondo	-
III	Trasferimenti in conto capitale per cancellazione di crediti dell'amministrazione da parte di amministrazioni pubbliche	-
III	Trasferimenti in conto capitale per cancellazione di crediti dell'amministrazione da parte di Famiglie	-
III	Trasferimenti in conto capitale per cancellazione di crediti dell'amministrazione da parte di Imprese	-
III	Trasferimenti in conto capitale per cancellazione di crediti dell'amministrazione da parte di Istituzioni Sociali Private	-
III	Trasferimenti in conto capitale per cancellazione di crediti dell'amministrazione da parte dell'Unione Europea e del Resto del Mondo	-
III	Trasferimenti in conto capitale per escussione di garanzie senza rivalsa da parte di amministrazioni pubbliche	-
III	Trasferimenti in conto capitale per escussione di garanzie senza rivalsa da parte di Famiglie	-
III	Trasferimenti in conto capitale per escussione di garanzie senza rivalsa da parte di Imprese	-
III	Trasferimenti in conto capitale per escussione di garanzie senza rivalsa da parte di Istituzioni Sociali Private	-
III	Trasferimenti in conto capitale per escussione di garanzie senza rivalsa da parte dell'Unione Europea e del Resto del Mondo	-
III	Altri trasferimenti in conto capitale da Amministrazioni pubbliche	-
III	Altri trasferimenti in conto capitale da Famiglie	-
III	Altri trasferimenti in conto capitale da Imprese	-
III	Altri trasferimenti in conto capitale da Istituzioni Sociali Private	-
III	Altri trasferimenti in conto capitale dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	-



Via Castelfidardo, 41 - 00185 Roma
Tel. 06/492.001 - Fax 06/492.003.57

sito web: www.enpav.it . e-mail: enpav@enpav.it - enpav@pec.it
Codice Fiscale 80082330582



ENTE NAZIONALE DI PREVIDENZA
E ASSISTENZA VETERINARI

II	Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	-
III	Alienazione di beni materiali	-
III	Cessione di Terreni e di beni materiali non prodotti	-
III	Alienazione di beni immateriali	-
II	Altre entrate in conto capitale	-
III	Entrate derivanti da conferimento immobili a fondi immobiliari	-
III	Altre entrate in conto capitale n.a.c.	-
I	Entrate da riduzione di attività finanziarie	303.199.071,22
III	Alienazione di azioni e partecipazioni e conferimenti di capitale	3.528.994,50
III	Alienazione di fondi comuni di investimento	33.503.311,55
III	Alienazione di titoli obbligazionari a breve termine	7.378.222,09
III	Alienazione di titoli obbligazionari a medio-lungo termine	3.047.461,17
II	Riscossione crediti di breve termine	-
III	Riscossione crediti di breve termine a tasso agevolato da Amministrazioni Pubbliche	-
III	Riscossione crediti di breve termine a tasso agevolato da Famiglie	-
III	Riscossione crediti di breve termine a tasso agevolato da Imprese	-
III	Riscossione crediti di breve termine a tasso agevolato da Istituzioni Sociali Private	-
III	Riscossione crediti di breve termine a tasso agevolato da dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	-
III	Riscossione crediti di breve termine a tasso non agevolato da Amministrazioni Pubbliche	-
III	Riscossione crediti di breve termine a tasso non agevolato da Famiglie	-
III	Riscossione crediti di breve termine a tasso non agevolato da Imprese	-
III	Riscossione crediti di breve termine a tasso non agevolato da Istituzioni Sociali Private	-
III	Riscossione crediti di breve termine a tasso non agevolato dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	-
II	Riscossione crediti di medio-lungo termine	3.269.781,44
III	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato da Amministrazioni pubbliche	-
III	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato da Famiglie	3.269.781,44
III	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato da Imprese	-
III	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato da Istituzioni Sociali Private	-
III	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	-
III	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato da Amministrazioni pubbliche	-
III	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato da Famiglie	-
III	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato da Imprese	-
III	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato da Istituzioni Sociali Private	-
III	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	-
III	Riscossione crediti sorti a seguito di escussione di garanzie in favore di Amministrazioni Pubbliche	-
III	Riscossione crediti sorti a seguito di escussione di garanzie in favore di Famiglie	-
III	Riscossione crediti sorti a seguito di escussione di garanzie in favore di Imprese	-
III	Riscossione crediti sorti a seguito di escussione di garanzie in favore di Istituzioni Sociali Private	-
III	Riscossione crediti sorti a seguito di escussione di garanzie in favore dell'Unione Europea e del Resto del Mondo	-
II	Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	252.471.300,47
III	Riduzione di altre attività finanziarie verso Amministrazioni Pubbliche	-
III	Riduzione di altre attività finanziarie verso Famiglie	-
III	Riduzione di altre attività finanziarie verso Imprese	-
III	Riduzione di altre attività finanziarie verso Istituzioni Sociali Private	-
III	Riduzione di altre attività finanziarie verso Unione Europea e Resto del Mondo	-
III	Prelievo dai conti di tesoreria statale diversi dalla Tesoreria Unica	-
III	Prelievi da depositi bancari	252.471.300,47
I	Accensione prestiti	-
II	Emissione di titoli obbligazionari	-
III	Emissione di titoli obbligazionari a breve termine	-
III	Emissione di titoli obbligazionari a medio-lungo termine	-
II	Accensione prestiti a breve termine	-
III	Finanziamenti a breve termine	-
III	Anticipazioni	-
II	Accensione mutui e altri finanziamenti medio-lungo termine	-
III	Accensione mutui e altri finanziamenti medio-lungo termine	-
III	Accensione prestiti da attualizzazione Contributi Pluriennali	-
III	Accensione prestiti a seguito di escussione di garanzie in favore dell'amministrazione	-
II	Altre forme di indebitamento	-
III	Accensione Prestiti - Leasing finanziario	-
III	Accensione Prestiti - Operazioni di cartolarizzazione	-
III	Accensione prestiti - Derivati	-





ENTE NAZIONALE DI PREVIDENZA
E ASSISTENZA VETERINARI

I	Anticipazioni da Istituto tesoriere/cassiere	-
I	Entrate per conto terzi e partite di giro	13.290.073,67
II	Entrate per partite di giro	13.290.073,67
III	Altre ritenute	769.806,59
III	Ritenute su redditi da lavoro dipendente	11.822.870,39
III	Ritenute su redditi da lavoro autonomo	408.172,10
III	Altre entrate per partite di giro	289.224,59
II	Entrate per conto terzi	-
III	Rimborsi per acquisto di beni e servizi per conto terzi	-
III	Trasferimenti per conto terzi ricevuti da Amministrazioni pubbliche	-
III	Trasferimenti per conto terzi da altri settori	-
III	Depositi di/preso terzi	-
III	Riscossione imposte e tributi per conto terzi	-
III	Altre entrate per conto terzi	-
TOTALE GENERALE ENTRATE		440.411.825,35





ENTE NAZIONALE DI PREVIDENZA
E ASSISTENZA VETERINARI

USCITE classificate per missioni-programmi-COFOG

		Missione 25 Politiche Previdenziali					Missione 32 Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche			
		Programma 3 Previdenza obbligatoria e complementare, assicurazioni sociali					Programma 2 Indirizzo politico	Programma 3 Servizi e affari generali per le Amministrazioni di competenza	Missione - Servizi per conto terzi e partite di giro (pag. 4 - circolare MEF n. 23/2013)	
		Divisione 10 Protezione sociale					Divisione 10 Protezione sociale	Divisione 10 Protezione sociale		
		Gruppo 1	Gruppo 2	Gruppo 3	Gruppo 4	Gruppo 5	Gruppo 9	Gruppo 9		
		MALATTIA E INVALIDITA'	VECCHIAIA	SUPERSTITI	FAMIGLIA	DISOCCUPAZIONE	PROTEZIONE SOCIALE NON ALTRIMENTI CLASSIFICABILE	PROTEZIONE SOCIALE NON ALTRIMENTI CLASSIFICABILE		
Livello	Descrizione codice economico								TOTALE SPESE	
I	Spese correnti	2.748.612,21	32.525.296,40	10.411.013,68	5.690.811,41	-	821.718,79	4.685.341,30	-	56.882.793,79
II	Redditi da lavoro dipendente	-	-	-	-	-	-	3.056.639,14	-	3.056.639,14
III	Retribuzioni lorde	-	-	-	-	-	-	2.496.588,68	-	2.496.588,68
III	Contributi sociali a carico dell'ente	-	-	-	-	-	-	560.050,46	-	560.050,46
II	Imposte e tasse a carico dell'ente	-	1.669.396,49	-	-	-	-	15.291,67	-	1.684.688,16
III	Imposte, tasse a carico dell'ente	-	1.669.396,49	-	-	-	-	15.291,67	-	1.684.688,16
II	Acquisto di beni e servizi	-	-	-	2.187.916,51	-	821.718,79	1.380.961,33	-	4.390.596,63
III	Acquisto di beni non sanitari	-	-	-	-	-	-	10.556,91	-	10.556,91
III	Acquisto di beni sanitari	-	-	-	-	-	-	-	-	-
III	Acquisto di servizi non sanitari	-	-	-	-	-	821.718,79	1.370.404,42	-	2.192.123,21
III	Acquisto di servizi sanitari e socio assistenziali	-	-	-	2.187.916,51	-	-	-	-	2.187.916,51
II	Trasferimenti correnti	2.748.612,21	30.108.125,23	10.411.013,68	3.502.894,90	-	-	151.117,54	-	46.921.763,56
III	Trasferimenti correnti a Amministrazioni Pubbliche	-	181.160,00	-	-	-	-	-	-	181.160,00
III	Trasferimenti correnti a Famiglie	2.748.612,21	29.926.965,23	10.411.013,68	3.502.894,90	-	-	-	-	46.589.486,02
III	Trasferimenti correnti a Imprese	-	-	-	-	-	-	-	-	-
III	Trasferimenti correnti a Istituzioni Sociali Private	-	-	-	-	-	-	151.117,54	-	151.117,54
III	Trasferimenti correnti versati all'Unione Europea e al resto del Mondo	-	-	-	-	-	-	-	-	-
II	Interessi passivi	-	-	-	-	-	-	2.393,80	-	2.393,80
III	Interessi passivi su titoli obbligazionari a breve termine	-	-	-	-	-	-	-	-	-
III	Interessi passivi su titoli obbligazionari a medio-lungo termine	-	-	-	-	-	-	-	-	-
III	Interessi su finanziamenti a breve termine	-	-	-	-	-	-	-	-	-
III	Interessi su mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	-	-	-	-	-	-	-	-	-
III	Altri interessi passivi	-	-	-	-	-	-	2.393,80	-	2.393,80
II	Altre spese per redditi da capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-
III	Utili e avanzi distribuiti in uscita	-	-	-	-	-	-	-	-	-
III	Diritti reali di godimento e servizi onerosi	-	-	-	-	-	-	-	-	-
III	Altre spese per redditi da capitale n.a.c.	-	-	-	-	-	-	-	-	-
II	Rimborsi e poste correttive delle entrate	-	747.774,68	-	-	-	-	13.484,16	-	761.258,84
III	Rimborsi per spese di personale (comando, distacco, fuori ruolo, convenzioni, ecc...)	-	-	-	-	-	-	-	-	-
III	Rimborsi di imposte in uscita	-	-	-	-	-	-	-	-	-
III	Rimborsi di trasferimenti all'Unione Europea	-	-	-	-	-	-	-	-	-
III	Altri rimborsi di somme non dovute o incassate in eccesso	-	747.774,68	-	-	-	-	13.484,16	-	761.258,84
II	Altre spese correnti	-	-	-	-	-	-	65.453,66	-	65.453,66
III	Fondi di riserva e altri accantonamenti	-	-	-	-	-	-	-	-	-
III	Versamenti IVA a debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-
III	Premi di assicurazione	-	-	-	-	-	-	65.453,66	-	65.453,66
III	Spese dovute a sanzioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-
III	Altre spese correnti n.a.c.	-	-	-	-	-	-	-	-	-



Via Castelfidardo, 41 - 00185 Roma
Tel. 06/492.001 – Fax 06/492.003.57
sito web: www.enpav.it . e-mail: enpav@enpav.it - enpav@pec.it
Codice Fiscale 80082330582



ENTE NAZIONALE DI PREVIDENZA
E ASSISTENZA VETERINARI

I	Spese in conto capitale	-	-	-	-	-	-	-	320.577,84	-	320.577,84
II	Tributi in conto capitale a carico dell'ente	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
III	Tributi su lasciti e donazioni										
III	Altri tributi in conto capitale a carico dell'ente										
II	Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	-	-	-	-	-	-	-	320.577,84	-	320.577,84
III	Beni materiali								320.577,84		320.577,84
III	Terreni e beni materiali non prodotti										
III	Beni immateriali										
III	Beni materiali acquisiti mediante operazioni di leasing finanziario										
III	Terreni e beni materiali non prodotti acquisiti mediante operazioni di leasing finanziario										
III	Beni immateriali acquisiti mediante operazioni di leasing finanziario										
II	Contributi agli investimenti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
III	Contributi agli investimenti a Amministrazioni pubbliche										
III	Contributi agli investimenti a Famiglie										
III	Contributi agli investimenti a Imprese										
III	Contributi agli investimenti a Istituzioni Sociali Private										
III	Contributi agli investimenti all'Unione europea e al Resto del Mondo										
II	Trasferimenti in conto capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
III	Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti di Amministrazioni pubbliche										
III	Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti di Famiglie										
III	Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti di Imprese										
III	Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti di Istituzioni Sociali Private										
III	Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti dell'Unione Europea e del Resto del Mondo										
III	Trasferimenti in conto capitale per cancellazione di crediti verso Amministrazioni pubbliche										
III	Trasferimenti in conto capitale per cancellazione di crediti verso Famiglie										
III	Trasferimenti in conto capitale per cancellazione di crediti verso Imprese										
III	Trasferimenti in conto capitale per cancellazione di crediti verso Istituzioni Sociali Private										
III	Trasferimenti in conto capitale per cancellazione di crediti verso Unione Europea e Resto del Mondo										
III	Altri trasferimenti in conto capitale a Amministrazioni pubbliche										
III	Altri trasferimenti in conto capitale a Famiglie										
III	Altri trasferimenti in conto capitale a Imprese										
III	Altri trasferimenti in conto capitale a Istituzioni Sociali Private										
III	Altri trasferimenti in conto capitale all'Unione Europea e al Resto del Mondo										
II	Altre spese in conto capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
III	Fondi di riserva e altri accantonamenti in c/capitale										
III	Altre spese in conto capitale n.a.c.										



Via Castelfidardo, 41 - 00185 Roma
Tel. 06/492.001 – Fax 06/492.003.57
sito web: www.enpav.it - e-mail: enpav@enpav.it - enpav@pec.it
Codice Fiscale 80082330582



ENTE NAZIONALE DI PREVIDENZA
E ASSISTENZA VETERINARI

III	Spese per incremento attività finanziarie	-	421.954.241,70	-	-	-	-	-	-	421.954.241,70
II	Acquisizione di attività finanziarie	-	166.502.844,38	-	-	-	-	-	-	166.502.844,38
III	Acquisizione di partecipazioni, azioni e conferimenti di capitale		5.572.892,05							5.572.892,05
III	Acquisizioni di quote di fondi comuni di investimento		93.489.646,97							93.489.646,97
III	Acquisizione di titoli obbligazionari a breve termine		7.407.867,18							7.407.867,18
III	Acquisizione di titoli obbligazionari a medio-lungo termine		60.032.438,18							60.032.438,18
II	Concessione crediti di breve termine	-	-	-	-	-	-	-	-	-
III	Concessione crediti di breve periodo a tasso agevolato a Amministrazioni pubbliche									-
III	Concessione crediti di breve periodo a tasso agevolato a Famiglie									-
III	Concessione crediti di breve periodo a tasso agevolato a Imprese									-
III	Concessione crediti di breve periodo a tasso agevolato a Istituzioni Sociali Private									-
III	Concessione crediti di breve periodo a tasso agevolato a all'Unione Europea e al Resto del Mondo									-
III	Concessione crediti di breve periodo a tasso non agevolato a Amministrazioni pubbliche									-
III	Concessione crediti di breve periodo a tasso non agevolato a Famiglie									-
III	Concessione crediti di breve periodo a tasso non agevolato a Imprese									-
III	Concessione crediti di breve periodo a tasso non agevolato a Istituzioni Sociali Private									-
III	Concessione crediti di breve periodo a tasso non agevolato a all'Unione Europea e al Resto del Mondo									-
II	Concessione crediti di medio-lungo termine	-	2.959.041,00	-	-	-	-	-	-	2.959.041,00
III	Concessione crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato a Amministrazioni pubbliche									-
III	Concessione crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato a Famiglie		2.959.041,00							2.959.041,00
III	Concessione crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato a Imprese									-
III	Concessione crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato a istituzioni Sociali Private									-
III	Concessione crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato all'Unione europea e al resto del Mondo									-
III	Concessione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato a Amministrazioni pubbliche									-
III	Concessione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato a Famiglie									-
III	Concessione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato a Imprese									-
III	Concessione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato a istituzioni Sociali Private									-
III	Concessione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato all'Unione europea e al resto del Mondo									-
III	Concessione di crediti a seguito di escussione di garanzie in favore di Amministrazioni pubbliche									-
III	Concessione di crediti a seguito di escussione di garanzie in favore di Famiglie									-
III	Concessione di crediti a seguito di escussione di garanzie in favore di Imprese									-
III	Concessione di crediti a seguito di escussione di garanzie in favore di Istituzioni Sociali Private									-
III	Concessione di crediti a seguito di escussione di garanzie in favore dell'Unione europea e del Resto del mondo									-
II	Altre spese per incremento di attività finanziarie	-	252.492.356,32	-	-	-	-	-	-	252.492.356,32
III	Incremento di altre attività finanziarie verso Amministrazioni pubbliche									-
III	Incremento di altre attività finanziarie verso Famiglie									-
III	Incremento di altre attività finanziarie verso Imprese									-
III	Incremento di altre attività finanziarie verso Istituzioni Sociali Private									-
III	Incremento di altre attività finanziarie verso l'Unione Europea e il resto del Mondo									-
III	Versamenti ai conti di tesoreria statale (diversi dalla tesoreria Unica)									-
III	Versamenti a depositi bancari		252.492.356,32							252.492.356,32



Via Castelfidardo, 41 - 00185 Roma
Tel. 06/492.001 – Fax 06/492.003.57
sito web: www.enpav.it . e-mail: enpav@enpav.it - enpav@pec.it
Codice Fiscale 80082330582



ENTE NAZIONALE DI PREVIDENZA
E ASSISTENZA VETERINARI

Rimborso Prestiti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
II Rimborso di titoli obbligazionari	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
III Rimborso di titoli obbligazionari a breve termine										
III Rimborso di titoli obbligazionari a medio-lungo termine										
II Rimborso prestiti a breve termine	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
III Rimborso Finanziamenti a breve termine										
III Chiusura anticipazioni										
II Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio-lungo termine	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
III Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio-lungo termine										
III Rimborso prestiti da attualizzazione Contributi Pluriennali										
III Rimborso prestiti sorti a seguito di escussione di garanzie in favore dell'Amministrazione										
II Rimborso di altre forme di indebitamento	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
III Rimborso Prestiti- Leasing finanziario										
III Rimborso Prestiti-Operazioni di cartolarizzazione										
III Rimborso Prestiti-Derivati										
I Chiusura Anticipazioni ricevute da Istituto tesoriere/cassiere	-	-	-	-	-	-	-	-	13.290.073,67	13.290.073,67
I Uscite per conto terzi e partite di giro	-	-	-	-	-	-	-	-	13.290.073,67	13.290.073,67
II Uscite per partite di giro	-	-	-	-	-	-	-	-	13.290.073,67	13.290.073,67
III Versamenti di altre ritenute									769.806,59	769.806,59
III Versamenti di ritenute su Redditi da lavoro dipendente									11.822.870,39	11.822.870,39
III Versamenti di ritenute su Redditi da lavoro autonomo									408.172,10	408.172,10
III Altre uscite per partite di giro									289.224,59	289.224,59
II Uscite per conto terzi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
III Acquisto di beni e servizi per conto terzi										
III Trasferimenti per conto terzi a Amministrazioni pubbliche										
III Trasferimenti per conto terzi a Altri settori										
III Deposito di/preso terzi										
III Versamenti di imposte e tributi riscossi per conto terzi										
III Altre uscite per conto terzi										
TOTALE GENERALE USCITE	2.748.612,21	454.479.538,10	10.411.013,68	5.690.811,41	-	-	821.718,79	5.005.919,14	13.290.073,67	492.447.687,00



Via Castelfidardo, 41 - 00185 Roma
Tel. 06/492.001 – Fax 06/492.003.57
sito web: www.enpav.it . e-mail: enpav@enpav.it - enpav@pec.it
Codice Fiscale 80082330582

IL RAPPORTO SUI RISULTATI (ART. 5, COMMA 3, LETTERA B, DEL DM 27 MARZO 2013)

Il documento, elaborato ai sensi dell'art. 5, co. 3, lett. b), del D.M. 27 marzo 2013, è stato redatto in conformità alle linee guida generali definite con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 18 settembre 2012, nonché tenuto conto della Nota Prot. 14407 del 22 ottobre 2014, trasmessa dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali. È strettamente collegato al piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio riportato nel budget.

A fronte dei risultati attesi, viene data evidenza, all'interno del documento, delle risultanze della gestione e delle motivazioni degli eventuali scostamenti.

Missione 25	POLITICHE PREVIDENZIALI
Programma 3	PREVIDENZA OBBLIGATORIA E COMPLEMENTARE, ASSICURAZIONI SOCIALI
Obiettivo	Sostenibilità interna del sistema previdenziale dei veterinari, senza gravare sul bilancio dello Stato.
Descrizione sintetica	<p>Garantire la sostenibilità finanziaria di lungo periodo dell'Ente.</p> <p>Le attività per realizzare l'obiettivo consistono nel monitoraggio delle variabili demografiche, economiche, finanziarie e nella predisposizione del Bilancio tecnico attuariale, da redigere con cadenza triennale.</p> <p>Il Bilancio tecnico, come previsto dal D.l. 29/11/2007, sviluppa le proiezioni su un arco temporale minimo di 30 anni "ai fini della verifica della stabilità" e, "per una migliore cognizione dell'andamento delle gestioni nel lungo termine", su un periodo di 50 anni.</p>
Arco Temporale per la realizzazione	Triennale
Portatori di interesse	Stakeholder
Risorse finanziarie da utilizzare per la realizzazione dell'obiettivo	Tutte
Centro di responsabilità	/
Numero indicatori	3
Indicatore	<ol style="list-style-type: none"> 1. Avanzo da bilancio tecnico attuariale come saldo tra entrate e uscite 2. Avanzo economico 3. Funding Ratio (parametro di riferimento ALM)
Tipologia	Indicatore di impatto (out come)



ENTE NAZIONALE DI PREVIDENZA
E ASSISTENZA VETERINARI

Unità di misura	Unità di misura per indicatori: 1. euro 2. euro 3. numero
Metodo di calcolo	 1. Modello statistico attuariale per l'avanzo del Bilancio Tecnico. 2. Applicazione dei principi dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e dell'OIC per l'avanzo economico. 3. Modello deterministico e/o stocastico per il Funding Ratio.
Fonte dei dati	Andando in ordine con gli indicatori evidenziati: 1. Bilancio tecnico attuariale 2. Bilancio consuntivo 3. Asset Liability Management (ALM)
Valore Target (risultato atteso)	1. Positività saldo totale minimo a 30 anni (con proiezioni anche a 50 anni "per una migliore cognizione dell'andamento delle gestioni nel lungo termine"). 2. Positività del saldo che consenta di allineare le riserve di patrimonio alle 5 annualità delle pensioni in essere. 3. Raggiungimento di un valore di Funding Ratio pari ad 1,17 nella logica del conseguimento dell'obiettivo a 50 anni.
Valori Bilancio Tecnico Attuariale 2018	Riserve Patrimoniali complessive: 756.493 euro Rapporto iscritti/pensionati: 4,36
Valori a Bilancio d'esercizio 2018	Riserve patrimoniali complessive: 750.224 euro che coprono 17 annualità dell'onere pensionistico corrente Rapporto iscritti/pensionati: 4,33





ENTE NAZIONALE DI PREVIDENZA
E ASSISTENZA VETERINARI

Missione 25	POLITICHE PREVIDENZIALI
Programma 3	PREVIDENZA OBBLIGATORIA E COMPLEMENTARE, ASSICURAZIONI SOCIALI
Obiettivo	Welfare attivo
Descrizione sintetica	Oltre al welfare assistenziale e passivo, si è avviato un percorso di Welfare attivo che rispondendo ai nuovi rischi sociali e alle nuove esigenze di protezione sempre più trasversali e frammentate (ad esempio Borse Lavoro per l'inserimento dei laureati nella professione). L'Ente si è fatto altresì promotore di nuove iniziative volte al sostegno del tessuto socio-economico italiano, con uno sguardo particolare alla propria categoria di riferimento.
Arco Temporale per la realizzazione	Triennale
Portatori di interesse	Stakeholder
Risorse finanziarie da utilizzare per la realizzazione dell'obiettivo	Investimenti
Centro di responsabilità	/
Numero indicatori	2
Indicatore	1. Vincolo dell'1,5% delle Entrate correnti 2. Funding Ratio (parametro di riferimento ALM)
Tipologia	Indicatore di impatto (out come)
Unità di misura	Unità di misura per indicatori: 1. euro 2. numero





ENTE NAZIONALE DI PREVIDENZA
E ASSISTENZA VETERINARI

Missione 32	SERVIZI ISTITUZIONALI E GENERALI DELLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE
Programma 3	SERVIZI GENERALI, FORMATIVI ED APPROVVIGIONAMENTI PER LE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE
Obiettivo	Valutazione dei rischi informatici
Descrizione sintetica	Valutazione del livello di gestione della sicurezza delle informazioni dell'Ente, tramite le analisi dei controlli in accordo con lo standard internazionale ISO/IEC 27001. Predisporre una strategia di gestione del rischio.
Arco Temporale per la realizzazione	Biennale
Portatori di interesse	Associati / Struttura organizzativa dell'Ente
Risorse finanziarie da utilizzare per la realizzazione dell'obiettivo	Risorse dedicate all'analisi e alla valutazione dei rischi connessi con il trattamento dei dati.
Centro di responsabilità	/
Numero indicatori	1
Indicatore	Maturity assestement dei controlli ISO/IEC 27001.
Tipologia	Grado di rischio
Unità di misura	Numerica
Metodo di calcolo	Analisi delle vulnerabilità
Fonte dei dati	Uffici
Valore Target (risultato atteso)	Superare il 60% entro il 31/12/2018
Valori a consuntivo	63,8%



Missione 25

Programma 3

POLITICHE PREVIDENZIALI

PREVIDENZA OBBLIGATORIA E COMPLEMENTARE, ASSICURAZIONI SOCIALI

Welfare attivo

Il Welfare attivo, oltre ad essere uno strumento di protezione sociale, deve anche rappresentare un sostegno al mercato del lavoro e, conseguentemente, un volano per sostenere la crescita. Pertanto gli Amministratori dell'Enpav hanno attivato un nuovo strumento quale la **"Borsa lavoro Giovani"** (un istituto deliberato dall'Assemblea dei Delegati nel mese di novembre del 2016 ed approvato Ministeri vigilanti all'inizio dell'anno 2018). Il nuovo istituto ha come obiettivo l'inserimento dei giovani veterinari nel mondo del lavoro. Le procedure di selezione delle strutture che ospiteranno i "borsisti", nonché le adesioni da parte dei partecipanti veterinari, si sono concluse alla fine del 2018 e quindi a partire dal 2019 cinquanta strutture veterinarie ospiteranno i giovani neo-laureati. Il Consiglio di Amministrazione dell'Enpav ha, altresì, deciso di aumentare il numero nelle borse di studio passando dalle attuali cinquanta a cento incrementando di conseguenza le strutture veterinarie ospitanti, rivolgendosi non solo a quelle che si occupano di animali da affezione, ma anche a quelle strutture o professionisti esperti del settore dei grandi animali.

Dall'esame dell'ultimo Bilancio Tecnico si è riscontrato un allungamento della vita media che ha comportato inevitabilmente la crescita della domanda di cure e di assistenza. L'Enpav, pertanto, nel corso del 2018 ha mantenuto alta l'attenzione, al fine di coprire i bisogni relativi alla salute, alla non autosufficienza, alla disabilità e all'assistenza che costituiscono e costituiranno sempre di più una quota significativa dei consumi dei singoli e delle famiglie.

Gli Amministratori, sono peraltro convinti che, in una fase economica certamente non facile, il welfare non sia soltanto un indispensabile strumento di protezione sociale, ma possa rappresentare, attraverso la cura della salute e del benessere della persona, un sostegno al mercato del lavoro e, conseguentemente, un volano per sostenere la crescita.

Per dare risposte assistenziali all'inabilità temporanea o definitiva, l'Enpav, oltre ad erogare le indennità di non autosufficienza ha anche deciso di investire in fondi di diritto italiano la cui attività di investimento è concentrata nel settore delle Residenze Sanitarie Assistenziali e Riabilitative.





ENTE NAZIONALE DI PREVIDENZA
E ASSISTENZA VETERINARI

IL RENDICONTO FINANZIARIO - ART. 6, DEL DM 27/03/2013

Flusso della gestione reddituale determinato con il metodo diretto	
	2018
A. Flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale (metodo diretto)	
Incassi da clienti	
Incassi per contributi sociali	116.377.642
Proventi derivanti dalla gestione dei beni	305.560
Altri incassi	1.198.953
(Pagamenti per pensioni)	- 43.086.591
(Pagamenti per servizi assistenziali istituzionali)	- 5.690.811
(Pagamenti a fornitori per servizi e acquisti)	- 1.446.415
(Pagamenti per il funzionamento degli Organi dell'Ente)	- 821.719
(Pagamenti al personale)	- 3.056.639
(Versamento ai sensi dell'art.8,co.3,DL 95/2012 e art.50,co.5, DL 66/2014)	- 181.160
(Altri pagamenti)	- 912.376
(Imposte pagate sul reddito)	- 1.684.688
Interessi incassati	
(Interessi pagati)	- 2.394
Dividendi incassati	
Flusso finanziario dalla gestione reddituale (A)	60.999.362
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento	
Immobilizzazioni materiali	
(Investimenti)	- 320.578
Prezzo di realizzo disinvestimenti	
Immobilizzazioni immateriali	
(Investimenti)	
Prezzo di realizzo disinvestimenti	
Immobilizzazioni finanziarie	
Dividendi incassati	36.774
Interessi incassati	1.800.879
Rendimenti/proventi	2.743.733
(Investimenti)	- 87.577.378
Prezzo di realizzo disinvestimenti	15.655.498
Attività finanziarie non immobilizzate	
Dividendi incassati	14.944
Interessi incassati	327.699
Rendimenti/proventi	702.225
(Investimenti)	- 331.417.823
Prezzo di realizzo disinvestimenti	284.688.062
Acquisizione o cessione di società controllate o di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide	
(Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti di Famiglie)	
Riscossione prestiti istituzionali	3.269.781
(Erogazione prestiti istituzionali)	- 2.959.041
Flusso finanziario dall'attività di investimento (B)	- 113.035.224





ENTE NAZIONALE DI PREVIDENZA
E ASSISTENZA VETERINARI

C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento	
Mezzi di terzi	
Incremento (decremento) debiti a breve verso banche	
Accensione finanziamenti	
Rimborso finanziamenti	
Mezzi propri	
Aumento di capitale a pagamento	
Cessione (acquisto) di azioni proprie	
Dividendi (e acconti su dividendi) pagati	
Flusso finanziario dall'attività di finanziamento (C)	-
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	- 52.035.862
Disponibilità liquide al 1° gennaio 2018	118.960.201
Disponibilità liquide al 31 dicembre 2018	66.924.339





ENTE NAZIONALE DI PREVIDENZA
E ASSISTENZA **VETERINARI**

Relazione Area Finanza



Via Castelfidardo, 41 - 00185 Roma
Tel. 06/492.001 – Fax 06/492.003.57
sito web: www.enpav.it . e-mail: enpav@enpav.it - enpav@pec.it
Codice Fiscale 80082330582

Lo scenario macroeconomico nel 2018

L'anno 2018 ha mostrato segnali piuttosto contrastanti. In tema di economia vi è stata una crescita globale, ma con una aspettativa di indebolimento della stessa, a causa della presenza di alcuni fattori di rischio quali le incertezze relative al negoziato commerciale tra USA e Cina (la preoccupazione che misure protezionistiche possano pesare sul commercio internazionale) e le incertezze connesse alla modalità di uscita della Gran Bretagna dall'Unione Europea. La dinamica dell'economia globale nel 2018 non è stata uniforme. Se, infatti, alcuni mercati (USA, Giappone e UK) hanno palesato un andamento discreto o quanto meno soddisfacente, altri paesi (quelli emergenti, ma non l'India, e dell'area euro) hanno mostrato segnali di maggiore debolezza, con una più ampia contrazione del PIL rispetto ai primi mesi del 2018. Secondo le previsioni diffuse lo scorso novembre dall'OCSE, il PIL 2018 dell'economia mondiale si sarebbe portato intorno al 3,7 per cento e scenderà lievemente (3,5 per cento) nel 2019. Focalizzandosi sull'area Euro, l'OCSE prevede una crescita del PIL 2018 dell'1,9 per cento e una lieve decrescita (1,8 per cento) nel 2019. Secondo le stime Banca d'Italia – Eurosystema, nel 2018 gli scambi commerciali internazionali sono cresciuti del 4,4 per cento, in sensibile contrazione rispetto al dato 2017 (5,5 per cento). Nel 2019 la crescita del commercio dovrebbe subire un'ulteriore contrazione (3,5 per cento). Con specifico riferimento all'area dell'euro, nel terzo trimestre il PIL è cresciuto dello 0,2 per cento sul periodo precedente, palesando un sensibile decremento rispetto ai mesi di aprile-giugno 2018. Negli ultimi mesi la produzione industriale ha mostrato una discesa superiore alle attese in Germania, Francia e Italia.

Il 2018 è trascorso senza la manifestazione di significativi fenomeni inflattivi. L'inflazione italiana si è ridotta, in dicembre, all'1,2 per cento (1,6 per cento per l'area Euro), soprattutto per il rallentamento dei prezzi dei beni energetici. Alla luce di questa dinamica, non stupisce che il Consiglio direttivo della BCE abbia ribadito l'importanza di un ampio stimolo monetario, probabilmente per favorire un ritorno dell'inflazione verso livelli prossimi al 2 per cento. L'inflazione è rimasta contenuta anche nelle altre principali economie avanzate. Negli Stati Uniti e nel Regno Unito la crescita dei prezzi è stata superiore a quella media dell'area UME, collocandosi rispettivamente all'1,9 e al 2,1 per cento. L'inflazione resta assai moderata in Giappone (0,8 per cento).

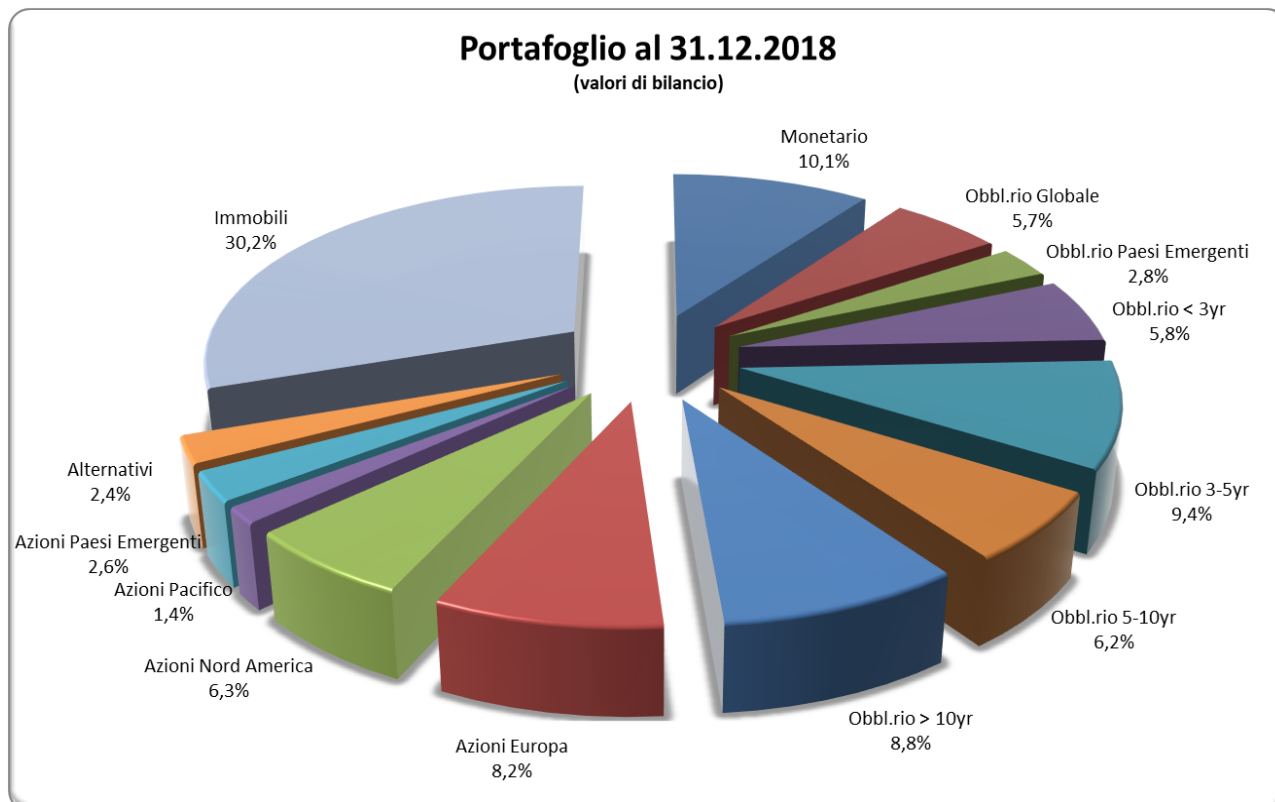
Pur a fronte di uno scenario macroeconomico tutt'altro che degenerato, i mercati finanziari internazionali hanno riservato tante piccole brutte sorprese. Sui mercati finanziari internazionali nell'anno 2018 è infatti prevalso un moderato pessimismo che si è propagato un po' a tutte le forme di investimento. I corsi azionari sono scesi ovunque con un incremento generalizzato (ma anche attendibile in ragione del basso valore assunto negli anni passati) della volatilità. I mercati finanziari dei paesi emergenti hanno avuto andamenti differenziati, ma in un contesto di generalizzati ribassi, con l'unica eccezione dell'India. Il contesto di moderato pessimismo ha inoltre contribuito ad un incremento dei premi a rischio (credit spread) delle obbligazioni ad alto rischio che hanno conseguentemente subito un ribasso dei prezzi. Nell'ottica dell'investitore italiano, le uniche notizie positive sono arrivate dall'apprezzamento del dollaro nei confronti dell'euro e dalla moderata performance positiva dell'obbligazionario governativo dell'area euro (ma non del governativo italiano che, a causa delle incertezze politiche, ha avuto un andamento in controtendenza con quello dei titoli di stato emessi dai paesi UME dell'Europa Core). La conseguenza naturale di questa generalizzata performance negativa della pressoché totalità dei mercati finanziari mondiali è stata la sostanziale impossibilità di chiudere l'anno 2018 con rendimenti positivi.

I timori del 2018 di un incremento dei tassi di interesse nell'area euro sembrano essersi ridimensionati, lasciando il passo, nel 2019, ai timori di una sensibile riduzione della crescita economica mondiale.



Il portafoglio investimenti dell'ENPAV

Al 31 dicembre 2018 il valore complessivo a bilancio del portafoglio dell'Enpav ammonta ad € 696.703.861,67. Al netto della componente immobiliare (€ 210.574.134,01 - che include, oltre ai fabbricati, anche gli asset relativi alle partecipazioni in quote di società immobiliari e ai fondi immobiliari), il portafoglio finanziario è pari ad € 486.129.727,66. La scomposizione per asset class e le rispettive proporzioni sono rappresentate nel grafico seguente:



I dati rappresentati nella tabella mostrano nel complesso un buon livello di coerenza tra la composizione per asset class del patrimonio e quanto previsto dall'Asset Allocation Strategica:

	Valore di bilancio	Peso %	AAS	Δ
Monetario	€ 70.530.106,75	10,1%	5,0%	-5,1%
Obbl.rio Globale	€ 39.517.931,77	5,7%	9,0%	3,3%
Obbl.rio Paesi Emergenti	€ 19.411.629,22	2,8%	2,0%	-0,8%
Obbl.rio < 3yr	€ 40.076.816,44	5,8%	7,0%	1,2%
Obbl.rio 3-5yr	€ 65.810.075,03	9,4%	7,0%	-2,4%
Obbl.rio 5-10yr	€ 43.039.562,35	6,2%	9,0%	2,8%
Obbl.rio > 10yr	€ 61.218.064,29	8,8%	9,0%	0,2%
Azioni Europa	€ 57.453.038,02	8,2%	7,0%	-1,2%
Azioni Nord America	€ 43.890.558,60	6,3%	8,0%	1,7%
Azioni Pacifico	€ 10.072.713,75	1,4%	2,0%	0,6%
Azioni Paesi Emergenti	€ 18.304.203,14	2,6%	2,0%	-0,6%
Alternativi	€ 16.805.028,21	2,4%	6,0%	3,6%
Immobili	€ 210.574.134,01	30,2%	27,0%	-3,2%
Totale complessivo	€ 696.703.861,58	100,0%	100,0%	

Le differenze più significative si riferiscono al comparto monetario, in sovrappeso di circa 5%, e ai comparti obbligazionari a breve, medio e lungo termine, che presentano dei lievi scostamenti rispetto al benchmark. Il processo di convergenza del comparto è avvenuto grazie soprattutto ai circa € 40 milioni investiti nell'acquisto di Titoli di Stato Italiani e Statunitensi (questi ultimi in valuta locale) effettuati verso la fine dell'anno.

La tabella sottostante evidenzia ulteriormente il buon livello di convergenza ottenuto dal comparto obbligazionario nel suo complesso:

	Valore di bilancio	Peso %	AAS	Δ
Monetario	€ 70.530.106,75	10,1%	5,0%	-5,1%
Obbl.rio Globale	€ 39.517.931,77	5,7%	9,0%	3,3%
Obbl.rio Paesi Emergenti	€ 19.411.629,22	2,8%	2,0%	-0,8%
Obbl.rio < 3yr	€ 40.076.816,44	5,8%	7,0%	1,2%
Obbl.rio 3-5yr	€ 65.810.075,03	9,4%	7,0%	-2,4%
Obbl.rio 5-10yr	€ 43.039.562,35	6,2%	9,0%	2,8%
Obbl.rio > 10yr	€ 61.218.064,29	8,8%	9,0%	0,2%
Totale obbligazionario	€ 339.604.185,84	48,7%	48,0%	

Investimenti mobiliari

In questo paragrafo verranno analizzati gli investimenti mobiliari che, per comodità, saranno suddivisi in due comparti: quello delle immobilizzazioni e quello delle attività finanziarie. Tra le immobilizzazioni saranno commentati anche i fondi immobiliari, che per la loro natura ibrida possiedono in parte le caratteristiche dei prodotti mobiliari

COMPARTO DELLE IMMOBILIZZAZIONI

Fanno parte di questo comparto tutti quegli investimenti che, per le loro particolari caratteristiche, assumono un ruolo strategico nell'ambito della gestione del portafoglio dell'Enpav. Per questo motivo, tali prodotti non devono essere oggetto di compravendita nel breve/medio periodo e possono essere contabilizzati in bilancio al loro valore storico di acquisto.

Al 31 dicembre 2018, il valore in bilancio dei prodotti immobilizzati ammonta ad € 260.919.437,89 e risulta essere così suddiviso:

Titoli di Stato

Nel 2018 il comparto immobilizzato dei titoli di Stato ha visto aumentare la sua consistenza a seguito dell'acquisto del BTP 09/01/24 3,75%, per un controvalore nominale di € 8.575.000,00, e del BTP 03/01/30 3,5%, per un controvalore nominale di € 4.925.000,00.

Complessivamente, il valore in bilancio del comparto ammonta ad € 78.248.208,80. I titoli hanno generato interessi cedolari lordi per € 1.696.257,71.





ENTE NAZIONALE DI PREVIDENZA
E ASSISTENZA VETERINARI

ISIN	NOME	NOMINALE	PREZZO BILANCIO	VALORE BILANCIO	PREZZO MERCATO	VALORE MERCATO	PLUS/MINUS MATURATA
IT0003493258	BTPS 4 1/4 02/01/19	9.000.000,00	€ 100,06	€ 9.005.353,56	€ 100,38	€ 9.033.750,00	€ 28.396,44
IT0004009673	BTPS 3 3/4 08/01/21	6.000.000,00	€ 99,79	€ 5.987.282,89	€ 107,09	€ 6.425.400,00	€ 438.117,11
IT0004356843	BTPS 4 3/4 08/01/23	3.000.000,00	€ 103,64	€ 3.109.255,11	€ 113,59	€ 3.407.790,00	€ 298.534,89
IT0004848690	BTPSH 0 08/01/39	52.100.000,00	€ 48,80	€ 25.426.155,91	€ 46,91	€ 24.437.505,00	-€ 988.650,91
IT0005001547	BTPS 3 3/4 09/01/24	8.575.000,00	€ 106,14	€ 9.101.270,02	€ 109,08	€ 9.353.181,25	€ 251.911,23
IT0005024234	BTPS 3 1/2 03/01/30	4.925.000,00	€ 101,78	€ 5.012.705,31	€ 106,20	€ 5.230.300,75	€ 217.595,44
XS0110373569	EIB 5 1/2 04/15/25	1.000.000,00	€ 133,64	€ 1.336.443,12	€ 138,38	€ 1.383.799,31	€ 47.356,19
IT0004923998	BTPS 4 3/4 09/01/44	16.400.000,00	€ 117,50	€ 19.269.742,88	€ 120,86	€ 19.820.220,00	€ 550.477,12
TOTALE				€ 78.248.208,80		€ 79.091.946,31	€ 843.737,51

Obbligazioni Corporate

Nel corso dell'anno la consistenza del comparto è diminuita a causa della scadenza dei titoli VEB BANK 3,035% 21/02/18, per un controvalore di € 484.958,87, e VAN LANSCHOT 3,125% 05/06/18, per un controvalore di € 571.311,83, nonché del rimborso anticipato del titolo PETROBRAS 3,25% 01/04/19, per un controvalore di € 481.411,77. I titoli scaduti non sono stati sostituiti da nuove emissioni.

L'attuale controvalore a bilancio del comparto è pari ad € 12.764.109,05.

L'ammontare complessivo delle cedole incassate nel corso dell'anno dai titoli del comparto è stato pari ad € 556.095,66.

NOME	NOMINALE	PREZZO BILANCIO	VALORE BILANCIO	PREZZO MERCATO	VALORE MERCATO	PLUS/MINUS MATURATA
TKAAV 3 1/2 07/04/23	400.000,00	€ 99,79	€ 399.170,64	€ 112,79	€ 451.152,00	€ 51.981,36
ENIIM 3 1/4 07/10/23	960.000,00	€ 100,91	€ 968.702,39	€ 110,80	€ 1.063.708,80	€ 95.006,41
ABESM 3 3/4 06/20/23	300.000,00	€ 101,16	€ 303.472,05	€ 110,63	€ 331.875,00	€ 28.402,95
ENELIM 5 09/14/22	650.000,00	€ 105,23	€ 684.003,20	€ 116,47	€ 757.061,50	€ 73.058,30
AALLN 2 1/2 04/29/21	500.000,00	€ 98,70	€ 493.510,93	€ 103,79	€ 518.925,00	€ 25.414,07
SPP 3 3/4 07/18/20	710.000,00	€ 100,88	€ 716.236,78	€ 105,35	€ 748.006,30	€ 31.769,52
FERROV 4 07/22/20	470.000,00	€ 101,31	€ 476.162,95	€ 104,88	€ 492.921,90	€ 16.758,95
ACEIM 4 1/2 03/16/20	220.000,00	€ 101,60	€ 223.513,37	€ 105,33	€ 231.715,00	€ 8.201,63
NATURGY FN (GASSM 3 7/8 01/17/23)	400.000,00	€ 102,48	€ 409.937,99	€ 113,37	€ 453.488,00	€ 43.550,01
REESM 3 7/8 01/25/22	600.000,00	€ 102,48	€ 614.868,71	€ 111,54	€ 669.234,00	€ 54.365,29
GAZPRU 3.389 03/20/20	490.000,00	€ 99,99	€ 489.942,92	€ 103,53	€ 507.292,10	€ 17.349,18
ATRSV 4 04/20/20	240.000,00	€ 100,27	€ 240.644,45	€ 104,36	€ 250.473,60	€ 9.829,15
SRGIM 5 1/4 09/19/22	630.000,00	€ 107,13	€ 674.938,52	€ 118,56	€ 746.915,40	€ 71.976,88
RBS 4.6 12/11/19	2.984.000,00	€ 99,94	€ 2.982.347,54	€ 103,89	€ 3.100.167,12	€ 117.819,58
IBESM 3 1/2 02/01/21	400.000,00	€ 101,68	€ 406.737,99	€ 107,19	€ 428.772,00	€ 22.034,01
AEMSPA 4 1/2 11/28/19	685.000,00	€ 101,33	€ 694.115,55	€ 104,06	€ 712.811,00	€ 18.695,45
BCA POPSO 30APR23	839.187,50	€ 100,00	€ 699.875,00	€ 100,00	€ 699.875,00	€ -
BCA POPSO 30APR25	1.463.246,33	€ 100,00	€ 1.285.928,07	€ 100,00	€ 1.285.928,07	€ -
TOTALE			€ 12.764.109,05		€ 13.450.321,79	€ 686.212,74

Azioni

La consistenza del comparto azionario, nel corso dell'anno, non ha subito variazioni. Il valore complessivo al 31 dicembre è pari ad € 2.704.590,00. Nel 2018, l'ENPAV ha incassato dividendi per € 36.773,52.

ISIN	NOME	NUMERO AZIONI	PREZZO BILANCIO	VALORE BILANCIO	PREZZO MERCATO	VALORE MERCATO	PLUS/MINUS MATURATA
IT0000784196	BANCA POP. DI SONDRIO	525.336,00	€ 5,15	€ 2.704.590,00	€ 2,63	€ 1.382.684,35	-€ 1.321.905,65
TOTALE				€ 2.704.590,00		€ 1.382.684,35	-€ 1.321.905,65

Fondi alternativi

Al 31 dicembre 2018 sono presenti in portafoglio fondi alternativi per complessivi € 35.934.002,77.



Tra questi troviamo:

- dieci fondi di Private Equity, per un valore complessivo a bilancio pari ad € 6.923.473,70. L'incremento della consistenza rispetto allo scorso anno è dovuto, oltre che ai richiami effettuati dai fondi già in portafoglio, anche alle nuove sottoscrizioni dei fondi Assietta Private Equity IV (commitment € 1.500.000,00), Arcadia Small Cap II (€ 1.000.000,00) e Alto capital IV (€ 1.500.000,00), con una strategia focalizzata sull'acquisto e sviluppo di PMI Italiane, e del fondo infrastrutture Macquarie Super Core Infrastructure Fund (€ 6.000.000,00).

NOME	VALORE DI BILANCIO	IMPEGNO RESIDUO
ARCADIA SMALL CAP II	€ 293.750,01	€ 649.160,65
ASSIETTA PRIVATE EQUITY IV	€ 228.120,36	€ 1.236.784,20
MACQUAIRE SUPER CORE INFRASTRUCTURE FUND	€ 2.089.521,71	€ 3.806.557,12
SWAN CAP	€ 563.371,80	€ 2.304.502,13
YARPA FONDO EPSILON	€ 516.296,60	€ 457.448,57
YARPA FONDO ZETA	€ 113.065,09	€ 1.386.934,91
ALTO CAPITAL IV	€ 214.953,01	€ 1.149.378,65
PALLMALL	€ 1.500.000,00	€ -
TRILANTIC EX LEHMAN BROTHERS	€ 1.404.395,12	€ 102.282,74
ADVANCED CAPITAL III	€ -	€ 1.256.475,62
TOTALE	€ 6.923.473,70	

Nell'anno considerato i fondi hanno generato proventi per € 397.449,12.

- un fondo infrastrutture iscritto in bilancio per € 5.000.000,00.

NOME	VALORE BILANCIO	VALORE MERCATO	PLUS/MINUS MATURATA
50 ABN NV-CW20 INFRASTRUTTURE	€ 5.000.000,00	€ 3.160.337,50	-€ 1.839.662,50
TOTALE	€ 5.000.000,00	€ 3.160.337,50	-€ 1.839.662,50

- cinque fondi di Private Debt, per un controvalore complessivo di € 21.010.496,07. Rispetto allo scorso anno, si è aggiunto il Fondo di Credito Diversificato per le Imprese, gestito da Springrowth SGR. La situazione relativa ai valori in bilancio di ciascun fondo è rappresentata in tabella

NOME	COMMITMENT	VALORE BILANCIO	NAV 2018
ANTHILIA SGR – BOND IMPRESA TERRITORIO	€ 8.000.000,00	€ 6.149.605,33	€ 6.524.843,92
ZENIT SGR – PROGETTO MINIBOND ITALIA	€ 10.000.000,00	€ 9.500.000,00	€ 9.659.095,92
SPRINGGROWTH SGR – FONDO DI CREDITO DIVERSIFICATO PER LE IMPRESE	€ 10.000.000,00	€ 423.377,31	€ 423.377,31
MUZINICH SGR – ITALIAN PRIVATE DEBT	€ 8.000.000,00	€ 2.997.043,10	€ 3.065.646,77
AMUNDI CBUS	€ 5.000.000,00	€ 4.940.470,33	€ 4.982.799,60
TOTALE	€ 36.000.000,00	€ 24.010.496,07	€ 24.655.763,52

I fondi in questione nel corso dell'anno hanno generato proventi per € 575.998,38.

Polizze di capitalizzazione





ENTE NAZIONALE DI PREVIDENZA
E ASSISTENZA VETERINARI

La consistenza del comparto al 31.12.2018 è pari ad € € 8.181.345,24. Nel corso dell'anno è scaduta la polizza di capitalizzazione di Cattolica Assicurazioni n. 105457, mentre è stata sottoscritta la Polizza Risparmio Certo Più, emessa da Uniqa Assicurazioni.

I proventi generati dal comparto nel corso dell'anno sono stati pari ad € 216.833,32.

I relativi dati reddituali sono rappresentati in tabella:

NOME	VALORE BILANCIO	RIVALUTAZIONE 2018
Polizza Risparmio Certo più n°1042580	€ 4.000.000,00	€ -
Polizza Cattolica n° 105523	€ 4.181.345,24	€ 115.009,14
TOTALE	€ 8.181.345,24	€ 115.009,14

Fondi Comuni

I dati del comparto relativi al 2018 sono rappresentati nella tabella seguente.

ISIN	NOME	NUMERO QUOTE	PREZZO BILANCIO	VALORE BILANCIO	PREZZO MERCATO	VALORE MERCATO	PLUS/MINUS MATURATA
LU0122455990	GAM EMERGING MARKET EQUITY	1675,732	€ 299,21	€ 501.388,80	€ 127,01	€ 212.834,72	-€ 288.554,08
LU0209988657	LODH INVEST CV BOND	222.867,52	€ 13,54	€ 3.017.849,06	€ 19,08	€ 4.252.312,24	€ 1.234.463,18
IE00BZ978V31	ANIMA BOND 2020	4.000.000,00	€ 5,00	€ 20.000.000,00	€ 5,04	€ 20.161.600,00	€ 161.600,00
LU1274619888	LYXOR EUROPEAN SENIOR DEBT	2.969,26	€ 1.010,35	€ 3.000.000,00	€ 1.020,71	€ 3.030.752,35	€ 30.752,35
TOTALE				€ 26.519.237,86		€ 27.657.499,32	€ 1.138.261,45

Nell'anno i fondi in questione hanno prodotto proventi per complessivi € 69.195,51.

Fondi Immobiliari

Nel corso dell'anno sono stati sottoscritti quattro nuovi fondi immobiliari: l'European Core Fund, gestito dalla società Tishman Speyer, il Property Balanced Fund, gestito da Aberdeen, il Fondo Spazio Sanità, gestito da Investire SGR, e l'Optimum Evolution Fund USA II, gestito da Optimum AM.

Il controvalore a bilancio complessivo del comparto è pari a € 98.397.044,07.

Alla data del 31 dicembre sono stati incassati interessi lordi per complessivi € 1.381.468,61.

NOME	VALORE BILANCIO
TH REAL ESTATE - EUROPEAN CITIES FUND	€ 10.000.000,00
LA SALLE - ENCORE +	€ 20.000.000,00
OPTIMUM EVOLUTION FUND PROPERTY II	€ 4.867.578,00
OPTIMUM EVOLUTION FUND PROPERTY III	€ 13.415.152,24
OPTIMUM EVOLUTION FUND USA	€ 6.860.000,00
FONDO PAI - COMPARTO A	€ 3.000.000,00
FONDO PAI - COMPARTO B	€ 2.500.000,00
OPTIMUM EVOLUTION FUND USA II	€ 9.950.000,00
INVESTIRE - FONDO SPAZIO SANITA'	€ 8.804.313,83
TISHMAN SPEYER - EUROPEAN CORE FUND	€ 12.000.000,00
ABERDEEN - PROPERTY BALANCED FUND	€ 7.000.000,00
TOTALE	€ 98.397.044,07



Via Castelfidardo, 41 - 00185 Roma
Tel. 06/492.001 - Fax 06/492.003.57

sito web: www.enpav.it . e-mail: enpav@enpav.it - enpav@pec.it
Codice Fiscale 80082330582

COMPARTO DELLE ATTIVITÀ FINANZIARIE

Il comparto della attività finanziarie, che al 31 dicembre ammonta ad € 323.607.333,83, si compone di tutti quegli investimenti (liquidità compresa) sui quali l'Enpav si riserva la facoltà di cogliere le opportunità di mercato o di smobilizzo per fronteggiare le molteplici esigenze che possono scaturire dall'attività istituzionale. Non è tuttavia necessario che lo smobilizzo dei prodotti in questione avvenga entro un breve periodo, in quanto esso è in funzione dell'andamento del mercato o delle necessità finanziarie dell'Ente.

Di norma, i titoli dell'attivo circolante vengono valutati al minore tra il costo medio ponderato e il valore desumibile dall'andamento del mercato. Il parametro di valutazione utilizzato per determinare il valore di mercato è stato quello delle quotazioni del giorno di chiusura di borsa di fine anno.

In deroga a quanto sopra riportato, a causa della forte crisi che ha colpito i mercati finanziari mondiali sul finire del 2018, la L. 17 dicembre 2018, n. 136, di conversione del DL 119/2018, ha stabilito all'art. 20-quater, comma 1, che "I soggetti che non adottano i principi contabili internazionali, nell'esercizio in corso alla data di entrata in vigore del presente decreto [2018], possono valutare i titoli non destinati a permanere durevolmente nel loro patrimonio in base al loro valore di iscrizione così come risultante dall'ultimo bilancio annuale regolarmente approvato anziché al valore desumibile dall'andamento del mercato, fatta eccezione per le perdite di carattere durevole".

Tale deroga è stata applicata soltanto ai titoli che l'Ente possedeva alla data di chiusura del precedente bilancio (al 31.12.2017), non trovando invece applicazione per i titoli acquistati nel corso dell'anno 2018.

Nelle tabelle che seguiranno, i titoli valutati sulla base della deroga appena descritta sono stati evidenziati in grigio.

Nel 2018 è stato deciso di chiudere le due gestioni non direzionali affidate ad Azimut Capital Management SGR e ad Eurizon Capital SGR. Contestualmente alle due società menzionate sono stati affidati due nuovi mandati in titoli con strategia di tipo flessibile, per importi pari ad € 20.000.000,00, per Azimut, ed € 10.000.000,00, per Eurizon. Le due gestioni investono in titoli obbligazionari (governativi e corporate), in azioni, in fondi comuni ed ETF.

Fondi Comuni

Nel corso dell'anno sono stati acquistati due fondi PIR Compliant per un controvalore pari ad € 10.000.000,00 ciascuno, rispettivamente gestiti da Anima SGR (Anima Crescita Italia) e da Fideuram SPA (Piano Bilanciato Italia 30). I fondi PIR Compliant sono quelli che usufruiscono delle agevolazioni previste dalla Legge n. 232/2016 - c.d. «Legge di Bilancio 2017» - che all'art.1, dai commi 88-95, introduce un nuovo e speciale regime fiscale di esenzione dei rendimenti conseguiti dalle Casse di Previdenza e dai Fondi Pensione in investimenti a lungo termine (almeno 5 anni).

Al 31.12.2018 la consistenza a valori di bilancio è pari ad € 171.712.691,44





ENTE NAZIONALE DI PREVIDENZA
E ASSISTENZA VETERINARI

ISIN	NOME FONDO	NUMERO QUOTE	PREZZO BILANCIO	VALORE BILANCIO	PREZZO MERCATO	VALORE MERCATO	PLUS/MINUS MATURATA	VALORE FINALE
IE0080V9SY54	PIMCO GLBL BOND-INSTUSDUNHIN	387.488,00	€ 18,61	€ 6.849.569,54	€ 20,21	€ 7.045.851,67	€ 318.292,79	€ 6.849.569,54
LU0231480137	ABERDEEN GL-SL EMMK BD-I2	465.180,00	€ 15,02	€ 6.987.003,60	€ 16,22	€ 7.308.404,38	€ 324.679,22	€ 6.987.003,60
LU0195953152	FRANK TE IN GLOBL TOT RT-IAC	263.926,00	€ 136,96	€ 6.417.205,10	€ 156,85	€ 6.700.723,86	€ 298.201,24	€ 6.417.205,10
LU0823387054	PARVEST BOND WORLD EME-NN	82.953,55	€ 1.310,15	€ 6.289.815,27	€ 1.357,29	€ 5.767.626,58	-€ 299.907,13	€ 6.289.815,27
LU1620769817	PHARUS SICAV-AVANTGARDE-I	975,66	€ 102,16	€ 99.673,43	€ 103,19	€ 100.678,36	€ 1.004,93	€ 99.673,43
FR0010807123	R EURO CREDIT-IC EUR	71,40	€ 1.396,67	€ 99.726,43	€ 1.356,72	€ 96.873,88	-€ 2.852,55	€ 96.873,88
LU0677519224	AZ FUND 1 - ALTERNATIVE CASH	132.956,06	€ 5,64	€ 749.606,24	€ 5,50	€ 730.593,53	-€ 19.012,71	€ 730.593,53
FR0010611293	ARTY	12.285,31	€ 1.635,38	€ 20.091.150,97	€ 1.488,06	€ 18.281.281,37	-€ 1.809.869,60	€ 20.091.150,97
LU1055185950	MSIF GBL MULT ASSET OPP-B	71.052,81	€ 20,59	€ 1.462.977,44	€ 19,66	€ 1.396.898,32	-€ 66.079,12	€ 1.396.898,32
LU0438336694	BSF-FIXED INCOME STRAT-E2EUR	45.853,97	€ 116,13	€ 5.325.021,50	€ 113,05	€ 5.183.791,31	-€ 141.230,19	€ 5.325.021,50
LU0335977970	EURIZON FUND-EQ NO AMR LTE-Z	4.464,32	€ 158,31	€ 706.768,86	€ 146,04	€ 651.969,58	-€ 54.799,28	€ 651.969,58
LU0335978358	EURIZON FUND-EQ JAPAN LTE-Z	3.939,61	€ 99,14	€ 390.562,05	€ 92,95	€ 366.186,75	-€ 24.375,30	€ 366.186,75
IT0005238107	ANIMA CRESCITA ITALIA	1.815.870,71	€ 5,51	€ 10.000.000,00	€ 5,20	€ 9.442.527,69	-€ 557.472,31	€ 10.000.000,00
IT0005277865	PIANO BILANCIATO ITALIA	944.554,55	€ 10,59	€ 9.999.999,00	€ 9,57	€ 9.037.497,92	-€ 962.501,08	€ 9.999.999,00
LU0280437160	PICTET-EMERG LOCAL CCY-IE	38.113,00	€ 152,61	€ 5.816.424,93	€ 148,38	€ 5.655.206,94	-€ 161.217,99	€ 5.816.424,93
LU0390718863	AMUNDI-INDEX EQ PACIFIC-IEC	607,00	€ 2.251,77	€ 1.366.824,39	€ 2.141,06	€ 1.299.623,42	-€ 67.200,97	€ 1.366.824,39
AT0000A0SDZ3	RAIFF GLB ALL STRAT PLUS-IVA	70.728,00	€ 153,27	€ 10.840.480,56	€ 147,66	€ 10.443.696,48	-€ 396.784,08	€ 10.840.480,56
LU0272941112	AMUNDI-AB VOL EURO EQTY-IEC	2.140,00	€ 1.223,51	€ 2.618.311,40	€ 1.196,98	€ 2.561.537,20	-€ 56.774,20	€ 2.561.537,20
IT0004539265	ANIMA RENDIMENTO ASSOL OBB-Y	752.634,22	€ 5,98	€ 4.500.000,00	€ 5,75	€ 4.329.152,03	-€ 170.847,97	€ 4.329.152,03
IE0004931386	PIMCO-EURO BD-€INS ACC	177.198,00	€ 24,13	€ 4.275.787,74	€ 24,30	€ 4.305.911,40	€ 30.123,66	€ 4.275.787,74
LU0996179858	AMUNDI FDS-IDX EQ JAPAN-IEC	48,75	€ 92.894,75	€ 4.528.897,51	€ 84.604,10	€ 4.124.703,69	-€ 404.193,82	€ 4.528.897,51
LU0616240585	AMUNDI FDS-BD EURO AGGREG-IE	3.016,55	€ 1.404,23	€ 4.235.930,01	€ 1.382,95	€ 4.171.737,82	-€ 64.192,19	€ 4.235.930,01
LU0326732954	LYXOR INDEX FND-EURO 300-IE	10.685,00	€ 1.473,13	€ 15.740.403,67	€ 1.293,06	€ 13.816.392,05	-€ 1.924.011,62	€ 15.740.403,67
LU1159237491	SSGA-US INDEX EQTY-I EURHCAP	1.152.345,75	€ 13,58	€ 15.645.398,24	€ 12,59	€ 14.508.032,99	-€ 1.137.365,25	€ 15.645.398,24
LU0079555370	JPM INV-GLOBAL BAL FND EUR-C	17.603,76	€ 1.515,31	€ 26.675.153,57	€ 1.421,94	€ 25.031.490,49	-€ 1.643.663,08	€ 26.675.153,57
TOTALE				€ 171.712.691,44		€ 162.358.389,71	-€ 8.992.048,60	€ 171.317.950,31

Il comparto ha generato dividendi e proventi per complessivi € 102.456,58.

ETF

A fine 2018 la consistenza del comparto è pari ad € 52.491.186,28. I proventi incassati nel corso dell'anno ammontano ad € 719.396,28.

ISIN	NOME ETF	NUMERO QUOTE	PREZZO BILANCIO	VALORE BILANCIO	PREZZO MERCATO	VALORE MERCATO	PLUS/MINUS MATURATA	VALORE FINALE
IE00B3ZWK018	ISHARES S&P 500 EUR-H	68.503,00	€ 55,31	€ 3.789.156,45	€ 55,74	€ 3.818.357,22	€ 29.200,77	€ 3.789.156,45
IE0008471009	ISHARES CORE EURO STOXX 50	67.160,00	€ 30,38	€ 2.040.320,80	€ 30,40	€ 2.041.664,00	€ 1.343,20	€ 2.040.320,80
DE000A1EOHR8	XTRACKER GOLD ETC EUR	2.974,00	€ 100,95	€ 300.225,30	€ 109,04	€ 324.284,96	€ 24.059,66	€ 300.225,30
DE000A1EK0G3	XTRACKER GOLD ETC EUR HDG	7.056,00	€ 85,23	€ 601.382,88	€ 88,78	€ 626.431,68	€ 25.048,80	€ 601.382,88
FR0010010827	LYXOR ETF FTSE MIB	364.100,00	€ 21,34	€ 7.770.649,10	€ 17,76	€ 6.466.416,00	-€ 1.304.233,10	€ 7.770.649,10
FR0010270033	LYXOR ETF COMMODITIES THOMSO	106.900,00	€ 14,88	€ 1.590.672,00	€ 13,87	€ 1.482.703,00	-€ 107.969,00	€ 1.590.672,00
FR0010429068	LYXOR ETF MSCI EMER MKTS-A	1.329.170,00	€ 10,29	€ 13.674.397,61	€ 9,43	€ 12.528.756,42	-€ 1.145.641,19	€ 13.674.397,61
IE00B53H0131	UBS ETF CMCI COMPOS. USD	32.800,00	€ 55,06	€ 1.805.968,00	€ 51,30	€ 1.682.640,00	-€ 123.328,00	€ 1.805.968,00
LU0496786574	LYXOR ETF S&P 500-A	600.800,00	€ 23,74	€ 14.263.692,00	€ 22,12	€ 13.289.696,00	-€ 973.996,00	€ 14.263.692,00
IE00B0M62572	ISHARES EURO DIVIDEND	147.400,00	€ 22,78	€ 3.357.772,00	€ 19,33	€ 2.849.242,00	-€ 508.530,00	€ 3.357.772,00
IE00B5M1WJ87	SPDR S&P EURO DVD ARISTOCRAT	141.500,00	€ 23,30	€ 3.296.950,00	€ 20,58	€ 2.912.070,00	-€ 384.880,00	€ 3.296.950,00
TOTALE				€ 52.491.186,14		€ 48.022.261,28	-€ 4.468.924,86	€ 52.491.186,14

Titoli di Stato

Nel corso del 2018 sono stati acquistati tre titoli obbligazionari in valuta emessi dal governo degli Stati Uniti. Nello specifico, si tratta del titolo T 2 ½ 05/15/21, valore nominale 5.624.700,00, del titolo T 2 ¾ 09/30/20, valore nominale 5.660.000,00, e del titolo T 2 ¾ 10/15/21, valore nominale 11.310.000,00.

Sono stati, altresì, acquistati i seguenti due titoli governativi italiani: il BTP 2,15% 12/15/21, valore nominale 1.980.000,00, e il BTP 2,45% 10/01/23, valore nominale 4.000.000,00.

I restanti titoli sono stati negoziati nell'ambito dei mandati di gestione di Azimut ed Eurizon.

Al 31 dicembre la consistenza complessiva del comparto è pari ad € 30.049.064,76.





ENTE NAZIONALE DI PREVIDENZA
E ASSISTENZA VETERINARI

ISIN	NOME	NOMINALE	PREZZO BILANCIO	VALORE BILANCIO	PREZZO MERCATO	VALORE MERCATO	PLUS/MINUS MATURATA*	VALORE FINALE
US9128284P22	T 2 5/8 05/15/21	5.624.700,00	€ 87,33	€ 4.912.075,85	€ 87,64	€ 4.929.288,13	-€ 34.318,23	€ 4.877.757,62
US9128285B27	T 2 3/4 09/30/20	5.660.000,00	€ 87,77	€ 4.967.505,65	€ 87,67	€ 4.962.347,91	-€ 34.703,43	€ 4.932.802,22
US9128285F31	T 2 7/8 10/15/21	11.310.000,00	€ 87,81	€ 9.931.771,53	€ 88,27	€ 9.983.837,80	-€ 69.380,84	€ 9.862.390,69
IT0005028003	BTPS 2.15 12/15/21	1.980.000,00	€ 100,80	€ 1.995.908,90	€ 103,33	€ 2.045.835,00	€ 49.926,10	€ 1.995.908,90
IT0005344335	BTPS 2.45 10/01/23	4.000.000,00	€ 99,48	€ 3.979.013,12	€ 102,99	€ 4.119.520,00	€ 140.506,88	€ 3.979.013,12
IT0005335879	BOTS 0 06/14/19	199.000,00	€ 100,01	€ 199.014,32	€ 99,92	€ 198.830,85	-€ 183,47	€ 198.830,85
IT0005344855	BOTS 0 09/13/19	156.000,00	€ 99,88	€ 155.806,79	€ 99,82	€ 155.716,08	-€ 90,71	€ 155.716,08
IT0005351082	BOTS 0 11/14/19	199.000,00	€ 99,76	€ 198.531,89	€ 99,75	€ 198.496,53	-€ 35,36	€ 198.496,53
IT0005250946	BTPS 0.35 06/15/20	361.000,00	€ 98,46	€ 355.436,98	€ 99,93	€ 360.729,25	€ 5.292,27	€ 355.436,98
IT0005069395	BTPS 1.05 12/01/19	1.147.000,00	€ 100,61	€ 1.154.044,41	€ 100,66	€ 1.154.524,32	€ 479,91	€ 1.154.044,41
IT0005028003	BTPS 2.15 12/15/21	481.000,00	€ 100,80	€ 484.864,75	€ 103,33	€ 496.993,25	€ 12.128,50	€ 484.864,75
IT0005240830	BTPS 2.2 06/01/27	397.000,00	€ 97,82	€ 388.347,92	€ 97,68	€ 387.785,63	-€ 562,29	€ 387.785,63
IT0005348443	BTPS 2.3 10/15/21	365.000,00	€ 102,53	€ 374.232,41	€ 103,40	€ 377.424,60	€ 3.192,19	€ 374.232,41
IT0005321325	BTPS 2.95 09/01/38	158.000,00	€ 92,45	€ 146.068,66	€ 95,24	€ 150.485,52	€ 4.416,86	€ 146.068,66
IT0005273013	BTPS 3.45 03/01/48	151.000,00	€ 97,20	€ 146.778,90	€ 99,13	€ 149.692,34	€ 2.913,44	€ 146.778,90
IT0005329336	ICTZ 0 03/30/20	85.000,00	€ 99,27	€ 84.376,01	€ 99,58	€ 84.646,40	€ 270,39	€ 84.376,01
IT0005256471	ICTZ 0 05/30/19	198.000,00	€ 99,91	€ 197.828,56	€ 99,95	€ 197.899,02	€ 70,46	€ 197.828,56
IT0005350514	ICTZ 0 11/27/20	384.000,00	€ 98,30	€ 377.458,11	€ 98,70	€ 379.011,84	€ 1.553,73	€ 377.458,11
TOTALE				€ 30.049.064,76		€ 30.333.064,46	€ 81.476,40	€ 29.909.790,44

* Per i tre titoli di stato USA le minusvalenze sono da attribuire all'andamento negativo del cambio €/\$.

Obbligazioni Corporate

I titoli obbligazionari, il cui ammontare complessivo al 31.12.2018 è pari ad € 1.122.930,30, sono stati acquistati nell'ambito dei due mandati di gestione in portafoglio. In tabella sono rappresentati i dati caratteristici dei titoli in questione:

ISIN	NOME	NOMINALE	PREZZO BILANCIO	VALORE BILANCIO	PREZZO MERCATO	VALORE MERCATO	PLUS/MINUS MATURATA	VALORE FINALE
XS1551347393	TTMTIN 2.2 01/15/24	100.000,00	€ 96,72	€ 96.715,00	€ 83,85	€ 83.849,00	-€ 12.866,00	€ 83.849,00
XS0981632804	RBIIV 6 10/16/23	100.000,00	€ 119,45	€ 119.450,00	€ 115,59	€ 115.590,00	-€ 3.860,00	€ 115.590,00
FR0013260379	COFP 1.865 06/13/22	100.000,00	€ 90,54	€ 90.535,00	€ 88,55	€ 88.554,00	-€ 1.981,00	€ 88.554,00
XS1684385161	SOFTBK 3 1/8 09/19/25	100.000,00	€ 95,80	€ 95.800,00	€ 92,28	€ 92.278,00	-€ 3.522,00	€ 92.278,00
XS1725677543	COLSM 1 5/8 11/28/25	100.000,00	€ 97,89	€ 97.887,68	€ 95,25	€ 95.253,00	-€ 2.634,68	€ 95.253,00
XS1206541366	VW 3 1/2 PERP	150.000,00	€ 92,71	€ 139.065,00	€ 87,77	€ 131.650,50	-€ 7.414,50	€ 131.650,50
XS1196713298	SSELN 2 3/8 PERP	100.000,00	€ 102,25	€ 102.245,00	€ 97,45	€ 97.450,00	-€ 4.795,00	€ 97.450,00
XS1707063589	IPGIM 1 3/4 10/26/24	100.000,00	€ 88,00	€ 88.000,00	€ 65,20	€ 65.201,00	-€ 22.799,00	€ 65.201,00
XS1757843146	PCIM 1 3/8 01/25/23	100.000,00	€ 97,54	€ 97.539,28	€ 96,26	€ 96.264,00	-€ 1.275,28	€ 96.264,00
XS1788515788	MEOGR 1 1/8 03/06/23	100.000,00	€ 99,34	€ 99.343,34	€ 97,13	€ 97.128,00	-€ 2.215,34	€ 97.128,00
DE000DB7XHP3	DB 6 PERP	100.000,00	€ 96,35	€ 96.350,00	€ 81,86	€ 81.861,00	-€ 14.489,00	€ 81.861,00
TOTALE				€ 1.122.930,30		€ 1.045.078,50	-€ 77.851,80	€ 1.045.078,50

Azioni

I titoli azionari che fanno parte del comparto dell'attività finanziarie ammontano a fine 2018 ad € 1.935.892 e sono gestiti da Azimut ed Eurizon all'interno dei mandati di gestione a loro affidati.

Liquidità

Le disponibilità liquide al 31 dicembre 2018 ammontano ad € 66.907.435,21 e si suddividono in giacenze di c/c, pari ad € 51.907.435,21, e un deposito vincolato, pari ad € 15.000.000,00.

Le caratteristiche del deposito vincolato in essere a fine anno sono rappresentate nella seguente tabella:





ENTE NAZIONALE DI PREVIDENZA
E ASSISTENZA VETERINARI

BANCA	IMPORTO VINCOLATO	DATA INIZIO	DATA FINE	TASSO DI REMUNERAZIONE
Banca Consulia	€ 15.000.000,00	04/07/2016	05/07/2019	1,6%
	€ 15.000.000,00			

Il comparto nell'anno ha prodotto interessi per complessivi € 419.959,44.

REDDITIVITÀ DEL PATRIMONIO MOBILIARE

A partire dal 2013 l'ENPAV ha avviato un'attività di monitoraggio del patrimonio mobiliare a valori di mercato, finalizzata a verificare trimestralmente che la redditività conseguita sia in linea con le aspettative del Consiglio di Amministrazione e, soprattutto, sia in linea con il rendimento obiettivo capace di preservare l'equilibrio economico-finanziario dell'Ente nel lungo periodo.

I dati raccolti nel Report di Rendicontazione evidenziano un 2018 sicuramente condizionato dalla generalizzata performance negativa della pressoché totalità dei mercati finanziari mondiali, che ha determinato la sostanziale impossibilità per chiunque di chiudere l'anno 2018 con rendimenti positivi.

Al 31 dicembre, il rendimento lordo calcolato a valori di mercato della sola componente mobiliare è stato infatti pari al -2,98% lordo (-2% il dato relativo al benchmark).

Il rendimento da inizio anno registrato da ciascun comparto presente in portafoglio è rappresentato nella seguente tabella:

Performance dei prodotti per comparto di appartenenza nel 2018

COMPARTO	CONTROVALORE DI MERCATO	RENDIMENTO DA INIZIO ANNO	PESO
monetario	€ 54.226.671	0,40%	11,41%
obbligazionario	€ 230.436.382	-0,39%	48,48%
azionario	€ 73.362.847	-10,61%	15,43%
alternativo	€ 14.355.980	0,36%	3,02%
prodotti flessibili	€ 102.942.855	-7,45%	21,66%
TOTALE	€ 475.324.735		100,00%

Il contributo delle diverse asset class alla formazione del rendimento annuale è invece il seguente:

Contributo alla performance dei prodotti per mercato di appartenenza nel 2018

COMPARTO	CONTROVALORE DI MERCATO	RENDIMENTO DA INIZIO ANNO	PESO
monetario	€ 54.226.671,00	0,09%	11,41%
obbligazionario	€ 230.436.382,00	-0,16%	48,48%
azionario	€ 73.362.847,00	-1,65%	15,43%
alternativo	€ 14.355.980,00	0,02%	3,02%
prodotti flessibili	€ 102.942.855,00	-1,27%	21,66%
TOTALE	€ 475.324.735,00	-2,98%	100,00%





ENTE NAZIONALE DI PREVIDENZA
E ASSISTENZA VETERINARI

Nonostante il risultato negativo, l'asset allocation strategica e le scelte di investimento dell'Ente hanno confermato la bontà del modello, limitando le perdite in un anno in cui, come già evidenziato, tutti i mercati (con pochissime eccezioni) hanno performato in modo pesantemente negativo. Tra l'altro se è vero che il rendimento dell'ultimo anno si colloca di poco al di sotto della performance del benchmark, è anche vero che negli ultimi 5 anni il portafoglio ha performato costantemente meglio.



Via Castelfidardo, 41 - 00185 Roma
Tel. 06/492.001 – Fax 06/492.003.57
sito web: www.enpav.it . e-mail: enpav@enpav.it - enpav@pec.it
Codice Fiscale 80082330582



ENTE NAZIONALE DI PREVIDENZA
E ASSISTENZA **VETERINARI**

Relazione Direzione Contributi

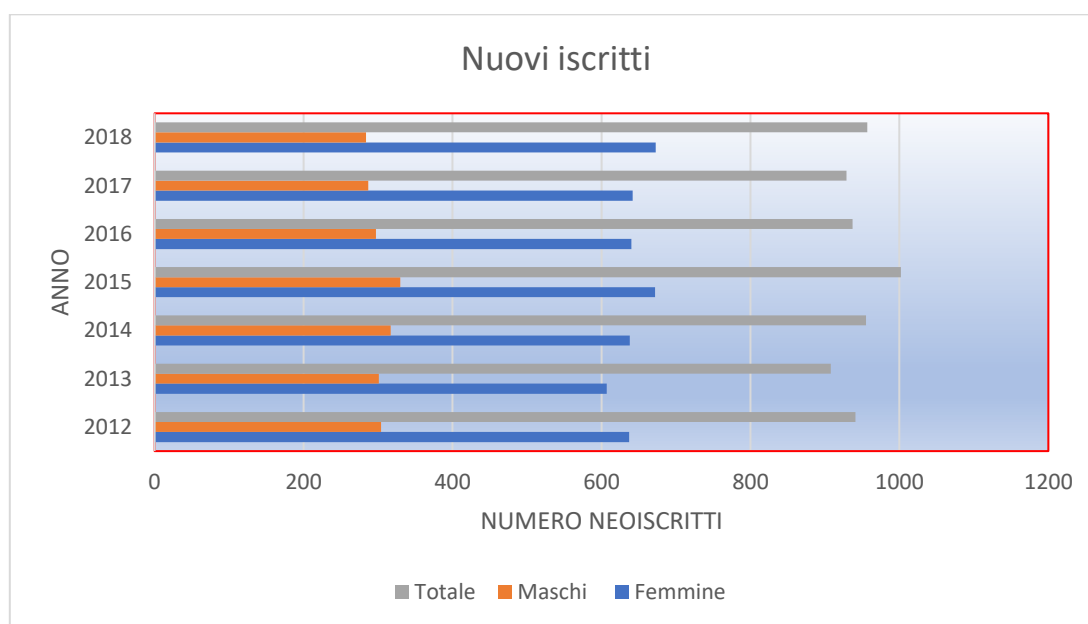


Via Castelfidardo, 41 - 00185 Roma
Tel. 06/492.001 – Fax 06/492.003.57
sito web: www.enpav.it . e-mail: enpav@enpav.it - enpav@pec.it
Codice Fiscale 80082330582

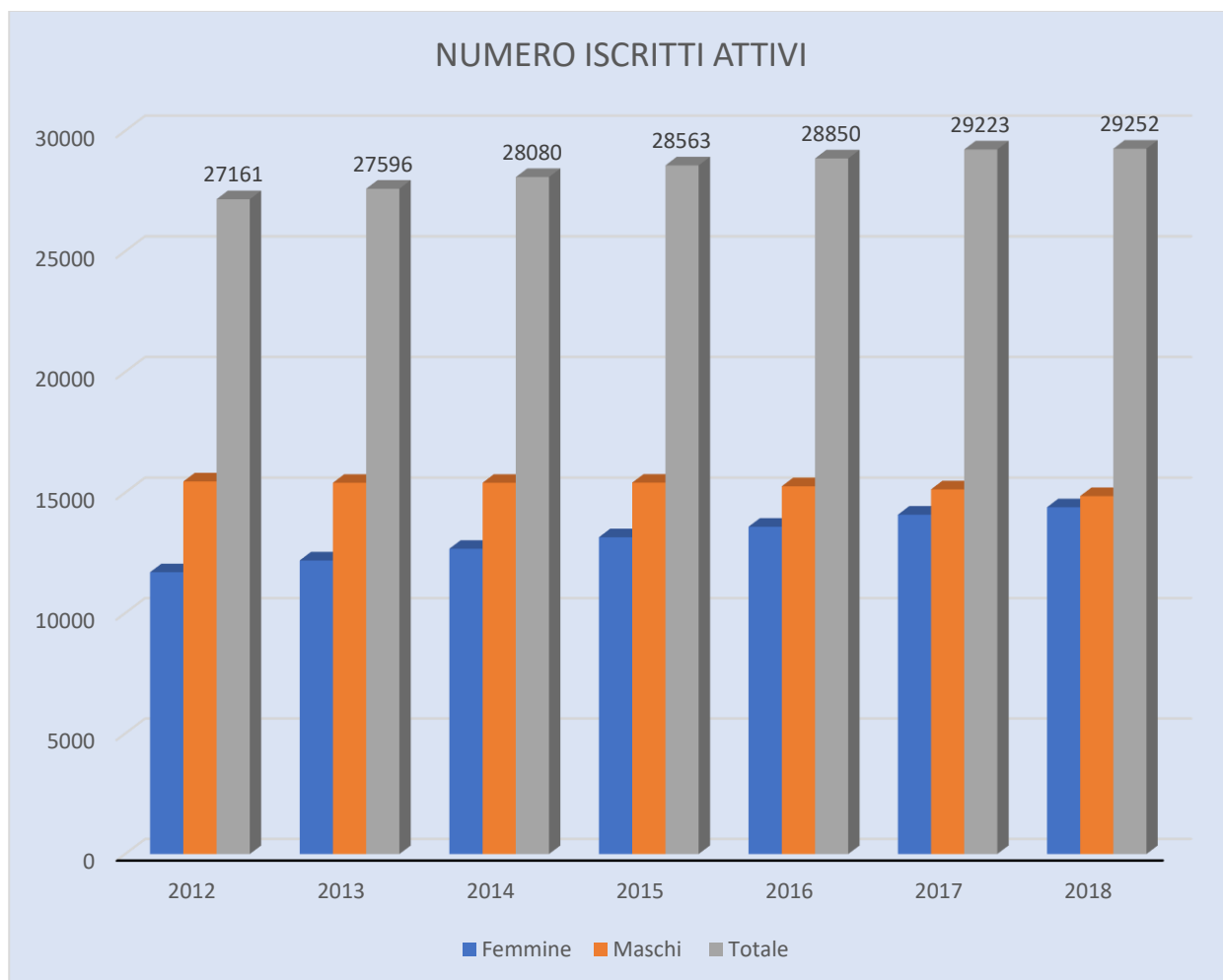
EVOLUZIONE DEGLI ISCRITTI

Nell'anno 2018 il numero delle nuove iscrizioni è rimasto costante e conferma la forte femminilizzazione della categoria. Nella tabella 1 risulta evidente che le donne rappresentano più del 70% dei nuovi ingressi. In calo, invece, il numero complessivo degli iscritti attivi al 31.12.2018 (cfr. tabella 2) in quanto, pur in presenza di un numero di nuove iscrizioni analogo a quello degli anni precedenti, è aumentato il numero dei veterinari cancellati da Enpav o dall'Ordine.

Anno	Femmine	Maschi	Totale
2012	637	304	941
2013	607	301	908
2014	638	317	955
2015	672	330	1002
2016	640	297	937
2017	642	287	929
2018	673	284	957



Anno	Femmine	Maschi	Totale	% crescita
2012	11.696	15.465	27.161	
2013	12.186	15.410	27.596	4,35
2014	12.670	15.410	28.080	4,84
2015	13.149	15.414	28.563	4,83
2016	13.585	15.265	28.850	2,87
2017	14.085	15.138	29.223	3,73
2018	14.394	14.858	29.252	0,29



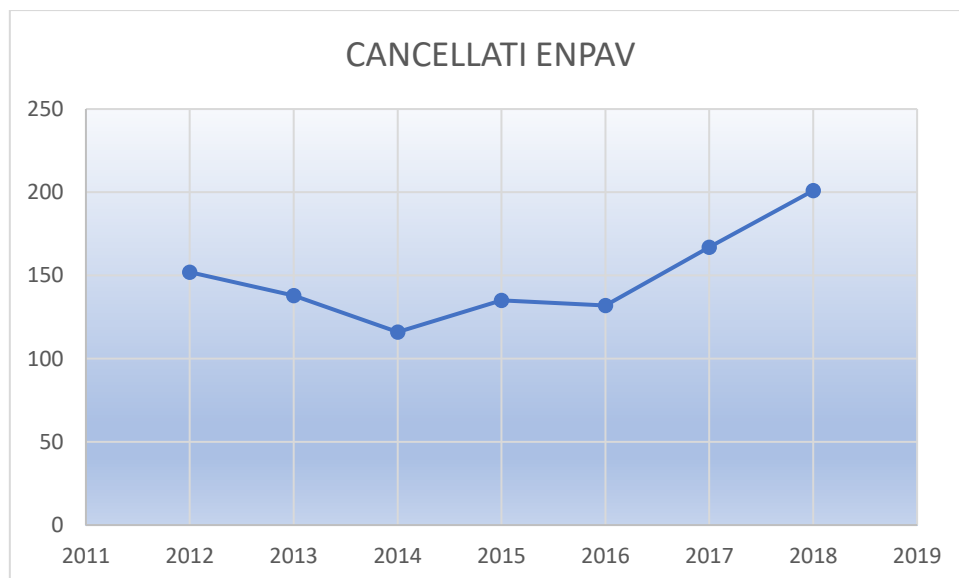
Come evidenziato nella tabella sotto riportata, nell'ultimo biennio si è assistito ad un incremento del numero dei cancellati Enpav. Si ricorda che possono cancellarsi coloro che non svolgono attività libero professionale (non devono possedere partita IVA con codice attività servizi veterinari) e hanno un'altra previdenza obbligatoria. Il fenomeno è attenzionato dagli uffici che verificano periodicamente la persistenza dei requisiti per mantenere lo stato di cancellato.

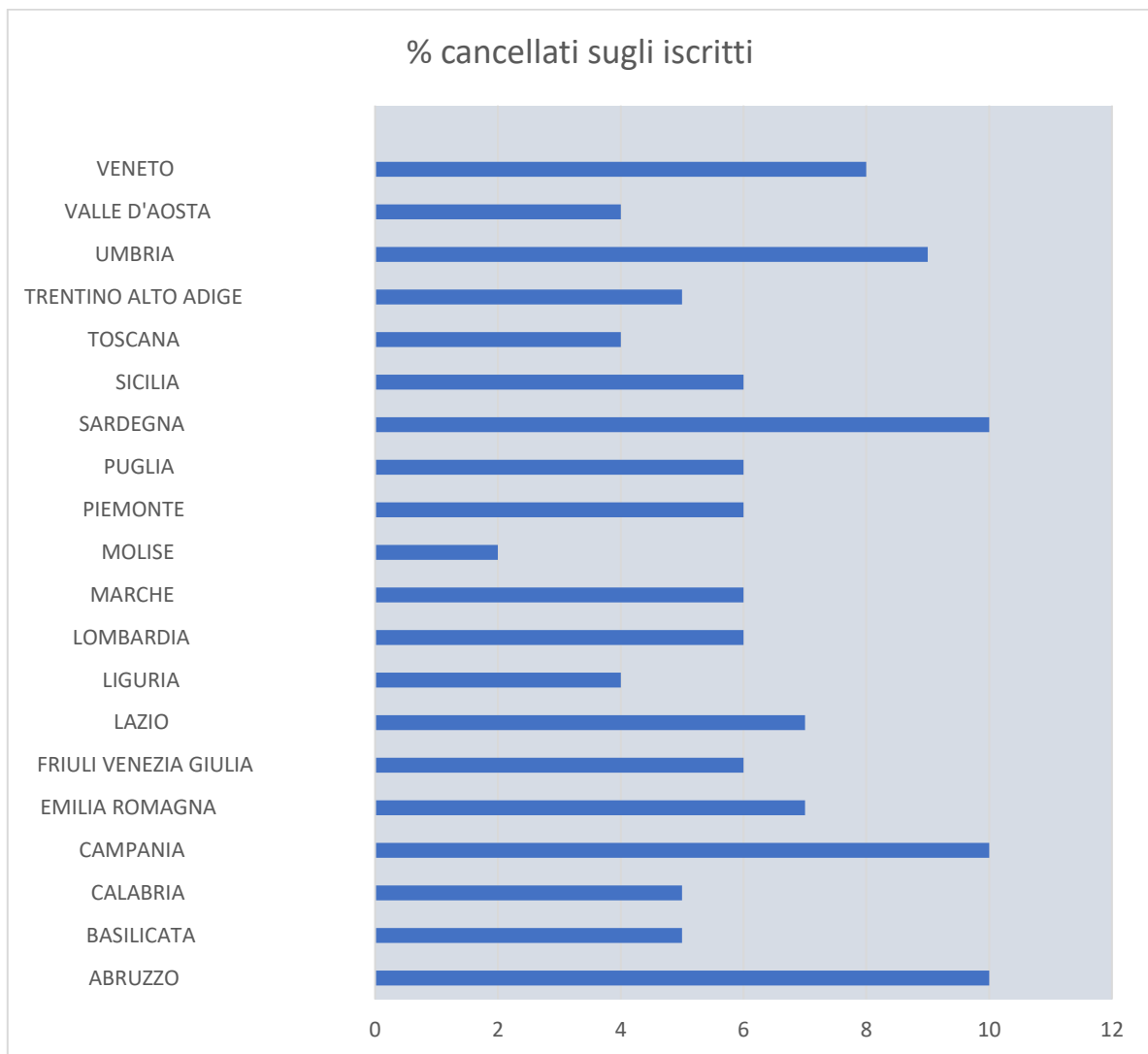
Tabella 3 – Cancellati da Enpav

ANNO	CANCELLATI ENPAV
2012	152
2013	138
2014	116
2015	135
2016	132
2017	167
2018	201

Tabella 4 – Distribuzione geografica degli iscritti

REGIONE	N. CANCELLATI	% sugli iscritti
ABRUZZO	75	10
BASILICATA	15	5
CALABRIA	37	5
CAMPANIA	217	10
EMILIA ROMAGNA	219	7
ESTERO	21	25
FRIULI VENEZIA GIULIA	30	6
LAZIO	151	7
LIGURIA	22	4
LOMBARDIA	285	6
MARCHE	49	6
MOLISE	5	2
PIEMONTE	156	6
PUGLIA	91	6
SARDEGNA	123	10
SICILIA	116	6
TOSCANA	91	4
TRENTINO ALTO ADIGE	18	5
UMBRIA	70	9
VALLE D'AOSTA	4	4
VENETO	174	8
Totale	1.969	7





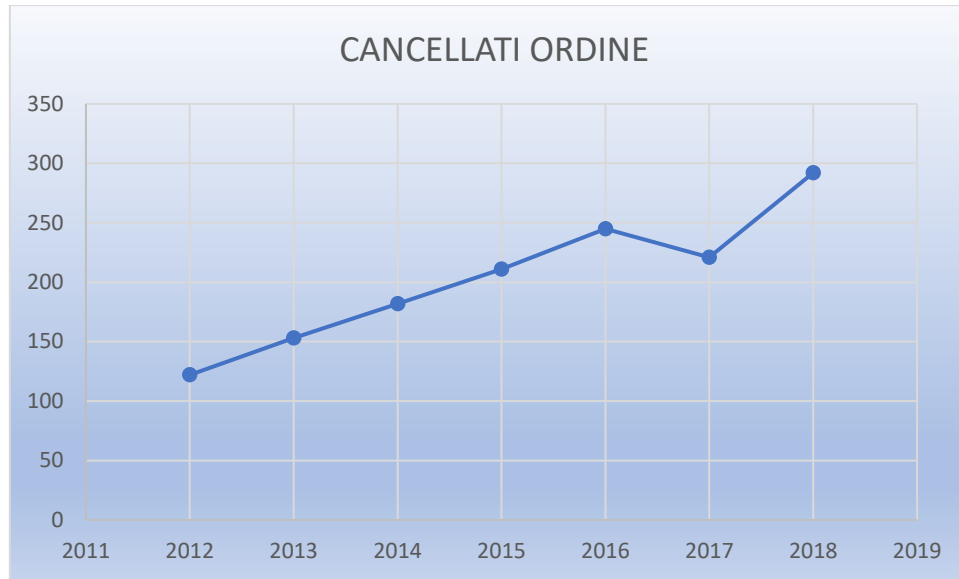
Analogamente sono aumentati anche i cancellati dall'Ordine professionale (cfr. tabella 5) anche per effetto dell'attività di recupero crediti che ha portato alla cancellazione dall'Albo dei plurimorosi.

Tabella 5 – Cancellati dall'Ordine

ANNO	CANCELLATI ORDINE
2012	122
2013	153
2014	182
2015	211
2016	245
2017	221
2018	292



ENTE NAZIONALE DI PREVIDENZA
E ASSISTENZA VETERINARI



RISCOSSIONE DEI CONTRIBUTI

L'aliquota del contributo soggettivo, nel 2018, è stata pari al 14,5% del reddito professionale prodotto, con un reddito convenzionale minimo di € 15.800;

L'aliquota del contributivo integrativo è ferma al 2% del fatturato.

CONTRIBUTI MINIMI

La quota unitaria intera per 12 mesi di iscrizione è così costituita:

Contributo Soggettivo	€ 2.291,00
Contributo Integrativo	€ 474,00
Contributo di maternità	€ 67,00
TOTALE	€ 2.832,00

Di seguito si espone la serie storica del contributo soggettivo minimo e del contributo integrativo minimo relativo all'ultimo quinquennio.

Il trend dei contributi minimi contabilizzati è sempre costante. La crescita delle entrate contributive 2018 è stata determinata dall'adeguamento ISTAT dei contributi (0,70%) e dall'aumento dell'aliquota del contributo soggettivo dello 0,5% annuo.

Tabella 6

CONTRIBUTI	2014	2015	2016	2017	2018
SOGGETTIVO	€ 50.454.343	€ 53.719.136	€ 56.303.072	€ 59.233.646	€ 62.549.923
INTEGRATIVO	€ 12.072.147	€ 12.353.477	€ 12.454.699	€ 12.636.484	€ 12.878.080

CONTRIBUTI ECCEDENTI

Sono i contributi dovuti a conguaglio in base ai dati reddituali dichiarati sul Modello 1 da presentare all'Enpav entro il 30 novembre di ogni anno. Il contributo soggettivo eccedente, per l'anno 2018 – redditi 2017, è stato



pari al 14%, fino ad € 92.600 del reddito derivante dallo svolgimento della libera professione veterinaria e/o da collaborazioni attinenti la professione veterinaria. Oltre € 92.600 l'aliquota scende al 3%.

Il contributo integrativo è stato pari al 2% del volume d'affari dichiarato ai fini IVA e/o dei compensi derivanti da attività di collaborazione, anche occasionale, attinente la professione veterinaria.

Di seguito si espone la serie storica del contributo soggettivo eccedente e del contributo integrativo eccedente relativo all'ultimo quinquennio. L'aumento dei contributi eccedenti è determinato sia da un leggero incremento dei liberi professionisti sia da un aumento del reddito professionale dichiarato. In particolare si ricorda che l'aliquota del contributo soggettivo da applicare al reddito professionale cresce dello 0,5% fino ad arrivare all'aliquota massima del 22%.

Tabella 7

CONTRIBUTI	2014	2015	2016	2017	2018
SOGGETTIVO	€ 12.663.506	€ 14.084.921	€ 15.393.047	€ 17.249.191	€ 18.803.217
INTEGRATIVO	€ 4.896.792	€ 5.267.008	€ 5.635.448	€ 6.142.309	€ 6.533.059

Al contributo integrativo eccedente deve essere aggiunto il contributo integrativo versato dalle Amministrazioni Pubbliche (ASL, Università e IZS) che, al netto dei rimborsi a favore dei veterinari dipendenti, è pari ad € 170.264,43.

Nel corso del 2018 sono stati rimborsati n. 72 anni di contributo incassato da ASL, Università e da un Istituto Zooprofilattico.

Tabella 8

TIPOLOGIA ENTE	N. ANNI EVASI	2% COMUNICATO	2% RIMBORSATO	2% ENPAV	N. VET
ASL	51	€ 353.364,23	€ 285.844,79	€ 78.475,17	2.336
UNIVERSITA'	20	€ 188.675,22	€ 101.651,88	€ 87.022,05	444
IZS	1	€ 15.210,00	€ 10.442,46	€ 4.767,21	67
	72	€ 557.249,45	€ 397.939,13	€ 170.264,43	2.847

EVOLUZIONE DEI DATI REDDITUALI

La categoria veterinaria presenta una dinamica reddituale costante nel corso degli ultimi anni. Analizzando il dato del 2018 si evidenzia che il 37% dei liberi professionisti dichiara un reddito inferiore ad € 15.000 e che la classe di età più "ricca" è quella compresa tra i 41 e 50 anni.

Tabella 9

MODELLO 1	REDDITO MEDIO	VOLUME D'AFFARI MEDIO
2012	€ 15.615	€ 29.510
2013	€ 16.358	€ 29.947
2014	€ 16.587	€ 30.140
2015	€ 16.464	€ 30.015
2016	€ 16.920	€ 30.779
2017	€ 17.505	€ 32.187
2018	€ 17.888	€ 32.336



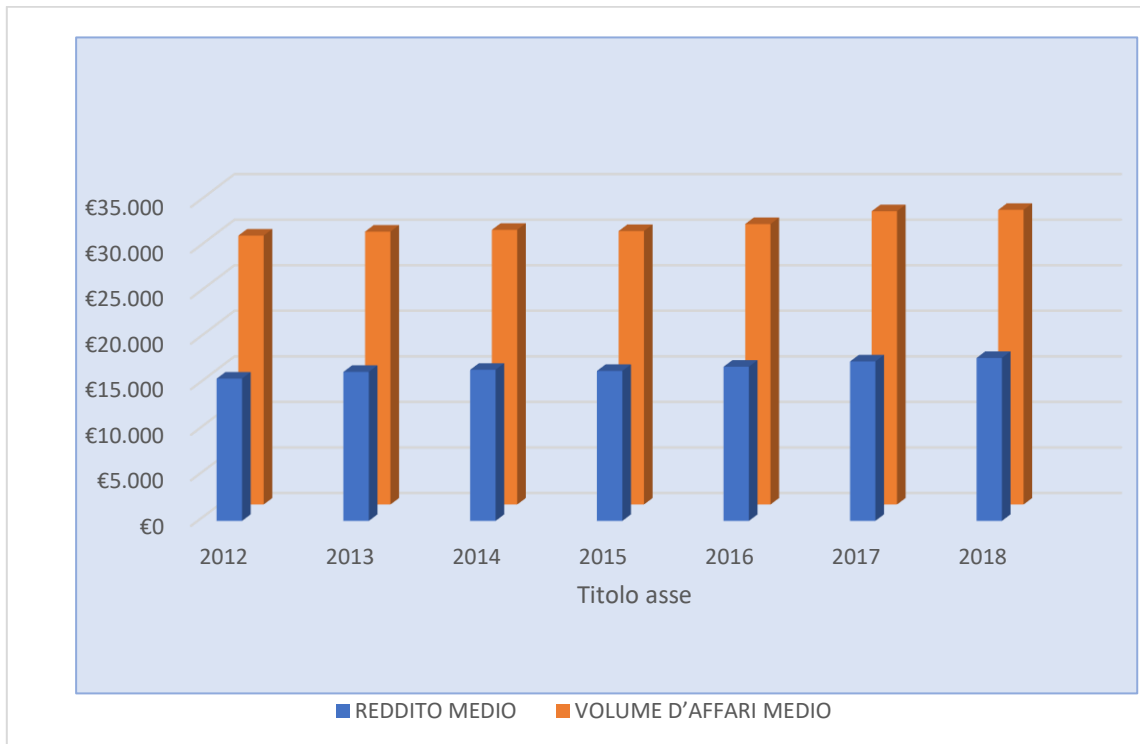
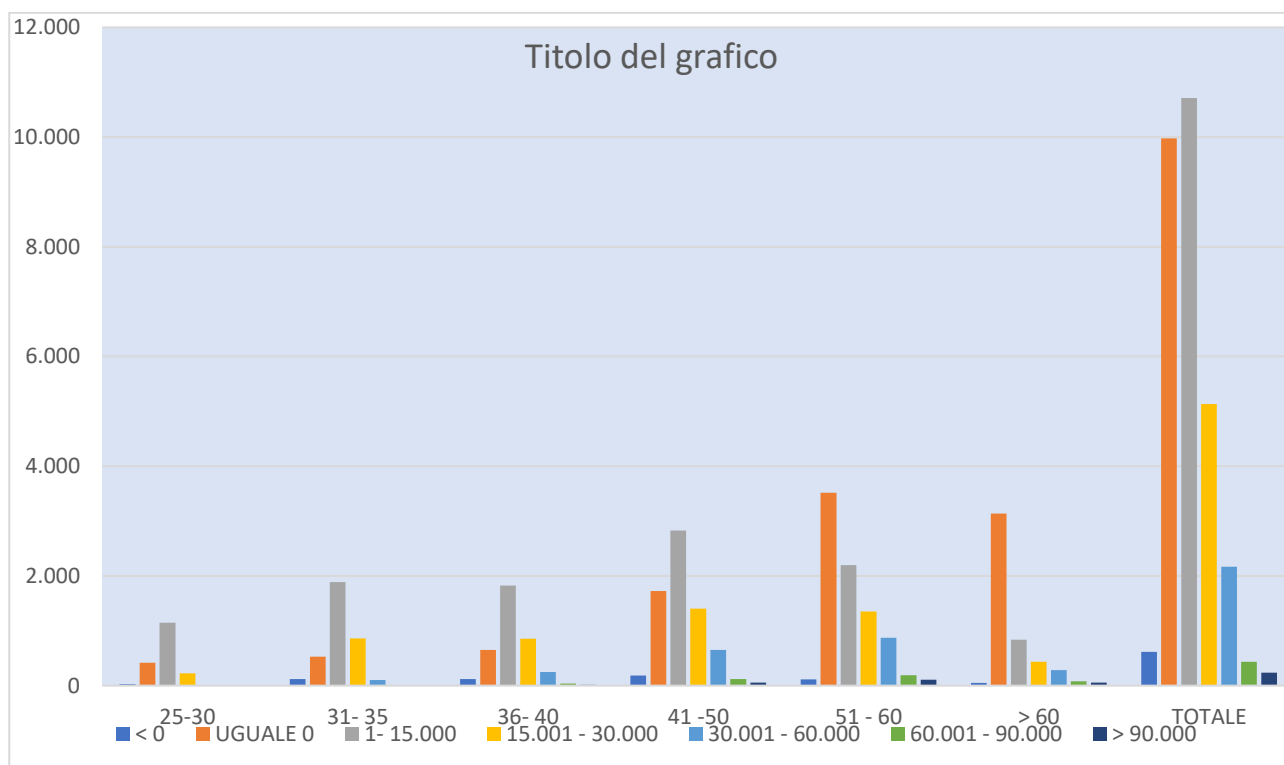


Tabella 10 – Reddito Modello 1/2018 per fasce di reddito

FASCE REDDITO	N. FEMMINE	N. MASCHI	TOTALE
< 0	345	270	615
UGUALE 0	3.374	6.603	9.977
1- 15.000	6.455	4.259	10.714
15.001 - 30.000	2.536	2.599	5.135
30.001 - 60.000	663	1.505	2.168
60.001 - 90.000	99	338	437
> 90.000	32	207	239
TOTALE	13.504	15.781	29.285

Tabella 11 - Reddito Modello 1/2018 per classi di età

ETA'	< 0	UGUALE 0	1- 15.000	15.001 - 30.000	30.001 - 60.000	60.001 - 90.000	> 90.000
25-30	28	420	1.147	225	11	1	0
31- 35	122	529	1.888	863	103	9	5
36- 40	119	653	1.821	856	249	39	17
41 -50	181	1.723	2.826	1.402	648	120	57
51 - 60	114	3.517	2.197	1.352	875	192	107
> 60	51	3.135	835	437	282	76	53
TOTALE	615	9.977	10.714	5.135	2.168	437	239



CONTRIBUTO MODULARE FACOLTATIVO

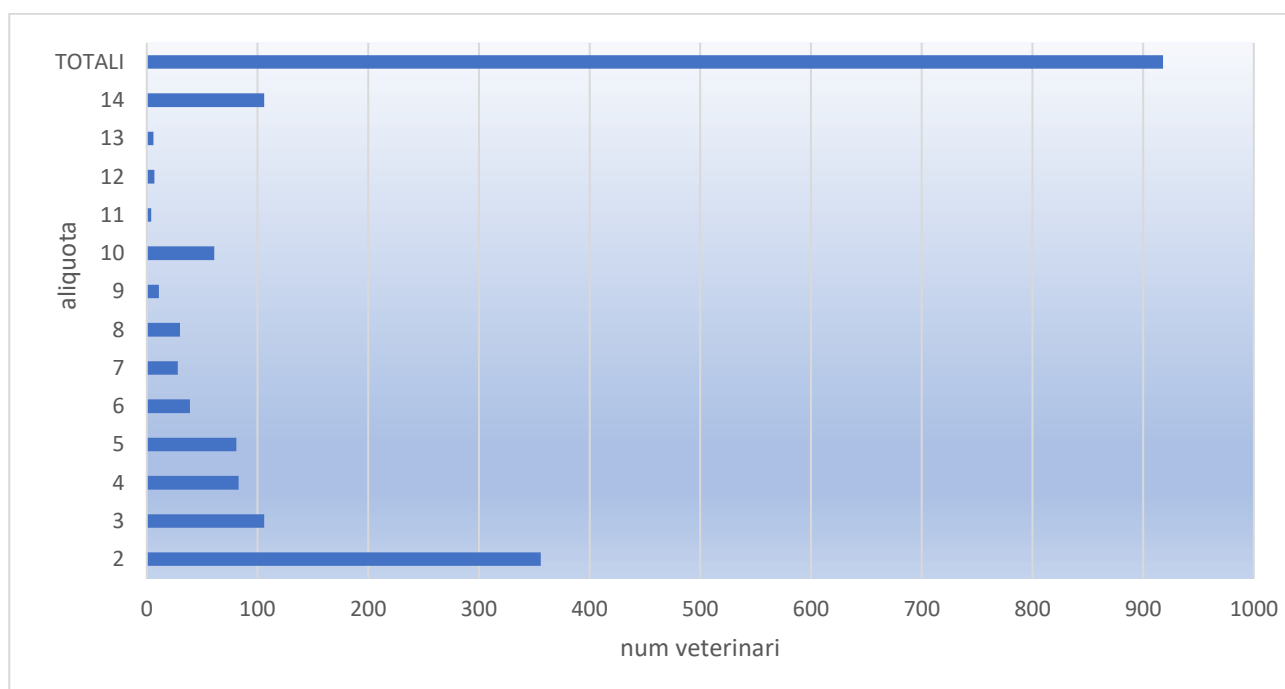
L'adesione alla pensione modulare sta subendo un primo calo evidente non tanto sull'importo complessivo del modulare versato quanto, piuttosto, sul numero di adesioni (cfr. tabella 12).

A questo si deve aggiungere il contributo modulare obbligatorio pari ad € 9.904.676,80, illustrato nel paragrafo successivo.

Tabella 12

ALIQUOTA SCELTA	NUMERO VETERINARI	CONTRIBUTO MODULARE
2	300	€ 157.538,49
3	101	€ 92.378,70
4	74	€ 98.841,41
5	72	€ 123.096,01
6	30	€ 55.328,58
7	36	€ 68.634,82
8	30	€ 71.385,28
9	9	€ 34.258,23
10	50	€ 124.536,66
11	7	€ 18.900,31
12	8	€ 24.481,68
13	7	€ 18.124,99
14	100	€ 310.022,44
TOTALI	824	€ 1.197.527,60





VETERINARI SPECIALISTI AMBULATORIALI (ACN)

Tabella 13

Anno	N. Vet.	Vers.Az. - Minimi	Vers.Az. - Eccedenze	Vers.Az. - Modulare***	TOT VERS AZ
2012	1.284	€ 2.588.003,59	€ 181.203,93	€ 6.855.641,22	€ 9.624.848,74
2013	1.321	€ 2.881.973,83	€ 157.519,17	€ 7.973.472,71	€ 11.012.965,71
2014	1.372	€ 3.111.946,78	€ 184.788,52	€ 7.990.280,03	€ 11.287.015,33
2015	1.376	€ 3.258.300,72	€ 202.827,99	€ 8.582.622,01	€ 12.043.750,72
2016	1.392	€ 3.375.749,16	€ 173.623,90	€ 8.257.314,41	€ 11.806.687,47
2017	1.452	€ 3.540.079,81	€ 195.806,15	€ 8.734.002,94	€ 12.469.888,90
2018	1.616	€ 3.707.794,83	€ 154.835,07	€ 9.904.676,80	€ 13.767.306,70

La contribuzione versata dalle Aziende Sanitarie Locali nell'anno 2018 ammonta ad 13.767.306,70 destinata per il 28% alla copertura della contribuzione obbligatoria e il restante 72% alla contribuzione modulare. Si precisa che il numero dei Veterinari 2018, pari a 1616, comprende anche i Veterinari ex convenzionati che nel corso dell'anno 2018, a seguito del rinnovo del contratto, hanno avuto la corresponsione di arretrati.

MODALITA' DI PAGAMENTO DEI CONTRIBUTI

Il pagamento dei contributi minimi avviene mediante due bollettini M.Av. emessi dalla Banca tesoriere dell'Ente. Su richiesta, tramite Enpav online, si può chiedere una rateazione (senza interessi) di 4 oppure 8 rate.



Analogamente i contributi eccedenti da pagarsi in un'unica soluzione, se di importo superiore ad un certo limite (nel 2018 pari ad € 4.248), possono essere versati in 6 rate mensili previa richiesta mediante Enpav online.

DILAZIONE

Il numero delle domande di dilazione di pagamento nel corso del 2018 è notevolmente aumentato a seguito di una attività di recupero crediti piuttosto intensa (come illustreremo nell'apposito paragrafo).

Per accedere alla dilazione occorrono dei requisiti disciplinati da apposito Regolamento.

Gli uffici devono istruire ogni pratica verificando la posizione contributiva, il debito maturato, il reddito complessivo dichiarato ai fini IRPEF dall'istante, stabilire il numero delle rate in base a dei criteri oggettivi prefissati e portare la proposta di delibera al Comitato Esecutivo.

Segue l'annullamento dei M.Av. originari, la riemissione di altri M.Av per le rate concordate e la comunicazione al veterinario interessato.

Nel corso dell'anno 2018 sono state lavorate le seguenti pratiche:

Tabella 14 - DILAZIONI ORDINARIE

596	N. DILAZIONI
€ 6.916.731,26	IMPORTO QUOTA CAPITALE
	DI CUI
€ 1.317.784,74	ECCELENZE
€ 5.598.946,52	MINIMI
€ 11.605,25	IMPORTO MEDIO DILAZIONE QUOTA CAPITALE
12.874	N. RATE BIMESTRALI CONCESSE
€ 537,26	IMPORTO RATA MEDIA
22	N. RATE MEDIE PER DILAZIONE
€ 653.173,51	AMMONTARE INTERESSI DILAZIONE (TASSO 4,5%)
€ 141.983,33	AMMONTARE SANZIONI E INTERESSI DI MORA RECUPERATI IN DILAZIONE

Tabella 15 - RATEAZIONE WEB CONTRIBUTI ECCEDENTI

€ 3.569.570,21	IMPORTO QUOTA CAPITALE
€ 8.149,70	IMPORTO MEDIO DILAZIONE QUOTA CAPITALE
MENSILE	CADENZA RATE
2.628	N. RATE CONCESSE
€ 1.358,28	IMPORTO RATA MEDIA
6	N. RATE PER DILAZIONE
€ 3.091,20	AMMONTARE INTERESSI DILAZIONE (TASSO LEGALE)
0	AMMONTARE SANZIONI E INTERESSI DI MORA RECUPERATI IN DILAZIONE

RISCATTO DEGLI ANNI DI LAUREA

Il numero delle domande di riscatto è diminuito nel corso degli ultimi anni. La causa è da attribuirsi all'istituto previsto dal legislatore che permette di "cumulare" gratuitamente i contributi versati in più gestione previdenziali. La pensione in cumulo, pertanto, consente di aumentare gli anni di contribuzione senza ricorrere all'utilizzo oneroso del riscatto.

Tabella 16

N. DOMANDE RICEVUTE	60
N. RISCATTI ACCETTATI	37
DI CUI	
ACCETTATI CON PAGAMENTO RATEALE	27
ACCETTATI CON PAGAMENTO UNICA SOLUZIONE	10
IMPORTO TOTALE RISCATTI ACCETTATI	€ 1.027.743,92
ONERE MEDIO 2018	€ 27.776,86
N. RISCATTI IL CUI PAGAMENTO SI E' CONCLUSO NEL 2018	38
N. VETERINARI CHE HANNO EFFETTUATO NEL 2018 VERSAMENTI A TITOLO DI RISCATTO	229
N. VERSAMENTI RICEVUTI	1056
VALORE COMPLESSIVO VERSAMENTI RICEVUTI	€ 1.014.050,03

RECUPERO CREDITI

L'attività di recupero dei crediti contributivi rappresenta l'attività principale della Direzione Contributi. Escludendo i crediti relativi all'anno 2018 non indicativi in quanto i crediti sono contabilizzati solo due mesi la scadenza mentre i contributi eccedenti hanno data scadenza successiva alla chiusura del bilancio, emerge che nel corso dell'anno 2018 i crediti relativi al periodo 2009 – 2017 sono diminuiti di € 37.416.913,16, (di cui € 10.434.888 sono in corso di riscossione con piani di dilazione) ossia pari al 65% dei crediti iscritti a bilancio 2017.

Il tasso di morosità dei contributi iscritti in bilancio per il periodo 2009 – 2017, alla fine del 2018, è stato pari al 2,88%.

Tabella 17

ANNO CONTRIBUTI	CREDITO AL 31.12.2016	CREDITO AL 31.12.2017	CREDITO AL 31.12.2018	Incasato/ dilazionato 2018	% morosità sui contributi iscritti in bilancio
2009	€ 460.114,13	€ 448.687,16	€ 385.933,26	€ 62.753,90	0,68%
2010	€ 544.031,06	€ 532.036,05	€ 439.686,55	€ 92.349,50	0,73%
2011	€ 727.459,77	€ 697.279,77	€ 541.075,81	€ 156.203,96	0,83%
2012	€ 1.399.128,13	€ 1.229.389,97	€ 901.545,13	€ 327.844,84	1,30%
2013	€ 2.643.138,14	€ 2.259.866,92	€ 1.392.891,61	€ 866.975,31	1,81%





ENTE NAZIONALE DI PREVIDENZA
E ASSISTENZA VETERINARI

2014	€ 4.793.571,29	€ 4.015.618,80	€ 2.352.121,73	€ 1.663.497,07	2,87%
2015	€5.964.586,28	€ 4.574.177,20	€ 2.547.042,48	€ 2.027.134,72	2,90%
2016	€ 32.360.440,22	€ 9.040.975,49	€ 4.853.064,04	€ 4.187.911,45	5,22%
2017		€ 34.450.556,29	€ 6.418.313,88	€ 28.032.242,41	6,53%
2018			€ 41.471.698,39		40,15%
	TOTALE INCASSATO NEL 2018			€ 37.416.913,16	

NOTA: Il 1° aprile 2019 il credito 2018 si è ridotto a € 17.110.000

Di seguito si schematizzano tutte le fasi di recupero crediti effettuate nel corso del 2018.

DATA	TIPOLOGIA PROVVEDIMENTO	NUM. VET. SOLLECITATI	DEBITO SOLLECITATO
15/03/2018	Cancellazione da Ordine	696	€ 11.968.806,19
06/06/2018	Sollecito pagamento attivi minimorosi	2.646	€ 6.664.639,27
20/07/2018	Sollecito pagamento attivi plurimorosi	792	€ 7.216.043,67
19/09/2018	Sollecito pagamento cancellati dall'Ordine	715	€ 4.191.868,88
26/11/2018	Secondo sollecito pagamento attivi minimorosi e plurimorosi	3.113	€ 17.481.946,00

A fine 2018 è stato predisposto l'affidamento di riscossione dei crediti residui ad Agenzia delle Entrate.





ENTE NAZIONALE DI PREVIDENZA
E ASSISTENZA **VETERINARI**

Relazione Direzione Previdenza



Via Castelfidardo, 41 - 00185 Roma
Tel. 06/492.001 – Fax 06/492.003.57
sito web: www.enpav.it . e-mail: enpav@enpav.it - enpav@pec.it
Codice Fiscale 80082330582

AREA PREVIDENZA ED ASSISTENZA

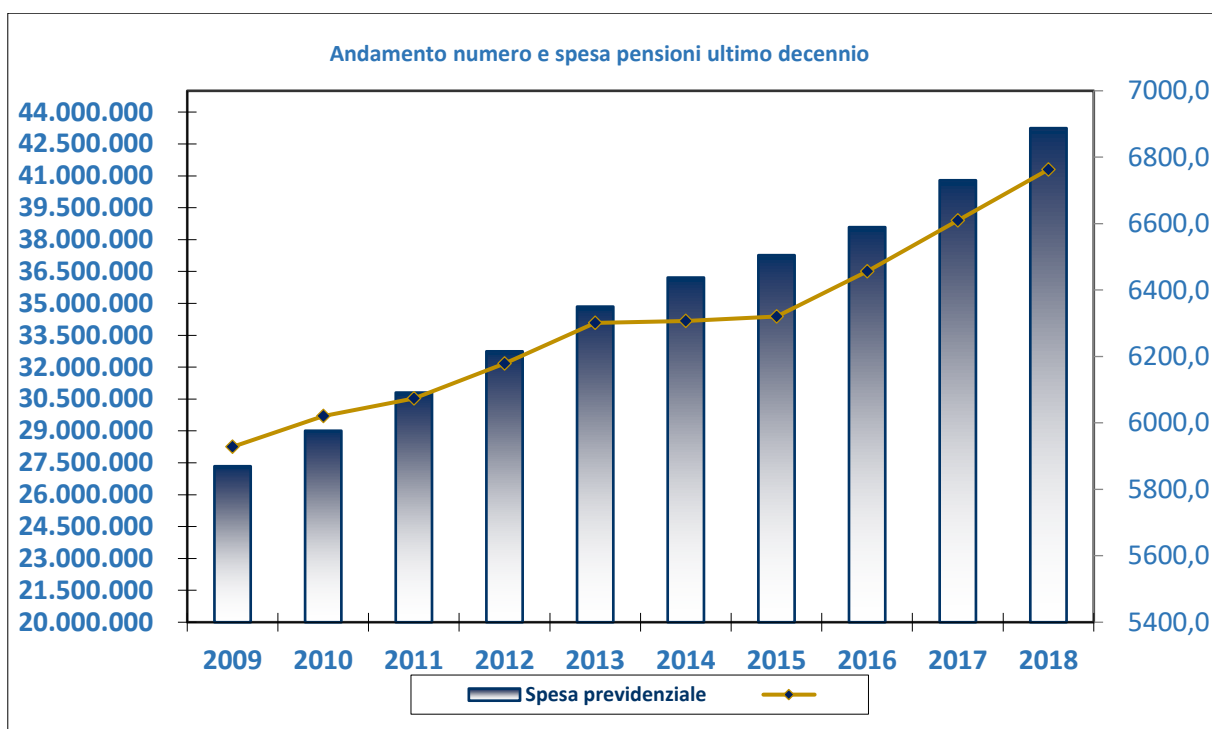
La Direzione Previdenza svolge sia le finalità istituzionali di natura previdenziale, che si concretizzano nella concessione di tutti i trattamenti pensionistici, sia le finalità di natura assistenziale. Queste ultime sono state negli anni ampliate e riguardano sia un welfare di carattere assistenziale, sia un welfare c.d. attivo, volto al sostegno ed allo sviluppo della professione veterinaria. Il welfare assistenziale si realizza attraverso l'erogazione di provvidenze straordinarie, indennità di maternità, indennità di non autosufficienza per i titolari di pensione di invalidità o di inabilità, le Borse lavoro invalidi, i sussidi di studio ai figli degli iscritti. Mentre il welfare attivo si attua attraverso strumenti quali i prestiti, i sussidi alla genitorialità e da ultimo anche attraverso le Borse lavoro giovani.

Infine è attiva una polizza sanitaria che prevede un piano base ed un piano integrativo, quest'ultimo facoltativo e con onere a carico del veterinario.

PREVIDENZA

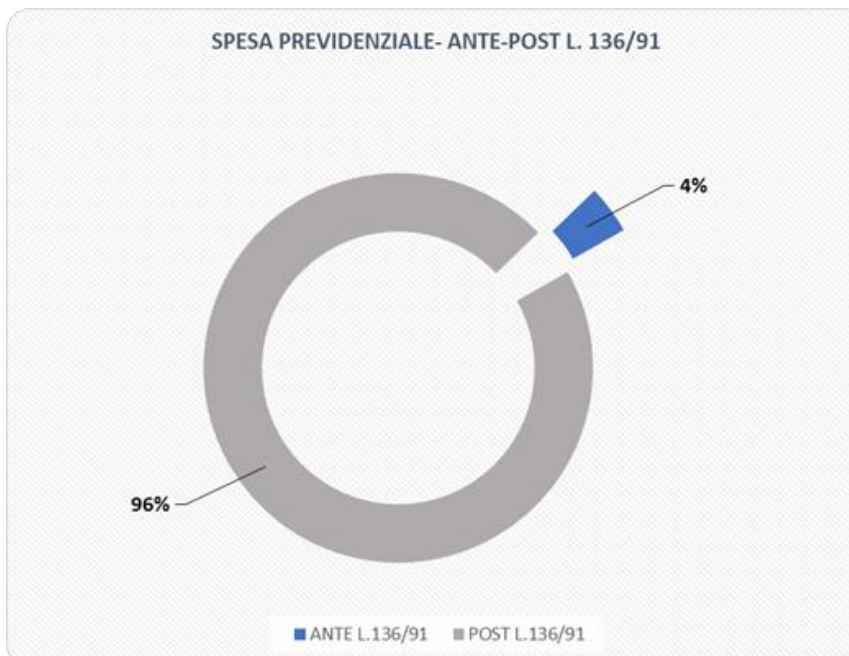
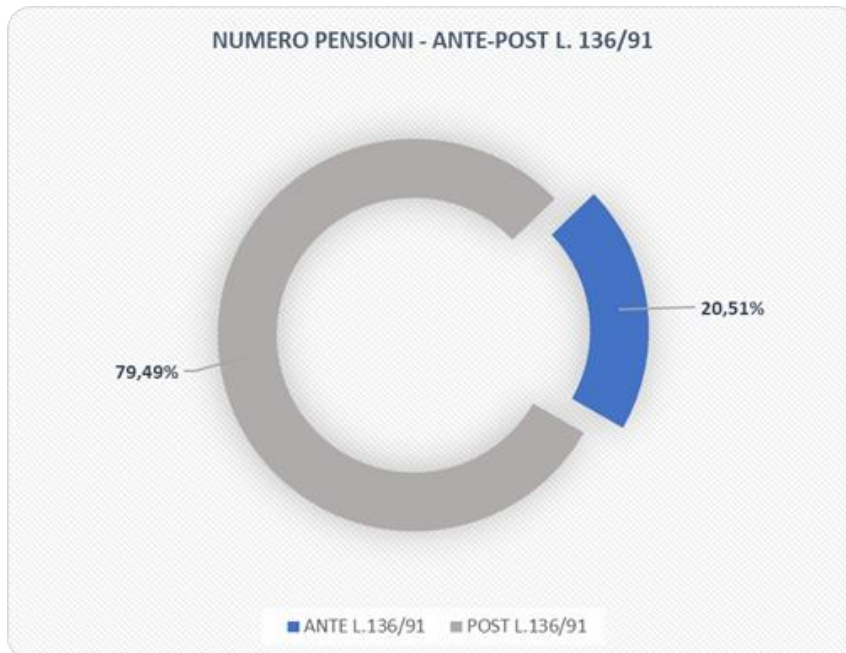
SPESA E ANDAMENTO NUMERICO DELLE PRESTAZIONI

Per l'esercizio 2018, è stata registrata una spesa previdenziale complessiva di € 43.242.414,03 e un numero di pensioni in liquidazione pari a n.6763. Si evidenzia che nel 2018 l'indice ISTAT è stato dello 0,70%, pertanto, dopo due anni durante i quali non vi è stato alcun aumento ISTAT, alle pensioni è stata riconosciuta la perequazione annuale di cui all'art. 48 del R.A. pari allo 0,525% (il 75% dell'andamento dell'indice medio ISTAT). Alle pensioni minime e a quelle calcolate con il metodo contributivo è stata, invece, garantita la rivalutazione piena dello 0,70%, vale a dire nella misura del 100% dell'andamento dell'indice ISTAT.



L'andamento della spesa pensionistica è in aumento del 6% rispetto all'anno precedente ed in generale rispetto al precedente quinquennio presenta un incremento maggiore. Ciò è da ricondurre sostanzialmente

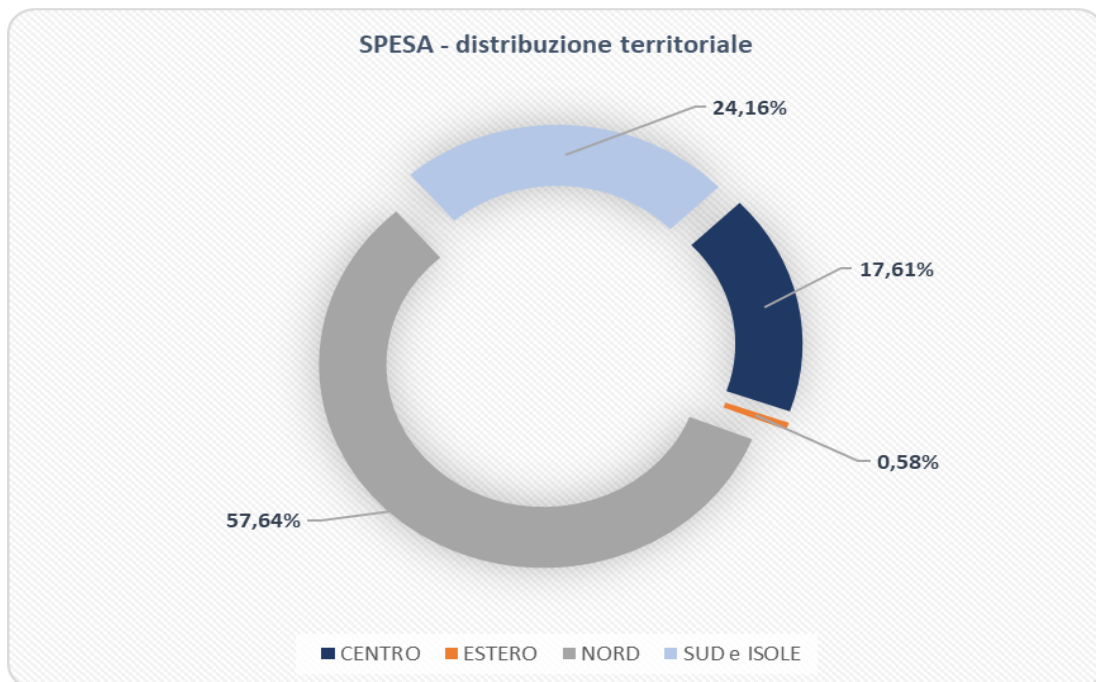
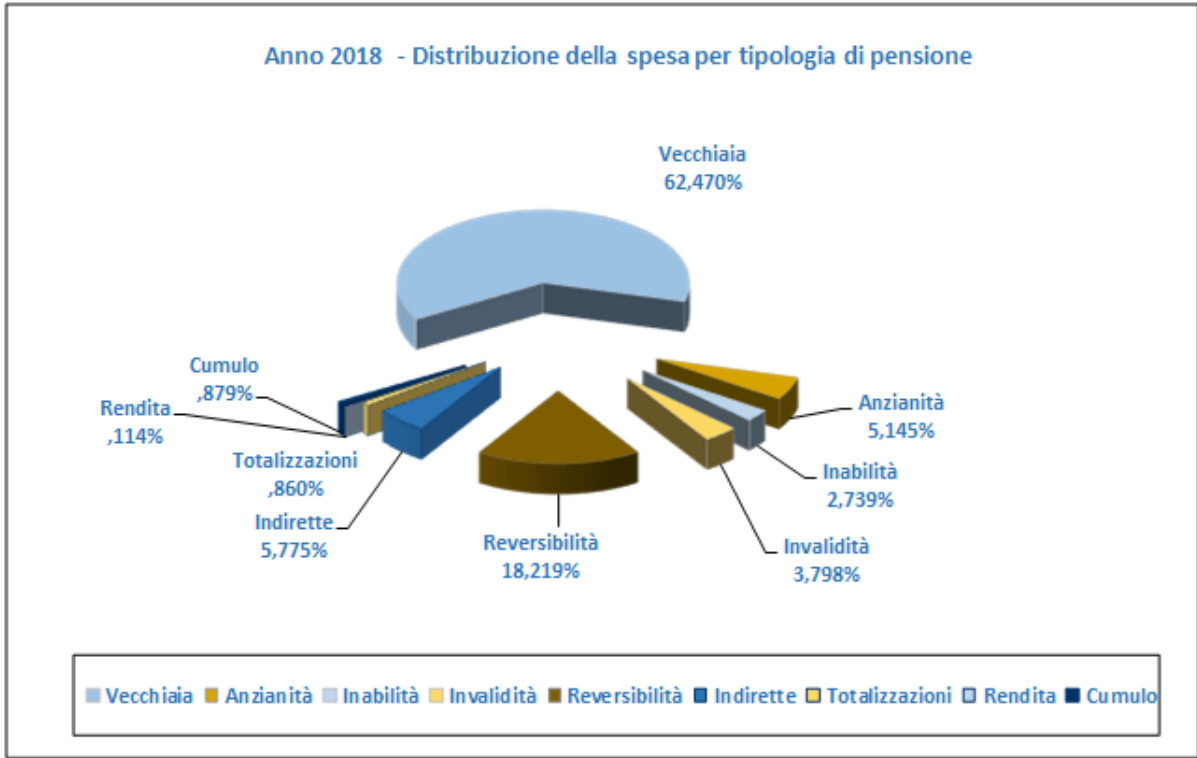
all'incremento del numero finale delle pensioni in liquidazione **(+3%)**, che è l'effetto del maggior numero e dell'importo più elevato delle pensioni attivate **(n.555)** rispetto alle cessate **(n.402)**. Quest'ultime infatti, sono in prevalenza trattamenti pensionistici di importo sensibilmente più basso rispetto ai nuovi trattamenti attivati, in quanto sono prestazioni con importo fisso calcolate ai sensi di una normativa antecedente alla L.136/1991. Sebbene sul numero complessivo dei trattamenti permanga ancora una discreta percentuale di pensioni ante L. 136/1991, pari al 20% sul numero totale, tuttavia in termini di spesa rappresentano oramai solo il 4% dell'onere pensionistico complessivo, peraltro destinata ad esaurirsi nel medio periodo (cfr. grafici sottostanti).



La spesa nel dettaglio

Nella distribuzione della spesa tra le singole tipologie di pensioni prevalgono le pensioni di vecchiaia, incluse quelle anticipate, il cui onere cresce al **62,47%** sulla spesa complessiva per pensioni.

In generale rimane stabile rispetto all'anno precedente la distribuzione della spesa tra le diverse categorie di trattamenti pensionistici. Unica novità di rilievo è rappresentata dai trattamenti pensionistici in cumulo che sono stati liquidati per la prima volta nel corso dell'anno 2018



SPESA PENSIONISTICA anno 2018 in €

Vecchiaia	Anzianità	Ina/inv	Reversibilità	Indirette	Totalizzazioni	Cumulo	Rendita Pensionistica	Spesa Complessiva
27.013.720,64	2.224.749,06	2.826.731,82	7.878.449,68	2.497.341,77	371.899,03	380.158,85	49.363,18	43.242.414,03

Pensioni in cumulo dei contributi - Pensioni in totalizzazione.

Le pensioni erogate in regime di totalizzazione sono state introdotte dal D.Lgs. 2 febbraio 2006 n. 42 e dalla Legge n. 247 del 24 dicembre 2007, e sono riconosciute al raggiungimento di requisiti anagrafici e contributi specifici previsti dalla citata normativa. La totalizzazione è un istituto che permette di ottenere una copertura previdenziale a chi, avendo versato contributi in diverse gestioni, in nessuna delle stesse ha maturato il diritto a pensione. Pertanto, sommando i versamenti contributivi effettuati, il richiedente ottiene la pensione totalizzata, senza trasferire da un ente ad un altro i versamenti contributivi fatti e quindi senza oneri a proprio carico. Le gestioni interessate, ciascuna per la parte di propria competenza, determinano la quota del trattamento pensionistico in rapporto ai rispettivi periodi di iscrizione maturati. Il calcolo è effettuato secondo il sistema contributivo, con deroghe verso il metodo retributivo in presenza di parametri di anzianità contributiva particolari.

L'onere delle pensioni in totalizzazione è continuo incremento, +10% rispetto all'anno precedente, anche se il peso sulla spesa complessiva è residuale.

Un nuovo istituto, che andrà nel tempo monitorato, è quello delle pensioni in cumulo, esteso ai professionisti iscritti alle Casse di previdenza private a decorrere dal 1° gennaio nel 2017, ai sensi dell'art. 1, comma 195, legge 232/2016. È un istituto analogo alla totalizzazione e finalizzato all'ottenimento di un unico trattamento pensionistico, in presenza di spezzoni di contribuzione versati presso diverse gestioni previdenziali, con peculiari requisiti di accesso al pensionamento.

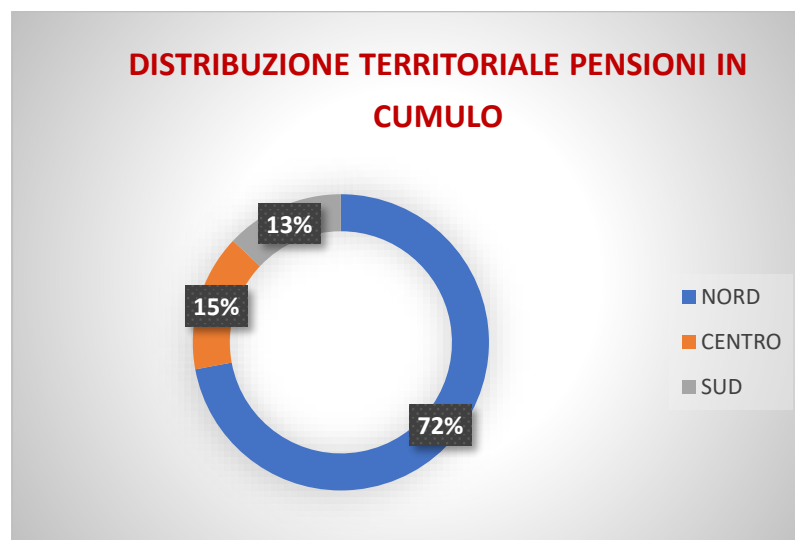
Sia per le pensioni in totalizzazione che per quelle in cumulo, l'onere dei trattamenti è a carico delle singole gestioni, ciascuna in relazione alla propria quota. Il pagamento degli importi liquidati dalle singole gestioni al titolare del trattamento è effettuato dall'INPS, che ha stipulato con gli Enti specifiche convenzioni. I vari Enti, ai fini della gestione delle domande di totalizzazione e per la rendicontazione dei pagamenti delle pensioni liquidate, si avvalgono di una piattaforma informatica in comune con l'INPS.

Per quanto concerne le pensioni in cumulo, l'armonizzazione delle discipline normative dei diversi sistemi pensionistici coinvolti, INPS e Enti di previdenza dei professionisti, ha richiesto una lunga attività di coordinamento e di adozione di disposizioni regolamentari. Pertanto i primi trattamenti pensionistici sono stati liquidati solo a partire dalla seconda metà dell'anno 2018 e hanno riguardato anche pensioni con decorrenza 2017.

Si riportano di seguito i dati riepilogativi dei trattamenti liquidati fino al primo trimestre del 2019, anche se si dovrà verificare a regime il reale impatto sulla spesa pensionistica.



N. pratiche	fase di gestione pratica in piattaforma	tipologia trattamento			
		anticipata	vecchiaia	ind	ina
1	in acquisizione domanda	1	0		
14	in convalida contributi	13	1		
7	in verifica diritto	4	3		
11	in inserimento pro-rata	9	2		
2	in definizione	2	0		
4	accolte	3	1		
115	liquidate	102	10	2	1
154	Totali	134	17	2	1

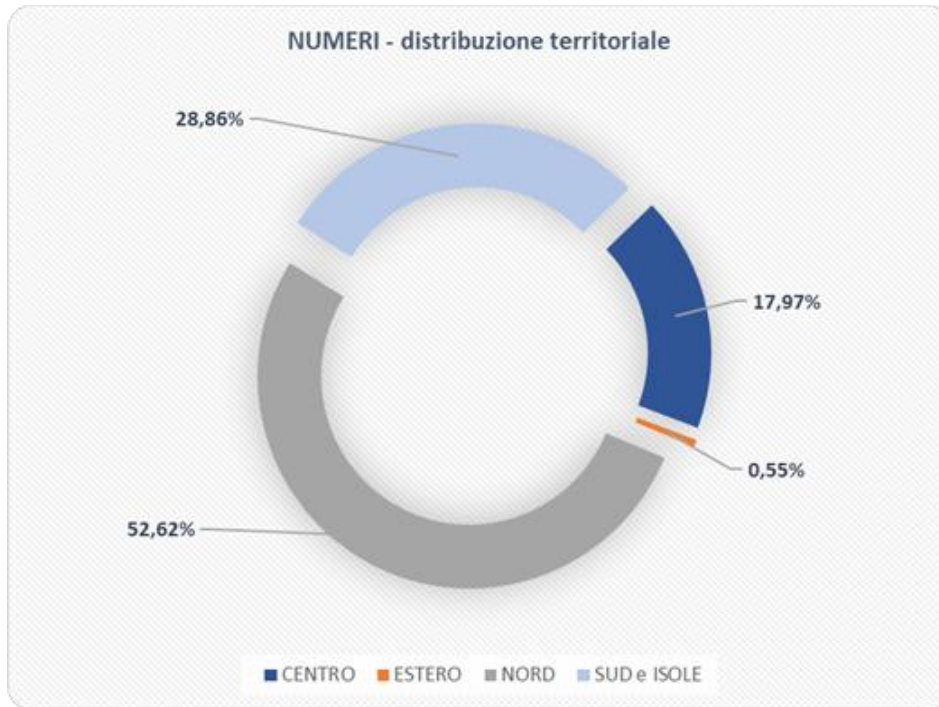


ANDAMENTO NUMERICO DELLE PRESTAZIONI

Nel 2018 è continuato il trend di crescita del numero dei trattamenti pensionistici in pagamento (+ 3%). Complessivamente sono state liquidate **n. 555** nuove pensioni a fronte di **n. 402** posizioni cessate.

Suddivisione numerica per tipologia di trattamento pensionistico								
Vecchiaia	Anzianità	Ina/inv	Reversibilità	Indirette	Totalizzazioni	Cumulo	Rendita Pensionistica	Totale
3.170	248	416	2041	769	39	51	29	6.763

Sul dato finale del numero delle prestazioni in pagamento quello più dinamico riguarda i trattamenti in totalizzazione e in cumulo, pur rappresentando percentuali poco significative sul numero e sull'importo complessivo delle pensioni in pagamento.



Attività deliberativa istituzionale

Entrando nello specifico dell'attività istituzionale e delle pratiche gestite, gli Organi competenti hanno deliberato n. 555 nuovi trattamenti pensionistici, di cui il 76 % pensioni dirette ed il 24% trattamenti a superstiti, a fronte di n.402 pensioni cessate. Sono stati altresì gestiti e deliberati n. 88 supplementi quadriennali di pensione, n.3 trasformazioni da pensione di invalidità a pensione di vecchiaia, n. 145 liquidazioni ad eredi dei ratei di pensione maturati e non riscossi per decesso del titolare del trattamento, n. 8 cancellazioni di ipoteca a seguito di estinzione del prestito ipotecario.

NUMERO NUOVE PENSIONI ATTIVATE								
	Vecchiaia	Anzianità	Superstiti	Ina / Inv	Rendita	Totaliz.	Cumulo	Totale
	303	0	135	53	9	4	51	555

Complessivamente le pensioni di vecchiaia attivate nel 2018 sono state n. 303, con un'età media di pensionamento di 64 anni e 3 mesi e con oltre 37 anni di anzianità di iscrizione e di contribuzione:

- le pensioni di vecchiaia in senso stretto, ossia con i requisiti dei 68 anni di età, sono state in totale n. 39, con un'anzianità media di 38 anni di iscrizione e contribuzione. L'importo medio annuo lordo di pensione è di € 10.370,00
- le pensioni di vecchiaia anticipata sono state n. 264, con un'età media dei richiedenti di 63 anni e 8 mesi ed un'anzianità di iscrizione e contribuzione di 37 anni. L'importo medio annuo lordo di pensione è di €8.500,00. Quest'ultima categoria è quella maggiormente rappresentativa dei pensionati Enpav

INTEGRAZIONE AL MINIMO

L'Enpav riconosce sul trattamento previdenziale spettante un'integrazione quando lo stesso è inferiore ad un prefissato importo minimo e in presenza di determinate altre condizioni reddituali. Sono esclusi da tale

beneficio le pensioni in totalizzazione e le rendite. Sia l'importo del trattamento minimo, che i limiti reddituali sono annualmente fissati dalla legge e resi noti con circolare Inps. Dopo due anni in cui non vi era stata alcuna rivalutazione, nel 2018 l'importo del trattamento minimo è stato adeguato ad **€ 6.596,46**. Esso è riconosciuto in misura integrale a chi abbia un reddito annuo non superiore ad € 13.192,62 e non usufruisca dell'integrazione al minimo su altro trattamento pensionistico.

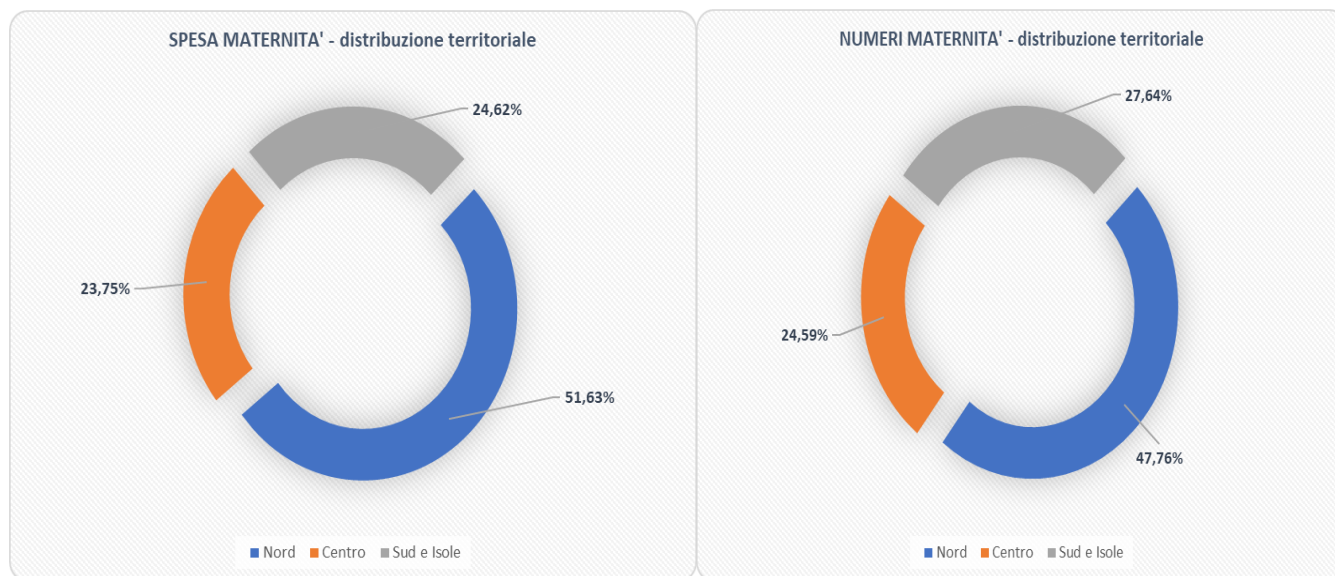
Sono integrate al minimo **n. 70** pensioni, ossia l'**1,03%** dei trattamenti in erogazione, per un onere complessivo di **€ 192.623,34**. Rispetto al precedente anno è diminuito sia il numero sia l'importo complessivo di questa tipologia di trattamento. Sulla spesa pensionistica complessiva l'integrazione al minimo incide solo per lo 0,45%.

ASSISTENZA

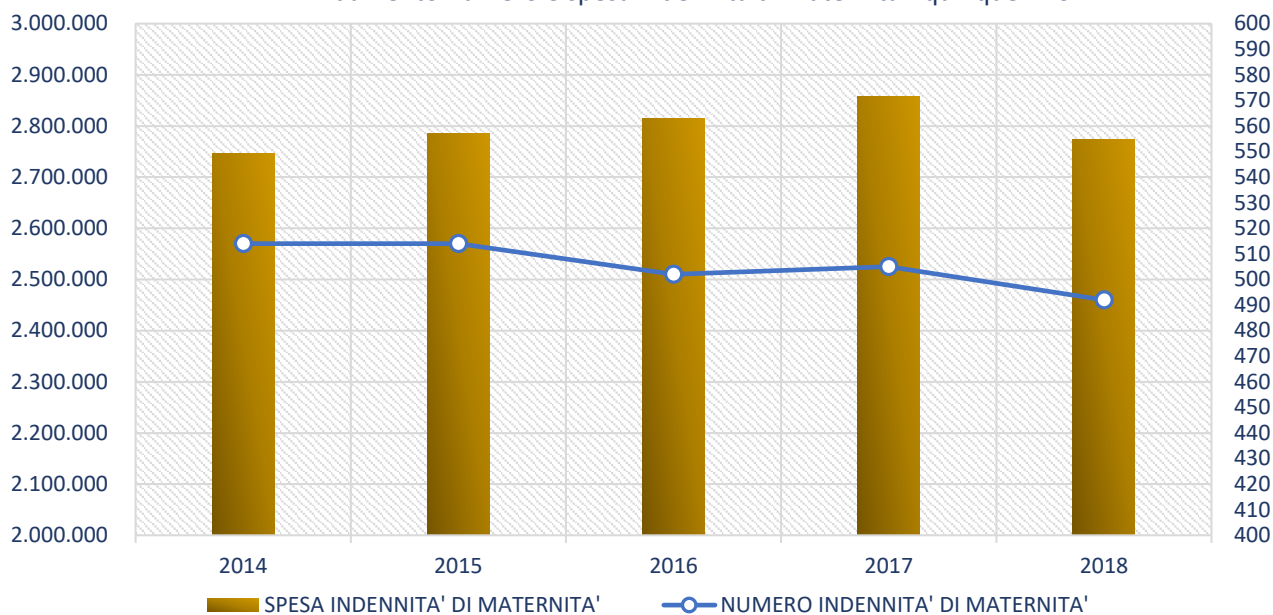
INDENNITA' DI MATERNITA'

La spesa per indennità di maternità si è ridotta di circa il 3% rispetto all'anno precedente, in controtendenza rispetto all'andamento del quinquennio. Il numero delle prestazioni è sceso a **492** indennità per un onere complessivo pari ad **€ 2.773.955**. Tale dato è la risultante della sommatoria tra il **costo di competenza dell'esercizio** pari ad **€ 2.198.916** (vedasi il commento alle pagine 147-148) e l'**utilizzo del fondo indennità di maternità** per **€ 575.039** rappresentato dalle **diminuzioni del fondo** (vedasi il commento a pag. 128).

Per l'anno 2018 l'indennità minima garantita, stabilita dall'INPS, è stata pari ad **€ 5.012,00** mentre l'importo medio liquidato dall' Enpav è stato di **€ 5.638,00**.



Andamento numero e spesa indennità di maternità - quinquennio



Per l'anno **2018** secondo le disposizioni di legge, l'importo massimo rimborsabile dallo Stato per ogni prestazione corrisposta nell'anno, ai sensi dell'art. 78, D.Lgs. 151/2001, è stato pari a **€uro 2.109,19**. Nello specifico, delle **492** indennità di maternità erogate, solo **9** sono state di importo inferiore al massimo rimborsabile, pertanto l'onere da attribuire a carico del Bilancio dello Stato e per il quale si procederà alla richiesta di rimborso, previa approvazione del Bilancio consuntivo da parte dell'Assemblea Nazionale dei delegati, è di **€uro 1.030.159,23**.

La copertura finanziaria del restante onere proviene dall'introito del contributo di maternità a carico dei veterinari iscritti che per il 2018 è rimasto ad €uro 67,00, di entità uguale a quello dei tre anni precedenti visto che la gestione della maternità presenta una situazione di equilibrio tra entrate ed uscite.

TRATTAMENTI ASSISTENZIALI

Nell'ambito delle diverse categorie di prestazioni assistenziali previste, nel corso del 2018 sono stati concessi **347** trattamenti assistenziali, per un importo complessivo di **€ 759.084,15**, suddivisi come indicato nello schema sottostante.

Art. 39 del R.A. "Provvidenze Straordinarie"			Art. 40 del R.A. Altri interventi assistenziali		
Assistenze	n. 92	€ 309.000,00	Borse di Studio	n. 101	€ 95.500,00
Calamità naturali	n. 6	€ 9.000,00	Sussidi alla genitorialità	n. 112	€ 205.584,15
			Indennità di non autosufficienza	n. 36	€ 140.000,00
Totale	n. 98	€ 318.000,00	Totale	n. 249	€ 441.084,15





ENTE NAZIONALE DI PREVIDENZA
E ASSISTENZA VETERINARI

SUSSIDI PER MOTIVI DI STUDIO ANNO 2018						
Aree Geografiche	Scuole superiori Ultimo Anno	Importo Deliberato	Università	Importo Deliberato	Borse di Studio Totali	Importo Deliberato Totale
NORD	12	€ 6.000,00	21	€ 26.250,00	33	€ 32.250,00
CENTRO	6	€ 3.000,00	17	€ 21.250,00	23	€ 24.250,00
SUD	23	€ 11.500,00	22	€ 27.500,00	45	€ 39.000,00
TOTALI	41	€ 20.500,00	60	€ 75.000,00	101	€ 95.500,00

DISTRIBUZIONE TERRITORIALE SUSSIDI ALLA GENITORIALITÀ		
Aree Geografiche	Numero	Importo Deliberato
Nord	46	€ 89.693,24
Centro	29	€ 54.734,63
Sud e Isole	37	€ 61.156,28
Totale	112	€ 205.584,15

PRESTITI AGLI ISCRITTI

Dopo il calo di domande di prestiti verificatosi nel 2017, l'istituto ha ripreso il trend degli anni precedenti. Pertanto, nel 2018 le domande sono aumentate del 14% e lo stanziamento annuo disponibile di € 3.600.000,00 è stato utilizzato quasi completamente.

L'importo medio richiesto è stato di € 31.303,00 a fronte del limite massimo richiedibile pari ad € 50.000,00, come stabilito nello specifico Regolamento.

ANDAMENTO DEI PRESTITI NEL PERIODO 2014 - 2018				
Anno	Numero	Incremento	Prestiti deliberati	Incremento %
2014	127	0	€ 2.936.030,00	0
2015	103	-18,90	€ 2.991.460,00	1,89
2016	116	12,62	€ 3.487.281,00	16,57
2017	98	-15,50	€ 3.070.506,00	-11,95
2018	112	14,28	€ 3.505.976,00	14,18

Nonostante siano previste diverse causali per la richiesta del prestito, il **75%** delle richieste evase ha riguardato l'avvio e lo sviluppo dell'attività professionale, di queste il **31%** sono rientrati nella "categoria giovani" (iscritti da meno di 4 anni con determinati requisiti reddituali) e quindi hanno ottenuto i benefici in



termini di tasso agevolato e di periodo di ammortamento. Invece il dato in calo è quello relativo alle richieste di prestito per ristrutturazione casa di abitazione.

POLIZZA SANITARIA

Il 2018 è stato il terzo anno di operatività della polizza sanitaria con la società RBMSalute.

La polizza si articola in un Piano Base ed in un Piano Integrativo.

Il Piano Base è operativo automaticamente per tutti gli iscritti all'Ente, senza alcun costo a loro carico ed è acquistabile anche dai pensionati Enpav e dai veterinari iscritti all'Ordine, ma cancellati dall'Ente. Il Piano Base è estensibile anche al nucleo familiare, con onere a carico dell'assicurato.

Il Piano Integrativo è a pagamento per tutti gli associati, che possono acquistarlo solo per se stessi o anche per il nucleo familiare.

Il costo complessivo che l'Enpav ha sostenuto nel 2018 per assicurare la copertura di base a tutti gli iscritti attivi, è stato di € **2.187.917**, incrementato rispetto al precedente di circa €30.000,00, per la copertura del premio di nuovi iscritti

Nel 2018 gli iscritti e pensionati assicurati con il piano sanitario Rbm, base ed integrativo, sono stati 35.027, così distinti:

Piano sanitario	Attivi	Pensionati
Base	33.013	797
Integrativo	1.289	146
Totali	34.302	943

I pensionati pur rappresentando circa il 3 % della popolazione generano oltre il 16% della spesa totale.

Situazione sinistri

In relazione al Piano Base, i sinistri registrati sono stati 2.655, +16% rispetto al 2017. Mentre nel piano integrativo il numero dei sinistri si è attestato su 1.668, +32% rispetto al 2018.

La spesa complessiva dei sinistri è stata pari al 76% dei premi introitati, nella tabella sottostante è indicato l'andamento della copertura del servizio sanitario offerto, espresso come rapporto tra sinistri (S) e premi (P), distinto tra piano base e piano integrativo, mettendo a confronto i risultati del 2017 con quelli del 2018.

CONFRONTO RAPPORTO SINISTRI PREMI		
Anno	2017	2018
Copertura	Rapporto S/P	Rapporto S/P
Base	51%	59%
Integrativa	147%	157%
Totale	65%	76%

La spesa complessiva 2018 ha un incremento consistente (circa 40%) rispetto al 2017, più importante per la copertura integrativa (+50%) rispetto alla base (35%).





ENTE NAZIONALE DI PREVIDENZA
E ASSISTENZA VETERINARI

Se l'aumento della integrativa è principalmente spiegato dall'incremento della popolazione, quello della base è attribuibile ad un maggior utilizzo delle garanzie.

Rispetto al biennio precedente l'incremento è importante e segnala un maggiore utilizzo delle prestazioni da parte degli assicurati.



Via Castelfidardo, 41 - 00185 Roma
Tel. 06/492.001 – Fax 06/492.003.57
sito web: www.enpav.it . e-mail: enpav@enpav.it - enpav@pec.it
Codice Fiscale 80082330582



ENTE NAZIONALE DI PREVIDENZA
E ASSISTENZA **VETERINARI**

Relazione Direzione Sistemi Informativi



Via Castelfidardo, 41 - 00185 Roma
Tel. 06/492.001 – Fax 06/492.003.57
sito web: www.enpav.it . e-mail: enpav@enpav.it - enpav@pec.it
Codice Fiscale 80082330582

La Direzione Sistemi Informativi è competente per la programmazione, la progettazione, lo sviluppo e la gestione dei sistemi informativi automatizzati di tutti gli uffici dell'Ente. Il consolidamento delle procedure informatiche in essere e lo sviluppo delle nuove procedure si realizza attraverso una continua attività di aggiornamento e di manutenzione dell'architettura hardware e software in produzione.

L'evoluzione della normativa, sia interna all'Ente che esterna, comporta un continuo aggiornamento delle procedure informatiche che può realizzarsi solo a seguito di un'attenta analisi tecnico-funzionale dei processi interessati.

L'automatizzazione dei processi di gestione è indispensabile in tutte quelle procedure in cui è coinvolto un volume di dati la cui attività manuale risulta impossibile o quanto meno antieconomica. L'informatizzazione, oltretutto, innalza considerevolmente la qualità dei dati presenti in azienda, consentendo di realizzare il monitoraggio e l'analisi necessaria al supporto Direzionale dell'attività dell'Ente.

Negli ultimi due anni, Enpav ha svolto una serie di attività, con lo scopo di avere una visione d'insieme dei potenziali rischi cyber ai quali l'azienda poteva essere esposta.

Questa analisi e valutazione delle misure adottate, per la gestione della sicurezza delle informazioni, è stata condotta in riferimento a quanto previsto dalla norma **ISO 27001** (*Tecnologia delle informazioni - Tecniche di sicurezza - Sistemi di gestione della sicurezza delle informazioni - Requisiti*), e si è quindi concentrato sui seguenti aspetti:

- Misure tecniche di sicurezza delle informazioni;
- Policy e procedure interne legate alla sicurezza delle informazioni;
- Procedure di gestione del personale;
- Informazioni pubbliche relative ad Enpav.

I risultati hanno messo in evidenza un buon grado di conformità alle specifiche della ISO 27001, e ci hanno permesso di identificare la priorità e gli ambiti sui quali è necessario intervenire.

In data 4 maggio 2016 è stato pubblicato sulla Gazzetta ufficiale dell'Unione europea il Nuovo Regolamento per la protezione dei dati personali (General Data Protection Regulation, GDPR).

Il nuovo regolamento è stato applicato, in via definitiva, a partire dal **25 maggio 2018**, data in cui tutte le aziende che si trovano ad eseguire nell'ambito delle proprie attività, un trattamento di dati personali, devono risultare adeguate a quanto predisposto dalla nuova normativa.

Le nuove disposizioni hanno prodotto **impatti di carattere organizzativo, operativo e tecnologico** poiché hanno introdotto un approccio alla protezione dei dati personali fondato sulla Responsabilità del Titolare del trattamento.

Nel 2018 è stato avviato un progetto, che aveva l'obiettivo di valutare il grado di conformità di Enpav ai requisiti introdotti dal Nuovo Regolamento Europeo in materia di Trattamento dei Dati Personali (Reg. n. 679 del 2016), ed è stato così individuato, in fase di Gap Analysis, il piano di azioni per l'adeguamento a quanto previsto dal GDPR, identificando gli interventi necessari per garantire la conformità.

Uno dei concetti introdotti dalla nuova normativa è la cosiddetta Privacy by Design & Privacy by Default (Protezione dei dati fin dalla progettazione e, protezione per impostazione predefinita -Art. 25) che prevede



la definizione di procedure e template documentali, in un momento antecedente all'avvio del trattamento, il set di dati minimi da poter rilevare in funzione delle finalità del trattamento (principio di Data Minimization) e le misure di sicurezza, tecnologiche ed organizzative, da porre in essere a garanzia di Protezione, Riservatezza, Integrità e Disponibilità del dato.

L'attività di system integrator è anch'essa una delle attività svolte nel 2018, un esempio è l'integrazione del sistema documentale (che si occupa dell'acquisizione, della protocollazione e dello smistamento di tutti i documenti di Enpav) con il gestionale contributivo e previdenziale. Questa integrazione ci sta consentendo (l'obiettivo è l'estensione a tutte le pratiche) di acquisire le domande, di alcune tipologie di pratiche, direttamente dall'area riservata del sito internet e di "portarle" (tramite i workflow progettati) direttamente sulla scrivania virtuale di coloro che si occupano della gestione amministrativa. La riduzione dei tempi di acquisizione (i dati inseriti dall'iscritto sono già messi a disposizione delle procedure di gestione), la correttezza del dato ed il monitoraggio sono tra i vantaggi più significativi di questa scelta.

La possibilità di acquisire i dati delle iscrizioni e delle cancellazioni, ed ultimamente anche delle PEC, attraverso l'interfacciamento con FNOVI ci ha permesso di ridurre al minimo le attività manuali di acquisizione dei dati, ottimizzando altresì i tempi di comunicazione con gli iscritti.

Nel 2018 un nuovo layout di presentazione del Modello 1 è stato interamente realizzato all'interno della struttura. Le nuove interfacce ci hanno consentito di realizzare una nuova metodologia di compilazione della dichiarazione che guidando l'iscritto da una sezione alla successiva, ci permette di avere una significativa riduzione delle richieste di chiarimento ma anche un maggiore numero di dati da poter analizzare.

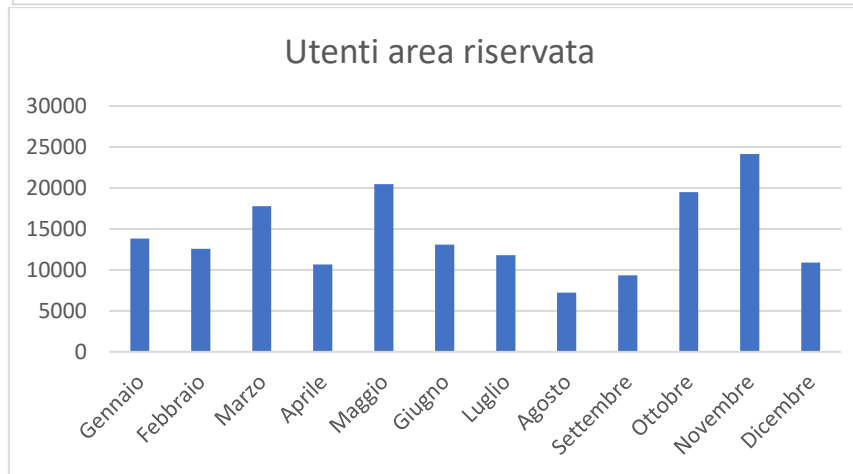
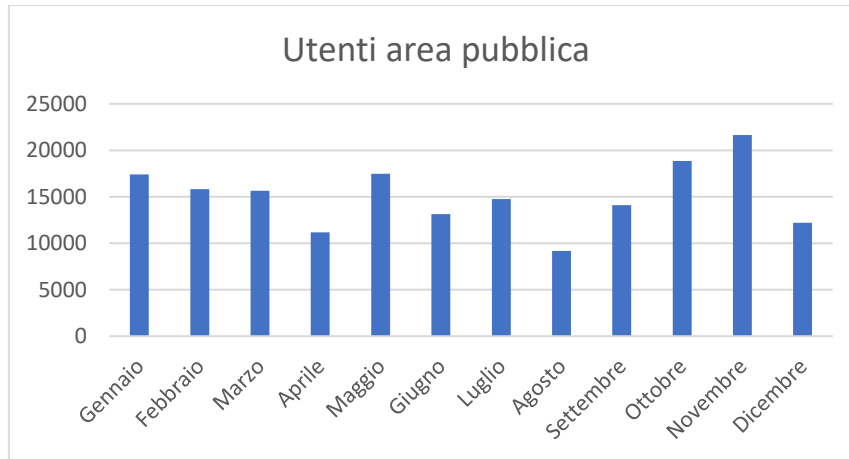
Sempre nel 2018, è stato sviluppato e messo in produzione il nuovo workflow di gestione degli ordinativi informatici locali, cioè dei mandati di pagamento in forma completamente telematica (file XML firmati digitalmente) che, acquisendo il mandato prodotto dal sistema contabile, lo distribuisce automaticamente alle scrivanie virtuali dei destinatari per l'apposizione della firma digitale. Successivamente alla firma, il mandato viene inviato, dalla Direzione Amministrazione alla Banca tesoriera, sempre attraverso una interfaccia web. Riduzione dei tempi di esecuzione ed eliminazione della carta sono i vantaggi più evidenti di questa nuova procedura.

Una elevata mole di attività è destinata alla gestione "ordinaria", cioè a tutte quelle procedure che sono necessarie per garantire l'attività principale dell'Ente e l'adeguamento delle procedure informatiche ai regolamenti interni e alla fiscalità generale per la tassazione delle erogazioni previdenziali o per la produzione delle certificazioni annuali

L'utilizzo delle funzioni presenti nell'area riservata del sito dimostra l'interesse degli associati alle tematiche previdenziali, infatti nel 2018 sono state visualizzate 89.547 simulazioni di pensione da 19.421 utenti ed anche 40.262 estratti conto contributivi. Sono diverse le funzioni del sito che sono state utilizzate da diverse migliaia di utenti e questo conferma che l'informatizzazione oltre ad agevolare la riduzione dei costi e l'efficienza dei processi è un mezzo per la semplificazione dell'accesso alle informazioni da parte degli associati dell'Ente.

La numerosità delle attività sul sito pubblico e nell'area riservata è evidenziata nei grafici sottostanti.





La tabella seguente riassume il numero di accessi alle principali funzioni presenti nell'area riservata.

Funzioni online	
Simulazione pensione	89.547
Variazioni anagrafiche	4.274
Rateazione minimi ed eccedenze	8.238
Visualizzazione modelli presentati	8.218
Presentazione modelli1 online	24.498
Estratto conto contributivo	40.262
Consultazione cedolino pensione	27.343

L'importanza dell'innovazione e lo sviluppo di nuove soluzioni che sfruttano dati, analisi avanzate e tecnologie digitali diviene sempre più rilevante, l'evoluzione in corso si sta concretizzando verso la generazione e lo sviluppo di comunicazione e servizi personalizzati. Questo livello di personalizzazione implica la progettazione di strumenti incentrati sulle categorie di utilizzatori. Per realizzare questa evoluzione sarà necessario affinare le tecniche di analisi dei dati che possono essere acquisiti attraverso la digitalizzazione dei processi aziendali.



ENTE NAZIONALE DI PREVIDENZA
E ASSISTENZA **VETERINARI**

Tabelle supplementari e rappresentazioni grafiche



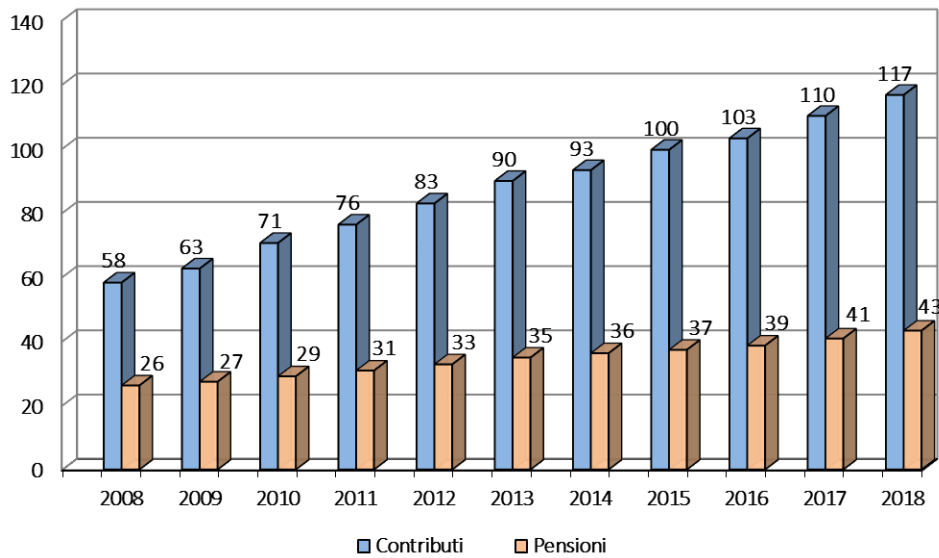
Via Castelfidardo, 41 - 00185 Roma
Tel. 06/492.001 – Fax 06/492.003.57
sito web: www.enpav.it . e-mail: enpav@enpav.it - enpav@pec.it
Codice Fiscale 80082330582

Equilibri finanziari e incremento del patrimonio

**EVOLUZIONE ENTRATE CONTRIBUTIVE-ONERI PER PENSIONI
(2008-2018)**
(valori espressi in euro)

Anno	Contributi	Pensioni	Differenza tra entrate contributive ed oneri per pensioni
2008	58.205.436	26.162.670	32.042.766
2009	62.599.462	27.338.598	35.260.864
2010	70.545.978	29.008.356	41.537.622
2011	76.266.028	30.803.775	45.462.253
2012	82.853.017	32.744.484	50.108.533
2013	89.861.729	34.848.173	55.013.556
2014	93.233.898	36.214.423	57.019.475
2015	99.562.217	37.268.115	62.294.102
2016	103.125.337	38.584.959	64.540.378
2017	110.122.956	40.791.717	69.331.238
2018	116.654.799	43.242.414	73.412.385

NB: sono stati esclusi gli introiti per sanzioni amministrative



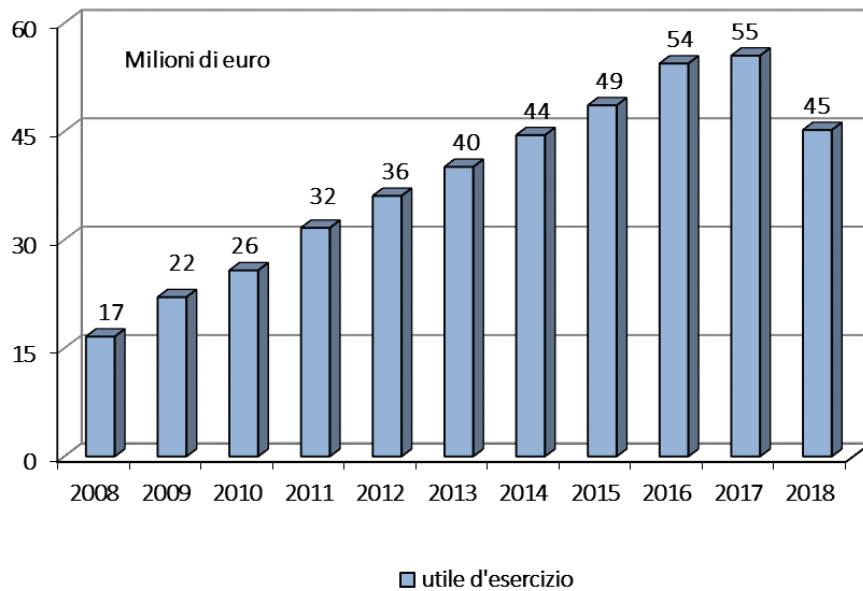
(valori espressi in milioni di euro)



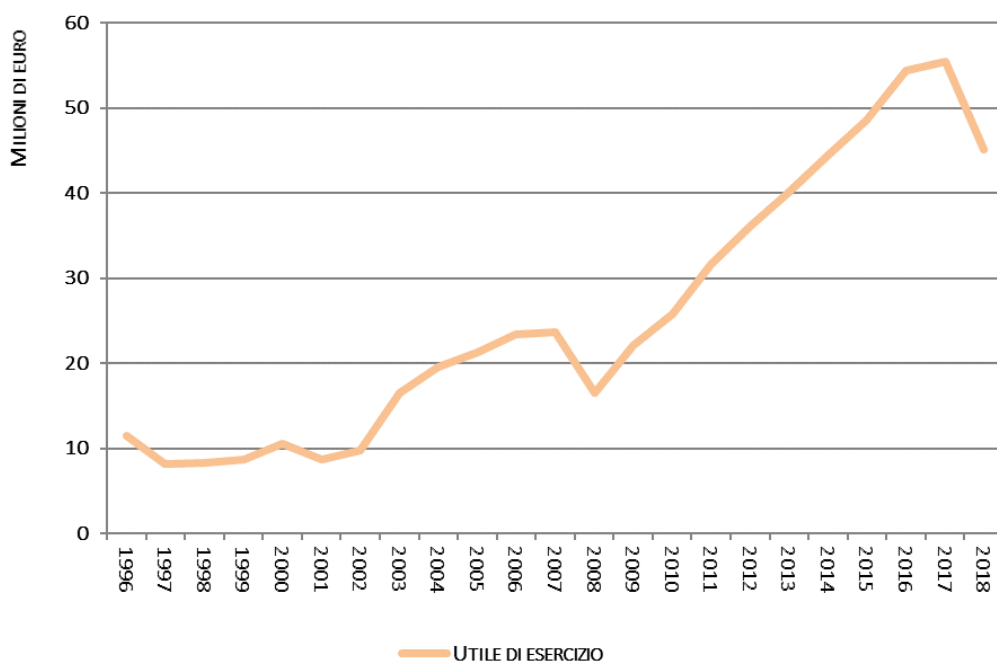
ENTE NAZIONALE DI PREVIDENZA
E ASSISTENZA VETERINARI

Si riporta l'andamento dell'utile di esercizio dal 2008 al 2018
(valori espressi in euro)

Anno	utile d'esercizio
2008	16.579.284
2009	22.044.181
2010	25.749.775
2011	31.642.938
2012	36.066.507
2013	40.073.491
2014	44.473.448
2015	48.597.062
2016	54.388.990
2017	55.475.622
2018	45.186.059

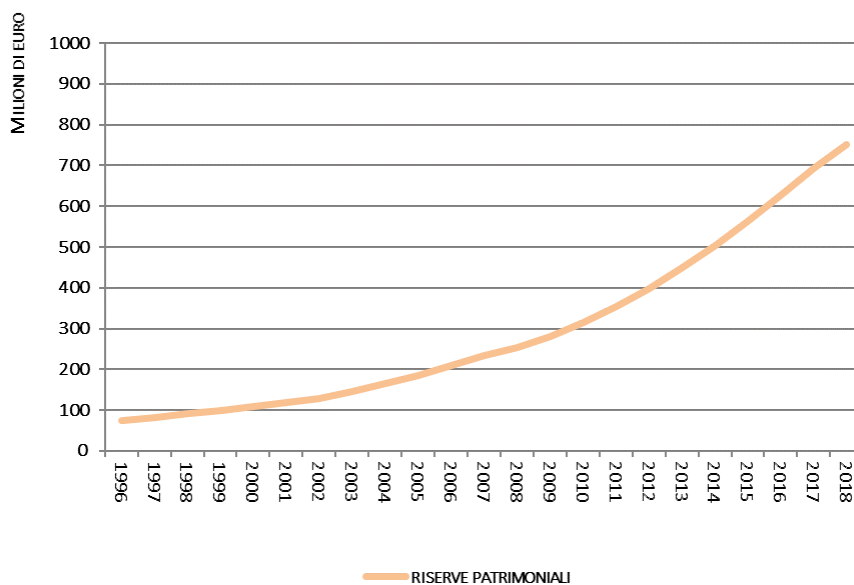


ANDAMENTO DELL'UTILE DI ESERCIZIO (1996-2018)



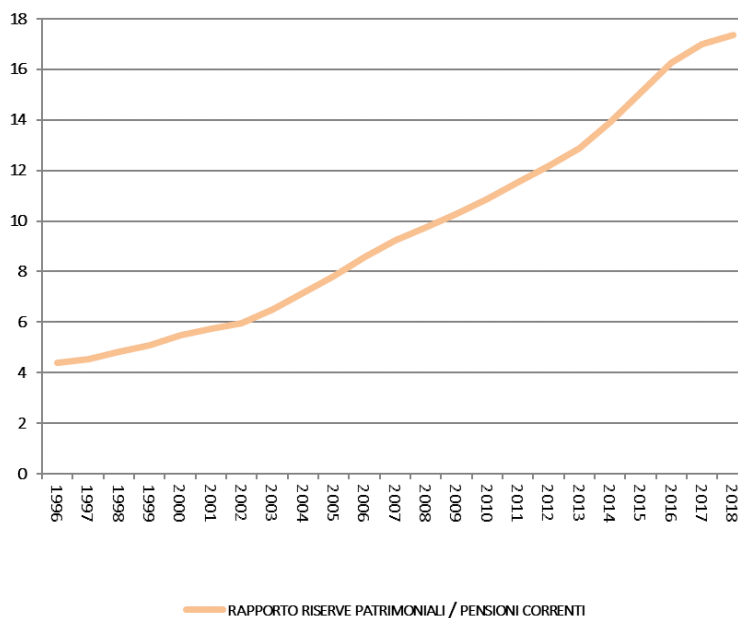
Il dato di partenza (11,5 milioni di euro) è relativo all'utile del primo anno di gestione dopo la privatizzazione. I punti di flessione sono correlati ad anni in cui si sono verificati eventi sfavorevoli sui mercati internazionali che hanno impattato sul risultato della gestione finanziaria. Il 2001 (anno dell'attentato alle "torri gemelle"), il 2008 (fallimento di Lehman Brothers) e il 2018 (ribasso consistente e generalizzato dei mercati). Come già accaduto negli anni di flessione precedenti, anche nel 2018 l'Ente ha scelto di proteggersi dagli accadimenti effettuando un cospicuo accantonamento prudenziale al fondo oscillazione titoli che ha di conseguenza determinato un utile più basso rispetto all'anno precedente.

INCREMENTO RISERVE PATRIMONIALI (1996-2018)



Le riserve sono passate da 74,3 milioni di euro del 1996 a 750,2 milioni di euro del 2018, a conferma di una patrimonializzazione dell'Ente che è cresciuta in maniera rilevante e solida anno dopo anno, e che ha portato il cosiddetto **rapporto di sostenibilità** da 4,4 del 1996 a **17,3** del 2018. Le riserve patrimoniali, di cui al grafico seguente, coprono infatti 17,3 annualità delle pensioni correnti.

ANDAMENTO DEL RAPPORTO TRA RISERVE PATRIMONIALI ED ONERE PER PENSIONI CORRENTI (1996-2018)





ENTE NAZIONALE DI PREVIDENZA
E ASSISTENZA VETERINARI

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI E MATERIALI				
Descrizione	Valore lordo al 31/12/2018	Ammortamento		F.do Ammortamento
		%	Quota anno 2018	Consistenza al 31/12/2018
Software di proprietà ed altri diritti	€ 1.156.757,75	33%	€ 56.934,27	€ 1.114.793,13
Fabbricati	€ 16.283.150,72	1%	€ 85.938,62	€ 3.088.608,47
Impianti e macchinari	€ 620.428,30	15%	€ 56.077,47	€ 431.906,81
Automezzi	€ 37.600,00	25%	€ 1.550,00	€ 34.500,00
Macchine d'ufficio elettromeccaniche ed elettroniche	€ 874.064,66	20%	€ 38.377,46	€ 790.108,24
Mobili e macchine d'ufficio	€ 504.105,58	10%	€ 11.130,70	€ 421.134,83
TOTALE	€ 19.476.107,01		€ 250.008,52	€ 5.881.051,48

PATRIMONIO IMMOBILIARE						
Ubicazione	Data acquisto	Destinazione	Costo originario	Valore lordo al 31/12/2017	Spese di manutenzione e ristrutturazione straordinaria capitalizzate	Valore lordo al 31/12/2018
Roma Via Castelfidardo, 41	15/06/1967 06/09/1968	strumentale Sede ENPAV	€ 263.535,56	€ 8.352.579,93	€ 241.281,78	€ 8.593.861,71
Roma Via A. Bosio, 2	19/07/1960	a reddito	€ 11.486,28	€ 1.160.772,38	€ -	€ 1.160.772,38
Roma Via A. De Stefani, 60	26/04/2001	a reddito	€ 5.794.646,41	€ 6.528.516,63	€ -	€ 6.528.516,63
TOTALE			€ 6.069.668,25	€ 16.041.868,94	€ 241.281,78	€ 16.283.150,72





ENTE NAZIONALE DI PREVIDENZA
E ASSISTENZA **VETERINARI**

Bilancio Consolidato Enpav



Via Castelfidardo, 41 - 00185 Roma
Tel. 06/492.001 – Fax 06/492.003.57
sito web: www.enpav.it . e-mail: enpav@enpav.it - enpav@pec.it
Codice Fiscale 80082330582

SCHEMI DI BILANCIO CONSOLIDATO ESERCIZIO 2018

ATTIVO CONSOLIDATO (valori in euro)	Situazione al 31.12.2018	Situazione al 31.12.2017
A IMMOBILIZZAZIONI:		
I) Immobilizzazioni immateriali	76.278	83.859
II) Immobilizzazioni materiali (1+2+3)	84.476.454	82.955.238
1) Immobili	84.097.739	82.643.730
2) Mobili, impianti, macchinari e beni strumentali	378.715	311.508
3) Impieghi immobiliari in corso	-	-
III) Immobilizzazioni finanziarie (1+2+3+4+5)	262.702.531	204.942.710
1) Partecipazioni		
2) Titoli diversi in portafoglio	262.419.438	204.609.554
3) Gestioni patrimoniali mobiliari		
4) Crediti finanziari diversi	283.093	333.156
5) Impieghi mobiliari in corso		
Totale immobilizzazioni (I+II+III)	347.255.263	287.981.807
B ATTIVO CIRCOLANTE:		
I) Rimanenze	18.887.716	23.092.372
II) Crediti (1+2+3+4)	92.414.084	91.706.429
1) Crediti verso iscritti e terzi contribuenti	72.213.585	69.933.961
2) Crediti per prestazioni da recuperare		
3) Crediti verso società controllate		
4) Altri crediti	20.200.499	21.772.468
III) Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	256.699.898	198.251.935
IV) Disponibilità liquide	73.853.433	123.714.445
Totale attivo circolante (I+II+III+IV)	441.855.131	436.765.181
C RATEI E RISCONTI ATTIVI:	1.680.579	1.657.125
TOTALE ATTIVO (A+B+C)	790.790.973	726.404.113

PASSIVO E PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO (valori in euro)		Situazione al 31.12.2018	Situazione al 31.12.2017
A	PATRIMONIO NETTO (I+II+III+IV):	654.372.240	606.277.228
I)	Riserva legale ex art. 1 D.Lvo 509/1994	56.330.180	56.330.180
II)	Riserva per rivalutazione immobili ex D.Lvo 509/1994	-	-
III)	Altre riserve consolidate	551.785.780	496.310.158
IV)	Risultato economico di esercizio	46.256.280	53.636.890
B	FONDI PER RISCHI E ONERI	126.022.567	112.185.717
C	FONDO TRATTAMENTO FINE RAPPORTO	1.191.797	1.098.490
D	DEBITI (1+2+3+4)	8.179.878	6.205.297
1)	Debiti per prestazioni istituzionali	2.671.912	1.668.302
2)	Debiti per trasferimenti e rimborsi di contributi	-	-
3)	Debiti verso società controllate	-	-
4)	Altri debiti	5.507.966	4.536.995
E	RATEI E RISCONTI PASSIVI	1.024.491	637.381
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO (A+B+C+D+E)		790.790.973	726.404.113

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO (valori in euro)	Situazione al 31.12.2018	Situazione al 31.12.2017
A GESTIONE PREVIDENZIALE:		
1) Gestione contributi (a+b-c)	104.584.110	99.165.814
a) Entrate contributive	116.667.116	110.138.351
b) Entrate per sanzioni, oneri accessori e interessi sui contributi	715.426	651.095
c) Rettifiche, rimborsi, trasferimenti di contributi e relativi interessi	12.798.432	11.623.632
2) Gestione prestazioni (a+b-c)	47.901.355	45.584.938
a) Spese per prestazioni istituzionali	49.020.620	46.735.173
b) Interessi passivi sulle prestazioni	-	-
c) Recuperi di prestazioni e relativi interessi	1.119.265	1.150.235
Risultato lordo di gestione previdenziale (1-2)	56.682.755	53.580.876
B GESTIONE DEGLI IMPIEGHI PATRIMONIALI:		
3) Gestione immobiliare (a-b-c)	2.183.847	1.988.941
a) Redditi e proventi degli immobili	3.990.856	3.944.220
b) Costi diretti di gestione	1.807.009	1.955.279
c) Ammortamento e accantonamenti di gestione	-	-
4) Gestione degli impieghi mobiliari e finanziari (a-b-c)	- 5.818.581	8.726.235
a) Redditi e proventi su valori mobiliari e crediti finanziari	8.558.172	21.223.121
b) Costi diretti e perdite di gestione	2.998.246	5.554.082
c) Accantonamento al fondo oscillazione titoli in gestione	11.378.507	6.942.804
Risultato lordo di gestione degli impieghi patrimoniali (3+4)	- 3.634.734	10.715.176
C COSTI GENERALI:		
5) Spese per gli Organi dell'Ente	825.630	773.405
6) Costi del personale (a+b)	3.345.959	3.357.645
a) Oneri per il personale in servizio	3.159.258	3.172.881
b) Trattamento di fine rapporto	186.701	184.764
7) Acquisto beni di consumo, servizi e oneri diversi	1.598.406	1.008.868
8) Ammortamento beni strumentali, svalutazioni e accantonamenti diversi	890.878	4.567.791
Totale costi generali (5+6+7+8)	6.660.873	9.707.709
RISULTATO OPERATIVO (A+B-C)	46.387.148	54.588.343
D PROVENTI E ONERI FINANZIARI (9-10)	419.350	334.018
9) Interessi attivi sui conti correnti e altri proventi finanziari	423.150	338.965
10) Oneri finanziari diversi	3.800	4.947
E RETTIFICHE DI VALORI DI ATTIVITA' FINANZIARIE (11-12)	389.836	- 828.844
11) Rivalutazioni	1.250.849	662.079
12) Svalutazioni	861.013	1.490.923
F GESTIONE EXTRA-CARATTERISTICA (13-14)	35.429	25.590
13) Ricavi extra-caratteristici	165.725	159.763
14) Costi extra-caratteristici	130.296	134.173
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A+B-C+D+E+F)	47.231.763	54.119.107
15) Imposte sui redditi imponibili	975.483	482.217
16) RISULTATO NETTO DELL'ESERCIZIO	46.256.280	53.636.890



ENTE NAZIONALE DI PREVIDENZA
E ASSISTENZA **VETERINARI**

BILANCIO CONSOLIDATO ESERCIZIO 2018

NOTA INTEGRATIVA



Via Castelfidardo, 41 - 00185 Roma
Tel. 06/492.001 – Fax 06/492.003.57
sito web: www.enpav.it . e-mail: enpav@enpav.it - enpav@pec.it
Codice Fiscale 80082330582

CONTENUTO E FORMA DEL BILANCIO CONSOLIDATO

Il presente bilancio consolidato è stato redatto in conformità alle disposizioni del D.lgs. 9 aprile 1991, n. 127, così come modificato dal D.lgs. 18 agosto 2015, n. 139, ed è costituito dai seguenti documenti, fatti salvi i necessari adeguamenti:

- Stato patrimoniale consolidato;
- Conto economico consolidato;
- Nota integrativa consolidata;
- Rendiconto finanziario;

In merito al Rendiconto finanziario, si evidenzia che due delle tre società rientranti nel consolidamento, vale a dire Edilparking srl e Veterinari Editori srl, ne sono esonerate ai sensi dell'art. 2435-bis, c. 2 del c.c. poiché redigono il bilancio di esercizio in forma abbreviata. L'unica a redigerlo, utilizzando il metodo indiretto, è la Immobiliare ENPAVRE srl; la capogruppo Enpav redige il rendiconto finanziario utilizzando invece il metodo diretto.

Tutto ciò considerato, si è scelto di non redigere il rendiconto finanziario consolidato bensì di esporre distintamente i rendiconti finanziari di Enpav ed Immobiliare EnpavRE. I due documenti rappresentano quindi separatamente i flussi finanziari delle due società determinati dalle rispettive attività operative, di investimento e finanziamento. Tale scelta non inficia la rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, finanziaria ed economica del gruppo.

Al 31.12.2018 si rilevano in capo all'Enpav le partecipazioni totalitarie nelle società Edilparking srl e Immobiliare EnpavRE srl (d'ora in avanti EnpavRE), nonché la partecipazione al 50% nella società Veterinari Editori srl, controllata congiuntamente alla FNOVI (Federazione Nazionale Ordini Veterinari Italiani).

Il 20 dicembre 2018, in esecuzione delle determinazioni assunte dal Consiglio di Amministrazione del socio unico Enpav, è stata modificata la denominazione della società Immobiliare Podere Fiume srl in Immobiliare EnpavRe srl, unitamente all'adozione di un nuovo testo di Statuto in linea con i dettami delineati dalla riforma organica della disciplina delle società di capitali e in aderenza e nel rispetto delle linee di indirizzo, controllo e coordinamento del Consiglio di amministrazione dell'Enpav, essendo la società funzionale agli obiettivi strategici dell'Ente.

Il bilancio consolidato è stato predisposto, pertanto, sulla base dei bilanci:

- della capogruppo Enpav;
- delle società controllate al 100% del capitale, quali Edilparking srl ed EnpavRE srl;
- della società Veterinari Editori srl, controllata al 50% del capitale (l'altro 50% è detenuto dalla FNOVI - Federazione Nazionale Ordini Veterinari Italiani).

Detti bilanci sono stati idoneamente rettificati e resi omogenei ai principi contabili adottati dalla capogruppo Enpav.

Tutti i valori sono espressi in euro.



PRINCIPI DI CONSOLIDAMENTO

Area e metodologia di consolidamento

Metodo del patrimonio netto:

- la controllata Edilparking srl, con sede a Roma, capitale sociale pari ad euro 10.000, direttamente controllata al 100% del capitale dall'Enpav, viene consolidata con il metodo del patrimonio netto;
- la controllata EnpavRE srl, con sede a Roma, capitale sociale pari ad euro 90.000, direttamente controllata al 100% del capitale dall'Enpav, viene consolidata con il metodo del patrimonio netto;
- la Veterinari Editori srl, con sede a Roma, capitale sociale pari ad euro 10.000, controllata al 50% del capitale dall'Enpav, viene consolidata con il metodo del patrimonio netto.

Differenza di consolidamento

Rappresenta la differenza tra il valore contabile delle partecipazioni nelle società controllate, iscritto nel bilancio della capogruppo Enpav, ed il patrimonio netto delle stesse. Tale differenza risulta evidenziata in bilancio tra le rimanenze, in quanto rappresentative del maggior valore attribuibile ai complessi immobiliari realizzati.

Iscrizione di crediti e debiti

I crediti e i debiti reciproci tra la capogruppo Enpav e le controllate sono stati elisi con apposite scritture.

Capitale e riserve di terzi

Non risultano esposte in bilancio, né per le società controllate al 100%, né per la Veterinari Editori che, controllata al 50%, è stata consolidata proporzionalmente alla percentuale di controllo.

Imposte dell'esercizio

La relativa voce del conto economico consolidato rappresenta il valore aggregato del carico di imposte gravante sull'Enpav e sulle controllate, attesa la neutralità ai fini fiscali del bilancio consolidato nel sistema tributario italiano.

PRINCIPI CONTABILI E CRITERI DI VALUTAZIONE

I bilanci di esercizio 2018 dell'Ente e delle società controllate incluse nel consolidamento sono stati redatti rispettando i dettami del codice civile, così come novellati dal D.lgs. 18 agosto 2015, n. 139.

Nella predisposizione del bilancio consolidato dell'esercizio 2018 sono stati pertanto adottati i criteri di valutazione ed i principi contabili redatti dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC), laddove non in contrasto con le norme di settore, così come aggiornati per recepire le modifiche apportate al D.lgs. 9 aprile 1991, n. 127 dal D.lgs. 18 agosto 2015, n. 139.

I criteri di valutazione adottati nella formazione del bilancio consolidato sono stati i seguenti.

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Sono valutate e iscritte al costo di acquisto, al netto delle quote di ammortamento.



IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Sono rilevate al costo e sono comprensive delle rivalutazioni operate.

Le spese di manutenzione e riparazione ordinarie delle immobilizzazioni, sostenute per mantenerle in efficienza per la vita utile prevista, sono imputate al conto economico.

Le quote di ammortamento afferenti alle immobilizzazioni materiali di competenza dell'esercizio sono state computate in relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione.

I valori figuranti in bilancio sono assunti al netto dei fondi ammortamento al 31 dicembre 2018, in conformità con la normativa vigente.

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Le immobilizzazioni finanziarie, rappresentate da depositi cauzionali esigibili oltre i cinque esercizi, titoli azionari, obbligazionari ed altri strumenti finanziari ritenuti strategici e detenuti a scopo di durevole investimento, sono iscritte al costo.

I titoli che alla data di chiusura presentano un valore durevolmente inferiore a quello del costo, esprimono tale minor valore in un apposito fondo del passivo.

Il D.lgs. n. 139/2015 ha introdotto il criterio del "costo ammortizzato".

Tuttavia, ci si è avvalsi della deroga prevista dall'art. 12 del Decreto, tale per cui le modificazioni previste all'articolo 2426, comma 1, numero 1) possono non essere applicate alle componenti delle voci riferite ad operazioni che non hanno ancora esaurito i loro effetti in bilancio. Pertanto, i titoli già presenti in portafoglio anteriormente al 1° gennaio 2016 sono valutati in base al precedente criterio.

CREDITI E DEBITI

Sono iscritti in bilancio al netto dei crediti e dei debiti infragruppo stornati con le operazioni di consolidamento. I crediti sono iscritti al presunto valore di realizzo mediante rilevazione di una posta rettificativa in diretta deduzione del valore, mentre i debiti sono iscritti al valore nominale.

Crediti per prestiti agli iscritti

Per la valutazione dei prestiti, nonostante il nuovo principio contabile OIC 15 preveda che la valutazione dei crediti tenga conto anche del "fattore temporale" se, al momento della rilevazione iniziale, il tasso di interesse desumibile dalle condizioni contrattuali risulti significativamente diverso da quello di mercato, l'articolo 2423, comma 4, del codice civile prevede che "non occorre rispettare gli obblighi in tema di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa quando la loro osservanza abbia effetti irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta".

In aderenza a tale disposizione, L'Ente ha valutato i prestiti concessi nel 2018 con il criterio del costo ammortizzato e ne è emersa una differenza non significativa.

Crediti verso iscritti

Sono esposti al valore di presumibile realizzo, poiché il principio contabile OIC 15 specifica che il criterio del costo ammortizzato può non essere applicato ai crediti se gli effetti sono irrilevanti. Generalmente gli effetti sono irrilevanti se i crediti sono a breve termine (ossia con scadenza inferiore ai 12 mesi). I crediti verso iscritti sono da considerarsi di pronto realizzo.

Nel rispetto dei principi di competenza, prudenza e valutazione dei crediti, per i crediti non incassati e per i quali è in dubbio la riscossione è stato creato un apposito Fondo svalutazione.

DISPONIBILITA' LIQUIDE

Sono iscritte in bilancio al loro valore nominale.

RATEI E RISCONTI ATTIVI E PASSIVI

Sono computati in base al principio della competenza economica e temporale.

FONDI PER RISCHI ED ONERI

I fondi per rischi ed oneri sono destinati a coprire perdite, oneri o debiti di natura determinata, di esistenza probabile o certa, dei quali, tuttavia, alla data di chiusura dell'esercizio sono indeterminati o l'ammontare o la data di sopravvenienza.

FONDO DI TRATTAMENTO FINE RAPPORTO DI LAVORO

È determinato in base al combinato disposto dell'art. 2120 del codice civile, della legge n. 297 del 29/5/1982 e dei Contratti Collettivi Nazionali di Lavoro in vigore. Rappresenta il debito maturato a tale titolo verso tutti i dipendenti alla fine dell'esercizio, al netto delle anticipazioni corrisposte e degli smobilizzi effettuati per l'adesione dei dipendenti della capogruppo Enpav al fondo pensione. Il fondo ogni anno è adeguato al fabbisogno per quanto maturato a fine esercizio a favore del personale in forza a tale data.

DEBITI

I debiti sono rilevati al valore nominale rispettando il principio della competenza economica.

Debiti verso iscritti

I debiti verso iscritti sono valutati al valore nominale, poiché sono da considerarsi a breve termine (scadenza entro i 12 mesi). Può pertanto non essere applicato il criterio del "costo ammortizzato" previsto dal principio contabile OIC 19.

COSTI E RICAVI

Sono esposti in bilancio secondo il criterio della prudenza e della competenza economica, con rilevazione dei relativi ratei e risconti.



COMMENTO ALLE PRINCIPALI VOCI DEL BILANCIO CONSOLIDATO

Preliminarmente si evidenzia che saranno commentate unicamente le voci patrimoniali ed economiche del bilancio consolidato alla cui formazione hanno contribuito sia i saldi contabili dell'Enpav, sia quelli delle società controllate. Diversamente, per le voci patrimoniali ed economiche alla cui formazione hanno contribuito i saldi contabili o dell'Enpav o delle società controllate, si rimanderà di volta in volta ai commenti effettuati nei rispettivi bilanci.

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO CONSOLIDATO

A IMMOBILIZZAZIONI

I) Immobilizzazioni immateriali

Possono essere così dettagliate:

	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Altre Immobilizzazioni	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio	64.130	19.729	83.859
Incrementi per acquisizioni	34.929	26.350	61.279
Ammortamenti di esercizio (al netto delle variazioni dei fondi)	57.014	11.846	68.860
Valore di fine esercizio	42.045	34.233	76.278

Il saldo al 31.12.2018 (€ 76.278) è così ripartito:

- i "Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno", pari complessivamente ad € 42.045, si riferiscono per € 41.965 al valore dei software della capogruppo Enpav e per € 80 agli oneri per il sito internet "30giorni" della Veterinari Editori (Organo ufficiale di informazione veterinaria di Enpav e Fnovi);
- le "Altre Immobilizzazioni", pari complessivamente ad € 34.233, si riferiscono alle spese di manutenzione straordinaria sostenute da Edilparking per il mantenimento degli immobili (e perciò capitalizzate), quale onere pluriennale da ammortizzare.

II) Immobilizzazioni materiali

Risultano pari ad € 84.476.454 e sono così suddivise:

- € 84.097.739 relativi ai fabbricati; di cui € 13.194.542 ai fabbricati della capogruppo Enpav, € 5.711.041 ai box di Edilparking posti in locazione ed € 65.192.156 ai fabbricati di EnpavRE destinati alla locazione. I valori sono considerati al netto dei rispettivi fondi ammortamento.
- € 378.715 relativi a mobili, impianti, macchinari e beni strumentali, e riferiti per € 358.548 alla capogruppo Enpav, per € 431 a Edilparking e per € 19.736 a EnpavRE.



III) Immobilizzazioni finanziarie

Le immobilizzazioni finanziarie, pari ad € 262.702.531, attengono alle seguenti voci di bilancio:

- Titoli diversi in portafoglio;
- Crediti finanziari diversi.

Per quanto attiene ai "Titoli diversi in portafoglio", il valore di € 262.419.438 si riferisce interamente alla capogruppo Enpav quale somma delle voci "Altri titoli", "Titoli di Stato", "Fondi comuni" e "Fondi immobiliari" delle immobilizzazioni finanziarie. Si rimanda perciò al commento della nota integrativa al bilancio di esercizio 2018.

I "Crediti finanziari diversi" (esigibili oltre i cinque esercizi), pari complessivamente ad € 283.093, si riferiscono per € 276.368 alla capogruppo Enpav (somma delle voci "Crediti verso altri" e "Crediti finanziari diversi"), per € 1.044 al valore dei depositi cauzionali di Edilparking, per € 4.768 al valore dei depositi cauzionali di EnpavRE e per € 915 al deposito cauzionale della Veterinari Editori presso Poste Italiane per la spedizione del periodico "30giorni".

TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (I+II+III)

Il totale delle immobilizzazioni risulta pari ad € 347.255.263.

B ATTIVO CIRCOLANTE

I) Rimanenze

Il saldo al 31.12.2018 di € 18.887.716 è così costituito:

- € 2.465.958 rappresenta il valore degli immobili c/rimanenze di Edilparking;
- € 8.677.417 rappresenta il valore degli immobili c/rimanenze di EnpavRE;
- € 7.744.341 rappresenta la differenza di consolidamento attribuibile alle rimanenze delle menzionate società immobiliari.

II) Crediti

I crediti, il cui saldo al 31.12.2018 è pari ad € 92.414.084, si riferiscono alle seguenti voci di bilancio:

- Crediti verso iscritti e terzi contribuenti;
- Altri crediti.

Per i "Crediti verso iscritti e terzi contribuenti", pari ad € 72.213.585, interamente riferiti alla capogruppo Enpav, si rinvia al commento della voce "Crediti verso iscritti per contributi" della nota integrativa al bilancio di esercizio 2018.

Gli "Altri crediti", pari ad € 20.200.499, sono così suddivisi:

- € 18.501.545 si riferiscono agli altri crediti della capogruppo Enpav (si rimanda alla nota integrativa del bilancio di esercizio 2018);
- € 394.201 si riferiscono ai crediti di Edilparking (in dettaglio: crediti commerciali € 240.655, crediti tributari € 976, crediti per imposte anticipate € 148.522, crediti diversi € 4.048);
- € 1.292.576 si riferiscono ai crediti di EnpavRE (in dettaglio: crediti commerciali € 822.374, crediti tributari € 366.196, crediti diversi € 104.006);
- € 12.177 si riferiscono ai crediti della Veterinari Editori (in dettaglio: crediti commerciali € 4.340, crediti tributari € 7.838).



III) Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Per tali partite, pari ad € 256.699.898 ed interamente riferite alla capogruppo Enpav, si rimanda al commento della nota integrativa al bilancio di esercizio 2018.

IV) Disponibilità liquide

Espongono un saldo pari ad € 73.853.433. Rappresentano il valore aggregato dei saldi risultanti a fine esercizio dei c/c bancari e postali, dei depositi vincolati, nonché di assegni, denaro e valori in cassa della capogruppo Enpav e delle società controllate. Nello specifico, risulta così suddiviso:

- € 66.924.339 della capogruppo Enpav;
- € 66.106 di Edilparking;
- € 6.766.617 di EnpavRE;
- € 96.371 di Veterinari Editori.

TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (I+II+III+IV)

Il totale dell'attivo circolante risulta pari ad € 441.855.131.

C RATEI E RISCONTI ATTIVI

Espongono un saldo pari ad € 1.680.579. Si riferiscono per € 1.669.914 alla capogruppo Enpav e per i restanti € 10.665 alle società controllate.

TOTALE ATTIVO (A+B+C)

Il totale dell'attivo consolidato risulta pari ad € 790.790.973.

PASSIVO E PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO

A PATRIMONIO NETTO

	Patrimonio netto consolidato
Riserva legale ex art. 1 D. Lvo 509/1994	56.330.180
Altre riserve consolidate	551.785.780
Risultato economico di esercizio	46.256.280
Patrimonio netto consolidato	654.372.240

La voce "Riserva legale ex art. 1 D.Lvo 509/94" si riferisce alla riserva legale della capogruppo Enpav. La voce "Altre riserve consolidate", pari ad € 551.785.780, si riferisce alle altre riserve della capogruppo Enpav.

Di seguito viene riprodotto un prospetto di raccordo tra patrimonio netto/risultato economico della capogruppo Enpav e patrimonio netto consolidato/risultato economico consolidato.

	Patrimonio Netto	Utile di esercizio
Riserve da bilancio Enpav	608.115.960	
Utile di esercizio Enpav	45.186.059	45.186.059
Patrimonio netto Enpav	653.302.019	-
Utile (Perdita) di esercizio Edilparking	15.857	15.857
Utile (Perdita) di esercizio Immobiliare EnpavRE	1.029.324	1.029.324
Utile (Perdita) di esercizio Veterinari Editori	25.040	25.040
arrotondamenti da consolidamento		
Bilancio consolidato Enpav	654.372.240	46.256.280

B FONDI PER RISCHI ED ONERI

L'importo pari ad € 126.022.567 si riferisce per € 125.872.567 alla capogruppo Enpav (vedasi commento della nota integrativa al bilancio di esercizio 2018) e per € 150.000 al fondo rischi di EnpavRE costituito per far fronte a potenziali oneri derivanti dagli esiti di controlli amministrativi sulle opere di urbanizzazione realizzate per il complesso immobiliare di Via del Podere Fiume.

C FONDO TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO

Tali partite, pari ad € 1.191.797, afferiscono esclusivamente alla capogruppo Enpav (vedasi commento della nota integrativa al bilancio di esercizio 2018).

D DEBITI

I debiti, il cui saldo al 31.12.2018 è pari ad € 8.179.878, si riferiscono alle seguenti voci di bilancio:

- Debiti per prestazioni istituzionali;
- Altri debiti.

I "Debiti per prestazioni istituzionali", pari ad € 2.671.912, sono interamente riferiti alla capogruppo Enpav, e corrispondono all'omologa voce di bilancio "Debiti per pensioni".

Gli "Altri debiti", pari ad € 5.507.966, sono così suddivisi:

- € 4.377.592 si riferiscono ai debiti della capogruppo Enpav (si rimanda alla nota integrativa del bilancio di esercizio 2018);
- € 68.210 si riferiscono ai debiti di Edilparking (in dettaglio: debiti verso fornitori € 3.564, debiti tributari € 33.852, altri debiti € 30.794);
- € 1.050.587 si riferiscono ai debiti di EnpavRE (in dettaglio: debiti verso fornitori € 52.991, debiti verso istituti previdenziali € 270, debiti tributari € 677.311, altri debiti € 320.015);
- € 11.577 si riferiscono ai debiti di Veterinari Editori (in dettaglio: debiti verso fornitori € 230, debiti tributari € 10.831, altri debiti € 516).



E RATEI E RISCONTI PASSIVI

Espongono un saldo pari ad € 1.024.491 e si riferiscono per € 1.024.474 alla capogruppo Enpav e per i restanti € 17 alle controllate Edilparking ed EnpavRE.

TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO (A+B+C+D+E)

Il totale del passivo e del patrimonio netto consolidato risulta pari ad € 790.790.973.

CONTI D'ORDINE

Per l'informativa relativa ai conti d'ordine si rinvia ai rispettivi bilanci di esercizio della capogruppo e delle società controllate.

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

Il conto economico consolidato dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 evidenzia un utile di periodo pari ad € 46.256.280.

A GESTIONE PREVIDENZIALE

Per tali partite, che si riferiscono interamente alla capogruppo Enpav, si rimanda al commento della nota integrativa al bilancio di esercizio 2018. Il risultato della gestione previdenziale risulta pari ad € 56.682.755.

B GESTIONE DEGLI IMPIEGHI PATRIMONIALI

La gestione degli impieghi patrimoniali evidenzia i redditi e i proventi derivanti sia dagli investimenti a medio-lungo termine, sia dall'utilizzo delle eccedenze finanziarie in operazioni a breve termine in attesa di impieghi più redditizi. Non sono invece compresi gli interessi sui depositi in conto corrente, evidenziati tra i proventi finanziari (voce D 9).

I dati dell'esercizio 2018 registrano complessivamente un risultato negativo di € 3.634.734 determinato essenzialmente dall'impatto negativo che la flessione dei mercati finanziari nazionali ed internazionali ha prodotto sulla gestione finanziaria (si rinvia a tal proposito alla nota integrativa del bilancio di esercizio 2018 della capogruppo Enpav). Il risultato della gestione immobiliare è stato pari ad € 2.183.847. Il risultato della gestione degli impieghi mobiliari e finanziari (negativo per € 5.818.581) è riconducibile all'accantonamento al fondo oscillazione titoli della capogruppo Enpav (€ 11.378.507) effettuato in via prudenziale in chiusura di esercizio, per tener conto della congiuntura economica depressiva nei settori mobiliare e immobiliare.

3) Gestione Immobiliare

Esponde un saldo pari ad € 2.183.847 così determinato:

	31.12.2018	
Fitti attivi	3.128.036	
Variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	117.681	
Ricavi delle vendite di immobili	0	
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	285.100	
Altri ricavi	460.039	
Totale redditi e proventi degli immobili	3.990.856	A

Manutenzioni, oneri e servizi diversi	1.071.230	
IMU/TASI	735.779	
Costi diretti di gestione	1.807.009	B
Ammortamento e accantonamenti di gestione	0	
Totale costi diretti della gestione immobiliare	1.807.009	C
Risultato della gestione immobiliare	2.183.847	A - C

4) Gestione degli impieghi mobiliari e finanziari

Il risultato netto della gestione degli impieghi mobiliari e finanziari si riferisce esclusivamente alla capogruppo Enpav ed è stato pari a - € 5.818.581 per le ragioni esposte nei commenti della nota integrativa al bilancio di esercizio 2018.

C COSTI GENERALI

Espongono un importo complessivo pari ad € 6.660.873. Si riferiscono per € 6.366.934 ai costi generali della capogruppo Enpav, per € 12.428 ai costi di Edilparking e per € 281.511 ai costi di EnpavRE.

D PROVENTI ED ONERI FINANZIARI

Il saldo dei proventi ed oneri finanziari risulta pari ad € 419.350.

I proventi finanziari espongono un importo pari ad € 423.150 e si riferiscono agli interessi bancari della capogruppo Enpav (€ 419.959), nonché agli interessi sui depositi in conto corrente bancario attribuiti complessivamente alle controllate Edilparking (€ 33) ed EnpavRE (€ 3.158).

Gli oneri finanziari ammontano nel complesso ad € 3.800 e si riferiscono ad interessi passivi diversi della capogruppo Enpav (€ 2.394), nonché ad interessi passivi, spese e commissioni bancarie delle società Edilparking (€ 376) ed EnpavRE (€ 1.030).

E RETTIFICHE DI VALORI DI ATTIVITÀ FINANZIARIE

Il dato pari ad € 389.836 si riferisce esclusivamente alla capogruppo Enpav e rappresenta il saldo positivo tra riprese di valore e minusvalori da valutazione di fine anno dei titoli iscritti nell'attivo circolante. Si rimanda al commento della nota integrativa al bilancio di esercizio 2018.

F GESTIONE EXTRA-CARATTERISTICA

Si riferisce al risultato dell'attività editoriale svolta dalla Veterinari Editori, consolidato proporzionalmente alla percentuale di controllo da parte di Enpav (50%). L'altro 50% è detenuto dalla Fnovi (Federazione Nazionale Ordini Veterinari Italiani).

La gestione extra-caratteristica ha prodotto un risultato lordo positivo pari ad € 35.429.



RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A+B-C+D+E+F)

Tale risultato, pari ad € 47.231.763, è così ottenuto:

A) Risultato lordo della gestione previdenziale	56.682.755
B) Risultato lordo di gestione degli impieghi patrimoniali	- 3.634.734
C) Costi generali	6.660.873
RISULTATO OPERATIVO (A+B-C)	46.387.148
D) Proventi ed oneri finanziari	419.350
E) Rettifiche di valori di attività finanziarie	389.836
F) Risultato lordo della gestione extra-caratteristica	35.429
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A+B-C+D+E+F)	47.231.763

IMPOSTE SUI REDDITI IMPONIBILI

L'importo, pari ad € 975.483, è dato dalla somma delle imposte sul reddito dell'esercizio 2018 (Ires ed Irap) della capogruppo Enpav (€ 270.381) e delle controllate Edilparking (€ 31.134), EnpavRE (€ 194.754) e Veterinari Editori (€ 10.389).

RISULTATO NETTO DELL'ESERCIZIO

Costituisce l'utile consolidato dell'esercizio 2018. Se al risultato prima delle imposte si sottraggono le imposte sui redditi di esercizio, si ottiene il risultato netto pari ad € 46.256.280.



EDILPARKING SRL - SOCIO UNICO

Bilancio di esercizio al 31-12-2018

Dati anagrafici	
Sede in	VIA CASTELFIDARDO 41 - 00185 - ROMA - RM
Codice Fiscale	02304861004
Numero Rea	RM 737243
P.I.	02304861004
Capitale Sociale Euro	10.000 i.v.
Forma giuridica	SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA
Settore di attività prevalente (ATECO)	681000
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	si
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Appartenenza a un gruppo	no

Stato patrimoniale

	31-12-2018	31-12-2017
Stato patrimoniale		
Attivo		
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	0	0
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	34.233	19.729
II - Immobilizzazioni materiali	5.711.472	5.077.229
III - Immobilizzazioni finanziarie	1.044	1.044
Totale immobilizzazioni (B)	5.746.749	5.098.002
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze	2.465.958	3.100.718
II - Crediti		
esigibili entro l'esercizio successivo	245.679	231.467
imposte anticipate	148.522	148.522
Totale crediti	394.201	379.989
IV - Disponibilità liquide	66.106	39.344
Totale attivo circolante (C)	2.926.265	3.520.051
D) Ratei e risconti	22	131
Totale attivo	8.673.036	8.618.184
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	10.000	10.000
VI - Altre riserve	8.578.960	10.081.937
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	15.857	(1.502.978)
Totale patrimonio netto	8.604.817	8.588.959
B) Fondi per rischi e oneri	0	0
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	0	0
D) Debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	37.481	2.097
esigibili oltre l'esercizio successivo	30.729	27.119
Totale debiti	68.210	29.216
E) Ratei e risconti	9	9
Totale passivo	8.673.036	8.618.184

Conto economico

	31-12-2018	31-12-2017
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	187.068	67.122
4) incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	26.350	0
5) altri ricavi e proventi		
altri	53.119	6.226
Totale altri ricavi e proventi	53.119	6.226
Totale valore della produzione	266.537	73.348
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	573	40
7) per servizi	107.683	110.969
9) per il personale		
b) oneri sociali	65	55
Totale costi per il personale	65	55
10) ammortamenti e svalutazioni		
a), b), c) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni	12.363	775.907
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	11.846	28.196
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	517	517
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni	0	747.194
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	0	143.814
Totale ammortamenti e svalutazioni	12.363	919.721
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	0	456.955
14) oneri diversi di gestione	98.519	87.912
Totale costi della produzione	219.203	1.575.652
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	47.334	(1.502.304)
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	33	117
Totale proventi diversi dai precedenti	33	117
Totale altri proventi finanziari	33	117
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	376	791
Totale interessi e altri oneri finanziari	376	791
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(343)	(674)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	46.991	(1.502.978)
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	31.134	0
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	31.134	0
21) Utile (perdita) dell'esercizio	15.857	(1.502.978)

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2018

Nota integrativa, parte iniziale

Signori Soci,

il presente bilancio di esercizio chiuso al 31/12/2018 evidenzia un utile netto pari a € 15.857 contro una perdita di € 1.502.978 dell'esercizio precedente.

Nel corso dell'esercizio appena concluso è stato, infatti, possibile riprendere a valorizzare il complesso immobiliare attraverso l'attività di locazione, dopo l'incendio che, nel 2017, aveva interessato il locale commerciale di proprietà di terzi, determinando l'inagibilità dell'intero complesso.

E' inoltre necessario evidenziare che sul risultato dell'esercizio precedente avevano inciso in misura rilevante le svalutazioni operate tanto sul valore dei fabbricati iscritti tra le immobilizzazioni materiali quanto sul valore degli immobili-merce e dei crediti iscritti nell'attivo circolante, per un valore complessivo di € 1.347.964.

Struttura e contenuto del bilancio d'esercizio

Il presente bilancio di esercizio è stato redatto in conformità alle norme civilistiche e fiscali ed è costituito:

- dallo stato patrimoniale (compilato in conformità allo schema ed ai criteri previsti dagli artt. 2424 e 2424 bis c.c.);
- dal conto economico (compilato in conformità allo schema ed ai criteri previsti dagli artt. 2425 e 2425 bis c.c.);
- dalla presente nota integrativa (compilata in conformità all'art. 2427 e 2427 bis c.c.)

Dal momento che, ricorrendone i presupposti, si è optato per la redazione del bilancio in forma abbreviata ai sensi e per gli effetti dell'art. 2435 bis del Codice Civile, lo Stato Patrimoniale comprende solo le voci contrassegnate nell'art. 2424 con lettere maiuscole e con numeri romani, con le ulteriori separate indicazioni, previste per le voci C) II) dell'attivo e D) del passivo.

Il conto economico è stato compilato in conformità allo schema ed ai criteri previsti dagli artt. 2425 e 2425 bis c.c.

Nel presente bilancio non è stato inserito il rendiconto finanziario, in quanto l'art. 2435-bis c. 2 c.c. ne prevede l'esonero nella forma abbreviata.

Il presente bilancio è redatto senza la relazione sulla gestione in quanto le informazioni richieste ai punti 3 e 4 dell'art. 2428 sono contenute nella presente nota integrativa.

Sempre in virtù dell'applicazione dell'art. 2435 bis c.c., la nota integrativa fornisce le indicazioni richieste dal c.1 dell'art. 2427 c.c., numeri 1), 2), 6), 8), 9), 13); 15), 16), 22-bis), 22-ter), 22-quater), 22-sexies) e dall'art. 2427-bis c.c., numero 1.

DECRETO LEGISLATIVO 139/2015

A seguito del recepimento della Direttiva 2013/34/UE, attuata con il decreto legislativo 18 agosto 2015, n. 139 e pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 205 del 4 settembre 2015, i criteri di valutazione, i principi generali del bilancio, gli schemi di bilancio e i documenti da cui lo stesso è costituito sono allineati con le disposizioni comunitarie.

Le modifiche introdotte dal D.Lgs. n. 139/15, in recepimento della Direttiva n. 34/13, hanno interessato:

- i documenti che compongono il bilancio;
- i principi di redazione del bilancio;
- il contenuto di Stato Patrimoniale e Conto Economico;
- i criteri di valutazione;
- il contenuto della Nota Integrativa.

Principi di redazione del bilancio (postulato della rilevanza)

Per la redazione del presente bilancio, ai sensi dell'artt. 2423 del codice civile, non occorre rispettare gli obblighi previsti in tema di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa di bilancio quando gli effetti della loro inosservanza sono irrilevanti ai fini della rappresentazione veritiera e corretta.

Principi di redazione del bilancio (postulato della sostanza economica)

Ai sensi del rinnovato art. 2423-bis del codice civile, gli eventi ed i fatti di gestione sono stati rilevati sulla base della loro sostanza economica e non sulla base degli aspetti meramente formali.

Schemi di bilancio

Le modifiche apportate agli artt. 2424, 2424-bis, 2425 e 2425-bis del codice civile hanno determinato il cambiamento degli schemi di bilancio. I punti interessati sono:

- Area straordinaria del Conto economico: nella nuova formulazione dell'art. 2425, a seguito dell'eliminazione dell'intera macroclasse E) (voci 20 e 21), relativa all'area straordinaria, i proventi e gli oneri straordinari sono indicati all'interno delle voci A5 e B14.

Esonero dall'applicazione del criterio del costo ammortizzato

E' stata applicata la deroga a quanto previsto dall'art. 2426 c.c. in tema di criteri di valutazione, pertanto i crediti sono stati iscritti al valore di presumibile realizzo e i debiti al valore nominale.

Ordine di esposizione

Nella presente Nota integrativa le informazioni sulle voci di Stato patrimoniale e Conto economico sono esposte secondo l'ordine delle voci nei rispettivi schemi (art. 2427 c. 2 c.c. e OIC n. 12). Il testo della presente nota integrativa viene redatto nel rispetto della nuova classificazione, così come recepito nella nuova tassonomia.

La nota integrativa ha la funzione di fornire l'illustrazione, l'analisi ed in taluni casi un'integrazione dei dati di bilancio e contiene le informazioni richieste dall'art. 2427 c.c., da altre disposizioni del decreto legislativo n. 127/1991 o da altre leggi in materia societaria.

Inoltre vengono fornite tutte le informazioni complementari ritenute necessarie a dare una rappresentazione veritiera e corretta, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

Nel presente documento non è stato effettuato alcun raggruppamento o alcuna omissione nelle voci previste dagli schemi obbligatori ex articoli 2424 e 2425 del Codice civile, fatto salvo che per quelle precedute da numeri arabi o lettere minuscole, omesse in quanto non movimentate nell'importo in entrambi gli esercizi inclusi nel presente bilancio e comunque presumibilmente non rilevanti anche nei prossimi esercizi, con riferimento al settore specifico di attività e alla oggettiva realtà operativa della società, oltre che in ossequio al disposto dell'OIC 12 punto 16).

La nota integrativa, come lo stato patrimoniale e il conto economico, è stata redatta in unità di euro, senza cifre decimali, come previsto dall'articolo 16, comma 8, Dlgs n. 213/98 e dall'articolo 2423, comma 5 del Codice Civile, secondo le seguenti modalità:

Lo Stato patrimoniale e il Conto economico sono predisposti in unità di euro; il passaggio dai dati contabili, espressi in centesimi di euro, ai dati di bilancio, espressi in unità, è avvenuto mediante un arrotondamento, per eccesso o per difetto, in linea con quanto previsto dal Regolamento (Ce), applicato alle voci che già non rappresentassero somme o differenze di altri valori di bilancio.

La quadratura dei prospetti di bilancio, conseguente al suddetto passaggio, è stata realizzata allocando i differenziali dello Stato patrimoniale nella posta contabile, denominata "Varie altre riserve", iscritta nella voce "AVI) Altre riserve", e quelli del Conto economico, alternativamente, in "A05) Altri ricavi e proventi" o in "B14) Oneri diversi di gestione" senza influenzare pertanto il risultato di esercizio e consentendo di mantenere la quadratura dei prospetti di bilancio (così come previsto anche nella Circolare dell'Agenzia delle Entrate n. 106 /E/2001).

I dati della Nota integrativa sono parimenti espressi in unità di euro e, con riguardo ai prospetti e alle tabelle ivi contenuti, in considerazione dei differenziali di arrotondamento, si è provveduto a inserire apposite integrazioni ove richiesto da esigenze di quadratura dei saldi iniziali e finali con quelli risultanti dallo Stato patrimoniale e dal Conto economico.

Valutazioni

Il bilancio di esercizio è stato redatto nell'osservanza delle disposizioni di leggi vigenti, interpretate ed integrate dai principi contabili di riferimento in Italia emanati dall'OIC e, ove mancanti, da quelli emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB).

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza nella prospettiva della continuazione dell'attività dell'azienda.

I criteri di classificazione e di valutazione utilizzati nella formazione del bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/2018 non si discostano dai medesimi utilizzati nei precedenti esercizi, come richiesto dall'art. 2423 bis c.c.

I criteri di valutazione applicati per la redazione del presente bilancio di esercizio sono tutti conformi al disposto dell'articolo 2426 del Codice civile.

Non vi sono elementi dell'attivo e del passivo che ricadono sotto più voci dello schema.

Si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio anche se conosciute dopo la chiusura dello stesso.

Con specifico riferimento alle singole poste che compongono lo stato patrimoniale ed il conto economico, Vi esponiamo, nelle sezioni seguenti, i criteri di valutazione applicati, integrati con prospetti di movimentazione che riportano le principali variazioni intervenute nell'esercizio appena concluso e le consistenze finali.

Attività della società

L'attività della società consiste nella vendita e la locazione di un compendio immobiliare sito in Roma, Via Ruspoli, composto da box auto, unità commerciali e posti auto a rotazione.

Nota integrativa abbreviata, attivo

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

Criteria di valutazione adottati

Le immobilizzazioni immateriali risultano iscritte al costo di acquisto o di realizzazione, comprensivo dei relativi oneri accessori.

L'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica futura di ogni singolo bene o spesa.

Se in esercizi successivi a quello di capitalizzazione venisse meno detta condizione, si provvederebbe a svalutare l'immobilizzazione.

Rivalutazione dei beni

Si da atto che nel corso dell'esercizio la società non ha proceduto ad alcuna rivalutazione dei beni aziendali.

Riduzioni di valore di immobilizzazioni immateriali

Si precisa, in primo luogo, come tutte le immobilizzazioni immateriali siano state sottoposte al processo d'ammortamento.

Per quanto concerne la "prevedibile durata economica utile" si rimanda a quanto illustrato in merito ai criteri di valutazione adottati.

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono costituita da costi sostenuti e capitalizzati nel corso di precedenti esercizi, relativi alle spese di manutenzione straordinaria per il mantenimento degli immobili.

	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio		
Costo	19.729	19.729
Valore di bilancio	19.729	19.729
Variazioni nell'esercizio		
Incrementi per acquisizioni	26.350	26.350
Ammortamento dell'esercizio	11.846	11.846
Totale variazioni	14.504	14.504
Valore di fine esercizio		
Costo	46.079	46.079
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	11.846	11.846
Valore di bilancio	34.233	34.233

Immobilizzazioni materiali

Criteria di valutazione adottati

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte in bilancio secondo il criterio generale del costo di acquisizione, comprensivo degli oneri accessori e degli eventuali altri oneri sostenuti per porre i beni nelle condizioni di utilità per l'impresa, oltre a costi indiretti per la quota ragionevolmente imputabile al bene.

Per quanto concerne la "prevedibile durata economica" si rimanda a quanto illustrato in merito ai criteri di valutazione adottati.

Riduzioni di valore di immobilizzazioni materiali

Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione è corrispondentemente svalutata; se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione sarà ripristinato il valore originario.

In particolare, già nel precedente esercizio, il valore dei fabbricati ha subito una diminuzione durevole del valore di mercato, cui si sono aggiunte le problematiche strutturali connesse al verificarsi dell'incendio di cui si è già detto in precedenza.

Terreni e fabbricati

I terreni e fabbricati sono inseriti al costo di costruzione, rettificato dalle svalutazione effettuata per perdita durevole di valore, come evidenziato sopra.

La variazione, rispetto al precedente esercizio, è determinata dalla riclassificazione, tra le immobilizzazioni, del valore dei box attualmente locati, precedentemente classificati tra gli "immobili merce". La riclassificazione ha riguardato anche il fondo svalutazione immobilizzazioni, che risulta incrementato della quota relativa alla svalutazione dei box riclassificati tra le immobilizzazioni.

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio			
Costo	5.823.474	1.722	5.825.196
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	-	775	775
Svalutazioni	747.194	-	747.194
Valore di bilancio	5.076.280	947	5.077.229
Variazioni nell'esercizio			
Riclassifiche (del valore di bilancio)	728.577	-	728.577
Ammortamento dell'esercizio	-	517	517
Altre variazioni	93.816	-	93.816
Totale variazioni	822.393	(517)	821.876
Valore di fine esercizio			
Costo	6.552.051	1.722	6.553.773
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	-	1.291	1.291
Svalutazioni	841.010	-	841.010
Valore di bilancio	5.711.041	431	5.711.472

Operazioni di locazione finanziaria

La società non ha in essere contratti di locazione finanziaria.

Immobilizzazioni finanziarie

Criteri di valutazione adottati

Le immobilizzazioni finanziarie sono rappresentate dai depositi cauzionali attivi per contratti di fornitura utenze e sono iscritte al valore nominale.

Attivo circolante

Rimanenze

Rimanenze finali prodotti finiti

Tale voce è rappresentata dalle rimanenze finali di beni immobili "merce" ed ammontano ad € 2.829.097

Le suindicate categorie di giacenze sono valutate sulla base del costo di costruzione effettivamente sostenuto, comprensivo degli oneri amministrativi e commerciali ad esse afferenti.

Come per i fabbricati iscritti tra le immobilizzazioni materiali, anche il valore dei beni immobili "merce" ha subito una riduzione. Il valore delle rimanenze è stato perciò rettificato operando, già nel corso del precedente esercizio, apposita svalutazione.

La variazione, rispetto al precedente esercizio, è determinata dalla riclassificazione, tra le immobilizzazioni, del valore dei box attualmente locati, precedentemente classificati tra gli "immobili merce". Nel corso dell'esercizio, infatti, non sono intervenute cessioni di unità immobiliari.

La riclassificazione ha riguardato anche il fondo svalutazione magazzino, che risulta diminuito della quota relativa alla svalutazione dei box riclassificati tra le immobilizzazioni.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

I crediti sono iscritti secondo il presumibile valore di realizzo.

Sono state considerate, anche se conosciute dopo la chiusura dell'esercizio e fino alla data di redazione del presente bilancio, le insolvenze e le transazioni sui crediti in contenzioso.

Crediti commerciali

I crediti di natura commerciale nei confronti della clientela, sia in forma documentale sia in forma cartolare, ammontano a € 384.470 e sono esposti in bilancio al valore di presunto realizzo, ottenuto rettificando il valore nominale con un'apposito fondo svalutazione di € 143.814 accantonato nel corso del precedente esercizio.

Come ampiamente illustrato nella Nota integrativa a corredo del precedente bilancio d'esercizio, l'accantonamento al fondo svalutazione è relativo ai crediti di natura commerciale vantati nei confronti della FIT Revolution Srl, locataria di un locale commerciale, contro la quale è tutt'ora in corso una controversia, avviata nel 2015, a fronte del mancato adempimento delle obbligazioni contrattuali assunte nei confronti della società. Nel 2016 si era tentato di definire la controversia con un atto transattivo, a garanzia del quale la controparte aveva prestato garanzia ipotecaria immobiliare fino a concorrenza dell'importo di € 250.000. Tuttavia, essendo nuovamente venuta meno agli impegni assunti, la società aveva avviato, già nel corso del precedente esercizio, la procedura di escussione della garanzia prestata e, sulla base di un'attenta valutazione circa le modalità, gli oneri ed i tempi di recupero della complessiva pretesa creditoria, pari ad € 293.815, era stato prudenzialmente accantonato a fondo svalutazione crediti l'importo di € 143.815. Ad oggi, in attesa della prima udienza del pignoramento immobiliare, che verrà celebrata il 25 marzo 2020, la svalutazione già effettuata si ritiene congrua rispetto al valore effettivamente recuperabile del credito.

Crediti in valuta estera

Non sussistono crediti in valuta estera.

Altri crediti verso terzi

I crediti vantati nei confronti dei rimanenti soggetti terzi, quali l'erario ed altri debitori riportati negli schemi di bilancio, sono valutati al valore nominale.

In particolare, i crediti tributari ammontano ad € 976, quelli per imposte anticipate sono pari ad € 148.522, i crediti verso altri ammontano ad € 4.048.

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

Al fine di evidenziare l'eventuale "rischio Paese", sono distintamente indicati, nel prospetto sottostante, i crediti iscritti nell'attivo circolante riferibili alle aree geografiche nelle quali opera la società:

Area geografica	Italia	Totale
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	240.655	240.655
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	149.498	149.498
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	-	148.522
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	4.048	4.048
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	394.201	394.201

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide ammontano a € 66.106 e sono rappresentate dai saldi attivi dei depositi e dei conti correnti vantati dalla società alla data di chiusura dell'esercizio per € 64.840 e dalle consistenze di denaro e di altri valori in cassa per € 1.266 iscritte al valore nominale.

Si rammenta che i saldi attivi dei depositi e dei conti correnti bancari tengono conto essenzialmente degli accrediti, assegni e bonifici con valuta non superiore alla data di chiusura dell'esercizio e sono iscritti al valore nominale.

Sono stati contabilizzati gli interessi maturati per competenza.

Le giacenze di cassa e di altri valori sono comprensive anche di assegni bancari non ancora versati, per i quali si ha ragionevole certezza della loro esigibilità e vengono valutati secondo il criterio del valore nominale.

Ratei e risconti attivi

Sono iscritte in tali voci quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo, in ottemperanza al principio della competenza temporale.

I ratei ed i risconti attivi derivano dalla necessità di iscrivere in bilancio i proventi di competenza dell'esercizio, ma esigibili nell'esercizio successivo, e di rilevare i costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio ma con parziale competenza nel seguente esercizio.

Nota integrativa abbreviata, passivo e patrimonio netto

Patrimonio netto

Il capitale sociale, ammontante a € 10.000 è così composto :

Numero quote 10.000 del valore nominale di € 1,00 cad.

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio nella composizione del patrimonio netto sono rilevabili nell'apposito prospetto riportato di seguito:

	Valore di inizio esercizio	Altre variazioni			Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Incrementi	Decrementi	Riclassifiche		
Capitale	10.000	-	-	-		10.000
Altre riserve						
Versamenti in conto futuro aumento di capitale	10.081.939	-	1.502.978	-		8.578.961
Varie altre riserve	(2)	-	-	1		(1)
Totale altre riserve	10.081.937	-	1.502.978	1		8.578.960
Utile (perdita) dell'esercizio	(1.502.978)	1.502.978	-	-	15.857	15.857
Totale patrimonio netto	8.588.959	1.502.978	1.502.978	1	15.857	8.604.817

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Capitale	10.000	Capitale		-
Altre riserve				
Versamenti in conto futuro aumento di capitale	8.578.961	Utile	A,B,C	8.578.961
Varie altre riserve	(1)			-
Totale altre riserve	8.578.960			8.578.961
Totale	8.588.960			8.578.961

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Informativa in merito alla natura fiscale delle riserve al 31/12/2018

Fra le riserve di patrimonio netto non vi sono riserve in sospensione di imposta.

E' stata predisposta un' apposita tabella che analizza la composizione del capitale sociale.

Riclassificazione fiscale delle voci del patrimonio netto

DESCRIZIONE	Totale	di cui per riserve /versamenti di capitale (art. 47 co. 5 TUIR)	di cui per riserve di utili	di cui per riserve in sospensione d'imposta	di cui per riserve di utili in regime di trasparenza
Capitale sociale	10.000	10.000	0		
Versamenti in conto futuro					

aumento di capitale	8.578.961		8.578.961		
Varie altre riserve	-1		-1		

Fondi per rischi e oneri

Non sono state riscontrate operazioni che abbiano richiesto l'accantonamento di somme ai fondi rischi e oneri.

Debiti

I debiti sono iscritti al loro valore nominale, corrispondente al presumibile valore di estinzione.

Debiti verso terzi

I debiti di natura commerciale sono esposti al valore nominale.

Suddivisione dei debiti per area geografica

Area geografica	Italia	Totale
Debiti verso altri finanziatori	30.729	30.729
Debiti verso fornitori	3.564	3.564
Debiti tributari	33.852	33.852
Altri debiti	65	65
Debiti	68.210	68.210

Ratei e risconti passivi

Sono iscritte in tali voci quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo, in ottemperanza al principio della competenza temporale.

I ratei ed i risconti passivi vengono iscritti in bilancio per rispettare l'esigenza di rilevare i costi di competenza dell'esercizio in chiusura, esigibili nell'esercizio successivo, ed i proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio, con competenza nell'esercizio successivo.

Nota integrativa abbreviata, conto economico

Valore della produzione

I ricavi derivanti dalla vendita di prodotti finiti sono riconosciuti al momento del trasferimento della proprietà, che nel caso di beni immobili avviene al momento dell'atto di compravendita.

I proventi per le prestazioni di servizi sono stati invece iscritti solo al momento della conclusione degli stessi, con l'emissione della fattura o con l'apposita "comunicazione" inviata al cliente.

Si fornisce un dettaglio della voce di sintesi "Altri ricavi e proventi" nella tabella che segue:

Dettaglio voce A5 - Altri ricavi e proventi

DESCRIZIONE	31/12/2018	31/12/2017
Recupero spese di manutenzione	16.649	3.920
Rimborsi spese ex art. 15	3.549	2.248
Risarcimento assicurazioni	32.446	0
Altri	475	57
TOTALE	53.119	6.226

Costi della produzione

Si fornisce un dettaglio della voce di sintesi "Oneri diversi di gestione" nella tabella che segue:

Dettaglio voce B14 - Oneri diversi di gestione

DESCRIZIONE	31/12/2018	31/12/2017
Manutenzioni locali	20.980	0
IMU	56.973	73.765
TASI	7.119	4.746
Altre imposte e tasse	9.220	5.072
Altri costi diversi	4.227	4.329
TOTALE	98.519	87.912

Proventi e oneri finanziari

I ricavi di natura finanziaria e di servizi vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

Gli interessi passivi dell'esercizio ammontano a € 376.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Nella predisposizione del bilancio d'esercizio è stato rispettato il principio di competenza economica, in base al quale, in bilancio, le imposte sul reddito devono essere computate e rilevate in modo da realizzare la piena correlazione temporale con i costi e i ricavi che danno luogo al risultato economico di periodo.

Imposte sul reddito dell'esercizio

Sono iscritte in base alla stima del reddito imponibile in conformità alle disposizioni in vigore, tenendo conto delle esenzioni applicabili e dei crediti d'imposta spettanti.

Fiscalità differita

Non sono state stanziare né imposte differite né anticipate.

Nota integrativa abbreviata, altre informazioni

Dettagli sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società

La società non possiede strumenti finanziari derivati.

La società non ha emesso strumenti finanziari partecipativi.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Non vi sono impegni, garanzie o passività potenziali non risultanti dallo Stato Patrimoniale

Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Patrimoni destinati ad uno specifico affare - art. 2427 nr. 20 c.c.

La società non ha costituito nessun patrimonio destinato in via esclusiva ad uno specifico affare, ai sensi della lettera a) del primo comma dell'art. 2447-bis del codice civile.

Finanziamento destinato ad uno specifico affare - art. 2427 nr. 21 c.c.

La società non ha stipulato contratti di finanziamento di uno specifico affare ai sensi della lettera b) del primo comma dell'art. 2447-bis del codice civile.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Operazioni con parti correlate - art. 2427 nr. 22-bis c.c.

La società non ha effettuato operazioni con parti correlate che risultano essere rilevanti e non concluse a normali condizioni di mercato.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Accordi non risultanti dallo stato patrimoniale - art. 2427 n. 22-ter c.c.

La società non ha stipulato accordi non risultanti dallo stato patrimoniale.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Successivamente alla chiusura dell'esercizio e fino alla data di redazione del presente bilancio, non sono intervenuti ulteriori fatti rilevanti tali da meritare apposita menzione.

Azioni proprie e di società controllanti

Conformemente al dettato dell'art.2435 bis del Codice Civile non si procede alla redazione della relazione sulla gestione in quanto le informazioni previste dalle voci 3) e 4) dell'art. 2428 del Codice Civile sono di seguito esposte:

- la Società non evidenzia né il possesso né alcun acquisto od alienazione di quote del proprio capitale sociale.
- la Società non possiede, anche per il tramite di società fiduciarie o per interposta persona, azioni o quote di società controllanti, e nel corso dell'esercizio, non sono stati effettuati acquisti o alienazioni delle stesse.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Signori Soci,

Vi proponiamo di approvare il bilancio della Vostra Società chiuso al 31/12/2018, comprendente la Situazione Patrimoniale, il Conto Economico e la Nota Integrativa.

Per quanto concerne il risultato dell'esercizio, ammontante come già specificato a € 15.857, se ne propone la seguente destinazione:

- alla riserva legale il 5% pari a € 793

- a riserva straordinaria l'95% pari a € 15.064

Comunicazione ai sensi dell'art. 1, Legge 25.1.85, nr. 6 e D.L. 556/86

La società non ha effettuato nel corso dell'esercizio acquisti di obbligazioni pubbliche che hanno portato al conseguimento di proventi esenti da imposta.

Situazione fiscale

La società ha ricevuto verifiche fiscali in precedenti esercizi ed allo stato attuale le conseguenti situazioni risultano definite.

Deroghe ai sensi del 5° comma art. 2423 c.c.

Si precisa altresì che nell'allegato bilancio d'esercizio non si è proceduto a deroghe ai sensi del 5° comma dell'art. 2423 del codice civile.

Nota integrativa, parte finale

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico e Nota integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute.

L'organo amministrativo

Presidente del Consiglio di Amministrazione

Firmato MAZZANTI CARLA

Dichiarazione di conformità del bilancio

Il sottoscritto amministratore dichiara che il presente documento informatico è conforme a quello trascritto e sottoscritto sui libri sociali della società.

Il sottoscritto amministratore dichiara che il documento informatico in formato XBRL contenente lo stato patrimoniale e il conto economico, e la presente nota integrativa, sono conformi ai corrispondenti documenti originali depositati presso la società.

L'organo amministrativo

Presidente del Consiglio di Amministrazione

Firmato MAZZANTI CARLA

IMMOBILIARE ENPAVRE SRL SOCIO UNICO

Bilancio di esercizio al 31-12-2018

Dati anagrafici	
Sede in	VIA CASTELFIDARDO 41 - 00185 - ROMA - RM
Codice Fiscale	06819340586
Numero Rea	RM 543876
P.I.	01624751002
Capitale Sociale Euro	90.000 i.v.
Forma giuridica	SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA
Settore di attività prevalente (ATECO)	412000
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	si
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Appartenenza a un gruppo	no

Stato patrimoniale

	31-12-2018	31-12-2017
Stato patrimoniale		
Attivo		
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti		
Totale crediti verso soci per versamenti ancora dovuti (A)	0	0
B) Immobilizzazioni		
II - Immobilizzazioni materiali		
1) terreni e fabbricati	65.192.156	64.528.249
4) altri beni	19.736	24.295
Totale immobilizzazioni materiali	65.211.892	64.552.544
III - Immobilizzazioni finanziarie		
2) crediti		
d-bis) verso altri		
esigibili oltre l'esercizio successivo	4.768	4.832
Totale crediti verso altri	4.768	4.832
Totale crediti	4.768	4.832
Totale immobilizzazioni finanziarie	4.768	4.832
Totale immobilizzazioni (B)	65.216.660	64.557.376
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze		
4) prodotti finiti e merci	8.677.417	8.751.978
Totale rimanenze	8.677.417	8.751.978
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	822.374	1.115.948
Totale crediti verso clienti	822.374	1.115.948
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	366.196	1.321.760
Totale crediti tributari	366.196	1.321.760
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	104.006	117.965
Totale crediti verso altri	104.006	117.965
Totale crediti	1.292.576	2.555.673
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	6.765.613	4.638.822
3) danaro e valori in cassa	1.004	1.437
Totale disponibilità liquide	6.766.617	4.640.259
Totale attivo circolante (C)	16.736.610	15.947.910
D) Ratei e risconti		
	10.615	10.889
Totale attivo	81.963.885	80.516.175
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale		
	90.000	90.000
IV - Riserva legale		
	24.000	24.000
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Riserva straordinaria	4.790.466	4.142.251
Versamenti in conto aumento di capitale	12.500.000	12.500.000
Versamenti in conto futuro aumento di capitale	62.299.501	62.299.501

Riserva avanzo di fusione	30.000	30.000
Varie altre riserve	(2)	1.001.852
Totale altre riserve	79.619.965	79.973.604
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	1.029.324	(353.637)
Perdita ripianata nell'esercizio	0	0
Totale patrimonio netto	80.763.289	79.733.967
B) Fondi per rischi e oneri		
4) altri	150.000	150.000
Totale fondi per rischi ed oneri	150.000	150.000
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	0	4.133
D) Debiti		
5) debiti verso altri finanziatori		
esigibili oltre l'esercizio successivo	319.344	314.487
Totale debiti verso altri finanziatori	319.344	314.487
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	52.991	108.851
Totale debiti verso fornitori	52.991	108.851
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	677.311	200.250
Totale debiti tributari	677.311	200.250
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	270	2.165
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	270	2.165
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	671	2.322
Totale altri debiti	671	2.322
Totale debiti	1.050.587	628.075
E) Ratei e risconti	9	0
Totale passivo	81.963.885	80.516.175

Conto economico

	31-12-2018	31-12-2017
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	2.707.488	2.556.544
2) variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	117.681	76.963
4) incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	258.750	459.327
5) altri ricavi e proventi		
altri	401.984	440.552
Totale altri ricavi e proventi	401.984	440.552
Totale valore della produzione	3.485.903	3.533.386
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	116	283
7) per servizi	823.525	1.035.773
9) per il personale		
a) salari e stipendi	16.504	40.086
b) oneri sociali	5.021	11.911
c) trattamento di fine rapporto	1.029	2.892
Totale costi per il personale	22.554	54.889
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	0	493
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	39.357	34.993
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	219.600	1.936.682
Totale ammortamenti e svalutazioni	258.957	1.972.168
14) oneri diversi di gestione	689.975	632.258
Totale costi della produzione	1.795.127	3.695.371
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	1.690.776	(161.985)
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	3.158	4.219
Totale proventi diversi dai precedenti	3.158	4.219
Totale altri proventi finanziari	3.158	4.219
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	1.030	1.117
Totale interessi e altri oneri finanziari	1.030	1.117
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	2.128	3.102
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	1.692.904	(158.883)
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	663.580	194.754
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	663.580	194.754
21) Utile (perdita) dell'esercizio	1.029.324	(353.637)

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	31-12-2018	31-12-2017
Rendiconto finanziario, metodo indiretto		
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	1.029.324	(353.637)
Imposte sul reddito	663.580	194.754
Interessi passivi/(attivi)	(2.128)	(3.102)
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus /minusvalenze da cessione	1.690.776	(161.985)
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	219.600	2.693
Ammortamenti delle immobilizzazioni	39.357	35.486
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	-	1.936.682
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	(463.641)	-
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	(204.684)	1.974.861
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	1.486.092	1.812.876
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	74.561	519.180
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	381.048	(450.809)
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	(55.860)	(39.479)
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	274	(842)
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	9	-
Altri decrementi/(Altri incrementi) del capitale circolante netto	671.993	537.991
Totale variazioni del capitale circolante netto	1.072.025	566.041
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	2.558.117	2.378.917
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	2.128	3.102
(Imposte sul reddito pagate)	(194.754)	(376.263)
(Utilizzo dei fondi)	(4.133)	-
Altri incassi/(pagamenti)	(5.162)	-
Totale altre rettifiche	(201.921)	(373.161)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	2.356.196	2.005.756
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(235.000)	(246.978)
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)	-	(459)
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(235.000)	(247.437)
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	2.121.196	1.758.319
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	4.638.822	2.881.751
Danaro e valori in cassa	1.437	189
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	4.640.259	2.881.940
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	6.765.613	4.638.822
Danaro e valori in cassa	1.004	1.437
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	6.766.617	4.640.259

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2018

Nota integrativa, parte iniziale

Signori Soci,

il bilancio di esercizio chiuso al 31/12/2018 evidenzia un utile netto pari a € 1.029.324 contro una perdita di € 353.637 dell'esercizio precedente.

Il trend positivo di risultato della gestione ordinaria viene confermato rispetto al precedente esercizio: la perdita realizzata al 31/12/2017, infatti, come ampiamente illustrato nella Nota integrativa a corredo del bilancio dell'esercizio precedente, era stata determinata dalla svalutazione straordinaria di crediti iscritti nell'attivo circolante per € 1.936.682.

Attività della società

L'attività della società consiste nella gestione di un complesso immobiliare di tipo residenziale, commerciale e sportivo sito in Roma e ricadente nel P.R.U. Primavalle - Torrevicchia, costruito a mezzo di società appaltatrici, con la finalità della successiva vendita. Il patrimonio della società, per effetto degli investimenti realizzati nel corso degli ultimi anni, comprende anche altre proprietà immobiliari, tutte situate nel Comune di Roma.

La società è totalmente controllata dal socio unico ENPAV - ENTE NAZIONALE DI PREVIDENZA E ASSISTENZA VETERINARI.

Con atto del 20/12/2018, Notaio Cannata Bernardo, rep. 33711, la denominazione sociale è stata variata in "IMMOBILIARE ENPAVRE S. R.L."

Struttura e contenuto del bilancio d'esercizio

Il presente bilancio di esercizio è stato redatto in conformità alle norme civilistiche e fiscali ed è costituito dallo stato patrimoniale (compilato in conformità allo schema ed ai criteri previsti dagli artt. 2424 e 2424 bis c.c.), dal conto economico (compilato in conformità allo schema ed ai criteri previsti dagli artt. 2425 e 2425 bis c.c.), dal rendiconto finanziario e dalla presente nota integrativa.

La struttura prevista dalla nuova tassonomia non segue la sequenza numerica degli artt. 2427 e 2427 bis c.c. ma, per anticipare il contenuto della nuova direttiva sui conti individuali ed in linea con l'aggiornamento dell'OIC 12, riporta le informazioni richieste seguendo l'ordine delle relative voci presenti nei prospetti contabili. Il testo della presente nota integrativa viene redatto nel rispetto della nuova classificazione.

La nota integrativa ha la funzione di fornire l'illustrazione, l'analisi ed in taluni casi un'integrazione dei dati di bilancio e contiene le informazioni richieste dall'art. 2427 c.c., da altre disposizioni del decreto legislativo n. 127/1991 o da altre leggi in materia societaria.

Inoltre vengono fornite tutte le informazioni complementari ritenute necessarie a dare una rappresentazione veritiera e corretta, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

Nel presente documento non è stato effettuato alcun raggruppamento o alcuna omissione nelle voci previste dagli schemi obbligatori ex articoli 2424 e 2425 del Codice civile, fatto salvo che per quelle precedute da numeri arabi o lettere minuscole, omesse in quanto non movimentate nell'importo in entrambi gli esercizi inclusi nel presente bilancio e comunque presumibilmente non rilevanti anche nei prossimi esercizi, con riferimento al settore specifico di attività e alla oggettiva realtà operativa della società, oltre che in ossequio al disposto dell'articolo 4, par. 5, della IV Direttiva CEE, che statuisce il divieto di indicare le cosiddette "voci vuote".

Come espressamente previsto dal Codice Civile, è stato predisposto il rendiconto finanziario (secondo il metodo "indiretto"), al fine di illustrare l'andamento della gestione sotto l'aspetto finanziario.

La nota integrativa, come lo stato patrimoniale e il conto economico, è stata redatta in unità di euro, senza cifre decimali, come previsto dall'articolo 16, comma 8, Dlgs n. 213/98 e dall'articolo 2423, comma 5 del Codice Civile, secondo le seguenti modalità.

Lo Stato patrimoniale e il Conto economico sono predisposti in unità di euro; il passaggio dai dati contabili, espressi in centesimi di euro, ai dati di bilancio, espressi in unità, è avvenuto mediante un arrotondamento, per eccesso o per difetto, in linea con quanto previsto dal Regolamento (Ce), applicato alle voci che già non rappresentassero somme o differenze di altri valori di bilancio.

La quadratura dei prospetti di bilancio, conseguente al suddetto passaggio, è stata realizzata allocando i differenziali dello Stato patrimoniale nella posta contabile, denominata "Varie altre riserve", iscritta nella voce "AVI) Altre riserve", e quelli del Conto economico, alternativamente, in "A05) Altri ricavi e proventi" o in "B14) Oneri diversi di gestione" senza influenzare pertanto il risultato di esercizio e consentendo di mantenere la quadratura dei prospetti di bilancio (così come previsto anche nella Circolare dell'Agenzia delle Entrate n. 106 /E/2001).

I dati della Nota integrativa sono parimenti espressi in unità di euro e, con riguardo ai prospetti e alle tabelle ivi contenuti, in considerazione dei differenziali di arrotondamento, si è provveduto a inserire apposite integrazioni ove richiesto da esigenze di quadratura dei saldi iniziali e finali con quelli risultanti dallo Stato patrimoniale e dal Conto economico.

Criteri di formazione

Il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 è stato redatto in conformità al dettato degli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile ed è composto dallo Stato Patrimoniale, predisposto secondo lo schema previsto dagli artt. 2424 e 2424 bis del Codice Civile, dal Conto Economico, predisposto secondo lo schema previsto dagli artt. 2425 e 2425 bis del Codice Civile, rendiconto finanziario predisposto in base all'articolo 2425 ter del Codice Civile e dalla presente Nota Integrativa, redatta ai sensi dell'articolo 2427 del Codice Civile, che costituisce, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2423, parte integrante del bilancio d'esercizio. I prospetti inclusi nella Nota Integrativa sono in unità di Euro.

I principi contabili ed i criteri di valutazione adottati per la formulazione del presente bilancio, sono quelli previsti dalla vigente legislazione civile integrati dai documenti predisposti dalla Commissione congiunta dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri e dall'OIC — Organismo Italiano di Contabilità - in tema di principi contabili nonché da quelli internazionali emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB).

In ossequio alle disposizioni dell'art 2423-ter del Codice Civile, è indicato, per ciascuna voce, l'importo della voce corrispondente dell'anno precedente.

Ulteriori informazioni circa la natura dell'attività della Società ed i fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio sono illustrate nella Relazione sulla Gestione, unitamente alle informazioni relative all'evoluzione prevedibile della gestione.

Criteri di valutazione

Il bilancio di esercizio è stato redatto nell'osservanza delle disposizioni di leggi vigenti, interpretate ed integrate dai principi contabili di riferimento in Italia emanati dall' OIC e, ove mancanti, da quelli emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB).

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza nella prospettiva della continuazione dell'attività dell'azienda.

I criteri di classificazione e di valutazione utilizzati nella formazione del bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/2016 non si discostano dai medesimi utilizzati nei precedenti esercizi, come richiesto dall'art. 2423 bis c.c.

I criteri di valutazione applicati per la redazione del presente bilancio di esercizio sono tutti conformi al disposto dell'articolo 2426 del Codice Civile.

Non vi sono elementi dell'attivo e del passivo che ricadono sotto più voci dello schema.

Si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio anche se conosciute dopo la chiusura dello stesso.

Con specifico riferimento alle singole poste che compongono lo stato patrimoniale e il conto economico, si espongono di seguito i criteri adottati per la loro valutazione nonché le ragioni economiche delle principali variazioni intervenute nella loro consistenza rispetto al precedente esercizio.

La valutazione tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato che esprime il principio della prevalenza della sostanza sulla forma - obbligatoria laddove non espressamente in contrasto con altre norme specifiche sul bilancio - consente la rappresentazione delle operazioni secondo la realtà economica sottostante gli aspetti formali.

Nota integrativa, attivo

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni materiali

Criteria di valutazione adottati

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisizione, comprensivo degli oneri accessori e, per le immobilizzazioni di produzione interna, dei costi di diretta ed indiretta imputazione, questi ultimi per la parte ragionevolmente attribuibile. Il valore delle immobilizzazioni materiali viene rettificato dai rispettivi fondi di ammortamento.

Nei casi nei quali alla data della chiusura dell'esercizio il valore residuo di utilizzo risulti inferiore al valore netto di iscrizione, quest'ultimo è rettificato mediante una corrispondente svalutazione. Il valore svalutato viene ripristinato negli esercizi successivi qualora siano venuti meno i motivi della rettifica effettuata.

Riduzioni di valore di immobilizzazioni materiali

Si precisa, in primo luogo, come tutte le immobilizzazioni materiali la cui utilizzazione è limitata nel tempo siano state sottoposte al processo d'ammortamento.

Per quanto concerne la "prevedibile durata economica utile" si rimanda a quanto illustrato in merito ai criteri di valutazione adottati.

In particolare, si ribadisce come il valore d'iscrizione in bilancio non superi quello economicamente "recuperabile", definibile come il maggiore tra il presumibile valore realizzabile tramite l'alienazione e/o il valore interno d'uso, ossia, secondo la definizione contenuta nel principio contabile nazionale n. 24, "il valore attuale dei flussi di cassa attesi nel futuro e derivanti o attribuibili alla continuazione dell'utilizzo dell'immobilizzazione, compresi quelli derivanti dallo smobilizzo del bene al termine della sua vita utile".

Terreni e fabbricati

I terreni e fabbricati sono inseriti al costo di acquisto, aumentato delle spese notarili, delle tasse di registro occorse per la redazione dell'atto di compravendita e delle provvigioni concesse agli intermediari.

In particolare essi sono costituiti dai seguenti immobili:

- Complesso immobiliare sito in Via del Podere Fiume, costituito dalle Palazzine A e B e dagli appartamenti locati delle palazzine C, D, E, F, G, H, M, N, P, R per un valore complessivo di € 25.615.537 comprensivo della capitalizzazione dei costi per le migliorie apportate nel corso dell'esercizio e nei precedenti;

- Complesso immobiliare sito in Roma, Via del Podere Fiume, costituito da centro commerciale e centro sportivo, per un valore complessivo di € 6.639.470 comprensivo della capitalizzazione dei costi per le migliorie apportate nel corso dell'esercizio e nei precedenti;

- Immobile ad uso civile abitazione sito in Roma, Via G. da Palestrina, per un valore di € 1.198.823 comprensivo della capitalizzazione dei costi per le migliorie apportate nel corso degli esercizi; l'immobile, acquistato nel 2015, è concesso in locazione da dicembre 2015;

- Immobile ad uso residenziale sito in Roma, Via A. Torlonia, per un valore di € 969.567 comprensivo della capitalizzazione dei costi per le migliorie apportate nel corso degli esercizi successivi all'acquisto, avvenuto in data 29/11/2016;

- Immobile ad uso commerciale sito in Roma, Via Bellini per un valore di € 13.433.779; l'immobile è stato acquistato in data 17/11/2016 e, nel corso dell'esercizio appena concluso, ha subito modifiche strutturali che ne hanno aumentato il valore di bilancio, come meglio precisato più avanti;

- Immobile ad uso civile abitazione sito in Roma, Via Trento, per un valore di € 8.935.163 al lordo del relativo fondo di ammortamento, pari ad € 159.745; l'immobile è stato acquisito per effetto dell'operazione di fusione per incorporazione della società Enpavre, nel corso del precedente esercizio.

E' iscritto in bilancio, alla voce "Terreni", l'importo di € 4.959.562 corrispondente al 20% del valore degli immobili non residenziali, oltre all'importo di € 3.600.000 corrispondente al valore del terreno su cui insiste l'immobile di Via Trento.

Altre immobilizzazioni materiali

Iscritte al costo d'acquisto, comprensivo degli eventuali oneri accessori, sono costituite da mobili, arredi e piccola attrezzatura IT installata presso l'appartamento adibito ad ufficio vendite presso il complesso immobiliare di Via del Podere Fiume e presso alcuni appartamenti concessi in locazione.

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Movimentazione delle immobilizzazioni

Per le immobilizzazioni materiali si allega apposito prospetto che indica, per ciascuna voce, i costi storici, i precedenti ammortamenti e le precedenti rivalutazioni e svalutazioni, i movimenti interscambiati nell'esercizio, i saldi finali nonché il totale delle rivalutazioni esistenti alla chiusura dell'esercizio.

La variazione rispetto al precedente esercizio è determinata da migliorie apportate sull'immobile di proprietà in Via Trento per € 235.000, dalla capitalizzazione di costi per migliorie apportate alle unità immobiliari del complesso di Via del Podere Fiume e dalla riclassifica delle unità locate delle palazzine C,D,E,F,G,H,M,N,P,R del complesso immobiliare di Via del Podere Fiume (precedentemente classificate tra gli immobili "merce").

	Terreni e fabbricati	Altre immobilizzazioni materiali	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio			
Costo	64.653.196	37.138	64.690.334
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	124.947	12.843	137.790
Valore di bilancio	64.528.249	24.295	64.552.544
Variazioni nell'esercizio			
Incrementi per acquisizioni	235.000	-	235.000
Riclassifiche (del valore di bilancio)	212.493	-	212.493
Ammortamento dell'esercizio	34.798	4.559	39.357
Altre variazioni	251.212	-	251.212
Totale variazioni	663.907	(4.559)	659.348
Valore di fine esercizio			
Costo	65.351.901	37.138	65.389.039
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	159.745	17.402	177.147
Valore di bilancio	65.192.156	19.736	65.211.892

Immobilizzazioni finanziarie

Criteri di valutazione adottati

Sono rappresentate dai depositi cauzionali attivi per utenze e sono valutate al valore nominale.

Attivo circolante

Rimanenze

Rimanenze finali di beni

Le rimanenze finali di immobili (beni-merce) sono pari ad € 8.677.417

Le suindicate categorie di sono valutate sulla base del costo di produzione effettivamente sostenuto, comprensivo delle migliorie apportate nell'esercizio, al netto del costo delle unità immobiliari vendute.

La variazione rispetto al precedente esercizio è determinata anche dalla riclassifica delle unità immobiliari locate delle palazzine C,D,E,F,G,H,M,N,P,R del complesso immobiliare di Via del Podere Fiume tra le immobilizzazioni materiali (immobili-patrimonio).

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Sono esposti al presumibile valore di realizzo, corrispondenti al valore nominale rettificato dal corrispondente fondo svalutazione crediti, per tener conto di eventuali perdite dovute a situazioni di inesigibilità.

La svalutazione dei crediti tiene conto di tutte le singole situazioni già manifestatesi, o desumibili da elementi certi e precisi, che possono dar luogo a perdite.

A titolo esemplificativo sono state considerate, anche se conosciute dopo la chiusura dell'esercizio e fino alla data di redazione del presente bilancio, le insolvenze e le transazioni sui crediti in contenzioso, come meglio precisato più avanti.

Crediti commerciali

I crediti di natura commerciale nei confronti dei clienti ammontano a € 822.374 e sono esposti in bilancio al valore di presunto realizzo, ottenuto rettificando il valore nominale di € 2.433.614 con il fondo svalutazione crediti per € 1.611.240.

Tale fondo è stato accantonato nel corso degli esercizi precedenti a fronte delle difficoltà di riscossione dei crediti vantati nei confronti delle società Centro Moda Gold Srl ed M193 Srl, entrambe fallite.

Al termine dell'esercizio, sulla base dell'attestazione rilasciata dal Curatore della procedura fallimentare relativa alla società Centro Moda Gold Srl, in relazione alle prospettive di effettivo recupero del credito vantato nei confronti della società fallita per complessivi € 514.351, si è provveduto alla svalutazione complessiva di € 509.351 con utilizzo del fondo svalutazione precedentemente accantonato. L'importo del fondo svalutazione al 31/12/2018 è dunque relativo alla svalutazione dell'intero credito di natura commerciale vantato nei confronti della società M193 Srl, pari a complessivi € 1.606.240, oltre ad € 5.000 relativi al credito residuo verso Centro Moda Gold Srl.

Crediti Tributari

La voce "crediti tributari", pari ad € 366.196, afferisce ai seguenti crediti:

Acconto Irap € 108.336

Acconto Ires € 85.030

Credito Iva € 170.831

Altri crediti, incluse ritenute d'acconto € 1.999

Altri crediti verso terzi

I crediti vantati nei confronti di altri soggetti terzi sono anch'essi esposti al presumibile valore di realizzo, corrispondente al valore nominale rettificato dal fondo svalutazione, in modo da tener conto di eventuali perdite dovute a situazioni di inesigibilità.

In particolare, i crediti vantati verso la società M193 Srl in fallimento (ulteriori rispetto ai crediti di natura strettamente commerciale), pari ad € 330.442, risultano interamente svalutati mediante l'accantonamento a fondo svalutazione nel corso del precedente esercizio.

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

Al fine di evidenziare l'eventuale "rischio Paese", sono distintamente indicati, nel prospetto sottostante, i crediti iscritti nell'attivo circolante riferibili alle aree geografiche nelle quali opera la società.

Area geografica	Italia	Totale
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	822.374	822.374
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	366.196	366.196
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	104.006	104.006
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	1.292.576	1.292.576

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Variazioni delle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Alla data di chiusura dell'esercizio non si rilevano attività finanziarie o titoli in portafoglio.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide ammontano a € 6.766.617 e sono rappresentate dai saldi attivi dei depositi e dei conti correnti vantati dalla società alla data di chiusura dell'esercizio per € 6.765.613 e dalle consistenze di denaro e di altri valori in cassa per € 1.004, iscritte al valore nominale.

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio.

Non vi sono assegni in cassa alla data di chiusura dell'esercizio.

Si rammenta che i saldi attivi dei depositi e dei conti correnti bancari tengono conto essenzialmente degli accrediti, assegni e bonifici con valuta non superiore alla data di chiusura dell'esercizio e sono iscritti al valore nominale.

Sono stati contabilizzati gli interessi maturati per competenza.

Ratei e risconti attivi

Sono iscritte in tali voci quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo, in ottemperanza al principio della competenza temporale.

Per quanto riguarda i costi sospesi, si è tenuto conto delle spese riferite a prestazioni di servizi che risultano correlate a componenti positivi di reddito che avranno la propria manifestazione nell'esercizio successivo, al netto delle quote recuperate nel corso dell'esercizio corrente.

I ratei ed i risconti attivi derivano dalla necessità di iscrivere in bilancio i proventi di competenza dell'esercizio, ma esigibili nell'esercizio successivo, e di rilevare i costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio ma con parziale competenza nel seguente esercizio.

Per un elenco analitico dei ratei e dei risconti attivi si vedano le tabelle seguenti:

Dettaglio dei risconti attivi (art. 2427 n. 7 c.c.)

RISCONTI ATTIVI	IMPORTO
Assicurazioni	8.278
TOTALE	8.278

Dettaglio dei ratei attivi (art. 2427 n. 7 c.c.)

RATEI ATTIVI	IMPORTO
Interessi attivi posticipati	2.337
TOTALE	2.337

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Patrimonio netto

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Il capitale sociale ammonta ad € 90.000 e risulta composto da numero 90.000 quote del valore nominale di € 1,00 cad.

	Valore di inizio esercizio	Altre variazioni			Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Incrementi	Decrementi	Riclassifiche		
Capitale	90.000	-	-	-		90.000
Riserva legale	24.000	-	-	-		24.000
Altre riserve						
Riserva straordinaria	4.142.251	648.215	-	-		4.790.466
Versamenti in conto aumento di capitale	12.500.000	-	-	-		12.500.000
Versamenti in conto futuro aumento di capitale	62.299.501	-	-	-		62.299.501
Riserva avanzo di fusione	30.000	-	-	-		30.000
Varie altre riserve	1.001.852	-	1.001.852	(2)		(2)
Totale altre riserve	79.973.604	648.215	1.001.852	(2)		79.619.965
Utile (perdita) dell'esercizio	(353.637)	353.637	-	-	1.029.324	1.029.324
Perdita ripianata nell'esercizio	0	-	-	-		0
Totale patrimonio netto	79.733.967	1.001.852	1.001.852	(2)	1.029.324	80.763.289

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Capitale	90.000	Capitale		-
Riserva legale	24.000	Utili	A,B	24.000
Altre riserve				
Riserva straordinaria	4.790.466	Utili	A,B,C	4.790.466
Versamenti in conto aumento di capitale	12.500.000	Capitale	A,B	12.500.000
Versamenti in conto futuro aumento di capitale	62.299.501	Capitale	A,B	62.299.501
Riserva avanzo di fusione	30.000	Capitale	A,B	-
Varie altre riserve	(2)			-
Totale altre riserve	79.619.965			79.589.967
Totale	79.733.965			79.613.967

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Si segnala che non vi sono riserve che in caso di distribuzione non concorrono a formare il reddito tassabile d'impresa.

E' stata predisposta un' apposita tabella che analizza la composizione del capitale sociale.

Riclassificazione fiscale delle voci del patrimonio netto

DESCRIZIONE	Totale	di cui per riserve /versamenti di capitale (art. 47	di cui per riserve di utili	di cui per riserve in sospensione	di cui per riserve di utili in regime di
-------------	--------	---	-----------------------------	-----------------------------------	--

		co. 5 TUIR)		d'imposta	trasparenza
Capitale sociale	90.000	90.000	0		
Riserva legale	24.000		24.000		
Riserva straordinaria	4.790.466		4.790.466		
Versamenti in conto aumento di capitale	12.500.000	12.500.000	0		
Versamenti in conto futuro aumento di capitale	62.299.501	62.299.501	0		
Riserva avanzo di fusione	30.000	30.000	0		
Varie altre riserve	-2		-2		

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri iscritti si riferiscono a oneri di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio sono indeterminati o l'ammontare o la data di sopravvenienza. Gli accantonamenti, calcolati sulla base di stime prudenziali, sono inclusi nel Conto Economico.

Dettaglio voce del passivo B 04 - Altri fondi (art. 2427 n. 7 c.c.)

DESCRIZIONE	IMPORTO
Altri fondi per rischi ed oneri	150.000
TOTALE	150.000

La voce "altri fondi" accoglie l'accantonamento di € 150.000 effettuato nell'esercizio a fronte di potenziali oneri derivanti dagli esiti di controlli amministrativi sulle opere di urbanizzazione realizzate per il complesso immobiliare di Via del Podere Fiume.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Al 31/12/2018 il fondo TFR accantonato è stato interamente utilizzato per la liquidazione della quota maturata a favore dell'unico collaboratore in forza fino al 31/05/2018.

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	4.133
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	1.029
Utilizzo nell'esercizio	5.162
Totale variazioni	(4.133)
Valore di fine esercizio	0

Debiti

I debiti sono iscritti al loro valore nominale.

Debiti verso terzi

I debiti di natura commerciale sono esposti al valore nominale, al netto degli sconti concessi.

Sono iscritti in bilancio:

Debiti verso altri finanziatori per € 319.344

Debiti verso fornitori per € 52.991

Debiti tributari per € 677.311

Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale per € 270

Altri debiti per € 671

Suddivisione dei debiti per area geografica

Al fine di evidenziare l'eventuale "rischio Paese", sono distintamente indicati, nel prospetto sottostante, i debiti riferibili alle aree geografiche nelle quali opera la società.

Area geografica	Italia	Totale
Debiti verso altri finanziatori	319.344	319.344
Debiti verso fornitori	52.991	52.991
Debiti tributari	677.311	677.311
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	270	270
Altri debiti	671	671
Debiti	1.050.587	1.050.587

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Al termine dell'esercizio chiuso al 31.12.2017 non si rilevato debiti assistiti da garanzia reale.

Nota integrativa, conto economico

Valore della produzione

I ricavi derivanti dalla vendita di prodotti finiti sono riconosciuti al momento del trasferimento della proprietà, che normalmente si identifica con la consegna o la spedizione dei beni.

I proventi per le prestazioni di servizi sono stati invece iscritti solo al momento della conclusione degli stessi, con l'emissione della fattura o con l'apposita "comunicazione" inviata al cliente.

Con il D.Lgs. n. 139/2015 è stata recepita la direttiva comunitaria n. 34/2013/UE, che attraverso l'articolo 13 ha eliminato dal conto economico la sezione straordinaria, che comprendeva le voci E20) ed E21) dell'articolo 2425 c.c. relative a proventi ed oneri straordinari.

Pertanto i proventi e gli oneri straordinari sono stati imputati e riclassificati rispettivamente nella voce A5 e B14 del conto economico.

Si fornisce un dettaglio della voce di sintesi "Altri ricavi e proventi" nella tabella che segue:

Dettaglio voce A5 - Altri ricavi e proventi

DESCRIZIONE	31/12/2018	31/12/2017
Rimborsi spese art. 15	275.768	247.421
Sopravvenienze attive	124.052	149.721
Altri ricavi diversi	2.164	43.411
TOTALE	401.984	440.552

Costi della produzione

Costi per il personale

I costi per il personale sono relativi a n. 1 dipendente in forza dal 01/01/2018 al 31/05/2018.

Si fornisce un dettaglio della voce di sintesi "Oneri diversi di gestione" nella tabella che segue:

Dettaglio voce B14 - Oneri diversi di gestione

DESCRIZIONE	31/12/2018	31/12/2017
Perdite su crediti	49.366	0
Imposta di registro	26.547	19.965
Altre imposte	521	2.234
IMU	547.168	541.964
TASI	40.168	38.367
Imposte da esercizi precedenti	15.172	0
Altri costi diversi	11.033	29.728
TOTALE	689.975	632.258

Proventi e oneri finanziari

I ricavi e i costi di natura finanziaria e di servizi vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

Gli interessi passivi e gli altri oneri finanziari dell'esercizio ammontano a € 1.117.

Gli interessi attivi bancari e gli altri proventi finanziari ammontano ad € 4.219.

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Nella nuova formulazione dell'art. 2425 c.c., a seguito dell'eliminazione dell'intera macroclasse E), relativa all'area straordinaria, i proventi di entità ed incidenza eccezionali, sono indicati all'interno della voce A5.

Voce di ricavo	Importo	Natura
Altri ricavi e proventi	42.379	Rettifica del valore degli immobili per migliorie da anni precedenti
Altri ricavi e proventi	39.600	Nota di variazione IVA per crediti inesigibili, a storno di f.do svalutazione crediti
Altri ricavi e proventi	22.660	Stralcio fatture da ricevere (fornitore ENI SpA)
Totale	104.639	

Nella nuova formulazione dell'art. 2425 c.c., a seguito dell'eliminazione dell'intera macroclasse E), relativa all'area straordinaria, i costi di entità ed incidenza eccezionali, sono indicati all'interno delle voci B14 e, per quanto riguarda le imposte di esercizi precedenti, I20.

Voce di costo	Importo	Natura
Oneri diversi di gestione	7.538	Rettifica del valore degli immobili per migliorie da anni precedenti
Oneri diversi di gestione	15.172	Differenze IMU e TASI relative ad anni precedenti
Totale	22.710	

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Nella predisposizione del bilancio d'esercizio è stato rispettato il principio di competenza economica, in base al quale, in bilancio, le imposte sul reddito devono essere computate e rilevate in modo da realizzare la piena correlazione temporale con i costi e i ricavi che danno luogo al risultato economico di periodo.

Imposte sul reddito dell'esercizio

Sono iscritte in base alla stima del reddito imponibile in conformità alle disposizioni in vigore, tenendo conto delle esenzioni applicabili e dei crediti d'imposta spettanti.

Lo stanziamento ai fini Ires è pari ad € 545.698

Lo stanziamento ai fini Irap è pari ad € 117.882.

Nota integrativa, altre informazioni

Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Patrimoni destinati ad uno specifico affare - art. 2427 nr. 20 c.c.

La società non ha costituito nessun patrimonio destinato in via esclusiva ad uno specifico affare, ai sensi della lettera a) del primo comma dell'art. 2447-bis del codice civile.

Finanziamento destinato ad uno specifico affare - art. 2427 nr. 21 c.c.

La società non ha stipulato contratti di finanziamento di uno specifico affare ai sensi della lettera b) del primo comma dell'art. 2447-bis del codice civile.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Operazioni con parti correlate - art. 2427 nr. 22-bis c.c.

La società non ha effettuato operazioni con parti correlate che risultano essere rilevanti e non concluse a normali condizioni di mercato.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Accordi non risultanti dallo stato patrimoniale - art. 2427 n. 22-ter c.c.

La società non ha stipulato accordi non risultanti dallo stato patrimoniale.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Successivamente alla chiusura dell'esercizio e fino alla data di approvazione del presente bilancio, non si rilevano fatti di rilievo tale da meritare apposita menzione nella presente Nota integrativa.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Signori Soci,

Vi proponiamo di approvare il bilancio della Vostra Società chiuso al 31/12/2018, comprendente la Situazione Patrimoniale, il Conto Economico e la Nota Integrativa.

Per quanto concerne il risultato dell'esercizio, ammontante come già specificato a € 1.029.324, se ne propone la destinazione a riserva straordinaria.

Comunicazione ai sensi dell'art. 1, Legge 25.1.85, nr. 6 e D.L. 556/86

La società non ha effettuato nel corso dell'esercizio acquisti di obbligazioni pubbliche che hanno portato al conseguimento di proventi esenti da imposta.

Situazione fiscale

Non vi sono attualmente contestazioni in essere e rimangono aperti per definizione fiscale gli esercizi a partire dal 2013.

Deroghe ai sensi del 5° comma art. 2423 c.c.

Si precisa altresì che nell'allegato bilancio d'esercizio non si è proceduto a deroghe ai sensi del 5° comma dell'art. 2423 del codice civile.

Dichiarazione di conformità del bilancio

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico, Rendiconto Finanziario e Nota integrativa, e corredato dalla Relazione sulla Gestione, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute.

Il sottoscritto Presidente del Consiglio di Amministrazione dichiara che il presente documento informatico è conforme a quello trascritto e sottoscritto sui libri sociali della società.

Il sottoscritto Presidente del Consiglio di Amministrazione dichiara che il documento informatico in formato XBRL contenente lo stato patrimoniale, il conto economico, il rendiconto finanziario e la presente nota integrativa, sono conformi ai corrispondenti documenti originali depositati presso la società.

L'organo amministrativo

Presidente del Consiglio di Amministrazione

(Dott. Tullio SCOTTI)

VETERINARI EDITORI SRL

Bilancio di esercizio al 31-12-2018

Dati anagrafici	
Sede in	VIA DEL TRITONE 125 - 00187 - ROMA - RM
Codice Fiscale	09799791000
Numero Rea	RM 1189695
P.I.	09799791000
Capitale Sociale Euro	10.000 i.v.
Forma giuridica	SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA
Settore di attività prevalente (ATECO)	581400
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Appartenenza a un gruppo	no

Stato patrimoniale

	31-12-2018	31-12-2017
Stato patrimoniale		
Attivo		
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	0	0
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	160	320
III - Immobilizzazioni finanziarie	1.830	1.830
Totale immobilizzazioni (B)	1.990	2.150
C) Attivo circolante		
II - Crediti		
esigibili entro l'esercizio successivo	24.357	24.354
Totale crediti	24.357	24.354
IV - Disponibilità liquide	192.742	149.281
Totale attivo circolante (C)	217.099	173.635
D) Ratei e risconti	55	93
Totale attivo	219.144	175.878
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	10.000	10.000
IV - Riserva legale	2.211	2.211
VI - Altre riserve	133.695	97.924
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	50.079	35.770
Totale patrimonio netto	195.985	145.905
B) Fondi per rischi e oneri	0	0
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	0	0
D) Debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	23.153	29.973
Totale debiti	23.153	29.973
E) Ratei e risconti	6	0
Totale passivo	219.144	175.878

Conto economico

	31-12-2018	31-12-2017
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	298.077	298.077
5) altri ricavi e proventi		
altri	33.298	21.322
Totale altri ricavi e proventi	33.298	21.322
Totale valore della produzione	331.375	319.399
B) Costi della produzione		
7) per servizi	259.744	262.460
8) per godimento di beni di terzi	0	4.900
9) per il personale		
b) oneri sociali	50	49
Totale costi per il personale	50	49
10) ammortamenti e svalutazioni		
a), b), c) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni	160	160
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	160	160
Totale ammortamenti e svalutazioni	160	160
14) oneri diversi di gestione	479	628
Totale costi della produzione	260.433	268.197
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	70.942	51.202
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	74	125
Totale proventi diversi dai precedenti	74	125
Totale altri proventi finanziari	74	125
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	159	144
Totale interessi e altri oneri finanziari	159	144
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(85)	(19)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	70.857	51.183
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	20.778	15.413
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	20.778	15.413
21) Utile (perdita) dell'esercizio	50.079	35.770

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2018

Nota integrativa, parte iniziale

Signori Soci,

il presente bilancio di esercizio chiuso al 31/12/2018 evidenzia un utile netto pari a € 50.079 contro un utile netto di € 35.770 dell'esercizio precedente.

Struttura e contenuto del bilancio d'esercizio

Il presente bilancio di esercizio è stato redatto in conformità alle norme civilistiche e fiscali ed è costituito:

- dallo stato patrimoniale (compilato in conformità allo schema ed ai criteri previsti dagli artt. 2424 e 2424 bis c.c.);
- dal conto economico (compilato in conformità allo schema ed ai criteri previsti dagli artt. 2425 e 2425 bis c.c.);
- dalla presente nota integrativa (compilata in conformità all'art. 2427 e 2427 bis c.c.)

Dal momento che, ricorrendone i presupposti, si è optato per la redazione del bilancio in forma abbreviata ai sensi e per gli effetti dell'art. 2435 bis del Codice Civile, lo Stato Patrimoniale comprende solo le voci contrassegnate nell'art. 2424 con lettere maiuscole e con numeri romani, con le ulteriori separate indicazioni, previste per le voci C) II) dell'attivo e D) del passivo.

Il conto economico è stato compilato in conformità allo schema ed ai criteri previsti dagli artt. 2425 e 2425 bis c.c.

Nel presente bilancio non è stato inserito il rendiconto finanziario, in quanto l'art. 2435-bis c. 2 c.c. ne prevede l'esonero nella forma abbreviata.

Il presente bilancio è redatto senza la relazione sulla gestione in quanto le informazioni richieste ai punti 3 e 4 dell'art. 2428 sono contenute nella presente nota integrativa.

Sempre in virtù dell'applicazione dell'art. 2435 bis c.c., la nota integrativa fornisce le indicazioni richieste dal c.1 dell'art. 2427 c.c., numeri 1), 2), 6), 8), 9), 13); 15), 16), 22-bis), 22-ter), 22-quater), 22-sexies) e dall'art. 2427-bis c.c., numero 1.

DECRETO LEGISLATIVO 139/2015

A seguito del recepimento della Direttiva 2013/34/UE, attuata con il decreto legislativo 18 agosto 2015, n. 139 e pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 205 del 4 settembre 2015, i criteri di valutazione, i principi generali del bilancio, gli schemi di bilancio e i documenti da cui lo stesso è costituito sono allineati con le disposizioni comunitarie.

Le modifiche introdotte dal D.Lgs. n. 139/15, in recepimento della Direttiva n. 34/13, hanno interessato:

- i documenti che compongono il bilancio;
- i principi di redazione del bilancio;
- il contenuto di Stato Patrimoniale e Conto Economico;
- i criteri di valutazione;
- il contenuto della Nota Integrativa.

Principi di redazione del bilancio (postulato della rilevanza)

Per la redazione del presente bilancio, ai sensi dell'art. 2423 del codice civile, non occorre rispettare gli obblighi previsti in tema di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa di bilancio quando gli effetti della loro inosservanza sono irrilevanti ai fini della rappresentazione veritiera e corretta.

Principi di redazione del bilancio (postulato della sostanza economica)

Ai sensi del rinnovato art. 2423-bis del codice civile, gli eventi ed i fatti di gestione sono stati rilevati sulla base della loro sostanza economica e non sulla base degli aspetti meramente formali.

Schemi di bilancio

Le modifiche apportate agli artt. 2424, 2424-bis, 2425 e 2425-bis del codice civile hanno determinato il cambiamento degli schemi di bilancio. I punti interessati sono:

- Area straordinaria del Conto economico: nella nuova formulazione dell'art. 2425, a seguito dell'eliminazione dell'intera macroclasse E) (voci 20 e 21), relativa all'area straordinaria, i proventi e gli oneri straordinari sono indicati all'interno delle voci A5 e B14.

Esonero dall'applicazione del criterio del costo ammortizzato

E' stata applicata la deroga a quanto previsto dall'art. 2426 c.c. in tema di criteri di valutazione, pertanto i crediti sono iscritti al valore di presumibile realizzo e i debiti al valore nominale.

Ordine di esposizione

Nella presente Nota integrativa le informazioni sulle voci di Stato patrimoniale e Conto economico sono esposte secondo l'ordine delle voci nei rispettivi schemi (art. 2427 c. 2 c.c. e OIC n. 12). Il testo della presente nota integrativa viene redatto nel rispetto della nuova classificazione, così come recepita nella nuova tassonomia.

La nota integrativa ha la funzione di fornire l'illustrazione, l'analisi ed in taluni casi un'integrazione dei dati di bilancio e contiene le informazioni richieste dall'art. 2427 c.c., da altre disposizioni del decreto legislativo n. 127/1991 o da altre leggi in materia societaria.

Inoltre vengono fornite tutte le informazioni complementari ritenute necessarie a dare una rappresentazione veritiera e corretta, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

Nel presente documento non è stato effettuato alcun raggruppamento o alcuna omissione nelle voci previste dagli schemi obbligatori ex articoli 2424 e 2425 del Codice civile, fatto salvo che per quelle precedute da numeri arabi o lettere minuscole, omesse in quanto non movimentate nell'importo in entrambi gli esercizi inclusi nel presente bilancio e comunque presumibilmente non rilevanti anche nei prossimi esercizi, con riferimento al settore specifico di attività e alla oggettiva realtà operativa della società, oltre che in ossequio al disposto dell'OIC 12 punto 16).

La nota integrativa, come lo stato patrimoniale e il conto economico, è stata redatta in unità di euro, senza cifre decimali, come previsto dall'articolo 16, comma 8, Dlgs n. 213/98 e dall'articolo 2423, comma 5 del Codice Civile.

Valutazioni

Il bilancio di esercizio è stato redatto nell'osservanza delle disposizioni di leggi vigenti, interpretate ed integrate dai principi contabili di riferimento in Italia emanati dall' OIC e, ove mancanti, da quelli emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB).

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza nella prospettiva della continuazione dell'attività dell'azienda.

I criteri di classificazione e di valutazione utilizzati nella formazione del bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/2018 non si discostano dai medesimi utilizzati nei precedenti esercizi, come richiesto dall'art. 2423 bis c.c.

I criteri di valutazione applicati per la redazione del presente bilancio di esercizio sono tutti conformi al disposto dell'articolo 2426 del Codice civile.

Non vi sono elementi dell'attivo e del passivo che ricadono sotto più voci dello schema.

Si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio anche se conosciute dopo la chiusura dello stesso.

Si dà atto che nel corso dell'esercizio non sono stati erogati crediti, né sono state prestate garanzie a favore dei membri del Consiglio di amministrazione o del Collegio sindacale, come pure non ne esistono al termine dello stesso.

Con specifico riferimento alle singole poste che compongono lo stato patrimoniale ed il conto economico, Vi esponiamo, nelle sezioni seguenti, i criteri di valutazione applicati, integrati con prospetti di movimentazione che riportano le principali variazioni intervenute nell'esercizio appena concluso e le consistenze finali.

Attività della società

L'attività della società consiste nell'esercizio dell'attività editoriale di una rivista denominata "30 giorni" i cui contenuti rappresentano l'espressione diretta della Federazione Nazionale degli Ordini dei Veterinari Italiani (FNOVI) e dell'Ente di Previdenza e Assistenza dei Veterinari (ENPAV).

Nota integrativa abbreviata, attivo

Immobilizzazioni

Movimenti delle immobilizzazioni

Le modifiche apportate all'art. 2435-bis del codice civile hanno determinato i seguenti cambiamenti nella modalità espositiva:

- per le voci B.I (immobilizzazioni immateriali) e B.II (immobilizzazioni materiali) dello Stato patrimoniale, non è più richiesta l'indicazione esplicita degli ammortamenti e delle svalutazioni. Si indicano pertanto di seguito, i movimenti intervenuti nelle immobilizzazioni:

	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni finanziarie	Totale immobilizzazioni
Valore di inizio esercizio			
Costo	320	1.830	2.150
Valore di bilancio	320	1.830	2.150
Variazioni nell'esercizio			
Ammortamento dell'esercizio	160		160
Totale variazioni	(160)	-	(160)
Valore di fine esercizio			
Costo	320	1.830	2.150
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	160		160
Valore di bilancio	160	1.830	1.990

Immobilizzazioni immateriali

Criteri di valutazione adottati

Le immobilizzazioni immateriali risultano iscritte al costo di acquisto o di realizzazione, comprensivo dei relativi oneri accessori.

Le spese pluriennali sono state capitalizzate solo a condizione che potessero essere "recuperate" grazie alla redditività futura dell'impresa e nei limiti di questa.

Se in esercizi successivi a quello di capitalizzazione venisse meno detta condizione, si provvederebbe a svalutare l'immobilizzazione.

Riduzioni di valore di immobilizzazioni immateriali

Si precisa, in primo luogo, come tutte le immobilizzazioni immateriali siano state sottoposte al processo d'ammortamento.

Per quanto concerne la "prevedibile durata economica utile" si rimanda a quanto illustrato in merito ai criteri di valutazione adottati.

Immobilizzazioni materiali

Criteri di valutazione adottati

La società non ha iscritto nell'attivo patrimoniale voci ricadenti nelle immobilizzazioni materiali.

Immobilizzazioni finanziarie

Criteri di valutazione adottati

Le altre immobilizzazioni finanziarie, iscritte a costo storico e relativi oneri accessori ai sensi del disposto dell'articolo 2426 del Codice civile, sono costituite da depositi cauzionali per € 1.830.

Attivo circolante

Crediti iscritti nell'attivo circolante

I crediti sono iscritti secondo il presumibile valore di realizzo.

Nel presente bilancio non sono iscritti crediti di durata residua superiore ai cinque anni.

Crediti commerciali

I crediti di natura commerciale nei confronti della clientela, sia in forma documentale sia in forma cartolare, ammontano a € 8.681 e sono esposti in bilancio al valore di presunto realizzo.

Altri crediti verso terzi

I crediti vantati nei confronti dei rimanenti soggetti terzi sono valutati al valore nominale.

Si tratta, in particolare, di crediti tributari (comprensivi di acconti IRES ed IRAP) per € 15.675

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

Area geografica	Italia	Totale
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	8.681	8.681
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	15.675	15.675
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	24.356	24.357

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide ammontano a € 192.742 e sono rappresentate dai saldi attivi dei depositi e dei conti correnti vantati dalla società alla data di chiusura dell'esercizio per € 192.397 e dalle consistenze di denaro e di altri valori in cassa per € 345 iscritte al valore nominale.

Non vi sono assegni in cassa alla data di chiusura dell'esercizio.

Si rammenta che i saldi attivi dei depositi e dei conti correnti bancari tengono conto essenzialmente degli accrediti, assegni e bonifici con valuta non superiore alla data di chiusura dell'esercizio e sono iscritti al valore nominale.

Sono stati contabilizzati gli interessi maturati per competenza.

Ratei e risconti attivi

Sono iscritte in tali voci quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo, in ottemperanza al principio della competenza temporale.

Nota integrativa abbreviata, passivo e patrimonio netto

Patrimonio netto

Il capitale sociale, ammontante a € 10.000 è così composto :

Numero quote 10.000 del valore nominale di € 1,00 cad.

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

	Valore di inizio esercizio	Altre variazioni			Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Incrementi	Decrementi	Riclassifiche		
Capitale	10.000	-	-	-		10.000
Riserva legale	2.211	-	-	-		2.211
Altre riserve						
Riserva straordinaria	97.924	35.770	-	-		133.694
Varie altre riserve	-	-	-	1		1
Totale altre riserve	97.924	35.770	-	1		133.695
Utile (perdita) dell'esercizio	35.770	-	35.770	-	50.079	50.079
Totale patrimonio netto	145.905	35.770	35.770	1	50.079	195.985

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione
Capitale	10.000	Capitale	
Riserva legale	2.211	Utili	A,B
Altre riserve			
Riserva straordinaria	133.694	Utili	A,B,C
Varie altre riserve	1		
Totale altre riserve	133.695		
Totale	145.906		

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Informativa in merito alla natura fiscale delle riserve al 31/12/2018

E' stata predisposta un' apposita tabella che analizza la composizione del capitale sociale.

Riclassificazione fiscale delle voci del patrimonio netto

DESCRIZIONE	Totale	di cui per riserve /versamenti di capitale (art. 47 co. 5 TUIR)	di cui per riserve di utili	di cui per riserve in sospensione d'imposta	di cui per riserve di utili in regime di trasparenza
Capitale sociale	10.000	10.000	0		
Riserva legale	2.211		2.211		
Riserva straordinaria	133.694		133.694		
Varie altre riserve	1		1		

Debiti

I debiti sono iscritti al loro valore nominale, corrispondente al presumibile valore di estinzione.

Debiti verso terzi

I debiti di natura commerciale, pari ad € 459, sono esposti al valore nominale, al netto degli sconti concessi.

Risultano altresì iscritti debiti tributari per € 21.663 relativi a ritenute ed imposte di competenza dell'esercizio, oltre a debiti verso collaboratori per € 1.031.

Suddivisione dei debiti per area geografica

Area geografica	Italia	Totale
Debiti verso fornitori	459	459
Debiti tributari	21.663	21.663
Altri debiti	1.031	1.031
Debiti	23.153	23.153

Nota integrativa abbreviata, conto economico

Valore della produzione

I proventi per le prestazioni di servizi sono stati iscritti al momento della conclusione degli stessi, con l'emissione della fattura o con l'apposita "comunicazione" inviata al cliente.

Si fornisce un dettaglio della voce di sintesi "Altri ricavi e proventi" nella tabella che segue:

Dettaglio voce A5 - Altri ricavi e proventi

DESCRIZIONE	31/12/2018	31/12/2017
Proventi pubblicitari	33.229	21.000
Abbuoni e arrotondamenti attivi	2	3
Sopravvenienze attive	66	319
TOTALE	33.297	21.322

Costi della produzione

Si fornisce un dettaglio della voce di sintesi "Oneri diversi di gestione" nella tabella che segue:

Dettaglio voce B14 - Oneri diversi di gestione

DESCRIZIONE	31/12/2018	31/12/2017
Diritti CCIA	167	167
Abbuoni e arrotondamenti passivi	2	3
Sopravvenienze passive	0	148
Tassa CC.GG.	310	310
TOTALE	479	628

Proventi e oneri finanziari

I ricavi di natura finanziaria e di servizi vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

I proventi finanziari ammontano ad € 74 e sono corrispondenti agli interessi attivi bancari.

Gli interessi passivi dell'esercizio ammontano a € 159.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Nella predisposizione del bilancio d'esercizio è stato rispettato il principio di competenza economica, in base al quale, in bilancio, le imposte sul reddito devono essere computate e rilevate in modo da realizzare la piena correlazione temporale con i costi e i ricavi che danno luogo al risultato economico di periodo.

Imposte sul reddito dell'esercizio

Sono iscritte in base alla stima del reddito imponibile in conformità alle disposizioni in vigore, tenendo conto delle esenzioni applicabili e dei crediti d'imposta spettanti.

Fiscalità differita

Non sono stati rilevati elementi che possano generare differenze fiscali temporanee.

Nota integrativa abbreviata, altre informazioni

Dati sull'occupazione

La società non ha dipendenti e si avvale di una prestazione di collaborazione coordinata e continuativa.

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

	Amministratori
Compensi	408

Dettagli sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società

La società non possiede strumenti finanziari derivati.

La società non ha emesso strumenti finanziari partecipativi.

Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Patrimoni destinati ad uno specifico affare - art. 2427 nr. 20 c.c.

La società non ha costituito nessun patrimonio destinato in via esclusiva ad uno specifico affare, ai sensi della lettera a) del primo comma dell'art. 2447-bis del codice civile.

Finanziamento destinato ad uno specifico affare - art. 2427 nr. 21 c.c.

La società non ha stipulato contratti di finanziamento di uno specifico affare ai sensi della lettera b) del primo comma dell'art. 2447-bis del codice civile.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Operazioni con parti correlate - art. 2427 nr. 22-bis c.c.

La società non ha effettuato operazioni con parti correlate che risultano essere rilevanti e non concluse a normali condizioni di mercato.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Accordi non risultanti dallo stato patrimoniale - art. 2427 n. 22-ter c.c.

La società non ha stipulato accordi non risultanti dallo stato patrimoniale.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Posteriormente alla chiusura dell'esercizio e sino alla data odierna non sono intervenuti fatti di rilievo tali da trovare specifica menzione nel presente bilancio.

Azioni proprie e di società controllanti

Conformemente al dettato dell'art.2435 bis del Codice Civile non si procede alla redazione della relazione sulla gestione in quanto le informazioni previste dalle voci 3) e 4) dell'art. 2428 del Codice Civile sono di seguito esposte:

- la Società non evidenzia né il possesso né alcun acquisto od alienazione di quote del proprio capitale sociale.
- la Società non possiede, anche per il tramite di società fiduciarie o per interposta persona, azioni o quote di società controllanti, e nel corso dell'esercizio, non sono stati effettuati acquisti o alienazioni delle stesse.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Destinazione del risultato dell'esercizio

Signori Soci,

Vi proponiamo di approvare il bilancio della Vostra Società chiuso al 31/12/2018, comprendente la Situazione Patrimoniale, il Conto Economico e la Nota Integrativa.

Per quanto concerne la destinazione dell'utile dell'esercizio, ammontante come già specificato a € 50.079, se ne propone la destinazione a Riserva straordinaria.

Situazione fiscale

La società ha ricevuto verifiche fiscali in precedenti esercizi ed allo stato attuale le conseguenti situazioni risultano definite.

Deroghe ai sensi del 5° comma art. 2423 c.c.

Si precisa altresì che nell'allegato bilancio d'esercizio non si è proceduto a deroghe ai sensi del 5° comma dell'art. 2423 del codice civile.

Nota integrativa, parte finale

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico e Nota integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute.

L'organo amministrativo.

Presidente del Consiglio di Amministrazione

Firmato ZANON DAVIDE

Dichiarazione di conformità del bilancio

Il sottoscritto amministratore dichiara che il presente documento informatico è conforme a quello trascritto e sottoscritto sui libri sociali della società.

il sottoscritto amministratore dichiara che il documento informatico in formato XBRL contenente lo stato patrimoniale e il conto economico, e la presente nota integrativa, sono conformi ai corrispondenti documenti originali depositati presso la società.

L'organo amministrativo.

Presidente del Consiglio di Amministrazione

Firmato ZANON DAVIDE